COLLEZIONE ALFA

LA STAMPA

ANNO 133. N. 93. MARTEDI' 6 APRILE 1999 — L. 1.500 (*) / € 0,77 / L. 2.500 CON SPECCHIO. (AL SABATO ABBINAMENTO OBBLIGATORIO TRANNE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011.6568111. FAX [illegible]; ROMA: V. BARBERINI 50, TEL. 06.47661. FAX 06.486039, 06.484885; MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. [illegible] FAX 02.780049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011.56381. FAX 011.5627958. ITALIA 6 NUMERI (C.C. POST. 950105) CONSEGNA DEC. POSTA ANNO L. 308.000; ESTERO L. 677.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421. www.lastampa.it

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, E A RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E ANCHE IL «CORRIERE». ESTERO: AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 28 (€ 1,88); BELGIO FB. 75 (€ 1,86); BRASILE Br 4,20; CANADA $ C. 3; CIPRO Cyp. 1.10; CZ- KCS 68; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10 (€ 1,68); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3.50 (€ 1,79); GRECIA DR. 500; INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75 (€ 1,86); MALTA Cents 50; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4 (€ 1,82); PORTOGALLO Cont. Esc. 350 (€ 1,75); SPAGNA Pts. 250 (€ 1,50); CANARIE Pts. 300; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2,80; CANTON TICINO FRS. 2,50; UNGHERIA HUF 250; USA $ 2.50. SPED. IN A. P. 45% [illegible] COMMA [illegible] - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02.24424.611, FAX 02.24424.490. 10126 TORINO, C. MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011.6665211. FAX 011.6665300. TARIFFE: MODULO MM 40X30 TARIFFE IN EURO (IN LIRE TRA PARENTESI). OCCASIONALI EURO 818 (LIRE 1.579.995), COMMERCIALI 765 (1.481.247), SABATO 867 (1.678.745), RIC. PERS., IL VENERDI' 638 (1.235.340), VENERDI' + SABATO 867 (1.678.745), VENERDI' + DOMENICA 791 (1.531.590). FINANZIARI E LEGALI 663 (1.283.747). NECROLOGI 8,25 (15.974) LA PAROLA FAM[illegible] (12.489), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 7,75 (15.006). PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

9 771122 176003 90406

Colpito da infarto a Roma, aveva 87 anni. I suoi libri hanno seguito e stimolato la crescita del Paese

Addio a Giulio Einaudi editore delle nuove idee

Marcello Sorgi

TORINO E UN GRANDE ITALIANO

GIULIO Einaudi l'ho conosciuto tardi, era già un uomo anziano. Gli chiesi un'intervista sulla prima manifestazione della Lega Nord lungo il Po per la secessione. Lui prese posizione contro, duramente. E nel titolo, mi venne di scrivere: «Einaudi, un grande italiano...». Appena uscì l'intervista, Einaudi mi telefonò. E mi chiese: «Lei è sicuro che io sia un grande italiano?». Lì per lì rimasi sorpreso. Un titolo è sempre un titolo, ma non mi sembrava di aver esagerato. Ci scherzammo su, decidemmo di incontrarci. E qualche sera dopo venne a pranzo a casa.

Ricordo che rimase per un po' in piedi a guardare gli scaffali della libreria. Poi si fermò su una vecchia edizione Einaudi del '56, intitolata «Processo all'articolo 4». Era una raccolta di articoli, lettere, interventi, dedicati al «caso Dolci».

Il 2 febbraio del 1956, il sociologo Danilo Dolci aveva organizzato a Partinico una manifestazione di contadini che chiedevano lavoro. Furono arrestati per occupazione abusiva del suolo e resistenza a pubblico ufficiale. In una Sicilia che i giornali del tempo definivano eloquentemente «Africa in casa» la condotta di Dolci fu considerata «indizio manifesto di spiccata capacità a delinquere».

Di lì nacquero il caso e il libro che raccoglieva gli interventi di intellettuali, politici e giornalisti che si mobilitarono: Norberto Bobbio, Piero Calamandrei, Vittorio Gorresio, Lucio Lombardo Radice, Elio Vittorini, nonché mio padre, Nino Sorgi, che fu l'avvocato di Dolci al processo che ne seguì.

Bobbio, Gorresio, La Sicilia, La Stampa, e il modo particolare della famiglia Einaudi, della casa editrice e in definitiva di Torino di prender parte e avere un ruolo civile nella comunità italiana: con Einaudi, quella sera parlammo di questo. Non credo di aver sbagliato titolo, gli dissi salutandolo. E lui ne sorrise.



L'editore Giulio Einaudi

IL RICORDO DI BOBBIO

«Era uno dei padri della libera cultura di sinistra, dal liberalismo gobettiano, all'azionismo, al pci»

«Del gruppo di vegliardi che fondò l'editrice eravamo rimasti in due, e lui si vantava di essere il più in gamba»

A Giulio Einaudi e alla sua avventura intellettuale è dedicata l'intera sezione di «Società & Cultura»

PAGINE 21, 22, 23 - ALTRI SERVIZI IN CRONACA

Schierati 24 «Apache» con 2600 uomini per colpire in Kosovo. Clark: le bombe non bastano

Elicotteri e artiglieria Usa in Albania

Escalation dei raid sulla Serbia. Tra i profughi dieci morti al giorno

I BANCHIERI IN SOCCORSO DEI GENERALI

Mario Deaglio

SE ci fosse razionalità in questo mondo, un conflitto come quello jugoslavo potrebbero condurlo meglio i banchieri che i generali. Non solo il costo in vite umane ma anche quello finanziario sarebbe inferiore.

Un Paese come la Serbia, piccolo, montuoso, privo di grandi risorse naturali, può infatti risultare relativamente poco vulnerabile ai bombardamenti ma è invece vulnerabilissimo alla chiusura delle frontiere e al congelamento dei conti all'estero.

In realtà, nel lungo periodo che va dalla crisi bosniaca alla crisi del Kosovo - durante il quale la comunità internazionale ha sovente visto in Milosevic un mediatore necessario - alla Serbia è stato consentito di avere rapporti finanziari e commerciali quasi normali con il resto del mondo.

Attraverso i confini jugoslavi è passato tutto il necessario perché i leader serbi potessero preparare un'economia di guerra, che hanno gestito complessivamente assai bene e i cui commerci hanno procurato qualche guadagno ai Paesi vicini.

Il ministro degli Esteri italiano, Lamberto Dini, ha invocato il «blocco totale» della Serbia in caso di fallimento dei bombardamenti alleati. In realtà, il blocco avrebbe dovuto precedere, e oggi forse potrebbe ancora sostituire, almeno in parte, le operazioni militari.

Contemporaneamente a un'azione finanziaria e commerciale punitiva, come è appunto un blocco, l'Occidente dovrebbe varare un piano economico-finanziario per l'intera regione dei Balcani da attuarsi immediatamente dopo la fine delle ostilità. Esso non dovrebbe limitarsi alla ricostruzione del

CONTINUA A PAG. 13 ULTIMA COLONNA



Il primo «Arcobaleno» Non portano bombe questi elicotteri francesi «Puma» che sfarfallano sul campo allestito dagli italiani a Kukes. Lo sanno i bambini kosovari che si lanciano in corsa per accoglierli: gli elicotteri portano cibo. E' il segnale, non il primo, ma il più evidente nella zona dove i profughi sono più ammassati, che l'«Operazione Arcobaleno» sta dando i primi frutti. Poi toccherà anche ai soldati della brigata «Taurinense» intervenire per assicurare la distribuzione costante in Albania del flusso di aiuti. I medici militari sono già partiti per allestire un ospedale

SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 8

A MILOSEVIC IL PRIMO ROUND

Carlo Rossella

LE democrazie, a volte, hanno grandi difficoltà nel battersi contro le dittature. I dittatori sono imprevedibili. E possono prevalere in qualche battaglia grazie a questa loro imprevedibilità. E' quel che è successo in Kosovo. Slobodan Milosevic ha vinto il primo round. Il suo apparato militare è stato danneggiato, ma la Serbia ha quasi svuotato il Kosovo dagli albanesi e ha perfezionato la pulizia etnica.

Per evitare tutto ciò gli alleati avevano iniziato il conflitto e quindi ora risultano battuti. Adesso però comincia il secondo round. Contro le unità speciali serbe entrano in scena ventiquattro elicotteri Apache, le batterie di missili terra-terra Murse, 2600 specialisti della fanteria, e forse i carri armati Abrahams A.1.

La guerra si sposta dal cielo alla terra. E col Kosovo svuotato della popolazione civile la Nato può avere mano libera ovunque e su qualunque terreno contro i serbi. Gli aerei anti-tank e gli elicotteri potranno colpire uomini e mezzi di Milosevic con estrema precisione. Il territorio montagnoso e la preparazione guerrigliera delle forze serbe avranno ben scarse possibilità di contrastare le sofisticate tecniche della U.S. Army. Forse la tattica del generale Wesley Clark, comandante in capo della Nato, non era così ingenua come qualcuno poteva pensare. I tempi degli strateghi di Bruxelles e di Washington erano studiati per colpire più a fondo le strutture di comando e di approvvigionamento dei serbi. L'imprevedibile dittatore ha forse sbagliato i suoi calcoli. Milosevic vada a vedersi le immagini dell'autostrada del Kuwait piena di carri iracheni trafitti dagli elicotteri Apache e disseminata di morti. E dalla guerra del Golfo capirà quanto può essere pericoloso per la Serbia il secondo round.

Molti incidenti, fallisce il rientro programmato

Pasqua, cinquanta vittime sulle strade delle vacanze

ROMA

E' fallito il rientro «intelligente» dei vacanzieri di Pasqua. Dopo un pomeriggio abbastanza tranquillo, in serata le principali strade e autostrade si sono trasformate in lunghissimi «serpentoni» di automobili, con i maggiori ingorghi intorno alle grandi città. Una coda di 20 chilometri si è formata sull'autostrada A1 per il rientro da Nord nella capitale; code fino a 9 chilometri sulla tangenziale di Mestre, in direzione Milano, mentre tra Verona e Brescia, secondo la Polstrada, si è arrivati a 25 chilometri, tra incolonnamenti e rallentamenti. Tragico è anche il bilancio degli incidenti: 50 morti e oltre 60 feriti, tra venerdì e ieri. Stanchezza e distrazione, oltre all'alta velocità e all'imperizia di chi è abituato a guidare soltanto in città, le cause principali degli scontri.

A PAGINA 13

I libici saranno processati in Olanda. Dini si reca oggi a Tripoli: «L'isolamento ora può finire»

L'Onu sospende le sanzioni contro la Libia

Gheddafi ha consegnato i due accusati della strage di Lockerbie

DIPLOMAZIA



Premiati i tre anni di lavoro di Palazzo Chigi e della Farnesina «ponte» tra i libici e le Nazioni Unite

Molinari A PAGINA 9

L'AIA

Gheddafi volta pagina sulla strage di Lockerbie consegnando a un emissario dell'Onu i due libici sospettati dell'attentato al Boeing della «Pan Am» in cui, nel 1988, persero la vita 270 persone. E la Comunità internazionale sospende le sanzioni contro la Libia. I due imputati - Abdel Megrahi e Al Amin Fhimah - ieri sono giunti all'Aia con un aereo messo a disposizione dall'Italia, per essere processati in territorio «neutrale», ma in base al diritto scozzese. Il compromesso era stato raggiunto dopo 10 anni di trattative. E il segretario dell'Onu Kofi Annan ha ringraziato l'Italia per l'«aiuto critico» fornito in relazione al caso. Il ministro degli Esteri Lamberto Dini che oggi è a Tripoli si è espresso in favore di uno sviluppo dei rapporti bilaterali tra Italia e Libia.

Mascarello A PAGINA 9

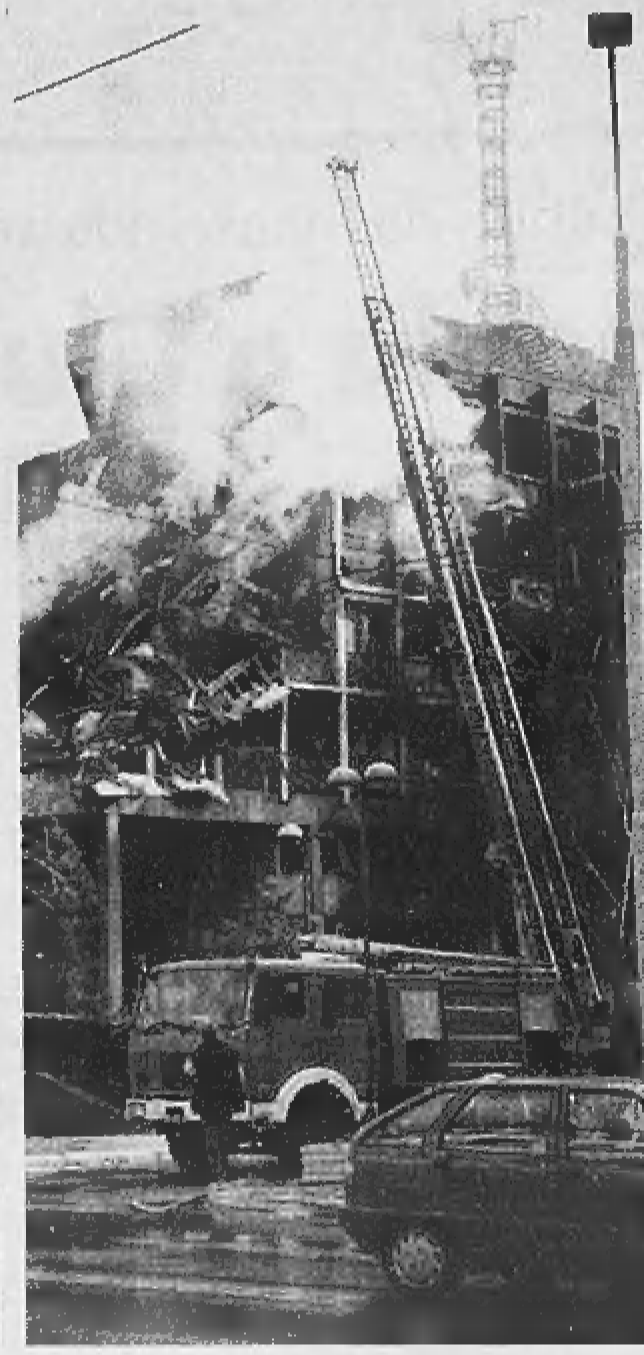
Appello del governo ad Annan: fermi l'aggressione o sarà complice del fallimento dell'Onu







A sinistra un ponte sul Danubio a Novi Sad distrutto dalle bombe dei raid Nato. Qui sotto, una manifestazione di protesta contro i bombardamenti alleati su Belgrado



La disperata euforia di Belgrado

Di notte le bombe, di giorno il rock

Il regime beffa i kosovari: non lasciate la vostra terra Prendetevela con l'aggressione Nato

L'ordigno che ha distrutto la sede dell'Aeronautica ha lasciato intatte le case intorno Missile in Macedonia



A sinistra, il fumo si leva da una centrale termica ai limiti dei quartieri residenziali di Belgrado Sopra, i pompieri di fronte a un palazzo distrutto

Fernando Mezzetti
inviato a BELGRADO

Centro affollato, negozi gremiti, mercatini brulicanti, non un posto libero ai tavoli dei tanti caffè all'aperto sotto il sole della giornata quasi estiva. Malgrado tre consecutive notti di fuoco, con gli attacchi Nato che dopo quello di sabato si sono ripetuti ogni giorno, colpendo precisi obiettivi militari, Belgrado rimane vitale, gaudente, in una complessa miscela di sentimenti collettivi: nella forte passione nazionale sotto il tiro della più potente macchina da guerra della storia, confluiscono torbido fondo balcanico, raffinatezze occidentalizzanti, adesione a feticci, miti e simboli della pop cultura americana.

I concerti anti-Nato ma soprattutto anti-americani ogni giorno si svolgono in una cornice che testimonia tutta l'attrazione americana: al rock hard si alternano motivi anti-Clinton di fresca composizione a ritmo di folk-music da vecchio Far West. Quasi tutti esibiscono al petto gadget all'americana con scritte anti-Nato, i giovani sfoggiano cappellini di carta da stadio di baseball, con colori americani o scritte contro gli Stati Uniti. Tutto intorno, insegne di McDonald, delle più famose marche di jeans e sigarette americane. Nel cuore della zona pedonale su improvvisati pannelli per attaccarvi messaggi di protesta, foto di Clinton, della Albright, di Chirac, sotto la scritta «Wanted», ricercati; foto dei tre soldati Usa catturati, con la scritta: «Non salverete il soldato Ryan».

Su Clinton, si è feroci. La Tv Kosawa, (Vento dell'Est), di proprietà della figlia di Milosevic, Marija, ha trasmesso un film porno con protagonista un presidente Usa e la sua amante, «Moronca Lesbinsky».

Ben poco la gente sa della catastrofe umanitaria con la fuga in massa dal Kosovo che sta commuovendo il mondo. Sanno che da quelle parti ci sono operazioni «contro i terroristi di etnia albanese», e per questo la Nato attacca la Serbia innocente. Surreale, il governo lancia un proclama agli albanesi del Kosovo affinché non fuggano: «Non abbandonate il vostro e nostro Stato, alzate la voce contro le follie degli assassini Nato». Poi ha chiesto l'intervento del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, affermando che, se non interverrà a fermare «l'aggressione della Nato... si renderà complice del fallimento dell'Onu». Ma rispondendo alle domande dei giornalisti su una possibile iniziativa di pace, il portavoce Fred Eckhard ha già detto che «Annan non ha intenzione di andare a Belgrado».

Allo choc delle prime ore dopo il primo attacco nel centro della capitale sabato notte, è subentrato il tono di sfidante normalità, mentre l'opposizione a Milosevic si chiude la bocca e si unisce a lui nell'altare del patriottismo. La vera vittima delle bombe è l'opposizione democratica. Un parrucchiere per signora, con «solarium» per l'abbronzatura, è strapieno. Nelle profumerie bisogna fendere la folla. Sarà perché finora i colpi sono stati precisi su obiettivi militari, ma pare che ci si sia già abituati alla guerra. Sulla «Sremska», una viuzza rigurgitante di chioschi o bancarelle di ogni genere, in vari caffè si fa calcio-scommesse, non si sa quanto clandestino, ma certo ben organizzato. C'è già coda per la prossima giornata di gioco. Si scommette sui campionati di mezzo mondo, ma soprattutto su quello italiano, serie A, B e C.

La vitalità e normalità del centro stride con la visione d'insieme della città, dai grandi viali deserti e senza traffico: distributori chiusi, carburante solo per i servizi essenziali, benzina al mercato nero a sette marchi al litro. Il clima di emergenza piomba a metà pomeriggio, quando i negozi chiudono, le strade si svuotano, e di sera la città senza luci si fa spettrale. Col primo buio arriva l'allarme, con la notte i missili. La notte fra domenica e lunedì è stata quella degli attacchi più intensi, sulla capitale e sul Paese, favoriti anche dal bel tempo. Alle quattro e mezzo Belgrado è stata scossa da due potenti esplosioni, dopo che se ne erano avute altre due in lontananza due ore prima. La botta grossa ha centrato il comando dell'aeronautica e delle forze di difesa aerea a Zemun, sobborgo della capitale. Anche questo, come i ministeri degli Interni federale e serbo colpiti sabato notte, sarà stato una scatola vuota, comandi da tempo altrove. Un'ala dell'edificio che dà sulla strada è distrutta, ma intatti sono le case di fronte o vicini, salvo qualche finestra infranta dallo spostamento d'aria o lievi danneggiamenti a una scuola di musica e alla facoltà di agricoltura. Intatti una scuola elementare e media, la sede del consiglio di quartiere, il teatro poco avanti. Il colpo è giunto dall'alto, come se fosse implosione più che esplosione, arrivando in profondità a far saltare le tubature dell'acqua. Metà della popolazione della zona, circa 60 mila persone, senz'acqua. Più avanti colpita la scuola di polizia, ma non ci si può arrivare, tutto bloccato. Altri missili hanno colpito l'aeroporto civile della capitale a Surcina.

Il patriottismo ha cancellato la dissidenza: la vera vittima dei raid è l'opposizione democratica

Raid su varie altre località: Aleksinac, Loznica, Novi Sad (dove un missile ieri sera alle 22.30 ha distrutto la centrale termica vicino alla raffineria petrolifera), Sombor (dove è stato distrutto un ponte), Nis (colpito l'aeroporto e il quartiere generale della Terza armata), Raska. Qui, colpiti una caserma, un ponte sul fiume Ibar, un tunnel che porta al Kosovo, un ripetitore Tv. Vi sarebbero state vittime, ma non si hanno dati ufficiali. Attacchi nel Kosovo su Stari Trg, vicino a Kosovska Mitrovica, dove è stato colpito un ripetitore Tv, e a Pristina, nelle vicinanze del monastero di Gracanica e dell'aeroporto di Slatina. Un missile è caduto senza esplodere nella Macedonia settentrionale.

Un ministro, Milan Bozic, dichiara alla Reuter che i tre soldati Usa catturati non saranno messi sotto processo: «Torneranno a casa quando finirà questa stupidità».

Un altro esponente governativo, il vicepremier della Serbia Milovan Bojic, sbotta contro i russi in un discorso: «Invece di sostenerci a parole, ci diano armi. Basta con le promesse, è ora di darcele, svegliatevi».

Milosevic, in riunioni governative, fa un bilancio dei danni, dello stato dell'economia e della situazione agricola, promuove e decora decine di militari. Ma emana anche un decreto da economia di guerra, con obbligo di lavoro per tutti i cittadini di età superiore ai 15 anni non impegnati nell'armata.

ARRESTATI

Due reporter della tv spagnola Telecinco

BELGRADO. Due giornalisti della televisione spagnola sono stati arrestati nel Kosovo dalla polizia serba mentre si trovavano su un treno carico di profughi. L'accusa: aver tentato di varcare illegalmente il confine con la Repubblica jugoslava. I due spagnoli sono Jon Sistiaga Escudero e Bernabé Dominguez Lopez, giornalisti di Telecinco, una rete privata spagnola.

«Stanno bene e vengono trattati come ospiti», ha detto Juan Pedro Valentin, uno dei capi redattori della televisione spagnola dopo essere riuscito a raggiungerli per telefono. Valentin ha potuto parlare per un paio di minuti con i suoi due colleghi. La conversazione, ha precisato il capo redattore, si è svolta in inglese come richiesto dalle autorità serbe che hanno potuto così seguirne tutto il contenuto.

Ma la preoccupazione non manca: la Nato spera di avere al più presto nuove notizie sui due giornalisti. «Sappiamo - ha detto il portavoce della Nato Jamie Shea nel corso del briefing di ieri pomeriggio - che il governo spagnolo si è attivato per la liberazione dei due reporter. Speriamo che questo avvenga al più presto».

I due sono stati arrestati mentre si trovavano su un treno carico di rifugiati, fermo al posto di confine di Blaze, tra Kosovo e Macedonia, dove erano saliti per parlare con gli sfollati. Da Madrid il ministro degli Esteri spagnolo Abel Matutes ha detto di sperare che i due giornalisti possano essere liberati dalle autorità serbe al più presto.

[Agi-Ansa]

DIARIO DI GUERRA

- **I BOMBARDAMENTI.** Centrati 28 obiettivi. A Belgrado distrutto il comando dell'aviazione e della contraerea. Raid su Pristina, Novi Sad, Sombor, Gnjilane, Nis e Vranje. Ma il capo militare dell'operazione Nato Wesley Clark («non va») esprime i dubbi sull'efficacia dei bombardamenti, Clinton invece fida nella «vittoria finale».
- **GLI APACHE.** Via libera all'invio dagli Usa di 24 elicotteri da combattimento AH-64 «Apache» anticarro. Con gli elicotteri arriveranno anche 2600 uomini.
- **I PROFUGHI.** Sfiorano ormai il milione. Aumentano i morti per disidratazione e i rischi di epidemia.
- **GLI ITALIANI.** Ieri prima missione degli elicotteri italiani in Albania con alimenti e medicinali. Gli italiani hanno allestito campi a Kukes, Rrashbull e Kavaje. C'è anche un avamposto medico, fra le città e la frontiera a Morino. Bersaglieri della Garibaldi stanno costruendo un campo in Macedonia.
- **IL VATICANO.** Il Papa ha ripetuto un appello per la pace e benedetto l'operazione Arcobaleno guidata dall'Italia.
- **LA POLITICA ITALIANA.** Il ministro degli Esteri Dini propone un'ipotesi di «blocco» della Serbia che verrà discussa dai Quindici l'8 aprile a Lussemburgo.

Primi decolli da una base tedesca

La Germania rafforza il ruolo militare tra le polemiche

Alberto Gini
BONN

La Germania ha voltato un'altra pagina quando ieri è stato annunciato che per la prima volta gli attacchi aerei alleati contro obiettivi serbi in Jugoslavia sono partiti anche da una base britannica situata in territorio tedesco. Poco meno di due settimane orsono, all'inizio delle operazioni, si era avuta un'altra «prima»: da Piacenza erano decollati piloti tedeschi impegnati in operazioni belliche, un evento che non si era più registrato dalla fine della seconda guerra mondiale.

La crisi del Kosovo conduce dunque per fasi successive la Germania allo status pieno di potenza militare impegnata, assieme agli alleati della Nato, nella difesa dei diritti umani in Europa. E' una svolta che non avviene senza polemiche, tanto più che a gestirla sono paradossalmente i partiti di sinistra, quello socialdemocratico (Spd) e quello ecologista, che negli ultimi due decenni erano stati più vicini ai movimenti pacifisti. Ma il cancelliere Gerhard Schroeder, il suo ministro della Difesa Rudolf Scharping ed il ministro degli Esteri Joscka Fischer non si stancano di ripetere che l'«incredibile brutalità» del presidente jugoslavo Slobodan Milosevic va fermata, che il popolo albanese del Kosovo è sotto la minaccia del genocidio, che l'intervento è motivato dalla necessità di scongiurare la «catastrofe umanitaria». Di consentire ai profughi, fuggiti a centinaia di migliaia, di tornare alle loro terre, un ritorno nella pace e nella sicurezza come anche ha auspicato il sottosegretario agli Esteri italiano Umberto Ranieri, venuto a Bonn ieri per discutere con la Presidenza di turno tedesca dell'Ue il coordinamento degli aiuti internazionali agli albanesi kosovari naufragati alle frontiere con Albania e Macedonia.

Così nella notte fra domenica e lunedì di Pasqua sei Tornado della «Royal Air Force» accompagnati e riforniti da tre aerei-cisterna si sono alzati dalla loro base di Brueggen, una cittadina tedesca a ridosso della frontiera con l'Olanda, per attaccare i loro obiettivi. Per ragioni di sicurezza non è stato precisato contro quali installazioni sono entrati in azione i piloti inglesi: si sa solo che fra le infrastrutture da distruggere vi erano ponti e che tutta la squadra è tornata illesa alla base dopo sette ore di missione.

La «Raf» non ha voluto indicare se a questa prima incursione da Brueggen altre ne seguiranno. Ma nei pressi di Spangdahlem, una piccolissima cittadina tedesca vicino alla frontiera con il Lussemburgo, in quella che è considerata la più grande delle basi aeree di cui dispongono in Europa, gli americani stanno approntando 13 bombardieri «invisibili». Sono appena arrivati, andranno ad aggiungersi all'«armada» già dispiegata.

La Nato ha deciso di intensificare le azioni e la Germania non si tira indietro: per aumentare la potenza di fuoco della sua squadra - 14 Tornado stazionati a Piacenza - sostituirà 2 dei 6 velivoli addetti alla ricognizione e all'eliminazione dei radar nemici con altri 2 apparecchi, progettati per il solo combattimento.

A protestare in Parlamento contro la partecipazione del Paese ad operazioni belliche condotte senza mandato dell'Onu sono per ora solo i post-comunisti della Pds, che sventolano la bandiera del pacifismo senza compromessi, e uno sparuto gruppo di deputati ecologisti. Ma non mancano le voci di dissenso nei due partiti della coalizione rossoverde e fra i gruenen vi è chi parla addirittura di spaccatura, di fine del partito. Anche all'interno dell'Spd Schroeder e Scharping incontrano resistenze. Fra una settimana il partito si riunirà a congresso: doveva essere l'occasione per incoronare il cancelliere nuovo presidente del partito dopo le clamorose dimissioni del suo predecessore Oskar Lafontaine. Potrebbe essere invece l'ora della resa dei conti.

Fischer

Nozze rinviate causa Balcani

BONN. Pressato dagli avvenimenti del Kosovo che non gli lasciano tempo, il ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer è stato costretto, come scrive il settimanale «Bild am Sonntag», a rinviare «a data indeterminata» le nozze con la giornalista Nicola Laske, in un primo tempo fissate per la domenica di Pasqua e poi già posticipate al 17 aprile. Eppure a Francoforte sul Meno, collegio elettorale del ministro ecologista, era tutto pronto per il «sì» fra Fischer, che ha 50 anni ed è alla sua quarta unione legale, e Nicola Laske, 29 anni. La giovane aveva già scelto l'abito da sposa, il municipio si era messo a disposizione nonostante il sabato sia giornata di chiusura. La cerimonia doveva svolgersi nella più stretta intimità, alla presenza dei soli testimoni, per essere seguita, a sera, da una grande festa con gli amici, fra i quali Schroeder e la moglie Doris Koepf. Tutto annullato.

[Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Marcello Sorgi
CONDIRETTORE Gianni Riotta
VICEDIRETTORI Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
REDATTORE CAPO ROMA Ugo Magri
REDATTORI CAPO CENTRALI Franco Tropea, Roberto Bellato
REDATTORE CAPO MILANO Chiara Beria di Argentine
ART DIRECTOR Cynthia Sgarallino
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, 10126 Torino, tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS Spa
SERVIZIO ABBONAMENTI
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti
Certificato n. 3660 del 9/12/1998
La tiratura di domenica 4 aprile 1999 è stata di 554.796 copie



In Albania, con blindati e batterie di missili. Clinton agli alleati: non accettate una mezza pace

Elicotteri e 2600 soldati Usa al confine

Il comandante Nato: i bombardamenti aerei non bastano

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON.

Ventiquattro elicotteri Apache, 18 batterie missilistiche, 14 blindati Bradley e un contingente di 2600 uomini: il dispiegamento della «Task Force Hawk» in Albania, approvato ieri a Bruxelles su richiesta del Pentagono, segna una svolta importante nell'escalation della guerra della Nato contro la Serbia. E viene annunciato mentre il generale Wesley Clark, comandante in capo delle forze alleate in Europa, in un'intervista al quotidiano cattolico «La croix» dice: «Non-va. I bombradamenti aerei non bastano da soli a impedire le peggiori atrocità». Allo stesso tempo il Presidente Clinton scende in campo per esortare l'Alleanza a rimanere unita di fronte al pericolo che Slobodan Milosevic tenti nelle prossime ore una manovra diplomatica per dividere gli alleati e fermare i bombardamenti. «Non possiamo accettare promesse vuote e mezze misure», ha detto il Presidente. «Dobbiamo persistere fino alla vittoria».

L'uscita a sorpresa di Clinton è venuta poco dopo che il dipartimento di Stato aveva detto di aver «ricevuto indicazioni» di una imminente iniziativa di Milosevic in quel senso. Il segretario di Stato Madeleine Albright ha chiamato i ministri degli Esteri di Francia, Gran Bretagna, Germania e Italia per assicurarsi, ha detto il suo portavoce James Rubin, che nessuno stava per cedere «davanti alla prospettiva di accordo di pace fasullo».

Clinton ha ribadito le quattro condizioni che Milosevic deve rispettare per ottenere la cessazione dei bombardamenti: ritiro delle truppe serbe dal Kosovo, rientro dei profughi, autonomia del Kosovo, forza di pace Nato. Le probabilità che gli americani tornino a dialogare con il leader serbo sono però ogni giorno più remote. E alla Casa Bianca si comincia a ragionare sul dopo-Milosevic (anche di questo la Albright ha parlato con gli alleati).

La Task Force Hawk approvata ieri dalla Nato sarà operativa tra sette-dieci giorni. Il Pentagono insiste che «rientra nell'ampliamento della campagna di bombardamenti e non prelude all'invio di truppe di terra nel Kosovo». Ma i 24 Apache e il massiccio arsenale di sostegno fanno parte della U.S. Army. E il loro invio segna il primo coinvolgimento diretto dell'esercito americano nel conflitto. L'obiettivo degli elicotteri, spiegano fonti militari, sarà quello di mettere fuori combattimento quel che resterà delle forze serbe in Kosovo dopo l'intensa campagna di bombardamenti aerei prevista per le prossime settimane.

Gli Apache sono delle macchine micidiali. Possono volare a bassissima quota, anche di notte. Sono dotati di missili anti-tank (fino a 16) e di cannoncini automatici (30 millimetri) capaci di sparare 625 colpi al minuto. Ma sono anche vulnerabili - per questo sono necessarie le batterie missilistiche - e richiedono una complessa manutenzione. La Task Force Hawk potrebbe diventare la prima componente sul terreno di quella «forza internazionale» che, secondo fonti Nato, dovrà scortare e proteggere le centinaia di migliaia di deportati albanesi che faranno ritorno in Kosovo.

I piani prevedono una forza di almeno 40-60 mila uomini. Sarà guidata dalla Nato ma potrebbe essere integrate da truppe di altri Paesi. E sarà introdotta in Kosovo solo quando la campagna di bombardamenti aerei avrà ridotto considerevolmente i rischi di un intervento di terra. O, come ha detto ieri il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart, «quando la capacità serba di colpire in Kosovo sarà considerevolmente degradata se non distrutta».

> E' l'embrione della forza di terra (40-60 mila soldati) che dovrà riportare a casa i deportati Prima del via ai raid i generali espressero dubbi sull'efficacia della campagna aerea

L'Amministrazione rimane convinta che la campagna aerea, rafforzata dall'invio degli Apache, sarà sufficiente per mettere i serbi fuori combattimento in Kosovo. Ma alcuni militari continuano a lasciar filtrare le loro perplessità. E ieri i loro mugugni sono finiti sulla prima pagina del «Washington Post».

Già prima dell'inizio dei bombardamenti, racconta il quotidiano della capitale, i capi di stato maggiore si dimostrarono scettici sull'efficacia di una strategia basata esclusivamente sulla potenza aerea. Ed espressero dubbi e perplessità anche sulla teoria, propugnata soprattutto dal segretario di Stato Madeleine Albright, che la «perdita» del Kosovo avrebbe avuto conseguenze disastrose per gli Stati Uniti.

Il Presidente Bill Clinton è intervenuto personalmente ieri, assieme al segretario alla Difesa William Cohen e al capo di Stato maggiore Hugh Shelton, per cercare di soffocare la polemica. «Tutti noi sapevamo che la campagna aerea avrebbe avuto i suoi limiti», ha detto. «Ma era la migliore opzione possibile da un mazzo di pessime opzioni».



«Diciannove bare di G.I.»

La televisione russa: rimpatriate in gran segreto da un porto greco

MOSCA

Diciannove bare di soldati americani. Di cui dodici rimpatriate di notte negli Stati Uniti dal porto di Salonicco dove erano giunte dalla Macedonia. Ieri la televisione russa «Ort», la maggiore del Paese, ha trasmesso la notizia nel telegiornale serale citando fonti di stampa greca. In particolare nel servizio si è parlato delle salme di dodici soldati americani della Nato che sarebbero state rimpatriate in piena notte negli Stati Uniti. I militari erano a bordo di un elicottero Nato abbattuto nei giorni scorsi dai serbi. La notizia dell'abbattimento di un elicottero Nato con a bordo un gruppo di soldati americani era stata data da fonti serbe, ma la Nato aveva seccamente smentito.

Sempre secondo il servizio trasmesso da «Tv Ort», altre sette salme di soldati Usa periti nell'incidente sarebbero ancora nell'obitorio dell'ospedale 424 di Salonicco in attesa di venire rimpatriate. La stampa greca aveva precisato che l'elicottero era stato abbattuto durante l'operazione di recupero di un pilota americano colpito dalla contraerea jugoslava e che si era catapultato al suolo.

Non è stata solo la tv russa a segnalare la presenza delle bare dei soldati. Anche il sito Internet di «SerbiaInfo» (www.serbia-info.com) ha lanciato in rete la notizia. Secondo «SerbiaInfo», che cita il quotidiano greco «Athinaiki», i funzionari della dogana macedone avrebbero scoperto casualmente le bare di zinco di 19 soldati americani, in attesa di essere trasportate negli Usa. Le bare sarebbero arrivate in due fasi, tra mercoledì e giovedì scorsi all'Ospedale 424 di Salonicco passando per Skopje e venendo prese in consegna alla frontiere dalla polizia greca. Le autorità greche avrebbero però smentito tutto.

[Ansa]

RESTANO I DUBBI SUL PREZZO DA PAGARE PER LA NATO

La rassegnata guerra dell'America

La gente, tra timori e disincanto, accetta l'escalation

reportage
Gabriele Romagnoli
inviato a NEW YORK

Orgogliosamente rassegnato a una trionfale sconfitta, l'americano medio aspetta e non spera. Accompagna l'escalation del conflitto in Kosovo con un equivalente aumento di preoccupazione, perplessità e disincanto. Accetta l'idea che l'impiego di truppe di terra sia, prima o poi inevitabile; si balocca, senza più letizia, con «l'imperativo morale dell'intervento»; ascolta il suo presidente, i suoi generali, i suoi ministri di culto e i suoi dei dell'informazione e, questa è la novità dei tempi, non crede più a niente e nessuno. Ma va avanti lo stesso, non troppo però. Come il suo leader, è disposto a mettersi in gioco, correre qualche rischio, ma non a pagare un prezzo alto. Si sente il tifoso della squadra più forte, che ogni anno compra i giocatori migliori, poi li assembla malamente, ne tiene un paio in panchina, entra in campo senza uno schema e perde da un'armata di straccioni con il coltello tra i denti. Il processo di avvicinamento di «Average Joe», l'americano medio, a questo stato d'animo è stato rapido e inesorabile.

La dichiarazione. Il giorno in cui il presidente Clinton «non dichiarò» la guerra, ma diede il via alle bombe, ero in un caffè a Soho. Il vicino di sgabello alzò la testa e guardò la cartina geografica sul televisore. Vide che il Kosovo era vicino alla Bosnia e disse: «Questo è quell'imbroglio di cui si occupava al telefono con la ragazza sotto il tavolo?».

Cominciò che sembrava una barzelletta. Un quarto degli americani sapeva dove stavano andando a bombardare, gli altri tre quarti: nebbia sui radar. Nessuno conosceva la Storia. Adesso i quotidiani gliela pubblicano a paginate, estratti da sussidiario. E vedi gente che scuote il capo: «Ma se è sempre stato così, perché siamo finiti nella "polveriera dei Balcani"?».

Cominciò con le barzellette. Sono finito in una casa Uptown Manhattan una sera e stavano tutti attorno al televisore. Mi aspettavo la Cnn, invece c'era una specie di «Striscia la notizia» made in Usa, con il presentatore che portava una maglietta con la scritta «Bombing Albania 1999» e l'inviato in finto collegamento da Belgrado che mostrava un videogame. Tutti sghignazzavano.

«Ci considera cinici? - domandò il padrone di casa - Guardi che stiamo ridendo di noi stessi, del nostro presunto ruolo di salvatori del mondo e delle palle che ci raccontano e ci raccontiamo. Vuole vedere che cosa è davvero tragicomico?». Premette il telecomando sul canale 42. L'intervistatore parlava in diretta con il serbo Arkan. Un sottopancia lo qualificava «criminale di guerra». Serenamente annunciava: «Quando voi americani verrete via terra vi restituiremo tutto con gli interessi. Sappiamo combattere e vogliamo il vostro sangue». Intervistatore: «E' vero che continuate il massacro etnico dei kosovari?». Criminale di guerra: «L'unico massacro è quello che state facendo voi, è dalle vostre bombe che fuggono i profughi». Intervistatore: «Grazie di essere intervenuto». Criminale di guerra: «Grazie a voi, buona sera». Come se, cinquant'anni fa, la Bbc avesse intervistato Goebbels, ascoltato la negazione dell'Olocausto e: «Buona sera e grazie, ora scappo a Mauthausen».

Average Joe guardava e si chiedeva: «Ma è una guerra vera o facciamo finta?».

L'escalation. Il primo segnale di realtà è stato lo Stealth abbattuto, ferita mortale al cuore della tecnologia yankee, nuovo ironico presagio di sventura per la superiorità culturale e scientifica sconfitta dalla semplice rabbia e dalla decente mira. Adesso che sono partiti con grande fanfara gli elicotteri Apache, il funesto segnale è dato dalla presenza in tutte le vetrine delle librerie di «Black Hawk Down» (Abbattutto Falco Nero), storia della disastrosa spedizione in Somalia simboleggiata dalla caduta del sinistro velivolo supertecnologico.

Il secondo segnale di realtà sono stati Gonzales, Ramirez e Stone, i tre «Ryan» preda del nemico. Con loro la guerra è entrata nella carne del popolo ed è cominciata la retorica dei nostri gialli, accompagnata da un inedito cinismo dei commentatori («Linea a Los Angeles, dove la famiglia Ramirez stamattina ha saputo del figlio vedendo il filmato della tv serba, uh, oh! Che risveglio!»). Il 76% degli americani è in ansia per i tre, ma vorrebbe anche sapere perché gli hanno detto che stavano per essere processati, se non era vero. Non è ancora salita nessuna onda pacifista, ma monta, a livelli mai visti in precedenza, l'insofferenza per la propaganda.

Lo stato delle cose. Genera insofferenza la storia della ragazzina kosovara che scambia e-mail con il coetaneo e viene trasformata in un radiodramma quotidiano. Serpeggia il dubbio: questa Adona abita a Pristina o a Washington? Generano insofferenza le immagini glamour degli edifici governativi di Belgrado in fiamme nella notte. Cogliendo uno stato d'animo generalizzato, ha scritto William Safire sul New York Times: «E' stata una missione di propaganda, nel quadro di una Terza Via di politica estera: non fermare l'aggressore, né ignorarlo, ma punirlo senza correre rischi. Lo scopo della Nato è perdere onerevolmente, facendo pagare un costo al vincitore... chi vuole morire per la credibilità della Nato?».

Non già per Pristina, che era la facciata; chi vuole oggi in America morire per la credibilità della Nato? E che cosa accadrebbe se fosse vera la storia diffusa da un giornale ateniese e rilanciata su Internet, secondo cui diciannove bare sono state rispedite negli Usa via Grecia perché nessuno (ancora) sapesse? Venti dei suoi ragazzi è più o meno il conto totale che Average Joe è disposto a pagare: il prezzo dell'orgoglio di avere combattuto per le anime dei più deboli, fatto del male a un nemico che resta al suo posto, poi tutti a casa, dove il Dow Jones non si lascia abbattere da nessuna contraerea.



Davanti alla casa del sergente Andrew Ramirez, prigioniero dei serbi, penzola una bandiera con la sua foto e una preghiera

> Lo Stealth colpito e soprattutto la vicenda dei tre «Ryan» catturati dai serbi ha ricordato a tutti che ci sono rischi



Doppio obiettivo: sostenere gli sforzi dell'Onu per i rifugiati e aiutare il governo di Tirana

La Taurinense parte per l'Albania

Duemila «penne nere» nella spedizione umanitaria

Francesco Grignetti
ROMA

A presidiare le montagne dell'Albania, a soccorrere i profughi, ma anche a garantire la sicurezza degli aiuti, la Nato ha deciso di inviare un centro comando dalla Germania (il cosiddetto Amfl, Forza di terra di pronto impiego), una consistente aliquota di marines americani e una brigata italiana di alpini, la Taurinense.

Sono già partiti, alla volta dell'Albania, i medici e gli infermieri militari della brigata per allestire un ospedale da campo. Nei prossimi cinque giorni dovrebbero seguire mille uomini. A regime, altre milleduecento penne nere sbarcheranno a Durazzo. Saranno loro, gli alpini, per metà soldati professionisti e per metà giovani di leva, a formare il nerbo della spedizione umanitaria in Albania. Secondo gli accordi, dovrebbero portare l'armamento individuale.

La missione, come ricordava anche ieri il portavoce della Nato, ha un doppio obiettivo: sostenere gli sforzi dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati e aiutare militarmente il governo albanese. La pianificazione, quindi, deve rispondere a un duplice scopo: portare aiuti, facilitare la costruzione di campi d'accoglienza, trasportare profughi nel paese, evacuare feriti; ma anche stabilizzare l'area, garantire la sicurezza dei confini, proteggere i volontari civili, dissuadere chiunque, i serbi come la malavita locale, dal minacciare le enormi risorse che si prevede di accumulare in Albania.

Da Bruxelles l'ordine per il comando Amfl, con sede a Monchengladbach (Germania), è già partito. Il comando, delle dimensioni di un reggimento, è una di quelle strutture Nato che in ventiquattro ore è pronta a insediarsi dovunque gli si ordini. Questa volta vanno a Tirana, dove si affiancheranno a una equipe militare italiana - guidata dal generale Luigi Cantone, già comandante della missione Alba - che metterà a disposizione la sua esperienza di questioni albanesi.

Ma questo che viene dalla Germania è solo il quartier generale. Mancano le truppe. Gli Usa hanno offerto una brigata dell'esercito, pari a 2500 uomini, che è anch'essa di stanza in Germania. Secondo le intenzioni del Pentagono, ratificate ieri dal consiglio atlantico dei 19 ambasciatori, si porteranno dietro 24 elicotteri da combattimento Apache, più 26 elicotteri di supporto e 18 postazioni di lanciarazzi. Dovrebbero lasciare a casa, invece, i carri armati. Il ponte aereo tra Germania e Albania partirà quanto prima.

Gli italiani hanno messo a disposizione la brigata Taurinense. Alpini che sono di stanza in Piemonte. In tutto, circa 2400 uomini. Metà sono soldati di leva: potranno scegliere se andare in Albania o restare in Italia; l'altra metà sono professionisti, bene addestrati a operare in un territorio montagnoso.

Il comando brigata Taurinense potrebbe accogliere anche altri pezzi di esercito italiano. Reparti logistici, ma anche da combattimento o elicotteristi. I primi cinque elicotteri lavorano già da due giorni in Albania: ieri hanno portato viveri e coperte a Kukes. Insieme a loro volano anche elicotteri francesi. In teoria, la brigata Taurinense potrebbe allargarsi fino a 6000 uomini. Fonti militari italiane, sottolineando che si tratta di una missione preminentemente umanitaria, e che solo indirettamente sono previsti compiti di sicurezza, rassicurano: «Gli uomini e i mezzi non ci mancheranno».

Falconara base per l'invio degli aiuti Già arrivato il primo Galaxy

Ma gli italiani sono impegnati allo spasimo anche per la missione civile Arcobaleno. «L'Italia è in prima fila nell'impegno umanitario», ribadiva anche ieri il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino. Finora le operazioni di aiuti erano state gestite dal Viminale attraverso la protezione civile e i volontari. Ora si affiancano i militari. «L'azione delle truppe Nato renderà più rapidi e efficaci gli interventi», commenta il ministro.

La protezione civile ha intanto individuato in ogni regione italiana un centro (in genere sono caserme delle forze armate) dove far confluire gli aiuti per i kosovari. L'Unicef e le Ferrovie dello Stato stanno preparando un treno «umanitario» che attraverserà l'Italia e porterà viveri a Bari, da imbarcare su un traghetto o una nave militare.

L'aeroporto di Ancona-Falconara, che per tre anni, dal 1993 al 1996, fece da trampolino per un gigantesco ponte-aereo con Sarajevo assediata, si appresta a tornare in prima linea. Un enorme hangar è stato trasformato in magazzino dove stoccare gli aiuti che arrivano con ogni mezzo, dai giganteschi Galaxy ai velivoli-cargo, e che poi con gli agili C-130 verranno ridistribuiti in Macedonia e in Albania. Il primo Galaxy è già arrivato.

La Nato ha scelto questo aeroporto perché abbastanza lontano dalle rotte degli aerei da guerra, ma allo stesso tempo abbastanza vicino alle destinazioni finali. A gestire gli aiuti, però, sono le agenzie umanitarie dell'Onu.



Un alpino della Brigata Taurinense durante un'esercitazione

LA BRIGATA ALPINA TAURINENSE

E' STATA COSTITUITA A TORINO IL 15 APRILE 1952 E TRAE ORIGINE DALLE DIVISIONI TAURINENSE E CUNEENSE

DAL COMANDO BRIGATA, OSPITATO ALLA CASERMA MONTE GRAPPA DI TORINO, DIPENDONO 2500 UOMINI COSI' SUDDIVISI:

3° REGGIMENTO ALPINI DI PINEROLO
1° REGGIMENTO ARTIGLIERIA DA MONTAGNA DI FOSSANO
2° REGGIMENTO DI CUNEO
BATTAGLIONE LOGISTICO DI RIVOLI
REPARTO SANITA' AVIOTRASPORTABILE
9° REGGIMENTO ALPINI DELL'AQUILA

Una brigata di volontari

Punta di diamante il Terzo alpini già in Kurdistan, Sarajevo, Valona

Guido Novaria
TORINO

I tagli imposti dal nuovo modello di difesa avevano rischiato di cancellare la Taurinense, la prima (e unica) brigata alpina italiana formata da volontari. «Una scelta che ci ha permesso di sopravvivere, anche se si è dovuto ridimensionare il reclutamento tradizionale con i soldati di leva, provenienti soprattutto dalla provincia di Cuneo», dicono alla caserma Monte Grappa, a Torino, sede del comando brigata. La trasformazione in una brigata di volontari ha interessato, innanzitutto, il 3° Reggimento alpini di Pinerolo, da sempre «punta di diamante» della Taurinense. E' questo il reparto - prima con la denominazione di battaglione «Susa» - che da quasi trent'anni fa parte dell'Amf, la Forza mobile della Nato, in grado di entrare nelle aree di operazioni con un preavviso di pochissime ore. Una capacità d'intervento che ha reso questo reparto particolarmente adatto alle sempre più numerose missioni all'estero richieste dallo Stato Maggiore.

Il 3° alpini ha costituito l'ossatura del contingente Albatros, che nella primavera del '93 è stato impegnato con i «caschi blu» dell'Onu in Mozambico, dopo la fine della guerra civile. Dall'autunno del '97 alla primavera del '98, gli alpini della Taurinense, guidati dal generale Armando Novelli, hanno operato a Sarajevo, nell'ambito della forza di stabilizzazione della Nato. Il reparto di sanità aviotrasportabile della brigata aveva preso parte, nel '91, all'Operazione Pellicano, in Kurdistan, mentre l'anno scorso l'ospedale da campo è stato per oltre tre mesi in Albania, a Valona, impegnato nella missione Alba. Da settembre dell'anno scorso, la brigata è guidata dal generale Pietro Frisone, già addetto militare all'ambasciata italiana a Mosca. Da due giorni, 200 uomini della brigata sono in Albania, impegnati nell'Operazione Arcobaleno. Tra qualche mese, gli alpini della Taurinense avrebbero dovuto ritornare a Sarajevo con un contingente di 1500 uomini. Alla vigilia di Pasqua, le licenze agli alpini volontari sono state concesse normalmente «anche se l'impressione è che potesse esserci qualche improvvisa mobilitazione».

Ponte aereo per 100 mila disperati

E a Skopje ora si rischia la guerra civile

Maurizio Molinari
ROMA

Il piano per il temporaneo trasferimento dei profughi nei paesi della Nato nasce dall'impellenza di evitare il crollo della Macedonia ma trova in disaccordo molti Paesi europei, che temono il definitivo allontanamento dei kosovari dalla loro terra e quindi il successo della pulizia etnica dei serbi.

Sono sei i Paesi dell'Alleanza Atlantica che hanno già accettato di accogliere i profughi: la Germania ne riceverà 40 mila, la Grecia 5 mila, la Norvegia 6 mila, la Turchia 20 mila, il Canada 5 mila, gli Stati Uniti 20 mila. «Saranno evacuati fino a 100 mila profughi e faremo ogni sforzo per condividere il carico che pesa sui Paesi confinanti» ha detto il segretario di Stato, Madeleine Albright. Gli Stati Uniti ospiteranno «temporaneamente» i profughi nella base navale di Guantanamo, a Cuba, o a Guam, nelle isole Marianne. La Turchia ha aperto le proprie frontiere allestendo una tendopoli al confine con la Bulgaria ed ha annunciato una proposta comune con la Grecia per un'equa ripartizione dei profughi. Gran Bretagna, Danimarca e Romania si sono dette pronte ad ospitarne almeno 5 mila ognuna. La mobilitazione degli alleati nasce soprattutto dal timore per la sorte della Macedonia. Se l'Albania ha bisogno di ingenti aiuti, la Macedonia è un Paese con forti minoranze serbe ed albanesi che, sotto l'onda dei profughi, rischia il collasso e la guerra civile. Il governo macedone lo ha fatto presente in comunicazioni riservate all'Alleanza. A tutt'oggi Skopje schiera l'esercito alla frontiera per impedire l'ingresso dei profughi e rifiuta l'accesso agli operatori umanitari. «La chiave di volta dell'emergenza umanitaria è in Macedonia - spiega Staffan De Mistura, alto responsabile dell'Onu in Italia - e serve una soluzione concreta per aiutare quel Paese a contribuire al soccorso umanitario».

Gli Stati Uniti sono disponibili a ospitarne «temporaneamente» 20 mila nella base navale di Guantanamo, a Cuba L'Europa: così avalliamo la pulizia etnica

Ma il trasferimento verso i Paesi Nato dei profughi accampati lungo i confini fra Macedonia e Kosovo solleva dubbi e critiche in Europa, dove si teme un'ondata di arrivi e il successo della pulizia etnica. «Non bisogna sparpagliare le persone - osserva Emma Bonino, commissario europeo agli aiuti umanitari - perché non dobbiamo collaborare né incoraggiare la pulizia etnica di Belgrado». Per la Bonino sarebbe più sensato «contribuire finanziariamente all'assistenza nei Paesi confinanti con il Kosovo». Italia e Germania si sono dette d'accordo a far «permanere i profughi nella regione dei Balcani» al termine dell'incontro a Bonn fra il sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri, ed il collega tedesco Guenter Verheugen. «E' molto meglio cercare di occuparsi dei profughi nel luogo dove si trovano ed accoglierli in Albania, Macedonia e negli Stati limitrofi» dice Ranieri. «Assistenza e solidarietà vanno garantite nei luoghi più vicini alle terre d'origine per permettere il loro veloce ritorno» aggiunge il ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino. Perplessità anche a Londra e Parigi. Il governo di Tony Blair, con il ministro per la cooperazione Clare Short, si è detto «scettico» sul piano di evacuazione aerea perché «il trasporto fuori dalla regione è proprio quello che vuole Milosevic». Ancora più esplicita la posizione di Parigi. «Non accettiamo il fatto compiuto delle deportazioni» avverte il premier Lionel Jospin e il ministro degli Esteri, Hubert Vedrine, puntualizza: «Accogliere i profughi non è una priorità per la Francia in questo momento».

Fra i timori europei e la necessità della Nato di evitare il collasso macedone, il ministro degli Esteri britannico Robin Cook indica una via di possibile compromesso: «L'accoglienza dei profughi può essere condivisa da alcuni Paesi della regione e dell'Europa ma la soluzione permanente, di lungo periodo, deve essere il ritorno alle loro case in Kosovo e la ricostruzione dei villaggi distrutti».

Sarà il vertice fra i ministri degli Interni dell'Ue a Lussemburgo di questa settimana a definire la strategia comune sui profughi. La Nato intanto ha inviato il vice-segretario generale, Sergio Balanzino, in missione nei Balcani per consultazioni urgenti con i governi di Romania, Bulgaria e Macedonia su cosa fare davanti al terremoto umanitario in atto.

«Truppe per il corridoio umanitario»

Merlini: intervento di terra strategicamente necessario

intervista

CESARE Merlini, presidente dell'Istituto Affari Internazionali, perché si affaccia sempre più l'ipotesi di un intervento militare di terra della Nato in Kosovo?

«Si deve fare quanto necessario per riportare i kosovari, anzitutto i cittadini di Pristina, a casa loro. Questo deve essere lo scopo e questa è la giutificazione per un intervento di terra. Il fine strategico si unisce a quello umanitario. Il contingente impiegato sarebbe una forza di restituzione: la restituzione del Kosovo ai kosovari».

Non sarebbe una pericolosa escalation militare?

«Non sarebbe un'escalation della guerra ma una svolta».

Perché una svolta?

«E' probabile che dopo aver svuotato il Kosovo il presidente serbo Slobodan Milosevic offra la pace e la riammissione degli albanesi nella misura e nei modi che lui vorrà per avere una provincia a lui totalmente sottomessa, schiavizzata. Bisogna prevenire questa mossa annunciando l'azione di terra».

L'intervento terrestre prospetta un rischio di perdite che viene valutato fra il 5 e 8% degli effettivi impegnati...

«Non drammatizziamo oltre misura difficoltà e previsioni di perdite. Partiamo dal fatto che non si può vincere solo dall'aria e non si può vincere a terra senza avere delle perdite».

Servirebbero comunque almeno due mesi per trasportare nell'area un contingente di 100-150 mila uomini.

«Negli ambienti militari circolano per cautela grandi numeri, oltre i centomila uomini. Ma potrebbero bastarne molti meno per creare un corridoio umanitario ed arrivare fino a Pristina. Un fatto che avrebbe un forte valore simbolico. In questo caso potrebbero bastare due settimane per preparare la forza. Periodo durante il quale si ridurranno ulteriormente le capacità militari della Serbia».

Il capo dell'Istituto Affari Internazionali «Iniziativa europea con l'appoggio Usa»

Il porto Nato più vicino è Salonicco ma la Grecia finora si è mostrata molto tiepida sull'attacco alla Jugoslavia.

«A parte il fatto che la Grecia ha votato, assieme a tutti gli altri partner, a favore dell'attacco Nato, non c'è solo l'accesso di Salonicco per trasportare il contingente. C'è un'alternativa molto difficile dal punto di vista orologico: l'Albania. E la terza possibilità è la Bosnia. Non sono vie alternative, potrebbero ben conciliarsi».

I 40 mila militari Nato già presenti in Bosnia e Macedonia saranno sufficienti?

«Non credo. Soprattutto non solo qualitativamente sufficienti. Ci vuole più attrezzatura corazzata e più forze di combattimento. La prima richiede il trasporto via mare, le seconde invece possono essere aviotrasportate».

Quale ruolo dovrebbe avere l'Europa nella composizione del contingente?

«Il consenso per questa soluzione è crescente in Gran Bretagna ed in Francia, forse anche in Germania. Un intervento di terra, umanitario e strategico allo stesso tempo, deve essere soprattutto europeo così come l'azione dell'aria è soprattutto americana».

E l'Italia?

«L'Italia deve fare la sua parte. Il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, disse che qualunque azione militare nelle vicinanze dell'Italia vedrà la nostra partecipazione. E' probabile che gli Usa parteciperanno alle operazioni di terra ma l'iniziativa deve essere europea».

Perché la Nato non parla apertamente di intervento di terra?

«Significherebbe ammettere che l'offensiva aerea è fallita». [m. mo.]

Sgarbi

«Non scorderò quella bimba»

TIRANA. «Ho visto una bimba in lacrime con i vestiti sporchi del sangue dei suoi genitori uccisi dai serbi». E' la drammatica testimonianza del deputato Vittorio Sgarbi di ritorno dal campo profughi di Kukes. Sgarbi era giunto in Albania con il capogruppo di An alla Camera Gustavo Selva e l'imprenditore sardo Nicki Grauso per incontrare l'ex presidente albanese Sali Berisha.

La delegazione italiana ha portato a Tirana con un aereo 4000 confezioni di antibiotici acquistate da Grauso, ma sono già stati raccolti altri aiuti che potranno essere portati in Albania nei prossimi giorni: carne, abbigliamento, prefabbricati. Si tratta di materiale raccolto grazie a imprenditori italiani; una parte è stata fornita dalla Provincia di Mantova e dal quotidiano «La Voce di Mantova». «E' stata una giornata intensa - ha detto Sgarbi -, abbiamo aiutato i militari a distribuire il pane, parlato con i profughi in fuga dal Kosovo: molti di loro hanno visto uccidere i loro cari. Non dimenticherò mai lo sguardo di quella bimba». [Ansa]

Aviano

Rivendicato l'attentato

TRIESTE. E' stato rivendicato dai Nuclei Territoriali Antimperialisti (Nta) l'incendio doloso che ha distrutto ad Aviano (Pordenone) una BMW 316. L'automobile apparteneva alla cittadina statunitense Viviane Cox, dipendente civile della base Usaf friulana dalla quale decolla buona parte degli aerei Nato per le missioni nei Balcani. L'altra notte, una voce anonima, che ha detto di parlare per conto dei Nta, ha telefonato al quotidiano «Il Piccolo» annunciando che in un contenitore di immondizia c'erano volantini di rivendicazione. Li hanno trovati gli agenti Digos. Nel testo - a quanto si è saputo - era scritto che «il 3 aprile 1999, alle ore 0,40, i Nuclei Territoriali Antimperialisti hanno colpito "le inespugnabili retrovie della mortifera base Usaf di Aviano, roccaforte e centro di propulsione diretto dell'imperialismo Usa"».

I Nta hanno già «siglato» altri attentati ad Aviano contro autovetture di militari americani. Tra questi, quello contro l'auto di un sergente Usa, dopo una visita alla base del Presidente Bill Clinton. [Ansa]



Tremila posti. Il sottosegretario Barberi: gli unici ripari che vedo montati sono i nostri

Prima tendopoli per i dannati di Kukes

E' italiana, come il ponte aereo di elicotteri con Tirana

Vincenzo Tessandori
inviato a TIRANA

«Il punto della situazione? Beh, è questo: se togliamo quelle italiane, di tende piantate non ne vedo nemmeno una», sbotta Franco Barberi, sottosegretario alla Protezione Civile. Questo per dire che, fino ad oggi, in pochi si sono organizzati sul serio per affrontare un'emergenza che fa tremare i polsi, da quanto è seria. Perché sono 260 mila, mal contati, gli esuli dal Kosovo entrati in Albania e gli ultimi 45 mila sono arrivati fra Pasqua e ieri. Ora dicono che il peggio debba arrivare, che un milione di disperati premono alle frontiere e che se dovessero passare sarebbe la fine. Per fronteggiare l'emergenza non è sufficiente mettere mano al portafogli. «La Gran Bretagna ha inviato 12 mila tende, che ora sono lì, a Durazzo, in attesa che qualcuno le tiri sù», osserva il professor Barberi. «Insomma, non basta dare il materiale ed è un po' sbalorditivo che le Nazioni Unite non siano organizzate. Noi abbiamo un volontariato specializzato diviso in gruppi: per primi sono arrivati quelli che montano le tende, poi gli altri. All'alto commissariato hanno tanto denaro, ma non è che se pianti i biglietti da 100 dollari, quelli crescono a tenda».

Il professore ha la faccia tirata, turbato perché se rimangono soltanto i nostri campi, la preoccupazione è fortissima». Il fatto è che nessuno si aspettava una situazione del genere: «Quando siamo arrivati era stato stimato che i profughi fossero 100 mila, ora sono raddoppiati, e anche di più. Il governo albanese s'era detto preparato per 50 mila e chiedeva che gli organismi internazionali si occupassero dell'altra metà». L'Italia, osserva, ha mantenuto fede ai piani, altri latitano. «Tutti in ritardo. Tranne, forse, gli svizzeri, perché non avevano stabilito date...».

A Kukes ora è pronta la tendopoli organizzata dai 131 alpini dell'Associazione Nazionale. Tremila posti, una piccola isola in mezzo ad un mare di 80 mila disperati, forse di più, e la pressione è enorme. C'è anche un avamposto medico, da ieri, fra le città e Morina, che è proprio lì, alla frontiera, dove puoi aver la ventura di scorgere i serbi che spingono la gente come si fa con gli animali. Presto verrà montato anche un ospedale dove potranno essere eseguiti interventi di chirurgia d'urgenza. Si registra già qualche caso di scabbia. I medici ci sono, una dozzina di francesi, abili, volonterosi, ma privi di mezzi. «Lavoreremo insieme», dice Barberi.

«Toccherà agli albanesi scegliere chi entrerà nei campi, è loro la responsabilità, in questo senso ho mandato una nota scritta al governo di Tirana». Bisogna portare sù il materiale, combattere con una strada che «è in condizioni pietose: se crollasse, sarebbe una tragedia nella tragedia. Ci son dieci punti a rischio di frana, ma intervenire vorrebbe dire interrompere il flusso, e allora non si fa».

E poi bisogna vedersela con uno dei nemici peggiori: la vischiosa burocrazia che minaccia di paralizzare una macchina già in enormi difficoltà. Anche per fare uscire dal porto i camion carichi di soccorsi, occorre un lasciapassare, che a volte sembra impossibile da ottenere. E al peggio, non ci sono limiti. Accade così che sulla banchina di Durazzo sia stato scoperto un camion arrivato dall'Italia con la scritta «Aiuti umanitari»: era carico di profumi, per un tale di Tirana. Ma c'è dell'altro. Per giorni, i profughi che scendevano da Kukes, rischiavano di trovare i banditi in attesa su quella strada maledetta. Almeno 30 i casi denunciati alla polizia. La quale, fino all'altra notte, non soltanto ha ignorato il fatto, ma alcuni agenti, soprattutto nella zona di Leyba a loro volta spremevano quei poveretti: «Dieci marchi, e passate». Una situazione talmente insostenibile anche da queste parti che lo stato operativo del ministero degli Interni si è riunito in piena notte ed ha inviato lassù una squadra delle forze speciali comandata dal direttore generale Hil Lushaqi. A mezzogiorno erano finiti in manette una ventina di quei piraña da strada.

Il capitolo sicurezza è delicato, quanto quello dell'organizzazione. La protezione del materiale di soccorso tocca agli albanesi: «Noi non chiediamo niente, al governo di qui. Ma non vogliamo che vengano assaltati i depositi e le scorte». Ad ogni buon conto il via vai con Kukes e anche verso il Sud è continuo. La protezione civile italiana ha noleggiato numerosi camion come pure paga 7 milioni d'affitto per tre mesi per il terreno alle porte di Kavaja dove sorge un secondo campo. Sospira il professore: «E questa è una pagina... Ma che potevamo fare?».

Anche se il timore di non sapere da dove cominciare, il lavoro procede. Un altro campo di raccolta è a Durazzo, forse ne sorgerà un altro ancora a Saranda, giù al Sud.

Gli elicotteri italiani e quelli francesi già fanno la spola fra Tirana e Kukes e il distretto di Has, più a Nord, dove si è aperta un'altra via di fuga. Il loro intervento è stato sollecitato l'altro giorno da Daan Everts, l'ambasciatore dell'Osce (l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa): era salito sù, nel girone dei disperati di Kukes, ed era tornato con gli occhi sbarrati. «Dobbiamo fare qualcosa, dobbiamo farlo subito». Gli elicotteri volano da ieri, ad ogni volo portano vettovaglie e medicinali, poi ripartono con chi ha bisogno di cure.

Ieri sera il governo albanese ha accettato di ospitare i 50.000 kosovari che premono ancora alle frontiere della Macedonia. E il presidente albanese Rrexhep Meidani in serata ha deciso di accogliere gli elicotteri americani «Apache» anticarro. I rischi, naturalmente sono sensibili anche per Tirana, ma «calcolati», si dice. Ancora nessuno sa come si svilupperà l'altro intervento della Nato, quello umanitario, perché pure in questo caso non c'è accordo. Fra i progetti, un ponte aereo del quale proprio oggi si discuterà a Ginevra. Anche se dalla Macedonia ha spiccato il volo il primo C-130, destinazione Ankara. E poi, l'idea della diaspora: 100 mila esuli da disperdere per il mondo. E' forse suggestivo, ma se dovesse essere messo in atto, sottolinea il professor Barberi, «vorrebbe dire che Milosevic ha già vinto».

I NUMERI DELL'ORRORE

	Dal [illegible] al 24/3/99*	Dal 24/3/99
SFOLLATI ALL'INTERNO DEL KOSOVO	260.000	260.000 (1)
PROFUGHI KOSOVARI IN SERBIA	30.000	30.000 (2)
PROFUGHI IN MONTENEGRO	25.000	35.700
RIFUGIATI IN MACEDONIA	16.000	120.000
RIFUGIATI IN ALBANIA	18.500	226.000
RIFUGIATI IN BOSNIA-ERZEGOVINA	10.000	7900
RIFUGIATI IN EUROPA	100.000	100.000 (2)
RIFUGIATI IN CROAZIA	330	330 (2)
RIFUGIATI IN TURCHIA	-	6000

(1) Si tratta di una stima. Per l'Unhcr, decine di migliaia dei rifugiati degli ultimi 12 giorni vanno defalcate dalla cifra degli sfollati. Ma, per la Nato, gli sfollati sono un milione.
(2) Dati stimati.(ANSA).
* Inizio dei raid Nato

L'Albania si apre ai 50.000 profughi che premono dai confini macedoni

Arrestati venti agenti che chiedevano soldi ai disperati per farli passare



La Nato: ecco la prova fotografica delle deportazioni in massa

Questo è il villaggio di Glodjane, in Kosovo, durante l'operazione di «pulizia etnica» di domenica. Si vedono i carri armati, indicati da un circoletto, alcune case in fiamme, una strada con una fila di macchine. La dicitura in alto dice «veicoli civili», quella in basso «sfollati». I contadini saranno poi brutalmente scacciati e le loro case bruciate. Questa drammatica immagine, che il portavoce militare della Nato David Wilby ha mostrato ieri durante il quotidiano incontro con la stampa, è la prima prova fotografica delle deportazioni sistematiche dei civili di etnia albanese del Kosovo. Finora la Nato aveva mostrato soltanto grafici e foto degli obiettivi colpiti. Il portavoce ha ammesso che in questo caso non è stato possibile intervenire. «Non siamo riusciti ad attaccare le truppe serbe - ha detto - perché bisogna studiare molto attentamente quando e dove intervenire, per evitare di mettere a repentaglio vite umane». La foto ha dato modo a David Wilby di dire che «le deportazioni continuano con l'usuale ferocia e brutalità».

Il nuovo terrore di Blace

Epidemie tra i profughi in Macedonia

Giuseppe Zaccaria
inviato a SKOPJE

Se mai ad un popolo di disperati è accaduto di passare da un «lager» all'altro, questo è il caso, questo il momento. Le tv di tutto il mondo bombardano le nostre case con le notizie di un «ponte aereo», con le immagini di noi buoni che salviamo i diseredati, offriamo loro pane e biscotti e ci lasciamo scappare anche qualche lacrima. Ma il popolo di Blace resta lì, sospinto dai serbi, bloccato dai macedoni, ostaggio delle paure europee, immagine della generale vergogna. I soldati italiani distribuiscono le proprie «razioni Kappa», gli inglesi piangono porgendo ai disperati della valle pacco e salsicce. Non basta. E non sarà sufficiente neanche tra sette o dieci giorni, gli uomini e le donne che hanno trasformato la valle in una gigantesca distesa di rifiuti resteranno qui ancora a lungo e nelle medesime condizioni. Sempre più disperati, sempre più offesi per la nostra sensibilità occidentale, forse convinta di poter mettere i piedi nei Balcani senza neanche sporcarsi gli stivali. I primi due voli che devono portare all'estero i rifugiati kosovari (la Turchia è stato il primo Paese ad accoglierne una parte) sono partiti ieri sera, ma avevano a bordo non più di 400 persone. Altri aerei militari dovrebbero decollare oggi, compatibilmente con l'emergenza.

Stati Uniti, Gran Bretagna, Australia, Canada si sono detti disponibili ad accogliere «temporaneamente» una parte di questi disperati, ma ad un impegno umanitario tardivo ed un po' colpevole comincia a fare da contraltare un problema nuovo e terrificante. Quello delle infezioni.

Nella sterminata cloaca di Blace hanno cominciato a diffondersi malattie delle quali da noi si è quasi perduto il ricordo. Colera, difterite, forse anche epidemie più terribili, come la meningite.

I medici della Croce Rossa Internazionale - i pochi che si aggirino nel campo - evitano di lanciare allarmi più gravi in attesa che le prime analisi diano qualche risultato. Dall'Europa giungono però i primi «altolà». Sono sempre più numerosi i Paesi disposti ad offrire accoglienza, però soltanto alle persone sane.

«Qui bisognerebbe sottoporre decine di migliaia di uomini a "screening" accurati, e considerare una simile ipotesi è semplicemente pazzesco», diceva ieri mattina alla frontiera di General Jankovic il medico ticinese Jean-Marie Deminetti.

Questa mattina valutano che la «discarica umana» contenga 44 mila persone. Chissà in che modo, posto che qualsiasi stima venga compiuta da lontano, a distanza di sicurezza. Sulla strada che da Pristina raggiunge la frontiera c'è una fila di auto in attesa che si snoda per 30 chilometri.

Centinaia di soldati dell'esercito macedone circondano ormai l'area come e più che in un'azione di guerra. Quelli che tentano di contenere l'invasione da ieri calzano maschere antigas che paiono trasformarli in altrettanti «robot», ma in realtà esprimono essenzialmente la paura del contagio.

Se uno dei «paria» si avvicina agli uomini dell'esercito, quelli lo respingono con il calcio dei fucili, quasi a tenerlo lontano, come temendo l'espandersi di un «virus» mortale. Fino a ieri, tutto questo esprimeva soprattutto il timore di un contagio sociale che potrebbe rivelarsi incurabile in un Paese, come la Macedonia, fondato su così fragili equilibri di etnie. Da oggi però si sta facendo strada anche la paura di un contagio più concreto.

Questa gente, scacciata dai serbi e terrorizzata dai nostri bombardamenti, sta tramutando la valle del Blace in una sorta di sterminato lazzaretto dove noialtri fatichiamo ad entrare, respinti anche da antiche paure.

I pochi funzionari delle organizzazioni umanitarie continuano ad affannarsi nell'allestire campi profughi. Ce n'è uno, a 30 chilometri da Skopje, che sarebbe pronto ad accogliere 100 mila rifugiati se solo i kosovari volessero accedervi. «Tutti i profughi invece - raccontava ieri una funzionaria italiana - rifiutano di essere accolti in una tenda. Vogliono essere ospitati presso una famiglia albanese, magari, oppure chiedono di essere immediatamente trasferiti all'estero. In Germania, soprattutto». Sulla tragedia di questa gente, sul sabba che ogni giorno le immagini televisive trasmettono al mondo continua a spandersi anche l'ombra di una gigantesca truffa. Di una promessa di sistemazione ed assistenza che i kosovari devono essersi trasmessi l'un l'altro, e sulla frontiera macedone sta trovando una feroce smentita. L'«emergenza umanitaria» nella valle del Blace non è affatto in via di risoluzione, dunque, anzi se è possibile continua ad acuirsi. Stritolati fra reazione serba e paura macedone, «pulizia etnica» e sostanziale insensibilità umanitaria, questi «dannati della terra» continuano a bestemmiare, a morire in attesa che qualcuno trovi il coraggio di arrivare fino a loro.





Due immagini del campo di Blace, in Macedonia: si parla di dieci morti al giorno

TRIBUNALE DELL'AIA

Il primo testimone d'accusa

KUKES. Il testimone del massacro di Krushe e Vogel, nel Kosovo meridionale, che domenica ha rivelato l'eccidio di 108 persone, ieri è stato sentito da un procuratore del tribunale internazionale per i crimini nell'ex Jugoslavia (Tpi), il sudafricano Muruga Rajandiren, che da due giorni si trova a Kukes, in Albania, per raccogliere i racconti dei profughi espulsi dal Kosovo. L'uomo, il primo testimone d'accusa per i massacri contro i civili dall'inizio degli attacchi della Nato, «ha fornito una testimonianza precisa, coerente ed estremamente convincente», hanno riferito fonti vicine al procuratore. Secondo il suo racconto, i serbi, dopo aver fucilato un gruppo di 110 uomini del quale lui stesso faceva parte, avevano cosparso i corpi di paglia e appiccato il fuoco. Lui, fortunosamente non raggiunto dai proiettili, sebbene ustionato era riuscito a fuggire e a raggiungere a piedi l'Albania. [Ansa]

Guam e Guantanamo kosovare

Le basi Usa ospiteranno i rifugiati

Franco Pantarelli
NEW YORK

«Faremo la nostra parte, ne accoglieremo svariate migliaia», aveva detto Madeleine Albright riferendosi ai kosovari in fuga. E del resto lo stesso Bill Clinton aveva già «preparato» l'opinione pubblica americana al flusso di rifugiati dicendo che era «il minimo di solidarietà» che si potesse dimostrare per le vittime del nuovo «Hitler», Slobodan Milosevic. L'entità della «quota» di rifugiati che gli americani erano disposti ad accogliere era stata per un po' tenuta in sospeso. «Prima di decidere il numero - aveva detto il Pentagono - dobbiamo individuare i luoghi in cui possiamo mandarli». Ora quei luoghi sono stati individuati: i kosovari andranno nell'isola di Guam e a Guantanamo, la base americana a Cuba, e il loro numero sarà di 20.000. Perché Guam e Guantanamo, cioè due basi militari? L'idea, dicono al Pentagono, è che questa accoglienza deve essere provvisoria e che l'obiettivo finale è quello di consentire a quella gente di tornare a casa il più presto possibile, sottintendendo che se fossero stati portati nel territorio metropolitano americano avrebbero finito per disperdersi nell'immensa palude degli immigrati illegali. Intento nobile, legato all'idea di «contro-pulizia etnica» nel Kosovo, ma il risultato per i 20.000 «fortunati» che finiranno nelle cure degli americani è lo stesso ottenuto a suo tempo dai cubani che non avevano voluto credere alla «chiusura» verso di loro decretata da Washington (partirono in 16.000 e finirono a Guantanamo); degli haitiani che interpretarono troppo letteralmente la solidarietà che gli Stati Uniti avevano espresso loro dopo il colpo di Stato contro il presidente Aristide (anche loro, a varie ondate, finirono a Guantanamo mentre i loro compatrioti inferociti bloccavano le strade di New York con grandi manifestazioni) e degli iracheni che tre anni fa si erano impegnati nel maldestro tentativo della Cia di rovesciare Saddam Hussein. Questi (o almeno quelli di loro che riuscirono a sfuggire alla repressione di Saddam, dopo che i loro «referenti» della Cia erano fuggiti) finirono a Guam, e la loro odissea è andata molto al di là della delusione per essere tenuti alla larga dal territorio americano. Di fatto loro furono considerati il capro espiatorio del fallimento dell'operazione contro Saddam e quelli di loro che poi raggiunsero gli Stati Uniti lo fecero da «deportati», cioè per essere processati come agenti dell'uomo di Baghdad. Il procedimento è ancora in corso, ma siccome le accuse sono «segreto di Stato», i loro avvocati non possono organizzare la difesa. Una cosa talmente «sovietica» che perfino l'ex capo della Cia, James Woosley, si è traformato in un paladino di quella gente.

Il leader moderato kosovaro ripete di fermare i raid. «La polizia serba mi protegge, siamo qui tutte e due»

«Milosevic, lasciami andare all'estero»

Rugova incontra a Pristina l'ambasciatore russo

Fernando Mezzetti
inviato a BELGRADO

Mosca: potrebbe venire proprio nella capitale russa per una nuova iniziativa di pace

Un portavoce del suo partito insiste: non è libero ma ostaggio dei militari serbi

Spiragli sembrano potersi aprire nel conflitto in atto, col ritorno in scena di Ibrahim Rugova, il leader moderato degli albanesi del Kosovo messo in ombra negli ultimi tempi dall'ala militare e riportato in primo piano la settimana scorsa da Milosevic con un incontro in cui hanno firmato il comune impegno per la ricerca di una soluzione politica.

Rugova ha incontrato ieri in casa propria, a Pristina, l'ambasciatore russo a Belgrado, Yuri Kotov. Dopo il colloquio, Rugova ha rinnovato gli appelli perché cessino i raid Nato sulla Serbia, e ha rivelato di aver chiesto alle autorità di Belgrado il permesso di potersi recare all'estero, restando in attesa di una risposta. Da Mosca, l'agenzia Itar-Tass scrive che egli potrebbe recarsi nella capitale russa, per lanciare un'iniziativa che fermi i bombardamenti e rilanci la ricerca di una soluzione politica, riavviando il processo negoziale fallito a Rambouillet. Fonti governative russe hanno smentito - dicendo che a questo stadio la notizia è prematura -, ma che la Russia si stia in qualche modo muovendo assecondando la linea di Milosevic per ripescare Rugova è confermato proprio dall'incontro di questi con l'ambasciatore Kotov. E' andato a trovarlo a Pristina, centro poco piacevole in questi giorni, e certo non solo per chiedergli come sta. Ed è andato a trovarlo col pieno appoggio di Milosevic, tanto che immagini dell'incontro, al cui inizio e termine hanno assistito anche alcuni giornalisti, sono state diffuse dalla televisione di Stato. Oggi, inoltre, arriva a Belgrado il presidente della Duma.

Alla fine del colloquio con Kotov è stato Rugova stesso a rivelare di aver chiesto di andare all'estero e di aspettare l'autorizzazione. Kotov, da parte sua, ha detto di aver chiesto alle autorità jugoslave notizie sulla possibilità di muoversi per Rugova, e che il vicepremier Nikola Saynovic gli avrebbe risposto che il leader degli albanesi del Kosovo «è libero nei suoi movimenti, ma le autorità di Belgrado sono preoccupate per la sua sicurezza». L'ambasciatore russo ritiene che le autorità jugoslave non stiano facendo alcuna pressione su Rugova, e che anzi «lo proteggono dagli estremisti», intendendo con ciò che il pericolo per lui viene dall'ala dura dell'Uck, i guerriglieri del Kosovo contrari a intese per l'autonomia, puntando alla piena indipendenza.

Rugova, nella sua prima apparizione alla Tv la settimana scorsa dopo che non si avevano sue notizie, aveva detto di essere con la famiglia «sotto la protezione della polizia serba», lasciando con ciò intendere una situazione di costrizione. Ieri ha ripetuto: «La polizia serba mi protegge, siamo qui tutti e due, io e loro».

Da Bonn, un portavoce del Ldk, Lega democratica del Kosovo, partito di cui Rugova con la sua linea della non violenza è il leader, ribadisce che egli è «ostaggio» delle forze serbe.

Secondo l'agenzia ufficiale Tanjug, Rugova avrebbe colto l'opportunità dell'incontro con Kotov per respingere le speculazioni avutesi in Europa sul suo colloquio con Milosevic la settimana scorsa: era stato detto che l'incontro era tutto una messa in scena propagandistica, e che le immagini della Tv serba si riferivano a uno di due anni fa. A queste voci ha dato domenica corpo lo stesso portavoce della Nato, Jamie Shea, ribadendole. Rugova ha respinto queste illazioni, confermando di essere stato a Belgrado incontrando Milosevic.

Siamo nei Balcani, in un regime autoritario di lunga scuola comunista, e tutto può essere. Anche il non accaduto spacciato per avvenuto, l'irrealtà che copre la realtà diventando tale. Ma proprio per questo tutto ciò è importante in termini politici. Avvenuto o no l'incontro Milosevic-Rugova, se lo si esalta è perché si vuol far tornare in primo piano il leader moderato finora emarginato dalla sua ala militarista e al tempo stesso dal potere di Belgrado. E questo sì, è un segnale politico.





Ibrahim Rugova a colloquio con l'ambasciatore russo Yuri Kotov nella sua casa di Pristina. Al muro una foto con il Papa
Nella foto in alto, il presidente sudafricano Nelson Mandela

Mandela

«Ho rifiutato di mediare»

JOHANNESBURG

Il presidente sudafricano Nelson Mandela ha rivelato di avere detto di «no» a una richiesta di mediazione sulla crisi nel Kosovo che gli era giunta dal presidente jugoslavo Slobodan Milosevic. «Non ci tengo a intervenire in un'altra crisi», ha detto Mandela. Il presidente sudafricano ha avuto un ruolo di primo piano nello sbloccare l'intricata vicenda della strage aerea di Lockerbie, mediando con successo tra Usa, Gran Bretagna e Libia.

«Occorre avere molto tempo in queste situazioni e non me lo posso permettere a causa dei problemi del Sud Africa», ha aggiunto ancora Mandela. Il presidente sudafricano, il cui mandato scadrà il 2 giugno prossimo, ha detto di avere solo voglia di riposarsi nel suo villaggio natale nella regione del Transkei. [Ansa]

I PROTAGONISTI DELLA GUERRA

L'equilibrista Gligorov deluso dall'Occidente

personaggio
Giuseppe Zaccaria
inviato a SKOPJE



Il presidente macedone, dopo il collasso della grande Federazione, era riuscito a tenere il suo piccolo Paese fuori dai conflitti. Ora la situazione rischia di sfuggirgli di mano

Il presidente macedone Kilo Gligorov, 83 anni, perse un occhio in un attentato nel '95

SE il dramma che si sta scatenando dovesse risucchiare anche lui nel novero dei «signori della guerra», sarà solo colpa nostra. Fino ad un momento prima che i bombardamenti Nato e la reazione serba rovesciassero sulla Macedonia il diluvio dei rifugiati, il presidente Kilo Gligorov era un geniale equilibrista, un teorico della moderazione e dell'equidistanza. Lo sarebbe ancora, se solo gli avvenimenti glielo consentissero.

La sua piccola Macedonia, la nazione più povera e meridionale della ex Jugoslavia fino a pochi giorni fa era ancora il solo Paese della vecchia Federazione che fosse riuscito a sopravvivere alla crisi, a conquistare indipendenza e relativa autonomia senza che all'interno dei suoi confini fosse stata sparsa una sola goccia di sangue. Escluso quello del presidente.

Ad 83 anni quest'uomo porta ancora sul viso i segni dell'attentato che il 3 ottobre del '95 tentò di eliminarlo dalla scena. Una vecchia «2 Cv» esplose lungo il percorso presidenziale, rovesciò l'auto di Gligorov, uccise l'autista e lasciò sul volto del vecchio saggio segni oggi nascosti da occhiali con una spessa, nera montatura laterale. La scelta fra i possibili mandanti era troppo vasta, la cosa fu archiviata come «tentativo destabilizzante» di dubbia paternità.

Privato di un occhio, da allora il presidente macedone continua però ad avere vista lunga. In una vita piena di cose ha percorso tutti i gradini del potere, lo ha conosciuto a fondo, fino al punto da saperne diffidare quando la storia lo impone.

Nell'anteguerra fu studente in Legge a Belgrado, quindi partigiano, esponente del primo «governo provvisorio» quando ancora le truppe di Tito combattevano, e poi ministro federale dell'Economia, vicepremier, mago. Gli altri cominciavano a combattere, lui lentamente appartava la piccola Repubblica del Sud dai grandi conflitti etnico-politici.

Serbia, Croazia, Bosnia riscoprivano le etnie e lui costruiva un piccolo capolavoro costituzionale, con un 66 per cento di macedoni tolleranti verso l'aggressiva minoranza albanese (25 per cento), il 2 per cento dei serbi ed un'insondabile costellazione di gruppi minori.

Gli altri subivano o sollecitavano truppe d'intervento, lui ospitava truppe di stabilizzazione. La presenza di soldati americani e della Nato in Macedonia è forse la più alta che si sia mai registrata in un Paese che non ha subito né dichiarato guerre.

Tre anni fa, mentre la tragedia di Bosnia si era appena consumata e quella serba prendeva le mosse, lui consegnava a «Nin», settimanale belgradese, le seguenti predizioni: «Nei Balcani la pace si raggiungerà solo se i Paesi nati dalla dissoluzione della ex Jugoslavia si inventeranno la democrazia, se potranno accedere all'economia di mercato, se avranno l'opportunità di avvicinarsi all'Europa...».

Quell'intervista cadeva nel preciso momento in cui il potere di Milosevic cominciava ad entrare in crisi. A Belgrado si preparavano manifestazioni e sberleffi contro il Grande Capo, dalla piccola Repubblica del Sud che l'uomo che ha attraversato l'intera storia jugoslava lanciava ai suoi ex connazionali un appello, ed all'Occidente un suggerimento da non lasciar cadere.

Accadde invece che le sanzioni economiche contro Belgrado venissero confermate, e che l'opposizione serba finisse con l'essere strangolata dalla crisi e dagli appelli di regime all'unità contro gli affamatori.

Adesso gli affamatori sembrano giungere fino a Skopje, anche se con dinamiche diverse, ed hanno il medesimo passaporto. L'altro ieri la decisione di chiudere le frontiere ai profughi, di chiamare Europa e Stati Uniti alle proprie responsabilità hanno segnato la prima, vera frattura fra la giovane Macedonia di Gligorov e quell'Europa che era sempre apparsa come la sua sponda ideale.

Ponti aerei o no, i maggiori quotidiani del Paese protestano furenti contro il «tradimento» della Nato. I toni non erano così accesi dai tempi in cui, scegliendo il suo nome, la neonata Repubblica di Macedonia si scontrava con la Grecia che rivendicava la paternità del nome e del simbolo (la stella a 16 raggi di Vergine, che si legge «verghina», antico simbolo dell'esercito di Alessandro Magno).

Dalla villa sulle alture di Skopje, il vecchio Kilo continua a studiare i daini che vivono nel bosco vicino ed a calare sulle vicende del Paese con la levità di chi ha visto anche troppo.

Si racconta che alla nascita della nuova Macedonia - circondata da serbi, kosovari, bulgari, greci - avesse mormorato la storica frase: «Dio ci salvi dai vicini». Forse non immaginava che, a mettere in crisi i fragili equilibri macedoni, sarebbero state potenze collocate molto più lontano.

La voce della Nato

Il commodoro Wilby l'uomo che non informa

BRUXELLES



David Wilby

David Wilby, commodoro dell'Aviazione britannica, è la voce militare dell'operazione «Allied Force», l'uomo che ha il compito di far sapere al mondo che cosa pensano e che cosa fanno - ma questo soltanto in teoria - le forze della Nato in Kosovo.

Basso di statura, rotondetto, l'aria paciosa nella sua divisa blu, è quanto di più lontano si possa immaginare dall'iconografia classica di un generale, specialmente britannico. Ma Wilby, il cui compito dichiarato è dire il meno possibile sulle operazioni militari in corso «perché non vogliamo dare vantaggi al nostro nemico» ha i modi squisiti che si addicono a un ufficiale di Sua Maestà e spesso si complimenta con i giornalisti per l'«ottima domanda» che gli è stata posta. Un po' meno soddisfacenti sono le risposte. Memorabile quella data a chi gli ha chiesto «il numero di bersagli colpiti e il numero di aerei coinvolti nell'ultima missione». «Avevamo un numero vasto di obiettivi e abbiamo usato un bel po' di aeroplani», ha replicato con aria serissima.

Sebbene si trinceri spesso dietro il segreto militare, anche il commodoro Wilby ha dei momenti in cui si appassiona alla materia. Peccato che siano soprattutto quelli in cui, ogni giorno, proietta le migliori immagini degli attacchi aerei alleati. Filmati in bianco e nero, incomprensibili per un profano, ripresi dal caccia o in qualche caso addirittura da una telecamera sistemata sul missile, e che si concludono inevitabilmente con un'esplosione che riempe lo schermo. Il tutto accompagnato da un Wilby apparentemente distaccato, ma nella cui voce risuona una nota da Dottor Stranamore. E' in queste occasioni che il commodoro si concede anche qualche battuta: «Come vedete questi signori adesso dovranno cercarsi un'altra sede», è il suo commento al filmato di un razzo che arriva su una caserma delle forze speciali di polizia serba. Ma il suo massimo diletto consiste nel «ringraziare la televisione serba» per le immagini che mostrano la precisione chirurgica degli interventi effettuati dalla Nato. [f. man.]

Le gaffe di Jamie

Critiche a Shea «Parla per Solana»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES



Jamie Shea

Per tutti i giornalisti che da due settimane bivaccano alla Nato è solo «Jamie», attorniato da microfoni e telecamere appena mette il naso fuori dal suo ufficio. Lui Jamie Shea, inglese, un Phd in Storia preso ad Oxford, quarantasei anni, da diciannove alla Nato e da sei portavoce dell'Alleanza, ricambia tanto affetto con una prodigiosa capacità di ricordare nomi e cognomi o almeno la testata di appartenenza di ogni suo interlocutore. E' lui a dirigere il briefing quotidiano della Nato, duettando - non senza qualche stecca - con il suo omologo Wilby. Bianco di capelli e rosso di carnagione, con un accento assai meno «upper-class» del suo vicino gallonato, smista la valanga di domande della sala stampa con la concentrazione di un direttore d'orchestra e segue precisi rituali da Cencelli internazionale: la prima domanda sempre alla Bbc, mai trascurare i grandi media americani, mai dimenticarsi dei russi, dare sempre la parola - se la chiede - a una giornalista serba e cui risponde con esagerata cortesia, chiamandola sempre per cognome e non per nome come fa con i giornalisti «buoni».

Non è facile il compito di Shea, che dovrebbe parlare per i diciannove membri dell'Alleanza e talvolta sceglie la scorciatoia di parlare per il segretario generale Javier Solana, che in fondo è il suo principale. E' successo sabato scorso, quando Jamie è apparso all'improvviso in sala stampa per spiegare che la Nato aveva di fatto deciso di inviare truppe di terra in Kosovo anche prima della firma di qualsiasi accordo di pace. E bastato che le agenzie battessero i primi lanci per scatenare le rabbiose reazioni di delegazioni Nato come quella italiana e francese, costringendo Shea a chiarire che la sua dichiarazione era da attribuire solo al segretario generale e non al Consiglio atlantico nel suo complesso. Altre volte sono i militari a farlo dannare. Una settimana fa Wilby gli ha giocato un brutto scherzo annunciando la probabile esecuzione di quattro leader della resistenza kosovara. Poi smentita due giorni dopo.



Nel messaggio pasquale di Giovanni Paolo II apprezzamento per la missione umanitaria italiana

Papa Wojtyla incoraggia «Arcobaleno»

«Milosevic ci consenta almeno di aiutare i profughi»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

E' un'angoscia crescente, per il Pontefice, questa guerra incredibile a cui non riesce a porre fine. Mai negli ultimi decenni la Santa Sede, e il Papa in persona, si era speso tanto alla ricerca di un modo per fermare la violenza; e al dolore di vedere tanti sforzi inutili aggiunge amarezza la visione di tante sofferenze e distruzioni. Un'amarezza che si poteva cogliere viva e forte nelle parole del messaggio «Urbi et orbi», alla città e al mondo, dopo la solenne messa di Pasqua, a cui era presente anche il Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro.

E' il giorno della vittoria sulla morte, per i cristiani, la Pasqua, il giorno della pace ristabilita nell'universo dalla Resurrezione; e piazza San Pietro, piena di una folla strabocchevole e ornata da decine di migliaia di tulipani olandesi, offriva una cornice gioiosa alle parole del Pontefice. Ma «come parlare di pace quando si costringono le popolazioni a fuggire, si dà la caccia agli uomini e se ne incendiano le abitazioni? Quando il cielo è squassato dal boato della guerra, quando sulle case echeggia il sibilo dei proiettili e il fuoco distruttore delle bombe divora città e villaggi»? Non ha citato nomi e luoghi, il Pontefice, ma in queste parole non è difficile riconoscere la «pulizia etnica» serba nel Kosovo, da una parte; e dall'altra i bombardamenti con cui l'Alleanza Atlantica spera di obbligare Milosevic a tornare al tavolo delle trattative, e a sospendere le atrocità nei confronti dell'etnia albanese.

«Basta con il sangue dell'uomo crudelmente versato! - ha invocato Papa Wojtyla - Quando si spezzerà la diabolica spirale delle vendette e degli assurdi conflitti fratricidi?». A Milosevic, alla cui porta aveva bussato, senza molta fortuna, nei giorni scorsi il «ministro degli Esteri» vaticano, mons. Jean Louis Tauran, Giovanni Paolo II ha rivolto a Pasqua un invito preciso; non un appello vago, ma la richiesta di dare una prova di umanità. «In questo giorno santo, io avverto il dovere di rivolgere un accorato appello alle autorità della Repubblica Federale di Jugoslavia, affinché permettano l'apertura di un corridoio umanitario, che renda possibile portare aiuto alle popolazioni ammassate sulla frontiera del Kosovo. Per l'opera di solidarietà non possono esistere confini, sono sempre doverosi i corridoi della speranza».

In stallo, se non insabbiata definitivamente, l'offensiva diplomatica della Santa Sede, il pensiero e la preoccupazione del Papa vanno alle vittime del conflitto, alla «terra martoriata del Kosovo, dove lacrime e sangue continuano a mescolarsi in un drammatico scenario di odio e violenza. Penso a chi è ucciso, a chi resta senza casa, a chi è strappato ai suoi familiari, a chi è costretto a fuggire lontano. Si mobiliti la solidarietà di tutti, perché tornino finalmente a parlare la fratellanza e la pace». Le sue parole risvegliavano echi danteschi: non si può «rimanere insensibili di fronte alla fiumana dolente di uomini e donne del Kosovo, che bussano alle nostre porte implorando aiuto». Alla fine della messa Giovanni Paolo II si è soffermato in un breve colloquio con il Presidente della Repubblica sul sagrato di Piazza San Pietro.

Ieri a Castel Gandolfo (tornerà a Roma sabato, salvo una breve puntata per l'udienza del mercoledì) Papa Wojtyla è tornato a parlare di Kosovo. Ha espresso «apprezzamento» per quanto l'Italia sta facendo verso «chi sta attraversando momenti di grande sofferenza. Penso con affetto ai tantissimi profughi del Kosovo, che si trovano in drammatiche condizioni». E ha aggiunto: «Ringrazio di cuore coloro che generosamente cercano di aiutarli. Esprimo particolare apprezzamento per l'Italia impegnata in Albania, oltre che sul territorio nazionale, in una vasta e generosa azione di soccorso, denominata "Arcobaleno". Incoraggio istituzioni pubbliche e private, organismi di volontariato e singoli cittadini ad intensificare i loro sforzi per venire incontro a questi nostri fratelli così duramente provati».

ANTONIO RUSSO

Tornato in Italia l'inviato di Radio Radicale

ROMA. L'inviato di Radio Radicale in Kosovo Antonio Russo è tornato in Italia ieri e ha condotto una trasmissione in diretta con tante telefonate degli ascoltatori di incoragiamento e di curiosità, a partire dalle ore 22 .

Il giornalista, l'ultimo rimasto a Pristina durante i bombardamenti per molti giorni aveva raccontato in diretta la guerra. Poi a un certo punto nessuno ne aveva avuto più notizie. Fra i colleghi, i parenti e gli amici la preoccupazione cresceva di ora in ora, tanto che molti hanno temuto per la sua vita.

In realtà il giornalista era fuggito da casa perché era iniziato un rastrellamento nel suo quartiere (lo stesso dove abitava il leader pacifista albanese Ibrahim Rugova) e si era unito ai profughi, riuscendo a salire su un treno diretto a Skopje.

«Il primo treno - ha raccontato lui - arriva alle otto, il secondo all'una, ma non riesco a salire. Il terzo alle sei di mattina, e riesco a entrare da un finestrino. E' un treno lungo, schiacciate come bestie ci stanno cinquecento persone su ogni vagone». Alla frontiera il treno si ferma e si prosegue a piedi, un immenso serpente umano verso l'Occidente. Qui, Russo, incontra un fotografo dell'agenzia Ansa e riesce così a rimettersi in contatto con l'Italia. [r. i.]

«Per l'opera di solidarietà non possono esistere confini, sono doverosi i corridoi della speranza»



L'incontro di Giovanni Paolo II con il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro al termine della Messa pasquale

IL PREMIER AL FRONTE NEI GIORNI DI PASQUA

D'Alema: Kosovo, che angoscia

«L'Italia nella Nato è davvero al sicuro»

Niente sconti: «Se Milosevic non dà un segno di disponibilità la guerra continua»

«Invadere la Serbia? Bisognerebbe spostare 200 mila uomini e nessuno lo sta facendo»



reportage

Augusto Minzolini

inviato a TIRANA

A trascorrere la Pasqua in Albania con Massimo D'Alema, ai confini della terra di nessuno del più terribile conflitto del dopoguerra in Europa, si scoprono tante cose. Ad esempio, che il numero due di Palazzo Chigi, Marco Minniti, conosce bene il carattere del popolo serbo per via di un particolare legame. A tarda sera, mentre la nave anfibia San Giusto, quella che porterà il nostro premier a Durazzo, carica le ambulanze, gli ospedali da campo, i volontari e gli uomini della Croce Rossa, cioè i primi aiuti della missione Arcobaleno per i profughi del Kosovo, sul ponte di comando Minniti racconta: «I serbi sono un popolo duro, abituato alla violenza. Non credo che ci sia famiglia lì che non abbia conosciuto un lutto per via dei nazisti, degli ustascia o di qualcos'altro. Lo so perché una donna serba è stata una vicina di casa. Addirittura convinse mia madre a chiamarmi Marco dicendogli che somigliavo al fratello assassinato dai nazisti».

Sempre sulla San Giusto si scopre che D'Alema, il post-comunista, è davvero affascinato dalla Nato. Così dopo aver seguito con curiosità le manovre che la nave deve fare nel porto di Bari per prendere il largo («mi hanno detto che fa 16 nodi, anche la mia barca a vela con un buon vento raggiunge quella velocità»), il nostro si lancia in un appassionato elogio dell'efficienza Nato.

Sarà perché Milosevic invia a Prodi lettere in cui minaccia rappresaglie contro l'intera Europa, sarà perché i toni di Belgrado stanno diventando più duri verso l'Italia, per queste o per altre ragioni prima di dare la buonanotte e ritirarsi in cuccetta D'Alema spiega perché non bisogna avere paura: «Oggi ho visitato la base aerea di Gioia del Colle e ho capito che l'Italia è veramente al sicuro. Abbiamo un apparato di difesa integrato che ci dà la possibilità di ricevere in tempo reale sul video di un computer il segnale di tutto ciò che si alza in volo nel Mediterraneo. Se si alza un parapendio in Montenegro in pochi istanti noi lo sappiano. Sono strumenti Nato? Ma noi siamo al sicuro nella Nato».

D'Alema al fronte nei giorni di Pasqua. Qualcuno potrebbe chiedersi che cosa ci è andato a fare il nostro presidente del Consiglio laggiù visto che profughi ne ha visti pochi (ha scambiato qualche parola con una decina di loro nell'ospedale di Kukes) e, magari, sotto sotto, i nostri volontari indaffarati lo hanno accolto con la solita diffidenza che riservano ai politici («se non viene mi fa un piacere», è la frase che è scappata di bocca al responsabile del campo profughi di Kukes, l'ex-generale degli alpini Aurelio, qualche minuto prima dell'arrivo di D'Alema).

Ma forse se il nostro premier non avesse intrapreso questo viaggio sarebbe stato peggio. Quelli che stanno là si sarebbero sentiti dimenticati. E non ci sarebbero neppure quei cinque elicotteri che sono serviti per la visita del presidente e ora trasportano viveri e medicinali su e giù per l'Albania.

Eppoi è difficile parlare, ragionare, decidere di guerra se non la si guarda in faccia. Se non si vedono gli sguardi persi nel vuoto dei profughi a cui il dolore ha rubato l'anima. Se non si sentono i racconti dell'orrore che accompagnano ogni conflitto, così crudeli da apparire esagerati. Racconti di bambini a cui i serbi hanno mozzato mani e piedi o che descrivono la strana distinzione di censo a cui vengono sottoposte le vittime, i kosovari: chi è scovato dalle milizie di Arkan in possesso di una vecchia automobile viene privato del passaporto è spedito al confine, chi, invece, è proprietario di un veicolo nuovo deve pagarsi la sopravvivenza. Sono storie che non compaiono nelle informative dei governi ma si ascoltano solo là, a qualche decina di chilometri dal dramma. «Sono angosciato - ha ammesso il capo del governo dopo la visita all'ospedale di Kukes -, non c'è stata pietà neppure per i malati che erano in un ospedale. Li hanno caricati sui carretti e sette sono arrivati morti».

Né restando a Roma, nei palazzi del governo, D'Alema sarebbe potuto passare a qualche metro di distanza dal circo Barnum che da anni insegue ogni conflitto che scoppia nei balcani: mentre al primo piano piano dell'Hotel International di Tirana c'è il comando operativo della missione Arcobaleno, al tavolino del bar dell'albergo c'è il trafficante croato carico di bracciali d'oro che offre telefonini satellitari, motoscafi, viaggi al fronte tutto compreso. Lo stesso di qualche anno prima a Sarajevo.

Sono le contraddizioni della guerra in cui c'è chi muore, chi soffre e chi guadagna. Il nostro governo ha dovuto pagare addirittura l'affitto del terreno per impiantare i campi profughi.

Insomma, un conto è parlare del dramma del Kosovo da Roma, un conto è vederlo. Chi passa vicino alla guerra, chi ne annusa l'odore non sarà più quello di prima. Chissà quale effetto ha avuto su D'Alema la tensione di quella visita a Kukes, a pochi chilometri dal fronte superprotetta dagli incursori della nostra marina. I racconti su quella fila di 35 chilometri di trattori e di carretti zeppi di disperati che il giorno di Pasqua tentavano di attraversare il confine tra il Kosovo e l'Albania. D'ora in avanti le cifre che gli metteranno sul tavolo, quei 20 mila profughi che arrivano dal fronte ogni giorno, quelle 187 mila persone che - dati ufficiali - finora sono state costrette a lasciare la loro patria, avranno un volto. «Sono immagini terribili - si è sfogato il premier sull'aereo di ritorno -. Il fanatismo nazionalista di Milosevic si fonda sul fatto che i cittadini serbi non sanno quali cose mostruose stanno avvenendo».

E forse quelle immagini interverranno anche sulle sue decisioni. Prima di questo viaggio l'intervento terrestre nel Kosovo per il nostro governo era tabù. «Io che sono sempre stato un'interventista - spiegava Minniti prima che sabato sera la San Giusto salpasse - dico che sono argomenti che vanno maneggiati con calma. C'è chi come gli inglesi che sono una ex-potenza imperiale sono più portati. La Thatcher con la guerra delle Malvine ha vinto le elezioni. Noi siamo un'altra cosa».

Sulla via del ritorno dopo aver lodato l'iniziativa del Papa, aver scongiurato Milosevic ad ascoltare l'appello del Pontefice, D'Alema, invece, ha tenuto a dire: «Il governo albanese sostiene che senza un'azione militare a terra la difesa della popolazione civile del Kosovo risulta di fatto impossibile». E già un intervento per proteggere i profughi è un conto, un altro «è - come ha spiegato il premier - invadere la Jugoslavia. Sarebbe un escalation perché si tratta comunque dell'invasione di uno Stato sovrano. Bisognerebbe spostare 200 mila uomini e nessuno lo sta facendo».

Eppure quei 2400 soldati che l'Italia sta per inviare in Albania insieme ad altri 3600 della Nato, quei 24 elicotteri Apache con 2 mila marines di supporto che sta per spedire Clinton, quei 12 mila uomini già dislocati in Macedonia, tutti per proteggere i profughi, sono più di qualcosa. Inoltre se non si garantisce un'adeguata difesa terrestre non si può chiedere di mantenere i kosovari nei Balcani - come continua a fare D'Alema - per non darla vinta «alla pulizia etnica di Milosevic». Così facendo i conti si tratta solo di una differenza lessicale: si può chiamare *intervento terrestre* o *protezione dei profughi* ma è la stessa cosa. E il D'Alema di ritorno dall'Albania non ha fatto sconti a Milosevic: «Se non dà un segno di disponibilità la guerra continua».



Il presidente del Consiglio Massimo D'Alema in Albania visita un campo profughi nella giornata di Pasqua. Qui accanto: bambini kosovari giocano con un soldato italiano



Partirà venerdì da Milano alla volta di Bari e ad ogni stazione aggancerà nuovi vagoni

Un maxi-treno per raccogliere gli aiuti

Appello alle aziende: siate generose come i privati

ROMA

La gara di solidarietà per inviare aiuti ai profughi sta cominciando a coinvolgere anche le aziende italiane. Vari enti e organizzazioni hanno lanciato un appello alle ditte produttrici o distributrici dei prodotti di prima necessità perché contribuiscano all'operazione «Arcobaleno» e alcune di loro hanno già risposto positivamente. Il gruppo «San Pellegrino», ad esempio, tramite la Croce rossa italiana, ha messo a disposizione 100 mila bottiglie (da un litro e mezzo) d'acqua minerale, per coprire i bisogni immediati della popolazione.

La Commissione pari opportunità presso la Presidenza del Consiglio, insieme all'Unicef e in collaborazione con le Ferrovie dello Stato, ha allestito un maxi-treno per raccogliere generi di prima necesità offerti da privati e, soprattutto, da aziende. Il treno - che farà sosta nelle stazioni di Milano, Parma, Reggio Emilia, Bologna, Ancona, Pescara e Bari - partirà alle 8 di venerdì 9 aprile dalla stazione centrale di Milano per arrivare a Bari dove scaricherà il materiale che verrà poi portato a Durazzo per essere distribuito ai profughi. Ad ogni stazione si aggiungerà un vagone merci con i generi raccolti in collaborazione con le Commissioni pari opportunità regionali e con i comitati provinciali dell'Unicef delle regioni attraversate dal convoglio.

La Croce Rossa Italiana ha diffuso un elenco dei prodotti che sta raccogliendo: pasta, riso, pane a lunga conservazione, latte uht, scatolame a strappo, bevande a lunga scadenza; coperte, lenzuola e asciugamani (materiali nuovi). Inoltre: sapone da bucato, saponette, dentifricio, spazzolini, salviette imbevute di disinfettante, detergente per abiti, assorbenti igienici, pannolini da bambino, sacchetti di plastica, disinfettanti vari (sigillati), candeggina e amuchina.

Tutte le sedi Cri sono operative per la raccolta degli aiuti. Si raccomanda «di volersi attenere agli elenchi di materiale specificati, per evitare sovraccarichi inutili di materiali non richiesti».

Appelli alla solidarietà sono stati lanciati durante le omelie pasquali da quasi tutti i vescovi italiani e sono oramai innumerevoli le parrocchie diventate centri di raccolta. Molto attivi anche i comuni. A Roma i cittadini hanno già donato indumenti, viveri, coperte e beni di prima necessità sufficienti a riempire duemila scatoloni. Il comune capitolino, d'intesa con la Croce Rossa Italiana, ha allestito numerosi centri di raccolta: in tutti i comandi circoscrizionali dei Vigili urbani, nella sede della Caritas nei pressi della Stazione Termini e ad alcuni capolinea dell'Atac, l'azienda di trasporto pubblico capitolino. Un tram «jumbo» è stato parcheggiato ieri in Porta Maggiore ed è ripartito a fine giornata soltanto quando era stato completamente riempito. Le operazioni sono state coordinate dalla Croce Rossa che ha distribuito scatole vuote nei punti di raccolta. In alcuni casi il numero dei cartoni si è rivelato insufficiente.

In Friuli-Venezia Giulia si susseguono le iniziative di solidarietà per il Kosovo, ad opera soprattutto delle associazioni di volontariato. Tra queste, quella dei «Lavoratori Credenti» che all'insegna di «Lotta per la vita» partirà per Bari, Tirana e Skutari, per portare aiuti di ogni genere. Si tratta di giovani volontari che si aggiungono agli alpini in congedo già mobilitati dalla loro associazione ed in particolare dal responsabile regionale della Protezione civile col. Rodolfo Parisotto; gli alpini, allestito un campo per profughi in Albania, hanno cominciato a rientrare ma, se necessario, ve ne sono altri pronti a partire.

[r. i.]

I CENTRI RACCOLTA DELLE FORZE ARMATE

ROMA. Il dipartimento della Protezione Civile ha reso noto un elenco di centri di raccolta delle Forze armate, in Italia, dove enti locali e organizzazioni di volontariato potranno consegnare materiali e beni di prima necessità - non alimentari - per i profughi del Kosovo.

Fra i materiali (nuovi) che potranno essere consegnati ai centri - è detto in un comunicato - sono previsti: indumenti (soprattutto per donne e bambini, anche pesanti, assieme a impermeabili e biancheria): coperte e sacchi a pelo; lenzuola, asciugamani e pannolini; utensili da cucina e secchi, bacinelle, piccoli contenitori di plastica.

Ecco l'elenco dei centri di raccolta.

TORINO. Prima direzione Genio militare, Magazzino materiali, via Cimarosa 33. Punto di contatto: consegnatario del magazzino, aiutante Radosta; telefoni, 011/56034690 (int. 245) oppure 0338/9897088.

MILANO. Magazzini Aeronautica militare di Taliedo, area pool di scorta, via Bonfadini 1 (tangenz.), uscite via Mecenate/Camm. Punto di contatto: M.llo Capriglia e M.llo Baldassarre, tel. 02/73902265.

VERONA. Aeroporto militare di Villafranca di Verona. Punto di contatto: Magg. Antonaci, tel. 045/6332215.

BOLOGNA. Sezione rifornimento commissariato, caserma Sani, via Ferrarese 199. Punto di contatto: Consegnatario Serico o Aiutante Farina, tel. 051/359391.

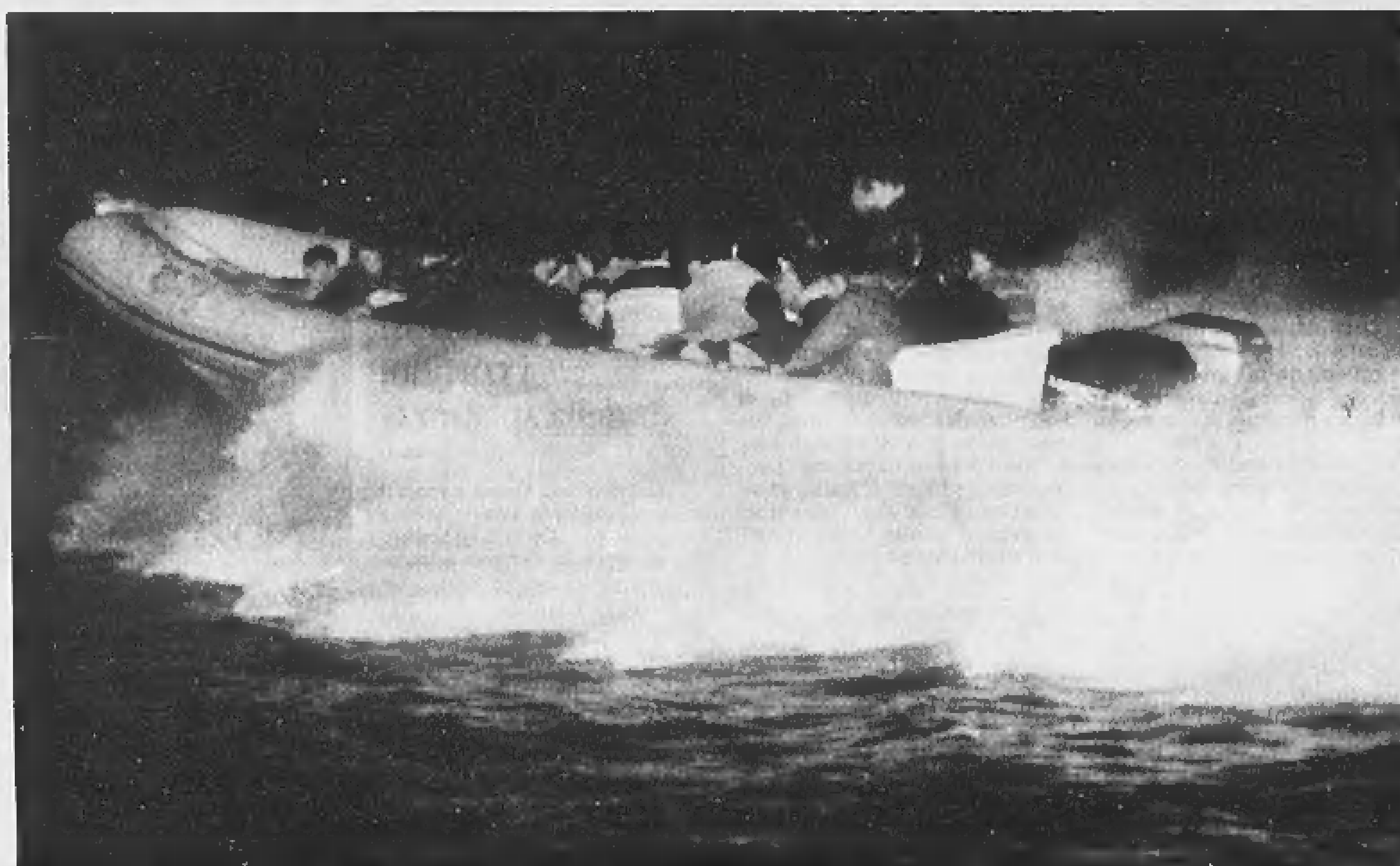
ANCONA. Coordinamento logistico dell'Aspio, circa 3 km da uscita «Ancona Sud» dell'A14. Punto di contatto: T.V. Sordino, tel. 071/7152524; C.F. Del Re, tel: 071/5932809.

ROMA. Caserma Grazioli Lante della Rovere, via Filippo Corridoni 18. Punto di contatto: Nicola Guzzi, tel. 06/37701062.

BARI. Reggimento logistico di supporto Appia, caserma Briscese, via Napoli 328. Punto di contatto: sala operativa Re.Lo.Co, tel. 080/5343400.

NAPOLI. Aeroporto militare di Capodichino, v.le Umberto Maddalena 9. Punto di contatto: T.C. Pascucci o Magg. Tafuri, tel. 081/7055444.

CATANIA. 30/mo gruppo squadroni Pegasò, aeroporto militare di Fontanarossa. Punto di contatto: tel. 095/341064.



Scafisti di nuovo in azione: sulle coste pugliesi sono ripresi gli sbarchi di gommoni carichi di profughi

In Puglia ripresi gli sbarchi

Gli scafisti non temono le navi da guerra

Sandro Tarantino

LECCE

Nel mare di guerra pattugliato dalle navi della Nato i gommoni passano tranquillamente carichi di profughi e approdano alla Puglia. Dei 275 immigrati che hanno toccato le coste del Salento nelle ultime ore, 31 hanno rischiato di finire in fondo all'Adriatico. Imbarcati su un gommone che è semiaffondato a dieci miglia da Torre Sant'Andrea, sono stati salvati dagli uomini della Finanza. Due di essi si sono tuffati e hanno ripescato, portandoli sulla motovedetta che poi li ha trasportati a riva, 18 albanesi e 13 kosovari. Dieci i bambini. Arrestati i tre scafisti, albanesi, salvati anche loro dal naufragio e poi accompagnati nel carcere di Lecce.

La folla di profughi che si ammassa sull'altra sponda dell'Adriatico non ha cancellato le traversate della speranza. Questo ultimo viaggio partito da Valona dimostra che dall'Albania sono ancora attive le organizzazioni di traghettatori. Dei 275 immigrati arrivati nel Salento, la gran parte sono kosovari: 180. Ventitré gli iracheni, 11 i turchi, tutti di etnia curda. Sono alloggiati nei centri di accoglienza. Per 30 albanesi ci sarà invece il rimpatrio.

In ospedale sono ricoverati per accertamenti tre bambini e una donna, imbarcati sul gommone che ha fatto naufragio. Intercettato alle 2, nella notte tra domenica e ieri, il gommone è stato recuperato e messo sotto sequestro. Verrà rottamato. Non è uno dei mezzi più grandi usati dagli scafisti, che ormai adottano gommoni oceanici da 15 metri. Questo, lungo solo sette metri, era equipaggiato con due motori da 225 cavalli. Per salirci, gli immigrati hanno pagato a Valona 800 mila lire.

Il loro viaggio in un mare forza quattro è finito a dieci miglia dalla costa, dove i finanzieri li hanno recuperati. Quando sono stati portati sulla motovedetta, i bimbi, alcuni piccolissimi, piangevano e vomitavano. Erano bagnati e infreddoliti, avevano fame ed erano spaventati. Solo guardando i loro occhi si può capire perché un militare commenti: «A questi scafisti bisognerebbe dare 20 anni di carcere». Dopotutto la Puglia che osserva questo esodo infinito cominciato nel '90 e non attenuato neppure da un Adriatico zeppo di navi da guerra, è in prima linea 24 ore al giorno. Insieme nel fronte umanitario che accoglie i profughi ci sono i militari - Guardia di Finanza, carabinieri, Capitaneria di Porto, polizia - i volontari che lavorano nei centri di accoglienza, la gente comune impegnata nella raccolta di viveri e indumenti. Nel centro Regina Pacis di San Foca, gestito dalla Curia leccese, i bambini hanno festeggiato la Pasqua aprendo uova di cioccolato. Per monsignor Cosmo Francesco Ruppi, arcivescovo di Lecce, questa è comunque una Pasqua di speranza: «Speriamo in una tregua e in un aiuto concreto e sollecito a questa moltitudine di poveri».

Accanto alle navi San Marco e San Giusto della Marina Militare, che nel porto di Bari imbarcano gli aiuti umanitari, ci sono gli aliscafi che portano in Albania cittadini del Kosovo pronti a prendere le armi dell'Uck contro i serbi. E intanto si muove silenziosa la solidarietà dei pugliesi, che ammassano nelle scuole, nelle sedi di Caritas e Croce Rossa viveri, pasta, latte, zucchero, omogeinizzati, indumenti, coperte.

Nel porto di Otranto c'è il solito clima di attesa. In serata il mare è calmo, all'alba si ricominceranno a vedere in lontananza le alture dell'Albania. E in nottata, probabilmente, già altri gommoni. «Gli scafisti - dice il tenente Pietro Spanò, comandante delle unità navali della Guardia di finanza - non hanno paura neanche delle navi da guerra».

Dall'Italia alla Germania, dalla Francia all'Inghilterra, cosa pensa l'opinione pubblica

Dai sondaggi un «sì» all'intervento Nato

Mario Ciriello

La propaganda serba insiste nel descrivere l'offensiva della Nato come un'azione politico-militare voluta da Washington e imposta agli alleati europei. Ma è una versione dei fatti che non corrisponde alla verità. L'appoggio dell'Europa alla strategia Nato è oggi robusto, solido, vigoroso e crescente, dalla Danimarca alla Spagna. Paradossalmente è il pubblico americano, non l'europeo, a manifestare i dubbi più profondi, più assillanti. Per l'uomo della strada americano, Milosevic è ancora un personaggio remoto e nebuloso; per gli europei è una minaccia torva e vicina.

Nel quadro europeo c'è un'eccezione, l'Italia, un Paese dove fino a pochi giorni or sono l'appoggio era tiepido e circospetto. Gli analisti internazionali attribuivano il fenomeno alla «forte tradizione anti-militarista», al diffuso pacifismo, alle energiche campagne condotte da comunisti, da forze cattoliche, nonché da certi settori dell'estrema destra. Ma anche in Italia i sentimenti stanno cambiando. Un sondaggio condotto dal Corriere della Sera alla vigilia di Pasqua mostra che il numero degli italiani che considerano «giustificata» un'azione militare è salito dal 25 al 37,3 per cento e quello di coloro che hanno fiducia nella Nato e nella sua strategia è cresciuto dal 30 al 44.

Nel resto d'Europa, la percentuale dei sostenitori della Nato ha superato in questi giorni il 60 per cento. E' quanto è avvenuto in Germania, dove un sondaggio del settimanale «Die Woche» ha rivelato che ben il 62 per cento dei tedeschi è favorevole agli attacchi aerei, con partecipazione tedesca, contro la Serbia. E' una metamorfosi stupefacente. Non era la Germania la nazione che si rifiutava d'inviare forze armate in terre straniere? Non era questa la patria del più gagliardo movimento pacifista? Non era qui che migliaia di dimostranti si erano battuti nell'82 contro l'installazione dei missili Cruise e Pershing?

> La percentuale più alta (70 per cento) di favorevoli è tra gli inglesi I più freddi sono gli americani

Il ministro degli Esteri, Joschka Fischer, uno dei padri fondatori dei Verdi, era allora tra quei dimostranti; ma adesso a chi ricorda quelle violente campagne anti Nato, risponde: «Non si può restare passivi dinanzi a un genocidio e alle sofferenze di migliaia di vittime innocenti. Vi sono valori umani più importanti del pacifismo e questi valori hanno radici profonde nella mia coscienza». In Germania, come in tutta Europa, intensa e penetrante è stata l'influenza esercitata dalle immagini dei profughi nel Kosovo, ma tra i tedeschi l'impatto è stato maggiore.

Quelle immagini evocano il ricordo dell'Olocausto (secondo i socialdemocratici tedeschi i serbi hanno allestito quattro lager nel Kosovo per gli albanesi) e pongono ai cittadini scelte non soltanto politiche e militari, ma anche morali.

Come in Francia, anche in Gran Bretagna vi è adesso una forte maggioranza favorevole all'invio di truppe nel Kosovo per arrestare l'esodo forzato della popolazione e per aprire la via a un ritorno dei profughi.

In Inghilterra questa percentuale è ora del 58 per cento, benché il governo continui a respingere le proposte per una forza di terra: e un balzo ancora più alto ha compiuto la percentuale degli inglesi favorevoli ai bombardamenti aerei della Nato. Questa percentuale è adesso del 65 per cento, vicina al 70 raggiunto e mantenuto durante tutta la guerra del Golfo. Negli Usa si arriva sì e no al 50 per cento.

Cause? Ignoranza del problema, crescente isolazionismo, e riluttanza a rischiare vite americane in una «lite europea».

Soprattutto adesso che l'America è sempre meno europea, nella sua composizione etnica, sempre più asiatica e latino-americana.

L'Onu sospende subito le sanzioni, ma gli Stati Uniti non si allineano alla decisione

Lockerbie, Gheddafi mantiene la promessa

Consegnati in Olanda i due libici accusati dell'attentato

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Oltre dieci anni dopo la strage di Lockerbie i due libici accusati da Usa e Gran Bretagna sbarcano in Olanda per sottoporsi al processo di una corte scozzese. E il Consiglio di sicurezza Onu annuncia l'«immediata» sospensione delle misure economiche in vigore da sette anni contro la Libia, mentre gli Stati Uniti mantengono le loro sanzioni.

Sono le tre meno un quarto di ieri pomeriggio, quando un aereo con le insegne delle Nazioni Unite messo a disposizione dall'Italia atterra all'aeroporto dell'Aia. A bordo, provenienti da Tripoli e accompagnati da alti funzionari dell'Onu, ci sono Abdel Basset Ali al-Megrahi e Al-Amin Khalifa Fahima. Gran Bretagna e Stati Uniti sostengono che sono agenti segreti libici e li accusano formalmente di aver messo la valigetta con l'esplosivo a bordo del volo Pan Am 103 da Londra a New York il 21 dicembre 1988. Lo scoppio dell'aereo uccise tutti i 259 passeggeri e altre 11 persone a terra, colpite dalla carcassa che precipitò nella cittadina scozzese di Lockerbie. Loro si professano innocenti e le autorità di Tripoli dichiarano che si sono consegnati «spontaneamente» all'Onu e che quindi la Libia non ha deciso alcuna estradizione.

Appena arrivati all'Aia i due sospetti vengono consegnati dall'Onu alle autorità olandesi. E' il primo passo di un complesso iter giuridico-diplomatico che il leader libico Gheddafi ha accettato anche grazie alla mediazione del presidente sudafricano Nelson Mandela. Già ieri sera i due libici vengono estradati verso la Gran Bretagna, ma l'estradizione avviene senza uscire dai confini olandesi. L'accordo raggiunto prevede infatti che grazie a un apposito trattato internazionale Camp Zeist - l'ex base Nato che sorge vicino a Utrecht dove si svolgerà il processo - diventi territorio britannico, dove la corte scozzese potrà quindi esercitare la sua giurisdizione, per tutta la durata del procedimento. La Libia ha sempre rifiutato l'estradizione verso la Gran Bretagna - il Paese nei cui cieli è accaduta la strage - o gli Stati Uniti - che vantano il maggior numero di vittime nell'attentato - ed ha accettato invece che il processo si svolgesse in un Paese considerato neutrale come l'Olanda, sebbene di fronte a un tribunale scozzese.

Parla di successo diplomatico, il presidente degli Stati Uniti Bil Clinton: «La risolutezza ha pagato, davanti a noi c'è la prospettiva di fare giustizia». Anche Kofi Annan, segretario generale delle Nazioni Unite, si dice «sollevato e gratificato da queste notizie. Questo sviluppo segna un passo fondamentale in quella che è stata una lunga tragedia per tutti» e chiede che «adesso giustizia sia fatta». Nelson Mandela, vero motore della trattativa, inneggia al «fratello Gheddafi» e dice: «Ero sicuro fin dall'inizio che il presidente Gheddafi avrebbe mantenuto la sua parola».

Ma anche Tripoli ha ottimi motivi per festeggiare, tanto che sono state proprio le autorità libiche a trasformare in uno spettacolo pubblico - con molti diplomatici stranieri invitati - la partenza dei sue accusati verso l'Olanda, che nei piani dell'Onu doveva invece restare segreta. Con la consegna degli accusati vengono infatti immediatamente sospese - come ha annunciato lo stesso Annan - le sanzioni decretate dall'Onu nell'aprile del 1992 e rafforzate nel novembre '93. Da oggi la Libia può tornare a fare affari con l'estero, mentre viene eliminato il «congelamento» dei suoi beni in terra straniera. Entro novanta giorni il Consiglio di Sicurezza Onu può eliminare definitivamente le sanzioni. Restano invece per il momento in vigore le sanzioni messe in atto contro Tripoli dagli Stati Uniti, e distinte da quelle dell'Onu. Il portavoce del Dipartimento di Stato Usa, James Rubin, ha detto ieri che le misure statunitensi sono dirette a «impedire l'accesso del Libano a fondi e materiali per attività terroristiche, programmi per armi di distruzione di massa e altre azioni militari destabilizzanti» e che il problema di queste sanzioni «non può essere affrontato, con il processo che deve ancora iniziare». Rubin parla anche di «altri punti caldi che si devono raffreddare», prima che gli Usa cambino idea.

Il portavoce del Dipartimento di Stato: l'embargo serve a impedire aiuti al terrorismo





Il muso dell'aereo caduto a Lockerbie. Nelle foto piccole i due presunti attentatori: sopra, Abdel Basset Ali al-Megrahi, e sotto, Al Amin Khalifa Fahima



• IL PUNTO •

• 1988, 21 dicembre
Il Boeing 747 della PanAm in volo da Francoforte a New York esplode nel cielo della cittadina scozzese di Lockerbie. Muoiono 270 persone: i 243 passeggeri, i 16 membri dell'equipaggio e 11 a terra.

• 1991, 14 novembre
La magistratura americana e quella scozzese incriminano i libici Abdel Baset Ali Mohamed Al-Megrahi e Ali Amin Khlifa Fhimah e spiccano due mandati di cattura per cospirazione e strage.

• 1992, 18 febbraio
La magistratura libica respinge le richieste di estradizione avanzate da Londra e Washington per Lockerbie.

• 1992, 31 marzo
Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu approva la Risoluzione 748: embargo aereo totale e blocco delle esportazioni belliche verso la Libia.

• 1993, 11 novembre
Il Consiglio di sicurezza dell'Onu inasprisce le sanzioni: vengono congelati i depositi libici nelle banche straniere e vengono vietate le forniture di una serie di attrezzature petrolifere, ma non viene accolta la richiesta Usa di imporre un embargo totale alle esportazioni di greggio libico.

• 1995, 31 ottobre
Gli Stati Uniti offrono una taglia di 4 milioni di dollari per la cattura dei due sospetti.

• 1997, 11 giugno
Gheddafi si dice disposto a far processare al-Megrahi e Fhimah in qualsiasi Paese, ad eccezione di Stati Uniti e Gran Bretagna.

• 1998, 24 agosto
Usa e Gran Bretagna accettano che il processo ai due libici si tenga in Olanda, ma con giudici scozzesi, e promettono alla Libia la fine delle sanzioni. Gheddafi prima accetta, poi chiede nuove garanzie.

• 1999, 3 gennaio
Il presidente sudafricano Nelson Mandela accetta di mediare fra Usa, Regno Unito e Libia. Il mese successivo viene raggiunto un accordo preliminare per il processo in Olanda.

• 1999, 19 marzo
Mandela rende noto che Al-Megrahi e Fhimah saranno consegnati entro il 6 aprile.

• 1999, 5 aprile
I due libici sospettati della strage di Lockerbie vengono consegnati all'emissario dell'Onu Hans Corell e immediatamente trasferiti in Olanda. Il loro arrivo nei Paesi Bassi implica la sospensione delle sanzioni che per sette anni hanno isolato la Libia dai Paesi occidentali.

Kofi Annan ringrazia Roma

Tre anni di lavoro diplomatico dell'Italia

Maurizio Molinari
ROMA

L'aereo militare italiano che ha trasportato i due cittadini libici accusati per l'attentato di Lockerbie da Tripoli all'Aja, l'incontro in programma oggi fra il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, e il colonnello Muammar Gheddafi e i ringraziamenti del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, concludono quasi tre anni di sforzi diplomatici di Palazzo Chigi e Farnesina tesi a riportare la Jamahiriyah nella comunità internazionale. Il risultato è ottenuto, ma restano due nodi bilaterali: i diritti degli esuli italiani e la sorte di Osama Abdel Al Zomar.

L'isolamento di Tripoli e l'embargo dell'Onu in vigore dal 1992 sono stati sempre considerati un ostacolo dall'Italia sia al dialogo euro-arabo sia allo sviluppo dei rapporti bilaterali (un terzo del nostro greggio viene dalla Libia). Ma è dagli ultimi giorni della presidenza di turno italiana dell'Unione Europea, nel giugno del 1996, che la Farnesina iniziò a sondare i libici su possibili aperture sul caso Lockerbie. La trojka dell'Ue a guida italiana che allora giunse a Tripoli ottenne un primo impegno nella «lotta contro il terrorismo». Non era molto, ma si aprì uno spiraglio che consentì a Dini di inviare in missione l'allora segretario generale della Farnesina, Boris Biancheri. Il segnale che alcuni mesi dopo arrivò da Tripoli non riguardava Lockerbie ma il processo di pace in Medio Oriente: Gheddafi moderò i toni con Yasser Arafat (da lui prima definito un «traditore») e al summit della Lega Araba che si tenne nel 1997 al Cairo per la prima volta sottoscrisse un documento sul processo di pace in Medio Oriente.

La scelta italiana di mettere da parte Lockerbie per sgombrare prima il terreno da altri contenziosi ha pagato anche sul piano bilaterale. Grazie alle missioni incrociate fra Roma e Tripoli del sottosegretario agli Esteri per l'Africa, Rino Serri, del Segretario generale della Farnesina, Umberto Vattani, del ministro degli Esteri Al Mountasser e del plenipotenziario Al Obeidi (oggi ambasciatore a Roma), si è arrivati in luglio alla firma dell'accordo di riconciliazione Italia-Libia: la prima intesa firmata da Gheddafi con un Paese occidentale.

L'impegno mostrato da Gheddafi contro il fondamentalismo islamico in Nord Africa e l'allentamento dei suoi rapporti con il terrorismo arabo-palestinese (vedi l'allontanamento di Abu Nidal) hanno segnalato negli ultimi due anni, anche agli analisti di Londra e Washington, che il Colonnello stava tentando di riposizionarsi sulla scena internazionale. La conferma giunse poi durante il recente caso Ocalan, quando la Libia rifiutò di ospitare il leader del Pkk, offrendosi invece con l'Italia di trovare una «destinazione sicura» in Africa.

Durante gli ultimi mesi di serrate mediazioni da parte del segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, affiancato da Sud Africa ed Arabia Saudita, l'Italia ha dedicato i suoi sforzi a preparare il dopo-Lockerbie, ovvero il ritorno di Tripoli nella comunità internazionale a cominciare dall'ammissione nel Processo di Barcellona, il foro di dialogo e cooperazione fra tutti i Paesi del Mediterraneo. Di questo parlerà oggi Lamberto Dini nell'incontro con Gheddafi. «Speriamo che la Libia possa già essere presente, anche se solo come osservatore - dice il sottosegretario Serri - al vertice dei Paesi euro-mediterranei che si terrà a Stoccarda il 14 aprile, per poter poi avere Tripoli membro a pieno titolo dalla prossima riunione». L'adesione al Processo di Barcellona è un'altra prova per Gheddafi: entrando si troverebbe allo stesso tavolo con Israele, che Tripoli ritiene ancora un'«entità illegittima».

La consegna dei due sospetti di Lockerbie consente all'Italia di guardare con fiducia ad un ulteriore sviluppo dei rapporti bilaterali che vedono in cima all'agenda la realizzazione del nuovo gasdotto e imponenti progetti turistici. Restano però due nodi da sciogliere di non secondaria importanza. Primo: il pieno risarcimento degli esuli italiani dalla Libia e il loro diritto al ritorno. Secondo: la sorte di Osama Abdel Al Zomar, il terrorista giordano-palestinese membro del commando responsabile del sanguinoso assalto alla sinagoga di Roma del 9 ottobre 1982, condannato all'ergastolo dalla giustizia italiana, che la Grecia espulse verso la Libia nel 1989 e di cui da allora si sono perse le tracce.

Un nostro aereo ha portato i due all'Aia. Oggi Dini a Tripoli

---

Nuovi focolai di violenza alle Molucche. E a Timor Est appello all'insurrezione contro Giacarta

Attacco alla moschea di Kai, venti morti

L'odio tra comunità religiose continua a insanguinare l'Indonesia

GIAKARTA. Continuano gli scontri tra cristiani e musulmani nella parte orientale dell'Indonesia e sale il bilancio delle vittime. Una folla inferocita di cristiani ha attaccato a Pasqua fedeli musulmani in una moschea nell'isola di Kai Besar, nell'arcipelago delle Molucche, provocando tre morti, decine di feriti e una sessantina di abitazioni distrutte. I militari hanno recuperato altri 20 cadaveri di persone uccise negli ultimi combattimenti. E' salito così a 60 il numero dei corpi ritrovati tra i resti dei villaggi completamente bruciati. La situazione di tensione tra le due comunità ha causato, negli ultimi tre mesi, almeno 250 morti e orrori sanguinari come mutilazioni e l'esposizione di teste e arti mozzati. Oltre diecimila persone sono fuggite dalle loro case per trovare rifugio in accampamenti militari, posti di polizia, chiese e moschee. I duecento milioni di indonesiani sono in prevalenza islamici, ma nelle Molucche i cristiani rappresentano il 60 per cento.

Un altro focolaio di violenza si è riacceso anche a Timor Est, dove si sono affrontati gruppi favorevoli e contrari all'indipendenza della provincia. La tensione si è acuita bruscamente dopo scontri tra i sostenitori dell'indipendenza della provincia da Giakarta, che l'ha invasa e annessa nel '76 dopo la fine del governo coloniale portoghese (contro il parere dell'Onu, che tuttora non riconosce la sovranità di Giakarta sul territorio), e gruppi paramilitari timoresi che vogliono invece restare sotto Giakarta.

Dopo gli ultimi scontri, il leader indipendentista Josè Alexander «Xanana» Gusmao, detenuto da anni, ha diffuso un appello a «un'insurrezione popolare» dei timoresi contro l'Indonesia, avvertendo che esistono rischi di «un bagno di sangue». [Agi-Ansa]



Bruciano le case di un villaggio nell'isola di Kai Besar, nelle Molucche

Un accordo ferma la rissa su un'area che gli uni vogliono parcheggio, gli altri moschea

La Pasqua blindata di Nazareth

Scontri tra cristiani e musulmani: 30 feriti

Aldo Baquis
nostro servizio TEL AVIV

Pasqua blindata per i cristiani di Nazaret (Galilea) che per due giorni si sono affrontati con la popolazione musulmana nella centrale via Paolo VI, armati di spranghe e di sassi. Il bilancio della guerriglia urbana - placatasi solo ieri sera quando in municipio è stato raggiunto un accordo di principio - è di una trentina fra feriti e contusi delle due parti, di ottanta automobili danneggiate dalle sassate dei dimostranti e di numerose vetrine infrante. Fonti locali hanno accusato ieri i dimostranti islamici di aver cercato domenica di compiere un pogrom contro la comunità cristiana e di essere ricorsi al lancio di bottiglie incendiarie.

In una angosciata omelia pasquale il Patriarca latino Michel Sabbah ha affermato che questi scontri coinvolgono una minoranza e che la maggioranza dei cristiani e dei musulmani - a Nazaret come a Betlemme - vogliono ancora la coesistenza. Ma lo «Shin Bet», il servizio di sicurezza israeliano, avverte che qualora a Nazaret non si trovi un compromesso le tensioni interconfessionali rischiano di estendersi altrove.

Al centro della disputa c'è la tomba di uno sceicco, Shaheb a-Din (lontano discente del Saladino), vissuto in epoca turca. Nel terreno attiguo - largo 1860 metri quadri - sorgeva una scuola, che è stata demolita: per la popolazione cristiana è quello il posto ideale per approntare un grande parcheggio per i torpedoni dei pellegrini che durante il Giubileo si recheranno in visita nella vicina Basilica dell'Annunciazione. Al progetto si oppone però la popolazione musulmana che da due anni afferma che quell'area è «Waqf» (di proprietà dell'ente per la protezione dei beni islamici in Palestina) e deve essere utilizzata per edificarvi una moschea.

«La costruzione di una nuova moschea vicino alla Basilica dell'Annunciazione - ha rilevato ieri Moti Zaken, il consigliere per le questioni arabe del premier Benyamin Netanyahu - è vista in modo negativo in Vaticano».

Il difficile compromesso si era ulteriormente allontanato nei mesi scorsi, in seguito alle elezioni municipali: il comunista (cristiano) Ramzi Jeraisy era stato confermato sindaco, ma il movimento islamico era riuscito ad ottenere nel consiglio municipale dieci dei 19 seggi.

Ieri dunque, al termine di una serrata mediazione mentre nelle strade gli animi erano ancora esasperati e la città era paralizzata da uno sciopero indetto dal movimento islamico, è stata raggiunta un'intesa secondo cui nella zona contesa sarà edificato un luogo di culto islamico, di dimensioni ridotte. I progetti dovranno essere vagliati ed approvati dal sindaco. Ma attivisti islamici hanno preannunciato che la costruzione del luogo di culto inizierà a giorni.

Alla vigilia dell'interrogatorio, da Palermo nuovi elementi contro il deputato di Forza Italia

Dell'Utri, l'accusa concede il bis

Oggi l'audizione del deputato

Lirio Abbate
PALERMO

La Giunta per le autorizzazioni a procedere ascolterà oggi l'onorevole Marcello Dell'Utri ed alla vigilia di questa audizione i pm di Palermo hanno prodotto nuove ed ulteriori fonti di prova nei confronti del deputato di Forza Italia, accusato di tentata estorsione e calunnia. I magistrati hanno inviato alla Camera le dichiarazioni di un pentito di mafia, Leonardo Canino, il quale conferma il progetto di inquinamento delle prove avviato dal collaboratore di giustizia Pino Chiofalo, in favore di Dell'Utri. Non solo, ma la Dia nel corso di una perquisizione, effettuata nell'abitazione di Chiofalo, ha trovato nascosto nella culla del figlio ottanta milioni di lire. Per la moglie di Chiofalo è la somma ricevuta dalla vendita di un appezzamento di terreno effettuata nel '94, circostanza riscontrata dagli investigatori. Ma alla domanda su come mai la somma non fosse stata versata in banca in questi anni, la donna non ha saputo rispondere. Per i pm potrebbe essere una parte dei soldi pagati da Dell'Utri per mettere a segno il progetto di destabilizzazione dei pentiti. Alla Giunta, che dovrà decidere se la procura di Palermo potrà arrestare o no il deputato di Forza Italia, sono state inviate anche le foto scattate alla vigilia di capodanno dalla Dia, quando Dell'Utri si è incontrato con Chiofalo nel suo «rifugio segreto».

Nelle immagini si nota, prima il deputato accanto ad una Lancia «k» di colore scuro che stringe la mano al collaboratore, nelle successive i due indagati salgono le scale esterne di una piccola palazzina. Alle loro spalle, si vede l'autista con in mano un cesto di frutta ed una valigetta, quest'ultima, alla fine dell'incontro, non è stata portata via dall'onorevole. L'autista, messo alle strette dagli investigatori della Dia, ha detto prima di non ricordare l'esistenza della valigetta, poi quando gli è stata mostrata la foto ha fatto marcia indietro, limitandosi a dire che non sapeva cosa ci fosse dentro.

Il 18 marzo, nel corso della perquisizione nell'abitazione di Chiofalo, sono state trovate, oltre agli ottanta milioni, anche due banconote da 500 mila lire. Un particolare che riporta ad una dichiarazione fatta da Canino alla fine di febbraio agli uomini del Servizio centrale di protezione. Il pentito ha riferito di avere incontrato Chiofalo, e quest'ultimo gli ha parlato di un grosso accordo che stava concludendo, proponendogli di entrare con lui in «affari».

Canino ricorda che Chiofalo prese dalla tasca una mazzetta di soldi in banconote da 500 mila lire. «Erano circa 15, ma non mi disse chi gliele aveva date», ha detto Canino ai pm di Palermo. Sulle due banconote, trovate in casa Chiofalo, sono in corso accertamenti per scoprire attraverso il numero di serie per quale banca sono state poste in circolazione ed in quale periodo. Nell'attività integrativa di indagine inviata alla Giunta, i pm Antonio Ingroia, Vico Gozzo, Mauro Terranova e Umberto D'Egidio hanno richiesto inoltre l'utilizzazione delle intercettazioni telefoniche fra Chiofalo e Dell'Utri. Secondo Ignazio La Russa (an), presidente della Giunta, il nuovo materiale in arrivo da Palermo non dovrebbe comportare uno slittamento dell'audizione del parlamentare, semmai un «prolungamento» nei giorni successivi. La Russa ha detto che la nuova documentazione su Dell'Utri non è ancora arrivata in giunta a causa delle festività pasquali. «Se il nuovo materiale sarà solo aggiuntivo - ha affermato La Russa - verrà reso noto solo ai componenti della Giunta, se invece, come io penso, si tratterà di nuove richieste, allora sarà informato anche Dell'Utri».

La Russa ha quindi ricordato che, sulla base del regolamento, le nuove richieste, eventualmente formulate nei confronti del parlamentare azzurro, farebbero scattare il termine di trenta giorni entro cui la Giunta è chiamata a pronunciarsi. Intanto è previsto che nell'aula di Montecitorio si discuterà sulla richiesta di arresto nella seduta del 13 aprile.


Marcello Dell'Utri: i pm avrebbero raccolto nuove prove contro di lui

A 26 anni dalla strage

Al via nuovo processo per la bomba in questura a Milano

MILANO. A 26 anni dalla strage, oggi in 5ª Corte d'Assise, parte il secondo processo per la bomba lanciata davanti alla Questura di Milano che uccise 4 persone e ne ferì altre 45. Quel 17 maggio 1973, durante la commemorazione della morte del Commissario Calabresi alla quale prendeva parte anche il Ministro dell'Interno, Rumor, una bomba lanciata dall'anarchico Gianfranco Bertoli provocò la strage.

Bertoli, subito preso, disse d'aver agito da solo e fu condannato all'ergastolo. Adesso altre 7 persone saranno processate con l'accusa di aver partecipato alla preparazione dell'attentato e di aver depistato le indagini. [Agi]

Lettera di protesta a Schroeder

Antinazisti tedeschi accusano su Internet «An come il Ku Klux Klan»

BOLZANO. Alleanza nazionale considerata al pari del «Ku Klux Klan»: questo quanto emerge dalle pagine Internet del «Bundesamt fuer Verfassungschuetz» (Ufficio federale tedesco per la difesa della Costituzione). A scoprirlo sono stati due esponenti bolzanini di An, il consigliere regionale Alessandro Urzì e Maria Teresa Tomada, consigliere comunale, che hanno consultato per caso il sito dell'organo germanico che controlla le organizzazioni in odor di neonazismo che abbiano pagine telematiche proprie. Al primo posto tra i partiti europei, c'è proprio An, seguita dal Fronte nazionale francese. Tra le organizzazioni americane, ecco il Ku Klux Klan. I due consiglieri di An hanno subito scritto al cancelliere Gerhard Schroeder. [e. b.]

Intervista a Radio vaticana

Il gesuita boccia le Madonne piangenti «Sono tutte false»

CITTA' DEL VATICANO. Madonne che piangono, stimmate, presunte possessioni diaboliche, spiritismo: sono per lo più manifestazioni che si presentano in momenti di crisi religiosa dell'uomo che ha «bisogno di aggrapparsi a qualcosa, di avere qualcosa al di sopra di lui». L'ha spiegato alla Radio vaticana il gesuita José Maria Pilon, parapsicologo, autore di libri su questi fenomeni. Per padre Pilon, che si basa più che altro sulla sua esperienza spagnola e non cita il caso di Civitavecchia, tutti i casi di Madonne piangenti «alla fine si sono dimostrati falsi, cioè provocati artificialmente». [Ansa]

Quorum a rischio per il voto del 18 aprile

La paura dei referendari «La guerra può oscurarci»

Fini e Prodi sulla stessa linea: dobbiamo batterci contro la campagna del silenzio

ROMA

Più aumenta l'intensità dei bombardamenti sulla Serbia, più monta la paura dei sostenitori del referendum contro la quota proporzionale. Gli organizzatori temono che gli italiani non vadano a votare in numero sufficiente, distratti dai gravi problemi che abbiamo alle porte di casa. Temono, cioè, che non si raggiunga il quorum del 50 più uno per cento di votanti e che il referendum faccia flop come è già avvenuto nel 1990 (disciplina della caccia), e nel 1997 (sette referendum cestinati con una bassissima affluenza alle urne: 30 per cento).

La paura dell'assenteismo alle urne coinvolge Fini e Veltroni, Prodi e i dirigenti del comitato per il referendum. Gianfranco Fini, al suo ritorno dalle vacanze africane, si è preoccupato più di chiedere una mobilitazione «contro la campagna del silenzio» sul referendum, che della guerra in Serbia.

Come lui, Romano Prodi dice che «si sta usando la tecnica di far ritenere poco importante il referendum, così che la gente non vada a votare».

«La guerra, tra le altre, ha prodotto anche questa conseguenza indesiderabile - si lamenta Antonio Martino, referendario di Forza Italia -. Se il referendum non dovesse raggiungere il quorum - sostiene - l'effetto sarebbe disastroso. Verrebbe interpretato come licenza di uccidere. Ossia, come disinteresse degli italiani per il cambiamento e come approvazione della tendenza in atto al ritorno al proporzionale. Il mancato quorum determinerebbe una assoluta inattività o una finta riforma».

Martino arriva a dire che la eventuale vittoria del «no» sarebbe «meno disastrosa della mancanza del quorum, perché non avrebbe vinto il partito di quelli che non credono alla politica, ma avrebbero vinto i restauratori e senza appello».

Luigi Abete, membro del comitato per il referendum, non vuole parlare di rischio quorum, ma la preoccupazione traspare ugualmente quando dice che il «sì» vincerà, ma conterà anche vedere quanti saranno i votanti. «Non è indifferente se a votare andrà il 70 per cento, l'80 o il 90 della popolazione».

I referendari si rendono conto che le resistenze contro il referendum che punta ad abolire la quota proporzionale sono tante e insidiose, dal loro punto di vista. Silvio Berlusconi, per esempio, ha detto che in questo momento spendere 1000 miliardi per fare svolgere il referendum è fuori luogo. Abete risponde: «A chi pretestuosamente ci dice che si spendono troppi soldi per il referendum, chiedete conto dei soldi che hanno ricevuto con il finanziamento pubblico i partiti e i partitini esistenti, disattendendo il referendum e la volontà dei cittadini».

Ancora più cauto Mario Segni che evita qualsiasi accenno all'affluenza alle urne mentre ripete l'argomento col quale incita a votare «sì»: «Non possiamo affrontare le crisi internazionali sotto il ricatto dei vari Cossutta e condizionati dagli estremismi dei Bertinotti e dalle irresponsabilità dei Bossi. Sabato abbiamo sfiorato la crisi di governo. Sarebbe stata drammatica. Forse la sfioreremo di nuovo nei prossimi giorni. Nulla di tutto questo capita in Francia o in Inghilterra o in qualche altro Paese europeo».

Mario Segni ha proposto un «vertice» dei capi sostenitori del «sì», ed ha ottenuto l'immediata adesione di Prodi, Veltroni, Fini e Casini. L'incontro per per preparare la volata finale verso il voto di domenica 18 aprile dovrebbe tenersi venerdì prossimo.

Sabato e domenica partirà una campagna, nelle principali città italiane, per sensibilizzare i cittadini e convincerli ad andare a votare il 18. Oggi Veltroni e Fini saranno al «referendum day» organizzato dai giovani industriali.

Pioltello, hinterland milanese: il sindaco stipula una polizza che copre i danni di furti e scippi



Un'immagine di Pioltello che ha 33 mila abitanti. Il sindaco ha stipulato una polizza con un'assicurazione svizzera

Troppa mala, il Comune assicura tutti i cittadini

Fabio [illegible]

PIOLTELLO (Milano)

Un anno fa era stato [illegible] ragazzo di diciotto anni, forse per storie di droga. Dieci giorni fa durante una rapina era rimasto ucciso un commerciante, forse il colpo di un gruppo di albanesi. [illegible] la mappa criminale di Pioltello, casermoni di cemento a Est di Milano venuti su come funghi negli Anni 60 insieme alle fabbriche, ogni giorno registra uno scippo, il furto di un auto, l'appartamento ripulito.

«E così abbiamo deciso di assicurarci. Tutti. Dove non arriva lo Stato, dove non possono molto i carabinieri in forza a Pioltello e la polizia neanche c'è, ci pensiamo noi. Senza polemiche», assicura Mario De Gasperi, il sindaco di Pioltello che ha avuto un'idea forse non esportabile - «Ma in Francia so già che lo fanno», giura - ma di quelle che piacciono a tutti. Forse perché agli abitanti del Comune venuto su in trenta anni riempiendo i campi di cemento, non [illegible] niente.

Un'assicurazione elvetica, gruppo Ras, si è offerta di pagare i danni a tutti i nuclei famigliari di Pioltello - sono [illegible] - sostenendo i costi degli interventi nelle prime due [illegible]. Completamente gratuito il vetraio che sostituisce la finestra [illegible] dal ladruncolo. Gratis anche il fabbro che sostituisce la serratura violata. Non si [illegible] il falegname, che deve sostituire la tapparella danneggiata dal piede di porco.

«Assicurare tutti costerà 65 milioni per il periodo di prova che va da giugno di quest'anno fino alla fine del 2000. Pagherà il Comune [illegible] gli [illegible] di cassa. Ci sosterranno banche e imprese», fa [illegible] conti il sindaco. Mentre racconta dell'assistente sociale inviato sul posto per affrontare lo choc del furto, della guardia giurata davanti alla porta blindata divelta, della colf impegnata a riordinare la *crime scene* come già fanno negli Usa.

Ogni famiglia di Pioltello potrà rivolgersi a un numero verde, collegato a un'utenza del Canton Ticino che darà l'allarme a un gruppo di specialisti pronti a intervenire sul territorio del Comune 24 ore su 24. «E' la sola risposta che possiamo dare di fronte a certi fatti, che non vengono nemmeno più denunciati. Non è molto, è soprattutto un primo aiuto psicologico, ma è già qualcosa», giura convinto il sindaco, che a settimane presenterà il piano di fattibilità della sua giunta, Ulivo più Rifondazione, anche alle opposizioni per la ratifica finale prima del via.

«Pioltello non è il Bronx, [illegible] ha i suoi problemi. Come tutti i Comuni dell'hinterland, come tutte le città, piccole o grandi», minimizza Alberto Taitti, assessore ai servizi sociali. Non lo dice, ma il *Bronx* di Pioltello si chiama Satellite. Un quartiere appendice del primo nucleo abitativo del Comune, nato negli Anni 60 quando si chiedevano case e non servizi, appartamenti e non strutture. E allora eccolo qui, il Satellite con i palazzoni di dieci dodici piani tutti uguali, i giardinetti spelacchiati, il polo chimico a un passo, all'insegna del connubio casa e lavoro. E basta.

Qui negli Anni [illegible] abitavano i primi operai della [illegible] chiamati dal Sud [illegible] il miraggio della fabbrica e dell'appartamento. Dieci anni dopo [illegible] arrivati quelli sottoposti al soggiorno obbligato, che hanno impiantato i loro traffici. Adesso è terra di conquista. Gli appartamenti che venti anni fa costavano due lire, ospitano per molto di più i protagonisti delle ultime ondate migratorie, i nordafricani, gli albanesi, ammassati in troppi in una stanza.

«Sono le truppe per la nuova criminalità, sono solo un migliaio ma alla gente fanno paura...», non nasconde i problemi il sindaco De Gasperi. Che, però, non vuol sentire parlare di ronde, di comitati di cittadini, di sicurezza gestita in forma privata. «Non è quella la soluzione. Ci sono altri metodi per far sentire i cittadini [illegible] soli. Fosse anche un'assicurazione...», gioca la sua carta. Soprattutto per far arrivare un segnale a Roma.

«Negli Anni Trenta e Quaranta a Pioltello c'erano solo campi. Per il ministero dell'Interno questo era un paese agricolo. Sedici carabinieri potevano bastare. Cinquanta anni dopo per il Viminale non è cambiato nulla, anche se il paese diverso, anche se la criminalità è diversa», spiega il sindaco De Gasperi. Che al gruppo Abele di Torino ha commissionato uno studio sui flussi criminali nella zona, sui luoghi di aggregazione passati dalla piccola malavita locale ai racket che gestivano il traffico di stupefacenti, e ora alla criminalità extracomunitaria.

«Non so se si possa parlare di sfiducia verso lo Stato. Ma fino a cinque anni fa non toccava ai Comuni occuparsi di sicurezza...», guarda al passato il sindaco di Pioltello. Quando non c'erano le fiaccolate di cittadini, quando non c'era la massiccia partecipazione popolare - «Comunque meno di quanto mi sarei aspettato», spiega - ai funerali delle vittime, come dieci giorni fa per il barista morto durante un maldestro tentativo di rapina.

«Magari non si risolvono i problemi di prevenzione e controllo, ma una polizza sulla vita tranquilla dei [illegible] concittadini vale più di mille parole, di mille fiaccolate o di improbabili ronde», ci prova il sindaco di Pioltello. «Anche in questo modo si può ricostruire un legame collettivo», è la sua scommessa senza isterismi e allarmismi. Solida [illegible] un'assicurazione svizzera.

I REATI [illegible]

[illegible] DEI [illegible]

Reati denunciati nel 1997	**2.856.302**
(di cui di autore ignoto)	2.307.748
Nei primi sei mesi del '98	**1.355.216**
(di cui di autore ignoto)	1.107.403
Furti nel 1997	**1.527.975**
(di cui di autore ignoto)	1.473.081
Nei primi sei mesi del '98	**781.547**
(di cui di autore ignoto)	756.183
Omicidi consumati e tentati nel '97	[illegible]
(di cui di autore ignoto)	1.650
[illegible] primi sei mesi del '98	[illegible]
(di cui di autore ignoto)	748
Rapine nel 1997	[illegible]
(di cui di autore ignoto)	41.732
Nei primi sei mesi del '98	**25.335**
(di cui di autore ignoto)	21.317

[illegible] L'97

Procura presso pretura	[illegible]	Tribunale	398
Gip presso pretura	86	Corti assise	296
Preture	270	Corti di appello	647
Procura presso tribunale	180	Corti assise d'appello	291
Gip	174		

Sos Italia

«Spari ai ladri albanesi? Legale gratis»

MILANO. L'associazione «Sos Italia» intende offrire assistenza legale gratuita al poliziotto varesino ed all'imprenditore bergamasco che, la vigilia di Pasqua, hanno sparato, in due diversi episodi, a due ladri albanesi che erano penetrati nelle rispettive abitazioni.

A Corgeno, i colpi esplosi dal poliziotto avevano ucciso l'albanese; a Castelli di Caleppio, l'imprenditore aveva ferito un ragazzo quindicenne, pure albanese. Dopo [illegible] espresso solidarietà ai due, l'associazione sostiene che «le case, le proprietà e la tranquillità dei cittadini vanno difese con ogni mezzo». Inoltre ritiene che «i cittadini debbono difendersi da soli perché i politici sono totalmente incapaci di promuovere soluzioni vere ai problemi della criminalità in Italia e consentono l'ingresso nel Paese di migliaia di criminali stranieri».

Secondo il coordinatore nazionale di «Sos Italia», in Italia «la legittima difesa deve comprendere anche l'inviolabilità della propria casa e delle proprietà con implicito diritto a sparare per difenderle. Solo così - conclude il coordinatore dell'associazione - i ladri, sapendo di poterci rimettere la vita e non, come accade oggi, di farla franca 95 volte su 100, cambieranno mestiere e se ne torneranno a casa loro». [Ansa]

Cagliari: fermati due fratelli, volevano far pensare a uno sgarro

Uccidono e bruciano un giovane per rubargli l'auto sportiva

La vittima voleva vendere la macchina Il cadavere gettato in una discarica

CAGLIARI

[illegible] per rubare una macchina sportiva. E' l'accusa contro due fratelli, Alessio e Massimiliano Farci, formulata dal pubblico ministero che indaga sull'assassinio di Roberto Baldussi, di 34 anni, di San Sperate (Cagliari), il cui corpo semicarbonizzato era stato trovato il pomeriggio di sabato nelle campagne di Assemini (Cagliari), [illegible] sotto alcuni materassi e coperto d'aglio, tre giorni dopo la denuncia di scomparsa.

Domenica il pm Fernando Bova aveva dapprima disposto il fermo di Massimiliano Farci, di 32 anni, originario di Assemini ma residente a Monastir. Durante la notte, al termine di un lungo interrogatorio ed [illegible] confronto, il magistrato ha sottoposto a fermo di polizia giudiziaria anche [illegible] fratello [illegible] Farci, Alessio, di 19 anni.

Gli inquirenti ritengono di aver scoperto anche il movente del delitto: la rapina della Lotus di Baldussi, che il geometra [illegible] intenzione di vendere per 35 milioni di lire e che Massimiliano Farci, senza un'occupazione stabile, non avrebbe [illegible] potuto acquistare. Invece, come alibi, Farci aveva mostrato una «procura a vendere» sottoscritta da Baldussi. Gli accertamenti dei Carabinieri del Reparto Operativo del Comando Provinciale e della Squadra Mobile della Questura di Cagliari avrebbero invece accertato la falsità [illegible] documento. Il fatto dimostrerebbe, secondo gli inquirenti, la premeditazione dell'omicidio. A Massimiliano sarebbe attribuita la responsabilità [illegible] delitto, ad Alessio la complicità nell'occultamento e distruzione del cadavere e falso di fronte al notaio.

Le modalità dell'assassinio di Baldussi, che sarebbe stato strangolato, e le mosse successive per precostituirsi un alibi avrebbero, secondo gli inquirenti, [illegible] in evidenza caratteristiche di efferatezza criminale insospettabili in una persona come Massimiliano Farci, che non aveva alcun precedente penale.

Il presunto assassino al termine di un nuovo interrogatorio condotto dal pubblico ministero Bova e un confronto col fratello più giovane, avrebbe confessato, ammettendo le proprie responsabilità e spiegando che l'unico movente del delitto era il possesso quella Lotus nera biposto, il cui desiderio gli avrebbe fatto cadere ogni freno inibitorio.

Un caso da manuale di criminologia, hanno detto gli inquirenti, [illegible] elementi che rischiavano di portare fuori pista e ad ipotizzare per il delitto scenari del tutto diversi. Quel cadavere semicarbonizzato, cosparso d'aglio e nascosto sotto materassi in una discarica abusiva alla periferia di Assemini, aveva indotto in un primo momento a pensare ad una punizione per uno «sgarro». La realtà si è poi rivelata [illegible] più sconcertante. I fermi dei due fratelli Farci dovranno [illegible] convalidati nei prossimi giorni dal giudice delle udienze preliminari del tribunale di Cagliari. [c. g.]

Lecce: ucciso a 21 anni forse dopo una lite, mancava da 20 giorni

Il giallo del soldato scomparso diventa una caccia all'omicida

Il padre: «Veniva alle mani facilmente ma non credo sia la causa del delitto»

LECCE

Scomparso [illegible] giorni fa, nello stesso giorno in cui sarebbe dovuto tornare in caserma, è stato ritrovato morto ieri mattina nelle campagne di Lizzanello, il suo paese, un militare di leva, Gabriele Manca, 21 anni. Il corpo, con il volto sfigurato e le mani dilaniate dai morsi dei cani, è stato riconosciuto dai familiari. A un paio di chilometri dall'abitato, era a ridosso di un muretto seminascosto [illegible] un cespuglio. Quasi certamente è un omicidio. [illegible] non si sa in quale modo sia avvenuto.

Se l'assassino ha lasciato tracce sul terreno, di pneumatici e scarpe, queste sono state cancellate dalle piogge dei giorni scorsi. Viste le condizioni del corpo, è probabile che Manca [illegible] stato ammazzato il giorno stesso della [illegible] scomparsa. Lo zio e un cugino lo hanno riconosciuto dagli indumenti, un giubbotto e un jeans.

«Sono pronto al peggio» aveva confessato qualche giorno fa il padre, invocando l'aiuto degli amici del figlio. [illegible] preoccupa il loro silenzio, possibile che nessuno sappia?». Il ritrovamento [illegible] corpo è avvenuto in mattinata grazie a una segnalazione telefonica.

Dopo un periodo di convalescenza, Gabriele Manca, uscito di casa la sera del 17 marzo, avrebbe dovuto prendere il treno per Foggia, dove stava svolgendo il servizio di leva. Quel treno non l'ha mai preso. Qualche piccolo precedente penale, carattere irascibile, Manca era un ragazzone un po' spaccone, talvolta attaccabrighe, come lo stesso genitore ha esplicitamente ammesso: «Viene alle mani per un nonnulla, ma non credo che qualcuno volesse vendicarsi per questo. Al massimo gli avrebbero spezzato un braccio».

Parole di qualche giorno fa, quando non si avevano ancora notizie e si sperava che la sua fosse [illegible] fuga determinata dal desiderio di [illegible] rientrare in caserma e riprendere un servizio di leva che non gli piaceva. Si era pensato anche al suicidio, il ragazzo non voleva più subire ordini.

Non a caso i carabinieri stanno vagliando gli ultimi episodi un po' burrascosi della sua vita, per esempio una rissa in cui, circa due mesi fa, il giovane aggredì alcuni coetanei. L'impressione che si è avuta durante le indagini è che qualcuno avesse intuito il perché della scomparsa. Forse per questo il parroco del paese, il settantunenne don Alfonso Cannoletta, aveva richiamato la scomparsa di Gabriele Manca in una sua omelia, invitando a parlare con i carabinieri. Quelle parole [illegible] seguite quasi immediatamente [illegible] due episodi [illegible] inquietanti. Il furto dell'auto del sacerdote e il lancio di sassi contro la vetrata della chiesa. In un primo momento si pensava fossero colpi di pistola. Entrambi gli episodi sembrano comunque non collegati alla scomparsa di Manca, soprattutto il primo: le indagini sul furto dell'auto [illegible] state infatti risolte con l'arresto di un minorenne. [a. t.]

Il governo non dà il visto alle straniere «specializzate»

Le canadesi non si spogliano In crisi i gestori dei nightclub

TORONTO

Il Canada [illegible] ha più spogliarelliste. Lo denuncia in prima pagina l'autorevole quotidiano finanziario statunitense Wall Street Journal, che dedica al problema un lungo reportage. Secondo il giornale le ragazze canadesi si stanno dimostrando scarsamente [illegible] ressate a lavorare nei numerosi locali specializzati che costellano la regione dell'Ontario e in particolare il territorio urbano di Toronto. «Ho fatto molti annunci sulla stampa locale - spiega sconsolato Sorin Cohn, [illegible] d'affari di Toronto impegnato nella gestione di numerosi locali specializzati in quella che viene pudicamente definita "danza esotica" - nemmeno una ragazza si è degnata di rispondere, mi hanno contattato solo tre uomini».

Mentre i locali ormai languono e sono abbandonati da clienti stanchi di rivedere sulla scena sempre le solite facce, il problema è ancora più grave per una nuova politica restrittiva delle autorità, che si stanno dimostrando particolarmente restie a rilasciare permessi di soggiorno alle specialiste di danze esotiche provenienti dall'estero.

Anche [illegible] i gestori di locali notturni, bersagliati [illegible] proteste di un pubblico sempre più raro e [illegible] più annoiato, sono sul piede di guerra, nessuno si sogna di accusare il governo canadese di protezionismo a favore dei talenti nazionali. Si tratta semplicemente di una preoccupazione (esagerata, [illegible]ndo gli operatori del settore) di evitare il diffondersi di crimini quali prostituzione, spaccio di stupefacenti e violenze sessuali. Mentre negli scorsi anni il governo canadese aveva approvato una media di 400 permessi di soggiorno l'anno, soprattutto a favore di spogliarelliste provenienti dall'Est Europa, dall'inizio del 1998 è stata abbassata la saracinesca. [Ansa]

Quattro banditi irrompono di notte in casa e sparano

Una vercellese muore in Togo durante una tentata rapina

VERCELLI

Una donna di 54 anni, originaria di Tronzano (Vercelli), è stata uccisa durante una rapina in Togo, il piccolo Stato africano a Nord dell'Equatore, sul Golfo di Guinea. Angela Nicoletti si era trasferita dal '92 in Africa, a Baguida, un centro a dieci chilometri dalla capitale del Togo, Lome. Lì, la donna abitava [illegible] il suo convivente, Eraldo Bertecco, 54 anni, pure di Tronzano, e con il figlio Giuseppe Serrago, 36 anni, avuto da un primo matrimonio. Prima di trasferirsi nella bella villetta, in Togo, Angela Nicoletti ed Eraldo Bertecco avevano gestito per alcuni anni un'emittente privata, Radio [illegible] di Santhià. Adesso, in Africa, erano diventati imprenditori agricoli.

Secondo la testimonianza di Bertecco e del figlio della vittima, erano circa le [illegible] di notte di venerdì scorso, quando quattro uomini, due dei quali armati, sono entrati nel giardino della villa della famiglia vercellese. Hanno immobilizzato il guardiano e sfondato la porta d'ingresso. Bertecco si è trovato di fronte ad un'arma spianata. Ha raccontato l'uomo: «Mi hanno chiesto dei soldi, non ho avuto neppure avuto il tempo di rispondere perché ho sentito un colpo alle mie spalle. Anche Angela si era alzata e uno degli altri banditi, forse sorpreso dal suo arrivo, le ha sparato a bruciapelo colpendola alla fronte».

I rapinatori [illegible] subito fuggiti. Eraldo Bertecco e Giuseppe Serrago hanno cercato di soccorrere la donna, che era ancora viva. L'ambasciata italiana del Ghana ha messo a disposizione un aereo per il trasporto in un ospedale della Costa d'Avorio specializzato in neurochirurgia, ma, nel pomeriggio successivo, Angela Nicoletti è spirata. [r. s.]

[illegible] DEI GIOCHI

[illegible]

La partita è continuata con 1. Ag6 e su questo [illegible] il Nero ha abbandonato, non potendo evitare il matto. La posizione si è verificata nel torneo rapido (25 minuti a testa) giocando a Tallin (Estonia) in gennaio, dedicato alla memoria di Paul Keres (1916-1975).

MASTERMIND

La combinazione finale corretta è B G R G.

[illegible]

Schema a destra 11 lettere: logorroiche; 10 lettere: logorroica. 7 lettere: candore, candori, colpire, colpito, gichero, logiche, ortiche, picador, piroghe, portico, topiche, toriche, tropica, tropico. 6 lettere: cogito, [illegible], [illegible]rica, dorico, logica, logico, ottica, piroga, polche, rigore, rogito, topica, topico, torica, torico, troica. 5 lettere: agire, agito, cirro, colpi, colpo, [illegible], daghe, doghe, etica, ghiri, gioco, lochi, loghi, poche, pochi, polca, porre, porti, porto, potti, righe, roche, [illegible], roghi, rogna, tigna, torre, torri, tropi, tropo. Totale [illegible] parole. Schema a sinistra 9 o più lettere: ampiamente, ampiamenti, ampiamento, cambiamento, compilata, compilate, compilato, compitate, compitato, completa[illegible], complicate, complicato, mentolati, mentolato, portamento, [illegible], tampo[illegible], tamponamento, tamponate, tampo[illegible], tamponato. Totale 21 parole.

```
S C R I B E   [?] O S   [?] G   T I M O R O S O
C A U S A L E   [?] O B   R I   L A B I L E   L
A L E   R E   V   L O S A N G E L E S   A R A
L N   C O N C O M I T A N T I   O S A N N A
A   P I C C O L O M O N D O A N T I C O   O N
  M E R C A T O D E L P E S C E   C E D U O
M A G N I T U D I N E A S S O L U T A   I N T
O R M E   E R I C A   O L I   T   A S I A
R I A C E   N N O   L A C C O A M E N O   I
C A T O R C I O   A R O M A   S M E T A N A
H   I   P E C T I N A   R   C A R I N O L A
I O T A   C E T O N I A   S C A R I C A R E
A P E L L E   E R O S   P I E R O   A S I N O
```

[illegible]

Il torinese Carlo Barbero è uno dei [illegible] Maestri del nostro gioco.
Il Bianco vince giocando 1) 21-26, 29x22, 2) 14-19, 5x21, 3) 19x10 e vince.

[illegible]

Le scarpe con il [illegible] di sconto sono beige, il nome della Gialli è Roberta e gli stivali [illegible] il numero [illegible]. Ecco comunque gli abbinamenti completi: Magda Verdi ha acquistato le polacchine [illegible] numero 35 col 20% di sconto; Anna Azzurri i sandali beige [illegible] col 10%, Roberta Gialli i [illegible] neri 37 col 50%, Giovanna Bianchi gli stivali ocra [illegible] col 40%, Elvira Rossi le ballerine marroni 39 col [illegible].

[illegible]

Sì, la sua conclusione era corretta: i C184 raccolgono 2 kg di fragole all'ora in più dei C183. La raccolta media oraria della seconda squadra è [illegible] 26x3=78 [illegible] fragole, quella della prima squadra è [illegible] di 34x2=68 kg di fragole. Poiché la seconda squadra ha un C183 più della prima, significa che quel C183 in più raccoglie in [illegible] fragole. Pertanto 3 C183 in un'ora ne raccolgono 30 kg, e dunque 4 C184 78-30=48 kg, cioè ogni C184 raccoglie 12 kg di fragole all'ora.

[illegible]

(9, 7): Coll'E ricopresi O [illegible] = COLLERICO PRESIDE.


I nostri punti vendita
rinnovano le loro vetrine.
Cogli l'occasione
per rinnovare la tua casa.
Dal 1 aprile tutti i mobili,
le cucine ed i divani esposti
nei punti vendita autorizzati,
verranno ceduti
a condizioni straordinarie.
Per conoscere i nominativi dei rivenditori
che hanno aderito a questa iniziativa,
telefonate al Numero Verde
Numero Verde
800-101310
FEG
SALVARANI
Relaxia

Fallito il «controesodo intelligente»: incolonnamenti fino a 25 chilometri, cinquanta i morti

Pasquetta: code e sangue sulle strade del rientro

ROMA

E' fallito il rientro «intelligente» dei vacanzieri di Pasqua. Dopo un pomeriggio abbastanza tranquillo, in serata le principali strade e autostrade si sono trasformate in lunghissimi «serpentoni» di automobili, con i maggiori ingorghi intorno alle grandi città. E tragico è il bilancio degli incidenti: 50 morti e oltre 40 feriti, tra venerdì e ieri.

Molte le situazioni di emergenza traffico ieri sera. Una coda di 20 chilometri si è formata sull'autostrada A1 per il rientro da Nord nella capitale. Tre chilometri di [illegible] verso Roma anche per chi arrivava da Sud, all'altezza del casello, sull'A1 [illegible] tre chilometri [illegible] Roma-L'Aquila e Civitavecchia-Roma. Il bollettino prosegue con la carreggiata Sud dell'Autostrada del Brennero, a Nord di Trento, che ha registrato una fila di oltre 15 km.

Le code hanno raggiunto i 17 chilometri sulla corsia Nord dell'autostrada A12, nel tratto fra Viareggio a Carrara, a causa dei cantieri per l'installazione di pannelli fono-assorbenti aperti nei giorni scorsi fra i caselli di Versilia e Massa. Traffico molto intenso anche in Liguria, do[illegible] sulla A10 (Genova-Ventimiglia), sulla Riviera di Ponente, [illegible] tardo pomeriggio il traffico era praticamente bloccato. Analoga situazione sulla Riviera di Levante.

La situazione del traffico è peggiorata dopo il tramonto anche su tutte le principali strade e autostrade del Veneto: code fino a 9 chilometri sulla tangenziale di Mestre, in direzione Milano, mentre tra Verona e Brescia, secondo la polstrada, si arriva a 25 chilometri, [illegible] incolonnamenti e rallentamenti, in particolare per il controesodo dal lago di Garda. Code e rallentamenti sulle principali strade che portano al mare e ai monti, dalla statale 51 di Alemagna alla provinciale 43 Jesolana.

Rientro con code e traffico rallentato anche per i torinesi. Tra [illegible] dove si sono registrati i maggiori intasamenti vi sono le strade intorno ai laghi Maggiore, d'Orta e di Avigliana. Cinque chilometri di coda si [illegible] creati alla barriera del Lago Maggiore [illegible] entrata sull'autostrada Alessandria-Gravellona Toce. Due chilometri di auto anche sulla Torino-Savona all'altezza [illegible] Fossano (Cuneo). Stessa situazione in Emilia Romagna. Traffico intenso è stato segnalato dalla polizia stradale sulla A1 e soprattutto dalla Riviera romagnola, a tutti i caselli d'ingresso alla A14, sono state registrate code. In fila per sette chilometri all'ingresso in A13 a Ferrara, con provenienza dalla costa e dai lidi. Coda ancora più lunga e a singhiozzo per complessivi 19 chilometri nel Parmense, al casello di innesto sull'Autostrada del sole con provenienza [illegible] A15 e quindi dalla Riviera ligure. Intasata, ancora sulla Riviera romagnola, [illegible] litoranea.

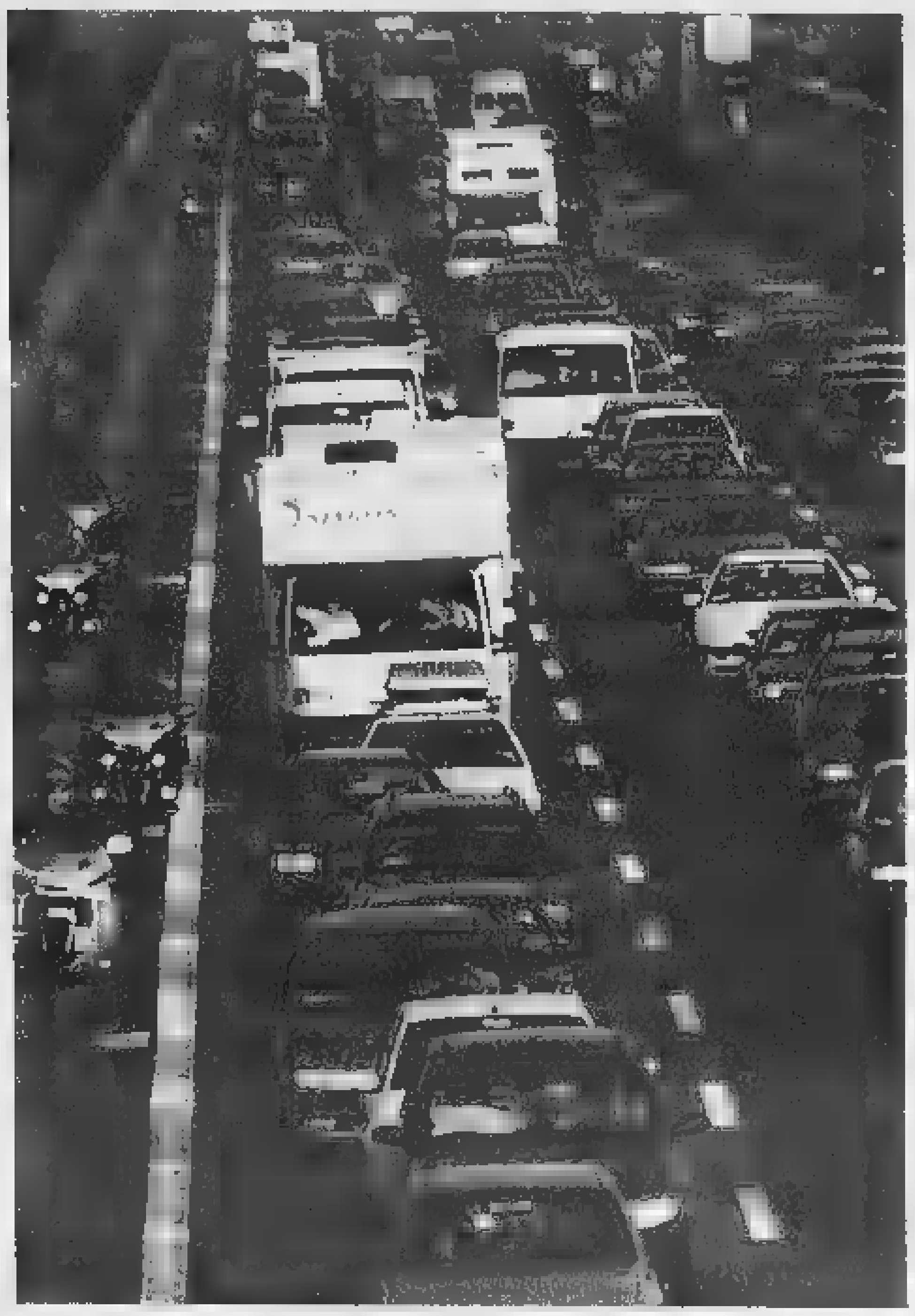
A Roma e in Lombardia le situazioni più gravi In Versilia [illegible] bloccate da cantieri appena aperti

Quasi tutte giovani le vittime degli scontri Tre italiani hanno perso la vita in Spagna

Negli incidenti stradali degli ultimi quattro giorni sono morte 50 persone. Stanchezza e distrazione, oltre all'alta velocità e all'imperizia di chi è abituato a guidare soltanto in città, le [illegible] principali degli scontri. Venerdì il bilancio è stato di cinque morti. Sabato il traffico è aumentato e anche gli incidenti: 12 i morti, tra i quali un agente della Polstrada, morto carbonizzato dopo aver terminato il servizio di scorta all'ambasciatore degli Stati Uniti a Roma, Foglietta. All'alba sulla A1, all'altezza del casello di Modena Sud, 12 auto e un pullman che trasportava ragazzi francesi in gita scolastica [illegible] rimasti coinvolti in un incidente che è costato la vita ad un giovane di 22 anni. Oltre trenta i feriti. A Fabriano (Ancona) un giovane [illegible] precipitato nel fiume Sentino con la sua auto ed [illegible] morto. Stessa sorte per un ragazzo di Lainate (Milano), finito contro un [illegible] con la sua auto lungo la statale che costeggia il lago di Como.

Una dozzina [illegible] persone [illegible] rimaste ferite in diversi incidenti sulla A3 Salerno-Reggio Calabria, mentre [illegible] ragazzo di [illegible] anni è morto sabato schiantandosi con la [illegible] contro un terrapieno sulla statale della Cisa, nel Mantovano. Ancora un giovane di 22 anni è morto sulla strada statale «Tiburtina Valeria», mentre nel Bresciano hanno perso la vita quattro persone in tre incidenti. Anche domenica il bilancio è [illegible] tragico: 15 morti. Sulla strada statale Pontina una Bmw è finita sulla corsia opposta, investendo due auto, uccidendo una donna e ferendo gravemente il marito e la figlia di 9 anni. Due persone sono morte a pochi chilometri da Latina. E nel giorno di Pasquetta [illegible] 16 i morti, tre dei quali in Piemonte. Una ragazza di 23 anni è morta in Valtellina, due di 24 a Trevi e nell'Astigiano, una [illegible] 19 anni sulla A12. Marito e moglie sono [illegible] e la loro figlioletta è rimasta ferita nel Bergamasco, mentre tre italiani hanno perso la vita in un incidente in Spagna. [r. cri.]

Auto in coda ieri sulla A1 vicino a Bologna. In serata gli incolonnamenti sulle autostrade italiane hanno [illegible] punte [illegible] 20 chilometri intorno a Roma e al rientro dal Lago di Garda. Drammatica la [illegible]uazione anche in Liguria ed Emilia Romagna



Latina: 25 anni, non tollerava il latte

Mangia cioccolato e muore di allergia

LATINA. «Choc anafilattico per assunzione [illegible] latte o di suoi derivati». E' stata questa la diagnosi fatta dai medici dell'ospedale di Terracina sul decesso [illegible] Anthony Cardone, morto ieri a 24 anni pochi minuti dopo aver mangiato un [illegible] di Pasqua. Anthony - studente universitario nato in Canada ma residente a Fondi con la famiglia - era in compagnia di un gruppo di amici con i quali stava festeggiando la Pasquetta in un campeggio libero nelle campagne di Sonnino, un paese dei Monti Lepini a poche decine di chilometri [illegible] Fondi. Sapeva bene di questa sua forma di allergia, ma non immaginava che ieri la cioccolata fondente di quell'uovo (che non avrebbe dovuto contenere né latte né suoi derivati) sarebbe stata per lui letale. Gli amici hanno raccontato ai carabinieri che Anthony ha iniziato a sentirsi male pochi minuti dopo aver mangiato l'uovo di Pasqua e a nulla è servito l'immediato trasporto con ambulanza al vicino ospedale «Fiorini» [illegible] Terracina. Gli inquirenti hanno sequestrato tutto il cibo di Anthony e dei suoi amici e ordinato l'autopsia.

Gianfranco Tarsitani, docente di igiene nell'università «La Sapienza», esprime dubbi sulla vicenda: «Nel cioccolato fondente non dovrebbero esserci derivati o proteine del latte, e se pure c'era qualche sostanza di questo tipo [illegible] mi è mai capitato di notare una reazione allergica così violenta legata all'intolleranza al latte». [c. p.]

Disagi nei voli di sabato e domenica

A Milano e Roma decolla lo sciopero

ROMA. La breve tregua pasquale è già un ricordo: scioperi si annunciano nei principali scali aeroportuali [illegible] Roma e Milano. I controllori del traffico aereo del Centro assistenza al volo di Fiumicino, aderenti al sindacato Sacta, hanno indetto per sabato 10 aprile [illegible] sciopero di quattro [illegible] (dalle 10 alle 14). L'ha reso noto ieri con un comunicato l'Ente nazionale di assistenza al volo. L'Enav informa poi che «sono in corso trattative atte a far revocare lo sciopero nel corso del quale saranno comunque garantite le prestazioni indispensabili ai sensi della legge 146/90».

Sabato 10 e domenica 11 aprile, negli aeroporti milanesi di Malpensa e Linate, è stato invece indetto uno sciopero di 48 ore dal sindacato Sulta-Cub e dal Comitato lavoratori di Malpensa 2000. Anche in questo caso la prevista astensione dal lavoro è stata resa nota dal sindacato con un comunicato.

Nel documento si specifica che le motivazioni principali dell'agitazione sono «il ripristino del contratto integrativo Sea a tutti gli assunti dopo l'8 agosto '97 (circa 1500 lavoratori), l'assunzione degli stagionali con scadenza di contratto 16 aprile ed il passaggio dei part-time a full-time». [Ansa]

Dopo la mega vincita al Superenalotto

Tutti in gita a Pienza città della fortuna

SIENA. E' stata [illegible] Pasqua molto diversa per Pienza, la cittadina in provincia di Siena dove quest'anno la festività ha portato quasi 25 miliardi con la vincita al Superenalotto. I festeggiamenti, iniziati sabato sera, sono andati avanti per tutta la dom[illegible]ica ed hanno coinvolto tutti, dal momento che la vincita ha avuto un carattere «diffuso»: 125 quote del sistema per circa 200 milioni per quota. Così la grossa vincita sarà ripartita tra pensionati e impiegati, casalinghe e professionisti. «Dopo una lunga attesa - gioisce l'impiegato Giorgio Fregoli, uno dei vincitori - finalmente questa volta è andata bene». La vincita, in parte, andrà anche ai paesi vicini (da San Quirico d'Orcia [illegible] Montepulciano, da Monticchiello a Contignano), dato che in molti, nella zona, si erano recati a Pienza proprio per giocare, presso l'edicola di Luana Rossi, il sistema che poi ha centrato il «sei». Il primo ad essere soddisfatto per questa inattesa fortuna è il sindaco di Pienza, Sauro Machetti. «E' una vincita che dà respiro a tante persone». E che ha avuto anche una buona ricaduta turistica: attratti dalla notizia della grossa vincita, molti gitanti che [illegible] trovavano in Toscana ne hanno approfittato per fare una visita a Pienza, che è uno dei più preziosi gioielli d'arte della provincia senese. [a. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

BANCHIERI IN SOCCORSO DEI GENERALI

Mario Deaglio

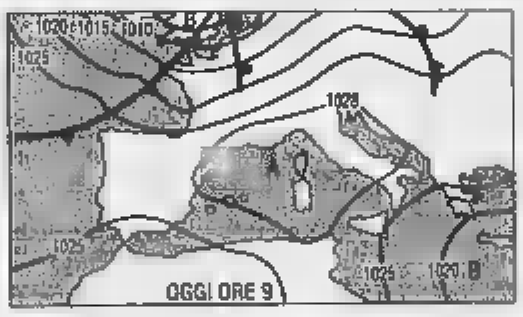
Kosovo ma comprendere un vero e proprio progetto di inserimento dell'intera regione - Serbia compresa - nell'economia mondiale di mercato, nella quale è oggi presente [illegible] posizione del tutto marginale. Solo se vi sarà un livello ragionevole di benessere, una ragionevole prospettiva di crescita, gli odi etnici non si trasformeranno in faide sanguinose, destinate a rinnovarsi non appena i contingenti militari internazionali lasciassero questi territori.

In assenza di questa politica, la dimensione finanziaria del conflitto costituirà un ulteriore [illegible] trascurabile ostacolo al normale sviluppo dell'economia europea. Per tre Paesi aderenti all'euro, duramente impegnati nelle operazioni dei Balcani, e cioè per Francia, Germania [illegible] Italia, ogni giorno di ostilità si traduce in spese impreviste che mettono in forse, oltre alla vita di numerosi militari, i risicati equilibri dei bilanci pubblici.

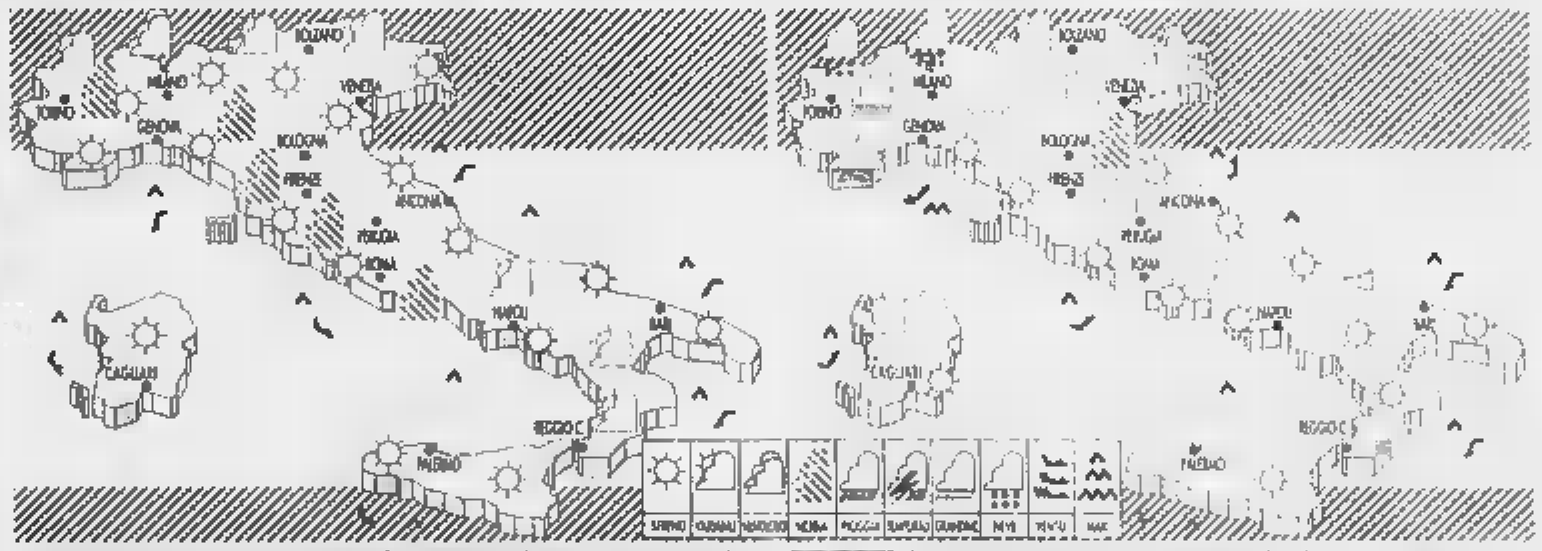
Un mese di conflitto potrebbe far saltare i «tetti» ai deficit pubblici previsti dal «patto di stabilità», data la situazione eccezionale, i Paesi coinvolti potrebbero ben chiedere una deroga alle severe norme di tale patto [illegible] tutto ciò accentuerebbe l'indebolimento dell'euro rispetto al dollaro con riflessi non trascurabili sull'andamento dei prezzi.

Se opportunatamente affrontata, la dimensione finanziaria delle operazioni in Jugoslavia potrebbe ridurre la lunghezza del conflitto [illegible] le soffer[illegible] che esso provoca; se trascurata e sottovalutata, essa reca con sé germi pericolosi di destabilizzazione [illegible] debolezza economica per un'Europa ricca e, fino a ieri, distratta.

IL TEMPO — a cura di Marcello Laffredi



[illegible] DOMANI TORNANO LE NUVOLE. Concluso il «ponte pasquale» anche le condizioni del tempo si accingono a mutare. Sotto l'incalzare di una perturbazione [illegible] l'alta pressione non reggerà all'urto e quanto prima sarà costretta a cedergli il passo. Già nel corso della giornata di domani arriveranno nuvole e piogge sulle regioni settentrionali. **Tendenza per dopodomani.** Il peggioramento del tempo si propagherà su tutto il Centro Nord, sulla Sardegna e sulla Campania con piovaschi anche temporaleschi. [illegible] pomeriggio sarà possibile qualche parziale schiarita sul Nord Ovest. Diminuiranno le temperature.



OGGI. Su tutta la penisola continuerà a splendere il sole, salvo alcune formazioni di nubi cumuliformi, ad evoluzione diurna, su [illegible] appenniniche del centro sud e versante Nord dell'arco alpino. Le temperature si manterranno quasi stazionarie. Nelle prime ore del mattino visibilità ridotta.

[illegible]. Nel corso della giornata si assisterà [illegible] graduale [illegible] della nuvolosità al Nord, [illegible] iniziare [illegible] settore di Nord Ovest, dove tra il pomeriggio e la serata nevicherà sulle alpi e pioverà in pianura. Sul resto [illegible] penisola continuerà a prevalere il sereno o il cielo poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	22	Bologna	11	24	Bari	8	16
Bolzano	6	23	Firenze	7	23	Napoli	8	19
Verona	9	22	Pisa	7	20	Potenza	np	np
Trieste	15	21	Ancona	8	22	S.M. Leuca	11	16
Venezia	8	20	Perugia	5	24	R. Calabria	13	20
Milano	8	25	Pescara	5	21	Palermo	10	19
Torino	8	22	L'Aquila	1	18	Catania	8	21
Cuneo	7	20	Roma Urbe	5	20	Messina	15	19
Genova	11	17	Roma Ciamp.	7	21	Alghero	5	17
Imperia	10	15	Campobasso	9	16	Cagliari	6	24

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	7	14	pioggia	Lisbona	15	20	sereno
Atene	12	17	pioggia	Londra	[illegible]	17	pioggia
Bangkok	26	33	nuvoloso	Los Angeles	8	17	nuvoloso
Berlino	3	20	sereno	Madrid	6	26	sereno
Bruxelles	11	15	pioggia	Montreal	-3	7	sereno
Bucarest	4	29	pioggia	Mosca	-7	4	nuvoloso
Budapest	11	21	sereno	New York	2	17	sereno
Buenos Aires	17	21	nuvoloso	Nizza	10	18	nuvoloso
Copenaghen	1	14	sereno	Parigi	10	18	pioggia
Dublino	9	16	pioggia	Pechino	6	22	nuvoloso
Francoforte	9	16	sereno	Praga	9	18	pioggia
Gerusalemme	9	26	sereno	Rio de Janeiro	23	29	pioggia
Ginevra	4	16	nuvoloso	Sofia	3	16	pioggia
Helsinki	-6	3	nuvoloso	Sydney	18	20	pioggia
Johannesburg	12	26	nuvoloso	Tokyo	10	17	nuvoloso
Il Cairo	21	31	sereno	Varsavia	4	16	sereno
Istanbul	[illegible]	13	nuvoloso	Vienna	12	21	pioggia

Limiti anche nella cessione di altri 240 immobili: l'acquirente deve garantirne la tutela

Tesori della Difesa, vendita bloccata

Vincolo culturale per palazzi, forti e poligoni

ROMA

ministero della Difesa non potrà vendere tutti i trecento beni immobili previsti (caserme e forti, ville e palazzi, depositi e ospedali, poligoni, isole e fari, valore mille miliardi, elencati sulla Gazzetta Ufficiale): il ministero per i Beni e le Attività culturali ne ha vincolati venti e altri quarantuno li ha dichiarati di interesse storico-artistico-paesaggistico.

Questi beni non possono essere ceduti. La messa in vendita Palazzo Ducale di Sassuolo fu un errore dell'amministrazione della Difesa, risolto uno scambio di lettere degli allora ministri Veltroni e Andreatta. Altri beni sono stati dichiarati nessun valore (una valutazione che inte- la maggior parte dei trecento) per un'altra quota il ministero ha chiesto supplemento di istruttoria. I beni vendibili possono essere ceduti patto che l'acquirente sia affidabile, il bene sia tutelato e ne sia assicurato il godimento pubblico.

Dei venti vincolati il ministero di Giovanna Melandri ha già chiesto l'uso del Palazzo Ducale di Sassuolo (lasciato libero dall'Accademia militare di Modena), nel quale ha già investito dieci miliardi, per farne un museo. E' possibile che il ministero valuti altre possibilità di utilizzo.

I beni vincolati, non vendibili che in ogni «dismessi» dalla Difesa, passeranno al ministero delle Finanze, che prende in carico il patrimonio non utilizzato dello Stato e provvede al relativo mantenimento.

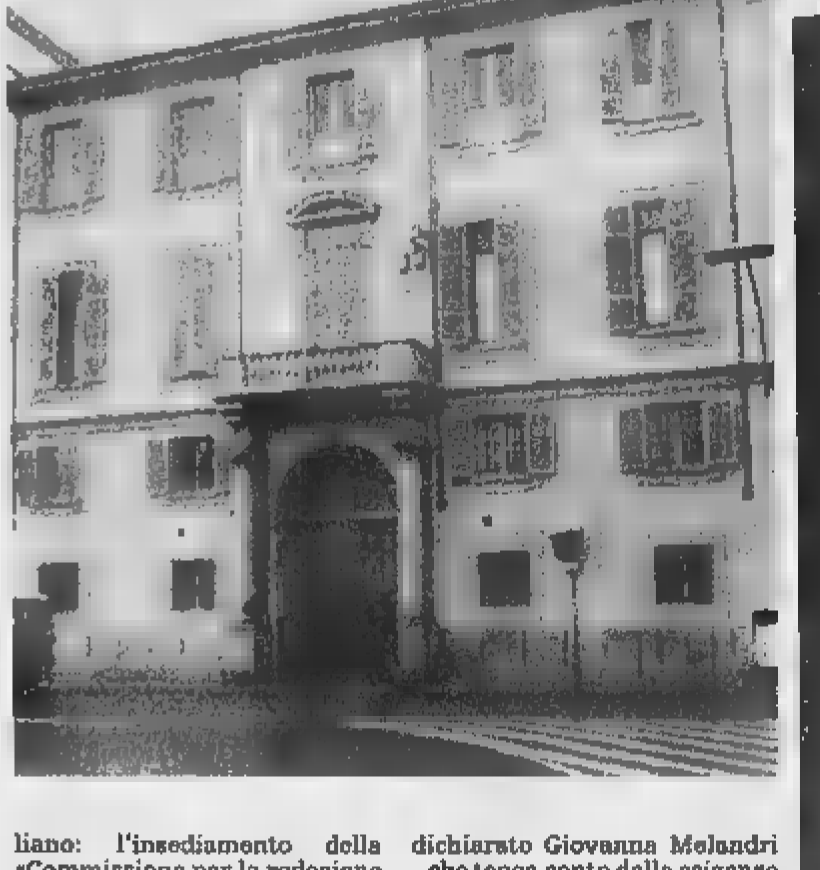
L'elenco dei beni è stato comunicato dal ministro Melandri ai ministeri della Difesa delle Finanze il 1° aprile, che coincideva col termine ultimo per presentare le osservazioni sulla «lista di vendita» della Difesa. Ma la consegna ha anche un'altra coincidenza, importante per la tutela del patrimonio culturale ambientale italiano: l'insediamento della «Commissione per la redazione del regolamento recante la disciplina delle alienazioni di beni immobili del demanio storico-artistico», che dovrà mettere ordine nelle varie situazioni degli immobili di Stato, Regioni, Province Comuni.

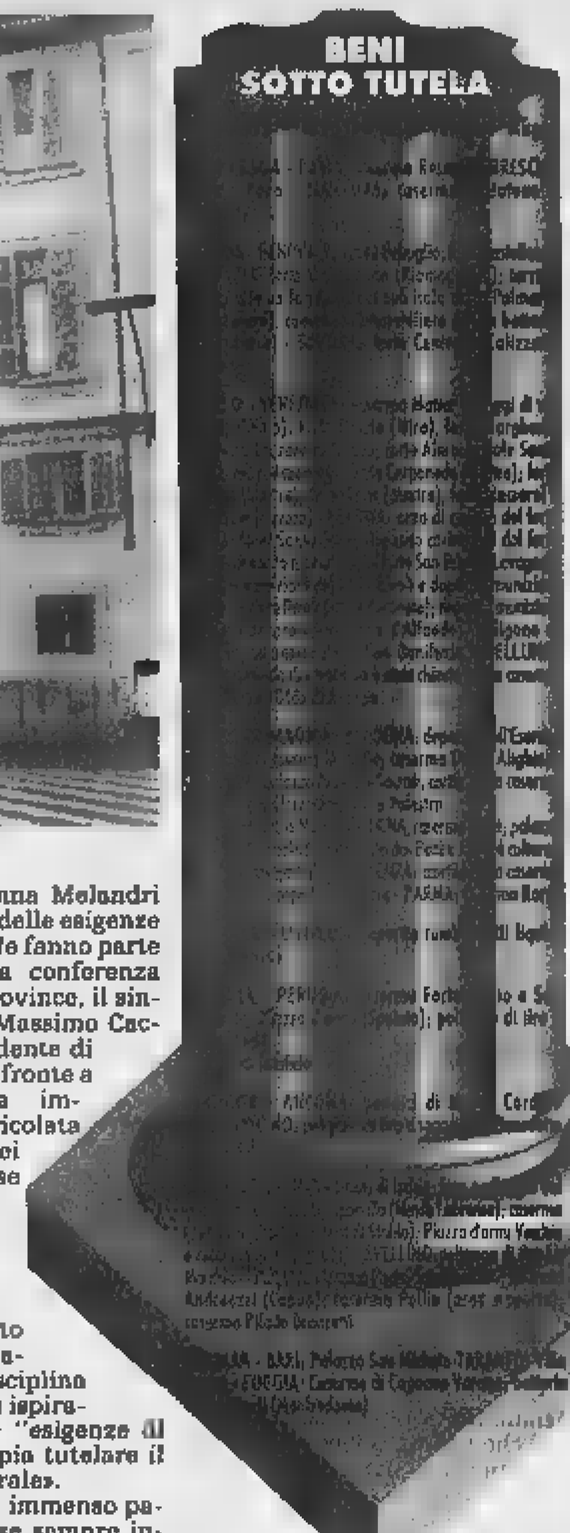
E' la commissione che la Melandri istituì quando, con un emendamento leghista in un collegato alla Finanziaria, si previde la possibilità di vendita dei beni di interesse storico-artistico degli enti locali (sia pure con un parere delle printendenze) con grande allarme delle associazioni ambientaliste delle persone di cultura. Questa possibilità venne poi sottoposta al futuro regolamento che deve essere approvato un anno dall'emissione della legge (e cioè entro il dicembre '99).

«Ho voluto una commissione ad altissimo livello tecnico - ha dichiarato Giovanna Melandri - che tenga conto delle esigenze degli enti locali. Ne fanno parte i presidenti della conferenza delle Regioni e Province, il sindaco di Venezia Massimo Cacciari, il vicepresidente di Confindustria. Di fronte a quella iniziativa improvvida e spericolata della vendita dei beni di interesse storico e artistico degli locali, in una sede impropria la Finanziaria, ho voluto una sede più pacata per disciplina delle vendite ispirata soltanto dalle "esigenze di cassa" e che sappia tutelare il patrimonio culturale».

«Di fronte un immenso patrimonio, a risorse sempre insufficienti, a oggettive difficoltà di tutela - ha aggiunto Giovanna Melandri - da escludere casi definiti trasferimento anche del titolo di proprietà dei beni. Credo, però, che prima di questa soluzione ci sia una grande area per cercare strumenti innovativi come la concessione del bene in a società, fondazioni enti locali, privati».

Della commissione fanno parte anche i presidenti più importanti associazioni ambientaliste. Il regolamento indicherà in cinque anni - ha detto Luca Odevaine, consigliere del ministro per le politiche ambientali - il tempo per il censimento delle migliaia di immobili di Stato ed enti locali. [r. cri.]





Una commissione deciderà entro 5 anni quale parte del patrimonio pubblico potrà diventare proprietà privata

La Caserma Maggi (a sinistra), nel Alessandria, fu abbandonata dai militari 4 anni fa: era sede del Presidio e del Distretto. E' l'antico Palatium Vetus, costruito nel 1170, come sede del podestà. Più volte rimaneggiato (l'attuale facciata è del 1806) 1535, non gli spagnoli, diventò il palazzo del governatore e tale rimase anche sotto i Savoia. Dal vi risiedette il generale Gabriele Galateri Genola, persecutore di mazziniani

---

Venti esemplari tipo triciclo hi-tech

Nelle strade di Parigi è arrivato il risciò-taxi

Navicella ultraleggera in plastica gialla ma non è per famiglie per chi ha fretta

Enrico
corrispondente da PARIGI

I 10.500 taxi parigini guarda- perplessi 20 colleghi démodé seppur nuovi di zecca slat- nel traffico. Inquinamento zero, ume nullo. Una ruota di meno, due pedali in più... e voilà: il risciò-taxi, ecologico triciclo per entrare nel terzo millennio strizzando l'occhio a esotismo, provocazione, buon tempo antico.

Lo si vedeva, finora, nei vecchi film. E tuttavia, nell'immaginario francese il risciò - «pousse-pousse» - non solo un remoto folklo- bensì le disavventure coloniali della IV Repubblica. P copia l'Indocina d'antan. E che proprio due ex legionari Patrick e Didier Leonhart rispolverino l'eccentrico veicolo anni dopo Dien Bien Phu sembra escludere una banale coincidenza.



Ma il risciò versione fin de siècle non ricorda che per motivi genealogici i suoi progenitori. In realtà è un pousse-pousse hi-tech. Navicella ultraleggera in plastica gialla (stile cab newyorchese) con tettuccio anti-pioggia, profilo aerodinamico, bici 21 rapporti, chauffeurs fuseaux la t-shirt di Lycra neri. Insomma, uno sparo nel buio. E dimenticavamo portabagagli, ammortizzatori professionali, divanetto schienale per 2 passeggeri, portine staccabili in caso di beltempo. Ma il tassametro è introvabile. Si viaggia, come sulle carrozzelle, forfait. Moderati i prezzi. La corsa individuale di un'ora non raggiunge i 100 franchi (trentamila lire).

Bisognerà, tuttavia, andarselo a cercare il tassì. Cosa non spiacevole giacché il posteggio si trova in Place de la Concorde. Astenetevi comunque dal richiedere itinerari montani: scalare Montmartre può rivelarsi un Calvario se la spettabile clientela supera i 150 kg. In compenso, per i di classici» (Tuileries, Place Vendôme, Opéra) la formula risciò s'annuncia vincente.

I destinatari sono, beninteso, businessmen famiglie dirette alla stazione per le vacanze. Semmai la coppia romantica, i turisti poco frettolosi, le anime verdi.

Il Comune segue con benevolenza l'iniziativa. Sentendo avvicinarsi le Municipali, il sindaco Jean Tibéri accoglie di buon grado qualsiasi progetto che miri rendere più vivibile umano il centro storico. Dopo la Concorde pedonalizzabile, ecco il tassì alternativo. Quelli classici non se la prendono. Tra limousine e «Vélo Taxi» può esistere una feroce concorrenza. Ma sono, in definitiva, scettici. Un paio d'anni fa sbarcò a Parigi l'inconfondibile tassì londinese, nato per la circolazione urbana, solido, longevo ed eccezionalmente con guida a sinistra. L'importatore era persuaso che avrebbero sfrattato le Citroën, i Renault e le stesse ammiraglie della flotta: Renault, Volvo, Rover. Sbagliava. Oggi i rari acquirenti sono lo zimbello della categoria. per i «Vélo Taxi», Patrick & Didier Leonhart sognano un roseo futuro. Assicurando: pedaleremo anche sotto la pioggia.

Nella pace del Signore è improvvisamente mancata

Teresa Guastone Belcredi Cesana

Con profondo dolore lo annunciano il consorte Uberto con i figli Paola e il consorte Giulio Avogadro di Collobiano con Alessandro e Daniela con Edoardo, Polissena e Roberto con Alberto e Lorenzo, Uberto e Laura; Nina Bonelli, Giancarlo e Susanna Marenco di Santarosa con Alice e Andrea. Il fratello Arturo e la consorte Rita Peyron con figlie, generi, nipoti. La cognata Mimma Cesana con figlie e nipote, il cognato Enrico Guastone Belcredi e la consorte Thurea Gherangozlou con figlie genero nipoti. Cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo 7 aprile alle presso la parrocchia dei Santi Angeli Custodi. Non fiori ma opere di bene.
Torino, 4 aprile

Donatella, mamma, Gino e Luca sono vicini a Nina con affetto

ha lasciati

Giuseppe

Addolorati lo annunciano la moglie Carla, la figlia Maria Teresa con Roberto, il fratello Vittorio, parenti tutti. Funerali giovedì 8 aprile ore 8,15 parrocchia Gesù Buon Pastore. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 4 aprile 1999

Ha chiuso la sua laboriosa vita l'eccezionale, disponibile ed affettuoso amico

Giuseppe Tarizzo

Vicinissimi ai familiari, lo ricordano con rimpianto gli amici di Vernone: Brotto Pianta, Lubol, Caudano.
— Vernone, 5 aprile 1999

Serenamente è mancato

Vincenzo Francioni

Lo annunciano con infinito dolore la moglie Valentina, i figli Mario con Patrizia, Carla con Raffaele, gli adorati nipoti Alice, Carlotta, Mattia e Niccolò. Informazioni sul funerale al n. 011 6809060.
— Torino, 5 aprile 1999.

Ci mancherai. Dorina, Chicca, Stefano, Chicco e Ugi.

Si uniscono al dolore di Carlo e famiglia le famiglie Calvi, Aggradi, Console.

Luciano e Marcella partecipano commossi al dolore della famiglia.

Ha raggiunto in cielo il suo Gustavo

Bianca Canaletti ved. Cieffi
anni 87

La ricordano con profondo affetto: la figlia Elena con Pino, il figlio Giulio con Franca. Funerali in Venaria Reale mercoledì 7 aprile ore 10,15 parrocchia S. Francesco. S. Rosario martedì 6 ore 16.00 parrocchia S. Benedetto Abate, via Delleani 24, Torino. Non fiori ma opere di bene.
— Pino T.se, 5 aprile 1999.

Cara nonna BIANCA ti ricorderemo sempre per tutto il bene che ci hai voluto. Francesco e Paola con Giuseppe ed Elisa; Giulia e Giorgio con Franco e Federica; Matilde e Marco con Luigi e Giovanni; Elena e Mauro con Francesca e Giulia; Stefania.

Con affetto sincero Ornella e Franco Zurletti, Elena e Luca Alferis.

La famiglia Civera partecipa al dolore di Pino, Elena e famiglia.

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore» (Gb 1,21)

Concludendo una vita intensa di fede e d'amore è mancato dopo lunghe l'alba del Lunedì dell'Angelo

don Carlo Alberto Filippi di Baldissero
Sacerdote

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Enrico con Maria Albertenga di Monasterolo e Bagnolo con i figli, Alessandro e Marcella Gambaro con Camilla, Ottavia e Vittoria, Vittorio, Matilde e Marco Cravario con Emanuele, le nipoti Paola e Camillo Maricondia con Cesare e Fara, Gli affezionati Clemente e Fara Capello. Il fratello ringrazia il Sermig nella di Ernesto Olivero la dottoressa Maria Pia Bronzino, l'infermiera Giovanna Fontana, i generosi amici per l'assistenza prestata con tanta dedizione. Rosario oggi ore 20, cappella del Sermig. Funerale mercoledì 7 ore 10 al Sermig, messa di trigesima, mercoledì 28 aprile ore 18 al Sermig piazza Borgo Dora, 61 (To). La cara salma riposerà a Torino nella di famiglia. Non fiori, ma offerte al Sermig
Torino, 5 aprile 1999

«E quando io sarò, dite al dolce regno della terra che io l'ho amato più di quanto non abbia mai osato dire».
(Bernanos)

Ricordano così DON ALBERTO gli amici Adriana, Maurizio, Chiara, Alberto, Carla, Franco, Stefano, Angelita, Marinella, Paolo, Camillo, Paola, Fernanda, Beppe, Paolo, Filippo, Fanny, Eliana, Claudio, Antonietta, Emanuele, Alberto, Gianna

Nessuna sofferenza ha lasciato insensibile il tuo cuore grande e buono. Grazie di avercitestimoniato la tenerezza di Dio per l'uomo. Ricordano DON ALBERTO gli amici di Cascina Archi e di Casa Letizia.

Marisa Pochettino e i figli Marcello con Graziella e Marco, Elena con Alberto Turolla e Barbara ricordano l'amico carissimo ALBERTO

Jaime, Asprano e Oliviero con i loro figli, e Renato partecipano al dolore del cugino Enrico e di tutta la famiglia per la morte del fratello

don Carlo Alberto Prunas-Tola

che ricordano con grande affetto, g e ammirazione in tanti importanti momenti della loro vita
— Milano, 5 aprile 1999.

Per il tuo instancabile amore per la vita e per il tuo prossimo, grazie ALBERTO. Franca, Sergio, Matteo, Paolo e Maria.
— Torino, 5 aprile 1999.

E' mancato

Antonio Dalla
Ex presidente
anni 68

L'annunciano moglie, figli, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Beinasco.
— Beinasco, 6 aprile 1999.

Tragicamente è

Roberto

Ne danno il triste annuncio i genitori Piero e Sandra, i fratelli Maria Teresa con Luciano, Francesco e Massimo, zii e cugini.
— Mombercelli, 4 aprile 1999.

Munito dei conforti religiosi e circondato dall'affetto dei suoi cari, il 30 marzo in Vienna si è spento all'età di 81 anni

Loris Vio

Ne danno il triste annuncio la moglie Gottfriede, i figli Roberto con Carla, Elisabetta Ezio, Elena con Walter, gli adorati nipoti Davide, Stefano, Luca, Nadia, Fulvio e Christian, il fratello don Romeo, le sorelle Anita, Henny con Sandro e figli, Lella con Franco e figli, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Ormea (Cuneo), sabato 10 aprile alle ore 11,30 presso la chiesa parrocchiale. Una Messa di Suffragio verrà celebrata a Torino, venerdì aprile alle ore 19, nella chiesa di Gesù Nazareno, via Duchessa Jolanda 24.
Torino, 6 aprile 1999

FIAT S.p.A. Controllo Direzionale e Sviluppo Strategico si unisce al cordoglio dell'Ing. Roberto Vio per la scomparsa del padre Signor

Loris Vio
Torino, 31 marzo 1999.

Teksid S.r.l., Presidente, Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione, Dirigenti e collaboratori tutti partecipano al lutto dell'ing. Roberto Vio per la perdita del padre Signor

Loris Vio
Torino,

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti i collaboratori tutti della FIAT G.S.A. partecipano al lutto dell'ing. Roberto Vio per la perdita padre Signor

Loris Vio
— Torino, 31 marzo 1999.

Partecipano al dell'ing. Roberto Vio
Claudio Aghittino
Alessandro
Renzo Bellato
Giuseppe Centaro
Damien Clermont
Gian Luca Giani
Lodovico Giarlotta
Franco Naccari
Nino Olivetto
Aldo Pagliasso
Paolo Pavone
Saltin
Nicola Todisco
— Torino, 31 marzo 1999.

Laura, Alessandra e Franco Barletta partecipano al dolore di Roberto e famiglia per la scomparsa del PADRE.
— Torino, 31 marzo 1999.

Valeria e Franco Gianoglio sono vicini a Roberto e famiglia in questo triste momento.
— Torino, 31 marzo 1999.

e Giorgio Squarcina partecipano dolore dell'amico Roberto e famiglia.
— Torino, 31 marzo 1999.

Salvo Scelsio è vicino a Roberto in questo momento di dolore.

Franco e Annamaria con Andrea e partecipano con affetto al dolore di Roberto e Carla Vio e famiglia.

E' tornata al Signore

Raffaella Dosio
anni 87

Lo annunciano il fratello Lodovico Savino, la sorella Clementina e famigliari tutti. Funerali in Torino, mercoledì 7 aprile ore 8,15 chiesa di Sant'Alfonso.
— Torino, 3 aprile 1999.

E' mancato

Roberto Facciano
anni 56

Lo annunciano addolorati la mamma Maria con Gino, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor. Mauro. Funerali mercoledì 7 aprile ore 8,15 parrocchia SS. Crocifisso, via Giaveno. La presente è partecipazione e ringraziamento
Torino, 5 aprile 1999.

Saluta i suoi cari, i suoi amici e i suoi anim perché è partito per una vacanza con il suo papà. Ci incontriamo mercoledì 07/04 alle ore 11,30 in via Pozzo Strada 23. La cerimonia si terrà alle 11,45 nella parrocchia di v. Bardonecchia n° 161. La salma proseguirà per il cimitero di Giaveno (TO).
— Giaveno, 6 aprile 1999.

E' mancato

Franco Cena
Anziano Fiat
Premio Fedeltà
anni 59

Lo piange la moglie Maria, con parenti tutti. Funerali mercoledì 7 ore via Resistenza 3
Brandizzo, 4 aprile

E'

Giuseppina Pretegiani . Mariotti

L'annunciano: la figlia Ginetta e Renata, il genero Aldo Risso, i nipoti Marco Barbieri con Patrizia, Roberto Risso con Alessandra e bimbi, Stefano Barbieri con Maria e bimba, Carlo Risso con Fulvia e bimbi, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 aprile, ore 16, parr. S. Maria (Venaria R.).
Venaria R., 5 aprile 1999

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Melano

Ne danno il triste la figlia Ausilia, il nipote Alberto, le sorelle e Luisa, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 aprile alle ore 11,45 nella parrocchia S. Giuseppe Cottolengo corso Potenza 130. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 aprile 1999.

E' mancata

Wanda Grattarola Novo
di anni 86

L'annunciano: il marito Beppe, la figlia Maria Carla con Andrea, Chiara e parenti tutti. Funerali in Crescentino Chiesa N.S. dell'Assunta mercoledì 7 c.m. alle ore 15. S. Rosario: cappella Cottolengo di Torino martedì 6 c.m. alle ore 17.
— Torino, 4 aprile 1999.

E' mancato

Carlo Appendino
di anni 74

L'annunciano: la moglie Iolanda, il figlio Roberto, la sorella Anna con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali in Rivarolo mercoledì 7 c.m. alle ore 10 chiesa di S. Giacomo.
— Rivarolo, 5 aprile 1999.

Il giorno di Pasqua è mancato all'affetto dei suoi cari

Ennio Sterza

Lo ricordano con grande affetto i figli Guido, Pasquino ed Angela. I funerali avranno luogo martedì 6-4-1999 alle ore 15,30 in Gabiano (AL). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Gabiano, 4 aprile 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari una grande donna

Finotti Zappaterra
anni 92

Lo annunciano i figli Lina Renzo con Marina, gli adorati nipoti. Funerali mercoledì 7 ore 10 parrocchia S. S. Annunziata.
— Torino, 4 aprile 1999.

ti dimenticheremo mai, e to.

Giunta sera, Gesù disse:
«Passiamo all'altra sponda»

E' mancata

Gladys Cocito

Lo annunciano la figlia Graziella, la sorella Italia e famiglia, i cugini Olga, Bruna e famiglieri. Un particolare ringraziamento al prof. Fabris, dott. Netrotti, a tutto il reparto di gerontologia, nonché al prof. Molinatti e famiglia. Funerali mercoledì 7 ore 10 parr. Madonna degli Angeli.
— Torino, 6 aprile 1999.

Sono affettuosamente vicini a Graziella gli amici di sempre:
Maria, Toni Ortalli
Clerne, Nino Bollone
Giovanna, Vittorio Gallea
Pina, Fernando Gambino
Anna, Silvano Gariglio
Luisella, Giorgio Olivetti
Carla Saracco
Nena, Renato Turletti
Maddalena Varetto.

Itala affettuosamente vicina a Graziella ricorda la CARA MAMMA.

Lea Capitetti, Gina Bronzino, Lidia Silvani partecipano al dolore di Graziella.

Vittoria, Francesca e Carlo Novara partecipano al dolore di Graziella.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ettore Soldatini
di anni 90

Ne danno il triste annuncio: la moglie Gina Crivello, il figlio Sergio con Marina, Alberto e Laura, i fratelli Gemma e Idillo, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo mercoledì 7 aprile alle ore 10,15 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri. Non fiori ma opere di bene.
— Moncalieri, 5 aprile 1999.

Serenamente è mancato

Giovanni Protto (Gim)
di anni 83

La Cara Salma sarà benedetta presso le camere mortuarie della Casa di Riposo Giovanni Agnelli (Villa Roddolo) di Moncalieri mercoledì 7 aprile alle ore 10,30.
— Moncalieri, 3 aprile 1999.

Cristianamente è mancata

Maria Guglielmotto ved. Costa-Bioletti
di anni 92

Lo annunciano la figlia Margherita con Silvano, Stefano, Paola con Roberto e Laura. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Accossato e alla cara e affezionata Jadira. Funerali martedì 6 aprile ore 15 nella Chiesa di Passerano Fuori, partendo alle 13,45 dall'ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 3 aprile 1999.

La figlioccia Dora con Aldo partecipa al dolore di Ila e famiglia.

Dopo un'intera vita dedicata al lavoro ed alla sua famiglia, a 74 anni

Gia

ha lasciato i propri cari. Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Maria, Marcella, Elena, Marco, Rosanna, Paolo e Laura, sorella, nuore, generi e nipoti. Il funerale avrà luogo in Giaveno mercoledì 7 aprile alle ore 14 con partenza da via Ruata Sangone 38. Per desiderio dell'estinto non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul
— Giaveno, 5 aprile

Ciao papà

prof. Bellardone

Un abbraccio ed un bacio da Alberto, Marie-Paule ed Hélène un ricordo affettuoso da tutti i tuoi allievi. Funerali mercoledì 7 corr. ore 11 parrocchia Villata, Vercelli. S. Rosario martedì 6 corr. ore 18,30 collegio San Giuseppe.
— Pino Torinese, 4 aprile 1999.

Carlo, Franca, Giorgio sono vicini ad Alberto per la perdita del padre

prof. Pino
— Pino Torinese, 4 aprile 1999.

Chiara, Federico, Paolo e Rosa piangono lo zio

prof. Pino
— Pino Torinese, 4 aprile 1999.

Gianpiero e Donatella si stringono mente

Improvvisamente è mancato il

cav. Biagio Fina
Maestro del Lavoro
anni 75

Lo annunciano la moglie, Regina Riva, le figlie Anna, Daniela, Emanuela e famiglie, la sorella Anna, parenti tutti. Funerali in Collegno mercoledì 7 aprile ore 10 da Matteotti 6.
— Collegno, 4 aprile 1999.

Improvvisamente è mancato

Bonetto
anni 56

Lo annunciano la moglie Franca, le figlie Marina e Patrizia, genero, nipoti, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali mercoledì 7 aprile 11, parrocchia Signore della Guardia.
— Torino, 4 aprile 1999.

Siamo vicini al vostro dolore. Famiglia Sillano.

E' mancato

Carmelo Archinà
anni 67

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie Maria Fragomeni, la sorella Bianca, i fratelli Francesco e Salvatore, suocera, cognati, cognate e nipoti. Rosario ore 19 del 6 aprile chiesa S. Bernardino. La benedizione della salma il 7 aprile ore 12 Molinette. Funerali in Siderno chiesa Portosalvo ore 16 dell'8 aprile.
— Torino, 5 aprile 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Biagio Panero
anni 88

Lo piangono i famigliari tutti.
— Torino, 4 aprile 1999.

La famiglia Castelle si associa al grave lutto di Mario, Roberto e famiglia per la scomparsa di

Francesca Bauducco ved. Novarese
— Torino, 5 aprile 1999.

Improvvisamente è mancato

Serrao

Lo annunciano l'adorata moglie Tina, i figli Carmen, Sergio e le loro famiglie. Funerali mercoledì 7 ore 11,45 parrocchia San Giorgio.
— Torino, 3 aprile 1999.

Il Lunedì dell'Angelo è cristianamente mancata

Giuseppina cione
di anni 89

Ne danno il triste annuncio il figlio Domenico con Carla, il nipote Pierfrancesco con la piccola Carlotta, la nipote Maria Pierina e parenti tutti. La famiglia rivolge un sentito ringraziamento alle Suore e al personale dell'Ospedale di Sanfront per l'affettuosa assistenza prestata. Funerali in Sanfront mercoledì 7 aprile ore 15,30.
— Sanfront, 6 aprile 1999.

Amaldo, Gianna, Silvia, Marco, Laura Francia partecipano con fraterno affetto al lutto di Nino e famiglia.

Partecipano al loro dolore Vanda Boniperti, Mario e Dina Cucci, Carlo e Paola De Santis, Franco e Marilia Gennaro, Paola e Corrado Raggi con Marisa Fedele.

ANNIVERSARI

1998

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

1998

Franco Ameiotti
Con noi sempre

Messa di Trigesima in ricordo di

Rivetti

chiesa S. Antonio da Padova 6 aprile ore 18,30.
— Torino, 6 aprile 1999.

Nell'ottavo anniversario del caro

dott. Piero rati

la sorella e i parenti tutti lo ricordano con immenso affetto, uniti nel rimpianto agli amici che tanto lo stimarono e gli vollero bene. La Santa Messa di suffragio verrà celebrata oggi, ore 18,30 nella chiesa Santi Angeli Custodi, via S. Quintino 37, Torino.
— Torino, 6 aprile 1999.

SULL'APPENNINO LIGURE

L'autunno delle parrocchie

«Sempre meno vocazioni, ma resisteremo»

Per far fronte alla carenza di sacerdoti, soprattutto nelle zone di montagna e di campagna, più parrocchie vengono affidate a un solo prete. Accade anche nello Spezzino, a Varese Ligure (foto in basso) dove don Sandro Lagomarsini ha in cura i fedeli di quattro località. Un incarico che lo costringe a percorrere ogni giorno 40 chilometri a piedi



la storia

I parroci son sempre meno, e questa diminuzione complica la vita delle comunità più lontane, di campagna e di montagna. campagna, per esempio, c'è questa usanza: i fedeli anziani, dopo una certa età, paura di morire d'improvviso, senza un tatto con la chiesa, si dare l'estrema unzione non quando malati, ma molto per tempo, al compimento del settantesimo anno. Poiché l'estrema unzione è un rito per «passare di là», quando hanno 74 75 anni non dicono: «Ho 74 anni», ma «Sono 4 anni che mi han mandato di là». Alla scarsità di parroci si rimedia con l'unificazione di più parrocchie. C'è un parroco, don Sandro Lagomarsini (che per la sua attività ha richiamato in passato la visita di scrittori, da Franco Fortini a Maurizio Maggiani), che sta Scurtabò di Cassego (La Spezia), deve parsi di altre tre parrocchie, per visitarle e celebrare la messa in tutte deve farsi a piedi lunga marcia in montagna.

Don Sandro, è così?

«Sì, devo raggiungere quattro chiese di tre parrocchie, che sono: Scurtabò, Cassego e Valletti. La più lontana dista dieci chilometri. Al mattino di tutte le feste faccio il giro, parto alle 8,45, faccio tappa di tre quarti d'ora, mezz'ora, un altra di mezz'ora, poi ritorno per il doposcuola, e nel pomeriggio riparto per Valletti».

In totale son 40 chilometri a piedi.

«Erano 40. Adesso perché ho trovato credo «crisi misticismo» sul mondo. ci sono meno preti, credo che attiri cristia- o meno la religiosità; è probabile che attiri meno la chiesa.

«La popolazione si è trasferita in città ed è finito il «bacino di approvvigionamento dei preti», che era la campagna più la piccola borghesia di buona volontà. Gente come quella di Scurtabò, che girovaghi fin dal 1600, lavoravano a Roma Ferrara, una identità di parrocchia non l'hanno mai avuta. Hanno una frequenza alla chiesa che è triannuale: festa patronale, Natale-Pasqua se sono qui, e i defunti. Qui ogni paese, fino a cinquant'anni fa, aveva un parroco, due, tre che venivano dalla campagna; a Varese Ligure c'erano decine di preti».

Forse lei non se lo ricorda, ma io sono stato ospite, molti anni fa. Erano vivi Pasolini e Fortini. E' stato Fortini a farmi venire lei. Mi diceva: «Vai a trovare questo parroco in Liguria, imparerai tante cose». Sono venuto. Lei allora ave- in affidamento numerosi bambini «corrigendi», che qualche reato, e il Tribunale dei Minori di Firenze o di Genova li mandava a scuola da lei. Ho visto da lei un bambino di cinque-sei anni che parlava: era cresciuto nell'abbandono, in compagnia di animali mattina alla sera, e imparato a parlare...

«Se è quello a cui penso io, poi ha recuperato molto, grande intelligenza, molto sveglio; è morto qualche fa».

Pensavo lavoro di parroco, sperduto ma senziale, come all'ultimo aggancio a cui si attacca una società bassa, dimenticata, marginale: se non c'era lei, quei bambini precipitavano. E adesso?

«Adesso il problema son gli anziani. Noi parroci accorti che non ce la facciamo più a gestire tutti gli anziani sparsi per le comunità, alcuni veramente soli, rapporti con i parenti, andati via. Dal '75 io «imposi» (mi lasci questo termine) al comune di Varese di fare l'assistenza domiciliare agli anziani. La Regione ha i mezzi, e finanzia servizio. Ma sei consiglieri maggioranza han tato contro. Perché l'assistenza domiciliare è sentita un disonore: il vecchio muore de- ve farcela da solo. Però alla fine la norma è passata. Qui è stata una fuga fulminea degli abitanti dalla campagna: pare che siano scappati con la rapidità con cui oggi scappano dal Kosovo, lasciando i vestiti stesi sui letti, le fotografie inchiodate alle pareti...»

Perché tanta fretta?

«E' stato il richiamo dell'industria in Riviera. S'è sentito di colpo come una sirena, dappertutto».

Anche nel paese dove nato io non c'è più un parroco. E hanno chiuso la scuola elementare. E una stazione dei carabinieri non c'è mai stata. I carabinieri servono a ricordare che c'è la legge. La scuola statale, che c'è lo Stato. Il parroco, che ci sono i comandamenti. Tutti questi abbandoni hanno un prezzo per la società?

«Hanno un prezzo. Che però è più pesante per quelli che vengono da fuori, che non per quelli che sono rimasti qui. Quelli che ci chiedono un funerale «in ter-», cioè con tre preti, quelli che sono andati via quarant'anni fa; quelli rimasti qui chiederanno mai un'assurdità del genere».

Ma l'usanza delle campagne, dove si dà l'estrema unzione con anni di anticipo, mostra che la scarsità di parroci rende più complicata la morte dei vecchi cattolici.

«Queste cose crudeli e insensate io non le farò mai. Il problema è fornire una «assistenza religiosa continua». Stamattina ho portato la comunione a quattro vecchi, e mi ha detto: «Venga ogni sei mesi; se viene più spesso la gente si chiede cos'ho fatto di male». Lo sa perché qui in Riviera si fanno molte estreme unzioni? Perché si spende meno. I milanesi, quando vengono giù, hanno dai 66 anni in poi, corrono tutti a farsi ungere, ma solo perché qui si paga, mentre a Milano si paga».

Lei sa che «Il potere e la gloria» Graham Greene è un romanzo incentrato sulla mancanza parroci? Siamo in paese sudamericano a rivoluzione marxista, una madre che vede il figlio morire va da un prete indegno, ubriacone, che una donna. pa- che se muore senza chiesa, il figlio muore completa-

«Conosco il romanzo. La campagna italiana non ha più questa paura. Era una paura legata alla mitologia cattolica, alla terribilità dei vecchi miti. I cattolici, anche contadini, sono ormai legati alle virtù, la carità, la generosità...»

I parroci tenevano un diario, unica storia dettagliata dei paesi fuoristoria. Chi registra più la storia di questi paesi, adesso?

«Ancora i parroci. Per legge. Sono obbligati a farlo. Certo, se un parroco ha più parrocchie, il rischio è che faccia il -nto solo una».

Per spiegare il lavoro dei parroci sempre meno numerosi, lei in un articolo ha citato Paganini: Paganini vinceva la sfida di suonare col suo violino stesso pezzo musicale, ogni volta con una corda in . Ma siamo sicuri che sia sempre la stessa musica?

«Sì, siamo sicuri. Il mio territorio è composto di 3 parrocchie, 4 chiese, 400 persone abituali, che diventano 800 d'estate, i parenti che tornano, più i turisti; son responsabile di oratori, 7 campanili, 5 cimiteri. L'importante è mettersi sul ritmo della gente. Per esempio: il martedì mattina c'è il mercato a Varese Ligure, se un confessore si mette a disposizione dalle alle 12, la gente può approfittarne. E' il miracolo di Paganini».

> «Non c'è più il bacino di approvvigionamento d'una volta: campagna»

> «Siamo di meno basta sintonizzarci sul ritmo della gente per farcela»

IL SACERDOTE

E' più difficile avere una fede solida in un mondo che non ne ha	56,2%
La Chiesa è troppo rigida e autoritaria	16,7%
E' troppo difficile rinunciare a una compagna	15,4%
Non risponde	11,7%

AL OGGI E':

Più difficile perché la gente è indifferente e non si aspetta nulla da un sacerdote	42,6%
Più stimolante perché oggi la gente è alla ricerca di vera fede	24%
Più difficile perché la gente oggi ha bisogno di aiuto per tanti problemi e tutti diversi	16,5%
Più stimolante perché la gente chiede risposte più profonde e convincenti	9,9%
Non sa, non risponde	7%

(Sondaggio pubblicato sull'ultimo numero di «Donna Moderna»)



Petrolio, aumenta la bolletta

La ripresa delle quotazioni [illegible] greggio sui mercati internazionali che già si [illegible] fatta sentire sulle tasche degli automobilisti con un'ondata [illegible] rialzi dei carburanti, potrebbe pesare quest'anno in modo consistente anche sui conti dell'azienda Italia. Se il prezzo del petrolio do[illegible] attestarsi - [illegible] prevedono gli analisti dopo i tagli produttivi annunciati dall'Opec - sui 16-18 dollari al barile, l'Italia dovrà fare infatti i conti [illegible] una bolletta petrolifera, ovvero l'esborso per l'approvvigionamento di greggio e dei suoi prodotti, più esalatas per almeno 5000 miliardi. Ipotizzando [illegible] cambio euro-dollaro (valuta di riferimento dell'interscambio petrolifero) ai livelli attuali, un andamento dei consumi in linea con quello 1998 [illegible] quotazioni del greggio [illegible] tra i 16 ed i [illegible] dollari al barile, la fattura petrolifera dovrebbe oscillare intorno ai 19 mila miliardi rispetto [illegible] 14.000 dell'a[illegible] [illegible].



Il ministro Bersani



Giancarlo Cimoli

Si tratta sul patto per le Fs

Settimana cruciale per le Ferrovie dello Stato: cominciano domani, fino a venerdì, gli incontri fra il governo, l'azienda di Cimoli e i sindacati in vista di un patto Fs-lavoratori. Il sottosegretario ai Trasporti, Giordano Angelini, ha annunciato ieri la disponibilità del governo a intervenire sui servizi ferroviari economicamente svantaggiosi (tratte poco frequentate, treni notturni) pur di garantire i servizi [illegible]ziali [illegible] mobilità a tutti i cittadini, anche i meno abbienti. Angelini ha posto però dei limiti: «Andiamo verso un assetto nel quale il traffico merci e il trasporto passeggeri a media-lunga percorrenza dovranno essere in pareggio. Le sovvenzioni pubbliche si dovranno limitare alla rete ferroviaria. Il trasporto regionale e locale che oggi si [illegible] del contributo dello Stato, domani sarà trasferito alle Regioni e, comunque, anche questo settore dovrà essere in pareggio entro il 2003».





Cinque giorni per decidere. Oggi tocca a Tecnost, domani a Olivetti, sabato sarà la volta di Bernabè

Telecom, 120 ore di fuoco per i soci

Da stamane le assemblee

Armando [illegible]
MILANO

Si comincia. Cinquanta giorni dopo la più grande Opa mai lanciata in Italia, quella dell'Olivetti sulla Telecom, l'offerta è arrivata al dunque: resterà virtuale o decollerà? Risposta: dipenderà dall'esito delle assemblee che si terranno tra oggi e sabato. Questa mattina e domani le due giorni [illegible] Ivrea [illegible] Tecnost e Olivetti, sabato a Torino Telecom. Insomma, dopo tanto [illegible] di sciabola, la parola passa ai soci. Tecnost, per cominciare, la società del gruppo che Roberto Colaninno vuole usare come strumento principale per dar l'assalto al colosso Telecom: all'ordine del giorno una ricapitalizzazione da 24 mila miliardi di lire. E domani toccherà all'Olivetti, con un'azionariato diffuso che vede la Bell di Colaninno, Gnutti, Gazzoni, Falck e Antonveneta al comando col 15%, ma anche con la presenza di molti investitori istituzionali, tra cui alcuni di quei fondi stranieri che sono [illegible]che presenti nel capitale Telecom: all'ordine del giorno dell'assemblea Olivetti c'è un aumento di capitale da 5200 miliardi che completerà l'arsenale finanziario del gruppo, già molto fornito [illegible]razie al successo del maggior prestito sindacato (44 mila miliardi di lire) mai realizzato in Italia. Riflettori accesi sulla due giorni di Colaninno, dunque, il [illegible]uale - su invito della Consob - proprio in assemblea dovrà specificare la soglia minima [illegible]i adesione alla quale è subordinata l'Opa Telecom e gli eventi che potranno farla venir meno. La soglia minima potrebbe essere il 30%, mentre l'evento che potrà vanificare l'offerta Olivetti è quello che Colaninno ha più volte indicato: il sì degli azionisti Telecom al buy back e alla conversione delle risparmio in ordinarie suggeriti da Franco Bernabè, per non parlare dell'Opa su Tim.

Sulla carta, dunque, le mosse dell'uomo che ha lanciato la grande sfida a Bernabè non dovrebbero riservare colpi a sorpresa. Tutto ciò che doveva fare, spiegano gli analisti, l'Olivetti l'ha fatto, dalla prima offerta di quel sabato [illegible] febbraio a 10 euro per azione, al piano industriale per Telecom, alla seconda offerta di quindici giorni fa che ha elevato l'Opa a 11,50 euro per azione: 6,92 in contanti, 2,90 in obbligazioni Tecnost e 1,68 in azioni Tecnost. Anche se tra oggi e domani c'è da attendersi che [illegible] una parte dell'azionariato, dai fondi, dag[illegible] investitori esteri, arrivino richieste di lumi, d[illegible]gli, precisazioni a Colaninno. Così come è molto probabile che l'amministratore delegato dell'Olivetti giochi proprio nella due giorni di assemblee, davanti alle numerose telecamere e alle decine [illegible] decine [illegible] giornalisti annunciati, tutto il [illegible] carisma e il suo prestigio: l'occasione [illegible] ghiotta, forse l'ultima in mano a Colaninno, per non farne una cassa di risonanza all'Opa che potrebbe cambiare il volto [illegible] una parte del sistema industriale e finanziario italiano. Inutile aggiungere che, tra i sogni della Borsa, c'è pur sempre quello di un terzo rilancio dell'Opa - un euro in più tifa la speculazione - da parte di quel Colaninno che, [illegible] [illegible] vero, aveva parlato (dopo il rilancio a 11,50) di «offerta definitiva». Un sogno. Più realistico immaginare che l'uomo dell'Olivetti utilizzi la tribuna assembleare per ribadire quello che da settimane va ripetendo: che il piano industriale dell'Olivetti garantisce una maggior valorizzazione per gli azionisti e per invitare di nuovo l'assemblea Telecom a negare l'appoggio ai piani di Bernabè, sabato a Torino.

Già perché sarà sabato a Torino, terza tappa di questa lunga sfida assembleare, che verrà scritta la fine della storia. In un modo o nell'altro. Fine dell'Opa Olivetti se [illegible] l'amministratore delegato Bernabè si schiererà il 30% dei soci Telecom approvando il buy back e la conversione dei titoli di risparmio. Fine delle difese di Telecom e via al prospetto definitivo dell'Opa [illegible] Colaninno se in assemblea mancherà il fatidico [illegible] dei soci. Il tutto mentre c'è da giurare che da oggi a sabato non mancheranno polemiche contro l'astensione del Tesoro, proprietario del 3,4% del capitale, e sul voto della Banca d'Italia che, col suo 2,29%, è il maggior azionista pri[illegible] di Telecom.

L'istituto presieduto [illegible] Antonio Fazio ha richiesto il certificato per l'assemblea ma non ha ancora deciso come votare. Mentre sulla «neutralità» del Tesoro i politici si dividono: a Franco Marini (Ppi) e a Nerio Nesi (Rifondazione), critici sulla scelta del Tesoro, ha replicato Lanfranco Turci dei Ds definendo «inutile» ogni presa di posizione dei politici che, dice, «sono spettatori a una partita di calcio: non influiscono sul risultato».

[illegible]

Negli Usa fusione da 6000 miliardi

NEW [illegible] Nuova fusione nel campo delle telecomunicazioni: Gte Corporation ha annunciato l'acquisto di circa metà delle attività [illegible] telefonia satellitare di Ameritech per 3,27 miliardi di dollari (circa 5900 miliardi di lire) in contanti. Gte, [illegible] terza società telefonica locale negli Usa [illegible] termini di abbonati, punta sullo [illegible] cellulare di Ameritech per espandere il proprio servizio di telefonia satellitare. Il consolidamento delle attività è stato spinto in preparazione dell'acquisizione di Gte [illegible] [illegible]rte del gigante americano della telefonia locale Bell Atlantic. «Il nostro obbiettivo - ha dichiarato [illegible] presidente di Gte Charles Lee - è quello di offrire, insieme a Bell Atlantic, una rete di telefonia satellitare con un servizio efficiente da una [illegible] all'altra degli Stati Uniti. L'acquisto di parte di Ameritech è un passo in questa direzione». Gte, che già conta su 21 milioni di abbonati, otterrà dall'accordo l'accesso alle aree di Chicago, Saint Louis e di una parte dell'Illinois su cui operano i satelliti di Ameritech. Ameritech è anche in trattative [illegible] Sbc Communication che dovrebbe completarne l'acquisto per 79 miliardi di dollari (circa 142.000 miliardi lire) entro fine anno.

L'ATTACCO

(L'offerta di Olivetti)

- 11,5 EURO PER OGNI AZIONE TELECOM ITALIA DI CUI:
  - 6,92 IN CONTANTI
  - [illegible] IN OBBLIGAZ. TECNOST
  - 1,68 IN AZIONI TECNOST



LA CONTROFFENSIVA

(L'offerta di Telecom)

- CONVERSIONI DELLE RISPARMIO IN ORDINARIE. A CIASCUN AZIONISTA TELECOM SARA' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE UN DIRITTO [illegible] CONVERSIONE PER OGNI AZIONE ORDINARIA E DI RISPARMIO POSSEDUTA. SARANNO ATTRIBUITE 50 AZIONI ORDINARIE PER OGNI 50 [illegible] [illegible] E 171 DIRITTI DI CONVERSIONE PRESENTATI
- OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO [illegible] TIM AL PREZZO [illegible] 6,84 EURO [illegible] AZIONE.
- BUY-BACK FINO AL 10% DEL CAPITALE A UN PREZZO MASSIMO DI [illegible] EURO PER AZIONE.

VADEMECUM

DOVE SARA' [illegible]
A Torino, padiglione 1 del Lingotto, via Nizza 294. All'ingresso ci si registra per votare e per parlare.

[illegible]
Ci vuole il certificato che attesta il possesso di azioni Telecom.

[illegible]
Bisogna recarsi alla banca o alla sim presso cui sono depositate le azioni e chiedere il rilascio del documento di possesso.

QUANDO FARLO
Lo sportello deve consegnare il certificato di possesso entro 5 giorni dalla richiesta. Chi si presenta oggi è fuori tempo massimo, ma la banca potrebbe accelerare la procedura (però non è tenuta).

EVENTUALI LUNGAGGINI
Chi ha fatto domanda per tempo ha diritto a ricevere il certificato entro 5 giorni come vuole l'articolo 34 della legge 24/2/'98, numero 58. [illegible] sportello dicono di aver bisogno di più tempo fate presente che ciò violerebbe la legge.

VOTO PER [illegible]
Nel modulo di certificazione c'è anche uno spazio per la delega.

VOTO PER CORRISPONDENZA
Lo si richiede con una scheda prestampata alla banca o alla sim, ma il plico deve arrivare almeno 48 ore prima [illegible].

NUMERO VERDE
Altre informazioni al 167 02 02 20.

Settimana decisiva per il futuro della casa fiorentina contesa dai colossi francesi Lvmh e Ppr

Anche Gucci è alla stretta finale

Domani si sapranno i dettagli dell'opa di Arnault



François Pinault che guida il gruppo Ppr

ROMA

Settimana decisiva per il futuro della Gucci, oggetto del braccio di ferro tra due colossi francesi, Louis Vuitton Moet Hennessy (Lvmh) e Pinault-Printemps-Redoute (Ppr), che hanno ingaggiato una battaglia a colpi di carte bollate e di migliaia di miliardi [illegible] lire. Domani Pierre Godè, braccio destro del «patron» di Lvmh Pierre Arnault, dovrebbe infatti svelare i dettagli dell'offerta pubblica d'acquisto da oltre 8 miliardi di dollari (14 mila miliardi di lire) presentandoli a una delegazio[illegible] delle [illegible] della doppia G.

[illegible] supervisory board della Gucci si riunirà entro fine settimana per decidere [illegible] raccomandare l'accettazione dell'offerta a tutti gli azionisti, incluso il gruppo Pinault che a marzo aveva reso noto un patto segreto che aveva portato all'acquisizione del 42% della società per un controvalore di 2,9 miliardi di dollari (5.300 miliardi di lire).

Per Arnault, dopo lo sgambetto del rivale francese, l'Opa totalitaria è diventata una strada obbligata. In seguito all'annuncio, a gennaio, di aver rastrellato più del 5% del capitale Gucci, Arnault aveva accresciuto la propria partecipazione fino al 34,4% del capitale per [illegible] costo di 1,4 miliardi di dollari (oltre 2.500 miliardi di lire). Ma i piani del magnate transalpino erano stati ostacolati dalla Gucci che, con la consulenza della banca d'affari statunitense Morgan Stanley, aveva prima neutralizzato i diritti di voto dello scalatore emettendo un identico ammontare [illegible] [illegible] destinate a un [illegible] di opzioni destinate ai dipendenti e poi accolto a braccia aperte la partecipazione del gruppo Pinault. Di qui la decisione [illegible] Arnault di alzare la posta con un'offerta di acquisto totalitaria sulla Gucci mirata a evitare il rischio di vedere la propria quota diluita del 20%. Secondo indiscrezioni l'offerta di Lvmh dovrebbe essere pari a 81 dollari ad azione, interamente [illegible] contanti, per tutte le azioni Gucci. [illegible] l'offerta è subordinata [illegible] [illegible] sua accettazione da parte del [illegible] degli azionisti Gucci. [illegible] poichè Pinault detiene una quota del 42% e che numerosi investitori istituzionali hanno già detto [illegible] considerare gli [illegible] dollari un'offerta troppo bassa, l'offerta sembra destinata [illegible] fallire. In tal caso l'avventura italiana [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del direttore creativo Tom Ford continuerà [illegible] Gucci punterà a diventare il leader mondiale del lusso, proprio in con[illegible] [illegible] Lvmh. Un progetto che l'amm[illegible] delegato della griffe fiorentina aveva già annunciato a novembre, e che non sembra voler abbandonare, tanto più che fino ad ora i risultati gli danno ragione. Nel '98 [illegible] Gucci ha realizzato un miliardo di dollari di fatturato (+6,9%) e 195 milioni di dollari di utile netto (+3%).

L'azienda fiorentina sembra dunque la gallina dalle uova d'oro [illegible] così dopo Investcorp (più di 3 mila miliardi di lire di plusvalenza in meno di 4 anni) e Prada (25 miliardi in 6 mesi) sono arrivati anche Lvmh [illegible] Ppr (che se vende guadagna 200 [illegible]liardi in una settimana). (a. vig.)

L'agenzia di rating: I matrimoni tra istituti di credito sono necessari per fronteggiare la concorrenza

«Banche italiane, [illegible]»

Moody's: ora non sono competitive in Europa

ROMA

Grandi in Italia, piccole in Europa. Questa la realtà delle banche italiane, [illegible]do un'analisi realizzata dall'agenzia di rating Moody's con classifiche del 1997 che evidenziano il divario tra gli istituti bancari italiani [illegible] gli altri protagonisti del credito. Ritenendosi insufficienti per il contesto internazionale le banche [illegible] [illegible] nostra hanno dunque cominciato ad attuare processi di aggregazione per agganciare i partner europei. Ne sono un esempio i progetti San Paolo-Imi/Bancaroma [illegible] Unicredito-Comit. Le graduatorie compilate da Moody's fotografano i dati significativi delle banche: asset, capitale, incidenza [illegible] costi sull'utile, roe («return on equity», è l'in[illegible] che misura la redditività), margini di interesse. Difficile trovare istituti italiani ai primi posti della classifica. Ad [illegible]pio, per quanto riguarda [illegible] volume di attività, il gruppo svizzero Ubs [illegible] al primo posto [illegible] assets per quasi 595 miliardi di euro (oltre 11.000 miliardi di lire), mentre la prima italiana, [illegible] San Paolo-Imi è al diciassettesimo posto [illegible] attività per poco più di 124 miliardi di [illegible]ro. Al ventesimo posto Banca di Roma con circa 100 miliardi di euro, seguita da Comit (22° posto) con 98 miliardi di euro, Bnl (26°, [illegible] miliardi di euro), Unicredito Italiano (27°, [illegible] miliardi) e Banca Intesa (37°, 34 miliardi). Stesso discorso per il capitale: bisogna scorrere fino al 15° posto per trovare un nome italiano, Banca di [illegible], con 4,8 miliardi di euro. La peggior prova delle banche italiane si riscontra nella redditività: a fronte della numero 1 in graduatoria, la Midland Bank con un 23,70%, la migliore performance italiana è quella [illegible] Banca Intesa che con un [illegible] dell'8,51% si trova solo al 31° posto, seguita da Unicredito (6,28%, 33°), Comit (2,98%, 35°) [illegible] San Paolo Imi (1,26%, 38°). Da [illegible] ricerca dell'Osservatorio [illegible] centro di studi monetari (Ocsm) della Confindustria emerge invece l'«infedeltà» delle imprese italiane alle banche: anzichè scegliere un singolo istituto di riferimento, «intrattengono rapporti [illegible] un ampio numero di istituti [illegible] credito». Si tratterebbe, secondo lo studio, di un' «anomalia» del comportamento italiano. In particolare, la differenza è notevole tra Italia e Stati Uniti. In Italia, meno dell'1% delle imprese ha relazioni con una sola banca, mentre negli Usa questo accade nel 61% dei casi. Una differenza che si riduce, m[illegible] [illegible] significativa, anche se si escludono le piccole imprese (quelle con meno [illegible] 200 addetti) che, per l'esiguità degli investimenti che debbono finanziare [illegible] molto meno «multi-affidataria» delle grandi. Tra le imprese che hanno fino a 500 addetti, infatti, la percentuale [illegible] quelle che si rivolgono [illegible] una sola banca è [illegible] 1,21%, mentre negli Usa è del 37,4%. Secondo la ricerca dell'Ocsm sarà quindi più facile per le banche [illegible] entrare nel nostro mercato che per le nostre collocarsi nel [illegible] d'Europa. [r. e. s.]

«Vanno nella giusta direzione i progetti [illegible] unione avviati da Unicredito-Comit e Sanpaolo-Bancaroma»

I SEI GIGANTI

La classifica, secondo i dati '97 riportati da Moody's, delle banche italiane per attivo, capitale e indice di redditività. Dati in miliardi di lire. Tra parentesi la posizione che, per quella voce, occupano nella classifica europea:

BANCA	ATTIVO		[illegible]		[illegible]	
SAN PAOLO IMI	124,6	(17)	4,8	(16)	1,72%	(38)
BANCA DI ROMA	100,7	(20)	5,5	(15)	-31,58%	(41)
COMIT	[illegible],8	(22)	4,4	(18)	4,59%	(35)
BNL	88,2	(26)	3,2	(26)	-42,73%	(42)
[illegible]	[illegible]	(27)	3,7	(21)	6,28%	(33)
BANCA INTESA	34,2	(37)	1,3	(38)	8,63%	(31)

E negli Usa i mediatori comprano la «privacy»

In Italia e Portogallo Internet costa più caro

ROMA

Autostrade informatiche sempre più trafficate in Italia, probabilmente anche perché la [illegible] per eccellenza si è ampliata grazie al calo dei costi di connessione che - come afferma il rapporto dell'Ocse sulle telecomunicazioni - nel giro di sette anni sono più che dimezzati, passando dagli 1,44 dollari a minuto del 1991 agli 0,69 del 1998. Se il «pedaggio» di accesso all'autostrada informatica è divenuto più conveniente ed è diminuito in Italia più che altrove (-41,44% la media Ocse), in cifre assolute il ticket d'ingresso alla rete nel nostro Paese resta, seppur di poco, tra i più cari in Europa (secondo solo al Portogallo), [illegible] ancora molto lontano da quei 0,37 dollari pagati dai francesi. Consola [illegible] consente di re[illegible] comunque sotto la media Ocse (0,78 dollari) il confronto con i grandi fruitori di informatica, Usa [illegible] Giappone. Complice anche il cambio monetario, i navigatori statunitensi sono gli unici a vedere un aumento dei costi, costretti come sono a pagare 1,45 dollari a minuto (ne spendevano 1,34 nel '91), mentre i giapponesi - che pure hanno usufruito di un ritocco verso il basso di oltre il 10% - sborsano ancora di più: 1,96 dollari, il massimo Ocse. [illegible]egli Stati Uniti, invece, il problema da risolvere era più quello della privacy che quello del [illegible] da pagare per navigare. Risultato: alcune società americane hanno deciso di tentare un nuovo approccio: ottenere volontariamente le informazioni dai [illegible] e pagarli per il disturbo. Gli «infomediaires» (mediatori [illegible] informazioni), questo il nome della nuova figura professionale, raccolgono dati da milioni di consumatori, precisando loro a chi saranno venduti e come saranno utilizzati.

Ma la classifica di «Fortune» segnala per le aziende Usa il primo calo di utili in 7 anni

Pasqua d'oro a Wall Street

Due record per Dow Jones e Nasdaq

MILANO

La Pasquetta ha riavviato [illegible] Borse con lo sprint delle piazze finanziarie che ieri non erano chiuse per la festività. Doppio record in America: l'indice Dow Jones ha superato un'altra volta quota 10000 e stabilito il nuovo primato in chiusura a 10007,33 punti pari a un +1,76%, mentre il Nasdaq (che è il mercato dei titoli tecnologici) ha toccato [illegible] massimo storico a quota 2560,10 (+2,68%). Benino anche Tokyo che ha chiuso le contrattazioni in rialzo dello 0,27%. Dal mercato Usa arriva anche un segnale di cautela, il calo dei profitti registrato da «Fortune» nel [illegible] studio annuale sulle maggiori imprese i cui risultati [illegible] stati diffusi ieri.



Alan Greenspan

Un fatto è certo: il mercato borsistico [illegible] continua la sua corsa. Dall'inizio dell'anno il progresso a Wall Street è [illegible] circa l'8,6% e quello del Nasdaq di oltre il 15%, a conferma del ruolo trainante che l'economia Usa vive in questo momento. L'Europa, invece, segna il passo. Andamenti di mercato altalenanti (condizionati nelle ultime settimane dalla guerra in Jugoslavia) e deprezzamento dell'euro rispetto al dollaro deprimono gli indici azionari. In termini reali comparabili - cioè con il valore degli indici di Borsa tradotti in dollari - solo Londra e Stoccolma, nel primo trimestre, registrano segni positivi: +3,81% l'Ftse 100 e +4,10% l'Omx. Francoforte cede il 10,01%, Madrid l'8,99% e Amsterdam l'8,90. Parigi, che dall'inizio dell'anno registra [illegible] crescita del 7,28%, passa in territorio negativo se la capitalizzazione dell'indice Cac-40 è espressa in moneta Usa (-1,40%) e [illegible] accade per Milano, [illegible] l'indice Mib-30 che «scivola» da +4,15% a -4,28% se così calcolato.

Forti invece gli altri mercati. Tokyo dall'inizio dell'anno recupera il 9,99%, e meglio ancora fanno San Paolo (+10,60%) e la Borsa messicana (+31,45%). Segno che la crisi internazionale, nata e sviluppatasi soprattutto in Asia e America Latina, sembra in via [illegible] superamento.

Nonostante la corsa al rialzo di Wall Street continui, per la prima volta in sette anni i profitti [illegible] grandi imprese [illegible] risultano in calo. Nel 1998 gli utili dei primi 500 gruppi statunitensi sono scesi dell'1,6% rispetto al '97, quando erano saliti dell'8%. E' quanto risulta dall'edizione 1999 di «Fortune 500», che ogni [illegible] sforna decine [illegible] classifiche sulla salute delle grandi aziende. Il calo dei profitti riflette la minor crescita dei fatturati, che lo scorso anno è ammontata al 4% contro l'8,7% registrato nel '97. Secondo i ricercatori di Fortune, la colpa [illegible] tutta delle [illegible] in Asia e in America Latina, che ha tarpato le ali all'esportazioni dei prodotti «made in Usa».

Tra le singole aziende Usa, per l'undicesimo anno consecutivo General Motors ottiene [illegible] palma della società che fattura di più con ricavi per oltre 160 miliardi di dollari (290.000 miliardi [illegible] lire circa), sempre tallonata dalla Ford e dalla grande distribuzione di Wal-Mart.

Nella classifica degli utili, Ford sorpassa General Electric, grazie a poste straordinarie. Se invece si guarda alla capitalizzazione di mercato, Microsoft batte tutti [illegible] oltre 400 miliardi di dollari, nonostante occupi solo la posizione numero 109 per fatturato. [r. e. s.]

In ripresa l'Asia e il Sud America
Europa ancora debole

CHI CORRE, CHI NO
L'ANDAMENTO DELLE PRINCIPALI BORSE MONDIALI [illegible] DELL'ANNO [illegible]

Borsa	Indice in valuta	Indice in dollari
NEW YORK (DOW JONES)	+8,51%	+8,51%
NEW YORK (NASDAQ)	+15,71%	+15,71%
MESSICO	+27,86%	+33,13%
SAN PAOLO	+58,79%	+11,30%
LONDRA	+7,61%	+3,81%
PARIGI	+7,28%	-1,40%
FRANCOFORTE	-2,09%	-10,01%
MADRID	-0,97%	-8,99%
MILANO (MIB 30)	+4,15%	-4,28%
TOKYO	+18,01%	+9,97%

Il «Big Mac» boccia l'euro

Sopravvalutato dell'11% sul dollaro

[illegible]

Malgrado il forte indebolimento che ha registrato sin dalla sua nascita, l'Euro è [illegible] sopravvalutato, di circa l'11% nei confronti del dollaro. E' questa la conclusione più sorprendente scaturita da uno studio [illegible] settimanale britannico «The Economist» basato sulla «Parità del potere d'acquisto» (PPP), [illegible] dei concetti più noti dell'economia monetaria, secondo il quale nel lungo periodo il potere di acquisto di una moneta dovrebbe essere lo stesso in tutti i Paesi.

Quale bene omogeneo si presta meglio a tale analisi comparata? L'Economist invece [illegible] servirsi [illegible] un paniere di beni ha scelto un alimento, l'hamburger «Big Mac» della McDonald's che è venduto in una versione identica in ben 110 Paesi. Alla fine [illegible] marzo il prezzo medio nell'area Euro-11 del calorico sandwich imbottito [illegible] stato pari a 2,71 dollari (2,52 euro ai tassi di cambio del 30/3/99) a fronte dei 2,43 dollari necessari per comprare la stessa merce negli Usa. Il tasso di cambio che eguaglierebbe i due prezzi è dunque quota 0,97 dollari per euro: un livello a fronte [illegible] quale l'attuale tasso di cambio di 1,08 dollari per euro risulta, appunto, sopravvalutato dell'11%.

Anche se il Big Mac possiede alcune limitazioni per [illegible] considerato un perfetto paniere per il PPP (i prezzi ad esempio potrebbero essere distorti da barriere commerciali, e differenze sia nelle tasse sia negli input non commerciati come ad esempio gli affitti), l'indice dell'Economist, elaborato ormai da 13 anni, non dovrebbe essere sottovalutato se non altro perché aveva già previsto una sopravvalutazione dell'euro che, da gennaio, si è puntualmente verificata sul mercato.

L'unione [illegible] europea - è questo un altro aspetto messo implicitamente in luce dall'indagine - [illegible] può essere ancora definita tale sulla base delle politiche [illegible] prezzo delle multinazionali. Anche se i tassi di cambio dei Paesi Euro-11 [illegible] irrevocabilmente fissi un Big Mac costa diversamente. Le 4500 lire pagate in Italia, equivalenti a 2,50 dollari, costituiscono uno dei prezzi più bassi dell'area Euro-11. In Francia il medesimo Big [illegible] viene infatti a costare 2,87 dollari, in Germania 2,72, in Olanda 2,66. Solo in Spagna, dove costa 2,43 dollari, il sandwich è più [illegible].

Nelle università

Bill Gates [illegible] caccia di cervelli

NEW YORK

Microsoft, dopo aver imposto il proprio dominio nel mercato dei sistemi operativi e dei programmi per computer, ha trovato un nuovo terreno di conquista: le università. Con offerte di denaro, di azioni della società e con la promessa di strutture e risorse pressoché illimitate, Bill Gates sta reclutando i migliori cervelli degli atenei americani. L'ultimo acquisto è il matematico Lazlo Lovasz, vincitore del prestigioso premio Wolf, che dal prossimo mese di giugno abbandonerà la sua cattedra a Yale per trasferirsi armi e bagagli al Microsoft Research, il più grande laboratorio al mondo [illegible] scienza dei computer.

Ad attenderlo, nel palazzo numero 11 del quartier generale [illegible] Redmond, spiccano nella schiera di 350 ricercatori il matematico Michael Freedman, vincitore del premio Fields, strappato all'università della California e Jim Blinn, genio della grafica computerizzata, che si è lasciato alle spalle il California Institute of Technology.

Bill Gates è convinto che solo riunendo i migliori cervelli e lasciandoli liberi di lavorare sui loro progetti, sarà possibile inventare la nuova generazione di computer, una classe di macchine infinitamente più potenti e soprattutto più facili da usare. Ma la sua campagna acquisti non ha mancato di suscitare polemiche e proteste.

Una maxi commessa alla Util Industries

A Villanova nasce il «polo dei freni»

Sergio [illegible]
VILLANOVA D'ASTI



Franco De Gennaro amministratore delegato della Util Industries e presidente dell'Amma

E' stato firmato a Praga [illegible] accordo industriale che farà realizzare in Italia, in tre anni, cento milioni di freni a disco per autoveicoli. La maxi commessa è stata siglata tra la Federal Mogul, colosso multinazionale dei freni (controlla anche la Ferodo e l'america Cooper) e la Util Industries, azienda con sede a Villanova d'Asti e altri stabilimenti a Pianezza e in Georgia negli Usa.

«Abbiamo vinto le offerte della concorrenza, rappresentata da altri sei grandi costruttori mondiali di particolari di freni, mettendo in risalto la qualità dei nostri prodotti frutto di una ricerca avanzata e la voglia di crescere della nostra azienda» commenta soddisfatto Franco [illegible] Gennaro, amministratore delegato e azionista con il 12% della Util.

L'azienda [illegible] Villanova che oggi occupa, complessivamente, poco meno di 400 dipendenti [illegible] il nuovo assetto [illegible] controllo, definito nel novembre [illegible] 1997 (la maggioranza è in mano alla finanziaria inglese Natwest Equit, il 18% al Mediocredito lombardo) ha superato una profonda crisi strutturale e di prodotto. In questi mesi ha acquisito la certificazione Iso 9002 e mantiene severissimi controlli di qualità.

Con l'accordo di Praga, sede centrale [illegible] attività europee della Mogul, la Util importa [illegible] moderni sistemi elettronici per la produzione di stampi in acciaio [illegible] valore di sette miliardi, [illegible] si assicura lavoro per circa 70 miliardi l'anno.

La Federal Mogul acquisirà dalla Util le parti in metallo del freno a disco fissandovi poi [illegible] «pastiglie» della Ferodo (la maggior parte di questa lavorazione avviene nello stabilimento di Mondovì). Tra i clienti della Mogul ci sono tutte le principali Case automobilistiche del mondo: sono interessati circa cinquecento modelli tra auto e veicoli leggeri.

La Util continuerà a produrre anche 30 milioni [illegible] freni a tamburo l'anno e ha recentemente aumentato l'esportazione [illegible] ganasce negli Stati Uniti, passando da 4 a 9 milioni di pezzi. «I severi limiti di velocità e la dimensione di certi modelli hanno mantenuto l'industria americana più delle europee o giapponesi fedeli ai freni a tamburo» commenta De Gennaro che è anche presidente dell'Amma, Consorzio delle aziende metalmeccaniche piemontesi cui aderiscono 710 imprese nell'ambito dell'Unione industriale [illegible] Torino. Con la maxi commessa arriveranno anche assunzioni: «Cerchiamo una quindicina tra tecnici e battilastra, [illegible] non è facili trovarli».

Il bilancio del '98

[illegible] quasi [illegible]

ROMA

Un «esercito» di [illegible] lavoratori in nero, di cui oltre 90 mila nell'industria, con la Campania «maglia [illegible]» per i suoi 10.000 occupati irregolari fra industria ed agricoltura: è quanto si ricava dai dati dell'attività [illegible] vigilanza dell'Inps relativi al 1998.

Si tratta del resoconto, diviso per Regione, della vigilanza effettuata dall'Istituto previdenziale, verso le [illegible] sia agricole che non agricole, con lavoratori dipendenti, dal 1 gennaio al 31 dicembre 1998. La Regione con meno lavoratori in nero accertati è la Basilicata con sole 66 posizioni, tutte nell'industria.

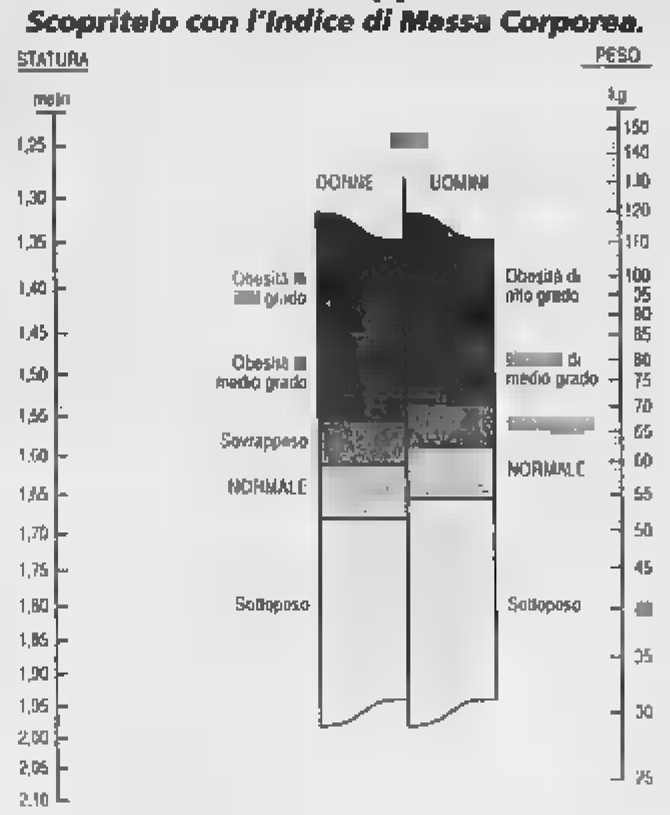
Esattamente i lavoratori in nero accertati dall'Inps sono 90.095 nell'industria e 9.580 nelle [illegible] agricole. Nelle prime l'indagine degli ispettori dell'Inps ha riguardato lavoratori in Cig, in malattia ed infortunio, quelli [illegible] doppio lavoro, i minori [illegible] età, lavoratori stranieri, pensionati e studenti.

Come ritrovare la linea ideale in tempo per le vacanze

Arriva l'estate: è tempo [illegible] pensare come ridurre i centimetri di troppo.

Siete sovrappeso?

Scopritelo con l'Indice di Massa Corporea.



COME [illegible] USA

Unite [illegible] righello i metri corrispondenti [illegible] statura (riga verticale di sinistra) con i chilogrammi relativi [illegible] peso (riga verticale di destra). Il punto di incontro della linea tracciata dal righello con la riga centrale indicherà la fascia nella quale si colloca [illegible] Vostro peso (sottopeso, normale, sovrappeso, obeso). Si precisa che la riga centrale rappresenta l'"indice [illegible] massa corporea" (IMC) ottenuto dividendo [illegible] peso (in Kg.) per il quadrato della statura (in metri).

Dimagrire, tornare in linea, dimenticare quegli antiestetici cuscinetti d'adipe... [illegible] sogno di molte persone [illegible] vorrebbe trovare il modo di realizzarlo presto e bene. Troppo spesso, infatti, capita [illegible] seguire con eccessiva fiducia i consigli di un'amica che si [illegible] trovata bene con un prodotto "miracoloso" o con qualche dieta letta su un settimanale alla moda, salvo poi rivederla dopo qualche tempo e trovarla di nuovo ingrassata.

Oggi il sogno di una linea invidiabile è realizzabile con [illegible]

SWISSLINE è il Centro Dimagrimento italo-svizzero che combatte cellulite e chili di troppo con nuovi ed efficaci metodi studiati, preparati e bilanciati appositamente per ognuna di voi. Non è corretto pensare alla linea solo con l'approssimarsi della bella stagione, ma è proprio adesso che [illegible] si accorge [illegible] segni che la vita più sedentaria fatta in inverno e gli eccessi alimentari hanno lasciato sul nostro corpo.

Chi vi vive accanto, è bene ricordarlo, vuole scoprire il meglio della vostra linea sempre, ogni giorno dell'anno. Questo vi sarà possibile solo [illegible] cambierete le cattive abitudini del vostro stile [illegible] vita, le stesse che hanno appesantito la vostra figura, con una nuova, sana abitudine: "[illegible]

In Piazza Lagrange 1 a Torino scoprirete che ridurre quei fastidiosi cuscinetti d'adipe, quell'odiosa buccia d'arancia è più facile [illegible] quanto pensiate. Le cause che determinano la cellulite, i chili di troppo in generale, sono da ricercare molto spesso negli eccessi [illegible] il vostro stile di vita v'impone: la sedentarietà, associata [illegible] un'alimentazione poco corretta (ricca di grassi [illegible] esempio) oppure diete drastiche quasi sempre poi interrotte alla ricerca di quel peso forma [illegible] di quella linea che oramai possiamo ritrovare solo nelle foto di qualche anno prima.

Al centro dimagrimento SWISSLINE passo dopo passo ritroverete la vostra linea ideale, assistiti dalle migliori metodologie e dalle [illegible] tecnologie che la ricerca estetica oggi può proporre, gradualmente, in modo da correggere gli inestetismi del vostro corpo [illegible] creare dannosi stress al vostro fisico. Infatti, la regola [illegible] "Dimagrire sì, ma nei punti giusti".

Questo dovrà essere il vostro obiettivo.



[illegible] trattamenti [illegible] saranno mirati specificatamente laddove, dopo un'attenta analisi della vostra figura, si [illegible] individuata la presenza d'adipe in eccesso.

Al centro dimagrimento SWISSLINE, il vostro benessere, la vostra forma torneranno protagonisti insieme al vostro buon umore perché, lo sapete anche voi: "più [illegible] sta bene con [illegible] stessi, più si sta meglio [illegible] gli [illegible]".

Non vi sarà necessario sottoporvi all'assunzione di farmaci o praticare faticosi [illegible]

Ogni programma di dimagrimento è personalizzato, ogni singolo problema è individuato e affrontato con [illegible] serie [illegible] metodologie [illegible] sostegno.

[illegible] è lasciato [illegible] o all'improvvisazione.

L'esperienza, la tecnica, la precisione svizzera sono esaltate in questo centro dimagrimento per offrirvi veramente il risultato più soddisfacente che possiate desiderare.

[illegible] È ARRIVATO IL MOMENTO DI PENSARE ALL'ESTATE

Il metodo Swissline, un valido aiuto per ridurre i centimetri che appesantiscono la linea

Regime alimentare controllato e metodo SWISSLINE: un'accoppiata vincente per la nostra linea

Tutti sanno che l'inverno è il periodo dell'anno durante il quale le persone [illegible] maggiormente portate a condurre una vita sedentaria ed ad eccedere col cibo.

Molto spesso però tutto ciò lascia pesanti segni sul nostro corpo: lo specchio e i vestiti degli anni passati, [illegible] n'è fosse bisogno, [illegible] danno [illegible] prova. Pur di [illegible] affrontare razionalmente questo stato [illegible] fatto, molte donne "nascondono" il loro corpo sotto maglioni [illegible] cappotti. Fra qualche [illegible] però tutto ciò non sarà più possibile. Queste persone sono le stesse che detestano l'estate per il solo pensiero di dover mostrare il proprio corpo su spiagge o in piscina. C'è anche chi afferma di non badare alla "ciccia" e rifiuta di affrontare il problema lasciandolo così irrisolto. Ma il problema del sovrappeso, oltre a non "far bene" all'occhio, rischia di mina[illegible] la salute. E' opportuno, quindi, affrontarlo prima possibile e con gli strumenti giusti.

E' necessario iniziare subito ad individuare un rimedio efficace per affrontare la prossima bella stagione con serenità. Ecco allora che l'aiuto del Centro dimagrimento Polivalente [illegible] ci può essere utile.

Il nuovo metodo adottato da SWISSLINE affronta il problema dei centimetri e dei chili superflui partendo [illegible] presupposto che, oltre ad [illegible] efficacia, è importante anche che il metodo sia sano, naturale, sicuro e che permetta di raggiungere un risultato apprezzabile in assoluto relax.

[illegible] motivo può sembrare ovvio ma non lo è. Infatti, più il processo di dimagrimento è piacevole, privo di stress, più funziona. Ridurre i centimetri in [illegible] cesso con il metodo SWISSLINE, permette così di contribuire [illegible] ristabilire un buon equilibrio personale con il proprio corpo.

La metodologia polivalente di intervento [illegible] è basata sull'utilizzo di trattamenti naturali che agiscono con effetto sinergico.

Tale sinergia è realizzata associando tra loro un regime alimentare controllato (basato [illegible] una dieta ipocalorica), i consigli su come evitare di assumere comportamenti dannosi nello stile di vita quotidiano, le azioni combinate [illegible] del Gel Swissline e del modellatore estetico [illegible] calore profondo.

Questi [illegible] i fondamentali obiettivi:

1.attivazione [illegible] miglioramento del metabolismo;

2.stimolazione della circolazione;

3.rimodellamento [illegible] alcune [illegible] corporee mediante l'applicazione del Gel Swissline e del particolare "Modellatore Estetico del Corpo".

Al Gel Swissline (a base di collagene, elastina ed arricchito dai liposomi di edera, caffeina, carnitina) si abbina l'azione del trattamento [illegible] l'ETT (Exclusive Thermo Treatment), [illegible] speciale modellatore estetico usato da tempo e con successo. Questo trattamento sviluppa un calore profondo che, penetrando nel tessuto adiposo, [illegible] a sciogliere i grassi in eccesso. Esso dispone di varie fasce termiche, ognuna adatta [illegible] una diversa parte [illegible] corpo da trattare. La temperatura è regolabile singolarmente ed è controllata da [illegible] microprocessore.

Tutto [illegible] sicuro e rilassante e già dopo le prime tre, quattro applicazioni gli effetti del trattamento sono evidenti.

Ovviamente è previsto un successivo trattamento rassodante in modo da [illegible] nessun pericolo di rilassamento dei tessuti.

E' sufficiente, quindi, telefonare subito al Centro SWISSLINE a Voi più vicino [illegible] fissare un appuntamento per l'analisi gratuita della vostra figura e per prenotare il primo trattamento dimagrante [illegible] omaggio.



Oggi la bellezza è più snella



Nell'antichità l'ideale [illegible] bellezza [illegible] diverso [illegible] oggi. L'altezza media dell'uomo [illegible] cresciuta man mano nel tempo e la sua linea è diventata quindi sempre più slanciata. Già nel Rinascimento, infatti, il nudo femminile era ben più longilineo rispetto al nudo greco o latino. La [illegible] (riprodotta qui [illegible] fianco), statua greca ora esposta al Louvre [illegible] Parigi, è un esempio molto eclatante di quanto i canoni estetici cambino col tempo.

[illegible] la bellezza del corpo umano, sia maschile [illegible] femminile, è data dalle giuste proporzioni delle [illegible] parti [illegible] corpo. Quindi anche oggi [illegible] figure femminili possono essere ugualmente ben proporzionate e armoniche, pur essendo una figura più bassa e rotonda e l'altra più alta e slanciata.

Ciò che conta, però, [illegible] che nessuna parte del corpo sia sproporzionata da cuscinetti di adipe, che costituiscono un appesantimento localizzato della naturale armonia corporea.

Hai [illegible] di 25 anni o più di 55?

Swissline [illegible] offre il 50% di sconto (fino al 30 aprile) sul tuo programma di dimagrimento ... e sarà un'estate da ricordare!

Swissline, il meglio per ritrovare [illegible] linea.
Chiama oggi stesso per un'analisi della tua figura.

SWISSLINE

Centro Estetico di Dimagrimento Polivalente

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.30 alle 19.30 (orario continuato)

TORINO Piazza Lagrange, 1 - **Tel. 011/51.70.121**

MILANO C.so Buenos Aires, 92 - **Tel. 02/29.40.35.15**

FIRENZE Via L. il Magnifico, [illegible] - **Tel. 055/476.906**

LUGANO Via Bagutti, 14 - **Tel. 0041/91/970.31.40**

«Europa vittima dell'inefficienza»

«Troppi errori dietro la caduta di Santer»

intervista

Marco Zatterin
ROMA

LA Commissione europea è «una macchina che può risultare straordinariamente efficace o straordinariamente inefficace», un'istituzione che «può fare moltissimo o fallire completamente». E' «il motore dell'integrazione europea», eppure «la prima [illegible] che colpisce quando [illegible] arriva a Bruxelles è quanto siano sottili le risorse di fronte alla dimensione [illegible] compiti». L'analisi di Stefano Micossi [illegible] lucida. Ha chiuso da poche settimane la sua esperienza [illegible] direttore generale Industria della Commissione Ue e confessa [illegible] sentirsi «sollevato». Assicura che l'esperienza di Bruxelles [illegible] stata importante, ma fa capire che le incomprensioni degli ultimi mesi hanno lasciato il segno. Cresciuto in Bankitalia, passato alla Confindustria, è tornato a Roma per una vita mezza [illegible] - come direttore della Assonime - e mezza vecchia - come docente alla Luiss. Ora può raccontare le due facce di Europa che ama e che vede in pericolo.

Il peccato orginale della Commissione, spiega Micossi nella [illegible] intervista del dopo Bruxelles, è che i governi nazionali sono entrati in tutti i processi e le strutture, [illegible] che la funzione pubblica europea [illegible] moltissimo, ma ogni [illegible] è faticoso». In effetti l'esecutivo [illegible]unitario «doveva nascere sovrannazionale, poi le cose [illegible] cambiate, gli stati hanno permeato ogni meccanismo: [illegible] Commissione [illegible] diventata una macchina pesante. E le cose sono peggiorate quando le ammini[illegible] hanno tirato il freno finanziario: si è proceduralizzato tutto, è diventato difficile spendere [illegible] lire, far nomine, o assumere. I funzionari dicono che impiegano metà del tempo per riempire moduli necessari per svolgere le loro funzioni. I controlli hanno reso più gravi i processi».

E' aumentata la burocrazia...

«I funzionari sono di qualità elevata, più che nelle amministrazioni nazionali: se non ci fossero, la macchina sarebbe paralizzata. Eppure la complessità dei meccanismi produce un tasso elevato di inefficienza».

Perché?

«Manca una guida unitaria. La Commissione è organizzata per linee verticali e indipendenti, cosa che ha una sua funzionalità. Ma questa viene meno se non esiste il coordinamento orizzontale, come è il caso. Non si scelgono le priorità. E' la vera debolezza del sistema».

Su queste premesse è caduta la Commissione...

«Gli episodi di cui [illegible] parla sono [illegible] complesso trascurabili. Non avrebbero condotto alla dimissione di nessun ministro di [illegible] [illegible] membro. Gran parte delle truffe, fra l'altro, era stata denunciata dai servizi stessi di controllo interno. L'eccezione rilevante è il caso del dentista del[illegible] signora Cresson, un autentico abuso, aggravato da un'arroganza che ha scatenato la reazione dell'opinione pubblica. [illegible] Commissione non c'è corruzione [illegible] massa, anche se come in [illegible] [illegible] amministrazioni esistono comportamenti punibili e puniti. La fine di Santer è il risultato di una sequenza straordinaria di er[illegible] di valutazione cominciata [illegible] la questione "mucca pazza"».

[illegible] Commissione scivola dunque sull'incapacità di assumersi le proprie responsabilità?

«Non c'è nessun dubbio. Il comitato dei [illegible] non ha criticato [illegible] corruzione, ma l'inesistenza del collegio come organo responsabile. Le spiego il mio caso. Diciotto mesi [illegible] ho sollevato per iscritto il problema di un capo di gabinetto che abusava del [illegible] potere. [illegible] è [illegible] risposto: il commissario (Martin Bangemann, responsabile per l'industria, *ndr*) fa quello che vuole; se il direttore generale non è contento, se ne vada. Sono andato dal presidente, ho ottenuto una risposta analoga. Ho allora spiegato con grande serenità il caso al Parlamento europeo. Nessuno ha fiatato. [illegible] sono uscito da questa [illegible] con tutti gli onori, ringraziamenti, pensione, e una stretta di ma[illegible] dorata che spiega l'incapacità di distinguere le cose. In pratica i commissari uniscono in loro la discrezionalità di giudicare il dentista della Cresson e di decidere sul fatto che [illegible] Polonia debba precedere l'Estonia nell'allargamento Ue. [illegible] questo modo si perdono il controllo [illegible] linee politiche e di quelle di gestione. La crisi era inevitabile».

[illegible] può correggere [illegible] questo?

«La [illegible] essenziale è che la Commissione riprenda autonomia rispetto agli Stati membri, il che vuol dire che il direttore dell'agricoltura [illegible] deve essere francese solo per controllare i fondi concessi [illegible] contadini [illegible] suo Paese. La seconda cosa [illegible] che l'esecutivo riassuma responsabilità, non solo per le scelte di indirizzo, ma anche per la g[illegible] corrente, [illegible] [illegible] cui questo collegio ha semplicemente abdica[illegible]. Qui nessuno è innocente. Tutti sapevano e [illegible] hanno voluto vedere perché non era il loro "giardinetto"».

Spesso si [illegible] gli [illegible] a Bruxelles. E' d'accordo?

«La qualità della presenza italiana a livello di ambasciatori [illegible] [illegible] alta amministrazione [illegible] da ieri [illegible] ottima. L'anello debole sono i parlamentari europei. Ci sono delle punte di grande talento, ma la media è molto bassa. Tra l'altro in un passaggio così difficile come quello della messa sotto accusa della Commissione il ruolo degli italiani [illegible] stato nullo».

Eppure i commissari italiani si [illegible] lagnati della disattenzione di Roma [illegible] loro confronti.

«Il guaio è che le funzioni europee [illegible] livello di governo [illegible] [illegible] coordinate. Questo [illegible] è un problema [illegible] si discute l'ingresso nell'euro o [illegible] politi[illegible] estera [illegible]: c'è [illegible] ministro degli Esteri, quello del Tesoro. Ma quando si comincia [illegible] parlare di mercato interno che coinvolge nove ministeri, l'Italia fatica ad esprimere un'unica posizione, perché i diversi dicasteri non sono d'accordo».

Spesso comanda più il direttore generale che il ministro, vero?

«Questo avviene quando la politica non è coinvolta. Il direttore generale non ruba il potere al ministro, è al ministro [illegible] non gliene importa niente. [illegible] estranea allora anche il direttore e l'Italia [illegible] rappresentata [illegible] funzionario di turno che, a que[illegible] punto, [illegible] esposto alla piccola lobby. Manca insomma la capacità di far discendere dalle grandi scelte le piccole scelte, e dalle scelte le deci[illegible] [illegible].

Gli italiani si dicono europeisti. Dalle sue parole sembra che sia più [illegible] opportunità [illegible] per fede.

«Di fede [illegible] vedo poca. Vedo l'adesio[illegible] acritica, ce n'è molta. Diciamo che gli italiani sono europeisti, tutte le volte [illegible] [illegible] [illegible] referendum generi[illegible]. Di solito vedono Bruxelles come un'istituzione esterna di garanzia che compensa le nostre istituzioni deboli. Dico questo [illegible] perché voglio sminuire l'europeismo degli italiani, ma perché quando si entra nel concreto poi si scopre che l'adesione non [illegible] spesso sufficiente a garantire gli atti concreti».

Prodi potrà essere forte. Cambierà qualcosa?

«Sì, [illegible] [illegible] [illegible] si f[illegible] troppe illusio[illegible]. [illegible] meccanismo comunitario si impernia sulle decisioni che gli stati membri prendono nel Consiglio dei ministri. Questo [illegible] un punto fermo. Le capitali negli ultimi anni hanno sviluppato una considerevole avversione per l'idea di una Commissione forte. [illegible] momento della crisi hanno dato [illegible] segnale nominando in fretta [illegible] presidente autorevole, ma questo non vuol dire che siano più disposti di prima a sciogliere i nodi che [illegible] [illegible] l'avanzamento del convoglio. Oggi sul tavolo ci [illegible] questioni come la riforma incompiuta dall'Agenda 2000 [illegible] i problemi irrisolti dell'allargamento verso i quali [illegible] avventura a ranghi sparsi».

Dimentica il lavoro?

«Qui l'Europa, con Santer, è finita nella palude delle chiacchiere. Era partita b[illegible] [illegible] un discorso molto chiaro di riforma strutturale. [illegible] alla fine s'è trovata a discutere misure sugli handicappati, che è sempre il modo per [illegible] alla larga dalle divisioni fra gli stati membri».

Come se ne esce?

«Lo ripeto. Serve un'Europa più autorevole che abbia responsabilità verso l'interno e l'esterno. [illegible] ritrovi la capacità di indicare una direzione almeno sulle grandi scelte, ed eviti di controllare i meccanismi della Commissione in chiave nazionale. Deve riequilibrare i voti, i pesi, far meno riferimento [illegible] Paesi e più agli individui, riaffermare i valori politici, federali, originali di una costruzione inevitabile ma difficile. Oggi l'Europa [illegible] [illegible] meccanismo burocratico che avanza in assenza di chiare scelte politiche. Io vedo una forte spinta a continuare, ma il problema di legittimazione dell'intera architettura è molto serio. E va risolto».




[illegible]
Il presidente uscente [illegible] Commissione Europea Jacques Santer e, a sinistra, il successore designato Romano Prodi

«L'esecutivo comunitario ha poche risorse rispetto ai compiti, [illegible] soffre per le ingerenze delle capitali. Prodi gli dia più autonomia»



[illegible] ritorno. Stefano Micossi, 52 anni, bolognese. Dopo una dura polemica con i servizi del commissario Bangemann ha lasciato quest'anno la prestigiosa poltrona di direttore generale per l'Industria d[illegible] Commissione Ue ricoperta dal 1994. Prima di allora era stato [illegible] Banca d'Italia (1972-1988, ultimo incarico: direttore del settore internazionale del Servizio Studi) e poi in Confindustria, come direttore del Centro Studi. Ora è direttore generale dell'Assonime. Insegna politica monetaria ed economica alla Luiss.




SUPER OFFERTE
Rottamazione che passione!
SONY
£ 825.000
SABA
£ 375.000
PHILIPS
£ 499.000
ERICSSON
TELEFUNKEN
£ 240.000
TELEFUNKEN
£ 582.000
SAMSUNG
£ 540.000
SONY
SABA
£ 258.000
ARISTON
ZEROWATT
SANGIORGIO
solo STIEVANI può tanto!
Largo Giachino, 93 - TORINO - Tel. 011.218666 (r.a.)

ANNO 133 NUMERO 93 21 — SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI — LA STAMPA — MARTEDI' 6 APRILE 1999

EDUCAZIONE SESSUALE MADONNA APOSTOLO



Madonna è ai vertici della classifica degli apostoli dell'educazione sessuale degli ultimi 35 anni. Con lei l'attrice Ellen DeGeneres, il fondatore di *Playboy* Hugh Hefner, l'asso del basket Magic Johnson.

«DOGMA» IMBARAZZA LA MIRAMAX



Imbarazzo alla Miramax, la casa che distribuisce in Usa *La vita è bella*, per *Dogma* l'ultimo film con Matt Damon pieno di provocazioni religiose. Il film si teme susciterà più proteste da parte dei cattolici.

E' morto, [illegible] 87 anni, l'editore che [illegible] più moderna la cultura italiana: da Pavese a Calvino, intorno a lui un grande gruppo di intellettuali

EINAUDI

Una vita felice nel mondo delle idee

L'editore Giulio Einaudi è morto ieri nella sua casa di campagna vicino a Roma. Lo ha ucciso un infarto. Aveva 87 anni. L'annuncio è stato dato nel tardo pomeriggio dal figlio Ludovico. Domani, presso la sede della casa editrice Einaudi, a Torino, sarà allestita una camera ardente. Non è ancora stato fissato il giorno dei funerali, che avverranno probabilmente giovedì. Sepoltura a Dogliani (in provincia di Cuneo) nella tomba di famiglia.

[illegible] Papuzzi

NELLE famose riunioni dei mercoledì einaudiani, l'editore sedeva al centro del lato lungo [illegible] tavolo ovale, fra Italo Calvino [illegible] destra e Norberto Bobbio a sinistra, personificazioni delle due cul[illegible] che convivevano nella casa editrice. Di fronte stava Giulio Bollati, attorno c'erano Mass[illegible] Mila [illegible] C[illegible] Cases, Enrico Castelnuovo e Paolo Fossati, D[illegible] Ponchiroli e Corra[illegible] Vivanti, [illegible] Roma veniva Paolo Spriano, talvolta in compagnia di Natalia Ginzburg, di lato [illegible] metteva, in religioso silenzio, Roberto Cerati, il potente capo [illegible] settore commerciale. Quindi tanti giovani intellettuali: l'*enfant prodige* Claudio Magris [illegible] il futuro editore Carmine Donzelli. Si diceva dunque che il vero merito di Giulio Einaudi come editore fosse quello di sapersi [illegible]condare di collaboratori di valo[illegible] fin da quando, nel novembre del 1933, la casa editrice apre la redazione in via Arcivescovado 7, nello stesso palazzo [illegible] [illegible] stato la storica sede dell'*Ordine Nuovo* di Antonio Gramsci.

Leone Ginzburg, Cesare Pavese, Massimo Mila, Norberto Bobbio, Franco Venturi, Elio Vittorini, e Paolo Boringhieri e Luciano Foà, costole che si staccano dando vita a altre due grandi imprese (Boringhieri [illegible] Adelphi), i redattori eccellenti Fruttero [illegible] Lucentini, il mitico capo dell'ufficio tecnico Oreste Molina, [illegible] alcuni dei nomi che hanno fatto la storia dello Struzzo einaudiano. Esiste [illegible] [illegible] aneddotica sul fiuto di Einaudi per i collaboratori e sui trucchi per farli rendere al meglio, mettendo in competizione maestri [illegible] allievi, comunisti e liberali. Non leggeva quasi mai i libri che doveva pubblicare. In ogni caso [illegible] per intero: dal fondo, o a metà. [illegible] fidava ostinatamente delle sue intuizioni, ricevendo negli Anni Quaranta stizziti biglietti di Pavese. Ma aveva quasi sempre ragione, come quando nel 1947 decide [illegible] scommettere sul primo libro di Calvino, il *Sentiero dei nidi di ragno*, pubblicizzandolo con manifesti nell'Italia del dopoguerra. Ai manifesti si affida anche nel 1974, quando lancia a un prezzo popolare *La Storia* di Elsa Morante, vendendone seicentomila copie.

Nato nel gennaio del 1912, figlio del futuro Presidente della Repubblica, allievo al Liceo D'Azeglio della *Scuola* di [illegible] di Monti, Giulio Einaudi era destinato [illegible] fare il medico, [illegible] [illegible] arrivò alla laurea, perché poco più che ventenne si lancia nell'editoria, con due riviste: *La Riforma sociale*, che rispecchia gli interessi del padre, e *La Cultura*, affidata alla direzione di Pavese. Il primo libro [illegible] una traduzione firmata dallo [illegible] babbo Einaudi: *Che cosa vuole l'America?* di Henry Agard Wallace. Ma il modello culturale che ispira Einaudi, e soprattutto Ginzburg, è il liberalismo gobettiano, radicato nell'antifascismo, tanto è vero che nel maggio del 1935 la retata contro il gruppo torinese di Giustizia e Libertà, spiato da Pitigrilli, porta in carcere quasi tutti i collaboratori della neonata casa editrice.

Carattere timido, di condizione privilegiata, fin da allora Giulio Einaudi si presentava come un indecifrabile mix di ostinazione e snobismo. Si raccontava che l'8 settembre, fuggito in Svizzera con un gruppo di antifascisti, quando arrivò in un casolare affollatissimo chiese educatamente ai contadini, in mezzo al fuggi fuggi, un tè al limone. Per questo suo distaccato narcisismo, più tardi lo chiameranno il Principe. Ma anche perché dominava la sua casa editrice [illegible] una corte, impaziente alle critiche. L'unico che poteva permettersi di contraddirlo, dopo Pavese, era Calvino, che nella sede [illegible] via Biancamano aveva un piccolo ufficio giusto a fianco dello studio dell'editore. Mentre Giulio Bollati, l'alter [illegible] editoriale, quando tentò di deporre il monar[illegible] venne costretto all'esilio dopo un braccio di ferro di alcuni anni.

Un posto fondamentale, nella biografia di Einaudi, occupa il [illegible]pporto con il partito comunista negli Anni Cinquanta. Appena finita la guerra, nel vento che soffiava dall'Est, realizzò [illegible] Vittorini la straordinaria rivista *Politecnico*, su un'idea grafica di Albe Steiner. Nel primo numero un'inchiesta sul lavoro alla Fiat [illegible] la traduzione, [illegible] buona, di *Per chi suona la campana*. Ma il progres[illegible] del giornale [illegible] scontrò con lo zhdanovismo che ispirava il pci: Togliatti attaccò la linea di Vittorini, che si rifiutò di suonare il piffero per la rivoluzione. Einaudi chiuse *Il Politecnico* fra polemiche che si protrassero per anni. In seguito dirà sempre che la decisione era stata presa esclusivamente per ragioni economiche. Però è anche [illegible] che la sua anima imprenditoriale aveva intuito nel popolo comunista un grande potenziale mercato di lettori.

Sapeva sicuramente coniugare le ragioni della cultura e della politica. Se negli Anni Cinquanta si incontrava segretamente [illegible] Togliatti a colazione, nel 1975 pubblica, [illegible] il titolo *La proposta comunista*, la relazione di Enrico Berlinguer allo storico XIV congresso. D'altronde dopo la caduta del Muro sfiderà l'opinione pubblica dichiarandosi «da sempre comunista». All'epoca aveva già superato la drammatica crisi degli Anni Ottanta, quando la casa editrice si salva dal fallimento grazie a una leggina Prodi e lui viene processato per bancarotta. Tuttavia sopravvive, [illegible] vecchio piemontese, con radici langarole [illegible] quando Mondadori compra l'Einaudi accoglie col sorriso il cavalier Berlusconi, convinto [illegible] poter manovrare i politici.

In realtà l'epoca einaudiana era finita da tempo. Chi dice con il Sessantotto, quando s'innamora della contestazione, [illegible] perde Venturi come collaboratore, chi dice [illegible] il Settantasette, quando [illegible] affascinato dall'Autonomia. Chi dice con le grandi ope[illegible] il successo della *Storia d'Italia* si rivelò un boomerang. Certamente la funzione storica dello Struzzo che «durissima coquit» si colloca nelle pieghe delle grandi modernizzazioni economiche e sociali che trasformano l'Italia nei primi vent'anni del dopoguerra. E' allo[illegible] che i libri [illegible] Einaudi cambiano la cultura italiana, con l'editore che si prendeva il lusso di rifiutare *Il gattopardo* per coerenza con la linea vittoriniana. Ieri invece è morto un elegantissimo vecchio signore, addolcitosi con gli anni.



Giulio Einaudi in una fotografia di Mario Monge: indecifrabile mix di ostinazione e snobismo il «Principe», come lo chiamavano i suoi collaboratori, dominava la sua casa editrice come una corte impaziente alle critiche. Solo a Cesare Pavese e a Italo Calvino era permesso di contraddirlo

LE ULTIME PAROLE

«Adesso voglio stare disteso»

Alain Elkann

ADESSO voglio stare disteso». Queste [illegible] le ultime parole pronunciate dall'editore Giulio Einaudi prima di morire in [illegible] caldo pomeriggio di Pasquetta in campagna a casa di amici. Aveva [illegible] una [illegible] agitata, [illegible] mattina [illegible] stata più calma, aveva [illegible]mato [illegible] pasto leggero, voluto una seconda tazza di brodo. Poi, dopo pranzo, alzatosi [illegible] tavola, ha [illegible] perso il [illegible] del tempo. Così hanno chiamato l'ambulanza [illegible] lo hanno portato in ospedale, ma [illegible] [illegible] troppo tardi. Si è chiusa con stile rigoroso, con semplicità una bellissima vita tutta dedicata ai libri, agli autori e soprattutto alla sua casa editrice.

Ricordo di averlo incontrato [illegible] casa sua, [illegible] Roma, nel suo studio, il giorno dopo [illegible] funerale di Italo Calvino e con quel suo tono di voce «agrodolce» mi disse: «Quante volte gli ho detto di non sprecare la sua energia, il suo talento, di non stancarsi troppo per scrivere sui giornali». Lui concedeva [illegible] [illegible] diversivo alla scrittura, ai suoi scrittori, «tradurre». Era orgoglioso di [illegible] collana dalla copertina blu in cui grandi scrittori classici, grandi romanzi classici erano tradotti da scrittori italiani. L'ultimo di questi libri è [illegible] traduzione da un romanzo di Gérard de Nerval [illegible] Umberto Eco. Quando lo incontravo, quando ho viaggiato con lui, quando l'ho intervistato, sempre finiva per dirmi con un tono [illegible] voce tra l'ironico e il rimprovero: «Quando traduci un classico?».

LE LACRIME DELL'UOMO DI GHIACCIO

Lorenzo Mondo

PER me, per [illegible] [illegible] giovinezza Giulio Einaudi è stato a lungo Giulio Einaudi Editore, cioè la sigla della sua impresa, [illegible] nulla più. Non era poco, d'accordo. Sul suo catalogo avevo fatto anch'io la mia trafila, gli Americani come usavano allora, ma anche la «Recherche» proustiana, e più in generale i classici stranieri raccolti sotto la bella copertina «Papier de sucre», i poeti onorati con [illegible] veste. Erano letture prevalentemente letterarie, ma [illegible] escludere altri assaggi come Gramsci e Jemolo, impacciandomi un poco di marxismo: preso tuttavia per [illegible] io che appartenevo ad altra estrazione, [illegible] [illegible] Gustavo A. Wetter, il gesuita di cui Einaudi aveva pubblicato «Il materialismo dialettico sovietico».

La mia famigliarità con il mitico edificio bianco e verde di via Biancamano 1, cominciò dal magazzino, al quale mi aveva introdotto [illegible] amico. Salutavo [illegible] custode Gerlin, [illegible] ex partigiano privo [illegible] [illegible] braccio, [illegible] scendevo nell'interrato a comprare blocchi di libri con qualche difetto e dunque scontatissimi. A farmi salire fu il Pavese della mia laurea e l'impresa dell'Epistolario. Calvino, supervisore e complice, mi presentò a Giulio Einaudi che, notoriamente, non perdeva tempo in convenevoli: mi squadrò dall'alto in basso, pronunciò poche parole inespressive e, con l'aria di rimet[illegible] [illegible] Calvino, mi fece assegnare una stanza [illegible] un tavolo. In lunghi pomeriggi estivi, lo vedevo passare, con le braccia incrociate dietro la schiena per [illegible] corridoio ingombro, sulle pareti [illegible] per terra, di [illegible]e d'avanguardia dai toni biaccosi e cementizi. Passava [illegible] chiamava con voce stridula [illegible] stizzita i nomi dei suoi: Ponchiroli, Fossati, Davico, Strada... Si affacciava alla [illegible] porta [illegible] senza fermarsi, come una folata, chiedeva a che punto fosse il lavoro. Mi portai dietro, come una medaglia, il convinto apprezzamento di Giulio durante [illegible] presentazione delle prime, vergini copie dell'epistolario pavesiano. Da qualche anno il filo del rapporto fu tenuto dalle bottiglie di Dolcetto e Barolo di cui era prodigo al cadere del Natale. Lo rividi quando uscì, per mia cura, «Il partigiano Johnny» di Fenoglio, e furono parole di cautelosa stima, [illegible] prendermi un'altra volta le misure. Non mi [illegible] [illegible] fondo, [illegible] [illegible] poteva ignorare che la sorte mi [illegible] fatto varcare le soglie della casa editrice in compagnia di due dei suoi più prestigiosi autori.

Un rapporto più umano e disteso si instaurò dopo una intervista che mi concesse per una [illegible] radiofonica nazionale. Fu, al solito, preciso e pungente nei ricordi della sua avventura editoriale, la commozione temperata sempre dall'ironia. Vidi cedere l'uomo di ghiaccio, quando lo colpii involontariamente [illegible] tradi[illegible] con una [illegible] sulla madre, su quella figura dimessa che gli italiani avevano imparato a conoscere nell'ombra del Presidente della Repubblica. Disse che era stata la figura più importante [illegible] sua vita, [illegible] vidi [illegible] imbarazzo che i suoi occhi si [illegible] riempiti di lacrime.

Le occasioni di dialogo divennero più frequenti. Si mostrava coinvolto nel lavoro, [illegible] [illegible] cara [illegible] sua [illegible] di scrittori tradotti da scrittori. Ma più [illegible] si mostrava ormai agli incontri di gente nuova ed [illegible] al colore di una città e di una stagione. Sempre pronto a trasformare l'irritazione in broncio, il broncio in motteggio, il motteggio [illegible] un turbamento dove non sapevi se prevalesse la senilità o la saggezza.

Il ricordo di Norberto Bobbio: «Ci sentivamo spesso, sono sconvolto»

«Costruì la casa dell'antifascismo»

«Del gruppo di vegliardi che fondò l'editrice eravamo rimasti in due: lui si vantava d'essere il più in gamba»

S[illegible] sconvolto», dichiara [illegible] telefono Norberto Bobbio. «Non ci vedevamo da un certo tempo a causa delle mie malferme condizioni di [illegible]. [illegible] avevo potuto partecipare alla cerimonia per [illegible] conferimento della laurea *honoris* [illegible] all'Università di Torino. Se non ricordo male, ci eravamo visti l'ultima volta il 18 ottobre 1996, quando Giulio volle festeggiare il mio compleanno [illegible] [illegible] presentazione del *De senectute*: fu un incontro molto simpatico, in cui ricordò i nostri trascorsi, [illegible] partire dalla fondazione della casa editrice. In realtà ci eravamo conosciuti prima, perché anche lui aveva fatto parte [illegible]ei famosi allievi di Augusto [illegible] al Liceo D'Azeglio, anche se - essendo un po' più giovane di me e frequentando l'[illegible] sezione - [illegible] era nella mia stessa classe.

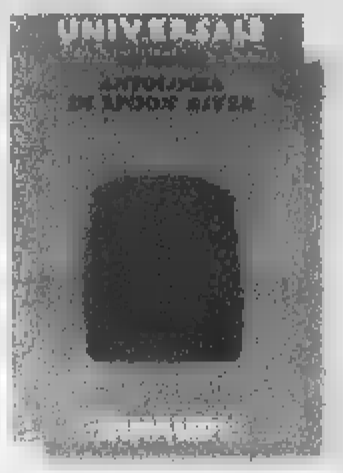
«Giulio Einaudi ha avuto innanzi tutto il grande [illegible]rito di aver fondato e impostato una [illegible] editrice [illegible]pto antifascista, che continuava la tradizione torinese che aveva avuto per capostipite le edizioni gobettiane. Com'è noto, la [illegible] editrice [illegible] acquistando la testata di una rivista accademica, *La Cultura*, che venne trasformata [illegible] un agile organo di cultura militante. Ma l'esperienza era destinata a durare pochissimo, perché l'intera redazione fu arrestata il 15 maggio 1935, in occasione dell'arresto del gruppo torinese clandestino di Giustizia [illegible] Libertà: [illegible] solo i maggiori responsabili di GL [illegible] Vittorio Foa e Massimo Mila, [illegible] anche semplici fiancheggiatori [illegible] eravamo Giulio e io. D'altronde il fondatore della casa editrice dal punto [illegible] vista culturale è [illegible] Leone Ginzburg, che noi abbiamo sempre [illegible] [illegible] l'erede spirituale e politico [illegible] Piero Gobetti, continuatore della gobettiana *Rivoluzione liberale*. Dunque durante il periodo fascista la [illegible] editrice ha avuto il compito, cui ha mantenuto fede nei limiti concessi dalla censura, di tener fermi i principi di una libera cultura in Italia. Non bisogna [illegible] dimenticare che uno [illegible] principali autori, [illegible] quel periodo, fu lo storico Luigi Salvatorelli, maggiore rappresentante [illegible] Torino di un antifascismo liberale democratico. D'altronde Giulio aveva alle spalle Luigi Einaudi, amico di Croce: fra i primi libri che pubblicò c'erano i testi [illegible] politica economica suggeritigli dal padre.

«Dopo la caduta del fascismo e durante la guerra fredda l'esperienza culturale della casa editrice si orientò su d[illegible] grandi filoni: il comunismo e l'azioni[illegible] Al primo si deve la pubblicazione da Einaudi delle *Lettere* di Antonio Gramsci e dei *Quaderni* nell'edizione per argomenti. Mentre l'indirizzo azionista si concretò nell'opera filosofica di Guido Calogero e nella collaborazione di un personaggio essenziale [illegible] Franco Venturi, che impostò la «Storica», una delle tre grandi collane c[illegible] [illegible] fin dalle origini il simbolo della vicenda einaudiana, insieme con i «Saggi», la prima collana in assoluto, i «Narratori stranieri», affidata alla cura particolare di Ginzburg, e la «Cultura scientifi[illegible], di cui il maggiore consulente fu Ludovico Geymo[illegible] A questi due indirizzi di fondo, comunista [illegible] azionista, bisogna far risalire la cosiddetta, e tanto vituperata, cultura di sinistra. Quando si parla spregiativamente di egemonia della cultura di sinistra, il bersaglio è sempre Giulio Einaudi». Una pausa. [illegible] poi: «Sì, non ci vedevamo da un paio d'anni. Ma mi cercava spesso. L'ultima cosa che mi ha mandato è [illegible] il testo della sua lectio universitaria. Del gruppo [illegible] vegliardi che aveva partecipato alla fondazione [illegible] casa editrice [illegible] rimasti soltanto lui e io. E lui si vantava sempre di essere il più in gamba». [a. p.]

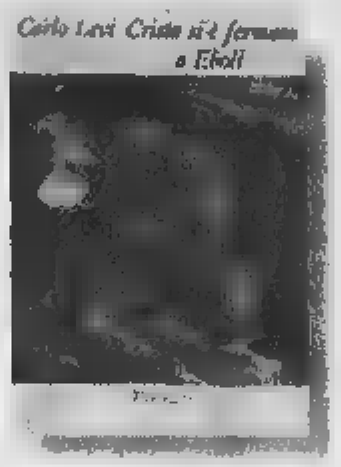
Ai suoi redattori diceva: «Sul lavoro dovete stare come se foste in convento, ma fuori amate la vita»



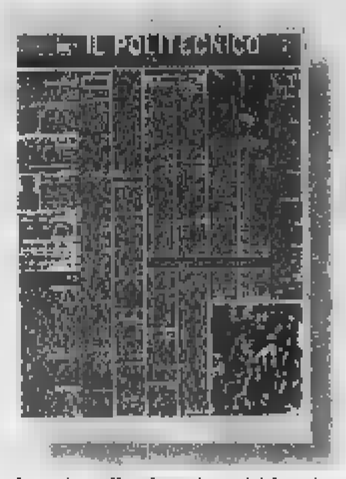
Dal 1936 esce «La rivista di storia economica» di Luigi Einaudi



«L'antologia di Spoon River» fu tradotta da Fernanda Pivano



«Cristo si è fermato a Eboli» di Carlo Levi del 1945 fu il primo grande successo



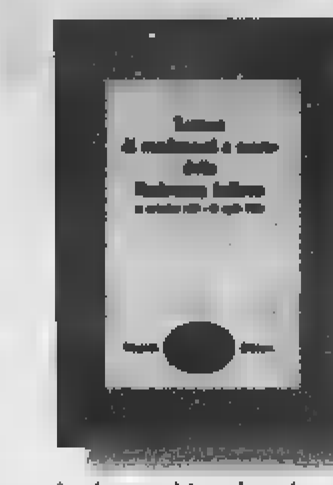
La rivista «Il politecnico» di Vittorini esce dal settembre 1945 al 1947



Nel 1947 la Einaudi ripubblica «La rivoluzione liberale» di Gobetti



Nel 1950 Cesare Pavese vince il Premio Strega con «La bella estate»



Le «Lettere dei condannati a morte della Resistenza» escono nel 1952

Re Giulio e i cavalieri della Tavola rotonda

Regole minute e scabre per chi era ammesso a corte

Guido [illegible]

HO avuto il privilegio di entrare a far parte del clan Einaudi all'età di 23 anni, una fortuna sfacciata, non altro, mi chiamò a succedere a Italo Calvino alla guida dell'ufficio stampa. A farmi l'esame d'ammissione, era stato non Giulio Einaudi, ma il Giulio, a tutti gli effetti, suo secondo, Bollati di Saint-Pierre. Ma a farmi il rituale discorso d'intronazione [illegible] stato proprio lui, l'Editore in persona. Con una voce tagliente, che [illegible] timidezza costringeva a imprevedibili, singolarissime pause, tra il gemito e lo sbuffo, senza che i suoi occhi azzurro-gelidi tradissero mai la minima reazione, mi disse pressappoco [illegible]e il principio-cardine a cui tutti, «qui da noi», dovevano ispirarsi era la dedizione totale, sposata al massimo del rigore.

Quella prima volta, a differenza di molte altre nei quasi vent'anni successivi, [illegible] mi mentì. Il lavoro era improntato a regole minute e scabre, di schietto stampo piemontese (*doveva* essere, [illegible] tutti i costi [illegible] a tutti i livelli, *bin fait*, come spiegò Primo Levi nella *Chiave [illegible] stella*). Einaudi [illegible] attentissimo, sino alla maniacalità, alla *forma esterna* dei suoi libri: [illegible] caratura della carta, l'equilibrio del formato, la giustezza [illegible] dei caratteri, la sobrietà di spazi e linee nella grafica di copertina. [illegible] questo culto sorgivo dell'eleganza, che faceva dire allora a tutti i librai che i nostri libri erano «i più belli», non era che un aristocratico scrupolo di vestizione di un corpo che doveva essere «bello dentro». Il momento più terribile per ogni «editor» era quando la copietta [illegible] un libro, seguito per tre, quattro mesi giorno dopo giorno, arrivava sul tavolo dell'Editore.

Allora, dallo studio d'angolo, che stava tra via Biancamano e corso Re Umberto al piano primo, si sentiva di colpo partire un urlo che sembrava emesso a gote piene dalla disperata buccina di un Tritone: «Davicooo, Davicoool». [illegible] entrava nella camera sghemba già [illegible] [illegible] palpitazioni e sulle gambe malcerte: lui, dopo l'urlo, aveva preso un atteggiamento di immedicabile dolore, s'era fatto tetramente [illegible]-punto come un pastore luterano alla Bergman (solo i piedi sulla scrivania, in eleganti calze lunghe, non venivano da Stoccolma, ma da Ruffatti) e la voce, adesso, la modulava a bella posta come un ansito di disperazione: «E' tuo questo libro? Perché non va, questo non è [illegible] libro Einaudi». E poi mentre la voce gli saliva progressivamente di tono, ma con un puntiglio filologico che invece avrebbe voluto mantenerla sempre eguale, passava, con uno sdegno vero, ad elencare le pecche, una a una, di quel libro-non-libro, o libro «non suo», di quel neonato deforme che non poteva proprio essere accolto nel grande «tronco cavo del catalogo Einaudi».

Nei casi peggiori, il mostriciattolo veniva esibito ai consulenti anziani, ai Bobbio, Mila, Venturi il pomeriggio del mercoledì successivo, nella celebre riunione. I senatori erano, o s'atteggiavano, altrimenti benevoli. E lui, in un crescendo di stizza, in cui vibrava un [illegible] di vocazione didattica e di narcisismo attorale, sciorinava le relative improprietà.

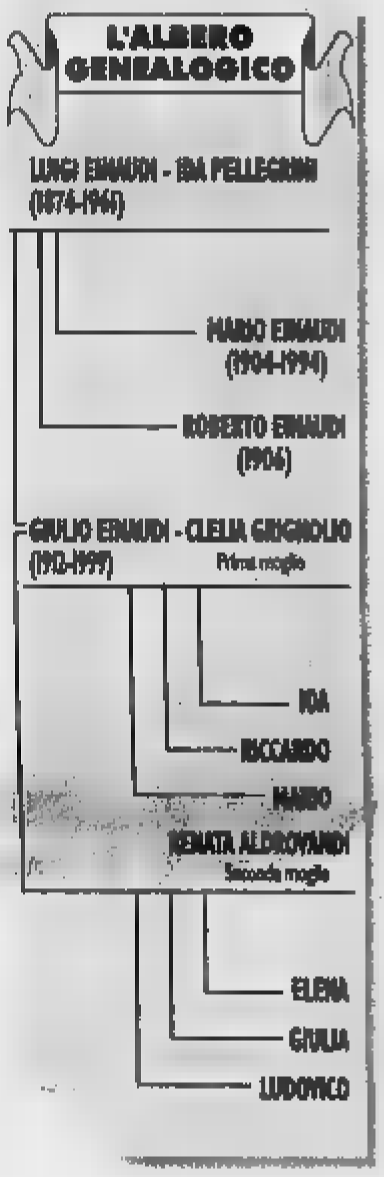
Ad [illegible] tornata fu eccezionalmente ospite di quella leggendaria Tavola Rotonda un grande «editor» di Casa Gallimard. Sarà stato un caso, ma Einaudi aveva bell'e pronto il suo capro espiatorio: e salì in cattedra, furibondo e splendido, incurante della *privacy* della sua vittima (quando voleva, era di una aggressività spaventosa). Il nostro collega assistette alle *tirade* raciniane [illegible] bocca aperta. All'uscita, mentre tutti [illegible]no [illegible] scusarsi disse: «Ma no, questa è la più be[illegible] lezione di editoria della mia vita! Avete già pensato a raccoglierle e a pubblicarle?». Forse perché sarebbero state piene di improperi nei nostri confronti, non ci abbiamo pensato.

Era attentissimo fino alla maniacalità alla forma esterna dei libri e guai se una copertina s'imbarcava: un grido marcava il suo dolore

Ogni «neonato» veniva esibito ai consulenti anziani Bobbio, Mila e Venturi per il battesimo



[illegible] Einaudi con Natalia Ginzburg: è una delle ultime immagini della scrittrice



GLI AMICI

Inge Feltrinelli: «L'ultimo dei grandi»

CON Giulio Einaudi viene meno una parte della cultura italiana». [illegible] [illegible] sottolineato il Presidente [illegible] Consiglio Massimo D'Alema, in un messaggio di cordoglio inviato alla famiglia Einaudi. Walter Veltroni lo ha definito «una bellissima figura di intellettuale», mentre Alessandro Galante Garrone lo ricorda come il suo «primo editore e grande amico, di sentimenti schietti e onestà intellettuale. Molti lo hanno ritenuto troppo di parte. Ma aveva una visione politica ampia. Sarebbe sbagliato etichettarlo. Con lui l'editoria italiana fece un grande balzo in avanti». [illegible] Rigoni Stern dice che fu «amico [illegible] suoi autori». «Andavamo a sciare nei boschi. Mi rimproverava per qualche esuberanza, ma poi anche lui si lanciava in battute, era mordace. Andavamo [illegible] libreria e capovolgevamo i volumi che non approvavamo, spesso solo per la grafica smargiasa [illegible] [illegible] copertine».

Nuto Revelli: «Una storia durata dall'inizio degli Anni 60 a oggi. Einaudi era e rimane il grande personaggio, uomo di carattere, passionale, che sapeva fare scelte e le portava fino in fondo con coraggio».

Carlo Bo: «L'ho conosciuto molto bene. E' l'uomo che dal dopoguerra ha contribuito al rinnovamento culturale italiano. Con lui [illegible] cultura [illegible] passata da Bari - dove Laterza [illegible] Croce avevano segnato la prima metà del secolo - a Torino. Era coraggioso, ha avuto il merito di contornarsi di uomini come Vittorini, Calvino e naturalmente Bobbio».

Giuseppe Laterza, figlio [illegible] fondatore Vito: «E' stato un rinnovamento forte dell'editoria italiana, un'apertura nei confronti di tradizioni lontane dalle nostre». Inge Feltrinelli: «Con lui [illegible] morto l'ultimo dei grandi editori italiani. Noi siamo stati i suoi concorrenti giovani ed era una concorrenza difficile, ma lui era sempre capace di una grande umanità». Rosetta Loy: «Einaudi ha avuto un'unica immensa passione: i libri».

Amava raccogliere intorno a [illegible] voci libere e dissonanti

Il primo dei radical-chic

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

ERA bello, elegante, sprezzante, facile al [illegible]sore, talvolta all'afasia dei timidi. Come un principe andava in giro [illegible] [illegible] soldo in tasca (qualcuno del seguito avrebbe pagato) e verso la ricchezza e i suoi simboli provò sempre una sincera, e pericolosa, indifferenza. Cominciò la sua attività di editore nel periodo fascista, quando del fascismo, sarà bene ricordarlo, non si vedeva affatto la fine, anzi. Pubblicò libri confortanti per i non molti italiani refrattari all'entu[illegible] generale [illegible] in pochi anni impose una grafica, [illegible] stile, [illegible] presenza inequivocabile: lo Struzzo. Dopo, inevitabilmente, divenne l'editore di una sinistra f[illegible] e fedele, che credeva in una [illegible] sanguinaria rivoluzione e glissava [illegible] quanto era successo e stava succedendo in Urss. Ma attorno al mitico tavolo ovale di via Biancamano c'erano voci libere ed autorevoli chiamate da Einaudi proprio per [illegible] loro tonalità dissonanti; e se la statura di un capo si misura dalla sua capacità di tenere insieme personalità e vocazioni diversissime, si può ben dire che Einaudi fu grande. E fu un grande *radical-chic*, molto prima che il termine venisse coniato. I suoi venditori battevano le più remote campagne coi loro furgoni espositivi ma il «target» einaudiano non fu mai veramente popolare, di massa. In ogni iniziativa (le iniziative altrui non contavano, non esistevano) si coglieva una sorta di arroganza elitaria, forse gramsciana, forse semplicemente torinese, suscitatrice di forti sentimenti di complicità [illegible] all'opposto di massimo fastidio. Nei suoi cataloghi, come nei cataloghi di qualsiasi editore, si possono tro[illegible] non pochi [illegible] [illegible] omissioni, sovrastate però da splendide scoperte, audaci sperimentazioni, recuperi geniali, tentativi e [illegible] mai irrilevanti. Tortuoso, ambiguo, attorcigliato nel [illegible] leggendario snobismo Giulio Einaudi fu a conti fatti un uomo che per tutta la vita fece una cosa sola, e la fece bene. Lodiamo biblicamente quest'uomo famoso, il nostro vecchio «padrone».

ICEBERG



PER criticare Giulio Einaudi, un'intellettuale italiana ebbe a dire: «Non ha idee sue. Ha sempre lavorato sulle idee degli altri». Non sapremmo pensare un elogio migliore, per il lavoro del nostro amico Giulio Einaudi, di questa critica, degna di Walter Benjamin.



Lo storico Ernesto Galli della Loggia accusò l'Einaudi di aver affrontato con remore e autocensure la realtà storica del comunismo. A destra, Roberto Calasso «padre» dell'Adelphi

Un catalogo nella tempesta

Così replicò alle accuse di «egemonia culturale»

Pierluigi [illegible]

LA polemica divampò con inattesa rapidità e infiammò un *milieu* culturale ancora sotto choc per la [illegible] caduta del muro di Berlino.

Era il 1990, e nella disputa sull'«egemonia culturale» che [illegible] da [illegible] detrattori l'Einaudi avrebbe esercitato in Italia per conto della sinistra (comunista) si ebbe la percezione di una rottura profonda nel ceto intellettuale di matrice liberal-democratica, il venire alla luce di un dissenso profondo che attraverso il giudizio sulla casa editrice diretta da Giulio Einaudi coinvolgeva anche e soprattutto il giudizio sull'atteggiamento della cultura italiana nei confronti dei comunisti italiani e del comunismo come esperienza storica complessiva di questo secolo.

E' incredibile, scrisse proprio sulla *Stampa* lo storico Ernesto Galli della Loggia, che una casa editrice «di alta cultura» e di «indiscutibile rango intellettuale» [illegible] affrontato con tutte quelle che venivano definite remore [illegible] autocensure la realtà storica del comunismo: «E' difficile credere sia alla casualità, sia ad una supposta ovvietà di una simile scelta culturale. La [illegible] più probabile è che i consulenti dell'Einaudi ed i funzionari editoriali di [illegible] Biancamano, stretti per un verso dalla necessità di non spiacere alle forsennatezze settarie del Pci in un campo delicatissimo, e per l'altro dall'esigenza di salvare il proprio [illegible] non diventando dei puri megafoni dello stalinismo, abbiano scelto la soluzione "italianissima" del silenzio. Di non pubblicare nulla».

Giulio Einaudi dirà in seguito, in più d'una occasione, di aver considerato questo attacco particolarmente duro e anche doloroso.

In passato aveva avuto modo di dolersi per le critiche di chi, come Valerio Riva, rileggeva [illegible] storia editoriale italiana come una progressiva fuoriuscita di «eretici» dalla costola einaudiana [illegible] ruppero con via Biancamano per pubblicare Sigmund Freud (fondando la Boringhieri) [illegible] Nietzsche (fondando la casa [illegible] Adelphi).

E ancor più era stato colpito da alcune punzecchiature che la [illegible] casa editrice aveva ricevuto proprio da Calasso, il factotum dell'Adelphi. O ancora dall'attacco [illegible] Elvio Fachinelli che aveva accusato l'Einaudi di aver «censurato» l'Adorno dei *Minima moralia* (pubblicando con l'Erba Voglio con il titolo [illegible] *Minima immoralia* i brani di Adorno non tradotti).

Ma stavolta le critiche sembravano allargarsi all'identità stessa dell'Einaudi.

Nicola Matteucci aveva scritto pochi giorni prima sul *Giornale* della «dittatura culturale» esercitata dal marxismo in Italia. Ora Galli della Loggia parlava di «egemonia culturale».

Giulio Einaudi non rispose in prima battuta sebbene avesse apprezzato la difesa che dello Struzzo aveva fatto Norberto Bobbio sulla *Stampa* invocando «un giudizio più equilibrato, meno sbrigativo, meno infastidito [illegible] provocatorio da parte di coloro che [illegible]dono di essere i vincitori» all'indomani del collasso [illegible] comunismo e definendo [illegible] veritiero» il giudizio secondo cui all'ombra dello Struzzo [illegible] trent'anni siamo stati costretti a "leggere alla [illegible]xista"» giacché era incontestabile che l'Einaudi fosse riuscita a «mantenere una sua sfera di autonomia» anche in tempi molto duri.

Su quella polemica a proposito dell'«egemonia culturale della sinistra», Giulio Einaudi tornerà più volte, difendendo strenuamente il suo catalogo. [illegible] nella discussione si appassionava e non si tirava indietro: una virtù sempre più rara che gli veniva riconosciuta anche dai suoi critici più inflessibili.

Anche Bobbio difese lo Struzzo: «Mantenne [illegible] sfera di autonomia, non [illegible] vero che per trent'anni siamo stati costretti a "leggere alla marxista"»

Per mancanza di spazio, le rubriche «Lettere al giornale» e «La lettera di O.d.B.» sono rinviate a domani

Così nella «Lezione magistrale» dello scorso ottobre ha ricordato le sue battaglie e l'eredità di Gobetti



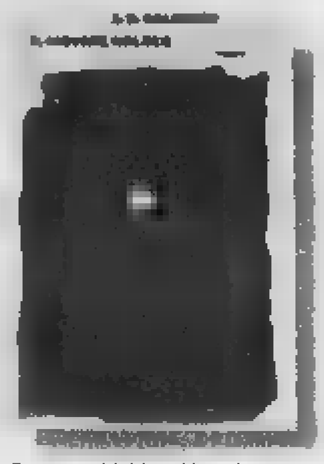
«Minima moralia» di Adorno esce nel 1954



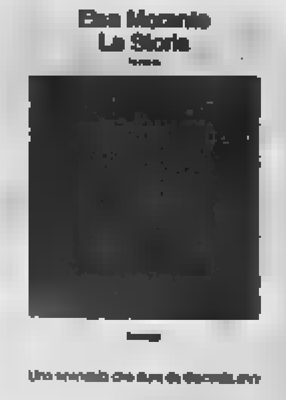
Franco Lucentini traduce Borges per la prima volta in Italia



Politica e cultura trovano un punto di incontro nei saggi di Norberto Bobbio



«Il giovane Holden» libro di culto per più generazioni



Fu Elsa Morante a raccogliere uno dei maggiori successi popolari con «La storia»



Italo Calvino, uno degli autori fondamentali della casa editrice



Il terzo libro di Primo Levi sulla tragedia del nazismo

Ho creato lo Struzzo sotto gli occhi dell'Ovra

«Nella Torino degli Anni 30 gli spazi di libertà erano nulli»

Il 14 ottobre dell'anno scorso Giulio Einaudi aveva ricevuto [illegible] laurea honoris causa [illegible] Lettere dell'Università [illegible] Torino. Pubblichiamo la sua «Lezione magistrale».

Giulio Einaudi



Da sinistra Elio Vittorini, Italo Calvino (dietro a lui si intravede Daniele Ponchiroli) e Giulio Einaudi a Dogliani nel maggio del 1965

QUESTA mia *Lezione magistrale* intende soffermarsi sulle radici della casa editrice Einaudi, e sulle ragioni per cui è nata. Questione [illegible] inutile se si considera la centralità che [illegible] ha assunto nella cultura italiana del nostro secolo. Si tratta di una [illegible] editrice sorta [illegible] Torino nel 1933, in un [illegible] mento di massimo consenso al regime, [illegible] un momento in cui gli spazi di libertà [illegible] espressione e di stampa erano pressoché nulli, in un momento [illegible] cui gli occhi onnipresenti dell'Ovra [illegible] puntati sui pochi intellettuali dissidenti, [illegible] quando, nel decennio precedente, ogni [illegible] di libera espressione era [illegible] stroncato: il regime infatti non aveva tollerato la «Piero Gobetti editore», sorta nel '23 e costretta a chiudere nel '25, dopo aver pubblicato, in soli due anni, un centinaio di volumi tra cui gli *Ossi di seppia* di Eugenio Montale, nonché saggi di Salvatorelli, Dorso, Nitti, Luigi Einaudi, Ruffini, Luigi Sturzo e Gobetti [illegible]. «Che ho a che fare io con gli schiavi?» è il motto inciso in lettere greche [illegible] ogni copertina della casa editrice, [illegible] casa editrice che rappresenta «un movimento di idee», ma, aggiunge Gobetti, [illegible] questo [illegible] viene a dire che l'editore debba limitare le sue vedute al circolo chiuso di un sistema».

Questa attività editoriale si affianca al settimanale «La Rivoluzione Liberale», pubblicato tra il febbraio '22 [illegible] il novembre '25, data quest'ultima nella quale Gobetti, impossibilitato a operare, lascia l'Italia [illegible] l'intento [illegible] far sorgere a Parigi una [illegible] editrice «europea».

Quelle idee non conformiste

Da notarsi la compenetrazione tra settimanale e edizioni, le une a sostegno dell'altro, e viceversa, sì da consolidare quel movimento di idee [illegible] conformiste e intransigenti che caratterizzano tutta l'attività di Gobetti, lasciando dopo la [illegible] morte [illegible] traccia nell'intellighenzia non solo torinese, in quanto egli ebbe stretti legami con ambienti culturali diversi, dal gruppo di «Solaria» a quello della «Voce» di Prezzolini, per culminare [illegible] Gramsci, Salvemini e Benedetto Croce. Non [illegible] caso, qui, di sottolineare l'importanza che ebbe per Gobetti il rapporto con Luigi Einaudi, di cui [illegible] allievo, con Antonio Gramsci, all'Università di Torino, al tempo in cui fondò, nel '18, appena diciassettenne, la rivista «Energie Nove», da lui interrotta nel '[illegible] perché, come egli [illegible] scrive, «sentivo bisogno di maggiore raccoglimento e pensavo a [illegible] elaborazione politica assolutamente nuova, le cui linee mi apparvero di fatto nel settembre, al tempo dell'occupazione delle [illegible] - uno [illegible] fenomeni più schiettamente [illegible] autonomisti che abbiano saputo prodursi nell'Italia moderna», scriverà in seguito in polemica col suo maestro Luigi Einaudi, di cui critica la «posizione meramente n[illegible]tica» nei confronti di questo [illegible].

Norberto Bobbio, [illegible] proposito delle idee gobettiane, sostiene che esse [illegible] di origine salveminiana ed einaudiana» e che anche nei momenti in cui dissentirà [illegible] [illegible] maestri «l'impronta originaria è rimasta, e sarà proprio questa impronta originaria, non mai cancellata, che darà al suo movimento, quando [illegible] avvicinerà ai comunisti dell'"Ordine Nuovo"... un carattere inconfondibile e irripetibile. Attraverso l'insegnamento di Luigi Einaudi egli rafforza il suo primitivo, spontaneo [illegible] antistatalismo, in [illegible] si incontrano liberalismo, liberismo e quello stesso libertarismo che gli è congeniale. Dai primi scritti sino agli ultimi egli [illegible] considera [illegible] "liberale"». E ancora Bobbio osserva: «Rispetto a Salvemini [illegible] a Einaudi, l'insegnamento di Croce è di metodo più che di sostanza: il metodo [illegible]lla serietà contro il dilettantismo, della severità contro la faciloneria». [illegible] «religione della libertà», prima che Croce rendesse familiare questa definizione, Gobetti definì questo suo appassionato apostolato, quasi [illegible]cesi laica, dove cultura [illegible] azione si compenetrano.

Battaglia libertaria, intransigenza, [illegible] insieme pensiero, approfondimento, il tutto attraverso le sue riviste, i suoi libri, quelli di altri [illegible] quelli suoi, lasciando un'eredità difficile [illegible] raccogliere, ma che, possiamo dire, non fu dispe[illegible].

Ricordiamo innanzitutto che nel momento in cui Gobetti lasciava l'Italia, Alfredo Polledro fondava la «Slavia», casa editri[illegible] nota in particolare per la pubblicazione di classici russi, tradotti integralme[illegible] [illegible] [illegible] so, [illegible] sino ad allora le traduzioni, spesso monche, erano ritradotte dal francese. Già Gobetti, col suo *Paradosso dello spirito russo*, aveva aperto la strada alle letture [illegible] allo studio del pensiero russo. Alla «Slavia» collaboreranno per le traduzioni i migliori slavisti, da Lo [illegible] a Polledro stesso, alla Du[illegible] d'Andria, e infine il giovane [illegible] Ginzburg, che [illegible] 1927, a 18 anni, tradurrà *Taras Bul'ba* di Gogol, iniziando la [illegible] attività in campo scientifico, di studioso della letteratura e della cultura [illegible]. L'anno prima, in classe, [illegible] Liceo d'Azeglio, quando Umberto Cosmo annunciò con voce accorata la morte di Gobetti, Bobbio racconta che [illegible] quel tempo non sapeva chi fosse Gobetti, [illegible] che so[illegible] Ginzburg lo sapeva e «alla fine della lezione ce ne parlò».

Le parole del prof. Monti

Ma a parlare di Gobetti fu un gobettiano ante litteram, il professore Augusto Monti. Questi diresse sino al 1928 la rivista gobettiana «Il Baretti», rivista che raccolse intorno a sé i migliori suoi allievi, da Ginzburg a Pavese [illegible] Mila, rivista che fece da ponte tra due generazioni, quella di Gobetti [illegible] quella di Ginzburg, che non si erano [illegible] conosciute di persona: attra[illegible] [illegible] parole di Monti il pensiero [illegible] Gobetti veniva trasmesso quasi in forma catacombale in una buia sala del caffè Rattazzi.

Gobetti pensava fermamente che solo attraverso le riviste si formano gruppi omogenei [illegible] persone che, attente allo studio, si preparano all'azione. Ora, quando «Il Baretti» cessò le pubblicazioni, Ginzburg iniziò a collaborare alla «Cultura», e quando intravide la possibilità [illegible] rendere questa rivista più agile e viva pur mantenendone le caratteristiche di rigore culturale, suggerì [illegible] me - sin dagli anni del liceo impegnato editorialmente nella rivista di [illegible] padre «La Riforma Sociale» - di assumerne l'edizione, affiancando alle due riviste, [illegible] in sintonia con esse, sull'esempio gobettiano, un'attività editoriale vera e propria.

Ed ebbe così inizio l'attività della casa editrice Einaudi.

Un passo indietro. Nel 1924, nell'introduzione all'edizione cappelliana della «Rivoluzione Liberale», Gobetti scriveva: «La nostra sarà, nel suo aspetto più originale, una generazione di storici». Ginzburg fece suo questo ideale: solo la riflessione storica avrebbe consentito di vedere con occhi non offuscati da pregiudizi il passato e individuare l'azione per il presente. Quindi gli studi [illegible], nello studio, l'impegno, lontano da ogni accademismo, ma attento ai valori della filologia [illegible] del rigore. Critico di ogni conformismo, fu inflessibile resistente al fasci[illegible] e tenace custode dei valori alti della cultura. Di qui la sua appassionata lotta per la libertà, politica e culturale, il suo proposito [illegible] far diventare la rivista «La Cultura» [illegible] organo [illegible] aggregazione di valori dispersi, di [illegible] che non avrebbero trovato spazio altrove.

Arrestato Ginzburg nel marzo '34 per attività clandestina, e condannato a quattro anni di carcere, di cui due condonati per amnistia, «La Cultura», rimasta orfana del suo promotore, non si arrese, [illegible] la [illegible] vita fu breve, dal marzo '34 al maggio '35, lo fu perché soppressa dal regime. [illegible] molti suoi co[illegible]boratori, confermando l'idea ginzburghiana e gobettiana delle riviste [illegible] centro di cul[illegible] divennero autori [illegible] casa editrice, da Augusto Monti a Luigi Salvatorelli, da Cesare Pa[illegible] a Carlo Levi, [illegible] Arnaldo Momigliano [illegible] Paolo Treves, da Massimo Mila a Giulio Carlo Argan, da Zino Zini [illegible] Arrigo Cajumi. Lo stesso avvenne con «La Riforma Sociale», cui si affiancarono i volumi della collezione di «Problemi contemporanei».

Un pensiero aperto

Leone Ginzburg, tornato dal carcere, riprese la sua attività presso la casa editrice, curando in particolare la «Biblioteca di cultura storica» che già si era distinta pubblicando nel 1935 il libro [illegible] Salvatorelli [illegible] *pensiero politico italiano dal 1700 al 1870*, attivando la collana dei «Saggi», e impostando, quasi a riprendere il lavoro egregia[illegible] svolto da Polledro [illegible] la sua «Slavia» e da Franco Antonicelli [illegible] la sua «Biblioteca europea» edita da Frassinelli, l'ormai famosa collezione [illegible] la copertina in carta [illegible] zucchero «Narratori stranieri tradotti», nonché la [illegible] lui ben congeniale «Nuova raccolta di classi[illegible] italiani annotati», affidando[illegible] la cura [illegible] Santorre Debenedetti.

Se consideriamo l'influenza che Einaudi e Gramsci ebbero [illegible] Gobetti, [illegible] quella che Croce e Gobetti ebbero su Ginzburg, vediamo che le loro diverse ideologie, tutte peraltro tese al [illegible]e obiettivo della libertà, fuse in un unico crogiolo dialettico, hanno costituito le basi di un confronto tra le generazioni dei padri [illegible] quelle che [illegible] sono succedute nel [illegible] [illegible] [illegible] lungo secolo. Queste sono le radici che si sono intersecate, favorendo la crescita di un pen[illegible] aperto a tutte le esperienze ma fermamente ancorato al principio della «religione della libertà» che Croce riprenderà da Gobetti. E' a questo principio che ancor oggi la casa editrice Einaudi si richiama, ben [illegible]pendo che i vari libri che essa pubblica sono al servizio di un sapere unitario e molteplice, ben sapendo che ogni libro si integra agli altri suoi libri, ben sapendo che [illegible] questa integrazione, questa compenetrazione dialettica si rompe un filo invisibile che lega ogni libro all'altro, si interrompe un circuito, anch'esso invisibile, che solo [illegible] significato a una [illegible] [illegible]trice di cultura, il circuito [illegible] libertà.

ROMILDA BOLLATI «VOLUBILE FASCINOSO»

IL mio ricordo di Giulio Einaudi? Comincia nella bella estate del 1950, al Pirata di Bocca di Magra, con gli amici Occhetto, i genitori di Achille e Franco. Un [illegible] di fascino e energia incredibili, grande seduttore. Capace di correre per [illegible] ore sulle minuscole Topolino di allora, senza soste, tra un ristorante, un tuffo in mare, un colloquio con i grandi collaboratori e scrittori di allora». Così Romilda Bollati, che oggi anima la casa editrice Bollati Boringhieri, ricostruisce l'uomo Giulio Einaudi, «capriccioso, volubile, ma di straordinario fascino».

I veri amici [illegible] Einaudi passano intere serate a narrarsi dei capricci, [illegible]lle sfuriate, degli entusiasmi e delle passioni del loro «editore», cui spesso continuano a dare [illegible] Lei, dopo [illegible] [illegible] lavoro comune. [illegible] quei capricci, quelle cosiddette cattiverie - dice [illegible] Romilda Bollati - si perdonavano sempre per la gioia di vivere di Giulio. Un'estate degli Anni Sessanta, in barca, davanti a [illegible] Lavandou, fuori Tolone. Eravamo andati a [illegible] sotto quelle famose rupi, finché [illegible] vennero [illegible] prime ombre della sera e mio marito propose di tornare indietro. «[illegible] io voglio le pesche [illegible] vino», protestò Einaudi e lo perdemmo di vista. Quando ormai non sapevamo più dove cercarlo, quasi al buio, vedemmo i suoi occhi azzurri lampeggiare in un anfratto della scogliera. Gustava felice pesche al vino da un bicchiere di cristallo e ci sorrideva: non sapemmo mai dove le avesse trovate [illegible] così, felice e beffardo, io lo ricorderò».

[r. c.]

HO TROVATO IN LUI IL PIACERE DEL LIBRO

Fabrizio Rondolino

HO visto Giulio Einaudi una volta sola, alle Botteghe Oscure, mentre si festeggiava una vittoria elettorale della sinistra; [illegible] l'ho mai [illegible]sciuto personalmente. Aver pubblicato un [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] editrice, però, è un po' come [illegible] stato am[illegible]so in un club esclusivo, seppur furtivamente e magari per la porta di servizio.

Ci sono arrivato tra gli ultimi, nella famiglia un po' snob e così vasta degli einaudiani, e ho trovato una cosa che mi aspettavo e un'altra che, invece, non credevo di trovare. Ho trovato il piacere del libro, il piacere cioè di fare un libro insieme, dedicandosi ai dettagli con uno scrupolo ignoto, per quanto ne so, a gran parte del mondo editoriale contemporaneo. Ma ho trovato anche una familiarità molto informale, una disponibilità prossima all'amicizia, una festosità, persino, che l'ultimo arrivato raramente incontra e che contraddice l'immagine un poco aristocratica di cui lo Struzzo ama circondarsi.

Non so che cosa Giulio Einaudi abbia detto fra sé delle polemiche, non sempre eleganti, che hanno accompagnato la pubblicazione, nella sua casa editrice, del mio romanzo. Può darsi che si sia infastidito. Ed è molto probabile che avesse di meglio cui pensare, e libri più importanti da leggersi. Però a me piace immaginare che almeno per un istante si sia fermato a riflettere, abbia allontanato da sé questo o quell'articolo di giornale, abbia preso in mano il libro e finalmente abbia sorriso, carezzando con le sue mani affusolate e rugose tutto quel bianco della copertina.

I CAPRICCI DI UN GENIO CURIOSO

Nico Orengo

SEMBRAVA stare meglio. S'era affaticato, molto, lungo il '98, fra viaggi, scuole, conferenze su quel grande amore che era il catalogo della [illegible]sa editrice, i suoi autori, più di settant'anni di manoscritti, discussioni, traduzioni. Era stanco nell'ultimo viaggio che ins[illegible] ad altri amici aveva fatto a Praga qualche mese prima.

Laggiù era andato [illegible] parlare del poeta Angelo Ripellino, della [illegible] *Praga magica*, al cabaret Viola, aveva voluto vedere un paese da cui veniva un vino, Ludmilla, di cui parlava Ripellino [illegible] che poi era diventato, curiosamente, un personaggio femminile [illegible] [illegible] degli ultimi libri di Italo Calvino.

Se n'era tornato [illegible] Roma, gli [illegible] consigliato [illegible] non prendere più quei due aerei settimanali per Torino, così rimaneva chiuso in casa a rimettere a posto la [illegible] biblioteca, le prime edizioni del Novecento, soprattutto di poesia, che da anni ormai andava golosamente comprando sui cataloghi antiquari.

Continuava a telefonare, a chiedere, curioso voleva sapere cosa usciva, cosa si leggeva, prometteva di uscire, non appena il tempo fosse stato più mite.

Voleva venire in Liguria. C'eravamo sentiti una decina di giorni prima della Pasqua, [illegible] pronta per lui una [illegible]. Non [illegible] sentiva [illegible] di fare un viaggio lungo, anche se era attratto, fra le possibilità, di andare ad Alassio.

[illegible] poi giovedì scorso disse che se ne andava in Sabina, in quella piccola casa attorniata da un grande prato verticale che da qualche anno accudiva con amore millimetrico, [illegible] pianta di rose qui, [illegible] ciuffo di lavanda là, zappettando il terreno, seduto su di una piccola seggiolina di vimini, i guanti, un rastrellino, le forbici.

Disse che andava là, non c'era più tornato da mesi [illegible] quella minuscola, dolcissima casa, [illegible] pochi quadri, pochi libri, molto bianco, e [illegible] il colore che amava di più, intorno.

Al telefono aveva la voce di sempre, un po' imperiosa e molto ironica. Chiedeva se [illegible] Torino, «da Mamma Licia» o «Alle antiche sere», i suoi ultimi ristoranti, si fossero [illegible]ti della sua assenza.

Chiedeva dove gli amici [illegible] davano a mangiare [illegible] cose, senza di lui. Chiedeva [illegible] si divertivano, se avessero scoperto qualcosa. Dicevamo di no, che aspettavamo lui. Come l'ultima volta, [illegible] Praga, che dopo averci fatto vedere dove la Moldava [illegible] l'Elba si incontravano ci portò a casa di un giovane pittore e gli fece aprire una banca, e[illegible] sabato, dove lui esponeva dei quadri. Perché il suo capriccio [illegible] quello di vedere sempre, divorare per restituire idee [illegible] emozioni, condividere con altri le sue scoperte. Come aveva cominciato a fare nel '33 quando aveva messo il suo primo struzzo in copertina, quella testa nel terreno che vedeva le radici prima che si facessero fiori o gramigna, fuori [illegible] terreno.

Dai fasti dell'auditel alle televendite: perché il piccolo schermo divora sempre più rapidamente i suoi talenti

Tivù, la sindrome degli scomparsi

E' un «morbo» che colpisce soprattutto le donne

[illegible] Comazzi

Il fenomeno [illegible] soprattutto femminile. Sono soprattutto le donne ad attraversare la televisione come delle meteore (meteore magari di lunga scia), che [illegible] paiono poi [illegible] futuri più ridotti, più familiari, comunque lontani dalle luci rosse delle telecamere. Le donne scompaiono più facilmente perché per loro [illegible]sta arduo conciliare la professione [illegible] la famiglia; resta più difficile invecchiare e fare i conti con la propria immagine: il pubblico non è indulgente, accetta Magalli, a esempio, bravo, simpatico ma non bello, non [illegible]cetterebbe il [illegible] omologo femminile. E comunque i direttori delle reti preferiscono [illegible] correre il rischio. E poi hanno meno cose cui rinunciare, le donne. Di grandi dame conduttrici, non ce ne sono mica tante: Raffaella Carrà, Serena Dandini, Fatma Ruffini che [illegible] conduce ma nell'ombra guida i programmi Mediaset di maggiore successo. Molte altre dipendono dalle mode, dai fenomeni mediatici, dai fidanzati.

Gli uomini dunque scompaiono meno, e [illegible] scompaiono, a volte ritornano. Magari per essere ospiti d'onore, oppure per promuovere un loro prodotto, un film, un disco, propiziato dalla televisione, ma ormai dalla tele[illegible] distante. Qualcuno fa il principe consorte. Prendiamo Giorgio Mastrota, conosciuto soprattutto per essere stato il marito di Natalia Estrada, Fidanzata d'Italia nonostante la nazionalità spagnola. Prima del matrimonio, aveva condotto diversi programmi, dal «Gioco delle coppie» a «Bellezze al bagno». Una volta sposato, la sua stella [illegible] declinata; adesso, da separato, Mastrota compare soprattutto nelle televendite. Ma domenica ha avuto una serata tutta sua a «Festa di classe», il programma di Raidue [illegible] Amadeus che sceglie un protagonista [illegible] gli mette attorno i vecchi compagni di scuola. Di nuovo prim'attore, dunque, e senza le ombre di Natalia. Per molti fra gli scomparsi, [illegible]mini o donne che siano, la televendita [illegible] la cosiddetta «ospitata» [illegible] qualche programma sono l'ultima spiaggia: la televendita dà da campare, la comparsata è sempre vagamente malinconica, un po' nostalgica, molto falsa, così popolata com'è [illegible] improbabili «vip». I vip veri non si prestano più alle mille feste del piccolo schermo, [illegible] allora si abbassa il tiro.

Non tutti gli scomparsi sono davvero scomparsi: Gianfranco Funari, a esempio, ha recuperato un suo spazio sui circuiti tele[illegible] privati; Gianni Ippoliti, grande inventore di formule televisive, si rivede ancora in rare incursioni, spesso è commentatore a «Telesogni»; Piero Chiambretti anima le bellissime strisce viventi di Altan su Raitre. La compagnia di giro continua a girare. Sono le ragazze a scomparire con più determinazione. Forse perché, [illegible]ro sì, hanno anche di meglio da fare.



[illegible]

Lanciò «Chi l'ha visto?»

Quando smise di condurre «Chi l'ha visto?», molti pensavano che senza la Raffai la trasmissione non sarebbe più stata la stessa. Colei che, secondo una mirabile definizione «sgorgava umanità da tutti gli artigli», [illegible] sembrava sostituibile al [illegible] della trasmissione inventata da Angelo Guglielmi, allora direttore di Raitre. Invece [illegible] formula di «Chi l'ha visto?» ha continuato [illegible] funzionare, reggendo alle nuove conduttrici, da Giovanna Milella a Marcella De Palma. Perché il programma non trae la sua forza dal conduttore, ma dalla formula: una formula che cerca di avvicinarsi al romanzo popolare, secondo i gusti e le teorizzazione di Guglielmi. Ma se il programma non patì l'allontanamento della Raffai, fu la Raffai a patire l'allontanamento dal programma. Forse lei stessa si era identificata con quella «missione», forse stava anche [illegible]biando il modo di fare televisione. «Chi l'ha visto?» sopravvive, pur senza il «fascino» di un tempo. Raffai non si è più vista.



[illegible]

L'erede della «Notte»

«Quelli [illegible] notte» è stata una delle trasmissioni cardine degli ultimi 15 anni di tv italiana. La formula del salotto con ospiti, che Arbore aveva saputo mirabilmente esaltare con il «mix» di personaggi e personalità, ha lasciato in eredità decine di programmi. Tutti i personaggi lanciati [illegible] Arbore nel suo salotto serale hanno continuato [illegible] lavorare in televisione, [illegible] comunque nello spettacolo, da Nino Frassica a Maurizio Ferrini, [illegible] Simona Martini a Roberto D'Agostino. Poi c'era lei, Marisa Laurito, un passato teatrale, nella compagnia [illegible] Eduardo addirittura: il programma la rivelò, le regalò la conduzione [illegible] due «Fantastico», il numero 6, quello [illegible] Celentano, e il numero 11, di una «Domenica in», di altri programmi fino al tonfo di «Caro bebè» su Raiuno, interrotto prima del previsto. Ora la Laurito non ha un programma suo, e appartiene a quel[illegible] schiera di personaggi che fanno [illegible] mestiere l'ospite, chiamati a giocare, gareggiare, scherzare, per l'intrattenimento del pubblico.



MARA V[illegible]

Ex donna della domenica

Il suo grande corpo paludato [illegible] bianco, il suo accento veneto contaminato dal romanesco, il suo essere sensuale [illegible] nello stesso tempo materna, sexy eppure rassicurante, il suo civettare con Galeazzi [illegible] nello stesso tempo il suo negarsi, piacevano agli italiani. Che avevano decretato il grande [illegible] della «Domenica in» [illegible] lei condotta. Poi Mara Venier ha avuto i problemi con le telepromozioni: chi lavora alla Rai non può trattare direttamente [illegible] lo sponsor (soltanto la Rai può trattare), chi lavora a Mediaset sì, non [illegible] è sentita abbastanza sostenuta dall'azienda di Stato, è passata alle reti [illegible] Berlusconi, ha condotto un programma del mezzogiorno dai risultati insoddisfacenti. Ora la Venier [illegible] ferma, la si vede ogni tanto in qualche pubblicità, ma di fatto [illegible] dal video. Potrà tornare quando Mediaset sarà in grado di trovarle il programma giusto, dopo averla strappata alla concorrenza. Un po' come avviene con i campioni del calcio, comprati per star fermi.



GABRIELLA CARLUCCI

Basta con la vita spericolata

Le sorelle Carlucci sono tre. La più grande, Camilla detta Milly, resiste indomita, forse un po' liftata, sul ponte principale della tv. La più piccola, Anna, [illegible] scomparsa da tempo, si [illegible] dedicata alla regia cinematografica e alla famiglia. La terza, Gabriella, ha coltivato più a lungo le sue velleità, finendo, nell'ultima stagione, a sponsorizzare pellicce di cui paludava la sua alta figura. Gabriella Carlucci, aveva cominciato a lavorare in televisione con un altro capostipite, Enzo Tortora. La maggiore notorietà l'ha raggiunta, nella metà degli Anni Novanta, conducendo due edizioni [illegible] «Buona domenica», accanto a Gerry Scotti su Canale 5. Qui si era distinta per le imprese spericolate, di fronte alle quali scompariva persino il ricordo di Mino D'Amato sui carboni ardenti: passava in macchina in un cerchio di fuoco, si lanciava a tutta velocità [illegible] i muri, precipitava nel vuoto, si esibiva [illegible] il parapendio. Adesso, si gode il conforto di una pelliccia, a dispetto degli animalisti.



[illegible]

Giochi, radio e famiglia

Scomparsa dal video, [illegible] si è ascoltata alla radio, la [illegible] stagione, nel glorioso programma «Chiamate Roma 3131». Enrica Bonaccorti, come parecchie molte [illegible] colleghe, non [illegible] veramente scomparsa, continua a far parte del grande mondo della televisio[illegible]. In forma, magra, gli occhioni verdi sgranati sul mondo, la [illegible] vede spesso far l'ospite nei numerosi programmi [illegible] ospiti, annunciando a volte qualche programma suo, che arriva [illegible] dura po[illegible]. Aveva cominciato recitando, in teatro e alla tv: la sua popolarità è arrivata, a metà degli Anni Ottanta, con «Pronto, chi gioca?», intrattenimento del mezzogiorno ideato da Gianni Boncompagni. In una delle puntate del programma, era il giorno di Capodanno, scoprì in diretta un gioco truccato e con foga si indignò. Poi l'allo[illegible] Fininvest la strappò alla Rai [illegible] di miliardi: condusse il contenitore domenicale «La giostra», condusse «Cari genitori», [illegible] soprattutto condusse «Non è la Rai», il paradiso delle lolite.



[illegible]

Ex sensale di matrimoni

Bionda, bella, [illegible] di gentile aspetto. Soprattutto moglie, allora, di Maurizio Costanzo. Il programma che le diede grande notorietà fu «Agenzia matrimoniale»: [illegible] Canale 5, nel primo pomeriggio, invitava in studio alcune persone che cercavano l'anima gemella. La sua tipologia di conduttore è quella tipica di chi mette a s[illegible] agio gli ospiti, li fa sentire [illegible] casa, tranquilli, lascia che si spieghino. Pa[illegible] che alcune [illegible] imprese abbiano avuto esito felice, le anime gemelle trovate. Dopo sette anni di «Agenzia matrimoniale», si è inventata l'appendice di «Ti amo, parliamone»; in seguito è passata alla Rai, dove sulla terza rete commentava le notizie di attualità riportate dai quotidiani, in «Alle 5 della sera». Adesso la bionda conduttrice [illegible] vede più. E' sparita [illegible] proprio sparita: [illegible] meno una televendita, un'ospitata, una sponsorizzazione. Una scelta ottima, che consente al [illegible] affezionato pubblico di [illegible] di lei un ricordo cristallizzato in un'epoca felice.

E scocca l'ora delle migrazioni

Da Santoro a Cucuzza, i passaggi di rete

ROMA. Michele Cucuzza da Raidue a Raiuno, Michele Santoro da Italia 1 alla Rai, Simona Ventura, Claudia Barale, Lorella Cuccarini «tentate» da Viale Mazzini, Columbro in «pausa sabbatica», Fabio Fazio di nuovo [illegible] Claudio Baglioni, «Scommettiamo che?» verso un clamoroso ritorno quattro anni dopo l'ultima puntata, abbinata alla Lotteria Italia. Nella tv di primavera, che ancor prima di finire la stagione già si rifà il trucco in vista della successiva, il leitmotiv sembra essere quello delle partenze, dei ritorni, dei passaggi di rete.

L'unico salto [illegible] canale pressoché [illegible] è quello di Michele Cucuzza. L'ex conduttore del Tg2, [illegible] metà della scorsa stagione alla guida della «Cronaca in diretta», è ormai il «candidato unico» per guidare da maggio «Segreti e bugie», [illegible] nuovo varietà firmato [illegible] Raf[illegible] Carrà-Sergio Japino che riceverà da Fabrizio Frizzi e Romina Power il testimone del sabato sera [illegible] Raiuno. A Raidue, [illegible] ormai specializzata nel lancio di programmi e volti [illegible] esportazione, non nascondono la preoccupazione che il trasferimento di Cucuzza si trasformi [illegible] temporaneo in definitivo. Per lui la rete di Carlo Frecce[illegible] ha già pronta nel '99-2000 la nuova «Cronaca in diretta» con sfondamenti in prima serata. [illegible] Cucuzza potrebbe finire col preferire la guida di «Domenica in».

«A chi non piacerebbe guidare un programma tanto importante?», ha detto il giornalista-conduttore, la cui escalation televisiva ricorda quella di Alberto Castagna alla fine degli Anni '80. Per il contenitore domenicale di Raiuno i giochi sono ancora da fare, e il quadro appare complicato. Della lista dei candidati (ma di ufficiale non c'è nulla) fanno parte tra gli altri Simona Ventu[illegible] e Paola Barale, Lorella Cuccarini e Paolo Limiti. Anche Michele Santoro, [illegible] trattative [illegible] la Rai so[illegible] ormai [illegible] nella fase decisiva, aveva avuto incarico di studiare uno spazio domenicale, e a viale Mazzini non si fa mistero di considerare possibile lo spostamento [illegible] Fabio Fazio e del suo «Quelli che il calcio» sulla prima rete Rai, magari all'interno di una trasmissione «generalista» adatta al composito pubblico domenicale della prima rete.

«Fabio Fazio - ha detto il direttore [illegible] Raiuno Ag[illegible] Saccà commentando i risultati del Festival di Sanremo - è attualmente il [illegible]mo [illegible] quanto a offerta nazional popolare di qualità. E [illegible] rete nazional popolare per eccellenza è Raiuno, che però [illegible] rispetta [illegible]tegie degli altri canali». Per [illegible] il conduttore di Sanremo '99 si dedica alla preparazione del varietà d'autunno della seconda rete, quel «Dieci» con Claudio Baglioni che fu rimandato lo scorso novembre per [illegible] sovrapporsi all'impegno di Fazio per il festival.

Raiuno, intanto, valuta l'ipotesi di rilanciare «Scommettiamo che?». Il programma del duo Guardì-Frizzi è stato nella prima parte degli Anni '90 [illegible] gallina dalle uova d'oro [illegible] il profilo dell'audien[illegible]. Dopo [illegible] stato spremuto per ben 7 edizioni, è stato messo a ripo[illegible]. Manca dal [illegible] gennaio [illegible]. Un ritorno, col corredo di imprese bizzarre e record spettacolari, non passerebbe inosservato. Oltre a «Scommettiamo che?», Raiuno valuta altre novità per la stagione del varietà 1999-2000. E' in questo [illegible] che potrebbe [illegible] spazio l'impiego di Lorella Cuccarini, il cui contratto con Mediaset [illegible] in [illegible]denza. Oltre a Lorella, anche Marco Columbro sta ridiscutendo il suo [illegible], [illegible] il dispiacere patito con l'infelice collocazione della sua fiction «Il commissario Raimondi» sembra [illegible] spinto l'attore-conduttore verso la scelta di [illegible] anno di stop [illegible] tv, con l'eccezione di qualche speciale (magari per la Rai), per guardare verso il teatro.

A Mediaset, dove [illegible] si [illegible] eccessivo credito alle voci [illegible] «diaspora di stelle», si punta tutto [illegible] Bonolis. Nella prossima stagione gli toccheranno «Ciao Darwin 2», il [illegible] preserale e, forse, «Chi ha incastrato Peter [illegible] 2». Sempre che nel frattempo Alberto Castagna non completi il suo recupero, [illegible] in grado di tornare alla guida di un nuovo «Stranamore».



Michele Santoro: il suo passaggio [illegible] Italia 1 alla [illegible] entrato nella fase decisiva. Ma molti [illegible] potrebbero [illegible] protagonisti della «campagna [illegible] primavera» che prevede cambi di rete nuovi arrivi e ritorni, dalla Ventura alla Barale alla Cuccarini

Gli ascolti di Pasqua

Oltre tre [illegible] per la [illegible] del [illegible]

ROMA. La Santa messa celebrata in San Pietro dal Papa è stata seguita su Raiuno da 3 milioni 6 mila spettatori (44.36% [illegible] share). Nel weekend pasquale la Rai si è aggiudicata il prime time, sia sabato sera, che domenica. I maggiori ascolti [illegible] hanno ottenuti i due episodi di «Un medico in famiglia» su R[illegible]: il primo è stato seguito da 7 milioni 861 mila spettatori (36.34%); il secondo [illegible] milioni 719 mila (38.52%). Nella sfida tra i contenitori del dì di festa, ha primeggiato «Buona domenica» [illegible] Canale 5, rispetto [illegible] «Domenica in» [illegible] Raiuno. Nel complesso le tre reti Rai hanno ottenuto domenica, nel prime time, 12 milioni [illegible] mila spettatori (58.13%), contro i 7 milioni 624 mila (35.22%) delle tre reti Mediaset.

Sabato sera «Per tutta [illegible] vita» ha ottenuto su Raiuno 5 milioni 309 mila spettatori (26.34%). Da segnalare, anche, su Raidue l'ottimo risultato per la trasmissione di Fabio Fazio «Quelli che il calcio», anticipata al sabato, seguita da 3.447.000 telespettatori (39,66%).

Con «Il Musichiere»

[illegible] la prima [illegible] di Mina in tv

ROMA. Quarant'anni fa nasceva in televisione il fenomeno Mina. Cantava «Nessuno, ti giuro, nessuno, nemmeno il destino ci può separare...»: quando questa frase musicale esplose sui teleschermi italiani era il 4 aprile 1959. Mina lanciava per la prima volta sul video la sua[illegible] in inarrivabili vocalizzi, durante una puntata di «Il Musichiere». Mario Riva, celebre, amatissimo conduttore della trasmissi[illegible], rimase sbalordito da quella straordinaria energia canora, che si rivelava appena un [illegible] dopo il trionfo di «Volare» di Domenico Modugno a Sanremo.

Mina aveva diciannove anni. Pochi mesi prima aveva debuttato [illegible] Bussola di Viareggio. Cantava con una grinta sconosciuta nel paese di Nilla Pizzi e Iula De Palma, deformando un po' le vocali. Sarebbe di[illegible] la più raffinata e la più popolare cantante italiana.

RADIO & RADIO

Fantastica Mente: [illegible] programma per chi è ignoto [illegible] [illegible] stesso

Bruno Gambarotta

L'IRRESISTIBILE fascino dei test. Il sabato mattina su Radiodueral, dalle 9 alle 10, Cinzia Tani e lo psicologo Luigi De Maio mi spiegano, con voce suadente che, poiché dormo prono, cioè a pancia in giù, voglio dominare il mondo, non avere sorprese, controllare gli eventi. E' proprio vero, mi hanno letto come un libro aperto. Per chi, secondo la felice formula di Vittorio Alfieri, è ignoto a se stesso, una trasmissione come *Fantastica Mente* è un balsamo per l'anima. Temi come il sonno, la depressione, la memoria sono evergreen, e il modo come li introduce il professor De Maio rappresenta un modello di sintesi, chiarezza [illegible] pacato buon senso. Non [illegible] la raccolta [illegible] testimonianze dell'uomo della strada; si ha l'impressione che l'inviato col registratore si limiti a fare il giro attorno all'isolato di via Asiago; una volta che si era spinto fino a piazza Bainsizza l'hanno aspramente rimproverato. Cinzia Tani ispira simpatia e mi ricorda il [illegible] pitano medico del [illegible] reggimento [illegible] quale, quando gli elencavi i sintomi di un malanno, confidava di provarli anche lui [illegible] così noi si usciva dall'infermeria facendogli coraggio. Così Cinzia Tani è solidale con chi telefona, specie [illegible] si tratta [illegible] donne. Alcune confessioni al telefono sono di straordinario interesse: Rosa [illegible] Savona tutte le sere dorme due ore buone davanti al televisore, [illegible] fosse una famiglia Auditel, poi [illegible] sveglia, [illegible] a letto e lì, parole testuali «mi rigiro, prego, leggo e infine [illegible] appisolisco, finché un languorino allo [illegible] [illegible] mi spinge in cucina. Alla mattina mi vedo gonfia, però attiva».

[illegible] professor De [illegible] spiega che quando ci addormentiamo davanti alla tivù entriamo direttamente nella fase sognante, quella del [illegible] [illegible] conta. Perciò, aggiungo io, due ore [illegible] [illegible] davanti a un programma [illegible] massimo ascolto valgono come otto ore in un letto. Pagate il canone, costa sempre meno di un sonnifero. Maria Lucia ha un piccolo problema, dorme serrando i denti [illegible] Luigi De Maio osserva con la pacata sicurezza dello scienziato che [illegible] [illegible] dormendo tiene i denti serrati significa che non riesce a rilassarsi completamente» ([illegible] va?). E' come [illegible] il nostro organismo volesse avvertirci: «voglio fare in maniera tale che tu stia bene, per evitarti di fare qualcosa che non mi piace [illegible] tu facessi». [illegible] tema della memoria si [illegible] ascoltate riflessioni molto interessanti, [illegible] esempio che l'ansia generata dal voler ricordare sottrae energia e crea quei vuoti [illegible] memoria che si volevano evitare. E' così anche quando [illegible] chiede [illegible] qualcuno di aiutarci a ricordare qualcosa o si prendono annotazioni; in tal modo la necessità del ricordo [illegible] scaricata all'esterno della mente. [illegible] aveva tutti i torti [illegible] faraone Thamos allorché si opponeva all'invenzione [illegible] scrittura. [illegible] tema della depressione è presentato da un montaggio di battute dai film dei grandi nevrotici Nanni Moretti, Woody Allen e Massimo Troisi. Così si arriva a distinguere la depressione che è baratro e angoscia dalla tristezza che spesso è volontà di crogiolarsi [illegible] semplice desiderio di rendersi interessanti. Come dice il duo Tani - De Maio, «causa della depressione può [illegible] re ogni evento che interrompe la continuità della vita». I direttori della radio sono avvertiti: [illegible] attentatevi a cambiare la collocazione [illegible] programmi se non volete [illegible] incolpati [illegible] l'incremento [illegible] percentuale [illegible] depressi fra i vostri fedeli ascoltatori.

I FILM DI OGGI IN TV

Giornalista in Indonesia

UN [illegible] [illegible] PERICOLOSAMENTE
1982, Tmc alle 20,40; dur. 115'

Lucido e impegnato dramma di Peter Weir con Mel Gibson, Sigourney Weaver e Linda Hunt che, nel ruolo di un fotografo (maschio), si aggiudicò il premio Oscar. Dal romanzo di Christopher Koch, la storia di una presa di coscienza attraverso il difficile contatto con una civiltà diversa dalla propria. 1965: un giornalista australiano [illegible] scopre il [illegible] volto del governo indonesiano di Sukarno, [illegible] l'aiuto di Billy, [illegible] fotografo nano, e di Jill, una ragazza dell'ambasciata inglese [illegible] cui si [illegible]. Ma quando ha in mano il vero scoop, ci rinuncia...

INNOCENZA COLPOSA
[illegible], Rete 4 alle 20,35; dur. 100'

Riuscito thriller [illegible] Simon Moore con l'allora sconosciuto Liam Neeson e Laura San Giacomo. L'ex poliziotto Tony Aaron fa il detective privato, fornendo false prove nei [illegible] di divorzio avvalendosi [illegible] complicità della compagna Hazel. Ma quando la donna viene trovata uccisa in compagnia dell'occasionale amante pittore, Tony è il principale indiziato...

[illegible] BUDDHA
1993, Rete 4 [illegible] 22,50; dur. 140'

Ambizioso [illegible] suggestivo dramma [illegible] Bernardo Bertolucci con Keanu Reeves. Due monaci si presentano ai genitori [illegible] piccolo Jesse, convinti che si tratti della reincarnazione di un loro lama...

BE[illegible]IO DI NOTTE
1975, Tmc alle 0,05; dur. 99'

Ottimo dramma poliziesco di Arthur [illegible] [illegible] Gene Hackman e una giovanissima Melanie Griffith. L'investigatore Moseby è diviso tra i problemi familiari [illegible] la scomparsa della figlia sedicenne di un'ex attrice...

LA [illegible] CANAGLIA
1991, Canale 5 alle 21; dur. 101'

Discreta commedia sentimental-brillante di John Hughes [illegible] James Belushi, Kelly Lynch e Alisan Porter. L'orfanella Curly Sue, di nove anni, viene data in affidamento a Bill Dancer, un truffatore dal cuore d'oro. Ma la loro esistenza, senza [illegible] mamma, non è serena. La scelta cade sull'avvocatessa Grey Ellison, ma è fidanzata con l'odioso Walter McCormick...

LA ROMANA
1954, Rete 4 alle 16; d[illegible]. 91'

Gina Lollobrigida nella prima versione [illegible] romanzo di Alberto Moravia, firmata Luigi Zampa. La bella ma povera Adriana [illegible] la modella per [illegible] pittore e diventa l'amante di un autista che promette di sposarla. Però poi scopre che l'uomo è già sposato. A quel punto [illegible] giovane si [illegible] sulla strada della prostituzione...

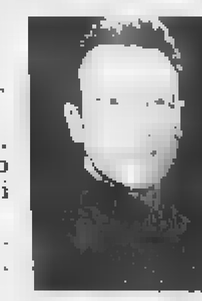
ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Alex Britti da Red Ronnie (*Roxy bar*, Tmc 2, alle 20,30), continua il viaggio nella foresta amazzonica (*Il mondo di Quark*, Raiuno, alle 15,10), Bruno Vespa dedica uno speciale alla mostra sui Maya di Palazzo Grassi (*Porta a Porta*, Raiuno, alle 23,40), serata di coppe europee per Bologna e Parma (Raiuno e Raitre, a partire dalle 20,40), altre *Matricole* per Fiorello e Simona Ventura (Italia 1, alle 20,45).

[illegible]
Paolo Beldì fa sapere che mai [illegible] in questo periodo [illegible] ricevendo telefonate, inviti galanti e profferte amorose. Confessa di temere che la circostanza dipenda dalla notorietà: «Mi dà un po' fastidio, così [illegible] è capitato di ferire qualcuna, trattandola male. [illegible] fanno arrabbiare le persone che approfittano della mia bontà». Caratteristiche della sua donna ideale: «Dev'essere simpatica, soprattutto che mi sappia prendere in giro. Che mi faccia ridere appena mi sveglio la mattina, quando per colpa della pressione bassa sono più musone del solito».

[illegible]
Massimo Giletti dice di non essere mai stato costretto a interrompere una relazione sentimentale per colpa di giornali o televisioni: «Ma i media creano comunque problemi».

AMADEUS

Arredamento dell'appartamento [illegible] Amadeus, nel centro storico di Milano: ovunque faretti e portafotografie (senza foto), controsoffitti ondulati, colonne di alluminio, tantissimi soprammobili, neanche un quadro alle pareti, ma tanti orologi con le lancette che segnano orari a caso.

PEZZI
Obiettivo attuale di Andrea Pezzi: «Comprarmi una grande casa, meglio ancora un loft, con al centro una gigantesca cucina invece del soggiorno».

ORSOMANDO
Nicoletta Orsomando colleziona nova artistiche, portafotografie e antiche bottiglie napoletane.

[illegible]
Per scrivere i suoi testi o i suoi libri, di solito Gene Gnocchi usa una Tratto-pen e un taccuino da tasca che porta sempre con sé: «Ma [illegible] momento migliore per concentrarmi è quando sono a casa e i miei bambini fanno casino: è un rumore di fondo che mi fa star bene».

QUARTULLO
Pino Quartullo sostiene che se ultimamente lo [illegible] vede poco al cinema, dipende dallo «snobismo nei confronti degli attori che fanno televisione».

COLU[illegible]
Se fosse al posto dei dirigenti di Mediaset, Marco Columbro rinnoverebbe i volti televisivi e creerebbe una scuola di giovani sceneggiatori.

[illegible]
Alessandro Bergonzoni dice di guardare regolarmente la televisione, anche [illegible] cerca sempre «di ricordare che chi guarda la tivù lo fa perché non ha tempo di andarsene in giro».
[illegible]: Amadeus

I PROGRAMMI DI OGGI

[illegible] (Raiuno)

6.00 **Euronews** [7761]
6.30 **Tg1** (anche alle ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30) [9143500]
6.50 **Unomattina** con L. Giurato, A. Clerici. Regia di L. Mancini [8998709]
9.30 **Tg1** [illegible] Lis [5027490]
9.35 **Dieci** [illegible]ti di... Programmi dell'accesso [3883002]
[illegible] **Il drago** [illegible] **lago di fuoco** Film (avv., 1982) con P. McNicol, C. Clarke. Regia di M. [illegible] [177[illegible]]
11.35 [illegible] **vecchia** [illegible] Rubrica condotta da L. Sardella, J. Majello [8332187]
12.25 [illegible] **tempo fa** [8516877]
12.30 **Tg1 Flash** [50254]
13.30 **Telegiornale** [2812]
[illegible] [illegible] **del referendum** Sì-No Confronto tra i gruppi Parlamentari [83322]
14.15 **Il tocco di un angelo** Telefilm "Genitori e figli" con R. Downey [809475]
15.10 **Il mondo di Quark** Documentario "Morte di Luana" [3887896]
[illegible] **Solletico** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati e telefilm: Lassie - Le avventure di Tin Tin [4018273]
[illegible] **Gt Ragazzi** [32235]
17.35 **Oggi al Parl**[illegible] [2808438]
17.45 **Prima del Tg** [289187]
18.00 **Tg1** [51902]
18.10 **Prima - La cronaca prima di tutto** [1599047]
18.35 **In bocca al lupo!** Gioco [588419]
19.30 **Che tempo fa** [344]
20.00 **Telegiornale** [56061]
20.35 **Il fatto** Attualità [illegible] E. Biagi [4104070]
20.40 **Calcio: Olympique** [illegible]**siglia-Bologna** Coppa Uefa [7[illegible]73]
22.40 **Calcio: Atletico Madrid-Parma** Coppa Uefa [6422070]
23.25 **Tg1** [6871341]
[illegible] **Speciale Porta a porta** Con B. Vespa [8304506]
[illegible] **Tg1 Notte - Age**[illegible] **- Zodiaco - Che tempo fa** [illegible]
1.10 **Rai educational** Il grillo "Massimo Capaccioli: Scienza e tecnica" - Media/Mente [5607741]
[illegible] **Sottovoce** [8732025]
[illegible] **Tiro al piccione** Film [47947842]

[illegible] (Raidue)

7.00 **Go cart mattina** Varietà per ragazzi [26239983]
[illegible] **Santa** [illegible] Soap opera (ultima puntata) [1582760]
10.50 **Tg2 Medicina 33** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder [6494952]
[illegible] **Meteo** [8884612]
11.15 **Tg2 Mattina** [2828612]
11.30 **Anteprima I fatti vostri** con M. [illegible] [2438]
[illegible] **I fatti** [illegible] Varietà con M. Giletti [67157]
13.00 **Tg2 Giorno** [7187]
13.30 **Tg2 Costume e** [illegible] [15709]
13.45 **Tg2 Salute** [2077964]
14.00 **Ci vediamo in** [illegible] a cura di P. Limiti [1983]
[illegible] **Io amo** [illegible] **animali** con P. [illegible] [illegible]
16.00 [illegible] **vita** [illegible] [illegible] programma di W. Preci [8418]
[illegible] **Tg2 flash** (anche alle 17.15) [7122815]
18.10 **Meteo** [9880877]
18.15 **Tg2 flash Lis** [9850490]
18.20 **Rai sport sportsera** [2760166]
18.40 **In viaggio con Sereno variabile** A cura di O. Bevilacqua [1295306]
19.05 **Jarod il camaleonte** Telefilm [890631]
20.00 **Il lotto alle otto** [159]
20.30 **T**[illegible] **20.30** Notiziario diretto da C. J. Mimun [14596]
20.50 **Un prete tra noi 2** Film-tv "Il deltaplano" [illegible] M. Dapporto, J. Brender [77790[illegible]]
22.40 **Sotto inchiesta** Telefilm "Ragazzi di strada" [6507322]
23.40 **Tg2 Notte -** [illegible] [2341780]
0.10 **Neon cinema** [2613884]
0.15 **Oggi** [illegible] **Parlamento** [1424262]
0.25 **Meteo** [2694533]
0.30 **Appuntamento al cinema** [6760097]
0.35 [illegible]**a spietata** Film (thriller, 1985) con W. Schumacher, S. O'Brien. Regia di R. Collins [5544587]
2.00 [illegible] **lavorare stanca?** Rubrica di attualità [illegible]
2.15 **Sanremo compilation** Rubrica musicale [7656571]
2.50 **Consorzio Nettuno -** [illegible] **plomi universitari a distanza** [8480[illegible]62]
6.10 **Osservatorio** [51926635]

[illegible] (Raitre)

6.[illegible] **T3** (anche 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) [64898]
[illegible] **Rai educational** Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma navigare nelle parole [5966761]
10.00 **Dieci anni nell'Harem** con C. Spaak [7151531]
11.05 **La clinica della foresta nera** Telefilm "Ritorno a [illegible]" - 2ª parte [6818273]
[illegible] **T3 -** [illegible] **Sport** [illegible] [6803]
12.30 **T3 Italie** [3964]
13.00 **T3 Regionaleitalia** [76419]
13.15 **T3 Telesogni** Rubrica a cura [illegible] C. Ferretti [4368070]
14.00 **T3 regionale - T3 - Meteo** [7111029]
14.50 **T3 Leonardo** [2588089]
15.00 **Tribuna** [illegible] **referendum** [43544]
15.15 [illegible] [illegible] Favole e cartoni [420877]
[illegible] **Rai sport pomeriggio sportivo** [2700002]
16.45 **T3 Neapolis** [818457]
17.00 **Geo** [illegible] **Geo** Documentari a cura [illegible] [illegible]. Sagramola [3299815]
[illegible] **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **Meteo** [2085222]
18.30 **Un posto** [illegible] [illegible] Soap opera [1146]
19.00 **T3** Notiziario diretto da E. Chiodi - **T3 regionale** [25709]
19.55 **Blob** [4180490]
20.00 **Ellen** Telefilm "Un giorno in tribunale" [325]
20.30 **Friends** Telefilm n°1 due bulli' [48382]
20.50 **Speciale T3 Finestre** [1586148]
21.40 **Calcio: Olympique Marsiglia-Bologna** Coppa Uefa [6490480]
22.40 **T3** [3760506]
22.55 **T3 regionale** [5504800]
23.05 **Speciale T3 Finestre** [5586790]
0.30 **T3 La notte - In edicola - Notte cultura** [2629642]
1.10 **Fuori orario.** [illegible] **(mai) viste presenta Evaline** [3767194]
1.20 **Rai sport** [1902133]
1.5[illegible] **Uno a te, uno a me, uno a Raffaele** Film (comm., 1994) con E. Miglio, V. Renlas. Regia di J. Jost [illegible]
3.10 **Star trek Voyager** Telefilm "La nebulosa" [2170688]
3.5[illegible] **Serie nera: nemico pubblico n.2** Film (1985) con J.P. Sentier [5332648]

[illegible] (Canale 5)

6.00 **Tg5 Prima pagina - Oroscopo - Meteo** [1816983]
8.00 **Tg5** [illegible] [9969772]
8.45 **Vivere bene** Rubrica di medicina con M.T. Ruta e con la partecipazione [illegible] prof. F. Trecca [1621099]
10.00 [illegible] **Costanzo** [illegible] Talk-show (Replica) [7400167]
11.25 **Il commissario** [illegible] Telefilm "Le idi [illegible] marzo" con M. Chiklis, T. [illegible]na [40265709]
12.30 **Norma e Felice** Sit-com "L'oriente bussa alla porta" con G. Bramieri, F. Valeri [4761]
13.00 **Tg5 Giorno** [5490]
13.30 **Sgarbi quotidiani** Rubrica [illegible] attualità con V. Sgarbi. Regia [illegible] [illegible]. Jurgens [53617]
[illegible] **Beautiful** Soap opera con [illegible]. Moss, [illegible]. Lang, [8735631]
[illegible] **Vivere** Soap opera con F. Marchegiani [131698]
14.50 **Uomini e donne** Talk-show [illegible] [illegible]. De Filippi. Regia di L. [illegible] [8031341]
16.40 **Ciao dottore** Telefilm "Incubi notturni" [4139146]
17.35 **Verissimo - Tutti i colori** [illegible] [illegible] Rubrica di attualità con C. Parodi [305765780]
18.35 **Passaparola** Gioco con C. Lippi, A. Mancini [8641235]
20.00 **Tg5 Sera** [1254]
20.30 **Striscia la** [illegible] **- La voce dell'inavvertenza** Varietà [illegible] da G. Scotti, G. Gnocchi. Regia di R. Sellini [8475]
21.00 **La tenera canaglia** Film (comm., 1991) con J. Belushi, K. Lynch, A. Porter. Regia di J. Hughes [13886]
23.00 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo, con la partecipazione di F. Bracardi. Regia di P. Pietrangeli [93032]
1.00 **Tg5 Notte** [6662847]
1.30 [illegible] **la** [illegible] **- La** [illegible] **dell'inavvertenza** Varietà (Replica) [6745129]
2.00 **Hill street giorno e notte** Telefilm [9790226]
3.00 **Vivere bene** Rubrica con M.T. Ruta (R) [6923736]
4.15 **Tg5** [1561991]
[illegible] **Verissimo** Con C. Parodi (Replica) [2170842]
5.30 **Tg5** [70259552]

[illegible] (Italia 1)

6.10 **Ocean girl** Telefilm [3790490]
6.40 **Cartoni animati** [71808273]
9.20 **Chips** Telefilm [4903877]
10.15 **Muppets alla conquista** [illegible] **Broadway** Film (comm., 1984) con D. Coleman [7579235]
12.20 **Studio sport** [2018964]
12.25 **Studio aperto** [2730070]
12.50 **Fatti e misfatti** Rubrica di attualità a [illegible] di P. Liguori [237693]
13.00 **Otto** [illegible] [illegible] **tetto** Telefilm [3032]
13.30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin** Cartoni [3419]
14.00 **I Simpson** Cartoni animati [30506]
[illegible] **Colpo** [illegible] **fulmine** con W. Nudo, R. Ream [379419]
[illegible] **Fuegoi** Varietà [3898]
[illegible] [illegible] **amici del** [illegible] Telefilm [6963]
[illegible] **Bim bum bam** Varietà per ragazzi. All'interno verranno trasmessi i [illegible]toni animati [36964]
17.30 **Baywatch** Telefilm [91099]
18.30 **Studio aperto** [67051]
18.55 **Studio sport** [1060525]
19.00 **Una famiglia** [illegible] **3° tipo** Telefilm [3612]
19.30 **La tata** Telefilm "Terzo reparto, leggero infarto" [2963]
20.00 **Sarabanda** Gioco musicale presentato da E. Papi [33254]
20.45 **Matricole** Varietà con S. Ventura, Fiorello [358167]
23.05 **Ciro** Varietà con N. Stefanenko [5936341]
0.05 **Anteprima Champions League** [14129]
0.35 **Studio aperto** Notiziario diretto da P. Liguori - **La giornata** [7901262]
0.45 [illegible] **e misfatti** Rubrica di attualità a cura di P. Liguori [7003674]
0.55 **Studio sport** [2677642]
1.20 **Fuegoi** Replica [6439939]
1.50 **Il cantante e il campione** Film (comm., 1984) con A. Murano, [illegible]. Valentino, regia di N. Grassia [69750649]
3.30 **Quelli della speciale** Telefilm "L'ovasione di rambo" [6540706]
4.30 **Helena** Telefilm "Una piccola peste" [5291213]
5.30 **Gli amici di papà** Telefilm "Festa di anniversario" - "La piccola principessa" [70257194]

[illegible] (Rete 4)

6.00 **Un volto, due donne** Telenovela [9926612]
[illegible] **Renzo e Lucia** Telenovela con L. Kuliok, [illegible]. Laport [6973490]
8.25 **Rassegna stampa** Lettura delle prime pagine dei quotidiani [5518235]
8.[illegible] **Basta e** [illegible] A tu per tu con R. Gervaso [5007419]
8.50 **Aroma de Café** Telenovela [1246051]
9.45 **Huracan** Telenovela [8266964]
10.45 **Febbre d'amore** Soap opera [7592187]
11.30 **Tg4** [3066525]
11.40 **Forum** Rubrica con P. Perego [2777264]
[illegible] **Tg4** [5322]
14.00 **La ruota** [illegible] **fortuna** Gioco presentato da [illegible]. Bongiorno con la partecipazione di M. Trevisan [82099]
15.00 **Sentieri** Soap opera con K. Zimmer, [illegible]. Raines [22457]
16.00 **La romana** Film (dramm., 1954) con G. Lollobrigida, F. Fabrizi. Regia di L. Zampa [896051]
18.00 **Ok il prezzo è giusto** con I. Zanicchi [21506]
18.5[illegible] **Tg4** Notiziario diretto da E. Fede [6250983]
19.30 **Il ritorno di Colombo** Telefilm "Dente per dente" con P. Falk - 2ª parte [5749061]
20.35 **Innocenza colposa** Film (thriller, 1991) [illegible] L. Neeson, L. San Giacomo. Regia di S. M[illegible] [6239735]
22.4[illegible] **Ciak Speciale** "[illegible] lé con Mussolini" [9384273]
22.50 **Il piccolo** [illegible] Film (dramm., 1993) con K. Reeves, J. Champa. Regia di B. Bertolucci [66973735]
1.30 **Tg4 Rassegna stampa** [6600654]
1.50 **Basta tra le donne** Film (comm., 1970) con L. De Funes, F. Fabrizi. Regia di S. Korber [1807378]
3.15 **Peste e corna** Rubrica di attualità a cura di R. Gervaso (Replica) [66552216]
3.20 **Tg4** [illegible]**assegna stampa** [4941991]
[illegible] **Addio signora Leslie** Film (dramm., 1954) con R. Ryan, [illegible]. Booth. Regia di D. Mann [7587129]
5.30 **Eurovillage** [36095264]

[illegible] (Tmc)

7.00 **Acapulco Bay** Telefilm [41032]
8.00 **Zap Zap Tv** Varietà per ragazzi presentato da A. Luna e E. Bassi. All'interno verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati: L'orsetto Misha - Lassie [52148]
9.00 **La pallottola senza nome** Film (western, 1953) con A. Murphy, C. Drake. Regia di J. Arnold. All'interno **Telegiornale** [1627531]
11.00 **Amori e** [illegible] Telefilm [2322]
11.30 **Agenzia Rockford** Telefilm [56231]
12.30 **Tmc sport** Telegiornale sportivo [illegible]
12.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da [illegible]. Lubrano - **Meteo** [832902]
13.00 **Il Santo** Telefilm [26896]
14.00 **Pugno proibito** Film (dramm., 1982) con E. Presley, C. Bronson. Regia di P. Karson [9801341]
15.45 **Tappeto volante** Talk-show condotto da L. Rispoli con la partecipazione di S. [illegible] Granel. Regia di A. Gigante [5673148]
18.00 **Zap zap tv** Varietà per ragazzi presentato [illegible] A. Luna e E. Bassi. All'interno verranno trasmessi i nuovi episodi dei cartoni animati Ranma [7731070]
19.15 **Club Hawai** Telefilm [690064]
19.45 **Telegiornale** Notiziario diretto da A. Lubrano [814166]
20.10 **Tmc Sport - Meteo** [438372]
20.35 **Giocamondo** Rotocalco sul mondo del gioco e sul gioco nel mondo [7521709]
20.40 **Un anno vissuto pericolosamente** Film (dr., 1982) con M. Gibson. Regia di P. Weir [2329104]
23.00 **Telegiornale - Meteo** [37896]
23.25 **Dottor spot** A cura di L. Perni [5012070]
23.35 **Crono - Tempo di motori** [9906963]
[illegible] **Bersaglio** [illegible] [illegible] Film (pol., 1975) con G. Hackman, J. Warren. Regia di A. Penn [1400874]
2.05 **Telegiornale/Meteo** [4397587]
2.30 **Tappeto Volante** Replica [6365755]
4.30 **Cnn** [11787552]

ALLA RADIO

[illegible] Gr: 6; 7; 7.20; [illegible] 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; [illegible] 17; 17.30; 18; 19; 21; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30. 8.34 Golem; 9.00 Cultura; 10.30 Titoli; 11.17 Radioacolori; 12.05 Come vanno gli affari; 12.30 Titoli; 12.32 Millevoci sport; 13.27 Parlamento news; 13.30 Partita doppia; 14.15 Senza rete; 17.00 Come vanno gli affari; 18.00 Bit, viaggio nella multimedialità; 19.32 Ascolta, si fa sera; 20.47 Le speranze d'Italia; 21.05 L'udienza è aperta; 22.03 Per noi; 23.10 All'ordine del giorno; 23.45 Uomini e camion; 0.33 La notte dei misteri.
RADIODUE Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30. 6.08 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; [illegible] "Ritorno a Villa Musica" orig. rad.; 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.3[illegible] E che, [illegible] "Pasquale" io?; 11.54 Mezzogiorno [illegible]..; 13.00 Superenalbotto; 14.15 Alcatraz; [illegible] Jefferson; 17.07 [illegible] parade; 18.02 Caterpillar, 20.04 I duellanti; 20.50 Per i non vedenti: Un prete tra noi (in onde medie); 21.20 Tuttobasket; 22.10 Pallavolando; 22.41 Suoni e ultrasuoni; 23.30 Alcatraz; 0.15 Boogie nights.
RADIOTRE Gr. 8.45; 8.45; 13.45; 18.45.
6.30 I giornali radio europei; 10.35 L'opera fatta a pezzi; 11.00 Accade domani; 11.40 Inaudito; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.04 Lampi di primavera; 18.00 Il demone meschino; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiotre suite; 19.50 L'occhio magico; 20.30 Clusone Jazz 98: Gerry Hemingway quintet; 22.30 Oltre il sipario; 23.20 Storie alla radio; 24.00 Notte classica.

TMC2

8.30 **Clip to clip** [520436]
9.30 **Help** (Replica) [385780]
10.00 **Coloradio giallo** [9831400[illegible]]
13.00 **Arrivano i nostri** [270419]
14.00 **Tg** [illegible] [514061]
14.05 **1+1+1** [3140631]
14.30 **Vertigine** con L. Scoles [275984]
15.30 **Coloradio rosso** [670877]
17.00 **Help** [864457]
18.00 **Coloradio rosso** [593728]
19.30 [illegible] **Flash Telegiornale** [218099]
19.35 **Help** [524362]
[illegible] **Clip to clip** [871790]
20.30 **Roxy bar** Rubrica musicale presentata da Red Ronnie [7311728]
23.00 **Tmc2 Sport - Magazine** [185322]
23.10 **Made in volley** [2895438]
24.00 **Coloradio viola** [877674]
1.00 **Night on earth** [28311856]

TELE +

9.55 **Il prezzo del successo** Film (biogr., 1997) [36808902]
11.20 **King Fish** Film [4404506]
13.00 **Homicide** Telefilm [406525]
[illegible] Film (azione, 1996) [1808254]
15.20 **Il paziente inglese** Film (dramm., 1996) [24754781]
18.00 **Quattrozampe a** [illegible] **Francisco** Film (comm. 1996) [869573]
19.30 **Com'è Magazine** [illegible] [4362436]
20.35 **Naked truth** Telefilm [460780]
[illegible] **Innamorati cronici** Film (comm., 1997) con M. Ryan [9112644]
[illegible] **Nirvana** Film (fant., 1997) [illegible] C. Lambert [5943709]
0.35 **Quattro giorni a settembre** Film (dramm., 1998) [4290939]
2.25 **Simpatici & antipatici** Film (comm., 1998) [32504754]

TELE +

11.45 **Rien ne va plus** Film [5704436]
13.30 **Amori e** [illegible] [illegible] (comm. 1997) [473490]
15.00 **In & Out** Film (comm., 1997) [5046780]
18.25 **The** [illegible] Film (thriller, 1996) [843070]
19.20 **Dalla terra** [illegible] [illegible] [illegible] [9362781]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Film (dramm., 1996) [3768780]
20.45 **Battaglia per le Midway** Documentario [2565089]
21.40 **Un pesce di nome Wanda** Film (comm. 1988) [3608525]
23.25 **Creature selvagge** Film (comm., 1997) [6278066]
0.55 **L'assassino della porta accanto** Film (thriller, 1997) [61741630]

[illegible] (Rete A / MTV)

8.00 [illegible] [74901728]
9.00 **Shopping club** [69438]
10.00 **Mtv** [illegible] [7154167]
12.00 **Kitchen** [42080]
13.00 **Mtv Easy** [968506]
14.30 **Hit list Uk** [22963]
15.30 **Mad 4 Hits** [99631]
16.30 **A day with Ultra** [5080]
17.00 **Select Mtv** [173612]
19.00 **News & News** [5815]
[illegible] [illegible] **Uk** [1099]
21.00 **Jammin' Nation** [8544]
21.30 **Mtv Zipper** [7815]
22.00 **Road Rules** [4728]
22.30 **Kitchen** [51457]
23.30 **Celebrity Death Match** [8061]
24.00 **Mtv Live** [1281]
0.30 **Brand: New** [6301303]
1.30 **Night Videos** [72228246]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri **Show-View**, (stampati vicino il programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore sia dotato [illegible] sistema ShowView) o sull'Unità ShowView (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sia dotato di Sistema ShowView).
(02)269.216.15.
Dicitura del Copyright
[illegible] è un marchio Gemstar Development Corporation© 199[illegible] - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI [illegible]
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; [illegible]**; Italia1-006; Montecarlo-007;** Tmc2-009; **Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-ReteA-008; Svizzera-016.**

La Ferrari impegnata in teatro accanto a Luca Zingaretti

La scelta di Isabella dai Vanzina a Baitz



L'attrice Isabella Ferrari protagonista di «Tre alberghi» al teatro Due di Roma: storia d'una crisi familiare in tre quadri

«Il cinema italiano ormai è un laghetto pieno di alghe: meglio misurarsi col palcoscenico»

Simonetta Robiony
ROMA

Pianti e lamentele non ne vuol [illegible], ma [illegible] Isabella Ferrari comincia a non poterne più di un certo cinema italiano. «E' un laghetto pieno di alghe. Vorrei che qualcuno ne smuovesse [illegible] acque, ma non so chi». Attrice dal percorso singolare, esplosa più di quindici anni fa con le commedie al sapore di mare dei Vanzina, riconvertita negli Anni Novanta [illegible] piccolo cinema italiano d'autore da Marco Tullio Giordana a Massimo Guglielmi, da Battiato a Renato [illegible] Maria, adesso, dopo due figli e tanti film, [illegible] cui uno solo, «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola, le ha dato una Coppa Volpi a Venezia, ha scelto di fare teatro. «Ma [illegible] un ripiego salire in palcoscenico. E' una decisione dettata da bisogni personali, dalla voglia [illegible] misurarmi con un testo difficile che può essere utile a farmi fare qualche passo avanti, dal bisogno di restarmene ferma a Roma, vicino ai figli, soprattutto all'ultima che ha appena cinque mesi. Il fatto che molto cinema da articolo [illegible] (quello [illegible] dallo Stato, NdR), che pure ho fatto, credendoci profondamente, ha finito con il non esser visto dalla gente. C'è stata poi la delusione per le mancate o inutili scelte operate nello spettacolo da questo governo di sinistra».

Dunque teatro. [illegible] teatro contemporaneo, duro, non consolatorio. Al «Due», di via Due Macelli, in coppia con Luca Zingaretti e sotto la guida di Toni Bertorelli, Isabella Ferrari, recita «Tre alberghi» di Baitz, una crisi familiare in tre monologhi: lui, lei, di nuovo lui. «Ho accettato subito la proposta di Zingaretti e della società "Fascino" perché questo è un testo intelligente che parla della vita di [illegible] e lo fa in una forma inusuale, il monologo drammatico, costruito in modo che, pur nella solitudine sconfortante di tre stanze d'albergo, le parole dell'uno sembrano intrecciarsi con quelle dell'altro». Presentato a New York e poi a Londra con enorme [illegible] nel '93, tradotto subito da Masolino d'Amico, il testo ha stentato a trovare una messa in [illegible] perché nessun produttore italiano aveva il coraggio di rischiare. Il tema è quello [illegible] coppia che si scioglie. Lui, ex militante pacifista, s'è riciclato [illegible] manager in una multinazionale che vende nel terzo mondo latte avariato, diventando un altro uomo. Lei, straziata dalla morte del figlio ucciso in Brasile [illegible] un ladro che voleva rubargli l'orologio, decide [illegible] troncare il rapporto [illegible] la confessione pubblica delle malefatte dell'azienda, una denuncia tremenda che costringerà il marito a perdere il posto ma anche a guardarsi dentro.

«Non so se avrà successo - dice Isabella Ferrari - ma a [illegible]esto punto mi sembrava la scelta più giusta. Purtroppo ormai so giudicare un copione [illegible] primo sguardo e io gi[illegible] [illegible] vedo [illegible] per il cinema di particolare qualità».

E la televisione? «Provincia segreta», che ha fatto con Andrea Giordana, è andato benissimo. «Lo so e non ho niente contro la tv. Un tempo mi pareva producesse film di serie B, oggi la distanza con il cinema s'è accorciata. Eppure, quando mi hanno proposto la seconda serie di «Provincia segreta» ho rifiutato: meglio un film-tv di [illegible] sola se[illegible] che una serie troppo lunga. Non sono pronta. Voglio proteggermi».

Nonostante tutto, come a smentire il suo desiderio di ritirarsi dal cinema, Isabella Ferrari racconta che, tra poco, sarà di nuovo nelle sale con un nuovo film, «Dolce far niente», una produzione franco-italiana ambientata nell'Ottocento, una sorta di balletto [illegible] tra coppie con Francois Cluzet che fa il romanziere Stendhal, Giannini, barone napoletano, Stefano Dionisi, il musicista Rossini, lei nei panni di una giovane vedova e Margherita Buy [illegible] quelli di una allegra nobildonna sempre disposta a innamorarsi. «Ma l'ho girato due anni fa - si giustifica - e non si trovava mai il momento giusto per farlo uscire».

La divertente e raffinata commedia di Peter Hewitt: per bambini, e [illegible] solo

I rubacchiotti e l'avvocato cattivo

Le peripezie di una famiglia lillipuziana

Alessandra Levantesi

PER una volta il titolo italiano «I rubacchiotti» sostituisce efficacemente l'originale «The Borrowers» (letteralmente, chi prende a prestito): non solo è accattivante, ma dà anche l'idea giusta del graziosissimo film che il regista Peter Hewitt ha realizzato ispirandosi a uno dei libri di Mary Norton. Scrittrice inglese che nel '52, per la delizia di svariate generazioni di bambini anglosassoni, creò la saga dei Borrowers: esseri identici a noi ma alti 10 centimetri che per non farsi schiacciare vi[illegible] [illegible] in minuscoli anfratti del pavimento e del muro, «prendendo in prestito» quanto gli è necessario, dal calzino che funge da giaciglio al guscio di noce che si usa come un casco.

Sullo schermo vediamo una simpatica famiglia di rubacchiotti, composta da papà Pod, mamma Homily, l'avventurosa adolescente Arrietty e il piccolo Peagreen, impegnarsi contro l'avvocato imbroglione Potter, che vuole far abbattere la bella villetta sotto il cui parquet sono confortevolmente alloggiati.

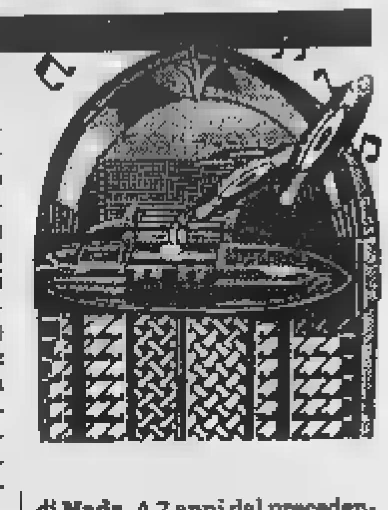
Impadronitosi del testamento della proprietaria defunta, Potter ha sfrattato anche l'erede legittimo Joe, [illegible] il figlioletto Pete, scoperta l'esistenza di Arrietty e dei suoi, ne è diventato amico e protettore; e grazie [illegible] generoso aiuto loro e di altri rubacchiotti (che nel finale spuntano a centinaia) riuscirà a scongiurare le trame del perfidone.

Indirizz[illegible] ai bambini, la commedia può divertire anche il pubblico degli adulti, tanto è elegante la confezione, scorrevole il ritmo narrativo e accurati gli effetti speciali. Per non parlare della presenza di due attori [illegible] calibro [illegible] John Goodman e Jim Broadbent che con smaliziato umorismo impersonano gli antagonisti della storia, il grosso e cattivo Potter e il lillipuziano e buon Pod.

I [illegible]
di Peter Hewitt
con John Goodman
Jim Broadbent, Celia Imrie
Film per ragazzi
Inghilterra, 1997
Ai cinema **Olimpia** [illegible] di Torino
[illegible] **Ducale**, [illegible]
di Milano; **4 Fontane**
Delle Mimose, Golden, Empire 2
Lux, Warner Village di R[illegible]

I DISCHI

Wilson, parole e musica Il pop diventa donna



Alessandro Rosa

DONNE, du-du-du, sempre più donne. Musiciste sempre più forti e autonome, senza altri filtri culturali cui piegarsi in ruoli [illegible] in passato. Grazie anche ad un pubblico femminile che oggi crea mercato, un nuovo mercato: le Spice Girls sono [illegible] elette regine della pop music dalle donne, così [illegible] Lucinda Williams nel country e Ani Di-Franco nel folk [illegible] state portate ai trionfi dal pubblico femminile. Cui vanno aggiunti nomi nuovi come la canadese Jewel, poetessa oltre le note, come Lauryn Hill, ex-regina dei Fugees. Tendenza che [illegible] conferma con altri nuovi dischi.

Dopo gli standard del folk e del blues americano, Cassandra Wilson si [illegible] con Miles Davis in dodici partite musicali riunite [illegible] il titolo «Traveling Miles» (Blue Note, 1 Cd). [illegible] Davis non ha mai affiancato la sua tromba alla voce umana (a parte Bob Dorough in «Blue Xmas» e «Nothing like you»), si [illegible] però sovente stropicciato con i successi del grande varietà («Someday my Prince will come», «Time after time» di Cindy Lauper, «Human nature» di Michael Jackson). Al repertorio del trombettista, Cassandra aggiunge brani [illegible] ha scritto le parole e alcune sue composizioni. L'insieme soddisfa soprattutto nelle parti di ballata e canzone pop con una base strumentale dove le chitarre dominano. Come nei precedenti album, il jazz è diventato un colore per la voce della Wilson in cui si mescolano tenerezza, fremiti di fascino e scatti selvaggi di personalità. E' qualcosa di diverso, che fa apparire la tematica «Miles» un po' aneddotica, oltre quel movimento incessante che il trombettista imprimeva ai suoi musicisti. Ricco il cast coivolto. Si distinguono [illegible] eccelso bassista, Lonnie Plaxico, con Steve Coleman, Angélique Kidjo. Pat Metheny e Dave Holland ininfluenti.

[illegible] bel disco [illegible] anche quello di Nada. A 7 anni dal precedente, la cantante toscana si ripresenta con «Dove sei sei» (Mercury, 1 Cd) dove musiche e parole di dieci canzoni portano la [illegible] firma, e una (la deliziosa «Piccoli fiumi» [illegible] chitarra e clarinetto) di Gianmaria Testa. Se già si era distinta a Sanremo l'aspra, scabrosa «Guardami negli occhi, il resto dei brani sfaccetta i [illegible] sempre [illegible] [illegible] un disco maturo, particolare, insinuante, pienamente femminile, di respiro internazionale. Dominano le tinte blues, la voce sussurra e grida, gioca a [illegible] a rompere la melodia. Ben l'aiutano i toni di rock scarno, intenso ed essenziale, creato da Mauro Pagani. Con versi sempre chiari ed immagini mai banali. Una bella sorpresa, specie con le prime cinque canzoni.

Di forte intensità è il particolare stile con cui si ripresenta Sarah Jane Morris con un disco targato dall'etichetta italiana Irma. «Fa[illegible] angels» è un disco carnoso, [illegible] [illegible] [illegible]. La Morris ha sfruttato al [illegible] glio la libertà concessale dalla casa discografica, per confezionare uno stile che lei definisce «il mio Joplin-Captain Beefheart-Isley Brothers ibrido». Gran uso di strumenti (elettronici, ukulele, cori inglesi, mandolini, percussioni) in modo non tradizionale. Mentre esplora le proprie perplessità, passioni, disperazioni, Morris le colora con estro musicale innovativo. Emozioni gradevoli, coinvolgenti.

Ronaldo torna in Nazionale



MILANO. Ronaldo (foto) torna in Nazionale. A nove mesi e mezzo di distanza da quel drammatico 12 luglio 1998, giorno della finale mondiale di Parigi, il Fenomeno si accinge a indossare di nuovo la maglia del Brasile. Lo ha deciso ieri il ct Wanderley Luxemburgo, dopo averlo visto personalmente all'opera sabato scorso contro la Fiorentina a San Siro ed essersi convinto che l'attaccante è tornato in buone condizioni fisiche. L'appuntamento è per il 28 aprile, in occasione della festa per il centenario del Barcellona, l'ex squadra di Ronaldo.

La convocazione non è fatto molto piacere all'Inter e al presidente Moratti, che temono possibili ricadute e anche lo stress che verrà accumulato dal loro gioiello nella prossima Coppa America di fine giugno in Paraguay alla quale Ronaldo ha confessato di tenere molto per tornare nel grande giro internazionale.

Un corrotto tedoforo [illegible] Sydney?

SYDNEY. Phil Coles, membro australiano del Comitato olimpico internazionale sospettato di corruzione per cui è stato escl[illegible] dalla presidenza della commissione della Fiaccola, è stato contattato ieri [illegible] neopresidente [illegible] Booth, considerato il [illegible] «grande passato sportivo», per [illegible] [illegible] dei tedofori verso Sydney 2000. Coles, ex canoista con tre Olimpiadi alle spalle, è membro del Comitato organizzatore dei Giochi di Sydney (Socog) anche se è accusato di aver ricevuto regali per 6 mila dollari dal Comitato per la candidatura delle Olimpiadi di Atene '96 e per 40 mila dollari dai sostenitori dei Giochi invernali di Salt Lake City 2002. Malgrado i sospetti, Coles si è sempre rifiutato di dimettersi dal Socog. La Fiaccola dovrà percorrere in 100 giorni 27 mila km via terra, mare e aria, dal [illegible] Olimpo in Grecia fino [illegible] giungere in Australia l'8 giugno 2000.

OGGI IN TV

Ora	Programma	Rete
12,20	Studio sport	Italia 1
12,30	Tmc sport	Tmc
15,50	Basket. A2: Ragusa-Avellino	Raitre
18,20	Sportsera	Raidue
18,55	Studio sport	Italia 1
20,10	Tmc sport	Tmc
20,40	Calcio. Ol. Marsiglia-Bologna (pt)	Raiuno
21,30	Calcio. Ol. Marsiglia-Bologna (st)	Raitre
21,30	Calcio. Atletico Madrid-Parma	Raiuno
22,00	Made in volley. Magazine	Tmc2
23,35	Crono, tempo di motori	Tmc
0,05	Antepoma League	Italia 1
1,20	Basket. Playoff di serie A1	Raitre

Champions League decisiva per i bianconeri; dopo il ko di Empoli Ancelotti cambia formula e ritrova Zidane

JUVE
Inzaghi unica punta Manchester fa paura

Fabio Vergnano
TORINO

La sconfitta di Empoli, punto più basso della finora fortunata gestione Ancelotti, obbliga Carletto [illegible] misure drastiche in vista di Manchester, dove domani [illegible] la Juve proverà a sovvertire il pronostico per restare agganciata all'Europa. Già nel doppio turno casalingo contro Udinese [illegible] Roma [illegible] [illegible] avvertiti sinistri scricchiolii, finché ad Empoli c'è [illegible] [illegible] crollo. Colpa anche di [illegible] formazione rabberciata, [illegible] scelte sbagliate compiute da un allenatore [illegible] forse non [illegible] ancora alla perfezione la consistenza della truppa di cui dispone.

Anche l'Avvocato (che non sarà a Manchester) ha voluto capire cosa [illegible] successo e ieri ha assistito a parte dell'allenamento, chiedendo spiegazioni ad Ancelotti. Ha poi lasciato il Comunale con un segnale [illegible] ottimismo: il pollice della mano destra rivolto [illegible] l'alto nel gesto del tutto ok.

Ora il Manchester richiama alla realtà. Per questo Ancelotti pare intenzionato [illegible] compiere sostanziali ritocchi di formazione dopo aver preso atto che anche Zidane e Montero saranno disponibili. La logica suggerirebbe di [illegible] rinunciare in partenza ad un attaccante per non consentire agli inglesi di prendere maggior coraggio, ma la povertà di bocche da gol invoglia il tecnico a battere altre strade. Quindi a Old Trafford Inzaghi sarà l'unico [illegible] di ruolo. Ancelotti avrebbe potuto ricorre[illegible] al gioco dei bussolotti per scegliere uno fra Amoruso, Fonseca ed Esnaider. Con il rischio di sbagliare comunque. Così, probabilmente, non ne utilizzerà nessuno dei tre, preferendo [illegible] squadra più coperta e ben munita sulle fasce per limitare i danni nelle zone in cui Giggs e Beckham in genere fanno sfracelli.

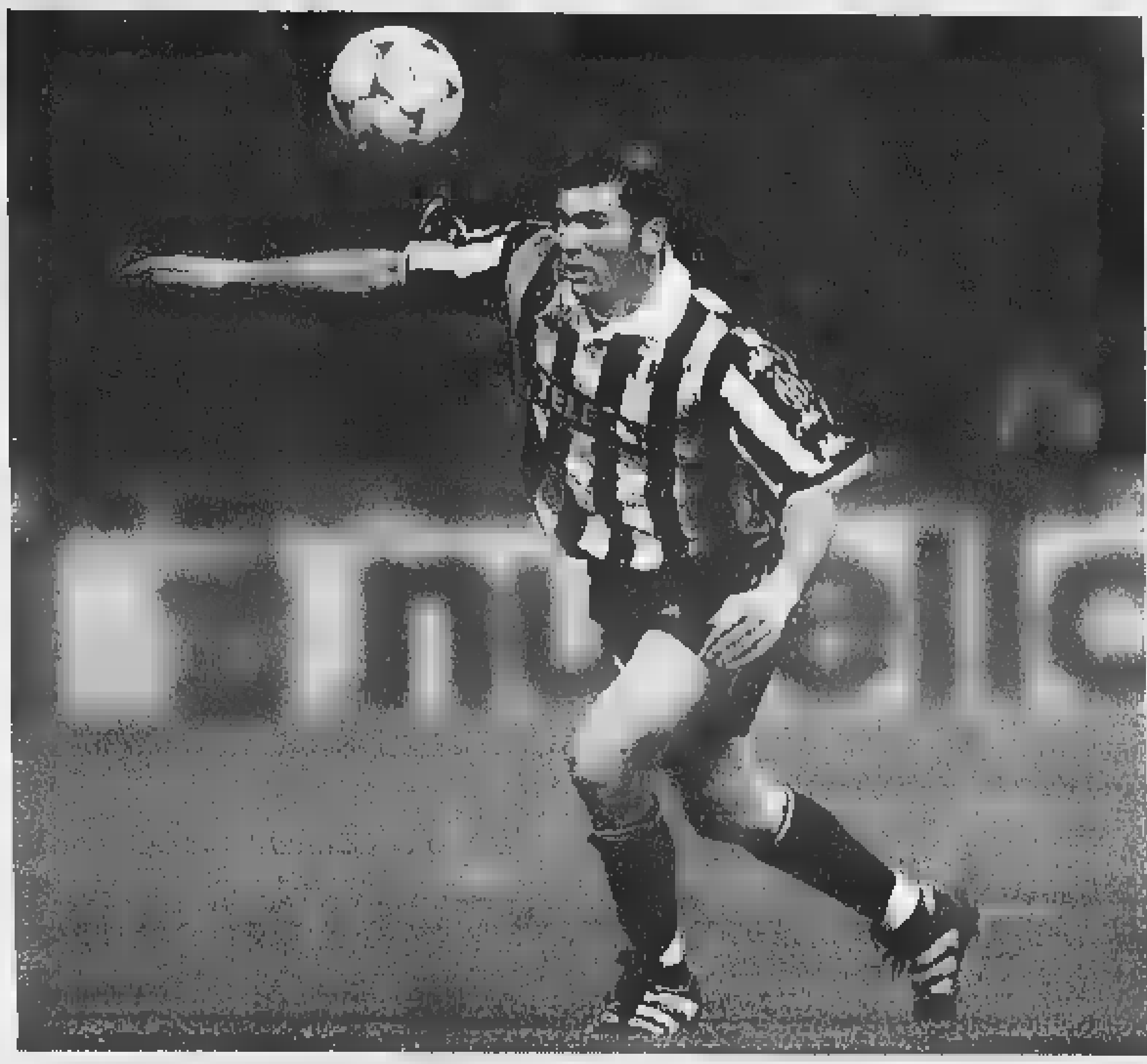
Così sulla destra avrà Mirkovic [illegible] Conte, sulla sinistra Pessotto (al rientro dopo oltre [illegible] [illegible] per infortunio) [illegible] Di Livio. Difensori centrali [illegible] Iuliano e Montero, perché [illegible] Empoli [illegible] [illegible] [illegible] apparso ancora in condizioni perfette. A centrocampo tornerà Davids in posizione centrale con Deschamps, [illegible] Zidane, anche lui recuperato, agirà da [illegible]conda punta, magari qualche metro più indietro di Inzaghi, unico guastatore della squadra. [illegible] sembra [illegible] Juve coraggiosa, [illegible] il Manchester in questo momento suggerisce la massima prudenza.

Tuttavia, secondo Deschamps, sarebbe un errore madornale cercare soltanto di limitare i danni puntando tutto sul ritorno: «Dobbiamo ottenere un risultato positivo. Una volta in casa potevi rifarti, ma il calcio è cambiato e il Manchester ha dimostrato contro l'Inter di essere diventata anche squadra da trasferta. Rispetto [illegible] quando li abbiamo affrontati l'anno scorso ora sono più esperti [illegible] giocano un calcio più moderno. Infatti, sono imbattuti in Coppa mentre noi siamo arrivati fin qui anche grazie alla fortuna. Una o due punte? Il modulo conterà poco, sarà importante sapersi difendere bene, non lasciare spazio fra [illegible] sfruttare gli spazi che ci lasceranno».

Deschamps vota la fiducia a questa Juve: «Nei grandi appuntamenti ci siamo sempre. Ma se giochiamo come ad Empoli possiamo restare a casa. Per risorgere non servono stimoli particolari, basta pensare [illegible] [illegible] puntiamo [illegible] [illegible] fatto [illegible] per noi questa sarà la partita più importante della stagione. E' difficile vincere [illegible] due fronti: quando abbiamo conquistato la Coppa è perché avevamo già rinunciato allo scudetto. Partiamo sfavoriti, [illegible]a c'è l'esperienza [illegible] quattro anni importanti che deve darci la spinta giusta».

Domani più che mai toccherà ad Inzaghi. Il portiere Schmeichel sa da che parte arriva il pericolo. Pippo segnò [illegible] gol decisivo l'anno scorso nei quarti, dieci giorni fa ha battuto il colosso danese anche in Nazionale. Tutte [illegible] attese [illegible] coagulano attorno all'attaccante che nelle occasioni importanti di rado fallisce. Pippo, che avrà di fronte [illegible] possente ma lento Stam, è pronto e manifesta fiducia: «Sul piano della velocità possiamo fargli male. L'Inter ha dimostrato che non sono invulnerabili [illegible] che ti lasciano giocare. E' vero che [illegible] Manchester [illegible] porta fortuna, ma è la Juve che deve avere [illegible] buona [illegible] dalla sua, perché vogliamo la finale per riscattare le delusioni passate. Loro hanno pochi punti deboli: hanno [illegible] grande [illegible] pattezza di squadra, [illegible] maggior solidità in dif[illegible] rispetto al passato e due attaccanti di colore che sfruttano i cross dalle fasce. Prevedo una partita di grande sofferenza, ci metteranno [illegible] dal primo minuto e dovremo sfruttare le poche occasioni che ci lasceranno».

Gli inglesi corteggiano SuperPippo, [illegible] lui non sembra troppo interessato: «Non mi piace quel calcio e poi sto bene dove sono. Anche se le voci di mercato [illegible] sempre un segnale importante, perché significano che stai facendo bene».



Zinedine Zidane sarà una pedina chiave nella sfida dell'Old Trafford: toccherà al francese, che rientra, assistere SuperPippo

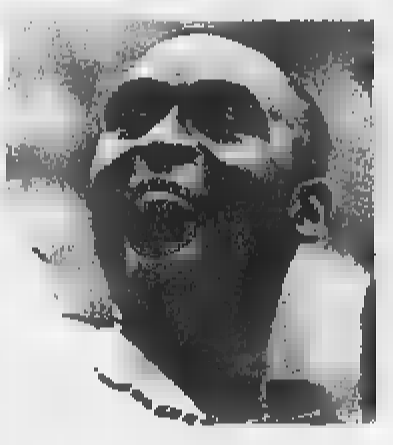
[illegible]		
Coppa Uefa		
[illegible] MARSIGLIA [illegible]	20,45	Raiuno
[illegible] MADRID PARMA	21,30	Raiuno
[illegible]		
Champions League		
MANCHESTER UNITED JUVENTUS	20,45	Canale 5
GIOVEDÌ		
Coppa Coppe		
LOKOMOTIV MOSCA LAZIO	18,00	Italia 1

QUATTRO TRASFERTE A RISCHIO

Roberto Beccantini

Il calcio del campionato italiano - da non confondere, zeppo com'è di stranieri, con il prodotto della Nazionale - irrompe, ansimante, nelle semifinali delle coppe europee, le cui partite d'andata [illegible] in programma fra oggi e giovedì. Tutte in trasferta, le nostre, e tutte a rischio. In coppa Uefa, il Parma è atteso da quell'Atletico Madrid che, complice un arbitro indisponente, ha eliminato la Roma. Il Bologna sarà di scena a Marsiglia, nella tana del «lupo» Ravanelli. Domani, la Champions League spingerà la Juventus nelle fauci del Manchester United, torvo giustiziere dell'Inter luceschiana. L'onore di spegnere le luci spetterà alla Lazio, giovedì [illegible] Mosca, contro il Lokomotiv: una missione che [illegible] potrà non risentire, in termini atletici e psicologici, delle trappole che, sul versante-scudetto, Zeman si accinge [illegible] seminare nel derby di domenica.

Delle dodici squadre in lizza, quattro, [illegible] terzo esatto, sono italiane, [illegible] conferma di una supremazia maturata negli anni. I pericoli più grossi, li corrono Juventus e Bologna. [illegible] ritorno alla dittatura del fattore campo ha reso le nostre ammiraglie più vulnerabili [illegible] trasferta anche a livello internazionale. Il Bologna ha la coscienza a posto, [illegible] Parma potrà sempre contare su [illegible] coppa Italia di scorta, [illegible] Lazio ha altri pensieri per [illegible] testa. L'unica [illegible] giocarsi tutto, stagione e reputazione, è la Juventus: non è il massimo, come premesso, ma al massimo potrebbe condurre.



La punta del Manchester Andy Cole: coinvolto in un'avventura sessuale dal compagno di linea Dwight Yorke, [illegible] [illegible] in [illegible] con la fidanzata

Attenti a Yorke, diavolo anche in camera da letto

[illegible]
LONDRA

Diavolo sul campo, diavolo in camera da letto. A 48 [illegible] [illegible] sfida [illegible] Champions League [illegible] i bianconeri di Ancelotti i riflettori sono puntati tutti su di lui, Dwight Yorke, cannoniere del Trinidad e punta di diamante dell'attacco del Manchester United. L'impat[illegible] di Yorke, arrivato ad agosto dall'Aston Villa, è stato enorme; da [illegible] mancava l'uomo che sapesse concretizzare la gran mole di gioco generata da Beckham [illegible] compagni a centrocampo.

Ma il bomber di colore si sta segnalando anche per l'insaziabile appetito in campo sessuale. I tabloid britannici offrono [illegible] [illegible] fedele e continua delle sue conquiste. Avventure [illegible] luci rosse, mai consuete, spesso bizzarre. Lo scorso luglio ad esempio, assieme all'ex compagno Mark Bosnich, si è [illegible] protagonista di un video amatoriale pornografico con l'ausilio di tre giovani donne, una delle quali ha pensato bene di vendere le immagini alla stampa popolare di Sua [illegible]. Si è scoperto così che il buon Dwight per l'occasione aveva intrapreso la maratona sessuale travestito da donna, [illegible] tanto di trucco e calze [illegible] rete.

«Quello che [illegible] nel suo tempo libero [illegible] fatti suoi - afferma il tecnico Alex Ferguson -. L'importante è che in campo faccia gol». Ma l'ultima avventura di Yorke ha [illegible] nei guai [illegible] [illegible] compagno di trincea Andy Cole, l'altra metà dei Calypso Boys, il tandem d'attacco dei diavoli rossi. Cole, cristiano praticante, da anni alimenta [illegible] sua fama di bravo ragazzo: non beve, non fuma [illegible] stravede per la fidanzata, [illegible] bella Shirley. Eppure l'indemoniato Yorke, da bravo diavolo tentatore, gli ha fatto perdere la retta [illegible]. I due erano rientrati a Manchester a notte fonda, poche [illegible] dopo la gara di Champions League con l'Inter, due settimane fa. Shirley sarebbe tornata solo il giorno dopo e quindi Yorke ha messo in atto il suo piano. Ha chiamato una delle sue tante ragazze, la 18enne Nikki Kilroy, e l'ha invitata a casa di Cole. Qualche bicchiere di vino, un po' di musica ed ecco un bel menage a trois che ha coinvolto anche Cole. Inevitabile che il tutto finisse sui tabloid (ovviamente dietro lauto pagamento) nei giorni seguenti, mettendo in imbarazzo Cole e mandando [illegible] tutte le furie [illegible] povera Shirley.

L'attaccante inglese affronterà dunque la difesa bianconera [illegible] la coscienza [illegible] proprio linda e una crisi d'amore in casa propria. Questa però è l'unica incognita per Ferguson che ieri ha recuperato Giggs (inguine) e Stam (caviglia) e quindi domani sera avrà a disposizione l'intero arsenale. Sperando che il [illegible] capocannoniere/travestito/pornostar non perda [illegible] via del gol.

In vista della trasferta di Mosca e del derby, Eriksson adotta il turnover: in panchina anche giocatori importanti come il fantasista

Mancini, il volto triste della turbo-Lazio

«Nel vivo dell'area sarei decisivo, a metà campo faccio figuracce»

Piero Sarastoni
ROMA

Pochi tifosi [illegible] Formello, è riuscita l'operazione depistaggio voluta dalla società. Temendo che eventuali festeggiamenti potessero disturbare l'allenamento, l'orario è stato tenuto segreto anche dalle radio [illegible] Nessun problema quindi al [illegible] la marcia bian[illegible] verso lo scudetto prosegue come vuole Eriksson. La Coppa delle Coppe si intreccia con [illegible] [illegible] «terribile» di [illegible]pionato. Il pareggio con il Milan ha dato un altro punto di vantaggio sulla Fiorentina, ma anche segnali di logoramento: Nesta e Mihajlovic hanno piccoli problemi muscolari. Ma non c'è tregua: [illegible] [illegible] Mosca, domenica il derby.

Turnover obbligato [illegible] Eriksson, sia pure [illegible] malincuore, si prepara a mandare in panchina Favalli, Conceiçao e soprattutto Mancini. Confermati i centrali della difesa. Sabato contro il Milan faceva tristezza vedere il famoso «Mancio» girare [illegible] vuoto [illegible] centrocampo, come un cursore poco intelligente. Quindi Negro [illegible] destra e Pancaro a sinistra, poi Lombardo per Conceiçao e, qui c'è la sorpresa, Stankovic per Mancini. De La Peña va in panchina. Eriksson elogia sempre lo spagnolo, poi però gli concede solo brevi apparizioni. E così, almeno sembra, sarà anche a Mosca.

Mancini sente nell'aria l'avvicinarsi della panchina e [illegible]samente precisa: «[illegible] sono [illegible]rio [illegible] cambiamenti in una squadra che va bene. Per principio. E' anche vero che la Lazio ha tanti giocatori bravi e quindi il nostro sarebbe un turnover speciale, un dare spazio [illegible] compagni che lo meritano». E non nasconde la brutta figura di sabato: «[illegible] stanco? Può capitare di non giocare bene. E' normale. E poi non posso [illegible] decisivo sempre. Quando sto nel vivo dell'area è un'altra cosa. E la gente [illegible] è abituata, esige da me sempre giocate vincenti. Ora ho un altro ruolo, quando si [illegible] lì in mezzo capitano giornate poco brillanti. I tifosi devono capire. Tutte le squadre con i primi caldi hanno una leggera flessione: noi abbiamo energie da vendere. Fatica di più chi deve inseguire».

Vietato parlare di derby. «Adesso c'è la campagna di Mosca, dobbiamo fissare le basi per la qualificazione alla finale o almeno per poter avere un ritorno a [illegible] il meno impegnativo possibile. Poi penseremo ai cugini. Anche se [illegible]vo ammettere che con il Milan ero preoccupato. Sono diffidato, un cartellino giallo mi avrebbe fatto saltare il derby. E' [illegible] bene. Per la Roma massimo rispetto, non conta la vittoria di Bari, penserei lo stesso anche se i giallorossi [illegible] alle spalle dieci sconfitte consecutive».

Un rimpianto sul gol annullato a Vieri: «Era validissimo. Non abbiamo giocato una grande partita con i rossoneri, [illegible] è pur vero che un gol l'avevamo segnato. Detto quello e poi non credo che il Milan avrebbe avuto la forza per recuperare». Infine una precisazione sul futuro: «Il mio contratto scade nel 2000 [illegible] non l'ho ancora rinnovato. Vi confesso [illegible] mi darebbe fastidio: smettere prima di Vierchowod, il quale per anni mi ha detto che lui sarebbe stato in campo nel [illegible] in cui avrei lasciato».

VIERCHOWOD, 40 ANNI PENSANDO AI RECORD

PIACENZA. Per Pietro Vierchowod [illegible] vita comincia [illegible] [illegible] anni, compiuti proprio oggi. Lo zar del calcio italiano, giocatore che ha vinto tutto (persino un Mondiale, anche se [illegible] Spagna '82 [illegible] parte [illegible] 22 ma non giocò mai), [illegible] ha infatti [illegible] [illegible] traguardo quello di battere due record. Uno è quello [illegible] Zoff per le presenze in serie A, 570 (sabato è arrivato a 533); l'altro è quello di Silvio Piola, che segnò [illegible] gol nella massima serie a 40 anni [illegible] 4 mesi di età. Per riuscirci Vierchowod dovrà prima ottenere la salvezza con il Piacenza. E la rete sigla[illegible] sabato contro l'Udinese, miglior regalo possibile per il suo 40° compleanno, è la testimonianza concreta che farà di tutto per centrare l'obiettivo.



Vieri in azione contro il Milan: il suo gol annullato ha fatto molto discutere



Andata delle semifinali: [illegible] Madrid e Marsiglia le due emiliane ritrovano vecchie conoscenze

Il Parma sogna una notte di sei anni fa

Vinse in casa dell'Atletico, poi la coppa

Franco Badolato
inviato a MADRID

Giusto sei anni fa, il 6 di aprile come oggi, Faustino Asprilla zittì con una doppietta il Vicente Calderon, mitico stadio dell'Atletico Madrid. [illegible] il Parma di Scala, quello che [illegible] mese dopo avrebbe vinto il suo primo trofeo euro[illegible] [illegible] Coppa delle Coppe.

[illegible]el Parma di Malesani, la «bandiera» colombiana è ormai ridotta alla funzione di portafortuna. E' qui con il [illegible] della squadra, il sudamericano triste: ma è ferito da mille acciacchi e per lui non ci sarà la caccia a uno storico bis. Veron, Crespo, Chie[illegible] e altri sono i [illegible] eroi. In fondo, il Parma di Scala aggiungeva un tocco di esotismo (Asprilla) a [illegible] piatto preparato esclusivamente o quasi con i sapori creati nella bassa padana. Questo Parma, invece, quasi non parla, perché può permetterselo, dell'assenza dello squalificato Cannavaro. Di soluzioni non [illegible] mancano a Malesani.

Eppure, stasera, al Vicente Calderon, il Parma che è mezza Nazionale, il Parma degli assi d'oltralpe (Boghossian) e delle eterne stelle promesse (Sartor, infine, brillerà?), questo Parma insomma soffrirà molto di più [illegible] quanto [illegible] accadde sei anni fa. Intanto Rodomir Antic, subentrato ad Aguiar (che [illegible] preso il posto di Sacchi in tempo per eliminare la Roma nel turno precedente), è uno che conosce la piazza e la sa preparare all'evento. Sotto la guida del tecnico serbo, tre anni fa, la seconda sponda di Madrid diede un [illegible] ceffone al Real conquistando campionato e coppa di Spagna. Il ritorno di Antic ha riportato [illegible] sorriso nell'ambiente. Il presidente Gil y Gil [illegible] di nuovo il superdio a dispetto dei guai giudiziari [illegible] serie. [illegible] i supporter si aspettano la Uefa oltre alla coppa del [illegible] per dimenticare le amarezze della Liga. Tra domenica e ieri, le code d'auto per il controesodo pasquale hanno fatto il paio con le ordinate file di tifosi davanti ai botteghini della «bombonera» biancorossa. Mille saranno, per contro, i fans gialloblù al seguito.

Malesani, per primo, è conscio di andare incontro a [illegible] serata difficile. La squadra ha risentito nelle ultime settimane del peso [illegible] una rincorsa alla Lazio meno proficua nei risultati di quanto il gioco lasciasse ben sperare. «Non mi è mai capitato di vincere una partita dopo [illegible] offerto uno spettacolo inguardabile», recrimina il tecnico gialloblù. E' [illegible] segno che questa squadra [illegible] vive di grandi giornate oppure vivacchia.

«Con il Cagliari - considera ancora Malesani - si è messa pure l'euforia per un bel primo tempo a tarparci le ali. [illegible] Parma sente questa cosa, [illegible] non aver mai vinto lo scudetto. E vorrebbe arrivarci anche attraverso il bel gio[illegible]. Non stiamo disputando un brutto campionato e, per certi versi, è giusto sperare di poter ancora dire l'ultima parola. Ma i risultati ci stanno condannando a stare alla finestra».

L'Atletico, con tutta la sua voglia di dimenticare Sacchi, Vieri, gli itali[illegible] (a proposito, in campo soltanto Serena, non può giocare Venturin, in panchina Torrisi), riparte nel segno di Antic [illegible] di uno Jugovic investito del ruolo di regista unico. «L'ex juventino e laziale - sostiene Mal[illegible] - [illegible] in questo momento l'uomo [illegible] più della squadra, senza dubbio più determinato persino rispetto a quello che ha eliminato la Ro[illegible]. Juninho centravanti? Non ci credo finché non lo vedo, per me è un trequartista». E infatti farà il pendolo al pari di Veron.

Se il giovane José Mari (tre reti in Uefa come Juninho e Roberto) fa sognare la torcida [illegible] «colchoneros», il Parma presenta i «gemelli» Crespo e Chiesa (quat[illegible] gol a testa, finora). Dice l'argentino: «Una rete qui sarebbe il massimo, per garantirci un ritorno più agevole e per fare un dispetto al mio amico Chamot». Antic (disponibile con i cronisti italiani fuori orario) trova [illegible] pregi nella squadra gialloblù: «Che paura può avere il Parma [illegible] il miglior portiere italiano (Buffon, ndr) e il più forte difensore del mondo (Thuram, ndr)? A me manca l'infortunato Kiko [illegible] [illegible] è una [illegible]. [illegible] Atletico è migliore, atleticamente, di quello che vinse [illegible] [illegible] anni fa». Malesani spera che il Parma sia così pungente come quello del '93 targato Scala e Asprilla.



La grinta [illegible] Gianluigi Buffon: per Antic, tecnico dell'Atletico Madrid, il gialloblù è il miglior portiere d'Italia

RAI1 ORE [illegible]

[illegible] Madrid (4-3-1-2)		[illegible] (3-4-1-2)	
1	[illegible]	BUFFON	1
15	[illegible]	SARTOR	[illegible]
6	SANTI	[illegible]	6
2	CHAMOT	THURAM	21
23	SERENA	FUSER	7
18	VALERON	BAGGIO	8
7	[illegible]	BOGHOSSIAN	16
18	[illegible]	VANOLI	24
10	JUNINHO	VERON	11
14	JOSE' MARI	CRESPO	9
9	SOLARI	CHIESA	20
	Arbitro: LEVNIKOV (Rus)		
13	JARO	MICILLO	26
3	TONI	MUSSI	14
21	TORRISI	BENARRIVO	3
22	MENA	FIORE	23
20	GELI	ORLANDINI	19
4	NJEGUS	STANIC	13
8	SARAJA	BALBO	18
	All.: ANTIC	All.: MALESANI	

RAI1 ORE 20,45 (POI RAI3)

Olympique M. (4-3-3)		[illegible] (4-4-2)	
[illegible]	PORATO	[illegible]	1
23	GALLAS	[illegible]	3
5	[illegible]	BIA	2
4	ISSA	MANGONE	24
6	[illegible]	TARANTINO	6
6	ROY	BINOTTO	11
7	PIRES	INGESSON	8
8	BRANCO	MAROCCHI	5
21	DUGARRY	FONTOLAN	18
11	RAVANELLI	K. ANDERSSON	19
9	MAURICE	SIGNORI	10
	Arbitro: WOJCIK (Polonia)		
30	LEMASSON	BRUNNER	22
28	EDSON	PAGANIN	4
27	BRAVO	BOSELLI	13
10	GOURVENNEC	CAPPIOLI	16
13	CAMARA	MAINI	30
12	GUEL	KOLYVANOV	9
19	MOSES	NERVO	7
	All.: COURBIS	All.: MAZZONE	

L'occasione di Ravanelli

«Devo battere il Bologna per ritrovare la Nazionale»

Bruno [illegible]
inviato a MARSIGLIA

Fabrizio Ravanelli per un posto nella storia dell'Olympique Marsiglia e nella Nazionale di Zoff a Euro 2000. Carletto Mazzone per migliorare il [illegible] record come allenatore e per portare sempre più in alto il Bologna inducendo, magari, il presidente Gazzoni a rinnovargli il contratto.

Questi i due personaggi che rendono più avvincente una sfida per la quale ci sarebbe voluto uno stadio da 100 mila posti, tante infatti sono state le richieste pervenute all'OM. Anche se il Velodrome potrà contenere solo 35 mila spettatori - [illegible] cui tremila bolognesi in arrivo [illegible] 30 pull[illegible], aerei charter, auto e treno -, il clima si preannuncia caldo, anzi torrido. Ravanelli si troverà per [illegible] prima volta contro i «fratelli» d'Italia. Un'emozione nuova per Penna Bianca, che nella Juventus vinse tutto o quasi ma non è sazio e vuole rialzare al cielo quella Coppa Uefa già conquistata [illegible] Trapattoni nel 1993, l'anno in [illegible] l'Olympic festeggiava la sua prima e unica Coppa Campioni, battendo il Milan a Monaco.

Ravanelli conosce alla perfezione tutti gli avversari. Stima Mazzone e sa che il sor Carletto farà di tutto per rendergli la vita dura. [illegible] il bomber umbro è pronto: «Il Bologna è difficile da interpretare, tuttavia possiamo batterlo. E' un'occasione in più per mettermi in mostra. Nessuna polemica con Zoff, per carità, anche [illegible] mi è spiaciuto non essere stato convocato. Qui sto benissimo e ho altri tre anni di contratto. Noi italiani che giochiamo all'estero abbiamo più difficoltà ad [illegible] chiamati. Ma se dovessi centrare l'accoppiata Uefa-campionato, potrei rientrare nel giro azzurro, anche se molto dipenderà da come il ct vorrà impostare [illegible] squadra».

Per i francesi [illegible] [illegible] quarta semifinale continentale, per il Bologna è la prima. Una bella soddisfazione per Mazzone anche se lui spiega che [illegible] aveva certo accettato la panchina rossoblù per puntare alla salvezza e si concede battute sul fatto che non [illegible] già stato confermato: «I miei successi riguardano le categorie inferiori. Sia io che Courbis, collega marsigliese, non abbiamo vinto niente [illegible] importante. Non so lui, che ha 20 anni di meno, su quali cilindrate abbia [illegible]. Personalmente, non [illegible] turba che non mi abbiano offerto [illegible] biennale miliardario. E' in questi momenti che si misura lo spessore del [illegible]. [illegible] il Bologna c'è o [illegible] c'è, per Mazzone è la stessa cosa. Non sono mai stato fermo, ma se vincerò Uefa e scudetto la mia conferma sarà quasi sicura, con l'aggiunta di una coscia di pollo».

A Mazzone piace avere il pronostico contro: «[illegible]' stimolante [illegible] parte di Cenerentola del quartetto che comprende anche Atletico Madrid e Parma. I francesi hanno Ravanelli, Pires, Dugarry: sono forti e primi in classifica in campionato, ma facciano molta attenzione alle sorprese. La Francia è mondiale, è cresciuta sul piano tecnico e atletico, ma tatticamente è ancora ingenua rispetto a noi, che siamo più maligni. Sarà una gara tiratissima come ritmo, un braccio di ferro a centrocampo ed è fondamentale avere gente esperta. Abbiamo poco da perdere». Qualcosa c'è, visto che la società avrebbe promesso, in caso di qualificazione alla finalissima, di dividere l'incasso della partita di ritorno che, nella migliore delle ipotesi, sfiora i 100 milioni a testa.

Serie B: tifosi preoccupati per lo sbandamento iniziale che ha concesso 3 gol al Monza

«Il vero Toro? Quello che sa rimontare»

Mondonico: nessun allarme, il gruppo ha carattere

TORINO

Anche Mondonico è combattuto: dopo il 3-3 col Monza non sa se essere preoccupato per un altro avvio stentato (il 2° consecutivo, dopo quello con la Lucchese), o se in[illegible] trarre conforto dalla grande reazione del Toro. I granata, in svantaggio addirittura di 3 reti, hanno saputo recuperare contro i brianzoli. E non [illegible] facile, nemmeno [illegible] il profilo psicologico. Con la Lucchese erano arrivati 3 punti, sabato un pareggio insperato, vista la partenza. Dopo la parti[illegible] Mondonico ha [illegible] il «mea culpa», addebitandosi errori nell'approccio al match. Ed ha elogiato i giocatori per aver saputo correggere i suoi errori sul campo, con una grande reazione che [illegible] confermato «l'ottimo stato di salute caratteriale della squadra».

Proprio quello che il tecnico cercava, con un appello a sacrificio e sofferenza. [illegible] aspetti che [illegible] emersi anche e soprattutto nella grande rimonta contro il Monza. Ecco perché, nel bilancio, Mondo ha privilegiato gli elogi alle critiche: «Quando si creano [illegible] palle gol e il portiere avversario risulta il migliore in campo, non si può che elogiare tutta la squadra. Gli errori? Quelli li ho commessi io e sarò io a discuterne [illegible] i giocatori. Rispeto, alla luce di una prestazione [illegible] quella di sabato diventa difficile criticare i giocatori che han[illegible] dato l'anima e forse anche qualcosa in più in campo».



Il fallo su Ferrante che [illegible] determinato il secondo rigore a favore del Torino: dal dischetto il bomber ha ottenuto l'undicesimo centro consecutivo

Per domani è attesa la squalifica di Sassarini che è stato ammonito ed era diffidato, mentre potrebbe anche arrivare quella di Mondonico, espulso dopo il 2° gol del Monza. «Mi sono aggrappato a Cristia[illegible] - ha spiegato il tecnico - per impedirgli il gesto provocatorio nei confronti dei [illegible] giocatori seduti in panchina». Ma difficilmente il Mondo la passerà liscia. Spazio al suo vice [illegible] Casati, nato a Treviglio (il paese di Facchetti) 55 anni fa, sposato con due figli. Da calciatore cominciò nelle giovanili della Juve, poi proseguì nell'Atalanta, nel Brescia, nel Perugia e nel Pisa. Come tecnico ha lavorato con Bagnoli, Bianchi, Lippi e Simoni, dopo aver cominciato la carriera nell'Atalanta. Sei anni di giovanili, fino alla prima categoria. Due anni a Verona con Bagnoli, poi la chiamata di Bianchi che nel frattempo andava ad allenare il Napoli. Casati ha seguito Ottavio oltre che a Napoli, anche a Roma e a Milano (Inter). Successivamente è tornato a Napoli con Lippi e Ventrone, quindi con Simoni. Quest'anno lo ha voluto Mondonico in gran[illegible] ed il suo compito va al di là di quello di [illegible] vice: è il trait d'union tra tecnico e squadra. Sa attutire nervosismi, tensioni e paure nello spogliatoio, trasmettere serenità.

Oggi pomeriggio ripresa ad Orbassano. Torna disponibile Parente, dopo i 2 turni [illegible] squalifica. Co[illegible] esterno sinistro al posto di Sassarini si candida [illegible] (in alternativa Tricarico o Crippa). **(a. ben.)**

SPORT E GUERRA

Catena umana a Varano, in Spagna tante defezioni

Danilovic e Obradovic «Nel cuore solo bombe»

E' sempre più difficile la convivenza tra sport e guerra. E si moltiplicano, in Italia e nel mondo, le manifestazioni anti-bombe promosse da atleti importanti. Obradovic e Danilovic, i due serbi più rappresentativi del [illegible] [illegible]pionato di basket, si sono affrontati domenica da avversari, col dolore comune di sapere i genitori a Belgrado, nel cuore della guerra. Hanno giocato con la maglie listate a lutto (come Nesterovic, che è sloveno ma di origine serba).

«E' davvero pesante scendere in campo in queste condizioni - ha spiegato Obradovic -. Durante la partita non penso a [illegible] mia, [illegible] prima e dopo gli incontri penso solo alla guerra, alle bombe. Sono molto dispiaciuto per il mio popolo ma provo dispiacere anche per i profughi. I bombardamenti non servono a nulla. Io sono un pacifista, spero che tutto finisca presto».

Più duro Danilovic: «[illegible] Nato ci ha aggrediti. Ma forse si sono sbagliati [illegible] pensavano di risolvere la situazione con un paio di bombe. Possono bombardare altri 300.000 anni, [illegible] [illegible] si [illegible] una soluzione c'è il rischio [illegible] la Serbia risponda. Io ricordo anche altri profughi, quelli visti dal '92 al '96, quando dalla Bosnia e dalla Croazia scapparono 700.000 serbi».

Ieri c'è stata una manifestazio[illegible] anche nell'autodromo di Varano, vicino a Parma. Prima della gara hanno formato [illegible] catena umana per la pace i piloti del Formula Ford Challenge. Compreso [illegible] basco e uno spagnolo.

In Spagna, l'attaccante montenegrino del Real, Mijatovic non ha voluto giocare, mentre il centrocampista dell'Atletico Madrid, Jugovic, è sceso in campo col lutto. Oltre a Mijatovic, altri 5 calciatori hanno saltato per protesta la 28ª giornata del torneo spagnolo: Jokanovic (Tenerife), Nadj (Oviedo), Djorovic (Celta Vigo), Brnovic (Espanyol) e Stankovic (Mallorca). Col lutto anche Milosevic del Saragozza e l'allenatore Antic.

[illegible]

Da stasera i playoff: la Tnt rischia a Montichiari

Anastasi, [illegible] di azzurro vuole eliminare Cuneo

Roberto Condio

Quarantanove successi su 52 partite: da quando Daniele Bagnoli ne è diventato l'allenatore, la Sisley si è trasformata in un rullo compres[illegible]. Dal marzo '98 [illegible] vinto nell'ordine Coppa Cev, scudetto, Supercoppa italiana, Coppa Campio[illegible] [illegible] e, sabato scorso, la prima fase del campionato 1998-'99 [illegible] 64 punti sui 66 disponibili. Inevitabile, pertanto, designare Treviso quale favoritissima dei playoff che partono stasera alle 20,30 con una formula nuova, nella quale i quarti (da vincere due partite su tre, andata in casa della peggior classificata) assumono un'importanza fondamentale. Passare il turno, infatti, significherà essere ammessi all'inedito girone a quattro di semifinale che, per esprimere le due finaliste, regalerà dal 17 aprile all'8 maggio sei turni dove verosimilmente si registreranno record di spettacolo, pubblico e interesse. Insomma, chi resterà fuori dalla «poule delle stelle» (e scivolerà [illegible] playoff per la Cev), perderà un'oc[illegible] d'oro. E se la bocciatura dovesse toccare a [illegible] big, si potrebbe tranquillamente parlare di fallimento. A parte Treviso, in effetti, chi parte in pole position rischia qualcosa.

PADOVA-[illegible]. [illegible] campionato, la Sisley [illegible] perde dall'11 ottobre [illegible]. Guarda caso, a batterla fu proprio la Jucker di Pasinato e dei fratelli Stelmach. Ma [illegible] quel 2-3 del Palaverde, Treviso giocò [illegible] Fomin e Gravina. A ranghi completi, gli orogranata sono fuori portata: per Padova, vincere più di un set in due partite sarebbe già un miracolo.

[illegible]. Dopo 4 anni, Anastasi sta per lasciare la Gabeca. Prima di sedersi sulla panchina azzurra, però, il Nano vorrebbe tanto regalare al club che lo ha lanciato un risultato storico: nelle loro 13 precedenti partecipazioni ai playoff, i bresciani non sono mai riusciti a superare i quarti. L'impresa è difficilissima: Cuneo ha ri[illegible] il miglior Pascual e ha un muro micidiale. La Gabeca, comunque, si gioca tutto stasera: per bissare il successo colto sabato (in una sfida, però, vera soltanto a metà) punta sugli ace di Sartoretti (70 su [illegible] partite) e sul momento magico del bomber Nuzzo.

PALERMO-ROMA. L'Iveco non è ancora riuscita a giocare a Palermo ma, al suo primo anno di vita, ha già vinto la Coppa Cev e ora sente profumo di semifinale. E' la squadra più cubana del campionato (Diago, Dennis e lo scatenato Osvaldo Hernandez) e [illegible] tale è [illegible] [illegible] tutto. Roma, più regolare, mette in campo l'esperienza di Tofoli, Bracci e del coach Montali, specialisti dei playoff, più la rabbia e l'orgo[illegible] serbo di Vladi Grbic.

[illegible]-MODENA. E' [illegible] [illegible] sulla carta più incerta, quella che in ogni caso promuoverà la mina [illegible] gante delle semifinali. La Lube [illegible] è appena [illegible] [illegible] spalle un'impressionante serie di infortuni; l'innesto del gigante [illegible] [illegible]kov può aiutare Casa Modena a riscattare in extremis [illegible] stagione fin qui da dimenticare.



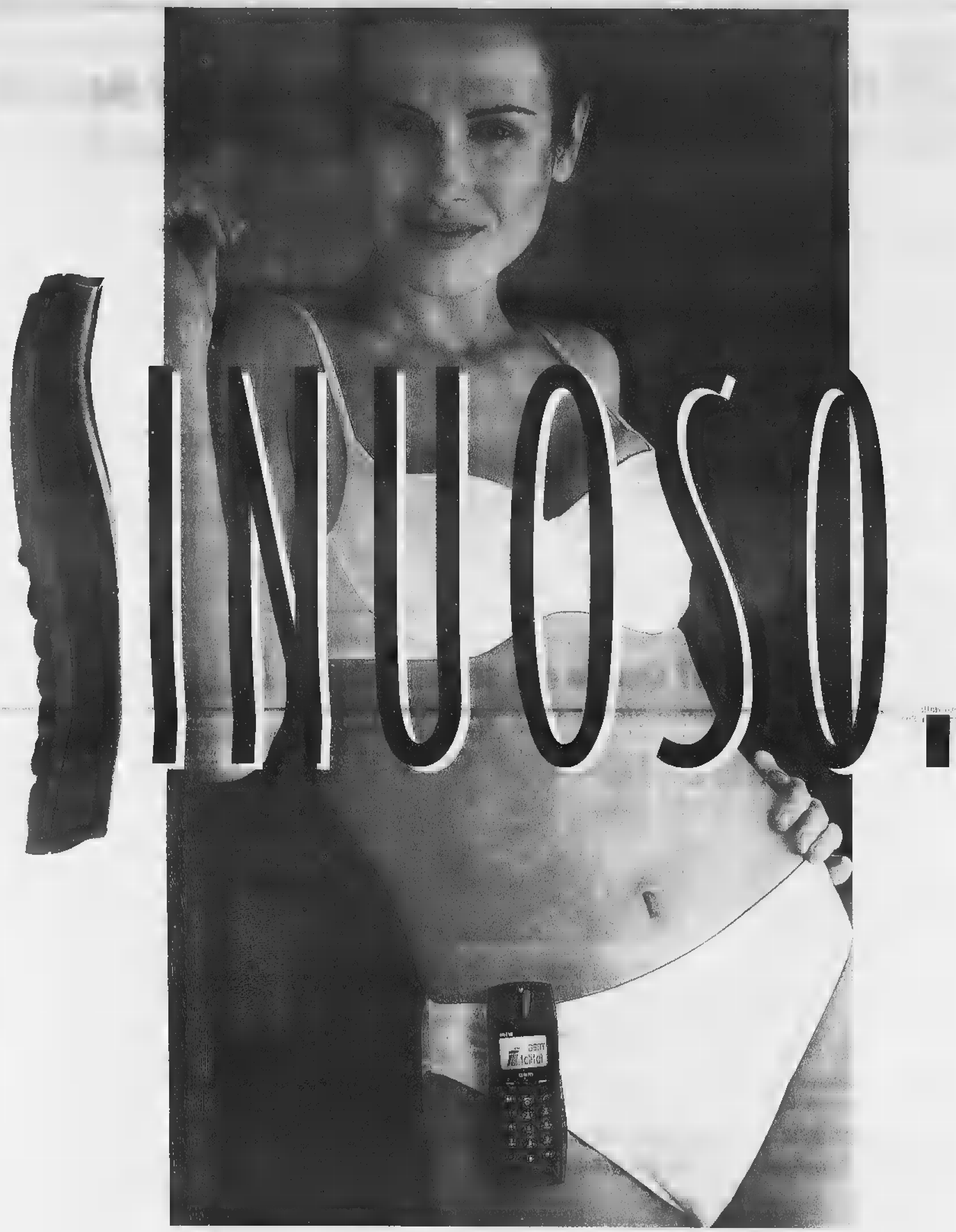
ATLETICA

Trofeo Scarpa d'oro

[illegible] s'impone a Vigev[illegible] [illegible] la terza volta

VIGEVANO. Paul Tergat entra nella storia della Scarpa d'Oro, primo atleta a vincere per tre volte la corsa di Vigevano [illegible] si snoda [illegible] [illegible] percorso misto di 8,1 km nel centro storico della città ducale. Ma [illegible] è [illegible] una passeggiata per il favoritissimo keniano. Il cinque volte iridato del cross ha dovuto fare i conti con gli italiani, soprattutto con Maffei e Carosi (il primo gli ha tenuto testa sino a 300 m dal traguardo), e con Philip Tanui, fratello minore [illegible] Moses.

Fari puntati alla partenza su Tergat [illegible] piazza Ducale che offre un ottimo colpo d'occhio con 5000 spettatori presenti nel «salotto» di Vigevano. Tergat tenta l'attacco decisivo alla campana dell'ultimo [illegible] 9 giri del percorso: ma alle sue spalle ci sono Carosi e Tanui, men[illegible] Maffei sembra perdere terreno. E' solo un'impressione, l'atleta della Snam riavvicina Tergat, si mette alle spalle Tanui e Carosi e si prepara per la volata finale, che lo vedrà chiudere al 2° posto.


SINUOSO.



Tennis: rischia nel sorteggio anche se sarà testa di serie

L'Italia è appesa all'urna

Giovedì a Londra gli accoppiamenti per lo spareggio di fine settembre

Carlo Coscia
invlato a NEUCHATEL

A funerale avvenuto, la salma del caro estinto ha avuto una specie di sussulto fra l'imbarazzo e lo sconcerto del coro dei dolenti. Ma era solo un'illusione, nessun miracolo, nessuna resurrezione. Sanguinetti ha battuto la riserva Heuberger, Pozzi ha superato il baby [illegible]derer e l'Italia della racchetta, con gli [illegible]zzeri già in vacanza, si capisce, ha conquistato [illegible] più inutili delle vittorie, che servono solo [illegible] rendere meno pesante il risultato destinato a rimanere negli annali. I giudizi di fon[illegible] in realtà non cambiano, e nemmeno le paure di finire nel baratro della retrocessione.

Mal comune mezzo gaudio, recita il vecchio adagio: però non bastano i risultati per tanti versi sorprendenti del primo turno, ricco di illustri sconfitti, [illegible] rendere meno sgradito l'ama[illegible] boccone. Il futuro del tennis italiano è un buco nero. [illegible] giovedì [illegible] Londra ci sarà il sorteggio per lo spareggio di fine settembre, dove chi vince [illegible] in A e chi perde finisce in B: speriamo che lo stellone torni a visitarci [illegible] ha fatto nel recente passato, quando anche grazie alla spinta della sorte l'Italia ha raggiunto traguardi assai più alti del [illegible] reale valore.

Il tennis azzurro è poca [illegible] e la sconfitta [illegible] nell'aria pri[illegible] [illegible] di incrociare le racchette con la Svizzera. Però [illegible] anche vero, come bene sappia[illegible] viste le due semifinali e la finale degli ultimi tre anni, che la Coppa Davis [illegible] una competizione strana. Prendiamo la Svezia. Quattro mesi fa ha vinto la grande insalatiera d'argento facendoci a fettine in quel [illegible] Milano e domenica, in casa, è stata messa [illegible] tappeto dalla Slovacchia. E prendiamo [illegible] Spagna. Ha due singolaristi, Moya e Corretja che sono il numero [illegible] [illegible] 6 al mondo, [illegible] davanti al [illegible] pubblico è stata bastonata dal Brasile di Guga Kuerten. Hanno perso anche la Gran Bretagna di Henman e Rusedski contro la squadra C degli Stati Uniti che però, [illegible] differenza di quanto successo con gli azzurri a Milwaukee, hanno avuto il merito [illegible] mandare in campo sul sintetico di Birmingham [illegible] vecchio Jim Courier, e la Germania dei giovani Haas e Kiefer che si [illegible] arresa davanti alla Russia. Sconfitte amare, certo, e qualche rischio per il futuro. Ma anche la consolazione, che invece noi non abbiamo, [illegible] rappresentare comunque un tennis vitale e capace di rimediare prontamente alla caduta.

Nell'urna di Londra, insieme a quello dell'Italia, finiranno i nomi di quindici squadre. Delle altre sette che hanno perso il primo turno del tabellone principale (Svezia, Germania, Gran Bretagna, Zimbabwe, Ol[illegible], Spagna e Repubblica Ceca) e delle otto vincitrici dei gruppi di qualificazione: Equador (che nel match decisivo ha battuto l'Argentina), Cile (Colombia), Nuova Zelanda (Korea), Uzbekistan (Giappone), Romania (Croazia), Austria (Portogallo), Finlandia (Israele) e Sud Africa (Bielorussia). Prima del sorteggio la Federazione internazionale fisserà le otto teste di serie in base a criteri che tengono conto di molti fattori, compresi la classifica dei giocatori, le tradizioni e i risultati. Le teste di serie non si incontreranno fra di loro e avranno dunque il vantaggio di trovare avversari meno pericolosi, almeno sulla carta. L'unica sicura del piccolo privilegio è la Svezia, campione in carica, e anche l'Italia ha buone probabilità di essere scelta insieme [illegible] Spagna, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Repubblica Ceca e Cile.

Visto quel che è [illegible] nel primo turno, tuttavia, e considerando che molte nazioni saranno fortemente motivate dalla prospettiva di accedere al grande palcoscenico, anche lo status di [illegible] [illegible] [illegible]rie [illegible] diminuisce di molto i rischi degli azzurri. I quali hanno parecchie probabilità di giocare fuori [illegible] (in caso [illegible] mancanza di precedenti deciderà il sorteggio). In trasferta, per esempio, ci toccherebbero il Sud Africa e lo Zimbabwe dei fratelli Black, che in casa, sull'erba di Harare, [illegible] una squadra assai più temibile di quella che l'anno [illegible] [illegible] Prato si fece rifilare un pesante cappotto.

> Gli azzurri hanno molte probabilità di affrontare fuori casa l'incontro decisivo per [illegible] in A



Gianluca Pozzi, 34enne, [illegible] battuto nell'ultimo match (ormai inutile) [illegible] svizzero Roger Federer che [illegible] [illegible] la metà dei suoi anni

Svezia e Spagna kappaò

Nell'ultima giornata di Davis perde anche la Gran Bretagna

SVIZZERA-ITALIA [illegible] A Neuchatel (sintetico indoor): Sanguinetti (I)-Heuberger 6-3, 3-6, 7-6 (10-8); Pozzi (I)-Federer 6-4, 7-6 (7-4).
SPAGNA-BRASILE 2-3. A Lerida (terra outdoor): Kuerten (B)-Moya 6-2, 6-4, 6-1; Corretja (S)-Carlsson 6-1, 6-2.
SVEZIA-SLOVACCHIA 2-3. A Trollhaettan (sintetico indoor): Kucera (Sl)-Enqvist 1-6, 6-3, 6-2, 6-4; Johansson (Sv)-Hrbaty (Sl) 6-4, 6-4.
GERMANIA-RUSSIA [illegible] A Francoforte (sintetico indoor): Kafelnikov (R)-Haas 6-3, 6-4, 6-2; Safin (R)-Kiefer 7-6 (11-9), 6-4, 6-4.
[illegible] 1-4. A Harare (sintetico indoor): Rafter (A)-B. Black 6-4, 7-6 (7-4), 6-2; Philippoussis (A)-W. Black [illegible]-3, 6-2.
[illegible] CECA 3-2. A Gand (terra indoor): Van Garsse (B)-Ulihrach 6-0, 6-3, 6-4; Malisse (B)-Dosedel 3-6, 6-4, 6-0, 7-6 (9-7).
GRAN BRETAGNA-STATI UNITI 2-3. A Birmingham (sintetico indoor): Henman (G)-Martin 4-6, 7-5, 6-3, 7-6 (7-4); Courier (U)-Rusedski 6-4, 6-7 (3-7), 6-2, 1-6, 8-6.
[illegible] 4-1. A Nimes (terra indoor): Pioline (F)-Krajicek 6-3, 3-6, 7-5, 7-6 (7/5); Golmard (F)-Haarhuis 6-4, 7-5.

[illegible] (16-18 luglio): Russia-Slovacchia; Usa-Australia; Francia-Brasile; Belgio-Svizzera.

Ciclismo: nelle Fiandre frenato da Museeuw

Che beffa per Bartoli il gioco di squadra

BRUGES

E' [illegible] quella caduta ai piedi del muro avvelenato a scrivere l'ordine d'arrivo della corsa? Il muro di Grammont era lì in attesa, crudele come sempre, pronto a spremere l'ultima goccia [illegible] corridori, dopo 250 km di corsa, a 15 dal traguardo, con i suoi 1000 metri di impennata al 20 per 100, roba [illegible] far scendere dalla bici. Ma nella curva che immetteve sul muro slittava Sorensen, altri gli franavano addosso. Non Museeuw e Van Petegem, pronti a dribblare il mucchio. Non Vandenbroucke, che dalle retrovie piombava sui primi. [illegible] pa[illegible] [illegible] sua disperata rincorsa nello sprint finale, cedendo a Van Petegem. Per Museeuw, rinato al ciclismo dopo un anno terribile, il terzo posto era quasi un successo.

Quella caduta forse ha deciso il Giro delle Fiandre, domenica, ma se così è stato la sorte ha mostrato un certo discernimento. Perché Van Petegem è stato il più saggio e il più attento, in corsa. E Vandenbroucke se non il più saggio certo il più generoso. In fuga e lungo nella prima fase, caduto, ripreso, ancora pronto ad attaccare.

Tre belgi ai primi tre posti. Al favorito Bartoli [illegible] medaglia di latta, [illegible] quarto posto vincendo la volata del gruppetto inseguitore, a pochi secondi di distanza. Una volata beffarda per Bartoli, perché dimostrava che evidentemente aveva ancora tanta birra in corpo. Ma non aveva saputo o voluto spenderla. Una giustificazione parziale ce l'ha, quando dice che con il suo compagno [illegible] squadra Museeuw davanti non poteva che [illegible] gli eventi. Ma perché [illegible] [illegible] trovava con il gruppetto di Museeuw, ai piedi del muro? Perché non ha tentato di mettersi nella scia di Vandenbroucke, dopo? Perché ha sparato a salve troppo presto, due volte, con allunghi ad effetto ma senza senso nella fase centrale della corsa, quando un'azione solitaria non avrebbe avuto alcuna possibilità [illegible] successo? Non è stato lucido, Michelino Bartoli, il miglior italiano nelle [illegible]rse [illegible] un giorno. Anzi, il migliore del mondo, come detta la classifica Uci. Vogliamo credere che le vicende della vigilia, quegli interrogatori della procura belga per via delle fiale spedite dal suo massaggiatore in Italia, l'abbiano turbato. Probabile, ma anche alla Sanremo aveva avuto esitazioni fatali, nel momento caldo. E sorge il dubbio che Bartoli, passa[illegible] da una buona squadra quale era l'Asics a un'ottima squadra quale è la Mapei [illegible] sì più protetto e aiutato, ma a volte debba pagare salato il conto di questa protezione, essendoci troppi galli nel pollaio. Come Museeuw domenica, ad esempio. «Dalla squadra per ora [illegible] sento protetto», ha detto ieri Bartoli dopo essere tornato a casa. Ma ha detto «per ora». E fa capire che quell'allungo di Museeuw quando lui, Bartoli, stava conversando con l'ammiraglia in coda al gruppetto, forse è stato intempestivo. E ripete che se si stava tutti uniti era meglio. A proposito di Museeuw, va detto che non ha [illegible]glia di correre [illegible] Parigi-Roubaix, domenica prossima, perché ha ancora in testa la terribile caduta di un anno fa, quando rischiò di chiudere la carriera. Vedremo.

Gli altri italiani? C'era Nardello nel manipolo aggrovigliatosi nel momento decisivo; c'erano Bellerini [illegible] Colombo sempre fra le truppe d'avanguardia, ma non hanno osato l'affondo.

Chiudiamo con un'annotazione sul vincitore, Peter Van Petegem. Ha l'età [illegible] Bartoli e Pantani, 29. Era stato secondo ai Mondiali di un anno fa dietro a Camenzind e davanti a Bartoli, è uno di quei corridori che nelle [illegible] [illegible] linea nervose sono sempre lì in agguato. Ma aveva una motivazione speciale per vincere «questa» corsa. E' nato a pochi chilometri dal famoso [illegible] di Grammont, da ragazzo lo percorreva a piedi. Ora è diventato il suo trampolino. (g. ro.)

[illegible]

1° Jalabert, 2° Rebellin

Prosegue senza soste il gran momento del ciclismo. La stagione delle «classiche» al Nord h[illegible] seguito domani con la Gand-Wevelgem, l'uni[illegible] di queste corse favorevole ai velocisti puri; poi domenica prossima la mitica Parigi-Roubaix, mercoledì 14 la Freccia Vallona, domenica 18 la Liegi-Bastogne-Liegi.

Ma si è già iniziata in Spagna un'altra gara, il Giro dei Paesi Baschi, che si concluderà venerdì. Nella prima tappa disputata da Tolosa a Tolo[illegible] città omonima di quella francese (115 km), tappa che presentava molte asperità, ha vinto il francese Laurent Jalabert, che ha battuto in volata Davide Rebellin (Polti). Prima dell'episodio conclusivo si [illegible] messi in evidenza [illegible] Pantani che Ullrich, [illegible] tentativi che non avevano avuto buon esito. Lo scatto di Rebellin sorprendeva i migliori, soltanto Jalabert rispondeva per andare a vincere poi abbastanza nettamente [illegible] volata. Il gruppetto degli inseguitori giungeva staccato di 21".

Basket: dopo l'occasione persa [illegible] Bologna

Roma con la Kinder vuol farsi perdonare

Ha vinto [illegible] fattore cam[illegible] mo round [illegible] quarti [illegible] playoff scudetto, anche se la Kinder Bologna campione d'Italia ha rischiato il ko casalingo, respingendo Roma soltanto al termine [illegible] due tempi supplementari. Dopo il largo suc[illegible] dell'altra bolognese Teamsystem nell'anticipo interno di sabato con la Termal Imola (81-59), il giorno di Pasqua ha emesso questi altri tre verdetti: Benetton Tv-Sony Mi 90-64 (Williams 29, Jofresa 15; Booker 17, Wucherer 16), Kinder Bo-Pompea Rm 99-93 d2ts (Nesterovic 26, Danilovic 22; Obradovic 33, Boni 30), Varese-Pepsi Rn 73-66 (Meneghin 17, Mrsic 15; Tomidy 16, Rossi e Righetti 14). Stasera si replica [illegible] gara-2 a campi invertiti (ore 20,30), quindi giovedì è in calendario il terzo confronto: passeranno alle semifinali le squadre che arriveranno [illegible] tre successi (l'eventuale gara-4 si giocherà nel weekend, gara-5 a metà della prossima settimana).

L'unico match di gara-1 rimasto in forse fino al termine è stato dunque quello di Bologna, dove la Pompea ha buttato al vento [illegible] vittoria già praticamente sua. [illegible] 33" dallo scadere del primo tempo supplementare, due tiri liberi realizzati [illegible] Obradovic hanno portato Roma sul +6 (75-81) e tutto faceva pensare a un colpaccio dei capitolini in casa dei tricolori. Invece la Kinder ha rispolverato il suo proverbiale carattere, lo stesso che l'anno scorso le aveva permesso di salire anche sul trono europeo: Rigaudeau ha tirato [illegible] prima tripla, sbagliandola, ma Bologna ha preso il rimbalzo e ridato la palla al francese. Ancora una tripla sbagliata e ancora [illegible] rimbalzo Kinder: terza tripla, questa volta a segno di Rigaudeau, per il 78-81 a 18" dalla sirena. La Pompea ha cercato di congelare il pallone, [illegible] Boni l'ha perso e sull'altro fronte Danilovic ha invece infilato ancora un tiro [illegible] tre punti a -5", firmando [illegible] parità (81-81) che ha portato le due squadre al secondo supplementare, dominato dai bolognesi. Lo stesso Danilovic ha anche fatto tremare i suoi tifosi, essendosi infortunato alla solita caviglia proprio nell'azione della tripla descritta: il serbo ha giocato fino al termine, ma dopo il match zoppicava vistosamente. (g. vib.)

SPORT [illegible]

■ **TIFOSO UCCISO [illegible] BRASILE.** Bruno Pereira Lirio, 20 anni, è morto per un colpo d'arma da fuoco in una rissa tra tifosi davanti allo stadio Maracana di Rio dove era in programma Flamengo-Fluminense.

■ **CHILAVERT, 40° GOL.** José Luis Chilavert, portiere paraguayano del Velez Sarsfield (Arg), ha segnato su rigore contro l'Independiente la [illegible] quarantesima rete in carriera.

■ **SPAGNA: TRIS DI RIVALDO.** Con 3 gol di Rivaldo, il Barcellona ha battuto l'Oviedo 3-1. E' sempre 1°, con 6 punti sul Valencia. In Inghilterra, Carbone ha segnato una doppietta dando al Wednesday il successo sull'Everton di Materazzi.

■ **DOPPIO [illegible]** La Major League Usa ch[illegible] di sperimentare l'anno prossimo il doppio arbitro, [illegible] solo alla B francese.

■ **[illegible] RUTO 1° A [illegible]** Julius Ruto (Ken) ha vinto la Maratona di Parigi (2h 08'10"), 2. il connazionale Kipsambu (a 15"), 3. il congolese Kalombo (a 21"). Donne: 1. Cristina Costea (Rom) 2h 26'11", 2. Timoseyeva (Rus) a 1'34"

■ **BOXE: FOREMAN TESTIMONE.** George Foreman, 51enne ex iridato e ancora in attività, verrà ascoltato come testim[illegible] [illegible] Procura che indaga sul verdetto del Mondiale Holyfield-Lewis e sulla corruzione nel mondo della boxe.

■ **PALLANUOTO: ITALIA A SEGNO.** Nella finale del torneo Otto Nazioni di Parigi, l'Italia ha battuto la Russia 11-6 (3-0, 3-1, 3-2, 2-3) dopo aver superato in semifinale gli Usa 8-7.

■ **MOTOCROSS: PILOTA UCCISO.** Tragico incidente ieri pomeriggio in una gara regionale a Castel San Pietro Terme (Bo): Loris Ragazzini, centauro 38enne, è morto in seguito a una caduta con la sua Ktm 250.

■ **IPPICA: DUE TRIS.** A Modena trotto (domenica), terno 10-5-9, quota L. 2.313.300 (1221 vincitori). A Torino galoppo (ieri), terno 14-1-7, quota L. 624.800 (2912 vincitori).

[illegible] CONCORSO N. 14

Corsa	Cavalli	
1ª	Somolli Silvio	2
	Turno Gas	X
2ª	Tyson Bol	X
	Ungaz-Ustica Vol	1
3ª	Capability Brown	1
	Irish Mane	X
4ª	Sopran Nese	1
	Golden Collins	X
5ª	In The Soup	X
	Sampa Stone	2
[illegible]	Ramasuri	[illegible]
	Sun Down	X
CORSA PIU'	Hes Super	[illegible]
	Tisan	[illegible]

Montepremi L. 3.646.368.627

Nessun 14

P. 12 n.	26	L. 14.098.600
P. 11 n.	649	L. 564.800
P. 10 n.	6.506	L. 56.300


DEVIENS
CE QUE
TU ES.
LACOSTE
LACOSTE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CA**[illegible]**TO**, via Corte d'Appello 4, t. 462154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 608122; **FIRENZE**, via Don [illegible] 46, t. 561192-573666; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592580; **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930656; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6230100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; **SANREMO**, via Goberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250764; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali**,
2 **Attività Commerciali**,
5 **Immobiliare Vendita**,
6 **Immobiliare Acquisto**

Euro 2,48 (L. 4.800)

3 **Lavoro Offerto**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Varie**

Euro 2,27 (L. 4.390)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro

Euro 0,80 (L. 1.540)
- tecnici

Euro 1,38 (L. 2.661)
- altre domande

Euro 2,27 (L. 4.390)

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

In [illegible] di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 [illegible]

A. FINANZIAMENTI immediati a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Fiduciari anche firma singola. No spese anticipate. Serietà. (U.I.C. n° 4395). "PRESTITI" 011 581.7521 corso Re Umberto 67 To.

2 [illegible]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTARE o cedere un'attività? Pagamento contanti compensi fine operazione. Azienda Italia Spa Istituto Piemontese. Chiamata gratuita 800.696.440.

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02/295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività territorio italiano soci investitori esteri. Tarsky LLC Svizzera. Telefono 004191/990.0485.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

[illegible] 011/842.758 [illegible] ristorante pizzeria Torino 70 coperti ambiente raffinato. Rif. 9014.

[illegible] 011/842.758 [illegible] immo vicinanze mercati generali 33 mq incasso £ 85.000.000 anticipo £ 40.000.000. Rif. 9001.

ACTIVA 011/842.758 cede pasticceria cintura sud angolare 110 mq laboratorio attrezzato possibilità gerenza. Rif 8468.

ACTIVA 011/842.758 cede ristorante esclusivo ai piedi della collina torinese incasso £ 1.200.000.000 Rif. 9008.

ACTIVA 011/842.758 cede sala da ballo 30 km da Torino 800 mq impianti a norma. Rif. 9015.

ACTIVA 011/842.758 cede videoteca CD musicassette Moncalieri 2000 titoli 45 mq. Anticipo £ 70.000.000. Rif. 9030.

BAR arredatissimo Crocetta no giochi vecchia gestione £ 500.000 giornaliere incrementabili £ 220.000.000 dilazionando. Agenzia Torino 011/517.2847.

BAR caffetteria totocalcio angolare ottima struttura e posizione ottimo giro d'affari agevolazioni vendesi. Tel. 011/385.5298.

CEDESI avviata attività ottimo fatturato dimostrabile ampio portafoglio clienti provvidi di zona internet impegno per 2 persone. Tel. 011/941.2277.

TABACCHI centrale prestigiosa levata £ 21.000.000 utile netto £ 225.000.000 tre addetti anticipo £ 600.000.000. Frana 011/562.3250.

TABACCHI lotto bar zona Orbassano chiuso sera festivi n. 4 addetti forti utili anticipo £ 600.000. Frana 011/562.3895.

TABACCHI lotto Borgo Vittoria levata £ 30.000.000 lotto £ 24.000.000 ampio n. 3 addetti alto utile anticipo £ 500.000.000. Frana 011/562.3250.

TABACCHI lotto Regio Parco levata £ 20.000.000 lotto £ 19.000.000 utile netto £ 170.000.000 anticipo £ 400.000.000. Frana 011/562.3895

3 [illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA costruzione stampi di alta precisione per stampaggio materie plastiche ricerca un provetto rettificatore interni esterni. Telefonare al n° 011/647.0921.

AZIENDA costruzione stampi lamiera ricerca fresatori C.N. Selca o Fidia aggiustatori e collaudatori calibristi conoscenza CTR. Tel. 011/784.497.

AZIENDA costruzione stampi per stampaggio materie plastiche, ricerca n° 1 aggiustatore provetto da adibire al montaggio e alla manutenzione stampi. Telefonare al n° 011/647.0921.

[illegible] impiantisti [illegible] e cablatori con espe[illegible] decennale. Tel. 011/470.4857.

IMPIEGATI

AMBOSESSI 18 - 30anni, selezioniamo anche prima esperienza per inserimento settore turistico. Non indispensabile lingue. Telefonare 011/669 8352

EUROCLUB ricerca 4 promotori e 3 stendisti per attività di interviste a tempo pieno, liberi subito. Tel. 011.877.752.

MEDIA azienda lavorazioni meccaniche conto terzi cerca responsabile ufficio acquisti. Scrivere: Publikompass 2143 - 10100 Torino

SOCIETA' leader operante nel settore del dimagramento femminile, assume personale per propria sede di Alessandria di cui una responsabile commerciale organizzativo 27/35 anni; una assistente [illegible] clienti [illegible] ginniche 23/29 anni; [illegible] vendi[illegible] in sede 25/35 anni, una economa [illegible] 23/26 [illegible]. Richiedesi: ottima presenza, cultura, dialettica, forte spirito commerciale ed attitudine ai contatti umani. [illegible] libero, [illegible] condizioni contrattuali. No provvigioni. Telefonare dalle [illegible] 13,30 [illegible] 18,30 al n. 011/316.7314.

STUDIO ingegneria architettura [illegible] geometra esperienza quinquennale per pratiche varie ufficio. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

TECNICI

MEDIA azienda meccanica in Leinì cerca analista tempi e metodi per lavorazioni meccaniche non di serie con pluriennale esperienza. Tel. 011/991.0850.

LAVORI VARI E PART TIME

FACILE lavoro full time magazzino distribuzione, selezioniamo giovani volenterosi max 30 anni. Per colloquio tel. 011.856.694.

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011/397.0937.

4 [illegible]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[illegible] 5 livello CNC Fidia offresi. Telefonare in mattinata al n. 0338/368.5758.

IMPIEGATI

[illegible] ditta per lavori ufficio, centralino, [illegible] ri, uso PC anche part-time. Tel. 011.385.7235.

5 [illegible]

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO adiacenze via Tripoli finemente ristrutturato salone camera cucina bagno £ 215.000.000. Tel. 011/327.2342.

A.A.A. TOSCANO PUNTO AFFILIATO corso Sebastopoli piano alto camera cucina abitabile bagno balconi £ 80.000.000. Tel. 011/327.2342.

A.A. TOSCANO SPA adiacente corso Bramante ristrutturato salone 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balcone cantina £ 158.000.000 (9080) Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA adiacente corso Montegrappa ottime condizioni ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo £ 145.000.000 (9790) Tel. 011/561.3050

A.A. TOSCANO SPA corso Tassoni residenziale raffinatissimo salone doppio 2 camere cucina bagno balconi posto auto £ 349.000.000. Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA corso Vittorio Emanuele lussuoso salone doppio 3 camere cucina tinello studio biservizi balconi prezzo interessante. Tel. 011/561.3050

A.A. TOSCANO SPA largo Nicola Fabrizi caratteristico bilivelli ristrutturato soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno balconi cantina posto macchina £ 169.000.000 (17469). Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA largo Orbassano attico terrazzatissimo saloncino camera cucina abitabile bagno balcone cantina soffitta £ 245.000.000 (15199) Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA lungo Dora Napoli attico terrazzatissimo panoramico ristrutturato salone 2 camere cucina abitabile biservizi doppia soffitta £ 315.000.000. Tel. 011/561.3050

A.A. TOSCANO SPA piazza Castello signorile ristrutturato salone doppio 4 camere cucina pranzo biservizi terrazzino termoautonomo £ 549.000.000 (15698). Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA piazza Castello signorile salone doppio camino 3 camere cucina pranzo biservizi terrazzino termoautonomo £ 639.000.000 (3098). Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA pressi via Monte Pietà ristrutturato d'epoca soggiorno 2 camere cucina biservizi balconi £ 225.000.000 (2099) Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA via Cuidini ampia metratura luminoso ingresso camera cucina abitabile bagno balcone cantina £ 109.000.000 (15092). Tel. 011/561.3050.

A.A. TOSCANO SPA via Roma attico terrazzato prestigioso salone doppio 4 camere studio cameretta cucina tripli servizi £ 1.490.000.000 Tel. 011/561.3050

A.A. TOSCANO SPA via Zumaglia panoramico ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno balconato soffitta collegabile £ 110.000.000 Tel 011/561.3050

A.A. TOSCANO SPA zona Crimea vista unica salone doppio 3 camere cucina biservizi spogliatoio box £ 515.000.000 (61698) Tel 011/561.3050.

A. CENTRO molto signorile salone 2 camere cucina biservizi parzialmente arredato finiture di pregio Tr[illegible] riservata. Elebi 011/352.017

A. GEDIM 011/562.7588 adiacente piazza Bernini libera palazzina da ristrutturare adatta uso abitazioni/uffici 600 mq.

A. GEDIM 011/562.7588 fronte piazza Castello prestigioso appartamento mansardato con terrazzino 300 mq 2 posti auto.

A. GEDIM 011/562.7588 S. Rita Sporting al miglior prezzo di zona in nuova costruzione alloggi varie [illegible] box lusso giardino condominiale

A. SERIM 011/562.9801 libero [illegible] Arbarello via Fabro signorile salone living 3 camere cucina biservizi.

A. [illegible] 011/562.9801 [illegible] corso Traiano signorile piano alto saloncino 2 camere cucina bagno.

A. SERIM 011/562.9801 via Lombroso 10 nuovo signorile saloncino 2 camere cucina [illegible] 2 posti auto £ 380.000.000.

ABITAZIONI signorili via Juvarra 20 palazzo restaurato salone pluricamere pluriservizi e box. Tel. 011/503.313 - 812.5060.

[illegible] panoramico [illegible] Monfalcone [illegible] soggiorno 2 camere bagno terrazzo vende. Area 3. Tel. 011/382.1555.

CASETTA epoca precollina mq 400 splendida vista sul Po signorilmente ristrutturata tavernetta box. Tel. 011/669.2962.

[illegible] villa mq [illegible] da ristrutturare anche divisibile in due appartamenti indipendenti. Terrazzo e giardino. Tel. 011/640.3793 Activa.

CENTRO piazza Arbarello signorile alloggio uso abitazione/ufficio mq 180 ristrutturazione pregio perfetto studio professionale luminoso panoramico. Torino Centro C.D. 011 562.2430.

CENTRO piazza Arbarello signorile alloggio uso abitazione/ufficio mq 180 ristrutturazione pregio perfetto studio professionale luminoso panoramico. Torino Centro C.D 011 562.2430.

CENTRO via Carlo Alberto libero salone cucinotta 3 camere cameretta triservizi posto auto. GR 011/505.039.

CENTRO via Garibaldi libero da ristrutturare mq 180 soffitti alti 5,20 affreschi autentici da ripristinare. Gabetti 011/561.8336.

[illegible] Centro [illegible] piazza Vittorio prestigioso appartamento ottimamente ristrutturato mq 230 salone doppio 3 camere cucina biservizi piano alto 3 arie box.

COCHISA [illegible]580.6151 corso Moncalieri in stabile prestigioso living su soggiorno sala pranzo cucinino camera bagno più terrazzino.

COCHISA 011/580.6151 Lungo Po Macchiavelli splendido piano alto mq 200 panoramico più box auto £ 750.000.000

> **COLLINA**
>
> [illegible] con vista su Torino villa del '800 ristrutturata disposta su tre livelli di 2 saloni, 5 camere, cucina, 3 bagni. [illegible] Crimea 011/660.4240.

CORSO Siracusa occupato 2 camere tinello cucinino bagno piano alto £ 165.000.000 Gabetti S. Rita 011/359.383.

CROCETTA corso Mediterraneo libero ristrutturato piano alto ascensore soggiorno cucinotta 2 camere bagno. Gabetti 011/561.8336.

CROCETTA pressi corso Re Umberto libero posizione tranquilla 4 camere cucina 2 bagni Gabetti 011/561.8336.

FRIMITER IMMOBILI piazza Castello via Viotti piano alto 215 mq epoca £ 690.000.000 Tel 011/517.0021

FRIMITER IMMOBILI 011/517.0021 corso Corsica signorile salone due camere cucina biservizi ottime finiture box portineria.

FRIMITER IMMOBILI 011/517.0021 corso Galileo Ferraris fronte Isola Pedonale 240 mq palazzo epoca altamente signorile.

FRIMITER IMMOBILI 011/517.0021 Lungo Po Machiavelli epoca salone due camere cucina biservizi giardino privato box.

FRIMITER IMMOBILI 011/517.0021 Ponte Isabella via Tiepolo attico soggiorno due camere cucina biservizi terrazzo £ 410.000.000

GABETTI SPA Barriera di Milano via Cherubini vendiamo camera tinello cucinino bagno balconi. Ag. Giulio Cesare 011/248.1653

GABETTI SPA borgata Lesna via Sarzi libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Ag. Viberti 011/335.8703.

GABETTI SPA piazza Borghi, splendido biingressi salone 3 camere cucina doppi servizi box auto. Ag. Borgo Vittoria 011/756.969.

GABETTI SPA piazza Rivoli libero spazioso luminoso di 3 camere cucina bagno. Agenzia Viberti 011/335.8703

GABETTI SPA pressi corso Svizzera in palazzina salotto 3 camere cucina 2 bagni. Ag. Cit Turin 011/433.2558.

GABETTI SPA pressi piazza Bernini libero salone 3 camere cucina bagno servizio Ag. Cit Turin 011/433.2558

GABETTI SPA pressi via Segantini signorile 2 camere tinello servizi ottimo £ 235.000.000. Ag Lucento 011/253.747.

GABETTI SPA Valentino corso Massimo signorile sala 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio. Ag. Nizza 011/663.3574.

GEA corso Unione Sovietica strada del Drosso occupati camera tinello cucinino bagno cantina. Tel 011/582.9939

GEA via Beaumont casa recente piano rialzato spazioso due camere cucina bagno ripostiglio Tel 011/582.9939

GEA via Brandizzo consegna estate '99 alloggi di varie metrature prezzi da £ 2.300.000/mq. Tel. 011/582.9939

GEA via Giordano Bruno libero [illegible] di ingresso tinello cucinino bag[illegible] ripostiglio. Tel. 011/582.9939.

GEA via Millaures - corso Francia in bella casa tinello cucinino camera bagno ripostiglio Tel. 011/582.9939.

GIARDINI REALI corso Regina in [illegible] d'epoca [illegible] luminoso soggiorno 3 camere [illegible] servizi. Gabetti 011/561.8336

PIAZZA Carlina [illegible], prestigioso, ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni mq 140. Ronco 011/819.0044.

SANTA RITA impresa prenota alloggi in piccolo condominio signorile posizione tranquilla e soleggiata con affaccio su ampia zona alberata. Finiture pregio. Tel. 011/561.1137 - 0347/451.2859

> **SANTA RITA**
>
> **via Salicete 12 casa anni '50 ripristinate parti comuni con ascensore liberi spaziosi da ristrutturare 1 camera tinello £ 109.000.000, 2 camere tinello £ 154.000.000. Gabetti 011/348.048.**

SERVAIS via impresa prenota alloggi varie metrature in prestigiosa palazzina [illegible] nente sul parco. Tel. 011/561.1137

S. RITA via Mombasiglio mini appartamento ristrutturato ingresso living cucinotta camera [illegible] £ 85.000.000. Gabetti S. Rita 011[illegible]

VIA Caserta (corso Umbria) alloggio libero ristrutturato ingresso, salone 2 camere tinello cucina bagno lavanderia ascensore vende Area 3. Tel. 011/382.1555

VIA Magenta palazzina epoca libero splendido appartamento con mansardato collegato, 400 mq circa, box. Custode trattative riservata. GR 011/505.039.

VIA Ormea in stabile d'epoca alloggio di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno Ultimo piano. Mq 100. Sipe 011/619.9494

VIA Po pressi piazza Castello mq 500 da ristrutturare. Possibilità di divisione. Gabetti Crocetta 011/561.8336.

VIA Roccavione (corso Grosseto) alloggio libero ingresso una camera cucina bagno ristrutturato piano 2° vende Area 3 Tel. 011/382.1555.

VIA Sette Comuni stessa casa alloggi di ingresso 1 - 2 - 3 - 4 camere cucina servizi mq da 50 a 130 Sipe 011/619.9494.

VILLA '700 corso Moncalieri impresa prenota prestigiosi alloggi in ristrutturazione [illegible] riservata Telefono 011/561.1137 - 0347/451.2859.

TORINO PROVINCIA

A.A.A. COLLINA Baldissero panoramica villetta di salone cucina 3 camere biservizi lavanderia tavernetta triplo box giardino £ 1.900.000/mq. Tel. 011/898.5900.

AVIGLIANA ottima posizione vendesi villa a schiera composta da alloggio mansardato. Alfaro £ 380.000.000. Tel. 011/905.7872.

AVIGLIANA vendesi del[illegible] soggiorno 3 camere cucina 2 bagni tavernetta box giardino. Alfarone £ 380.000.000. Tel. 011/905.7872.

BUTTIGLIERA Le Fronde villa centrale: salone cucina 2/3 camere 3 bagni Giardino, mansarda, box. Tel. 011/931.2389.

CASCINE VICA [illegible] piano [illegible] panoramico soggiorno camera cucina servizi £ 130.000.000 disponibile box £ 20.000. Mina 011/329.3131.

COAZZE villa panoramica con terreno, salone 4 camere cucina pluriservizi, mansarda, box, accessori. Sogem 011/771.0067.

COLLEGNO S. Maria da ristrutturare al piano rialzato camera cucinotta bagno splendido terrazzo. Gabetti 011/405.3870.

MONCALIERI borgo S. Pietro pressi via Sestriere, ristrutturato ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno Cortile privato. Gabetti 011[illegible] 563.

[illegible] Torino, complesso residenziale alloggio di soggiorno cucina bagno camera, ripostiglio, cantina GEA [illegible].

[illegible] **TORINESE** trafora villa mq 350 indipendente su 3 lati recente giardino privato garage Realty 011/842.621.

RIVOLI centrale 4° piano luminoso [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno. Doppia esposizione Termoascensore Gabetti 011/958.6022.

RIVOLI vendo bell'allogg[illegible] composto da 3 camere cucina bagno ampia metratura [illegible] ottima £ 209.000.000 Tel. 011/936.7872.

RIVOLI viale Nuvoli in complesso residenziale appartamento salone 3 camere cucina biservizi [illegible] box giardino Gabetti 011/958.6022

[illegible] ottima [illegible] vendesi elegante villa soggiorno cucina 4 camere 2 bagni giardino Volendo bifamiliare. Astenersi perditempo. £ 650.000.000. [illegible] 011/905.7872.

ROSTA raffinitissima trifamiliare libera ampio interrato, sottotetto 300 mq, terreno mq 3200 Trattative riservate GR 011/505.039.

TROFARELLO precollina, bella zona residenziale, panoramico, nuovo, soggiorno cucina camera letto spaziosissima, bagno [illegible] cantina box Gabetti 011/642.563.

VILLETTA Moncalieri frazione Bauducchi, indipendente, ristrutturata 3 camere cucina doppi [illegible] box taverna locale sgombero, [illegible]. Gabetti 011/642.563

VINOVO villaggio Dega Nord villa indipendente 3 lati mq 148 su due livelli, [illegible], box auto, mq [illegible] giardino [illegible] 011/663.5440

VOLPIANO via Gonzia nuovo alloggio di 2 camere sala cucina 2 servizi pronta consegna £ 250.000.000. Tel. 011/988.4112 - 0335/603.4327.

[illegible]

130.000.000 Montemmo cascinale soleggiatissimo abitabile con termo. Terreno mq 3800 attiguo. La Borsa 011/388.482.

[illegible] pressi Castelnuovo don [illegible] cascinale da rifare Ottima struttura. Giardino attiguo "La Borsa" 011/388.482.

VALLE D'AOSTA

CERVINIA in residence vicinanza piste, vendiamo [illegible] angolo cottura e servizi Tel. 011/562.1876

VERRES (Ao) vicinanze villa bi[illegible] con ampio garage posizione prestigiosa £ 600.000.000 Inv. Imm. vende 011/562.6283.

LIGURIA

ALASSIO via Mameli 80 - 100 mt dal mare impresa vende in villa trifamiliare ristrutturata con giardino a £ 5.000.000 al mq più box. Tel. 011/988.4112 - 0335/603.4327.

DIANO MARINA (Evigno) impresa vende bilocali da £ 116.000.000 in complesso residenziale con piscina e tennis, vista mare. Tel. 02/949.63670 - 019/876.840.

FONDOCASA Finale Ligure irripetibile bilocale [illegible] termoautonomo [illegible] 140.000.000. Tel. 019/680.710.

FONDOCASA Pietra Ligure come nuovo ampio monolocale servizi balcone posto auto £ 140.000.000. Tel. 019/626.660.

LOANO rara opportunità 100 [illegible] ampio monolocale 32 [illegible] signorilmente arredato £ 155.000.000 Tel. 0182/992.161

PIETRA LIGURE da impresa mono/bilocali termoautonomi vista mare da £ 80.000.000 più rata mutuo 3,75%. No mediazione www.FCI Progettocase.it - tel. 019/626.782

SANREMO centrale casa indipendente con soggiorno cottura camera 2 bagni 2 posti auto terreno nuova £ 330.000.000 Fondocasa 0184/501.870.

COSTA AZZURRA

[illegible] Italgest 167/274.274 Antibes Juan Les Pins fronte/vista [illegible] appartamenti nuovi, grandi [illegible], [illegible] pelle

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Cannes Mandelieu sul campo da golf appartamenti nuovi, da £ 75.000.000, prezzo imbattibile

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Cap d'Ail fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi, grandi terrazze £ 190.[illegible].

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Cap Martin fronte mare ultimissimi appartamenti in liquidazione scontati 50% piscina, tennis, occasione irripetibile

A. AFFARE Italgest 167/274.274 [illegible] fronte mare vista mozzafiato appartamenti nuovi, con grandi terrazze, prezzo imbattibili.

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Montecarlo a 1 minuto splendida vista mare Casinò e Palazzo del Principe appartamenti nuovi a prezzi promozionali

A. AFFARE Italgest 167/274.274 Nizza Promenade fronte mare vista da sogno appartamenti nuovi grandi terrazze prezzi lancio da £ 100.000.000 Affrettatevi!

A. AREA CASA 0182/555.827 Roquebrune pronta consegna 50 mt mare vista mare ultimi bilocali. Affrettatevi

A Juan Les Pins 30 mt mare nuovo residence con ampie terrazze vista mare monolocali da £ 80.000.000 bilocali da £ [illegible] ISIT N. Verde 167/140.420.

A Mentone a 50 mt mare zona centrale ampio monolocale a £ 66.000.000. Italimmobili 011/771.1918 - 771.1560

[illegible] Nizza nuovo cantiere 30 [illegible] Promenade splendidi alloggi con ampia terrazza soleggiatissima ottimo investimento vicinanza Facoltà di Lettere rendita [illegible] bilocali £ 140.210.000.000 Piani alti vista mare ISIT N. Verde 167/140.420

A Nizza Promenade [illegible] alloggio bi/trilocale ampia terrazza vista mare ISIT N. Verde 167/140.420

A Nizza splendido ultimo bilocale centralissimo 300 mt ristrutturazione di pregio ISIT N. Verde 167/140.420

MONTECARLO 5 vani 170 [illegible] attico doppio salone 3 camere biservizi ottime condizioni vista panoramica FF 8.000.000 Dotta 00377/93.255.025

NIZZA appartamento in villa immersa nel [illegible] garanzia locative [illegible] rivalutazione sufficiente £ 25.000.000 Tel [illegible] 4596

NIZZA centralissimo vicino mare, in signorile palazzo pressi Negresco, monolocali £ 100.000.000, bilocali £ 165.000.000 Bolla 011/437.5591.

NIZZA Promenade nuova costruzione "Belle Époque" opportunità irripetibile monolocale £ 80.000.000 bilocale £ 150.000.000 trilocale £ 230.000.000 garage £ 24.000.000. Isafrance 0033/493.624.999

NIZZA 30 mt mare nuova [illegible] bel palazzo prestigioso d'epoca monolocale FF 278.750 Bilocale FF 369.000 Notaio incluso Giovanni 0033/612.103.385

[illegible] 50 [illegible] monolocali 30 mq £ [illegible], bilocali [illegible] mq più terrazzo £ [illegible]000. Anche [illegible] consegna Intenm 011/599.782

[illegible]

CORSICA in villaggio villette [illegible] mare ottimo investimento [illegible] 02/480.11[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A.A. TOSCANO SPA via Tripoli [illegible] commerciale [illegible] vetrine [illegible] mq circa con bagno interni £ 128.000.000 [illegible] 011/561.3050

ADIACENTE Statuto via Juvarra 20 negozi [illegible] da 100 / 600 mq adatti [illegible]ci. Tel 011/812.5060

[illegible] industriali di nuova costruzione [illegible] ampie [illegible] personalizzabile adiacente Torino nord G.L. [illegible] 011/518.4273.

[illegible] della Francesca [illegible] locale libero mq 1500 12 posti auto prezzo [illegible] Sena 011 [illegible]

LA [illegible] 011/447.5651 capannone Pianezza mq [illegible] possibile [illegible] to mq 500 più ampi uffici, cortile

LA GINEVRA 011/447.5651 capannoni Settimo varie metrature anche nuove costruzioni [illegible] strada

LA GINEVRA 011/448.5651 capannone Grugliasco [illegible] costruzione mq 1200 [illegible] - 4800 più uffici prestigiosi

[illegible] Caserta (corso Umbria) muri [illegible] 75, due ampie [illegible], retro, servizi, adatto studio/ufficio vende. Area 3 Tel. 011/382.1555

6 [illegible]

TORINO CITTA'

ALLOGGIO ricerco in vendita 1 - 2 camere cucina bagno. Garantio pagamento contanti. No perditempo. Sig. Lorenzini 011/817.8215

TORINO PROVINCIA

GABETTI INFORMA ricerchiamo urgentemente villa indipendente con giardino Rivoli e dintorni. Offerta [illegible] £ 600.000.000 [illegible] 011/515.0796 Barbara Melissano

RICERCO casetta rustica anche da rifare in cintura torinese massimo 40 km "La Borsa" 011/388.482

AFFITTI OFFERTI

[illegible]

A.A. CASAFFITTI Crocetta soggiorno 3 camere cucina 2 servizi ristrutturato 7° piano Tel 011/593.901.

A.A. [illegible] Monastero alloggio mq 160 piano alto decorato contratto 8 anni Tel 011/593.901

A.A. CASAFFITTI villaggio San Giacomo appartamento signorile salone 4 camere cucina 3 servizi [illegible] terrazzo Tel [illegible]

ABITAZIONI ampia scelta [illegible] stabile Crocetta semicentro arredate vuote ville giardino uffici vari Interacta 011/588.3829

DI [illegible] affitta uso pied-à-terre [illegible] con angolo cottura [illegible] garzoniere arredato.

S. PAOLO via Serrano signorile 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina giardino [illegible]. [illegible] 011/37.872

[illegible]

[illegible] affitto alloggi arredati giugno £ 6[illegible], luglio £ 1.100.000, agosto £ 1.700.000 (compreso spese agenzia). Edilriviera 0182/970.366

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI locale in Torino Lungo Dora Voghera di mq 4000 e mq 500 uffici ad uso commerciale con possibilità di vetrine mt lineari 100 fronte strada a uso magazzino con altezza [illegible] mt 4. Tel ore ufficio 0037/203.840 solo privati no agenzie

LA [illegible] 011/447.5651 capannone Venaria mq 1000 più palazzina [illegible] mq 300 indipendente, cortile

[illegible]**ALIERI** svincolo tangenziale capannone mq 2600 con uffici impianto elettrico riscaldamento [illegible] Enimec 011/349.9683

> **[illegible] MAURO**
>
> **Autoporto Pescarito recente capannone di 1100 mq oltre 400 mq uffici/servizi. Adeguata area libera. Gabetti Settore Imprese 011/538.007.**

[illegible] DOMANDE

TORINO CITTA'

[illegible] torinese necessitano alloggi vuoti/arredati uso abitazione o foresteria per dipendenti. Romarco 011/530.91[illegible]

CERCO in affitto per cliente referenziato alloggio o villa zona comoda Agenzia Abri 011/669.6821

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura Via Sant Ottavio 32 Torino (zona Mole) Tel 011/817.7242

ABBU[illegible] urgenza auto fuoristrada, furgoni massima valutazione pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310, Torino Tel 011/661.1370 - 0335/618.2718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Eli corso Orbassano 241 Tel 011.351.327

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011/776 [illegible] Torino

AUTOGILLIA acquista con voltura immediata auto fuoristrada e furgoni max serietà Corso Unione 35 To Tel 011.488.295

AUTOTORTONA acquista [illegible] e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011/817.1643 [illegible]

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE MARUSKA Sede italiana a Torino, via Bellotti Bon 7 Tel 011/437.4472

[illegible] **[illegible]ONIALE SINTONIA** cerca e seleziona il partner ideale con serietà, discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9 Tel 011/537.914

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI AS[illegible] E AUTORIZZATE. La certezza [illegible] incontro ne[illegible] Amicizie - [illegible] Via Gauti 3 angolo corso Vinzaglio, Torino. Tel. 011/561.1055

INGEGNERE 33enne semplice cerca ragazza 30enne scopo matrimonio. Scrivere, Publikompass 5409 - 10100 Torino

33ENNE divorzianda bionda occhi nocciola, sincera e leale cerca compagno scopo matrimonio. Top Service 011/533.840.

36ENNE divorziata delusa precedente rapporto provincia Asti cerca uomo maturo scopo matrimonio. Top Service srl 0141/351.079

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011/334.832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183, Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011.323.002 compro oro argento preziosi numismatica francobolli Max valutazione Via Tripoli 85, To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro argenteria monete preziosi [illegible] valutazioni via M[illegible] Tel 011/660.2212

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Gioielleria Gerneri, via Bertola 22/e, [illegible] Tel 011 [illegible] 3089.

LA [illegible]
TORINO
CRONACA
Martedì 6 Aprile 1999
38
VIA MARENCO [illegible] - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.663.90.03
SEGRETERIA TELEFONICA -LA MIA CITTA'- 011.65.68.531 / 252 / 205

Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare [illegible] intuito letterario [illegible] Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, [illegible] tutto questo non servirà [illegible] restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

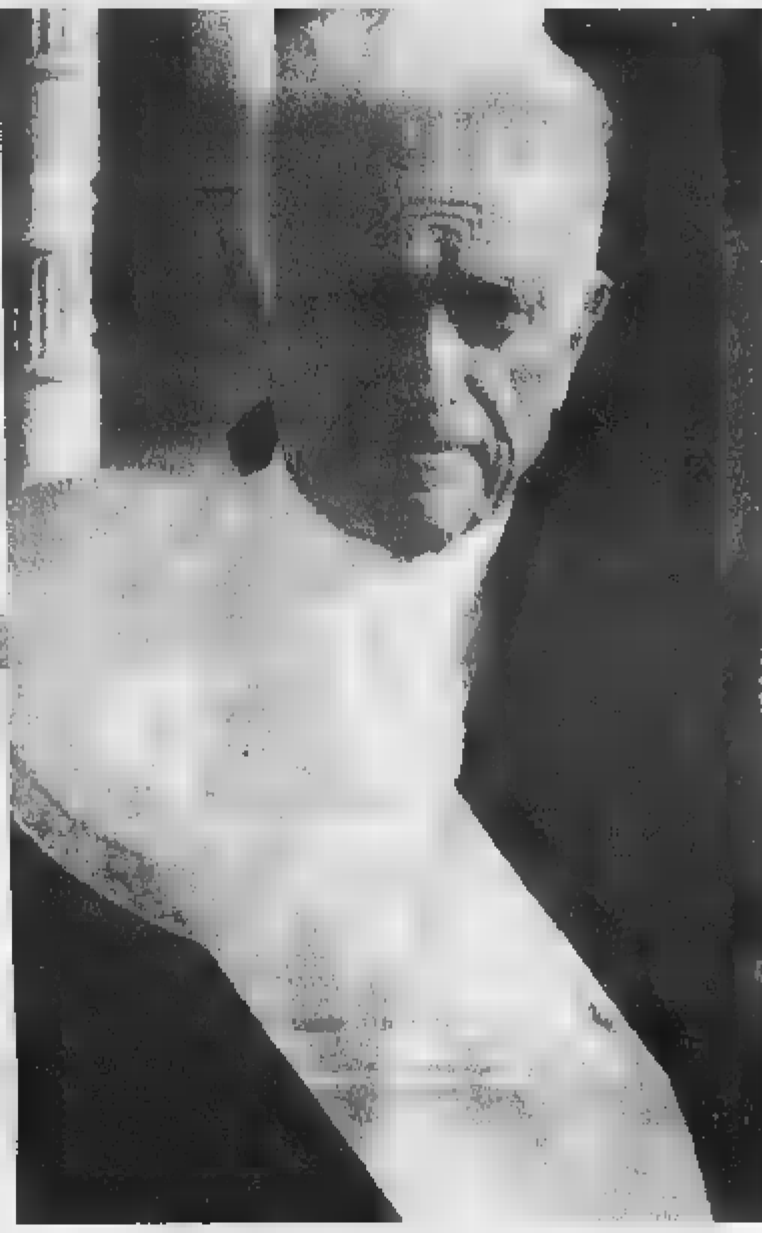
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

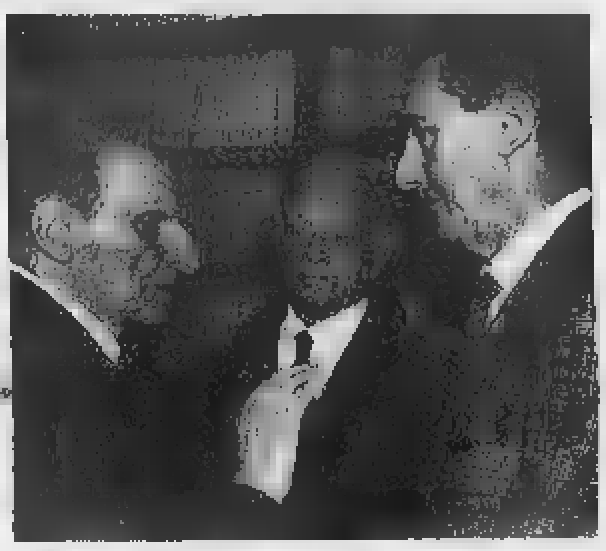
A dieci minuti [illegible] notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la [illegible] si è [illegible] fitta catena [illegible]. E quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della [illegible] editrice [illegible] via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il [illegible] ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba [illegible] famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il [illegible] Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio [illegible] poi la memoria snocciola [illegible] ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui [illegible] già il grande Einaudi, io invece lavoravo [illegible] in un magazzino di libri. Alle quattro [illegible] pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia di Venaria. Ma è il terzo episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere [illegible] Capodanno con i terremotati. Lì Einaudi [illegible] impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine serata il sindaco di San Vitelle saltò sul palco per cantare una vecchia canzone sulla vita: eravamo tutti [illegible] piedi [illegible] anche lui cercava [illegible] partecipare al coro: ma all'improvviso la sua faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi meno personali, ma è comunque scosso dalla notizia, [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un uomo che coincideva con una figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette [illegible] che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi la Biblioteca unica che nascerà in co[illegible] Vittorio, Ugo Perone, assessore alla Cultura: «Era uomo di straordinaria curiosità e una capacità unica di interessarsi ad una quantità sterminata di cose. Quan[illegible] lo conobbi aveva già [illegible] certa età eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava verso gli ottanta... aveva [illegible] tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita [illegible] gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi come Einaudi, che così tanto lustro hanno dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche nei momenti di minor fortuna per la sua [illegible] editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa gli dedicherà un ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione di impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare attraverso tutta la sua opera, per tutta [illegible] vita»





[illegible] con [illegible] e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno [illegible] laurea ad honorem



La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare. Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

Nella cartina i luoghi torinesi più [illegible] a Giulio Einaudi

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici [illegible] Roma, il sorriso calcolatamente [illegible]stratto di chi [illegible] di essere più alto degli altri, metà dei tori[illegible] si voltava a guardarlo e l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino regnava solo [illegible] una par[illegible] della città; [illegible] difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche [illegible] era [illegible] dietro Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 50 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare [illegible] toponomastica più [illegible] della [illegible]. E difficile, soprattutto, pensare la sua carriera di editore fuori dalla città dove er[illegible] riuscito [illegible] creare il più importante laboratorio di cultura, non certo limitato [illegible] Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via nascosta dietro corso Re Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. [illegible] muovevano gli altri, da lontano, per venire da lui, alla riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per [illegible] di lettere, [illegible] come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì non sono in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola con Roma, dove aveva un importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; era ogni anno protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti [illegible] libro [illegible] Italia. Ci stava fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì [illegible] non andava al cinema, [illegible] a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere non era quella dell'establishment economico o sociale, ma quella più quotidiana, [illegible] saporosa, della trattoria. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi [illegible] pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti [illegible] un bollito misto e a [illegible] bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai suoi ospiti del mercoledì faceva servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non cenava praticamente mai in casa. Lo [illegible] poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche [illegible] di via Cenischia, o da Mamma Licia in via Mazzini.

L'uomo difficile, a volte scontroso dei rapporti in casa editrice diventava [illegible] più [illegible]diale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare [illegible] carpirli dal piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei [illegible] autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza la pietanza conquistata. «Come sono quelle patate?» chiese un giorno, con sguardo di cupidigia, a Gio[illegible] Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, [illegible] personaggio che ne schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio a piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passaggio.



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano



L'ex assessore comunale e sopraintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Non so cosa saremmo senza di lui»

E la Fiera del Libro gli dedicherà un ricordo speciale

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, [illegible]ettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso il cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio con un suo breve intervento: «Era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica -. Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo onore, all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi tra lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni della biblioteca di Dogliani: [illegible] giusto sui momenti più felici e [illegible] tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città [illegible] non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo de[illegible] fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali [illegible] cultura italiana ed europea», Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, se non fosse esistito: senza Calvino, Ginzburg, Mila o Pavese». Ricorda «le colazioni al Manhir di via San Massimo, dove pranzava con i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. [illegible] vino con la sua etichetta, aveva un carisma e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assoluta. A chi lavorava con lui, più che a me, incuteva una certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice da ragazzo, e di aver acqui[illegible] la prima antologia dello Struzzo, nel '46. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui non mancava mai; il suo magistero, la [illegible] eleganza, e la scoperta, tramite lui, [illegible] Mila». Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, [illegible] a far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino racconta vent'anni di vita in via Biancamano: «Era [illegible] miscela straordinaria di intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: non era un lettore sistematico, ma gli bastava scorrere poche pagine per capire se l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte per parlare di lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: [illegible] aspetto del [illegible] carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa da contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un [illegible] Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio fa: "No, no, [illegible] mi [illegible], Pasolini non è autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, [illegible] Pasolini venne da noi».

Se per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice accompagnò [illegible] del dopoguerra, anche se il suo impegno politico talvolta oscurò la limpidezza del suo impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, nella co[illegible] "viola", pubblicò testi fondamentali per capire le radici, le coordinate culturali del movimento: senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderle con chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupen[illegible]

Sotto, il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, che conferì la laurea [illegible] honorem a Einaudi, e, a destra, il germanista Cesare Cases





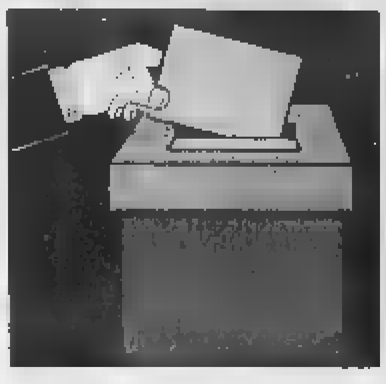
SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
[illegible]a Favre, Claudio Giacchino
Emanuela Minucci

IL KOSOVO



La grande macchina della solidarietà si è messa in moto. Ecco dove versare gli aiuti in denaro, dove consegnare i vestiti, a chi rivolgersi se si intende partire per aiutare la missione umanitaria italiana

I servizi A[illegible] 40



I «big» si mobilitano per il 13 giugno. Nel centro-sinistra sono le divisioni a prevalere



Europee, effetto bombe sul voto

E il referendum non aiuta a battere l'indifferenza

Maurizio Tropeano

Le elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo? Seppellite dalla guerra del Kosovo e dall'esodo biblico dei profughi di etnia albanese. Un conflitto e un'emergenza umanitaria che l'Unione Europea non ha saputo evitare. Certo, ■ sono ancora due mesi e mezzo prima del 13 giugno, ma fin d'ora è possibile immaginare come, nonostante la presenza di tanti big nazionali della politica, saranno altri i temi della campagna elettorale. Dunque, si parlerà poco del ruolo politico dell'Europa e tanto della Nato. E ancora scarsa attenzione ■ programmi - compresi quelli che prevedono di dare più poteri al Parlamento e dunque di rafforzare politicamente l'unità politica dell'Unione Europea - o al lavoro svolto dagli europarlamentari uscenti; ■ ampio spazio alla polemica politica interna.

Le premesse ci sono tutte. Per il Polo scendono in campo direttamente Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini. La candidatura di Marcello Dell'Utri, nel Nord-Ovest aggiunge un altro tema alla campagna, quello della «giustizia ingiusta», come la definiscono gli azzurri. Due partiti alleati ma in competizione diretta con l'obiettivo dichiarato da Berlusconi di arrivare al 30 per cento dei consensi. Ma a sinistra la battaglia si annuncia ancora più aspra. Sfide personali e politiche: Fausto Bertinotti contro Armando Cossutta. Ma anche dentro ai partiti. Scatena polemiche dentro la maggioranza che sostiene il governo D'Alema la decisione di Ppi, verdi, Ds e Democratici di correre con il nome dell'Ulivo abbinato ai propri simboli. Immediata la protesta dei socialisti democratici di Boselli, dell'Udr di Mastella e di Francesco Cossiga.

E le divisioni rischiano di accentuarsi con l'avvicinarsi della scadenza del referendum per l'abolizione della quota proporzionale. Si voterà il 18 aprile, tra l'indifferenza della gente e la finora inesistente campagna elettorale. Forze politiche divise. Nel Polo An e Ccd schieratissimi per il Sì, Forza Italia tiepida con alcuni esponenti (Urbani) che hanno aderito ai Comitati per il No. Nel centro-sinistro, Ds (ma non tutti) e i Democratici di Prodi e Di Pietro favorevoli a cancellare la quota proporzionale e Comunisti Italiani, popolari, verdi e socialisti uniti con Rifondazione Comunista e Lega Nord nella fondazione dei Comitati per il No, presidente l'ex sindaco di Torino, Diego Novelli.

E il 13 giugno si voterà anche per il rinnovo dei Consigli Provinciali. In Provincia di Torino, mentre il Polo è ancora alla ricerca (non senza polemiche tra An e Forza Italia) del candidato da contrapporre a Mercedes Bresso, il centro-sinistra si presenta, almeno al primo turno diviso. Rinnovamento Italiano, infatti, ha deciso di correre da solo per «aggregare - spiega Rolando Picchioni, coordinatore regionale - le forze moderate e di ■». Candidato alla presidenza della Provincia, Renato Montabone, capogruppo in Consiglio regionale.

FORZA ITALIA

Dell'Utri dopo Silvio

Obiettivo: trenta per cento. Ecco allora che Forza Italia schiera una squadra agguerrita. Capolista, naturalmente, Silvio Berlusconi. Dietro di lui Marcello Dell'Utri, padre di Publitalia, e deputato con richiesta d'arresto all'esame della giunta delle autorizzazioni della Camera. ■ poi l'ex ministro Raffaele Costa, gli europarlamentari uscenti Guido Podestà e Giampiero Boniperti, Jas Gawronsky. E ancora Emilio Fede e Iva Zanicchi. Non dovrebbe più ricandidarsi Luigi Florio, sindaco di Asti.

■

Ecco 2 ex sindacalisti

Arrivano entrambi dalla Cgil. Il primo, Bruno Trentin, è stato segretario generale del primo sindacato italiano. Il secondo, Luciano Marengo, ■ è stato per anni responsabile piemontese. Alla fine i Democratici di sinistra hanno scelto Trentin per guidare ■ lista per le Europee nel collegio Nord-Ovest. Marengo dovrebbe essere il candidato di punta del Piemonte, l'uomo su cui far convergere tutti i consensi del partito subalpino che altrimenti si ritroverebbe senza un rappresentante a Strasburgo.

■

Fini, campagna lunga

Gianfranco Fini a tutto campo. ■ l'8 aprile aprirà la campagna elettorale per le europee. Si parte con il sì al referendum del 18 aprile e l'appoggio al disegno di legge per il Piemonte regione autonoma. Dopo Fini ecco Cristiana Muscardini, europarlamentare uscente. Tra le novità la candidatura di un ■ parlamentare della Lega Nord, Gilberto Cormegna, uscito dal partito di Bossi dopo il ribaltone. Il segretario regionale, Ugo ■rtinat, parla anche ■ «un noto esponente del mondo della sanità».

■

Aspettando Prodi

Dopo la designazione di Romano Prodi alla guida della Commissione Europea il partito dell'asinello è alla ricerca di ■ capolista. I democratici subalpini sperano fino all'ultimo in una candidatura dell'ex primo ministro anche perché Antonio Di Pietro non sembra disponibile. In ■ si ■ certamente ■ filosofo Gianni Vattimo e l'europarlamentare uscente, Danilo Poggiolini. Tra gli amministratori locali potrebbero scendere in campo il sindaco di Cuneo Rostagno, e l'assessore al Comune di Torino, Vernetti.

VERDI

Ronchi capolista

Nei cassetti del portavoce nazionale dei Verdi, Luigi Manconi, ■ potrebbe essere anche un nome a sorpresa, un personaggio ■ legato al partito ■ il cui nome ■ legato alla difesa della natura. Certa, invece, la candidatura del ministro Edo Ronchi amato dagli ambientalisti subalpini per la sua battaglia contro l'Alta Velocità e da ultimo per l'uscita dal comitato d'onore che sostiene la candidatura di Torino ai Giochi Olimpici invernali. In corsa anche il sindaco di Grugliasco, Mariano Turigliatto.

LEGA ■

In campo due sindaci

Il capolista, naturalmente, sarà lui, il leader Umberto Bossi. ■ piemontesi, invece, puntano su due sindaci, Bernardino Bosio, primo cittadino ■ Acqui Terme, e Francesca Calvo, alla guida di Alessandria e che il Carroccio vorrebbe al Quirinale. Due sindaci che grazie alle battaglie - con relative polemiche - contro l'immigrazione clandestina potrebbero raccogliere consensi anche fuori dal Piemonte. Candidati anche il capogruppo alla Camera, Domenico Comino, e il deputato Mario Borghezio.

■

Bertinotti e il Leonka

Conquistare l'area del dissenso e dell'astensionismo di sinistra. Così Rifondazione Comunista per il collegio del Nord-Ovest punta sul segretario nazionale, Fausto Bertinotti. Dietro di lui l'europarlamentare uscente, Luigi Vinci. Ma la novità potrebbe arrivare dall'inserimento nelle liste di un esponente dei centri sociali, trattative sono in co■ con i milanesi del Leoncavallo. Per quanto riguarda i piemontesi c'è ancora incertezza anche se circola ■ nome di Marco Revelli, consiglire comunale a Torino.

■

Martinazzoli indeciso

Aspettando Martinazzoli. Tutta la lista del partito popolare nel Nord-Ovest è praticamente bloccata in attesa di conoscere la decisione dell'ultimo segretario dc e fondatore del ppi. Martinazzoli, al momento, non ha ancora risposto sì a Marini. Dal Piemonte arrivano anche due candidature «forti»: Giancarlo Lombardi, ex ministro della Pubblica Istruzione; e Francesco Mazzola, ■ parlamentare dc, attualmente capogabinetto del presidente del Senato. In corsa anche l'ex assessore regionale Enrico Nerviani.

■

Intini sfida De Michelis

SOCIALISTI DEMOCRATICI. Tutto lo sforzo organizzativo dei Socialisti Democratici Italiani di Enrico Boselli, sarà teso a far eleggere ■ Parlamento Europeo, Ugo Intini, ex portavoce del segretario Bettino Craxi. Sarà lui a guidare la lista dello Sdi, collocata comunque all'interno dei partiti del centro sinistra.
PARTITO SOCIALISTA. Il partito socialista, invece, corre completamente slegato dalla logica dei Poli. Capolista dovrebbere ■ il segretario nazionale, Gianni De Michelis. Si annuncia una battaglia fratricida.

■

Dopo Cossutta, Novelli

Armando Cossutta, presidente nazionale, ■ . Poi ■ testa di lista forte che comprende ■ Lucio Manisco, europarlamentare uscente ed ex corrispondente dagli Usa del Tg3 ■ Armando Curzi, e Nerio Nesi, presidente della Commissione Industria della Camera. Nomi nazionali, dunque. Ma i piemontesi puntano sul capogruppo in Regione, Pino Chiezzi e anche sull'ex sindaco di Torino, Diego Novelli: «Stiamo facendo una valutazione approfondita», spiega il segretario provinciale, Stefano Barbieri.

CCD

Tabacci con Garosci

Dovrebbe essere Bruno Tabacci il capolista del Ccd nel Nord-Ovest. Poi l'europarlamentare uscente, Sandro Fontana. Sembrano anche in via di conclusione le trattative tra il Ccd e Riccardo Garosci, europarlamentare uscente di Forza Italia, per una suo passaggio con Casini. Da definire anche la possibilità della lista dell'**Elefantino** e di un accordo elettorale ■ Mario Segni. Trattative anche con i **Pensionati per l'Europa** di Pierluigi Rubatto che puntano a candidare Liliana Cavallo e Massimo Iaretti.

RINNOVAMENTO

Monti numero uno?

Potrebbe ■ Mario Monti, ■ commissario dell'Unione Europea, il capolista di Rinnovamento Italiano al Parlamento Europeo. Contatti sarebbero in corsa tra il ministro degli Esteri Lamberto Dini e il professore bocconiano. In alternativa ■ potrebbe essere la candidatura di Rolando Picchioni, consigliere regionale e segretario della Fondazione della Fiera del Libro e della Musica. Da definire anche eventuali accordi elettorali con gli uomini di Francesco Cossiga e il Cdu di Buttiglione.

Per la poltrona di candidato alla presidenza della Provincia il Polo non riesce a trovare un avversario della Bresso

■

Bonsignore verso il no

La rottura dell'Udr a livello nazionale con l'uscita di Francesco Cossiga e la rinascita del Cdu di Rocco Buttiglione sembra aver definitivamente fatto tramontare la candidatura di Vito Bonsignore, ex sottosegretario e capo della corrente ■ dreottiana in Piemonte. Ma almeno ■ Nord, senza la figura unificante di Cossiga, sembra svanire il ■ di unificare pezzi del ■do politico dc, socialista e liberale. Il pri, invece, si presenterà con il tradizionale simbolo dell'Edera a guidare la lista, Giorgio La Malfa.

FIAMMA TRICOLORE

Rauti ha rinunciato

La Fiamma Tricolore scenderà sicuramente in campo per le elezioni europee (la presenza di Pino Rauti a Strasburgo per■ al partito di non raccogliere le firme). Il segretario nazionale dell'Msi-Fiamma Tricolore, però, ha deciso di non candidarsi «per lasciare spazio - spiega il torinese Antonio Zippo» ■ nuove leve. Tra cui lo stesso Zippo e ■ capolista, Marco Valle.

Anche il **partito umanista** potrebbe presentare il simbolo e i propri candidati alle Europee del 13 giugno.



■

I tabelloni, nonostante l'avvicinarsi del 18 aprile, sono vuoti; a fianco Vito Bonsignore: quasi certo che per il suo ritorno in politica bisognerà attendere

Il 18 aprile

Pro e contro la proporzionale

Giuseppe Sangiorgio

Per il referendum del 18 aprile è tutto pronto: i vigili urbani, nei giorni ■i, hanno incominciato a distribuire i certificati elettorali ai 787.702 aventi diritto (415.356 femmine e 372.346 maschi) che potranno ■ nei 919 seggi: 633 in meno rispetto all'ultima consultazione del 1997, quando Valentino Castellani fu riconfermato sindaco. Con un risparmio di 3,8 miliardi, rispetto ai 12 spesi due anni fa.

La campagna elettorale a favore e contro l'abrogazione della quota proporzionale, in queste ultime due settimane, entrerà nel vivo con i promotori ■ consultazione, impegnati a convincere gli aventi diritto ■ voto a non disertare le urne.

Già ieri e nei giorni scorsi i due schieramenti (per il maggioritario secco o per il mantenimento dell'attuale sistema) hanno fatto sentire la loro voce, hanno allestito tavoli d'informazione. «Con la vittoria dei "sì" al referendum anti-proporzionale si avranno governi più stabili e meno sottoposti ■ "ricatti" di minoranze estremiste e irresponsabili», sostiene Mario Segni, promotore con Di Pietro ■ referendum che ci porterà al voto del 18 aprile, ricordando la crisi sfiorata sul Kosovo.

Ribatte Diego Novelli, presidente del comitato nazionale per il «no»: ■ dovessero vincere i "sì" potrebbero nascere casi paradossali. In caso di morte o di rinuncia del mandato di uno degli eletti, si potrebbe, per ■pio, verificare che il ripescato fra coloro che hanno ottenuto il maggior numero di preferenze sia della lista opposta, mettendo a rischio la maggioranza, ■ il ■ voto fosse determinante».

«C'è bisogno ■ maggioranze durature», sostiene il «partito» anti-proporzionale. «Altro che stabilità, ho appena dimostrato che siamo di fronte ad ■ grosso imbroglio», denuncia Novelli.

Alla battaglia per ottenere consensi al «sì» e ■ «no», si aggiunge, come detto, quella dell'informazione. Nel timore che gli italiani, il 18 aprile, vadano ai monti o al ■ e, non esprimendosi, facciano mancare quel ■ per cento più un voto necessari affinché la consultazione popolare risulti valida. Ma questa ■ una preoccupazione di coloro che vogliono abrogare la quota proporzionale alle elezioni per affidarsi allo «scontro» uninominale nei collegi e all'eventuale successivo «ripescaggio» fra chi avrà ottenuto ■ maggior numero di consensi.

Specchio dei tempi

«Ogni venerdì ■ colonna di fumo, ■ ■ puzzolente, invade il quartiere» - «Per ■ figlio ■ costretta a lasciare il lavoro» - «Una stanzetta per le gattare» - «Tempi inaccettabili» - «Chi controllerà?»

Una lettrice ■ scrive:

«Transitando sul ponte che va ■ strada Settimo/San Mauro ho visto una colonna di fumo nero alzarsi dalla zona dell'Arrivore. Nello stesso giorno, verso le 18, al rientro in città ho trovato la ■ coperta da un fumo/nebbia grigiastro e una sgradevole puzza di plasti■ bruciata. La colonna nera ■ ancora alta, gli agenti scrutavano nella direzione del campo nomadi, senza intervenire.

«Qualche giorno dopo, facendo ■ giro di telefonate (vigili del fuoco, vigili urbani, 118) ho saputo che ■ problema dura da anni, dal rogo ■ sprigiona diossina, ■ fine settimana è più difficile che gli organi preposti intervengano e che, comunque, è impossibile fare smettere questa abitudine poiché appena i vigili escono dal campo si ricomincia daccapo. I "colpevoli" sono sempre minori non imputabili. Tutto questo ■ è giusto, possibile che non si possa intervenire? Ogni fine settimana si alza una colonna di fumo nero, denso e puzzolente che invade tutto il quartiere. I nomadi bruciano gli scarti dei fili elettrici per ricavarne rame e fanno così, a modo loro, la "festa all'aria"».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma di ■ bimbo di sette mesi. Fra breve il mio periodo di maternità termina e lo scorso autunno ho deciso di iscriverlo al nido comunale. La ■ settimana ho saputo che è al 56° posto della graduatoria definitiva ■ primo asilo scelto, e la situazione non è ■ migliore ■ gli altri scelti ■ seconda opzione. Considerato che i posti sono limitatissimi il bambino non verrà accettato né quest'anno né il prossimo. Mi hanno detto che solo nel primo asilo nido sono ■ presentate più di ■cento domande d'iscrizione e che probabilmente neanche un terzo di queste verranno accolte. Ciò significa che ci saranno più ■ ■ famiglie "dimenticate", impegnate a trovare una soluzione che ■ Comune ■ vuole trovare. Mio ■ ed io lavoriamo, non siamo né ricchi né poveri, ci reputiamo una coppia normale come ce ne possono ■ tante a Torino, e facciamo appello a tutte le altre famiglie che si trovano nella ■ ■ condizione di opporsi a questa situazione. Non trovo giusto che per badare a mio figlio ■ ■ ad abbandonare il ■ posto di lavoro, né tantomeno trovo giusto essere obbligati a ricorrere alle strutture private (a rette altissime)».

Patrizia Carretto

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Non è trascorso molto tempo da quando è stata pubblicata la richiesta di aiuto da parte di quella "nonnina" ottantenne con a carico una marea di gatti randagi. Con tanta generosità i lettori l'hanno subito aiutata.

«Anche noi facciamo parte di quella categoria di gattare che "solo" con le proprie forze svolgono volontariato per nutrire e curare gatti "senza padrone" a Torino, principalmente presso il "Parco Municipale Dalla Chiesa" ex manicomio di Collegno»

«Ci farebbe piacere riuscire ad ottenere dal Sindaco uno dei tanti locali disastrati e abbandonati che ci sono all'interno del Parco perché il nostro sogno ■ ■ a disposizione un medico, che come noi, per amore e non per lucro, ci aiuti nella nostra attività».

Seguono due firme

Un lettore ci scrive:

«L'8 febbraio ho effettuato un versamento in conto corrente postale per pagare il prezzo di un fascicolo arretrato ■ una rivista. Verso fine marzo, non avendo ■ ricevuto il fascicolo richiesto, ho telefonato all'editore ed ho appreso che non ■ ancora loro pervenuto il mio versamento (sono passati oltre ■ giorni) e che comunque in genere i versamenti in conto corrente postale effettuati da Torino, da Genova e ■ Roma impiegano mediamente ■ giorni per arrivare a Milano.

«Mi domando: siamo in un paese che ■ stato ammesso a far parte della Comunità Europea e che ■ considerato ■ sesta potenza industriale del mondo oppure siamo a livello della Nigeria o della Namibia?».

Francesco Stassi

Una lettrice ci scrive:

«In questi giorni ho ricevuto l'avviso ■ pagamento della ■conda rata delle tasse universitarie dell'A.A. 98/99. Con ■ primo avviso del settembre 98, l'Università ha chiesto informazioni dettagliate su reddito e patrimonio familiari. Ho risposto onestamente (siamo modesti pensionati) e ■ finita in ■ fascia ■ pagamento totale della retta. Vorrei sapere se verranno effettuati seri ■trolli sulle situazioni dei molti che sono nelle ■ inferiori».

Rosamaria Forni

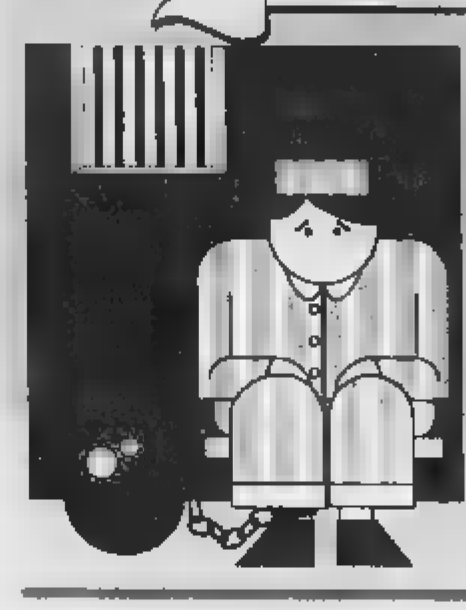
L'86 per cento vorrebbe che non fosse cancellata la pena più dura: stasera [illegible] convegno

«L'ergastolo non va soppresso»

Un sondaggio tra studenti e universitari

L'86% è contrario alla soppressi[illegible] dell'ergastolo, il 63 [illegible] ritiene che le immagini violente diffuse dai media possano indurre comportamenti criminali, il 55 giudica «troppo indulgente» l'attuale apparato punitivo. [illegible] la strada per prevenire l'aumento della criminalità non è tanto quella di affidarsi alla repressione, o alla maggiore presenza di forze dell'ordine: bisogna «lavorare» sulla coscienza di ognuno, e operare sulla prevenzione sociale.

Sono i risultati di [illegible] sondaggio realizzato distribuendo 2600 questionari [illegible] giovani tra i 16 e i 30 anni. Hanno risposto alle domande in mille: la metà [illegible] studenti universitari, in gran parte di Giurisprudenza; gli altri sono di alcune scuole superiori cittadine (D'Azeglio, Einstein, Gioberti, Pininfarina, Margara, Istituto San Massimo, Istituto alberghiero).



DELINQUENZA E PUNIZIONI

[illegible] apparato punitivo è:

TROPPO INDULGENTE VERSO IL DELINQUENTE	[illegible]
TROPPO SEVERO	12%
INGIUSTO PERCHE' VENGONO PUNITI ALCUNI REATI MENTRE VI E' [illegible] SOSTANZIALE IMPUNITA' PER ALTRI TIPI DI REATO E CLASSI SOCIALI	21%
ALTRO	[illegible]

[illegible] per l'abolizione dell'ergastolo?

SI'	NO
14%	86%

A realizzare la ricerca (intitolata: «Delinquenti [illegible] o [illegible] diventa?») [illegible] stato Massimo Giusio del Centro europeo [illegible] studi criminologici. I risultati saranno presentati giovedì pomeriggio al [illegible] «I fenomeni criminali nelle [illegible] urbane: cause, profili sociali, strategie di contrasto, ruolo degli enti locali», cui parteciperanno il procuratore aggiunto Mario Griffey, i docenti universitari Sergio Vinciguerra e Ferrando Mantovani (criminologi), Marzio Barbagli (sociologo), Pier Luigi Baima Bollone, il vicesindaco Carpanini, l'as[illegible] Artesio, i giornalisti Giorgio Straniero e Ivano Barbiero.

I questionari di Giusio ponevano domande sull'efficacia [illegible] [illegible] significato della pena, e sulle cause che spingono le persone a delinquere. «Il risultato - spiega - mostra significative differenze [illegible] le risposte dei studenti universitari, e i loro compagni più piccoli: e mano a mano che crescono l'età e la cultura, calano i pregiudizi, a conferma di quanto sia importante educare alla legalità, [illegible] parlare, nelle scuole, [illegible] devianza e di immigrazione, inculcando i valori costituzionali».

Così, [illegible] solo per il 56 [illegible] dei più giovani il delinquente [illegible] «un disadattato da [illegible] (per il 16 [illegible] «un malvagio da punire») la prima risposta ha il [illegible] [illegible] «sì» tra gli universitari. La pena deve «rieducare» per il 62% degli intervistati (il 64 degli universitari), [illegible] per il 26 serve «da esempio», e per [illegible] 12 è una «vendetta della società». Perché si commettono reati? Il 70% pensa a errori educativi e a fattori sociali e ambientali, il 18 a «predisposizione individuale», il 12 a «patologie psichiche».

All'abolizione dell'ergastolo dice [illegible] l'85% del campione (il 64% [illegible] Giurisprudenza). Anche perché l'attuale apparato punitivo [illegible] «troppo indulgente» per il 55% dei ragazzi (e per ben il [illegible] degli universitari), oltre che «ingiusto» (21% dei questionari, il 31% limitando [illegible] risposte ai futuri avvocati e magistrati). Eppure, come deterrente, inutile affidarsi alla «paura della pena» (la reputa efficace il 26% dei ragazzi, e il 23% degli universitari): l'arma davvero efficace è in realtà la «coscienza etica individuale» (45% del campione, 52 a Giurisprudenza). Per ridurre i reati, poi, meglio prevenirli con il «recupero di valori» e l'«azione sociale» (72%), piuttosto che aumentando i ranghi delle forze dell'ordine (22% delle risposte, 18 [illegible] Legge). Quanto alla gravità dei reati, i giovani prestano [illegible] attenzione a quelli fiscali e di [illegible]. Ai primi posti piazzano l'omicidio, la criminalità organizzata, violenze e stupri, e [illegible] corruzione.

Fanno riflettere, infine, le risposte sul rapporto tra criminalità e immigrazione. Il 54% (63 [illegible] Palazzo Nuovo) reputa che ci sia una tendenza a delinquere maggiore tra gli immigrati, e indica le cause in ragioni «economici, socio-ambientali, culturali». Ma sussiste [illegible] minoranza che parla di «ragioni razziali»: l'8%, tra gli universitari. [g. fav.]

Madre e figlio dimenticati dal Comune



Il fatiscente edificio di corso Regina Margherita 195 è pericolante e per questo gli inquilini se ne sono andati un po' alla volta. I vigili urbani del quartiere di San Donato confermano la pericolosità del palazzo ma i responsabili delle case popolari non sono riusciti a trovare una sistemazione per l'unica famiglia rimasta

Soli e tra mille paure nella casa dei fantasmi

Un unico alloggio abitato su trenta «Può crollare tutto e nessuno ci aiuta»

Maria Teresa Martinengo

Sarà per le volute floreali della ringhiera lungo la scala, sarà per le lampadine accecanti che illuminano il vuoto più assoluto. Sarà per le targhette di [illegible] che annunciano inquilini svaniti nel nulla. Certo [illegible] che il vecchio palazzo di [illegible] Regina Margherita [illegible] sembra davvero, ad entrarci di sera, la casa dei fantasmi. Ed in [illegible] [illegible] senso lo è: [illegible] trenta alloggi solo uno è ancora occupato. Da Maria C. [illegible] da suo figlio, un ragazzino di 14 anni che studia da perito chimico.

La storia di questa famiglia, relegata al quarto piano in due modestissime camere di ballatoio invase dalla muffa, è di quelle da «città-matrigna». Lassù, Maria e suo figlio, vivono tra mille paure: dei crolli - da un anno [illegible] rimasti soli perché la casa, [illegible] proprietà di un avvocato, è pericolante e la gente poco alla volta se n'è andata - [illegible] soprattutto paura dei possibili occupanti di tutti quegli alloggi deserti. Una paura che parecchie volte è diventata realtà. «Ci hanno fatto compagnia i drogati [illegible] gli [illegible] che di notte si ubriacavano: finché i vigili sono venuti ad arrestarli». Un racconto confermato dai vigili di via Bossi 24, costernati per quella che [illegible]finiscono «la situazione più disastrata e pericolosa di tutto il quartiere San Donato».

Ma questa [illegible] solo una parte della storia di Maria e di suo figlio. L'altra, [illegible] motivo che ha spinto la donna a denunciare questa vicenda incredibile (senza cognome, p[illegible] favore, mi vergogno di fronte ai colleghi»), è l'impossibilità di capire perché - di fronte ad una situazio[illegible] [illegible] grave - la domanda di assegnazione di un alloggio di edilizia pubblica [illegible] abbia ancora avuto esito positivo.

Maria, che è operatrice di computer precaria (da dieci anni lavora [illegible] Regione sei mesi a tempo pieno, negli altri, quando va bene, deve fare il part-time a [illegible] mila lire), ricorda: «Vivo [illegible] questa casa da 15 anni. Nel '92 è arrivata [illegible] prima ordinanza di sgombero e gli inquilini poco alla volta se [illegible] sono andati. Allora non ero ancora divisa da mio marito e insieme, dopo aver inutilmente cercato una sistema[illegible] ad [illegible] costo per noi accettabile, abbiamo fatto domanda per la [illegible] popolare. Insieme, alla prima graduatoria, ci hanno dato 11 punti, giusti per ottenere [illegible] casa. Ma la casa non c'era».

Alla graduatoria del '97, rimasta sola e in condizioni economiche disagiate, [illegible] punteggio di Maria scende a 8. «Adesso, dopo il recente sorteggio - già perché il Comune ci tratta da numeri, [illegible] da esseri umani - mi hanno detto che potrebbe saltare fuori qualcosa entro [illegible] 2000. Ma noi non ce la facciamo a resistere. Rischiamo ogni giorno che ci crolli in testa il tetto, che cada il ballatoio, soprattutto che qualcuno [illegible] faccia del male per le scale. Quante volte abbiamo chiamato la polizia...».

Maria è [illegible] più volte dall'assistente sociale, [illegible] è rivolta ai vigili del fuoco, ai vigili urbani. E tutti hanno accertato la terribile situazione in [illegible] versa la famiglia. [illegible] chi si occupa [illegible] graduatoria ha persino detto all'assistan[illegible] sociale che sarebbe stato inutile avviare una procedura "d'urgenza". Perché significherebbe ricominciare da zero e i tempi [illegible] allungherebbero». Dall'agenda salta fuori [illegible] dozzina di nomi di funzionari [illegible]munali e dell'Atc [illegible] quali [illegible] donna è stata invitata [illegible] rivolgersi da altri funzionari [illegible] Comune e dell'Atc. Un giro vizioso, esasperante. «Mi hanno detto di parlare con il direttore dell'Atc, Virando, ma mi prendono in giro. Nessuno è responsabile [illegible] niente. Un impiegato mi ha spiegato che la legge mi viene incontro solo se crolla il soffitto [illegible] sprofonda il pavimento. Solo che così moriamo e si risolve il problema. E di morire ci ho già pensato perché questa non è più [illegible].

L'ultimo colpo, Maria e il figlio, l'hanno ricevuto dai tecnici Italgas. «Ci hanno detto che da anni vivevamo nel pericolo di uno scoppio. Così hanno [illegible] i sigilli al contatore e noi siamo rimasti al freddo, e senza poter cucinare».

In nessun posto come nel piccolo alloggio al quarto piano la tivù è una compagnia. Il resto è terra di nessuno. [illegible] dietro ogni porta chiusa potrebbe nascondersi qualunque insidia» confermano i vigili.

Un ex preside [illegible] stato invitato a restituire 71 milioni percepiti indebitamente

«Non risarcisco i soldi avuti per errore»

La Corte dei conti annulla la richiesta del Tesoro

Per anni, per un [illegible] di conteggio, l'ex preside in pensione [illegible] Gasco ha percepito più di quello che gli spettava. Circa 71 milioni in una decina d'anni. Poi, nell'ottobre '96, la doccia gelata. Dalla Direzione provinciale del Tesoro [illegible] Cuneo (aveva [illegible] insegnato a Mondovì) gli era arrivata quella richiesta che lo aveva lasciato senza fiato: «Siamo spiacenti di comunicarle che deve restituire la cifra di 71 milioni di lire per somme indebitamente percepite dall'86 al '96». Mario Gasco, 70 anni, preside in una scuola professionale [illegible] Mondovì fino all'86, ha pensato dapprima ad uno scherzo: [illegible] è possibile che dopo 10 anni si [illegible] di aver sbagliato i calcoli». Invece era ve[illegible], tutto vero. Quei 71 milioni glieli chiedevano sul serio e [illegible] possibilità di reclami. Perché nessuno si [illegible] preoccupato di avvertire Mario Gasco che gli uffici del Tesoro stavano rifacendo i calcoli della sua pensione. Choccato da quella lettera, l'ex preside ha trascorso giorni d'inferno. Non poteva restituire quel denaro perché non l'aveva. Con poco più di due milioni al mese non c'è molto da scialare, soprattutto [illegible] le condizioni di salute, [illegible]plice l'età, non sono buone. La direzione provinciale del Tesoro, intanto, aveva già incominciato [illegible] trattenergli una quota della pensione. L'ex preside, assistito dal professore Claudio Dal Piaz e dall'avvocato Alessandro Sciolla, ha presentato ricorso alla sezione regionale della Corte dei conti. Che, prima ha sospeso il provvedimento del Tesoro e ora l'ha annullato. Una grossa vittoria per l'ex preside. Che aveva incominciato nel lontano [illegible] come insegnante, fino all'86, come preside. Mentre era ancora in servizio [illegible] chiesto il riscatto [illegible]gli anni [illegible] università. Che lui ritenne accolto, anche perché nessuno gli obiettò nulla. E soprattutto perché quando nell'86 decise, per motivi di salute, di dimettersi, gli vennero riconosciuti gli anni universitari riscattati 20 anni prima. Rifacendo il conteggio, per l'indennità pensionistica definitiva, al Tesoro si erano accorti che quegli anni non andavano conteggiati.

[illegible] Gasco, che colpa aveva, di quello sbaglio?. «Nessuno mi ha chiesto nulla - ha sostenuto nel ricorso - Mi è stata negata la possibilità di [illegible] i loro conteggi. Io comunque [illegible] ho nessuna colpa. L'errore, ammesso che ci sia stato, non è addebitabile a me». E la sezione regionale della Corte dei conti gli ha dato ragione: è principio acquisito che se da parte del beneficiario non c'è comportamento doloso o malafede, non si può procedere al recupero del denaro. [n. pie.]

LESIONI

L'ambulante patteggia

Ha patteggiato quattro mesi con la condizionale Mbaye Babacar, il giovane ambulante [illegible] sabato mattina dai vigili urbani per resistenza e lesioni. Stava vendendo maschere tribali in [illegible] Garibaldi quando una pattuglia di vigili lo [illegible] fermato [illegible] gli aveva sequestrato la merce: «E' vendita illegale». Lui aveva reagito ed era scappato. Bloccato dopo alcune [illegible]tinaia di metri aveva cercato di divincolarsi. Vistosi perso [illegible]eva gridato a gran voce, invocando l'aiuto [illegible] alcuni connazionali che avevano aggredito [illegible] malmenato gli agenti e «liberato» il prigioniero. Mbaye Babacar era stato arrestato qualche minuto dopo da altri vigili urbani, allertati [illegible] radio e corsi in soccorso dei colleghi. Ieri, assistito dall'avvocato Antonio Cochis, il giovane venditore ambulante senegalese ha scelto di patteggiare la pena: [illegible] ed è tornato immediatamente [illegible] libertà.

Bloccate da mesi

Si pagano le pensioni degli invalidi

Invalidi civili: primi segnali sul fronte-pensioni dopo il [illegible]ggio di consegne in materia di pagamenti dalla prefettura all'Inps e una serie [illegible] difficoltà [illegible] carattere squisitamente informatico. Il progetto di collaborazione fra i due enti, varato il 22 gennaio per far fronte alla mole degli arretrati, ha infatti sbloccato le pratiche amministrative per 7 mila 500 nuove pensioni, di cui 4093 g[illegible] concesse, e ha dato [illegible] [illegible] libera a 2293 pagamenti presso le [illegible] Inps della provincia. «Si prevede che tutte le 7500 pratiche attivate in questo periodo si concluderanno (procedimento comprensivo della fase [illegible] liquidazione) entro giugno», spiega il comunicato congiunto diffuso nei giorni scorsi da Inps regionale [illegible] prefettura. Quanto alla corresponsione agli eredi dei ratei di pensioni [illegible] riscossi degli invalidi deceduti - altro terreno [illegible] contestazioni e ricorsi infiniti -, Inps e prefettura informano che «si provvederà entro il mese [illegible] aprile al pagamento di oltre [illegible] mila posizioni».

Pazienti intossicate dal cibo: aperta inchiesta

Al Sant'Anna la «sorpresa» di Pasqua è il mal di pancia

Pranzo pasquale con mal di pancia a sorpresa per un certo numero di pazienti del Sant'Anna: sonnolenza, nausea e, la notte, corse verso il bagno. Quanti casi? Sappiamo di [illegible] decina fra le ricoverate nel reparto di ostetricia della seconda clinica universitaria, ma gli stessi malesseri [illegible] stati [illegible] anche in altri piani dell'ospedale. Non c'è stata comunque emergenza, come conferma il direttore sanitario Carmelo Del Giudice. E, per fortuna, nemmeno la guardia medica ha ricevuto ieri richieste allarmanti di soccorso - lo stesso pasto, vol-au-vent, lasagne al pesto o panzerotti al sugo di noce, arrosto o pollo, più una fetta di colomba - era stato servito agli anziani assistiti a domicilio dal Comune.

I pasti sono forniti dalla Gama Ristorazione srl, ispezionata ieri da vigili urbani e tecnici del servizio di igiene pubblica dell'Asl. In via Lulli 13/B anche i collaboratori del procuratore aggiunto Ra[illegible] Guariniello hanno ricevuto una sorpresina: la legge vuole che [illegible] conservi per 24 ore una porzione di ogni cibo preparato e servito con il menu del giorno; nel caso dei pasti forniti ieri al Sant'Anna e agli anziani del Comune non è stato così. Nel piccolo capannone della Gama un ufficiale dei vigili urbani si è sentito rispondere: «Abbiamo dovuto buttare via tutto per un improvviso guasto alla cella frigorifera in cui [illegible] conservava quel [illegible]».

Le ferree diete ospedaliere hanno risparmiato nausee e dolori di pancia alle ricoverate reduci da interventi chirurgici. Ma le dietiste avevano davvero approvato un menu con creme di funghi, tortino di carciofi, panzerotti eccetera? Comunque, i collaboratori di Guariniello un indizio l'hanno almeno raccolto: il marito di una ricoverata ha diviso con la moglie i due vol-au-vent e l'altra notte è corso [illegible] bagno pure lui. A Pasquetta bicarbonato a volontà. Fu galeotta proprio la crema ai funghi?

Drammatica serie di scontri e tamponamenti sulle strade della provincia. Una vittima anche nell'Astigiano

Tre morti e 19 feriti nel weekend

Sei incidenti, il più grave sull'autostrada To-Milano

Tre morti e 19 feriti in sei incidenti avvenuti fra sabato e ieri in provincia e nell'Astigiano. Lo scontro più grave sabato notte sulla Torino-Milano, all'altezza di Settimo. Ha perso la vita Pierina Possamai, 49 anni, di Brandizzo: rincasava col marito Dante Torasso, 59 anni, sulla Uno guidata dal figlio Luca, di 27. La vettura è stata urtata dalla Peugeot di Paolo Lavoratore, 30 anni, di Parigliano, che viaggiava con 4 amici in direzione opposta e ha invaso la corsia di marcia della vettura della vittima dopo essere stata urtata da un'altra Uno. La tragedia pochi istanti dopo: l'auto del Torasso s'è fermata per un'avaria, la madre di Luca è scesa mentre sopraggiungevano una Croma condotta da Massimo Tagliano, 49 anni, di Borgo D'Ale, e la Golf di Pierclaudio Rigido, di Saluzzola. La donna è stata travolta e uccisa, ma la polstrada del comandante Spinelli non ha ancora stabilito quale dei due automobilisti l'abbia investita. Anche perché il Tagliano ha perso il controllo del volante, è finito fuori strada con la Croma, ed è ricoverato in progno[illegible] [illegible]. Dante Torasso è rimasto ferito, come i passeggeri e il conducen[illegible] della Peugeot. Illesi sia i giovani sulla Uno che ha urtato la Peugeot (Nicolai Marinetti ed Emanuela Bonetto), sia il guidatore della Golf.

Sempre sabato notte, a Borgofranco d'Ivrea, sulla [illegible] 26, un giovane è deceduto e altri 5 sono rimasti feriti. [illegible] è Angelo Gillio, 31 anni, operaio all'Alcan, di Nomaglio. Era sulla Uno guidata da un amico, Paolo Gianetto, 22 anni: sul rettilineo che costeggia la frazione San Germano, l'auto ha tamponato la Mitsubishi di Massimo Regruto, 31 anni, di Borgofranco. La Uno è finita contro un muro: Gillio è morto all'istante. Feriti lievi Gianetto, Regruto e gli altri occupanti della Mitsubishi: Cristian Pramotton e Andrea Perfetti, di 24 anni, e Maurizio Campiglia, di 27.



Angelo [illegible] 31 anni, deceduto a Borgofranco d'Ivrea e un'immagine [illegible] sciagura di sabato notte sull'autostrada Torino-Milano [illegible] di Settimo



Poco dopo le 23, sempre di sabato, altro grave incidente alle porte di Ivrea. L'Opel di Philippe Naretto, 21 anni, di Romano, ha [illegible]to e ha sfondato il guard-rail, restando sospesa nel vuoto, in fiamme. Naretto è ricoverato alle Molinette in prognosi riservata. Nulla di grave, invece, per la ragazza che viaggiava con lui, Elisa Donato, 18 anni, nonostante sia stata sbalzata dall'abitacolo e sia precipitata nella scarpata.

La terza vittima di questo weekend in uno scontro fra centauri [illegible] statale Asti-Casalborgone: Vincenzo Nazzi, [illegible] anni, di Torino, ha [illegible] la vita schiantandosi contro Gianfranco Privato, 44 anni, di Chieri, ferito grave.

La lunga [illegible] di sciagure di questo weekend si è chiusa con altri 5 feriti: Federico Savino, 25 anni, di Chivasso, [illegible] finito [illegible] la sua Bravo contro uno spartitraffico in frazione Mezzi Po. A Caluso, Riccardo Francolin, 39 anni, Torino, via degli Aceri 13, s'è schiantato in moto (una Bmw) contro un'auto. Con Francolin, ferita anche Patrizia Brunzoni, 39 anni.

Tragedia sfiorata, infine, a Chiaverano: due sessantenni su una Punto hanno fatto un volo di 20 metri in una scarpata. Walter e Agnese Rossero sono vivi grazie agli alberi che hanno fermato la caduta nel vuoto.

L'uomo che ha ucciso la moglie: diventerò un vegetale, non volevo mi vedesse così

L'incubo Alzheimer dietro l'uxoricidio

Il delitto [illegible] Pasqua in corso Giulio Cesare 39
Il figlio: ora voglio stare vicino [illegible] mio padre

Angelo [illegible]

Lui, 87 anni, ha tagliato [illegible] gola alla moglie di 80, all'alba di Pasqua. E [illegible] poi per gettarsi dal balcone quando è stato bloccato dagli agenti di una volante, che [illegible] chiamato componendo il 113. Ieri, interrogato dal pubblico [illegible] ministero Paola Stupino, ha spiegato il suo tragico gesto: «Ho saputo di avere il morbo di Alzheimer. Diventerò [illegible] vegetale. Non volevo che mi vedesse in quello stato. E poi, non avrei più potuto badare a lei».

Un delitto povero per le statistiche del crimine, ma agghiacciante per quelle del cuore. Come si può assassinare, con tanta violenza, la persona con cui si [illegible] condivisa una vita, con la quale si [illegible] avuti dei figli?

Quel che è [illegible] all'alba di Pasqua in quell'elegante appartamento al settimo piano di corso Giulio Cesare 39 lo hanno ricostruito, almeno nelle linee essenziali, i poliziotti [illegible] Commissariato Dora Vanchiglia [illegible] Squadra Mobile. Là vivevano, [illegible] quasi trent'anni, Fedele Bongiovanni, nato nell'aprile del 1911 a Carmagnola, impiegato Fiat in pensione, [illegible] la moglie Maria Stefanon, torinese, quasi 80 primavere sulle spalle, ex titolare di un banco di frutta e verdura a Porta Palazzo. Una coppia che, da anni, viveva in modo sereno, senza mettersi in mostra, senza pestare i piedi a nessuno. Una coppia riservata, ma sempre aperta [illegible] cortese. Poi, negli ultimi anni, improvvise tensioni, divergenze costanti, forse acuite dalle paura [illegible] male: «C'era insofferenza, i litigi non erano rari - spiega il custode, Emilio Frattaruolo - e lui, una volta, [illegible] anche detto che era stufo e che voleva farla finita. Strano perchè [illegible] avevano grandi problemi, anche la salute era ancora accettabile. La signora aveva gli acciacchi dell'età, camminava male, [illegible] pre stanca, ma era autosufficiente. Il marito faceva tutto lui, in casa, andava a fare la spesa, preparava da mangiare, puliva la casa». Fedele e Maria uscivano tutti i giorni, verso l'una, per fare una passeggiata nella zona, non lontana da Porta Palazzo: «Quando erano fuori si prendevano sotto braccio [illegible] camminavano lentamente».

Che questo menage vivace, ma privo di tensioni insostenibili, potesse finire [illegible] una coltellata alla gola non lo prevedeva proprio nessuno. Così, l'altra mattina, Fedele [illegible] alza come sempre all'alba, [illegible] alle 5 sveglia la moglie. Perché lo fa? L'unica cosa certa è che l'uomo urla, comin[illegible] [illegible] percuotere la donna con un grosso tubo di gomma. Alla reazione della moglie, afferra un filo, strappato ad uno stendibiancheria, e cerca di strangolarla, ma [illegible] inutilmente. Il terzo tentativo è quello letale: l'uomo va in cucina, si arma di un grosso [illegible] coltello, torna in camera da letto e colpisce la moglie alla gola. Poi le sta vicino, sino a quando muore, senza tentare il minimo soccorso, senza pensare di dare l'allarme. E continua a re[illegible] li, in quella camera, sino alle 8 del mattino, quando compone il 113: «Buongiorno, ho ucciso mia moglie. Vi aspetto in corso Giulio Cesare, al settimo piano».

Il poliziotto che per primo entra nell'alloggio, nota l'uomo sul balcone, a cavalcioni della ringhiera, riesce a fermarlo in tempo. Subito dopo il pensionato si scusa per avere disturbato ed apre la porta della camera da letto. C'è il cadavere, in un lago di sangue.

Arriva la Mobile. Arriva la Squadra Omicidi. Arriva la Scientifica. E poi il medico legale. Ma, in definitiva, sembra esserci molto poco da chiarire. I poliziotti, prima di portare l'assassino in carcere, lo accompagnano all'ospedale, per [illegible] controllo delle condizioni di salute, soprattutto quelle psichiche. Quest'uomo, che non sembra davvero avere bisogno [illegible] una cella ma di cure, è stato portato nel repartino detenuti delle Molinette, dove ora è in [illegible] delle decisione del gip.

E' stato rintracciato solo nel pomeriggio [illegible] Pasqua il figlio della coppia, Valter, [illegible] anni, operaio Ceat, che abita in corso Grosseto 170. Ogni settimana andava a trovare i genitori [illegible] passava con loro un pò di tempo. «Non capisco cosa sia potuto accadere - ha detto l' uomo - sono disperato, ora voglio solo stare vicino a mio padre».





L'uomo ha vegliato [illegible] moglie fino alle 9, poi ha telefonato alla polizia intervenuta con i necrofori

Il delitto [illegible] avvenuto [illegible] 5 del mattino in [illegible] alloggio al settimo piano di questo palazzo in Barriera di Milano

E' una sorta di slang americaneggiante

Si diffonde fra i giovani la «lingua dell'euro»

Gli italiani sono ultimi in Europa per la conoscenza di idiomi stranieri

Luisella Re

Secondo i dati diffusi nei giorni [illegible] da «Eurobametre '97», nelle [illegible] scuole l'insegnamento delle lingue straniere risulta dimezzato rispetto alla media europea, mentre solo 29 giovani [illegible] 100 parlano una seconda lingua, collocandosi in coda alla classifica UE con i coetanei spagnoli (39 per cento) e portoghesi (32).

Ma quale lingua straniera consigliare ai nostri figli, adesso che ci prepariamo a pagare le loro tasse scolastiche in Euro? Probabilmente quella che molti adolescenti [illegible] parlano già: quella «fantalingua» americaneggiante - plasmata [illegible] pubblicità e Internet - che deriva dall'inglese ma non ha niente in comune con l'«inglese della regina» o della BBC. Un inedito slang in grado di far parlare ciascuno con tutti: [illegible] «lingua franca» trasformata in passaporto della comunicazione, senza frontiere o formalismi sintattici.

E' la prospettiva anticipata recentemente a Torino nell'ambito di un convegno che ha riunito 500 insegnanti di lingua straniera su iniziativa dell'associazione «TuttoEuropa» [illegible] collaborazione con la British School of English, il Centre Culturel Francais e il Goethe Institut. Al centro dell'analisi, [illegible] futuro prossimo dell'insegnamento di lingue straniere. Coinvolto in un'evoluzione che, [illegible] ogni Paese, si prepara ad abbinare la diffusione della [illegible] «eurolingua» alla riscoperta ed al potenziamento di linguaggi [illegible] culture locali. Compreso l'italiano, trasformato in indispensabile «lingua straniera» per gli extracomunitari [illegible] arrivo da Sud ed Est.

Dice Dario Corno, docente di Grammatica Italiana e direttore del convegno: «Negli anni Cinquanta oltre la metà degli italiani usava esclusivamente il dialetto nella vita quotidiana, mentre [illegible] primi anni Sessanta ad abituarci a una lingua comune furono la scuola dell'obbligo e la tv di Mike Buongiorno». E chissà che in Italia - come conferma la «pace linguistica» della nostra Costituzione, che non tutela la lingua nazionale ma soltanto quelle minoritarie - l' «eurolingua» non comporti un trauma ma un processo di maturità «capace di sfrondare l'esterofilia provincialotta che ci perseguita da generazioni».

Non [illegible] rischierà un linguaggio sempre più povero e generico, [illegible] sicura [illegible] docente. «L'importante è che tutti cominciamo finalmente a capirci, con un lessico comune esente da colonialismi o complessi di inferiorità. Anche se questa Coca Cola linguistica di massa non escluderà [illegible] valore ed il rispetto dei vari linguaggi nazionali. Dall'inglese di Shakespeare e il francese di Voltaire al rilancio anche didattico dell'italiano e dalla sua letteratura, coltivata in America dai più grandi dantisti di fine millenio e, nel mondo, da 62 milioni di stranieri "italofoni"».

Tragedia sfiorata il giorno di Pasqua: i velivoli finiti in un prato isolato [illegible] Sansicario

Scontro di alianti sui cieli di Cesana

I due piloti si lanciano con il paracadute: salvi

CESANA

Volavano sui cieli della val di Susa, in arrivo dalla Francia. Un volo silenzioso, disturbato solo dal fruscio del vento sulle ali lunghe dell'aliante. Improvviso l'incidente. Due velivoli si sono urtati. Ala contro ala, e sono caduti. I piloti, due giovani conducenti svizzeri, hanno fatto in tempo [illegible] lanciarsi con il paracadute. Si sono salvati Henning Specht [illegible] Jens Christoph Ammerlahn, entrambi ventunenni.

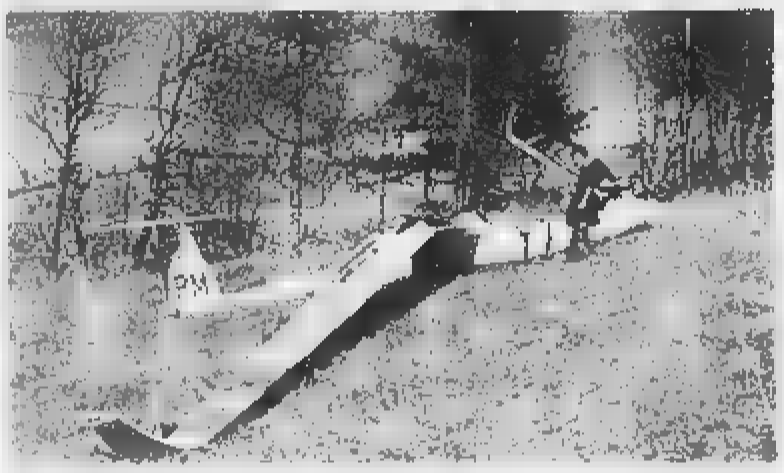
Tutto è accaduto il pomeriggio di Pasqua. Erano quasi le 16 quando decine di turisti hanno [illegible] gli alianti solcare i cieli sopra Cesana, nella zona di San Sicario borgo. Li hanno visti mentre, portati dal vento, sfio[illegible] [illegible] montagne, volteggiavano sfruttando le correnti d'aria di alta quota. E li hanno notati mentre si inclinavano per curvare e riprendere la rotta verso Vinon, da dove un aereo li aveva fatti decollare qualche [illegible] prima.

Hanno trattenuto tutti quanti [illegible] fiato quando i due leggerissimi velivoli si sono toccati, hanno cominciato la picchiata. E da lontano hanno scorto i due piloti librasi verso terra appesi al paracadute.

Henning Specht è atterrato poco lontano dai rottami degli alianti, a San Sicario. Spaventato, [illegible] illeso, si [illegible] messo a cercare l'amico che [illegible] visto trascinato lontano da una forte corrente. Lo hanno aiutato decine di turisti, che si sono precipitati a vedere cos'era capitando. Qualcuno ha esplorato la zona circostante. Altri hanno allertato il 118. Il soccorso alpino ha chiesto indicazioni più precise: «In modo da poter far partire una squadra di recupero, caso mai ce [illegible] sia bisogno». Mezz'ora [illegible] durata la ricerca. Poi, da Cesana, è arrivate la notizia che ha fatto tirare un lungo sospiro di sollievo a tutti: piloti, soccorritori e curiosi. Jens Christoph Ammerlahn, atterrato a Cesana, si è immediatamente rivolto ai carabinieri. In un italiano zoppicante ha spiegato cos'era accaduto: l'incidente, la picchiata, il salvataggio in extremis.

I militari lo hanno aiutato a rintracciare l'amico e l'allarme [illegible] rientrato. Le squadre del soccorso alpino sono state fatte tornare alla base. I due piloti, nella notte, sono stati raggiunti da altri colleghi che li hanno riportati a casa. I rottami degli alianti sono stati posti sotto sequestro: serviranno per un'inchiesta giudiziaria, casomai [illegible] ne fosse bisogno. Un'avventura a lieto fine: nessuno si è fatto male. Non i piloti, che hanno avuto il sangue freddo di lanciarsi subito dopo l'urto, non i tanti turisti che il pomeriggio di Pasqua passeggiavano a Cesana, godendosi il primo caldo di primavera.

[f. mor.]



Uno degli alianti caduti nei pressi di Cesana, dopo lo scontro in aria

C'è chi si è iscritto all'Istituto di Arti grafiche e chi ha ottenuto di essere affidato ai lavori interni

«Proveremo in appello la nostra innocenza»

Parlano 3 dei giovani condannati per la morte del marocchino ai Murazzi

Diego Trevisan ha chiesto di essere affidato [illegible] lavori interni. Piero Iavarone ha domandato e ottenuto di essere iscritto all'Istituto di Arti grafiche. Andrea Demartis è in «perfetta forma fisica e psicologica». «A tre mesi dalla mia ultima visita li ho trovati trasformati. Han[illegible] un aspetto curato, sembrano proprio aver ritrovato fiducia nel futuro. E la loro speranza, la loro voglia di vivere è legata alla data di apertura [illegible] processo di appello». Parola di Roberto Salerno, consigliere regionale di Alleanza Nazionale, che ha passato il giorno di Pasqua e il sabato di vigilia tra il carcere di Asti [illegible] quello di Saluzzo dove sono rinchiusi tre dei quattro giovani torinesi condannati a 22 anni per l'omicidio di Abdellah Doumi, il giovane marocchino ucciso ai Murazzi del Po il 19 luglio 1997.

Tutti continuano a proclamarsi innocenti. Dunque nessun segnale apparente di pentimento anche se, secondo Salerno, è evidente che c'è la «consapevolezza per la gravità del tragico fatto». Anzi più passano i giorni più [illegible] «la voglia di provare in un [illegible] dibattimento la propria innocenza» e aumenta anche «l'impazienza per la celebrazione di questo nuovo processo».

Ad Asti vivono nella stessa cella Andrea Demartis e Diego Trevisan. Il primo spiega a Salerno [illegible] [illegible] tranquillo, in pace con me stesso. Aspetto con serenità la data del processo d'appello. Purtroppo la consapevolezza della mia innocenza rende pesante l'attesa per questo appuntamento, soprattutto dentro queste mura». Trevisan arriva poco dopo. Ha appena incontrato la sua famiglia. A Salerno racconta: «Io sto bene ma sono i tempi che ci dividono dalla data del process[illegible] d'appello ad essere il mio principale patimento. Per questo ho chiesto di poter svolgere un lavoro utile dentro il carcere per potermi distrarre [illegible] questo mi fa bene».

Il giorno di Pasqua, poi, la visita a Piero Iavarone. Anche lui è «ben curato, fisicamente in forma» continua il consigliere regionale [illegible] Alleanza Nazionale. E Iavarone gli spiega: «Appena trasferito a Saluzzo ho chiesto di poter studiare. Voglio diplomarmi in Arti Grafiche per via del laboratorio di tipografia che abbiamo in famiglia. Spero di continuare l'attività [illegible] mio padre». Aggiunge: «Lo studio mi dà una mano ma l'attesa per il processo d'appello è lunga. Sono impaziente [illegible] provare la mia in[illegible]

[m. tr.]

Visitati in carcere da Roberto Salerno consigliere di An



Piero Iavarone si è iscritto all'Istituto di Arti grafiche

Tra i progetti un lago artificiale, la discoteca e un nuovo centro sportivo

La rinascita di Campo Smith

Bardonecchia, dopo le inchieste dei giudici

[illegible]

BARDONECCHIA

Bardonecchia punta a un rilancio della zona turistica di Campo Smith: una [illegible] area che si trova ai piedi degli impianti sciistici del comprensorio [illegible] Colomion-Les Arnaud, e che in passato è stata al centro di inchieste della magistratura per abusi edilizi, con conseguente blocco dei lavori. Il consiglio comunale, che ha approvato il bilancio '99 (pareggia sulla cifra di 23 miliardi) ha approvato un pacchetto di interventi. Si comincia con il contributo di 250 milioni per la costruzione di un laghetto artificiale a quota 1600 metri fra il Colomion e Les Arnaud.

«Servirà in [illegible] come bacino per la protezione civile in caso di incendi od in inverno per l'innevamento artificiale», precisa il sindaco Mario Ambrois. Inoltre, con [illegible] spesa di un miliardo e 800 milioni, verrà costruito un nuovo impianto sportivo polivalente vicino all'attuale palazzetto dello sport. «Lo utilizze[illegible] anche per le manifestazioni esterne sia sportive che culturali» sottolinea il sindaco.

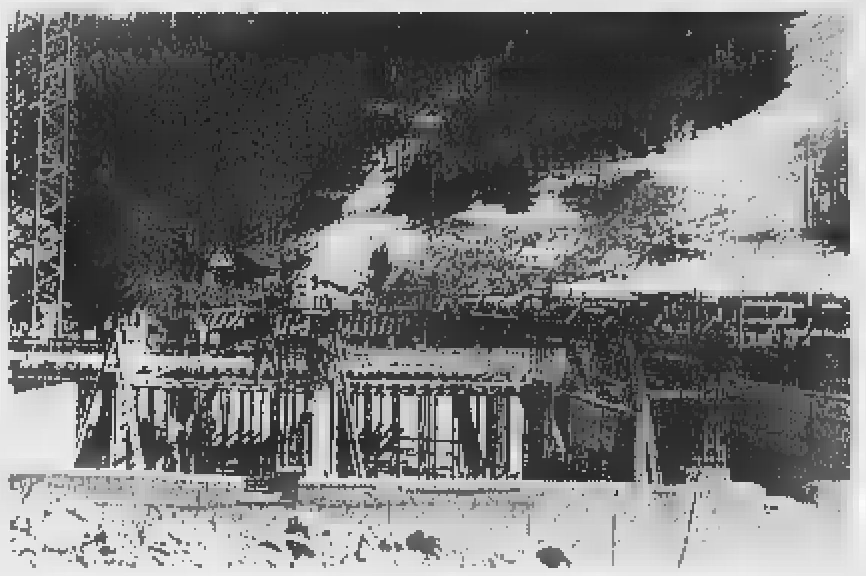
Per quanto riguarda la situazione ricettiva, è orm[illegible] [illegible] che entro l'inverno del Duemila [illegible] parte (circa il 50 per cento) del residence paralberghiero «Les Floralies Due» con 142 nuovi alloggi sarà già agibile. Avrà annesso un ristorante a forma di torre a tre piani. Nel seminterrato sarà aperta [illegible] discoteca.

Il vasto piazzale usato dagli sciatori sarà riordinato e asfaltato con una capienza di mille posti auto. Sarà riordinata anche la viabilità interna che confluirà verso una rotonda sull'ingresso del ponte.

In particolare i lavori del piazzale dovrebbero già [illegible] avviati le prossime settimane e comprendono anche il rifacimento del ponte sul torrente Melezet che sarà largo dodici metri mentre un secondo ponte verrà costruito leggermente più a monte per l'ingresso del residence.

Questi lavori vengono eseguiti dalla società Marina di Alessandro che sta costruendo il residence ed ha già completato l'edificio [illegible] dei 54 alloggi. Dopo le note vicende giudiziarie che avevano portato alla condanna [illegible] sindaco, segretario comunale e progettisti per abuso edilizio [illegible] l'attuale amministrazione ha approvato, [illegible] sanatoria, la seconda variante [illegible] piano particolareggiato, consegnata alla Regione, e quindi autorizzato la ripresa dei lavori che dovranno essere completati per il 24 giugno prossimo.

[illegible] garanzia che tutti i lavori [illegible] urbanizzazione vengano realizzati, compresi quelli delle aree esterne dell'unità urbana 11 di cui abbiamo già un progetto di massima, l'amministrazione ha chiesto alla società Marina di Alessandro di mantenere interamente attiva la fidejusione [illegible] 4 miliardi e [illegible] milioni» precisa il sindaco Mario Ambrois.





Il cantiere di Campo Smith a Bardonecchia e il sindaco Mario Ambrois

Arriva la rete del metano

Stop all'inquinamento in montagna

BARDONECCHIA

L'amministrazione comunale di Bardonecchia ha deci[illegible] la metanizzazione della città con una moderna rete di teleriscaldamento per dare [illegible] turisti e residenti «più risparmio energetico e meno inquinamento grazie all'eliminazione di [illegible] camini». La condotta che porterà il metano [illegible] Bardonecchia viene realizzata dalla società Metan Alpi che ha già realizzato il teleriscaldamento [illegible] del Sestriere.

Il teleriscaldamento assicurerà l'alimentazione degli impianti dell'intero abitato della conca di Bardonecchia e molti altri servizi come: controllo a distanza della temperatura degli ambienti, lettura a distanza dei parametri di funzionamento degli impianti condominiali [illegible] impianti spesso non controllati come gli ascensori, telesorveglianza degli impianti antifurto installati nelle case e appartamenti.

I lavori prevedono un investimento di quindici miliardi. A valle dell'abitato, nella zona artigianale, verrà costruita una centrale che svilupperà una potenza di 7 megawatt mentre, per il riscaldamento, ogni abitazione verrà dotata [illegible] uno scambiatore di calore. Le prime attivazioni sono già previste per il prossimo autunno nel borgo storico della cittadina. «Una scelta che migliorerà certamente la qualità della [illegible] di tutti ed quindi dovrebbe anche incrementare le presenze dei turisti grazie al minor inquinamento ed ai servizi che vengono messi a disposizione - afferma il sindaco Mario Ambrois -. Per migliorare la pulizia ambientale è allo studio anche un'alimentazione elettrica degli autobus». L'alimentazione a metano ed il teleriscaldamento verranno inoltre anche utilizzati dalle Ferrovie che alimenteranno, oltre ai fabbricati, anche gli impianti di snevamento delle apparecchiature dei piazzali di tutte le stazioni dell'alta valle di Susa. [f. mor.]

Era di Brozolo

Pensionato investito dal trattore

BROZOLO. Sciagura nel tardo pomeriggio di Pasqua nei boschi di Bricco Pollone di Robella D'Asti, ai confini tra la provincia di Torino con quella di [illegible]. Un pensionato di Brozolo, Giovanni Ambrosino, 67 anni, frazione Piai 90, è morto schiacciato dal cingolo [illegible] trattore che stava manovrando, al quale era agganciato un grosso [illegible]co; il pe[illegible] mezzo agricolo è del cugino, Guglielmo Emanuel, 69 anni, agricoltore, frazione Vallese 5 di Robella. La disgrazia è accaduta intorno alle 18. L'Emanuel era solo nel bosco e con il trattore cingolato stava trascinando a valle un tronco di ciliegio lungo 7 metri, d[illegible] peso di circa 20 quintali. Ad un certo tratto il mezzo agricolo non ce la fa più a trascinare il mastodontico tronco.

Nel frattempo nel bosco giunge l'Ambrosino a bordo di un trattore gommato e, constatato il problema, si presta subito in aiuto [illegible] cugino. L'Emanuel va a piedi nel bosco a recuperare un cavo d'acciaio per poter trainare il suo mez[illegible] cingolato.

«Quando [illegible] tornato indietro - ha raccontato sotto choc l'agricoltore -il cingolato si muoveva da solo; l'ha trattenuto il peso dell'abero che trascinava, altrimenti sarebbe finito nella scarpata. Giovanni Ambrosino era schiacciato sotto il trattore, da solo non potevo fare niente per estrarre quel corpo. Forse ha cercato di spostare il mezzo da terra, il cingolo si è agganciato ai pantaloni e lo ha trascinato sotto».

Guglielmo Emanuel è corso in paese a dare l'allarme, sul posto sono accorsi alcuni contadini con dei trattori, i vigili del fuoco [illegible] la Croce Rossa di Lauriano e l'equipe dell'Elisoccorso del 118 che non ha potuto fare altro che contata[illegible] la morte del pensionato.

Più tardi [illegible] arrivato anche Don Carlo Bianco, parroco [illegible] Brozolo, che ha impartito la benedizione al cadavere. [d. and.]

Valle di Susa

Ore di paura per i boschi in fiamme

[illegible] Allarme incendi in Val Susa nel fine [illegible] di Pasqua. I vigili [illegible] fuoco di Susa sono stati impegnati in particolare alla frazione Gad di Oulx, a Coldimosso e Traduerivi di Susa e a Gravere. Ma l'incendio più pericoloso si è verificato ieri pomeriggio sopra Bussoleno, a quota 700 metri fra la frazione Falcemagna e la frazione Molè di Chianocco: le fiamme hanno rischiato di interessare alcune abitazioni. Dopo oltre [illegible] ore, diverse squadre [illegible] pompieri d[illegible] distaccamento [illegible] Susa insieme ai volontari di Bussoleno e Susa, agenti della forestale con due elicotteri sono riusciti a bloccare l'incendio che ha raggiunto un fronte di 2 chilometri. [illegible] fuoco si stava avvicinando pericolosamente alle case di borgata Falcemagna.

Solo in serata, alle 19, l'allarme è rientrato ed è stato tolto il presidio dalla località Falcemagna, [illegible] gli elicotteri continuavano a volteggiare in cielo per spegnere gli ultimi focolai. La stessa area [illegible] già stata colpita dalle fiamme 15 giorni fa.

Avigliana

«Telegestione» dell'acquedotto municipale

AVIGLIANA. Un innovativo sistema di controllo per l'erogazione dell'acqua potabile è stato avviato in questi giorni ad Avigliana. La distribuzione nella maggior parte della città avviene per caduta tramite delle vasche di compensazione ubicate al Castello, monte Cuneo, sulle colline di Pietra Piana e all'Hermitage.

I serbatoi e le stazioni di pompaggio della Verdina e Ponte Dora sono costantemente tenute sotto controllo [illegible] la «telegestione» [illegible] nei giorni festivi. Tramite un computer installato nell'ufficio [illegible] [illegible] la situazione aggiornata in tempo reale dell'intera rete.

PROVINCIA FLASH

■ [illegible]. E' finita in tragedia il lunedì di Pasquetta per un imprenditore edile di Barbania. Pier Giuseppe Bruna, 39 anni, residente in via Domenico 5/d, è stato disarcionato dal suo cavallo mentre percorreva una passeggiata a Rivara, nei pressi della cascina Argentina. Cadendo, ha battuto [illegible] violenza la testa [illegible] terra. L'uomo ora è ricoverato in fin [illegible] vita [illegible] Cto di Torino.

■ [illegible] PATTEGGIA. Ha patteggiato davanti al gip 20 [illegible]i di reclusione William Zambara, 24 anni, di Borgofranco, accusato di rapina, resistenza, lesioni e porto abusivo di coltello. I carabinieri lo avevano arrestato il 9 gennaio, dopo che ave[illegible] rischiato [illegible] linciato per aver strappato la catenina d'oro dal collo [illegible] una pensionata, in [illegible] Sant'Ulderico a Ivrea. Zambara (difeso dall'avvocato Campanale) deve [illegible] essere giudicato per un altro scippo, commesso sempre [illegible] inizio anno ai danni di un'anziana donna in via del Crist, sempre a Ivrea.

■ ALBIANO, ALLAGAMENTO. Per una probabile rottura delle tubature dell'acqua, ieri pomeriggio è stato allagato un intero alloggio in [illegible] Caravino, 6. E' stato richiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Quando sono arrivati l'emergenza era già rientrata.

■ MEANA, TRENO. I treni che viaggiano in direzione di Torino sulla linea internazionale Modane-Torino, ieri sono rimasti bloccati per oltre due ore per un incendio di un locomotore che trasportava bisarche d'auto. L'incidente si è verificato poco dopo la fermata di Meana. I pompieri di Susa hanno lavorato oltre un'ora, dalle 16,30 alle 18. Il treno ha poi proseguito a velocità ridotta, con un'altra motrice, [illegible] a Bussoleno.

■ [illegible] Traffico paralizzato per diverse ore ieri [illegible] sulla A-[illegible] Bardonecchia-Rivoli dopo le ore [illegible] a causa di alcuni tamponamenti provocati, a qu[illegible] pare, dalla presenza di d[illegible] cani randagi. Gli incidenti si sono verificati nella galleria di [illegible], e hanno interessato circa dieci veicoli. Diverse pattuglie della polizia stradale di [illegible] hanno deviato [illegible] traffico sulle statali dall'uscita della A-32 di Giaglione a quella di Chianocco. Sette i feriti (nessuno grave) ricoverati a Susa.

I clienti: «Abbiamo pensato [illegible] un terremoto o [illegible] una protesta per la guerra del Kosovo»





Sopra, Giovanni Di Bartolomeo, uno degli habitués [illegible] discoteca «I due ritmi» di San Gillio (nella foto a fianco)

Crollo in discoteca, 12 feriti

San Gillio: cede la parete antirumore

[illegible] Giacomino

[illegible] GILLIO

Tino Coenda, 73 anni, pensionato di Druento, passeggia su e giù per la strada Givoletto davanti al numero 24. Dal rettilineo dove ha parcheggiato la [illegible] Panda guarda attraverso il cancello chiuso della balera [illegible] due ritmi»: «L'altra sera, quando [illegible] crollato il muro, c'ero pure io, sa. Mi è andata bene per [illegible] pelo - dice -. Ero seduto con mia moglie dalla parte opposta [illegible] locale e guardavo l'orchestra di "Mike e i simpatici" che suonavano. Tutto d'un tratto il boato, e quella parete di carton[illegible] che si [illegible] staccata dal [illegible]. L'abbiamo vista cadere sopra le p[illegible] sedute, schiacciandole insieme alle sedie e ai tavolini». Adesso la rinomata sala da ballo di San Gillio gestita dalla trentanovenne di Volpiano Magda Ferrarotti [illegible] chiusa. [illegible] carabinieri di Pianezza e quelli del nucleo del radiomobile di Rivoli sabato sera, poco dopo le 23,30, su ordine del magistrato hanno messo i sigilli al portone d'ingres[illegible].

Una tragedia sfiorata. Sono rimaste ferite [illegible] persone, per fortuna non gravemente. Le prognosi variano da 3 a 40 giorni.

Sul posto sono intervenuti i volontari del «118» [illegible]e hanno smistato i contusi negli ospedali di Lanzo, Ciriè, Rivoli, Venaria [illegible] Torino al Regina Margherita. La più grave è [illegible] ragazza di Chialamberto, Francesca Barrato, di 33 anni, residente in frazione Gabi. Ne avrà per 40 giorni per [illegible] frattura di due vertebre cervicali. Venti giorni di prognosi per la torinese Carla Russo, 56 anni, via Breglio 18. Saranno guaribili in 10 giorni invece Adria[illegible] Frattin, 46 anni, [illegible] San Carlo Canavese, via della Chiesa 64, [illegible] Maria Punterio, 64 anni, di Torino, via Stampini 10.

«Sono dieci anni che hanno risistemato il locale - continua Tino Coenda -. Quella parete di cartongesso serviva per attutire il rumore dall'esterno perché qualcuno dei vicini [illegible] era lamentato. Non era molto spessa, 6-8 centimetri al massimo, ma era lunga una ventina di metri. Quando abbiamo sentito quel tonfo abbiamo subito pensato che si trattasse del terremoto, o di un gesto folle di qualcuno che voleva protestare contro la guerra del Kosovo. Una nostra amica [illegible] rimasta distesa per terra, svenuta, e dalla testa usciva del sangue, forse è stato solo lo spavento ma la paura è stata davvero grande. Siamo subito corsi verso le uscite di sicurezza, e nel giro di pochi minuti sono arrivate ambulanze, vigili del fuoco e carabinieri».

Intanto, davanti a «I due ritmi» arrivano altri habitués della domenica che ignari dell'accaduto pensano di poter passare una giornata in allegria sulle note di «Jole e Guido».

«Sono 30 anni che vengo a ballare in questa sala - racconta Giovanni Di Bartolomeo, 66 anni, di Alpignano -. Qui nella zona non ci sono molti locali per trascorrere un paio di ore tranquille, e per noi era davvero diventata un'abitudine. E' stato solo [illegible] caso che ieri sera non fossi[illegible] presenti, altrimenti saremmo stati anche noi tra i feriti, perché di solito ci sediamo proprio dalla parte dov'è crolla[illegible] quel muro».

A Savonera

Una bomba nascosta nel prato

COLLEGNO. Poteva servire [illegible] far saltare la cassa continua di una banca? O di un supermercato? Possibile, anzi probabile. [illegible] per ora l'unica certezza è che qualcuno ha abbandonato l'ordigno in un prato, nell'evidente tentativo di disfarsene. E adesso, su questo strano ritrovamente avvenuto in un'aiuola di Savonera, frazione di Collegno, davanti all'impianto sportivo Giovanni Falco, indagano i carabinieri della compagnia di Rivoli.

A fare [illegible] scoperta, sabato intorno alle 18,30, [illegible] [illegible]a Angela, una bambina di Torino che stava raccogliendo dei fiori per regalarli alla mamma. In mez[illegible] alle margherite c'erano due candelotti di dinamite, collegati con dei fili elettrici e tenuti insieme da del nastro adesi[illegible] rosso.

Angela ha capito subito che [illegible] trattava di qualcosa di strano [illegible] ha chiesto aiuto al padre, Marcello D.P., 27 anni, poco distante da lei. L'uomo ha immediatamente avvertito i carabinieri. Sul posto, oltre ai militari della stazione di Collegno, sono intervenuti anche gli artificieri del nucleo provinciale che, dopo aver fatto evacuare la zona, hanno fatto brillare sul posto la bomba. «L'esplosivo non era sufficiente a far saltare in aria un'automobile - spiega il tenente di Rivoli Carlo Carcione - ma avrebbe potuto scardinare lo sportello di una cassa continua». A Collegno, negli ultimi due mesi, si sono registrati due fatti del genere. [illegible] tratta forse degli stessi scassinatori? E, in ogni caso, perchè la dinamite è stata gettata nel giardino? Forse a causa dei posti di blocco che i carabinieri hanno fatto a Savo[illegible] nei giorni scorsi? Le indagini vanno avanti. [gr.lon.]

Bassolino

Da sinistra critiche al ministro

RIVOLI. «[illegible] dov'è la politica occupazionale del ministro Bassolino? A parole si batte per la lotta alla disoccupazione, ma nei fatti non ha mosso un dito per aiutarci a mantenere 159 posti di lavoro».

Batte a sinistra la critica al ministro del Lavoro diessino. La protesta, infatti, porta la firma di un altro uomo della Quercia, il sindaco di Ivrea Fiorenzo Grijuela, [illegible] due comunisti italiani, l'assessore provinciale al Lavoro Barbara Tibaldi [illegible] il suo collega rivolese Ezi[illegible] Salmasi, che hanno scritto al ministro.

«Per garantire la trasformazione di 159 posti di lavoro socialmente utile in quello di pubblica utilità - spiega l'assessore Salmasi -, per due progetti di gestione del catasto comunale [illegible] quello di tutela ambientale della Provincia, [illegible] bisogno di una deroga ministeriale che però non c'è stata concessa. E [illegible] non solo 159 persone [illegible] ritrovano di nuovo [illegible] [illegible], ma [illegible] abbiamo buttato dalla finestra più di un miliardo e mezzo». A tanto ammonta il costo complessivo dei progetti, compresi anche i corsi di formazione professionale. E per sollecitare la deroga c'è stato più di [illegible] incontro a Roma, ma l'ok [illegible] è [illegible] arrivato. Perché? «Ci hanno det[illegible] che avevamo anticipato i tempi rispetto alla legge - ricorda Salmasi - nel senso che il passaggio dei lavori socialmente utili a quelli di pubblica utilità è stato sancito con la legge 468 nel dicembre '97. I nostri progetti, invece, risalgono a qualche [illegible]se prima e quindi [illegible] passaggio in questione poteva essere utilizzato solo con [illegible] deroga ministeriale. Finora non abbiamo ricevuto risposta, ma ci auguria[illegible] che, anche se in ritardo, il ministro Bassolino possa accogliere la nostra richiesta».

IN [illegible]

■ **COLLEGNO, [illegible].** Il sindaco Umberto D'Ottavio ha invi[illegible] alla conferenza dei capigruppo, fissata per domani pomeriggio, la direzione della fabbrica di lievito Bertolini. L'obiettivo è quello di avere chiarimenti circa l'apertura di un nuovo stabilimento in Val D'Aosta.

■ **GRUGLIASCO, FUMO.** Smettere di fumare in 5 giorni. Il corso, a cura dell'assessorato alle politiche sociali e della Lega Vita e Natura, si svolgerà presso il centro Nello Farina dal [illegible] al 16 aprile. Per iscrizioni telefonare ai numeri: 011-401.33.36 e 401.33.37.

■ **RIVOLI, SOGGIORNO.** L'Informagiovani organizza dei soggiorni estivi per lo studio del [illegible] [illegible] Ravensburg. Per informazioni: 011-951.35.66.

■ **[illegible] GIOVANI.** E' [illegible] arrivo a Chieri un centro di incontri per i giovani. I ragazzi avranno a disposizione [illegible] grande sala polifunzionale di 250 metri quadrati, in grado [illegible] ospitare cento persone, per ballare, fare spettacoli musicali e conferenze, e sale di lettura [illegible]on videoterminali per navigare in Internet. Il progetto esecutivo verrà presentato nel prossimo consiglio comunale dagli assessori Piero Giovannone (Lavori pubblici) e Agostino Gay (Cultura). I lavori dovrebbero partire, salvo intoppi, entro l'anno. L'edificio esiste già: è [illegible] vecchio capannone in piazza Trento, ora utilizzato come magazzino comunale, che attende da tempo una ricollocazione. Costo previsto dei lavori: 305 milioni.

■ **GRUGLIASCO, [illegible].** Uniformità nello stile delle tombe e rispetto delle diverse religioni. Queste le novità principali dell'ampliamento del [illegible]itero di Grugliasco, che prevede 19 mila metri quadri in più per un totale di 667 posti e 509 cellette. Il progetto, eseguito dall'architetto Massimo Carnassi, sarà realizzato in quattro lotti, il primo dei quali costerà circa 3,2 miliardi.

La prima emergenza è il freddo: in via Cimarosa raccolta di coperte e indumenti invernali

Al Genio militare non portati prodotti alimentari Anche per il denaro bisogna rivolgersi ad altri canali

Da tutta la Provincia molti volontari stanno dirigendosi verso le località dove il comando della missione smista i soccorsi



Le immagini della tragedia del Kosovo la coscienze del mondo

Torino risponde all'appello del Kosovo

La marea di profughi sta lottando con la morte

La Torino solidale si muove per i profughi del Kosovo. C'è chi parte con il baule dell'auto pieno di coperte e vestiti, chi tempesta la Prefettura per sapere se qualcuno raccoglie pasta, latte e biscotti per i bambini in fuga dall'orrore. E chi già opera in associazioni di volontariato, e partirà in settimana con destinazione Albania.

A parte gli indirizzi di organizzazioni e le iniziative a carattere nazionale (che pubblichiamo in questa pagina), il maggior punto di riferimento per gli aiuti che confluiranno da tutta la regione, indicato dalla Caritas nazionale e dalla Protezione civile, è il centro di raccolta di via Cimarosa 33, alla Prima Direzione del Genio militare, coordinato dal maresciallo Francesco Radosta. Che spiega: «Non accettiamo denaro, né generi alimentari». Servono invece (tutto rigorosamente nuovo) coperte, giacche a vento, utensili da cucina, maglioni e qualunque cosa buona per ripararsi dal freddo: «Biancheria, impermeabili, abiti per donne e bambini. E poi pannolini per neonati, secchi, bacinelle, contenitori in plastica». I militari imballeranno i doni, che saranno consegnati ai profughi attraverso la Missione Arcobaleno organizzata dal nostro governo. L'orario per consegnare è continuato, dalle 8,30 alle 16; per informazioni si può telefonare allo 011/560.34.690 e chiedere dell'interno 240 o 245. Per parlare direttamente con il maresciallo, 0338/9897088.

Il Comune stamattina, in un vertice tra l'assessore al Patrimonio Viano, quello all'Assistenza Lepri e la Protezione civile, deciderà quali scuole cittadine dismesse potranno essere destinate ad accogliere le vittime dell'esodo. Intanto un contingente dell'Aib (Antincendi boschivi) sta preparando i bagagli: «La colonna si muoverà l'8 aprile - spiega il loro portavoce Marco Luparia - Andremo in Albania ad allestire campi per la popolazione del Kosovo, su richiesta della Protezione civile. Là porteremo i nostri fuoristrada».

Anche ieri, nel giorno di Pasquetta, gli «addetti» alla solidarietà erano all'opera in tutta la Regione. Al Gruppo Abele sono pronti, quando cominceranno a funzionare i ponti aerei, «a stringersi per far posto ai fratelli in fuga» e ad appoggiare tutte le altre organizzazioni benefiche, dice Don Ciotti; la Croce Rossa di via Bologna 171 sta lavorando per mettere a punto un nuovo centro di smistamento per gli aiuti. Il Sermig, dopo una settimana di digiuno e preghiera, raccoglie fondi sul conto corrente postale 29509106 con causale «Operazione Speranza Balcani». Spiega Olivero: «Con questi fondi aiuteremo sia i kosovari sia i bambini di Belgrado».

A Torino e provincia si stanno muovendo anche gruppi più piccoli. Se non c'è chiesa in non poter ver- piccole e grandi offerte, chi desidera donare anche aiuti alimentari può contare su più di un'associazione benefica.



Come la Cooperativa «Oltre pro-Kosovo» che nella sede di via Ex-internati 1 di Rivoli raccoglie pane, pasta, biscotti, farina, zucchero e qualunque alimento non deperibile, e, sempre a Rivoli, l'associazione «Facciamo Pace» (tel. 011/9566176). Al duomo di Chieri spiegano invece che la raccolta di viveri comincerà la prossima domenica. Anche i Gesuiti sono impegnati con numerose unità aperte negli ultimi mesi in Albania: «In questi giorni abbiamo avviato parecchie collette per inviare aiuti al nostro fratello, padre Gianfranco Jacuzzi, che sta lavorando per i profughi a Scutari».

La Prefettura continua a diffondere gli indirizzi di chi sul territorio provvede a coordinare la raccolta di generi di prima necessità, da inviare al di là dell'Adriatico. Fra loro, il rappresentante dell'associazione «Ilo», l'avvocato Giulio Piva: raccoglie in corso Unità d'Italia 125 (tel. 011/693.6521) beni di prima necessità, come spiegano in Prefettura, «che verranno poi fatti affluire presso i centri di raccolta delle Forze Armate».

Infine «anche se per non ce n'è bisogno», chi volesse partire come volontario può inviare il proprio curriculum (che non deve superare una pagina) all'associazione Arcobaleno: numero di fax 06/48161459.

Oggi un vertice degli amministratori Devono individuare in città i centri di accoglienza per gli sfollati

I medici sono in prima linea nel tentativo di salvare feriti e malati

Ecco dove versare gli aiuti

Tutti i numeri della solidarietà istituiti da Stato ed enti privati

ARCOBALENO: ccp 867002 o c/c 25000.35 Banca di Roma. Intestazione: Missione Arcobaleno. Informazioni al numero verde 800053599, ore 8,30-20.

Alto commissariato Onu per rifugiati: ccp 298000, causale Emergenza Kosovo. Carta di credito: tel. 167 055100. Conto corrente bancario 298000/02/11 della Banca Commerciale Italiana. Versamenti anche all'Istituto bancario San Paolo e la BNL.

ICS-Consorzio italiano di solidarietà. Versamenti su cc postale 10234169; oppure presso gli sportelli del Monte Paschi di Siena e del San Paolo di Torino.

cc postale 300004 o presso BNL.

UNICEF ITALIA ccp 745000 intestato a Unicef Italia; cc bancario 894000/01 Comit Abi 02002 Cab 03211; Carte credito: tel. 06-478091.

CISD (Comitato Italiano Sostegno a Distanza) ccp c/c bancario 4400 dell'Istituto S. Paolo di Torino Abi 01025 Cab 33380.

presso il Banco Ambrosiano Veneto; c/c postale 30502009 causale «Affido a distanza famiglie Kosovo».

e (Volontariato internazionale per lo sviluppo): ccp 881820018 e ccb 612230, Ist. San Paolo di Torino, 1025.

ccp 347013 o c/c bancario presso il Banco Ambrosiano Veneto.

LEGAMBIENTE ccp 12076586 intestato a Legambiente Solidarietà via Tripoli 27, Grosseto, causale «Bambini del Kosovo».

CONFEDERAZIONE nazionale Misericordie d'Italia ccp 21468509 intestato a Misericordie d'Italia, causale «Profughi Balcani»; conto corrente 10/10397 San Paolo di Torino.

mette a disposizione un numero verde per i titolari: 1670001919

sottoscrizione per Scutari: ccp 74835000 intestato a Movimento per la vita italiano.

Specchio dei tempi, presso tutte le proprie sedi per le offerte dei lettori. Ccp n.7104, o agli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

BOLLETTINO

Martedì 6 Aprile

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Temperatura: stazionaria. Visibilità: riduzioni locali dense. Venti: moderati settentrionali.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

MASSIMA	23,4
MINIMA	8,7
UMIDITA' (ore 14)	35%
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	89.1

	22	MINIMA	8,7
(ore 20)			1024 hPa

dal mese ultimi 50 anni

MASSIMA	30	24 aprile 1984
MINIMA	-2	25 aprile 1972

UN ANNO FA

MASSIMA 17,8 MINIMA 8,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 2 minuti; tramonta alle ore 20 e 3 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 26 ; cala alle ore 10 e 14 minuti.

- Ultimo quarto 9 aprile ore 5
- Luna nuova 16 aprile ore
- Primo quarto 22 aprile ore 21
- Luna piena aprile ore 17

MERCURIO: a 108 milioni di km dalla Terra, dalla quale si allontana.

VENERE: si trova parte orientale della costellazione dell'Ariete.

grande Venere, perché più piccolo e più vicino.

GIOVE: del tutto invisibile perché al Sole.

brilla la stella Procione, Alfa del Cane Minore

oggi, alle ore 14, la cometa Singer/Brewster passa per il punto della sua orbita più vicino al Sole (perielio).

LE

TURNO. Orario 7-19,30 Atrio stazione Porta Nuova

Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto 10; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Exilles 48; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; Oxilia 13; via 93; corso Francia 1 bis; Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 68/D; corso Belgio 41.

DI (19,30-9): Corso Belgio 151/b; piazza Massaua 1; via 65.

Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1

24: Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi. 011/65.90.100.

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI ALLA FONDAZIONE «SPECCHIO DEI TEMPI»

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale):

FONDO DI S

E aiuti agli anziani soli:

28-29 marzo: L.E. a favore dei terremotati 1.500.000; L.E. 1.500.000; in ricordo di Piero Quaglieni 500.000; Dante a favore del piccolo Luca 500.000; il condominio di via Cecchi 5 in memoria di Giuseppe Della Giacoma 300.000; M.S. 100.000; Mario e Ada 50.000.

30 marzo-3 aprile: Carmelo 1.000.000; Giuseppina Suppo 417.000; 1 G.G. in ricordo della signora Gay 300.000; i collaboratori Ribero in memoria di Leo Montecchini 255.000; in memoria di Ada Baietto ved. Cogato 200.000; in memoria di Angelo Sella i vicini di casa ; in memoria di Antonina 165.000; Camilla e Carlotta 100.000; in memoria di mio marito Luigi Giordano 100.000; Giorgia Botto 50.000; Maria Clotilde 50.000.

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti.

24 marzo: Auslia Boioli 360.000; in memoria di Giuseppe 300.000; in memoria di Maria Nobiletti, dipendenti San Paolo Imi 268.000; in memoria di Aldo 250.000; dai fratelli in memoria di Angelina Grigolti ved. Massarenti 250.000; i colleghi del Credito Italiano filiale di Moncalieri ricordando Flavio Forti 240.000; amici di Miguel 225.000; i colleghi di Ivana in memoria di Flavio 200.000; i condomini di c.so Regina Margherita 219/bis in ricordo dell'amico Antonio 200.000; i condomini di via Scapello 173 . 6 in memoria di Angelo Falciola 183.000; i colleghi di lavoro ricordando la di Renzo 185.000; la famiglia Carcolani di Pesaro in memoria di Flavio Forti 150.000; gli amici di Andrea ricordando Antonio 110.000; condomini e amministratore di via R. Martorelli 35 in ricordo di Italo Piccin 100.000; famiglia Francioso 100.000; gli amici di Gassino ricordando Teresio Chiappino 100.000; Carla e Albina in ricordo di Teresio Chiappino 100.000; M.R. in ricordo di Alda e Angelo 50.000; le amiche di Renata in memoria della figlia Lu- 50.000; Margherita Ricciardi 50.000; in memoria di Gabriella Gavarini, famiglia Mariotti 50.000; la cugina Dirce in memoria di Flavio 50.000; C.S 25.000; Poste Barbania 3.000.

25 marzo: I colleghi dell'Omv-To Porta Nuova in memoria di Giuseppe Castellano 385.000; in memoria del papà i colleghi del C.S.E. 200.000; Rita, Ferruccio, Gabriella e Giulio per Oscar 50.000; famiglia Salvatore e Filomena Tota in ricordo di Anna di Trani 50.000.

marzo: parenti e amici in ricordo di Lidia 500.000; i collaboratori di Epac Promec Simec ricordando Agostino Mottura 325.000; in memoria di Becchio, il condominio di piazza Guala 300.000; i e le sorelle Carito ricordando Arturo Bertuzzi 250.000; in memoria di Pierina, famiglia Ercole Costelli 250.000; in memoria di Vittorio Conti 50.000.

29 marzo: in memoria del signor Negro, amm.re e colleghi Italcari e Italpaper 400.000; Elia in memoria di Bruno Borinato 300.000; in memoria di Vincenzo Dagnino, famiglia Gallo 300.000; in memoria di Franco Beltrand i condomini di Montecucco 60 in memoria di Anna Gianotti 230.000; i condomini di via U. Giordano 8 in memoria di Augusta Zampieri ved. Ferrero 210.000.

30-31 in memoria di Olga Perucca 385.000; in di Caterina Rizzo, Dipartimenti Chimica: inorganica, fisica, materiali e gli amici di Giuseppina Meligrana 220.000. [continua]

CERCA AMICI



DOVE: CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO, 011

NOME: —

RAZZA: INCROCIO BOXER, TAGLIA MEDIA

: OTTO MESI, MASCHIO

Vive nella struttura di via Germagnano 13 (box 40, medaglia 246, tatuaggio 4T065172): di appena otto mesi, questo cucciolo vivace e spensierato un padrone vero a cui affezionarsi.

LE NOTIZIE DAL MONDO DELLA SCUOLA

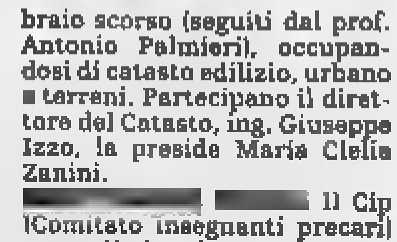
AL All'Its per geometri «Guarino Guarini» prende il via il 19 aprile un nuovo corso post-diploma per «geometra esperto», rivolto ai diplomati (sia disoccupati sia lavoratori o universitari).

Il corso può accogliere 20 partecipanti (selezionati con un test) e da una collaborazione tra «Guarini», Politecnico, Agenzia di Formazione Professionale, Collegio Geometri di Torino, Collegio Costruttori, imprese e studi del settore. Il programma prevede tre semestri, 1800 ore, di cui 600 di tirocinio aziendale. La frequenza è prevista su cinque giorni la settimana in orario prevalentemente pomeridiano e serale. Un incontro per illustrare il corso si svolge al «Guarini», via Salerno 60, si tiene giovedì 8 alle 10, presente il rettore del Politecnico Rodolfo Zich. Altro appuntamento gli studenti, sabato 10 aprile dalle 11 alle 12,30. Per informazioni: segreteria amministrativa (Silvana Paduano), tel. 011/4363377-4362872, fax 011/4366943, e-mail: guarini@arpnet.it

WEBSCUOLA. Il sito webscuola.tin.it di Tin in collaborazione con il ministero della Pubblica Istruzione ha l'obiettivo di formare una comunità virtuale di classi, mettendo loro a disposizione risorse didattiche e ambienti di comunicazione per reali attività on line. Dibattiti, visite guidate in Internet, giochi di ruolo: sono le modalità proposte dal calendario di eventi online. Guidati dagli insegnanti, i ragazzi possono scoprire il mondo dei dinosauri, le forme di vita in acqua, ripercorrere la storia italiana, discutere in diretta con scrittori e molto altro ancora. Nel quadro della convenzione del '97 con il ministero, Telecom offre a tutte le scuole statali un abbonamento di 18 mesi a Tin per l'accesso a Internet.

Per questa ed altre facilitazioni, informazioni alla 02/6213126 oppure redazione-@webscuola.tin.it - tel. 02/86455490.

Venerdì alle 14,45 si tiene la premiazione dei 15 studenti dell'Its per geometri «Guarini» che hanno seguito lo stage presso il Catasto dal settembre '98 al febbraio scorso (seguiti dal prof. Antonio Palmieri), occupandosi di catasto edilizio, urbano e terreni. Partecipano il direttore del Catasto, ing. Giuseppe Izzo, la preside Maria Clelia Zanini.



Il Cip (Comitato insegnanti precari) raccoglie le adesioni alla manifestazione-sciopero nazionale di sabato 10 a Roma. Informazioni: Regio Parco 31 bis, tel 011/282929 oppure 011/6647100.

Tra le richieste figurano anche l'immediata attivazione delle procedure abilitanti per i docenti precari con riconoscimento a priori della professionalità docente maturata negli anni di servizio; la successiva apertura delle graduatorie permanenti; il totale riconoscimento degli anni di precariato.

A CURA DI Maria Teresa Martinengo

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47; **CRI**, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; **Verde** Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; **Soccorso dentistico**, Molinette (20-23); S. Anna, 313.44.44; Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. **Presto farmaci** 167-00.66.22. **Ambulanze e Soccorso urgente** 118; **CRI** 244.5411; **C. Ver-** 54.90.00; **C.** 317.71.27; **C. Rosa** 433.66.03; **C. Italia** 783.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; **CC** 112; **P. S.** 113, **Questura** 55.881; **Prefettura** 55.891; **Vigili** 460.60.60; **Stradale** 56.401; 1; **Poste** 160; **Municipio** 442.11.11; **Certificati dom.**: pren. 436.01.88; inf. 167.019.95.85; **Tel. Viola** (funerali) 436.77.00; **Canile** 262.12.16; **Aci** 116; **Europ assist.** 53.06.55; **Atm** 167.019152; **Aeroporto** 58.78.361; 167.217.216.

(Alzheimer) 63.35.328; 313.47.16; 812.37.49; 436.4978; **A.V.O.** 319.89.18; **Ass. G. Adelina contro la** , 0360 55.41.20; **C. Cardiopatici**, 43.64.873; **Epi '78** (epilessia), 533.495; **Fed. Sportiva Disabili**, 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 48.10.48; **Tel. Azzurro** 19.696; **Tel. amico** 319.52.52; **Stranieri** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 56.22.165; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty International** 817.05.30; **Interungary** 43.65.000; **Gruppo Abele** 814.27.11; **Agede** (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.16; **Aglce** (epilessia) 31.80.623; **Asapaca** (cancro) 436.03.52; **Telesoccorso** 341.144; **Lotta AIDS** 43.61.043; **Gruppo AIDS** 43.64.749; **Città insieme** 590.225; **Salute donna** 415.63.26. **S.O.S. donna** (abbandono neonati) 167-231.310; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Prevenzione Donna** 85.40.55; **Tel. Rosa** 530.666; **Emergenza anziani** lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab mat. 436.60.13; **Telesenior** (anziani) 167-23.12.92; **Filo d'Argento** 1678-69.116. **Fond. Osteoporosi** 663.83.52 ore 9,30-12,30. **Narcotici** (tossicod.) 898.00.63. **Le Patriarche** (tossicod.) 167-012.729.

Da questa sera il capolavoro di Beckett proposto dalla Compagnia Teatro Carcano

Aspettando Godot, testo-cult all'Alfieri

Bergonzoni, «zio» al Matteotti

Francia

ALFIERI. Per la stagione Stabile, da stasera (ore 20,45) all'11, la Compagnia del Teatro Carcano presenta «Aspettando Godot» Beckett, nell'allestimento francese Patrice Kerbrat: in scena, Giulio Bosetti, Massimo De Francovich, Antonio Salines e Enrico Bonavera. Nuova traduzione, firmata Patrizia Valduga, per questo testo che, dalla del debutto - 5 gennaio 1953 - è tra i più tradotti, rappresentati e rappresentativi del '900 teatrale.

ERBA. In scena da domani (ore 21) all'11, «Omaggio a Thornton Wilder» proposto dal Centro Petra Lata: regia del critico Alberto Testa. Per celebrare il drammaturgo nato nel Wisconsin, alcuni brani della commedia «La piccola città» e l'atto unico «Il lungo pranzo di Natale». Dalla provincia americana, dove microeventi quotidiani si misurano con le grandi domande, a un tavolo che accoglie, in pochi minuti, tre generazioni.

GARYBALDI. Prosegue, nella sala di Settimo, la rassegna «...vine 99». Domani alle , teatro-danza con la Compagnia Naturalis Labor in «Passione», storia di donne in cerca della propria identità: coreografia e regia di Luciano Padovani. L'11 alle 16,30, in occasione del centenario della nascita di Francis Poulenc, l'attrice Mariella Fabbris, accompagnata dalla pianista Ilaria Schettini, presenta l'opera «Storia di Babar».

MOSCHINA. Prosegue la rassegna «Una via teatrale» proposta da Il Mutamento-Zona Castalia. In cartellone domani e l' 21, «Rifugio», «Leggende, fiabe, storie e racconti della tradizione alpina» e Claudio Zanotti Contino. Si ripercorre l'itinerario le valli piemontesi, che l'attore percorse nel '97 con l'asinella Geraldine, raccontando storie e leggende del territorio.

RIVOLI. Alla Biblioteca Civica di corso Susa 130, si inaugura «Aperitivo con l'autore. Il libro e la voce» ovvero «Incontro con l'autore e letture d'attore» che Assemblea Teatro propone sino al 27 aprile (ore 18, ingresso libero). Primo appuntamento, con lo scrittore Sergio Givone e l'attore Lino Spadaro.

La Sala «Ezio Albertoni» ospita, venerdì alle 21, Assemblea Teatro in «Dopo aver dato l'assalto ai cieli», spettacolo tratto da tre racconti di Erri De Luca. Regia di Renzo Sicco, nel cast Gisella Bein.

Il teatro di Moncalieri ospita, il 10 alle 21, Alessandro Bergonzoni in «Zius»: regia di Claudio Calabrò (biglietti a 25mila lire). Uno zio e tre nipoti gemelli, per un gioco di rispecchiamenti vertiginosi e . Nella stessa sala l'11 alle 16,30, «C'era... oggi l'operetta» con Torino Teatro (biglietti a mila lire).

Nel teatro di Grugliasco, il alle 21, l'Associazione Allegorein presenta «Concerto per voce, violoncello e danzatrice» da «Storie naturali» di Sanguineti, Giovannella De Luca. Monologhi sul disagio.

Sabato alle 20,45, il Teatro dell'Arcano di Firenze in «Ad un intimo amico straniero» di e con Kassim Bayatly.





De Francovich in una scena di «Aspettando Godot» di Beckett

Bergonzoni a Moncalieri fa la parte di uno zio e dei suoi tre nipoti

CRUEL GARDEN

Per la prima volta a Torino Cruel Garden, il balletto ideato da Lindsay Kemp con la coreografia di Christopher Bruce nell'interpretazione della nota formazione londinese «Rambert Dance Company». Lo spettacolo andrà in scena giovedì al Teatro Regio, ore 20,30, con sei rappresentazioni al 14 aprile. Nel gruppo che ha realizzato questo spettacolo c'è pure Sandy Powell che ha vinto in questi giorni l'Oscar per i costumi del pluripremiato film «Shakespeare in love». Nel balletto, che ha avuto grande successo al Festival di Edimburgo nel '98, in occasione del centesimo della nascita di Federico García Lorca, «danza, teatro, canto e poesia - scrive la presentazione - si mescolano per i complessi elementi intrecciati alla vita del poeta spagnolo». La musica è scritta da Carlos Miranda, sensibile compositore cileno.

Conservatorio

C'è stasera l'Orchestra di Friburgo



Il pianista Roberto Cognazzo

La pausa musicale in occasione delle feste di Pasqua è durata ben poco. Quest'oggi già si riprende in pieno l'attività con l'avvio delle «Soirées» per la **Nuova Arca.** In Conservatorio alle 21, la **Akademisches Orchester Freiburg** diretta da Dante Milozzi e il pianista Paolo Vergari (che sostituisce l'indisposta Caroline Doerge) presentano la «Sinfonia Incompiuta» di Schubert e il «Concerto Imperatore» di Beethoven: entrambe pagine note, che richiamano sempre un folto pubblico. I biglietti si possono acquistare al Salone de La Stampa in via Roma (si pagano 10 mila lire, ma per i primi 200 abbonati de La Stampa che si presentano al botteghino il costo è di lire 5000) e un'ora prima del concerto in Conservatorio.

Domani sera torna di nuovo in pista **l'Unione Musicale,** che propone alle 21 in Conservatorio il violinista Leonidas Kavakis. Accompagnato al pianoforte da Peter Nagy, il concertista ateniese propone un programma molto bello, a cominciare dalla «Suite italienne» di Igor Stravinskij e «Thème et variations» di Olivier Messiaen; seguiranno la «Sonata» di Maurice Ravel e la «Sonata» di Ottorino Respighi. **Sempre domani, ma alle 16, concerto che più piacevole non si può. Il pianista Roberto Cognazzo ripropone al Teatro Alfieri** «Pickwick, l'allegro juke-box del Novecento», che allinea in divertente suite i brani che eseguì durante una fortunata serie di trasmissioni tv. Si va da Satie a Joplin, da «Amapola» a «Moliendo café», da Liadov a Rota, dal «Fox della luna» a «Scandalo al sole», da «Malombra» a «Les feuilles mortes».

Ancora domani, «escursione» dell'Orchestra del Teatro Regio a **Luserna San Giovanni.** Nella palestra comunale alle 21, sotto la direzione di Fabrizio Maria Carminati, si ascolta un programma piacevole, dando al contempo una mano per la ricostruzione del Teatro Sociale di Pinerolo. Si comincia con la «Sinfonia n. in re minore» di Haydn, nota «Le Matin». Segue il «Concerto n. 1 per clarinetto e orchestra» di Carl Maria von Weber (solista Luigi Picatto). Per chiudere, la scelta è caduta sulla «Sinfonia n. 1 in maggiore» di Prokofiev, che è opportunamente sottotitolata come «Classica». [l. o.]

APPUNTAMENTI *qua e là*

INCONTRI

L'IMPRESA. Domani, per il corso di aggiornamento per docenti, a cura dell'Ucim, «Aspetti problematici della gestione dell'impresa», Giovanni Paciariello interverrà su «I dell'impresa». Incontro ore 15,30 all'istituto «Colombatto», con in via Gorizia 7.

Comincia giovedì, alle 21,15, nella Sala Conferenze in Filippo, via Maria Vittoria 5, il ciclo di incontri su «Alimentazione, tradizione e cultura dal cibo rituale al food», a cura di Laura Rangoni. Il primo intervento sarà su «Cibo e rito: religione, magia e tradizione». Ingresso libero.

Questa sera alle ore 21, all'Unitre in Francia 27, Renata Giardullo parlerà sul tema «La psicodiagnostica». Organizza «Espmersi». Ulteriori informazioni allo 011/43.43.700.

Domani sera alle ore all'Archivio di Stato, in piazza Castello 209, Gian Giorgio Massara terrà la conferenza su «Le oreficerie nell'arte».

Domani al Museo Nazionale della Montagna, in via Giardino 39, per il ciclo di incontri su «Le piccole patrie in Piemonte» Nicoletta Laudi Levi parlerà su «Chakan, chinim e berahot: le parole degli ebrei in Piemonte». Organizza l'Ucim.

CHIROPRATICA. Giovedì prossimo, 11,30 nello studio di chiropratica Marc Jubelin, in via Matteo Pescatore , conferenza di Donald Epstein, chiropratico americano, su «Network spinal analysis». Informazioni e prenotazioni, telefonando allo 011/776.17.13.

Giovedì alle 17 al Dipartimento di Matematica, in via Carlo Alberto , Valeria Vassallo terrà la conferenza su «Alcuni aspetti dell'esperienza degli Irem in Francia in materia di formazione degli insegnanti». Organizza l'Associazione Subalpina Mathesis.

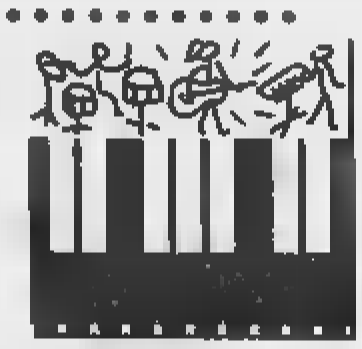
INIZIATIVE

Domani alle 21,30 all'Azimut, in via Modena 55, ultima serata del per giovani artisti emergenti «Io espongo». Performance di Alessandro Rossi, Biancalani, Vittorio Cavallini, Carlo Paoletti, Nicolò Rastrelli e Emanuele Mancioppo.

Giovedì il Club «El Karam» organizza (ore 20,30) una serata con cucina tipica marocchina, musica araba tradizionale e danze per la «Festa del Karam». Prenotazioni allo 011/484.832

CAMP. Da giovedì aperte le iscrizioni al «Summer Camp 99» che si terrà a Valsalice dal 14 al 25 giugno, organizzato dal Liceo salesiano «Valsalice». E' riservato ai ragazzi e alle ragazze che hanno appena terminato la media inferiore. Il programma prevede 3 ore di inglese al mattino con insegnanti madrelingua e tornei sportivi al pomeriggio. Tel. 011/660.10.

Domani alle 14 al Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, in via Santena 19, si svolgerà il seminario «Biologia dei tumori». Relatore Laurence Boumsell, che interverrà su «Is CD100, the leucocyte semaphorin, mediating repulsion in the immune system?». dell'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.



Rock nella domenica di Pasqua piacevoli canzoni dagli Assist delude un poco la band dei (P)itch

Paolo Ferrari

E' raro imbattersi in un concerto rock la sera della domenica di Pasqua, quando anche i più pervicaci frequentatori delle sale deputate alla musica occhiaie da mancata digestione ed interesse per il diger-seltz piuttosto che per la birra. Prova a sfidare agnello e torta pasqualina il Barrumba, con l'accoppiata pop rock formata dai torinesi Assist e dai ravennati (P)itch.

Due strade diverse per raggiungere il formato canzone restando nei canoni del rock anglosassone si incrociano di fronte alle 250 persone che senza fretta hanno raggiunto la sala. Sono le 23,30 quando la formazione di casa attacca la sua mezz'ora di show, imperniato sul recente album «Pop Club».

Canzoni piacevoli, di matrice britannica, dall'approccio beat e dalla rima baciata ricorrente.

Tutto vero, atteggiamenti divistici ingiustificati. Brani e «Tutto quello che vorrei» mettono in mostra verve e inevitabili ingenuità di un gruppo che comunque nell'ultimo anno ha fatto grandi passi. E piace scorgere tra il pubblico i (P)itch, attenti alla performance della band torinese: l'abitudine di ascoltare i compagni di palco è forma di rispetto e un indice di curiosità che va scomparendo nel mondo del rock, dove ciascuno ritiene di non aver nulla di nuovo da sentire né, tantomeno, da imparare da chicchessia.

Purtroppo, i meriti della band di Ravenna finiscono qui. Lo show di Alessandra Gismondi, Stefano Foscini e Filippo Feletti conferma i limiti evidenziati dal secondo album, «Velluto», appena pubblicato dalla napoletana Mad ed in rotazione sulle radio il singolo «Elettrica». Ai tempi di «Bambina atomica» e «Saliva» il trio viaggiava sull'onda dell'adrenalina e della novità di un filone neo punk-pop italiano che guidava insieme ai Prozac+, oggi l'effetto sorpresa è ormai scemato, i rivali di Pordenone hanno preso il largo e i (P)itch restano in pugno canzoni troppo simili tra loro per tenere alta la tensione oltre i 20'. Un giovane longilineo porta di peso in pista la sua amica, da un tavolo si alzano tre o quattro ragazzi per ballare, ma non accade molto di più. «Elettrica», «Porpora» («la canzone che preferisco tra quelle dell'ultimo disco», confida Alessandra), «Oggi splenderà», anche le più datate «Saliva» e «Bambina atomica» non bastano la sala, anche bloccata dagli eccessi gastronomici.

La Gismondi, in short attillati, evoca l'immagine della pornostar Selen, anch'essa ravennate e già ospite di un video del gruppo, ma ciò non basta ad attirare verso il palco un pubblico peraltro pronto all'applauso.



(P)itch: a destra la Gismondi

Al Barrumba il pubblico regala applausi ma balla poco

Al vescovo Bettazzi è gradita la storia

Guido

E' il primo volume di una trilogia voluta da monsignor Luigi Bettazzi, vescovo di Ivrea, alla vigilia del suo congedo dalla diocesi che ha guidato per 33 anni: tra pochi giorni sarà, infatti, sostituito da monsignor Arrigo Miglio, da sette anni responsabile della diocesi di Iglesias.

Far raccontare la storia di una chiesa locale «è un gesto insolito e davvero coraggioso» spiega Giorgio Cracco, il coordinatore dell'équipe formata da una trentina di ricercatori che ha dato vita a questa «Storia della Chiesa di Ivrea, dalle origini al XV secolo».

Una specie di testamento spirituale che Bettazzi ha voluto lasciare, assai diverso dalle pubblicazioni alle quali il vescovo di Ivrea aveva abituato in questi anni i suoi lettori: da «Ateo a anni» a «Farsi Uomo» e ad «Obbediente in Ivrea», senza dimenticare le decine e decine di lettere scritte ai segretari di partito, o agli esponenti del mondo dell'industria in momenti particolarmente difficili della storia italiana.

Bettazzi ha voluto l'imprimatur alla ricerca su una diocesi dai confini piccoli, ma da sempre inserita in una realtà storico-socio-economica di grandissima rilevanza che ha fatto di questa chiesa locale un preciso punto di riferimento anche per altre realtà. Merito, o colpa, anche di questo ultimo vescovo che, da pensionato, sembra aver davvero l'intenzione di rimanere fra le mura di quel castello di Albiano, dove ha fissato la sua residenza, traslocando dal Palazzo vescovile di Ivrea. Il piano dell'opera prevede un secondo volume dedicato al '600 e '700, curato da padre Achille Erba; quindi l'800 e il '900 verranno coordinati da Francesco Traniello, storico e ricercatore del Cristianesimo.

STORIA DELLA CHIESA DI IVREA DALLE ORIGINI AL XV SECOLO
a cura di Giorgio Cracco
Viella editore
Prezzo 160 mila lire

Domani pomeriggio s'inaugura la personale dell'artista da Fogola

Gesti pittorici di Guglielminetti

Allievo di Felice Casorati è anche scenografo

Mistrangelo

Dopo la pausa delle festività pasquali riprende l'attività delle gallerie. A sei anni dall'antologica alla «Promotrice», l'artista astigiano **Eugenio Guglielminetti** ritorna ad esporre a Torino e inaugura una mostra personale domani, alle ore 18, alla «Dantesca» dei Fogola, in piazza Carlo Felice 19. Allievo per la pittura di Giuseppe Manzone e Felice Casorati, Guglielminetti si è formato nel clima culturale torinese degli Anni Quaranta e Cinquanta segnato dalle esperienze di Paulucci e Cremona, Spazzapan, Galvano e dello scultore futurista Mino Rosso. E questa sua vicenda è ampiamente documentata nelle monografie «Pittura e scultura 1937/1960» e «Pittura e scultura 1961/1997», edite Elede, che verranno presentate durante l'inaugurazione da Paolo Levi e Marisa Vescovo.

Già direttore della Galleria «La Giostra» di Asti, invitato alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma, scenografo di prestigio, Guglielminetti ha legato il gesto pittorico alla zione» di modellini per liriche, pagine astratte e composizioni in legno policromo, dove si avverte la fantasia, il gusto estetico, la capacità manuale nel realizzare lavori permeati da un senso di raffinata poesia (dal pastello «Donna Irene» del 1939 alla tempera «Il volante» realizzata nel 1970).

La Galleria «Del Ponte», in corso Moncalieri 3, ha la rassegna Omaggio a Torino, comprendente opere e autori di notevole interesse come Carol e Davico, gli scultori Gian Cherchi e Garelli, Felice Casorati con il disegno «Fanciulla dormiente» (sino al 30 aprile, tel. 011/819.32.33, 10-12,30/ 16-19,30, ingresso libero). E tra le altre presenze si annoverano la «Danse» di Parisot e Saroni, la «Baia» di Paulucci, l'incisore Francesco Franco, Scroppo e Biglione, Boswell, Rambaudi, Chessa, il surrealista Assetto, Levi e Sobrero.

All'«Arte Club», in via della Rocca 39, prosegue la personale di **Gian Cravero** paesaggi sottilmente romantici, immersi in atmosfera misteriosa e sottolineati dalla magia del colore (sino al 20 aprile, tel. 011/836.331, orario: 16,30-20, ingresso libero). La Galleria «Del Cenasco» a **Moncalieri**, in via Santa Croce 44, propone la collettiva «Corpo a corpo» disegno e fotografia, con realistiche opere di Marengo, Martelli, Pedriali e Elena Monaco (sino al 24 aprile, tel. 011/645.247, orario: 16-20, ingresso libero). Sempre a si possono figurative sculture e i disegni di Rosanna esposti alla Biblioteca Civica Arduino (via Cavour 3), sino al 24 aprile, tel. 011/ 640.16.11, orario: 14-19, ingresso libero).

MUSICA *dove*

a cura di Gabriele Ferraris

STASERA
Reggae con i torinesi Trait d'Union stasera al «Supermarket» (viale Madonna di Campagna 1, ore 22), domani saranno di scena i siciliani Kaballà e giovedì Marco Baccino.

Al «Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) stasera blues Corner, mentre domani e giovedì sarà la volta del jazz con il New Organ Trio e il quartetto di Max Carletti. Jazz anche ai «Baraonda» di 89 (ore 22) con il duo formato dal vocalist Marco Testa e dal pianista Gianni Micciola. Alla «Divina Commedia» (via Donato 47,) cover con il Panaché.

TAVAGNASCO ROCK
Ricchissimo il programma della decima edizione Tavagnasco Rock, che da venerdì 23 aprile a sabato 1º maggio porterà nel piccolo centro canavesano un cast da mega festival: citiamo gli serate, ricordando però che ogni giorno saranno di scena numerosi gruppi e solisti italiani e stranieri. Venerdì 23 le star sono i Kuntz; sabato 24 Daniele ; domenica 25 i Lou Dalfin; lunedì 26 il Festival s'interrompe per proseguire giovedì con Francesco Guccini, venerdì 30 con Vinicio Capossela e sabato 1º maggio con Enzo Jannacci. Prevendite a Torino presso Barrumba, Zoo e Camden Town; a Ivrea da Disco International, Cd Mall e Discoccasione; a Tavagnasco da Bar Sport e Municipio; Castellamonte da Pat Record. I prezzi dei biglietti variano, a seconda delle serate, da 5 a lire. Sono possibili abbonamenti a prezzi variabili da 63 a 93 mila lire.

PER NEK
Proseguono le prevendite per il concerto di Nek, sabato 17 aprile al Palastampa: i biglietti costano 32 mila lire (25 mila per i ragazzi fino a 10 anni), più tremila di diritti, e si possono acquistare a Torino da Maschio, Box Office, Radio Veronica One, casse del Palastampa e Coloseum, Hot Point, Videomusic, Bar Marconi, My Music, Disco Shopping, Veco; a Grugliasco da Disco Star, a Rivoli da Le Disque, a Pinerolo da Magic Bus, a Settimo Torinese da Disco Shop, a Moncalieri da Music Shop, a Ivrea da Disco International.

DOVE

CLASSICA ALLO
E' in programma questa sera al Teatro Juvarra, via Juvarra 15, il concerto femminile barocco dell'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta da Sandra Sofia Parulli. Brani di Haendel, Bach, Vivaldi, Respighi. S'inizia alle 21.

MUSICALI
La «Martedì Musicali» propone questa sera alle Famija Turinèisa, via Po 43, il concerto «Dedicato a George Gershwin».

PICCOLO VALDOCCO
La rassegna e non solo» propone questa settimana il film dell'inglese Mark Herman «Grazie signora Thatcher» basato sulle vicissitudini di una banda musicale, formata in parte da minatori, di una cittadina dello Yorkshire. Tra gli interpreti, il nuovo divo Ewan McGregor («Trainspotting», «Velvet Goldmine»).

IN INGLESE
La vera voce di Richard Gere cinematografico del Cuore, via Nizza 56: la rassegna «English Movies» propone infatti oggi «Red Corner», versione originale del giudiziario «L'angolo rosso» uscito nelle sale la scorsa primavera. Ne è protagonista l'ex americano gigolò, nel ruolo di un avvocato americano a Pechino per affari invischiato in un caso d'omicidio. Proiezioni alle 17,30, 20 e . I biglietti costano 8 mila lire. Si replica domani sera.

Il cineforum dell'Italia Comunale di Borgaro propone questa sera la commedia campione d'incassi internazionale «Qualcosa è cambiato» Nicholson scrittore un po' maniacale, Greg suo vicino di gay e Helen Hunt gentile cameriera del locale la colazione. Unico spettacolo 21,15, ingresso a 7 mila lire.

A MONCALIERI
L'australiana Cate Blanchett, nomination all'Oscar per questa interpretazione, è la protagonista del film in costume «Elizabeth» in questa sera al King Kong Castello di Moncalieri per il cineforum. Al suo fianco, Joseph Fiennes. S'inizia alle 21, biglietti a 7 mila.

Calcio giovanile: nel ponte pasquale i bianconeri si sono rifatti vincendo altri cinque tornei

La Juve perde il «Barcanova» ai rigori

E il «Maggioni» va al Toro

Paolo Accossato

«Barcanova» al Napoli, «Maggioni» al Torino. Sono questi i principali verdetti dei tornei pasquali di calcio che non hanno deluso gli appassionati torinesi [illegible] in entrambe le manifestazioni sono arrivate all'atto conclusivo [illegible] squadre della città. Nella finale della 30ª edizione della Coppa Primavera, arbitrata dall'internazionale Braschi, il Napoli ha piegato la Juventus di Gasperini al termine di un incontro tiratissimo, deciso solo dai calci [illegible] rigore.

I partenopei erano passati in vantaggio con Manzo al 20' [illegible] un lungo pallonetto [illegible] centrocampo che sorprendeva Pergolizzi. Poi il Napoli sbagliava con [illegible] un calcio di rigore e permetteva ai bianconeri di crederci [illegible] e così nella ripresa Sculli pareggiava [illegible] termine [illegible] bella azione sulla fascia di Rigoni. Poi la lunga emozione dei calci [illegible] rigore con Perna, Russo e Pellegrini che sbagliavano, Gasbarroni che calciava [illegible] lato il penalty della possibile vittoria fino al rigore decisivo di Scardina, parato dall'estremo difensore partenopeo.

Paolo Cannavaro, fratello del più celebre Fabio, è stato scelto come miglior giocatore del match mentre Marco Rigoni è stato premiato come miglior calciatore del torneo anche grazie alla punizione che in semifinale aveva permesso alla Juve di battere la Fiorentina.

La Juventus ha trovato vendetta proprio dai cugini del Torino che nella 20ª edizione del Maggioni-Righi hanno superato in finale il Napoli per 1-0 con rete [illegible] apertura di partita di Donzella. Il Toro iscrive pertanto [illegible] nuovo il suo nome nell'albo d'oro della manifestazione dodici anni dopo l'ultimo successo firmato tra gli altri [illegible] Di- [illegible] Baggio e Lentini.

Le sorprese della manifestazione sono arrivate dalle squadre straniere del Santos [illegible] dello Slavia Praga, guidate dalle punte Dionatan e Sykora, ragazzi dal sicuro [illegible]. Nella finalina lo Slavia ha battuto proprio i brasiliani. Se [illegible] Toro gioisce per il «Maggioni» si deve leccare le ferite negli altri tornei, dove spesso è stato battuto in finale proprio dalla Juve. E' accaduto al Memorial Panza del Vanchiglia, dove i Giovanissimi bianconeri hanno battuto i pari età granata per 1-0; nel Memorial Bergamin del San Mauro, dove la Juve ha vinto ai rigori per 4-3; nel Baravalle del Pertusa con [illegible] 5-4 dal dischetto sempre per la Juve e allo Ioriatti-Sattin ancora per Pulcini dove [illegible] vittoria è stata più netta (3-0). I Giovanissimi del Toro hanno anche perso ai rigori la finale [illegible] Torneo Internazionale di Calcio Giovanile del Chisola, battuti dall'Udinese per 3-1. Nel Sollier per Esordienti la vittoria è andata alla Juve sui campani del Casapulla per 4-0 e nel Baravalle per Giovanissimi il [illegible] ha premiato l'Atalanta sulla Lazio per 4-0.



Nella foto, [illegible] squadra Allievi [illegible] Torino che, battendo per 1-0 in finale [illegible] Napoli, ha vinto il Trofeo Maggioni-Righi organizzato dal Borgaro. Il gol decisivo [illegible] granata è stato segnato da Donzella

Ciclismo: 1° l'under 23 dell'Alplast

L'ucraino Luhovy vince in Toscana

Oltre all'amara vicenda del dilettante Puccianti, licenziato in tronco dal G.S. Armonia e Vita di Chieri dopo essere stato trovato con un valore ematocrito oltre la norma nel Giro delle Marche, il weekend pasquale ha regalato [illegible] in Toscana e alcuni buoni piazzamenti ai team torinesi.

La vittoria è stata ottenuta sabato [illegible] Bibbona (Li) dall'ucraino Roman Lubovy, ventenne dell'Alplast-Girardengo impostosi in volata nel Trofeo Tempestini per under 23. Salgono così a tre i successi stagionali del team [illegible] Piossasco, dopo quelli ottenuti dall'ungherese Rothmer a Legnano e dallo stesso Lubovy a Buscate.

Poca gloria per i corridori di ca- [illegible] invece, domenica nel Trofeo Città di Ivrea per juniores, dominato dai milanesi della Biringhello [illegible] hanno monopolizzato i primi qua[illegible] posti: nell'ordine Meda, Pisani, Biondo e Colli; soltanto settimo il primo dei torinesi, Francesco Giuliani del Pedale Chierese-Sassi, decimo Ermanno Streri del Madonna [illegible] Campagna-Gios.

Nelle gare di ieri, da sottolineare infine il 4° posto dello stesso Streri e il 6° di Garello (Vigor-Ardens) nel Trofeo De Marchi per juniores a Trinità (Cn) vinto dal laziale Di Nucci (Technostone), oltre [illegible] terzo posto di Gianluca Massano (Rostese) nella gara per Allievi di Varallo Pombia (No), vinta dal novarese Piemontesi. [f. b.]

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

[illegible]

1° Memorial Giovanni Bruno, a Torino. *Seniores*. Semifinali: Juve '98-Fossano 1-5; Ares Mi-Dolphins Chiavari 11-0. Finale [illegible] posto: Ares Mi-Fossano 12-8. [illegible] posto: Juve '98-Dolphins Chiavari 9-2. *Cadetti*. Finale 1° posto: Juve '98-Grizzlies 9-3. Classifica: 1. Juve '98; 2. Grizzlies; 3. Avigliana; 7. Sant'Antonino. *Ragazzi*. Finale 1° posto: Piacenza-Juve '98 11-10. Classi[illegible]: 1. Piacenza; 2. Juve '98; 3. Avigliana.

[illegible]

Memorial Andrea [illegible] (org. Cus To). *Ragazzi* ('85-86). Qualificazione: Varese-Moncalieri 77-41; Cus To-Pr[illegible]al Rimini 60-77; Venaria-Varese 55-64; Sony Milano-Cus To 86-67; Venaria-Moncalieri 51-59; Pepsi Rn-Sony Mi 64-54. Finali, 1° posto: Pepsi Rn-Varese 70-67; 3° posto: Sony Mi-Moncalieri 94-54; 5° posto: Cus To-Venaria 77-67. Miglior giocatore: Tommaso Rinaldi (Pepsi Rn). Miglior promessa: Davide Frattini (Pall. Varese). Miglior realizzatore: [illegible] Callari (Cus To).

CALCIO

[illegible] Coppa [illegible] (org. Barcanova). *Primavera*. Eliminatorie, Gir. A: Toro-Barcanova 1-1 (Lopez; Bertolino), Napoli-Sampdoria 2-1 (Perna, Manzo; Boccarini), Napoli-Barcanova 2-0 (Salvati, Rea), Toro-Samp 0-0. Samp-Barcanova 2-0 (Boccarini, Girganti), Toro-Napoli 1-1 (Amenta; Lama); class.: Napoli 7; Samp 4; Toro 3; Barcanova 1. Gir. B: Moncalieri-Lazio 0-0, Juve-Genoa 1-0 (Andorno). Juve-Moncalieri 4-2 (Scardina, Lavecchia, Papa, Sinato; Stefani, Cesare), Lazio-Genoa 0-0, [illegible] (Bottaro, Carotenuto; [illegible], Massimo), Lazio-Juve 1-0 (Santeroffi); class.: Juve 6; Lazio 5; Genoa [illegible] Moncalieri 2. Gir. [illegible]: Milan-Sangiustese 1-0 (Rabitto), Bari-Fiorentina 2-2 (Izzo, Anaclerio; Tavano, Taddei), Sangiustese-Bari 1-0 (Bagnoli), Milan-Fiorentina 1-1 (Rossetti; Tavano), Fiorentina-Sangiustese 1-0 (Taddei), Bari-Milan 2-1 (2 Albano; Rinaldini); class.: Fiorentina 5; Bari, Milan 4; Sangiustese 3. Semifinali: Juventus-Fiorentina 1-0 (Rigoni), Napoli-Lazio 1-0. Finale [illegible] posto: Napoli-Juventus 6-5 (1-1 dtr). Top 11: Lamanna (Barcanova), Santarelli (Lazio), Pisano (Lazio), Troise (Napoli), Lazzeri (Torino), Pellegrini (Juve), Rigoni (Juve), Bagnoli (Sangiustese), Carta (Fiorentina), Piredda (Samp), Taddei (Fiorentina). Miglior realizzatore: Taddei (Fiorentina, 3 reti). Miglior giocatore del torneo: Rigoni (Juve). Premio fair play: Moncalieri.

20° Torneo Maggioni-Righi (org. Borgaro). *Allievi*. Eliminatorie, Gir. A: Napoli-Borgaro 6-0 (Crimi 2, Borrelli, Collella, Izzo, [illegible] Ricchetti); Slavia Praga-Juventus 1-0 (Sykora); Slavia-Borgaro 8-1 (Troian 2, Sykora, Juresek, Ardlicki, Lexa, Smolica, Holtek; Nutta); Napoli-Juve 1-0 (Crimi) ; Napoli-Slavia 3-1 (Floro Flores 3; Sykora); Juve-Borgaro 5-0 (Insogna 3, Anselmi, Frara); class.: Napoli 9; Slavia 6; Juve 3; Borgaro 0. Gir. B: Santos-Venaria 1-0 (Dionatan); Torino-Lazio 1-0 (Rossi); Lazio-Venaria 3-2 (2 Masi, Di Giovanni; Bonfiglio, Scian); Toro-Santos 2-0 (Donzella, Calai); Santos-Lazio 1-0 (Dionatan); Toro-Venaria 0 0; class.: Toro 7; San[illegible]s 6; Lazio 3; Venaria 1. Finali, 1° posto: Toro-Napoli 1-0 (Donzella). 3° posto: Santos-Slavia Praga 2-0 (Felipe, Dionatan). Top 11: Borrelli (Napoli), [illegible] (Toro), Alestra (Venaria), Frara (Juve), Del [illegible] (Toro), Troian (Slavia). Staicin Renato Angelini (Santos), Sykora (Slavia Praga), Floro Flores (Napoli), Licciardi (Toro), Farias (Santos).

[illegible] Uccio Baravalle (org. Pertusa e Beinasco Borgaretto). *Giovanissimi*. Eliminatorie: Juventus-Nizza [illegible] 4-0; Lazio-Cataluna 2-0; Metz-Nizza M. 3-0; Atalanta-Napoli [illegible]-0; Bari-Nizza M. 7-0; Juve-Metz 0-0; Lazio-Napoli 0-0; Atalanta-Cataluna 1-1; Juve-Bari 1-0; Napoli-Cataluna 3-2; Metz-Bari 2-1; Lazio-Atalanta 1-0. Semifinali: Atalanta-Juve 3-0; Lazio-Metz 2-1. Finale [illegible] posto: Atalanta-Lazio 4-0; 3° posto: Juve-Metz 1-0. Miglior marcatore: Urbano (Juve, 4 reti). Migliori giocatori: [illegible] (Lazio) e Da Silva (Atalanta). Premio lealtà: Nizza [illegible]. Miglior portiere: Tabyaoui (Metz). *Pulcini 88*. [illegible]rie, Gir. A. Pro Cascine Vica-Atl. Mirafiori 1-0; Venaria-Albese 3-0; Albese-Pro Cascine Vica 5-2; Venaria-Atl. Mirafiori 0-0; Pro Cascine Vica-Venaria 1-1; Atl. Mirafiori-Albese 0-0. Gir. B: Ivest-Leini 9-0; Brandizzo-Beinasco Borgaretto 2-0; Beinasco Borgaretto-Leini 1-0; Brandizzo-Ivest 2-1; Ivest-Beinasco B. 1-0; Leini-Brandizzo 0-1. Gir. C: Nizza-Madonna Campagna 1-1; S. Mauro-Vianney 0-0; S. Mauro-Nizza 2-1; M. Campagna-Vianney 1-0; S. [illegible]. Campagna 0-0; Vianney-Nizza M. 0-1. Gir. D: Pertusa-Asti 2-0; Pro Roletto-Moretta 2-0; Pertusa-Moretta 2-1; Asti-Pro Roletto 1-1; Moretta-Asti 0-0; Pro Roletto-Pertusa 2-0. Gir. E: Borgo S. Remo-Kl 0-0; Pinerolo-Pro Collegno 1-1; Pinerolo-Borgo S. Remo 1-0; Pro Collegno-Kl 3-1; Borgo S. Remo-Pro Collegno 2-0; Kl-Pinerolo 0-3. Gir. F: Chieri-Real Moncalieri 5-0; [illegible]. Luigi 2-1; Chieri-Salus 1-0; R. Moncalieri-S. Luigi 1-0; Salus-R. Moncalieri 1-0; S. Luigi-Chieri 0-2. Ottavi: Venaria-S. Mauro 0-5; Brandizzo-Pertusa 1-0; M. Campagna-Albese 2-0; Pro Roletto-Ivest 0-1; Pinerolo-Salus 5-0; Chieri-Borgo S. Remo 0-1. Quarti: S. Mauro-Chieri 2-0; Brandizzo-Pertusa 2-1; M. Campagna-Borgo S. Remo 2-0; Pinerolo-Ivest 2-0. Classifica finale: 1. Pinerolo; 2. Brandizzo; 3. Madonna di Campagna; 4. S. Mauro. *Pulcini 89*. Eliminatorie, Gir. A: Juve-Rebaudengo 9-0; Pro Collegno-Trofarello 3-0; Juve-Trofarello 4-0; P. Collegno-Rebaudengo 1-0; Juve-P. Collegno 6-0; Trofarello-Rebaudengo 4-0. Gir. B: Pinerolo-S. Luigi 2-2; [illegible] Borgaretto-Cit Turin 0-0; Beinasco B.-Pinerolo 2-1; Cit Turin-S. Luigi 3-0; Pinerolo-Cit Turin 2-1; Beinasco B.-S. Luigi 0-0. Gir. C: Moncalieri-Castello Hesperia 4-2; Don Bosco Nichelino-Real Moncalieri 5-0; Don Bosco N.-C. Hesperia 2-0; R. Moncalieri-Moncalieri 1-0; Don Bosco N.-Moncalieri 1-0; R. Moncalieri-C. Hesperia 1-1. Gir. D: Orione Vallette-Nizza Millefonti 4-0; Vallorco-Chisola 3-0; [illegible] M. 0-0; Orione-Vallorco 4-0; Orione-Chisola 5-0; Nizza M.-Vallorco 1-1. Gir. E: Chieri-Asti 4-1; Piossasco-Pertusa 3-0; Chieri-Piossasco 2-0; Pertusa-Asti 3-3; Chieri-Pertusa 2-0; Asti-Piossasco 6-2. Gir. F: Torino-Vianney 3-0; Carmagnolese-Pozzomaina 2-0; Toro-Pozzomaina 2-1; Carmagnolese-Vianney 1-0; Toro-Carmagnolese 2-0; Vianney-Pozzomaina 4-0. Ottavi: Juve-Cit Turin 5-1; Moncalieri-Beinasco 2-1; Don Bosco-Aurora 2-0; Orione-Vianney 2-1; Chieri-R. Moncalieri 2-1; Toro-Vallorco 2-1; Pro Collegno-Asti 2-0; Carmagnolese-Pinerolo 3-1. Quarti: Juve-Orione 4-0; Moncalieri-Don Bosco 2-1; Chieri-Carmagnolese 1-0; Toro-Pro Collegno 1-0. [illegible] Juve-Moncalieri 3-0; Torino-Chieri 2-0. Finale 1° posto: Juve-Toro 5-4 (0-0 dtr); 3° posto: Chieri-Moncalieri 2-0. *Pulcini 90*. Eliminatorie, Gir. A. Juve-Cbs 2-1; Cit Turin-Leini 1-0; Juve-Cit Turin 3-0; Cbs-Cit Turin 3-0. Gir. B: Beinasco Borgaretto-Lucento 0-0; Nizza Millefonti-Vianney 4-0; Beinasco B.-Nizza M. 1-1; Lucento-Vianney 7-0. Gir. C: Pro Collegno-Albese 9-0; Mappanese-Carrara 90 1-1; Pro Collegno-Carrara 90 7-0; Mappanese-Albese 6-0. Gir. D: Trofarello-Kl 2-1; Castello Hesperia-Brandizzo 2-1; Kl-C. Hesperia 2-0; Trofarello-Brandizzo 5-0. Quarti: Juve-Beinasco 5-0; Cbs-Nizza 1-0; P. Collegno-Kl 2-1; Mappanese-Trofarello 2-1. Semifinali: Cbs-Juve 2-1 (1-1 dtr); P. Collegno-Mappanese 2-1. Finali, 1° posto: [illegible] Collegno-Cbs 3-1; 3° posto: Juve-Mappanese 4-0.

1° Torneo Primavera (org. Real San Benigno). *Esordienti 88*. Semifinali: Toro-Vallorco 5-1; Sangiustese-S. Benigno 2-1. Finale 1° posto: Toro-Sangiustese 7-0; 3° posto: Vallorco-S. Benigno 6-0. Capocannoniere: Monteleone (Torino, 4 reti). *Pulcini 90*. Semifinali: Juventus-Cirié 10-0; Caselle-San Benigno 4-1. Finale 1° posto: Juventus-Caselle 5-0; 3° posto: San Benigno-Cirié 4-0. Capocannoniere: Boncristiano (Juventus, 4 reti).

[illegible]

19° Uovo d'Oro Cirzano, a Sestriere. *Slalom gigante. Femminili. Allieve*: 1. C. Bonetto (Sestriere); 2. Poncet; 3. Banfo; 4. Cottini. *Ragazze*: 1. M. Remmert (Sestriere); 2. Delfino; 3. Balotti; 4. Turchi. *Cuccioli*: 1. C. Borsotti (Bardonecchia); 2. Demonte; 3. Basso; 4. Mamboretti e Siccardi. *Baby*: 1. F. Marseglia (Sansicario); 2. Arrigoni; 3. Siccardi; 4. Brignolo. *Baby sprint*: 1. O. La Spesa (Limone); 2. M. Di Matteo (Sestriere); 3. Bristore; 4. Benzzo. *Maschili. Allievi*: 1. A. Losa (Lecco); 2. A. Codeluppi (Claviere); 3. Rotto; 4. Resio; 5. Remmert. *Ragazzi*: 1. G. Olivero (Pragelato); 2. Demaria; 3. Bolbi; 4. Oelange; 5. Eydallin. *Cuccioli*: 1. L. Liore (Gressoney); 2. L. Edwards (Sansicario); 3. Avondetto; 4. Baccon; 5. Paini. *Baby*: 1. G. Borsotti (Bardonecchia); 2. Casse; 3. Fantino; 4. Palmero; 5. Possio. *Baby sprint*: 1. I. Codega (Lecco); 2. G. Saracco (Lancia); 3. Meinardi; 4. Barbera; 5. Sibille. *Classifica società*: 1. Sestriere p.ti 967; 2. Bardonecchia 813; 3. Sansicario 727; 4. Claviere 389.

(altri risultati sul giornale di domani)

RITROVI

AMERICA: Tel. 447.7171: da noi è sempre festa d.j. marco.
CLUB[illegible]: oggi danze 15,30 e 21 by Edo [illegible] Band.
FEMINASBAR: v. Pomba 7 tel. 011.812.7385: oggi superpornoshow 17.45 alle 22 con serv. ris. ultimo 23.45.
GARDEN DANZE: 660.3443: [illegible]. 15 Yes Gaudio c'è.
LA LUCCIOLA: c.so Taranto 206. T. 200.087: 15 d.j.
PATIO+INVIDIA - 661.4641. Ore 22,30.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9: Musica dal vivo spettacoli sp. 22.3[illegible] aperto tutte le sere Tel. 011.562.0868.
TROCADERO: tutti i giovedì grande spett. Folkloristico brasiliano.

GALLERIE [illegible] MUSEI

ARTE ANTICA (L') via Volta [illegible] tel. 011.562.5834: La Madonna con il Bambino da Mantegna a Tiepolo.
ARTE CLUB (836 331) Gian Cravero.
MANINI ARTE: "A. Masson" or. 15-19.30
PIRRA: [illegible] Maestri post-impressionisti [illegible] Lavrenko".

[illegible]E PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLINA: France[illegible] Casorati pa[illegible].
MICRÒ: Tarantino.
NARCISO: omaggio a Victor Pasmore.

[illegible] RIVATE

TELESTAR
8.50 Petrocelli, Telefilm; 10.00 Amichevolmente con...; 12.00 Musica insieme; 14.00 Tg8; 14.30 Amichevolmente con...; 19.00 Amore in soffitta, Telefilm; 19.30 Fiori d'arancio e luna di miele. [illegible] 20.00 Tg8; 20.30 Petrocelli, Telefilm; 21.30 Nero Wolf, Telefilm; 22.30 Amichevolmente con...

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.00 Italianissima; 12.30 A gentile richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 Cento piazze; 22.30 Tg4; 23.30 Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TORINO [illegible]
7.45 Reporter. Notiziario condotto da P. Caramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30 Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 13.10 Rubrica automobilistica; 15.20 Rubrica di cinema; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi documentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00 Biorltmo; 23.10 Rubrica di cinema.

TELECITY
13.10 Telecity per voi; 14.42 Batte e vinci, Attualità; 15.10 I forti di Forte Coraggio, Telefilm; 16.45 Telecity per voi; 17.10 Soldato Benjamin; Telefilm; 17.55 La grande vallata, TF; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Sentenza finale, film; 23.50 Auto e auto; 0.45 Telecity per voi.

VIDEOGRUPPO
8.00 Buongiorno ...ida; 8.30 Auto expò; 9.00 Vg per voi; 12.00 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expò; 18.00 Fun Tv; 19.30 Cartoni animati; 21.00 Tutto Toro; 22.30 Speciale Vn; 23.00 Auto expò; 24.00 Doppio gioco; 2.00 Notte Vg.

PRIMANTENNA
11.00 La vetrina di Primantenna; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.00 Cronache regionali news; 14.30 Videoone; 19.15 Cronache regionali news; 19.40 Fun tv; 21.00 Profili James Cotton; 21.30 Body show; 22.00 Il super[illegible] più [illegible] TF; 22.30 Tg diario; 22.40 Incontro con l'arte.

QUARTA RETE TV
7.00 Le auto della settimana; 8.15 Maria, Telenovela; 9.30 Spazio infinito; 10.30 Affari d'oro; 12.30 Maria, Telenovela; 13.30 Team Tv news; 13.45 Tg4 flash; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Agri news; 19.15 Tg4; 19.30 Team tv news; 20.1[illegible] Fun-tv; 20.35 Allegro ma non troppo; 22.15 Colpo grosso; 23.20 Eva Orlowsky [illegible]; 24.00 Le auto della settimana.

[illegible]
9.30 Tg Time notiziario; 11.10 Cartomanzia; 13.00 Auto oggi; [illegible]; 17.[illegible] Fun tv; 17.30 Di questo e d[illegible]; 19.20 Tg [illegible] notiziario; 20.30 Forza Toro; 22.10 Tg Time notiziario; 22.45 Cartomanzia; 0.50 Telefilms by night.

QUINTA RETE
11.30 Sceneggiato; 12.00 Telegiornale; 12.30 Cantalalla; [illegible] Detective per amore, Telefilm; 14.00 Musicale; [illegible] Documentario; 16.00 TeleBim; 17.00 Musicalmente live; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Get smart, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 [illegible] verso l'Italia, [illegible]; 20.30 [illegible] man, Film; 22.30 Tg.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter; 18.00 Container; 18.15 Crazy dance odeon; 18.45 Short; 18.50 Italia Ho!; 19.00 Motown; 19.15 Rush finale; 19.30 Il regionale; 20.05 Tg rosa; 20.30 Un amore di strega, film; 22.30 Il regionale; 23.30 On line.

[illegible] CANAVESE
9.00 La signora in rosa, TN (anche alle 13.30); 12.00 [illegible] Allison show, TF; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.00 Cento piazze, Varietà; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
12.00 First and ten, Telefilm; 13.00 Tg; 13.30 Italianissima; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Italianissima; 20.00 Continenti, documentario; 20.30 Dossier F.B.I. 2, film; 22.30 Tg; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 La grotta di Alvaro, telefilm; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 14.10 Le auto della settimana; 18.15 Le auto della settimana; 19.30 Vivere Torino, 19.45 Monitor; 20.00 Avvenimenti; 20.15 Andiamo al cinema; 20.30 Il momento magico di Gpr, 22.30 Working girl, telefilm.

RETE 7
8.15 Informa 7; 8.30 J Tv Programmi per ragazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Tv; 19.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7; 20.40 Film; 22.40 Informasette - Meteo - Oroscopo; 23.00 Menoquindici.

TELESUBALPINA
9.00 Filodiretto... quasi un rotocalco; 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 Alla fiera per un marito, film; 13.50 Il regionale; 18.00 Il regionale; 16.30 Obiettivo sport - La cronaca; 17.00 Caffè letterari "Sorrisi del mistero"; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.10 Il menestrello; 20.40 Punti di vista; 21.30 Correndo correndo; 22.30 Speciale Telesu.

TAI 9
9.00 Filodiretto... quasi un rotocalco; 11.35 Caro domani, Film-tv; 12.00 Alla fiera per un marito, film; 13.50 Il regionale; 14.00 Telegiornale locale; 16.00 Il regionale; 16.30 Obiettivo sport - La cronaca; 17.00 Caffè letterari "Sorrisi del mistero"; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 18.45 Tg 2000; 20.10 Il menestrello; 20.25 Telegiornale locale; 20.40 Punti di vista; 21.30 Correndo correndo; 22.30 Speciale Telesu.

E 21
12.00 Tg 21 network (anche [illegible] 14.00, 17.00, 19.00, 23.30); 14.55 Vicino a[illegible] gente (anche alle 20.25); 18.30 Matrimonio proibito, TN; 20.00 Cento piazze; 22.30 Le auto della settimana.

TELE ALPI
12.40 Alpi time, notiziario (anche alle 19.00, 22.00, 0.15); 11.00 Istruzioni per l'uso; 14.00 Le auto della settimana; 18.00 Pro[illegible] con cinquestelle; 19.40 Le auto della settimana; 20.45 Programma con cinquestelle; 23.45 Le auto della settimana.

[illegible]
8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 13.00 Cartoni animati; 14.00 Marcellino, TN; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Il mondo intorno a noi, doc.; 19.30 Tg; 20.0[illegible] Cartoni animati; 20.45 Killer Crocodile 1, film.

V[illegible]MOND
[illegible] The box; 12.00 Grande ippica; 12.30 [illegible]; 13.30 The box; 16.30 Film; 18.00 Telefilm; 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; [illegible].30 Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi.

Eventuali errori e v[illegible]azioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

[illegible] DI UN DELITTO. Thriller. [illegible], un avvocato si ritira in campagna per scrivere: qui diventa amico di uno scrittore, che troverà cadavere. [Repoel 4]

[illegible] ROAD. Thriller. Jeff [illegible] professore in un college, diventa amico del nuovo vicino (Tim Robbins), un [illegible] sospettabile. [illegible]

BABE VA IN CITTA'. [illegible] Dopo il successo precedente, ritorna sulle scene il porcellino Babe: la padrona lo porta in città per partecipare a una fiera. [Kong]

BUGIE BACI BAMBOLE E BASTARDI. Commedia drammatica. Tre amici (Penn, Palminteri, Spacey) nel paesaggio high-tech della Los Angeles di fine millennio: cinema, tv, cocaina, donne compiacenti. [Repoel 6]

BUG'S LIFE. Cartoon. La storia di una serie di insetti in pericolo per l'arrivo di un'orda di cavallette. [Eliseo Rosso]

IL CIELO IN UNA STANZA. Commedia. Un [illegible] dei fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella sua infanzia, negli anni '60, insieme al figlio. [Vittoria]

COSE MOLTO CATTIVE. Commedia. Ritmo, guai e noir per un addio al celibato di un gruppo d'amici a Las Vegas, con un cadavere di mezzo. [Eliseo Blu, Esedra]

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay. [illegible]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti. [Arcadia 400, Nazionale 2, Eliseo Grande, Romano]

FERDINANDO E CAROLINA. Commedia. La Wertmüller racconta le nozze di Ferdinando Re di Napoli e Carolina d'Asburgo, nel '700. Opposti in tutto, tra loro funziona solo una cosa: il sesso. [illegible]

LA FIGLIA DI UN SOLDATO NON PIANGE MAI. Sentimentale. Ivory stavolta indaga sulle emozioni d'una famiglia d'americani a Parigi, tra scherzi del destino, complicazioni psicologiche, viaggi. [Erba 4]

IL FUGGITIVO DELLA MISSIONE IMPOSSIBILE. Comico. Nielsen nella parodia di vari film di successo. [Erba 2]

FUORI DAL MONDO. Commedia. Piccioni racconta gli ultimi dubbi di una suora (Margherita Buy), prima di prendere i voti definitivi. [Due Giardini, Massimo 2]

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente con la passione del poker che si dà ai circoli [illegible] [Valentino 2]

IL GRANDE JOE. Avventura. Una storia Disney di azione, emozione e sentimenti, protagonista un gorilla. [Lux]

IN FONDO AL CUORE. Drammatico. [illegible] hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi suona alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui. [Doria]

LUCIGNOLO. Commedia. Ceccherini e le vicende di Lucio, disoccupato che s'invaghisce d'una infermiera. [Faro]

[illegible]CHEAUXCHE. Commedia drammatica. Un rapporto difficile tra Isabel e Jackie: al centro del contendere, l'ex marito della seconda e i suoi figli. [Valentino 1]

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, narra di una prostituta (Asia Argento) che aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso di un'ambita formula. [illegible 1]

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. Le solitudini di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano... [Ambrosio 3, Ideal, Reposi 1]

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia con cui cura i suoi piccoli pazienti. [Ambrosio 2, Cinè, Reposi 2]

PAYBACK. Azione. Mel Gibson è un malvivente che vuole recuperare dei soldi che gli sono stati sottratti. [Kong]

I RUBACCHIOTTI. Fantasy. Una famiglia di gnomi domestici (rubacchiotti) è in pericolo: un perfido avvocato vuol demolire la casa dei piccoli inquilini. [Olimpia 1]

RUGRATS. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dalla tv al cinema: sporchi, brutti, trasgressivi e buffi. [Arlecchino]

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Drammatico. Spielberg sulla Seconda Guerra [illegible] cinque Oscar. [Arlecchino, Cristallo]

SHAKESPEARE IN LOVE. Sentimentale. Il film «immagina» la vita di Shakespeare in modo «shakespeariano»: duelli, travestimenti, risse, nella Londra fine '500. [Ambrosio, Fiamma, Reposi 3, Studio Ritz]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Terrence Malick narra di un plotone dell'esercito Usa impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi. [Chaplin 2, Due Giardini]

UN TE' CON MUSSOLINI. Commedia. Zeffirelli fa i conti con l'infanzia, raccontando un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò «Lorilegge». [illegible]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente ebreo Schlomo s'inventa un falso treno di deportati. [Massimo 1]

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Il film-trionfo di Benigni agli Oscar (3 statuette), che racconta l'Olocausto in chiave tragicomica. [Adua 200, Capitol, Nazionale 1]

LA RASSEGNA DELL'«ANNA CUCULO GROUP»

Per «Aquilegia blu» stasera allo Juvarra un concerto barocco

Silvia Francia

Entra nel vivo, la decima edizione di «Aquilegia blu», rassegna dedicata a «Teatro femminile, Arte e Letteratura contemporanea» e organizzata dall'Anna Cuculo Group con il contributo di Comune, Regione e Provincia. Un osservatorio-laboratorio nel quale si confrontano modelli culturali diversi di autrici, registe e attrici che, da retroterra artistici e umani differenti, rivelano una comune capacità di scandagliare e interpretare con sensibilità l'universo femminile». Questo, da anni, è l'intento della manifestazione diretta da Anna Cuculo e composta, quest'anno, da diverse iniziative oltre che dalla rassegna-concorso per attrici.

Nelle settimane scorse varie sedi cittadine hanno ospitato iniziative come presentazioni librarie, incontri e convegni. Non sono mancate due mostre: «Figlie di questo tempo» della pittrice Daniela Dalmasso e «L'Androgine» dell'artista Chiara Arena, che spazia tra fotografia, happening e video-art. In programma per oggi alle 21 allo Juvarra, un «Concerto femminile Barocco» con l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte diretta da Sandra Sofia Perulli: si spazierà dal Concerto grosso per archi e continuo n. 11 op. 6 in La maggiore di Haendel al concerto [illegible] maggiore «Alla rustica» di Vivaldi e, ancora, da Bach a Respighi. Sempre allo Juvarra, da domani alle 21,15 (biglietti a 20 mila lire), via alla «gara» per talenti delle scene. In tre serate consecutive, saranno allestite 12 brevi pieces, ciascuna presentata da una o due attrici. Testi scritti, per l'occasione da donne: in alcuni casi dalle stesse interpreti, in altri da artiste non coinvolte nella gara, come Raffaella De Vita. Superfluo dire che pure la regia delle brevi messinscene è affidata al gentil sesso. La panoramica della creatività teatrale al femminile, dunque, si [illegible] in forma di competizione artistica, con le quindici partecipanti che si contenderanno il premio per la miglior attrice e quello per lo spettacolo più apprezzato, assegnati dalla giuria. Venerdì, al termine della terza serata di rassegna, sarà inoltre assegnato un riconoscimento «speciale» alla carriera a Fernanda Pivano: a consegnare il premio alla scrittrice e traduttrice, sarà Carlo Delle Piane.

PRIME VISIONI

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA

LA STAMPA VALUTAZIONE consiglia: ●●● BELLO ●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ● MEDIOCRE

ADUA 200 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna di [illegible] Cristo [illegible] Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. La fame e la sete di e con A. [illegible] Or.: 15; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

[illegible]

CHAPLIN 1 [illegible]

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011-447.52.41. [illegible]

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 [illegible]

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. [illegible]

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011-532.448. [illegible]

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. [illegible]

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. [illegible]

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. [illegible]

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011-531.400. [illegible]

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 011-562.01.45. La fame e la sete di e con A. [illegible] Or.: 15, [illegible] 18,30, 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011-819.01.50. Shakespeare in love [illegible]

VALENTINO 1 [illegible]

VALENTINO 2 [illegible]

VITTORIA via Roma 356, tel. 011-562.77.89. Il cielo in una stanza [illegible]

ELITE CINECLUB

[illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] Tel. 011- [illegible] 93. Fantasie erotiche di [illegible]

AMBRA via Chiesa Salute 77/b. Tel. 011-210.985. [illegible]

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31. Tel. 011-484.621. Prima visione Delizie super pleasure. [illegible]

HOLLYWOOD [illegible] R. Margherita [illegible] Tel. 011-521.23.85. Baby fa l'insegnante, con Baby Pozzi. [illegible]

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011-655.334. La bestia in gabbia, con Rocco Siffredi, Jessica Rizzo. [illegible]

METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011-650.54.70. [illegible]

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 011-436.209. Prima visione Ricordi morbosi (Situazioni trans). Apert. 15 ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40. Tel. 011-487.765. Superfemmine selvaggia, con Steve Drake, Cyndy Crox. Ap. 15; ult. 22,30. L. 7000.

[illegible] [illegible] Nizza 170 [illegible] 011-666.38.17. Rocco ti vede così... con Rocco Siffredi. Ap. ore 15 ult. 22,30. [illegible] 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Carlo [illegible] 38. Tel. 011-749.2907. Le signore con Marina Mantero, Olivia Del Rio e Lea Martini. Ap. ore 15; ult. ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS v. Pomba 23, t. 011-562.33.23. CHIUSO. [illegible]

[illegible]

CINECLUB

MASSIMO TRE via [illegible] 8, tel. 011 817.1048 tram 15. Riposo.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO 011 931.24.03: non pervenuto

BARDONECCHIA
SABRINA 0122 99.633. La vita [illegible]

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.35.78 Cineforum Qualcosa è cambiato

BUSSOLENO
NARCISO 0122 49.249: Il grande Joe

CARMAGNOLA
MARGHERITA DIGI: F[illegible]

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG. 011 9591840: [illegible]so

[illegible]
S. SICARIO: [illegible]: non pervenuto

[illegible]
SP[illegible]R 011 942.16.01 Le parole che non ti ho detto
UNIVERSAL 011 941.16.67 [illegible]

[illegible]
[illegible] pervenuto
MODERNO: La [illegible] è bella
POLITEAMA: Shakespeare in love

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
[illegible] Le parole che non ti ho detto
REGINA UNO: Shakespeare in love
[illegible]E: Patch Adams
[illegible]E: pom. Il grande Joe; sera La fame e la sete
STUDIO LUCE: La vita è bella

CONDOVE
[illegible] pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: Chiuso per lavori

GIAVENO
T. S. [illegible] 011 937.59.23: [illegible] pervenuto

IVREA
ABCINEMA 0125 425.084: dal 7/4: [illegible]
BOARO: Shakespeare in love
POLITEAMA: La fame e la sete

LEINI'
AUDITORIUM 0119988088: [illegible] venuto

MONCALIERI
K.K. [illegible] 011 641.236: [illegible]

PI[illegible]
[illegible]E: La fame e la [illegible]

PINEROLO
MULT. ITALIA 200 0121 393.905: Le parole che non ti ho detto
MULT. ITALIA 500: La fame e la sete

RIVOLI
[illegible]ELLO 011 958.67.60: I dilettanti

SAUZE D'OULX
SAYONARA: [illegible]h Adams

SESTRIERE
FRAITEVE: Shakespeare in love

SUSA
CENISIO 0122 622.686: Il giocatore

TORRE PELLICE
TRENTO 0121 933.096: Namicheami[illegible]

[illegible]
AMBRA UNO 0124 617.172: Rass. Giovani: Velvet Gold Mine
AMBRA DUE 0124 617.122: riposo

[illegible]
AUDITORIUM: non pervenuto

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Da oggi vendita biglietti per **Die Lustige Witwe** (La vedova allegra) operetta di F. Lehár (in scena al Regio dal 13 al 25/7) e **Der Fliegende Holländer** (L'Olandese volante) opera romantica di R. Wagner (17-29/9). Biglietteria (ore 10,30-18). Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO & PUCCINI. Domani ore 17,30 per «I Mercoledì del Piccolo» **Cruel Garden**. Conversazione, ascolti discografici e proiezioni video a cura di E. Vaccarino del balletto di Lyndsay Kemp e Christopher Bruce in scena al T. Regio dall'8 al 14 aprile. Ingresso libero. Info 011 8815.246/210.238

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. L'11/4 ore 16 per teatro Ragazzi la Comp. Senza confini **L'isola del tesoro**. Si prenota per repliche straordinarie di **Carmen** del 10/4 e per l'operetta **L'acqua cheta** dal 16 al 25/4. Informazioni e prenotazioni telef. 011 819.35.79

ALFIERI. Piazza Solferino 2, telefono 562.38.00 T.S.T. ore 20,45 va in scena **Aspettando Godot** di S. Beckett, regia di P. Kerbrat, con G. Bosetti, M. De Francovich, A. Salines, E. Bo[illegible]. Bigl. T.S.T., via Roma 49 [illegible] 12/18 [illegible] riposo. tel. 011 517.6246

ARALDO. Via Chiomonte 3 - «Teatrontre - A teatro con mamma e papà» Venerdì e [illegible] ore 20,30 domenica ore 16,30 Toujours Ensemble presenta **Cronache animali**. Bigl. L. 6500. Pren. a partire da giovedì tel. 011 885.783

[illegible] NUOVA [illegible] - [illegible] Via Nizza 280 NON PERVENUTO

AUDITORIUM RAI Piazza Rossaro. NON PERVENUTO

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Carignano Teatro Stabile Torino. [illegible] martedì 20/4 il Teatro Stabile di Torino presenterà **Una donna mite** di Dostoevskij, adattamento e regia di G. Lavia [illegible] Bigl. Tst via Roma 49 orario 12/19 lunedì riposo tel. 011 517.6246

COLOSSEO. Via [illegible] Cristina 21, telefono 011-669.10.34. Il 10/4 ore 9,30 e ore 21 [illegible] Icona presenta lo spettacolo **Forza magnifica gente**. L'11/4 ore 21 concerto di **Fiorella Mannoia**. Inf. e prev. da lunedì a sabato [illegible] 10/13 - 15/19

ERBA. Corso Moncalieri 241, telefono 011-661.54.47. Rassegna vetrina [illegible] autori contemporanei [illegible] al 11/4 **La piccola città e il lungo pranzo di Natale**. Il 12 e 13/4 **La macchina della felicità**. Il 14 e 15/4 **Linguaggi**. Dal 16 al 18/4 **Ricordando Luigi Tenco**. Per inf. e big. feriali 9-13/15-22, festivi 15-22

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, telefono e fax 011-530.238. Prosegue la stagione Marionette [illegible] '98/99 con le repliche scolastiche per i gruppi di **Gianduja al circo delle meraviglie** e **Pinocchio**. Sono prenotabili entrambi gli spettacoli e repliche del repertorio dei Pupi Siciliani telefonando presso il [illegible].

CONSERVATORIO «G. VERDI», inf. telefono 011 544523-5175166. Il 6/4 [illegible] Akademisches Orchester Freiburg. Sinfonia di Schubert (Incompiuta). Concerto N. 5 di Beethoven. Direttore, D. Maozai, pianista C. Doerge. [illegible] in Piemonte del Circolo della stampa di Torino. Inf. telefono 011 [illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 011-532.087. Nell'ambito di **Aquilegia blu** X edizione ore 18,30 incontro con [illegible] Arena; ore 21,15 Concerto femminile barocco con [illegible] Sinfonica Giovanile del Piemonte dir. Sandra Sofia Perulli. Inf. 011 540.675 (dalle 16 alle 19). Café Procope apertura ore [illegible]

[illegible] Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 011-817.9373 [illegible] PERVENUTO

[illegible] NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 650.02.00. Il 17/4 ore 20,45 Compagnia Balletto Classico L. Cosi M. Stefanescu **Risveglio** [illegible] Stravinski con M. Ste[illegible] 18/4 ore 15,30 appuntamento con le «Domeniche di danza». [illegible] 24/4 al 2/5 [illegible] nazionale [illegible] scuole di danza

TEATRO [illegible] Via P. Sarpi 111, telefono 619.23.51. Spettacoli per le scuole il 7 e l'8/4 alle ore 10 Assemblea Teatro presenta **Gianni detto Burrasca**. Insolito il 15 e il 16/4 alle ore 21 Ass. Teatro presenta [illegible] per l'abbonamento [illegible] **una sera a Teatro**. Per inf. Ass. Teatro tel. 011-4376230 (dal lunedì al venerdì in orario ufficio)

TEATRO VALSOCCO. V. Salerno 12 [illegible]MUTO

[illegible] DI TORINO. P. Massaua 9. Il 9/4 ore 21,30 **L.I.I.T.** match di improvvisazione teatrale, lire [illegible]; 15.000. Il 12/4 ore 21 Rass. danza [illegible] **Caduta libera**. Gruppo Rapalka. Inf. e pren. 011 779.58.03 (dal lun. al sab. 10-13; 15-19)

[illegible] Via [illegible] Massaua 104, telefono 257.881. Prossimamente Rassegna Sipario Rosso. Il 10/4 Posteatro in **Se devi dire una bugia, dilla grossa!** L'11/4 la compagnia S. Giovanna D'Arco in **Aggiungi un posto a tavola**. Informazioni e prenotazioni ore 16/19

[illegible] Via Brandizzo 65, telefono 284.0[illegible]. Dal 8 al 10/4 ore 21 rassegna «I grandi [illegible] teatro» la compagnia I barcaioli presenta **Uomo e galantuomo** di Eduardo De Filippo. Prevendita e prenot. dal 7/4 ore 17-19

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. [illegible] **Divine** marzo-maggio 1999. Il 7/4 Compagnia [illegible] Labor presenta **Passione** con S. Bertoncelli, C. Bucci, C. Frego, G. Tiech, coreografia e regia L. [illegible]. A seguire Teatro delle Dieci presenta **Donne con i grembiuli**. Inf. pren. [illegible] 897.1746/897.0831

[illegible] TEATRO. Via La [illegible] 2, Grugliasco, telefono 011-787.117. NON PERVENUTO

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. Il 9/4 **La voce e il confine**. Musiche etniche di Kage, Berio, Boeuf, Nicoli, su testi di Calvino. [illegible] L'Orfeo ridestato. Piemonte in musica. Ore 21. Ingr. 20.000; [illegible] 011 640.3700

[illegible] [illegible] 39. NON PERVENUTO.

MUSEI E MOSTRE

[illegible] - Informazioni a cura della Regione. Orario: 9-13, 14-18)

ACCADEMIA ALBERTINA DELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, telefono 011.889.020). Mostra: «Lo spirito dei luoghi», quattro fotografi italiani attraverso il Piemonte. Fino all'11 aprile. Orario: da martedì a domenica 10-13; 15-19,30.

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, telefono 011.540.382).

ARMERIA REALE (tel. 011.543.889). Orario: mercoledì 9-19; venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19, domenica e lunedì chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011.518.43.58.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898.0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: lun.-sab. 8,30-13,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Or.: lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì e sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. [illegible]

CASTELLO DI [illegible] (telefono 011.562.35.30). [illegible]

[illegible] 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumière» alle 21 su prenotazione. Inf. [illegible] 459.36.75.

CASTELLO DI MONCALIERI (telefono 011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Pren. per gruppi e scolaresche.

ENVIRONMENT PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244). Mostra: «Ere come... Conoscere e giocare con i rifiuti». Orario: lunedì-sabato 9-17 su prenotazione; domenica 15-19.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Orari: da mart. a ven. 15-19, sab. e dom. 10-19, lun. chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: primo venerdì del mese 15,30-17; sab. 9,30-11; dom. 15,30 collezioni permanenti.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì, sabato e domenica 9-14; giovedì 10-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.958.1547; 953.4897). Or.: da martedì a venerdì 10-17; sabato e domenica ore 10-19; primo e terzo giovedì del mese dalle ore 10 alle 22; chiuso al lunedì. Mostra: «Enrica Borghi. La Regina, installazione per i bambini», fino al 30/5.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso.

[illegible] **DI ANTICHITA'** (via XX [illegible] 88/c, telefono 011.521.22.51). Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata su archeologia.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Mostra: «Hapi e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. Orario: da martedì a sabato 9-19; domenica e [illegible] 9-14. Informazioni: 011 850.22.11.

MUSEO ETNOGRAFICO E DI SCIENZE NATURALI (corso Ferrucci 14, tel. 011.44.00.400). Orario: 8,30-12,30; 14,30-18. Festivi 14,30-18.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Dom. dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - via Monte Cappuccini, telefono 011.66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30; 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Video «Hunnerdreck & Asche - Eine Besuch im Paradies» «Pure». Fino al 4 aprile. Mostra: «Impressioni di viaggio» 4 fotografi stranieri nelle Valli torinesi». Fino al 30 maggio.

MUSEO DELLA SINDONE [illegible] San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19 tutti i giorni [illegible] martedì.

[illegible] **NAZIONALE** [illegible] (corso [illegible] Ferraris angolo via Cernaia, telefono 011.560.34.061 - 562.92.23). Orario: tutti i giorni dalle ore 10 alle 19,30. Mostra: «Viaggio nel Tempo. Eroi e condottieri della Storia». Fino al 30/6. Prenotazione visite guidate [illegible] lunedì al venerdì) 011.884.432.

MUSEO NUMISMATICA - [illegible] AR[illegible]TI [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

[illegible] **NATURALI** (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra: «Il disegno e la natura di Marcus Pernhart». Fino al 30/5. Or.: tutti i giorni 13-18; il grasso libero.

MUSEO PIETRO MICCA (via [illegible] 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni 9-19.

MUSEO [illegible] E DON BOSCO (viale Thovez 37, te[illegible] 560 1066). Domenica dalle 14,3[illegible] scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) [illegible] 2ª domeniche del mese.

[illegible] MAURIZIANA DI CACCIA - MUSEO (Stupinigi, telefono 011.358.1220). Mostra «Illuminazioni». Fino al 2/5. Orario 10-18, sabato, domenica e festivi 10-20.

[illegible] (via delle Orfane 7, telefono 011.435.03.11). Mostra «Silvio [illegible] co - Scopri l'uomo [illegible] pubblico e privato». Fino al 24/4. Orario: da lunedì a [illegible] 10-12,30; 15-18. Domenica solo su prenotazione.

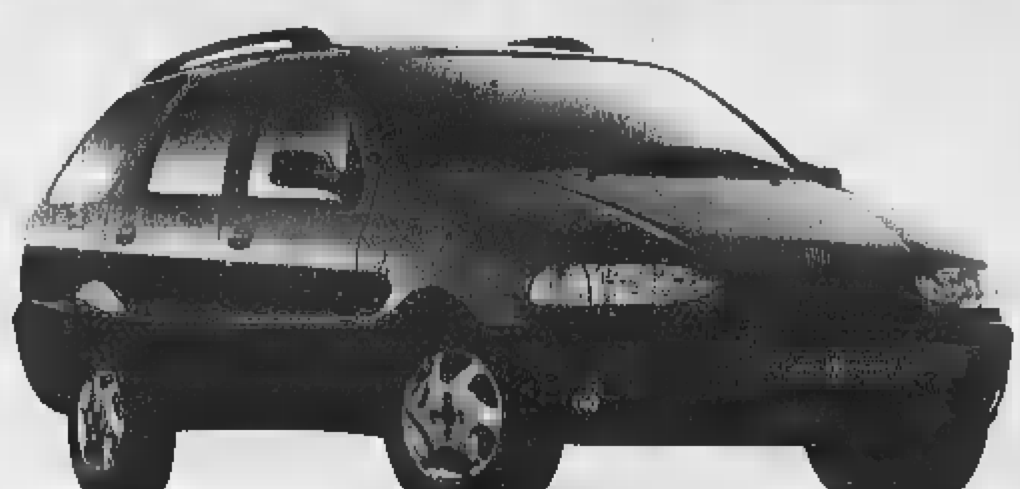
PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660). [illegible] visite guidate [illegible] lunedì a venerdì) 011.562.9604. Mostra «I Fauves e la critica. Uno scandalo annunciato». Fino al 16/5. Tutti i giorni 10-19, lunedì 14-19.

PALAZZO [illegible] (p.zza Castello, telefono 011.436.1455). Da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accad. Albertina 8, telefono 011 817.78.62). da martedì a domenica 9-13; 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE BELLE ARTI (viale Crivelli 11, Valentino, telefono 011.669.25.45). Mostra: «Napata e Meroe. Templi d'oro sul Nilo». Fino al 27/6. Orario: tutti i giorni 9,30-19. Informazioni 011.650.22.11.


Tutto
lo spazio
che avete
in mente.




DEVIENS
CE QUE
TU ES.
LACOSTE
LACOSTE

Sport in cerca di una casa

Troppi gli impianti mai ultimati

inchiesta

Giampiero Maggio

IVR[illegible]

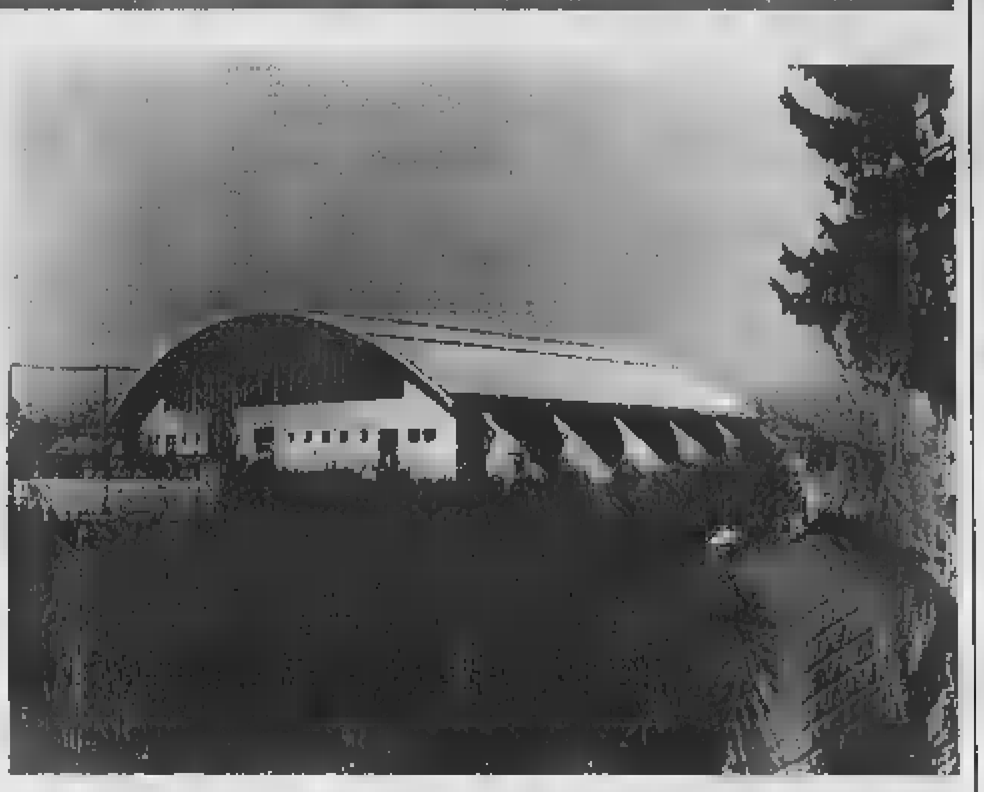
OPERE [illegible] ancora portate a termine dopo anni di attesa, mega progetti mai tirati fuori dai cassetti [illegible] serviti solo come «specchietto per le allodole» per le campagne elettorali degli ultimi vent'anni. E' un elenco lungo così, in Canavese, quello degli impianti sportivi mai finiti nonostante finanziamenti miliardari. Ma anche delle promesse che, a turno, i politici hanno regalato al popolo degli sportivi. Negli anni si sono sprecate le espressioni del tipo: «Cattedrali nel deserto», «Grandi opere incompiute». [illegible] le lamentele degli addetti ai lavori, gli sportivi, non sono mai mancate: «Scarsa attenzione per questo settore: [illegible] prendiamo in considerazione i centri più importanti [illegible] territorio non c'è un impianto degno di nota».

All'appello mancano molte opere: un palazzetto dello sport, una piscina che possa rispondere alle esigenze della popolazione, impianti per l'atletica. Poche le voci fuori dal coro: [illegible] delle strutture più all'avanguardia è il «Canoa club di Ivrea», tappe di campionati nazionali e internazionali. Ma [illegible] poco. Il resto [illegible] una sequenza di storie che fa storcere il naso [illegible] chi di sport vive o ne ha fatto una ragione di vita.

La storia del palazzetto dello sport di via Braggio [illegible] Cuorgnè è in questo senso emblematica: finanziato dal Coni per Italia [illegible] non [illegible] mai [illegible] terminato. Quella [illegible] palazzetto di Castellamonte un'altra: mai finito dopo anni di attesa [illegible] costi che nel tempo sono quasi quadruplicati. Ora la vicenda potrebbe finire sul tavolo dei magistrati per un contenzioso tra [illegible] Comune [illegible] l'ultima impresa che ha dichiarato il fallimento. E ancora, la piscina [illegible] Caluso che ha alle spalle una storia travagliata lunga vent'anni: [illegible] fallimento dietro l'altro delle ditte che ci hanno lavorato, uno stop durato dieci anni subito dopo l'inizio lavori (inizio anni '80), un periodo [illegible] occupazione [illegible] parte di gruppi anarchici che le usarono come «base». E' entrata in funzione solo di recente, [illegible] con grossi problemi.

Altra storia, ma con epilogo diverso, quella della piscina Comunale di via Cappuccini [illegible] Ivrea: dopo aver funzionato per parecchio tempo, alcuni anni fa fu chiusa al pubblico e adesso potrebbe essere addirittura abbattuta. Per le palestre il discor[illegible] [illegible] cambia: nota [illegible]ni la [illegible]cenda [illegible] [illegible] impianti di Piverone, Romano e Castellamonte. Dopo anni di attesa non [illegible] ancora state realizzate. Delle tre, solo su quella [illegible] via Trabucco a Castellamonte si [illegible] mes[illegible] all'opera le [illegible] ma i lavori non sono mai finiti. E sulla storia di queste strutture [illegible] è mancato un colpo di [illegible] finale: quando [illegible] arrivati i finanziamenti della Provincia la ditta che due mesi fa aveva vinto l'appalto si è ritirata. Un dietro front che ha segnato l'ennesimo stop.

«Manca una programmazione da parte degli enti superiori», sbottano a turno gli amministratori comunali. E [illegible] Palazzo Cisterna qualcosa [illegible] muove: «Stiamo predisponendo un'anagrafe dell'impiantistica attraverso [illegible] sportello dello Sport per capire dove è necessario intervenire con urgenza». Non basterà, ma è già qualcosa che assomiglia [illegible] [illegible] programmazione che si avvicina a quella dei «cugini valdostani». Basta superare il confine [illegible] andare in Valle D'Aosta, infatti, per capire come l'attenzione sullo sport sia altra cosa. E' sufficiente un esempio: l'ex Rbm, squadra femminile di pallacanestro di Ivrea che [illegible] paio di anni fa militava in [illegible] A, [illegible] stata co[illegible] ad emigrare a Pont Saint Martin perchè in Canavese non esisteva una struttura in grado di contenere tutti gli spettatori che la seguivano. [illegible] Canavese ne perse in termini di immagine, oltre che economici.



Il Palazzetto dello Sport di Castellamonte, uno degli esempi delle opere incompiute nel Canavese, nonostante i finanziamenti miliardari arrivati

LA DELUSIONE DI DUE CAMPIONI



[illegible]

«Vecchia storia»

Trentasei anni, una carriera nell'atletica invidiabile alle spalle (sesto alla [illegible] di New York, campione nazionale della specialità, componente della scuderia di Gelindo Bordin), rivarolese, Walter Durbano è [illegible] delle voci più autorevoli in fatto [illegible] sport. «Da ragazzino [illegible] costretto ad andare ogni giorno a Torino per gli allenamenti, una faticaccia. A Rivarolo, [illegible] così in tutto il Canavese, non c'era [illegible] non c'è nemmeno ora un impianto di atletica valido. E' un disastro, in particolare [illegible] si parla di quelli che non hanno nulla a che fare col calcio. In tanti anni ho visto molti giovani perdersi perchè non avevano un allenarsi».



Ma[illegible]

«Senza speranza»

Domenico Marocchino, un passato nelle file della Juventus è allenatore sulle panchine di Ivrea e Castellamonte. «La situazione sport in Canavese? E' triste. Parlo del calcio: quando allenavo l'Ivrea al Pistoni eravamo costretti [illegible] dividere gli spazi [illegible] quelli del rugby [illegible] dell'atletica. E' [illegible] grosso problema, anche perchè lo sport non ha solo un valore agonistico [illegible] ha anche una valenza sociale». Qualche esempio positivo? [illegible] viene in mente quello della Sangiustese calcio: ma [illegible] tratta dell'iniziativa di un singolo. E non basta perchè ci vuole la programmazione degli enti locali. In Valle D'Aosta è un'altra cosa».

IN [illegible]

■ [illegible], [illegible]. Ha patteggiato davanti al gip 20 mesi di reclusione William Zambara, 24 anni, di Borgofranco, accusato di rapina, resistenza, lesioni e porto abusivo di coltello. I carabinieri lo avevano arrestato il 9 gennaio, dopo che aveva rischiato di essere linciato per aver strappato la catenina d'oro dal collo di una pensionata, in via Sant'Ulderico a Ivrea. Zambara (difeso dall'avvocato Campanale) deve ancora essere giudicato per un altro scippo, commesso sempre a inizio anno ai danni di un'anziana donna in via del Crist, sempre a Ivrea.

■ [illegible]. Per una probabile [illegible] delle tubature dell'acqua, ieri pomeriggio è stato allagato [illegible] intero alloggio in via Caravino, 8. E' [illegible] l'intervento dei vigili [illegible] fuoco. Quando [illegible] arrivati l'emergenza era [illegible] rientrata.

■ [illegible] CASTELLI. I manieri del Canavese sono protagonisti [illegible] due [illegible]zi comparsi su testate [illegible] livello nazionale, il numero 243 di Tuttoturismo e il numero 215 di Airo[illegible] «E' la conferma - dice Paola Pella, direttrice dell'Atl del Canavese e Valli di Lanzo - della qualità del prodotto, oltre che il risultato [illegible] nostro impegno promozionale».

■ [illegible]. Verrà ristrutturato il teatro Santa Marta [illegible] Bairo, proprietà della Curia . L'amministrazione comunale parteciperà con un finanziamento alle opere di recupero dell'edificio [illegible] fornirà [illegible] poltroncine. L'inaugurazione è prevista fra qualche mese.

■ IVREA, PETIZIONE. Si è formato anche a Ivrea il comitato per la [illegible]na di Emma Bonino come presidente [illegible] Repubblica. Firme ed adesioni si raccolgono ogni [illegible]tedì e giovedì, dalle 17 alle 19 in via Palestro.

■ [illegible]. Arriva all'ospedale di Castellamonte il reparto di oculistica, come previsto nel pi[illegible] di riorganizzazione dell'Asl 9. Verrà sistemato al secondo piano [illegible] nosocomio e [illegible] diretto dal professor Luigi Bauchiero. Novità anche per quanto riguarda gli ambulatori che verranno spostati al primo piano.

■ IVREA, [illegible]. Riccardo [illegible] è il nuovo coordinatore del circolo [illegible] Bruna, la sezione eporediese [illegible] Rifondazione comunista. Completano la segreteria Riccardo Agrippino (rapporti istituzionali), Alessandro Bertacin (organizzazione), Alberta Maggi (movimenti) e Giampiero Zaramella (tesoriere).

■ [illegible] BILANCIO. Con i soli consiglieri di maggioranza (l'opposizione ha abbandonato l'aula per protesta), l'amministrazione comunale [illegible] Mercenasco ha approvato il bilancio di previsione '99, che pareggia sulla cifra di circa 2 miliardi e 600 milioni. Confermata l'Ici al [illegible] per mille, [illegible] è stata introdotta l'addizionale Irpef.

■ [illegible] [illegible] è costituita a Quincinetto la «Consulta dei giovani - organizzazione Onlus», per favorire il raccordo fra giovani e istituzioni e promuovere iniziative [illegible] attività riguardanti il mondo giovanile e le sue problematiche. Presidente [illegible] stato eletto Diego Vigna Ton, vicepresidenti [illegible]no Giorgio Canale Clapetto e Claudio Tonino. Completano il direttivo Marco Rao, Luca Bertino, Gloria Canale Clapetto, Denis Piantella, Cristian Monte e Ivan Noris.

RESISTENZA



A Lace [illegible] la sede [illegible] VII divisione [illegible]

DONATO. C'è voluto un anno e mezzo di lavoro, ma [illegible] torna alla luce uno dei luoghi che hanno profondamente segnato la Resistenza canavesana e biellese. Gli [illegible] partigiani di Ivrea e Biella hanno infatti ripulito e [illegible] fruibile il rudere in frazione Lace, a Donato, appena dietro la Serra d'Ivrea, che durante l'ultima guerra ospitò la VII divisione Garibaldi. L'inaugurazione di quella che viene chiamata «Area monumentale per l'affermazione dei valori della Resistenza» è prevista per domenica prossima, 11 aprile, alle 10. Accanto ai resti del fortino è stato p[illegible] anche il [illegible] cippo commemorativo, che finora era sul lato opposto della strada. «Oggi è solo un rudere diroccato - ricordano gli ex partigi[illegible]i -, ma 54 anni fa fu teatro di uno [illegible]egli episodi più significativi della guerra». Una dozzina di 'garibaldini' (fra i quali Fillak, Macchieraldo, Ottinetti e Migliore) furono catturati dai tedeschi, la notte del 29 gennaio, per essere poi torturati e uccisi.

La disgrazia presso una cascina di Rivara, l'uomo abitava a Barbania

In [illegible] dopo [illegible]

Vittima dell'incidente [illegible] imprenditore edile

RIVARA

E' finita in tragedia il lunedì di Pasquetta per un imprenditore edile di Barbania. Per Pier Giuseppe Bruna, [illegible] anni, residente al numero 5/b di via Domenico Giuliani, sposato, doveva essere solo una scampagnata [illegible] cavallo. Come [illegible] spesso da anni quando il lavoro gli lasciava un attimo di [illegible]mpo libero. Invece, ieri, è [illegible] il dramma. Il cavallo che stava cavalcando si [illegible] improvvisamente imbizzarrito e lo ha disarcionato facendolo cadere a terra. Una botta violenta [illegible] testa: l'uomo [illegible] è ricoverato in fin di vita al Cto.

[illegible] tragedia [illegible] avvenuta, poco dopo [illegible] 11,30 a Rivara, nei pressi di cascina Argentina. Pier Giuseppe Bruna era uscito di casa da una mezz'ora: «Vado a fare una passeggiata [illegible] [illegible]lo», ha detto alla moglie uscendo. Con l'auto ha raggiunto una cascina a Rivara, dove custodi[illegible] l'animale. Qualche minuto dopo si è verificato il dramma. Che cosa sia successo nessuno può dirlo, perché in quel mo[illegible] l'impreditore edile era da solo. Ad accorgersi di quanto [illegible] appena accaduto [illegible] stati due ciclisti che passavano [illegible] lì per [illegible] «Non abbiamo [illegible] tempo: siamo subito corsi in [illegible] di aiuto perché abbiamo capito che le condizioni di quell'uomo [illegible] disperate». I due hanno raggiunto [illegible]a Argentina che si trova [illegible] cinquecento metri [illegible] luogo dell'incidente. Da [illegible] hanno chiamato i soccorsi. Pochi minuti dopo [illegible] arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Rivarolo e, vista la gravità della situazione è stato richiesto l'intervento dell'elicottero del 118. Dopo un primo intervento di soccorso, l'uomo è stato trasportato nel nosocomio torinese. Spetterà [illegible] ai carabinieri [illegible] Rivara, che han[illegible] già raccolto alcune testimonianze, ricostruire l'accaduto. «Un cavallo che non aveva mai dato [illegible]gni di nervosismo - racconta chi conosce Pier Giuseppe Bruna -, chissà, ieri, che cosa gli è successo». E, increduli, aggiungono: «Pier Giuseppe [illegible] [illegible] stato prudente: incredibile che stia rischiando la vita per una caduta da cavallo».

[gp. mag.]

L'animale si è imbizzarrito e ha disarcionato il cavaliere che ha battuto con violenza il capo

DOVE & QUANDO

[illegible]. Si concludono oggi, nei padiglioni allestiti in prossimità della chiesa [illegible] frazione Annunziata di Favria, i festeggiamenti dedicati alla patrona. Alle 20 inizia la cena [illegible] base di porchetta. Intorno alle 22.30 vengono estratti i biglietti della sottoscrizione [illegible] premi. Informazioni allo 0338/3816171.

CINEMA D'ESSAI. Per la seconda fase della rassegna «Due città al cinema», alla sala Ambra di Valperga viene proiettato il film «Velvet Goldmine» con Ewan McGregor: spettacolo unico alle 21.15; [illegible] biglietto costa 5 mila lire.

[illegible]SICA ANTICA. E' in svolgimento in questi giorni a Magnano, piccolo centro sulla Serra d'Ivrea, [illegible] stage di «Musica ingl[illegible] per insieme di viole da gamba», curato dai docenti del londinese «Consort Fretwork». Sabato 10, alle 21 nella chiesa parrocchiale, il «Consort» e il soprano Catherine Bott proporranno un concerto «Per celebrare la primavera». La serata sarà [illegible] ingresso gratuito, ed è opportuno prenotare. Per informazioni rivolgersi al municipio (016/679158).

TEA[illegible]. Nuovo cambio di programma nel cartellone della stagione teatrale [illegible] «Giacosa» di Ivrea. Nell'ambito della rassegna «Teatri contemporanei», lo spettacolo «La storia di Doro», la cui messa in scena era prevista per giovedì 8 aprile, è [illegible] rinviato a giovedì 27 maggio. Per maggiori informazioni telefonare allo 0338/5881894.

[illegible]. Domani alle 9.30 a Palazzo Cisterna, sede della Provincia di Torino, viene presentato ufficialmente il «Premio Costantino Nigra - Un progetto culturale per il Ca[illegible]. L'iniziativa, promossa dalla Comunità montana Valle Sacra e dal Comune di Castelnuovo Nigra, ha attualmente in [illegible] tre progetti: il concorso, che ha visto la partecipazione di una sessantina [illegible] autori; la [illegible] in scena il prossimo [illegible] (nell'ambito delle manifestazioni del Giubileo) [illegible] «Il Giudizio Universale in Canavese»; la ristampa critica del volume del Nigra «Il Natale in Canavese», edito nel 1894.



Costantino Nigra

IL [illegible]. Rotary Club Cuorgnè-Canavese, associazione «Amici del Gran Paradiso» e distretto scolastico n.38 hanno promosso un concorso a premi per gli alunni delle scuole elementari della zona. I ragazzi devono sviscerare - scegliendo la tecnica che preferiscono: dal disegno, al testo scritto, alla ricerca, alle fotografie... - il tema «Il Parco del Gran Paradiso, com'è e [illegible] lo [illegible]. I lavori devono [illegible] consegnati entro il 15 maggio a Faustino Poletto, viale Losego 10, Rivarolo. Per informazioni maggiori telefonare allo 0124/29123. Premiazioni il [illegible] giugno a Ceresole Reale.

LA [illegible]IA. Alla chiesa valdese di [illegible] Torino 217 a Ivrea prosegue il ciclo di incontri dal titolo «La Bosnia e noi», promosso in vista [illegible] [illegible] sorta [illegible] gemellaggio con alcuni rappresentanti della Chiesa evangelica bosniaca. Oggi alle 21 l'argomento di dibattito [illegible] «Caos e conflitto nella Bibbia».

[illegible]. A Palazzo Lomellini di Rivarolo sono esposte le foto della [illegible] «Sarajevo, una tregua apparente», allestita da Pietro Angelo Nizzia [illegible] Maurizio Gijvovich e visitabile dal giovedì alla domenica in orario 17-19 e 21.30-23.30 (il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12).

[illegible]. Il 30 aprile è la data ultima per inviare i manoscritti che intendono partecipare alla 19ª edizione del premio intitolato a Giacomo Bardesono, medico, poeta e letterato di San Giorgio. Il concorso è riservato a opere teatrali per ragazzi, inedite e mai rappresentate. I lavori devono [illegible] recapitati alla segreteria comunale [illegible] [illegible] Giorgio, in via Dante 25; sempre in municipio è possibile richiedere il bando del premio.

[illegible] TEA[illegible]. Andrà in scena domenica [illegible] aprile, alle 21 al [illegible] Giacosa di Ivrea, la pièce «Un'idiozia conquistata a fatica», canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini interpretati [illegible]r. I biglietti, a seconda dell'ordine dei posti, costano 40 mila o [illegible] mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'associazione «Il Contato del Canavese» (0125.641161).

[illegible]. E' [illegible] recentemente inaugurato, [illegible] biblioteca ad Albiano, il centro di documentaziopne per le scuole elementari e materne del circolo didattico di Azeglio. L'iniziativa si occupa di formazione scolastica e vuole favorire gli [illegible] [illegible] esperi[illegible] e informazioni fra insegnanti. Apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11,30; martedì e giovedì [illegible] 16,30 alle 18,30.

Resta al 5,5 per mille

[illegible]

CANDIA. Nessun aumento nelle aliquote Ici - [illegible] al 5,5 per mille, con [illegible] mila lire di detrazione per la prima [illegible] -, niente addizionale Irpef, nemmeno ritocchi alle tariffe relative [illegible] smaltimento dei rifiuti.

Il bilancio preventivo predisposto dall'amministrazione comunale candiese, guidata da Gianfranco Bigoglio, riesce a mantenersi in pareggio, su una cifra prossima ai [illegible] miliardi di lire, senza chiedere ai cittadini contributi maggiori rispetto a quelli dello scorso anno: l'obiettivo verrà raggiunto anche grazie al recupero dell'evasione fiscale degli anni passati.

Il documento, che è stato discusso nel corso di uno degli ultimo consigli comunale, prevede investimenti per 700 milioni circa: tra le spese principali l'acquisto di uno scuolabus, il rifacimento dell'illuminazione pubblica in via Roma e [illegible] completamento delle [illegible] attrezzate per i camperisti in riva al lago.

Vigili Urbani (Pronto intervento) 67691
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori) 58320602
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Immagini e canzoni di Napoli

SINGOLARI sono i suoi spettacoli di teatro musicale. E dopo il successo avuto in Francia, Spagna e Australia, il napoletano Mauro Gioia presenta oggi al Teatro Vascello (via G. Carini 72-78) Napoli [illegible] un viaggio assai particolare nella canzone, il cinema muto e la sceneggiata partenopei dell'inizio del secolo. Lo spettacolo, che ha debuttato in prima assoluta a Parigi nel 1997, mette insieme canzoni popolari e impressioni visive, alla maniera di pittori e letterati che nel loro voyage pittoresque, raccoglievano [illegible], ritratti e annotazioni. In Napoli Muta l'illustrazione cinematografica dei tempi del muto e le canzoni napoletane si sostituiscono agli appunti di viaggio. Un modo insolito, nuovo, di raccontare uno dei patrimoni popolari più noti al mondo. In questo viaggio immaginario lo spettatore è accompagnato oltre che dalla voce di Mauro Gioia, capace di rievocare le diverse epoche passate di Napoli, dalla fisarmonica, dal clarinetto e dal violino, che ricongiungono le radici della canzone napoletana a quelle della musica francese ed ebraica. Per magia le canzoni sembrano suonare come russe o francesi, confondersi con i tanghi argentini o le sonorità kleizmer. Tra i classici proposti: «Funiculì funiculà», «Uocchie c'arragiunate», «Tarantella aua Venezia e Napoli», «A canzone 'e Napole», e tanti altri. Sulla scena, insieme a Mauro Gioia, l'attore Mimmo Brescia, i musicisti Gerardo Balestrieri, Fabrizio Romano, Massimo Sacchi, Paolo Sasso e Adriana Riccitelli. Regia di Gigi Dall'Aglio. Fino al 18 aprile. Informazioni: 065881021.

(Rossella Fabiani)

TEATRI

[illegible] 065574441 [illegible] Portuense 610. Riposo

ACCADEMIA STREGALLEGRA 068416057 v. Taro, 14/B. Tutte le mattine alle 10.00 **[illegible]** ironia e satira attraverso i secoli. Alle ore 11.30 **Il circo che non c'è e il mondo in scatola**. Nella Sala B alle 11.00 **Mimo e mito** [illegible] alla base della cultura occidentale. Per le scuole

AGORA' 066874167 v. della Penitenza, 33. Riposo

ALFELLINI 065757570 v. Francesco Carletti 5. **Serata di cabaret e musica** con la Compagnia dell'Alfellini e altri ospiti a sorpresa. Alle [illegible] 30

ANFITRIONE 065750827 v. S. Saba, 24. Giovedì 8 **La fortuna con l'Effe maiuscola** di A. Curcio, con S. Migliorati, M. Lombardi. Alle 21 (prima)

ARCILIUTO 066879419 p.za di Montevecchio 5. Poesia e musica con Enzo Samaritani. Alle 22

ARGENTINA 68804601/2 l.go di Torre Argentina, 52. Martedì 13 **Alcesti di Samuele** di Alberto Savinio, regia di Luca Ronconi. Alle 20.30 (prima)

ARGOT 065898111 via Natale del Grande, 27 [illegible]

[illegible] Sala Caffè 066830735 v. dei Filippini, 17/A **[illegible]** di Andrea Camilleri regia di M. Cuscona. Alle 21.30

[illegible] Sala Artaud 066830735 v. dei Filippini 17/A **Allegoria del tempo** di E. Carsana. Alle 22.00

DELL'OROLOGIO Sala Orfeo 066830330 v. dei Filippini, 17/A **Penelope** di Silvana Lasmina con M. Marzi, E. Chirico. Alle 21

DI DOCUMENTI 065744034 v. N. Zabaglia, 42. Riposo

DI VIA SPERONI 064112287 v. Luigi Speroni, 13. Giovedì 8 **Animula Vagula Blandula** di Anna Fresu. Alle 20.45 (prima)

DUE 066788259 vicolo Due Macelli, 37 **Tre alberghi** di J. R. Baitz, con L. Zingaretti, Isabella Ferrari. Regia di T. Bertorelli. Alle 21.00

[illegible] 067013522 v. Crema 8 (S. Giovanni). Riposo

ELISEO 064882114 v. Nazionale 183/E. Questa sera **Sei personaggi in cerca d'autore** di L. Pirandello, con S. Lo Monaco, M. D'Abbraccio, K. Capparoni. Alle 20.45 (prima - turno A)

ELISEO PICCOLO 064885095 v. Nazionale 183 [illegible]

CONCERTI E LIRICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 p.za B. Gigli 1. Oggi **Norma** di Felice Romani, musiche di V. Bellini, dirige Massimo Zanetti. [illegible] 21.00

[illegible] ACADEMY 0644252208 via Guattani [illegible] Giovedì 8 presso la sala Accademia XXI stagione da camera - Sante Tursi (chitarra). Musiche di Ponce, Barrios. Alle 20.30

PICCOLO ESQUILINO 064465869 v. Napoleone III, 4/E **Teatro... fai da te** concorso nazionale sulla "Scenelia all'italiana" cabaret Under 35

MUSEI E MOSTRE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'[illegible] insospettabile.
[Cola [illegible] Rienzo, Jolly 2, [illegible]son 3, [illegible] 4, [illegible] Village 2]

[illegible] A LUGHNASA. Drammatico. Ambientato nell'estate del '36 in un villaggio irlandese, il film di Pat O'Connor s'incentra sulla [illegible] famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e ne descrive le vicissitudini.
[Cinema Lucky Blu]

DEMONI E DEI. Biografico. [illegible] McKellen, nomination all'Oscar, impersona il geniale e anticonformista regista degli anni Trenta James Whale in questo film di Bill Condon basato sui suoi ultimi anni di vita.
[Alcazar, [illegible] Fontane 1]

[illegible] CIELO IN UNA STANZA. Commedia. [illegible] amarcord [illegible] fratelli Vanzina, la storia vagamente surreale di un padre che si ritrova proiettato nella [illegible] infanzia, negli anni '60, insieme al figlio: questi scoprirà così che anche lui è stato giovane.
[Antares 1, Doria 1, Europa, Galaxy Giove, Garden, Trianon 1, Tristar Rossa, Warner Village 17]

IL GIOCATORE. Drammatico. Matt Damon è uno studente di legge con la passione del poker [illegible] comincia a frequentare i circoli clandestini newyorkesi.
[Atlantic 3, Capranica]

[illegible] FONDO AL CUORE. Drammatico. Nella hall di un grande albergo una donna perde il figlio piccolo: nove anni più tardi [illegible] alla sua porta un ragazzino che potrebbe essere lui.
[Ambassade 3, Atlantic 6, Broadway 3, Capitol, Empire, Excelsior 3, Galaxy Venere, Paris, Reale 1, [illegible] Village 3]

I RUBACCHIOTTI. Fantasy. Una famiglia di gnomi domestici (rubacchiotti) è in pericolo, un perfido avvocato vuol demolire la casa [illegible] piccoli inquilini.
[Empire 2, Golden, Lux 4, Quattro Fontane 2, Warner Village 4]

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove [illegible] cresciuti.
[Academy Hall, Ambassade 2, Atlantic 2, Broadway 2, Ciak 2, Etoile, Excelsior 2, Galaxy Saturno, New York, Quirinale 2, Ritz, Royal 2, Sala Troisi, Savoy 2, Tristar Verde, Warner Village 7]

LA FIGLIA DI UN [illegible] NON [illegible]. Sentimentale. James Ivory racconta gli anni parigini di James Jones, lo scrittore americano ora in auge per aver scritto «La sottile linea rossa», e della sua famiglia.
[Capranichetta, Intrastevere 2]

LA NOIA. Drammatico. Versione cinematografica del romanzo di Alberto Moravia, racconta di un professore, depresso dopo la separazione dalla moglie, che s'invaghisce di una studentessa.
[Archimede]

LA SOTTILE LINEA ROSSA. Drammatico. Film che segna il ritorno dietro la macchina [illegible] presa di uno dei registi più importanti degli anni Settanta quale Terrence Malick, narra di un plotone impegnato a Guadalcanal contro i giapponesi durante la seconda guerra mondiale.
[Antares 2, Warner Village 16]

LA [illegible] E' [illegible]. Commedia drammatica. Anni Trenta, Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido e affronta in chiave tragicomica il tema della prigionia in un campo di concentramento nazista.
[Ambassade 1, Atlantic 1, Broadway 1, Ciak 1, Doria 2, [illegible]celsior 1, Galaxy Marte, Gregory, Holiday, Missouri 1, Quirinale 1, Quirinetta, Roma, Royal 1, Superga, Trianon 4, Universal, Warner Village 11]

[illegible]MPOSTURE. Giallo. Una prostituta viene uccisa: la polizia sospetta un [illegible] alcolizzato (Tim Roth) e lo sottopone a un duro interrogatorio.
[Savoy 1,

NEW ROSE HOTEL. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara, tratto da un racconto di William Gibson, narra [illegible] una prostituta (Asia Argento) che aiuta due uomini ad imbrogliare uno scienziato giapponese in possesso [illegible] un'ambita formula.
[Quattro Fontane 3]

PADRONA DEL SUO DESTINO. Biografico. Ascesa, caduta e resurrezione della bella cortigiana Veronica Franco, poetessa e seduttrice, nella Venezia del Cinquecento.
[Admiral, Madison 4, Missouri [illegible]]

PATCH ADAMS. Comico. Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (in veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.
[Alhambra 1, Delle Mimose 4, Drive In, Eurcine 4, Fiamma 2, Jolly 2, Lux 6, Maestoso 1, Odeon 2, Warner Village 9 e 12]

RUGRATS - IL FILM. Cartone. Le avventure della banda di piccoli vandali, dopo il successo [illegible] approda al cinema: sono bambini dai due ai tre anni, sporchi, brutti, trasgressivi e bulli.
[Barberini 3, Lux 5, Madison 1, [illegible] 2, Missouri 2, Odeon 3, Warner Village 8 e 13]

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden [illegible] sull'immaginaria storia [illegible] giovane William Shakespeare che, [illegible] preso con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.
[Alhambra 2, Barberini 2, Delle Mimose 3, Embassy, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, Intrastevere 1, Jolly 1, Lux 1, Maestoso 3, Odeon 1, Pasquino, Warner Village 1 e 15]

TRAIN DE VIE. Commedia drammatica. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio a sé e ai suoi concittadini, l'intraprendente Schlomo s'inventa un falso treno di deportati.
[Galaxy Mercurio, Greenwich 2]

TOKYO EYES. Autore. A Tokyo [illegible] polizia è sulle tracce di un giustiziere solitario e «tecnologico».
[Intrastevere 3]

PRIME VISIONI

ALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

ACADEMY HALL via Stamira 5 tel. 0644237778
[illegible] fame e la [illegible] di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ADMIRAL piazza Verbano 5 tel. 068541195
Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz, con Catherine McCormick. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]

ADRIANO piazza Cavour 22 tel. 063211896
[illegible]

ALCAZAR via Merry del Val 14 tel. 065880099
Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

ALHAMBRA via Pier delle Vigne, 4 tel. 0666012154
Sala 1 [illegible] Tom Shadyac; con [illegible] Williams, Monica [illegible] 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] in love di John Madden. Orario 15.00-17.30-20.00 L. 8.000 22.30 L. 13.[illegible]
Sala 3 [illegible] parole [illegible] non ti [illegible] detto di Luis Mandoki. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

AMBASSADE via [illegible] Agiati 57 tel. [illegible]
Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
[illegible] La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 In fondo al cuore di U. Grosbard, con M. Pfeiffer, T. Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

AMERICA via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 10.[illegible]

ANTARES viale Adriatico, 15-21 tel. [illegible]
Sala 1 [illegible] in una st[illegible] di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 La sottile [illegible] di Terrence Malick. Orario 15.30 L. 8.000 18.45-22.00 L. 13.000

APOLLO via dei Galla e Sidama 20 tel. 0686208806
Il grande [illegible] di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ARCHIMEDE via Archimede, 71 tel. [illegible]
[illegible] di Cédric Kahn; con Charles Berling, Sophie Guillemin. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] via Cicerone 19 tel. 063212597
[illegible]

ATLANTIC via Tuscolana 745 tel. [illegible]
Sala 1 [illegible] vita [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 La [illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza [illegible], Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 Il grande Joe di Ron Underwood, [illegible] Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 5 A Bug's life-Megaminimondo di J. Lasseter. Orario 15.30-17.30 L. 8.000 19.30-21.30 L. 12.000
Sala 6 In fondo al cuore di U. Gro[illegible], con M. Pfeiffer, T. Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

AUGUSTUS corso Vittorio Emanuele 203 tel. [illegible]
Sala 1 Affliction di Paul Schrader, [illegible]. James Coburn. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 Elizabeth di Michael Hirst, con Cate Blanchett, Geoffrey Rush. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

BARBERINI piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707
Sala 1 Le parole che non ti ho detto di Luis [illegible]. Orario 10.15-12.40-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 2 Shakespeare in love di John [illegible]. Orario 10.00-12.30-15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Rugrats-Il film di N. Virgien e I. Kovalyov. Orario 10.30-12.15-14.00-15.45-17.30 L. 8.000 19.15-20.55-22.30 L. 13.000

BROADWAY via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 8.000
Sala 2 [illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. [illegible] 15.30-17.10-18.50-20.40-22.30 L. 8.000
Sala 3 [illegible] al cuore di Ulu Grosbard, con Michelle [illegible], Treat Williams. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 8.000

[illegible] via G. Sacconi 39 tel. 063236619
[illegible] al cuore di Ulu Grosbard, [illegible] Pfeiffer, Treat Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

[illegible] piazza Capranica 101 tel. [illegible]
Il giocatore-Rounders di John Dahl, con Matt Damon, Edward Norton. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

Le avventure di Ferdinando re di Napoli

FERDINANDO IV re di Napoli, succeduto al padre Carlo quando questi passò sul trono di Spagna nel 1759, fu uno dei sovrani peggiori della dinastia dei Borboni, anche per l'influenza della moglie Maria Carolina, una principessa d'Austria antifrancese e illiberale: ordinò feroci persecuzioni nel 1799 contro gli intellettuali e contro quanti avevano preso parte alla Repubblica Partenopea, e dopo gli avvenimenti del 1820-21. Il film, attraverso i ricordi del re agonizzante, ne rievoca soltanto la giovinezza allegra, sfrontata, edonista e vorace, il matrimonio conflittuale e carnale con Maria Carolina, le giornate di caccia, banchetti, amori, balli di corte. L'attore napoletano che impersona Re Nasone, Sergio Assisi, è bravo e ben scelto. Tra gli altri interpreti ci sono Peppe La Capria, fratello dello scrittore e cosceneggiatore Raffaele La Capria; Carlo Caprioli, figlio di Vittorio; Lucilla Vacondio, della famiglia di Marta Marzotto. Il re da vecchio è Mario Scaccia. I produttori sono Edwige Fenech con suo figlio Edwin, alla loro prima opera impegnativa. L'organizzatore generale è Roberto De Laurentiis: a volte il cinema italiano è davvero una grande famiglia.

FERDINANDO E CAROLINA
di Lina Wertmuller, con Sergio Assisi, Gabriella Pession, [illegible] Grimaudo, [illegible] Scaccia, Isa Danieli, [illegible] Pandolfi, Leo Benvenuti. Coproduzione Italia/Francia, [illegible].
(Fiamma 1, Odeon 4)

CAPRANICHETTA piazza Montecitorio 125 tel. 066796957
La figlia di un soldato non piange mai di James Ivory, con Kriss Kristofferson. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000

CIAK via Cassia 692 tel. [illegible]
Sala 1 La vita è bella di e con Roberto Benigni [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

CINEMALUCKYBLU Borgo Santo Spirito, 75 tel. 066832724.
[illegible] a Lughnasa di Pat O'Connor, con Meryl Streep. Orario 16.30-18.30 L. [illegible]

COLA DI RIENZO piazza Cola di Rienzo 88 tel. 063235693
Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI v.le della Pineta 15 Villa Borghese tel. 068553485
Babe va in città. Orario 17.00-18.40 L. 7.000 The [illegible] Orario 20.30-22.30 L. 8.000

DELLE MIMOSE via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 Le parole che non ti ho detto Or.: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 Salvate il soldato Ryan Or.: 15.40 L. 8.000 18.50-22.00 L. 13.000
Sala 3 Shakespeare in love Or.: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 Patch Adams Or.: 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000

DORIA via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721446.
Sala 1 Il [illegible] in una stanza di Car[illegible] con Elio Germano. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 00-22.30 L. 13.000
Sala 2 La [illegible] di e con Roberto Benigni. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 1[illegible]

[illegible] piazza Cola di Rienzo 74 tel. 063612449
[illegible] di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 16.10-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

EMBASSY via Stoppani 7 tel. [illegible]
Shakespeare [illegible] di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000

EMPIRE viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
In [illegible] al [illegible] di Ulu Grosbard; con Michelle Pfeiffer, Treat Williams. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

[illegible] 2 viale Esercito 44 (Cecchignola) tel. 066010652
I Rubacchiotti di P. Hewitt, con J. Goodman. Orario 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30 L. 8.000

ETOILE piazza In Lucina 41 tel. 066876125
La [illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

EURCINE via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 [illegible] parole che [illegible] ti ho [illegible] di Luis Mandoki [illegible] 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]
Sala 2 [illegible] di Franco Zeffirelli. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Shakespeare in love di John Madden [illegible] 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 Patch Adams di Tom Shadyac; con Robin Williams. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

EUROPA corso Italia 107 tel. 0644249760
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

EXCELSIOR via Beata V. Carmelo 2 tel. [illegible]
Sala 1 La [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.50-20.10-22.30 L. 10.000
Sala 2 La [illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10-20.20-22.30 L. 10.000
Sala 3 In [illegible] al cuore di Ulu Grosbard; con Michelle Pfeiffer, T. Williams. Orario 16.00-18.10-20.20-22.30 L. [illegible]

FARNESE Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Festen-Festa in famiglia di Thomas Vinterberg; con Ulrich Thomsen. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

FIAMMA via Bissolati 47 tel. 064827100.
Sala 1 Ferdinando e Carolina Orario 14.45-17.10 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 Patch Adams Orario: 15.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. [illegible]

GALAXY via P. Maffi, 10 tel. [illegible]
Marte La vita è [illegible] di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-[illegible] 13.000
Saturno La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina, Aisha Cerami. Orario 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Mercurio Il grande Joe di Ron Underwood; con Charlize Theron. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 Train de vie di Radu Mihaileanu; con Lionel Abelanski, Rufus. Orario 20.00-22.30 L. 13.000
Venere In fondo al [illegible] di Ulu Grosbard, con Michelle Pfeiffer, Treat Wi[illegible]. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. [illegible]
Giove Il cielo in [illegible] di Carlo Vanzina; con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 15.30-17.50 L. [illegible] 20.10-22.30 L. [illegible]

GARDEN viale Trastevere 246 tel. 065812848.
Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 16.00-18.15 L. 7.000 20.30-22.30 L. 13.000

GIOIELLO via Nomentana 43 tel. [illegible]
La pulcinella e il gatto di Enzo D'Alò. Orario 15.30-17.05 L. 8.000 18.40-20.15-21.50 L. 10.000

[illegible] CESARE [illegible] Giulio Cesare 259 tel. 0639720795.
Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, [illegible] Gwyneth Paltrow. Orario 14.30-17.20 L. 8.000 19.50-22.30 L. 13.000
Sala 2 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario 14.40-17.15 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 3 Un tè con Mussolini di Franco Zeffirelli. Orario 15.00-17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] viale Taranto 36 tel. [illegible]
I Rubacchiotti di P. Hewitt, con J. Goodman. Orario 15.30-17.15 L. 8.000 19.00-20.45-22.30 L. 10.000

GREENWICH via G. Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 15.30-17.50 L. 7.000 20.[illegible]-22.30 L. 13.000
Sala 2 Train de vie di Radu Mihaileanu, con Lionel Abelanski, Rufus, Clement Arari. Orario 16.30-18.30 L. [illegible] 22.30 L. 13.000
Sala 3 West Beyrouth [illegible] Doueiri, con Rami Doueiri, Mohamed [illegible] Orario: 15.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

GREGORY via Gregorio VII 180 tel. 066380600.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, [illegible] Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

HOLIDAY largo Benedetto Marcello 1 tel. 068548326.
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible] Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] vicolo Moroni 3/A (p.za Trilussa) tel. 065884230
Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 La figlia di un soldato non piange [illegible] di James Ivory; con K. Kristofferson, B. Hershey. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.[illegible]
Sala 3 Tokyo Eyes di Jean Pierre Limosin, [illegible] Hinano Yoshikawa, Tetta Sugimoto. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

JOLLY via Giano Della Bella, 4/6 tel. 0644232190.
Sala 1 Shakespeare in love di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] Adams di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 3 Arlington Road di Mark Pellington, con Jeff Bridges, Tim Robbins. Orario 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 [illegible] parole che [illegible] ti ho [illegible] di Luis [illegible] con Kevin Costner. Orario: 14.45-17.20 L. [illegible] 19.55-22.30 L. 13.000

[illegible] via Fogliano 37 tel. 0686206732.
[illegible] per lavori

LUX via Massaciuccoli, 39 tel. 0636298171.
Sala 1 Shakespeare in love di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 Bugie, baci, bambole [illegible] di Anthony Drazan. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 Le parole che [illegible] ti ho detto di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario: 15.20-17.40 L. 8.000 20.45-23.00 L. 13.000
Sala 4 I Rubacchiotti di P. Hewitt; con J. Goodman. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 18.50-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 5 Rugrats-Il film di N. Virgien e I. Kovalyov. Orario: 14.30-16.00 L. 8.000 17.30-19.00-21.00-22.40 L. 13.000
Sala 6 Patch Adams di Tom Shadyac; con R. Williams. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

MADISON via Chiabrera 121 tel. 065417926.
Sala 1 Rugrats-Il film di N. Virgien e I. Kovalyov. Orario 15.30-17.10 L. 8.000 18.50 L. 12.000 L'assedio di Bernardo Bertolucci. Orario: 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser, Christian Slater, Cameron Diaz. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 3 [illegible] Underwood. Orario [illegible] Arlington [illegible] di Mark Pellington. Orario 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 4 Padrona del suo destino di Marshall Herskovitz; con Catherine [illegible] Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

MAESTOSO via Appia Nuova 416 tel. 06786086.
Sala 1 Patch Adams di Tom Shadyac; con Robin Williams, Monica Potter. Orario: 14.45-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
[illegible] Rugrats-Il film di N. Virgien e I. Kovalyov. Orario 14.50-16.40 L. [illegible] Salvate il soldato Ryan Orario: 18.40-22.00 L. 13.000
[illegible] Shakespeare in love di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario: 14.30-17.20 L. 8.000 19.55-22.30 L. 13.000
Sala 4 Arlington [illegible] di Mark [illegible]ington; con Jeff Bridges. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

[illegible] via SS. Apostoli 20 tel. 066794908.
[illegible]

METROPOLITAN via del Corso 7 tel. [illegible]
[illegible] il soldato Ryan di Steven Spielberg; con Tom Hanks. Orario: 15.00 L. 8.000 18.40-22.00 L. 13.000

MIGNON via Viterbo 11 tel. [illegible]
Sala 1 Fuori dal mondo di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. Orario [illegible] L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 Happiness di [illegible] Solondz, con Ben Gazzara, Jane Adams [illegible]: 17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] [illegible] Bombelli 25 tel. 0655383193
[illegible] La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi, Giorgio Cantarini. Orario: 15.45-18.00-20.15-22.30 L. 8.000
Sala 2 Rugrats-Il [illegible] Orario 15.30-17.00-18.30 L. 8[illegible] del [illegible] Orario: 20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 Il grande [illegible] 15.45-18.00 L. 8.000 [illegible] 20.30-22.30 L. 8.000

NEW YORK via Cave 36 tel. 067810271.
[illegible] e la sete di e con [illegible] Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]

NUOVO OLIMPIA via In Lucina 16/G tel. 066861068.
Sala 1 [illegible] dell'e[illegible] di Giuseppe Tornatore; con Tim Roth. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 6 Sette spose per sette fra[illegible] Donen. Orario: 16.00 L. 8.000 La grande abbuffata di Marco Ferreri. Orario: 18.00-20.15-22.30 L. 8.000

NUOVO SACHER largo Ascianghi 1 tel. 065818116
Fuori dal [illegible] di Giuseppe Piccioni; con Margherita Buy, Silvio Orlando. [illegible]

ODEON I piazza S. Jacini, 22 tel. 0636298171.
Sala 1 Shakespeare in love di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.30-22.50 L. 13.000
Sala 2 Patch Adams di Tom Shadyac; con Robin Williams. Orario 15.20-17.30 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] Rugrats-Il film di N. Virgien e I. Kovalyov. Orario: 15.15-17.00 L. 8.000 [illegible]
Sala 4 Ferdinando e [illegible] di Lina Wertmuller; con Sergio Assisi, Mario Scaccia. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PARIS via Magna Grecia 112 tel. [illegible]
In fondo al cuore di Ulu [illegible] Michelle Pfeiffer, [illegible] Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

PASQUINO Vicolo del Piede, 19 tel. [illegible]
Shakespeare in love di [illegible] Madden; con Gwyneth Paltrow. Orario 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

QUATTRO FONTANE via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
Sala 1 Demoni e Dei di Bill Condon, con Ian McKellen, Bernard Fraser. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 I [illegible] di P. Hewitt; con J. Goodman. Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 [illegible] Hotel [illegible] Abel Ferrara; [illegible] Cristopher Walken, Willem Dafoe. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 4 La mela di Samira Makhmalbaf, con Massoumeh Naderi, Zahra Naderi. Orario 17.00-18.50 L. 8.000 20.40-22.30 L. [illegible]

QUIRINALE [illegible]
Sala 1 [illegible] di e con Roberto Benigni, [illegible] Nicoletta [illegible], Giorgio Cantarini. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Alb[illegible] Lorenza Indovina, Aisha Cerami [illegible] 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

QUIRINETTA [illegible] Minghetti 4 [illegible]
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

[illegible] piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 In fondo al cuore di Ulu Grosbard; con Michelle Pfeiffer. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 2 Lucignolo di Massimo Ceccherini, [illegible] Massimo Ceccherini, Claudia [illegible] Orario 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

RIALTO via IV Novembre 156 tel. [illegible]
L'assedio di Bernardo Bertolucci, con Thandie Newton, David Thewlis. Orario [illegible] 30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

RITZ viale Somalia [illegible] tel. [illegible]
[illegible] e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 L. [illegible]

RIVOLI via Lombardia 23 tel. 064880883
Un tè con Mussolini di Franco Zeffirelli, con Cher, Judi Dench. Orario 15.30-17.45 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

ROMA piazza Sonnino 37 tel. 065812884
La vita è bella di e con Roberto Benigni, con [illegible] Braschi. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 [illegible] L. [illegible]

ROUGE ET NOIR via Salaria 31 tel. [illegible]
A Bug's life-Megaminimondo di John Lasseter. Orario 15.10-17.00 L. [illegible] 18.50-20.40-22.30 L. [illegible]

[illegible] via E[illegible] 175 tel. 0670474549.
Sala 1 La [illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta [illegible]. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 2 La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA TROISI via Girolamo Induno 1 tel. 065[illegible]2495.
La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SALA UMBERTO via della Mercede 50 tel. 066794753
Mararaja di Massimo Martelli; con Giobbe Covatta, Paolo Maria Veronica. Orario: 16.10-18.15 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

SAVOY via Bergamo 25 tel. 06653[illegible]0948.
Sala 1 L'impostore di Jonas e Josh Pate, con Tim Roth, Chris Penn. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 [illegible] Proiezione ad inviti Orario 21.30
[illegible] La fame e la sete di e con Antonio Albanese, Lorenza Indovina [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] Il grande Joe di Ron Underwood, con Charlize Theron, Bill Paxton. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000
Sala 4 Cose [illegible] di Peter Berg; con Jon Favreau, Leland Orser, Christian Slater. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000

SISTO via dei Romagnoli 125 (Ostia) tel. 065610750
Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki; con Kevin Costner. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

[illegible] viale della Marina [illegible] (Ostia) tel. 065672528
La vita è bella di e con Roberto Benigni, [illegible] Nicoletta Braschi. Orario: 15.30-17.45 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

TIZIANO via Muzio Scevola 99 tel. 067[illegible]
Sala 1 Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina; con Elio Germano. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Sala 2 [illegible] di Peter Berg, con Jon Favreau. Orario [illegible] 18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]
[illegible] Le parole che non ti [illegible] detto di Luis Mandoki. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
Sala 4 La vita è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000
[illegible] di Paul Schrader; con Nick Nolte, James Coburn. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. [illegible]

TRISTAR MULTIPLEX via G. di Gregna 5 (ang. via Tiburtina) tel. [illegible]
[illegible] Il grande [illegible] di Ron Underwood. Orario 15.40-18.05 L. 8.000 Cose molto cattive di Peter Berg. Orario 20.30-22.40 L. 13.000
S.rossa Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina, con Elio Germano. Orario 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000
S.verde La fame e la sete di e con Antonio Albanese. Orario 16.00-18.10 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000

[illegible] via Bari 18 tel. 0644231216
[illegible] è bella di e con Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi. Orario 15.30-17.50-20.10-22.30 L. [illegible]

[illegible] [illegible] Parco de' Medici [illegible] tel. 0665855111.
Sala 1 Shakespeare in love di John Madden, con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 13.10-15.50 L. 10.000 18.20-21.00 L. [illegible]
Sala 2 [illegible] Bug's life-[illegible] Orario 15.10-17.10 L. 10.000 18.30 L. 14.000 Arlington road Orario 19.30-22.00 L. 14.000
Sala 3 In [illegible] di Ulu Grosbard; con Michelle Pfeiffer, Treat Wi[illegible]. Orario: 13.20-15.40 L. [illegible] 18.00-20.30-22.50 L. 14.000
Sala 4 I Rubacchiotti di Peter Hewitt. Orario 14.20-16.20 L. 10.000 18.10-20.10 L. 14.000 Payback di Brian Helgeland; con Mel Gibson, Gregg Henry. Orario 22.10-0.30 L. 14.000
Sala 5 Il [illegible] di [illegible] Underwood, [illegible] Charlize Theron, Bill Paxton. Orario 14.00-16.30 L. 10.000 19.00 L. 14.000
Sala 6 Rugrats - Il film di N. Virgien e I. Kovalyov. Orario 13.40-15.30-17.20 L. 10.000 19.20-21.10-23.00 L. 14.000
Sala 7 La fame e la sete di e con Antonio Albanese. Orario 14.40-16.40 L. 10.000 18.40-20.40-22.40 L. [illegible]
Sala 8 Le parole che non ti ho detto di Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 13.30-16.10 L. 10.000 18.50-21.30 L. 14.000
Sala 9 [illegible] di Tom Shadyac; con [illegible] Williams, Monica Potter. Orario 15.00-17.30 L. 10.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 10 Le parole che non ti [illegible] Luis Mandoki, con Kevin Costner, Robin Wright Penn. Orario 14.25-17.05 L. 10.000 19.45-22.25 L. 14.000
Sala 11 [illegible] vita è bella di e con Roberto Benigni, con [illegible] Braschi. Orario 12.55-15.25-17.55 L. [illegible] 20.25-22.55 L. 14.000
Sala 12 Patch [illegible] di Tom Shadyac, con Robin Williams, Monica Potter. Orario 16.25 L. 10.000 18.55-21.25 L. 14.000
Sala 13 Rugrats - Il film di N. [illegible]gien e I. Kovalyov. Orario 14.30-16.15 L. 10.000 18.05-19.55-21.55 L. 14.000
Sala 14 Cose molto cattive di Peter Berg, con Jon Favreau, Leland Orser. Orario 13.55-16.05 L. 10.000 18.25-20.35-22.45 L. 14.000
Sala 15 Shakespeare in love di John Madden; con Gwyneth Paltrow, Joseph Fiennes. Orario 14.15-16.55 L. 10.000 19.25-22.05 L. 14.000
Sala 16 La sottile linea rossa di Terence Malick. Orario 13.25-16.45 L. 10.000 20.25 L. 14.000
Sala 17 Il cielo in una stanza di Carlo Vanzina; con Elio Germano, Gabriele Mainetti. Orario 13.05-15.15-17.25 L. [illegible] 19.35-21.45 L. 14.000
Sala 18 Salvate il soldato [illegible] Steven Spielberg, [illegible] Tom Hanks. Orario: 13.45-17.15 L. 10.000 20.45 L. 14.000

D'ESSAI

[illegible] via Pompeo Magno, 27 tel. 063216283 L. 10.000. Sala A: My name is [illegible] Orario: 20.30-22.30. [illegible] B: [illegible] do Brasil Orario: 20.30-22.30. Sala C: La vita segreta [illegible] angeli Orario: 20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI via degli Scipioni, 82 tel. [illegible] Ingresso con tessera. Sala Lu[illegible] [illegible] Orario 18.00 [illegible] Orario: 18.30 [illegible] Orario 20.30. Sala Chaplin Zoo Orario: 18.30 I divertimenti della vita privata Orario: 20.30 [illegible] Orario: 22.30.

[illegible] P.zza Fonte degli Acilii, 5/9 tel. 0650930649 L. 13.000. Patch Adams Orario: 20.30-22.30

[illegible] via Perugia, 34 tel. 067824167. [illegible] Orario: 19.00 L'uomo del[illegible] Orario: 21.00.

[illegible] p.za S. Egidio, 10 tel. 065803622. Sala 1 Patch Adams Orario: 16.00-18.10-20.20-22.35. Sala 2 L[illegible] Orario: 16.30-18.30-20.30-22.20

TIZIANO via G. Reni, 2, tel. 063236588. Payback Orario: 20.30-22.30

Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

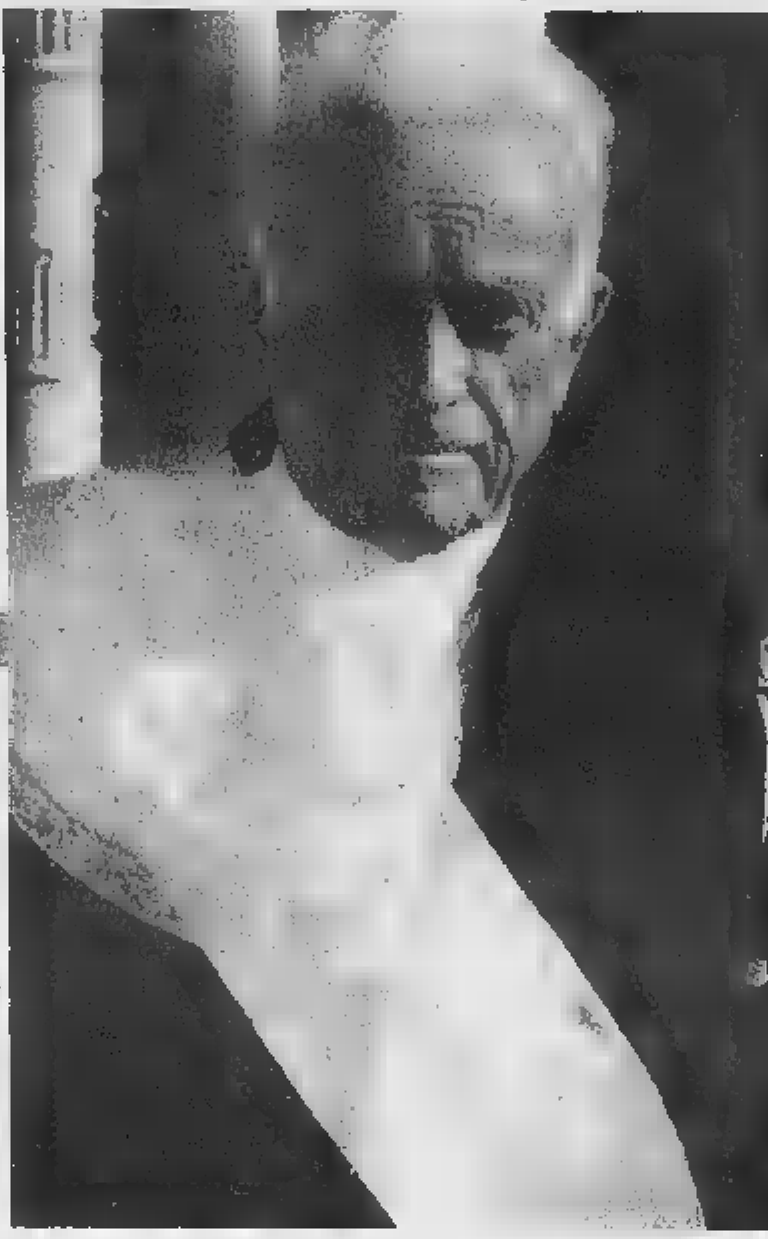
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 a[illegible] appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: [illegible] sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti [illegible] istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto [illegible] Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. E quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice [illegible] via [illegible] dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio [illegible] poi la m[illegible]ria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta [illegible] 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" [illegible] Pavarolo [illegible] poi partire per la reggia di Venaria. Ma è il terzo episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere il Capodanno con i terremotati. Il Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. [illegible] fine [illegible] il sindaco di San Vitelle saltò sul palco per cantare [illegible] vecchia canzone sulla vita: eravamo tutti in piedi e anche lui cercava di partecipare al coro: ma all'improvviso la [illegible] faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi [illegible] personali, ma [illegible] comunque [illegible] dalla notizia, il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un uomo che coincideva con una figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette commosso che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi la Biblioteca unica che [illegible]scerà in [illegible] Vittorio, Ugo Perone, [illegible] alla Cultura: «Era uomo [illegible] straordinaria curiosità e una capacità unica di interessarsi ad una quantità sterminata di [illegible]. Quando lo conobbi aveva già [illegible] [illegible] età eppure [illegible] mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava [illegible] gli ottanta... aveva [illegible] tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita [illegible] gravità unica per la città». [illegible] aggiunge: «Personaggi come Einaudi, che così tanto lustro hanno dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato [illegible] sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche nei momenti di minor fortuna per la [illegible] casa editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa gli dedicherà un ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella [illegible] [illegible] impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare attraverso tutta la sua opera, per tutta la [illegible] vita».





Einaudi con Norberto Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



Nella cartina i luoghi [illegible] più cari a Giulio Einaudi

La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare. Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

Giorgio Calcagno

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici di via Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi [illegible] di [illegible] più alto degli altri, metà dei torinesi si voltava [illegible] guardarlo [illegible] l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino regnava solo per una par[illegible] della città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche se era nato dietro Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 50 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare una toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la [illegible] carriera di editore fuori dalla città do[illegible] era riuscito a creare il più importante laboratorio di cultura, non certo limitato a Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio non [illegible] faceva [illegible] mai, in quella breve [illegible] nascosta dietro corso Re Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si muovevano gli altri, da lontano, per venire da lui, alla riunione del mercoledì: u[illegible] punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, era come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì non sono in università, ho la riunione in via Biancamano» [illegible] [illegible] qualcuno.

L'editore faceva la spola con Roma, dove [illegible] un importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; era ogni anno protagonista alla Buchmesse di Francoforte. [illegible] suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci stava fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva non andava al cinema, [illegible] a teatro; disertava le inaugurazioni [illegible] mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere non era quella dell'establishment economico o sociale, ma quella più quotidiana, [illegible] saporosa, della trattoria. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi con pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto e [illegible] [illegible] bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

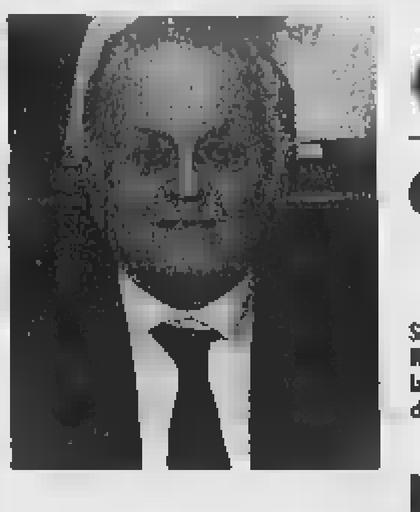
Il raffinato editore che [illegible] suoi ospiti del mercoledì face[illegible] servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non cenava praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Cenischia, [illegible] da Mamma Licia in via Mazzini.



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano

L'uomo difficile, a volte scontroso dei rapporti in [illegible] editrice diventava il più cordiale compagno [illegible] tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli dal piatto degli altri. *Arrivava a indispettire alcuni dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza la pietanza conquistata.* «Come sono quelle patate?» chiese un giorno, [illegible] sguardo di cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che ne schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino [illegible] piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio [illegible] piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passaggio.



L'ex assessore comunale e soprintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico

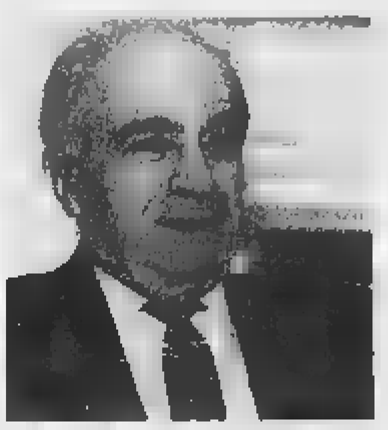
«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di [illegible], quel pomeriggio, oltre [illegible] soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso [illegible] cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio con un suo breve [illegible] [illegible] prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli rende[illegible] onore, all'inaugurazione. [illegible] vivo in mente lo scambio di ricordi [illegible] lui [illegible] il fratello, [illegible] rievocazione dei vent'anni della biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Picchioni: doveva venire alla Fiera del Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo [illegible]to né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere [illegible] qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed europea», Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, se [illegible] fosse esistito: senza Calvino, Ginzburg, Mila o Pavese». Ricorda «le colazioni al Menhir [illegible] [illegible] [illegible] Massimo, dove pranzava [illegible] i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino con la [illegible] etichetta, aveva un carisma e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assolute. A chi lavorava con lui, più che a me, incuteva una certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice da ragazzo, e di aver acquistato la [illegible] antologia dello Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui [illegible] mancava mai; il suo magistero, la [illegible] eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».





Sotto, il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases

SERVIZI A CURA DI Pier Paolo Benedetto, Giovanna Favro, Claudio Giacchino, Emanuela Minucci

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, [illegible] commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, [illegible] gli altri collaboratori. Si parlava, [illegible]ivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, riusciva [illegible] far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli [illegible] [illegible].

Il critico Guido Davico Bonino [illegible] vent'anni di vita in via Biancamano: «Era una miscela straordinaria [illegible] intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: non era un lettore sistematico, ma gli bastava scorrere poche pagine per capire se l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi anni, lascia un[illegible] biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte per parlare di lavo[illegible] salvo cambiare tutto appena arrivava [illegible] ufficio: [illegible] aspetto del suo carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa da contraddizioni, [illegible] e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. [illegible] porto in via Biancamano, e Giulio [illegible]: "No, no, [illegible] mi va, Pasolini non [illegible] autore [illegible] Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da noi».

Se per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice accompagnò [illegible] storia del dopoguerra, anche se il suo impegno politi[illegible] talvolta oscurò la limpidezza del suo impegno», [illegible] storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre g[illegible] nel '68, nella collana "viola", pubblicò testi fondamentali per capire le radici, le coordinate culturali del movimento: senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderlo con chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupenda».

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando [illegible] entrato in crisi»

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 6 Aprile 1999 n. 35
REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 16, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.283.360
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Propaganda: circolare della Prefettura

«Black-out» di sponsor in vista delle elezioni?

Nel mirino il patrocinio di enti pubblici alle manifestazioni. Il rischio di ricorsi

ALESSANDRIA

Dalla metà del mese addio a stemmi di enti pubblici e consueti «col patrocinio di...»? La Prefettura diramerà nei prossimi giorni (forse già oggi) una circolare per ricordare fra gli altri l'articolo 29 della legge del marzo '93 sull'elezione d[illegible] in Provincia e Comuni che al comma 6 recita: «E' fatto divieto a tutte le pubbliche amministrazioni di svolgere attività di propaganda di qualsiasi genere, ancorché inerente alla loro attività istituzionale, nei trenta giorni antecedenti l'inizio della campagna elettorale e per tutta la durata della stessa». In totale [illegible] giorni prima del voto del 13 giugno.

Una [illegible] generica (forse volutamente), ma che potrebbe avere impensate ripercussioni visto che si mira a colpire «qualsiasi [illegible] volto a influire, direttamente o indirettamente, sulla scelta elettorale». Spiega il capo di gabinetto della Prefettura, Paolo Ponta: «Non viene svolta un'attività di controllo specifica, ma chiunque si ritenga leso da [illegible] determinato comportamento, ritenendo [illegible] un'amministrazione pubblica ha utilizzato un'iniziativa per mettere in evidenza la sua attività con ricadute per la propria coalizione (anche [illegible] i candidati [illegible] sono le stesse [illegible] che attualmente governano), può ricorrere all'autorità giudiziaria». Previste multe da 1 a 50 milioni.

Gli amministratori pubblici non potranno più presenziare a inaugurazioni [illegible] i tradizionali tagli del nastro? [illegible] esporre lo stemma e la dicitura «Comune di...»? Sarà anche rischioso citare, semplicemente, la classica frase: «Ringraziamo il Comune (o la Provincia) per il patrocinio o per il contributo»? Impossibile per ora dare indicazioni precise. Le liste d'opposizione possono mettersi al lavoro e «far le pulci» a [illegible]alsiasi iniziativa.

Qualche esempio. A[illegible] è già stata presentata «Stracasale» [illegible] podismo, in programma a fine maggio. «Abbiamo fatto fare duemila magliette: sopra c'è anche lo [illegible] del Comune» spi[illegible] l'as[illegible] allo Sport, Giancarlo Giorcelli. E adesso? «Bisogna usare buon senso. La Stracasale - [illegible]ce il sindaco Riccardo Coppo - è un'iniziativa di lunga tradizione, non [illegible] la maggioranza [illegible] tutta la città. Comunque discuteremo quanto prima la questione in [illegible] riunione dei capigruppo». Marco Botta (capogruppo di An) aggiunge: «Non mi pare che la Stracasale possa [illegible] attaccata come [illegible] propaganda. Comunque vigileremo perché non [illegible] creino [illegible] diverse, contrarie allo spirito della legge».

A Novi [illegible] stanno organizzando in grande i festeggiamenti per il bicentenario della «Battaglia di Novi». Il vicesindaco Giuseppe Ponta mette le mani avanti: «Non credo che la firma del sindaco o dell'assessore in calce ad una manifesto [illegible] il programma delle iniziative possa ritenersi propaganda elettorale. Dopotutto il sindaco, nel periodo precedente al voto, è abilitato a svolgere l'ordinaria amministrazione».

A [illegible] c'è l'antichissima Festa di Santa Croce, patrocinata dal Comune, e, prima, la tradizionale «Cantarà e Cantanaj». Pierpaolo Cortesi, capolista di Fi, che sta all'opposizione, dice: «Non mi sembra il caso di strumentalizzare manifestazioni come queste, che il Comune ha sempre patrocinato. Certo, [illegible] si fa[illegible] [illegible] estemporanee con [illegible] sostegno palese dell'amministrazione pubblica, valuteremmo il da farsi».

Infine [illegible]. L'assessore Luciana Repetto spiega che il problema la giunta non l'ha [illegible] affrontato. Ma [illegible] in ballo addirittura tre mesi [illegible] manifestazioni (arte, cultura, sport) organizzate assieme a pro loco, Accademia Urbense, Scuola di musica Rebora. Si comincia domenica [illegible] concerto: [illegible] fuori dai 60 giorni limite. Ma poi? [r. al.]





In alto Giancarlo Giorcelli, assessore allo Sport di Casale, sotto Pierpaolo Cortesi, capolista di FI a Tortona

Casale: è Roberto Mirzan, presidente dell'Accademia e tra i più noti atleti del settore

Malore in volo, parà atterra in coma

Operato, è ancora gravissimo

CASALE

L'avvocato Roberto Mirzan, 53 anni, presidente dell'Accademia paracadutistica italiana e uno dei più noti parà in ambito internazionale, è ricoverato in gravissime condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Alessandria in seguito ad un malore, un edema cerebrale, che lo ha colpito mentre stava atterrando dopo un lancio con il paracadute all'aeroporto Cappa. Operato d'urgenza domenica sera per un ematoma alla testa, è in prognosi riservata.

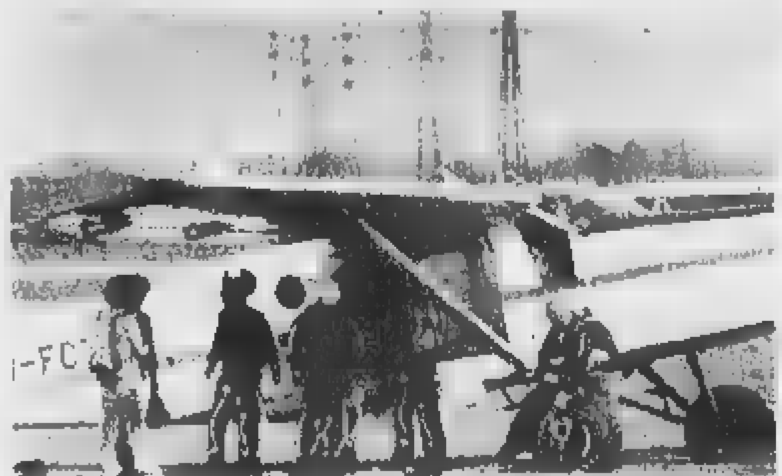
Mirzan, sposato, titolare di un noto studio legale in piazza San Babila a Milano, specializzato in [illegible] problemi aerei, a Pasqua, durante il tradizionale stage dei parà, aveva già compiuto alcuni salti, quando verso le 19 è salito sull'aereo per l'ultimo lancio della giornata. In volo ha azionato il dispositivo d'apertura [illegible] paracadute, poi, colto da malore, ha perso i sensi. I paracadutisti a terra si sono subiti accorti che nell'atterraggio c'era qualcosa di strano. Il corpo di Mirzan è finito pesantemente in un terreno arato, ai margini del campo di volo, a fianco delle Casermette, a qualche centinaio di metri dalla torre di controllo dell'aeroporto. E' subito stato dato l'allarme. In pochi minuti sono arrivati i medici del 118 e l'elisoccorso. Viste le gravi condizioni [illegible] presidente dell'Accademia paracadutistica si è deciso il suo immediato trasferimento ad Alessandria, dove in serata è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico.

«I soccorsi sono stati immediati - dice il parà casalese Roberto Rustico -: in meno di 45 minuti dal lancio Roberto Mirzan si trovava infatti all'ospedale alessandrino».

Fra i fondatori dell'Accademia paracadutistica, Mirzan da anni trascorre i suoi momenti di libertà a Casale (ha una casa a Frassineto) ed è ritenuto il più grande parà che l'Italia possa vantare negli ultimi 30 anni. Precursore del paracadutismo moderno è un valido istruttore, tecnico e pilota tandem. «Una persona speciale dal punto di vista [illegible]na e professionale» commenta Rustico.

Quanto è accaduto ha suscitato costernazione all'aeroporto e in tutto il mondo del paracadutismo italiano e internazionale. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta. I voli sono stati immediatamente sospesi.

Allo stage di Pasqua, iniziato domenica scorsa, hanno preso parte oltre 100 parà provenienti da tutta Italia e numerosi anche dalla Svizzera. Fino a domenica sera erano stati compiuti oltre [illegible] lanci, utilizzando un Pilatus Porter e un bimotore slovacco Turbolet. [r. sa.]



Un [illegible] di parà in attesa di imbarcarsi sul Pilatus Porter utilizzato al «Cappa» per i lanci durante lo stage



L'avvocato Roberto Mirzan, 53 anni, subito dopo un lancio: è considerato uno dei migliori paracadutisti d'Italia ed è tra i fondatori dell'Accademia

Partecipano anche Cofferati e i ministri Russo Jervolino e Turco

Sindacati, sfida alla Calvo

Oggi a Teatro sul problema immigrati

ALESSANDRIA

«Vogliamo [illegible] alla costruzione di un progetto sicurezza della nostra città che abbia a riferimento i valori della convivenza solidale. In cui la solidarietà sia insieme orientamento ideale e mezzo per realizzare una società sicura. Per questo riteniamo irresponsabile l'azione di chi [illegible] degli immigrati i nuovi capri espiatori del [illegible] di insicurezza che pervade e caratterizza il nostro tempo. Servono politiche sociali capaci di intervenire sulle situa[illegible] più esplosive di bisogno e di favorire processi d'inclusione di chi vive ai margini. Serve una politica educativa che sviluppi la cultura della legalità».

Cgil, Cisl e Uil sintetizzano così il significato della manifestazione contraddistinta da riflessione e dibattito che le stesse organizzazioni sindacali propongono oggi pomeriggio, dalle 15 alle 19, al Teatro Comunale. A confrontarsi su «legalità e sicurezza per una convivenza solidale» saranno anche il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, e i ministri degli Interni, Rosa Russo Jervolino, e della Solidarietà sociale, Livia Turco.

La manifestazione, proposta con lo slogan «Sicuramente [illegible]versi», è una delle risposte del sindacato alle recenti iniziative del sindaco in tema di immigrati extracomunitari.

«Non proponiamo una soluzione al complesso problema della sicurezza, ma intendiamo proporre e discutere [illegible] serie di orientamenti che possono aiutare ad affrontare questo problema - commenta Mauro Casucci, segretario provinciale Uil, che terrà la relazione principale -. Secondo noi, ad Alessandria non siamo in emergenza, come qualcuno invece sostiene. Ma la situazione va affrontata in una cornice più ampia, che tenga conto anche di tanti altri elementi: dalla vivibilità della città alla qualità della vita, dall'occupazione ai servizi che vengono offerti alla cittadinanza». [m. fa.]



I ministri Rosa Russo Jervolino e Livia Turco e il leader Cgil, Sergio Cofferati

In provincia pochi gli incidenti segnalati

Un traffico intenso per il contro-esodo

ALESSANDRIA

Contro-esodo tranquillo ieri sera sulle strade e autostrade della provincia. Gli alessandrini che hanno trascorso il fine settimana fuori porta, sono rientrati a casa senza incontrare grandi difficoltà sulle autostrade che attraversano il territorio provinciale.

Intenso comunque il traffico sulle grandi arterie: la Polstrada di San Michele che pattuglia la Torino-Piacenza (A 21) non ha però segnalato code o ingorghi, anche se in serata la circolazione era rallentata e in doppia fila in entrambe le direzioni.

Anche sulla Genova Voltri-Santhià (l'autostrada A 26), la via che porta alle coste liguri, intenso traffico di rientro ma senza particolari rallentamenti o incidenti.

Ieri sera erano però molto frequentate entrambe le direzioni dell'A 26 sia verso il Piemonte sia ancora verso la Riviera ligure.

Incidenti. Pochi gli incidenti segnalati in tutta la giornata di ieri. Lo scontro fra una «Peugeot 106» condotta da Tommy Maschери, 25 anni, di San Salvatore (località Squarzolo), e un furgone Mercedes alla cui guida c'era Cosimo Majorano, 44 anni, di Torino, ieri alle 10,30 sulla strada che porta da Lu a San Salvatore. Mascheri guarirà in 10 giorni. Per l'incidente oltre alle pattuglie di Polstrada e carabinieri sono stati allertati il 118 e l'Elisoccorso.

L'altra notte, invece, una lepre ha attraversato improvvisamente la statale 10 - nei pressi di Pontecurone - e Marco M., 24 anni, di Cerreto Grue, ha perso il controllo della sua «Peugeot 306», finendo in un campo. Con il conducente sono rimasti feriti i compaesani Davide G., 20 anni, Daniele C., 22 anni, e Giulio D., 24 anni, di Genova, che gli viaggiavano accanto: guariranno in due settimane 20 giorni. Sul luogo dell'incidente è intervenuta per i rilievi la Polizia stradale di Valenza.

Silvano: intanto si cerca [illegible] sede definitiva per il Museo storico, che è già in allestimento

A caccia di scaglie d'oro nelle acque del Piota

Da Piemonte, Lombardia, Toscana alla tradizionale sfida di Pasquetta

SILVANO [illegible]

Anche quest'anno si è ripetuto il tradizionale appuntamento di Pasquetta con i cercatori d'oro, che si sono ritrovati a Silvano d'Orba, punto di riferimento per l'Associazione storico-naturalistica della Val d'Orba e per la Federazione italiana cercatori d'oro.

[illegible] arrivati da Lombardia, Toscana, diverse località del Piemonte, per ritrovarsi fra amici e per tentare di portare a [illegible] qualche scaglia dell'oro dell'Orba nascosta nella sabbia messa a disposizione del geologo Giuseppe Pipino. C'era il campione del mondo Armando Pasqualini, col figlio Luca, c'e[illegible] molti cercatori incalliti, tra cui Gian Carlo Villa, di Milano, e c'era la bella pisana Ada Nada «miss Pepita '98».

La mattinata è [illegible] dedicata soprattutto ai meno esperti, con lezioni di lavaggio [illegible] e con visite ai ruderi delle Terrazze, attribuiti a una mitica città dell'oro di epoca romana, e al «Museo storico dell'oro italiano», in corso di allestimento e per il quale si è alla ricerca di una sede definitiva.

Ma il momento «clou» della giornata è stato al pomeriggio, con la «Grande corsa alla pepita». Al via di Giuseppe Pipino, i cercatori hanno dato l'assalto al grosso mucchio di sabbia, riempendo i loro piatti e correndo alle acque del Piota, dove [illegible] certosina attenzione, hanno cercato di scovare le preziose scaglie. [[illegible] bo.]





A Silvano d'Orba ieri si sono dati appuntamento numerosi appassionati di pesca dell'oro. Animatore della giornata è stato ancora una volta il geologo Giuseppe Pipino

Dopo l'espulsione del vicepresidente per «scorrettezze»

Frattura [illegible] Cordaro?

Direttivo ambulanti sfida l'Ascom

ALESSANDRIA

Il consiglio direttivo della Fiva, la federazione provinciale venditori ambulanti della Confcommercio, ha «rinnovato [illegible] rafforzato» il mandato al suo presidente Salvatore Cordaro, vice presidente vicario della Associazione commercianti di Alessandria che recentemente è stato espulso dalla organizzazione con provvedimento della giunta per «gravi scorrettezze».

Una decisione, quella del consiglio direttivo della Fiva, che potrebbe portare a fratture all'interno dell'Ascom, in particolare ad iniziativa degli iscritti del settore ambulantato.

Il vice presidente Ascom Cordaro da alcuni mesi attacca duramente i vertici della associazione con accuse di gestione non trasparente e, dopo l'espulsione certamente legata ai suoi attacchi, ha deciso di inviare un esposto alla magistratura.



Il mercato e nel riquadro Salvatore Cordaro: la Fiva gli ha rinnovato la fiducia

Dopo l'espulsione di Cordaro il consiglio direttivo della Fiva ha deciso di riunirsi per un esame della situazione, su iniziativa del vice presidente Arturo Forlini, che ha illustrato i «dettagli a dir poco incresciosi della vertenza politico - sindacale instauratasi tra il nostro presidente ed i vertici dell'Ascom».

«Il consiglio - dice Forlini -, constata la gravità del comportamento adottato dalla presidenza e dalla giunta che, senza addentrarsi nel merito e nella sostanza di quanto [illegible]posto dal presidente Ascom a [illegible] di Cordaro, [illegible] un ordine del giorno ha espresso un verdetto disciplinare fortemente lesivo sia nei confronti della categoria sia nei rapporti con le strutture federale e confederale».

E aggiunge: «Ha pertanto rinnovato e rafforzato, all'unanimità, il mandato [illegible] Cordaro quale presidente provinciale Fiva, riconoscendolo interlocutore della categoria sia all'interno dell'Ascom e di tutti gli organismi nazionali della Fiva [illegible] confronti delle istituzioni».

Il consiglio ha espresso totale solidarietà al presidente, a testimonianza della rappresentatività della categoria condotta nel rispetto del principio della trasparenza sindacale».

Il presidente dell'Ascom Luigi Boano ha preferito, in attesa di un esame delle decisioni Fiva, non rilasciare al momento alcuna dichiarazione. [f. m.]

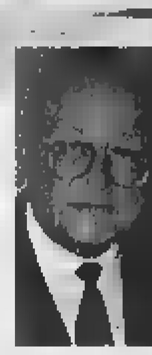
Alla S. Giorgio stand del Provveditorato

Anche la scuola andrà in fiera

A. [illegible]
ALESSANDRIA

Tempo di marketing e anche la scuola si adegua, dal 17 al 25 aprile il Provveditorato sarà presente in uno stand della Fiera di San Giorgio. All'interno tre sportelli: l'ufficio relazioni con il pubblico, le scuole si presentano e l'esperto risponde. Il programma prevede incontri [illegible] diversi istituti: il 17 sarà la volta di tutte le medie alessandrine, il giorno dopo ci sarà uno spazio solo per le medie «Vivaldi» e «Straneo - Pavese». Lunedì 19 invece si passa agli istituti superiori con i ragionieri del «Vinci» e [illegible] professionale «Migliara», martedì classico «Plana» e «Saluzzo»; mercoledì Itis «Volta» [illegible] giovedì l'istituto per geometri «Nervi» e «Fermi»; venerdì liceo scientifico «Galilei» e conservatorio «Vivaldi»; sabato ancora scuole medie [illegible] gli istituti «Cavour», «Manzoni», «Vochieri» e «Alfieri». E domenica ultimo giorno sarà dedicato ala Consulta giovanile degli studenti della provincia. Per lo sportello dell'esperto: sabato 17, il nuovo esame di stato; domenica 18 l'istruzione per gli adulti; lunedì la scuola materna; martedì l'elementare; mercoledì sostegno disabili; giovedì lo sport nella scuola; venerdì gli organi collegiali; sabato cicli di orientamento scolastico; domenica il consiglio scolastico provinciale. Inoltre venerdì 23 dibattito su «La scuola [illegible] - arriva l'autonomia».





Carlo Raimondo provveditore di Alessandria e Vercelli e sopra l'ingresso della San Giorgio [illegible]

IL TEMPO

Fulvio Romano
ALESSANDRIA

I primi giorni dopo il plenilunio di primavera [illegible] cioè i primi cinque giorni di questo aprile '99 sono stati in tutto il Piemonte meridionale veramente da «prima estate».

Temperature estive [illegible]po un [illegible]

Un clima primaverile che fa [illegible]guito al debole fronte atlantico che, rispettando le previsioni, è transitato [illegible] giovedì [illegible] venerdì mattina, [illegible] provocare null'altro che qualche annuvolamento verso le Alpi [illegible] Prealpi. L'onda perturbata è praticamente scivolata su di noi, grazie all'azione di blocco esercitata [illegible] promontorio di alta pressione che dal Mediterraneo Centro-Occidentale si è spinto ormai fino alla Scandinavia, favorendo così l'arrivo di aria calda, di decisa origine africana.

Impressionante la risalita delle temperature tra giovedì e ieri. I valori raggiunti sono decisamente al [illegible] sopra della norma, specie - in alcuni casi - nelle minime. Valori adatti più al me[illegible] maggio inoltrato che ad aprile. La minima più alta è stata registrata, nell'Alessandrino, nella stazione agricola di Rosignano a 162 metri di altidtudine, con 11 gradi, [illegible] seguono [illegible] ruota le «notturne» di Moleto e di Novi Ligure.

Temperature massime da record, superiori ai 24 gradi, [illegible] Melazzo, mentre un po' dappertutto si sono superati i 22-23 gradi. Ma anche i più gradevoli anticipi di primavera non [illegible] eterni. Questa «prima estate», regalataci anzitempo nel periodo pasquale, è destinata quindi a spegnersi nei prossimi giorni con il ritorno di temperature più [illegible] alla stagione.

Ma [illegible] domani tornano il fred[illegible] [illegible] la pioggia

Tra oggi e domani, infatti, l'anticiclone che si era esteso negli [illegible] giorni dal Mediterraneo occidentale sino al continente europeo favorirà - spostandosi ancora di più verso Nord-est - lo scorrimento [illegible] di noi [illegible] correnti d'aria nettamente più fresca provenienti dal Settentrione. Un abbassamento sensibile [illegible] colonnina di mercurio è pertanto prevedibile a partire da domani un po' su tutto il Piemonte meridionale, mentre [illegible] cielo dovrebbe mantenersi, se [illegible] del tutto sereno, perlomeno variabile in attesa della più che probabile imminente ripresa delle piogge.

Ultima luna «buona» per il piantamento delle patate, che ferve infatti, specie sulle colline, dove la «primura» attecchisce [illegible] prospera al salvo dalla dorifora. Insieme alla «Monna Lisa», gialla e adatta a tutto, mentre per le patatine fritte preferite la grossa e lunga «Spuncia». Il timore del cultore dell'orto casalingo e biologico è [illegible] trovare, al momento della semina, il terreno bagnato. E sarebbe il colmo che dopo mesi [illegible] siccità, proprio questa fase «topica» fosse invischiata dal fango. Ad aprile c'è bisogno di acqua, lo ripetono a iosa tutti i detti e proverbi legati al tempo: «Pasqua piuvüsa, anade granüsa», «Quand ch'al trüna ad avril, gràn 'nt'l sach e vin 'nt'l baril» e così discorrendo. D'altronde aprile è tra i mesi più piovosi: «Avril, 'na stisa al dì». Ma anche: «Avril, tucc i dì 'n baril». Gocce o barili che siano, in genere piove.

A Valenza

Un catalogo [illegible]

VALENZA. Una guida-catalogo del comparto gioielliero compreso nel distretto di Valenza: la realizzerà l'Asnart (Associazione regionale artigianato artistico Piemonte), che ha sede in Valenza. «Si tratta di una risposta a un'esigenza più volte avvertita - spiega il segretario, Massimo Mensi - poter disporre di un sistema che permetta di identificare che cosa viene fatto e da chi nell'ambito delle imprese artigiane di produzione o di servizio». Il progetto consiste nella realizzazione di un catalogo, cartaceo ed in forma multimediale. Grazie all'intervento della Regione, della Provincia, della Cassa di risparmio e della Camera di commercio di Alessandria, non vi è alcun costo da sostenere. Occorre solo compilare un questionario e restituirlo alla Cna di Valenza. Il trasferimento dei dati può avvenire anche all'indirizzo Internet: http://www.valenza.cna.it/guida.htm. Coordinatore dell'iniziativa è Pierfrancesco Manca, reperibile il martedì e venerdì, allo 0131/953841. [r. c.]

E sit-in di protesta

[illegible] per [illegible] i profughi

ALESSANDRIA. Doppia iniziativa pacifista, oggi, in relazione alla guerra in Serbia.

L'Associazione per la pace promuove una giornata di digiuno a distanza, cioè dai propri luoghi di vita abituale, dalla mezzanotte di oggi a quella di domani (è consentito solo bere acqua): «Chi partecipa - spiegano all'Associazione - è invitato a versare al momento dell'adesione 20 mila lire [illegible] corrispettivo dei soldi risparmiati digiunando. La somma raccolta sarà destinata a iniziative nei campi profughi». Le adesioni vengono raccolte allo «Sportello contro la guerra», attivato in via Venezia 7 [illegible] aperto tutte le mattine dalle 8,30 alle 12,30 e lunedì, mercoledì e venerdì anche dalle 14,30 alle 19, oppure telefonando allo 0131/59781.

L'iniziativa è sia contro i bombardamenti Nato sia contro le violenze di Milosevic.

Rifondazione comunista propone invece un sit-in «contro la guerra in Serbia» oggi pomeriggio in occasione della manifestazione al Comunale. [m. fa.]

Testimonianza di 2 volontari alessandrini

«Noi, [illegible] i disperati [illegible] dal Kosovo»

ALESSANDRIA

I serbi [illegible] Milosevic entrano [illegible] puntando le armi [illegible] intimando: «Avete due minuti di tempo, prendete quel che [illegible] possibile, uscite [illegible] voltarvi [illegible] parlare [illegible] nessuno, quindi salite sui camion che vi porteranno al confine. Non vi vogliamo». E' la frase che migliaia di kosovari si sono sentiti ripetere in questi giorni.

Lo provano anche i racconti ascoltati da due giovani operatori umanitari alessandrini, Claudio e Elissa Bussoni, marito e moglie, rientrati in questi giorni dall'Albania, dove presto comunque torneranno, per proseguire la loro missione.

«E li minacciano di morte - aggiungono i [illegible]ue alessandrini - [illegible] obbediscono [illegible] perdono tempo, una minaccia che, purtroppo, è divenuta troppe volte realtà per quei disperati».

Claudio ed Elissa Bussoni, 33 e 31 anni, sono Testimoni di Geova, da quattro anni [illegible] Albania, in una missione umanitaria. Due anni fa, nel marzo '97, quando il Paese era precipitato nel caos, erano fuggiti e al termine di una drammatica odissea, [illegible] riusciti a rientrare in Italia, ad Alessandria.

Ben presto avevano deciso di [illegible] in Albania, per proseguire la loro missione, e negli scorsi giorni sono stati tra i profughi kosovari, tra Tirana e Kukes, cittadina a pochi chilometri dal confine [illegible] il Kosovo.

«Qui abbiamo vissuto la tragedia di quella popolazione - dicono i Bussoni -, i profughi arrivati a Kukes da Krine (in Kosovo) sono stati sistemati in un vecchio, semidemolito cinema, oppure nei campi, tra [illegible] fango».

Una vita d'inferno, in attesa che sia[illegible] pronti i campi in allestimento da parte degli italiani, [illegible] difficoltà a muoversi, con strade malandate dove i mezzi avanzano a fatica: gente disperata, che ha perso tutto.

«Abbiamo notato - dicono i coniugi - che gli albanesi sono pronti ad accoglierne alcuni in casa, ma non basta. Torneremo, per cercare [illegible] dare aiuto». [f. m.]

STUDENTI IN TRASFERTA ALL'EXPOSCIENCE



Dall'istituto «Fermi» un robot nello stand

L'istituto per l'industria e l'artigianato «Fermi» di Alessandria ha partecipato all'Exposcience, esposizione internazionale tra il 22 e il 29 marzo che si è tenuta a Sain Jean de Monts una frazione di Nantes in Francia. Si tratta di una manifestazione nella quale le scuole che partecipano possono esporre i progetti di studenti, possono partecipare tutti gli istituti di ogni ordine e di tutti i paesi dell'Unione Europea. L'ipsia «Fermi» ha inviato una delegazione di quattro studenti della classe quinta, Michele Cimmarusti, Fabio Garramone, Fabio Pugliese, Stefano Vescovo, [illegible] l'insegnante Luigino Bruni. Per cinque giorni i ragazzi hanno illustrato il progetto di un robot che separa materiale metallico da quello plastico realizzato all'interno della scuola l'anno scorso con la collaborazione di un altro insegnante Pasquale Melillo. A visitare gli stand dell'Exposcience [illegible] stati circa diecimila visitatori.

LETTERE AL [illegible]

[illegible] Italia [illegible] FN

Gli allarmismi, non si addicono ad una questione come quella di FN, che, invece, dovrebbe essere trattata con maggiore calma e facendo tesoro delle indicazi[illegible]i che fino a qui Forza Italia, ha fornito. Gli obiettivi so[illegible] chiarissimi: evitare la costruzione del Cep (Centro Ecologico Polifunzionale), decontaminare il sito di FN trasformandolo a prato verde, garantire i livelli occupazionali. Stante l'ormai definitivo tramonto del Cep, gli altri due obiettivi possono tranquillamente [illegible] raggiunti attra[illegible] gli attuali strumenti previsti dal decreto Bersani: costituire una nuova società incardinata sotto il ministero del Tesoro in cui si sciolgano le entità industriali di FN [illegible] Nucleo, nonché convergano le strutture di Enel e di Enea deputate alla questione nucleare; far partecipare - in [illegible] minoritaria - imprenditori privati [illegible] enti locali che abbiano interesse per effetto dell'insediamento degli impianti ovvero per la ricaduta occupazionale; privilegiare la partecipazioni di tali enti locali, attraverso sconti nell'acquisto di quote, al fine di garantire un controllo delle popolazioni interessate e di addivenire alla concretizzazione di un nuovo federalismo industriale.

Questa nuova realtà industriale dovrà occuparsi del cosiddetto «rilascio incondizionato dei siti contaminati», un modo per dichiarare la necessità di giungere al «prato verde» richiesto a gran [illegible] all'opinione pubblica locale. Infine le prospettive: con tale strumenta[illegible] si potranno garantire i livelli occupazionali e, in [illegible] la nuova società riesca [illegible] qualificarsi sul mercato, addirittura ad aumentarli. Le potenzialità ci sono, le professionalità anche. Appaiono del tutto ingiustificati gli allarmi lanciati dall'assessore Negri e dal presidente Palenzona. Allarmi che sembrano far parte di un disegno ben congegnato dal centro-sinistra: riabbracciare i comitato della Fraschetta, reimponendosi [illegible] i paladini della difesa dell'ambiente.

Giuseppe Remotti
Forza Italia
Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]: Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255. **Acqui:** Cri 0144 322.300, Cr. Bianca 0144 323.333. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. [illegible]: Cr. [illegible] 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** Assp 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. [illegible] 0144 714.433. **Casale:** Cri 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. **Ca[illegible] B.:** Assp 0131 270.027. **[illegible] B.:** Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 642.263. **Murisengo:** Cr. Verde [illegible] 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 [illegible]. **[illegible]stura:** Cri 0142 [illegible]. [illegible] Cri 0141 927.317. **Ponzone:** Cri 0144 322.300. **S. [illegible]:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible]. **Serravalle S.:** [illegible] 0143 66.176. [illegible] Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **[illegible]:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 013[illegible] 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Danovi, c. Roma 13[illegible] (0131 251.353), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate [illegible] 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità, dietro la presentazione [illegible] ricette mediche urgenti. **Acqui:** Cignoli, v. Garibaldi [illegible] (0144 322.488). [illegible] Cucchiara, [illegible] (0142 452.168). **Novi:** Moderna, v. Giovanni XXIII 5 (0143 21.66). **Ovada:** Gardelli, [illegible] Saracco [illegible] (0143 80.224). **Tortona:** [illegible] Stefania, [illegible] Emilia 39 (0131 862.[illegible]). **Valenza:** Bollingeri, c. Garibaldi [illegible] (0131 943.356)

PRONTO SOCCORSO

[illegible]: 0[illegible] 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** [illegible] 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0[illegible] 865.227; [illegible] 0131 959.111.

GUARDIA [illegible]

[illegible]: 0131 265.000; **Acqui:** 0144 57.775; **Casale:** 0142 434.934; [illegible] 0131 270.027; [illegible] **B.:** 0131 858.783; [illegible] 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.5[illegible]; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. [illegible]ano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0131 [illegible] 959.111.

STATO CIVILE

[illegible]

MORTI. Lidia Guglielmero, [illegible] Pansecchi, Giovanni Mirano, Orazio Infascelli, Giovanni Pedemonte, Maria Firmina Garmin, Giuseppe Rupati, Angela Scrivano, Giovanni Cavallero.

CASALE

[illegible] Chiara Nutaj, [illegible] Grivetto, Orsola Zocchi, Matteo Zanello, Letizia Vivino.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● In un comunicato, i Popolari di **Valenza** precisano di essere favorevoli alla riapertura dell'attraversamento di corso Garibaldi, da parte degli automobilisti che provengono dalle vie Cunietti e Alfieri. Al Consiglio comunale aperto si erano astenuti ma ora chiedono il ripristino della circolazione preesistente e il riesame delle aree di sosta.

● I consiglieri comunali del centro sinistra, di **Acqui** hanno richiesto al presidente [illegible] Consiglio comunale Francesco Novello, [illegible] convocazione di un Consiglio comunale aperto sulla vicenda Borma e sulla guerra nel Kosovo.

● E' stato eletto il nuovo direttivo di Italia Nostra di **Alessandria**: presidente è Paola Zaccone, vice presidente: Andrea Binelli, Amelia Boccassi, Riccardo Fiorito, Attilio Gabriello, Mario Quarati, segretario Adalberto Fossati.

DA NON PERDERE

Unione [illegible]iale

Convegno sul lavoro

Questa mattina alle 10 all'Unione Industriale di Alessandria convegno dedicato alla nuova normativa sull'orario di lavoro. Interviene Luigi Caiazza. [r. sc.]

[illegible]

Borsa di studio a Casale

«L'integrazione razziale e la multiculturalità» è il tema della borsa di studio promossa dalle Conferenze di San Vincenzo per gli studenti delle superiori [illegible] Casale. Gli elaborati dovranno essere presentati entro il 30 aprile nella sede in via Facino Cane (0142-74359). Il miglior lavoro riceverà un premio [illegible] 1 milione e 500 mila. [r. sa.]

[illegible]

Posti disponibili

Sono ancora disponibili alcuni posti per gli itinerari proposti dalla Peregrinantes all'Abbazia di Vezzolano e al Colle Don Bosco (18 aprile), al Santuario della Madonna dei Miracoli a Saronno (2 maggio) e a Villa Taranto (9 maggio). Per informazioni 0142-451929. [r. sa.]

Villanova Oggi

Concorso fotografico

«Villanova oggi» è il tema del concorso fotografico promosso da Villaviva Società Culturale e dal Comune, rivolto agli alunni delle scuole elementari e medie del paese. Le foto vanno consegnate [illegible] il 10 maggio agli insegnanti. [r. sa.]

[illegible]

Strada interrotta

Dalle 8.30 [illegible] domani alle 18 del 21 aprile, nei giorni feriali e nella fascia compresa tra' le 8,30 [illegible] le 18 è vietata la circolazione di tutti i veicoli lungo la strada Serravalle Vignole nel tratto Serravalle Scrivia- Stazzano Vignole. [m. pu.]

Parrocchie

Soggiorno a Torgnon

La parrocchia Madonna del [illegible] Consiglio di Alessandria organizza un soggiorno per ragazzi a Torgnon dal 10 al 19 luglio. Tel. 0131.44.33.69. [r. sc.]

Le cifre aggiornate. Scarsi (Cisl): «Ci sono diverse occasioni da sfruttare»

Cercano un posto in 30 mila

«Ma i disoccupati veri sono circa la metà»

Franco Marchiaro

Oscillano sui trentamila, per due terzi donne, gli iscritti alle liste di collocamento in provincia. A fine di febbraio '99 erano 30.266, contro i 30.650 al 31 dicembre dello scorso anno. Ma rispetto al 31 gennaio scorso (29.621) si registra un aumento di 645 unità. Gli uomini sono 10.625, le donne 19.641, una media che viene conferma [illegible] anni, a riprova delle difficoltà per l'occupazione femminile.

Rispetto a fine '98 si presenta di[illegible] la situazione nei sette centri zona della provincia. Così mentre ad Alessandria gli iscritti sono scesi da 11.637 a 9237, [illegible] Ovada da 2101 [illegible] 2068, negli altri centri zona le iscrizioni [illegible]. A Novi da 4811 [illegible] 5992, a Casale [illegible] 4303 a 4720, ad Acqui Terme da 3702 a 3803, a Tortona da 2546 a 2799 ed a Valenza da 1550 a 1647.

Trentamila iscritti significano un [illegible] di disoccupazione attorno al 12 per cento. «In realtà in provincia siamo attorno al sette per cento» dice il segretario generale provinciale Cisl, Giuseppe Scarsi. Quindi quanti cercano veramente un posto sono poco più della metà degli iscritti, fra loro molti studenti.

Comunque il rapporto [illegible] licenziamenti (e la cifra raccoglie chi arriva alla pensione, quanti si dimettono oppure vengono messi in mobilità) e assunzioni continua a registrare il segno negativo per la seconda voce. Nell'ultimo quadrimestre del '98 i «cessati» [illegible] stati 677 in più rispetto agli assunti.

A gennaio '99 gli avviati sono stati 1.855 (dei quali 1.096 uomini), i cessati 2076 (1296), con segno negativo quindi: -221. A febbraio le cose sono leggermente migliorate, ma siamo sempre con il segno negativo. Sono [illegible] 1.885 (857 uomini) i «cessati», soltanto 1.813 (1.153) gli assunti: -72 il saldo.

«Il numero di quanti cercano un'occupazione - dice Scarsi - è certamente preoccupante, ma dico che ci sono parecchie occasioni [illegible] sfruttare, bisogna riuscire a coglierle. Una, ad esempio, esiste nei settori trasporto e logistica».

E per Scarsi la [illegible] vocazione industriale non è andata perduta, qualcosa c'è [illegible] da dire: «Ci sono, ad esempio, strumenti [illegible] patto territoriale, occorre forse avere un po' più di coraggio nell'applicarlo: siamo stati tra i primi nel Nord a realizzarlo, [illegible] siamo stati forse troppo timidi».

Stavolta è Novi il fanalino di coda oltre mille in più in cerca di lavoro

[illegible]

ZONA	[illegible]	DIC. '98	FEB. '99
ALESSANDRIA	9.635	11.637	9.237
NOVI LIGURE	5.328	4.811	5.992
CASALE	4.824	4.303	4.720
ACQUI TERME	3.733	3.702	3.803
TORTONA	2.376	2.546	2.799
OVADA	2.105	2.101	2.068
VALENZA	1.574	1.550	1.647
TOTALE	[illegible]	30.650	30.266

PUNTI DI CRISI

La Borma e la Cerestar

ALESSANDRIA. Tanti gli iscritti al collocamento [illegible] non mancano punti di crisi che rendono sempre più difficile la situazione occupazionale in provincia. Ultimo in ordine di tempo [illegible] scoppiato, improvviso ed imprevedibile, il caso Borma [illegible] Acqui: per la vetreria la proprietà, la multinazionale [illegible] Owens, ha annunciato la chiusura, [illegible] la perdita di altri 74 posti in una [illegible] dove la crisi occupazionale è in [illegible] da tempo. Domani dovrebbe svolgersi un incontro del vice presidente della Provincia Daniele Borioli [illegible] i parlamentari, il sindaco di Acqui e la Regione per un esame [illegible] situazione. Altra grave crisi quella della Cerestar [illegible] Casei Gerola, produttrice [illegible] acido citrico, azienda per cui la proprietà olandese ha annunciato la chiusura, con 200 licenziamenti. Casei Gerola è in provincia di Pavia ma i lavoratori Cerestar sono almeno per la metà di Molino dei Torti, Pontecurone e Castelnuovo Scrivia. [f. m.]

Assistenza, con polemica dei pensionati

Tortona: i conti del consorzio Cisa

[illegible] Piraccini

TORTONA

Sono stati approvati nei giorni scorsi il bilancio di previsione '99 e la relazione a quello triennale 1999/2001 del Cisa, il consorzio intercomunale socio-assistenziale, che raggruppa i 42 Comuni che fanno parte del comprensorio tortonese. In particolare il bilancio previsionale pareggia su 7.567 milioni di lire e lascia immutata la cifra pro-capite ve[illegible] dai Comuni, che resta di 35 mila lire procapite, anche se la popolazione totale è diminuita. Si tratta di versamenti che in totale vanno dai 936 milioni di Tortona ai 3 milioni e [illegible] mila lire di Castellania. Ma [illegible] il consiglio di amministrazione (presieduto da Giorgio Gambarotto, ex [illegible]sigliere comunale del pds) si è espresso all'unanimità, qualcosa da sottolineare viene dai sindacati pensionati. «Siamo convinti che i dirigenti del Cisa stiano facendo del loro meglio - afferma Giambattista Campora Isnaldi, responsabile provinciale dei pensionati Cisl -. Però noi continuiamo a richiedere un confronto nel momento in cui il bilancio viene formato. Trattiamo i problemi degli anziani tutti i giorni, potremmo dare anche utili consigli ad una struttura che ha anche il compito [illegible] andare incontro alle loro esigenze». Le entrate principali del Cisa contano sulle quote consortili versate [illegible] Comuni (2 miliardi e 160 milioni), trasferimenti regionali per 1330 milioni, quasi [illegible] miliardi rimborso [illegible] fondo sanitario nazionale e infine 1 miliardo 870 milioni per rimborsi da ticket [illegible] rette pagate da ospiti delle strutture assistenziali. Le spese maggiori [illegible] relative alla gestione delle strutture per anziani non autosufficienti e per i disabili (il Kora Kennedy di Tortona e quelle di Pontecurone [illegible] Castelnuovo) che costeranno oltre [illegible] miliardi e mezzo; l'assistenza domiciliare costerà 550 milioni; 1 miliardo e 770 milioni [illegible] ne andranno per contributi economici alle famiglie, affidamenti, integrazione rette, inserimenti di minori in comunità, trasporto handicappati, Telesoccorso. Per il personale (27 dipendenti a tempo indeterminato e due a tempo determinato) sono previsti 1 miliardo e 472 milioni e 275 milioni saranno spesi per gli organi istituzionali, la consulenza contabile. Per snellire e rendere più efficaci i suoi interventi il Cisa ha stabilito che, dal prossimo semestre, l'assistenza domiciliare (13 mila interventi per 153 assistiti, variamente ripartiti nei 42 Comuni) sarà gestita da terzi (cooperativa di servizi), mentre la gestione del[illegible] strutture per [illegible] autosufficienti di Pontecurone e Castelnuovo è stata appaltata all'associazione Gamma Delta-Csa di Alessandria per 1800 milioni annui.

IN BREVE

[illegible]

Condannato per spaccio dopo intercettazioni

Ad incastrarlo sono state le intercettazioni telefoniche eseguite dai carabinieri [illegible] Alessandria, che hanno documentato la cessione di un involucro [illegible] droga contenente 70,6 grammi di hashish, pari a 129 dosi. Lo spacciatore era un marocchino, Kibir Soudari, 33 anni, residente [illegible] Mede [illegible] di fatto irreperibile, che ieri è stato condannato dal Tribunale di Vigevano a 16 [illegible] di reclusione [illegible] 10 milioni [illegible] multa. La pena richiesta dal pm era stata molto [illegible] pesante: 6 mesi. [c. b.]

[illegible]

Assolto dall'accusa [illegible] ricettazione

Livio [illegible] Nadari, di 52 anni, residente [illegible] Castell'Alfero, è stato assolto [illegible] formula piena dall'accusa di ricettazione di un assegno rubato. L'uomo ha potuto dimostrare di essere in assoluta buona fede prendendo quando ha preso l'assegno da sette milioni e mezzo per la vendita di un'automobile usata. [r. sa.]

[illegible]

Smarrito un cane a Carezzano

E' stato smarrito nella selva di Carezzano tra Serravalle e Tortona [illegible] maschio di razza Akita Inu americano. Ha un [illegible]no, pesa 52 chili: testa nera, una macchia bianca dal lato sinistro, dal collo al petto, mantello nero e marrone, coda arrotolata, tatuaggio illeggibile. Chi l'ha visto può telefonare ai [illegible]guenti numeri: 0131-836910, 0335-67918.98 [so. c.]

Si costituirà l'oasi naturale «Bosco del lago»

Cede a Quattordio terreno per il parco



Francesco Pettazzi, il sindaco Sandro Valenzano e il presidente Wwf Giorgio Baldizzone

CASTELLO D'ANNONE

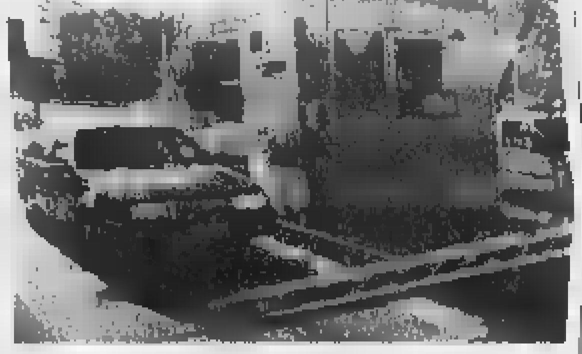
Adesso la costituzione dell'oasi naturale «Bosco del lago» è dav[illegible] ufficiale: dopo la festa, nelle settimane scorse, tra il verde di frazione Poggio, sabato in municipio è stata firmata la convenzione che sancisce la nascita della nuova [illegible] protetta.

A sottoscrivere il protocollo d'intesa, il sindaco Alessandro Valenzano, Francesco Pettazzi, l'ex industriale [illegible] Quattordio che ha ceduto al Comune per [illegible] anni (rinnovabili) i terreni di frazione Poggio, Giorgio Baldizzone, presidente astigiano [illegible] Wwf, che gestirà l'oasi. «L'acquisizione del Bosco del lago è un atto importante [illegible] solo per Castello d'Annone, ma per l'in[illegible] Astigiano, che vede aumentare la superficie [illegible] verde protetto» sottolinea il sindaco di Alessandro Valenzano. Nelle prossime settimane s'inizierà l'iter burocratico per ottenere dalla Regione, attraverso l'approvazione [illegible] un'apposita legge, la dichiarazione di parco naturale dell'attuale oasi: ci vorranno non meno di [illegible] anni. Nell'attesa gli attivisti del Wwf, insieme [illegible] gruppo di volontari che si [illegible] formando in paese, si apprestano [illegible] organizzare visite gui[illegible] nel [illegible] del lago». Gli interessati possono ottenere ulteriori informazioni, o prenotare direttamente l'escursione, telefonando in municipio (0141-401.113). La firma della convenzione, intanto, ha posto le premesse per la costituzione del comitato paritetico (Comune, proprietario dei terreni, Wwf) che seguirà le [illegible] fasi di gestione della riserva. «I fondi posti [illegible] tutela - dice Valenzano - confinano con appezzamenti di altri privati: speriamo che anche loro, in futuro, decidano [illegible] mettere a disposizione del Comune i terreni, in modo da ampliare maggiormente la superficie dell'oasi». [l. n.]

In città inizia anche la pavimentazione di via Caniggia

Chiude il casello AL-Est

A Castelceriolo 5 giorni di lavori



[illegible] a rischio Alessandria Est resta chiuso fino a sabato

ALESSANDRIA

Da stamane sino a tutto sabato 10 aprile, sarà chiuso in parte il casello autostradale Alessandria Est (Castelceriolo) dell'autostrada Torino-Piacenza. Non si potrà accedere alle barriere per l'entrata in direzione Tori[illegible] [illegible] a quelle per l'uscita dei veicoli in arrivo da Piacenza. La chiusura, che [illegible] analogo provvedimento adottato nelle scorse settimane per le barriere in [illegible] per Piacenza ed in uscita da Torino, è dovuta ai lavori per il ripristino del manto bituminoso.

La chiusura di Alessandria Est comporterà un aumento del traffico [illegible] [illegible] per il casello di Alessandria Ovest (San Michele), con inevitabile peggioramento della situazione [illegible] via Giordano Bruno, l'arteria già caratterizzata da una difficoltosa circolazione, specialmente nelle ore di punta. E maggior traffico si registrerà anche sul tratto della statale 10 tra Alessandria e Marengo, [illegible] inevitabili aumenti delle code di mezzi che già intasano quel «maledetto» tratto di statale.

Lavori [illegible] città. Sempre oggi inizieranno i lavori per il rifacimento della pavimentazione, in cubetti di porfido, di via Caniggia, dove nelle [illegible] settimane sono state rifatte le condutture sotterranee [illegible] acqua e [illegible]. Il tempo di durata dell'intervento è previsto in novanta giorni. I veicoli che percorrono via San Giacomo della Vittoria, arrivati in piazza Marconi, dovranno svoltare a sinistra, in via Merula, quindi a destra [illegible] via Lanza ed infine immettersi, svoltando a destra, sul lato di piazza Garibaldi. Non potranno invece svoltare a sinistra in [illegible] Cento Cannoni.

A proseguire, la pavimentazione in porfido verrà eseguita nelle vie Legnano, Bergamo, Modena e Piacenza, [illegible] tratti tra le vie Trotti e San Lorenzo. Poi in via Chenna. L'importo complessivo dell'intervento [illegible] [illegible] un miliardo e 700 milioni. L'impresa Zambelli dovrà ultimarlo entro [illegible] giorni. [f. m.]

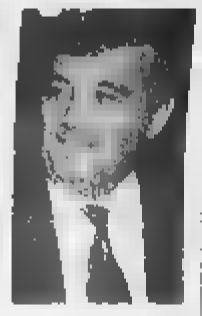
[illegible]

OVADA

Sono praticamente conclusi i lavori relativi al parcheggio attiguo a via Lung'Orba Mazzini, [illegible] quanto prima potrà [illegible]re utilizzato. Quest'opera, com'è noto, era prevista nella ristrutturazione dell'intero tratto della «circovallazione», che da piazza Castello arriva fino a piazza XX Settembre. Una strada che per la sua ubicazione, in buona parte costeggiante il torrente Orba, ma anche per la validità dei recenti interventi eseguiti, risulta una delle più belle della città. Il nuovo posteggio, ubicato sul tratto di strada, che porta allo sferisterio, è realizzato in quattro terrazzamenti, con accesso indipendente, e raccordati tra loro col marciapiede. Si tratta soltanto di una trentina di posti auto, ma per la loro localizzazione, nelle immediate vicinanze del centro città, saranno senz'altro molto funzionali. E' questo un'altro tassello della azione portata avanti negli anni dal Comune, per i posti auto: Stazione, Cimitero, piazza Castello, via Dania, via Gramsci. Ma non è tutto, perchè altri parcheggi sono allo studio, come è indicato dal Piano generale del traffico, che [illegible] prevede a breve termine, uno dietro il muro dello sferisterio ed un'altro nella zona Aie. Il «Piano», poi, a medio termine, ne indica anche un altro per i mezzi pesanti, che è una esigenza ad Ovada lamentata da anni, ma che non ha trovato soluzione, [illegible] non è un caso, trovare grossi automezzi sostare in città, in luoghi poco adatti. Il Piano indica per tale realizzazione l'area prossima al cimitero, ma i progettisti, in questo caso, dovranno ingegnarsi non poco, per trovare una soluzione adeguata alle strade di accesso per i grossi mezzi. [r. bo.]

Eliminate 6 fermate

Novi, tagli Fs contestati dal Comune



Il vice sindaco e assessore [illegible] Trasporti [illegible] Novi Giuseppe Ponta

NOVI. Anche il Comune ha preso posizione contro la ventilata soppressione della fermata a Novi di sei treni «Espressi» con il nuovo orario ferroviario, che sarà [illegible] vigore [illegible] partire dal 30 maggio. Su interessamento dell'assessore ai Trasporti, Giuseppe Ponta, che ha raccolto le lamentele dell'Associazione pendolari (si chiedeva [illegible] ripristino di almeno quattro delle sei soste che le Ferrovie intendono cancellare), anche la giunta si è schierata al fianco degli utenti [illegible] ne appoggia le richieste. Così, il Comune ha inviato in queste ore una dettagliata nota a Luca Barbera, direttore passeggeri Fs della zona Nord Ovest Milano.

«Non si può accettare la nuova penalizzazione del traffico ferroviario - si legge nel documento -, che interessa chi utilizza i convogli in arrivo dal Sud e la mobilità per Torino, con l'allargamento dei buchi d'orario». La lettera che l'Apn aveva [illegible] sua volta inviato al funzionario dell'area Nord Ovest, era stata spedita per conoscenza anche al sindaco di Novi, Mario Lovelli. E la giunta si è subito attivata, per sostenere le richieste della cittadinanza, preoccupata per le «dimenticanze» delle Fs. [m. pu.]

Replica [illegible] Legambiente

«Antenne Omnitel lontane dall'asilo di Viguzzolo»

VIGUZZOLO. Le antenne dell'Omnitel [illegible] della Telecom, che dovrebbero essere presto installate alla periferia del paese, non sorgeranno a [illegible] metri dalla scuola materna, [illegible] sostiene Legambiente. L'amministrazione comunale precisa infatti che la distanza dall'asilo è di 320 metri, cioè di gran lunga superiore ai 100 metri consigliati dalla stessa associazione ecologica. «Nel comunicato [illegible] parlava però anche di "pericolo di radiazioni" - afferma il sindaco Mario Marini -. La definizione può prestarsi ad equi[illegible]. Non ci sono materiali [illegible]tivi, [illegible] un campo elettromagnetico con potenza inferiore ai 50 [illegible]tt. Neanche il severo "decreto Ronchi" ritiene che possa essere nocivo per la salute dei cittadini». L'amministrazione si è comunque impegnata [illegible] [illegible]trollare periodicamente che i valori restino sempre nella soglia di sicurezza. [e. p.]

Alcuni turisti: «L'abbiamo avvistata». Ma le ricerche non danno conferme

Allarme pantera a Roccaforte

Insolito episodio movimenta i pic-nic di Pasquetta

ROCCAFORTE

Allarme in val Borbera per la possibile presenza di una pantera nei boschi nel territorio del Comune di Roccaforte Ligure. Ieri, giornata di Pasquetta, le valli del Novese, in particolare la val Borbera, sono [illegible] prese d'assalto da campeggiatori occasionali per il [illegible] pic nic del lunedì dell'Angelo. E sono stati proprio alcuni turisti a segnalare ai carabinieri della stazione di Rocchetta la presenza del felino o di [illegible] animale che sembrava assomigliasse ad una pantera.

L'allarme [illegible] scattato [illegible] le 17,30. In [illegible] [illegible] giunti oltre ai militari della locale stazione, anche le guardie forestali di Cabella, un veterinario: hanno partecipato [illegible] ricerche [illegible] numerosi volontari. La perlustrazione nei boschi attorno al paese non ha fornito elementi utili per confermare l'avvistamento del felino.

Qualcuno del paese dice già che magari si sarebbe potuto [illegible] di un grosso gatto nero. Non [illegible] state rilevate impronte o altre tracce che potessero testimoniare la reale presenza [illegible] feroce animale. Le ricerche sono continuate fino a tarda serata, ma senza esito. Inoltre non c'è notizia di sparizione di un simile animale nell'Alessandrino.

[illegible] è la prima volta che in val Borbera [illegible] nelle valli vicine viene segnalata la presenza di animali esotici. Circa quattro anni [illegible] [illegible] parlò di un grosso scimmione che vagava tra le valli Borbera e Curone: però non fu mai [illegible] e quindi c'è il dubbio che potesse essere l'invenzione [illegible] qualcuno. Non fu invece un'invenzione la presenza di un pito[illegible] lo scorso ottobre in val Vobbia, adiacente alla val Borbera. Venne rinvenuto da [illegible] abitante della zona dopo settimane di ricerche, raggomitolato su sè stesso e tramortito dal freddo. Il pitone, probabilmente abbandonato da proprietario appassionato di animali esotici, [illegible] poi stato trasferito nel rettilario [illegible] Genova. [m. pu.]

Ieri c'è stata la massima affluenza, intanto partono nuovi lavori e restauri

Assalto al Sacro Monte di Crea

Record di visitatori nelle festività pasquali

CREA

Sono stati oltre 9000 i visitatori (fra cui alcuni stranieri) che in occasione festività pasquali hanno fatto tappa al Sacro Monte di Crea, 2500 in più rispetto allo scorso maggior affluenza si è registrata giornata di ieri, quando il contopersone del Parco ha registrato il passaggio di quasi visitatori, contro i 3230 dell'anno precedente. In aumento i dati anche delle giornate di sabato con quasi un migliaio quest'anno rispetto 517 '98 di 3600 Pasqua (2816 nello scorso anno).

Fra i numerosissimi visitatori di ieri anche un centinaio fedeli della parrocchie di Moncalvo, che tradizionalmente sceglie Pasquetta per l'annuale pellegrinaggio a Crea. Dopo la funzione in basilica i cittadini aleramici, guidati dal parroco don Angelo Francia, hanno dato vita alla processione intorno al monte. Al termine stati numerosi quelli che, come altri monferrini, hanno scelto i viali di Crea, dotati di attrezzate panchine tavolini, per il tradizionale pic-nic del lunedì dell'Angelo.

Buona l'affluenza alla Cappella del Paradiso (quasi 600 visitatori, furono nel '98), riaperta, solo nel pomeriggio, proprio in occasione delle festività pasquali. Fino al 30 giugno si potrà visitare il sabato dalle 14,30 alle 17 e nei giorni festivi dalle 15 alle 18,30 (ingresso a 2 mila lire, ridotto a 1000).

«La giunta del Parco di Crea - interviene il presidente Gigi Merlo - ha recentemente approvato il progetto, varato con la collaborazione del Santuario della curia, per la costruzione di un nuovo edificio fianco del ristorante, che ospiterà l'ufficio turistico e informazioni, i servizi igienici e sei garage per gli automezzi del parco. L'intervento costerà 664 milioni, finanziati dall'assessorato regionale Parchi: 300 sono stati concessi per '99 e i restanti nel '2000. E' probabile che i lavori inizino nel prossimo autunno».

Verranno inoltre abbattuti i vecchi servizi igienici e la del monte che va dalla nuova costruzione alla salita che conduce al Monumento del medico condotto verrà messa in sicu- con rete protettiva.

A metà mese inizieranno gli interventi per l'intonacatura della quarta cappella, nel piazzale del santuario, della fac- del ristorante, il tutto per 80 milioni, con lavori appaltati all'Atc. Per il Giubileo saranno anche ultimati i lavori di restauro della Cappella Sant'Eusebio. [r. sa.]



Tutto esaurito ieri nei parcheggi del Sacro Monte di Crea, come da tradizione

Arte e cultura

Pochi casalesi al Museo civico

CASALE. Sono stati oltre 80 i visitatori che nel weekend pasquale hanno fatto tappa nel Museo civico. E ancora una volta è confermato il dato della presenza di visitatori «stranieri», con scarsa affluenza di casalesi. Oltre una quarantina i visitatori solo a Pasqua con grande interesse per la sala ipogea, dove è stata collocata la mostra archeologica «In riva al fiume Eridano». «Grande interesse e curiosità per i reperti risalenti all'età del Bronzo - puntualizzano al Museo - anche grazie ai pannelli informativi dettagliati che consentono al visitatore ammirare gli oggetti esposti con spiegazioni sul luogo di ritrovamento sulle abitudini di vita delle popolazioni della zona. Anche per la gipsoteca, fiore all'occhiello del Museo».

Il Civico si può visitare ogni fine settimana dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 con biglietto (Museo, gipsoteca e mostra archeologica) a 5 mila lire (3 mila ridotto). [r. sa.]

Acqui, i progetti della «Langhe-Monferrato-Roero»

Bosio: «Per 200 giovani un lavoro via Internet»

La società consortile sceglie il binomio turismo-cultura per rilanciare l'occupazione



Il sindaco di Acqui Terme Bernardino Bosio, nelle vesti di presidente della società Langhe-Monferrato-Roero

ACQUI TERME

Lavorare per promuovere territorio creare occupazione». E' il quotidiano impegno della Società consortile «Langhe-Monferrato-Roero», nata quasi per scommessa cinque anni fa Mango (Cuneo) e che conta attualmente una settantina soci tra Comuni, enti, associazioni culturali e privati, in un bacino del Basso Piemonte che va da Casale Mondovì, passando per colline dell'Alto Monferrato, la Valle Bormida, la Langa Astigiana ed Roero. Presidente della società consortile (che ha anche propria agenzia di stampa, «Terre del Tartufo») è il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. «La Langhe-Monferrato-Roero - dice - è nata grazie alla volontà di molte amministrazioni di riunire le forze presenti sul territorio sui temi della promozione turistica, della presentazione di progetti comuni e della creazione di opportunità occupazionali, in particolare nell'artigianato e nell'agricoltura».

Quali sono i principali progetti nel settore della promozione turistica?

«Per il turismo la Langhe-Monferrato-Roero ha promos- iniziative come "Castelli aperti", che ha consentito in questi ultimi anni a centinaia di persone di visitare i principali manieri del Piemonte. Inoltre, abbiamo preso parte ad avvenimenti turistico-cultura- di ampio respiro come "Napoleone in Italia" ed al coordinamento del progetto regionale "Spiragli di Medioevo", mentre negli scorsi si è stato inaugurato ad Acqui uno sportello turistico informativo nell'ambito del progetto europeo "Carrefour"».

Come si sta operando nel settore dell'occupazione?

«Abbiamo promosso l'Osservatorio sul mercato del lavoro del settore turistico termale nell'ambito del progetto europeo Adapt-Essenthia. Inoltre la Langhe-Monferrato-Roero è stato scelta dal ministero del Lavoro quale partner per la costituzione, nell'ambito della rinnovata rete telematica del ministero stesso, di una banca dati che metterà in collegamento la domanda e l'offerta lavoro nelle province di Alessandria, Asti e Cuneo».

Quali iniziative e obiettivi raggiunti l'hanno soddisfatta particolarmente?

«Recentemente abbiamo portato a termine il progetto europeo "Now Win Piemonte", che darà la possibilità a 10 donne di intraprendere attività produttive per i prossimi due anni».

Quali novità sono previste per il prossimo futuro?

«Stiamo lavorando ad un progetto innovativo che darà la possibilità di trovare occupazione a circa duecento persone nell'ambito della vendita telematica attraverso Internet».

Un'iniziativa della diocesi di Acqui realizzata a Canelli

E il bollettino delle parrocchie ora «naviga» anche in rete

CANELLI

Da piazza Gioberti, sede dell'ufficio per le Comunicazioni sociali della diocesi Acqui Terme («copre» anche ventina di Comuni astigiani delle valli Belbo Bormida), partono tutti i dati compresi nel sito Internet della Curia acquese.

Responsabili del servizio sono due giornalisti canellesi: don Beppe Brunetto Gabriella Abate, già impegnati nella redazione del giornale telematico «Vallibbt» recentemente premiato Asti con il riconoscimento «Asti Europa».

Un sito, quello diocesano, consultato ogni giorno da numerosi «naviganti» all'indirizzo http//diocesiacqui.piemonte.it

Tra i servizi offerti quelli riguardanti le parrocchie (con notizie relative a chiese, messe, gruppi associazioni, bollettini parrocchiali, e indirizzi dei relativi parroci); gli interventi del vescovo Acqui, Livio Maritano; e una tribuna aperta su diversi temi di carattere religioso sociale.



Il vescovo di Acqui Livio Maritano

«L'interesse per il sito della diocesi è in aumento - dice don Brunetto -. Alla nostra casella di posta elettronica scrivono in parecchi, non solo dall'Italia, ma anche dal resto d'Europa, dagli Stati Uniti e dal Sud America. Molti gli astigiani che risiedono all'estero e che chiedono notizie delle famiglie d'origine rimaste in Italia e dei loro paesi. Noi li mettiamo in collegamento con Comuni parrocchie. Abbiamo già avuto parecchi ricongiungimenti di persone che da anni avevano più notizie dei propri cari».

A breve sarà aperto anche forum sulle religiose: «E' un argomento delicato, affrontare cautela - spiega il sacerdote giornalista -. A fronte delle molte richieste di spiegazioni e chiarimenti, d'intesa con la Curia, abbiamo deciso di avviare un 'forum' telematico informativo, tenuto da esperti della materia».

Nel sito diocesano, aperto oltre un anno fa e tra i primi del genere attivi sul territorio nazionale, trovano anche notizie per gli appassionati di storia locale (è stata inserita una bibliografia dei volumi raccolti nell'archivio diocesano di Acqui Terme); e per gli amanti di musica religiosa, c'è un elenco delle corali diocesane e i programmi della scuola musica sacra.

In cantiere anche un censimento di teatri, emittenti radiofoniche e televisive presenti nel territorio diocesano; e il progetto di organizzare rete di collegamento, via Internet, tra gli uffici diocesani. [fl. l.]

FIERA DEGLI ANTICHI MESTIERI



Conzano ha ospitato ventimila visitatori in 3 giorni

CONZANO. Successo di presenze e di consensi per la terza edizione della «Fiera degli antichi mestieri», (nella foto) organizzata dal «Centro» di Torino e dal Comune di Conzano, che da sabato a lunedì ha registrato un flusso visitatori superiore alle 20 mila unità. L'affluenza record c'è stata ieri (superiore alle 10 mila persone), mentre sabato state 1500 e domenica di Pasqua oltre 8000. Per tre giorni il paese è diventato una fiera all'aperto con oltre 105 attrazioni, fra botteghe artigianali, stand gastronomici e spettacoli con artisti da tutto il Piemonte. [r. sa.]

Ancora sulla discarica

Calvo e il voto sul documento per Gavonata

ALESSANDRIA. parlo della discarica di Gavonata di Cassine e della votazione sull'ordine del giorno presentato in consiglio provinciale. Corrado Calvo consigliere provinciale dei Verdi, aveva partecipato alla votazione e scrive: «Il glio del 30 marzo ha visto la votazione del piano rifiuti che tiene la realizzazione della discarica di Gavonata. Ho sempre sostenuto il comitato contro la discarica nelle sue battaglie e che questo impegno è stato spesso fonte di crisi nei confronti della maggioranza di cui faccio parte. Maggioranza che ha compreso le ragioni del mio voto contrario al programma in oggetto. Per gli ordini del giorno sulla discarica ho votato a favore di quello presentato dall'opposizione, perché era stato presentato per primo, non ho partecipato al voto del secondo perché rappresentava solo la risposta del collega Icardi all'articolo precedentemente apparso su "La Stampa". Non ho considerato che quel documento aggiungesse qualcosa di nuovo all'argomento».

In programma dai brani dell'ultimo cd «Gommalacca» ai successi storici

Battiato allo scoperto a Casale

Oggi al Palasport il «concerto zero» del tour

Sarà una sorta di prova generale in vista del debutto di venerdì [illegible] Milano

CASALE

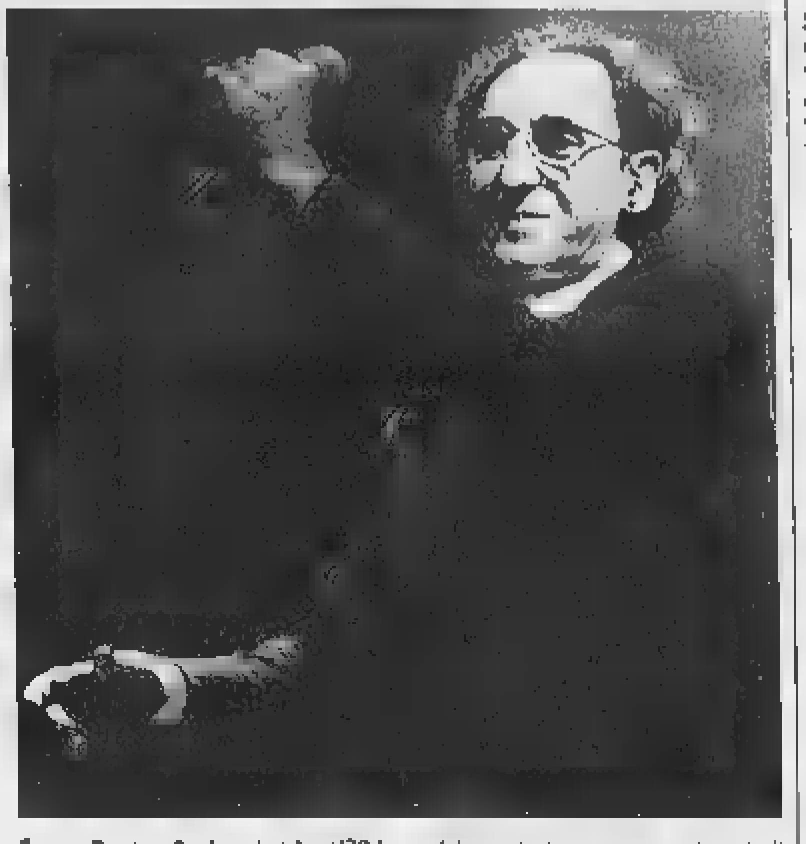
In attesa dello show dei «California Dream Men», in programma il 10 aprile, il Palazzetto dello Sport «Paolo Ferraris» ospita un appuntamento d'eccezione: il concerto di Franco Battiato, uno dei più amati [illegible] ascoltati [illegible]tori d'Italia. L'iniziativa è [illegible] Radio Music 92.900 e Primantenna Supersix, in collaborazione con Metropolis Torino.

L'artista siciliano oggi alle 21,30 salirà sul palcoscenico monferrino nel [illegible] zero», in quanto solo il 9 [illegible] Milano prenderà ufficialmente il via il [illegible] tour '99. Sarà quindi un'occasione imperdibile per ascoltare [illegible] canzoni [illegible] nuovo cd «Gommalacca», uscito in ottobre e già segnato [illegible] un [illegible] di ascolti [illegible] soprattutto di vendite, ma anche per riassaporare alcuni brani che fanno parte della storia musicale italiana, [illegible] una [illegible] segnata dal fascino della prova generale.

Battiato ha lavorato a lungo [illegible] con scrupolo per mettere a punto il programma da proporre nel tour. [illegible] la risposta del pubblico di Casale sarà importante per l'artista per quanto riguarda gli ultimi ritocchi alla scaletta del concerto. Al PalaFerraris probabilmente si daranno convegno per l'occasione anche i più importanti critici musicali.

Il grande successo di Battiato [illegible] anche testimoniato dall'applaudita esibizione, soprattutto osannata dalla critica, al Festival di Sanremo, forse il [illegible]mento più qualitativo di tutta la manifestazione.

Nato a Jonia, [illegible] paesino vicino a Catania, nel 1945, Battiato fin dai primi Anni '70 [illegible] stato uno dei maggiori sperimentatori musicali europei. Dal 1971 al 1976 le sue produzioni escono con l'etichetta sperimentale Bla Bla, e nel 1978 la casa editrice Ricordi pubblica il brano «L'Egitto prima delle sabbie» che gli vale un successo [illegible] [illegible] e pubblico e con cui, [illegible] l'altro, l'artista vince il premio Stockhausen. L'anno successivo con [illegible] Emi [illegible] «L'Era del Cinghiale Bianco», altra spinta [illegible] il grande pubblico [illegible] la consacrazione definitiva arriva nell'80 con «Patriots» [illegible] nell'81 con «La voce del padrone» che resta in cima alla classifica italiana per oltre un anno, vendendo oltre [illegible] milione di copie. Nel 1982 pubblica «L'arca di Noè», quindi l'anno dopo «Oriz[illegible]ti perduti» [illegible] nel [illegible] «Mondi lontanissimi» [illegible] «Echoes of sufi dances». [illegible] 1984 fino al 1987 lavora all'opera «Genesi» che debutta al Teatro Regio di Parma con un grande successo. Un'esperienza che ripete nel '92 con «Gilgamesch» con debutto all'Opera di Roma. Nel '91 incide «Come un Cammello in una grondaia», con lieder ottocenteschi [illegible] «Povera Patria». Al PalaFerraris ci [illegible] ancora posti: al botteghino i biglietti costano 50 mila lire per la poltrona in platea numerata e [illegible] mila per [illegible] gradinate. [r. sa.]



Franco Battiato fin dai primi Anni '70 è uno dei maggiori sperimentatori musicali

Voghera, col testo di Ceronetti

I burattinai sono i detenuti

VOGHERA

Sarà uno spettacolo di burattini un po' particolare quello che verrà messo in scena giovedì 15 a Voghera. Impossibile [illegible] un biglietto di ingresso, indipendentemente da quanto si è disposti ad offrire in denaro. Niente bagarini, [illegible]a solo posti rigorosamente ad invito.

Si tratta di una rappresentazione allestita dai detenuti del super carcere di Voghera, per [illegible] giono burattinai, che già da diversi anni hanno creato, all'interno [illegible] penitenziario e con la benedizione del ministe[illegible] di Grazia e Giustizia, il laboratorio teatrale «Odisseo».

Per questa speciale occasione, presenti in sala saranno i giornalisti, i parenti dei detenuti, il personale della polizia penitenziaria e i volontari civili che collaborano con la struttura carceraria vogherese. Dietro le quinte, tenendo i fili dei burattini, ci saranno i detenuti, alcuni con pene lievi da espiare per reati comuni, altri con vicende alle spalle che hanno fatto la storia degli ultimi vent'anni italiani.

Ci [illegible] brigatisti rossi, terroristi neri, gli autori del sequestro della nave «Achille Lauro». Poi mafiosi siciliani, membri di primissimo piano della [illegible] corona unita pugliese e della 'ndangheta calabrese. Alcuni hanno riportato condanne pesantissime, con più ergastoli sommati nel tempo, processo dopo processo. Ma in queste settimane tutti hanno per la testa soltanto lo scrittore Guido Ceronetti e la sua storia popolare «La Jena di San Giorgio» che, per un'unica rappresentazione, verrà messa in scena appunto giovedì 15.

A seguire passo dopo passo l'allestimento [illegible] Gianpaolo Bovone, assessore alla Cultura [illegible] Viguzzolo, [illegible] Alessandra Genola, responsabile dell'ufficio Cultura dell'amministrazione comunale di Voghera. Il progetto che ha portato allo speciale allestimento è stato portato avanti dall'associazione Peppino Sarina di Tortona. I detenuti che hanno collaborato [illegible] Ibrahim Abdellatif, Giovanni Goddi, Daniele Lattanzio, Gianpaolo Manca, Antonino Marano, Antonio Rossi, Celal Cetin Sak, Giuseppe Serra, Antonio Sinagra, Bruno Turci. Regia [illegible] Walter Broggini, burattinaio di Varese. [d. sa.]

Lo spettacolo in scena domani e giovedì: ci sono ancora posti

Tradite dal nipote esoso

Al Comunale «Le sorelle Materassi»



Lauretta Masiero Isa Barzizza Ariella Reggio interpretano «Le tre sorelle Materassi» in scena al Teatro Comunale

ALESSANDRIA

Domani [illegible] giovedì, alle 21,15, al Teatro Comunale va in scena la commedia «Le sorelle Materassi». Le interpreti principali dello spettacolo sono Lauretta Masiero, Isa Barzizza, Ariella Reggio.

[illegible] regia è di Patrick Rossi Gastaldi [illegible] il testo di Aldo Palazzeschi è stato rivisto [illegible] Fabio Storelli. La trama ruota attorno alla grigia esistenza delle sorelle Materassi che, improvvisamente, [illegible] sconvolta dall'arrivo del nipote Remo, rimasto orfa[illegible]. Le tre donne stravedono per il ragazzo e dilapidano tutto il loro patrimonio.

Ci sono ancora biglietti disponibili alla biglietteria del teatro e [illegible] dalle 22 alle 45 mila lire. [se. c.]

«Prelio»: l'ultimo libro di Elio Gioanola dedicato al suo paese

Oro, stricnina ed un delitto fra gli abitanti di S. Salvatore

SAN SALVATORE

«Prelio. Storia di oro e di stricnina»: è il titolo [illegible] libro, edito da Jaca Book, che l'[illegible] Elio Gioanola ha presentato al Centro comunale di Cultura di Valenza, con l'introduzione di Luigi Surdich, docente di Lette[illegible] italiana all'Università di Genova come Gioanola, che è nativo di San Salvatore.

Con «Prelio», Gioanola prose[illegible] la [illegible] [illegible] «ritratti» del suo paese, avviata nel '[illegible] con «La grande e la piccola guerra». Autore di saggi importanti, su Pavese, Svevo, Pirandello, Leopardi, in questi «esercizi narrativi», l'autore scava nell'autobiografico. In «Prelio», rione di S. Salvatore, c'è il vecchio professore Eligio De Giovanni, tra gli ultimi depositari del dialetto locale, che colloquia con la vicina Cravetta e il nemico-amico d'infanzia Gioele, scavando [illegible] drammi del passato: [illegible] delitto inesplicato, tra le illusioni dell'oro, inserito nella realtà orafa di Valenza [illegible] della vanagloria.



Il sansalvatorese Elio Gioanola

Il libro si apre con una carrellata di nomi: Prelio - che deriva dalla battaglia combattuta in tempi remoti dalla Lega dei Comuni della piana di Alessandria e Guglielmo del Monferrato, Spadalunga, rappresentante dell'imperatore, battuto e finito alla gogna - e i suoi abitanti, tutti poveri, fatta eccezione per quei privilegiati che possedeva[illegible] animali da tiro e da stalla. Poi, si passa a uno degli avvenimenti più tragici [illegible] vita del paese. L'avvelenamento alla cascina Bruciata di 6 componenti la famiglia De Ambrogis, capeggiata da Secondo, che faceva esperimenti con la stricnina. [illegible] evento di cui si fantastica [illegible] oggi a San Salvatore [illegible] di cui si occuparono a lungo le cronache dei giornali.

E si parla di guerra, quella mondiale [illegible] quella locale, tra i rioni di San Siro e Prelio, prima di accentrarsi su Valenza e il [illegible] oro, [illegible] quei giovanotti «ben vestiti [illegible] profumati, che venivano al ballo sulle Guzzi e sulle Gilere otto bulloni, a conquista[illegible] senza fatica le contadinotte sognanti». In chiusura, un altro delitto misterioso, vittime Pietro Amisano e la sua anziana madre, a vent'anni esatti dalla prima strage. [r. c.]

GIORNO [illegible]

«Rock in session»

Esibizioni al Thunder

Il Thunder Road di Codevilla propone «rock in session», con la posibilità per singoli e gruppi di esibirsi nel locale al martedì sera. Conduce Joe Pascella, dei Censura. Domani invece cominciano le fasi finali di Thunder Wave '99, la rassegna concorso dedicata ai gruppi emergenti. Si esibiranno le band P.b.r., Blu caldo, Manacerace [illegible] Paint box. [r. al.]

Clari[illegible] [illegible] [illegible]

Corsi a [illegible] Ligure

L'Informagiovani di Novi [illegible]anizza corsi di musica per clarinetto e sax, suddivisi in sezioni per ragazzi e adulti. Informazioni in sede (via Marconi 31, tel. 0143-322.503). [m. pu.]

[illegible]ratorio Campanone

Il «grande flipper»

All'oratorio Campanone è stato realizzato un grande impianto di giochi elettronici, denominato [illegible] «grande flipper», che consente un gioco tutto nuovo, denominato «la città dei ragazzi», dove è possibile ambientare e imparare canti, danze, recite e lavoretti. [r. c.]

[illegible] AL CINEMA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **The Rugrats.** Cartoni animati. Or.: 16; 17,30; [illegible]. L. 7000; 20,30; 22,30 L. [illegible].

[illegible] [illegible]. 0131-252.079. **[illegible] Adams** di T. Shadyac con R. Williams e [illegible]. [illegible]. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000/7000.

[illegible] - [illegible] [illegible]. Tel. 0131-[illegible]. **La vita è bella** di e con R. Benigni e N. Braschi. Or.: [illegible]; 22,20. Lire 12.000/9000.

COMUNALE - Sala [illegible] [illegible]. 0131-234.240. **Il grande Joe,** [illegible] R. Hunderwood con C. Theron e B. [illegible]. Or.: 20; 22,20. [illegible] 12.000/9000.

CORSO. Tel. 0131-268.080. **La fame e la sete,** di e con [illegible] Albanese. Or.: 20,15; 22,30. Lire 12.000 (posto unico).

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **Shakespeare in love,** di J. Madden con G. Paltrow e J. Fiennes. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Le parole che non ti ho detto** di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 19,45; 22,20. L. 12.000 (posto unico).

ARISTON. Tel. 0144-322.885. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,30. Lire 10.000/7000.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO.

ROMA. Tel. 0143-887.516. OGGI CHIUSO.

BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI CHIUSO.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner, R. Wright e P. Newman. Or.: 20; 22,25. Lire [illegible].

POLI. Tel. 0142-452.081. **La vita è bella,** di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (posto unico).

MODERNO. Tel. 0142-452.816. [illegible] [illegible] **Ryan.** Or.: 21,45. [illegible] 12.000/9000.

MACALLE'. Tel. 0131-585.001. OGGI CHIUSO.

COMUNALE. [illegible] 0141-966.376. OGGI CHIUSO.

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI CHIUSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI [illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701.496. [illegible] CHIUSO.

NUS. Tel. 0143-321.472. **Le parole che non ti ho detto,** di L. Mandoki con K. Costner, R. [illegible] e P. Newman. Or.: 20,15; 22,30. [illegible] 10.000; 6000.

MODERNO. Tel. [illegible]. **La [illegible] [illegible] bella** di e con Roberto Benigni e N. Braschi. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

COMUNALE [illegible]. Tel. 0143-81.411. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni e N. [illegible]schi. Or.: 20; 22,15. Lire 10.000; 7000.

[illegible] [illegible] 0143-62.895. [illegible] **Rugrats.** Cartoni animati. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000; 6000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **Shakespeare in love.** Or.: 20; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. PROSSIMA APERTURA.

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124. **The Rugrats,** cartone animato. Or.: 20,20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 858.521. Rassegna «Il Grande Cinema» Senso. Or.: [illegible]: 17,30; 20; 22,30

ADUA 400 c. G. [illegible], tel. 858.521. *La fame e la sete.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Shakespeare in love.* Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Rugrats.* Or.: [illegible]; 17,05. *Salvate il [illegible] Ryan.* Or.: 18,55; 22,05.

CAPITOL v. San [illegible] 24, tel. 540.605. *La vita [illegible].* [illegible].: 15; 17,30; 20; 22,30

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Demoni e dei.* Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *New Rose Hotel.* [illegible] [illegible]. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. [illegible] Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Salvate il soldato Ryan* V. m. 14. Or.: 15,25; 18,45; 22,05.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *In fondo al cuore.* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La sottile linea rossa.* Or.: 16,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Fuori dal mondo.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete.* Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *A bug's life - Megaminimondo.* Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vit. Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina.* Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Le [illegible] di un soldato non piange mai.* Or.: 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. *Il fuggitivo della missione impossibile.* Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE via G. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Cose molto cattive.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani [illegible], tel. 385.2057. *Shakespeare in love.* [illegible]. 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Un tè con Mussolini.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Babe va in [illegible].* ore 15; 16,50; 18,40. *Payback,* ore 20,30; 22,30.

LUX Gal. S. F[illegible], [illegible] [illegible] *Il grande Joe.* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. *Train de vie (Un treno per vivere).* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. [illegible]. RIPOSO

[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita [illegible].* [illegible].: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La fame e la sete.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. [illegible] 31, t. [illegible]. *I rubacchiotti.* Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington Road.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di un delitto.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *Bugie, baci, bambole e bastardi.* Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

ROMANO Gal. Subalpina, t. 562.01.45. *La fame e la sete.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Nemicheamiche.* Or.: 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il giocatore.* Or.: 20,10; 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. *Il cielo in una stanza.* Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO [illegible] d'Opera 1998-99. Da oggi vendita [illegible] per: *Die Lustige Witwe* (La Vedova Allegra) operetta di F. Lehár (in scena al Regio dal 13 al 25/?) e *Der Fliegende Holländer* (L'Olandese Volante) opera romantica di R. Wagner (17-29/?). Bigl. ore 10,30-18. Tel. 011/8815.241/242.

VENERDI' AL THUNDER



Le prevendite [illegible] [illegible]i Stadio»

Appuntamento con Gli Stadio, gruppo che ha segnato la storia della musica leggera italiana, venerdì sera al Thunder Road di Codevilla. L'ingresso al concerto costa 25 mila lire e sono state attivate queste prevendite: Monflower e Mariposa, a Novi; Video & music, a Tortona; Muzac, a Casale; Top smile, ad Acqui; Route 66, a Valenza; Zarathustra, Otello e Klark Kent, ad Alessandria; Music box, a Voghera. Per informazioni e prenotazioni ci [illegible] può rivolgere anche allo 0336/5230855. [r. al.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tuttoggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

"Incontri del Mercoledì"

Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, [illegible] presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della [illegible] città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci [illegible] Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio [illegible] con Enzo Bettiza il 9 giugno.

"I grandi convegni"

Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" [illegible] Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

"Lo spettacolo teatrale"

Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

"Pomeriggi in Musica"

Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, [illegible] in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

"Incontri conviviali"

Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, [illegible] fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

"Auguri di fine anno

Festa [illegible] fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o [illegible] soggiorno esotico per due persone.

"I nostri itinerari"

Sono in programma viaggi [illegible] gite, come ad esempio, un weekend [illegible] Venezia nel mese di marzo, [illegible] uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude [illegible] città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela [illegible] consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortot

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" [illegible] Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini [illegible] "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

"INFORMAFAMIGLIA"

Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, [illegible] [illegible] disposizione degli [illegible]iati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi [illegible] sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto [illegible] famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario [illegible] apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e [illegible] qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli [illegible] insegnamento. Si è fatto anche [illegible] modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO [illegible] ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il [illegible] AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede [illegible] Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in [illegible] di morte e altrettanti [illegible] caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

[illegible]

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in [illegible] di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 [illegible] [illegible] 24.
- Poliambulatori e centri diagno[illegible]ici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

OPPORTUNITÀ

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti [illegible] cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti [illegible] quotidiani [illegible] periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Volley, stasera a Montichiari, Cuneo sfida la Gabeca nei quarti di finale

Tnt Alpitour contro il passato

L'ex regista De Giorgi il pericolo maggiore

Luca Ferrua
CUNEO

Dopo 72 ore, ancora Montichiari. Stesso Palazzetto, stesso avversario, ma una posta in gioco diversa: [illegible] 1 dei quarti di finale scudetto. Stasera [illegible] Tnt Alpitour comincia [illegible] volata che nei sogni di giocatori, tecnici, dirigenti e [illegible] si dovrebbe portare allo scudetto, [illegible] già dalla prima tappa presenta alti rischi.

Montichiari è interessante, e i [illegible] erano convinti di affrontarla col potenziale dimezzato, senza il palleggiatore De Giorgi: ma «Fefè», [illegible] [illegible] Cuneo ed elemento cardine nel passaggio [illegible] Tnt Alpitour [illegible] ambiziosa provinciale a squadra di vertice, sembra aver recuperato con tempi da record dopo un intervento chirurgico. Sabato ha fatto un paio di comparsate e la sua presenza in campo [illegible] è molto probabile, anche [illegible] dovrà essere [illegible] lorata da un parere medico.

Con «Fefè» in panchina [illegible] compito dei piemontesi sarebbe molto più facile: senza nulla togliere al secondo palleggiatore Selvaggi, il regista campione [illegible] mondo è in grado di offrire precisione e soluzioni imprevedibili come pochi altri nel campionato di A1. De Giorgi è rimasto in ottimi rapporti con [illegible] società cuneese e, mercoledì scorso, se non avesse avuto problemi al ginocchio, avrebbe presentato, [illegible] Beppe Cormio, la grande festa organizzata al Palazzetto dalla Banca regionale europea per i successi della Tnt Alpitour e della Belmondo.

A spaventare i piemontesi ci sono le mani di De Giorgi, [illegible] anche la potenza di Andrea Sartoretti. Al servizio, «mister [illegible]» [illegible] colloca tra i migliori giocatori al mondo e se azzecca il filotto in battuta può cambiare l'andamento di una partita.





Sopra, Pascual, tornato in gran forma dopo le prove sottotono di Istanbul e Palermo. [illegible] destra, [illegible] atleta che potrebbe consentire il salto di qualità al sestetto cuneese (FOTOSERVIZIO [illegible])

E a far paura ai piemontesi c'è anche la potenza in battuta di «mister ace» Sartoretti

Sabato ha vinto Montichiari, [illegible] l'esito di una gara dove molti dei verdetti si giocavano sul filo di «telefonate bollenti», va preso con beneficio di inventario. In [illegible] Tnt Alpitour ci [illegible] [illegible] notizie positive, come [illegible] Rafael Pascual tornato «matador» a tutti gli effetti, e, anche stasera, a fare la partita sarà la squadra di Silvano Prandi.

Con un calendario che fa cominciare la serie in trasferta alla squadra meglio classificata, diventa fondamentale espugnare il Palazzetto della Gabeca, altrimenti i cuneesi dovranno [illegible] conquistare le due vittorie per passare alle semifinali nelle sfide-lampo di sabato e domenica.

Sul fronte infortuni, Silvano Prandi non dovrebbe [illegible] problemi [illegible] sestetto. Gli unici piccoli guai, [illegible] leggera intossicazione alimentare, li ha avuti Alain Roca che ha faticato nell'allenamento di ieri, [illegible] il tempestivo intervento del medico Emilio Lucidi ha consentito al «martello» cubano di superare i guai allo [illegible].

Una curiosità: la sfida dei quarti sarà un derby azzurro col neo tecnico della Nazionale Andrea Anastasi sulla panchina di Montichiari e il suo futuro scout-man, Marco Fenoglio, a lavorare per Silvano Prandi.

Nel torneo dell'Amicizia riservato ai Giovanissimi

Nella foto di Corrado Micheletti un momento della finale del torneo dell'Amicizia che si è giocata ieri pomeriggio al «La Marmora» di Biella tra Piacenza e Cremonese



Piacenza superstar

Batte in finale la Cremonese

Walter De Biasio
BIELLA

La Cremonese ha subito una sola rete in [illegible] partite, al primo minuto del secondo tempo della finalissima contro [illegible] Piacenza, ma [illegible] stata sufficiente per farsi scappare di mano l'edizione numero 17 del torneo dell'Amicizia. La rassegna del calcio internazionale riservata alla categoria Giovanissimi e dedicata quest'anno [illegible] Nino Cortese, ideatore della manifestazione e fondatore della Libertas Biella (società organizzatrice), ha vi[illegible] allo stadio «La Marmora» una finalissima tutta italiana.

In semifinale infatti il Piacenza si era sbarazzato della Biellese con un gol di Mazzucchi mentre la Cremonese, grazie ad un'autorete di Budejski, aveva estromesso lo Slavia Praga. L'incontro tra Piacenza e Cremonese, ritmi alti ma poche emozioni, è stato deciso da una rete di Premoli che è stato abile [illegible] deviare all'incrocio dei pali della porta difesa dall'incolpevole Goffi, [illegible] pallone proveniente da calcio d'angolo. L'esito finale premia la squadra [illegible] il miglior attacco, 13 reti in [illegible] partite, e condanna quella con la miglior difesa.

Nella fase di qualificazione, la Cremonese si era imposta nel girone A pareggiando con il Kaiserslautern per 0-0 e vincendo contro Pro Vercelli (1-0), Tourcoing (3-0), Biellese (4-0). Malgrado la sconfitta, i bianconeri padroni di casa conquistavano il secondo posto del girone; poi, superando [illegible] Tourcoing (1-0), [illegible] Kaiserslautern (2-0) ed impattando 0-0 il match decisivo con la Pro Vercelli, anche la qualificazione alla semifinale.

Nel girone B dominio assoluto del Piacenza che si è imposto sul Wasquehal (3-1), Stoccarda (2-0), Libertas (5-0) e Slavia Praga (1-0). I cechi sono riusciti a ritagliarsi uno spazio in semifinale superando lo Stoccarda (2-0), Libertas (3-0) ed i francesi del Wasquehal (2-0).

Deludenti invece le formazioni tedesche. Lo Stoccarda, vincitore della passata edizione, ha lasciato la manifestazione con due vittorie e altrettante sconfitte, mentre il Kaiserslautern, pur chiudendo la prima fase a pari punti con la Biellese, [illegible] è approdato alle semifinali perché battuto dai bianconeri nello scontro diretto.

Per quanto riguarda le individualità, da segnalare il turco del Kaiserslautern e nazionale Under 14, Akten, ed i promettenti attaccanti Montanari (Cremonese) e Mutti (Piacenza).

Come corollario al torneo dell'Amicizia si sono disputate le finali dei trofei Luca Fogliano, per la categoria Allievi, e Christian Zunino (Juniores). Nella prima sfida ha vinto la Cossatese (1-0 al Parlamento), mentre nella seconda la Fulgor Valdengo Tollegno ha dovuto ricorrere ai calci di rigore, dopo il 3-3 dei tempi regolamentari, per superare ancora la Cossatese.

Match Winner

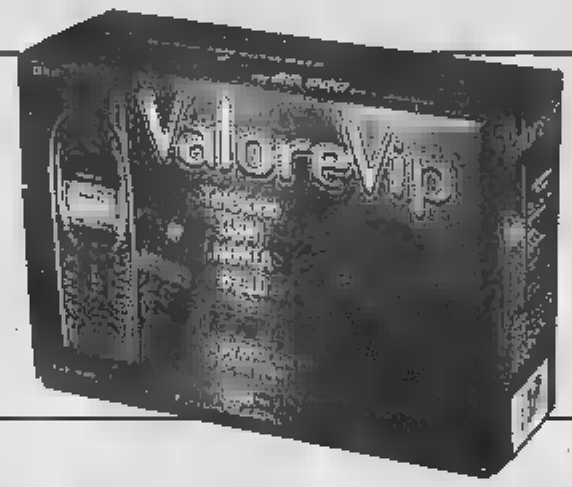
Ventuno



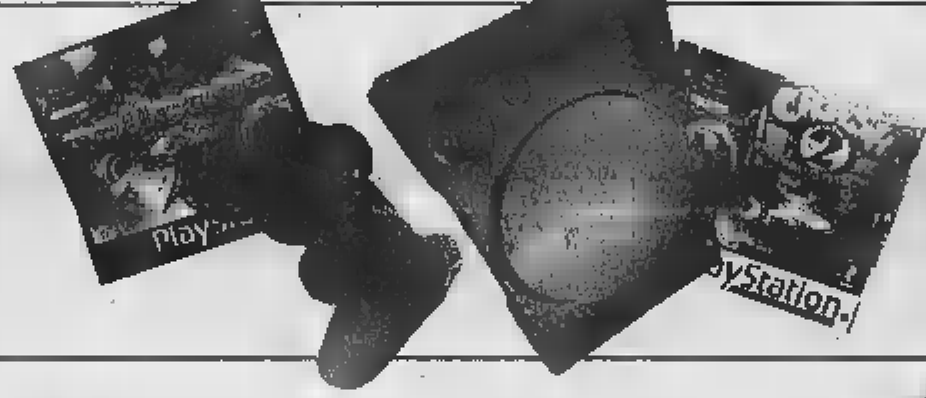
dodici



quarantadue



trenta



centocinque



e centinaia di milioni.

Aut. Min. Rich.

MATCH WINNER: un concorso a cui piace esagerare.

12 settimane, dal 6 aprile al 26 giugno 1999, per scoprire fino a dove il montepremi del concorso più ricco dell'anno può arrivare. Media World comincia col mettere sul piatto 21 Daewoo Matiz City, 12 Scooter Peugeot Vivacity, 42 cellulari Nokia 6110 Facile Vip Omnitel con Carta Valore Ricaricabile da L. 50.000, 30 Consolle Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + 2 giochi, 105 cronografi Sector Expander 404 e 200 milioni in buoni sconto. Questo giusto per iniziare perchè il montepremi crescerà senza controllo di settimana in settimana, a seconda di quanti prodotti, fra quelli delle marche aderenti alla promozione, verranno venduti. Informati presso i punti vendita Media World su come partecipare. Vedi regolamento in punto vendita.

DAEWOO · PEUGEOT MOTOCYCLES · omnitel · PlayStation · SECTOR EXPANDER

FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!

omnitel — Persone in grado di cambiare il mondo. SPONSOR UFFICIALE

Media World

IL N. 1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA

D+ LIBERTÀ DIGITALE · TELE+ LIBERA IL TUO TEMPO. SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

CENTRO [illegible] SHOPVILLE [illegible] Via Crea, 10 - [illegible] Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

PUNTO [illegible] DI [illegible] Corso Giulio Cesare, [illegible] - [illegible] Tel. 011/2057411 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

Calcio giovanile, tutti i risultati dei tornei di Pasqua promossi in 4 città

I team liguri sbancano Ovada

Memorial Vincenzi: Novara piega i grigi

Oltre seicento giovani calciatori si sono dati battaglia nei tornei di Pasqua, organizzati in molti club della provincia.

Ad **Alessandria**, le compagini dell'Aurora Pontecurone e dell'Europa [illegible] approdate all'atto conclusivo del torneo per la categoria Pulcini organizzato dalla Circoscrizione Sud e dal Cristo. L'hanno [illegible] i mandrogni 2-0. [illegible] il terzo posto, il derby cuneese tra Bra e Tre Valli è stato vinto da questi ultimi per 1-0.

A **Novi**, il «17° Memorial Malfettani» (indoor a cinque giocatori) ha fatto registrare i successi dell'Arquatese [illegible] i Pulcini '90 (4-2 in finale [illegible] [illegible]vese), della Pozzolese tra i Pulcini '88-89 (2-1 sulla Novese) e [illegible] Libarna nella [illegible] Esordienti (4-1 a spese della Pozzolese). Riccelli (Arquatese), Cartasegna (Pozzolese) e Picone (Libarna) sono stati i migliori cannonieri, [illegible] Caruso (Dehon), Uberti (Novese) e Billone (Pozzolese) hanno ricevuto il premio tra i portieri. (m. d.)

A [illegible] [illegible] un gol [illegible] Lucato i nerostellati hanno sconfitto 1-0 la Pro Vercelli conquistando il primo posto nel «Memorial Arseniato» per Esordienti. Al terzo posto il Novara che ha battuto 4-2 il Pavia. Nel «Memorial Barbano» (Giovanissimi), in finale il Pavia ha battuto 1-0 il Casale, [illegible] nella finalina l'Alessandria ha superato [illegible]-1 l'Asti. Nel torneo «Vincenzi», riservato agli Allievi, il Novara ha superato in finale per 1-0 l'Alessandria, mentre terza [illegible] giunta la Pro Vercelli che ha rifilato un secco «poker» al Casale. Sui campi [illegible] Junior, nel «Memorial Finotto» per Primi Calci, [illegible] Pro Belvedere B ha sconfitto per 9-0 i locali. Terze le Scuole Cristiane che si [illegible] imposte per 4-0 [illegible] [illegible] Bel[illegible] A. Per il «Memorial Osenga» (Giovanissimi) vittoria del Piemonte Sport per 2-0 sull'Occimiano, terzo il Mortara che ha sconfitto 1-0 il Viverone. Infine, nel [illegible] intitolato a Franco Spinoglio e riservato agli Allievi, affermazione della Valenzana che ha battuto per 3-0 il Rapallo. Bronzo al Trino che ha battuto al fotofinish (3-2) l'Occimiano. (r. sa.)

Ad **Ovada**, ancora un netto predominio delle squadre liguri nel 13° Torneo di calcio giovanile. Per la categoria Pulcini ha vinto La Goliardica Genova, che ai rigori ha battuto [illegible] [illegible] 4-3. L'Ovada [illegible] è classificata al 4° posto, battuta ai rigori nella finalina da La Sorgente Acqui. Per gli Esordienti B il successo è andato alla Sestrese che nella finale ha avuto la meglio sui cugini della Voltrese 5-0. Successo de La Sorgente negli Allievi, dopo i rigori ad oltranza (9-8) sull'Ovada. Tra gli Esordienti è stata la Rossiglionese a trionfare sulla Sampdoria (2-1), [illegible] i Giovanissimi il Vallestura e l'Ovada hanno chiuso sullo [illegible] a 0. Ai rigori il team ligure l'ha spuntata 5-3. (r. bo.)

MARTEDÌ 6 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, piazza Libertà, 15 15100 Alessandria

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Per il referendum «Golden Boys» de «La Stampa», si registrano nuovi ingressi di giovani calciatori. Sono tutti tesserati per il Luciano Eco Don Stornini Alessandria. Nella categoria Pulcini, con sette preferenze ciascuno, fanno capolino in classifica Andrea Nespolo e Massimo Galbiati. Altri due giocatori della società di via Monteverde fanno la loro comparsa fra gli Esordienti. Si tratta di Nicolò Marino, beneficiario di undici tagliandi, e Cristopher Intravaia, con cinque voti. Il Luciano Eco è presente con nuovi giocatori anche negli Allievi. Gianmaria Alborino riceve quindici segnalazioni, quattro in più di Nicholas Sacchi, mentre Andrea Chinaglia è accreditato di cinque consensi. Infine, fra gli Juniores ancora un terzetto del Luciano Eco: Aniello Di Rubba, otto voti, Andrea Callegari, tre, e Vincenzo Guida con due preferenze. Intanto, in attesa di pubblicare le classifiche per ogni categoria, questi i leaders nelle sei sezioni. [illegible] Fanzone (Don Bosco Alessandria), Pulcini Giorgio Merlano (Pozzolese), Esordienti Manuel Ferraris (Acqui) e Luca Grassano (Pozzolese), Giovanissimi Davide Falabrino (Occimiano), Allievi G.Luigi Bisignano (Arquatese), Juniores Alberto Mignone (Arquatese). (r. g.)

Campionati minori

Mombellese la spunta sul Serralunga

Dopo il successo sofferto della Padania (13-11 nell'anticipo [illegible] la Utm Mossano), anche Gabiano e Alfiano centrano la vittoria e sono in testa a p[illegible]teggio pieno (4) alla classifica [illegible] campionato [illegible] tamburello del **Monferrato**. Sabato i casalesi della Mossano, sul campo di Solonghello, avevano ceduto al termine di una battaglia incerta fino all'ultimo punto. A Pasqua, si sono registrate invece nette affermazioni di Alfiano Natta (Tirone, Nervi, Sala, Me[illegible] e Rinetti) e Gabiano (Luparia, Carro, Uva, Bruno e Amerio) che, con l'identico score di 13-5 hanno superato Mombellese e Cerrina Valle. A fatica, la Mombellese Giovani ha sconfitto con il parziale di 13-11 il combattivo Serralunga.

Si è giocata nel weekend anche la seconda giornata dei campionati di [illegible] D. Non sono mancati risultati a sorpresa nel raggruppamento delle squadre della provincia. Questo il quadro completo [illegible] gare: [illegible]luzzo-Cremolino A, 13-8; Silvano-Carpeneto, 3-13; Tagliolo-Italvalv, 11-13; Casaleggio-Molare 13-11; Cremolino B-Capriata n.p.. [illegible] classifica: Molare, Cremolino A, [illegible] Italvalv, Carpeneto e Casaleggio punti 2; Tagliolo, Capriata, Cremolino B e Silvano d'Orba 0. (r. sa. - r. bo.)

Volley, domani l'azzurrina in campo con la Spendibene

Niente podio agli Europei per la casalese Giordana

Appena rientrata dall'avventura [illegible] (quarto posto agli Europei), Linda Giordana sarà nuovamente in campo domani [illegible] alle 20,30, sul parquet del PalaFerraris, nelle file della Spendibene per contribuire alla conquista dei tre punti nel campionato di volley, [illegible] B2 femminile, [illegible] l'Altiora Verbania. Il successo consentirebbe alla formazione di Anna Angelino di ritornare in secon[illegible] posizione, alle spalle della Sanmartinese e con due lunghezze di vantaggio su Rivergaro e Valenza. «Non dobbiamo assolutamente affrontare la gara con leggerezza - precisa l'allenatrice delle gialloverdi -. Il Verbania è ultimo in classifica a due punti, ma all'andata ci aveva fatto soffrire. Saremo solo in otto, in quanto la Imarisio è in gita con la scuola. Inoltre, la Giordana potrebbe risentire dell'impegno della Nazionale, ma giocando con determinazione non dovremmo avere problemi. Servirà poi ripetersi sabato [illegible] a Rivoli, contro una formazione che non è ancora del tutto fuori dalla zona retrocessione».

Le [illegible] avrebbero voluto festeggiare l'oro europeo della Giordana, ma le azzurrine dopo aver dominato il girone di qualificazione sono incappate in due mediocri prestazioni contro Olanda (in semifinale) e Russia, chiudendo al quarto posto, posizione che consente alle ragazze di Bosetti di strappare un biglietto per i prossimi Mondiali in programma a settembre a Madera, in Portogallo. «Nel girone di qualificazione abbiamo piegato Germania 3-2, Repubblica Ceka 3-0 e le padrone di [illegible] della Polonia 3-2 - dice Linda Giordana -. Con l'Olanda alcune di noi hanno giocato in tono minore: siamo state costrette a cedere la finale, sconfitte per 3-1. Contro la Russia, che solo al tie-break era stata battuta dalla Polonia, abbiamo patito la loro potenza fisica, in una gara giocata con il morale a terra». (r. sa.)



Linda Giordana ha conquistato il quarto posto con l'Italia agli Europei Juniores e domani torna in campo per condurre la Spendibene [illegible] nel campionato di volley serie B2

Valenza, brilla l'Anpi al trofeo «Il traguardo»

La Massocchi scatenata all'esordio stagionale

VALENZA

Festa del ciclismo giovanile [illegible]ri in città, con la disputa del «4° Trofeo Il Traguardo», riservato alla categoria Giovanissimi. Era la prima fatica stagionale per l'Anpi sport Valenza, che è riuscita ad avere l'iscrizione di oltre 150 corridori, da quattro regioni: Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia. Si è [illegible] su un circuito compreso tra le vie Sassi e Trieste e i viali Oliva e Cellini, tra l'entusiasmo di un pubblico foltissimo. E' partita subito con il botto la valenzana Michela Massocchi, che ha vinto nella categoria G6; dopo i 22 successi della scorsa stagione, s'annuncia anche quest'anno come atleta da battere.

Bravi anche gli esponenti del Pedale Acquese, che si sono piazzati sul podio nella G1, con Mirco Giraudo, secondo, e Mattia Valentini, terzo. Di rilievo i piazzamenti di Marco Fanton, quinto nella G4, e Dario Dassoro, quinto nella G3. Per il resto la parte di protagonista l'ha recitata il Caffè Jesi Pedale Castellano di Castel San Giovanni, primo nella classifica a squadre, unitamente al Pedale Canellese, che schierava il maggior numero di partecipanti (24). Ecco i nomi di tutti i vincitori. **Maschile**, G1 Andrea Tocchio (Dornese Pavia), G2 Alessandro Borile (As Andora), G3 Michele Andretta (Sc Rivolta), [illegible] Alessio Bertero (Mobili Bellato), G5 Francesco Arcuri (Team Multi), G6 Luigi Piana (Caffè Jesi).

Femminile, G1 Elisabetta Baggio (Pedale Canellese), [illegible] Alice Tortoroglio (Pedale Canellese), G3 Sara Messina (Pedale Canellese), G4 Eleonora Spaliviero (Sc Piossasco), G5 Michela Massocchi, dell'Anpi Sport Valenza, [illegible] Silvia Borile (As Andora). (r. c.)

Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

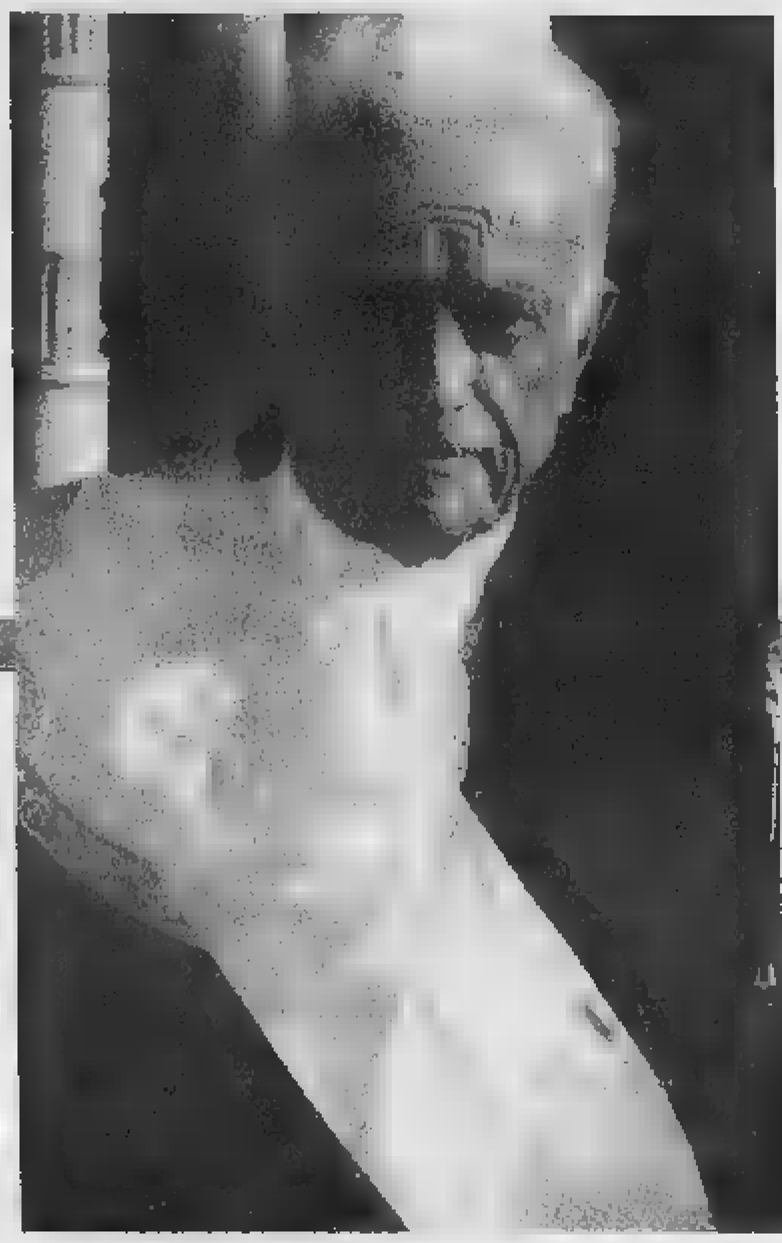
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi [illegible] un cordoglio profondo: «[illegible] sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. E quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice [illegible] via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la [illegible] appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia di Venaria. Ma è il terzo episodio il più [illegible]. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere il Capodanno con i terremotati, [illegible] Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine serata il sindaco di San Vitello saltò sul palco per cantare una vecchia [illegible] sulla vita: eravamo tutti in piedi e anche lui cercava [illegible] partecipare al coro: [illegible] all'improvviso [illegible] sua faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi meno personali, ma [illegible] comunque scosso dalla [illegible]zia, [illegible] presidente della Regione [illegible] Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un [illegible] che coincideva [illegible] una figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette [illegible] che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi [illegible] Biblioteca unica che nascerà in corso Vittorio, Ugo Perone, assessore alla Cultura: «Era [illegible] [illegible] straordinaria curiosità e [illegible] capacità unica [illegible] interessarsi ad una quantità sterminata di [illegible]. Quando lo conobbi aveva già una certa età eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava [illegible] gli ottanta... aveva una tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita [illegible] gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi [illegible] Einaudi, che così tanto lustro hanno [illegible] a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche nei momenti [illegible] minor fortuna per la sua casa editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa gli dedicherà un ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione di impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare [illegible] [illegible] la sua opera, per tutta la sua vita».





Einaudi con Norberto Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

Nella cartina i luoghi torinesi più cari a Giulio Einaudi

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici di [illegible]a Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi sa di essere più alto degli altri, metà dei torinesi si voltava a guardarlo e l'altra metà fingeva [illegible] non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino [illegible]va solo per [illegible] [illegible] città; e dife[illegible] con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche se era nato dietro Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 50 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare [illegible] toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la sua carriera di editore fuori dalla città dove era riuscito a creare il più importante laboratorio di cultura, [illegible] certo limitato a Torino.

[illegible] nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via nascosta dietro [illegible] Re Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si muovevano gli altri, da lontano, per venire da [illegible]i, alla riunione del mercoledì: [illegible] punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, era come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega [illegible] cattedra «Mercoledì non sono in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola con Roma, dove aveva un importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; era ogni [illegible] protagonista [illegible]lla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci stava fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva non [illegible] al cinema, [illegible] [illegible] teatro; disertava [illegible] inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non ci fosse [illegible]. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi [illegible]iaceva vivere non era quella dell'establishment economico [illegible] sociale, [illegible] quella più quotidiana, e saporosa, della tratto[illegible]. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi [illegible] pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto e a una bottiglia di Dolcetto, [illegible] possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai suoi ospiti del mercoledì faceva servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non cenava praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Cenischia, e da Mamma Licia in via Mazzini.

L'uomo difficile, a volte scontroso [illegible] rapporti in [illegible] editrice [illegible] il più cordiale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli dal piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza le pietanze [illegible]i-state. «Come [illegible] quelle patate?» chiese un giorno, con sguardo [illegible]i cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che [illegible] schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio a piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passag[illegible].



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano



L'ex assessore comunale e sopraintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico





Sotto, il rettore dell'Università **Rinaldo Bertolino**, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista **Cesare Cases**

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea [illegible] honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso il cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio con un suo breve intervento: «Era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo onore, all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi tra lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni della biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed europea», Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, [illegible] [illegible] fosse esistito: [illegible] Calvino, Ginzburg, Mila e Pavese». Ricorda «le colazioni al Menhir di via San Massimo, dove pranzava con i suoi collaboratori, [illegible] m'invitava spesso. Beveva vino con la [illegible] etichetta, aveva un [illegible] e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assolute, [illegible] chi lavorava con lui, più che a me, incuteva una certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice da ragazzo, e di [illegible] acquistato [illegible] prima antologia dello Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui non man[illegible] mai; il suo magistero, la [illegible] eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, [illegible] commosso: «Quasi ogni [illegible] [illegible] da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, [illegible] a far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino [illegible] vent'anni di vita in [illegible] Biancamano: «[illegible] una miscela straordinaria di intelligenza e [illegible] intuito editoriale. Aveva [illegible] sensibilissime: non era [illegible] lettore sistematico, ma gli bastava scorrere poche pagine per capire [illegible] l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca [illegible]. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte per parlare [illegible] lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: un aspetto del suo carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa [illegible] contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo [illegible]ni per strapparlo [illegible] concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio fa: "No, no, non mi va, Pasolini non è autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da noi».

Se per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice accompagnò [illegible] storia del dopoguerra, anche se il suo impegno politico talvolta oscurò la limpidezza del [illegible] impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, nella collana "viola", pubblicò testi fondamentali per capire le radici, le coordinate culturali del [illegible] senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderle con chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupenda».

Picchioni: doveva venire alla Fiera del Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»

SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
Giovanna Favro, Claudio Giacchino
Emanuela Minucci



Una rivista per chi ha cuore.
Un film per chi ha anche orecchio.
Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportages esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone Jesus Christ Superstar, un musical che fece scandalo affrontando alcuni episodi evangelici in chiave rock. Una colonna sonora straordinaria, scenografie piene di suggestione taglio estremamente moderno per un cult movie che ha fatto epoca, ma che ancora molto attuale.
Da sabato 3 aprile.
Specchio + STAMPA + videocassetta
a sole 12.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
Specchio
libero
CULT MOVIE
*Gli abbonati riceveranno
il tagliando per ritirare in edicola
la videocassetta con uno sconto lire.
ARMANDO TESTA SPA
Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Martedì [illegible] Aprile [illegible]
REDAZIONE: [illegible] CHANOUX 28, TELEFONO [illegible]
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX [illegible] - TEL. 0165.23.14.24 / FAX [illegible]65.36.53.99

La Regione ha presentato al governo il piano di investimenti dal 2000 al 2006

Lo sviluppo? Vale 1500 miliardi

Attenzione a trasporti, economia e ambiente

Alessandro Camera
AOSTA

«Cento idee per lo sviluppo». E' lo slogan lanciato dal ministero del Tesoro, del Bilancio [illegible] della Programmazione Economica nel documento elaborato «per avviare - ha detto il superminis[illegible] dell'economia Carlo Azeglio Ciampi - il pro[illegible] di programmazione dei fondi strutturali 2000-2006 che riflette le linee guide della [illegible] politica degli investimenti pubblici». La Valle d'Aosta raccoglie la sfida [illegible] propone progetti per 1565 miliardi nei prossimi 7 anni. Il governo regionale, tenendo come punti fermi il Piano territoriale paesistico approvato nel 1998 [illegible] il programma della maggioranza, si [illegible] posto come obiettivi prioritari la realizzazione di opere destinate «alla infrastrutturazione o riqualificazione economica [illegible] riorganizzazione urbanistica e territoriale, oltre ad azioni per favorire la crescita e il consolidamento dell'imprenditoria locale».

Per centrale gli obiettivi, la giunta regionale intende programmare interventi, e in molti casi azioni in tal sen[illegible] sono già in atto, finalizzati a «migliorare le relazioni della regione con quelle confinanti e raff[illegible] la [illegible] posizione nel c[illegible] europeo, riqualificare e diversificare il tessuto produttivo, tutelare e valorizzare il patrimonio [illegible]bientale, riorganizzare la [illegible] sotto il profilo urbanistico e territoriale». Nello specifico, i progetti tra le altre [illegible] dovranno sfociare, per quanto attiene al settore trasporti, «nel completamento del centro intermodale per merci e passeggeri alle porte di Aosta (ex autoporto) per il quale nel periodo 2000-2006 [illegible] previsti ulteriori finanziamenti per 65 miliardi, nel potenziamento e nella riqu[illegible]lificazione della ferrovia Aosta-Chivasso e al suo collegamento [illegible] la linea ad alta velocità Torino-Lione, oltre che nell'abbassamento del piano ferroviario [illegible] tratto Quart-Sarre per recuperare alla città l'area Cogne attualmente in fase di riconversione e riorganizzazione urbanistica con [illegible] investimento globale di quasi 500 miliardi, nel potenziamento dell'aeroporto regionale».

Per riqualificare il tessuto produttivo, oltre al [illegible] dell'ex [illegible] Cogne [illegible] del forte di Bard, progetti già avviati e per i [illegible]li sono previsti finanziamenti per almeno 100 miliardi, sono progettati «azioni per nuovi insediamenti nell'area Ilssa Viola di Pont-St-Martin (35 miliardi), sostegni alle produzioni agricole minori (2 miliardi) e l'organizzazione di una qualificata offerta di turismo culturale e ambientale che preveda anche la realizzazione di un itinerario tematico di castelli e itinerari di "cornice" p[illegible] un investimento di 7 miliardi».

Per tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale, la Regione ha proposto investimenti per 572 miliardi, dei quali oltre 400 per la salvaguardia [illegible] dissesto idrogeologico e 145 per la salvaguardia dall'inquinamento. Per la riorganizzazione sotto [illegible] profilo urbanistico e territoriale, i progetti regionali prevedono investimenti per poco più di [illegible] miliardi, 140 dei quali indirizzati alla riqualificazione del capoluogo regionale, (80 miliardi) e di Saint-Vincent (60).





Il ministro Carlo Azeglio [illegible]iampi
A [illegible] il forte di Bard

[illegible]
Trasporti e telecomunicazioni 629,5 miliardi
Industria, agricoltura, turismo [illegible] miliardi
Tutela dell'ambiente [illegible]
Urbanizzazione territoriale 209,5 miliardi
Tot. investimenti (2000-2006) [illegible] miliardi

UNA PASQUA DA RECORD
ASSALTO ALLE PISTE

Sole, neve e 250 mila presenze per il lungo ponte festivo



E' un finale di stagione da ricordare, per l'industria dello sci valdostana. Il «ponte» pasquale ha portato, secondo i primi calcoli delle Apt, almeno 250 mila presenze, con [illegible] aumento del 5 per cento rispetto all'anno scorso. Da domani chiude una parte degli impianti di risalita.

SERVIZIO A PAGINA 39

A Saint-Vincent

In fiamme un camion di mobili

[illegible] Incendio doloso: è questa l'ipotesi d'indagine sul rogo che ieri all'alba ha distrutto il camion Iveco di Gioacchino Cacciatore, 30 anni, di Torino. Il cassone era pieno di mobili, è finito tutto in cenere. [illegible] danno è di una decina [illegible] milioni, camion e carico non erano assicurati.

I carabinieri della compagnia di Saint-Vincent [illegible] arrivati subito sul posto. Erano le 4,40. Poco dopo, [illegible] arrivati anche i vigili [illegible] fuoco di Aosta, che ci hanno messo più di un'ora per spegn[illegible] le fiamme e per raffreddare le lamiere del camion. Secondo i primi rilievi, qualcuno avrebbe cosparso il camion di benzina e avrebbe appiccato il fuoco.

Il proprietario del camion è anche titolare di un'azienda di mobili. Abita a Torino, dove ieri mattina ha ricevuto la telefonata di un amico che lo avvertiva dell'incendio. [illegible] camion [illegible] parcheggiato vicino alle Terme [illegible] Saint-Vincent. Nessun testi[illegible] Cacciatore non avrebbe subito minacce.

Messa pasquale sul piazzale del versante francese del Bianco. Dibattito sul futuro del trasporto attraverso le Alpi

La Cipra: «Basta con i Tir, merci su rotaia»

Navetta tra Courmayeur e Chamonix

COURMAYEUR

Messa in ricordo delle vittime del rog[illegible] traforo del Monte Bianco a Pasqua, sul piazzale del [illegible]te francese. E un ricordo è stato dedicato anche nella chiesa di Courmayeur, durante la messa grande.

Non si placano le polemiche sul [illegible] francese; [illegible] per il futuro dei trasporti [illegible] aperto [illegible] dibattito in tutta Europa. E' di ieri la presa di posizione della Cipra, la Commissione internazionale per la protezione delle Alpi. Helmut Moroder, vicepresidente, dice «basta al trasporto merci [illegible] gomma». Offre alcuni dati di riflessione: [illegible] 112 tonnellate [illegible] merci trasportate attraverso le Alpi [illegible] '96, soltanto il 37 per cento su rotaia. I Tir che hanno valicato le Alpi sono stati oltre 5 milioni. «Il futuro - dice [illegible] Moroder - è nero, si prevede il raddoppio del trasporto merci [illegible] prossimi [illegible] anni. Ecco perché bisogna puntare sul treno».

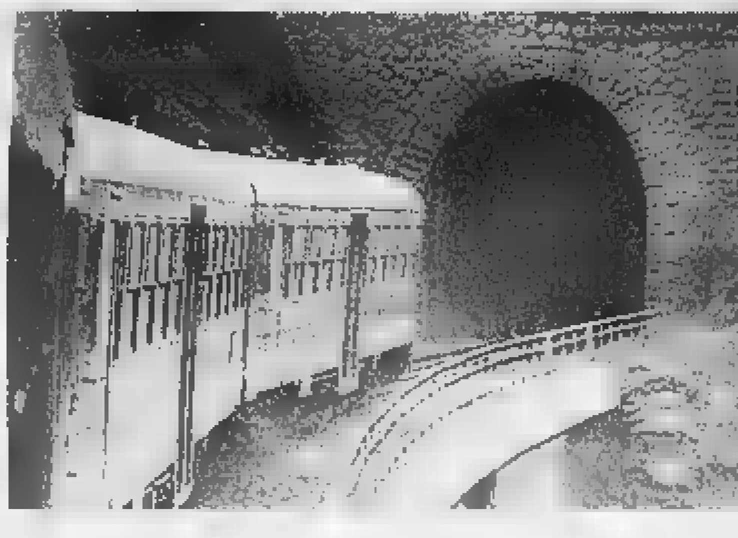


Gruppo di gendarmi all'imbocco francese del tunnel del Bianco (FOTO LAPO)

L'associazione Pro Natura ha scritto invece al ministro dell'Ambiente Edo Ronchi: «Alla riapertura del traforo del Bianc[illegible] chiediamo la garanzia del trasferimento [illegible]lle [illegible] su rotaia, per ridurre [illegible] di Tir e avere il contingentamento dei veicoli che dovranno passare nel tunnel».

Per riallacciare le relazioni stradali con Chamonix, [illegible] iniziativa di Comune e Apt, [illegible] stata attivato da ieri un servizio navetta che collega Courmayeur a Chamonix attraver[illegible] il tunnel del Gran San Bernardo.

Il pullman parte alle 8 da Courmayeur e raggiunge Chamonix alle 11,15 da dove ripartirà alle 15,30. Il costo del biglietto è stato fissato in 16 mila lire. Il servizio ora funziona tutti i giorni, [illegible] lunedì 12 aprile verrà attivato solo sabato e domenica. [r. s.]



[illegible] e pericoli sui treni per gli incendi nelle gallerie

AOSTA

Sembra pacifico che le gallerie percorse dai treni siano sicure. Non è proprio così, per lo meno per quanto riguarda la linea ferroviaria che da Chivasso porta in Valle d'Aosta.

La prima causa di pericolo è data dai locomotori diesel: [illegible] macchine che si portano dietro centinaia di litri di combustibile, che [illegible] muovono spinte da motori con componenti che raggiungono alte temperature e scaricano grandi quantità di gas tossici. Negli ultimi anni le cronache hanno riferito di vari incendi di locomotori (hanno in media una quindicina d'anni) sulla Chivasso-Aosta, ma non sono mai accaduti dentro gallerie e nemmeno hanno mai causato danni alle persone.

I punti più [illegible] rischio» sembrano le gallerie del tratto Montjovet-Châtillon e quella (di circa un chilometro) che precede l'arrivo ad Ivrea. Quest'ultima [illegible] sostanzialmente pianeggiante e rettilinea, quelle della «Monjovetta» sono tortuose e in forte pendenza, per cui i treni diretti ad Aosta le affrontano al massimo dello sfor[illegible].

I rischi in galleria [illegible] [illegible]centuati dal fatto che [illegible] uscite sono a pochi centimetri dalle pareti buie [illegible] il dislivello tra lo scalino più basso delle carrozze e il terreno è di circa un metro. Bisogna poi considerare che il «fondo» è costituito da pietrisco appuntito, percorribile a piedi con difficoltà e con scarpe robuste.

A questo bisogna aggiungere che tutti i treni in servizio sulla linea ferroviaria che attraversa la Valle d'Aosta sono senza altoparlanti. E i «cellulari» nelle gallerie ferroviarie non funzio[illegible]no. [p. c.]

Nella tradizionale gara [illegible] maestri di sci i valdostani sfiorano l'en plein

Cervinia sconfigge Zermatt 3-1

L'unica vittoria elvetica è arrivata con le guide

CERVINIA

Pubb[illegible]co delle grandi occasioni, alla vigilia di Pasqua sul campetto del Breuil, per la tradizionale sfida in notturna fra i maestri di sci del Cervino e quelli di Zermatt. La Valle d'Aosta ha sfiorato l'en plein, conquistando l'intero podio dei maestri e la vittorie fra le maestre di sci e nella categoria snowboard. Agli svizzeri invece il primo posto fra le guide alpine.

Ha vinto la sfida dei maestri di sci Matteo Zanetti, davanti a Mirko Pellicone e Christian Zanolli con Gerhard Zellner, primo degli svizzeri, al quarto posto. Fra le maestre Elisa Bich si è imposta sulla collega di Zermatt Fabienne Jelk e su Carla Maquignaz.

Nella categoria snowboard Enzo Meynet e Andrea Corradi ai primi due posti, davanti agli svizzeri Dominik Gruber e Benjamin Mull[illegible]. [illegible] categoria guide Richy Lenner ha vinto davanti a Miggi Biner, entrambi di Zermatt.

Dopo la gara di sabato (con 28 partecipanti), sono 17 gli incontri disputati dai maestri dei due versanti del Cervino, ripresi regolarmente, dopo una lunga interruzione, nel 1984. Dieci sono le vittorie dei ma[illegible]stri di Cervinia, 7 quelle dei colleghi di Zermatt. Fra le maestre, su 8 sfide, due vittorie valdostane e 6 svizzere. Nello snowboard, su [illegible] gare, 4 successi degli svizzeri e due dei valdostani. [illegible] elvetico invece fra le guide che hanno vinto tutte le 3 gare disputate. [l. c.]



La pista del Breuil dove in notturna si svolge la tradizionale sfida tra maestri di Cervinia e Zermatt

Il sommelier valdostano sarà premiato con il prestigioso «Cangrande»

L'Oscar dei vini a Luciano Glarey

Il riconoscimento gli sarà consegnato a Vinitaly

AOSTA

Luciano Glarey, aostano di 61 [illegible] ristoratore, albergatore e sommelier professionista, verrà insignito del «Cangrande», prestigioso riconoscimento che premia i benemeriti della vitivinicoltura, i grandi personaggi del mondo del vino. Il premio gli verrà consegnato giovedì [illegible] Verona, nell'ambito della 33ª edizione della grande manifestazione internazionale Vinitaly. Nell'ambiente vitivinicolo internazionale il «Cangrande» viene considerato come una sorta di premio Oscar.

La segnalazione è partita dall'amministrazione regionale e va a coronare una vita che Glarey ha dedicato e dedica alla promozione della gastronomia e, in particolare, del vino della Valle d'Aosta. Luciano Glarey nasce e vive in mezzo all'enogastronomia valdostana, della quale continua [illegible]ssere un ambasciatore in molti Paesi del mondo. I primi passi li muove a Sarre, al ristorante «Villa des Fleurs» dello zio Mario, che poi, con il padre, rileva e gestisce fi[illegible] al dicembre 1997. In questi anni Luciano Glarey affina il gusto e l'amore per il vino.

Nel 1978 [illegible] all'Ais (Associazione italiana sommeliers) per fare il corso. Diventato professionista nel 1984, viene eletto fiduciario regionale Ais, incarico che svolge ancora oggi; quindi segue un corso Onav, diventa degustatore ufficiale Ais, mette il suo già celebrato «naso» anche nelle grappe, entra nelle commissioni regionali per i vini Doc Valle d'Aosta. Da meno di un anno Glarey ha rilevato l'Hôtel «Montleufy» di Aosta, [illegible] gestisce con la moglie Angela (anche lei sommelier professionista) e con il figlio Lory, avviato anche lui alla stessa professione. [a. c.]



Luciano Glarey verrà premiato giovedì prossimo con il «Cangrande», prestigioso riconoscimento internazio[illegible]le

STELLA CORTESIA

LA STAMPA

SANREMO

****** Hotel Méditerranée**
Corso Cavallotti, 76 - Tel. 0184/571000
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, parco privato, bar, piscina, parcheggio coperto.
Sale congressi e meetings
Sale banchetti.
Passaggio diretto a Porto Sole.

SAVONA

****** Mare Hotel**
Via Nizza, 89 R - Tel. 019/264065
Ristorante, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, camere con idromassaggio, bar, parco, terrazza, parcheggio coperto, spiaggia privata, canoe, scuola di surf.
Ristorante Aspareuxian-a con servizio in giardino. Specialità pesce.

NOLI

***** Hotel Monique**
Via al Collegio, 12 - Tel. 019/748268
Ristorante, bar, ascensore, TV, telefono, giochi bimbi in spiaggia privata, pedalò.
Tutte le camere con vista mare, sottopasso privato per stabilimento balneare.

IMPERIA

***** Hotel Corallo**
Corso Garibaldi, 29 - Tel. 0183/666264
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, bar,
baby sitting, parcheggio coperto,
servizio massaggiatrice.
Impagabile vista sul mare.
Pizzeria adiacente che prepara squisite pizze e piatti con specialità liguri.

VARAZZE

****** Hotel Cristallo**
Via Cilea, 4 - Tel. 019/97264
Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TVsat e Tele+, telefono, terrazza, palestra, parcheggio e garage, spiaggia privata, sale meeting, cassaforte e phon in camera.

SPOTORNO

***** Hotel Villa Eden**
Via Lombardia, [illegible] - Tel. 019/745389
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, giardino, terrazza, parcheggio, spiaggia convenzionata. *Buffet a prima colazione, ottima e ricercata cucina.*

SANREMO

****** Hotel Nazionale**
Corso Matteotti, 3 - Tel. 0184/577577
Ristorante, bar, camere climatizzate, frigo, TV, telefono, spiaggia privata. Aperto tutto l'anno. *In centro città a fianco del Casinò e a 50 mt dalla stazione FF.SS.*

SANREMO

****** Hotel Miramare** CONTINENTAL PALACE
Corso Matuzia, 9 - Tel. 0184/667601
Ristorante, TV, telefono, frigo, piscina, bar, parco privato, palestra. *Soggiorni rilassanti immersi nel verde di palme centenarie a pochi metri dal mare.*

OSPEDALETTI

***** Hotel Rocce del Capo**
Viale Colombo, 102 - Tel. 0184/689733
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, piscina, spiaggia privata, parcheggio coperto, centro estetico. *Un'oasi di tranquillità unica nel suo genere. Direttamente sul mare.*

IMPERIA

***** Hotel Ariston**
Via P. Rambaldi, 2 - Tel. 0183/63774
Bar, TV, telefono, parcheggio chiuso.
Hotel molto tranquillo per la sua buona posizione e grazie ai suoi ospiti.

SANREMO

***** Parco Hotel**
Corso Mazzini, 401 - Tel. 0184/576222
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, parco privato, piscina, discoteca, posteggio pullman, sala banchetti.
Antica villa principesca di Casa Savoia. Direttamente sul mare.

BORDIGHERA

****** Grand Hotel Del Mare**
Via Portico della Punta, 34 - Tel. 0184/262201
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, frigo, telefono, terrazza, parco, piscina con acqua di mare, tennis, minigolf, palestra, sauna, piano bar, TVsat e maxischermo, parcheggio coperto, spiaggia privata, pedalò. *Un'oasi con piante tropicali. Centro di Thalassoterapia.*

BORDIGHERA

***** Villaggio Baia La Ruota**
Via Mad. della Ruota, 34 - Tel. 0184/265222
Ristorante, bar, TV, frigo, terrazza, parco, campo bocce, sala giochi, giochi bimbi, parcheggio privato, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.
Direttamente sul mare. Servizio piatti da asporto. Ideale per famiglie con bambini.

VENTIMIGLIA

***** Hotel La Riserva** di Castel d'Appio
Loc. Peidalgo, 71 - Tel. 0184/229533
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, parco privato, piscina, giochi bimbi, pub.
Meravigliosa posizione a cavallo tra la Riviera dei Fiori e la Costa Azzurra. Fa parte della catena Charme & Relax.

SANREMO

***** Hotel Eden**
Via Solaro, 4 - Tel. 0184/661701
Ristorante, bar, 16 camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, parco privato, piscina, parcheggio e garage, cassaforte in camera. *Accogliente e confortevole. Cucina regionale ed internazionale.*

BORDIGHERA

***** Hotel Piccolo Lido**
Lungomare Argentina, 2 - Tel. 0184/261297
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, giochi bimbi, parcheggio coperto. *"... il frangersi delle onde ed il profumo del mare al risveglio..."*

BORDIGHERA

***** Hotel Della Punta**
Via S. Ampelio, 27 - Tel. 0184/262555
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza.
L'Hotel si affaccia sul belvedere di Capo Ampelio in posizione soleggiata e tranquilla.

VENTIMIGLIA

***** Hotel Posta**
Via Sottoconvento, 15 - Tel. 0184/351218
Bar, camere climatizzate, TV, telefono.
Completamente ristrutturato, in posizione tranquilla e centrale a pochi passi dal mare e dalla Stazione. Aperto tutto l'anno.

[illegible] LA STAMPA.

Nella scuola elementare della piazza San Francesco

Il cortile restituito

La copertura dei resti romani



Il cortile delle scuole elementari di piazza [illegible] Francesco, dove il Comune ha coperto i resti delle mura [illegible]

Restituito ai bambini il cortile delle scuole di piazza San Francesco. Il piano lavori di copertura dei resti romani delle terme pubbliche di Augusta Praetoria aveva privato gli alunni di 5ª A e 5ª B della possibilità [illegible] giocare in uno spazio all'aperto. La conclusione dell'opera ha permesso al Comune del capoluogo di ritornare in possesso dell'area [illegible] di rendere di nuovo disponibile lo spiazzo.

«Il ritardo nella ripresa dei lavori - spiega l'assessore regionale all'Istruzione e Cultura Ennio Pastoret - è stato determinato dal fallimento della ditta appaltatrice. L'amministrazione regionale [illegible] tornata in possesso del cantiere soltanto negli ultimi mesi dello [illegible] anno». E aggiunge: «Nonostante la tempestività nell'espletamento degli atti, il riavvio dell'intervento non ha potuto concretizzarsi nell'immediato essendo in pieno inverno».

La vicenda [illegible] stata sollevata con le lettere dei 36 bambini inviate alla autorità e anche a Babbo Natale. Una domanda: «Riusciremo [illegible] giocare nel [illegible] cortile prima [illegible] lasciare definitivamente questa scuola?». [s. l.]

Voto in varie sedi

E' stato eletto il direttivo dell'Arev

Si [illegible] svolte in Valle, nelle varie sedi zonali, le votazioni per il rinnovo degli organi sociali dell'Arev, l'Association régionale des éléveurs valdôtains. Per il Comitato direttivo sono stati eletti Fulvio Viérin (Pollein), [illegible] 320 voti; Livio Munier (Charvensod), [illegible] 316; Richard Abram (Doues), con 271; Ugo Favre (Verrès), con [illegible]; Gabriele Viérin (Gressan), con 259; Edi Henriet (Saint-Christophe), con 223; Rinaldo Pellissier di Antey-Saint-André, con 216; Franco Jacchi (Donnas), con 207 e Yves Perraillon (Chambave), con 189.

Otto posti spettano ad altrettanti rappresentanti delle Comunità montane. Le nomine: Alessandro Ronco di Issime, per la comunità Walser du Haut Lys; Aurelio Vercellin di Fontainemore, per la Mont Rose; Stefano Trèves di Montjovet, per la comunità montana dell'Evançon; Danilo Chapellu [illegible] Verrayes, per la Monte Cervino; Gerardo Beneyton [illegible] Quart, per la Monte Emilius; Renzo Parleaz di Saint-Pierre, per la Grand Paradis; Bruno Rosset di Morgex, per la Valdigne Mont Blanc e Ildo Abram di Doues, per la Grand Combin. [illegible] collegio dei sindaci è formato da Roberto Besenval, Roberto Avetrani e Piero Prola, mentre il collegio dei probiviri [illegible] Cipriano Roveyaz, Sergio Aguettaz, Ezio Mossoni [illegible] Franco Contoz. Ora dovranno essere definiti gli incarichi nel direttivo. [b. bas.]

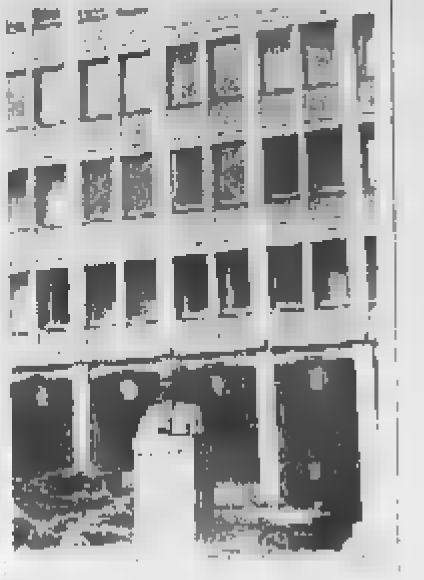
LAVORO E [illegible]

La Regione ripropone i 15 posti da custode

Le «chiamate pubbliche»

CIRC.	ENTE	QUALIFICA	POSTI	DURATA
AOSTA	Regione	Custodi	7	[illegible] mesi
	Regione	Coadiutori	2	6 mesi
	Regione	Segretari	[illegible]	6 mesi
	Regione	Geometra	1	8 mesi
	Regione	Ragioniere	1	t. det.
	Regione	Capo servizio segr	1	4 mesi
	Comune [illegible] Bionaz	Assist. scuolabus	1	2 mesi
	Comune di Saint-Christophe	Operaio	3	t. det
	Consorzio Introd	Inservienti	2	6 mesi
	Consorzio Envers	Operaio	[illegible]	10 mesi
[illegible]	Comune [illegible] Salle	Generico	1	7 mesi
	Comune di Courmayeur	Generici	3	5 mesi
[illegible]	Regione	Custodi	8	8 mesi
	Comunità Evançon	Operai	2	6 mesi
	Comunità Evançon	Impiegati	2	t. det
	Comune di S. Vincent	Muratori	2	8 mesi
	Comunità Monte Cervino	Impiegati	5	6 mesi
	Comunità Monte Cervino	Addetti pulizie	[illegible]	6 mesi
	Comunità Monte Cervino	Aiuto cucina	[illegible]	6 mesi
	Comune di Verrès	Operai	8	6 mesi
	Comune di Verrès	Applicati	4	6 mesi
	Regione	Muratori	2	4 mesi

PIU' di un terzo delle chiamate di questa settimana (24 su 65) provengono dall'amministrazione regionale che ripresenta i 15 posti da custode che avevano sollevato qualche perplessità nei mesi scorsi. Superato il «contenzio-[illegible] con l'Ufficio del lavoro vengono, dunque, riproposti i 15 posti da custode (7 per l'Alta Valle con chiamata ad Aosta e 8 per la Media e Bassa Valle con chiamata a Verrès). Per partecipare, in entrambi i casi, bisogna possedere la qualifica di custode, guardasala (o addetto alle manifestazioni), portiere o guardia giurata. Per entrambe le chiamate (Aosta e Verrès) bisogna aver presentato domanda per la graduatoria negli enti pubblici e superare una prova preliminare di francese orale.



Palazzo regionale, in piazza Deffeyes

Al collocamento di Aosta, la Regione mette a disposizione 2 posti da coadiutore dattilografo, 2 da segretario, uno da geometra, uno da ragioniere e uno da capo servizio segreteria. Per i coadiutori [illegible]asta la qualifica richiesta è la 3ª media; per i segretari ci vuole un diploma di scuola superiore. Titolo specifico per il posto da ragioniere e da geometra. Per il capo servizio ci vuole la laurea. Per tutti ci sarà la prova preliminare di francese (scritta e orale).

Il Comune di Bionaz cerca un assistente scuolabus fino alla fine di giugno. Ci vuole la qualifica e l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Per gli avviati è necessario superare una prova preliminare di francese orale. Il Comune di St-Christophe cerca 3 operai di cui 2 con patente B, per 10 mesi, da individuarsi tra le persone inserite ne[illegible] liste di mobilità e una a 4 mesi riservata alle donne che si presentano sul mercato del lavoro dopo un'assenza superiore a 24 mesi. Per entrambe le figure [illegible] prevista [illegible] prova preliminare di francese orale [illegible] una di idoneità alla mansione. Il Consorzio dell'Envers di Gressan cerca un operaio per 10 mesi da ricercarsi tra le persone in lista di mobilità [illegible] più di 40 anni. Il Consorzio intercomunale per la Microcomunità di Introd-Arvier ricerca due inservienti per i lavori socialmente utili per [illegible] mesi.

Bisogna andare al collocamento di Verrès per la chiamata della Comunità montana dell'Evançon, con un posto [illegible] impiegato di concetto con esperienza su Pc per 90 giorni, 2 impiegati d'ordine per 6 mesi e 2 operai generici. Sempre a Verrès, saranno assegnati 2 posti da muratore per 8 mesi richiesti dal Comune di St-Vincent per lavori di pubblica utilità; la Comunità Monte Cervino cerca 3 addetti alle pulizie, 5 impiegati d'ordine e 2 aiuto cuoco. Tutti per 6 mesi, da inserire nei lavori socialmente utili. Anche il Comune di Verrès necessita di 8 operai a 6 mesi e 4 applicati.

Per i cantieri di lavoro per i disoccupati la Regione cerca 2 muratori a 4 mesi, uno per la sede di Verrayes e uno a Verrès. La sezione di Morgex offre, poi, un posto da generico nel Comune di La Salle fino [illegible] 31 ottobre e 3 generici (fino al 30 settembre) in Comune a Courmayeur. [o. bl.]

Appello di studenti e Sinistra giovanile

«Fermate la guerra in Jugoslavia»

AOSTA

«Stop alla guerra in Kosovo». E' quanto chiedono la Sinistra giovanile della Valle d'Aosta [illegible] il coordinamento regionale [illegible] studenti. I gruppi in una nota esprimono «il rifiuto alla soluzione scelta per affrontare l'ennesima crisi dei Balcani». Siamo convinti, dicono, «che la pace si possa ristabilire [illegible] strumenti diversi dai bombardamenti Nato».

I giovani della Sinistra giovanile e del coordinamento studenti si dicono «perplessi per l'intervento della Nato, che ha [illegible] in secondo piano l'azione dell'Onu [illegible] dell'Unione Europea, uniche istituzioni che avrebbero avuto [illegible] dovere di intervenire diplomaticamente». Poi, dicono le due organizzazioni giovanili «non capiamo [illegible] la Nato possa farsi paladina del concetto di autodeterminazione dei popoli, solo quando è funzionale alla sua politica. Ci so[illegible] altre realtà simili al Kosovo in cui la Nato non è [illegible] intervenuta, come il Kurdistan, la Palestina e il Tibet».

[illegible] due organizzazioni chiedono «di fermare i bombardamenti e di ridare voce all'azione diplomatica [illegible] una delegazione internazionale in cui l'Europa giochi un ruolo [illegible] leadership», chiedono all'Onu «di cercare una soluzione al conflitto e convocare una conferenza sui Balcani»; all'Unione Europea chiedono di «accogliere e proteggere i rifugiati».

Il Comitato regionale della Valle d'Aosta della Croce Ros[illegible] sulla situazione di emergenza nei campi profughi kosovari di Durazzo e Kukes, ha attivato la raccolta di offerte per l'acquisto di generi di prima necessità. I contributi possono essere indirizzati a «Croce Rossa Italiana - Emergenza Kosovo» attraverso il c/c postale numero 300004 oppure il c/c bancario numero 218020 presso la [illegible] (Banca nazionale lavoro) filiale di Roma - Bissolati. Il Comitato (sede ad Aosta in [illegible] Grand'Eyvia 2) è anche punto di raccolta di cibi [illegible] materiale vario. [a. c.]

Un successo di turisti (molti italiani) per la manifestazione in piazza Chanoux

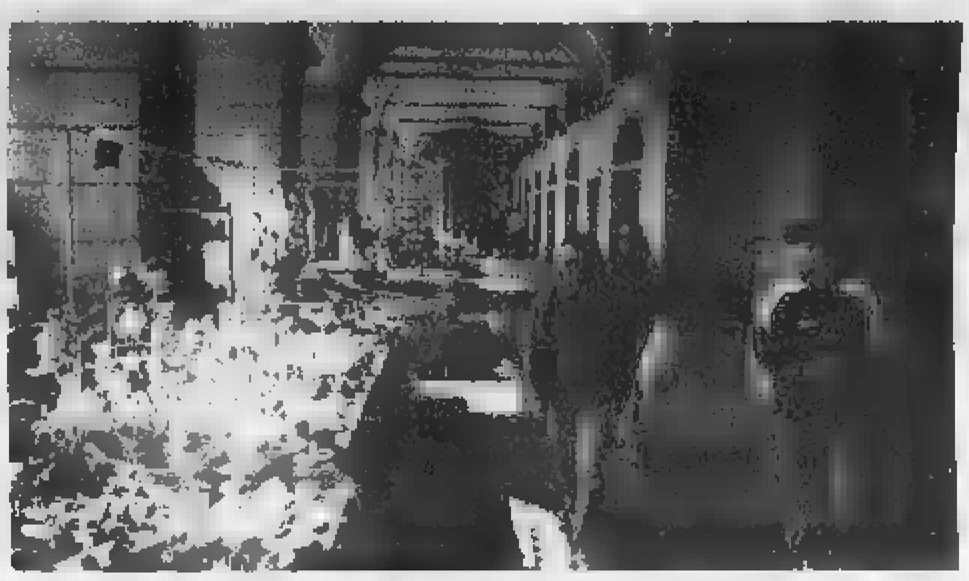
Portici affollati per il «mercatino»

Dai dolciumi ai bastoncini d'incenso e ai bijoux

«Siamo soddisfatti», dicono i commercianti del mercatino [illegible] i portici di piazza Chanoux. Ancora: «Il sole quasi estivo del "ponte" di Pasqua ha favorito un'affluenza di turisti, soprattutto italiani, da sempre i migliori clienti». Molto richiesti gli oggetti piccoli, di effetto e con prezzi contenuti. La gamma delle proposte è talmente vasta da soddisfare le aspettative anche [illegible] più pignoli.

Il settore dell'artigianato offre, oltre alla tradizione locale, anche prodotti dell'America Latina. Leonardo, espositore dell'Ecuador, conferma l'attenzione della gente per la sua merce. Anche gli incensi [illegible] Stefania Orfano, veterana del mercatino, continuano ad attirare l'attenzione di un pubblico numeroso. «Quest'anno - dice - è il "boom" di questi bastoncini fumanti profumati».

Si è notato il rilevante calo [illegible] turisti stranieri, [illegible] legato (secondo gli espositori) alla chiu[illegible] del Traforo. Il mercatino attrae adulti e bambini, desiderosi di accaparrarsi l'oggetto sfizioso, prerogativa di questi banchi. «Si vendono pochi mobili, di solito - commenta Cristina Borney -, ma sono un veicolo pubblicitario per la nostra società». L'invitante «carrellata» di dolciumi di Daniele Della Bianca non passa inosservata. «Li comprano soprattutto gli adulti», rileva.



I portici di piazza Chanoux ad Aosta hanno ospitato il mercatino di oggetti di ogni genere organizzato per Pasqua da artigiani e commercianti della Valle

Di particolare pregio le ceramiche di Oscar Garcia, di Panama, da oltre 20 [illegible]nni in Italia: «Piacciono molto, ma la scelta è indirizzata agli oggetti meno impegnativi». Un angolo di artigianato indiano è di Claudio Cheney. «Non sono oggetti di facile e immediato acquisto - afferma -, ma sono molto apprezzati». I tedeschi, in particolare, hanno acquistato i bijoux proposti da Laura Rossi, fierista di professione. [s. l.]

LETTERE AL GIORNALE

I giornalisti rispettino la memoria storica

Siccome il primo compito del giornalista dev'essere quello di stimolare e rispettare la [illegible]ria storica, [illegible] proposito del Tunnel del Bianco invito i colleghi a rammentare ai lettori che nell'ultimo quindicennio solo due persone in VDA hanno tuonato contro i Tir: l'ex assessore Elio Riccarand [illegible] il nostro collega Gianni Bertone, grande fautore di un tunnel ferroviario Aosta-Martigny. Per questo i due sono stati sbeffeggiati e sbertucciati come integralisti, komeinisti, rompiscatole e cassandre, mentre [illegible] ha apprezzato ed ascoltato i loro appelli. Ora io capisco che l'opinione pubblica sia ormai cloroformizzata senza rimedio dalla manipolazione e dalla valdostanizzazione localista della storia, per cui tra poco ci [illegible] che Cristoforo Colombo [illegible] un celta, ma tutto ha un limite. Negli ultimi 15 anni la [illegible] localista, come risulta dai [illegible]bali del Consiglio regionale, [illegible] ha espresso un pensi[illegible] che fosse [illegible] ambiente, sicurezza, trasporti. L'unico auspicio in materia, maturato in ambienti separatisti che copiano la Ligue savoisienne e subito ripreso da ambienti [illegible] «Pour la Vallée d'Aoste» [illegible] stato il seguente: il tunnel dev'essere gratis per i valdostani! Come si vede, [illegible] riflessione di alto livello politico, morale [illegible] culturale... Si può poi dissentire o meno [illegible] modo, talvolta ideologico [illegible] esasperato, con cui Riccarand ha espresso le sue posizioni, ma questo [illegible] discorso ben diverso dalle repentine e strumentali folgorazioni ambientaliste dell'ultima ora. Faccio dunque [illegible] ai colleghi gi[illegible]nalisti perché rammentino ai lettori le posizioni politiche degli ultimi 15 anni circa il traffico [illegible]ei Tir. Sennò, [illegible] Lavoyer si spaccia per verde, possiamo scrivere che Stalin era un dc e Forlani marxista leninista, ma [illegible] screditata sarà solo la [illegible]tegoria dei giornalisti.

Mi permetto di ricordare che il «decoro ed il prestigio» della professione giornalistica si acquisiscono contando meno balle possibile.

Roberto Mancini,
vicepresidente
Ordine giornalisti VDA

SERVIZI UTILI

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Aosta** *(distr. 5)* oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Papone*, in via De Tillier. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi.

Distr. 1: *Verrand, La Thuile* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

[illegible]tr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 7: *Antey-Saint-André*

Distr. 8-9: *Châtillon*

Distr. 10: *Champoluc*

Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*

Distr. 14: *Gressoney-Saint-Jean*

BENZINAI DI TURNO

Domenica 11 aprile 1999

Aosta: Fina, via Clavalité; Shell, via [illegible]vera; Esso, corso Ivrea; Agip, via Chambéry; IP, via P[illegible] Fina, via St-Martin de Corléans

[illegible]nad: Fina; **Donnas:** IP; **[illegible] Salle:** IP; **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **St-Christophe:** IP; **St-Vincent:** Shell; **Verrès:** IP; **Châtillon:** Agip; **Fénis:** Fina (Arsene); **Gressan:** Fina; **Pila:** **Hône:** Tamoil; **Pollein:** Fina; **Sarre:** Erg

STASERA AL CINEMA

[illegible]. Tel. 0165-262.220. **Saison culturelle: cinema.**

DES [illegible] Tel. 0165-949.473. [illegible] L. 13.000.

MONTE BIANCO. Tel. 0165-841.208. **Bug's life** (ore 17). **Nemico pubblico** (ore 20; 22). L. 12.000.

ANSPI. Tel. (0335) 52.58.686. **Z la formica; A bug's life; Ronin; Il giocatore; Vi presento Joe Black.** Ingresso riservato ai soci.

ARCHIMEDA. Tel. 0125-425.084. OGGI CHIUSO.

BOARO. Tel. [illegible]. **Shakespeare in love.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000.

[illegible]. Tel. 0125-641.571. **La fame e la sete.** Or.: 20,10; 22,10. L. 10.000.

TV IN VALLE

Raitre

14; 18,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,55 **Charaban nr. 31**

France [illegible]

13; 20; 1.05 **Journal**
13,50 **Derrik,** [illegible]
14,55 **Enquete sur la 2.** série
15,45 **Tiercé en direct [illegible] Maisons-Laffitte**
16 — **La chance aux chanson**
16,45 **Des chiffres et des lettres**
17,20 **Cap des pins,** feuilleton
17,50 **Hartley coeur à vif**
18,45 **Et un, et deux, et trois,** jeu
19,15 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,20 **Qui est qui?,** jeu
20,55 **Batman forever,** film

[illegible] Suisse

14,35 **L'homme à la Rolls**
15,25 **Odyssées**
16,15 **Le renard,** série
17,20 **Bugs,** série
18,15 **Top Models,** série
18,40 **Tout à l'heure**
18,50 **Tout temps**
18,56 **Tout un jour**
19,15 **Tout sport**
19,30 **Tj-soir**
[illegible] **A [illegible]**
20,35 **L'indien du placard,** film

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

IL CONCERTO DI PASQUA



Le [illegible] tra la gente

Campane tra la gente, non i soliti rintocchi dagli alti campanili, ma in mezzo a [illegible]a piccola folla in piazza Chanoux, la mattina di Pasqua. A suonare il maestro Sbizzera, che nel pomeriggio ha dato un saggio della sua bravura anche a Pila. Fra i turisti anche un piccolo gruppo di giapponesi che ha tributato a Sbizzera una serie ininterrotta [illegible] fotografie.

Nel «ponte» festivo tutto esaurito in molte località. Prime chiusure degli impianti di risalita



Fine stagione da record

A Pasqua 250 mila presenze

[illegible] Sergi

AOSTA

Tutto come da previsione: cielo sereno, [illegible] primaverile e tradizionale «assalto» pasquale alle località turistiche [illegible] piste [illegible] sci valdostane. La paura per la guerra nel Kosovo non ha frenato l'esodo verso gli alberghi [illegible] le seconde [illegible]. I primi dati delle Apt sono ottimistici. Nel «ponte» ci sono [illegible] 250 mila presenze, il [illegible] per cento in più dell'anno scorso. E sulle piste di sci ancora perfettamente innevate, si sono riversati 70 mila turisti. Nelle principali località valdostane c'è [illegible] il tutto esaurito. Tanti turisti anche attorno [illegible] mostre, [illegible] e monumenti, così come ha funzionato a pieno regime l'industria del divertimento, con pub e discoteche affollati e il Casinò impegnato a mantenere vivi, domenica sera, i sogni di fortuna di 7600 clienti.

Per l'industria dello sci è un finale di stagione che [illegible] dava [illegible] tempo.

Le recenti nevicate hanno permesso a molte stazioni di posticipare la data di chiusura degli impianti. E quelle che hanno deciso di fermare già da domani i motori [illegible] e seggiovie, lo hanno fatto per mancanza [illegible] clienti e costi troppo elevati, [illegible] certo per la crisi dell'innevamento [illegible] che, dopo un inizio di stagione difficile, ora è ottimo ovunque.

Ieri è stato l'ultimo giorno di apertura delle piste di sci a Gressoney-St-Jean, oggi lo sarà per Antagnod, Brusson, Torgnon e Chamois. Quest'ultima località manterrà aperta [illegible] seggiovia alla domenica, [illegible] soltanto per i turisti che vogliono prendere un po' di sole in alta quota e fare due passi tra la neve. Niente sci, dunque, fino al prossimo anno.

Champorcher, dove ieri c'erano 1000 persone, mantiene aperti gli impianti di risalita fino [illegible] domenica, [illegible] l'eccezione di giovedì che saranno chiusi. Nella località della Bassa Valle non escludono [illegible] riaprirli nel [illegible] sivo fine settimana, [illegible] 17 [illegible] 18 aprile, neve permettendo. Domenica prossima sarà l'ultimo giorno di lavoro anche per gli addetti agli impianti del restante tratto di Monterosa ski: Gressoney-La-Trinité [illegible] alta valle d'Ayas (Frachey e Champoluc). Stessa scadenza anche per Valtournenche, che ieri ha ospitato [illegible] sciatori, e per gli impianti della val Veny [illegible] Courmayeur. Ai piedi del Monte Bianco si scierà ancora nella zona dello Chécrouit, dove gli impianti resteranno aperti fino al 25 aprile.

Apertura prolungata, fino al 18 aprile, anche per Pila, dove ieri c'erano oltre [illegible] mila sciatori molti dei quali appartenenti ai grandi gruppi delle agenzie turistiche. A La Thuile, altra località dove la neve [illegible] mantiene abbondante [illegible] in condizioni eccellenti, gli impianti resteranno aperti fi[illegible] al 25 aprile. L'eccezione, come sempre, è Cervinia, dove ieri c'erano 12 mila persone sulle piste. Skilift, seggiovie e telecabine funzioneranno fino [illegible] maggio.

Un gruppo di sciatori nel pomeriggio di ieri [illegible] scende [illegible] funivia che collega Courmayeur al Plan Chécrouit (FOTO LAPO)

Secondo le Apt i turisti in Valle sono aumentati del 5 per cento

L'anno «nero» dei campeggi?

AOSTA

Sarà l'anno «nero» dei campeggi? «I conti si fanno a fine stagione - dice Corrado Oreiller, presidente dell'associazione centri turismo all'aperto -, ma sono quasi certo di poter prevedere un'estate drammatica». E aggiunge: «Spero di essere smentito almeno da una buona presenza dei turisti amanti della natura, i soli in grado di salvare una situazione in discesa verticale».

L'effetto Traforo preoccupa gli operatori del settore al punto da spingerli ad indi[illegible] tempi molto brevi un incontro per decidere scelte e programmi. «Perderemo la clientela proveniente, in particolare, dal Nord Europa», rimarcano molti gestori di campeggi. Il clima favorevole e la neve intatta, in questo ponte di Pasqua, hanno favorito l'afflusso [illegible] campeggiatori appassionati dello sci, soprattutto italiani e tedeschi. Scarsa [illegible] presenza di francesi. «Non dobbiamo illuderci - affermano - sul perdurare di una realtà che penalizza i campeggi che lavorano sul transito, [illegible] quelli di Courmayeur».

La Valtournenche sembra al riparo dalle proiezioni negative della chiusura del Tunnel del Bianco. «I campeggiatori ci raggiungono passando dal Fréjus - dice Diego Oddi, vice presidente dell'associazione e gestore di un campeggio a Valtournenche -. [illegible] mi sento, però, [illegible] smentire chi intravvede un futuro incerto per questo genere di vacanza, ambita tra l'altro da un numero sempre crescente di persone». [illegible] esaurito», a Pasqua, [illegible] 25 campeggi annuali dei 50 della Valle, non è un segnale rassicurante, stando a quanto rilevano i titolari.



Corrado Oreiller

Che fare, allora, per rivitalizza[illegible] questo settore e contenere il danno? Corrado Oreiller e i [illegible] collaboratori hanno le idee chiare: è indispensabile adeguare le leggi sul Turismo [illegible] cambiamento di indirizzi degli extra-alberghieri. «Abbiamo proposto - dice Oreiller - una modifica alla normativa regionale sul turismo all'aria aperta». La [illegible] di «bungalows», innanzitutto, [illegible] considerata essenziale per rispondere [illegible] una parte di mercato in [illegible] espansione. «La Valle d'Aosta - fa notare il presidente dell'associazione - si autoesclude [illegible] non provvede ad allinearsi». L'individuazione [illegible] un «bungalow» tipo «aumenterebbe quelle presenze turistiche - conclude Oreiller - che si rivolgono ad altre regioni. Urge, poi, la dislocazione di [illegible] attrezzate per i "campers" in tutti i Comuni». (s. l.)

La ristrutturazione dell'edificio tra i progetti per lo sviluppo del Gran San Bernardo

Il castello di Bosses polo culturale

Prevista anche la creazione di un ufficio marketing

ST-RHEMY-EN-BOSSES

Si parte dalla riqualificazione dell'area archeologica del Colle del Gran San Bernardo e si arriva al castello nel borgo di Bosses. Il progetto Interreg tra Valle d'Aosta [illegible] Vallese di sviluppo turistico dell'area del Colle prevede però anche interventi alternativi [illegible] il miglioramento di sentieristica e segnaletica, l'allestimento di [illegible] bus navetta che colleghi i due versanti del Colle, una struttura che si occupi della commercializzazione del prodotto «Gran San Bernardo» e il giusto raccordo con la realtà vallesana.

L'intero progetto prevede investimenti per quasi [illegible] miliardi e mezzo di lire. I contenuti dell'operazione sono stati messi a punto da un gruppo di lavoro transfrontaliero di cui facevano parte rappresentanti dell'amministrazione regionale, dei Comuni del «Grande», operatori turistici dei due versanti e tecnici. L'iniziativa è stata seguita da vicino anche dal Comité mixte Valais-Vallée d'Ao[illegible]. Un solo [illegible]. Si è parlato di programmi e di strategie turistiche locali [illegible] interpellare l'unica struttura territorialmente preposta a occuparsi di «turismo»: l'Apt [illegible] Gran San Bernardo.



Per la valorizzazione del Gran San Bernardo verranno spesi tre miliardi e mezzo

Edy Avoyer, sindaco di St-Rhémy-en-Bosses, conferma l'importanza del progetto: «La concomitanza del Giubileo con il bicentenario del passaggio di Napoleone al Colle [illegible] con le iniziative collegate alla valorizzazione della via Francigena rappresenta per questo angolo [illegible] Valle d'Aosta un'opportunità unica. Sull'argomento hanno già lavorato, [illegible] tempo, la Comunità montana e l'Apt del Gran San Bernardo. Adesso si tratta di aggiungere qualcosa di ulteriormente qualificante ai progetti già avviati. Parlo, in particolare, della ristrutturazione del castello di Bosses il cui intervento assorbirà quasi un terzo dell'ammontare complessivo del finanziamento per le iniziative legate alla rivalorizzazione del Colle. Nel castello sarà realizzato un "centre de accueil" e potranno essere utilizzate altre sale per piccole esposizioni. Il castello dovrebbe diventare il polo del rilancio culturale del comprensorio. Pensiamo di inserirci anche la biblioteca e realizzare, magari, una sezione particolare che contenga libri, foto e tutto quanto aiuti a recuperare il [illegible] delle tradizioni locali. Dai "marroniers" ai "soldats de la neige", da Napoleone ai costumi del Carnevale».

C'è una rinnovata attenzione anche al patrimonio sentieristi[illegible], soprattutto la rete che gravita attorno al Colle e la riqualificazione dell'area archeologica del Mont Jovis. «Anche questo è un aspetto importante dell'intervento Interreg - riprende Avoyer - perché saranno fatti nuovi scavi e approfonditi studi sull'intera area del Mont Jovis. Un lavoro che potrebbe riservare non poche sorprese sull'importanza del Colle come via di comunicazione nei millenni. Una volta terminati questi nuovi studi saranno realizzati pannelli e stele che riassumeranno ai passanti la storia del luogo».

Progetti che necessiteranno di strutture affinché tutto questo impeg[illegible] risulti fine a se stesso. «E' nostra intenzione - dice il sindaco - attivare anche una struttura che commercializzi il "prodotto Gran San Bernardo". L'idea di attivare un ufficio di marketing va proprio in questa direzione. Poi riteniamo altrettanto importante garantire uniformità di contenuti al progetto sui due versanti per cui avvieremo una rete che permetterà scambi in tempo reale tra l'area valdostana e il punto informativo vallesano che dovrebbe sorgere nel Priorato di Bourg-Saint-Pierre». (e. bl.)

NOTIZIE DALLA VALLE

Tre feriti in un incidente stradale

Tre giovani sono finiti in ospedale per un incidente avvenuto ieri, poco dopo mezzanotte, sul raccordo tra la strada del Villair di Quart e la statale [illegible] Massimiliano Nesta, 19 anni, di Torino, era alla guida della sua Opel «Vectra». Con lui viaggiavano Stefano Bonfanti, 20 anni, di Milano, [illegible] R. V., di 16, torinese. Nesta ha riportato un trauma cranico (prognosi di 15 giorni). Bonfanti ha una frattura [illegible] clavicola (guarirà in 25 giorni), la ragazza ha [illegible] frattura a un dito del piede sinistro (15 giorni di prognosi). Sul [illegible]sto sono intervenuti gli agenti della Polstrada [illegible] Pont-Saint-Martin e un'ambulanza del «118».

AOSTA

Cinque incendi spenti [illegible] vigili [illegible] fuoco

I vigili del fuoco sono intervenuti ieri per spegnere 4 incendi di sterpaglie in frazione Dolonne [illegible] Courmayeur, a Saint-Denis, a Emarèse [illegible] Fénis. Nella notte, i vigili erano stati impegnati a spegnere il rogo di una casa ristrutturata in località Buthier di Gignod: a causare il rogo sarebbe stato il camino surriscaldato.

PONT-SAINT-MARTIN

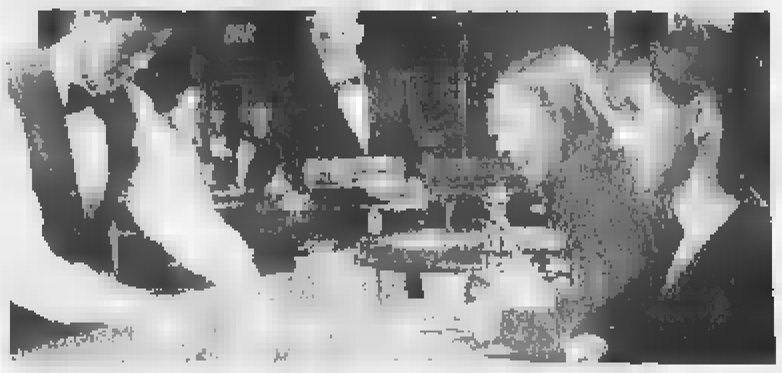
La ristrutturazione del buffet della stazione

L'esecutivo regionale ha espresso parere favorevole sul progetto di ristrutturazione dei locali adibiti [illegible] buffet della stazione ferroviaria. [illegible] progetto [illegible] stato predisposto dalla società Metropolis su mandato delle Ferrovie dello Stato spa. (a. c.)

Il [illegible] direttivo [illegible] Pro loco

La Pro loco di Aymavilles, che festeggia il sesto anno di esistenza, ha rinnovato il consiglio direttivo. Per i prossimi tre anni l'assemblea dei soci ha eletto alla presidenza Cesare Bataillon e alla vice presidenza Maura Truc. Nel direttivo sono stati eletti anche Michelle Meloni (segretaria), Ivan Blanc, Yvonne Pellissier e Andrea Testolin (revisori dei conti). (a. c.)

Contributo di [illegible] milioni per [illegible] «batailles»



Per lo svolgimento dell'attività [illegible] quest'anno, l'Associazione regionale «Amis des batailles de reines», riceverà dalla giunta regionale un finanziamento di 420 milioni. (a. c.)

Concorso fotografico sulla rebatta

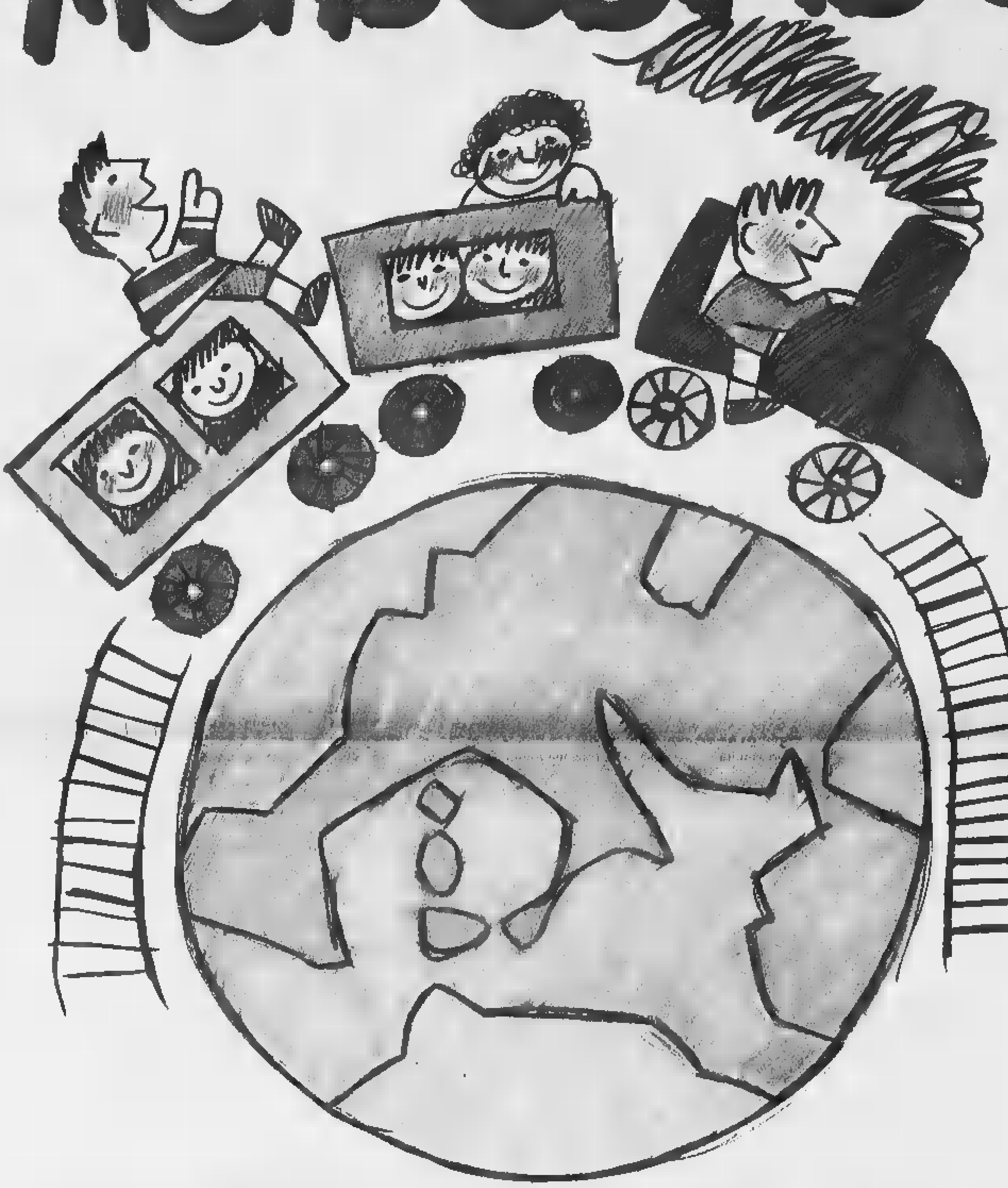
Sono aperte le adesioni al concorso fotografico organizzato dalla biblioteca comunale sul tema: «Rebatta-Campionato 1999». In palio 3 buoni acquisto per materiale fotografico [illegible] valore di 500 mila lire per il 1° classificato, [illegible] mila per il 2° e 200 mila per il 3°. Le foto dovranno essere consegnate entro il 30 ottobre. (a. c.)

La [illegible] «Modellismo statico»

Resterà ap[illegible] fino a domenica nella sala manifestazioni della biblioteca di Morgex la mostra «Modellismo statico», organizzata dalla biblioteca comunale. L'orario: 15-19 nei giorni feriali e 9,30-12,30, 15-19, sabato e festivi, . Oggi nella sala della mostra verranno fatte dimostrazioni di «wargames». (a. c.)

La Regione ha ceduto l'alpeggio Lavesé

La giunta regionale ha ceduto al Comune di Saint-Denis, a titolo gratuito, l'alpeggio Lavesé. Dopo che i fabbricati dell'alpeggio sa[illegible] stati ristrutturati, la zona potrà essere destinata a attività ricreative e di formazione, potrà essere utilizzata per le «classi verdi» delle scuole secondarie di primo grado e come luogo per iniziative scientifiche e culturali sulla fauna selvatica, sulla vegetazione alpina [illegible] sull'ambiente di media montagna. (a. c.)



Sport [illegible]

Troppi gli impianti mai ultimati

inchiesta

Giampiero [illegible]
IVREA

[illegible] non ancora portate a termine dopo anni di [illegible], mega progetti [illegible] fuori dai cassetti e serviti solo come «specchietto per le allodole» per le campagne elettorali degli ultimi vent'anni. E' un elenco lungo così, in Canavese, quello degli impianti sportivi mai finiti nonostante finanziamenti miliardari. Ma anche delle promesse che, a turno, i politici hanno regalato al popolo degli sportivi. Negli anni si sono sprecate le espressioni del tipo: «Cattedrali nel deserto», «Grandi opere incompiute». E le lamentele degli addetti ai lavori, gli sportivi, non sono mai mancate: «Scarsa attenzione per questo settore: [illegible] prendiamo in considerazione i centri più importanti del territorio non c'è un impianto degno di nota».

All'appello [illegible]cano molte opere: un palazzetto dello sport, [illegible] piscina che possa rispondere alle esigenze della popolazione, impianti per l'atletica. Poche [illegible] voci fuori [illegible]: [illegible] più all'avanguardia [illegible] il «Canoa club di Ivrea», tappe di campionati nazionali e internazionali. Ma [illegible] poco. Il resto [illegible] sequenza di storie che fa storcere il naso a chi di sport vive o ne ha fatto una ragione di vita.

La storia del palazzetto dello sport di via Braggio a Cuorgnè è in questo senso emblematica: finanziato dal Coni per Italia [illegible] è mai [illegible] terminato. Quella [illegible] palazzetto [illegible] Castellamonte un'altra: mai finito dopo anni di attesa e costi che nel tempo sono quasi quadruplicati. Ora la vicenda potrebbe finire sul tavolo dei magistrati per un contenzioso tra il Comune e l'ultima impresa che ha dichiarato il fallimento. E ancora, la piscina di Caluso che ha [illegible] spalle una storia travagliata lunga vent'anni: un fallimento dietro l'altro [illegible] che ci hanno lavorato, uno stop durato dieci anni subito dopo l'inizio lavori (inizio anni '80), un periodo di occupazione da parte di gruppi anarchici che la usarono come [illegible] E' entrata in funzione solo di recente, ma con grossi problemi.

Altra storia, ma [illegible] epilogo diverso, quella della piscina Comunale di via Cappuccini a Ivrea: dopo aver funzionato per parecchio tempo, alcuni anni fa fu chiusa al pubblico e adesso potreb[illegible] addirittura abbattuta. Per le palestre il discorso non cambia: nota ormai la vicenda dei tre impianti di Piverone, Romano e Castellamonte. Dopo anni di [illegible] non sono ancora state realizzate. Delle tre, solo su quella di via Trabuc[illegible] a Castellamonte si sono messe all'opera le ruspe [illegible] i lavori non [illegible] mai finiti. E [illegible] storia di queste strutture non è mancato un colpo di scena finale: quando sono arrivati i finanziamenti della Provincia la ditta che due mesi fa aveva vinto l'appalto si è ritirata. Un dietro front che ha segnato l'ennesimo stop.

«Manca una programmazione da parte degli enti superiori», sbottano a turno gli amministratori comunali. E da Palazzo Cisterna qualcosa si [illegible]: «Stiamo predisponendo un'anagrafe dell'impiantistica attraverso lo sportello dello Sport per capire dove è necessario intervenire con urgenza». Non basterà, ma è già qualcosa che assomiglia a una programmazione che si avvicina a quella dei «cugini valdostani». Basta superare il confine e andare in Valle D'Aosta, infatti, per capire come l'attenzione sullo sport sia altra cosa. [illegible] sufficiente un esempio: l'ex Rbm, squadra femminile di pallacanestro [illegible] Ivrea che [illegible] paio [illegible] anni fa militava in serie A, era stata costretta ad emigrare a Pont Saint Martin perchè in Canavese [illegible] esisteva una struttura in grado [illegible] contenere tutti gli spettatori che la seguivano. Il Canavese ne perse in termini di immagine, oltre che economici.



Il Palazzetto dello Sport di Castellamonte, uno degli esempi delle opere incompiute nel Canavese, nonostante i finanziamenti miliardari arrivati

LA DELUSIONE DI DUE CAMPIONI



«Vecchia storia»

Trentasei anni, [illegible] carriera nell'atletica invidiabile alle spalle (sesto alla maratona di New York, campione nazionale della specialità, componente della scuderia di Gelindo Bordin), rivarolese, Walter Durbano è una delle voci più autorevoli in fatto di sport. «Da ragazzino [illegible] costretto ad andare ogni giorno a Torino per gli allenamenti, [illegible] faticaccia. A Rivarolo, e così in tutto il Canavese, non c'era e [illegible] c'è nemmeno ora un impianto di atletica valido. E' un disastro, in particolare se si parla di quelli che non hanno nulla a che fare [illegible] calcio. In tanti anni ho visto molti giovani perdersi perchè [illegible] avevano un allenarsi».

«Senza speranza»



Domenico Marocchino, un passato nelle file della Juventus è allenatore sulle panchine di Ivrea e Castellamonte. «La situazione sport in Canavese? E' triste. Parlo del calcio: quando allenavo l'Ivrea al Pistoni eravamo costretti a dividere gli spazi con quelli [illegible] rugby e dell'atletica. E' un grosso problema, anche perchè lo sport non ha solo un valore agonistico ma ha anche una valenza sociale». Qualche esempio positivo? «Mi viene in mente quello della Sangiustese calcio: [illegible] si tratta dell'iniziativa di un singolo. E [illegible] basta perchè ci vuole la programmazione degli enti locali. In Valle D'Aosta [illegible] un'altra cosa».

IN [illegible]

■ [illegible] Ha patteggiato davanti al gip 20 [illegible] reclusione William Zambara, 24 anni, di Borgofranco, accusato di rapina, resistenza, lesioni e porto abusivo di coltello. I carabinieri lo avevano arrestato il 9 gennaio, dopo che aveva rischiato di [illegible] linciato per aver strappato la catenina d'oro dal collo di una pensionata, in via Sant'Ulderico a Ivrea. Zambara (difeso dall'avvocato Campanale) deve ancora essere giudicato per un altro scippo, commesso sempre a inizio anno ai danni di un'anziana donna in via [illegible] Crist, sempre a Ivrea.

■ [illegible] Per una probabile rottura delle tubature dell'acqua, [illegible] pomeriggio è stato allagato un intero alloggio in via Caravino, [illegible]. E' stato richiesto l'intervento [illegible] vigili del fuoco. Quando sono arrivati l'emergenza era già rientrata.

■ **CANAVESE, CASTELLI.** I manieri del Canavese sono protagonisti di due servizi comparsi su testate di livello nazionale, il numero 243 di Tuttoturismo e il [illegible]ero 215 di Airone. «E' la conferma - dice Paola Peila, direttrice dell'Atl del Canavese e Valli di Lanzo - della qualità del prodotto, oltre che il risultato del nostro impegno promozionale».

■ **BAIRO,** [illegible] Verrà ristrutturato [illegible] teatro Santo Marta di Bairo, proprietà della Curia. L'amministrazione comunale parteciperà con un finanziamento alle opere di recupero dell'edificio e fornirà le poltroncine. L'inaugurazione è prevista fra qualche mese.

■ **IVREA, PETIZIONE.** Si è formato anche a Ivrea il comitato per la nomina di Em[illegible] Bonino come presidente della Repubblica. Firme ed adesioni si raccolgono ogni martedì e giovedì, dalle 17 alle 19 in via Palestro.

■ **CASTELLAMONTE, OSPEDALE.** Arriva all'ospedale di Castellamonte il [illegible]parto di oculistica, [illegible] previsto nel piano di riorganizzazione dell'Asl [illegible]. Verrà sistemato al secondo piano del nosocomio e sarà diretto dal professor Luigi Bauchiero. Novità anche per quanto riguarda gli ambulatori che verranno spostati al primo piano.

■ **IVREA, RIFONDAZIONE.** Riccardo Deliso è il nuovo coordinatore del circolo «Mauro Bruna», [illegible] sezione eporediese di Rif[illegible]nista. Completano la segreteria Riccardo Agrippino (rapporti istituzionali), Alessandro Bertacin (organizzazione), Alberta [illegible]ggi (movimenti) [illegible] Giampiero Zaramella (tesoriere).

■ **MERCENASCO, BILANCIO.** Con i soli consiglieri di maggioranza (l'opposizione ha abbandonato l'aula per protesta), l'amministrazione comunale di Mercenasco ha approvato il bilancio di previsione '99, che pareggia sulla cifra di circa [illegible] miliardi e 600 milioni. Confermata l'Ici al 5 per mille, non è stata introdotta l'addizionale Irpef.

■ [illegible] è costituita a Quincinetto la «Consulta dei giovani - organizzazione Onlus», per favorire il raccordo fra giovani e istituzioni e promuovere iniziative e attività riguardanti il mondo giovanile e le sue problematiche. Presidente è stato eletto Diego Vigna Ton, vicepresidenti sono Giorgio Canale Clapetto e Claudio Tonino. Completano [illegible] direttivo Marco Rao, Luca Bertino, Gloria Canale Clapetto, Denis Piantella, Cristian Monte e Ivan Noris.

RESISTENZA



A Lace [illegible] la [illegible] VII [illegible]

DONATO. C'è voluto un anno e [illegible] di lavoro, ma [illegible] torna alla luce uno dei luoghi che hanno profondamente segnato la Resistenza [illegible] e biellese. Gli [illegible] partigiani di Ivrea e Biella hanno infatti ripulito e reso fruibile il rudere in frazione Lace, a Donato, appena dietro la Serra d'Ivrea, che durante l'ultima guerra ospitò la VII divisione Garibaldi. L'inaugurazione di quella che [illegible] chiamata «Area monumentale per l'affermazione dei valori della Resistenza» [illegible] prevista per domenica prossima, 11 aprile, alle 10. Accanto [illegible] resti del fortino è stato posato anche il grosso cippo commemorativo, che finora era sul lato opposto della strada. «Oggi è solo un rudere diroccato - ricordano gli ex partigiani -, ma 54 anni fa [illegible] teatro di uno degli episodi più significativi della guerra». Una dozzina di 'garibaldini' (fra i [illegible]li Fillak, Macchieraldo, Ottinatti e Migliore) furono catturati dai tedeschi, [illegible] gennaio, per essere poi torturati e uccisi.

DOVE & QUANDO

FESTA DI [illegible] Si concludono oggi, nei padiglioni allestiti in prossimità della chiesa della frazione Annunziata di Favria, i festeggiamenti dedicati alla patrona. Alle 20 inizia la cena a base [illegible] porchetta. Intorno alle 22.30 vengono estratti i biglietti della sottoscriz[illegible]mi. Informazioni all[illegible] 0338/381617).

[illegible] Per la seconda fase della rassegna [illegible] città al cinema», alla sala Ambra di Valperga viene proiettato il film «Velvet Goldmine» [illegible] Ewan McGregor: spettacolo unico alle 21.15; il biglietto [illegible] mila lire.

[illegible] ANTI[illegible] E' in svolgimento in questi giorni a Magnano, piccolo [illegible] sulla Serra d'Ivrea, uno stage di «Musica inglese per insieme di viole da gamba», curato dai docenti del londinese «Consort Fretwork». Sabato 10, alle 21 nella chiesa parrocchiale, il «Consort» e il soprano Catherine Bott proporranno un concerto «Per celebrare la primavera». La serata sarà ad ingresso gratuito, ed [illegible] opportuno prenotare. Per informazioni rivolgersi al municipi[illegible] (015/679158).

TEA[illegible] Nuovo cambio [illegible] programma nel cartellone della stagione teatrale [illegible] «Giacosa» di Ivrea. Nell'ambito della rassegna «Teatri contemporanei», lo spettacolo «La storia di Doro», la [illegible] messa in scena era prevista per giovedì 8 aprile, è stato rinviato a giovedì 27 maggio. Per [illegible]giori informazioni telefonare allo 0338/5881894.



Costantino Nigra

[illegible] Domani alle 9.30 a Palazzo Cisterna, sede della Provincia [illegible] Torino, viene presentato ufficialmente il «Premio Costantino Nigra - Un progetto culturale per il Canavese». L'iniziativa, promossa dalla Comunità montana Valle Sacra e dal Comune di Castel[illegible] Nigra, ha attualmente in corso tre progetti: il concorso, che ha visto la partecipazione di una sessantina [illegible] autori; la messa in scena il prossimo anno (nell'ambito delle manifestazioni del Giubileo) de «Il Giudizio Universale in Canavese»; la ristampa critica del volume del Nigra «Il Natale in Canavese», edito nel 1894.

IL PARCO [illegible]. Rotary Club Cuorgnè-Canavese, asso[illegible] «Amici del Gran Paradiso» e distretto scolastico n.38 hanno promosso un concorso a premi per gli alunni delle scuole elementari della zona. I ragazzi devono sviscerare - scegliendo la tecnica che preferiscono: dal disegno, al testo scritto, alla ricerca, alle fotografie... - il tema «Il Parco del Gran Paradiso, com'è e come lo vorremmo». I lavori devono [illegible] consegnati entro il 15 maggio a Faustino Poletto, viale Losego 10, Rivarolo. Per informazioni maggiori telefonare allo 0124/29123. Premiazioni il 26 giugno a Ceresole Reale.

LA [illegible] Alla chiesa valdese di via Torino 217 a Ivrea prosegue il ciclo di incontri dal titolo «La Bosnia e noi», promosso in vista [illegible] una sorta di gemellaggio con alcuni rappresentanti della Chiesa evangelica bosniaca. Oggi alle 21 l'argomento di dibattito è «Caos e conflitto nella Bibbia».

[illegible] A Palazzo Lomellini [illegible] Rivarolo sono esposte le foto della mostra «Sarajevo, una tregua apparente», allestita da Pietro Angelo Nizzia e Maurizio Gjivovich e visitabile dal giovedì [illegible] domenica in orario 17-19 e 21.30-23.30 (il sabato e la domenica anche dalle 10 alle 12).

[illegible] Il [illegible] aprile [illegible] la data ultima per inviare i manoscritti che intendono partecipare alla 19° edizione del premio intitolato a Gi[illegible] Bardesono, medico, poeta e letterato di San Giorgio. Il concorso è riservato a opere teatrali per ragazzi, [illegible] e mai rappresentate. I lavori devono [illegible] recapitati alla segreteria comunale di San Giorgio, in via Dante 26; sempre in municipio è possibile richiedere il bando del premio.

GABER [illegible] TEATRO. Andrà in scena domenica 18 aprile, alle 21 al teatro Giacosa di Ivrea, la pièce «Un'idiozia conquistata a fatica», canzoni e monologhi di Giorgio Gaber e Sandro Luporini interpretati dallo stesso Gaber. I biglietti, a seconda dell'ordine dei posti, costano 40 mila e [illegible] mila lire. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'associazione «Il Contato del Canavese» (0125.641161).

[illegible] E' stato recentemente inaugurato, in biblioteca ad Albiano, il [illegible] di documentazione per le scuole elementari e materne del circolo didattico di Azeglio. L'iniziativa si occupa [illegible] formazione scolastica e vuole favorire gli scambi di esperienze e informazioni [illegible] insegnanti. Apertura: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 11,30; martedì e giovedì [illegible] 16,30 [illegible] 18,30.

Resta [illegible] 5,5 per mille

[illegible]

CANDIA. Nessun [illegible] nelle aliquote Ici - restano al 5.5 per mille, con 200 mila lire di detrazione per la prima [illegible] -, niente addizionale Irpef, nemmeno ritocchi alle tariffe relative allo smaltimento dei rifiuti.

Il bilancio preventivo predisposto dall'amministrazione comunale candiese, guidata da Gianfranco Bigoglio, riesce a mantenersi in pareggio, su una cifra prossima ai 3 miliardi di lire, senza chiedere ai cittadini contributi maggiori rispetto a quelli dello scorso anno: l'obiettivo verrà raggiunto anche grazie al recupero dell'evasione fiscale degli anni passati.

Il documento, che è stato discusso nel [illegible] di uno degli ultimo consigli comunale, prevede investimenti per 700 milioni circa: tra le spese principali l'acquisto di uno scuolabus, il rifacimento dell'illuminazione pubblica in via Roma e il completamento delle aree attrezzate per i camperisti in riva al lago.

La disgrazia presso [illegible] cascina di Rivara, l'uomo abitava a Barbania

[illegible]

Vittima dell'incidente [illegible] imprenditore edile

E' finita in tragedia il lunedì di Pasquetta per un imprenditore edile di Barbania. Per Pier Giuseppe Bruna, [illegible] anni, residente al numero 5/b [illegible] via Domenico Giuliani, sposato, doveva essere solo una scampagnata a cavallo. Come succedeva spesso da anni quando il lavoro gli lasciava un attimo di tempo libero. Invece, ieri, è stato il dramma: [illegible] cavallo che [illegible] cavalcando [illegible] è improvvisamente imbizzarrito e lo ha disarcionato facendolo cadere a terra. Una botta violenta alla testa: l'uomo ora è ricoverato in fin di vita al Cto.

> L'animale si è imbizzarrito e ha disarcionato il cavaliere che ha battuto [illegible] violenza il capo

La tragedia è avvenuta, poco dopo le 11,30 a Rivara, nei pressi di cascina Argentina. Pier Giuseppe Bruna era uscito di casa da una mezz'ora: «Vado a fare una passeggiata a cavallo», ha detto alla moglie uscendo. Con l'auto ha raggiunto una cascina a Rivara, dove custodisce l'animale. Qualche minuto dopo [illegible] verificato il dramma. Che cosa [illegible] nessuno può dirlo, perché in quel momento l'imprenditore edile era da solo. Ad accorgersi di quanto era appena accaduto sono stati due ciclisti che passavano di lì per caso. «Non abbiamo perso tempo: siamo subito corsi in cerca di aiuto perché abbiamo capito che le condizioni di quell'uomo erano disperate». I due hanno [illegible] la cascina Argentina che si trova a cinquecento metri dal luogo dell'incidente. Da lì hanno chiamato i [illegible] minuti dopo è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Rivarolo e, vista la gravità della situazione è stato richiesto l'intervento dell'elicottero del 118. Dopo un primo intervento di soccorso, l'uomo è stato trasportato nel nosocomio torinese. Spetterà ora ai carabinieri di Rivara, che hanno già raccolto alcune testimonianze, ricostruire l'accaduto. «Un cavallo che non [illegible] mai dato segni [illegible] nervosismo - racconta chi conosce Pier Giuseppe Bruna -, chissà, ieri, che [illegible] gli è successo». E, increduli, aggiungono: «Pier Giuseppe è sempre [illegible] prudente: incredibile che stia rischiando la vita per una caduta [illegible] cavallo».

(gp. mag.)

QUANDO L'ARTE È BUSINESS

Mostre con bozze e caricature di vecchi «maghi» della pubblicità

AOSTA

Due mostre di livello internazionale al museo archeologico e nella biblioteca regionale (orari 9-12,30 e 14-17,30). Protagonisti: Eugène Ogé e Tomi Ungerer, artisti accomunati dalla passione per le caricature. Ogé, formatosi in una tipografia alla fine dell'800, ha firmato manifesti e bozzetti per molte aziende: sue le pubblicità per la liquerizia Zan, per le industrie conserviere Amieux, per il brodo Maggi e per la penna Waterman. Al [illegible] archeologico le sue opere sono esposte [illegible] al 18 aprile, tutti i giorni.

Alla biblioteca regionale è allestita [illegible] mostra dedicata a Tomi Ungerer (dal lunedì pomeriggio al sabato fino al 6 maggio). Dopo gli studi a Strasburgo, emigrò negli Stati Uniti dove divenne famoso per le [illegible] creazioni pubblicitarie. Graffiante e anticonformista, [illegible] contro la «high-society» di New York schierandosi anche contro la guerra in Vietnam.

[r. s.]



L'attore Kris Kristofferson

DUE STORIE DI VITA DISPERATA

Al cinema «La figlia del soldato», di Ivory e il commovente «My name is Joe», di Loach

AOSTA

L'appuntamento di [illegible] al cinema Giacosa [illegible] «Il giro del mondo in ottanta ore» presenta, come sempre, due film: «La figlia del soldato non piange mai» di James Ivory (ore 16 e 20,10) e «My Name Is Joe» di [illegible] Loach (ore 18,15 e 22,30).

Interpretato, fra gli altri, da Kris Kristofferson e Barbara Hershey, «La figlia [illegible] soldato» è una storia vera, segnata dalle difficoltà di un'esistenza errabonda ed eccentrica: quella di Kayle Jones, figlia dello scrittore James, autore del romanzo «Da qui all'eternità» e di quello da cui è stato tratto il recente «La sottile linea [illegible]». La donna racconta le vicende della sua famiglia, a cavallo fra gli anni Sessanta e Settanta. All'inizio lei, [illegible] padre, reduce di guerra e scrittore di successo, e sua madre, donna emotiva e generosa, vivono a Parigi. Qui adottano un bambino di sei anni, Benoit, che presto, desideroso di diventare americano, cambia il suo nome in Billy. Ma il rapporto fra i due ragazzi non sarà semplice.

Palma d'oro per il miglior attore a Cannes, «My name is Joe» è [illegible] commedia sociale impegnata e commossa. Dopo anni di alcolismo, il suo protagonista, Joe, smette di bere. Disoccupato e pieno di energia, dedica gran parte [illegible] tempo ad allenare una squadra di calcio amatoriale. Sarah è invece un'assistente sociale. S'incontrano a una festa e si innamorano. Ma il loro legame sarà messo in pericolo.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Conferenza a due voci sui pirati [illegible] memoria

«Pirati della memoria; età o Alzheimer»? E' il titolo [illegible] conferenza in programma venerdì 9 aprile alla biblioteca regionale di Aosta, [illegible] 21, nell'ambito della serie di incontri scientifici della «Saison». I relatori saranno il professor Ezio Giacobini, medico e Piero Bianucci, giornalista della «Stampa» e scrittore.

[b. bas.]

[illegible]

[illegible] la montagna come protagonista

Su Rai3 regionale alle 19,55, martedì va in onda la 1ª parte dello Charaban 1998. Mercoledì, «Gli uomini e le montagne», con prtagopnista Marco Sterni, alpinista triestino. Giovedì e venerdì le due puntate di «Quando ci inventammo il Monte Bianco».

[illegible]

A Donnas per prenotare il [illegible] Lingotto

Sono aperte fino al 12 aprile le prenotazioni per partecipare al concerto: «Sergei Prokof'ev. Romeo e Giulietta, balletto in quattro atti e un epilogo opera 64, [illegible] Shakespeare», diretto da Yuri Ahronovich, in programma il [illegible] maggio all'Auditorium «Giovanni Agnelli» del Lingotto di Torino. L'iniziativa è della biblioteca comunale di Donnas.

CINEMA

[illegible] rassegna ad Anita e Ivrea «Stonewall»

Parte venerdì [illegible] aprile la mini rassegna «Scene madri», [illegible] serie di 4 serate cinematografiche a tema presso il Centro Comunale Culturale «Anita» in via Garibaldi, 7 [illegible] Aosta. Negli incontri, organizzati dal Progetto Giovani, si analizzeranno temi diversi (il duello, l'inseguimento, la catastrofe, il bacio) con il supporto di sequenze di [illegible] film. Venerdì, alle 21, si comincia con «Il duello». Conduce Carlo Chatrian.

~~Domani alle 21 all'ABCinema~~ di Ivrea proiezione di «Stonewall», [illegible] Nigel Finch. Segue l'incontro con Giovanni Minerba, direttore del Festival con tematiche omosessuali «Da Sodoma a Hollywwod» che si svolgerà a Torino dal 16 al 21 di questo mese.

[r. s.]

Da giovedì appuntamenti ad Aosta e Courmayeur. Al Giacosa torna il «Printemps théâtral»

Musica sacra, jazz e teatro tra Vivaldi e pièce in patois

AOSTA

Musica sacra, jazz e teatro sono le proposte artistiche in arrivo sui palcoscenici valdostani.

La musica sacra [illegible] con «Musica in Sant'Orso», giovedì alle 21, [illegible] iniziativa di Comune, Fondazione Sant'Orso, San Paolo Imi e Cooperativa Progetti Sonori. La chiesa del borgo ospiterà l'orchestra «La Consorteria», costituita da insegnanti e allievi della «Fondazione Istituto Musicale della Valle d'Aosta» e guidata da Emmanuel Siffert, che dirige anche la «Jeune Orchestre [illegible] Chambre Suisse». Il contralto Paolo Pellicciari e il [illegible]prano Enrica Mari interpreteranno lo «Stabat [illegible]» di Giovanni Battista Pergolesi e il «Nisi Dominus» di [illegible] Vivaldi.

Appuntamento [illegible] il jazz venerdì alle 21,30 al «Bar Giorgio» di Courmayeur, di strada Larzey 21. Donatella Chiabrera [illegible] accompagnata dal trio jazz torinese con Daniele Tione al pianoforte; Dino Contenti al contrabbasso e Paolo Francisco[illegible] alla batteria).







Da sinistra l'orchestra «La Consorteria» e la compagnia «Le Beufet» di Arnad. A fianco Donatella Chiabrera

Il teatro in patois sarà in scena giovedì [illegible] al [illegible] Giacosa [illegible] Aosta, con il secondo appuntamento del «Printemps théâtral» realizzato dalla «Federachon valdotena di teatro populero» nell'ambito della «Saison culturelle» regionale. Saliranno sul palco due compagnie, «La rigolada» [illegible] Gignod e «La [illegible] dou Beufet» [illegible] Arnad. «La rigolada» presenterà: «Djouye-ti eunco l'almanaque?» (E' ancora utile l'almanacco?». Reciteranno Luciana Casassa, Christine Farcoz, Gabriella Farcoz, Elena Gagliardi, Provino Lale Demoz, Denise Marguerat, Roberto Martinod, Stefania Massai, Milena Salto e Manuela Vièrin. La «Compagni dou beufet» presenta: «Berner e Carlen», storia di due amici vincitori al Lotto, con Franco e Pierre Bonel, Valeria Castelnuovo, Genny e Maria Tiziana Challancin, Cristina Depré, René e Silvia Janin, Annalisa, Renzo e Sandro Joly ed Elvis Pernet. Ingresso a [illegible] mila lire.

[r. s.]

Volley, stasera a Montichiari, Cuneo sfida la Gabeca nei quarti di finale

Tnt Alpitour contro il passato

L'ex regista De Giorgi il pericolo maggiore

Luca Ferrua

CUNEO

Dopo 72 ore, ancora Montichiari. Stesso Palazzetto, stesso avversario, ma una posta in gioco diversa: gara 1 dei quarti di finale scudetto. Stasera la Tnt Alpitour comincia una volata che nei sogni [illegible] giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi dovrebbe portare allo scudetto, [illegible] già dalla prima tappa presenta alti rischi.

Montichiari è interessante, e i cuneesi [illegible] convinti di affrontarla col potenziale dimezzato, senza il palleggiatore De Giorgi: ma [illegible]», [illegible] Cuneo ed elemento [illegible] nel passaggio della Tnt Alpitour da ambiziosa provinciale a squadra [illegible] vertice, [illegible] recuperato [illegible] tempi [illegible] record dopo un intervento chirurgico. Sabato ha fatto un paio di comparsate e la sua presenza in campo stasera è molto probabile, anche se dovrà essere avvalorata da un parere medico.

Con [illegible] in panchina il compito [illegible] piemontesi sarebbe molto più facile: senza nulla togliere al secondo palleggiatore Selvaggi, il regista campione [illegible] mondo è in grado di offrire precisione e soluzioni imprevedibili come pochi altri nel campionato di A1. De Giorgi è rimasto in ottimi rapporti con la società cuneese e, mercoledì [illegible] avuto problemi al ginocchio, avrebbe presentato, [illegible] Beppe Cormio, la grande festa organizzata al Palazzetto dalla Banca regionale [illegible] per i successi [illegible] Tnt Alpitour e della Belmondo.

A spaventare i piemontesi ci sono le mani [illegible] Giorgi, ma anche la potenza di Andrea Sartoretti. Al servizio, «mister ace» si colloca tra i migliori giocatori al mondo e se azzecca il filotto in battuta può cambiare l'andamento di una partita.

Sabato ha vinto Montichiari, ma l'esito di una gara dove molti dei verdetti si giocavano sul filo di «telefonate bollenti», va preso con beneficio [illegible] inventario. In casa Tnt Alpitour ci sono [illegible] notizie positive, come un [illegible]el Pascual tornato «matador» a tutti gli effetti, e, anche stasera, a fare la partita sarà la squadra di Silvano Prandi.

Con un calendario [illegible] fa cominciare la serie in trasferta alla squadra meglio classificata, diventa fondamentale espugnare il Palazzetto della Gabeca, altrimenti i cuneesi dovranno conquistare le due vittorie per passare alle semifinali nelle sfide-lampo di sabato e domenica.

Sul fronte infortuni, Silvano Prandi non dovrebbe [illegible] problemi di sestetto. Gli unici piccoli guai, una leggera intossicazione alimentare, li ha avuti Alain [illegible] che ha faticato nell'allenamento di ieri, ma il tempestivo intervento del medico Emilio Lucidi ha consentito al «martello» cubano di superare i guai allo stomaco.

Una curiosità: le sfide dei quarti sarà un derby azzurro col neo tecnico della Nazionale Andrea Anastasi sulla panchina di Montichiari e il suo futuro scout-man, Marco Penoglio, [illegible] Silvano Prandi.





Sopra, Pascual, tornato in gran forma dopo [illegible] prove sottotono di Istanbul e Palermo. A destra, [illegible] atleta che potrebbe consentire il salto [illegible] qualità al sestetto cuneese (FOTOSERVIZIO BEDINO)

[illegible] a far paura ai piemontesi c'è anche la potenza [illegible] battuta di «mister ace» Sartoretti

Nel torneo dell'Amicizia riservato ai Giovanissimi



[illegible] di Corrado Michelotti un momento della finale del torneo dell'Amicizia che si è giocata ieri pomeriggio al «La Marmora» di Biella tra Piacenza e Cremonese

Piacenza superstar

Batte in finale la Cremonese

[illegible] Biasio

BIELLA

La Cremonese ha subito una sola rete in sei partite, al primo minuto del secondo tempo della finalissima [illegible] il Piacenza, ma è stata sufficiente per farsi scappare di mano l'edizione [illegible]ro 17 del torneo dell'Amicizia. La rassegna del calcio internazionale [illegible] alla categoria Giovanissimi e dedicata quest'anno a Nino Cortese, ideatore della manifestazione e fondatore della Libertas Biella (società organizzatrice), ha visto allo stadio «La Marmora» una finalissima tutta italiana.

In semifinale infatti il Piacenza si era sbarazzato [illegible] Biellese con un gol di Mazzucchi mentre la Cremonese, grazie ad un'autorete di Budejski, aveva estromesso lo Slavia Praga. L'incontro tra Piacenza e Cremonese, ritmi alti [illegible] poche emozioni, è stato deciso da una rete di Premoli che è stato abile a [illegible] all'incrocio dei pali della porta difesa dall'incolpevole Goffi, un pallone proveniente da calcio d'angolo. L'esito finale premia la squadra con il miglior attacco, 13 reti in sei partite, e condanna quella [illegible] la miglior difesa.

Nella fase di qualificazione, la Cremonese si era imposta nel girone A pareggiando con il Kaiserslautern per 0-0 e vincendo [illegible] Pro Vercelli (1-0), Tourcoing (3-0), Biellese (4-0). Malgrado la sconfitta, i bianconeri padroni di [illegible] conquistavano il secondo posto del girone; poi, superando il Tourcoing (1-0), il Kaiserslautern (2-0) ed impattando 0-0 il match decisivo con la Pro Vercelli, anche la qualificazione alla semifinale.

Nel girone B dominio assoluto del Piacenza che si è imposto sul Wasquehal (3-1), Stoccarda (2-0), Libertas (5-0) e Slavia Praga (1-0). I cechi sono riusciti a ritagliarsi uno spazio in semifinale superando lo Stoccarda (2-0), Libertas (3-0) ed i francesi del Wasquehal (2-0).

Deludenti invece le formazioni tedesche. Lo Stoccarda, vincitore della passata edizione, ha lasciato la manifestazione con due vittorie e altrettante sconfitte, mentre il Kaiserslautern, pur chiudendo la prima fase a pari punti con la Biellese, non è approdato alle semifinali perché battuto dai bianconeri nello scontro diretto.

Per quanto riguarda le individualità, da segnalare il turco del Kaiserslautern e nazionale Under 14, Akten, ed i promettenti attaccanti Montanari (Cremonese) e Mutti (Piacenza).

Come corollario al torneo dell'Amicizia si [illegible] disputate le finali dei trofei Luca Fogliano, per la categoria Allievi, e Christian Zunino (Juniores). Nella prima sfida ha vinto la Cossatese (1-0 al Parlamento), mentre nella seconda la Fulgor Valdengo Tollegno ha dovuto ricorrere ai calci di rig[illegible] dopo il 3-3 [illegible] tempi regolamentari, per superare ancora la Cossatese.


Match Winner
Ventuno,
dodici,
quarantadue,
trenta,
centocinque e
centinaia di milioni.
Aut. Min. Rich.
MATCH WINNER: un concorso a cui piace esagerare.
12 settimane, dal 6 aprile al 26 giugno 1999, per scoprire fino a dove il montepremi del concorso più ricco dell'anno può arrivare. Media World comincia col mettere sul piatto 21 Daewoo Matiz City, 12 Scooter Peugeot Vivacity, 42 cellulari Nokia 6110 Facile Vip Omnitel con Carta Valore Ricaricabile da L. 50.000, 30 Consolle Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + 2 giochi, 105 cronografi Sector Expander 404 e 200 milioni in buoni sconto. Questo giusto per iniziare perchè il montepremi crescerà senza controllo di settimana in settimana, a seconda di quanti prodotti, fra quelli delle marche aderenti alla promozione, verranno venduti. Informati presso i punti vendita Media World su come partecipare. Vedi regolamento in punto vendita.
DAEWOO
PEUGEOT MOTOCYCLES
omnitel
PlayStation
SECTOR EXPANDER
FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!
omnitel
Persone in grado di cambiare il mondo.
SPONSOR UFFICIALE
Media World
D+ LIBERTÀ DIGITALE
TELE+ LIBERA IL TUO TEMPO.
SPONSOR UFFICIALE
VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO
CENTRO LE GRU Via Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100 ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21
Corso Giulio Cesare, TORINO ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21

Sci alpinismo, Meraldi e Pedrini si affermano nel «Tour du Rutor»



Il podio del Tour du Rutor. Da sinistra Giuseppe Ouvrier e Stefano Chiò (Mont Nery), Enrico Pedrini e Fabio Meraldi (Skyrunners), Fabio e Stefano Ghisafi (Mont Nery) (FOTO LAPO)

La sfida degli skyrunners

E' la squadra favorita del Mezzalama

Piercarlo Lunardi
PLANAVAL

E' stata dominata dal primo all'ultimo metro dagli Skyrunner Fabio Meraldi ed Enrico Pedrini la 5ª edizione del Tour du Rutor, gara internazionale di sci alpinismo alla quale hanno preso parte 75 coppie. In campo femminile, così come per quello maschile, le favorite della vigilia Gloriana Pellissier e Corinne Favre non hanno avuto avversarie ed hanno concluso nettamente al 1° posto in 24° posizione assoluta.

La gara, organizzata dallo Sci club Corrado Gex e dalla Pro loco di Arvier, non ha di[illegible] le previsioni della vigilia anche se all'ultimo momento è s[illegible] privata di una delle coppie più in forma del momento, il duo della Forestale Leonardo Follis e Fulvio Mazzocchi, che non ha preso il via [illegible] problemi fisici di Mazzocchi. E così, con i maggiori antagonisti fermi, gli Skyrunner dello Sc Alta Valtellina non hanno avuto grosse difficoltà ad imporre sin dal via la loro andatura.

Al passaggio di Plan Petet (2282 metri), dopo circa 4 km di gara, Meraldi e Pedrini precedevano un gruppetto che comprendeva Ouvrier e Chiò, Fabio e Stefano Ghisafi, [illegible] Cuaz e Colajenni e Champretavy. Nel [illegible] che porta ai margini del ghiacciaio [illegible] Château Blanc i due di testa prendevano il largo e transitavano al primo dei controlli posti sul percorso con 1'25" su Ouvrier e Chiò, 2' sui fratelli Ghisafi, 4'41" su Pellin e Cuaz e oltre 5' su Vuillen e Pellissier.

Al Colle di Planaval (intorno all'8° km) e dopo 1 [illegible] 50' di gara, il vantaggio saliva fino a 4'20" sulla coppia Ouvrier e Chiò e 5'30" sui Ghisafi. Oltre gli 8' le altre coppie più vicine. Il distacco sugli immediati inseguitori aumentava con il passare dei passaggi fino a toccare 9'04" in cima al Mont Château Blanc (tetto della gara con i suoi 3422 metri). I fratelli Ghisafi, in rimonta su Ouvrier e Chiò, transitavano a 10'53".

L'ultima parte, tutta in discesa, non aveva più nulla da dire e [illegible] e Pedrini, vincitori della passata edizione del [illegible] e del [illegible] Menta di quest'anno, trionfavano in 3 ore 32'59" (ultimo tratto di discesa percorso in 12'34" sui 2000 metri di dislivello), con 8'53" su Ouvrier e Chiò (Mont Nery), vincitori del Memorial Remo Bredy per la 1ª coppia valdostana al traguardo, e 9'56" su Fabio e Stefano Ghisafi (Mont Nery). Al [illegible] posto hanno concluso Ettore Champretavy e Alberto Colajanni (Mont Nery) a 13'58" e al 5° Gildo Vuillen e Jean Pellissier (Corrado Gex) a 18'07".

In campo femminile, assenti le svizzere, la Pellissier (Corrado Gex) e la Favre (Albertville) hanno avuto via libera e si sono imposte nettamente in 3 ore 24'21" (24° tempo assoluto) precedendo Arianna Follis ([illegible] Nery) e Anna Maria Baudena (Tre Rifugi) di 25'53"; più staccate, Micol Murachelli (Valdigne) e Giovanna Vego Scocco (Sportnei-ge).

Conclusa un'interessante edizione del Tour du Rutor l'attenzione è ora rivolta al Mezzalama che il 24 aprile ospiterà tutti i migliori specialisti con favoriti d'obbligo gli Skyrunner vincitori ieri, Fabio Meraldi ed Enrico Pedrini che [illegible] anni fa gareggiarono con Omar Oprandi.

SPORT POPOLARI

Sono stati disputati i recuperi e il turno di campionato di Pasquetta

Tsan, St-Vincent ancora imbattuto

Le tre capolista del fiolet continuano a vincere

AOSTA

Nella giornata degli sport popolari di Pasquetta, nel fiolet c'è stata la riconferma delle tre squadre che guidano la classifica finora imbattute: Charvensod, Saint-Christophe e Porossan, tutte e tre vincitrici nei rispettivi incontri. Ecco i risultati: Charvensod batte La Salle 1309 a 1118, Saint-Christophe batte Morgex 1292 a 1154, Porossan batte Etroubles 1226 a 1076 e nel quarto incontro della serie A il La Thuile ha battuto il Saint-Oyen per 1135 a 897. Per quanto riguarda la classifica le [illegible] compagini sono in testa con 8 punti ciascuna, seguite dal Saint-Christophe che [illegible] ha 6 e dal Saint-Oyen che ne ha 2, [illegible] Etroubles, La Salle e Morgex restano a quota zero. Il miglior giocatore della giornata è stato Ezio Marguerettaz del Saint-Christophe che ha realizzato [illegible] punti staccando di 7 punti il fratello Giorgio che ne ha realizzati 291.

Nella rebatta, domenica c'è stato un recupero [illegible] partita non disputata il 28 marzo. Jovençan ha battuto Gressan 1222 a 1178. Ieri si [illegible] giocate le partite in calendario con questi risultati: Charvensod batte Pollein per 1299 a 1236; Doues batte [illegible] per 1180 a 1098 e Jovençan batte Chevrot per 1188 a 1074. Dopo i risultati di ieri e in [illegible] degli altri recuperi, si consolida il risultato del Doues che al momento guida la classifica [illegible] prima categoria di rebatta.

Ecco i risultati dello [illegible]. Serie A, girone A. Saint-Vincent batte Quart per 5091 a 2044. Montjovet batte Valtournenche per 3066 a 2326, Brisma a riposo. Nel girone è in testa il Saint-Vincent a punteggio pieno. Nel gruppo B Châtillon batte Nus 4718 a 3959; Verrayes batte Montjovet 1325 a 740; Pollein batte Challand 2469 a 1480. Guidano la classifica Châtillon e Verrayes con 6 punti ciascuno. [b. bas.]

SPORT FLASH

SNOWBOARD

Tutti i vincitori [illegible] «Snow [illegible]

Si è disputato domenica a Courmayeur il Trofeo Snow Planet [illegible] surf. I vincitori nelle varie categorie: Michelle Annunziata (Aosta), Simona Rachetto (Revolution), Francesca Canepa (Courmayeur), [illegible] Pizzato (Courmayeur), Davide Marciandi (Crammont).

SCI ALPINO

Il [illegible] si aggiudica il Trofeo Bistefani

Lo Sci club Crammont ha vinto il Trofeo Bistefani ragazzi di slalom a Courmayeur, grazie alle vittorie di Federico Fuochi (su Ivan Cavallino del La Thuile e Fabrizio Orcalli dello Chamolé) e di Camilla Delfino (su Monica Cilenti del Gressoney e Francesca Brun del P. Rosa).





Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la [illegible] biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma [illegible] questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

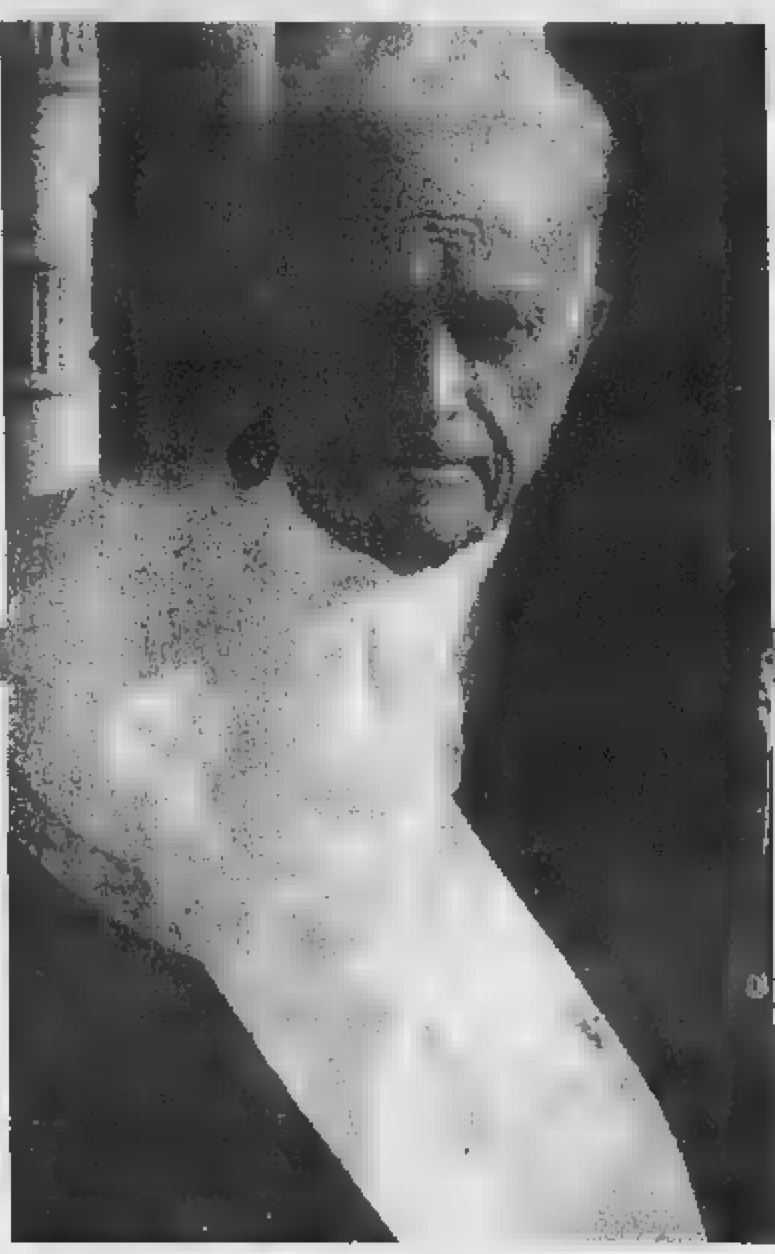
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. Il quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di [illegible] della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia di Venaria. [illegible] è il terzo episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere il Capodanno con i terremotati. Il Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine serata il sindaco di San Vitelle saltò sul palco per cantare una vecchia canzone sulla vita: eravamo tutti in piedi e anche lui cercava di partecipare al coro: ma all'improvviso la [illegible] faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi meno personali, [illegible] è comunque scosso [illegible] notizia, il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un uomo che coincideva con una figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette commosso che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi la Biblioteca unica che [illegible] scerà in corso Vittorio, Ugo Perone, [illegible] alla Cultura: «Era [illegible] di straordinaria curiosità e una capacità unica di interessarsi ad [illegible] quantità sterminata di [illegible]. Quando lo conobbi aveva già una certa età eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava verso gli [illegible].. aveva [illegible] tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita di gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi come Einaudi, che così tanto lustro hanno dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche nei momenti di minor fortuna per [illegible] casa editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa gli dedicherà [illegible] ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione di impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare [illegible] tutta la [illegible] opera, per [illegible] la sua vita».





Einaudi con [illegible] Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



Nella cartina i luoghi torinesi più cari a Giulio Einaudi

La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici di via Roma, il sorriso calcolatamente distratto [illegible] chi sa di essere più alto degli altri, metà dei torinesi si voltava a guardarlo e l'altra metà fingeva [illegible] non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino regnava solo per una parte della città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, [illegible] si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche [illegible] era nato [illegible] Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti [illegible] oltre 50 anni in [illegible]ia Umberto Biancamano.

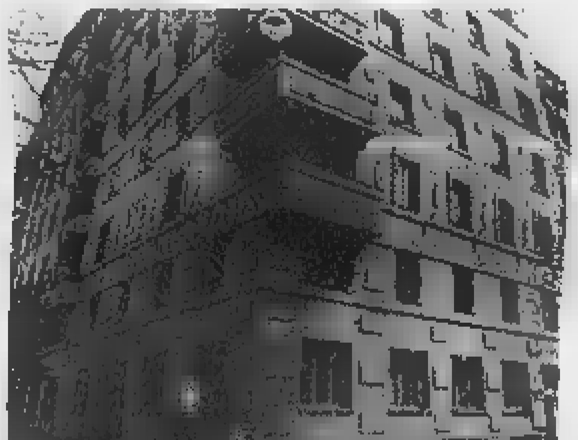
Difficile immaginare una toponomastica più torinese della [illegible] [illegible] difficile, soprattutto, pensare la sua carriera [illegible] editore fuori dalla città do[illegible] era riuscito a creare il più importante laboratorio di cultura, non certo limitato a Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva [illegible] [illegible] in quella breve via nascosta dietro [illegible] [illegible] Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si [illegible] vano gli altri, da lontano, per venire da lui, alle riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un [illegible] [illegible] lettere, era come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì non sono in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola con Roma, dove [illegible] [illegible] impor[illegible] ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; [illegible] ogni anno protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci sta[illegible] fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva non andava al cinema, o a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era [illegible] che non ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere [illegible] era quella dell'establishment [illegible] e sociale, [illegible] quella più quotidiana, e saporosa, della trattoria. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi con pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto e a [illegible] bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai suoi ospiti del mercoledì faceva servire [illegible] tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in [illegible]so Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non [illegible] praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Cenischia, o da Mamma Licia in via Mazzini.



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano

L'uomo difficile, a volte scontroso dei rapporti in casa editrice diventava il più cordiale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli dal piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei [illegible] autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza la pietanza conqui[illegible] «Come s[illegible] quelle patate?» chiese un giorno, con sguardo di cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che ne schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio a piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passaggio.



L'ex assessore comunale e sopraintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse [illegible]

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia; quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

[illegible] immenso il cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio con [illegible] suo breve [illegible] era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo [illegible] all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi tra lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni della biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed europea», Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, [illegible] non fosse [illegible] stito: senza Calvino, Ginzburg, Mila e Pavese». Ricorda le colazioni al Menhir [illegible] via San [illegible]imo, dove pranzava con i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino con la [illegible] etichetta, [illegible] [illegible] carisma e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assoluta. A chi lavorava con lui, più che a me, incuteva una certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della [illegible] editrice da ragazzo, e [illegible] aver acquistato la prima antologia dello Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui [illegible] man[illegible] mai; il [illegible] magistero, la [illegible] eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, riusciva a far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di [illegible].

Il critico Guido Davico Bonino racconta vent'anni di vita in via Biancamano: «Era una miscela straordinaria [illegible] intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: non era un lettore sistematico, ma gli bastava scorrere poche pagine per capire [illegible] l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte [illegible] parlare di lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: un aspetto del suo carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa da contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio fa: "No, no, non mi va, Pasolini non è [illegible] da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da noi».

Se per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice accompagnò la storia del dopoguerra, anche se il suo impegno politico talvolta oscurò la limpidezza del suo impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, nella collana "viola", pubblicò [illegible] fondamentali per capire le radici, le coordinate culturali del movimento; senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderle [illegible] chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupenda».

Picchioni: doveva venire alla Fiera [illegible] Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione





Sotto, il [illegible] dell'Università Rinaldo Bertolino, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases

SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo [illegible]
[illegible] Favre, Claudio [illegible]
Emanuela [illegible]

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»


CRAI
DAL 7 AL 17 APRILE
scopri le nostre offerte
CRAI. IL TUO BANCO DEL FRESCO.
PROSCIUTTO COTTO CORTE BUONA
all'ettogrammo
€ 1,03
1.990
£ 19.900 al kg
YOGURT FRUTTA MULLER
ml 150
€ 0,36
690
£ 4.600 al kg
CRAI. LA TUA DISPENSA
CREMA E GUSTO LAVAZZA
Gr. 250
€ 1,65
3.190
£ 12.760 al kg.
BISCOTTI MULINO BIANCO
Gr. 400
€ 1,21
2.350
£ 5.875 al kg.
POLPA PRONTA
Gr. 400
€ 0,41
790
£ 1.975 al kg.
ACQUA
Lt. 1,5
€ 0,32
620
£ 413 al lt.
LATTE
Lt. 1
€ 0,72
1.390
BOCCONI KITEKAT
€ 0,51
990
£ 2.475 al kg.
OMOGENEIZZATI CARNE GERBER
Gr. 80x3
€ 2,06
3.990
OLIO DI OLIVA BERTOLLI
Lt. 1
€ 3,02
5.850
CRAI. IGIENE PER TE E LA TUA CASA.
CREMA FLUIDA CIF
Ml. 500
€ 1,18
2.290
SVELTO PIATTI
Ml. 1500
€ 1,29
2.490
ACE REGOLARE
Ml. 2500
€ 0,92
1.790
ASCIUGONI REGINA
2 rotoli
€ 1,39
2.690
CRAI regala la Primavera in cucina
A Marzo e Aprile, nei giorni indicati locandine esposte nei vari punti vendita spesa più ricca per l'affezionato cliente crai. In omaggio riceverà, uno di questi utilissimi accessori da cucina.
CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Martedì 6 Aprile [illegible] AT 35
REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

Raccolti fondi, abiti e viveri per i profughi del Kosovo

Riparte la solidarietà

Quel ponte tra Asti e i Balcani

Carlo Francesco Conti
ASTI

Torna a riaccendersi la solidarietà tra gli astigiani. Dopo aver sperimentato il valore del gesto d'aiuto in occasione dell'alluvione del '94, i [illegible] avevano manifestato la loro generosità in occasione del ter[illegible] di [illegible] anni fa in Marche e Umbria.

Oggi Asti torna a mobilitarsi per aiutare i profughi del Kosovo. Impressionati da un fenomeno che il vescovo Severino Poletto [illegible] ha [illegible] a [illegible]re [illegible] «dimensioni bibliche», gli astigiani hanno cominciato a raccogliere fondi e materiale.

Croce Rossa. Nella sede di via Foscolo, di fianco allo stadio, si è iniziata la raccolta di materiali di prima necessità. All'operazione contribuisce anche il sottocomitato di Canelli. «E' inoltre possibile contribuire [illegible] [illegible] versamento - indica il presidente della Cri astigiana Michele Di Paolo - specificando la causale 'Emergenza Kosovo'. Penseremo noi a impiegare la somma raccolta nell'acquisto di generi di pri[illegible] necessità».

Per i versamenti è possibile utilizzare il conto corrente postale 11378148, Croce Rossa di Asti, [illegible] Foscolo 7, 14100 Asti.

Ma non [illegible] [illegible] soldi, si può contribuire anche [illegible] latte a lunga conservazione, pasta, riso, zucchero, confetture, abiti nuovi, coperte, lenzuola, sacchi a pelo, asciugamani, tute e scarpe da ginnastica, calzini e biancheria intima. Il materiale potrà [illegible] consegnata in sede sabato 10 e domenica 11, dalle 8,30 alle 17.

CROCE ROSSA E UNICEF

Ecco che cosa serve

Partita l'operazione «Arcobaleno» di soccorso ai profughi del Kosovo, è stato diffuso un elenco con i materiali di emergenza necessari per affrontare i casi più urgenti: viveri a lunga conservazione di consumo immediato (scatole, liofilizzati, tetrapak, bottiglie). Per le esigenze immediate si chiede la disponibilità di **Alimentari:** soprattutto latte a lunga scadenza, carne o pesce in scatola, legumi in scatola, acqua, alimenti per bambini (omogeneizzati, liofilizzati), biscotti, zucchero, the e miele, macedonia e succhi di frutta. **Abbigliamento:** biancheria intima per donne, giacche a vento, vestiti per donne e bambini. **Altro:** letti, materassi, coperte, l[illegible]la, sacchi a pelo, asciugamani, carta igienica, biberon e ciucci, assorbenti, posate, piatti e bicchieri di plastica, sapone [illegible] detersivi, pannolini e pomate per l'infanzia.



Il gruppo [illegible] musicanti di Montemarzo durante il giro [illegible] «Cantè j'euv» Il ricavato sarà devoluto ai profughi del Kosovo

Unicef. Il comitato astigiano dell'organizzazione che si occupa dell'infanzia nel mondo ha aderito all'«Operazione arcobaleno». Stasera alle 21,15 nella sede del Cepros, in via Massimo d'Azeglio 42 si terrà [illegible] riunione per elaborare un piano [illegible] emergenza da svolgere nell'Astigiano. Vi parteciperà anche il consigliere regionale e comunale Mariangela Cotto.

L'Unicef ha già lanciato un appello alle aziende astigiane per l'invio di materiale di pri[illegible] necessità. Il gruppo propone anche una sottoscrizione, sul conto corrente bancario 114/55 del Comitato Provinciale di Asti, alla Banca Popolare di Lodi. Per informazioni e proposte [illegible] può contattare la presidente del Comitato, Giuliana Barucco Binello, ai numeri 0141/594.244 e 596.770.

Caritas. In ogni parrocchia è possibile consegnare contributi, che saranno affidati alla Caritas diocesana, la quale provvederà a inviarli in Kosovo tramite [illegible] Caritas nazionale.

Montemarzo. Un segno concreto e toccante nella sua semplicità: alcuni abitanti della frazione hanno compiuto [illegible] tradizionale giro prepasquale per «cantare le uova» nelle borgate Ghirlandina, Serra Bosia, Bricco Chiesa e Cappelletta. Con una decina di musicisti della banda, hanno ravvivato la tradizione del «cantè j'euv» e hanno raccolto due milioni. Senza esitazioni hanno deciso di destinarli al Kosovo.

Da Aramengo

Lite con l'Aci da 7 anni per bollo auto

ARAMENGO. «Mi creda, non è per la questione delle 131 mila lire, anche perchè finora questa storia mi è costata di più. Ma [illegible] [illegible] fatto di principio: io quei soldi non li devo all'Aci».

Adesso Francesco Nicola, 64 anni, può raccontare la sua «odissea» anche con un sorriso. Ma ci sono voluti sette per averla vinta su un ingbippo burocratico impermeabile [illegible] qualsisasi ragione.

La sua, è [illegible] vicenda analoga a decine di altri automobilisti [illegible] cui l'Aci ha continuato a chiedere il pagamento del bollo auto, anche quando questi non erano più proprietari della vettura o la stessa era stata demolita.

Quest'ultimo è il caso di Francesco Nicola, originario di Aramengo dove abita, geometra ed amministratore [illegible] immobili con studio [illegible] Torino.

«Avevo una Fiat '500' che utilizzava il fattorino del [illegible] studio quando doveva muoversi per lavoro in Torino - ricorda Nicola - Era una macchina con i suoi anni e così alla fine del 1990 decisi di mandarla [illegible] demolizione, presentando tutta la pratica all'Aci di Torino».

La prima sorpresa arriva nel 1992: dall'Aci di Asti gli arriva la richiesta [illegible] pagamento del bollo della «500» relativo al 1991. E' solo la prima di una lunga [illegible] di lettere tra Nicola, l'Aci, il Pubblico registro automobilistico.

Nel [illegible] del '93 il direttore dell'Aci [illegible] Asti scrive che la «vettura...risulta tutt'ora iscritta al Pra di Asti». Nicola invia allora copia della documentazione rilasciata dall'Aci di Torino. Ma non serve: puntuali e implacabili arrivano i nuovi [illegible] di pagamento a cui seguono le repliche di Nicola (tra raccomandate e bolli ha speso oltre 800 mila lire [illegible] sette anni), quasi sempre senza risposta.

«Al fastidio [illegible] dover perdere del tempo per colpa di [illegible] disguido burocratico - commenta l'amministratore - si aggiungeva il fatto che, abitando in un piccolo comune la voce era cominciata a circolare e sembrava quasi che fossi [illegible] grande evasore». L'ultima cartella esattoriale è dell'autunno '98: importo richiesto 131 mila lire.

La svolta la scorsa settimana, dopo che il caso [illegible] stato portato in una trasmissione televisiva.

«I dirigenti dell'Aci non hanno potuto far altro che confermare che avevo ragione. In settimana dovrei avere la risposta definitiva. Finalmente: ma sapeste che fatica...».

Fulvio Lavina

L'incidente nel pomeriggio di Pasqua: il giovane era [illegible] un'Aprilia, che è sbandata finendo contro un albero

Castel Boglione, si schianta in moto a 23 anni

La vittima è il figlio di un imprenditore vinicolo di Mombercelli

Franco Binello
CASTELBOGLIONE

Erano diretti verso il Sassello, domenica pomeriggio. Un gruppo di «centauri», tutti amici. Improvvisamente l'Aprilia [illegible] di Roberto Aresca, 23 anni, di Mombercelli, ha sbandato. Questione [illegible] attimi, poi lo schianto contro un albero che costeggia la strada, tra Nizza e Castel Boglione. Quando è arrivata l'ambulanza del «118» [illegible] Acqui, il giovane [illegible] rantolante. Inutile la disperata [illegible] in ospedale.

Aresca [illegible] figlio del contitolare dell'omonima azienda vinicola: lavorava con il padre, Pier Paolo, 60 anni, nella ditta, insieme al fratello Massimo, 25, alla madre Sandra Baldi, allo zio Luigi ed al cugino Bruno. Un altro fratello, Francesco, è carabiniere (in servizio a Milano) e la sorella Maria Teresa, 30 anni, è sposata a Boglietto di Costigliole.

Una famiglia unita. Avevano fatto il pranzo [illegible] Pasqua, tutti insie[illegible] «Poi Roberto ci ha salutati, dicendo che andava a fare un giro con gli amici - ricorda la sorella -. Lui era appassionatissimo di motori [illegible] ogni momento libero lo dedicava a questo hobby». Un dramma che ha sconvolto la quiete pasquale del paese astigia[illegible]. A Mombercelli [illegible] si parla d'altro. Affranto il sindaco, Renato Canapero: «Siamo sconvolti» dice con la voce rotta dall'emozione. [illegible] [illegible]ra fissata la data dei funerali, che verranno [illegible]lebrati dal parroco, don Franco Cartello.



Roberto Aresca 23 anni di Mombercelli è morto nello schianto della sua moto contro un albero

Altra vittima ad Aramengo

ARAMENGO

Tragico scontro tra «centauri», la vigilia di Pasqua: il bilancio è di un morto e un ferito grave. E' accaduto sulla statale Asti-Casalborgone, in frazione Gonengo, ai confini col Torinese.

La vittima è Vincenzo Nezzi, 47 anni, Torino, via Sostegno. Il ferito, Gianfranco Privato, 44 anni, di Chieri.

Ancora [illegible] accertare la dinamica, attualmente al vaglio della [illegible] polstrada di Asti.

Secondo i primi e ancora sommari [illegible] i due motociclisti si sarebbero urtati, probabilmente dopo una manovra errata da parte di uno dei «centauri». Quindi lo schianto [illegible] il dramma.

A Robella è stritolato dal cingolo del trattore

ROBELLA

E' morto stritolato dal cingolo di un trattore. Una fine orribile, causata forse da una tragica imprudenza.

E' accaduto nel tardo pomeriggio di Pasqua, in località Pollone. Vittima Giovanni Ambrosino, 66 anni, di Brozolo (Torino). A dare l'allarme è stato un cugino, Guglielmo Emanuel, 69 anni, di Robella. La dinamica è poi stata ricostruita dai carabinieri della Stazione di Cocconato, proprio sulla base della sua testimonianza.

«Stavo cercando [illegible] trainare in cima alla collina un tronco di quercia lungo oltre 6 metri, [illegible] il mio cingolato. In quel momento è arrivato Luigino - ha raccontato Emanuel -. Anche lui aveva il trattore, un gommato [illegible] si [illegible] offerto di darmi una mano».

I due uomini hanno collegato [illegible] doppio cavo d'acciaio ai rispettivi mezzi, riuscendo [illegible] trascinare il tronco fino al punto prestabilito. Emanuel è sceso a valle, a piedi, per recuperare alcuni attrezzi da lavoro. Vicino ai trattori [illegible] rimasto solo Ambrosino. Pochi istanti dopo il dramma, senza testimoni: il torinese avrebbe inavvertitamente azionato la leva della frizione collegata allo «stallo» del cingolo. Il m[illegible] si è [illegible] [illegible] movimento: forse Ambrosino è rimasto impigliato con i vestiti, finendo maciullato dal cingolo.

[f. b.]

Ieri i funerali

Stroncato da aneurisma a 17 anni

[illegible]. Folla [illegible] tanta commozione ieri, nella chiesa parrocchiale dei Santissimi Pietro e Paolo, dove si [illegible] svolti i funerali di Paolo Cavallo, 17 anni.

Il giovane [illegible] morto all'improvviso, per [illegible] aneurisma: si [illegible] accasciato sul pavimento mentre lavorava nell'officina meccanica [illegible] famiglia.

Un dramma che ha destato un vasto cordoglio, non solo in paese. Nella vicina Castagnole Lanze la famiglia Cavallo è molto conosciuta [illegible] stimata, anche per l'attività professionale nell'officina ai confini tra il Cuneese e l'Astigiano.

Una disgrazia improvvisa, senza che nulla lasciasse presagire la tragica fine del ragazzo. «E' impallidito, poi è caduto - ha raccontato un conoscente -. Tutti, in un primo momento, hanno pensato ad uno svenimento. Nessuno poteva immaginare che un ragazzo potesse morire così, senza un perchè». Inutili i soccorsi.

[r. s.]

Nuove critiche alla sentenza antidiscarica ■ Villanova

«Il Tar ha perso due anni per dire no a Lapaudin»

Laura Nosenzo

VILLANOVA

Ancora reazioni alla sentenza del Tar sui ricorsi antidiscarica di Lapaudin. I giudici hanno annullato, per questioni procedurali, la delibera regionale che autorizzava [illegible] Consorzio rifiuti [illegible] realizzare [illegible] futuro impianto (350 mila metri cubi) dell'Astigiano. Secondo il tribunale amministrativo il progetto avrebbe dovuto riapprodare alla Conferenza dei servizi, nel '96, dopo le modifiche fatte apportare a conclusione della prima seduta a Torino, dal commissa[illegible] consortile Aldo Panzia Oglietti.

Il commento dai toni più forti alla sentenza del Tar arriva dall'assessore provinciale all'Ambiente, Giovanni Pensabene, che pure non ha mai nascosto le perplessità sulla scelta del sito di Lapaudin: «Per due volte i giudici - ricorda l'amministratore - hanno ordinato al ministero dell'Ambiente verifiche incentrate soprattutto sul problema della falda. Su questa questione la vicenda di Lapaudin si è prolungata, [illegible] Tar, per un anno [illegible] mezzo. Nei giorni scorsi è arrivata la sentenza, imperniata su [illegible] formali. Una situazione davvero paradossale: per tutto quel tempo speso, verrebbe da chiedere i danni al Tar».

Polemica presa di posizione anche da parte di Dino Scarzella, presidente dell'assemblea consortile, che un anno fa propose ai sindaci una manifestazione sotto [illegible] sede Tar per sollecitare i giudici a [illegible] pronunciamento definitivo. «Ho il dubbio - dice Scarzella - che [illegible] sia [illegible] data la giusta attenzione all'esame della pratica: il Tar avrebbe potuto dire che il progetto andava ripresentato in Conferenza dei servizi fin dall'inizio, [illegible] scomodare, [illegible] altre questioni, il ministero dell'Ambiente. I[illegible] per il tipo [illegible] pronunciamento che è poi stato emesso, sarebbero bastate poche settimane, non certo due anni».

Gli avvocati del fronte antidiscarica invitano [illegible] dare giudizi affrettati: «La sentenza va letta [illegible] attenzione e approfondita» dice il legale torinese Carlo Cotto (ha difeso, [illegible] gli altri, [illegible] associazioni di tutela del territorio). D'accordo [illegible] lui è Teodosio Pafundi dello studio Barosio di Torino (ha seguito i ricorsi dei Comuni di Dusino e Valfenera): «Io il verdetto l'ho letto, non mi pare che si fermi a questioni formali». Il Consorzio, intanto, ha indetto per oggi, alle 17,15, una conferenza stampa nella sede di via Roero. La sentenza verrà commentata [illegible] presidente Roggero (nei giorni scorsi aveva defi[illegible] «scandaloso» il pronunciamento dei giudici), affiancato dal consiglio di amministrazione, dal presidente dell'assemblea, Scarzella e dal legale Claudio Dal Piaz, che ha rappresentato l'ente nella causa torinese.



L'assessore Giovanni [illegible]

A destra un'immagine di Villa Paolina



Ecodepuratore a Villa Paolina

Gli scarichi ripuliti dalle alghe

ASTI

Scarichi fognari ripuliti da alghe, lenticchie d'acqua, canne palustri, fino a renderli compatibili con l'ambiente: [illegible] un progetto pilota a livello piemontese quello avviato a Villa Paolina, centro di educazione ambientale Wwf in fase di restauro. Anzichè ricorrere al tradizionale ma antiestetico depuratore, si punta su metodi naturali. «In Piemonte siamo i primi» annuncia l'ingegnere Vittorio Fiore, progettista e direttore lavori con Marco Demaria, che segue la parte vegetale dell'intervento (entrambi sono soci Wwf). «Saranno tre vasche impermeabilizzate - spiega Fiore - [illegible] lunga circa 30 metri, larga [illegible] e profonda 60: attualmente in costruzione, sono situate in mezzo al verde, tra la valletta del rio Valmanera e la strada di accesso al centro ambientale. Gli scarichi fognari di Villa Paolina (ma anche dal [illegible] destinato [illegible] ospitare un ostello [illegible] l'Ente parchi e dal porticato chiuso trasformato in sala convegni) saranno prima convogliati in una fos[illegible] Imhoff, poi nelle tre vasche». I reflui le percor[illegible] lentamente prima di gettarsi, ripuliti, nel rio Valmanera: lungo il cammino incontreranno varie specie vegetali. «Nella prima vasca, dove pianteremo canne palustri - indica Fiore, specializzato in ingegneria naturalistica - gli scarichi non saranno visibili, poichè [illegible] sotto uno strato di ghiaia. Nella seconda saranno al lavoro alghe e micropiante, nella terza nuovamente canne. Tra un bacino e l'altro un pozzetto analizzerà lo stato di depurazione delle acque grazie [illegible] contributo della sezione chimica della facoltà universitaria torinese di Agraria».

«Questo sistema - afferma Fiore - è adatto anche a piccole aggregazioni [illegible] frazionali. Non c'è inoltre consumo di energia: il nostro [illegible] dimensionato per ripulire scarichi di 100 abitanti equivalenti». A fine aprile saranno messe a dimora le piante. Il progetto sui lagunaggi concorre al premio Cultura ecologica (20 milioni) promosso da Provincia, Fondazione Cr-At, Comune di Cocconato. [l. n.]

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano

Direttore osservatorio meteorologico Cuneo

I primi giorni dopo il plenilunio di primavera e cioè i primi

primi cinque giorni [illegible] questo aprile '99 [illegible] stati in tutto il Piemonte meridionale vera[illegible] da «prima estate». Un clima primaverile che fa seguito al debole fronte atlantico che, rispettando [illegible] previsioni, è transitato tra giovedì sera [illegible] venerdì mattina, senza provocare null'altro che qualche annuvolamento verso le Alpi e Prealpi.

[illegible] più [illegible] in collina

Impressionante la risalita delle temperature tra giovedì e ieri. I valori raggiunti sono decisamente al di sopra della norma, specie - in alcuni casi - nelle minime. Valori adatti più al [illegible] di maggio inoltrato. Le minime più alte [illegible] state registrate, nell'Astigiano, nelle quote più collinari e quindi «alte». Abbiamo quindi avuto valori notturni superiori ai 7-8 gradi ai 310 metri [illegible] altitudine della stazione agricola di Calosso, ai [illegible] di Costigliole e a[illegible] Agliano (250 m.). Molto più fresche le «notturne» registrate alla scuola di agraria di Asti (4-5°) ed a Niz[illegible].

[illegible] in calo [illegible] temperature

Ma anche i più gradevoli anticipi di primavera non [illegible] eterni. Questa «prima estate», regalataci anzitempo nel periodo pasquale, [illegible] destinata a spegnersi nei prossimi giorni con il ritorno di temperature più consone alla stagione. Tra oggi e domani, l'anticiclone che [illegible] era esteso dal Mediterraneo occidentale sino all'Europa favorirà lo scorrimento verso di noi [illegible] correnti d'aria nettamente più fresca. Un abbassamento sensibile [illegible] colonnina di mercurio è pertanto prevedibile a partire da domani [illegible] po' [illegible] Piemonte [illegible] meridionale, mentre [illegible] cielo dovrebbe mantenersi per lo meno variabile in attesa della più probabile imminente ripresa delle piogge.

[illegible] per piantare patate

Ultima luna «buona» per il piantamento delle patate, che ferve infatti, specie sulle colline, dove la «primura» attecchisce e prospera al salvo della dorifora. Il timore [illegible] culto[illegible] dell'orto biologico è di trovare, al momento della semina, il terreno bagnato. [illegible] sarebbe il colmo che dopo mesi di siccità, proprio questa fase «topica» fosse invischiata dal fango.

E il proverbio annuncia pioggia

Ad aprile c'è bisogno di acqua, lo ripetono [illegible] iosa tutti i detti [illegible] proverbi legati al tempo: «Pasqua piuvùsa, anada granùsa»; «Quànd a trùna ad avril, gràn 'n t'l sàch e vin 'n t'l baril». D'altronde aprile è tra i mesi più piovosi: «Avril, 'na stissa al dì». [illegible] anche: «Avril, tùti I dì 'n baril». Gocce [illegible] barili che siano, in genere piove. Una pioggia che secondo tradizione fa bene alla campagna. E di cui anche quest'anno si sente gran bisogno.

Per le provinciali

Renato Longo propone due liste

ASTI. Renato Longo si autocandida a presidente della Provincia. Lo fa in un comunicato in cui annuncia la possibile presenza alle elezioni di due liste di ispirazione radicale. La prima denominata «Asti antiproibizionista, referendaria e verde», l'altra formata interamente da commercianti, artigiani ed imprenditori. «Quest'ultima - spiega il leader dei pannelliani astigiani - è improntata all'impegno per la liberazione del lavoro e dell'impresa dalla burocrazia statalista e dall'oppressione fiscale».

L'esponente radicale spiega le ragioni della scelta: «Nessuna delle altre formazioni - sostiene - è in grado compiere la sintesi necessaria per avviare un reale grande processo di riforma liberale coniugando le libertà civili con le libertà economiche».

Chi fosse interessato [illegible] candidarsi nelle due liste può rivolgersi allo 0141/294.805. [r. s.]

Temi sull'Europa

Tre studenti sono premiati dalla Regione

ASTI. Ci sono anche tre studenti astigiani tra i vincitori della sedicesima edizione del concorso «Diventiamo europei». Sono Alberto Ronco, del liceo scientifico «Vercelli», Mauro Gosetti e Mara Raioglio dell'Istituto «Giobert».

All'iniziativa, promossa dalla Consulta del Consiglio regionale per le scuole medie superiori del Piemonte, hanno partecipato circa 2 mila studenti. Le scuole hanno [illegible]piuto una prima selezione presentando alla commissione del premio complessivamente 844 temi, provenienti da 90 istituti superiori del Piemonte.

Dalla provincia di Asti hanno partecipato 7 scuole con un totale di 73 elaborati.

I vincitori potranno partecipare a un seminario sul tema «Dall'Euro a Governo europeo», che si svolgerà a Bardonecchia il 13 e il 14 aprile. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con il Movimento federalista europeo. [a. b.]

IERI A PORTACOMARO



Il raid delle «due ruote» d'epoca

Il clima quasi estivo [illegible] ieri ha contribuito alla buona riuscita del tradizionale raduno [illegible] moto d'epoca [illegible] Pasquetta (nella foto), organizzato dal collezionista Delmo Gamba di Migliandolo. Una cinquantina di appassionati giunti da Torinese, Lombardia e Liguria, ieri mattina ha raggiunto Portacomaro a bordo di cimeli rombanti. Tra le numerose Moto Guzzi e Gilera [illegible] sono fatte notare una Indian 4 cilindri del '26, [illegible] delle prime Bmw e una Benelli Supersport del '35. I centauri, dopo un giro sulle colline della zona, hanno fatto tappa alla Bottega del Grignolino, e nel pomeriggio al circolo di Migliandolo. «Mascotte» [illegible] manifestazione un trattore a testa calda del collezionista astigiano Giuseppe Pia.

I gironi estratti. Le gare riprendono venerdì

Torneo di scopone si passa al 2° turno

ASTI

Sono 32 le squadre che hanno passato il turno, per la seconda [illegible] del campionato provinciale [illegible] scopone scientifico. Il tor[illegible] è organizzato dalla Provincia in collaborazione con il Csi, centro sportivo italiano, e il sostegno della Cassa di risparmio di Asti.

Il primo turno (4 serate) ha messo in evidenza le compagini di Vesime [illegible] Monale, capoliste con 51 punti. Tra i giocatori, la parte del leone la sta facendo Michele Ramondetti del rione Torretta, che ha totalizzato, nel primo turno, 706 punti, seguito da Roberto Filippa di Montegrosso, con 669; Domenico Giuliano, Castelnuovo [illegible]. Bosco, 661; Alessandro Abbate, Vesime, 660; Giovanni Boidi, Mombaruzzo, 649.

Il sorteggio, svoltosi al circolo «Morando», ha raggruppato in 8 gironi le squadre superstiti, che si affronteranno per l'eliminazione diretta. Si qualificheranno alla fase successiva le prime due classificate di ogni girone, in tutto [illegible] squadre. Il campionato, dopo la sosta pasquale, riprenderà venerdì [illegible] aprile a Monastero Bormida, Montegrosso, Valfenera, Cocconato, Monale, San Marzanotto, San Giorgio Scarampi e Baldichieri. I pronostici sono difficili: la formula [illegible] campionato garantisce a tutti buone proba[illegible] di [illegible] Questa la composizione degli otto gironi:

A1) Monastero B.-Cessole, Moncalvo, Montabone- Castelboglione, Villafranca;

B1) Montegrosso, Cantarana, Migliandolo, Montechiaro;

C1) Valfenera-Cellarengo, Incisa Scapaccino, Cattedrale, Viatosto;

D1) Cocconato, Castell'Alfero, Castagnole L., Casorzo;

E1) Tre T, Tuffo di Cocconato, Monale, Baldichieri;

F1) San Marzanotto, Cortanze, Torretta, Annone;

G1) San Giorgio Scarampi, Berzano San Pietro, Vesime, Costigliole;

H1) Castelnuovo Don Bosco, Santa Caterina, Baldichieri Com. Palio, Isola. [a. b.]

[illegible]

[illegible] Oggi alle 17,30 al palazzo [illegible] Provincia, incontro dedicato al pittore astigiano Renzo De Alexandris. Vi parteciperanno i rappresentanti della comunità piemontese di Adelaide, Australia che l'anno scorso hanno allestito una mostra dedicata alle opere [illegible] «De Alex». Per l'occasione l'attore Renzo Arato reciterà alcune poesie.

[illegible] Da oggi s'inizie[illegible] lavori di posa di tubi Italgas nelle vie Varrone (fino al 7 maggio) e Isnardi (fino al 21 aprile). Il passaggio sarà consentito solo ai residenti.

[illegible] CORSO. Da oggi s'inizierà la posa di un cavo in fibra [illegible] in corso Savona (fino al [illegible] aprile). [illegible] previsto la chiusura: se necessario sarà istituito il [illegible] alternato. I lavori oggi interesseranno anche Lungotanaro Pescatori, dove sarà [illegible] la sosta su entrambi i lati.

[illegible] Stamani dalle 9 alle 12,30 un funzionario Rai sarà [illegible] disposizione degli utenti per accogliere segnalazioni e dare informazioni. [illegible] «Punto contatto utenza» [illegible] in piazza Roma 8.

[illegible] Proseguono i «Martedì gastronomici» all'Osteria Tacabanda, [illegible] Teatro Alfieri [illegible] (0141/530.999): stasera dalle 20,30 cena del vino. Menù a 30 mila lire.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] del Kosovo

Sono una cittadina bosniaca da tre anni ospite nel vostro Paese. Di fronte a quanto sta succedendo in questi giorni in Kosovo, non posso non ricordare il dramma che abbiamo vissuto noi. Ma [illegible] è del ricordo che voglio parlare.

Quello che sta accadendo là, è [illegible] vera catastrofe. Ricevo notizie dalla Bosnia, da [illegible]ici e parenti che sono ancora laggiù.

Il dramma del Kosovo [illegible] qualcosa che [illegible] può e non deve lasciare indifferenti gli europei. Quello che sta succedendo laggiù è un vero inferno. La gu[illegible] è una cosa tremenda. Noi bosniaci lo sappiamo bene.

[illegible] non so se questa guerra porterà poi una vera pace; per [illegible] non ci sono nè vincitori nè [illegible] fitti, ma [illegible] migliaia di vittime tra i morti e tra i vivi. E non può [illegible] sempre questo il prezzo da pagare per poter vivere in pace.

Adela [illegible]

[illegible] di riposo [illegible] di regole

I carabinieri di Nas continuano, con sempre maggior frequenza, a visitare le case di riposo al fine di verificare il rispetto della vigente legislazione..

A tale proposito, una nota dolente è rappresentata dall'obbligo di osservare i criteri fissati dalla Delibera della giunta regionale 41/95.

Tale delibera ha dimostrato di non essere efficace tanto è vero che, dopo le proroghe temporali, è [illegible] costituito presso l'assessorato [illegible] Gruppo [illegible] lavoro, coordinato dal dott. Morgagni, per l'elaborazione di un testo di modifica delle disposizioni regionali nel loro insieme (DGR 41/95 [illegible] DGR 38/92).

Per evitare «procedure» che in seguito potranno rivelarsi superate [illegible] una normativa che sta cambiando, propongo un necessario ed urgente incontro con i responsabili regionali Nas per l'aggiornamento sull'iter dei lavori del Gruppo e per l'acquisizione di preziose informazioni da coloro che operano sul territorio.

Una più stretta collaborazione tra l'assessorato alla Sanità ed Assistenza ed i Nas eviterebbe, per il momento, un lavoro che potrebbe rivelarsi inutile, ma che, nel frattempo, crea insuperabili difficoltà agli amministratori [illegible] case di riposo dei nostri piccoli comuni.

Mariangela Cotto, consigliere comunale e regionale del Cdu

[illegible] scuola [illegible] piedi [illegible] dicono i genitori?

Leggo che il Comune lancia la campagna «a scuola a piedi». Finalmente! Non voglio fare la solita «tiritera»: «io da piccolo sono sempre andato a scuola a piedi e [illegible] sono mai morto...».

Oggi le esigenze [illegible] forse cambiate. Anche perchè credo che il problema siano i genitori [illegible] non i bambini. Io ho sotto gli occhi (perchè abito da quelle parti) l'esempio della scuola Dante. Se fosse possibile entrerebbero con la macchina anche in classe: sarebbe interessante [illegible] che [illegible] ne pensano della proposta [illegible] Comune. Mi permetto poi una piccola proposta al Comune: perchè non spostare le scuole in zone che non siano già soffocate dal traffico?

P. M.

NUMERI UTILI

EMERGENZA SANITARIA

[illegible]

CROCE VERDE: [illegible] 593.346. [illegible] 0141 726.390. [illegible] 0141 965.333. Moc[illegible]: 0141 997.555. Montemagno: 0141 63.666

CROCE ROSSA: Asti: 0141 417.741 [illegible] ne: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222; [illegible] 0141 401.388; [illegible] D.B.: 011 9927.301; [illegible]bonato: 0141 907.503; Costigliole. 0141 966.779; Isola: 0141 958.665; Monale: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo: 0141 921.313; Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; S.Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.445.

[illegible] DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia [illegible] Roma, corso Alfieri 343, tel. 0141/353.839. Con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 8 del giorno successivo la farmacia S. Dom[illegible] corso Volta 67, tel. 0141/271.721.

Canelli: Bielli, via XX Settembre 1.

Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi.

Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

[illegible] 211.430. Calliano: 0141 [illegible] Canelli: [illegible] B.: 011 [illegible]: 0141 907.503. Costigliole. 0141 961.414. [illegible] B.: 0141 [illegible]. Moncalvo: 0141 [illegible]: 0141 699.788. Montemagno: 0141 63.26. [illegible]: [illegible] 78.21. [illegible] d'Arazzo: 0141 [illegible] San [illegible]: 0141 [illegible]. 0141 943.644, [illegible] 0141 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 530.196. Bubbio: 0144 81.08 Canelli: 0141 [illegible]. Castagnole L.: 0141 878.181. [illegible] D.B.: 011 987.6152. Costigliole: [illegible] 966.098. Moncalvo: 0141 917.100. Montegrosso: 0141 953.095, Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 975.064. Villanova: 0141 948.033

GUARDIA DI FINANZA pronto intervento 117

Asti: 0141 [illegible] 232-31.743, [illegible] 0141 823.48[illegible] 0141 721.165

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 0141 418.111. Stradale Asti: 0141 212.356. Nizza: 0141 721.704. [illegible] A21: [illegible]

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 [illegible]

VITA AMMINISTRATIVA

[illegible] Nuovo orario, da oggi, per lo sportello [illegible] Asti Sud (Mercato ortofrutticolo) del Comune. Il servizio sarà garantito il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8,30 [illegible] 13; martedì e giovedì 8,30-13/15-18.

AGLIANO. [illegible] il 15 aprile, il termine per partecipare al bando del Comune per i contributi [illegible] lavori [illegible] restauro [illegible] recupero delle [illegible] dei fabbricati. [illegible] palazzo municipale verranno consegnati contributi in conto capitale. Informazioni in municipio.

ASTI. E' stata rinnovata anche per il 1999 l'agevolazione fiscale a favore delle piccole e medie imprese commerciali, pubblici esercizi e imprese turistiche per l'acquisto di beni strumentali. L'agevolazione consiste in un credito di imposta pari al 20% delle spese sostenute e fatturate, utilizzabile ai fini del pagamento Irpef, Irpeg o Iva a partire dell'anno 2000. Le [illegible] vanno redatte sui modelli in [illegible] all'Urp del Comune (piazza san Secondo 12) o alla Camera di commercio. Info.0141/535.293.

SAN DAMIANO. La giunta ha chiesto alla Regione di inserire il territorio del Comune nell'area del disciplinare del vino «Roero».

PASSERANO MARMORITO. Il Consiglio comunale ha deliberato l'ampliamento dell'impianto di illuminazione pubblica per un importo di 30 milioni (lavori affidati all'Enel). Nuovi punti luce vengono installati in frazione Schierano, Marmorito, borgata Rocco e inoltre per illuminare i campanili di Passerano, Primeglio e della Torre di Schierano.

COCCONATO. Il Comune non applicherà quest'anno [illegible] Irpef. E' [illegible] nel corso del Consiglio comunale che ha approvato il bilancio: pareggia su circa tre miliardi 500 milioni [illegible] cui un miliardo [illegible] mezzo di parte corrente; un mi[illegible] 700 milioni per interventi [illegible] conto capitale 180 milioni per partite di giro.

NIZZA. I consiglieri hanno deliberato l'indennità di carica per sindaco, assessori ed i gettoni di presenza per il '99: le tariffe sono rimaste invariate. Al primo cittadino andranno un milione 883 mila, al vice 931.700, agli assessori 838.530. Il gettone per i consiglieri sarà ancora di 29.947 lire.

CISTERNA. E' stato approvata dal Consiglio comunale la convenzione con i comuni di Montà, Ferrere e S. Stefano Roero per il servizio di polizia municipale.

[illegible] Il Comune conferma l'Ici al 5,5 per mille. Invariata anche la tassa rifiuti: per le abitazioni resta a 1800 lire al metro.

Firmata l'intesa tra Comune, Wwf e proprietario dei terreni

Adesso l'oasi di Annone vuol diventare un parco



Da sinistra Francesco Pettazzi, ex industriale di Quattordio che ha ceduto i terreni dell'«oasi», il sindaco di Annone, Sandro Valenzano, e il presidente provinciale del Wwf Giorgio Baldizzone

[illegible] Adesso la costituzione [illegible] naturale «Bosco del lago» è davvero ufficiale: dopo la festa, [illegible] settimane scorse, tra il verde di frazione Poggio (vi hanno partecipato un migliaio di persone, provenienti da [illegible] il Piemonte), sabato in municipio è stata firmata la convenzione che sancisce la nascita della nuova area protetta.

A sottoscrivere il protocollo d'intesa, il sindaco Alessandro Valenzano, Francesco Pettazzi, l'ex industriale di Quattordio [illegible] ha ceduto al Comune per 25 anni (rinnovabili) i terreni di frazione Poggio, Giorgio Baldizzone, presidente del Wwf, che gestirà l'oasi. La firma è [illegible] dopo che il Consiglio comunale, una settimana fa, aveva approvato all'unanimità la convenzione, che regola i rapporti tra le parti.

«L'acquisizione del [illegible] del lago è un atto importante non solo per Castello d'Annone, ma per l'intero Astigiano, che vede [illegible] la superficie di verde protetto» [illegible] il sindaco di Alessandro Valenzano. Nelle prossime settimane s'inizierà l'iter burocratico per ottenere dalla Regione, attraverso l'approva[illegible] di un'apposita legge, la dichiarazione di parco naturale dell'attuale oasi: ci vorranno non meno di [illegible] anni.

Nell'attesa gli attivisti del Wwf, insieme al gruppo di volontari che si [illegible] formando in paese, si apprestano a organizzare visite guidate nel «Bosco del lago». «Nell'area protetta - conferma Baldizzone - [illegible] si potrà accede[illegible] liberamente: sarà necessario concordare la camminata col no[illegible] personale». Gli interessati possono ottenere ulteriori informazioni, o prenotare direttamente l'escursione, telefonando in municipio (0141-401.113).

La firma della convenzione, in[illegible] ha posto le [illegible] per la costituzione del comitato paritetico (Comune, proprietario dei terreni, Wwf) che seguirà le varie fasi di gestione della riserva. «I fondi posti sotto tutela - dice Valenzano - confinano con appezzamenti di altri privati: speriamo che anche loro, in futuro, decidano di mettere a disposizione del Comune i terreni, in modo da ampliare maggiormente la superficie dell'oasi».

Quest'ultima è grande circa 100 mila metri quadri. A breve partiranno gli interventi di pulizia e risistemazione del patrimonio forestale. [l. n.]

Come progettare un giardino

Questa sera se ne parla a Isola aspettando la fiera di domenica

ISOLA. Come si costruisce un giardino per abbellire case di campagna o villette alla periferia delle città? Quali tipi di fiori, arbusti e piante utilizzare, tenendo conto della posizio[illegible] geografica, ma anche del clima o delle caratteristiche del terreno? Domande a cui stasera darà [illegible] risposta l'astigiano Giuseppe Mossotto, specialista in architetture del paesaggio: sarà il primo app[illegible] nell'ambito di «Fiore in fiera», la rassegna fissata per domenica in piazza Don Melano. L'incontro, aperto a tutti, si terrà alle 21 in municipio. «Sarà [illegible] serata dal carattere pratico, dedicata ai giardinieri principianti che vogliono affinare la passione del verde» indica Piero Vastadore, presidente della Pro loco. Oltre a fornire informazioni generali, Mossotto, che parlerà in particolare di «Progettazione e realizzazione dei giardini», risponderà alle domande del pubblico, in modo da soddisfare grandi e piccoli problemi.

In attesa [illegible] mostre mercato di domenica (si svolgerà dalle 9,30 al tramonto e ospiterà i produttori orticoli della Valle Tanaro, in particolare di Isola e Motta), il programma riserverà per giovedì un altro appuntamento: la mostra di composizioni floreali realizzate dalle partecipanti ai corsi invernali organizzati dalla Pro loco. Anche in questo caso l'incontro si terrà alle 21 in municipio.

Poi domenica arriverà la fiera, ideata quattro anni fa da Comune e Provincia. Mentre le bancarelle saranno al lavoro in piazza Don Melano, nel salone di Santa Caterina, alle 10, gli esperti si confronteranno nel convegno «Formazione e informazione: strumenti di crescita nel settore florovivaisti[illegible]». Alle 16 sfilata di moda ispirata a motivi floreali.

Come in occasione dell'edizione '98, anche quest'anno la Pro loco invita i forestieri a raggiungere la fiera in treno, lasciando per una volta l'auto a casa. Chi lo farà, esibendo il biglietto ferroviario, riceverà gratis [illegible] piantina di «Beverina». [l. n.]

Maxi commessa internazionale per la Util della Federal Mogul

Villanova a tutto freno

E arriveranno nuove assunzioni



Franco De Gennaro è amministratore delegato e azionista della Util



VILLANOVA

«A questo punto potremmo mettere il cartello: Villanova capitale dei freni» scherza il sindaco Carlo Arduino. Ma al di là delle battute c'è forte soddisfazione in paese per la notizia della maxi [illegible] acquisita dalla Util. L'accordo è stato siglato a Praga con la Federal Mogul: il colosso multinazionale dei freni acquisterà ogni anno 31 milioni di pezzi per freni a disco. La [illegible] messa del valore di circa 70 miliardi l'anno di valore trasforma la Util nel più forte produttore mondiale di freni [illegible] unaprevisione di 82 milioni di pezzi l'anno. I sofisticati macchinari che saranno utiliz[illegible] per i nuovi stampi stanno arrivando dalla Repubblica Ceca. L'accordo, che dovrebbe portare a [illegible] assunzioni, è [illegible] commentato positivamente in fabbrica.

Nel '99 l'azienda festeggia i [illegible] anni di attività e ha deciso un premio speciale di 100 milioni da dividere tra i dipendenti (circa 350 mila lire a testa).

Amministratore delegato e azionista Util con il 12% è Franco De Gennaro: la maggioranza è in mano alla finanziaria inglese Natwest Equit, il 18% al Mediocredito lombardo.

Sono 285 i dipendenti a Villanova: un altro centinaio lavora invece negli stabilimenti di Pianezza e in Georgia negli Usa.

ALTRO [illegible] ALLE PAGINE DI [illegible]

CALLIANO [illegible]

Approvato il bilancio

Invariate le imposte, mensa scolastica e casa di riposo

CALLIANO. Per il 1999 non aumenteranno le imposte comunali. Lo ha stabilito la giunta, che nei giorni scorsi ha portato all'approvazione del Consiglio il bilancio preventivo.

Resta così invariata l'Ici al 5 per mille, e pure [illegible] verranno modificate le rette della casa di riposo (neppure gli importi dei buoni pasto, fermi a 10 mila lire) e le tariffe della mensa scolastica (6 mila lire).

Ferma anche la tassa raccolta rifiuti (rispetto al 1995 è aumentata solo dell'8 per cento).

La giunta, inoltre, ha deciso di non applicare l'addizionale Irpef facoltativa.

«Il bilancio pareggia su 3 miliardi e 700 milioni - spiega il sindaco Alberto [illegible]vincino - di cui un miliardo e mezzo di spese correnti.

Gli investimenti ammon[illegible] ad oltre un miliardo e settecento milioni». Il bilancio è stato approvato con le sole astensioni di Poli e Cuniberti. [r. s.]

NOTIZIE IN BREVE

MOMBERCELLI

Morta a 94 anni la «decana» del paese

Si svolgeranno domani, con inizio alle [illegible] 14,30, i funerali di Carmelina Gambino, vedova Ferrero. La nonnina, che aveva 94 anni, è deceduta ieri: era la donna più anziana di Mombercelli. Lascia i figli Silvio, di 74 anni, Virginio, di 70, Guido, di 69 e Mariuccia, di [illegible].

ASTI

«Sos Asti» chiede una croce per i caduti della Rsi

Una croce a ricordo dei morti della Rsi nei cimiteri e nei parchi della rimembranza. E' quanto chiede il sindaco di Asti Francesco Li Causi, presidente del Comitato Sos Asti, che rilancia la proposta di una pacificazione con i protagonisti della Resistenza.

SAN MARTINO ALFIERI

Approvato il bilancio comunale di previsione

Il Consiglio comunale di San Martino Alfieri ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione '99 (pareggia a un miliardo e [illegible] milioni). Il sindaco Vittorio Massano ha poi indicato la previsione di un avanzo amministrativo di oltre 150 milioni. L'Ici è rimasta al 6 per mille e non si è applicata l'addizionale Irpef. [illegible] spiegato il sindaco: «Si sta intanto lavorando - ha aggiunto - al recupero [illegible]bientale della scarpata di via Alfieri ed è quasi ultimato il cantiere per il nuovo ufficio postale, dispensario farmaceutico e ambulatorio medico». [cl. o.]

ASTI

Circoscrizioni: incontro con delegazione [illegible]

Incontro tra il direttivo di Forza Italia e rappresentanti delle Circoscrizioni. La delegazione «azzurra» era composta dal sindaco Florio e dal presidente del Consiglio comunale Giovanni Boccia, il capogruppo Alberto Pasta, gli assessori Ferrante Marengo, Giovanni Rostagno e Angela Quaglia, oltre ai coordinatori Fulvio Brusa e Roberto Marmo. Tra i problemi affrontati, quello delle fognature e la necessità di un maggior collegamento tra uffici comunali e Circoscrizioni.

NIZZA [illegible]

In zona piazza Marconi

Sabato si inaugura la nuova caserma dei carabinieri

NIZZA. Si terrà sabato 10 aprile, nell'ambito dei festeggiamenti per la fiera del Santo Cristo, l'inaugurazione della nuova caserma dei carabinieri in zona piazza Marconi. Di fatto, l'Arma si è già trasferita nei nuovi locali da circa un anno, ma il 10 aprile, con la partecipazione del comandante provinciale Antonio Colacicco e della autorità militari e religiose, sarà ufficializzato il nuovo insediamento.

Dopo l'inaugurazione (prevista alle 16,30), in piazza del municipio si potrà assistere al concerto della fanfara dei carabinieri.

Le locandine affisse in città (l'immagine è stata scattata [illegible] Flavio Pesco, appassionato di fotografia), mostrano un cappello piumato dell'Arma accanto ad una miniatura del Campanon.

«Abbiamo scelto questo simbolo - sottolinea il sindaco - perché rende con immediatezza l'idea delle forze dell'ordine al servizio dei nicesi». [e. co.]

A Pino d'aroma gli ulivi

Il 24 aprile si terrà un convegno e si prepara il museo del legno





Il sindaco di Pino Giorgio Ferrero organizza un convegno sugli ulivi

PINO

Un convegno sull'ulivo e il Museo del legno [illegible] le due iniziative a breve scadenza che tro[illegible] ospitalità nel piccolo centro del nord-Astigiano.

La Regione ha comunicato di aver concesso un finanziamento di [illegible] milioni per allestire il Museo degli attrezzi per la lavorazione del legno. Altri investimenti [illegible] a carico dell'amministrazione che collocherà [illegible] quest'anno l'esposizione in un locale da sistemare (un tempo era utilizzato come forno). Si [illegible] vicino al Castello. Il [illegible] rientra nelle iniziative coordinate dall'Ecomuseo del Basso Monferrato Astigiano: in fase di realizzazione è anche l'allestimento degli attrezzi a motore di Capriglio, mentre progetti sono previsti per Chiusano (confraternite religiose), Tonco (museo della cura delle [illegible] del lavoro agricolo), Cunico (del teatro dialettale).

«Il museo del legno - spiega il sindaco Giorgio Ferrero - si avvale della fondamentale collaborazione con Roberto Belloc[illegible]o, maestro restauratore, residente a Pino e docente al Sermig di Torino. Grazie alla [illegible] vasta [illegible] saranno esposti oggetti che risalgono fino al medioevo, corredati da notizie storiche; una se[illegible] sarà inol[illegible] dedicata allo studio delle [illegible] del legno».

Intanto è stato fissato per sabato 24 aprile (in municipio) un convegno sull'ulivo organizzato in collaborazione con la Provincia. Il paese vanta una presenza [illegible] specie mediterranea: si [illegible]ano i resti di un antico frantoio, e la tradizione ricorda una coltivazione dell'ulivo continuata [illegible] secolo scorso; pochi anni fa sono stati reimp[illegible]ti giovani ulivi ormai attecchiti.

In [illegible] di [illegible] sempre [illegible] è in programma a Cinaglio (in Val Rilate) un convegno all'aperto nel parco [illegible] Gorghi. [m. t.]

PAGINA A CURA DELLA
ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

AURORA immobiliare

L.go Martiri della Liberazione, 1 - Asti
Tel./Fax 0141-[illegible]

ALLOGGI IN ASTI

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture di salone living, cucina, 2 camere letto, doppi servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.

Viale Pilone - alloggio [illegible] ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. L. 200.000.000

Pressi Corso Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 220.000.000

Zona Stazione - alloggio di ingresso, cucinotta, 3 camere, bagno, cantina, posto auto. L. 130.000.000

Via Artom - vendesi garage doppio. L. 35.000.000

Pressi Via Torchio - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, ampio garage. L. 180.000.000

Zona Centro - alloggio di ingresso, cucina, salone, 4 camere, doppi servizi, terrazzi, cantina, garage. No informazioni telefoniche.

Corso F. Cavallotti - alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage. L. 270.000.000

Pressi C.so Alba - alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere letto, bagno, cantina e garage. Risc. autonomo L. 220.000.000

Corso Torino - panoramico alloggio di ingresso, cucina, 2 camere, bagno, cantina e posto auto. Risc. auton. L. 140.000.000

Via Roero - alloggio ristrutturato di ingresso, cucina, sala, [illegible] camere letto, bagno, cantina. Risc. auton. L. 180.000.000

FUORI ASTI

Casa Coppi - struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta [illegible] alloggio in Asti.

Vigliano - casa libera sui tre lati, da riattare internamente, cortile con ingresso indipendente, orto cintato. L. 75.000.000

Cortanze - casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata, con cortile cintato e terreno. L. 260.000.000

Portacomaro - in posizione pianeggiante, casa libera sui tre lati, ristrutturata, con orticello. L. 145.000.000

5 km. da Asti - villa bifamiliare, indipendente con giardino circostante e orto. L. 455.000.000

Azzano - centro paese - casa indipendente sui tre lati, ristrutturata, con ampio cortile antistante. L. 215.000.000

IL MEDIATORE

Iscr. Albo Agenti in mediazione n. 936

ALLOGGI [illegible]

VILLE E RUSTICI [illegible]

Via Tiziano Vecellio, 19 Tel./Fax 0141-21.46.51 - 14100 ASTI

ASTI - AFFARI

di Bosecco [illegible] Di Fatta s.n.c.
ISCR. [illegible] MEDIATORI nr. 796
[illegible]

IMMOBILI

PER INVESTIMENTO - IN CASTELL'ALFERO - vendesi alloggio mansardato attualmente affittato a L. 620.000 mensili, composto [illegible] camere letto, cucina, soggiorno, cantina, garage. L. 130.000.000

IN [illegible] VICINANZE ASTI - vendesi casa con [illegible] alloggi, in fase [illegible] ristrutturazione

[illegible] D'ASTI - vendesi bella [illegible] con terreno e magazzino

IN ASTI - CORSO TORINO - vendesi alloggio al 5° [illegible] ultimo piano con sottotetto, totali mq. 160, garage triplo, cantina

AFFITTASI IN VIA GUTTUA-[illegible]. CORSO MATTEOTTI - alloggio al 2° p. con ascensore, [illegible] ingresso, cucinotta, tinello, 1 camera letto, 1 servizio. L. 450.000 mensili

AFFITTASI IN VIALE PILONE - locale commerciale di circa 70 mq.

[illegible] ASTI - vendesi magazzino [illegible] mq. 220 con 2 WC; ufficio e cella frigorifera, con annesso garage [illegible] mq.

ATTIVITÀ

[illegible] FAMILIARI vicinanze Asti cedesi bar-ristorante, adatto a due-tre persone, meglio se dello stesso nucleo familiare

IN ASTI - CENTRALISSIMO cedesi negozio di articoli da regalo adatto a due persone

VICINANZE ASTI unico in paese, vendesi bar-gelateria, arredamento nuovo, ottimo incasso, adatto per 3 persone

CEDESI AMBULANTE PESCI tab. V - con posti fissi in Asti e paesi limitrofi, ottimo incasso, automezzo recente

IN ASTI vendesi gelateria ottima [illegible] 3-4 persone, attrezzatura e arredamento recenti. Prezzo interessante

UNICO IN PAESE cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato

[illegible] ASTI - unico in paese, [illegible] bar-tabacchi-giornali, ottimo per [illegible] persone

CEDESI EDICOLA di giornali e riviste, ottima per una persona

[illegible] ASTI - cedesi negozio di rivendita pane e pasticceria, con pastino. Ottimo per 3 persone. Affarone

CEDESI - negozio di pasta fresca attrezzatissimo.

[illegible] - STR. ASTI CHIVASSO - cedesi bar con superalcolici, buon incasso, adatto a due persone

ASTI - cedesi lavanderia con arredamento nuovo (96A022)

IN ASTI - CORSO ALFIERI (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.

[illegible] ASTI STRADA [illegible] vendesi bar-tabacchi-giornali, adatto per due persone. Ottimo

IN [illegible] - cedesi ottimo bar, arredamento nuovissimo, adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)

IN ASTI - unica in zona cedesi merceria ottima (96A10)

IN ASTI - zona centrale cedesi bar-gelateria adatta a 4 persone, ottimo arredamento e posizione (95A01)

IN ASTI - [illegible] forte passaggio, cedesi tabaccheria con gioco del totocalcio-super enalotto. Ottima per 2 persone

TORREROSSA

Immobiliare s.r.l.
Tel. 0141.594.616 r.a. - C.so ALFIERI, 416 - [illegible]

IMMOBILI IN ASTI VENDITA

ZONA MADONNA DEL PORTONE graziosissima mansarda completamente ristrutturata ed arredata, palazzo recente, giardino condominiale, ogni [illegible]. L. 120.000.000

[illegible] CITTÀ - [illegible] AL [illegible] casa indipendente completamente di ampia metratura, adatta anche come bifamiliare, abitabile con cortile antistante e garage, dotata di ogni confort L. 390.000.000

[illegible] zona tranquilla, villa indipendente completamente di circa mq. 400, completamente ristrutturata a nuovo, [illegible] cortile e box auto. Prezzo interessantissimo

A DUE PASSI DA PIAZZA CATTEDRALE in palazzotto del '700, alloggio ristrutturato completamente a nuovo composto da ingresso, ampio salone, con camino, cucina abitabile, 3 camere da letto, bagno, 3 balconi, cantina e box - Riscaldamento autonomo a metano. Prezzo interessante

IN NUOVISSIMA ZONA IN FORTE ESPANSIONE alloggio ultimo piano con [illegible], ristrutturato a nuovo, composto da ingresso, salone, cucina, 2 camere letto, bagno, lavanderia con possibilità di ricavare secondo servizio, 2 balconi verandati, cantina e box auto doppio. Giardino condominiale L. 230.000.000

VICINANZE PISCINA COMUNALE bell'alloggio luminoso e soleggiato, composto da ingresso, sala, [illegible] 2 camere letto, bagno nuovo, 3 balconi, cantina L. 210.000.000

VIA LESSONA ottimo come investimento, grazioso alloggio ultimo piano con ascensore, composto da due camere, cucinino, bagno più sottotetto sfruttabile di mq. 60 circa L. 105.000.000

VIA FONTANA (vicinanze) piano alto con ascensore, alloggio composto da ingresso, salone, cucina, 3 camere da letto, studio, doppi servizi, cantina - Luminosissimo L. 220.000.000

IMMOBILI FUORI ASTI VENDITA

MONTEGROSSO D'ASTI gruppo di villette edificande, disposte su di un unico piano con garage, giardino - ampia superficie abitativa. Prezzi interessanti a partire da L. 250.000.000

QUARTO ALTA in posizione privilegiata, gruppo di tre porzioni immobiliari, indipendenti tra di loro, costituenti piccolo complesso residenziale. Trattativa riservata

A 15 KM. DA ASTI in bella posizione, villetta da ultimare solo per i bagni e la cucina - nuova edif[illegible] L. 256.000.000

DIRETTRICE PER MONTEGROSSO in zona tranquilla, graziosa casa indipendente su 3 lati con giardino e terreno, composta da P.T.: cucina, sala, 1 camera, antibagno e bagno - P.1: 2 camere letto, fienile - cantina interrata. L. 115.000.000

VICINISSIMO AD ASTI (prima cintura) in posizione collinare, immersa nel verde, casa da ristrutturare su due piani - mq. 200 circa di superficie abitabile con mq. 13.000 circa di terreno. L. 120.000.000

IMMOBILI AD USO ABITATIVO - AFFITTO

PORTACOMARO PAESE affittasi in graziosissima casetta rimessa a nuovo, alloggio ristrutturato composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, 1 camera letto, bagno, balcone L. 450.000 mensili. Riscaldamento autonomo a metano

SUBITO FUORI ASTI in villetta bifamiliare, affittasi ingresso, salone, 4 camere, cucina, tripli servizi, ampio cortile, giardino e box.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

CARTOLERIA in zona di fortissimo passaggio cedesi per motivi di salute locale ed arredamento nuovi, prezzo di puro realizzo L. 130.000.000 compreso inventario

IN FRAZIONE DI ASTI su S. Statale, alimentari, pasticceria L. 30.000.000

ATTIVITÀ ARTIGIANALE di pizza al taglio e da asporto - cedesi per motivi di salute L. 65.000.000

ASTI CENTRO al solo prezzo dell'attrezzatura e dell'arredamento, cedesi parrucchiere uomo/donna tutto a norma con le vigenti leggi. L. 65.000.000

LAVANDERIA in zona residenziale, trentennale avviamento. L. 49.000.000

Morra immobiliare s.a.s.

Studio Tecnico
Società di sviluppo immobiliare
ASTI - Via Carducci, 2 (ang C.so Alfieri)
Tel. (0141) 598.008 (0335) 649.95.76

VILLE

CITTÀ - ZONA NORD - villa su due piani e seminterrato - 5000 mq. terreno

KM. 6 DA ASTI - in paese, fabbricato panoramico ristrutturato mono - bifamiliare

PRIMA [illegible]

KM. 2 - rustico indipendente recintato con 7000 mq. di terreno, mono-bifamiliare, da ristrutturare.

KM. 5 - centro paese, casa su due piani ristrutturata, panoramica, doppi servizi, [illegible], comodità

FRONTE STATALE PER CASALE - progetto approvato [illegible] capannone [illegible] mq. con 3800 mq. terreno

APPARTAMENTI

ZONA NORD - ultimo piano con mansardato, totale 190 mq., ottimamente finito. Doppi servizi, 2 box auto, cantina

PIAZZA DANTE vicinanze - alloggio di sei camere, tre arie, servizio, WC, [illegible]na, box auto. Libero.

[illegible] NORD - alloggio di tre [illegible], WC, cantina, box auto

PORTACOMARO STAZIONE - alloggio di 5 camere con area verde di 700 mq.

SOTTOTETTO - 150 mq. panoramico, [illegible] trasformare in abitazione

CASE RUSTICHE

REPERGO - casa panoramica da ristrutturare con 8000 mq. terreno

KM. 3 - rustico indipendente da ristrutturare con 14.000 mq. terreno. Posizione ottima, panoramica.

ATTIVITÀ

MURI NEGOZIO vendesi centrale con 5 vetrine. 90 mq. Trattativa in ufficio.

[illegible] CITTÀ - BAR Tavola calda e [illegible] - alcoolici - superalcoolici - paninoteca. Alto volume d'affari

[illegible]À - cedesi Tabacchi - Totocalcio - giornali - Lotto - tab.XIV - Alto volume d'affari. Trattativa in ufficio

CENTRO SPORTIVO - ristorante - piscina - tennis - 10.000mq. terreno

CITTÀ - BAR - [illegible]

CASTELL'ALFERO - lotti terreno edificabili per ville monofamiliari

LOTTO [illegible]RENO edificabile 4500 [illegible] di cui 3000 - 1 mc./mq. Fronte provinciale. Trattative in ufficio

LOTTO TERRENO - 7400 mq. semicollinare panoramico, confinante con città ville residenziali

LOTTI TERRENI - edificabili con o senza progetto, cubatura assegnata, varie metrature.

CASA VACANZA

ULZIO - in residence di nuova edificazione alloggio su due livelli, arredato. Ottimo prezzo

BOX AUTO

CORSO VENEZIA - n. 4 box

[illegible]

CITTÀ - capannone commerciale 70[illegible] mq. più 300 mq uffici, vendesi o affittasi

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

ASTI - P.za Statuto, 1
Tel. (0141) 595675 r.a.

ADERENTE

PERIZIE - [illegible]

Acquisti solo col 30% in contanti

ULTERIORI OFFERTE NELLA [illegible] DEL GIOVEDÌ

[illegible]ITTI E CESSIONI

Ufficio 170 mq signorile vicinanze C.so Dante L. 1.500.000 al mese.

ALLOGGI IN [illegible]

Via Lessona vendiamo [illegible], luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, [illegible], due camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 150.000.000 (E. 77.469)

Via Lessona vendiamo appartamento libero composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 120.000.0[illegible] 61.975)

P.zza Castigliano in palazzotto del '600 finemente ristrutturato, splendido appartamento composto di salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ampia tavernetta e cortile privato lastricato. Richiesta L. 730.000.000 (E. 377.014)

Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, 2 entrate 150 mq. circa. L. 400.000.000 (E. 206.583)

V.ze P.zza Cairoli vendiamo libero, ristrutturato, ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, garage, cantina L. 113.000.000 (E. 58.360)

[illegible] Cavour adiacenze ottimo appartamento libero, parzialmente mansardato composto di disimpegno, soggiorno, cucinino, due camere, bagno e balcone. L. [illegible] (E. 56.810)

Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. [illegible] (E. 118.785)

ZONA [illegible]

[illegible] in palazzina [illegible] costruzione appartamenti composti di: - sala, cucina, disimpegno, 3 camere, 2 servizi, tavernetta, garage doppio, cantina e giardino privato. Lire 400.000.000 (E. 206.583)

Via G. [illegible] in ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in ottimo stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 servizi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi [illegible] e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera [illegible] sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

Via C. Verde - adiac. V.T. Vecellio libero, luminosissimo ingresso, sala, cucina, [illegible] camera, 2 servizi, cantina e garage.

[illegible] Broverdi - Piazza Vittorio Veneto libero ottimo appartamento composto di ingresso [illegible]la, cucina grande, camera, bagno, cantina e garage. L. 180.000.000 (E. 92.962)

[illegible] GIARDINI

Via Pascoli angolo Viale alla Vittoria vendiamo libero rimesso a nuovo, bell'appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno, cantina e garage. L. 230.000.000 (E. 118.785)

Viale La Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA EST

Via Cagna vendiamo libero appartamento luminoso composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio e cantina. L. 155.000.000 (E. 80.051)

Via S. Evasio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, tinello, cucinino, 2 camere, bagno, ripostigli e cantina. L. 144.000.000 (E. 74.370)

V.le Pilone appartamento composto di ampio ingresso, cucina, due grandi camere, bagno, due balconi, cantina e garage. L. 165.000.000 (E. 85.215)

ZONA OVEST

C.so Torino vicinanze PAM [illegible] diamo ampio monolocale con zona cottura, bagno e garage. L. 90.000.000 (E. 46.481) reddito 6.7%

C.so Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto di: ingresso, soggiorno, cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, [illegible] balconi, e cantina. Possibilità di garage. L. 158.000.000 (E. 81.600)

C.so Torino - vendiamo libero ottimo appartamento composto [illegible] saloncino con angolo cottura, camera, bagno, balcone, un garage e cantina; riscaldamento autonomo. L. 125.000.000 (E. 64.557)

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Corso Torino ottimo garage ampio, interrato. L. 25.000.000 (E. 12.911)

Via [illegible] angolo V. [illegible] vendiamo valido negozio con locale sottostante e servizi. L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento reddito 6.5%

Corso Ivrea vicinanze Corso Torino garage interrato. **Affarone.** L. 20.000.000 (E. 10.329)

TERRENI

Rocchetta Tanaro vendiamo due lotti di terreno con progetti approvati per 2 ville di circa 250 mq. L. 85.000.000 (E. 43.899) caduno

Castelnuovo Calcea loc. Cirano Fontana Argentina vendiamo bel [illegible] di circa [illegible] 4100 [illegible] (E. 6.662)

IMMEDIATA [illegible] DI ASTI

Isola d'Asti vendiamo splendida villa in fase di finizione composta di salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, grandissima tavernetta, garage per 4 auto e giardino circostante L. 550.000.000 (E. 284.051)

Mongardino vendiamo [illegible] indipendente su quattro lati di circa 200 mq. su due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile. L. 170.000.000 (E. 87.798)

A 3 Km. dal centro - libero ristrutturato, rustico composto da 2 appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere e bagno - soggiorno, cucina, 2 camere e bagno - 2 grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante. L. 350.000.000 (E. 180.760)

Quarto Inferiore - vendiamo [illegible] porzione di [illegible] indipendente su 3 lati, rifatta a [illegible] composta di salone, cucina, due camere, due servizi, ripostiglio, ampio porticato recuperabile come volumetria. L. [illegible] (E. 103.291)

San Marzanotto - vendiamo libera villa a schiera con ottime rifiniture, di nuova costruzione di salone, cucina abitabile, 3 camere, 2 servizi, mansarda e tavernetta. L. 525.000.000 (E. 271.140). Si considerano permute

VILLE E RUSTICI DIRETTRICE ASTI - TORINO

Dusino San Michele vendiamo casa indipendente su tre lati composta di 6 vani, doppi servizi, garage e cantine - ristrutturata - giar[illegible] - ottima posizione soleggiata. L. 301.000.000 (E. 155.454)

San Paolo Solbrito libero casale molto soleggiato, completamente ristrutturato composto di ingresso, sala, cucina, tre camere, bagno, cantina e garage - in corpo staccato ricovero attrezzi e giardino circostante L. 363.000.000 (E. 187.473)

Villanova vendiamo libera in posizione panoramica ampia villa indipendente (bifamiliare) composta di otto camere, 3 servizi, sgombero, garage, 2 ingressi e [illegible] mq. di terreno circostante. L. 360.000.000 (E. 185.924)

Cellarengo, in frazione, vendiamo libero bello ed ampio rustico molto [illegible] ristrutturato composto [illegible]: salone con camino, cucina abitabile, soggiorno, [illegible] due servizi, ampia stalla in fase di finizione, cantina, garage e locale caldaia, fienile e mq. [illegible] di giardino circostante attrezzato. L. 308.000.000 (E. 159.100)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

[illegible] vendiamo in posizione dominante porzione di casa indipendente [illegible] tre lati, ristrutturata compos[illegible] nove camere, doppi servizi, magazzino, cantina e garage doppio - due giornate di terreno a vigna e frutteto circostante. L. 325.000.000 (E. 167.848)

Cerro Tanaro, rustico indipendente su tre lati con grande cortile proprio composto di ingresso, tinello, cucina, tre camere, bagno, ampio fienile, magazzino e stalla recuperabili, garage ed in corpo staccato vasto porticato. L. 240.000.000 (E. 123.950)

Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta [illegible] ingresso, [illegible]e, 5 camere, 2 cucine, 2 servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garage. L. 350.000.000 (E. 180.760)

Rocchetta Tanaro, in paese casa rurale già riattata indipendente a tre lati, composta di cucina, sala, tre camere, due servizi, portico recuperabile; altro fabbricato antistante, giardino e terreno. L. 90.000.000 (E. 46.481)

Rocchetta Tanaro, vendiamo ru[illegible]o ristrutturato su 2 p. composto di sala, cucina, bagno, disimpegno e lavanderia al PT.; disimpegno, 2 camere, bagno, terrazz[illegible]e sottotetto - Porticato e giardino circostante L. 355.000.000 (E. 183.342)

DIRETTRICE ASTI CASALE

Zanco vendiamo casa [illegible] cielo a terra composta di ingresso, cucina, sala, quattro camere, doppi servizi e cantina (volte a vela) L. 75.000[illegible] (E. 38.734)

Montiglio vendiamo porzione di rustico indipendente [illegible] tre lati composto di sala, cucina, [illegible]era, bagno, stalla, porticati, canti[illegible] e garage - terreno L. 125.000.000 (E. 64.557)

Valg[illegible] vendiamo libera porzione di casa composta di: due cucine, sala, due camere, doppi servizi, magazzino, ripostiglio ed ampia cantina, cortile privato, orto e giardino - 28.000 mq. di terreno. L. 342.000.000 (E. 176.625)

Villadeati vendiamo porzione di [illegible]a [illegible] su tre lati panoramica, composta di soggiorno, cucina, due camere, bagno, garage, cantina e giardino. L. 89.000.000 (E. 45.965)

Tonco vendiamo [illegible] appartamento di nuova costruzione composto di ingresso, tinello con cucinotta, 3 camere, bagno, ampio terrazzo, balconi, cantina e garage. L. 190.000.000 (E. 98.127)

Montemagno vendiamo in splendida posizione antico casale in fase di fine [illegible] composto di salone, cucina, tre camere, tripli servizi, tavernetta, garage, terrazzi e locali [illegible] servizio vari, ampio cortile con porticati. L. 385.000.000 (E. 198.836)

Moncestino vendiamo in posizione dominante porzione di rustico indipendente su tre lati composto di ingresso, cucina abitabile, camera, servizio, [illegible] e garage. 700 mq. di terreno. L. 60.000.000 (E. 30.987)

Valenza fraz. Monte casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici [illegible] e accessori per oltre 500 mq. [illegible] solette con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

Montaldo Scarampi vendiamo in complesso residenziale in fase di costruzione villa trifamiliare con unità abitative di circa 200 mq caduna con garage interrato e giardino doppio a partire da L. 195.000.000 (E. 100.709) per la [illegible] L. 366.000.000 (E. 189.023) [illegible]ivi in mano

Bruno vendiamo struttura al tetto con tamponamenti di casa bifamiliare con magazzino, negozio e garages L. 190.000.000 (E. 98.127)

Montegrosso - Vigliano vendiamo casa indipendente su quattro lati, ristrutturata, composta di salone doppio con camino, tinello, cucinino, due camere doppi servizi, terreno panoramico, splendida tavernetta possibilità di box auto - cortiletto cintato. L. 325.000.000 (E. 167.848)

Belveglio comoda al paese vendiamo [illegible] porzione [illegible] già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino e bagno al P.T.; 3 camere e bagno al 1P., garage, [illegible]to e giardino. L. 109.000.000 (E. 56.294)

DIRETTRICE ASTI - ALBA

[illegible] vicolo San Giovanni vendiamo libero, arredato, soggiorno, cucina, bagno con antibagno, terrazza, cantina e garage. L. 200.000.000 (E. 103.291)

DIRETTRICE ASTI - CHIVASSO

Montechiaro vendiamo casa indipendente da terra a cielo ristrutturata composta di ingresso, cucina, soggiorno, salone, due camere, doppi servizi, veranda, loc. caldaia - negozio e cantina - garage quadruplo. L. 210.000.000 (E. 108.456)

S. Grato vendiamo ampio e bel cascinale indipendente [illegible] circa 500 mq. di soletta - da rivedere - [illegible] quattro giornate di terreno circostante. L. [illegible] (E. 185.924)

Viale vendiamo villetta indipendente composta di sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage e giardino. L. 230.000.000 (E. 118.785)

Corsione vendiamo porzione di rustico libero su tre lati composto di 5 camere, cucina e cantina, rustico antistante di stalla e fienile, ampio cortile comune e piccola porzione di terreno. L. 67.000.000 (E. 34.603)

Ieri c'è stata la massima affluenza, intanto partono nuovi lavori e restauri

Assalto al Sacro Monte di Crea

Record di visitatori nelle festività pasquali

CREA

Sono stati oltre 9000 i visitatori (fra cui alcuni stranieri) che in occasione delle festività pasquali hanno fatto tappa al Sacro Monte di Crea, 2500 in più rispetto allo scorso anno. La maggior affluenza si è registrata nella giornata di ieri, quando il contapersone del Parco ha registrato il passaggio di quasi 4500 visitatori, contro i 3230 dell'anno precedente. In aumento i dati anche delle giornate di sabato [illegible] quasi [illegible] migliaio quest'anno rispetto ai 517 del '98 e [illegible] 3600 [illegible] Pasqua (2816 nello [illegible] anno).

[illegible] i numerosissimi visitatori di ieri anche [illegible] centinaio di fedeli della parrocchia di Moncalvo, che tradizionalmente sceglie Pasquetta per l'annuale pellegrinaggio a Crea. Dopo le funzione in basilica i cittadini aleramici, guidati [illegible] parroco don Angelo Francia, hanno dato vita alla consueta processione intorno al monte. Al termine [illegible] stati [illegible] quelli che, come altri monferrini, hanno scelto i viali di Crea, dotati di aree attrezzate [illegible] panchine [illegible] tavolini, per il tradizionale pic-nic del lunedì dell'Angelo.



Tutto esaurito ieri nei parcheggi del Sacro Monte di Crea, come da tradizione

Buona l'affluenza alla Cappella del Paradiso (quasi 600 visitatori, furono 486 nel '98), riaperta, solo nel pomeriggio, proprio in occasione delle festività pasquali. Fino al [illegible] giugno si potrà visitare il sabato dalle 14,30 alle 17 e nei giorni festivi dalle 15 alle 18,30 (ingresso a 2 mila lire, ridotto a 1000).

«La giunta del Parco di Crea - interviene il presidente Gigi Merlo - ha [illegible] approvato il progetto, varato con la collaborazione del Santuario e della curia, per la costruzione di un nuovo edificio a fianco del ristorante, che ospiterà l'ufficio turistico e informazioni, i servizi igienici e sei garage per gli atomezzi del parco. L'intervento costerà 664 milioni, finanziati dall'assessorato regionale ai Parchi: 300 sono stati concessi per il '99 e i restanti nel '2000. E' probabile che i lavori inizino nel prossimo autunno».

Verranno inoltre abbattuti i vecchi servizi igienici e la z[illegible] del monte che va dalla nuova costruzione alla salita che conduce al Monumento del medico condotto verrà messa in sicurezza con una rete protettiva.

A metà [illegible] inizieranno gli interventi per l'intonacatura della quarta cappella, nel piazzale del santuario, e della facciata del ristorante, il tutto per 80 milioni, [illegible] lavori appaltati all'Atc. Per il Giubileo saranno anche ultimati i lavori di restauro della Cappella [illegible] Sant'Eusebio. [r. sa.]

Arte [illegible]

Pochi casalesi al Museo civico

CASALE. Sono stati oltre 80 i visitatori che nel weekend pasquale hanno fatto tappa nel [illegible] civico. [illegible] una volta è confermato il dato della presenza di visitatori «stranieri», con una s[illegible] affluenza di casalesi. Oltre una quarantina i visitatori solo [illegible] Pasqua con grande interesse per la sala ipogea, dove è stata collocata la mostra archeologica «In riva al fiume Eridano». «Grande interesse e curiosità per i reperti risalenti all'età del Bronzo - puntualizzano al Museo - anche grazie ai pannelli informativi dettagliati che consentono al visitatore di ammirare gli oggetti esposti [illegible] spiegazioni sul luogo di ritrovamento e sul[illegible] abitudini di vita delle popolazioni della zona. Anche per la gipsoteca, fiore all'occhiello del Museo».

Il Civico [illegible] può visitare ogni fine settimana dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18,30 con biglietto unico (Museo, gipsoteca e mostra archeologica) a 5 mila lire (3 mila ridotto). [r. sa.]

Acqui, i progetti della «Langhe-Monferrato-Roero»

Bosio: «Per 200 giovani un lavoro via Internet»

La società consortile sceglie il binomio turismo-cultura per rilanciare l'occupazione



Il sindaco [illegible] Acqui Terme Bernardino Bosio, nelle vesti di presidente della società Langhe-Monferrato-Roero

ACQUI TERME

Lavorare per promuovere il territorio e creare occupazione». E' il quotidiano impegno della Società consortile «Langhe-Monferrato-Roero», nata quasi per scommessa cinque anni fa a Mango (Cuneo) e che conta attualmente una settantina di soci tra Comuni, enti, associazioni culturali e privati, in [illegible] bacino del Basso Piemonte che va da Casale a Mondovì, passando per le colline dell'Alto Monferrato, la Valle Bormida, la Langa Astigiana ed il Roero. Presidente della società consortile (che ha anche una propria agenzia di stampa, «Terre del Tartufo») è il sindaco di Acqui, Bernardino Bosio. «La Langhe-Monferrato-Roero - dice - è nata grazie alla volontà di molte amministrazioni di riunire le forze presenti sul territorio sui temi della promozione turistica, della presentazione di progetti comuni e della crea[illegible] di opportunità occupazionali, in particolare nell'artigianato e nell'agricoltura».

Quali [illegible] i principali progetti nel [illegible] della promozione turistica?

«Per [illegible] turismo la Langhe-Monferrato-Roero ha promoss[illegible] iniziative [illegible] "Castelli aperti", che ha consentito in questi ultimi anni [illegible] centinaia di persone di visitare i principali manieri del Piemonte. Inoltre, abbiamo preso parte ad avvenimenti turistico-cultura[illegible] di ampio respiro come "Napoleone in Italia" ed al coordinamento del progetto regionale "Spiragli di Medioevo", mentre negli scorsi mesi è stato inaugurato ad Acqui uno sportello turistico informativo nell'ambito del progetto europeo "Carrefour"».

Come si sta operando nel settore dell'occupazione?

«Abbiamo promosso l'Osservatorio sul mercato del lavoro del settore turistico termale nell'ambito del progetto europeo Adapt-Essenthia. Inoltre la Langhe-Monferrato-Roero è stata scelta dal ministero del Lavoro quale partner per la [illegible]stituzione, nell'ambito della rinnovata rete telematica del ministero stesso, di una banca dati che metterà in collegamento la domanda e l'offerta di lavoro nelle province [illegible] Alessandria, Asti e Cuneo».

Quali iniziative [illegible] obiettivi raggiunti l'hanno soddisfatta particolarmente?

«Recentemente abbiamo portato a termine il progetto europeo "Now Win Piemonte", che darà la possibilità a 10 donne di intraprendere attività produttive per i prossimi due anni».

Quali novità sono previste per il prossimo futuro?

«Stiamo lavorando ad un progetto innovativo che darà la possibilità di trovare occupazione a circa duecento persone nell'ambito della vendita telematica attraverso Internet».

Un'iniziativa della diocesi di Acqui realizzata [illegible] Canelli

[illegible] il bollettino delle parrocchie ora «naviga» anche [illegible] rete

CANELLI

[illegible] piazza Gioberti, sede dell'ufficio per le Comunicazioni sociali della diocesi [illegible] Acqui Terme («copre» anche una ventina di Comuni astigiani [illegible] valli Belbo [illegible] Bormida), partono tutti i dati compresi nel sito Internet [illegible] Curia acquese.

Responsabili del servizio sono due giornalisti canellesi: don Beppe Brunetto e Gabriella Abate, già impegnati nella redazione del giornale telematico «Vallibbt» recentemente premiato [illegible] Asti [illegible] il riconoscimento «Asti Europa».

Un sito, quello diocesano, consultato ogni giorno [illegible] numerosi «naviganti» all'indirizzo http//diocesiacqui.piemonte.it

Tra i servizi offerti quelli riguardanti le parrocchie (con notizie relative a chiese, [illegible] gruppi e associazioni, bollettini parrocchiali, e indirizzi dei relativi parroci); gli interventi del [illegible] di Acqui, mons. Livio Maritano; e una tribuna aperta su diversi temi di carattere religioso [illegible] sociale.



Il vescovo di Acqui Livio Maritano

«L'interesse per il sito della diocesi [illegible] in aumento - dice don Brunetto -. Alla nostra casella [illegible] posta elettronica scrivono in parecchi, non solo dall'Italia, ma anche dal resto d'Europa, dagli Stati Uniti [illegible] dal Sud America. Molti gli astigiani che risiedono all'estero [illegible] che chiedono notizie delle famiglie d'origine rimaste in Italia e dei loro paesi. Noi li mettiamo in collegamento con Comuni [illegible] parrocchie. Abbiamo già avuto parecchi ricongiungimenti di persone che da anni [illegible] avevano più notizie dei propri cari».

A breve sarà aperto anche [illegible] forum sulle sette religiose: «E' un argomento delicato, da affrontare con cautela - spiega il sacerdote giornalista -. A fronte delle molte richieste di spiegazioni e chiarimenti, d'intesa [illegible] la Curia, abbiamo deciso di avviare un 'forum' telematico informativo, tenuto da esperti della materia».

Nel sito diocesano, aperto oltre un [illegible] fa e tra i primi del genere attivi sul territorio nazionale, si trovano anche notizie per gli appassionati di storia locale (è stata inserita [illegible] bibliografia dei volumi raccolti nell'archivio diocesano di Acqui Terme); e per gli amanti di musica religiosa, c'è [illegible] elenco delle corali diocesane e i programmi della scuola di musica sacra.

In cantiere anche [illegible] censimento di teatri, emittenti radiofoniche e televisive presenti nel territorio diocesano; e il progetto di organizzare una rete di collegamento, via Internet, tra gli uffici diocesani. [fi. l.]

FIERA DEGLI ANTICHI MESTIERI



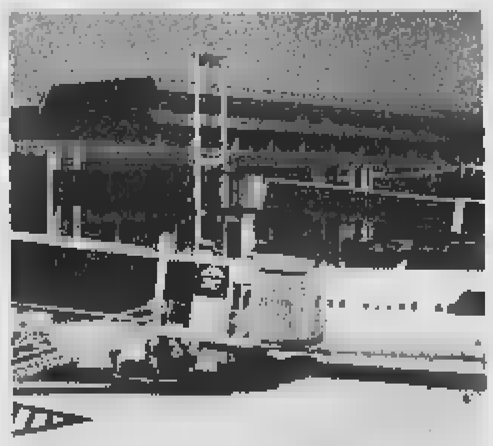
Conzano ha ospitato ventimila visitatori in 3 giorni

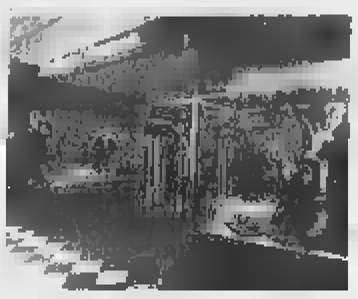
CONZANO. Successo di presenze e di consensi per la terza edizione della «Fiera degli antichi mestieri», (nella foto) organizzata dal «Centro» di Torino e dal Comune di Conzano, che da sabato a lunedì ha registrato un flusso di visitatori superiore alle 20 mila unità. L'affluenza record c'è stata ieri (supe[illegible] alle 10 mila persone), [illegible] sabato erano state 1500 e domenica [illegible] Pasqua oltre 8000. Per tre giorni il paese è diventato una fiera all'aperto con oltre 105 attrazioni, fra botteghe artigianali, stand gastronomici e spettacoli con artisti da tutto il Piemonte. [r. sa.]

Ancora sulla discarica

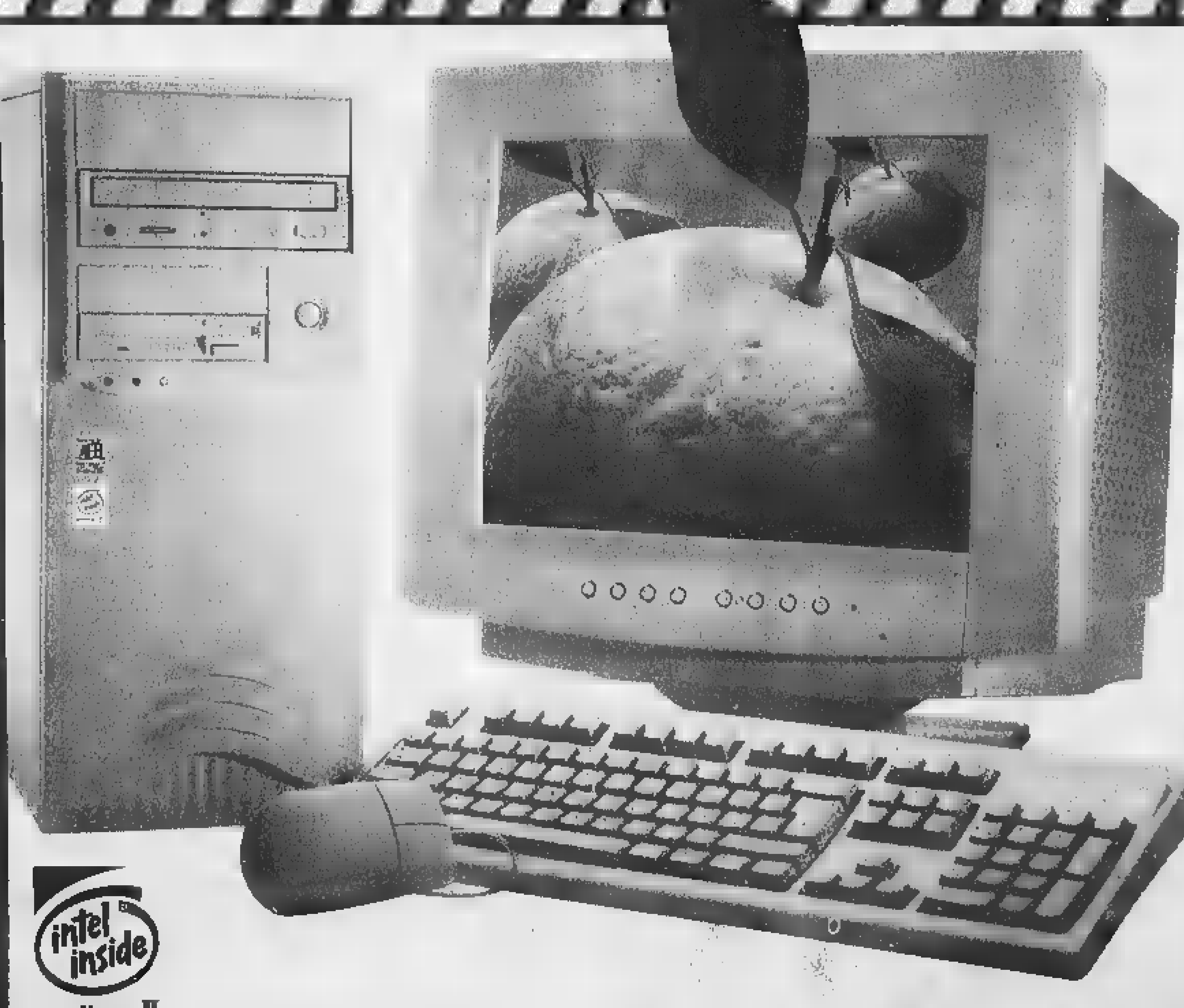
Calvo [illegible] il voto sul [illegible]umento per [illegible]

[illegible] Si parla [illegible] della discarica di Gavonata di Cassine e della votazione sull'ordine del giorno presentato in consiglio provinciale. Corrado Calvo consigliere provinciale dei Verdi, non aveva partecipato alla votazione e scrive: «Il consiglio del 30 marzo ha visto la votazione del piano rifiuti che contiene la realizzazione della discarica di Gavonata. Ho sempre sostenuto il comitato contro la discarica nelle sue battaglie e che questo impegno è stato spesso fonte di crisi nei confronti della maggioranza di cui faccio parte. Maggioranza che ha compreso le ragioni del mio voto contrario al programma in oggetto. Per gli ordini del giorno sulla discarica ho votato [illegible] favore di quello presentato dall'opposizione, perché era stato presentato per primo, non ho partecipato al voto del secondo perché rappresentava solo la risposta del collega Icardi all'articolo precedentemente apparso su "La Stampa". Non ho considerato che quel documento aggiungesse qualcosa di nuovo all'argomento».









Giovedì al Politeama ci sarà «Quando eravamo repressi»

Ritorna il divertimento con il teatro di Quartullo

ASTI. Si apre oggi la prevendita dei biglietti per assistere alla commedia «Quando [illegible]mo repressi» [illegible] Pino Quartullo. Lo spettacolo, nel cartello[illegible] della stagione «Divertirsi a [illegible] organizzata [illegible] Comune e associazione «Arte & Tecnica», sarà [illegible] al Politeama giovedì alle 21,15.

Lo spettacolo [illegible] uno dei due [illegible] cui [illegible] possibile recuperare il biglietto di «Pallottole su Broadway», in programma martedì della scorsa settima[illegible] e annullato improvvisamente a causa di un malore del protagonista, Giuseppe Pambieri.

«Quando [illegible] repressi» [illegible] un testo che ha debuttato nove anni fa ed ha avuto anche una trasposizione cinematografica, diretta [illegible] stesso Quartullo. Commedia esistenziale, racconta di avventure sentimentali [illegible] erotiche di giovani coppie dei nostri giorni. Al fianco di Quartullo c'è Chiara Noschese.

I biglietti costano da 20 a 35 mila lire. Si possono acquista[illegible] alla sede [illegible] «Arte & Tecni[illegible] piazza [illegible] Martino 5, dalle 15 alle 18 (tel. 0141/31.383).



Pino Quartullo e Chiara Noschese in «Quando eravamo repressi»

[illegible] DELLA SETTIMANA

OGGI [illegible]

MONTALDO SCARAMPI. Dalle 22 al Troll's pub, serata [illegible] cover rock con il complesso «Slam». Ingresso libero.
ASTI. Al ludo-bar «Il fumetto» [illegible] Matteotti 158, serata «Sotto a chi tocca», giochi e quiz musicali. Info.: 0141/212.266.

GIOVEDI' 8 [illegible]

[illegible] Musica con il complesso astigiano «Fuerte ventura» dalle 22 al Caponord (rock italiano [illegible] internazionale). Ing. libero.
[illegible] Al Boca Club, corso Venezia 91, dalle 22 cabaret con Franco Cardellino.
[illegible] Maltese dalle 22 serata dedicata [illegible] ritmi acid jazz, groove, funky, dub e psichedelici con i dj Max e Giuliano della «Feel good production». Ing. libero.
MONTALDO [illegible] Dalle [illegible] al Troll's pub, Festa Heineken e ritmi «industrial rock» scelti e miscelati dal dj Franz. Ing. libero.

VENERDI' 9 [illegible]

COSTIGLIOLE. Alle 21,15 al teatro comunale la compagnia astigiana «Sipariettо» porta in scena il musical-parodia «I promessi sposi». I fondi raccolti saranno utilizzati per accogliere alcuni bambini di Cernobil in estate. Biglietti (20 mila lire, ridotti 15 mila) in prevendita da Abbigliamento Lella a Motta (tel. 0141/969.466), parrucchiere Elio di Costigliole (0141/961.365), Cral Telecom Asti (0141/391.346).
CASTELLO D'ANNONE. Alle 21 nella chiesa di San Michele serata dedicata alle poesie di Pinin Pacòt, nel centenario della nascita. Leggeranno testi Felice Andreasi, Mario Brusa, Vittorio Lottero, Fulvia Roggero; al flauto Carla Bongiovanni. REgia di Massimo Scaglione.
ISOLA. Dalle 22 all'Ariston serata con il cantautore Marco Berruti, tra ritmi latino-americani e jazz. Ing. libero.
CASSINASCO. Dalle 22 al Maltese concerto el complesso rock «Buona Audrey» (repertorio originale). Ingresso libero.
ASTI. Proseguono al Boca Club le selezioni del festival «Sanremo Clonati» dedicato a sosia o imitatori di cantanti famosi.
MONTALDO SCARAMPI. Dalle 22 [illegible] Troll's pub, serata con la musica «popolare post-atomica» di Oscar Rafone e [illegible]. Ingresso libero.
ASTI. Al circolo «Al Pino», via Natta 49, serata musicale con «Sasà» (tel. 0141/592.717).
PASSERANO [illegible] Alle 21 s'inizia [illegible] corso «All'opera» con ascolti guidati da Alberto Baz[illegible]. Quote di adesione (10 incontri) [illegible] mila lire. Info: 0141/903.144.
ASTI. Alle 20,30 all'auditorium del Centro Giovani, Amalia Gorni presenta il seminario «La consapevolezza visiva». Ing. libero.



Beppe Bo, Lucia nei «Promessi sposi» del Sipariettо venerdì a Costigliole

SABATO [illegible]

ASTI. Alle 21,15 a palazzo Ottolenghi, concerto del pianista Luciano Lanfranchi. In programma brani di Mozart, Beethovem, Ciaikovskij, Chopin, Borodin e Balakirev. Ingressi: 10 mila lire.
CASSINASCO. Al Maltese dalle 22 concerto del complesso rock astigiano «Vallemiseria» (ex Comitiva). Ingresso libero.
[illegible] **DON BOSCO.** Alle 18 nella chiesa di Sant'Eusebio sarà presentato [illegible] libro «Barocco e Romanico del Castelnovese».
[illegible] **D'ANNONE.** Alle 10 nel salone comunale tavola rotonda dedicata al poeta Pinin Pacòt, nel centenario della nascita. Interverranno Camillo Brero, Tavo Burat, Censin Pich e Giovanni Tesio.
COSTIGLIOLE. Prosegue alle 20 la rassegna «Pro loco al castello» con il menù preparato dai [illegible]chi di Calcavagno.

DOMENICA 11 [illegible]

[illegible] Prosegue alle 12 la rassegna «Pro loco al castello» con il menù preparato dai cuochi di Calcavagno.

Aperte le iscrizioni

[illegible] Re [illegible] con la «Cerca»

ASTI. [illegible] aprono le iscrizioni all'edizione '99 della Cerca: sarà intitolata «Il castello invisibile» e si svolgerà il 3 e 4 luglio nei territori di Rocchetta Tanaro, Castello d'Annone, Cerro, Rocca d'Arazzo. In pri[illegible] piano gli itinerari che si percorreranno lungo il Tanaro e nel parco naturale di Rocchetta.

Le compagnie dei cavalieri (a cui verrà consegnato il regolamento tecnico della manifestazione, promossa dalla Provincia) potranno prenotarsi a partire [illegible] stasera: alle 21,15, nella sala A[illegible] della Provincia, è fissato il terzo appuntamento della serie «Incontri della Cerca».

Tema della serata, condotta da Livio Musso, ideatore [illegible] di[illegible] artistico della manifestazione, sarà «Re Artù, la Tavola Rotonda e i suoi cavalieri» (ingresso libero). Il calendario degli incontri proseguirà il 4 maggio [illegible] il 1° giugno. [l. n.]

La compagnia astigiana «Artec» reciterà per tre sere a Bologna

«Monstrum» va in tournée

Repliche a Courmayeur e Fenestrelle

ASTI. La compagnia astigiana «Artec», che organizza la stagione teatrale astigiana «Divertirsi a teatro», va in trasferta [illegible] Bologna. Da giovedì a sabato sera rappresenterà il thriller «Monstrum» al [illegible] Dehon, dove lo scorso anno [illegible] presentato un altro spettacolo poliziesco: «Trappola per un uomo solo».

Il dramma [illegible] Alessio Bertoli, che aveva debuttato nella passata edizione della stagione astigiana, ha ottenuto successo nelle scorse s[illegible] a Moncalvo, nell'ambito della stagione «Paura a teatro». Lo spettacolo, basato sulle vicende di un serial killer narrate [illegible] un giornalista, è [illegible] applaudito anche al festival teatrale [illegible] Fenestrelle (Torino) e Courmayeur (Val d'Aosta). Sul palcoscenico, oltre all'autore, ci sono Mario Nosengo, Daniela Calò e il complesso rock «Cattivo esempio» che eseguono le musiche originali dal vivo.



Una scena dallo spettacolo-thriller «Monstrum» [illegible] compagnia astigiana Artec

Da venerdì a Pino

A Mus[illegible] cene [illegible] e teatrali

[illegible] D'ASTI. L'agriturismo Muscandia organizza una [illegible]rie di iniziative fra spettacolo e sport che si accompagnano a specialità enogastronomiche. S'inizierà venerdì 9 con un recital alle 22,30 (dopo la cena alle 20,30) dell'attore astigiano Renzo Arato in «La voce della luna». Venerdì 23 aprile sarà la volta di Walter Gobbi, fisarmonicista in «Musica notturna», tango [illegible] altre melodie con ospite a sorpresa; [illegible] 7 maggio concerto del soprano Silvana Moyso. Il costo delle cene è di 46 mila lire (tutto compreso). Prenotare: 011/992.54.92.

Domenica 11 aprile è inoltre in programma un trekking (per adulti e bambini) con ritrovo alle 10 a Muscandia, via Maestra 55, per la colazione e partenza con la guida naturalistica. Rientro alle 16 per la merenda sinoira. Il costo è di 30 mila lire (20 mila per i bambini tra [illegible] e 13 anni). [m. t.]

A TIGLIOLE



[illegible] di primavera degli [illegible]

Prosegue il denso programma di feste dedicate alla primavera organizzate nelle case di riposo dell'Astigiano dal gruppo di volontari «Amici CaRi» coordinato da Patrizia Porcellana (nella foto con gli anziani di Tigliole). Domani il gruppo, con il complesso musicale «La baraonda», sarà di scena dalle 15 alla casa di riposo di San Damiano. Venerdì si trasferirà al «Marello» di Asti. Nelle scorse settimane i volontari hanno portato allegria le case di riposo «Tirone Camana» di Castell'Alfero, «Sacra Famiglia» di Annone, «Adorno Varaldi» di Vigliano, «San Giuseppe» di Castelnuovo Don Bosco, «Città di Asti» e la scuola elementare di Quarto.

OGGI AL CINEMA AD ASTI E D[illegible]

[illegible]

LUX. Tel. 0141-594.147. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 19,50; 22,30. L. 10.000 (8000).

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Le parole che non ti ho detto**, con Kevin Costner, Robin Wright Penn e Paul Newman. Or.: 19,45; 22,30. L. 10.000 (8000).

RITZ. Tel. 0141-530.086. **Patch Adams**, con Robin Williams. Or.: 19,45; 22,30. L. 10.000 (8000).

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595.040. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese. Or.: 20,30; 22,30. L. 10.000 (7000).

[illegible] Tel. 0141-598.457. OGGI RIPOSO.

[illegible]

BALDO. Tel. 0141-824.809. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COMUNALE. Tel. [illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]

AURORA. Tel. 0141-701.459. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (STZ). Tel. 0141-701.496. OGGI RIPOSO.

[illegible]

CRISTALLO. Tel. 0141-975.124. OGGI RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

[illegible] Tel. 0141-982.288. OGGI [illegible]SO.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.400. OGGI RIPOSO.

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI RIPOSO.

[illegible]

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. **Le [illegible] che non ti ho detto**, con K. Costner, R. Wright Penn e P. Newman. Or.: 20; 22,25. L. 12.000 (9000).

POLL. Tel. 0142-452.081. **[illegible] vita è bella**, di e con [illegible] Benigni. Or.: 20; 22,20. L. 10.000.

[illegible] Tel. 0142-452.816. **Salvate il soldato Ryan**. Or.: 21,45. L. 12.000 (9000).

[illegible]

ALESSANDRINO. [illegible] 0131-252.644. **[illegible]rugrats** (cartone animato). Or.: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,30. Lire 12.000 (7000 i primi 2 spettacoli).

[illegible] Tel. 0131-252.079. **[illegible] Adams**, con R. [illegible]. Or.: 20; 22,20. Lire 10.000 (7000).

[illegible] - [illegible] Tel. 0131-234.240. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or: 19,45; 22,20. Lire 12.000 (9000).

[illegible] - [illegible] **Ferrero.** Tel. 0131-234.240. **Il grande Joe**, di R. Underwood, con C. Theron, B. Paxton. Or.: 20; 22,20. Lire 12.000 (9000).

CORSO. Tel. [illegible]. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 20,15; 22,15. Lire 12.000.

[illegible]. Tel. 0131-341.272. CHIUSO.

[illegible] Tel. 0131-252.112. **[illegible]speare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 19,50; 22,15. Lire 12.000.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. **Le parole che non ti ho detto**, con K. Costner, R. Wright Penn, P. Newman. Or.: 19,45; 22,20. L. 12.000.

[illegible]

[illegible] Tel. 0173-363.021. [illegible].

MORETTA. Tel. [illegible] RIPOSO.

A TORINO

LOCALE CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA
●●●● BUONO ●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE ●● MEDIOCRE ● BRUTTO

ADUA 200
c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. Rassegna «Il Grande Cinema» **Senso** di L. Visconti con A. Valli, M. Girotti. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

ADUA 400
c. G. Cesare 67, tel. 011-856 521. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; [illegible]; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 1
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000; cinecard 10 000. ●●●

AMBROSIO MULTISALA 2
c. Vittorio 52, tel. 011-547 007. **Patch Adams**, regia di T. Shadyac, con R. Williams, M. Potter, P. S. Hoffman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, sera 12.000, cinecard 10.000. ●●

AMBROSIO MULTISALA 3
c. Vittorio 52, t. 011 547.007. **Le parole che non ti [illegible]** di L. Mandoki con K. [illegible], R.W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000. ●

ARLECCHINO
c. Sommeiller 22, tel. 011-581.71.90. **Rugrats - Il film**, cartone animato. Or.: 15,15; 17,05. **Salvate il soldato Ryan**. Or.: 18,55; 22,05. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. [illegible]

CAPITOL
via San Dalmazzo 24, tel. 011-540.605. **La vita è bella** di e con Roberto Benigni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. [illegible]

CENTRALE
via C. Alberto 27, tel. 011-540.110. **[illegible] del** [illegible] Cordon con J. McKellen, L. Redgrave. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Agis 6000. [illegible]

C. CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **New Rose Hotel**, [illegible] Abel Ferrara con Asia Argento. Viet. min. 14. Or.: [illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

C. CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E, tel. 011-436.07.23. **La sottile linea rossa**, di T. Malick con G. Clooney, N. Nolte, S. Penn. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 7000, sera 12 000. ●●●●

CIAK
c. G. Cesare [illegible], tel. 011-732 029. **Patch Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12 000. [illegible]

[illegible]
via Goito 5, tel. 011-650 71 00. **Salvate il soldato Ryan**, di Steven Spielberg con Tom [illegible], Edward Burns, Matt Damon. V. M. 14. Or.: 15,25; 18,45; 22,05. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

DORIA
v. Gramsci 9, tel. 011-542 422. **In fondo al cuore**, di Ulu Grosbard con M. Pfeiffer, T. Williams. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000, anz. giov. cinecard 5000, sera 12.000 ●

[illegible] - Sala Nevera
via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **La sottile linea rossa**, regia di T. Malick con N. Nolte, G. Clooney, S. Penn, J. Cusack. Or.: 15,30; 19; 22,15. Ingr. pom. 5000; [illegible] 11.000; rid. 8000 ●●●●

DUE [illegible] - Sala Ombrerosse
via Monfalcone 62, tel. 011-327.2214. **Fuori dal [illegible]** di G. Piccioni con M. Buy, S. Orlando. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 5000; sera 11.000; rid. 8000 ●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino, tel. 011-447 5241. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15,10; [illegible]; 18,50; 20,40; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000. ●●●

ELISEO [illegible]
piazza Sabotino, tel. 011-447 52 41. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. Slater, C. Diaz. Or.: 16; [illegible] 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11.000. ●●●

[illegible]
p. Sabotino, tel. 011-447.52.41. **A Bug's life - Megaminimondo**, cartone animato. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]. Ingr. [illegible] sera 11.000. ●●●

EMPIRE
p.zza V. Veneto 5, tel. 011-817 16 42. **Ferdinando e Carolina** di L. Wertmuller. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12 000. Agis 6000 ●●

ERBA 1
corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. **[illegible] di un soldato non piange mai** di J. Ivory con K. Kristofferson, B. Hershey. Or. 19,30; 22,30. Ingr. 11.000, rid. 8000 ●●

[illegible] 2
corso Moncalieri 241, tel. 011-661 54 47. **Il fuggitivo della missione impossibile** di P. Pröll con L. Nielsen. Or. 20,30; 22,30. Ingr. 11 000, rid. 8000. [illegible]

ETOILE
v. Buozzi ang. v. Roma, tel. 011-530 353. **Cose molto cattive** di P. Berg con C. [illegible], C. Diaz. Or.: [illegible] 18,10; 20,20. [illegible] 7000. anz. giov. cinecard 5000, sera 12 000 ●●●

FIAMMA
corso T[illegible] 57, tel. 011-385 20 57. **Shakespeare in love**, di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush, C. Firth. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12.000 ●●●

IDEAL
corso Beccaria 4, tel. 011-521 43 16. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, Paul Newman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000 ●

KING
via Po 21, 011-812 59 96. **Un tè con Mussolini**, di F. Zeffirelli con Cher, M. Smith, E. Plowright, U. Ghira. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 12.000; Agis 6000. [illegible]

GIOIA
via S. Teresa 5, t. 011-534.614. **Babe va in città**. Ore 15; 16,50; 18,40. **Payback**, di B. Helgeland con M. Gibson, G. Henry. Ore 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Agis 6000.

LUX
Galleria San Federico, tel. 011-541.283. **Il grande Joe**, regia di Ron Underwood con Bill Paxton, C. Theron. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. [illegible]

[illegible]
v. Montebello 8, t. 817.1048. **Train de vie (Un treno per vivere)** di R. Mihaileanu con L. Abelanski, Rufus. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7, tel. 011-812 4173. **La vita è bella** di e con R. Benigni. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 ●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7, tel. 011-812 4173. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,[illegible]; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 ●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31, tel. 011-532 448. **I rubacchiotti**, di P. Hewitt con J. [illegible], M. Williams, H. Laurie. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. [illegible], sera 12 000 ●●●

REPOSI 1
via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **Le parole che non ti ho detto**, di L. Mandoki con K. Costner, R. W. Penn, P. Newman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12 [illegible] ●

REPOSI 2
via XX Settembre 15, tel. 011-531 400. **[illegible] Adams**, regia di Tom Shadyac con Robin Williams. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000, sera 12 000 [illegible]

ROMANO
Gall. Subalpina, tel. 011-562 01 45. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or. 15; 16,55; [illegible]; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera 11 000 ●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2, tel. 011-819 01.50. **Shakespeare in love**, di J. Madden, con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000. ●●●

VALENTINO 1
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **[illegible]** di C. Columbus con J. Roberts, S. Sarandon. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. [illegible]

VALENTINO 2
T. Nuovo, c.so M. d'Azeglio 17, t. 011-650.02.00. **Il giocatore** di J. Dahl con M. Damon, J. Turturro, J. Malkovich. Or.: 20,10; 22,35. Ingr. 11.000; rid. 8000. ●●●

VITTORIA
via Roma 356, tel. 011-562.17.89. **Il ciclo in una stanza**, di C. Vanzina con R. Tognazzi, F. Vendil. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000; anz. giov. cinecard 5000; sera 12.000. ●

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

*La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte. La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988. In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo. Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE. L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori. Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali [illegible] i **libri di testo gratuiti**. Devono ancora passare al Senato, e si presume entro [illegible] 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni domestici e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe. Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.*

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando [illegible] breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano [illegible] famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", [illegible] potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato [illegible] 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici [illegible] la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti [illegible] da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire [illegible] più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale [illegible] altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne [illegible] interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, [illegible] in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative [illegible].

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena [illegible] musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., [illegible] programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" [illegible] un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel [illegible] di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno [illegible] programmate per visite guidate [illegible] mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. [illegible] potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti [illegible] chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge [illegible] assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto [illegible] famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio [illegible]
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti [illegible] la qualità, per far [illegible] che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si [illegible] fatto anche [illegible] modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. [illegible] martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni [illegible] sconti per chi [illegible] iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare [illegible] computer. Alla [illegible] dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO [illegible] INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre [illegible] - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante [illegible] madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici. Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie. Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

[illegible]

- Soccorso medico. Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore [illegible] 24.
- Poliambulatori [illegible] centri diagnostici. Convenzione con numerosi poliambulatori [illegible] centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

[illegible]

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute [illegible] benessere
- Viaggi e turismo. Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio. Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

ULTERIORI CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani [illegible] periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Volley, stasera a Montichiari, Cuneo sfida la Gabeca nei quarti di finale

Tnt Alpitour contro il passato

L'ex regista De Giorgi il pericolo maggiore

Luca Ferrua
CUNEO

Dopo 72 ore, ancora Montichiari. Stesso Palazzetto, stesso avversario, ma una posta in gioco diversa: gara 1 dei quarti di finale scudetto. Stasera la Tnt Alpitour comincia una volata che nei sogni di giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi dovrebbe portare allo scudetto, ma già dalla prima tappa presenta alti rischi.

Montichiari [illegible] interessante, e i cuneesi erano convinti di affrontarla col potenziale dimezzato, senza il palleggiatore [illegible] Giorgi: ma «Fefè», [illegible] di Cuneo [illegible] elemento cardine nel passaggio della [illegible] Alpitour [illegible] ambiziosa provinciale a squadra di vertice, sembra aver recuperato con tempi da record dopo un intervento chirurgico. Sabato ha fatto un paio di comparsate [illegible] la sua presenza in campo stasera [illegible] molto probabile, anche se dovrà essere avvalorata [illegible] un parere medico.

Con «Fefè» in panchina il compito dei piemontesi sarebbe molto p[illegible] facile: [illegible] nulla togliere [illegible] secondo palleggiatore Selvaggi, il regista campione [illegible] mondo è in grado di offrire precisione e soluzioni imprevedibili come pochi altri nel campionato di A1. De Giorgi è rimasto in ottimi rapporti con la società cuneese e, mercoledì scorso, se non avesse avuto problemi al ginocchio, avrebbe presentato, con Beppe Cormio, la grande festa organizzata al Palazzetto dalla Banca regionale europea per i successi della Tnt Alpitour e della Belmondo.

A spaventare i piemontesi [illegible] sono le mani di De Giorgi, ma anche la potenza di Andrea Sartoretti. Al servi[illegible]o, «mister ace» si colloca tra i migliori giocatori al mondo e se azzecca il filotto in battuta può cambiare l'andamento di una partita.

Sabato ha vinto Montichiari, [illegible] l'esito [illegible] una gara dove molti dei verdetti si giocavano sul filo di «telefonate bollenti», va preso con beneficio [illegible] inventario. In casa Tnt Alpitour ci sono state notizie positive, come un Rafael Pascual tornato «matador» a tutti gli effetti, e, anche stasera, a fare la partita sarà la squadra [illegible] Silvano Prandi.

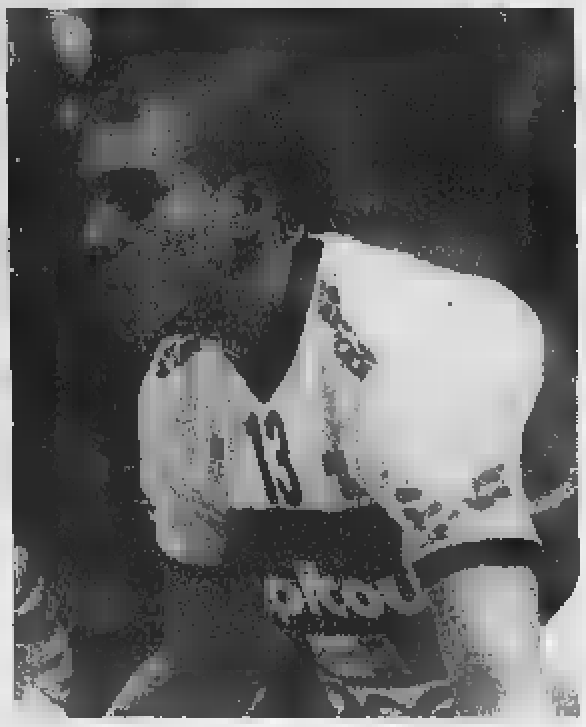
Con un calendario che fa cominciare la serie in trasferta alla squadra meglio classificata, diventa fondamentale [illegible]gnare il Palazzetto della Gabeca, altrimenti i cuneesi dovranno conquistare le due vittorie per passare alle semifinali nelle sfide-lampo di sabato e domenica.

Sul fronte infortuni, Silvano Prandi non dovrebbe [illegible] problemi di sestetto. Gli unici piccoli guai, una leggera intossicazione alimentare, li ha avuti Alain Roca che ha faticato nell'allenamento di ieri, [illegible] il tempestivo intervento del medico Emilio Lucidi ha consentito al «martello» cubano di superare i guai allo stomaco.

Una curiosità: la sfida dei quarti sarà un derby [illegible] col neo tecnico della Nazionale Andrea Anastasi sulla panchina di Montichiari e il suo futuro [illegible] scout-man, Marco Fenoglio, a lavorare per Silvano Prandi.



E [illegible] far paura [illegible] piemontesi c'è anche la potenza in battuta di «mister ace» Sartoretti



Sopra, [illegible], tornato in gran forma dopo le prove sottotono di Istanbul e Palermo. A destra, Roca atleta che potrebbe consentire il salto di qualità al sestetto cuneese (FOTOSERVIZIO REDINO)

Nel torneo dell'Amicizia riservato ai Giovanissimi



Nella foto di Corrado Micheletti un momento della finale del torneo dell'Amicizia che si è giocata ieri pomeriggio al «La Marmora» di Biella tra Piacenza e Cremonese

Piacenza superstar

Batte in finale la Cremonese

[illegible] De Biasio
BIELLA

La Cremonese ha subito una sola rete in sei partite, al primo minuto del secondo tempo della finalissima contro il Piacenza, ma è stata sufficiente per farsi scappare [illegible] mano l'edizione numero 17 del torneo dell'Amicizia. La rassegna del calcio internazionale riservata alla categoria Giovanissimi [illegible] dedicata quest'anno [illegible] Nino Cortese, ideatore della manifestazione [illegible] fondatore della Libertas Biella (società organizzatrice), ha visto allo stadio «La Marmora» [illegible] finalissima tutta italiana.

In semifinale infatti il Piacenza si era sbarazzato della Biellese con un gol di Mazzucchi mentre la Cremonese, grazie ad un'autorete di Budejski, aveva estromesso lo Slavia Praga. L'incontro tra Piacenza [illegible] Cremonese, ritmi alti ma poche emozioni, è stato deciso da una rete di Premoli che è stato abile [illegible] deviare all'incrocio dei pali della porta difesa dall'incolpevole Goffi, un pallone proveniente da calcio d'angolo. L'esito finale premia la squadra con il miglior attacco, 13 reti in sei partite, e condanna quella con la miglior difesa.

Nella fase di qualificazione, la Cremonese si era imposta nel girone A pareggiando con [illegible] Kaiserslautern per 0-0 e vincendo contro Pro Vercelli (1-0), Tourcoing (3-0), Biellese (4-0). Malgrado la sconfitta, i bianconeri padroni di casa conquistavano il secondo posto del girone; poi, superando [illegible] Tourcoing (3-0), il Kaiserslautern (2-0) ed impattando 0-0 il match decisivo [illegible] la Pro Vercelli, anche la qualificazione alla semifinale.

Nel girone B dominio assoluto del Piacenza che si è imposto sul Wasquehal (3-1), Stoccarda (2-0), Libertas (5-0) e Slavia Praga (1-0). I cechi sono riusciti a ritagliarsi uno spazio in semifinale superando lo Stoccarda (2-0), Libertas (3-0) ed i francesi del Wasquehal (2-0).

Deludenti invece le formazioni tedesche. Lo Stoccarda, vincitore della passata edizione, ha lasciato la manifestazione con due vittorie e altrettante sconfitte, mentre [illegible] Kaiserslautern, pur chiudendo la prima fase a pari punti con la Biellese, non è approdato alle semifinali perchè battuto dai bianconeri nello scontro diretto.

Per quanto riguarda le individualità, da segnalare il turco del Kaiserslautern [illegible] nazionale Under 14, Akten, ed i promettenti attaccanti Montanari (Cremonese) e Mutti (Piacenza).

Come corollario al torneo dell'Amicizia si sono disputate le finali dei trofei Luca Fogliano, per la categoria Allievi, e Christian Zunino (Juniores). Nella prima sfida ha vinto la Cossatese (1-0 al Parlamento), mentre nella seconda la Fulgor Valdengo Tollegno ha dovuto ricorrere ai calci di rigore, dopo il 3-3 dei tempi regolamentari, per superare ancora la Cossate[illegible].

Tamburello, in A2 il Callianetto è solo in testa. A1: il Castelferro ko a S. Paolo d'Argon

Cunico e Settime sono già in fuga

E Cortanze vince la supersfida di C col Castell'Alfero

CASTELL'ALFERO

E' stato un fine settimana «caldo», non solo climaticamente, per squadre e giocatori del tamburello astigiano. Partendo dal vertice, in A1 fa sensazione il crollo del Castelferro (Petroselli-Alessio Monzeglio-Dellavalle-Cavagna-De Luca) sul campo bergamasco di San Paolo d'Argon: 13-5 il risultato.

Serie A2. Il Callianetto, battendo 13-7 i veronesi del Palazzolo è da solo in testa. Sabato nuova sfida casalinga con i trentini del Tuenno (alle 15). Gli altri risultati: Tuenno-Bassano 11-13, Marne-Sabbionara 13-3, Castelli Calepio-Ronzo 13-3, Vidor-Goitese 10-13, Botti-Cremolino 4-13.

Classifica: Callianetto 6 punti; Castelli Calepio (Bg) e Marne (Bg) 3; Sabbionara (Tn), Ronzo (Tn), Goitese (Mn), Cremolino (Al) e Bassa (Fi) 2; Botti (Bs), Vidor (Tv), Palazzolo (Vr) e Tuenno (Tn) 0.

Serie C. Sono in fuga il Settime della rivelazione Accomasso e il Cunico di Guido Ferraris e del mezzovolo Fabrizio Pero.

Ma a tenere banco è stata la partitissima di Castell'Alfero, dove i «blu» di casa (con Natta, Panzini e Redoglio) si sono fatti raggiungere e superare nel finale dai «rossi» di un Cortanze (con il trio Sanpietro-Romanelli-Medesani) voglioso di riscattarsi per il passo falso all'esordio con il Settime.

Grande pubblico, giocate spettacolari e qualche fallo di troppo, soprattutto di «lungo». Super prova di Romanelli e dei terzini del Cortanze, con Sanpietro e Medesani che hanno fornito un adeguato supporto. Il Castell'Alfero ha risentito di un calo anche fisico nel convulso finale.

Risultati. Monalfungo-Chiusano rinviata; Settime-Revigliasco 13-8; Castell'Alfero-Dezzani Cast.di Cortanze 10-13; Cunico-Tonco 13-6; Alfiano Natta-Termoidraulica Monalese 13-9.

Classifica: Settime e Cunico 4 punti; Cortanze, Monalfungo, Chiusano, Alfiano 2; Tonco e Termoidraulica 0.

Prossimo turno (domenica alle 15,30): Tonco-Termoidraulica Monalese, Dezzani Cast.di Cortanze-Cunico, Revigliasco-Castell'Alfero, Chiusano-Settime, Monalfungo-Alfiano Natta.







Accanto Adriano Romanelli e sopra Guido Sanpietro (del Cortanze) A sin. Guido Ferraris (Cunico)

Giovedì esordiranno in casa col Derthona

Le girls della Futura pronte per i play off

ASTI

Dopo il rinvio della prima sfida dei play off con il Cus Torino, giovedì sera ci sarà l'atteso debutto della Futura Io Conto nella seconda fase del campionato di Promozione femminile.

Per una singolare coincidenza la compagine astigiana comincerà proprio da dove aveva iniziato il suo cammino nel torneo: il primo avversario è il Derthona che le ragazze guidate da Simone Allara avevano incontrato nella prima giornata della stagione regolare.

L'incontro è in programma alle 20,20 al Palafutura in corso Dante.

Il Derthona è stato il dominatore del girone: in classifica ha preceduto proprio la Futura, battuta sia all'andata che nel ritorno.

Tuttavia, la formazione del presidente Paolo Vianello farà la sua corsa per conquistare la seconda piazza: una posizione che alle astigiane consentirebbe ugualmente accesso alla serie C.

Le altre avversarie del raggruppamento sono il Valli di Lanzo, Cus Torino, Alpignano e il River Mosso di Torino.

Il campionato si concluderà giovedì 3 giugno. Le ragazze della Futura concluderanno la loro fatica nella gara contro il River Mosso.

Giovedì sera dunque Daniela Gibboni e compagne sono chiamate alla grande impresa, dove aver conquistato per il secondo anno consecutivo l'accesso ai play-off (concluso al quarto posto).

A gennaio la Futura giocò contro il Derthona una delle partite più belle, cedendo alle tortonesi per 53-45, dopo una gara condotta punto a punto.

Nella prima parte della stagione la miglior tiratrice è stata Daniela Gibboni con 156 punti (media di 14,4 a incontro), seguita da Valentina Gianotti con 127 (11,5). [e.a.]

Aperte le iscrizioni ai corsi di arrampicata e di escursionismo del Cai astigiano

I segreti per raggiungere le vette

Lezioni teoriche e pratiche con istruttori nazionali

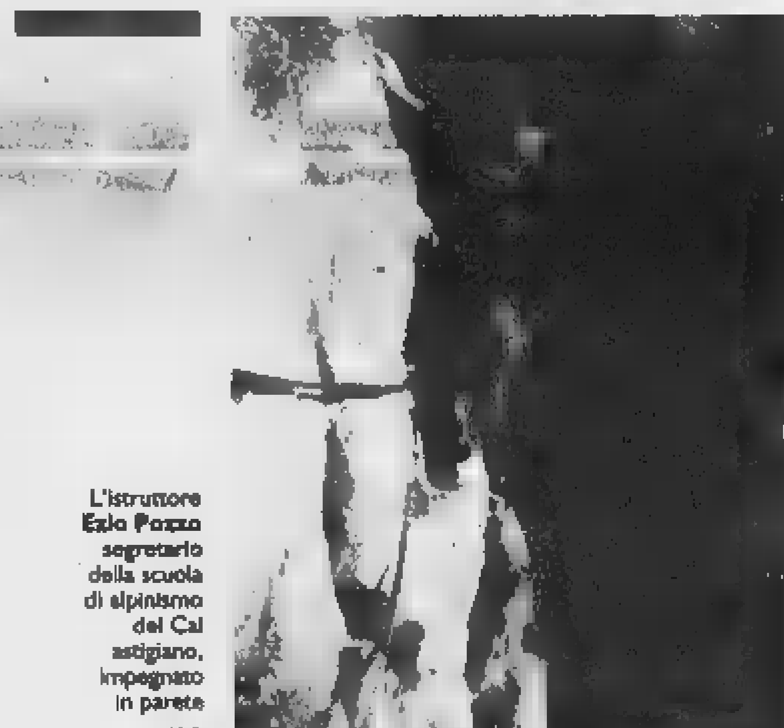
ASTI

La montagna offre avventure ed emozioni senza fine, ma nasconde anche insidie. Per provare una soddisfazione completa dall'arrampicata, o anche solo dall'escursione in quota, occorre prepararsi, non solo con le attrezzature adatte, ma con una serie di nozioni indispensabili per evitare spiacevoli conseguenze. Per questo il Club alpino astigiano ha organizzato corsi di cui, in questi giorni, si sono aperte le iscrizioni.

Per le adesioni e ulteriori informazioni occorre rivolgersi al Cai (tel. 0141/593.528), il martedì o il venerdì dopo le 21,30. La sede è in corso alla Vittoria 50. E' necessario un certificato medico per l'attività non agonistica ed essere iscritti al Cai.

ALPINISMO. Lo scopo della scuola «Corrado Barbero» del Cai è insegnare le tecniche base e avanzate per la progressione su roccia, neve e ghiaccio, con particolare attenzione agli incidenti e all'autosoccorso. Sono previste lezioni pratiche alla palestra di arrampicata artificiale alle ex Ferriere Ercole. Seguiranno uscite in valli piemontesi, valdostane e lombarde. Sono previsti due livelli, per principianti e per chi desidera perfezionarsi. L'intero corso è curato da istruttori regionali e nazionali del Cai. I corsi si svolgeranno dal 21 aprile al 10 giugno. Quota di iscrizione: 250 mila lire (assicurazione e materiali compresi).

ESCURSIONISMO. Si svolgerà dal 16 maggio al 27 giugno. Le lezioni teoriche, il mercoledì sera, affronteranno nozioni che saranno poi utilizzate in pratica nelle uscite domenicali. Si parlerà di attrezzature, nodi, cartografia e orientamento, primo soccorso, aspetti naturalistici. Le escursioni toccheranno valli piemontesi e valdostane. La quota di partecipazione è di 120 mila lire (assicurazione e materiali compresi). [c. f. c.]



L'istruttore Ezio Pozzo segretario della scuola di alpinismo del Cai astigiano, impegnato in parete

---

TUTTI IN SELLA

Due semitappe astigiane del «Giro delle Regioni»

Carlo Lisa

ASTI

Ad aprile le strade astigiane saranno il suggestivo scenario di un'intensa «primavera ciclistica» che vedrà sfidarsi le promesse del pedale internazionale. Si inizierà venerdì 30 aprile con due semitappe del Giro delle Regioni, gara internazionale riservata a dilettanti under 23 ed élite. La corsa è stata presentata a Roma dall'organizzatore Eugenio Bomboni, ex giornalista dell'Unità, alla presenza delle maggiori autorità ciclistiche e degli amministratori delle località che saranno sede di tappa. La prima volta della corsa nell'Astigiano è dovuta all'interessamento di Carlo Cerrato, presidente dell'Atl, Luciano Cerrato, presidente Gs «Giovanni Gerbi», e Walter Massasso, fiduciario provinciale FCI.

Il programma prevede, al mattino, la prima frazione, a cronometro individuale, sul tracciato di 15 chilometri che collega Rocchetta Tanaro con Montegrosso, attraversando il Parco naturale di Rocchetta. Al pomeriggio frazione in linea da Agliano Terme a Moncalvo. La corsa toccherà S. Marzano Oliveto, Valle S. Giovanni, Canelli, Sabbionassi, Costigliole, Isola, S. Marzanotto (dove è posto un traguardo volante), Valterza, Quarto, Valenzani, Refrancore, Castagnole Monferrato, Gioia, Portacomaro, Scurzolengo, S. Desiderio, Grana, Casorzo, Grazzano e arrivo nel centro di Moncalvo dopo circa 100 chilometri. Alla corsa che si disputa dal 25 aprile, con partenza da Massa, in Toscana e conclusione, dopo 773 chilometri, a Ponzano Magra, in provincia di La Spezia, partecipano le più qualificate rappresentative straniere e due formazioni italiane dirette dal commissario tecnico Antonio Fusi. Ogni giorno la gara sarà seguita dalle telecamere di Rai3.

Quattro giorni dopo, martedì 4 maggio, festa di S. Secondo, sarà la volta della 65ª edizione della Coppa «Città di Asti»-X° Memorial Davide Sibone, gara internazionale per dilettanti under 23, con partenza e arrivo ad Asti, in corso Alfieri e sviluppo sul circuito di Antignano, S. Martino Alfieri, San Damiano, Pratomorone, Celle Enomondo, da ripetere 7 volte. La manifestazione, organizzata dal Gs «Giovanni Gerbi», sarà presentata venerdì 22 aprile, alle 17,30, nel salone del Consorzio dell'Asti Spumante.

La corsa astigiana è stata inserita dal commissario tecnico azzurro Antonio Fusi, che sarà presente ad Asti, tra gli appuntamenti per selezionare gli atleti della Nazionale under 23 ai campionati del mondo in programma a Verona a ottobre.

Alla gara parteciperà inoltre Ivan Basso, portacolori della Zalf-Euromobil, campione del mondo under 23 a Walkenburg. Per Basso sarà una delle ultime gare tra i «puri» prima del passaggio, a metà maggio, tra i professionisti nelle file della Riso Scotti-Vinavil di Davide Boifava.

Starter della corsa sarà il campione d'Italia Andrea Tafi.

Alla Coppa «Città di Asti» si sono già iscritti 204 corridori delle migliori formazioni dilettantistiche italiane e delle selezioni di: Russia, Ucraina, Portogallo, Australia, Spagna, Svizzera (2 squadre).

Due i corridori astigiani al via: Giovanni Vietri che quest'anno difende i colori della Italfine Addax Podenzano di Piacenza e Omar Pistamiglio, al primo anno tra i dilettanti nelle file della BCS-Frangi di Como.

La Coppa Città di Asti sarà sostenuta economicamente da Cassa di Risparmio di Asti, Centrale del Latte Alessandria-Asti, Barbero-Aperol di Canale, Provincia e Comune di Asti, Consorzio per la Tutela dell'Asti Spumante, Reale Mutua Assicurazioni, Marchisio Ruote Libere, Giò Style-Unica, Monoservizio Bibo di Settimo Torinese, Piubelli-concessionaria Fiat.

PATTINAGGIO

Cristina Maffei e Sebastiano Pastorini bronzo in un trofeo internazionale

Asti Skating sul podio a Bologna

Ed il 18 aprile Regionali a Castelletto d'Orba

ASTI

Si è rivelata un'accoppiata azzeccata quella tra la vercellese Cristina Maffei e l'alessandrino Sebastiano Pastorini, due pattinatori che gareggiano per i colori dell'Asti Skating.

Impegnati a Bologna nel trofeo «Barbieri», importante gara internazionale, sono riusciti a conquistare la medaglia di bronzo nella specialità «Coppie artistico».

Maffei-Pastorini erano in gara insieme ad altre quarantotto coppie della categoria «Jeunesse».

E in pista c'erano nomi di spicco: i campioni italiani Eleonora Roma e Alberto Donadi, vincitori della manifestazione e Silvia Marangoni e Andrea Barbieri, medaglia d'oro agli Europei, piazzatisi davanti al duo dell'Asti Skating.

Un risultato di prestigio, dunque, per i due giovani atleti. La Maffei è tesserata per lo Skating Vercelli ed è allenata da Elisabetta Ceretti. Pastorini proviene invece dal Nuovo Roccia di Alessandria ed è guidato dall'istruttrice dell'Asti Skating Lidia Nargi.

Insieme, Maffei e Pastorini hanno già conquistato risultati lusinghieri: nel '98 si sono piazzati al secondo posto nei campionati italiani di Federazione e ai nazionali Uisp, aggiudicandosi poi il titolo tricolore Aics.

Anche a livello individuale le buone prestazioni non sono mancate: Pastorini ha vinto due argenti negli obbligatori e nel libero agli ultimi campionati provinciali, che si erano svolti a Alessandria e Nizza Monferrato.

Il prossimo appuntamento per l'Asti Skating sarà domenica 18 aprile: a Castelletto d'Orba sono in programma i campionati piemontesi. In questa occasione le pattinatrici Elena Quirico ed Eva Zarantonello esordiranno nella categoria Allievi.



Gli atleti dell'«Asti skating» si sono messi in evidenza anche a Bologna


Tutto
lo spazio
che avete
in mente



Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

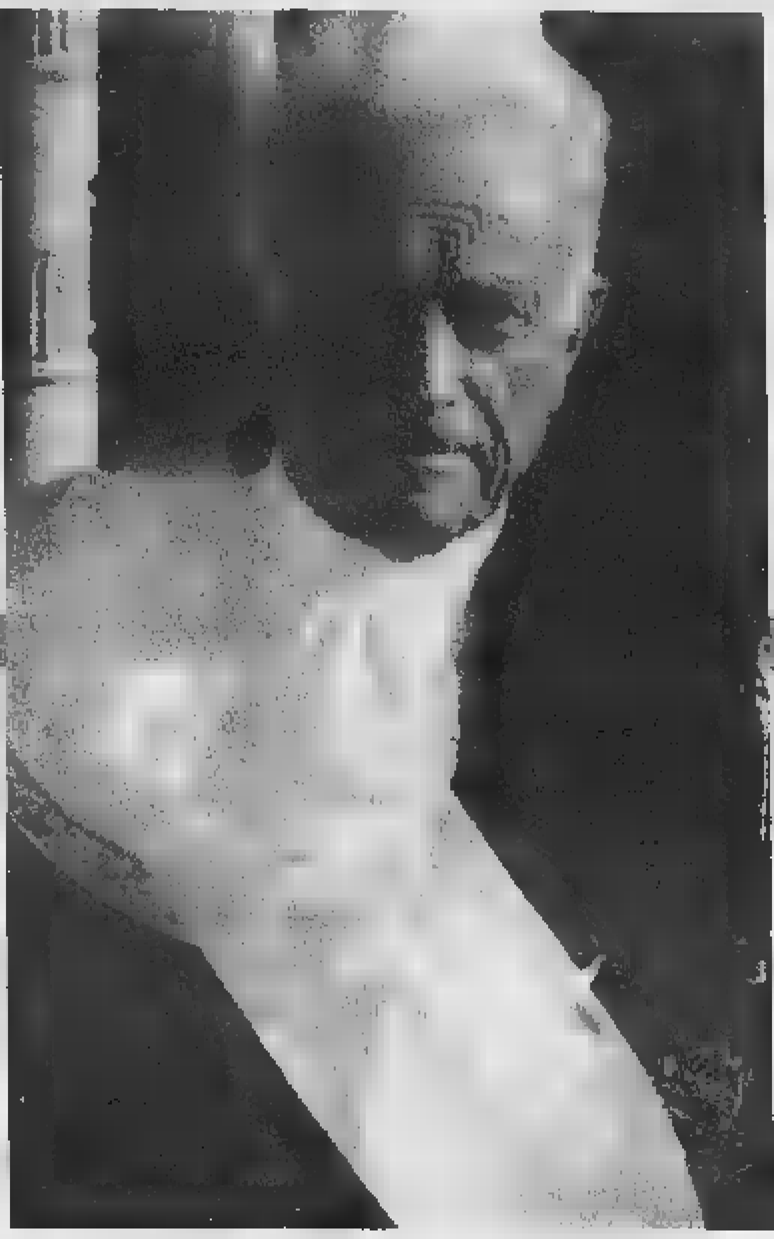
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. E quel dolore [illegible] espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè [illegible] locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per [illegible] reggia di Venaria. [illegible] è il [illegible] episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere [illegible] [illegible]podanno con i terremotati. [illegible] Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A [illegible] serata [illegible] sindaco di San Vitelle salì sul palco per cantare una vecchia canzone sulla vita: eravamo tutti in piedi e anche lui cercava di partecipare [illegible] [illegible] ma all'improvviso [illegible] sua faccia viscontiana cedette [illegible] pianto».

[illegible] ricordi meno personali, [illegible] è comunque scosso dalla notizia, il presidente [illegible] Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un uomo che coincideva con una figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette [illegible] che sarà negli [illegible] dell'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi la Biblioteca unica che nascerà in corso Vittorio, Ugo Perone, [illegible] alla Cultura: «Era uomo di straordinaria curiosità e una capacità unica di interessarsi ad [illegible] quantità sterminata di cose. Quan[illegible] lo conobbi [illegible] già una certa età eppure [illegible] mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava verso gli ottanta... aveva una tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla [illegible] una «perdita di gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi come Einaudi, che così tanto lustro hanno dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche nei momenti di minor fortuna per la [illegible] [illegible] editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa [illegible] gli dedicherà un ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione di impegno civile che caratterizza i torinesi: [illegible] impegno che lui ha voluto testimoniare attraverso tutta [illegible] sua opera, per tutta la sua vita».





Einaudi con Norberto Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



La buona tavola [illegible] le passeggiate sono stati piaceri cui non ha [illegible] voluto rinunciare Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

[illegible] cartina i luoghi torinesi più cari a Giulio Einaudi

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, [illegible] capelli argentati, passava per i portici [illegible] [illegible]ia Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi sa di essere più alto degli altri, metà dei tori[illegible]i si voltava a guardarlo [illegible] l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino regnava solo per una parte della città; [illegible] difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani, anche se era nato dietro Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 50 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare una toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la [illegible] [illegible] di [illegible]e fuori dalla città dove e[illegible] riuscito a creare il più importante laboratorio di cultura, non certo limitato [illegible] Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio [illegible] si faceva vedere mai, in quella breve via [illegible] dietro corso [illegible] Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si muovevano gli altri, da lontano, per venire da lui, alla riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, era come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega [illegible] cattedra «Mercoledì non sono in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola con Roma, dove [illegible] [illegible] importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso [illegible] Londra; [illegible] ogni anno protagonista alla Buchmesse di Francoforte. [illegible] il suo fortilizio [illegible] lì, nel [illegible] di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci stava [illegible] fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva non andava [illegible] cinema, o a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando [illegible] certo che non ci fosse nessuno. Detestava le fe[illegible].

La Torino che a Einaudi piaceva vivere [illegible] [illegible] quella dell'establishment economico [illegible] sociale, ma quella più quotidiana, e saporosa, della trattoria. Era per lui [illegible] luogo più adatto a trovarsi con pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto [illegible] [illegible] una bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che [illegible] suoi ospiti del mercoledì faceva servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non cenava praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Canischia, o da Mamma Licia in via Mazzini.

L'uomo difficile, a volte [illegible] dei rapporti in casa editrice diventava il più cordiale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli [illegible] piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza le pietanze conquistate. «C[illegible]e sono quelle patate?» [illegible] [illegible] giorno, con sguardo [illegible] cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che ne schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio a piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passaggio.



La sede dell'editrice [illegible] Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico



L'ex assessore comunale e sopraintendente del Regio Giorgio [illegible]: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

Sotto, il [illegible] dell'Università Rinaldo Bertolino, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases





SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
Giovanna Favro, Claudio Giacchino
Emanuela Minucci

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per [illegible] laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso [illegible] cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Libro [illegible] dovuto aprirsi proprio con un suo breve [illegible] [illegible] prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo [illegible] [illegible] grande autorità culturale, e gli renderemo [illegible] all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo [illegible] di ricordi tra lui e il fratello, [illegible] rievocazione dei vent'anni [illegible] [illegible] di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Picchioni: doveva venire alla Fiera del Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed europea, Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa [illegible] tutti, se non fosse esistito: senza Calvino, Ginzburg, Mila e Pavese». Ricorda «le colazioni [illegible] Menhir [illegible] via San Massimo, dove pranzava con i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino con la [illegible] etichetta, aveva un carisma e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assoluta. [illegible] chi lavorava [illegible] lui, più che a me, incuteva una certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice da ragazzo, e di aver acquistato la prima antologia dello Struzzo, [illegible] '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui [illegible] [illegible] cava mai; il suo magistero, la sua eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, [illegible] "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, [illegible] a far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino [illegible] vent'anni di vita [illegible] via Biancamano: «Era una miscela straordinaria di intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: non era [illegible] lettore sistematico, ma gli bastava [illegible] [illegible] poche pagine per capire [illegible] l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena [illegible] per parlare di lavoro, salvo cambiare [illegible] appena arrivava in ufficio: un aspetto del suo carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa da contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo Pasolini per strapp[illegible] alla concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio fa: "No, no, non mi va, Pasolini non è autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da noi».

[illegible] per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice accompagnò la storia del dopoguerra, anche se il suo impegno politico talvolta oscurò la limpidezza del [illegible] impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, nella collana "viola", pubblicò testi fondamentali [illegible] capire le radici, le coordinate culturali [illegible] movimento: [illegible] quei testi non avremmo mai potuto comprenderlo con chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupenda».

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»

LA STAMPA
BIELLA
E PROVINCIA
Martedì 6 Aprile 1999 — 35
REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 5 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

La collina è [illegible] presa d'assalto: è un'immagine felice, però la realtà è un'altra

Un pienone, ma il turismo «soffre»

Non bastano le feste di Pasqua per sostenere il settore

BIELLA

Città vuota, tanta gente che si [illegible] riversata in collina, al santuario di Oropa, al Piazzo, [illegible] Ricetto di Candelo e al lago di Viverone. Un'immagine patinata [illegible] rivista specializzata nel settore, un'immagine vincente di un territorio cui non mancano le risorse turistiche, ma che non riesce [illegible] sfruttarle appieno.

Le [illegible] loco [illegible] Valsessera si costituiscono in consorzio per poter [illegible] di più, Osvaldo Bevilacqua della trasmissione «Sereno variabile» sottolinea l'assenza [illegible] una vera promozione turistica nel Biellese, Viverone si dibatte [illegible] il «vorrei, [illegible] [illegible] posso» e [illegible] perde consensi [illegible] deve accontentarsi di un turismo di passaggio in attesa che la pubblica amministrazioni attui un serio progetto per il rilancio turistico. [illegible] si chiamano fuori anche gli ambulanti che, dopo l'annuncio del mercato di Pasquetta con tanti di manifesti, hanno disertato in massa piazza Falcone, deludendo quei biellesi che ieri avrebbero fatto volentieri lo shopping.

[illegible] Pasqua si è consumata comunque senza particolari problemi: il bel tempo ha favorito le gite e le merende, proposte in gran numero dalle associazioni. E a proposito di pranzi e libagioni, la cronaca ha fatto registrare gli interventi della Croce rossa in collina per soccorrere tre turisti che si erano sentiti male dopo pranzo e portarli al Pronto Soccorso. [r. s.]



«Abbiamo deciso di valorizzare anche le zone meno famose»

INTERVISTA

LE AMBIZIONI DI UNA TERRA DI FRONTIERA



La Valsessera sta cercando [illegible] propria identità nell'ambito del rilancio turistico del Biellese. A destra Marziano Magliola presidente [illegible] provinciale

«L'Atl investirà sulla Valsessera»

Magliola: sì al Consorzio, ma lavoriamo insieme

COGGIOLA

La Valsessera, da sempre «territorio di frontiera», ha deciso di investire al massimo sul turismo. La Comunità montana e le Pro loco si sono aggregate nel Consorzio Dimensione natura, che ha sede all'ufficio turistico di Coggiola. Obiettivo: coordinare l'operato delle Pro loco, in modo [illegible] la loro attività vada a vantaggio dell'intera vallata.

Tuttavia, c'è ancora [illegible] si domanda perché, dopo [illegible] [illegible] di collaborare con l'Atl, la Comunità montana e [illegible] [illegible] loco sesserine abbiano voluto creare [illegible] Consorzio che, almeno in apparenza, [illegible] [illegible] sorta [illegible] duplica[illegible] dell'Atl. [illegible] abbiamo parlato con Marziano Magliola, presidente dell'Agenzia turistica locale del Biellese. «Vediamo con favore la nascita di q[illegible] iniziative - dice Magliola -. L'importante è che [illegible] tenga sempre presente che l'ente preposto alla valorizzazione turistica [illegible] l'Atl.

Anche all'interno dell'Ascom [illegible] [illegible] [illegible] un tavolo di lavoro attorno a cui, al fianco [illegible]i rappresentanti [illegible] albergatori, ristoratori, agenzie di viaggio, siede l'Atl: ciò dimostra come il coordinamento sia fondamentale».

Il Biellese ha Oropa, l'Oasi Zegna, la Burcina, il lago di Viverone: ma il futuro del tu[illegible] [illegible] rappresentato [illegible] piccole [illegible]altà. L'Atl che [illegible] fa p[illegible] incentivare le aree biellesi alternative?

«L'Atl ha scelto di puntare su un progetto di valorizzazione globale del Biellese. Ovviamente quando si parla di incentivazione lo [illegible] fa partendo dai punti di forza del territorio, [illegible] [illegible] località citate. Tuttavia, i nostri sforzi non sono mai [illegible] diretti solo alle località a forte vocazione turistica. Lo dimostra la serie di deplians pubblicati nel '98, coi quali abbiamo potuto dedicare spazio anche alle realtà minori. E questa sarà anche la nostra politica futura: non a caso nel consiglio dell'Atl sono rappresentate anche [illegible] Pro loco con il loro massimo esponente, la presidente dell'Unpli Clara Castellis.

L'Atl ha partecipato al Salone della montagna di Torino e alla Borsa internazionale del turismo di Milano. Questi eventi [illegible] coinvolto anche le località decentrate?

«La partecipazione a questi importanti appuntamenti [illegible] stata gestita direttamente dall'Atl, perché all'interno del consiglio sono presenti tutte le realtà che [illegible] occupano di turismo nel Biellese, e così accadrà pure per la fiera Vinitaly di Verona».

L'Atl [illegible] [illegible]posta [illegible] enti pubblici e da privati: come vengono finanziate le vostre attività?

«Per ora attraverso contributi di enti pubblici e di soci. Attualmente l'azionista [illegible] maggioranza [illegible] la Provincia: desidero precisare che si tratta, comunque e sempre, [illegible] finanziamenti su progetti».

Turismo significa anche [illegible] soprattutto valorizzazione: che ne pensa del lavoro svolto [illegible] Valsessera?

«Sono state fatte [illegible] lodevoli; perché abbiano successo anche oltre i confini biellesi, però, occorre lavorare tutti insieme e coordinare gli sforzi. Promuoverle all'esterno comporta costi notevoli, e l'Atl [illegible] l'ente preposto a questa funzione. Non vedo perché [illegible] coinvolgerla».

Considerando la mole di lavoro svolta in Valsessera, che supporto ha dato l'Atl?

«Al Salone della montagna c'erano tutte le Comunità montane biellesi, e nel depliant sulle Vie della fede ci sono anche i santuari sesserini. Non abbiamo finanziato nulla perché dalla Valsessera non sono arrivate richieste specifiche. Quando arriveranno, saremo ben lieti di intervenire». [m. ch.]

L'ESPERTO DELLA RAI

«Cari sindaci impegnatevi»



Osvaldo Bevilacqua

Anche la tv s'è occupata della Valsessera, «scoperta» da Osvaldo Bevilacqua [illegible] dalla [illegible] trasmissione «Sereno Variabile». Le troupe della Rai, negli ultimi anni, hanno fatto riprese in valle tre volte. E Bevilacqua, nel '97, ha parlato così della zona: «Probabilmente le amministrazioni [illegible] passato avevano fatto una scelta: tenere lontani i turisti. Ora le [illegible] stanno cambiando, [illegible] bisogna credere nelle [illegible] che [illegible] portano avanti. Le possibilità di successo [illegible] del 100 [illegible] 100, perché c'è un popolo di turisti che ha voglia di scoprire località inedite. [illegible]n [illegible] grandi progetti: basta puntare sulle cose semplici senza mistificare nulla». Bevilacqua, durante i suoi «blitz» nel Biellese, [illegible] stupito per «l'assenza di una vera promozione turi[illegible]»: «Quando c'è un'economia che "tira", difficilmente [illegible] tentano strade diverse. Finalmente, comunque, si comincia [illegible] pensare al turismo come al settore trainante dei prossimi vent'anni. Nel Biellese ho visto buona volontà [illegible] passione nei tanti volontari [illegible] Pro loco, ma gli amministratori mi sono sembrati un po' assenti. A loro rivolgo [illegible] invito sincero a valorizzare [illegible] territorio: [illegible] Biellese [illegible] una terra affascinante che [illegible] assaporata lentamente». [m. ch.]



Non è bastato un inverno di [illegible] per imporre a Viverone [illegible] cambio di rotta [illegible] gestione del turismo

Sul lago tutto come prima

Tante parole, i problemi restano

VIVERONE

[illegible] festività della Pasqua coincidono con l'avvio della stagio[illegible] turistica del lago, ma è una partenza soltanto sulla carta. Certo, c'è stata moltissima gente a Viverone tra domenica e ieri, con auto assiepate in [illegible] i posti liberi, ma i problemi [illegible] lago restano.

Malgrado le polemiche, le promesse conferenze dei [illegible] vizi, il tentativo della Pro loco di ridare smalto all'immagine turistica di Viverone, la stagione prende l'avvio con parecchie perplessità.

Nell'inverno scorso, su iniziativa del parlamentare biellese Sandro Delmastro, era sembrato [illegible] il lago volesse reagire ad un'annosa carenza [illegible] strutture, affrontando di petto il problema della riqualificazione turistica. [illegible] dibattito si era inserita la Pro loco, la Regione [illegible] l'assessore Pichetto e la Provincia [illegible] l'assessore Ghirlanda si erano mosse.

Il risultato [illegible] [illegible] vedere. Le panchine rotte, per le quali era stata chiamata in causa l'amministrazione comunale, sono state levate, con il risultato che sul lungolago non ci si può sedere. La segnaletica verticale è malconcia, per non dire [illegible] parcheggi.

Sotto la spinta delle proteste (o della campagna elettorale), il Comune ha dato l'avvio a qualche lavoro, tra cui i posteggi. Impossibile finire le opere in tempo, così in queste [illegible] di grande affluenza, di posteggi [illegible] n'erano pochi (quello promesso accanto al Royal, ad esempio non è ancora finito).

In occasione [illegible] festività di Pasqua [illegible] [illegible] aperta l'area pic-nic di Punta Becco, progetto inserito in quel programma [illegible] riqualificazione che Viverone attende da anni. Peccato che per i turisti non siano stati ancora allestiti i servizi igienico-sanitari.

[illegible] le manifestazioni? Quelle arriveranno fra qualche setti[illegible]a, quando la Pro loco avrà definito il programma. Per l'est[illegible]e sarà finita anche la nuova p[illegible] (con le onde artificiali), all'Oasi, ma se l'iniziativa privata non sarà sostenuta da quella pubblica, difficil[illegible] Viverone potrà levarsi di dosso quel senso di trascuratezza che da troppo tempo opprime il lago e fa colorare di rosso, ad ogni fine stagione, il bilancio turistico.

Sabato, intanto, è ricominciato il servizio di controllo sulla navigazione svolto dei carabinieri. [d. ca.]

La schedina sarebbe stata giocata nel bar ricevitoria di piazza Vittorio. Oggi si saprà la verità

Totocalcio, è «giallo» su una super-vincita

«A Biella [illegible] 2 miliardi e mezzo di sabato»: ma non c'è conferma

BIELLA

[illegible] [illegible] bendata potrebbe aver scelto ancora un biellese sul quale far cadere una pioggia di denaro. Dopo i quasi 10 miliardi vinti al Superenalotto, questa volta sarebbe stata la più «classica» [illegible] [illegible] regalare [illegible] miliardi e 400 milioni ad [illegible] scommettitore laniero.

Il condizionale rimane d'obbligo, perchè la notizia non è an[illegible] confermata: ieri gli uffici torinesi del Totocalci[illegible]no chiusi e solo questa mattina si potrà sapere qualcosa di più preciso. [illegible] nel pomeriggio [illegible] Pasquetta più di una voce [illegible] circolata indicando il bar di Giuseppe Maino, sotto i portici di piazza Vittorio all'angolo [illegible] via Bertodano, come la ricevitoria in cui sarebbe stato giocato il tagliando super-fortunato. Uno dei due, tanto per essere precisi, che hanno [illegible]trato i [illegible] pronostici del concorso numero 35, quello di [illegible]bato scorso.



Potrebbero essere stati vinti [illegible] Biella [illegible] 2 miliardi e 400 milioni del Totocalcio con [illegible] partite di [illegible] scorso

In realtà ieri le indiscrezioni si sono spinte anche più in là. Complice un [illegible] «galeotto», affisso [illegible] vetrine del bar con la scritta «chiuso per motivi famigliari», i [illegible] ben informati [illegible] pronti a giurare che il neo-miliardario fosse proprio lui, il titolare del bar.

Naturalmente, in serata, [illegible] giunta la puntuale smentita della moglie. «Ma quale vincita miliardaria, quale cartello: è [illegible] falso - ha detto la signora Maino -. Però non posso nem[illegible] escludere che una [illegible] tante schedine giocate puntualmente [illegible] nostra ricevitoria abbia vinto quei 2 miliardi [illegible] e mezzo. Solo quando gli uffici del Totocalcio riapriranno sapremo la verità». [d. p.]

LA MIA CITTA'



La parola [illegible] lettori

"La mia città" è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

SEGRETERIA TELEFONICA — 015/31.217 — Orari: ogni giorno (domenica esclusa), ore 10-12 e 18-20. Messaggi brevi non anonimi

FAX — 015/252.23.79 — Sempre in funzione. Testi non oltre le 10 righe

LETTERE — Indirizzo: «La Stampa - Redazione di Biella - LA MIA CITTA'» Via Repubblica 29, 13900 Biella

A Pasqua rapporti tesi tra genitori e figli

Ragazze in fuga da casa allarme in due famiglie

BIELLA

Festività di Pasqua convulse per due famiglie biellesi: i rapporti genitori-figli hanno superato [illegible] soglia di guardia al punto [illegible] far [illegible]are l'allarme in Questura. Poi il lieto fine.

E' [illegible] che due quattordicenni, in rotta di [illegible]llisione con i genitori, hanno sbattuto la porta di [illegible] lasciandosi dietro un solco colmo di incomprensioni, e sono scappate.

Nel primo [illegible] si è trattato di [illegible] «fuga d'amore». Lei, 14 anni, lui, più vecchio [illegible] qualche mese, travolti da una pod[illegible] cotta, si [illegible] accorti di [illegible] poter più vedersi nei ritagli della giornata: reclamando più tempo per stare insieme, hanno deciso [illegible] scappare.

La ragazza, in particolare, si è allontanata di casa nel tardo pomeriggio di venerdì, ha raggiunto il suo lui ed insieme si sono rifugiati in un cascinale abbandonato, decisi a lasciare fuori il mondo, il più tempo possibile. Nell'abitazione della [illegible] i genitori sono passati dall'arrabbiatura per il ritardo alla preoccupazione. Così hanno chi[illegible] l'intervento della polizia, che dopo alcune ricerche hanno trovato gli innamorati.

Ancora [illegible] quattordicenne la protagonista [illegible] secondo caso. Lite in famiglia, i genitori che la mettono giù dura, la figlia che si impunta. Conclusione: lei se [illegible] va, decisa [illegible] non tornare. Dopo alcune ore, preoccupati, i genitori informano la polizia, [illegible] avvia le ricerche.

Nel frattempo la ragazza, dopo aver girovagato, [illegible] rende conto di non avere vie [illegible]'uscita, che dai genitori prima o poi dovrà ritornare. E così ha fatto. L'ingresso in casa ha [illegible] di far scoppiare una nuova tempesta, poi l'intervento di alcuni amici ha riportato la pace in famiglia. [f. p.]

Nell'elenco lista dei possibili successori di Gumina spunta il nome di Giovanni Grignuolo

Procuratore, da Udine il candidato numero uno

BIELLA

Non sarebbe Ciro Monsurrò, dirigente dell'ispettorato del ministero di Grazia e Giustizia, [illegible] candidato più accreditato a ricoprire l'incarico di procuratore capo al terzo piano di palazzo di giustizia. Com'è ormai noto, dalla prossima settimana la poltrona sarà vacante a causa del trasferimento a Torino di Enrico Gumina. Ed è proprio il [illegible] sul piede di partenza ad aggiungere un nuovo nome all'elenco di colleghi che hanno fatto domanda per venire a Biella.

«Il primo [illegible] lista potrebbe essere Giovanni Grignuolo, [illegible] capo della procura presso la pretura di Udine - dice Gumina -. [illegible] pare abbia 60 anni [illegible] un'anzianità di servizio più elevata rispetto a tutti coloro che hanno espresso [illegible] desiderio di venire a Biella. Il dotto Grignuolo è di origine napoletana e ci siamo già sentiti al telefono. E' una persona molto simpatica, mi ha fatto un'ottima impressione».

Tra i nomi che erano rimbalzati con maggiore insistenza nel toto-procuratore vi [illegible] anche quello di Franco Saluzzo, presidente aggiunto del tribunale di Torino che ad amici e colleghi aveva confidato di tenere parecchio al posto che per 15 anni è stato di E[illegible] Gumina.

Ma lo stesso Saluzzo avrebbe già avuto la strada sbarrata da



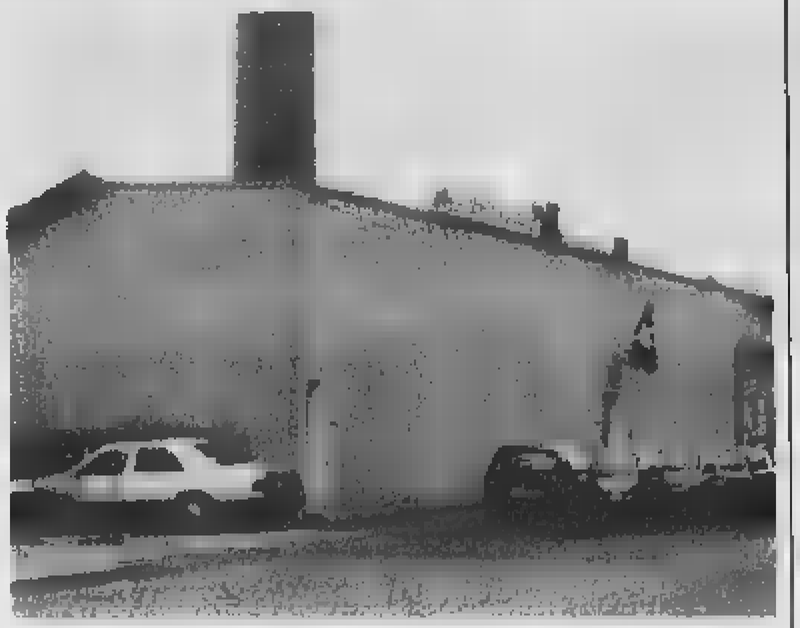
Ciro Monsurrò, magistrato che già conosce bene la realtà biellese. Monsurrò aveva infatti lavorato a Biella come sostituto procuratore dal '74 al '78 e, soprattutto nel mondo forense, ha ancora parecchi amici.

«Mi sembra proprio che il dottor Grignuolo abbia un'anzianità di servizio superiore anche a Monsurrò - conclude Gumina -. Comunque deciderà il Csm [illegible] servirà sicuramente qualche settimana, [illegible] non addirittura qualche mese».

In questo periodo di «vacanza» la procura sarà retta da Nicola Serianni, insieme alle colleghe Soffio e Tondin.

[d. p.]

Secondo il procuratore Gumina il suo successore potrebbe arrivare da Udine. A destra la dogana sempre al centro di un'inchiesta



Temporaneamente l'ufficio dei pm sarà diretto da Nicola Serianni

Dogana, indagine in aula

Si pronuncia il Tribunale del riesame

BIELLA

L'inchiesta sulla dogana biellese è attesa ad un momento importante. Il Tribunale del riesame ha infatti fissato per venerdì l'udienza di discussione dei ricorsi presentati sia dai difensori degli indagati sottoposti a misura cautelare, sia dal pm Nicola Serianni. Si tratta di obblighi blandi rispetto alla detenzione in carcere (ad esempio divieto di lasciare la propria abitazione [illegible] di frequentare la sede lavorativa), che [illegible] da un lato gli avvocati vorrebbero eliminare del tutto, dall'altro il magistrato avrebbe chiesto di rendere più pesanti.

Non è infatti più un mistero che [illegible] pm Nicola Serianni si rivolse [illegible] gip chiedendo, per alcuni degli indagati, anche la custodia cautelare in cella.

Il quadro accusatorio ha previsto accuse pesanti, che vanno dalla corruzione alla concussione ed anche al falso in atto pubblico. I funzionari della dogana sotto [illegible] sarebbero tre: il direttore, la cui posizione è meno grave degli altri ed altri due addetti. Il quarto indagato sarebbe lo spedizioniere di una importante società locale di intermediazione, che serve numerose aziende biellesi sprovviste [illegible] tale figura nel proprio organico (per questo tipo [illegible] lavoro [illegible] appunto un addetto con il patentino). Nel mirino della magistratura vi sarebbe infine [illegible] quinta persona, responsabile della ditta che avrebbe pagato per ottenere l'importazione di prodotti oltre alla quantità consentita.

Tra i compiti della dogana, [illegible] più [illegible] «rischio tangenti» è sicuramente quello relativo ad operazioni [illegible] merci «contingentate», cioè quelle [illegible] cui importazione dall'estero è soggetta ad autorizzazione ministeriale. Ad esempio, per quanto riguarda il mercato locale, lino e seta [illegible] prodotti che rien[illegible] in questa lista.

[d. p.]

Cartier-Bresson

Fotografia i grandi ritratti

[illegible] Sabato 10 aprile, al Museo del territorio, apre un'importante mostra dedicata a Henri Cartier-Bresson uno dei maestri della fotografia del 900.

«Bisogna confondersi coi muri», così spiegava il maestro a chi si stupiva della sua ritrosia davanti alla macchina fotografica altrui. Questa «invisibilità» mantenuta durante la sua carriera [illegible] fotografo ha da poco compiuto i 90 anni), è [illegible] infranta soltanto [illegible] moglie, Martine Franck pure apprezzata fotografa e membro della «Magnum Photos». Il risultato [illegible] una serie di importanti ritratti, che ora anche il pubblico biellese potrà ammirare.

La mostra al [illegible] del [illegible]torio si articola infatti su [illegible] immagini di Cartier-Bresson che costituiscono un racconto intimo, familiare, [illegible] nello stesso tempo smagliante e di elevato pregio artistico.

L'esposizione, che sta girando nelle principali città (è stata presentata [illegible] a Roma [illegible] a Milano e in piazze [illegible]pee 1), sarà appunto aperta in una sala del museo di via Quintino Sella e potrà essere visitata sino al [illegible] aprile [illegible] orari, dal lunedì a domenica dalle 16 alle 19.

Una scelta delle fotografie oggetto della mostra sono anche riprodotte in un catalogo edito da Franco Sciardelli e con la presentazione di Ferdinando Scianna.

[r. mo.]

IN BREVE

CRONACA

Ruba un videoregistratore in seminario: denunciato

E' entrato in un salone del seminario ed ha rubato un videoregistratore dal valore di circa due milioni. [illegible] dopo un paio d'ore i carabinieri del Norm lo hanno individuato e denunciato per furto aggravato. Si tratta di R. A., 32 anni, residente a Biella. La refurtiva è stata recuperata e restituita. [f. p.]

[illegible]

Fiamme nei boschi, allarme [illegible] e [illegible]

Vigili del fuoco, uomini del Corpo forestale e volontari antincendio sono stati mobilitati in questi due giorni [illegible] festa nei boschi della Baraggia [illegible] Mottalciata e [illegible] Sordevolo. In due incendi sono stati distrutti diversi ettari di pascolo. I danni non sono stati rilevanti. [f. p.]

DROGA

Per un grammo di «fumo» segnalato in Prefettura

Sorpreso con un grammo di «fumo» in tasca, un uomo di Pollone, 32 anni, è stato segnalato alla Prefettura quale assuntore di [illegible] stupefacenti non a [illegible]po terapeutico. [f. p.]

[illegible]

Rosazza, lavori in corso [illegible] la provinciale

Da questa mattina fino alle 18 di venerdì 23 resterà chiuso al traffico un tratto della provinciale per Piedicavallo, nel territorio di Rosazza. Il provvedimento è stato deciso su richiesta dell'amministrazione comunale per dei lavori sulla rete fognaria. [r. mo.]

Stasera nel salone Biverbanca riunione dei gruppi che aderiscono ad Arcobaleno

Kosovo, la Cri parte per l'Albania

Dieci volontari inpegnati in un campo profughi

Franco Piras

[illegible]

Con la riunione di tutte le associazioni di volontariato della provincia, prevista per le 17,30 di oggi nel salone convegni di Biverbanca, in via Carso, entra nel vivo l'operazione «Il Biellese per il Kosovo», iniziativa umanitaria voluta dalla Prefettura [illegible] destinata ad affiancare la «Missione Arcobaleno», decisa dal Consiglio dei ministri per fronteggiare la grave emergenza-profughi.

Durante l'incontro con i rappresentanti dei gruppi locali che solitamente [illegible] impegnati a favore delle persone bisognose, saranno stabiliti i criteri e i luoghi dove i biellesi potranno far arrivare generi alimentari, capi di vestiario ed altri prodotti di prima necessità, destinati alle migliaia di persone in fuga dall'ex Jugoslavia devastata dalla guerra.

«Non si esclude che i punti di raccolta possano essere più di uno. Dipenderà dalle disponibilità che riscontreremo in tal senso questa sera», dichiarano fiduciosi i sostenitori di quella che potrebbe diventare la più grande gara di solidarietà che il Biellese abbia mai organizzato negli ultimi 50 anni.

Intanto, la Croce Rossa è invitata dal Comitato centrale di emergenza a segnalare i nominativi dei volontari disponibili a trasferirsi in uno dei tanti campi di assistenza organizzati in Albania e di altri, in fase di allestimento anche in Italia.

«La nostra sezione - spiega l'ispettore Massimo Scaramal - ha già messo insieme un elenco di 10 persone. [illegible] non escludo che altri, compatibilmente [illegible] i loro impegni, si aggiungano presto, anche solo per il periodo minimo che è di 15 giorni».

Intanto, riguardo alle offerte [illegible] denaro, al già folto elenco di numeri di conti correnti (bancari e postali, tra cui quello aperto da questa mattina presso tutte [illegible] filiali di Biverbanca), si aggiungono i due della Croce Rossa: quello bancario presso la sede centrale Bnl [illegible] Roma, numero 218020 («Cri Bissolati» la causale) e [illegible] 300004, c/c postale «Croce Rossa Italiana».

Infine, presso le sedi biellesi della Cri stanno arrivando da venerdì scorso zucchero, pasta, riso, latte a lunga conservazione, confetture di frutta (si raccomanda [illegible] scadenza minima di sei mesi), lenzuola, coperte (singole), calze soprattutto per bambini, scarpe, tute da ginnastica di tutte le taglie, sacchi a pelo, biancheria intima per bambini e adulti (nuovi o in ottimo stato d'uso). La merce viene portata direttamente al centro raccolta piemontese della Cri, da dove verrà poi trasferita ai campi profughi.



Tutti i gruppi di volontariato del Biellese sono mobilitati per aiutare i profughi del Kosovo In prima linea c'è anche la Croce rossa (nella foto la sede di via Sella)

Gli ambulanti non hanno accolto l'opportunità di lavorare

Mercato a Pasquetta, flop

Ieri piazza Falcone è rimasta deserta

BIELLA

Per alcuni si è trattato di [illegible] tardivo pesce d'aprile, altri se la sono presa con i giornali, «colpevoli» di diffondere notizie false. Motivo di tutto ciò il mercato di piazza Falcone, che ieri [illegible] deserto, contrariamente a quanto annunciato, ad eccezione di un banco di fiori. Un altro ambulante [illegible] rimasto in piazza sino alle 8, dalle 7, poi è tornato a [illegible].

La scorsa settimana sui muri della città [illegible] comparsi manifesti di un vivo color arancione in cui [illegible] presentava «il ritorno di una tradizione: il mercato festivo». Con due date: la Pasquetta, dalle 7 alle 14, e il Primo Maggio, dalle 7 alle 19,30. La prima opportunità non è stata accolta dagli ambulanti e l'iniziativa è stata un flop. Come era affondata quella del 28 marzo scorso, organizzata in occasione del mercatino antiquario di Riva (anche se, va detto, il mercato è [illegible] relegato in piazza Colonnetti, in una posizione infelice). A un gruppo promotore di ambulanti era parsa una buona idea quella di rispolverare [illegible] tradizione, con l'obiettivo [illegible] sostenere il [illegible]mercio ambulante e soprattutto richiamare la gente in piazza Falcone (il [illegible] è sempre più isolato). Sino al '71 il mercato di Pasquetta [illegible] la norma, [illegible] lo [illegible] il mercato domenicale a Candelo. Poi [illegible] normative del commercio so[illegible] introducendo [illegible] riposo infrasettimanale e [illegible]cellando il lavoro durante le festività.

La proposta, come si è visto ieri, è [illegible]a accolta con freddezza dagli ambulanti. [d. ca.]



In città i manifesti hanno reclamizzato inutilmente il mercato di Pasquetta

LETTERE

[illegible]

Ma il Ricetto è a rischio-crollo?

Abito a Torino e, con la mia famiglia ed alcuni amici ho pensato di venire nel Biellese per trascorrere la giornata di Pasqua. Munito di una sintetica guida sulle cose più interessanti da vedere, ho fatto tappa al Piazzo e al Ricetto di Candelo.

Con noi c'erano anche dei bambini che, abituati al caos torinese, si sono letteralmente scatenati nelle [illegible] del Ricetto: una vera pacchia poter camminare e correre [illegible] il rischio di auto e motorini.

Voglio però segnalarvi un punto che probabilmente è pericoloso e che, se tale, dovrebbe essere segnalato: mi riferisco ad un tratto delle mura. Entrando al Ricetto, abbiamo piegato verso destra ed abbiamo costeggiato il lato estremo, lungo una serie di casette. Al fondo, c'è un angolo in cui si innestano le mura ed i bambini, cosa normale a quell'età, hanno tentato di scalarle, sotto gli occhi di noi adulti. Premetto che, a differenza di altri luoghi monumentali, dove certi percorsi sono vietati e segnalati con tanti di cartelli (e quindi anche le avventurose scalate dei bimbi e degli adulti alla ricerca [illegible] panorami e scorci inusuali), al Ricetto di divieti non ce ne [illegible].

Ritorniamo al momento in cui i bambini arrivano davanti alle mura e cercano di scalarle. Dalla finestra di una delle casette si affaccia una d[illegible] che ci dice [illegible] stare attenti perchè in quel tratto la cortina è pericolante e potrebbe crollare. Guardiamo meglio e ci accorgiamo infatti che le [illegible] non [illegible] alle case e in teoria il problema potrebbe davvero esserci.

Non posso [illegible] in dubbio quel che mi dice una persona del luogo e quindi immagino che l'autorità competente per il Ricetto conosca il problema: allora, perchè non transennare l'angolo [illegible] evitare rischi? Al di là dell'incolumità per le persone, credo che si dovrebbe intervenire per evitare danni alla struttura. Voi biellesi [illegible] il Ricetto [illegible] davvero un piccolo tesoro.

Un'ultima annotazione riguarda il Piazzo. Biella [illegible] sarà una città d'arte e credo che neppure il turismo sia una sua vocazione. Però, considerato che la gente si muove e che di cose da vedere nel Biellese ce ne sono comunque, allora perchè non segnalarle meglio e soprattutto informare che il Piazzo è chiuso alle auto nei giorni di festa?

Lettera firmata, Torino

La Nato e gli attacchi nel giorno di [illegible]

C'è nel Biellese qualche «atlantista puro» in grado di spiegarmi una sola ragione politica, militare o umanitaria che possa giustificare il rifiuto, proveniente dalla Nato (meglio dire da Bill Clinton), di sospendere i bombardamenti almeno nel giorno della Festività Pasquale, così come accortamente richiesto da Giovanni Paolo II?

Sandro Delmastro, Biella

Le lettere, di lunghezza [illegible] superiore alle [illegible] righe dattiloscritte, possono [illegible]re inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax è 015-2522379.

NUMERI

[illegible]

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101
Cavaglià: tel. 0161/966.066
Cossato: tel. 015/922.123

PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 167-120.118

[illegible]

Biella: telefono 015/20.848-9
Cavaglià: telefono 0161/96.470
Cossato: telefono 015/922.601

PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. [illegible]

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamarmora 3, [illegible] 015/35.11.28

AZIENDA [illegible] (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè 40, telefono 015/84.88.411

INPS

[illegible]: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414

FARMACIE DI TURNO

Biella: *Farmacia Dr. Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 015/401.661. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il [illegible] di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di [illegible] urgente.

Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro 39, tel. 015/47.24.60.

Sordevolo: *Dr.ssa Caruti*, via [illegible] 6, tel. 015/256.24.73.

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. 015/253.60.73.

[illegible]: *Guelpa*, [illegible] Roma [illegible] Lora, tel. 015/75.65.92.

Valdengo: *Farmacia Re*, via [illegible] tel. 015/88.20.15.

A Biella un'auto si ferma in panne ed esplode

Quattro feriti (non gravi) in un frontale a Vergnasco

PONDERANO

Quattro persone sono rimaste ferite in uno scontro frontale avvenuto l'altra sera sera a Vergnasco, all'altezza dell'incrocio con la strada che conduce a Ponderano. Nonostante la violenza dell'urto tra le due vetture coinvolte, una monovolume ed una utilitaria, non vi sono stati feriti gravi.

Per cause ancora da accertare (sull'episodio sta indagando la squadra «volante» della Questura), si sono scontrate frontalmente la monovolume Hyundai e una Punto. Sulla prima auto viaggiavano una famiglia di Cerrione: marito, moglie e la loro bambina, tutti rimasti illesi. La Fiat era condotta da P. C., 75 anni: al suo fianco si trovava A. C., 83 anni mentre il sedile posteriore era occupato da W. G., di 70 e da N. B., di 79.

Quest'ultima ha avuto la peggio ed ha riportato fratture e contusioni che i medici dell'ospedale hanno giudicato guaribili in due mesi. Per soccorrere e trasferire i feriti al «Degli Infermi», sono intervenute tre ambulanze.

Per i vigili del fuoco giornata di lavoro anche ieri, quando una Citroen Bx si è incendiata all'incrocio tra via Amendola e via Pietro Micca. La vettura si è come fermata in panne ed i due occupanti, marito e moglie, hanno appena fatto in tempo a scendere, quando l'auto è esplosa: ne è scaturita una fiammata che ha danneggiato l'impianto semaforico e annerito le vetrine del vicino bar «Savona».

Ha riportato invece la doppia frattura del femore destro G. T., 47 anni, di Santhià, finito con la sua moto contro un'auto. L'incidente è avvenuto sullo sterrato che da Viverone conduce a Zimone. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Biella dall'elicottero del 118 di Borgosesia. [f. p.]

Ripartono i periodi di lavoro in azienda per le ragazze dell'istituto di Mosso: i racconti delle protagoniste

Stage, scommessa vinta

Le allieve del Sella: sono utilissimi

MOSSO

Che bello, lo «stage» sul campo. Da quindici anni le allieve dell'istituto professionale «Sella» di Mosso si dividono fra le aule di scuola e le aziende, per mettere in pratica quello che hanno imparato fra i banchi.

Tra giugno e settembre, le alunne delle classi quarte e quinte faranno 200 [illegible] di lavoro in varie ditte: da quelle tessili alle [illegible] di viaggi. Obiettivo: unire la teoria alla pratica.

Come spiega Rosalba Caci, coordinatrice degli stage per il «Sella», le esperienze professionali estive sono ormai determinanti. I docenti parlano di «alternanza» fra scuola [illegible] lavoro: [illegible] non è solo nelle vacanze che si fa pratica. Anche durante l'anno scolastico, infatti, è previsto un periodo di stage che dura da due [illegible] sei settimane, e al quale partecipano gli allievi delle classi terze, quarte e quinte.

Finora, i ragazzi coinvolti sono stati in tutto un migliaio, affiancati [illegible] una decina di professori nel ruolo di «tutor». Sono un centinaio, invece, le aziende che hanno aperto le [illegible] agli studenti. Ma va ricordato che gli allievi [illegible] corso turistico possono fare esperienza negli alberghi di tutt'Italia.

I vantaggi degl stage [illegible] molti: innanzitutto i ragazzi si fanno le ossa, e migliorano la [illegible] preparazione. [illegible] hanno anche la possibilità [illegible] mettersi in luce, e di far vedere quanto [illegible] valgono. L'istituto «Sella» fornisce un diploma di maturità professionale, col quale si possono proseguire gli studi all'Università. E i settori di specializzazione [illegible] tre: servizi commerciali, turistici e sociali. In questa pagina, pubblichiamo il resoconto delle esperienze [illegible] tre allieve, [illegible] l'estate scorsa hanno lavorato in altrettante aziende. Tutte [illegible] tre dicono di aver imparato molto, e di aver avuto indicazioni utili per il loro futuro nel mondo [illegible] lavoro.

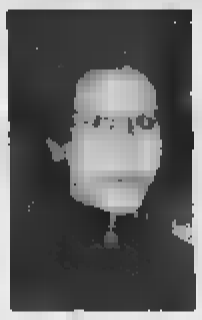


Sono ormai fondamentali gli «stage» estivi nelle aziende. L'istituto professionale «Sella» di Mosso, in 15 anni, ha fatto fare pratica a un migliaio di studenti, accolti da circa cento ditte biellesi

---

ELENA CARNINI

«Quel veleno da inghiottire»



Elena Carnini ha lavorato alla «Beta spa» di Verrone

Durante tutto il mese di luglio ho fatto uno stage [illegible] Beta spa di Verrone. E' stata una bella esperienza, perché sono venuta a conoscenza a grandi linee del modo in cui bisogna comportarsi nel mondo del lavoro.

Nonostante io abbia prestato servizio in un'azienda i cui dipendenti sono civili e simpatici, ho capito che bisogna «inghiottire del veleno», nel senso che ho imparato che bisogna sopportare in silenzio tutte le [illegible] che ti vengono fatte.

Durante lo «stage» ho eseguito diversi lavori: cartelle colori, caricamento su personal computer di ordini, di costi dei prodotti e di rubrica telefonica. Tutte operazioni abbastanza semplici e facili, che penso di [illegible] fatto in modo corretto.

Credo di aver dimostrato un buono spirito d'iniziativa e [illegible] buon impegno (anche [illegible] non sempre costante).

Devo dire che mi sono trovata bene con tutti, ma specialmente [illegible] il [illegible] capo, che è stato simpatico [illegible] bravo [illegible] «sopportarmi» per un mese.

Logicamente, quando lavorerò sarà tutto diverso, perché in questo [illegible] mi hanno consigliato e aiutato tutti. [illegible] solo perché [illegible] in azienda per fare uno «stage» estivo. Specialmente i capi mi sorridevano, mi salutavano e scherzavamo un po'; cosa che non sarebbe [illegible]cessa, probabilmente, se fossi stata una loro dipendente.

Sono convinta [illegible] mondo del lavoro, purtroppo, [illegible] mi troverò mai bene così. E soprattutto [illegible] avrò superiori così spiritosi e gentili.

ELISA LAZZAROTTO

«Giusto provare tutto»



Elisa Lazzarotto ha fatto pratica al lanificio Calvino Vitale [illegible] Biella

Il mio stage si è svolto al «Lanificio Calvino Vitale srl» di Biella. In quest'azienda mi sono occupata di molte cose: dalla stesura di fax in lingua italia[illegible], francese e inglese alle traduzioni; dalle fotocopie alla compilazione di moduli per la richiesta di fidi, passando per le registrazioni contabili e l'utilizzo del computer per la creazione di tabelle e di lettere.

Questo è il mio terzo stage, e il secondo in questa ditta. L'ho scelta nuovamente perché mi trovo bene, ma soprattutto perché c'è collaborazione tra i dipendenti, cosa fondamentale per un'azienda. Fare esperienza nel campo del lavoro, alla nostra età, è molto importante, perché permette di capire che [illegible] significa lavorare. Le cose da sapere [illegible] molte, e l'unico ambiente dove [illegible] possibile apprenderle è la scuola. E' proprio per questo che ho deciso di continuare a studiare. Quasi tutte le aziende al giorno d'oggi preferiscono reclutare persone con un titolo di studio che, spesso, va oltre al diploma [illegible] scuola media superiore. E' importante che le aziende affidino agli stagisti mansioni diverse, [illegible] quelle svolte da me. E trovo anche utile che al giovane venga presentata, al suo arrivo in azienda, [illegible] struttura della ditta, [illegible] la spiegazione di [illegible] funziona e [illegible] organizzazione interna. Io [illegible] ho avuto bisogno [illegible] visitare la ditta, perché la [illegible] già, però mi [illegible] stata illustrata la gestione dei dati, dall'arrivo dell'ordine d'acquisto alla spedizione della merce. Inoltre, secondo me, è efficace spiegare allo stagista il motivo per [illegible] compie un determinato lavoro. E' insomma stata un'esperienza interessante e soprattutto utile, perché mi ha permesso di mettere in pratica ciò che si apprende [illegible] scuola, anche [illegible] ci sono cose che nell'arco della vita scolastica non vengono insegnate.

ELISA BORGATO

«Così ho venduto viaggi»



Elisa Borgato, specialista in viaggi, ha lavorato per [illegible] all'agenzia Scaramuzzi di Biella

Il [illegible] stage estivo si è svolto all'agenzia di viaggi Scaramuzzi di Biella, dal 6 luglio al 1° agosto. Avevo già lavorato nella medesima agenzia durante il mese di marzo, ma questa esperienza è risultata decisamente [illegible], dura [illegible] impegnativa, perché ha messo alla prova le mie capacità e la mia personalità di fronte al lavoro «vero».

L'agenzia in questione, a differenza delle piccole agenzie a conduzione familiare, ha una struttura lavorativa articolata in vari settori, nei quali ogni impiegato ha un compito specifico, dall'emissione del biglietto [illegible] ferroviario, aereo [illegible] navale all'organizzazione e alla prenotazione del viaggio tramite l'elaboratore. Le varie attività, che richiedono [illegible] buona conoscenza e competenza, sono strettamente legate fra loro, in quanto ognuna collabora attivamente alla creazione del prodotto turistico dell'agenzia, e al suo soddisfacente utilizzo.

Così anch'io ho dovuto affrontare diverse situazioni e svolgere varie mansioni, assumendo il simpatico ruolo di «jolly». In altre parole, cercavo di aiutare ogni singolo collega. E poi svolgevo i soliti compiti, come smistare le telefonate in arrivo, confezionare le pratiche, inviare fax, riordinare i cataloghi [illegible] accogliere i clienti.

Luglio è per ogni agenzia il [illegible] più impegnativo, in quanto sono milioni e milioni le persone che partono per le vacanze, oppure devono ancora prenotarle e [illegible] interessati alle economiche offerte e alle occa[illegible] dell'ultimo minuto.

Ho avuto la fortuna di osservare la vera attività di un'agenzia di viaggi, e parecchie volte sono riuscita [illegible] entrare [illegible]tatto diretto con il cliente. Inoltre, ho potuto analizzare una differente tipologia di clientela: da un lato una vasta cerchia di clienti che richiedeva, [illegible] idee chiare e precise, il proprio viaggio; dall'altro lato una clientela indecisa e insicura. E' proprio in queste situazioni che il ruolo dell'agente di viaggio è fondamentale, [illegible] quanto dev'essere in grado di cogliere nel soggetto il modello di vacanza più adatto ai suoi desideri e alle sue più svariate esigenze. Solo così si raggiunge l'obiettivo finale: accontentare e allo stesso tempo fidelizzare il cliente stesso.

Purtroppo, come in ogni campo lavorativo, [illegible] sono sempre facili i rapporti con i colleghi. Quel che conta, però, è che le esperienze fatte durante lo stage mi hanno aiutata ad acquisi[illegible] una certa autonomia e sicurezza, e mi hanno permesso di comprendere meglio alcuni aspetti del mondo lavorativo.

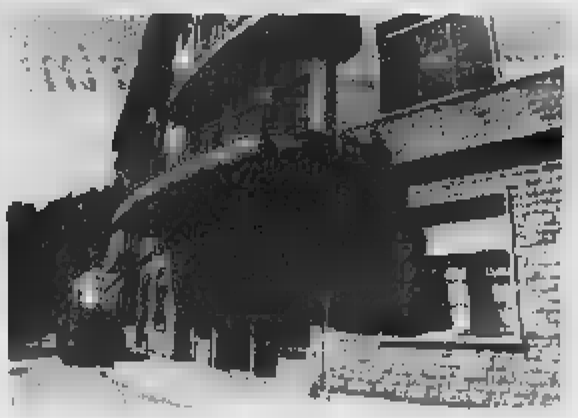
Sono sempre più consapevole che il settore turistico presenta infinite opportunità lavorative, ma necessita senz'altro di persone [illegible] un alto livello di professionalità e con una certa esperienza, che siano capaci di affrontare, mediante precise direttive e un'adeguata preparazione, un mercato turistico sempre più dinamico e aperto alle innovazioni, ai cambiamenti e [illegible] gusti di una clientela sempre più esigente.

Riso e formaggio, sfida ai fornelli

All'«Alberghiero» il concorso eno-gastronomico

TRIVERO

«Vogliamo porre in luce l'importanza economica e alimentare [illegible] riso, soprattutto perché in Italia il Centro-Sud non ha una sufficiente cultura [illegible] prodotto». Flavio Chiastellaro, preside dell'Alberghiero, [illegible] il convegno enogastronomico che [illegible] svolgerà all'istituto «Zegna» di Trivero da martedì [illegible] a giovedì [illegible] aprile, abbinato al [illegible] tra le scuole.



Dal 20 al 22 l'istituto alberghiero «Zegna» ospita il concorso gastronomico quest'anno dedicato a riso e formaggi

Il titolo è «Riso e formaggio, a braccio con la tradizione». Sul riso interverranno Franco Ardizzone, della Regione, e l'onorevole vercellese Renzo Franzo, un'autorità in materia di risicultura. Al formaggio sono dedicati invece gli interventi [illegible] Paolo Nicolo [illegible] Franco Piunti, che si soffermeranno sulle nuove normative igienico-sanitarie per la produzione dei formaggi.

L'abbinamento [illegible] il riso e i formaggi [illegible] anche il tema quest'anno del concorso enogastronomico, terreno di confronto tra [illegible] scuole alberghiere italiane che dovranno appunto cimentarsi c[illegible] un menù dove i due ingredienti dovranno costituire la base per piatti dall'antipasto [illegible] (lo scorso anno il concorso venne vinto dalla scuola alberghiera di Sesto Marconi).

«Il [illegible] elemento sarà il vino - aggiunge il preside Chiastellaro - e la novità è che da quest'anno scegliamo un prodotto del Biellese: tema [illegible] approfondimento sarà l'Erbaluce che si ottiene dai vitigni della zona di Viverone».

Altro tema importante [illegible] i rapporti tra la scuola alberghiera ed il turismo. Conclude il preside Chiastellaro: «In particolare cercheremo [illegible] analizzare il fenomeno dell'agriturismo, un settore molto diffuso in Italia, ma che nel Biellese stenta a decollare, anche perchè la formula non [illegible] stata [illegible] compresa appieno dagli operatori del settore». [r. b.]

Sabato il tradizionale raduno itinerante

Fa tappa a Pralungo la «cena dei Barba»

Daniela Sandigliano

PRALUNGO

Quattordici anni fa, carezzandosi [illegible] lunga barba dopo [illegible] riassettato [illegible] a Piergiacomo Longo venne in mente che, in fondo, si poteva anche organizzare una festa «dei Barba», perché se nel passato la barba si chiamava [illegible] del mento», doveva avere pure un significato. Nonostante il buio, raggiunse la casa del cognato Livio Mondin, in garage a lavorare su una delle sue [illegible] baite in miniatura. Tra un commento e l'altro, Giacomo espose la [illegible] idea. L'accordo fu immediata[illegible] siglato. Poi iniziò l'opera di «divulgazione», prima tra i margari e poi nelle valli; non si voleva infatti una festa di pae[illegible] ma un grande raduno aperto a tutti i biellesi, giovani [illegible] vecchi purché «portatori di barba». Anche i migliori baffi non entravano in competizione, al massimo sarebbero stati accettati come «simpatizzanti».

L'iniziativa ebbe successo e si ripete da 14 anni, sempre all'inizio della primavera e sempre con una cena in un ristorante diverso. Quest'anno la «cena itinerante» dei Barba è in programma al ristorante «Valle Oropa» di Pralungo. L'appuntamento è per sabato sera.

Il menù è già pronto e lo illustra lo chef Andrea Laurella, sottolineando che certi piatti tipici [illegible] scomparendo perché richiedono attenzione sia per gli ingredienti sia per la [illegible]. E' il caso dei bolliti alla piemontese o [illegible] fritto misto. Ma il cuoco continua a cucinarli, soddisfatto che siano apprezzati. Si inizierà con il «tagliere dei salami» di cascina (come quelli di [illegible] e [illegible] cinghiale) e si proseguirà [illegible] gli affettati misti, l'albese di vitello, il San Carlino e il tradizionale cotechino [illegible] patate lesse. Come primi saranno serviti risotto ai funghi [illegible] agnolotti (asciutti o in brodo). Poi via con bollito misto alla piemontese e polenta con salsiccetta. Per chi piemontese non [illegible], il «bollito» si compone di alm[illegible] sei «tagli» [illegible] carne. Immancabili il carrello dei formaggi nostrani, la macedonia di frutta fresca col gelato ed il caffè. Quello del caffè è un «rito», perché [illegible] l'avvio all'assaggio [illegible] «pusacafè»: grappe ed amari, soprattutto, e spesso fatti con ricette segrete artigianali. Le prenotazioni [illegible] accettano fino [illegible] venerdì, telefonando a questi numeri: 015-43181, 015-61494 e 015-2562434.

Orleoni: «Qui il [illegible] se i giochi invernali 2006 si faranno a Torino». Il bilancio

Olimpiadi, Bielmonte si candida

Stagione ok: «Ma resta il problema-valanghe»

Renato Moreschi

BIELMONTE

Con il «ponte» di Pasqua si chiude la stagione sciistica regolare di Bielmonte. Da oggi gli impianti anticiperanno l'aper[illegible] di mezz'ora (si comincia alle [illegible] anziché alle 8,30) per cessare l'attività alle 13.

[illegible] decisione si [illegible] resa [illegible]saria non per [illegible] mancanza di [illegible] dato che [illegible] manto [illegible] il metro di altezza sul versante Nord, [illegible] delle alte [illegible] pomeridiane, [illegible] rendono impraticabili le piste. «Il bilancio della stagione - [illegible] Evandro Orleoni, titolare della Egimont - [illegible] positivo. Le precipitazioni sono [illegible] buone, [illegible] abbiamo fatto ricorso all'innevamento artificiale solo nella prima settimana di apertura, durante le [illegible] di Natale. L'unica nota stonata è stata la chiusura per 20 giorni, a gennaio, della provinciale [illegible] Bocchetto Sessera, che ci ha danneggiati». Probabilmente l'annoso problema delle slavine sarà presto risolto, grazie ad un progetto [illegible] missionato [illegible] comune di Tavigliano per mettere un paravalanghe e rimboschire i pendii [illegible] zona.



Da oggi orari ridotti sulle piste di Bielmonte: il bilancio '99 [illegible] comunque positivo

La Provincia, [illegible] l'assessore Renzo Maggia, ha promesso di investire nell'operazione 200 milioni, da cercare fra le pieghe del bilancio '99. Altrettanto si spera [illegible] Regione, che però deve ancora dare una risposta.

La Egimont è quindi abbastanza soddisfatta della stagione che sta per chiudersi, e si sono rivelati un successo gli ultimi investimenti degli ultimi anni: soprattutto il potenziamento della [illegible] innevamento artificiale [illegible] la costruzione della nuova seggiovia. Altre novità [illegible] annunciate per il prossimo anno: «Appena finita la stagione - commenta Orleoni - partiremo con i lavori di rifacimento della sciovia della [illegible] di Forno, [illegible] sarà prolungata sino al piazzale nuovo. Inoltre, apporteremo alcuni ritocchi all'impianto di innevamento artificiale».

Bielmonte ha avuto un piccolo momento di gloria grazie ad alcuni reportage di riviste specializzate: per il secondo anno consecutivo, infatti, ha ospitato una prova a livello europeo di Kl, il chilometro [illegible]ciato.

I responsabili della Egimont, adesso, non nascondono l'ambizione di poter ospitare una prova delle Olimpiadi invernali 2006, [illegible] mai la città di Torino si aggiudicherà l'evento.

Bielmonte sarebbe la sede più adatta per il Kl, non avendo il Torinese [illegible] località idonea e non potendo appoggiarsi [illegible] Cervinia, che [illegible] Valle d'Aosta. «La nostra stazione - conclude Orleoni - [illegible] stata scelta come sede di allenamento del campione azzurro Matteo Nana, [illegible] testimonianza della validità delle piste. Per quest'anno abbiamo registrato un boom del "carving", che ha rimpiazzato [illegible] dello snowboard». Fra i prossimi appuntamenti di rilievo per l'Oa[illegible] Zegna e per Bielmonte ci sono le [illegible] di parapendio di domenica, valida come prova di Coppa [illegible].

Oggi col vescovo

A Muzzano 2000 ragazzi a raduno

MUZZANO. A conclusione delle vacanze di Pasqua, oggi c'è la «Festa dei ragazzi», un appuntamento che porterà a Muzzano, all'Istituto dei salesiani, circa 2000 giovani [illegible] 500 accompagnatori. Organizzata dai tre uffici pastorali dopo la preparazione quaresimale, la festa popolerà ogni angolo del vasto parco con giochi e preghiere. Protagonisti i ragazzi [illegible] il ve[illegible] Giustetti.

Il tema di quest'anno, in ossequio alle indicazioni del Pontefice in vista del [illegible] millennio, [illegible] «La città del Padre». L'Istituto salesiano sarà «ricostruito» per l'occasione in [illegible] «scenografie», che corrispondono alle zone pastorali che i ragazzi divisi in gruppi visiteranno, partecipando ai giochi organizzati in ciascun settore.

Ci saranno quindi la «chiesa» (affidata al gruppo della Valle Elvo), il tribunale (zona città), il Municipio (Triverese), l'ospedale (zona Rovella), lo stadio (paesi [illegible] pianura), il teatro (Cossatese) ed i giardini (Valle Cervo). Il raduno è alle 10, alle 11 la preghiera comune e alle 13,30 i giochi. La giornata [illegible] concluderà alle 16, con l'arrivederci all'edizione del 2000. [d. sa.]

Solo a Mera c'è un po' di delusione per lo scarso numero di sciatori

Pasqua con il «tutto esaurito»

Tanti i turisti in gita, pienone a Varallo

Ivan Fossati

ALAGNA

Soddisfazione in Valsesia per il weed end lungo [illegible] Pasqua. Le principali località turistiche sono state affollate per tre giorni e ieri, grazie al tempo splendido, sono stati presi d'assalto tutti gli angoli della valle.

[illegible] mirino dei turisti non ci [illegible] stati soltanto i prati per le tradizionali scampagnate, quindi in generale gli operatori d[illegible] settore alberghiero e ristorativo si dichiarano contenti. Non altrettanto positivi invece i commenti alla stazione sciisti[illegible] di Mera dove, visto la condizione ottimale della neve, ci si attendeva una maggior presen[illegible] di sportivi.

Dunque la stagione primaverile [illegible] stata inaugurata nel migliore dei modi: «Peccato - afferma scherzando il presidente del consorzio Valbella Augusto Gilardi - che le vacanze di Pasqua siano [illegible] brevi».

Lo stesso Gilardi sottolinea un rinnovato interesse verso la Valsesia: «Abbiamo visto in giro tante facce nuove, ed [illegible] questo quello che conta. Adesso speriamo di continuare su questa strada fino all'estate».

Affollati Alagna, Scopello, i paesini delle valli laterali come Carcoforo e Rassa, ma affollato soprattutto Varallo. Il Sacro Monte domenica ha fatto registarre quasi il tutto esaurito e anche ieri il pienone non è mancato. Comprensibile come gli effetti positivi ricadano [illegible] pioggia su tutto il territorio. Qualche giorno [illegible] è però sufficienti per risollevare l'economia turistica: questo fine settimana può comunque essere servito anche [illegible] campagna promozionale in previsione di vacanze più lunghe, magari in estate.

Dario Uffredi, responsabile [illegible] sezione Ascom di Varallo, ricorda quanto, in questi casi, incidano le condizioni meteorologiche quindi afferma con soddisfazione: «Fosse sempre così [illegible] si potrebbe proprio lamentare».

Pareri contrastanti invece per quanto riguarda gli impianti sciistici. Mentre nel comprensorio di «Monrosa spa» le cose non [illegible] andate male «la giornata migliore [illegible] stata quella di domenica - commenta Luciano Ferro - ma in generale c'è [illegible] pre stata tanta gente», [illegible] Mera non si nasconde [illegible] velo di delusione. «Viste le condizioni della neve, che [illegible] ottima - spiegano dalla direzione degli impianti - era lecito attendersi molto di più». Comunque la stagione non è finita, [illegible] scierà sicuramente ancora il prossimo fine settimana, poi si vedrà in base al clima.

Intanto la Valsesia turistica archivia una tre giorni davvero positiva [illegible] scommette sul futuro: chissà che [illegible] davvero la volta buona.



Tempo splendido e tanti turisti in Valsesia durante tutto il lungo ponte di Pasqua che ha segnato l'apertura della stagione di appuntamenti primaverili. Quello che soprattutto conforta gli operatori valligiani [illegible] che si [illegible] viste molte persone [illegible] habitués della valle

IN BREVE

RIMA SAN GIUSEPPE

[illegible] travolgono [illegible] auto per fortuna nessun ferito

Si è sfiorata la tragedia, nel giorno di Pasqua, su una delle strade dell'alta Valsesia. Tre massi di grosse dimensioni si sono staccati dalla parete rocciosa, abbattendosi sulla via provinciale per Rima San Giuseppe [illegible] travolgendo due auto [illegible] sosta. Per [illegible] miracolo, sulle vetture [illegible] c'era [illegible] L'episodio [illegible] accaduto nel pomeriggio, oltretutto in un momento in cui il traffico sulla strada della Val Sermenza era intenso per il notevole afflusso [illegible] turisti in occasione del giorno festivo. Uno dei massi ha centrato in pieno il retro di una Ford Mondeo, e anche una Fiesta [illegible] rimasta danneggiata. La frana ha [illegible] necessaria la chiusura temporanea [illegible] transito, per consentire [illegible] vigili del fuoco, cantonieri e carabinieri di completare le operazioni di sgombero. La via [illegible] liberata [illegible] un paio d'ore ed ora [illegible] presenta transitabile. In Valsesia, resta invece [illegible] chiusa al traffico la vecchia strada fra Doccio e Crevola sulla sponda destra della Sesia. [p. q.]

[illegible]

Il Comune [illegible] seppellitore

La Sezione circoscrizionale per l'impiego di Borgosesia comunica che giovedì verrà evasa la chiamata per un posto di seppellitore-cantoniere [illegible] tempo indeterminato per il Comune di Valduggia. La chiamata è fra le 8,30 [illegible] le 13 all'ufficio collocamento [illegible] Borgosesia. Requisiti: maggiore età, licenza di scuola media [illegible] iscrizione alle liste di collocamento. [p. q.]

Stop al servizio ospedaliero per [illegible] giorni

Da Livorno un Sos per Fisioterapia

[illegible] FERRARIS

[illegible] mia odissea [illegible] iniziata cinque mesi fa, quando [illegible] vittima [illegible] un incidente domestico». L'appello di Giovanni Bo[illegible] di Livorno Ferraris è legato principalmente alla riabilitazione: scivolando in casa, l'uomo ha riportato lo schiacciamento del braccio sinistro e sin da subito ha avuto necessità [illegible] fare esercizi.

Bonanno racconta passo passo quanto gli è accaduto lo scorso inverno, dal ricovero durato [illegible] giorni al Sant'Andrea [illegible] Vercelli al trasferimento all'ospedale San Vito di Torino, dove [illegible] rimasto fino [illegible] 22 dicembre. Poi c'è stata una [illegible] degenza di due giorni [illegible] Vercelli.

Spiega Bonanno: «Sono stato dimesso e i medici del Sant'Andrea mi hanno prenotato all'ospedale di Livorno Ferraris il ser[illegible] fisioterapia, necessario per riprendere completamente l'uso del braccio. Ebbene da allora ho già cambiato tre fisioterapisti e nel mese di febbraio han[illegible] pure [illegible] di sospendere il servizio».

L'uomo [illegible] sapere di non parlare solo per se stesso: «Ci sono al[illegible] persone, [illegible] problemi simili al mio, che vivono un calvario identico: nessuno di noi [illegible] sicuro di poter [illegible] la terapia. Ogni giorno sembra [illegible]rci una novità: o il centro non è aperto [illegible] mancano i medici».

L'ultimo fatto per [illegible] quale Bonanno si infuria risale all'altro pomeriggio, qualche giorno prima delle vacanze di Pasqua: «Io e le altre persone che abbiamo bisogno [illegible] questo servizio abbiamo saputo che l'ambulatorio sarebbe rimasto chiuso per otto giorni, [illegible] partire da venerdì fino all'8 aprile». Il motivo della chiusura? Secondo Bonanno «essendo andata in ferie la fisioterapista, non ci sarebbe altro personale per la sostituzione della collega». L'uomo, comunque, non se la prende con i medici. Anzi: «Voglio ringraziare chi mi [illegible] seguito fino ad [illegible] grande scrupolo, però ritengo che un servizio così importante come quello di fisioterapia dovrebbe funzionare a pieno ritmo». [g. mo.]

Dopo il blocco degli straordinari, chiusi i cantieri in provincia

Edili, oggi scatta lo sciopero

Protesta per il rinnovo dell'integrativo

[illegible] Camurati

VERCELLI

Dopo il blocco degli straordinari, già in vigore da un paio [illegible] settimane, [illegible] resteranno chiusi [illegible] l'intera giornata i cantieri edili di tipo industriale dell'intero Vercellese [illegible] della Valsesia: la «Federazione unitaria lavoratori costruzioni» con i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno proclamato per oggi otto ore di sciopero [illegible] seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale scaduto ormai da oltre cinque anni.

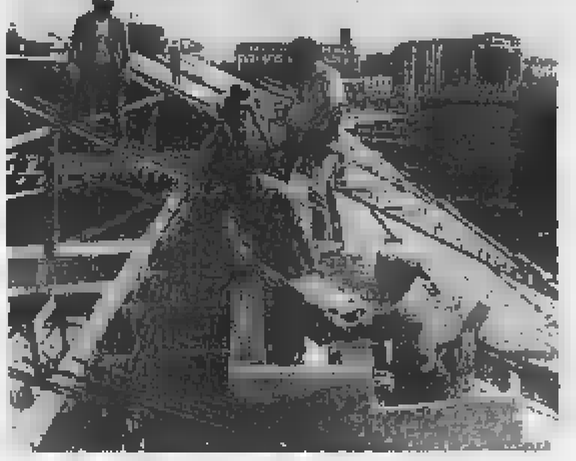
I motivi precisi della protesta [illegible] stati spiegati durante una conferenza stampa dai segretari territoriali Mauro Or[illegible] della Feneal-Uil, Luca Trinchitella della Filca-Cisl e Giuseppe Gavinelli della Fillea-Cgil.

«L'ultimo rinnovo dell'integrativo per la provincia di Vercelli - hanno detto - risale or[illegible] al lontano '90. Passato il ciclone di Tangentopoli, che in parte ha interessato anche il nostro territorio, nel luglio '96 abbiamo presentato [illegible] piattaforma rivendicativa unitaria con nuove proposte normative contro il lavoro nero e la richiesta di aumenti salariali medi di circa 70 mila lire contro le 130 mila lire ottenute [illegible] Torino, le 250 di Biella e le 120 [illegible] Novara. La controproposta, sicuramente inaccettabile e addirittura offensiva, [illegible] stata di 10-20 mila lire; quanto agli altri punti, ci [illegible] stato risposto che il settore [illegible] in crisi e che questa è determinata dallo strozzamento derivante dall'elevato costo del lavoro e dalla mancanza di flessibilità per la manodopera».

I tre segretari hanno respinto in blocco le argomentazioni della controparte. «E' noto [illegible] tutti - hanno aggiunto - che, con gli ultimi provvedimenti legislativi, il costo del lavoro in edilizia è sceso a livello degli altri settori industriali, riducendo il differenziale che in questi anni lo aveva penalizzato; quanto alla flessibilità, non esiste settore più flessibile di quello edile, in cui è prevista il massimo di flessibilità in entra[illegible] [illegible] uscita [illegible] la possibilità di licenziamenti per fine fase lavoro e per carenza di appalti. In realtà la crisi deriva proprio dal comportamento poco dinamico degli imprenditori vercel[illegible] che, salvo rare eccezioni, sono ancora legati alle logiche della competitività, basata soltanto sul decentramento selvaggio o sui bassi costi della manodopera».

[illegible] segretario della Fillea-Cgil Valsesia Dario Rivalta ha aggiunto: «Considerando che le imprese artigiane spesso subappaltano dalle industrie, [illegible] curioso che gli artigiani si possano permettere cose che gli industriali continuano a negare».

Infine i [illegible] incontreranno i candidati alle prossime amministrative «per verificare dai loro programmi - hanno concluso - quale politica vogliano perseguire per dare prospettive al settore [illegible] certezze economiche ai lavoratori».



Gli edili [illegible] Vercellese e Valsesia chiedono il rinnovo del contratto integrativo provinciale scaduto ormai da oltre 5 anni

Intanto tutto è pronto per l'inaugurazione dell'enoteca regionale

La Valsesia sbarca a Vinitaly

E crescono le prenotazioni per il Gattinara docg



E' un periodo importante per i vini

GATTINARA

E' la settimana di Vinitaly, la rassegna [illegible] che [illegible] anni ormai è il principale punto di riferimento italiano per i produttori di vino. La mostra aprirà i battenti giovedì per concludersi lunedì 12 [illegible] la tradizionale giornata riservata agli addetti del settore.

Nutrita la presenza [illegible] aziende locali: oltre all'Istituto Terre del Nebbiolo [illegible] Nord Piemonte, [illegible] kermesse non mancheranno tutti i principali produttori. Le vendemmie [illegible]egli ultimi due anni [illegible] andate [illegible]te alla grande [illegible] questo è il momento per raccogliere i primi risultati sul mercato. Il «Gattinara docg» deve invecchiare tre anni [illegible] nonostante questo, c'è già molta richiesta [illegible] le produzioni [illegible] 1997 e del '98: per il momento [illegible] tratta comunque solo [illegible] prenotazioni perché il vino in questione non è ancora stato imbottigliato. Vinitaly a parte, si sta entrando in un periodo importante per la promo[illegible] [illegible] vino dell'area gattinarese, delle colline biellesi e del novarese. L'enoteca regionale di Gattinara ha fatto il suo debutto di [illegible] [illegible] a breve sarà inaugurata con un notevole lancio pubblicitario, nel frattempo si sta già preparando il «Maggio [illegible]ei Nebbioli», una serie di manifestazioni che avranno c[illegible] sede proprio la cittadina che delimita il confine tra Valsesia e Vercellese. Per un ciclo di iniziative che si inaugura, [illegible] un altro che si chiude. Venerdì all'Unione di Alagna si è conclu[illegible] la fase delle degustazioni «mirate» proposte dall'Istituto presieduto [illegible] Alessandro Francoli. L'iniziativa comunque non sparirà: si prevede di allargare il raggio d'azione promuovendo il vino locale nei migliori ristoranti della zona dei laghi d'Orta e Maggiore. [i. fo.]

Uomo di Borgo d'Ale

[illegible] gravissimo dopo [illegible] [illegible]

BORGO D'ALE. In [illegible] incidente stradale avvenuto ieri [illegible] in[illegible] alle 2 sulla «A 4 Torino-Milano» all'altezza del casello [illegible] Settimo torinese, [illegible] rimasto gravemente ferito Massimo Tagliano, [illegible] anni, residente [illegible] via Ivrea a Borgo d'Ale, che attualmente [illegible] ricoverato con riserva di prognosi nel reparto di rianimazione [illegible] Cto di Torino.

La dinamica precisa dell'incidente, che ha coinvolto in una serie di tamponamenti cinque vetture ed è cos[illegible] la vita di una donna, Pierina Possamai, 49 anni, [illegible] Brandizzo, [illegible] tuttora in fase di ricostruzione da parte della Stradale di Villarboit.

Secondo i primi accertamenti [illegible] donna viaggiava con [illegible] [illegible]to e il figlio su una «Fiat Uno» che è rimasta coinvolta nei tamponamenti. La donna era [illegible] dall'auto ed è [illegible] investita: [illegible] nulla sono serviti i soccorsi. Gli altri feriti guariranno in pochi giorni. [w. ca.]

Vercelli, [illegible] via giovedì al Dugentesco con l'ensemble d'archi «Bernini». Gli abbonamenti

[illegible] viennesi alla Primavera viottiana

Debuttano i nuovi concerti della Società del Quartetto



Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto



Il quartetto d'archi Bernini inaugura i «Concerti di primavera» '99

Giovanni Barberis

VERCELLI

Si inaugurano con i *Concerti di primavera*, sotto il titolo suggestivo «Wiener Blut» (Sangue viennese), le Manifestazioni Viottiane '99, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'istituzione. Anche questa volta, le strategie di Maria Arsieni Robbone, alla guida della Società del Quartetto, propongono concerti di ottimo livello, tutti al Dugentesco.

Il primo degli eventi (l'unico fuori abbonamento) è previsto giovedì. Eseguirà brani di [illegible]zart, Haydn e Beethoven il quartetto d'archi Bernini (Marco Serino e Yoko Ihihara, violini, Gabriele Croci, viola, [illegible] Valeriano Taddeo, violoncello).

Sabato 17 aprile, Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al piano, per musiche di Beethoven. Martedì 20 aprile un repertorio di Krenek, Mozart e Beethoven verrà proposto [illegible] Gabriele Pieranunzi, violino, Francesco Fiore, viola, e Cecilia Radic, violoncello.

Venerdì 30 aprile Peter Lang al piano dedicherà l'intera serata a Beethoven, [illegible] come nella [illegible] di venerdì 7 maggio Ruggero Laganà al fortepiano proporrà musiche di Mozart.

Ed ancora tutto Schubert per il duo pianistico Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, giovedì 13 [illegible]. Brahms e Schubert in cartellone venerdì 21 maggio con il Trio Estense. Si proseguirà giovedì 27 maggio: Anna Rita Taliento, soprano, [illegible] Vincenzo Delli Noci [illegible] piano eseguiranno Schubert, Brahms, Mahler e Strauss. Al piano, Riccardo Risaliti, venerdì 4 giugno, presenterà brani di Schubert, Berg, Strauss, Brahms, Schoenberg e Webern.

Il Quartetto Florestano sarà di scena con melodie di Mozart, Mahler e Brahms, venerdì 11 giugno. Gran finale [illegible] Brahms, sabato 19 giugno, [illegible] l'Athestis Chorus diretto da Filippo Maria Bressan e con il duo pianistico Cristina Frosini [illegible] Massimiliano Baggio.

Abbonamenti alla Società [illegible] Quartetto in via Monte di Pietà 39 (Teatro Civico, uffici attigui al Ridotto). Biglietti singoli [illegible] mila. Abbonamento a 100 mila (con riduzione 70 mila, per studenti e ultrasessantacinquenni). Informazioni allo 0161.255.575 o 0161.252.667.

[illegible]

I partecipanti alla masterclass suonano questa sera a Cossato

COSSATO

[illegible] chiuderà st[illegible] con un concerto il corso di perfezionamento che ha visto l'assegnazione di borse di studio per poterlo frequentare. L'appuntamento è alle 20,45 a Villa Berlanghino, nell'I[illegible] Civico Musicale, e [illegible] la Masterclass che per alcuni giorni ha [illegible] come docenti Piernarciso Masi e Gloria Gili.

Sono sei i giovani che hanno avuto [illegible] alle lezioni, dopo una selezione. Hanno dovuto presentare programmi da concerto del periodo classico, romantico e moderno. Le borse di studio [illegible] state assegnate dall'Associazione Ottava Cosmica; hanno dato il patrocinio la Regione, la Provincia di Biella e il Comune di Cossato.

Tra i sei che stasera chiuderanno la Masterclass con il concerto pubblico c'è Cristina Gori, 28 anni, di Vigliano. E' l'unica biellese, [illegible] non la sola piemontese: [illegible] lei anche il giovanissimo [illegible]vare[illegible]se Marco Gaggini, di soli 15 anni. Gli altri pianisti [illegible] Christine Tokatlian, 24 anni, [illegible] residente ad Atene, che frequenta a Londra il Royal College of Music; Dimitris Karidis, cretese ventiquattrenne, attualmente all'Ecole Normale di Parigi, che stasera suonerà sia da solo in coppia [illegible] Petros Moschos nella «Valse» di Ravel per due pianoforti; Spiros Thomas, 21 anni di Atene. La massiccia presenza greca è dovuta al fatto che la prof. Gili è conosciuta in quel Paese perché vi tiene dei corsi di specializzazione.

Fra gli altri autori che si ascolteranno stasera [illegible] Liszt, Chopin e Prokofiev. [t. o.]

Con la Diocesi

[illegible] in [illegible] a [illegible]

S'è inaugurata la [illegible] edizione di «Verso il Giubileo del 2000», la rassegna di musica sacra organizzata dall'Ufficio per la liturgia [illegible] la pastorale della diocesi di Biella. Dopo i due concerti introduttivi del 26 [illegible] del 28 marzo, il prossimo appuntamento è per sabato 24: [illegible]lle 21, nella chiesa del Rosario [illegible] Occhieppo Inferiore, [illegible] esibirà l'organista Enrico Boggio. Il commento dei brani è affidato ad Alberto Galazzo. Saranno anche proiettate diapositive.

L'8 maggio la rassegna si sposta a Chiavazza, con un altro concerto per organo di Enrico Boggio (commento di Olga Rouchetti). In programma musiche italiane del Seicento e del Settecento. Giovedì 20 maggio, nella chiesa dell'Assunta di Massazza, [illegible] invece l'organista Sandro Frola (il commento è di Galazzo). Il concerto-lezione (alle 14,30) è dedicato ai bambini delle scuole elementari. Fra gli appuntamenti successivi si segnala, [illegible] 3 luglio a Oropa, una «passeggiata musicale» fra [illegible] cappelle del Sacro Monte. Gran finale il 17 luglio, con un concerto per organo e voce (Giuseppe Radini [illegible] Carlo Cavagna) nella basilica antica. [f. p.]

Vercelli, giovedì sera la proiezione in «dia»

Tibet, [illegible] al «Mappamondo» [illegible]

VERCELLI

E' tempo [illegible] proiezioni di diapositive. La prossima tappa delle «Immagini dal mappamondo», realizzate alla sede vercellese del Cai di via Stara, è per le [illegible],15 di giovedì. Il reportage [illegible] di Gino Lizzi, fotografo ed esperto di viaggi che condurrà gli spettatori, attraverso le sue «dissolvenze incrociate», nel magico *paese delle nevi*, il Tibet. Verrà ripercorsa la strada che da Kathmandu conduce a Lhasa, fra monasteri buddisti, villaggi sperduti e le più alte vette del mondo.



Un bimbo tibetano fotografato vicino ad un monastero sulle vette più alte del mondo

«Ricorrendo il 40° anniversario [illegible] cessazione dello [illegible] indipendente del Tibet - spiega Ugo Breddo, organizzatore con Adriana Sala delle proiezioni -, al termine il gruppo vercellese di Amnesty International riferirà sulla situazione dei diritti civili in questa regione dell'Asia». E sempre giovedì, ma alla [illegible] club Controluce [illegible] Vercelli, in piazza Battisti (palazzo ex Enal) Graziella Repinto presenterà alle 21 la proiezione «Viaggio in Niger».

Segnaliamo anche [illegible] ottenuto da fotografi villatesi fuori regione. Cele Bellardone e Dino Boffa, autori del reportage [illegible] paese d'oggi: Villata», hanno recentemente allestito una mostra fotografica sullo stesso tema a Varese Ligure (La Spezia), in occasione del [illegible]gresso dell'Associazione per la salvaguardia e la ricostruzione della campagna italiana. [g. bar.]

Dieci pellicole nella locandina che prosegue fino [illegible] giugno: si parte con [illegible] pluripremiato «La vita sognata degli angeli»

Loach, [illegible] da Appendice

Vercelli, da questa sera al Nuovo Italia ripartono le proiezioni di film d'essai

[illegible]

VERCELLI

Cari cinefili, si riparte. Il Nuovo Italia riapre i battenti all'essai con la formula dell'Appendice, che unisce alla tessera (a 50 mila lire) anche la possibilità di [illegible] singole proiezioni (biglietti [illegible] 12 mila, oppure a 8 mila lire per i «vecchi» tesserati dei «Martedì»).

A proposito [illegible] vecchi [illegible]rati, l'80 per cento della platea ha promos[illegible] la formula più che collaudata [illegible] «Martedì al cinema». Mino Givogre, durante il galà di fine marzo, ha chiesto al pubblico come (e se) cambiare la rassegna dell'autunno '99: se ridurla, a dodici o sedici film in locandina, oppure mantenere inalterato il maxi-cartellone.

I risultati del referendum amichevole hanno indicato la tradizione, senza dimenticare qualche consiglio: gli aficionados dei «Martedì» chiedono (oltre alla puntualità della proiezioni, mettendo al bando i ritardatari) di poter scegliere alcuni dei titoli in rassegna, magari in una [illegible] proposta dagli stessi organizzatori. E [illegible] Givogre sta valutando l'idea con attenzione.

Nel frattempo è bene vedere i film dell'Appendice, che debutta questa [illegible] Si parte (alle 21,30) con «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca. Elodie Boulez, Natacha Regnier e Gregoire Colin raccontano una storia di emozioni e di giovani «on the road», che l'anno scorso ha conquistato la giuria di Cannes. Si prosegue (il 13 aprile) con «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica: l'ultimo Leone d'argento a Venezia è [illegible] intreccio di amicizia, truffe e vita zingara nel segno della cultura e della comunità Rom. Il 20 torna Lelouch, con «Per caso e per azzardo»: protagonista la metamorfosi, tra lavoro e affetti, di una stella della danza (Alessandra Martines).

Un altro regista di culto il 27: al Nuovo Italia arriva l'Inghilterra di Ken Loach con «My name is Joe». Maggio sarà invece a tempo di «Tango»: il 4 Carlos Saura sceglie di raccontare un film nel film con l'aiuto e il ritmo del celebre ballo argentino. L'Appendice prosegue con due film [illegible] il «Racconto d'autunno» firmato dal decano della *nouvelle vague* Eric Rohmer (l'11) e l'insolito «Lola corre» [illegible] Tom Twinkler, che gioca con il tempo, (il 18).

Il 25 maggio al Nuovo Italia approda invece «The Idiots», film irriverente (e utopistico) firmato da Lars Von Trier che scommette sull'idiozia al potere. Il finale dell'Appendice, in giugno, punta invece sul «glam rock» (l'ambiguo rock britanni[illegible] Anni Settanta) di «Velvet Goldmine»: il film di Todd Haynes è in programmazione il 1°. E ancora, l'8, sul pluripremiato «Central do Brasil», Orso d'oro e d'argento (per la miglior interpretazione femminile) al Festival di Berlino. Walter Salles racconta la storia di una ex insegnante che vive scrivendo lettere per gli analfabeti alla stazione di Rio De Janeiro.



Il regista Claude Lelouch

[illegible] CANDELO [illegible]

Il [illegible] secondo Chion

Stasera alle 21, al «Verdi», sarà presentato il libro «I mestieri del cinema», un testo mai pubblicato finora in Italia. L'idea di stamparlo è venuta alla Grafica Sanmaurese editrice, [illegible] vuol far conoscere anche [illegible] nostro Paese il volume di Michel Chion. «I mestieri del cinema» è un testo molto pratico. Spiega come nasce un film, [illegible] come lavorano i vari professionisti che [illegible]no alla produzione: dagli sceneggiatori ai [illegible]cchinisti, dagli operatori ai responsabili del casting. In primo piano, com'è ovvio, c'è appunto la componente industriale del f[illegible] cinema. La trattazione è completa e dettagliata, anche, ma grazie allo stile brillante di Chion, il testo [illegible] risulta mai noioso. Il libro è il quarto volume della collana «Kino Glaz»; la prefazione [illegible] stata firmata da Jean-Claude Carrière. «I mestieri del cinema» sarà presentato prima della proiezione del film «Videodrome». [g. co.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible]

[illegible]PERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI [illegible].

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: OGGI RIPOSO. Sala 2: Shakespeare in love, di J. Madden con G. [illegible] L. 8000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. [illegible] RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. [illegible] 0163-22.696. OGGI [illegible]

[illegible]

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Videodrome, di D. Cronenberg con J. Wood. Ore 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

[illegible]

SPLENDOR. CHIUSO.

[illegible]

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]

PARROCCHIALE. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]ANGELIS. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

[illegible]

SALA [illegible]. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

[illegible]

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.16. CHIUSO.

[illegible]

[illegible]RA. Inf. tel. 0161-828.600. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible] tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

[illegible]

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. La vita sognata degli angeli, di Eric Zonca. Ore 21,30 (spett. unico). Lire 12.000; 8000; tessera.

PRINCIPE. Inf. [illegible] 0161-259.047. OGGI RIPOSO.

[illegible] Inf. or. tel. [illegible]. Inf. [illegible] 0161-69.633. OGGI RIPOSO.

BELVEDERE [illegible]. Inf. or. tel. 0161-[illegible]. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO [illegible]. Via Parini 1. CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. or. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

[illegible] TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «I G[illegible] Cinema» Senso. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. Le fame e la sete. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: Shakespeare in love. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: Patch Adams. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Le parole che non ti ho detto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. [illegible]. Or.: 15,15; 17,05. Salvate il soldato Ryan. Or.: 19[illegible]

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. [illegible]. La vita [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Domani e dei. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. New Rose Hotel. V.M. 14. Or.: [illegible] 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. La sottile [illegible] rossa. Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.0[illegible] Patch [illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Gotto 5, tel. 650.71.00. Salvate il soldato Ryan. V. m. 14. Or.: 15,25; 18,45; 22,05.

DORIA v. Gramsci 9, [illegible] 542.422. In fondo al cuore. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. La sottile linea rossa. Or.: 15,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - Sala Omb[illegible] via [illegible] 62, tel. 327.2214. Pearl [illegible] mondo. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. Le [illegible] e la sete. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.

[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] cattive. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible] ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. A bug's life - Megaminimondo. Or.: 15,10; 17; 18,30; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.18.42. Ferdinando e Carolina. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. La figlia di un soldato non piange mai. Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Il negoziatore della missione impossibile. Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE via S. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. Cose molto cattive. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. [illegible]speare in love. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Le parole che non ti h[illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. Un tè con Mussolini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. [illegible]. Babe va [illegible], ore 15; 16,50; 18,40. Payback, ore 20,30; 22,30.

LUX Gall. [illegible] Federico, tel. [illegible]. Il grande Joe. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. [illegible]. Train de vie (Un treno per vivere). Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, [illegible]. 817.10.48. RIPOSO.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, [illegible] 812.41.73. [illegible] è bella. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. La fame [illegible]. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

O[illegible]1 v. Arsenale 31, t. 532.448. I miseri[illegible]. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. Arlington Road. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: Le parole che non ti ho detto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: Patch Adams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Shakespeare in love. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: Anelli di un delitto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: Bugie, baci, bambole e bastardi. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. Le fame e la sete. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. Shakespeare in love. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Nemicheamiche. Or.: 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Il giocatore. Or.: 20,10; 22,35.

VITTO[illegible] Roma 326, t. 5621789. Il cielo in una stanza. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera [illegible]. Da oggi vendita biglietti per: Die Lustige Witwe (La Vedova Allegra) operetta di F. Lehár (in scena al Regio dal 13 al 25/7) e Der Fliegende Holländer (L'Olandese Volante) opera romantica di R. Wagner (17-29/9). Bigl. ore 10,30-18. Tel. 011/8815.241/242.

GIORNO [illegible]

Vercelli

Funari su Quarta Rete

[illegible] Quarta Rete Nord, questa se[illegible] dopo il telegiornale delle 20,30, Gianfranco Funari presenta «Allegro ma [illegible] troppo». Dalle 20,45.

[illegible]

Suona Bagutti

Al Beverly, giovedì alle 21,30, suona l'orchestra di Franco Bagutti. Sabato, Ringo Story.

Varallo

Le serate all'Igloo

Il programma della discoteca Igloo prevede per questa settimana il venerdì con Juliano Cavicchi. Dalle 21,30. Sabato disco: ospite il mago Casanova.

Borgovercelli

[illegible] settimana al Globo

Al Globo questa settimana suonerà Toni D' Aloia (venerdì) Sandrino Piva (sabato) e domeni[illegible] Genio [illegible] i Pierrots (domenica). Sempre dalle 21,30.

Ponderano

Il rock degli Earth Crisis

S'inaugura venerdì la settimana «live» al Babylonia: il primo [illegible] è quello degli americani Earth Crisis, affiancati dagli italiani Crackdown (alle 22, ingresso 20 mila). Sabato [illegible] invece in programma un festival dedicato allo ska, [illegible] quattro band straniere: i tedeschi Dr. Ring-Ding & the Senior Allstars, gli inglesi Hotknives, i francesi Spook & the Guay e gli americani Skoidats. Il concerto è alle 22; 25 mile [illegible] biglietto. Per informazioni: 015-541225.

[illegible]

California in prevendita

I California Dream Men saran[illegible] sabato al Palasport. Prevendite a Vercelli da Padanatours, a Trino da Video & Sound e Danna Fiori.

Biella

Lil Darling: voce jazz

Domani alle 21, al Sociale, va in scena l'ultimo dei grandi concerti jazz promossi dal club del Piazzo: dopo Paolo Fresu ed Elvin Jones, arriva a Biella la cantante Lil Darling, che renderà omaggio a Ella Fitzgerald. La vocalist sarà accompagnata dal quintetto degli Hot Club.

Biella

Teatrando da brivido

Debutta venerdì, nella sede di via Ogliaro 5, «Un nodo alla gola», il [illegible] spettacolo di Teatrando. Ispirata [illegible] un film di Hitchcock, la commedia [illegible] adattata e diretta [illegible] Gianni Giannini. L'appuntamento è alle 20,45 (15 mila lire [illegible] biglietto). Sabato la prima replica.

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale [illegible] cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa [illegible] iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe o disoccupate, **l'assegno [illegible] nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e [illegible] **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro **gli infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando [illegible] breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- ***detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;***
- ***introduzione di leggi per il lavoro a termine;***
- ***detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;***
- ***divieto della prostituzione nella strade***
- ***leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne [illegible] dei minori.***

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. [illegible]i è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone [illegible] Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, [illegible] Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato [illegible] bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci [illegible] Carlo Bortoli parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in [illegible] di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno"*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi [illegible] gite, come ad esempio, [illegible] weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
Intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortoli

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "i Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche [illegible] informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati [illegible] almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri [illegible]ati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, [illegible] cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli [illegible] insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere [illegible] massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO [illegible] ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì [illegible] venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli [illegible] [illegible] scelta: per il corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle [illegible] alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla f[illegible] dei corsi verrà rilasciato un attestato [illegible] frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 [illegible] di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre n[illegible] opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso [illegible] morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria [illegible] lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

[illegible]

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici [illegible] pediatra [illegible] line-invio di [illegible] medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori [illegible] centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

[illegible]

- Speciale condizioni per iscriversi [illegible] Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi [illegible] turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

[illegible] CONVENZIONI

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto [illegible] 30 lire al litro per ogni litro di benzina [illegible] 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per [illegible] carta Amico Treno
- Condizioni [illegible] trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti [illegible] quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Volley, stasera a Montichiari, Cuneo sfida la Gabeca nei quarti di finale

Tnt Alpitour contro il passato

L'ex regista De Giorgi il pericolo maggiore

Luca Ferrua
CUNEO

Dopo 72 ore, [illegible] Montichiari. Stesso Palazzetto, stesso avversario, ma una posta in gioco diversa: gara 1 dei quarti di finale scudetto. [illegible] la Tnt Alpitour comincia una volata che nei sogni di giocatori, tecnici, dirigenti [illegible] tifosi dovrebbe portare allo scudetto, ma già dalla prima ta[illegible] presenta alti rischi.

Montichiari è interessante, e i cuneesi erano convinti di affrontarla col potenziale dimezzato, senza il palleggiatore De Giorgi: ma «Fefè», ex di Cuneo ed elemento cardine [illegible] passaggio [illegible] Tnt Alpitour da ambiziosa provinciale a squadra di vertice, sembra aver [illegible] cuperato [illegible] tempi da record dopo un intervento chirurgico. Sabato ha fatto un paio di comparsate e la sua presenza in campo stasera [illegible] molto probabile, anche se dovrà essere avvalorata [illegible] parere medico.

Con «Fefè» in panchina il compito dei piemontesi sarebbe molto p[illegible] facile: senza nulla togliere [illegible] secondo palleggiatore Selvaggi, il regista campione [illegible] mondo è in grado [illegible] offrire precisione e soluzioni [illegible]dibili come pochi altri nel campionato di A1. De Giorgi è rimasto in ottimi rapporti con la società [illegible], mercoledì scorso, se non avesse avuto problemi al ginocchio, avrebbe presentato, [illegible] Beppe Cormio, la grande festa organizzata al Palazzetto dalla Banca regionale europea per i successi della Tnt Alpitour e della Belmondo.

A spaventare i piemontesi ci [illegible] le [illegible] di De Giorgi, ma anche la potenza di Andrea Sartoretti. [illegible] servizio, «mister ace» si colloca tra i migliori giocatori al mondo e se azzecca il filotto in battuta può cambiare l'andamento di una partita.

Sabato ha vinto Montichiari, [illegible] l'esito [illegible] una gara dove molti dei verdetti si giocavano sul filo di «telefonate bollenti», va preso [illegible] beneficio di inventario. [illegible] Tnt Alpitour ci sono state notizie positive, come un Rafael Pascual tornato «matador» a tutti gli [illegible]tti, e, anche stasera, a fare la partita sarà la squadra di Silvano Prandi.

Con [illegible] calendario che fa cominciare la serie in trasferta alla squadra meglio classificata, diventa fondamentale espugnare il Palazzetto della Gabeca, altrimenti i cuneesi dovranno conquistare le due vittorie per passare alle semifinali nelle sfide-lampo di sabato e domenica.

Sul fronte infortuni, Silvano Prandi non [illegible] problemi di sestetto. Gli unici piccoli guai, una leggera intossicazione alimentare, li ha avuti Alain Roca che ha faticato nell'allenamento di ieri, [illegible] il tempestivo intervento del medico Emilio Lucidi ha [illegible]tito al «martello» cubano di superare i guai allo stomaco.

Una curiosità: la sfida dei quarti sarà [illegible] derby azzurro col neo tecnico della Nazionale Andrea Anastasi sulla panchina di Montichiari e il suo futuro scout-man, Marco Fenoglio, [illegible] lavorare per Silvano Prandi.

E [illegible] far paura ai piemontesi c'è anche [illegible] potenza in battuta di «mister ace» Sartoretti





Sopra, **Pascual**, tornato in gran forma dopo le prove sottotono di Istanbul e Palermo. A destra, **Roca** atleta che potrebbe consentire il salto [illegible] qualità al sestetto cuneese (FOTOSERVIZIO BEDINO)

Nel torneo dell'Amicizia riservato ai Giovanissimi



Nella foto di Corrado Micheletti un momento della finale del torneo dell'Amicizia che si è giocata ieri pomeriggio al «La Marmora» di Biella tra Piacenza e Cremonese

Piacenza superstar

Batte in finale la Cremonese

[illegible] De [illegible]
BIELLA

La Cremonese ha subito una sola rete in sei partite, al primo [illegible] del secondo tempo della finalissima contro il Piacenza, ma [illegible] stata sufficiente per farsi scappare di mano l'edizione numero 17 del [illegible] dell'Amicizia. La rassegna del calcio internazionale riservata alla categoria Giovanissimi e dedicata quest'anno a Nino Cortese, ideatore [illegible] manifestazione e fondatore della Libertas Biella (società organizzatrice), ha visto allo stadio «La Marmora» una finalissima tutta italiana.

In semifinale infatti il Piacenza [illegible] sbarazzato della Biellese con un gol di Mazzucchi mentre la Cremonese, gra[illegible] ad un'autorete di Budejski, [illegible]a estromesso lo Slavia Praga. L'incontro tra Piacenza e [illegible]se, ritmi alti [illegible] poche emozioni, è stato deciso da una [illegible] di Premoli [illegible] è stato [illegible] a deviare all'incrocio dei pali della porta difesa dall'incolpevole Goffi, [illegible] pallone proveniente [illegible] calcio d'angolo. L'esito finale premia la squadra [illegible] il miglior attacco, 13 reti in sei partite, [illegible] condanna quella con [illegible] miglior difesa.

Nella fase [illegible] qualificazione, la Cremonese si [illegible] imposta nel girone A pareggiando con il Kaiserslautern per 0-0 e vincendo contro Pro Vercelli (1-0), Tourcoing (3-0), Biellese (4-0). Malgrado la sconfitta, i bianconeri padroni di casa conquistavano il secondo posto del girone; poi, superando il Tourcoing (1-0), il Kaiserslautern (2-0) ed impattando 0-0 il match decisivo [illegible] la Pro Vercelli, anche la qualificazione alla semifinale.

Nel girone B dominio assoluto del Piacenza che si è imposto sul Wasquehal (3-1), Stoccarda (2-0), Libertas (5-0) e Slavia Praga (1-0). I cechi sono riusciti a ritagliarsi [illegible] spazio in [illegible] finale superando lo Stoccarda (2-0), Libertas (3-0) ed i francesi del Wasquehal (2-0).

Deludenti invece le formazioni tedesche. Lo Stoccarda, vincitore della passata edizione, ha lasciato la manifestazione con due vittorie e altrettante sconfitte, mentre il Kaiserslautern, pur chiudendo la prima fase [illegible] pari punti con la Biellese, [illegible] è approdato alle semifinali perché battuto dai bianconeri nello scontro diretto.

Per quanto riguarda [illegible] individualità, da segnalare [illegible] turco del Kaiserslautern e nazionale Under 14, Akton, ed i promettenti attaccanti Montanari (Cremonese) e Mutti (Piacenza).

Come corollario al torneo dell'Amicizia si sono disputate le finali dei trofei Luca Fogliano, per la categoria Allievi, e Christian Zunino (Juniores). Nella prima sfida ha vinto la Cossatese (1-0 al Parlamento), mentre nella seconda la Fulgor Valdengo Tollegno ha dovuto ricorrere ai calci di rigore, dopo il 3-3 dei tempi regolamentari, per superare ancora la Cossatese.



I biellesi, che conservano il sesto posto, attesi ora da due trasferte difficili

Fila, è una sconfitta salutare

Danna: «Troppi elogi ci hanno fatto male»

Walter De Blasio

BIELLA

La serie positiva interna della Fila è stata interrotta alla vigilia di Pasqua da Roseto, impostosi al palazzetto di via Pajetta per [illegible]2-59. «L'ultima sconfitta [illegible] era arrivata alla vigilia di Natale: evidentemente giocare in casa prima delle feste comandate non ci porta [illegible] è il commento del general manager Marco Atripaldi, che di questo ko non vuol farne un dramma. Diversa invece la posizione di coach Federico Danna.

«Abbiamo giocato al ritmo che ci è più congeniale solamente nei primi 7 minuti, poi loro [illegible] passati alla [illegible] a zona e noi ci siamo spenti - dice coach Federico Danna -. Per tre quarti di partita abbiamo giocato al ritmo che Roseto voleva impostare non riuscendo più ad essere incisivi nè in attacco nè in difesa. Alla fine gli abruzzesi hanno vinto meritatamente mettendo in luce alcune [illegible] lacune notevoli. Personalmente riconosco [illegible] aver [illegible] due errori. Prima di tutto, quando ho chiesto ai giocatori di attaccare la zona con maggiore pazienza, ho ottenuto il risultato di far calare ancora di più il ritmo del match. Poi, considerate le prestazioni insufficienti di Ribeiro e Blair, ho sbagliato a [illegible] inserire Volpato nel secondo tempo».



Mentre Danna [illegible] ai suoi una maggiore determinazione soprattutto nei match casalinghi da registrare anche le negative prestazioni di due pedine importanti come Blair e Ribeiro

Il coach ammette: «Ho abbassato troppo il ritmo dell'incontro e nel secondo tempo ho lasciato in panchina Volpato»

La difficoltà sorta nell'attaccare la difesa a zona non è stata però la sola causa della sconfitta rossoblù.

«Eravamo abituati, soprattutto nelle partite interne, a chiudere il primo tempo in netto [illegible] con il morale alle stelle e gli avversari in [illegible] coltà - continua Danna -. Sabato questo non è successo e non abbiamo saputo reagire. E' [illegible] presuntuosi pensare di poter giocare sempre facilmente, in casa in particolare. Questa lezione ci sarà utile».

La Fila è attesa ora a due consecutive trasferte molto difficili: giovedì a Montecatini e domenica a Trieste.

«Non dobbiamo fare drammi per questa sconfitta - conclude il coach rossoblù -. Occorre essere equilibrati [illegible] nei momenti positivi sia in quelli negativi. In settimana avevamo lavorato in palestra con il solito impegno, ma il pensiero di tutti era rivolto agli elogi che ci [illegible] piovuti addosso dopo la vittoria [illegible] Pozzuoli. Abbiamo [illegible] servato il sesto posto in classifica ma le squadre che ci seguono si sono avvicinate: il campionato non è finito e non dobbiamo dimenticare che ci siamo posti nuovi obiettivi».

«Gara uno» sabato al Pinuccio

Play out C2: e la Cars Celoria deve affrontare il Borgomanero

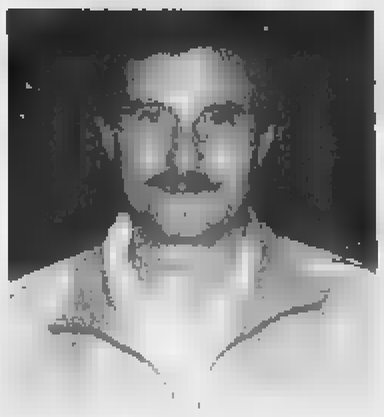
VERCELLI

Sarà il Don Bosco Borgomanero l'avversario che contenderà alla Cars Celoria la permanenza in serie C2. Nella «gara tre» del primo turno dei play off i novaresi sono stati sconfitti 93-66 dal Cuneo che ha così centrato l'obiettivo salvezza.

Per i Frogs, dunque, un avversario del quale si conoscono pregi e difetti: il Borgomanero, guidato dall'ex vercellese Gibo Girardi, [illegible] infatti nello stesso girone di «regular [illegible] dei vercellesi. In campionato i rivali dei gialloblù hanno chiuso al penultimo posto ma, tra i pochi successi ottenuti, spicca proprio quello con i vercellesi. Un precedente che, dunque, induce alla cautela il clan biciolano.

In virtù della miglior posizione in classifica (la Cars Celoria ha chiuso in settimo posizione) la formazione di Roberto Sguazzotti (tornato sulla panchina dei Frogs dopo l'eso[illegible] di Grigatti) avrà l'opportunità di giocare due delle eventuali tre sfide in casa. La «gara uno» si disputerà al PalaPiacco sabato 10 aprile, il ritorno il 17 a Borgomanero. In caso di una vittoria per parte la «bella» si terrà a Vercelli. La perdente retrocederà in D.

[p. m. f.]



Roberto Sguazzotti

Il calendario

Torneo Enti si parte domani

VERCELLI. E' tutto pronto per la decima Coppa città di Vercelli, conosciuta dagli appassionati come il torneo per Enti. Domani pomeriggio alle 18,30 all'Ardissone toccherà a Polizia Penitenziaria-Questura aprire la Kermesse

L'organizzazione è curata dai Carabinieri in congedo, vincitori dell'ultima edizione: dieci le squadre partecipanti, suddivise in due gironi. Novità rispetto al passato: gli arbitri saranno della Figc.

Questo il cartellone degli incontri (fischio d'inizio sempre alle 18,30). Girone A: (12-4) Vigili del fuoco-Dipendenti Pubblico, Carabinieri-Polioli, (16-4): Carabinieri-Carabinieri in Congedo, Dipendenti Pubblici-Polioli; (19-4): Carabinieri in congedo-Dipendenti Pubblici, Polioli-Vigili del fuoco; (26-4): Carabinieri in cogendo-Vigili del fuoco, Dipendenti Pubblici-Carabinieri: (3-5): Polioli-Carabinieri in congedo, Vigili del fuoco-Carabinieri.

Girone B: (7-4): Questura-Polizia Penitenziaria; (9-4): Atena-Polizia Stradale; (12-4): Polizia Stradale-Tmi; (15-4): Polizia Penitenziaria-Atena; (19-4): Polizia Stradale-Polizia Penitenziaria; (21-4): Questura-Tmi; (26-4): Tmi-Polizia Penitenziaria; (30-4): Questura-Atena; (5-5): Questura-Polstrada; (7-5): Tmi-Atena. Semifinali il 10 maggio, finali venerdì 14 al Piola.

[p. m. f.]

CALCIO

Per avere concrete possibilità di qualificarsi ai play off

Alla Pro servono 12 punti

Tutte le partite degli ultimi sei turni

VERCELLI

Guai a pronunciare, in casa Pro, la parola «tabella». [illegible], dopo gli ultimi disastri vercellesi, i bianchi oltre che sulle loro forze devono contare [illegible] su qualche intoppo delle dirette [illegible]. Sulla carta il calendario delle ultime sei giornate è favorevole al clan vercellese, ma quel che preoccupa [illegible] le condizioni fisiche e psicologiche [illegible] Mottiani, apparsi in netto calo. Ecco il quadro e le singole possibilità.

PRO. Tre partite in casa, tre in trasferta. I bianchi domenica affrontano lo Spezia (e qui si fa l'Italia o si muore), poi ecco le due trasferte consecutive a Pontedera e Voghera dove bisogna raggranellare non meno di 4 punti, quindi il derby col Novara, il viaggio a Sanremo, la chiusura con il Pisa. Se viene rispettata la [illegible] inglese si sale a 56 punti.

MANTOVA. Il calendario dei virgiliani non è certo dei migliori: big-match casalingo con l'Alessandria, quindi doppia trasferta a Busto Arsizio e Novara, quindi AlbinoLeffe al Martelli, trasferta a Prato (che però potrebbe essere anche meno ostica di quanto appare ora) e ultima in [illegible] [illegible] la Biellese.

I biancorossi hanno però il vantaggio di partire da quota 46. E se battono l'Alessandria...

FIORENZUOLA. Anche per gli emiliani domenica può rappresentare la svolta decisiva. Se i blu si impongono a Novara allora la strada verso i play off si farà in discesa. Sette giorni dopo il «Fiore» ospiterà il Voghera (tre punti d'obbligo), quindi andrà a Pisa. Le ultime tre partite prevedono i match casalinghi con Biellese e Prato inframezzati dalla trasferta di Sesto. La sensazione è che gli spareggi non sfuggiranno agli emiliani.

SPEZIA. Dopo la trasferta di Vercelli gli aquilotti affronteranno il Borgo al Picco. Poi saranno a Busto, quindi riceveranno la Sanremese prima del big-match di Leffe con l'Albino. Infine chiusura in [illegible] con il Voghera. Se escono imbattuti dal Piola i liguri hanno almeno 80 per cento [illegible] possibilità [illegible] farcela, altrimenti [illegible] dipenderà dalla trasferta di Leffe.

[illegible]. Ha un calendario terribile e anche [illegible] si trova a quota [illegible] rischia seriamente di non farcela. Domenica è a Pisa per un dabry sentito, quindi [illegible] Pro Sesto e Viareggio in casa. Poi i fuochi artificiali [illegible] gran finale: Alessandria in trasferta, Mantova in casa, Fiorenzuola in campo esterno. Per noi il [illegible] gno play off resterà tale.

ALESSANDRIA. Cartellone così così e [illegible] sempre molto dipende [illegible] sfida di domenica a Mantova. Se i grigi riescono a uscire imbattuti dal Martelli le probabilità play off diventano alte. l'Alessandria ospiterà Sanremese, Prato e Pro Sesto e giocherà a Biella e Novara.

ALBINOLEFFE. Ecco un altro pericolo. E' la squadra più in forma [illegible] di un finale niente male: Viareggio, Borgo e Spezia in casa, Cremapergo, Mantova e Pontedera in trasferta. Può farcela a dispetto dei [illegible] punti di handicap rispetto a Pro, Spezia e Prato.

[r. syn.]



Mister Gianfranco Motta

PRO [illegible] CONTRO

Sebi Astuto

ECCOCI alle Termopili: altro che sbrigare l'ordinaria amministrazione cercando di arrivare in forma agli spareggi, [illegible] credevamo qualche settimana fa.

La sfida di domenica prossima con gli aquilotti spezzini - che dopo la frittata [illegible] il Pisa sembrano aver spiccato il volo - rappresenta forse il passaggio più delicato della nostra stagione calcistica: inutile dire che [illegible] sconfitta significherebbe quasi sicuramente uscire dal giro.

Il guaio è che tra le formazioni che remigano alle spalle della capolista la Pro non pare di certo quella che gode della salute migliore.

Dopo gli scricchiolii delle settimane precedenti l'immagine che portiamo a casa da Sesto San Giovanni non è delle più confortanti: [illegible] andare lontano con una squadra in cui l'attacco non riesce a tener palla, il centrocampo filtra poco e imposta ancora meno, la difesa rinvia dove capita e [illegible] capita.

Le ragioni della crisi sono più [illegible] una, a cominciare dalla pol[illegible] posatasi [illegible] alcuni uomini determinanti (Fogli e Fabbrini per primi).

[illegible] non bisogna trascurare l'assenza di Groppi, il cui peso nei nostri equilibri tattici non è indifferente; senza contare, poi, la mancanza di alternative provocata dalla partenza di Cavaliere e soprattutto di Barbieri.

Ma dal momento che in questo campionato tracolli e risvegli alle spalle del Pisa sono all'ordine del giorno, c'è da augurarsi che - grazie anche alla sosta di Pasqua - sia adesso la volta dei bianchi a essersi rimpannucciati.

E' sperabile inoltre che la squadra non risenta delle inquietudini che da qualche tempo serpeggiano in città, legate alle voci relative a presunte intenzioni di disimpegno dall'attuale gruppo dirigente.

Non è questo il momento delle polemiche: senza voler fare orazion picciola, è il momento piuttosto, come si diceva una volta, di fare quadrato intorno alla società, abbandonando le divisioni tra giacobini e realisti affiorate nell'incontro con il Viareggio.

E' il [illegible] insomma, di dare ragione a Sergio Caligaris (uno che ci conosce bene) quando afferma che il merito di qual[illegible] dei punti conquistati dalla Pro nell'arco di un campionato va ascritto al calore del [illegible] pubblico.

Il che in linea di massima è [illegible] anche se un tempo lo era [illegible] più: perchè torniamo a farci sentire è tuttavia prima di tutto necessario [illegible] [illegible] [illegible] a esorcizzare i fantasmi che da qualche settimana hanno ripreso a volare attorno alle bianche casacche.

[illegible]

Le biellesi estromesse al tie break dal Latisana nella finale del girone di Candelo

Pink e Giletti, addio finale di Coppa

Le gattinaresi a Modena superate dal Macerata

Ivan Fossati

BIELLA

Giletti e Pink dicono addio alla Coppa Italia. Fatali due drammatici tie break contro Macerata e Latisana che [illegible] costati la prosecuzione nel torneo nazionale.

[illegible] PINK. Amarezza in casa laniera per aver mancato l'appuntamento con la «final four» di Coppa. E pensare che il minigirone disputato a Candelo, era iniziato sotto i migliori auspici: facile 3-0 sul Cuneo (stesso risultato per il Latisana contro il Padova).

Nella [illegible] decisiva, però, vittoria al quinto set del Latisana (7-15, 15-13, 12-15, 15-, 15-10 i parziali). «Contro un avversario validissimo, abbiamo giocato [illegible] [illegible] migliori match di questi ultimi mesi - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Resta l'amarezza per la sconfitta: forse potevamo ottenere un risultato a nostro favore se [illegible] sfruttato meglio tutte le carte a disposizione. Nel secondo set, avanti 9-7, ci siamo addormentati permettendo al Latisana di recuperare. Lì abbiamo subito un break decisivo (complici anche alcune decisioni arbitrali sfavorevoli) che ci è poi costato il set. Andare avanti 2-0 sarebbe stato decisivo». Le ragazze di Montemurro hanno lottato ancora alla pari nella terza frazione (vinta a 12) prima di cedere alla distanza. Conclude Ugazio: «Nel quarto set c'è stato un crollo terribile (0-8 al via) e anche nel tie-break siamo partiti male (3-8 al cambio campo). Peccato: siamo stati eliminati pur avendo dimostrato di non [illegible] inferiori al Latisana.

Sfumato l'obiettivo della Coppa, non ci resta che cercare di chiudere il campionato con dignità. Vogliamo mantenere il secondo posto». E domani sera la Pink [illegible] in campo: alle 21 a Biella è in programma il recupero di B1 con l'Omegna. Contro il fanalino di coda del campionato [illegible] devono sfuggire i tre punti che permetterebbero alle biellesi di ridurre lo svantaggio dalla capolista Giletti da 11 a 8 lunghezze e soprattutto di rafforzare la piazza d'onore.

[illegible] GILETTI. E' invece finito in semifinale l'avventura delle ragazze guidate da coach Manavella. Nel match contro il Macerata la Giletti ha lottato per oltre due ore e mezza, prima d'arrendersi (16-16 nel set decisivo). Sotto 1-0 e 2-1 le gattinaresi hanno trovato la forza di reagire, trascinando le marchigiane al tie break.

Anche in caso di qualificazione, comunque, la Giletti avrebbe avuto grossi problemi nella finalissima: l'incontro con Macerata, infatti, è terminato alle 19,50, un'ora prima dell'eventuale sfida con il Solera (peraltro vincitore del raggruppamento).



Niente da fare per la Pink sconfitta [illegible] quarti di finale a Candelo [illegible] friulane del Latisana

Stasera i campani, battuti sabato, ospitano Novara

L'Amatori tifa Salerno per ipotecare lo scudetto

VERCELLI

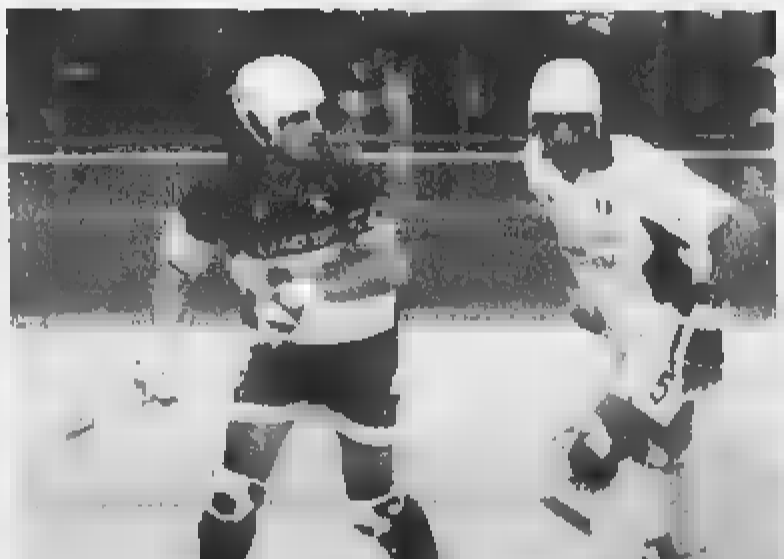
E' sempre brutto, nello sport, restare alla finestra confidando nelle altrui disgrazie (o [illegible] se). [illegible] un po' quanto succederà questa sera l'Amatori che, idealmente, sarà collegato [illegible] il Pala Allende di Salerno dove il Novara anticipa la sfida con i toscani prima di volare a Barcellona per l'ultimo (e ininfluente) match di Champions League (gli azzurri hanno già conquistato la final four).

E' chiaro che un passo falso del team di Parasuco (basterebbe anche un pareggio) permetterebbe ai gialloverdi di cucirsi anticipatamente sul petto il tricolore o, quanto meno, rendere indolore anche un'eventuale sconfitta nel derby del 17 aprile.

[illegible] un'eventuale «frenata» del Novara sembra essere solo un sogno da tifosi e nulla più. Nessuno in [illegible] vercellese crede più di tanto a un exploit di Amato e compagni. Anche perchè i campani dovranno rinunciare allo squalificato Enriquez, espulso nel finale al Pala Isola: «Il Novara fermato dal Salerno? Tutto può succedere ma non ci spero più di tanto - sottolinea mister Innocenti -. Anzi, da parte nostra stiamo già preparandoci per lo scontro diretto». E in quest'ottica la gara [illegible] i granata di Pablo Cairo è servita: «E' stata [illegible] gara vibrante e combattuta - [illegible] il tecnico - le stesse caratteristiche che troveremo a Novara, anche se campani hanno pun[illegible] e li[illegible] i danni presentandosi [illegible] un solo attaccante, Amato e tre difensori».

E sempre in ottica derby, oltre alla condizione di forma della squadra [illegible] confortato la capacità dei gialloverdi (peraltro già emersa a Valdagno) di amministrare e gestire il risultato: «Contro una formazione rapida e veloce nel gioco di rimessa - spiega Innocenti - abbiamo preferito mantenere il possesso della pallina e rischiare il meno possibile. Ripeto questo [illegible] di situazione potrebbe verificarsi anche a Novara [illegible] è importante che la squadra, in queste due gare, si siano dimostrati freddi e concentrati sino all'ultimo secondo».

[p. m. f.]



L'Amatori è in attesa del risultato di stasera del match tra Salerno e Novara





Guardate il prezzo, e vedrete che non c'è ragione di rinunciare ad un bagagliaio che arriva a 1.540 dm³ per portarvi dietro tutto il v[illegible] mondo. Come non c'è ragione di rinunciare alle prestazioni del motore Fire 1.2 multipoint 8v 73 CV, del Torque 1.6 multipoint 16v 101 CV, del Turbodiesel 1.7 69 CV. Fiat Palio Weekend, perché la vita non è fatta di rinunce.

DA L. 21.350.000

FIAT PALIO WEEKEND.

NON RINUNCIATE A NIENTE.

EURO 11.026,35

Fiat Services

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

CRAI

DAL 7 AL 17 APRILE

scopri le nostre offerte

CRAI. IL TUO BANCO DEL FRESCO.

PROSCIUTTO COTTO CORTE BUONA
all'ettogrammo
€ 1,03
1.990
£ 19.900 al kg

YOGURT FRUTTA MULLER
ml 150
€ 0,36
690
£ 4.600 al kg

CRAI. IGIENE PER TE E LA TUA CASA.

CREMA FLUIDA CIF
Ml. 500
€ 1,18
2.290

SVELTO PIATTI
Ml. 1500
€ 1,29
2.490

ACE REGOLARE
Ml. 2500
€ 0,92
1.790

ASCIUGONI REGINA
Il rotoli
€ 1,39
2.690

CRAI. LA TUA DISPENSA.

CREMA E GUSTO LAVAZZA
Gr. 250
€ 1,65
3.190
£ 12.760 al kg.

BISCOTTI MULINO BIANCO
Gr. 400
€ 1,21
2.350
£ 5.875 al kg.

POLPA PRONTA
Gr. 400
€ 0,41
790
£ 1.975 al kg.

ACQUA PANNA
Lt. 1,5
€ 0,32
620
£ 413 al lt.

LATTE PARMALAT P.S.
Lt. 1
€ 0,72
1.390

BOCCONI KITEKAT
Gr. 400
€ 0,51
990
£ 2.475 al kg.

OMOGENEIZZATI CARNE GERBER
Gr. 80x2
€ 2,06
3.990
£ 15.625 al kg.

OLIO DI OLIVA BERTOLLI
Lt. 1
€ 3,02
5.850

CRAI Fa, per te.
SUPERMERCATI E NEGOZI ALIMENTARI
Aderenti a ... Asti

CRAI regala la Primavera in cucina

A Marzo e Aprile, nei giorni indicati sulle locandine esposte nei vari punti vendita **spesa più ricca** per l'affezionato cliente crai. **In omaggio** riceverà, uno di questi utilissimi accessori da cucina.

TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA, TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO

Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nu

Domani l'ultimo saluto a Giulio Ein

La camera ardente sarà allestita in via Bianc

«Potremo intitolargli la [illegible] unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

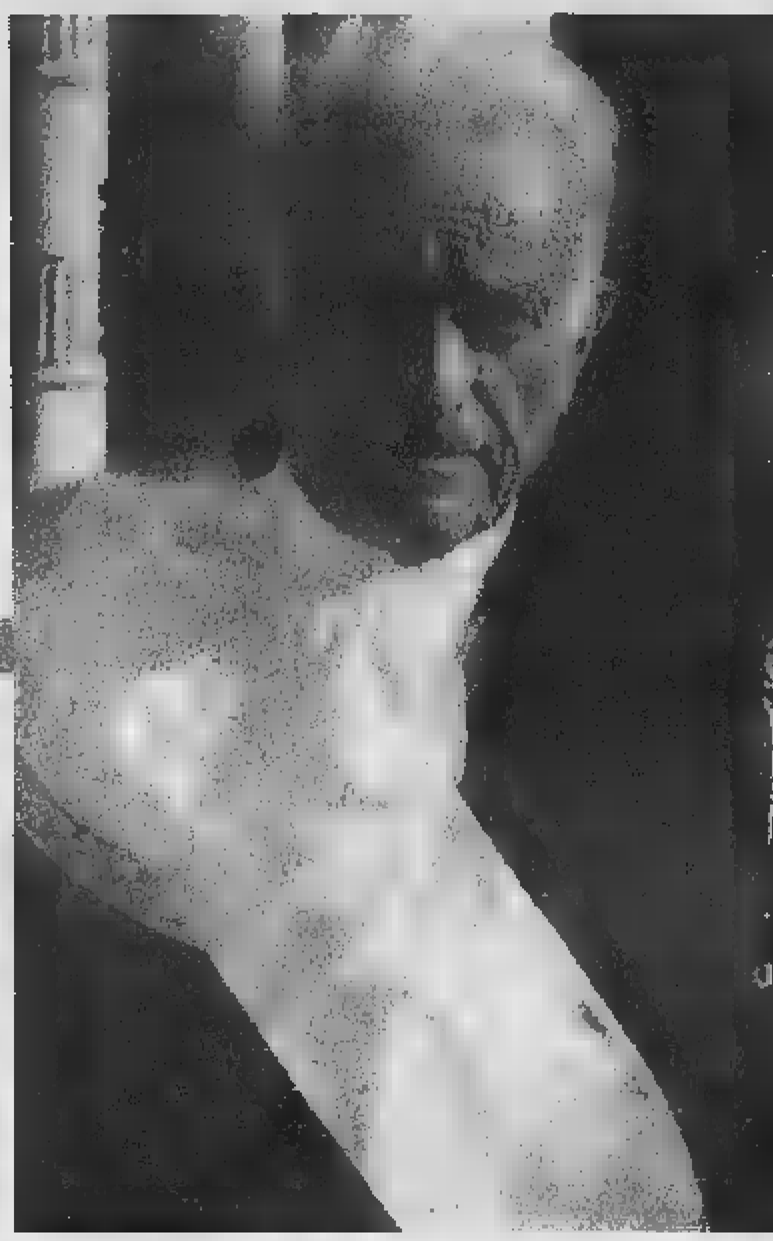
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa [illegible] cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. [illegible] quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e [illegible]egli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola [illegible] ricordi dall'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di [illegible]. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco; venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia di Venaria. Ma [illegible] il terzo episodio rere il Capodanno con i terremot tutte le biblioteche andate distru co per cantare una vecchia canzo ve di partecipare al coro: ma all'i

Ha ricordi meno personali, ma Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi ha cia: tratti tipicamente piemontes per la storia culturale di questo P l'amministrazione comunale, que [illegible] in corso Vittorio, Ugo Pero curiosità e una capacità unica di do lo conobbi aveva già una cert giava [illegible] gli ottanta... aveva u

La presidente della Provincia per la città». E aggiunge: «Person Torino e all'Italia, non dovrebbe dissimo orgoglio per tutto il Paes editrice». Il presidente del Consi sa gli dedicherà un ricordo giov concezione [illegible] impegno civile ch testimoniare attraverso tutta [illegible]





Einaudi con [illegible] Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici [illegible] via Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi sa di essere più alto degli altri, metà [illegible] torinesi si voltava a guardarlo [illegible] l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel [illegible] a Torino regnava solo per una parte della città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche se era nato dietro Porta Susa, [illegible] studiato al D'Azeglio, a[illegible] aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 50 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare una toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la sua carriera di editore fuori dalla città [illegible]ove [illegible] riuscito [illegible] il più importante laboratorio [illegible] cultura, [illegible] limitato a Torino.

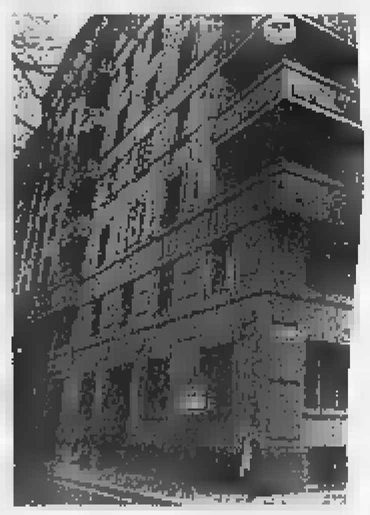
[illegible] nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via [illegible]ta dietro corso Re Umberto [illegible]peva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. [illegible] muovevano gli altri, da lontano, per venire da lui, alla riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, [illegible] passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì non sono in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola [illegible] Roma, dove aveva [illegible] importante ufficio, [illegible] Parigi, [illegible] vedeva spesso a Londra; [illegible] ogni anno protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma [illegible] suo fortilizio era lì, nel [illegible] di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci stava fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva non andava al cinema, o [illegible] teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che [illegible] ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere non era quella dell'establishment economico o sociale, ma quella più quotidiana, e saporosa, della trattoria. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi con pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti [illegible] un bollito misto e a una bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che [illegible] suoi ospiti del mercoledì faceva servire il tè alle 5 [illegible] il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se [illegible] poteva mangia[illegible] all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale [illegible], in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non cenava praticamente [illegible] poteva tro ultimi tempi di via Cenisc Licia in via M

L'uomo d



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano



L'ex assessore comunale [illegible] soprintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Era soddisfatto della laurea

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo in

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la l[illegible] [illegible] honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio [illegible] nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al [illegible] [illegible] delle posizioni ideologiche, [illegible] si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso [illegible] cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio con un suo breve intervento: «Era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo onore, all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi tra lui e il fratello, alla rievocazione [illegible] vent'anni della biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed europea», Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, se non fosse esistito: [illegible] Calvino, Ginzburg, [illegible]ila o Pavese». Ricorda «le colazioni al Menhir di via [illegible] Massimo, dove pranzava [illegible] i [illegible] collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino con la sua etichetta, [illegible] carisma e un'autorevo[illegible], direi quasi un'autorità, assoluta. A chi lavorava [illegible] lui, più che a me, [illegible] certa soggezione. [illegible] vanto d'aver venduto i libri della [illegible] editrice da ragazzo, [illegible] di aver acquistato la prima antologia dello Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui non mancava mai; il suo magistero, [illegible] sua eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

[illegible] Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, è [illegible] «Quasi ogni [illegible] cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si ce[illegible] [illegible] Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual [illegible] riusciva [illegible] far nonostante l'a poteva dirgli di

[illegible] critico Gui racconta vent'a Biancamano: straordinaria d intuito editoria sensibilissime: sistematico, m rere poche pa l'autore merit Lettore attento ultimi [illegible] la invidiabile. Av bordante: era c in piena notte ro, salvo cam arrivava in [illegible] [illegible] carattere, Una personali quiete, percor ni, scatti e scar to per un anno per strapparl Lo porto in Giulio fa: "No solini non è Meno male ch tra noi due. Po

Picchioni: doveva venire [illegible] Fiera del Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Sotto, il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases





SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
Giovanna Favro, Claudia Giacchino
Emanuele Miescci

na tavola
asseggiate
stati piaceri
non ha mai
nto rinunciare
o qui, si sentiva

ermanista Cases
mprovero alla

na tavola
isseggiate
stati piaceri
non ha mai
ito rinunciare
o qui, si sentiva

ermanista Cases
mprovero alla

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 6 Aprile 1999 — CN 35
REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

L'appuntamento è in piazza Galimberti

Fiaccolata per la pace stasera nelle vie di Cuneo

Manifestazione indetta da sindacati gruppi di volontariato e umanitari



Nei giorni scorsi dal Cuneese sono partiti gruppi di volontari della Protezione civile diretti a Skanes in Albania dove montano un campo d'accoglienza per tremila profughi dal Kosovo

. «No ai bombardamenti, a Milosevic». Sono questi gli slogan che faranno da sfondo alla fiaccolata per la pace che questa attraverserà il centro di Cuneo. L'appuntamento alle 20,45 in piazza Galimberti dove verranno accese le torce. Il corteo si snoderà quindi lungo corso Nizza, per raggiungere il palazzo della Provincia. Al termine - nella sala mostre dell'Amministrazione provinciale - dibattito sulla questione balcanica. Numerosi i movimenti politici e sindacali e le organizzazioni pacifiste e umanitarie che hanno aderito all'iniziativa, tra i quali: Cgil-Cisl-Uil, Acli, Cari Diocesana, Commissione Cultura Diocesi di Cuneo, Comunità di Mambre, cooperativa San Paolo «Passpartout», Lvia, Donne Arcobaleno, Sinistra Giovanile, Democratici di Sinistra, Giovani Comunisti, Rifondazione, Cuneo Solidale, Partito Popolare, Movimento giovanile Confagricoltura, Confagricoltori, Lega Ambiente, Arci, Siulp.

Sono previsti gli interventi di Mario Tretola, del coordinamento movimenti non violenti, Andrea Olivero, presidente provinciale Acli, Renzo Dutto, d comunità «Mambre», Diego Berra delle Scuola di Pace di Boves.

«Abbiamo deciso di organizzare questa manifestazione - spiega Fabrizio Botta, uno dei coordinatori dell'iniziativa - per ribadire la necessità di piano di pace per uscire dall'emergen Kosovo. Il vasto schieramento forze che ha aderito alla manifestazione raccoglie al suo interno posizioni articolate su come affrontare la crisi balcanica. dibattito cercher di analizzare i vari punti di vista e allo stesso tempo dare modo ai cuneesi di esprimersi sulla delicata questione della guerra. Verrà anche affrontato il tema degli aiuti concreti alla popolazione Kosovo».

Sul fronte dell'assistenza ai rifugiati prosegue l'opera del gruppo di volontari della Protezione civile cuneese che, nell'ambito dell'operazione «Arcobaleno», ha raggiunto Skanes, in Albania, ai confini con il Kosovo, per l'allestimento di un campo d'accoglienza in grado di ospitare 3 mila profughi. (c. g.)

CORDOGLIO A DOGLIANI PER LA MORTE DI GIULIO EINAUDI



A Dogliani, il paese del presidente Luigi Einaudi, la notizia della scomparsa di Giulio (nella foto con il fratello Roberto) ha suscitato vasto cordoglio. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia SERVIZI IN SOCIETA' E CULTURA E NELLE PAGINE SEGUENTI

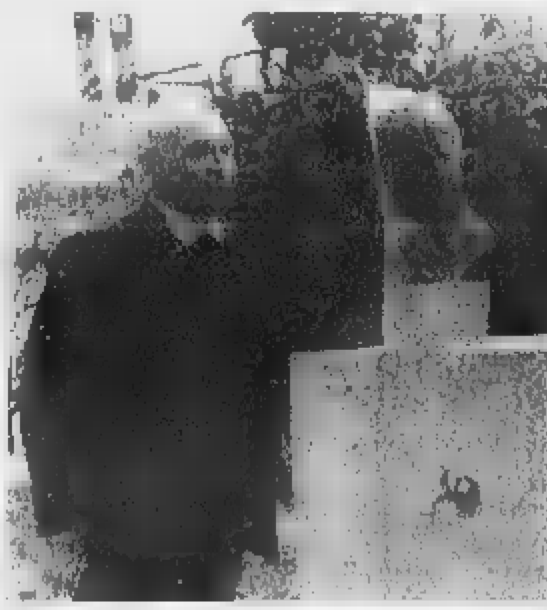
Per anni la donna era una presenza fissa ai mercati con il suo banco

Lascia 2 miliardi alla casa di riposo

L'eredità di un'anziana ambulante fossanese

Luigi
FOSSANO





Francesca Tomatis dietro bancarella di sementi. A destra il busto fontana a lei dedicato

Nessuno avrebbe mai detto che quella nonnina col foulard e i vestiti sdruciti un tesoro: lo si è scoperto alla sua morte, un anno fa, quando Francesca Tomatis, «batijera», ha lasciato tutti i suoi averi all'istituto Monsignor Craveri, una di riposo che ora ha fatto costruire fontana in sua memoria, con busto di bronzo.

Dal «Craveri» non confermano, si parla di un'eredità che supera i miliardi; un lascito che ha consentito agli amministratori di portare a termine la ristrutturazione dell'istituto che ospita anziani autosufficienti. Il complesso ristrutturato e la fontana, scolpita da Paolo Ferrau, artista fossanese che ha realizzato anche le vetrate e gli arredi della cappella, verranno inaugurati in giugno.

«Avevamo intenzione di fare una sorpresa ai fossanesi», dice il direttore dell'istituto Doriano Fruttero, che conferma il lascito, l'importo. Francesca Tomatis, ambulante dall'età di 20 anni, era conosciuta in tutta la Provincia per il banchetto di sementi che perdeva un mercato» e per la bancarella giochi e dolciumi, che rallegrava le feste di paese, dalla «fera 'd la madona» alla più piccola festa borgata. All'inizio raggiungeva fiere e mercati spingendo a piedi il suo carretto, poi riuscì a comprarsi un asinello. «Con quello ero signora», raccontava agli avventori del bar Victor, dove negli ultimi anni della sua vita passava a far colazione e a prendere il caffè dopo pranzo. Il carretto le serviva da mezzo di trasporto e da giaciglio.

L'istituto «Craveri» la ricorda con un busto e una fontana scolpita

«La notte mettevo gli assi a terra, stendevo un materassino e mi facevo riparo col carretto - raccontava -; dormivo benissimo: al mattino mi svegliava un'arietta fresca... così ero sempre la prima alle fiere e ai mercati».

Così, di anno in anno, risparmiando su tutto, e investendo con attenzione, Francesca Tomatis ha messo insieme un patrimonio immenso. Ma le sue condizioni di vita non mai cambiate; ha girato mercati e fiere finché la salute l'ha sostenuta, poi si è ritirata nella sua casa di via Garibaldi con tanti gatti e la cagnetta Passiflora (a cui ha dedicato una lapide con su scritto: «Per 18 anni compagna fedele»). La fontana in sua memoria è stata scolpita in pietra di Luserna «a significare - dice Paolo Ferrau - la forza con cui Francesca ha saputo affrontare la vita».

Fuori da Robilante

Il pensionato agli arresti domiciliari

ROBILANTE. Arresti domiciliari per Martino Risso (59 anni) il pensionato che sabato ha aggredito il vicino di casa Albino Giordano (52), celibe, muratore: l'ha ferito a una gamba e poi gli ha cosparso il volto di benzina e gli ha dato fuoco. Il pensionato è stato interrogato dal sostituto procuratore presso il tribunale, Pier Attilio Stea.

Il giudice per le indagini preliminari, ha convalidato l'arresto e le accuse: tentato omicidio volontario, porto illegale di arma, danneggiamento a mezzo fuoco (ha distrutto alcune suppellettili dell'abitazione della vittima). Il giudice ha concesso gli arresti domiciliari al Risso, ma gli ha negato l'abitazione di Robilante: si teme infatti il pericolo di reiterazione del reato. Il pensionato è stato quindi trasferito in un altro Comune. Sono stazionarie le condizioni di Albino Giordano, ricoverato all'ospedale S. Martino di Genova: il muratore ha riportato ustioni di secondo e terzo grado al volto e alle mani e una ferita da arma, alla gamba destra. La prognosi è di 40 giorni. (a. f.)

L'editore sarà sepolto accanto ai genitori nel cimitero progettato dallo Schellino a Dogliani Castello

Giulio, innamorato della Langa

Fu legato alla terra come il padre Presidente

Giuseppe Grosso
Paola Scola

DOGLIANI

Luigi Einaudi tornava sempre nel [illegible] paese, insieme con la moglie, donna Ida Pellegrini. A Dogliani sua madre, Placida Fracchia, era andata a vivere nel [illegible]: da lei il Presidente ereditò l'amore per la terra [illegible] Langa che lo accompagnò per tutta la vita.

Il legame con Dogliani non si spezzò mai e non [illegible] spezzato neppure oggi. Tramandato come patrimonio genetico ai figli e [illegible] qualche modo incarnato proprio da Giulio, che al paese ha regalato quella Biblioteca che l'ha fatto diventare [illegible] centro di cultura nazionale, un luogo do[illegible] l'editore dei «valori autentici» si [illegible] sempre trovato benissimo.

La famiglia Einaudi non ha troncato il «cordone ombelicale» con l[illegible] doglianesi. Oltre a Giulio anche gli altri figli Roberto e Mario, con i nipoti, hanno continuato a tornare a San Giacomo, la tenuta che il Presidente aveva [illegible]prato nel 1898, a 24 anni. Nella casa c'è lo [illegible]dio in [illegible] Luigi Einaudi [illegible] chiudeva a lavorare, ancora intatto, con i libri, [illegible] scrittoio, le foto di donna Ida.

A San Giacomo sono legati ancora oggi gli avvenimenti importanti per la famiglia: in quelle occasioni spesso tornava anche Giulio. Nella cappella privata, dove il parroco don Michele Bianco diceva m[illegible] per il Presidente, si [illegible] celebrate negli anni recenti (ancora nel giugno '98) le nozze dei nipoti, compreso Ludovico, il figlio dell'editore. Quando i matrimoni sono in forma civile, [illegible] che i giovani Einaudi scelgono comunque Dogliani e la [illegible] sala consiliare, dove [illegible] busto del nonno sembra vegliare sulla cerimonia. L'ultima volta, [illegible] luglio.

Oggi a occuparsi della tenuta, dei poderi e delle loro cantine c'è Paola Einaudi, una dei numerosi nipoti del Presidente, figli[illegible] dell'ingegner Roberto, che ha mantenuto il rapporto più stretto con Dogliani, dove trascorre lunghi periodi dell'anno.

Roberto, forse, è stato il più presente, [illegible] su tutto si stagliava l'immagine [illegible] Giulio ed era l'editore [illegible] catalizzare l'attenzione, come quando il 24 ottobre '98 tornò a Dogliani per commemorare i cinquant'anni della presidenza paterna [illegible] i 35 di fondazione della Biblioteca.

Quella è stata l'ultima occa[illegible] in cui i due fratelli si sono incontrati nel paese langarolo. «Fu proprio l'editore a d[illegible] l'edificio alla città - ricorda Lorenza Cillario, bibliotecaria responsabile della «Einaudi» - insieme ai primi cinquemila volumi, la sua dotazione iniziale. I doglianesi sono molto grati alla famiglia del Presidente, e non solo per la Biblioteca, nel [illegible] Consiglio, fra l'altro, per statuto siede sempre un suo rappresentante».

L'ultima visita il 24 ottobre '98 a mezzo secolo dal Quirinale

«Ho visto Giulio Einaudi l'ultima volta per il cinquantenario - ribadisce il parroco, don Luigino Galleano, che ha celebrato a San Giacomo [illegible] nozze degli Einaudi -. Aveva vivacizzato la serata. Era stato brillante soprattutto il dialogo con [illegible] fratello Roberto».

Il Presidente riposa sulla collina di Castello, nel cimitero progettato dallo Schellino, vicino a donna Ida, al figlio professor Mario, ai parenti. Fra qualche giorno avrà accanto a [illegible] anche [illegible] figlio Giulio. L'editore dei «valori autentici» aveva 87 anni. E' deceduto [illegible]ri sera per un infarto nella casa di campa[illegible] vicino a Roma. Domani, a Torino, nella [illegible] della casa editrice, [illegible] allestita [illegible] camera ardente. La sepoltura [illegible] Dogliani, dove gli Einaudi, e Giulio in particolare, hanno e avranno per sempre le loro radici.

IN PAESE CON IL FRATELLO ROBERTO



L'editore Giulio Einaudi e l'ingegner Roberto passeggiano per le strade di Dogliani. E' l'ultima occasione in cui i fratelli s'incontrano [illegible] paese in cui la loro famiglia ha le radici più profonde, quello [illegible] per ospitare la tomba del padre Luigi

UNA RIUNIONE DI FAMIGLIA



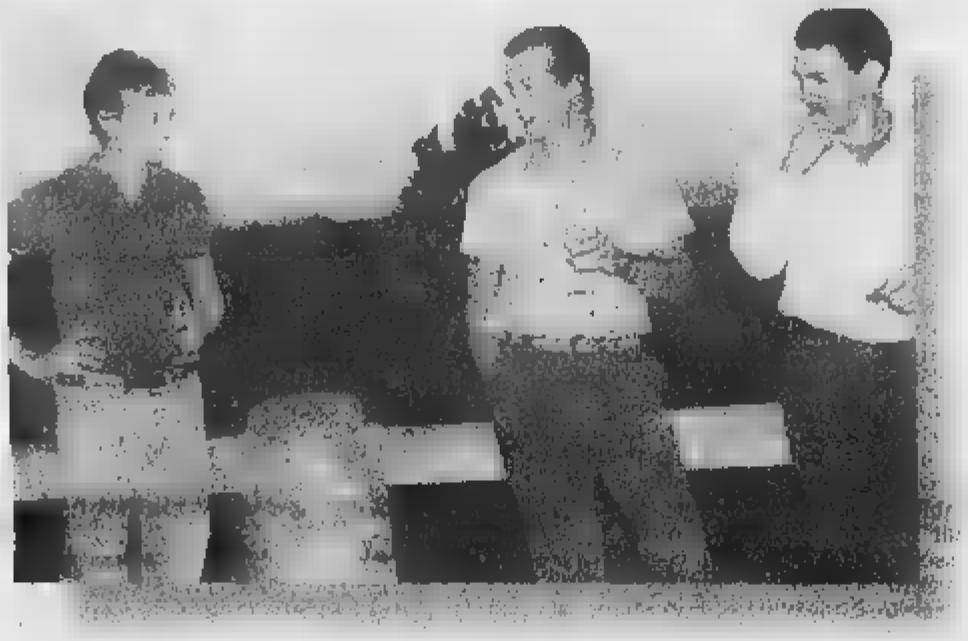
Un momento di festa per due generazioni di Einaudi nel podere di San Giacomo dove la famiglia è solita ritrovarsi per le ricorrenze più importanti

NOZZE NELLA TENUTA DI SAN GIACOMO



E' il giugno 1998: ancora una volta [illegible] famiglia sceglie Dogliani per [illegible] matrimonio, quello della figlia del professor Mario (nella foto, [illegible] coppia dopo il sì pronunciato davanti al parroco don Luigi Galleano)

TRE NIPOTI MILANESI SULLE COLLINE



Un brindisi con il vino di famiglia per tre nipoti dell'ingegner Roberto, provenienti [illegible] Milano: è sempre una grande gioia, per gli Einaudi di tutte [illegible] generazioni, rivedere la Langa e [illegible] particolare [illegible] loro Dogliani

Il ricordo degli abitanti: «Una persona molto gentile, rispettoso del lavoro di tutti come chi sente le sue radici»

I VIGNETI AFFIDATI ALLE CURE DELLA FIGLIA DELL'INGEGNERE



L'ingegner **Roberto** [illegible] di Giulio, davanti alle vigne che appartengono da decenni alla famiglia (le acquistò il Presidente [illegible] 1898, quando aveva 24 anni): adesso [illegible] occuparsi attivamente [illegible] lavori nell'azienda agricola e nei poderi è la figlia Paola, che vive per lunghi periodi dell'anno proprio nella casa di San Giacomo sopra Dogliani

IL BUSTO DEL CAPO DELLO STATO



Il busto eretto dal Comune in ricordo del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi, illustre cittadino del paese langarolo che è noto in tutta Italia proprio grazie al [illegible] primo Capo [illegible] Stato

Donò la Biblioteca a Dogliani

«L'ho voluta vicina alla vita della comunità»

Luca Ferrua
DOGLIANI

Sulle strade del vino il dolore per la morte di Giulio Einaudi arriverà fino [illegible] Jarnac, in Francia, nel [illegible] della regione del Cognac. Lì hanno trascorso le vacanze pasquali molti doglianesi per un gemellaggio guidato dal sindaco, Bernardino Chiappella. Dogliani ed Einaudi sono inseparabili e questo viaggio è segnato [illegible] Presidente: Jarnac, oltre a essere terra di grandi cognac, quanto Dogliani lo è di superbo dolcetto, [illegible] anche il paese d'origi[illegible] di François Mitterrand.

L'intera famiglia ha saputo raccogliere l'eredità del compianto Capo dello Stato, l'amore per quella tenuta che [illegible] è la «cuccia», per quel paese [illegible] cui proprio Giulio ha regalato la Biblioteca, da [illegible] anni «casa di cultura».

«Abbiamo voluto che suggerisse l'idea [illegible] luogo aperto, democratico, di facile e invitante [illegible] [illegible] gradevole sosta - aveva sottolineato Giulio Einaudi nell'ottobre 1963, quando, a due anni [illegible] morte del padre, la Biblioteca [illegible] inaugurata -. L'abbiamo voluta legata alla vita [illegible] paese, familiare agli abitanti, che possa essere uno dei centri fondamentali della vita associata».

Un percorso culturale che Dogliani ha ricordato [illegible] ottobre, quando è [illegible] celebrato il cinquantesimo anniversario dell'elezione a Presidente della Repubblica di Luigi Einaudi. «Per noi - ha detto in quell'occasione il sindaco Chiappella - è impossibile parlare dell'ex Capo dello Stato senza ricordare la Biblioteca che il figlio Giulio ci donò in memoria del padre».

Nelle parole di tutti [illegible] forte il senso del passaggio di testimone, [illegible] oltre alla grande statura culturale Giulio Einaudi è ricordato dai doglianesi come uomo. «Veniva [illegible] da noi - dice Claudio Dalmasso, titolare del ristorante Albero Fiorito -. Abbiamo anche preparato il pranzo [illegible] nozze per il f[illegible]lio Ludovico. Come [illegible] la famiglia, Giulio Einaudi [illegible] la cucina tradizionale di Langa, soprattutto le tagliatelle e la fonduta. [illegible] persona molto gentile, sempre rispettosa del lavoro di tutti, dal cuoco ai camerieri, mai spocchioso, come chi sente le [illegible] radici».

Una testimonianza importante la porta anche [illegible] liberale Raffaele Costa che proprio ieri mattina ha telefonato [illegible] Roberto Einaudi per un saluto pasquale: «Naturalmente non aveva [illegible] della possibile disgrazia del fratello. Giulio aveva fatto scelte politiche molto diverse dalle mie: nonostante talune, anche recenti polemiche, apprezzavo la [illegible] lui [illegible]pacità [illegible] la forza di comba[illegible] tenacemente [illegible] di superare anche i momenti difficili. Lascia di [illegible] non solo un grande ricordo, ma un impor[illegible] percorso con il quale la società italiana [illegible]tta si confronterà per decenni sotto il profilo culturale, letterario e sociale».

DAVANTI ALLA «CASA DELLA CULTURA»



Roberto [illegible] **Giulio Einaudi** davanti alla sede della Biblioteca donata dall'editore ai doglianesi [illegible] i primi cinquemila volumi, un importante luogo di cultura che il figlio del Presidente volle ospitale e aperto a tutti

NEL CENTRO DOMINATO DALLA PARROCCHIALE



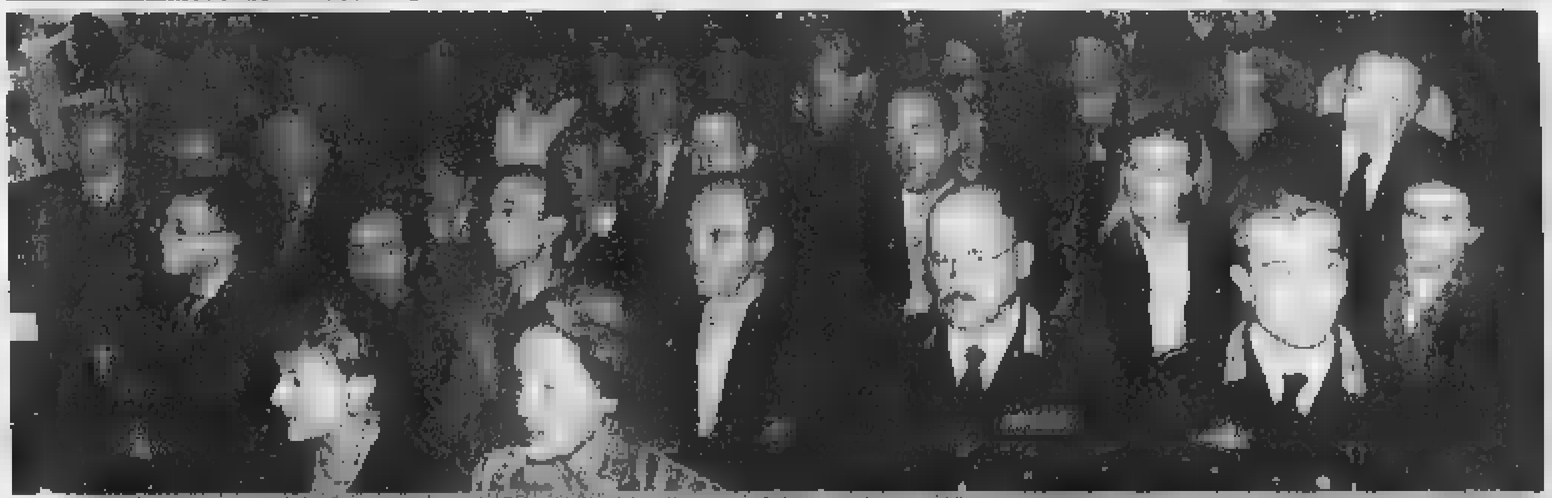
Un'immagine simbolo di **Dogliani**, con la sua chiesa parrocchiale che domina il panorama del centro cittadino: il paese piaceva molto a Giulio Einaudi e vi tornava ogni volta che i suoi numerosi impegni [illegible] lavoro glielo consentivano

L'OMAGGIO DEL 2 NOVEMBRE



Il sindaco **Bernardino Chiappella** e il deputato monregalese [illegible] durante una commemorazione del Presidente, come ogni anno il 2 novembre

FOLTO PUBBLICO ALLE PRESENTAZIONI DEI LIBRI



La Biblioteca di Dogliani è diventata un importante riferimento culturale per tutta la provincia [illegible] Cuneo e ogni occasione, presentazioni [illegible] libri [illegible] con personaggi di valore internazionale, viene seguita da un folto pubblico di autorità e di semplici appassionati che arrivano anche [illegible] resto del Piemonte

AL GEMELLAGGIO CON LA CITTADINA DI MITTERRAND



L'ingegner Roberto con la figlia Paola (all'estrema sinistra) accoglie nella tenuta di famiglia la delegazione francese di Jarnac, la cittadina dove nacque il presidente Mitterrand, che ha stretto un gemellaggio enologico con Dogliani

GIULIO FRA [illegible] VOLUMI CON BENIAMINO PLACIDO



Giulio Einaudi conversa con il critico Beniamino Placido (a destra) nella giornata delle celebrazioni dei 35 anni di fondazione della Biblioteca e del mezzo secolo della Presidenza della Repubblica conferita a Luigi Einaudi: è il 24 ottobre del 1998

Protagonisti del tradizionale appuntamento di Pasquetta tutti [illegible] nati negli anni che terminano con il 4 e il 9

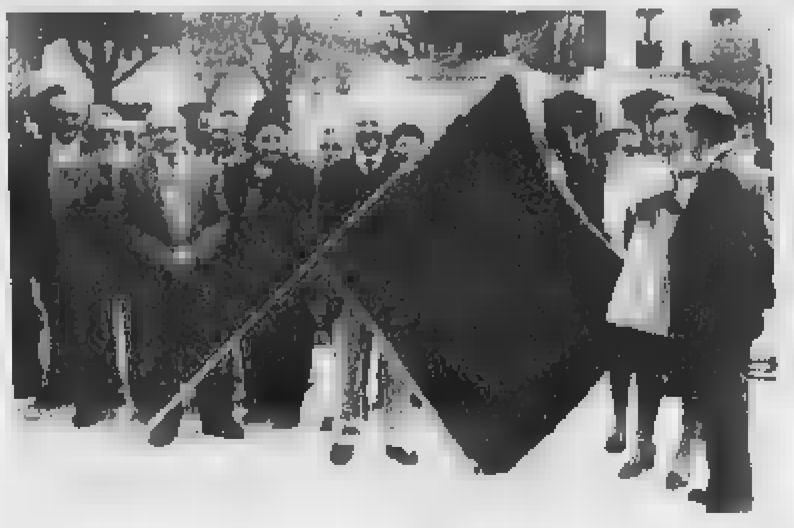
In 2000 alle feste delle Leve di Boves e Peveragno

Cortei con la banda, messa e pranzo

BOVES. Erano [illegible] ieri i partecipanti alla tradizionale «Festa delle Leve» che ha riunito i nati negli [illegible] che terminano con il [illegible] e [illegible] il 9. Dopo il raduno in piazza Italia i gruppi hanno [illegible]to il via alla festa con l'aperitivo nei bar; quindi tutti davanti alla sede della «Famija Bovesana» (per l'ultima volta perché il sodalizio [illegible] trasferità nella sede della bocciofila) da dove è partito il corteo diretto alla chiesa di San Bartolomeo. Qui è stata celebrata la messa. I partecipanti hanno sfilato accompagnati alla banda e dalle bandiere delle «leve».

Gli sposati [illegible] all'occhiello il tradizionale garofano rosso ed i «liberi» un giglio. All'uscita, altro corteo, fra ali di folla ed esibizione di alcuni giocolieri. Sono tornati, come sempre, molti bovesani che oggi vivono in Costa Azzurra [illegible] in varie città italiane. Molti non si vedevano da 5 anni: dall'ultima festa di leva.

Anche Peveragno ha festeggiato il tradizionale appuntamento di Pasquetta (c'erano oltre 500 persone): anche in que[illegible] [illegible] protagonisti sono stati i nati [illegible]gli anni che finiscono col 4 e 9. Il gruppo più numeroso, con 80 partecipanti, quello del 1969. Il più vivace, invece, quello dei ragazzi di 10 anni, «sorvegliato» da Germana Dutto, presidente della Pro loco. Tutti hanno sfilato, [illegible] la banda musicale, fino alla chiesa di Santa Maria, per la messa. [b. s.]









Immagini delle manifestazioni di ieri mattina a Boves e Peveragno

---

[illegible]

[illegible] conferenza sui disturbi [illegible]

Giovedì, alle 16,30, al cinema Monviso, per il ciclo di confe[illegible] dell'Unitre, Luca Ambrogio parlerà [illegible] «I disturbi [illegible] sonno». [r. s.]

Industrie [illegible] lanifici e cotonifici

Per il ciclo di conferenze organizzate dagli «Amici dei Semplici» sull'archeologia industriale del territorio bovesano, stasera, alle 21, all'auditorium Borelli, Patrizia Lovera parlerà su «Industrie tessili, lanifici e cotonifici». Informazioni: 0171-387235. [b. s.]

Nuovo direttivo della società [illegible] pesca

La società di pesca sportiva ha eletto il nuovo direttivo: presidente Elio Vallauri, vice Eligio Abello,, segretario Salvatore Calabrò, consiglieri Giuseppe Bodrero, Diego Brunetto ed Eligio Caldera. [l. a.]

SALA FALCO

Manifestazione [illegible]

Sabato, alle 16, in Sala Falco in [illegible] Dante 41 a Cuneo, manifestazione di Alleanza nazionale. Si parlerà su «Come intendiamo l'Europa». Interverran[illegible] Ugo Martinat, segretario regionale di An, Gilberto Cornaegna, candidato piemontese [illegible] elezioni per il Parlamento euro[illegible]o, lo storico Aldo Alessandro Mola, l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni e il consigliere provinciale di An Paolo Chiarenza. [r. s.]

BUSCA

Moto contro un furgone Ventenne ferito

Denis Donadio, [illegible] anni, residente a Busca, a bordo della [illegible] moto, si è scontrato con un furgone condotto da Isidoro Burlati, 51 anni, anch'egli di Busca. L'incidente è avvenuto sulla statale Laghi di Avigliana, in regione San Benigno di Cuneo. Illeso il camionista, [illegible] il motociclista è ricoverato al «Santa Croce» [illegible] varie lesioni e fratture. [o. g.]

ADAS

La [illegible] domiciliare

«Il [illegible] profit promotore delle nuove tecnologie». E' il tema del dibattito in programma lunedì prossimo, alle 21, al Centro incontri della Provincia di corso Dante 41. L'iniziativa [illegible] dell'Adas (associazione per l'assistenza domiciliare [illegible] sofferenti), del Lions Club e della Compagnia San Paolo. In occasione dell'incontro sarà presentato un progetto di teleassisten[illegible] domiciliare. [r. s.]

Architetti spiegano [illegible] «Abitare [illegible] Alpi»

Domani, alle 20,30, nella sala polivalente, su iniziativa della biblioteca «Matteo Silvestro» si terrà un incontro con gli architetti Giacomo Doglio e Diego Dalmasso dal titolo «Abitare le Alpi». [r. s.]

Accordo Comune-privati: un miliardo

Caraglio acquista il «Filatoio rosso»

CARAGLIO

[illegible] Comune ha raggiunto un accordo per l'acquisto dell'ex Filatoio rosso, il monumentale complesso per la lavorazione della seta che sorge lungo la statale della Valle Maira.

L'amministrazione ha siglato con i proprietari un documento preliminare di [illegible], che prevede la valutazione dell'immobile: un miliardo. Entro il 15 aprile il piano di acquisto verrà illustrato dal sindaco, Alberto Belliardo, al Consiglio comunale che dovrà approvare il protocollo di cessione.

«Se il Consiglio darà il via libera all'operazione - [illegible] Belliardo - le spese d'acquisto veranno coperte con contributi [illegible] di istituti bancari che operano nella zona. La Cassa di Risparmio di Torino [illegible] la Bre si sono impegnate a finanziare l'acquisto con un contributo di 300 milioni ciascuna. A questa cifra si potranno poi aggiungere 300 milioni messi [illegible] disposizione dall'Istituto San Paolo e 120 milioni della Cassa Rurale di Caraglio. Infine anche l'Unione industriale si è detta d'accordo [illegible] partecipare all'operazione con un finanziamento di 5 milioni. Le procedure d'acquisto saranno portate [illegible] termine senza incidere sulle casse comunali».

Conclusa l'operazione di acquisto scatterà il piano di recupero. «Anche per questa fase sono già pronti alcuni importanti finanziamenti - spiega [illegible] Belliardo -. La Comunità europea stanzierà un contributo di 3 miliardi [illegible] 150 milioni, [illegible] la Regione metterà [illegible] disposizione un miliardo e 50 milioni. Grazie a questi finanziamenti potranno iniziare i lavori di restauro di una prima parte [illegible] complesso, dove verrà allestito [illegible] museo regionale della seta». Per il completo recupero della struttura si prevede [illegible] spesa di 17 miliardi. Il Filatoio Rosso venne fatto costruire dal conte Gian Girolamo Galleani a partire dal 1676. Il setificio caragliese era già funzionante nel 1725 come risulta. [c. g.]

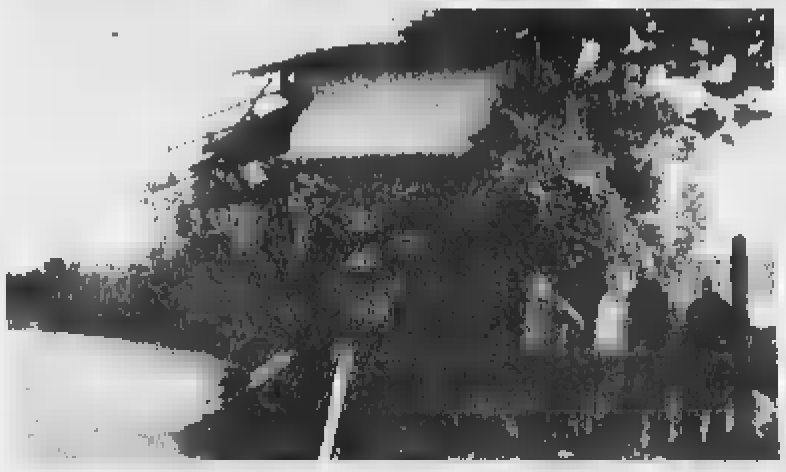
Storica sede di Bombonina spazzata via dall'alluvione del '96

Pescatori e cacciatori cuneesi hanno già ricostruito «'L Cucu»

CUNEO

E' «risorta» la sede di Bombonina dell'associazione cacciatori [illegible] pescatori «'L Cucu», distrutta dalle acque dello Stura in piena nella notte del 9 ottobre '96. Ora [illegible] più grande e più funzionale. I locali saranno inaugurati sabato [illegible] presidente nazionale della Federcaccia, on. Giacomo Rosini.

Spiega il presidente Gianni Bonino: «I soci hanno reagito con ammirevole impegno per ricostruire la sede. Il terreno ci è stato offerto dalla fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo-Bre ed è a circa 150 metri dal [illegible] alveo [illegible] fiume. Alla costruzione del fabbricato hanno provveduto imprese i cui titolari sono soci de «'L Cucu». Tutti gli iscritti hanno prestato volontariamente migliaia di ore di lavoro. La sp[illegible] per le opere murarie è stata di oltre [illegible] milioni coperta dalle contribuzioni dei soci, dalla Regione, dalla Federcaccia. «'L Cucu», fondato nel 1656 può ora contare su una sede funzionale e ospitale di 130 metri quadrati che resterà aperta tutto l'[illegible] perchè i locali sono ora riscaldati».



Una foto di 3 anni [illegible]: la nuova sede è [illegible] realizzata a 150 metri dal fiume Stura

L'associazione [illegible] [illegible] novantina di iscritti. Lo statuto è quello originale anche se modificato per adeguarlo ai tempi attuali. I servizi [illegible] stati quasi tutti confermati nella [illegible] sede: campo di tiro a volo, giochi per i bambini, giochi di bocce e sale per le carte, cucina attrezzata per 150 coperti, gestita dagli stessi [illegible].

Continua il presidente cuneese Gianni Bonino: «La nostra è la più antica e rappresentativa associazione [illegible] del Piemonte[illegible] Ciascun socio ha le chiavi della sede e può essere accompagnato da eventuali suoi ospiti». ws[g. d. m.]

Nell'ex S. Francesco

C'è [illegible] mostra [illegible] collezioni [illegible] '800 e '900

CUNEO. Il titolo [illegible] «Civiche collezioni d'arte» e propone [illegible] viaggio fra dipinti, sculture [illegible] grafica dall'800 [illegible] '900. E' quanto propone l'assessorato alla Cultura del Comune: venerdì alle 20,45, nell'ex chiesa di San Francesco sarà inaugurata una mostra che raccoglie i gioielli d'arte fino ad oggi difficilmente ammirabili perchè disseminati in uffici e in diverse sedi. Un patrimonio del collezionismo civi[illegible] che presto diventerà visibile in modo permanente nella pinacoteca comunale. L'esposizione proseguirà fino al [illegible] maggio. E' [illegible] realizzato anche un catalogo che in [illegible] pagine documenta le collezioni, nelle quali si trovano anche opere di grandi maestri d'arte contemporanea. Il catalogo è pubblicato dall'«Aga», in ricordo dell'ottavo centenario di fondazione della città.

L'orario [illegible] dal martedì al [illegible]nerdì 16-19, sabato e domenica 10-12 e 16-19. Per la prima volta l'ingresso all'esposizione sarà a pagamento: 5 mila lire (3 mila ridotto); gratis le scuole. [g. p. m.]

LETTERE [illegible]

I nuovo capannoni [illegible] periferia [illegible]

In queste settimane sui giornali si fa un gran parlare di capan[illegible] costruiti nelle Langhe, senza le dovute precauzioni e attenzioni all'ambiente. Lo stes[illegible] problema esiste però nelle città. L'esempio più evidente a Cuneo è la nuova area artigianale fra [illegible] capoluogo [illegible] San Rocco, lato Stura. Qui il Comune aveva a disposizione un'area enorme, dove si sarebbe potuto sperimentare un sistema attento di costruzione di attività produttive: non certo capannoni in [illegible] armato prefabbricati, ma edifici non impattanti [illegible] ben inseriti in una zona - all'ingres[illegible] della città - che [illegible] sotto gli occhi di tutti, a partire dalle migliaia di persone che dalle vallate e dalla Francia sono dirette [illegible] Cuneo o verso il Torinese.

Ora qualcosa si può [illegible] fare. Perché non si tenta di [illegible] una barriera verde con alberi e con edifici [illegible] «paracadutati» e più consoni alla realtà dell'altipiano. In questo campo Cuneo può vincere una grande sfida: progettare il collegamento con Borgo [illegible] Dalmazzo, attraverso un piano concordato fra pubblico e privato.

Lettera firmata, Cuneo

Chirurgia ad Alba [illegible]sempio da seguire

[illegible] marito è stato ricoverato al San Lazzaro di Alba giovedì 11 marzo per il riacutizzarsi di una grave malattia. Nella [illegible] tra sabato 13 e domenica 14 le sue condizioni si sono improv[illegible] aggravate a [illegible] della febbre molto elevata [illegible] è stato [illegible] l'intervento chirurgico. Nel pomeriggio del giorno festivo l'intero reparto, anestesiste e infermieri compresi, si è mobilitato d'urgenza per effettuare la delicata operazione ed è riuscito [illegible] salvare la vita di un paziente. La stessa efficienza, la medesima professionalità le avevo potuto riscontrare già nel novembre scorso, durante il primo inter[illegible] chirurgico a cui fu sottoposto mio marito. Da queste persone che stimo, apprezzo profondamente e ringrazio di [illegible] [illegible] [illegible] importante esempio [illegible] buona sanità.

Piera Corneri, Cortemilia

[illegible]

Alcune settimane fa una mamma di Mondovì si lamentava perché il pasto [illegible] suo figlio, consumato a scuola non veniva più cucinato «in loco», ma affidato a una ditta appaltatrice. Come madri dobbiamo dire che anche noi abbiamo [illegible] cuore ciò che mangiano i nostri figli a scuola. Chiediamo pertanto [illegible] chi di competenza che venga istituito un menu-tipo per tutte le scuole e che soprattutto venga redatto da dietologi. Siamo sicure che salse e salsine scompariranno, per fare posto a più frutta e più verdura.

Da tempo i medici lanciano l'allarme: troppi bambini obesi e la colpa viene attribuita ai genitori. Considerato che per buona parte dell'anno molti bambini consumano il pasto [illegible] mezzogiorno a scuola, non [illegible]rediamo che la colpa sia tutta delle mamme e dei papà.

Seguono cinque firme, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
[illegible] 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alberetto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.310; **Monticello:** 64.319; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.565; **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.388; **Ormea:** 393.090 **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; [illegible] [illegible] **Belbo:** 0141 840.666; [illegible] **[illegible]mentre del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale2, via G.B. Bongioanni 42, tel. 0171 634.393. *Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.*
Alba: *Pausso*, via Cavour 7, tel. 0173. [illegible]
Bra: *Sacro Cuore*, corso [illegible] 13, [illegible]. 0172.693.342.
Fossano: *Abrate*, via Roma 92, tel. 0172 600.58.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174. 42.[illegible]
Saluzzo: *Rabo di Verzuolo*, via Saluzzo 1, tel. 0175. 85.109
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172. 712.272

[illegible]

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.318,
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 147817817
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Ormea** 391.110varia, *nuovo!!*
Usl di **Saluzzo** 147817817
[illegible] **Savigliano** 147817817

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 700.380; **Fossano:** 695.210; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 65.333; **Saluzzo:** 46.444; [illegible]**gliano:** 72.333.

POLIZIA [illegible]

Questura: pronto intervento 113
Centralino: 443411
[illegible] **Cuneo:** 606.811; [illegible] 70.55.11; [illegible] 211.811; [illegible] (0172) 455.311

[illegible] **DEI** [illegible]

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246.

IL TEMPO [illegible]

Anche i più gradevoli anticipi di primavera non sono eterni. Questa «prima estate», regalataci anzitempo nel periodo pasquale, è destinata a spegnersi nei prossimi giorni col ritorno di temperature più consone [illegible] stagione.

[illegible] Correnti d'aria fredda verso il Cuneese

Tra oggi e domani l'anticiclone che si era esteso negli scorsi giorni dal Mediterraneo occidentale sino al continente [illegible]peo favorirà - spostandosi anco[illegible] [illegible] più verso Nord-Est - lo scorrimento [illegible] di noi di correnti d'aria nettamente più fre[illegible] provenienti dal settentrio[illegible]e. Un abbassamento sensibile della colonnina di mercurio [illegible] pertanto prevedibile a partire da domani un po' [illegible] tutto il Piemonte meridionale, mentre il cielo dovrebbe mantenersi, se non del tutto sereno, per lo meno variabile in attesa della più che probabile imminente ripresa delle piogge. E' un quadro climatico, quello di questa prima settimana di aprile, che si ripete ormai da alcuni anni. Già nel '96 fino al giorno 6 le temperature medie si [illegible] mantenute ad alti livelli, attorno ai 12,5° nel capoluogo, per poi subire un crollo che toccò i 3° di media cinque giorni dopo. Così, anche nell'anno di tutti i record del caldo, il '97, le medie di principio mese toccarono i 13,4°, un valore del tutto fuori norma. In queste settimane la temperatura media registrata dalla torretta di via Cacciatori delle Alpi [illegible] Cuneo ha raggiunto infatti i 14,6°: medie di questo tenore si registrano [illegible] Cuneo nella prima settimana [illegible] giugno. I valori diurni degli ultimi giorni sono andati ben oltre, con una punta la domenica di Pasqua con 21,2°. Che non [illegible] un record, ma vi si avvicina.

[illegible] mai al [illegible] sotto di [illegible] gradi

I primati sono riservati invece - e non è certo una novità - alle «minime». Venerdì la colonnina non è scesa al di sotto dei 10,3° (record precedente, 8,8°); sabato, 11,2° [illegible] [illegible] (10,2° nell'85); domenica, 11,3° (9,3° nel '54); ieri, 11,1° (10,6° nell'82). Inutile illudersi: questa settimana riprenderà il sopravvento la norma.

A CURA DI [illegible]

Rimborso del taxi in caso di soccorso, auto sostitutiva

Nuovi servizi dell'Aci per tutti i soci cuneesi

CUNEO



Da sin. Massimo Condemi e Brunello Olivero, direttore e presidente Aci

Anche per il '99 l'Aci ha studiato proposte per i soci. La scelta tra le forme iative sodalizio diventa infatti sempre più ampia e modulabile, in relazione con le esigenze degli iscritti e il tipo di utilizzo dell'automobile.

La «Tessera Italia» - ad esempio - si trasforma in «Nuova Tessera Italia» e, se ritocchi nel prezzo (117 mila lire), si arricchisce di vantaggi, tra cui il rimborso, in caso di soccorso, delle taxi. Diventa poi carta di credito «Diners Club» per tutti. «La "Tessera Italia Aci Charta" (costo 170 mila lire) - spiega il direttore dell'Automobile club di Cuneo, Massimo Condemi - oltre a offrire i vantaggi carta di credito illimitata, risponde a un'altra importante esigenza: su qualsiasi vettura il "Socio Italia AciCharta" si trovi, questa viene automaticamente e gode di tutte le prestazioni tecniche, anch'esse arricchite, garantite dalla tessera stessa».

E aggiunge: «Grazie a un accordo "Diners-Monte dei Paschi di Siena", i Soci potranno rateizzare i pagamenti con le carte di credito. Tutti gli iscritti fruiscono del soccorso gratuito con traino in officina, servizio Aci Mobile, garanzie "Meccanico Amico", auto sostitutiva gratuita per tre giorni, servizi del Bollino Giallo (auto a casa, auto sostitutiva per sette giorni rientro a casa prosseguimento del viaggio, spese d'albergo, spedizione ricambi, rimessaggio del mezzo a seguito sequestro, anticipazione straordinaria di denaro e rientro anticipato)».

L'assistenza medica, poi, prevede i consigli telefonici e le visite domicilio, l'ambulanza a disposizione, il trasferimento in centro ospedaliero specializzato, l'invio di medicinali urgenti, il rientro sanitario, l'assistenza di un familiare e un autista a disposizione.

«Sul fronte del pagamento dei bolli - spiegano il direttore e il presidente Aci, Massimo Condemi e Brunello Olivero - agli uffici di Cuneo sono in arrivo i nuovi computer e presto il personale sarà in grado di affrontare ogni problema efficienza».

Oltre alle pratiche burocratiche, nel Cuneese, l'Aci è impegnato anche sul fronte della viabilità: «Siamo soddisfatti per la risoluzione dell'iter per l'attraversamento Est-Ovest Cuneo - dice l'avvocato Olivero -, ma per la viabilità interna del capoluogo, ora di redigere un piano del traffico. E' inammissibile che ancora oggi non sia stato presentato, vuole la legge introdotta dal nuovo codice della strada, che risale a quasi sei anni fa». [r. s.]

Mondo agricolo

«Versati contributi non dovuti»

CUNEO. Rimborso dei contributi agricoli versati non dovuti, richiesta di posizioni contributive chiare, regolarità dei versamenti per permettere la liquidazione dei supplementi di pensione. Questi gli argomenti affrontati da Coldiretti, Unione Agricoltori e Confagricoltori nell'incontro col direttore provinciale Inps Adriano Falco e i responsabili del settore contributi agricoli, Emilia Ragazzi e Giorgio Costamagna.

La delegazione agricola composta da Adriano Cantamessa e Marcello Cavallo per la Coldiretti, Giancarlo Bandiera e Graziella Bechis (Unione Agricotori), Gianfranco Falco e Jves Bernardi (Cia). Le organizzazioni agricole hanno ricordato che il mondo agricolo della «Granda» attende dall'Inps rimborsi per circa miliardi di contributi previdenziali versati e non dovuti.

«Alcune risposte -spiega Marcello Cavallo- sono attese da 10 anni e complessivamente il problema coinvolge mila imprese agricole». Il direttore dell'Inps, Adriano Falco, ha in evidenza come le difficoltà esistenti dipendano dalla grave carenza di personale della sede cuneese; ha comunque assicurato la ripresa del delle attestazioni regolarità contributiva. Relativamente al rimborso dei contributi versati e non dovuti, il direttore Inps ha confermato l'impegno per risolvere le pratiche. [g. d. m.]

Con i precari

Professori di ginnastica in sciopero

CUNEO. Anche gli insegnanti di Ginnastica della «Granda» aderiscono allo sciopero indetto per sabato prossimo Comitato Precari. «Riteniamo - dice uno dei coordinatori dei docenti di Educazione fisica, il saviglianese Maurizio De Lio - che la situazione per i precari sia ormai gravissima, soprattutto per quelli che come insegnano ormai da anni e non riescono a essere immessi in ruolo, nonostante l'abilitazione ottenuta con il superamento di un statale».

I docenti si stanno attivando per ottenere il riconoscimento del servizio prestato negli scorsi anni, il non licenziamento alla fine di ogni anno scolastico, il pagamento dei estivi come per i docenti di ruolo e l'immissione in ruolo.

«Pensiamo che lo sciopero - aggiunge De Lio - l'ultima cosa che un insegnante deve fare, perché a rimetterci solo gli studenti; ma assicuriamo a tutti che le altre strade che abbiamo percorso e che an percorreremo per far valere i nostri diritti, sono piene di ostacoli quasi insormontabili».

«La proposta di legge relativa all'assunzione di nuovi insegnanti - conclude De Lio - non tiene in considerazione i docenti già in possesso dell'abilitazione e che prestano servizio nella scuola da oltre dieci anni». [p. b.]

FOSSANO

tra vie San Giuseppe e Salita Salice

Il Consiglio comunale ha approvato variante al piano regolatore per la realizzazione di rotonda tra via San Giuseppe, via Salita Salice, via Marene, via Torino e Puglieri. Per fare spazio alla rotatoria si dovranno abbattere gli edifici a filo della strada. Al posto dell'ex ferramenta Viglietta, sorgeranno nuove strutture residenziali, più arretrate rispetto alla posizione attuale. [l. a.]

Tredicenne vince il concorso «Uova d'autore»

E' di Cuneo la vincitrice del concorso «Uova d'autore»: tratta di Carolina Peano, tredici anni, che si è aggiudicata un grosso uovo di cioccolato (ovviamente con sorpresa). Secondo premio a Sivia Castellano; il terzo a Maurizio Pisu. Premi di «consolazione» a Tiziana Ferrerom Marilena Comino, Sandra Fea, Vanessa Venni e Barbara Rossi, Melissa Chiabrando e Paolo Baretta, alla 5ª elementare «Italo Calvino», a Miriam Pirra, Gabriella Addivinola, alla 3ª B di Cervasca, alla media «Sacco Boetto», alle elementari San Domenico, alla media di Cervere, all'asilo nido, Claudio Brizio, Maria Rottondo, Ester Ponzo, Luisa Vizio, alla famiglia Bosio, a Erica Bram e alla 5ª elementare «Primo Levi». [l. a.]

Guida tascabile sul museo casa Cavassa

E' stata realizzata nuova guida tascabile, a schede mobili, sul museo civico di casa Cavassa. La pubblicazione è stata edita dalla direzione del museo e finanziata dal Comune. Costa 5 mila lire. La pubblicazione è in vendita alla biglietteria del museo. [p. s.]

Amministratori rinunciano al «gettone» di presenza

Tutti gli assessori e i consiglieri comunali di Clavesana hanno rinunciato al loro «gettone» di presenza per il '99. [p. s.]

VI'

Arrestato per sfruttamento della prostituzione

Su ordine del gip di Mondovì è stato arrestato dagli uomini della Questura di Cuneo l'albanese Ilir Pepa, domiciliato a Piozzo, accusato di «sfruttamento della prostituzione». [p. s.]

TRINITA'

Sportello unico per le attività produttive

Il Comune, tra i primi in provincia, ha deliberato l'istituzione dello sportello unico per le attività produttive. Gli operatori economici potranno rivolgersi ad un solo ufficio per ottenere autorizzazioni su ampliamento degli impianti produttivi, ristrutturazioni e altre opere interne ai fabbricati. [l. a.]

Immediate indagini dei carabinieri impegnati nell'operazione «Pasqua tranquilla»

Ladri di notte al Baruffi di Mondovì

Scassinata la porta, rubati computer e telecamera

MONDOVI'

Una porta forzata ha subito fatto pensare a clamorosi atti vandalici come il «raid» qualche giorno fa Alba: ma, alla fine, il bilancio dei danni della scorribanda notturna all'istituto Baruffi sulla collina di Mondovì Piazza è stato contenuto. Sono spariti un computer e una videocamera. L'altra mattina comunque è scattato l'allarme.

La scuola era vuota studenti e insegnanti per le vacanze di Pasqua, ma bidelli, preside e personale di segreteria erano comunque al lavoro. Il «colpo» è avvenuto di notte e quando è scattato l'allarme sono stati subito mobilitati i carabinieri reparto operativo. I militari hanno controllato tutte aule dell'edificio scolastico monregalese e alla fine il bilancio totale della «notte brava» è stato il furto di un computer e di videocamera.

Il tipo di bottino fa pensare che i ladri cercassero denaro contante e merce facilmente commerciabile: quindi l'elenco dei sospettati è ristretto e probabilmente già presente negli archivi dei carabinieri della Compagnia di Mondovì.

Nel lungo weekend pasquale, i militari hanno lavorato soprattutto per il controllo del territorio e prevenzione. Nu pattuglie - comprese civetta e uomini in borghese - hanno garantito una Pasqua tranquilla ai numerosi turisti che hanno affollato le vallate del Monregalese per manifestazioni di successo come la Fiera degli Antichi mestieri di Pamparato. L'impegno dei militari è stato pure indirizzato a tenere d'occhio abitazioni lasciate vuote da chi ha deciso di lontano da periodo di vacanza. Fino a ieri i furti scoperti su livelli bassissimi, ma la prova del fuoco sull'efficacia del lavoro svolto dai militari si avrà a partire da oggi ritorni a casa e scoperte di eventuali furti.

I carabinieri, come i loro colleghi della polizia stradale e i vigili urbani, sono stati impegnati in una giornata particolarmente «calda» per il traffico. Le strade del Monregalese state prese d'assalto dagli automobilisti che cercavano percorsi alternativi all'autostrada Torino-Savona, congestionata all'altezza del viadotto Stura di Fossano.

Il punto più «caldo» è stato come al solito la Val Tanaro - ancora alle prese con i cantieri - e anche a Ceva ci sono stati problemi per la chiusura di alcune strade. Fino alle 20, alla centrale operativa della Compagnia carabinieri di Mondovì, non risultavano incidenti gravi, solo qualche tamponamento dovuto alle imprudenze di chi cercava di evitare le code. [r. s.]

ALBA

«Difendete la Maddalena»

Il palazzo della Maddalena che ospita due palestre, il liceo scientifico «Cocito» e il civico istituto musicale è stato preso di mira più volte dai vandali negi ultimi tempi. Due raid teppisti si sono avuti in una settimana. Le incursioni avvenute di notte: i vandali hanno spaccato vetri delle finestre, divelto inferriate, scassinato i distributori di bibite, rubato un televisore, un videoregistratore proprietà del liceo e compact disc dell'istituto musicale. L'ultima volta i ladri hanno bivaccato nella palestra dove sono state trovate lattine vuote di coca-cola, aranciate e bicchieri sporchi. Il preside del liceo, Piercarlo Rovera, che i serramenti delle finestre della palestra e dei corridoi al pian terreno dell'edificio rotti e questo facilita il compito ai malintenzionati. Il preside ha chiesto aiuto alla Provincia (da cui la scuola dipende) e al Comune in difesa della Maddalena [g. f.]

Compleanno ultracentenario anche per la nonnina di Caraglio

Bene Vagienna ha festeggiato l'anziano reduce (104 anni)

BENE VAGIENNA

E' uno degli ultimi superstiti della prima g mondiale; senz'altro è il più anziano: Antonio Capra, classe 1895, il 31 marzo ha compiuto 104 anni. Lo hanno festeggiato i figli e i nipoti, ad alcuni amici e a un cugino sacerdote che ha celebrato la messa in casa. Durante la celebrazione nonno Antonio ha intonato una lode alla Madonna («Andrò a vederla un dì»). Capra è molto conosciuto in paese per aver lavorato oltre 40 anni in Comune, all'ufficio Anagrafe. Molti ricordano anche le sue performance teatrali: per anni ha recitato nella Compagnia teatrale dell'oratorio.

Alcuni anni fa è stato decorato con la Medaglia dei Cavalieri di Vittorio Veneto. Quando parla della guerra dice di sentirsi in pace con se stesso perchè ha mai ucciso nessuno. Gli piace ricordare il periodo in cui ha fatto parte del servizio «Volontari del soccorso».

«Racconta spesso un episodio - dice la figlia Margherita, insegnante di scuola elementare in pensione, che lo assiste nella di via XX Settembre -; stava cercando di soccorrere un tedesco in fin di vita, quando un tenente gli si avvicinò e gli disse: "Lascialo stare che voglio finirlo io". Mio padre si parò davanti al tenente e gli impedì di re la pistola».



Adelina Dutto per anni ha svolto l'attività di ostetrica facendo nascere cinquemila bambini

Capra racconta anche dei lunghi periodi passati in trincea. Ricorda l'amicizia con «quelli che stavano dall'altra parte»: succedeva che amici e nemici si scambiavano le sigarette. «Erano divisi dalla guerra, ma li univa un senso di fratellanza» dice la figlia.

E anche la Valle Grana si prepara a festeggiare il compleanno della sua ultracentenaria. E' Adelina Dutto, nata a Cuneo l'8 aprile del 1895, ospite della Casa di riposo San Giuseppe di Caraglio. L'anziana gode di ottima salute; per 37 anni ha svolto l'attività di ostetrica in Valle Grana facendo nascere cinquemila bambini. Per l'occasione il sindaco di Caraglio, Alberto Belliardo, giovedì si recherà a far visita all'anziana porgendole gli auguri dell'intera comunità. [l. a.]

SOLIDARIETA' CUNEESE



A Capo Verde una scuola

definitivamente il progetto di cooperazione tra la provincia «granda» e la Repubblica di Capo Verde per la realizzazione, nell'arcipelago africano, di una scuola per la formazione di operatori turistici. Una delegazione amministratori cuneesi, tra i quali i sindaci di Busca, Angelo Rosso, di Sampeyre, Renato Baralis, e di Racconigi, Beppe Marinetti, nel corso di una visita all'isola di Fogo, si è incontrata con il presidente della Repubblica di Capo Verde, Monteiro Mascarenhas. [c. g.]

Domani sera l'ultimo appuntamento con la rassegna «Altri Percorsi»

Morte di Giulio Cesare ad Alba

Sul palco del «Sociale» Claudio Morganti

Giuseppina Fiori
ALBA

Con lo spettacolo «La morte di Giulio Cesare-Ludo scenico in forma di lettura» da William Shakespeare [illegible] con Claudio Morganti, si concluderà domani al teatro Sociale (sala storica, ore 21), la rassegna «Altri Percorsi». Morganti, attore di razza che ha scelto [illegible] stare «defilato» rispetto ai grandi circuiti ma che ogni volta che appare in scena è una grande rivelazione, negli ultimi [illegible] ha esplorato l'intero universo shakespeariano: da «Re Lear» alla «Tempesta», passando per «Amleto», «Otello», «Riccardo III» e «Macbeth». «La morte di Giulio Cesare» è l'ultimo anello di un complesso p[illegible] di ricerca con il quale ha debuttato la scorsa estate al festival di Santarcangelo.


L'attore **Claudio Morganti** ha esplorato l'intero universo shakespeariano

Uno spettacolo intenso, una prova d'attore straordinaria che gli amanti del [illegible] teatro non potranno lasciarsi sfuggire. Presentando quest'ultimo lavoro, l'attore e regis[illegible] si chiede: «Partendo da una tra le più semplici forme di comunicazione rituale qual è la lettura, è possibile raccontare per l'ennesima volta una storia risaputa, senza alterarne l'andamento narrativo, i contenuti, gli equilibri, la tensione? Si può evocare teatro leggendo?». «Forse - risponde Morganti - a patto di abbandonare la carcassa che ci riveste e tentare di d[illegible] corpo al nostro spirito. Ora, io non [illegible] se ha senso leggere qualcosa a qualcuno che è in grado di leggere da solo. Forse è meglio che ciascuno legga da [illegible] grande letteratura. Sicuramente è meglio che ciascuno legga da sé la grande poesia. Ma la grande drammaturgia merita [illegible] pensiero [illegible] parte. In fondo si tratta di parole scritte per essere dette, anche [illegible] per diventare Teatro devono passare attraverso [illegible] "agire"».

Ma non si pensi ad uno spettacolo inavvicinabile, di quelli che finiscono col prendersi troppo sul serio. Con «La morte di Giulio Cesare», che diventa qui un eroe piccolo piccolo, emblema della volgarità bassa del potere, si è trasportati dalla grande bravura dell'attore e si ride pensando. I biglietti, in vendita alla cassa del teatro, costano: 25 mila primi posti (ridotti 20 mila); 20 mila secondi posti (ridotti [illegible] mila).

Intanto, [illegible] in vendita anche i biglietti per i concerti in programma al teatro Sociale, il 10 e il 24 aprile. Sabato prossimo (sala Nuova, ore 21) sarà di scena l'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta dal maestro Fabrizio Maria Carminati, clarinetto solista Luigi Picatto. [illegible] fuoriprogramma d'eccezione nel cartellone di musica classica con brani di Haydn, Weber [illegible] Prokofev. Prezzo dei biglietti: 2[illegible] mila platea, 15 mila galleria.

Sabato 24 aprile (sala Nuova, ore 21) si terrà l'ultimo appuntamento della stagione concertistica in abbonamento [illegible] l'Orchestra Filarmonica di Torino (nella versione Piccola Sinfonica). Il concerto costituirà anche lo spettacolo inaugurale [illegible] «Vinum [illegible]». Per questo il prez[illegible] d'ingresso è stato contenuto in 10 mila lire. I biglietti per entrambi i concerti si possono acquistare alla cassa d[illegible] «Sociale» d[illegible] martedì al sabato, dalle 17,30 alle 19,30. Prenotazioni anche per telefono, 017335189, [illegible] la clausola [illegible] ritiro del biglietto entro le 48 ore successive.

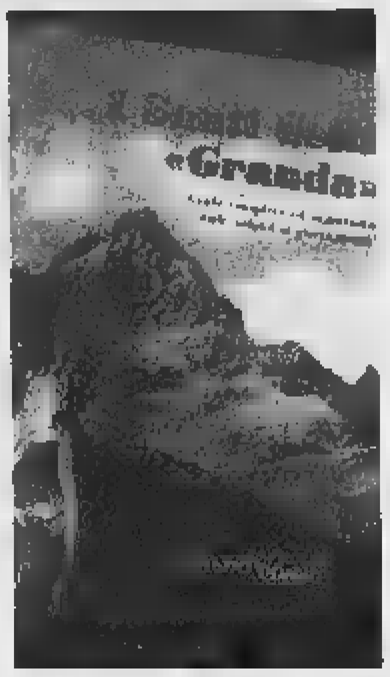

Il maestro Fabrizio Maria Carminati

Grande [illegible] per il concerto dell'orchestra del «Regio»

I Santi della «Granda» raccontati in un volume

ALDO Ponso ha realizzato un curioso volume dal titolo «I Santi della "Granda"», ovvero una «Guida [illegible]pleta e aggiornata dalle origini ai giorni nostri» dove racconta duecento personalità che hanno avuto a che fare [illegible] questa provincia di confine, da [illegible]pre terra di viandanti, guerrieri e, appunto, Santi.

Il volume, edito dall'Artistica di Savigliano (136 pagine, immagini a colori e bianco e nero, formato 24 per 17) è in vendita nelle migliori librerie [illegible] Cuneese [illegible] 28 mila lire.



«Con questa guida, o rassegna generale dei Santi della Granda, Ponso viene a colmare [illegible] lacuna vistosa nel campo dell'agiografia locale - scrive Giovanni Rovera nella presentazione -. Siamo infatti consapevoli con l'autore che "occorre portare alla luce almeno una parte del nostro [illegible] patrimonio cristiano, prima che il tempo ed il paganesimo imperante lo disperdano del tutto"».

Più di una crociata alla riscoperta [illegible] antichi [illegible] radicati valori, quella di Ponso è una ricerca meticolosa [illegible] preziosa, indispensabile [illegible] conoscere [illegible] apprezzare la storia della provincia di Cuneo.

Lo schema di costruzione del volume è semplice: nome del Santo o del Beato, località, chiese, santuari, cappelle, piloni costruiti per ricordarlo e venerarlo. Si parte con Sant'Abondio (Legione Tebea, venerato [illegible] caramagna), per proseguire [illegible] Beato Aimone Taparelli da Savigliano, un sacerdote domenicano vissuto tra il 1398 e il 1495.

Quindi Alerino, Ascanio, Alverio, Ambrogio de Feis per arrivare al «Beato Angelo Carletti» da Chivasso, francescano (1411-1495) protettore di Cuneo, festeggiato il 12 aprile. Sui Santi e Beati più conosciuti e venerati le indagini di Ponso approfondiscono offrendo spunti, riflessioni ed anche itinerari per trovare chiese e luoghi di culto, quadri e affreschi [illegible] loro dedicati.

E' il caso di San Costanzo [illegible] San Dalmazzo, del beato Giovanni Giovenale Ancina come della Beata Gabriella Giuseppina Bonino (fondatrice delle Suore della Sacra Famiglia - 1843-1906). Ci sono poi i Santi che danno il nome [illegible] paesi e santuari. San Front (o Frontone, o Frontiniano) vissuto nel I secolo dopo Cristo; oppure San Magno.

Nella parte conclusiva del volume sono state raccolte le storie di «Venerabili servi di Dio. Personalità distinte», in[illegible] quanti [illegible] in «odore [illegible] beatificazione»: missionari e cardinali, frati e parroci, suore [illegible] monache, ma anche fanciulle [illegible] ragazzi che hanno lasciato un segno, una memoria della loro esistenza tanto da venire ricordati dai fedeli [illegible] intere città.

Il volume, in appendice, prop[illegible] un calendario dei santi e beati della «Granda», giorno per giorno.

A cura di Gianni [illegible]

GIOVEDI' AD ALBA



Concerto [illegible] Camerini

Giovedì l'«Umberto Notte» ospiterà, dalle 22,30, il concerto di Alberto Camerini. Artista in auge negli Anni Ottanta con brani come «Serenella», «Skatenati» e «Sintonizzati con me» oppure il ballatissimo «Rock'n'roll robot». Dopo un periodo di alti e bassi, Camerini torna nel '96 con l'album indipendente «Dove l'arcobaleno arriva», un disco in cui vengono abbandonati i suoni elettronici a favore di un approccio musicale più umano e sanguigno. Da allora Camerini è di nuovo on the road portando ovunque il su[illegible] bagaglio di esperienze e canzoni: dai centri sociali ai grandi club. L'ingresso costa 15 mila lire (compresa la consumazione). [r. s.]

[illegible]ussapi a Saluzzo

Gli studenti [illegible] lo scrittore

SALUZZO. Lo scrittore cuneese Roberto Mussapi incontra domani alle 11, nel Politeama civico, [illegible] studenti dell'Istituto magistrale Don Soleri e dell'Istituto d'Arte Amleto Bertoni.

L'iniziativa fa parte delle manifestazioni culturali organizzate nella Città [illegible] Marchesato, dal Parco culturale Grinzane Cavour [illegible] l'assessorato alla Cultura del Comune, nel cui ambito precedentemente si era tenuto un incontro con Giuseppe Culicchia.

Roberto Mussapi, autore di [illegible] testi teatrali che hanno ottenuto sia edizioni radiofoniche sia allestimenti teatrali, fra cui «Villon» e «Voci al buio», è nato [illegible] Cuneo nel 1952, [illegible] da tempo [illegible] Milano. Il suo rapporto con gli adolescenti è stato siglato nel tempo da una serie di libri destinati ai ragazzi: [illegible] tesoro di Capitan Kidd, pubblicato da De Agostini nel '[illegible] e «Appuntamento a Balaskam» del '97 per Laterza. Numerosi anche le sue raccolte di poesia. [v. p.]

A Palazzo Salmatoris sabato [illegible] il giorno di Carlo Sismonda

[illegible] e [illegible] ospitano le mostre di [illegible] e Calosso

CHERASCO

Sabato sarà giorno di inaugurazioni per l'arte nella «Granda». Oltre [illegible] appuntamento con Carlo Sismonda a [illegible] (rassegna a Palazzo Salmatoris, vernissage alle 17,30 in municipio) ci sono due «personali» con battage pubblicitario inferiore, m[illegible] decisamente interessanti per cultori e appassionati.

L'albese Stefano Calosso espone «La natura in un gesto» alla galleria Melquiades (0174551848) di via Alessandria [illegible] Mondovì, men[illegible] il fossanese Gianni Mana ha scelto, [illegible] Sismonda, la «città delle paci» per una rassegna interessante, ospitata nella bella chiesa di San Gregorio.

Entrambi gli appuntamenti sono curati dalla storica dell'arte, la monregalese Carla Bertone, autrice del saggio che ha dato il titolo alla mostra di Calosso: «Si tratta di due artisti molto interessanti. Calosso esprime la sua arte attraverso riposanti e tranquilli paesaggi di Langa, scorci segnati da una serenità inaspettata. Mentre Gianni Mana [illegible] pennellate piene [illegible] larghe, ricche di colori caldi ed evocativi, alla [illegible] opera [illegible] sono [illegible] esperti [illegible] Miche Berra, Carlo Morra, Raffaele [illegible] Grada e il critico saviglianese Giorgio Barberis che [illegible] ha definito "personaggio umile [illegible] con pennello e tavolozza inglobati nel cuore"».




Gianni Mana al lavoro e la storica dell'arte [illegible] **Bertone** curatrice delle mostre

La mostra di Stefano Calosso, [illegible] una serie di recenti opere particolarmente rifinite e ricercate, sarà inaugurata sabato alle 17,30 e resterà aperta fino al 25 aprile, alla galleria Melquiades di via Alessandria a Mondovì, mentre la «personale» [illegible] Gianni Mana, una selezionata carrellata di opere che propongono un excursus di trent'anni di attività artistica, proseguirà fino al 1 maggio nella chiesa di San Gregorio a Ch[illegible] [r. s.]

[illegible] AL [illegible]

CUNEO

FIAMMA. Tel. 0171-693.554. **Le parole che non ti ho detto.** Or. fer. e [illegible] 17; 19,30; 22.

CORSO [illegible]. 0171-692.936. **Patch Adams.** Or. fer. e fest. 17; 19,30; 22.

ITALIA. Tel. 0171-692.951. **Il cielo in una stanza.** Fer.: 18; 20; 22; fest. 16; 18; 20; 22.

DON [illegible] OGGI RIPOSO.

MONVISO. Tel. 0171-631.771. **Per caso o per azzardo.** Or.: 20; 22.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0173-363.021. NON PERVENUTO

MORETTA. Tel. 0173-364.936. [illegible]

[illegible]
COMUN[illegible]. Tel. 0175-346.901. [illegible]. Or.: 21,15.

MODERNO. Tel. 0171-282.211. OGGI CHIUSO.

[illegible]. [illegible]. 0172-412.771. **La vita è bella.** Or.: fer. 19,30; 22,30.

[illegible] [illegible]. 0171-944.231. OGGI CHIUSO.

[illegible]
NUOVO. OGGI C[illegible]

[illegible]
FERRINI. Tel. 0171-619.131. OGGI CHIUSO.

[illegible]
NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. OGGI CHIUSO.

[illegible]
IL BORGO. OGGI CHIUSO

[illegible]
[illegible]. Tel. 0172-488.324. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[illegible]. Tel. 0173-742.321. *Sala Grande*: **Shakespeare in love**. Or. fer.: 20,10; 22,30. Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000

[illegible]. Tel. 0173-742.321. *Sala Rossa*: **La fame e la sete.** [illegible]: 20,30; 22,30. Fest.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

[illegible]. Tel. 0173-742.321. *Sala Blu*: **Rien ne va plus.** Fer. or.: 20; 22,20; festivo 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. L. 12.000.

[illegible]
IRIS. Tel. 0171-916.393. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[illegible] [illegible] Tel. 0172-62.407. [illegible]

[illegible]
EXCELSIOR. OGGI CHIUSO.

[illegible]
LUX. Tel. 0171-927.534. OGGI CHIUSO.

[illegible]
BERTOLA [illegible] 1. [illegible] 0174-47[illegible]. **La vita è bella.**

BERTOLA [illegible] 2. Tel. 017-47.698. [illegible] **Adams.**

[illegible]
ARISTON. 1. 0174-391.311. OGGI CHIUSO.

[illegible]
COMUNALE. OGGI CHIUSO.

[illegible]
BARONET. OGGI CHIUSO.

[illegible]
ROBY. Tel. 0347-60.04.243. NON PERVENUTO.

[illegible]
CIVICO. Tel. 0175-43.756. [illegible]. Or.: 20; 22.

ITALIA. [illegible]. 0175-42.606. NON PERVENUTO.

[illegible]
BOUQUET. OGGI CHIUSO.

[illegible]
[illegible] Tel. 0172-712.957. OGGI CHIUSO.

RITZ. Tel. 0172-712.477. OGGI CHIUSO.

NELLE SALE DI [illegible]

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. [illegible]gna «Il Grande Cinema» **Senso.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *La fame e la sete.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1*: *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*: *Patch Adams.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3*: *Le parole che* [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Ru-grats.* Or.: 15,15; 17,05. *Salvate il soldato Ryan.* Or.: 18,55; 22,05.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita è bella.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Demoni e dei.* Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *New Rose Hotel.* V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa.* Or.: 15,30; 18,45; 22.

CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CRISTALLO v. Goito 6, tel. 650.71,00. *Salvate il soldato Ryan.* V. m. 14. Or.: 15,25; 18,45; 22,05.

DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *In fondo al cuore.* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

DUE GIARDINI - *Sala Nirvana* via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La sottile linea rossa.* Or.: 16,30; 19; 22,15.

DUE GIARDINI - *Sala Ombrerosse* via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Fuori dal mondo.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la* [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; [illegible] 22,40.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Casa molto cattiva.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *A bug's life - Megaminimondo.* Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina.* Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *La figlia di un soldato non piange mai.* Or.: 19,30; 22,30.

ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. *Il negoziatore della missione impossibile.* Or.: 20,30; 22,30.

ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Casa molto cattiva.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

FARO v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO.

[illegible] c. Trapani 57, [illegible]. 385.2057. [illegible]speare in love. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

IDEAL c. Beccaria [illegible] tel. 521.4316. *Le parole che non ti ho detto.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KING v. Po 21, tel. 812.59.96. *Un tè con Mussolini.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Babe va in città*, ore 15; 16,50; 18,40. *Payback*, ore 20,30; 22,30.

LUX Gall. S. Federico, tel. 541.283. *Il grande Joe.* Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. [illegible]. *Train de vie (Un treno per vivere).* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

MASSIMO DUE v. Montebello 8, tel. 817.10.48. RIPOSO.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita è bella.* Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La fame e la sete.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *I rubacchiotti.* Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington Road.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. *Sala 1*: *Le parole che non ti* [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 2*: *Patch Adams.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 3*: *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. *Sala 4*: *Anelli di un delitto.* Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. *Sala 5*: *Bugie, baci, bambole e bastardi.* Ingr. pom. 8000; sera 12.000.

ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. *La fame e la sete.* Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *Shakespeare in love.* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Nemicheamiche.* Or.: 20; 22,30.

VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il giocatore.* Or.: 20,10; 22,35.

VITTORIA via Roma 336, t. 5621789. *Il cielo in una stanza.* Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Da oggi vendita biglietti per: *Die Lustige Witwe* (La Vedova Allegra) operetta di F. Lehár (in scena al Regio dal 13 al 25/?) e *Der Fliegende Holländer* (L'Olandese Volante) opera romantica di R. Wagner (17-29/?). Bigl. ore 10,30-18. Tel. 011/8815.241/242.

GIORNO [illegible]

CUNEO

Violino e pianoforte

Stasera, ore 21, al teatro Toselli, per la stagione concertistica, Leonidas Kavakos (violino) e Peter Nagy (pianoforte) interpretano musiche di Stravinskij, Messiaen, Ravel e Respighi. Biglietto da 40 a 15 mila lire. [v. p.]

[illegible]

Toro meccanico

All'«Higlander pub» stasera maxi rodeo con toro meccanico. [g. ne.]

[illegible]

Concorso musicale

Sono aperte le iscrizioni al concorso musicale per solisti [illegible] cori che, intitolato [illegible] compositore cheraschese Giovanni Ferrua, direttore della Filarmonica locale nell'Ottocento, si terrà a luglio nella «città delle paci». Tema del [illegible] è «La [illegible] da salotto, la canzone e il canto corale nel periodo 1880-1920». Per informazioni: Ufficio Cultura del Comune, tel. 0172489101. [g. n.]

Borgo San Dalmazzo

Grandi opere

Da domani è aperta la prevendita [illegible] biglietti per lo spettacolo in programma il 15 aprile nella sala polivalente dell'ex Bertello: «Cavalleria rusticana» [illegible] «Pagliacci». Gli interessati possono rivolgersi all'Ente Fiera Fredda in corso Nizza 3, Borgo San Dalmazzo, oppure a «Gli amici della musica di Cuneo», via Stoppani, 12 dalle 10 alle 12. Per informazioni Ufficio manifestazioni del Comune [illegible] Borgo, tel. 0171260688. I costi: primi posti [illegible] mila lire; secondi posti 15 mila; ridotti (studenti [illegible] militari) 10 mila. Ingresso gratuito per i ragazzi fino ai 16 anni, se accompagnati dai genitori. [r. s.]

[illegible]

Sfida [illegible] karaoke

Al «Loola Paloosa» prosegue la grande sfida al karaoke. [c. g.]

Ceresole

A lezione di teatro

Sono aperte le iscrizioni al corso di [illegible] rivolto ai giovani (età minima 13 anni) organizzato dalla compagnia «Ij rasatà» in collaborazione con il Comune e la parrocchia [illegible] San Giovanni. Per informazioni 0172575010. [g. n.]

[illegible]

Prevendita per il «Toselli»

Oggi, dalle 9 alle 12, e dalle 14,30 alle 17 nel palazzo municipale (Sala colonne), in via San[illegible] Maria 1 e alla [illegible] direttamente [illegible] botteghino del «Toselli» (dalle [illegible] alle 21), prevendita dei biglietti per lo spettacolo [illegible] sabato con I virtuosi [illegible] Martino in «Nel nome di Ciccio». [r. s.]

S'inizia stasera con le sfide dei quarti la volata tricolore. Sabato il ritorno al Palasport

Tnt Alpitour a 50 giorni dallo scudetto

L'unico trofeo nazionale che manca ancora a Cuneo

CUNEO

Martedì 25 maggio sarà tutto finito. Quando il sipario sarà [illegible] lato sul campionato [illegible] A1 di volley 1998-'99 sarà il [illegible] to di parlare di promossi e bocciati, della prossima campagna acquisti. Prima ci [illegible] no cinquanta giorni di battaglie sotto rete per assegnare l'unico trofeo nazionale che il Cuneo Vbc non ha ancora vinto, nonostan[illegible] raggiunto due finali scudetto.

La volata per il Tricolore parte stasera alle 20,30 e la Tnt Alpitour la comincia sullo [illegible] dove ha finito la stagio[illegible] regolare. E' tempo [illegible] play-off e ogni punto diventa fondamentale [illegible] dice il presidente Ezio Barroero: «Ci [illegible] guadagnati il secondo posto con il vantaggio di sfidare [illegible] settima in classifica, [illegible] qui in avanti [illegible] vietato sbagliare, bisogna che tutti ci credano».

Se Treviso e Cuneo, opposte [illegible] Padova [illegible] Montichiari, dovrebbero avere il quarto di finale più facile, le [illegible] Modena-Macerata e Roma-Palermo si annunciano «calde» scontri che alla fine elimineranno dalla [illegible] al titolo [illegible] più serie candidate. Il direttore sportivo Enzo Prandi, però, non ritiene la «sua» Tnt Alpitour al riparo da rischi: «Dobbiamo fare molta attenzione. C'è [illegible] arginare la battuta di Sartoretti, [illegible] in generale tutto quello che questo atleta è in grado di fare, ma non vanno sottovalutati neppure Nuzzo e Kravarik, entrambi sono in grado di creare problemi».

Il ds dice la sua anche sugli altri quarti: «La composizione dei play-off alla fine ha rispecchiato l'andamento della stagione [illegible] Roma che è arrivata terza approfittando dei guai [illegible] Modena, [illegible] alla fine ha preso Palermo, rivale più difficile, anche perché in base alle nostre indicazioni la Lube non ha ancora superato i guai che l'hanno fatta crollare [illegible] Cuneo».

In una stagione dove Sisley e Tnt Alpitour sembravano [illegible] gradino sopra le altre, ecco che irrompe [illegible] nuovo Modena. Il nuovo sestetto emiliano con i monumentali Van de Goor e Kazakov al centro, Giani [illegible] Kantor di mano e la diagonale Vullo-Cuminetti, è in grado di rivaleggiare con Treviso e Cuneo in un girone di semifinale all'italiana che si annuncia incandescente, anche se prima di fare pronostici sulla prossima fase [illegible] play-off è necessario attendere sabato o domenica, in caso di «bella», quando si conosceranno le promosse dei quarti. [l. f.]

ALTRO SERVIZIO A [illegible] 45





Sabato scorso a Montichiari [illegible] Pascual ha superato ripetutamente il [illegible] Gabeca terminando la partita con alte percentuali d'attacco

IL GIRO A BORGO

Sopralluogo all'arrivo



Il direttore Lorenzo Tealdi (nella foto Bedino) ha accolto gli organizzatori della corsa: la Bra-Borgo del 29 maggio arriverà davanti al lo «Cometto».

A PAGINA 44

PALLONE ELASTICO

Il cuneese avrà fra i principali rivali Dotta, i fratelli Dogliotti, Sciorella e Molinari che ieri ha conquistato la Coppa Italia

Bellanti prova a vincere il secondo titolo consecutivo

Sabato ripartirà la stagione di serie A: al via tredici squadre anziché nove

Aldo Scavino

CUNEO

Sabato, con gli incontri di Cuneo [illegible] Bellanti [illegible] Balocco e [illegible] Alba tra Dogliotti II e Terreno, scatterà la serie A di balon. Toccherà al campione in carica, il cuneese Giuliano Bellanti, aprire le ostilità. Novità significativa sul [illegible] delle partecipanti, da nove a tredici.

La Federazione ha concesso metri di vantaggio in battuta ad alcuni atleti. Dai [illegible] metri batteranno Bellanti, Stefano e Luca Dogliotti, Dotta, Molinari [illegible] Sciorella, dai 7 metri Pirero, Vacchetto e Papone, dagli 8 Danna e Terreno e dai [illegible] Isoardi [illegible] Corino. Nuova anche la formula: dopo un girone all'italiana, [illegible] formerà un tabellone [illegible] tipo tennis [illegible] eliminazione diretta, le squadre verranno divise in tre gruppi [illegible] in un complicatissimo meccanismo di scontri incrociati si darà vita [illegible] confronti che porteranno alla finale.

I favoriti sono [illegible]iti «noti», primo fra tutti Giuliano Bellanti, confermato a Cuneo. Fra i suoi rivali, il maglianese Dotta che ha perso la finale dello scorso anno per un infortunio e che è stato sottoposto a una delicata operazione alla spalla.



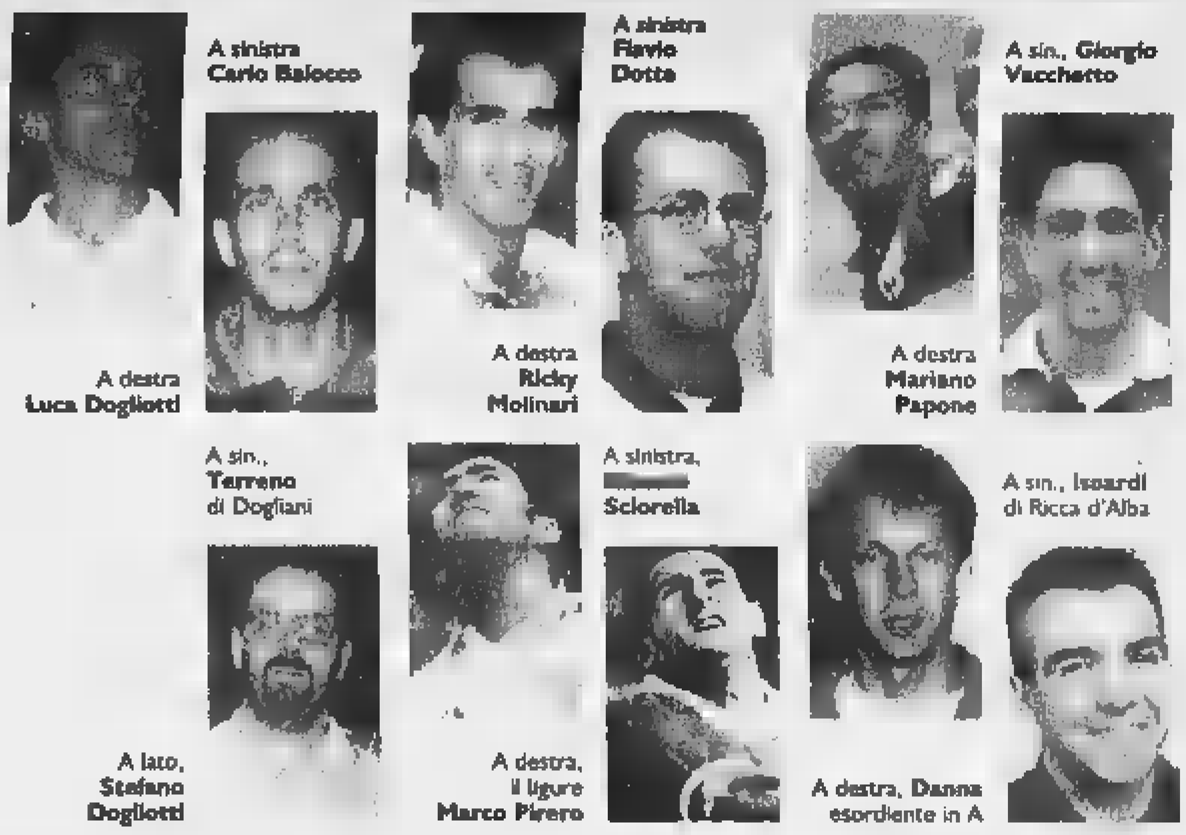
Giuliano Bellanti (Bedino)

Molto atteso al riscatto il santostefanese Stefano Dogliotti, campione '97. Sotto i riflettori è finito il fratello Luca, che ad Alba, nell'anno dell'esordio in A, è riuscito ad arrivare fino alle semifinali. Fra coloro che vogliono tornare grandi, Molinari e Sciorella, che hanno pure cambiato società [illegible] che sono in cerca di rivincite.

Da seguire Vacchetto-Vogli[illegible] e il giovane Danna esordiente [illegible] serie A. Da salutare con piacere il ritorno nella massima serie di Dogliani [illegible] il debutto di Ricca d'Alba.

Per la prima giornata, sabato si giocheranno Bellanti (Cuneo)-Balocco (Canale) e Dogliotti II (Alba)-Terreno (Dogliani); domenica Isoardi (Ricca)-Molinari (Imperia), Pirero (Spigno)-Dogliotti I (S. Stefano Belbo), Sciorella (Taggia)-Danna (Monticello), Vacchetto (Caraglio)-Papone (Pieve di Teco).

COPPA ITALIA. Ieri a Ricca d'Alba (oltre 350 spettatori), battendo in finale Papone, Riccardo Molinari ha vinto il trofeo. Nelle semifinali, Molinari ha superato Vacchetto, Papone ha sconfitto Sciorella.



A sinistra Carlo Balocco

A destra Luca Dogliotti

A sin., Terreno di Dogliani

A lato, Stefano Dogliotti

A sinistra Flavio Dotta

A destra Ricky Molinari

A sinistra, [illegible] Sciorella

A destra, il ligure Marco Pirero

A sin., Giorgio Vacchetto

A destra Mariano Papone

A sin., Isoardi di Ricca d'Alba

A destra, Danna esordiente in A

Nelle ultime cinque giornate del Cnd di calcio si decidono le riconferme per il prossimo anno

«Dobbiamo onorare la maglia del Cuneo»

Il mister Caligaris e i giocatori sono alla volata finale



CUNEO

Il Cnd di calcio riprenderà domenica [illegible] la quint'ultima giornata. L'Ac Cuneo 1905, unica [illegible] rappresentante della «Granda», è attesa [illegible] stadio «Ciccio-[illegible] di Imperia contro i nerazzurri, secondi a un punto dalla capolista Sant'Angelo.

Proprio la sfida dell'andata contro i liguri segnò [illegible] destino di Sergio Eberini. Lo 0-2 [illegible]alingo portò a sostituire il tecnico emiliano con Sergio Caligaris. Eberini lasciò il Cuneo nelle mani del collega biellese con [illegible] punti, frutto di sei vittorie, due pareggi e cinque sconfitte, con 19 reti fatte e 18 subite. Caligaris ha diretto il Cuneo da giovedì [illegible] dicembre '98, alla vigilia della trasferta [illegible] Novi Ligure.

Subito due sconfitte per lui, Novese e Ivrea, poi l'inversione di tendenza [illegible] pareggio nel fango di Corbetta. Nella pausa invernale, il Cuneo sembra ritrovare gli stimoli giusti. Si allena [illegible]n profitto e ottiene una striscia di risultati positivi che ridanno entusiasmo a tutto l'ambiente.

[illegible] ecco la sfida contro la Sangiustese del 21 febbraio scorso. In campo scende una squadra nervosa che dopo pochi minuti si trova sotto di una rete, e senza Caridi espulso. I biancorossi nel secondo tempo pareggiano, [illegible] a pochi minuti dalla fine sono condannati da Romeo. E' l'inizio di un lungo periodo buio: nelle ultime sei giornate il Cuneo ha subito quattro sconfitte, di cui una contro il Verbania.

Sott'accusa è principalmente la difesa (39 reti a suo carico).I giocatori, aldilà delle possibili «voci» di mercato, devono onorare fino in fondo la maglia e gli impegni presi. Mancano cinque gare, altrettanti esami per tutti, compreso mister Caligaris che fino a oggi nelle sedici partite alla guida del Cuneo ha conquistato ventidue punti: sei vittorie, sei sconfitte [illegible] quattro pa[illegible]. Ventidue le reti segnate, contro le 21 subite. In totale fino il Cuneo ha 42 punti, con dodici vittorie, [illegible] pareggi e undici sconfitte.

«Dal punto di vista umano l'esperienza di Cuneo è ottima - dice il mister -. Ho avuto da tutti la massima disponibilità. Per un bilancio tecnico, attendo la fine del campionato, mancano ancora cinque partite. Questo è un buon gruppo, che senza infortuni di lunga durata avrebbe anche potuto fare [illegible] più. Non siamo all'altezza delle prime tre, perché se ora abbiamo così tanti punti di distacco, è perché hanno qualcosa in più».

In questo periodo a Cuneo c'è qualcosa che Caligaris rimpiange?: «Le squalifiche ci possono anche stare, effettivamente ci [illegible] stati infortuni che ci hanno [illegible] penalizzato». In vista dell'Imperia, Sergio Caligaris ha fatto svolgere alla squadra alcuni richiami atletici.

I biancorossi, dopo l'amichevole giocata a Vercelli contro la Pro, riprendono oggi pomeriggio la preparazione [illegible] Parco della Gioventù. [g. p. c.]

In quest'ultimo scorcio di stagione è sott'accusa la difesa del Cuneo che finora ha incassato 39 gol. In classifica i biancorossi hanno 42 punti, con [illegible] vittorie [illegible] [illegible] e undici sconfitte. A sinistra, Becchio. Sotto mister Caligaris e a destra Gorzegno [FOTO [illegible]]





REFERENDUM

MARTEDÌ 6 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Spedire a LA STAMPA, Golden Boys Cuneo, Casella postale 2, 10100 Torino Centro

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

Grandi soddisfazioni [illegible] livello regionale ottenute anche dai vivai di Busca e Saluzzo

I biancorossi si consolano con i baby

Due formazioni sono fra le prime otto in Piemonte



CUNEO

Con le squadre Juniores Nazionali, Allievi [illegible] Giovanissimi Regionali, il Cuneo mitiga le delusioni della prima squadra. I giovani biancorossi, sotto la guida del responsabile Walter Vercellone (per la prima volta con questo ruolo in società) hanno raggiunto un traguardo storico, mai centrato finora dal club di corso Monviso: essere tra le prime otto a livello regionale in due categorie.

Gli Allievi, tutti classe '82, sono allenati da Marzio Pancera. Suo vice [illegible] Massimo Cannistrato, dirigente accompagnatore è Gianfranco Ghinamo. Il Cuneo, che gioca le gare interne al Parco della Gioventù, [illegible] i Giovanissimi Regionali, è stato ora inserito in un girone finale di ferro, che qualificherà una sola compagine alla finale regionale del prossimo 2 maggio. Oltre al Cuneo ci sono Vanchiglia, Barcanova, Pianese e Pinerolo: prima gara l'11 aprile.

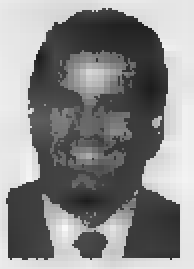
Lo stesso obiettivo è stato conquistato dai Giovanissimi, tutti '84, affidati a Claudio «Caio» Dalmasso, con cui collabora il vice Massimo Ferraro. Per arrivare alla finale sul suo cammino il Cuneo troverà Lascaris, Vanchiglia e Pinerolo.

Spiega Vercellone: «Siamo molto contenti. I nostri obiettivi erano di fare crescere il settore giovanile. Questi risultati aiutano anche in prospettiva. La speranze [illegible] [illegible] [illegible] una maggiore collaborazione con le società vicine. Personalmente devo ringraziare Franco Arese e Sergio Costamagna per aver dato a me e ai collaboratori la possibilità di lavorare [illegible] la massima serenità e tranquillità».

Un posto di riguardo [illegible] l'è anche ritagliato il Busca, con la squadra Giovanissimi che ha raggiunto lo stesso traguardo del Cuneo, [illegible] tra le migliori otto a livello regionale. Il Busca avrà per rivali Barcanova, Alpignano e Don Bosco Nichelino. La squadra affidata al tandem Veneri-Matteoda [illegible] stata costruita sul gruppo [illegible] Venasca che nel '98 raggiunse la finale provinciale. A questi giocatori si [illegible] aggiunti atleti dell'Olmo '84 Donatello e del Pool Caraglio: un gruppo che oltre a un ottimo gioco, ha messo in mostra interessanti individualità.

Note di merito anche per gli Juniores Regionali del Saluzzo che per il secondo [illegible] consecutivo hanno dominato il proprio girone ottenendo l'accesso alla fase finale. I «granatini» sono guidati da Paolo Ceaglio, ex giocatore, [illegible] mister di grande carisma che ha creato un gruppo formidabile.

[g. p. c.]



Walter Vercellone e la panchina della Juniores nazionale cuneese che è affidata a Carlo Rocca

Tre grandi tornei, un libro sulla storia della società e lotteria

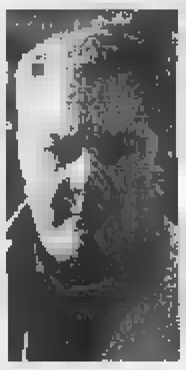
Fossanese prepara a festeggiare ottant'anni dalla fondazione

FOSSANO

Tornei - giovanile, «Over 35», più un classico «canicolare» per Dilettanti -; un libro sulla storia della società e anche una grande lotteria: primo premio una «Fiat Panda». Sono le iniziative che l'Us Fossanese organizzerà, dal 3 maggio al 26 giugno, per celebrare i suoi ottant'anni di fondazione.

«E' un traguardo notevole, che abbiamo voluto festeggiare con iniziative importanti» dice Gino Bordone, presidente della Fossanese. Per la regia organizzativa, il club ha avuto il patrocinio del Comune, il sostegno della Cassa risparmio di Fossano e di «Fruttero sport».

Franco Bedino, «storico» dirigente del settore giovanile fossanese, snocciola i «numeri» della manifestazione. «Salvo rinvii dovuti al maltempo, si giocherà per trentatré serate. In campo, un migliaio di atleti, in rappresentanza di oltre ottanta formazioni. Il tabellone prevede [illegible] disputa di 132 partite».



La Fossanese del presidente Gino Bordone organizza [illegible] serie di iniziative dal 3 maggio al 26 giugno

Il torneo giovanile avrà protagonisti squadre di Esordienti e Pulcini di tutta la «Granda»; ci sarà anche [illegible] manifestazione «Primi calci». Al torneo «Over 35», organizzato dall'Acsi (Associazione centri sportivi italiani), con il supporto logistico dell'Us Fossanese, parteciperanno dodici squadre, a [illegible] giocatori.

C'è grande attesa anche il «memorial Giovanni Viglietta», canicolare a sedici squadre per «team» Dilettanti (fino al Cnd), con un montepremi complessi[illegible] di duecento sterline in oro, per il quale [illegible] [illegible] agguerrite formazioni piemontesi e liguri.

«Metteremo in vendita un abbonamento, valido per tutte le serate, al costo popolare di 50 mila lire» annunciano gli organizzatori, che all'interno dello stadio di corso Trento allestiranno anche un punto di ristoro - a prezzi modici - per atleti, accompagnatori [illegible] spettatori.

Per celebrare gli ottant'anni di fondazione, è stato realizzato un libro che ripercorre la storia della società (verrà distribuito gratuitamente), curato dal giornalista fossanese Giovanni Bergese. «Un volume ricco di aneddoti curiosi, ma anche di bellissime fotografie che susciteranno interesse ed emozioni» dice il presidente Gino Bordone.

Nel corso delle celebrazioni, anche una serata di solidarietà promossa dalla sezione Admo e l'intitolazione ufficiale ad Angelo Fochissimo dello stadio di corso Trento. Per tutti, medaglia ricordo della manifestazio[illegible] [r. ard.]

Trofeo di Pasquetta, buon pubblico al Foro boario di Cuneo



Emozioni al Formula Rally

Nell'Assoluta primo Pettenuzzo

CUNEO. [illegible]a cinquantina di piloti hanno partecipato ieri al primo Formula Rally di Pasquetta «Città di Cuneo», Trofeo «Tecnosystem», prima prova del Campionato regionale «Trofeo A.G.D. '99», organizzata dal club «Carrù Corse», inserito nel Campionato automobilistico serie '99, patrocinato Uisp.

Sul piazzale [illegible] Foro boario di Cuneo, a Ronchi, il [illegible] nella classifica Assoluta è andato al torinese (è di Borgaro) Augustino Pettenuzzo, su Fiat X19, 147,44 di punteggio finale. Al secondo posto si è piazzato il biellese Aldo Buscaglione, [illegible] prototipo, 148,48 punti; [illegible] il [illegible] Alessandro Pregnolato, su Abarth, 149,18 punti. Primo dei cuneesi, Francesco Scarrone (su Delta integrale) di Frabosa Soprana. [p. s.]



Due degli equipaggi che ieri hanno partecipato al Trofeo «Tecnosystem» organizzato dall'Associazione sportiva club «Carrù Corse» [illegible]

Bra ha completato il brillante recupero e si è qualificata per i play-off

Le ambizioni di Giornalino e Abet

Gli albesi hanno un sogno nel cuore: la B2

ALBA

Dopo [illegible] breve interruzione pasquale, il campionato di C1 di basket riprenderà sabato con gli ultimi due incontri della «regular season». Ormai i giochi sono fatti [illegible] Giornalino Alba e Abet Bra che, dopo i risultati dell'ultima giornata hanno visto le loro posizioni assestarsi in modo quasi definitivo.

Il Giornalino, perdendo [illegible] Legnano col Merlett, ha abbandonato [illegible] primo posto che deteneva in comproprietà [illegible] il Castelletto; l'Abet invece, [illegible]do a La Spezia dopo un supplementare, ha conquistato la certezza matematica dell'ac[illegible] [illegible] play-off. Nelle ultime due giornate il Giornalino giocherà in casa contro il La Spezia e poi andrà [illegible] Tortona; l'Abet in[illegible] affronterà tra le mura amiche il Rho e quindi concluderà la prima fase a Saronno.

Per il Giornalino il secondo posto sembra consolidato. «Tutto può ancora accadere - dice il general manager Marco Sensibile -, ma non credo che il Castelletto perda gli ultimi due incontri [illegible] ci consenta il sorpasso. Se anche finissimo alla pari, saremmo comunque secondi, perché abbiamo perso entrambi gli scontri diretti. Il secondo posto, ormai sicuro, non ci penalizza più di tanto: l'unico [illegible] sarà giocare l'eventuale "bella" per la promozione in B2 a casa del Castelletto, se ci troveremo a lottare con i novaresi per la promozione. Per arri[illegible] a quel punto, però, il cammino [illegible] ancora molto lungo ed [illegible] meglio non [illegible] troppo con la fantasia». La stagione dei ragazzi di [illegible] Fiorito [illegible] [illegible]que stata molto positiva e il sogno della B2 non sembra irrealizzabile.

Brillante anche il recupero dell'Abet che, dopo [illegible] avvio di campionato molto incerto (per infortuni, squalifiche e impossibilità di allenarsi [illegible] causa dell'indisponibilità del Palazzetto) ha centrato l'obiettivo play-off. La formazione di Dario Giandrone può ancora migliorare la classifica negli ultimi due confronti. Importante, secondo alcuni, è evitare la settima posizione, perché altrimenti nel primo turno dei play-off l'Abet dovrebbe confrontarsi con il Giornalino. Derby stimolante, gioia per i cassieri, ma anche certezza che una delle due cuneesi [illegible] subito [illegible] scena. Meglio che il confronto tra i cugini avvenga in una fase più avanzata dei play-off.

Si sta concludendo positivamente la stagione anche per la Pallacanestro Cuneo nei play-out del torneo di serie B femminile. Le ragazze di Fulvia Testi hanno concluso il girone d'andata e disputato la prima di ritorno; hanno cinque vittorie all'attivo e un cammino spianato verso la salvezza. Nel prossimo turno Mosso e compagne saranno impegnate a Savona contro la squadra che guida la classifica del girone con due punti di vantaggio su Cuneo. Sarà un impegno difficile, ma all'andata le cuneesi riuscirono a imporsi con un margine di 15 punti. L'impresa potrebbe essere ripetuta anche in terra ligure. [a. s.]





La stagione del Giornalino Alba (a lato, in [illegible] nella foto Murialdo) è stata molto positiva. Sopra (foto Beltrami) un'entrata [illegible] Vergnano dell'Abet [illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Ciclismo: a Cuneo domina Beduzzi dopo una lunga fuga

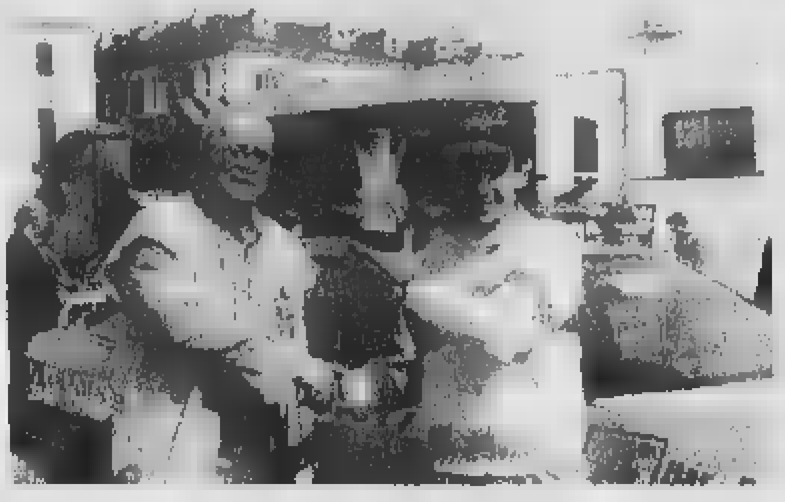
Trinità, Trofeo De Marchi vinto dalla Vigor Ardens

TRINITA'. Con un imperioso sprint, Daniele Di Nucci (Te- Acqua Colnago), in 2 ore e minuti, ha vinto ieri a Trinità il Gp «Fonderie Botta», corsa ciclistica per Dilettanti Juniores promossa dalla Trinitese, col Comune e le Organizzazioni Sportive Ciclismo Stampa di Lorenzo Tealdi. Brillante il comportamento della società locale Vigor Ardens, che ha piazzato tre corridori nei primi sei (Daniele Lanfranco, terzo; Guido Possetto quinto; Marco Garello sesto) e ha conquistato il Trofeo «Pietro De Marchi».

Sull'anello di 7 km da ripetere 13 volte, si sono cimentati in settanta. A parte qualche isolato tentativo, non ci sono state fughe di rilievo. La corsa si è decisa in volata. Di Nucci ha preceduto Marco Conti (Novarese), Lanfranco, GianPietro Ermanno Streri (Madonna di Campagna), Possetto, Garello, Simone Sorace (Novarese), Bernardo Busso (Technostone), Alessandro Gazzano (Madonna di Campagna) e (decimo) Matteo Pellegrini (Novarese).

A Cuneo, era di scena la «Sanremo amatoriale», il Trofeo «Città di Cuneo-Cicli Sannino» allestito dal Gs Tuttociclo Mondialpol del patron Angelo Blengino. Forte di un albo d'oro di grande prestigio (Musso, Cioccolo, Giannini, Guillermo Moureu, Caporali, Laguzzi, Pepino, Cammalleri, Magnaldi, Bonifazio e Pavese), la corsa ha regalato grandi emozioni anche ieri. Ha vinto il trentaduenne di Ivrea Gianluca Beduzzi (Cicli Nota San Secondo Pinerolo), arrivato tutto solo sul traguardo di Nizza (preceduto solo dall'auto dello speaker Lorenzo Garro) dopo una lunga fuga e dopo aver annullato il tentativo di altri sei compagni di avventura (Corazza, Alberto Conte, Merlo, D'Apollo, Bonifazio e Dell'Atti).

Nell'ordine d'arrivo della Uisp, seguono Dario Ferracin (Angaramo), Alberto Conte (Punto Ciclo), Fabrizio Gallo (Cicli Nota) e Alessandro Garelli (Gs Tenuta Carretta). [l. t.]





Sopra (Foto Bedino) patron Angelo Blengino con Gianluca Beduzzi vincitore del «Città di Cuneo» Amatori (a destra, nella Foto Service, l'arrivo)

GIRO D'ITALIA



Sopralluogo al traguardo di Borgo San Dalmazzo

Striscione d'arrivo davanti agli stabilimenti «Cometto», a Borgo S. Dalmazzo. L'ultimo sopralluogo della dirigenza del Giro d'Italia, ha confermato quanto deciso qualche mese fa. L'altro giorno il direttore operativo del «Col» (il Comitato che da dieci anni consecutivi porta nella «Granda» la corsa rosa) Lorenzo Tealdi ha ricevuto Alberto Della Torre, responsabile arrivi dell'Organizzazione centrale presieduta da Carmine Castellano. Nulla di nuovo rispetto a quanto concordato in inverno, quando erano stati definiti i dettagli per la tappa Bra-Borgo di sabato 29 maggio (quella con la del Colle del Mulo) e della Racconigi-Oropa della domenica. Nella foto Bedino, da sinistra, Lorenzo Tealdi, l'assessore allo Sport di Borgo Oliva, Della Torre e il comandante dei vigili urbani Roberto Rivotti

«Gp di Primavera»

La classifica all'arrivo di Piasco

PIASCO. Su 74 partenti, in rappresentanza di società piemontesi, lombarde, liguri ed emiliane, il Ruslan Kadoumov (Vigor Plant Carozzi Carni Lombardia) ha vinto il Gran premio di Primavera, quarto «memorial Enrico Rinaudo», per Dilettanti Juniores, promosso dalla Vigor Piasco. Erano previsti otto giri del circuito Piasco, Venasca, Rossana, Piasco. Alla sesta tornata, al passaggio di Venasca, scattano in tre (Streri, Testa e il russo), che accumulano un vantaggio di 35''. A del giro successivo Kadoumov allunga e al traguardo arriva da solo percorrendo 107 km in 2h35' media oraria di km 41,419. Secondo, Glairo Ermetti (Vigor Plant Reggio Emilia) a 53'', terzo Ermanno Streri (Madonna di Campagna), lo stesso tempo. Quarto, Andrea Curino (Vigor Plant), a 1'02''. [r. s.]

A Cuneo e Bra

«Vivicittà» passeggia con la Uisp

CUNEO. Torna il classico appuntamento podistico con «Vivicittà», la manifestazione sportiva che si svolge in 47 centri italiani e altri 17 nel mondo con il p della Presidenza della Repubblica, della Presidenza del Consiglio e del Comitato olimpico internazionale e con la collaborazione di Libera, l'Associazione di don Luigi Ciotti contro ogni forma di mafia.

Nella «Granda» ci si ritro a Bra e Cuneo. Nel capoluogo, ritrovo alle 8,15 nella piazzetta del Municpio, partirà «Quat Pass an Coni Veja», passeggiata popolare non competitiva libera a tutti, seguita dalla gara podistica riservata a tesserati Fidal e Uips.

La rassegna si snoderà sul percorso di 4 chilomtri nel centro storico, con ristoro finale. Alla passeggiata si potrà partecipare a piedi e in roller blade, con via alle 9,15, mentre la competitiva di podismo scatterà alle 10,30. Premiazioni alle 12. In palio medaglie d'oro per i primi tre classificati di ogni categoria e per le prime sei Donne classificate in categoria. Previsti anche riconoscimenti in natura e Coppe, oltre al Trofeo «Quat pass» per la passeggiata; premi a società e gruppi e premi speciali per i ti in roller blade.

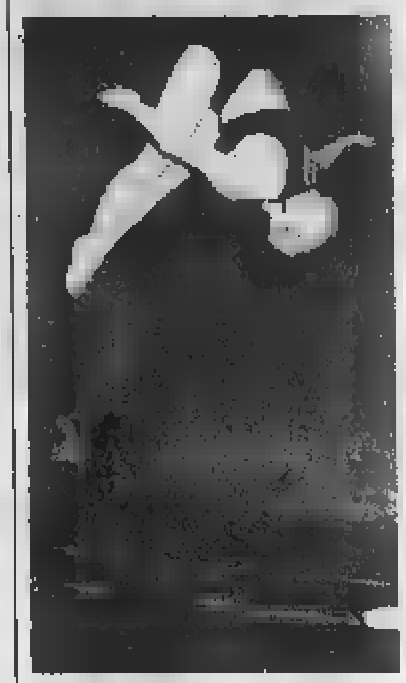
Ogni iscritto riceverà il cappellino e l'impermeabile «Quat pass an Coni Veja».

Le adesioni si ricevono alla Uisp cuneese di via Fossano 1/C, dalle 16 alle 19 nei giorni feriali (telefono 0171694065), da «Gabo sport» in Barbaroux (telefono 0171681930), da «Marabotto Vini Poker» di cor Galileo Ferraris 11/B (0171693023) e da «Technosport» di corso Giolitti 19/B (telefono 0171697516).

«Gli Enti promotori, per nor statutaria, non hanno fini di lucro, scopi di solidarietà e promozione» dice Ripa, presidente della Uisp cuneese, anche a nome del presidenti Aldo Carlo Guazzi e del Comitato per il Futuro del centro storico Giorgio Gallo. [r. s.]

Tuffi, Cuneo è ok

La Libertas protagonista agli Assoluti



Ines Camilla

CUNEO. Prosegue a gran ritmo l'attivita della Libertas Tuffi Cuneo. Ines Camilla, promettente atleta allenata da Vaselli e Alicandri, quarta ai recenti Tricolori di categoria a Bolzano, ha partecipato ai Campionati Assoluti indoor a Belluno, confermando il suo ruolo di portacolori che può ancora perfezionare le prestazioni e salire progessivamente più in alto.

Una verifica dello stato di forma del «team» cuneese si sarà sabato, nei Campionati regionali indoor che si svolge dalle 15,30 alla piscina comunale al Parco Gioventù, in concomitanza con la Coppa Piemonte. Per gli appassionati oltre i 25 anni della categoria Master, si disputerà una competizione a parte. Analoghe gare sar ripetute a Torino il 13 giugno prossimo.

I ragazzi delle scuole elementari e medie possono provare l'attività di tuffi rivolgendosi ai tecnici a disposizione per chiarimenti in piscina a Cuneo il martedì, giovedì e sabato dalle 18 alle 20. [r. s.]

Volley, stasera a Montichiari, Cuneo sfida la Gabeca nei quarti di finale

Tnt Alpitour contro il passato

L'ex regista De Giorgi il pericolo maggiore

Luca Ferrua
CUNEO

Dopo 72 ore, ancora Montichiari. Stesso Palazzetto, stesso avversario, ma una posta in gioco diversa: gara 1 dei quarti di finale scudetto. Stasera la Tnt Alpitour comincia una volata che nei sogni di giocatori, tecnici, dirigenti e ti[illegible] dovrebbe portare allo scudetto, ma già dalla prima tappa presenta alti rischi.

Montichiari è interessante, e i cuneesi erano convinti [illegible] affrontarla col potenziale dimezzato, [illegible] il palleggiatore [illegible] Giorgi: [illegible] «Fefè», ex di Cuneo ed elemento cardine nel passaggio della Tnt Alpitour da ambiziosa provinciale [illegible] squadra di vertice, sembra [illegible] recuperato [illegible] tempi da record dopo un intervento chirurgico. Sabato ha fatto un paio [illegible] comparsate e la su[illegible] p[illegible] in campo stasera è molto probabile, anche se dovrà essere avvalorata da un parere medico.

Con «Fefè» in panchina il compito dei piemontesi sarebbe molto più facile: [illegible] nulla togliere al secondo palleggiatore Selvaggi, il regista campione del mondo è in grado di offrire precisione e soluzioni imprevedibili come pochi altri nel campionato [illegible] A1. De Giorgi è rimasto in ottimi rapporti con la società cuneese [illegible] mercoledì [illegible] se non avesse avuto problemi al ginocchio, avrebbe presentato, con Beppe Cormio, la grande festa organizzata al Palazzetto dalla Banca regionale europea per i successi della Tnt Alpitour e della Belmondo.

A spaventare i piemontesi ci sono le mani di De Giorgi, ma anche la potenza di Andrea Sartoretti. Al servizio, «mister ace» si colloca tra i migliori giocatori al mondo [illegible] [illegible] azzecca il filotto in battuta può cambiare l'andamento di una partita.



E a far paura [illegible] piemontesi c'è anche la potenza in battuta di «mister ace» Sartoretti



Sopra, **Pascual**, tornato in gran forma dopo le prove sottotono di Istanbul e Palermo. A destra, [illegible] atleta che potrebbe consentire il salto [illegible] qualità al sestetto cuneese (FOTOSERVIZIO MDINO)

Sabato ha vinto Montichiari, ma l'esito [illegible] una gara dove molti dei verdetti si giocavano sul filo di «telefonate bollenti», [illegible] preso con beneficio di inventario. In casa Tnt Alpitour ci [illegible]no state notizie positive, come un Rafael Pascual tornato «matador» a tutti gli effetti, e, anche stasera, a fare la parti[illegible] [illegible] la squadra di Silvano Prandi.

Con un calendario che fa cominciare la serie in trasferta alla squadra meglio classificata, diventa fondamentale espugnare il Palazzetto della Gabeca, altrimenti i cuneesi dovranno conquistare le due vittorie per passare alle semifinali nelle sfide-lampo di sabato e domenica.

Sul fronte infortuni, Silvano Prandi non dovrebbe avere problemi di sestetto. Gli unici piccoli guai, una leggera intossicazione alimentare, li ha avuti Alain Roca che ha faticato nell'allenamento di ieri, ma il tempestivo intervento del medico Emilio Lucidi ha consentito al «martello» cubano di superare i guai allo stomaco.

Una curiosità: la sfida dei quarti sarà un derby azzurro col neo [illegible] della Nazionale Andrea Anastasi sulla panchina di Montichiari e il suo futuro scout-man, Marco Fenoglio, [illegible] lavorare per Silvano Prandi.

Nel torneo dell'Amicizia riservato ai Giovanissimi



Nella foto di Corrado Micheletti un momento della finale del torneo dell'Amicizia che si è giocata ieri pomeriggio al «La Marmora» di Biella tra Piacenza e Cremonese

Piacenza superstar

Batte in finale la Cremonese

Walter De Biasio
BIELLA

La Cremonese ha subito una sola rete in sei partite, al primo [illegible] del secondo tempo della finalissima contro il Piacenza, [illegible] è stata sufficiente per farsi scappare di mano l'edizione numero 17 del torneo dell'Amicizia. La rassegna del calcio internazionale riservata alla categoria Giovanissimi e dedicata quest'anno a Nino Cortese, ideatore della manifestazione e fondatore della Libertas Biella (società organizzatrice), ha vi[illegible] allo stadio «La Marmora» una finalissima tutta italiana.

In semifinale infatti il Piacenza si era sbarazzato della Biellese con un gol [illegible] Mazzucchi mentre la Cremonese, grazie ad un'autorete di Budejski, aveva estromesso lo Slavia Praga. L'incontro [illegible] Piacenza [illegible] Cremonese, ritmi alti ma poche emozioni, è stato deciso da una [illegible] [illegible] Premoli che [illegible] stato abile a deviare all'incrocio dei pali della porta difesa dall'incolpevola Goffi, [illegible] pallone proveniente da calcio d'angolo. L'esito finale premia la squadra con il miglior attacco, 13 reti [illegible] sei partite, e condanna quella con la miglior difesa.

Nella fase di qualificazione, la Cremonese [illegible] era imposta nel girone A pareggiando con il Kaiserslautern per 0-0 e vincendo contro Pro Vercelli (1-0), Tourcoing (3-0), Biellese (4-0). Malgrado la sconfitta, i bianconeri padroni di casa conquistavano il secondo posto del girone; poi, superando il Tourcoing (1-0), il Kaiserslautern (2-0) ed impattando 0-0 il match decisi[illegible] con [illegible] Pro Vercelli, anche la qualificazione alla semifinale.

Nel girone B dominio assolu[illegible] del Piacenza che si è imposto sul Wasquehal (3-1), Stoccarda (2-0), Libertas (6-0) e Slavia Praga (1-0). I cechi [illegible]o riusciti a ritagliarsi uno spazio in semifinale superando lo Stoccarda (2-0), Libertas (3-0) ed i francesi del Wasquehal (2-0).

Deludenti invece le formazioni tedesche. Lo Stoccarda, vincitore della passata edizione, ha lasciato la manifestazione con due vittorie e altrettante sconfitte, mentre il Kaiserslautern, pur chiudendo [illegible] prima fase a pari punti con la Biellese, non è approdato alle semifinali perchè battuto dai bianconeri nello scontro diretto.

Per quanto riguarda [illegible] individualità, da segnalare il turco del Kaiserslautern e nazionale Under 14, Akten, [illegible] i promettenti attaccanti Montanari (Cremonese) e Mutti (Piacenza).

Come corollario al torneo dell'Amicizia si sono disputate le finali dei trofei Luca Fogliano, per la categoria Allievi, [illegible] Christian Zunino (Juniores). Nella prima sfida ha vinto la Cossatese (1-0 al Parlamento), mentre nella seconda [illegible] Fulgor Valdengo Tollegno ha dovuto ricorrere ai calci di rigore, dopo il 3-3 dei tempi regolamentari, per superare ancora la Cossatese.





Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la [illegible] biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

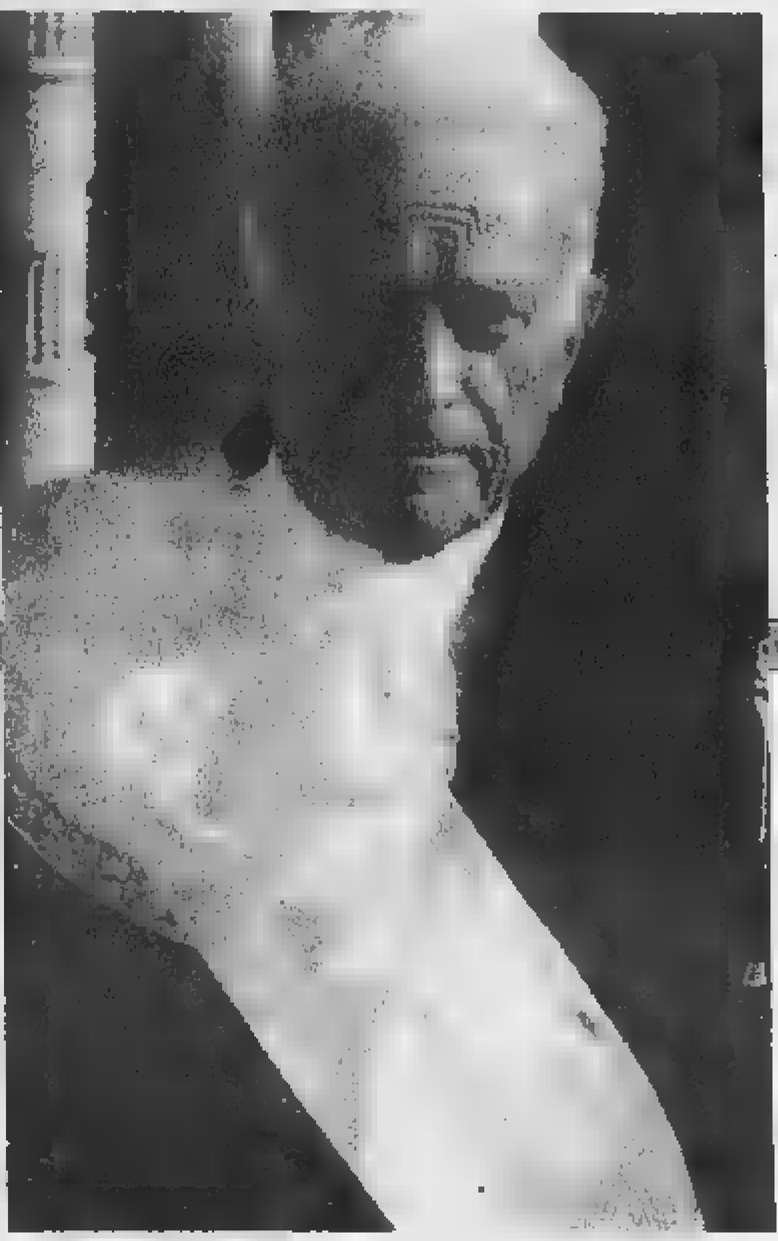
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. E quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, agganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia di Venaria. Ma è il terzo episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere il Capodanno con i terremotati, lì Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine [illegible] il sindaco di San Vitelle saltò sul palco per cantare una vecchia [illegible] sulla vita: eravamo tutti in piedi e anche lui cercava di partecipare al coro: ma all'improvviso la sua faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi meno personali, ma è comunque scosso dalla notizia, il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia, tratti tipicamente piemontesi, per un [illegible] che coincideva [illegible] una figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette commosso che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi la Biblioteca unica che nascerà in corso Vittorio, Ugo Perone, assessore alla Cultura: «Era uomo di straordinaria curiosità e una capacità unica di interessarsi ad una quantità sterminata di [illegible] Quando lo conobbi [illegible] già [illegible] certa età eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava verso gli ottanta... aveva una tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita di gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi [illegible] Einaudi, che così tanto lustro hanno dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche nei momenti di [illegible] fortuna per la sua casa editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa gli dedicherà un ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione di impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare attraverso tutta la sua opera, per tutta la sua vita».





Einaudi con Norberto Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare. Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

[illegible] cartina i luoghi torinesi più cari a Giulio Einaudi

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici di via Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi sa [illegible] più alto degli altri, metà dei torinesi si voltava a guardarlo e l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino regnava solo per una parte [illegible] città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche se era nato dietro Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, a[illegible]va aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e [illegible] mandata avanti per oltre 50 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare una toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la sua [illegible] di editore fuori dalla città dove [illegible] riuscito a c[illegible] il più importante laboratorio di cultura, non certo limitato a Torino.

[illegible] nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via nascosta dietro corso [illegible] Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si muovevano gli altri, da lontano, per venire da lui, alla riunione [illegible] mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, era come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì non s[illegible] in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola [illegible] Roma, dove [illegible] un importante ufficio, [illegible] Parigi, si vedeva spesso a Londra; era ogni anno protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci stava fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva [illegible] andava al cinema, o a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere [illegible] era quella dell'establishment economico o sociale, ma quella più quotidiana, e saporosa, della trattoria. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi [illegible] pochi [illegible] per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto e a una bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai suoi ospiti del mercoledì faceva [illegible] il tè alle [illegible] e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non cenava praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Canischia, o da Mamma Licia in via Mazzini.

L'uomo difficile, a volte scontroso dei rapporti in [illegible] editrice diventava il più cordiale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli dal piatto degli altri. Arrivava a indispettire al[illegible] dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva [illegible] durezza la pietanza conquistata. «Come sono quelle patate?» chiese un giorno, con sguardo di cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che [illegible] schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio a piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passaggio.



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al [illegible] 2 di via Biancamano



L'ex assessore comunale e soprintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse [illegible]

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico





Sotto, il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso il cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio con un [illegible] breve intervento: «Era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo onore, all'i[illegible]one. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi tra lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni della biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai [illegible]sciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura [illegible] ed europea», Giorgio Balmas, [illegible] sovrintendente del Regio, si [illegible] saremmo, tutti, se non fosse esi[illegible] senza Calvino, Ginzburg, Mila e Pavese». Ricorda «le colazioni al Menhir di via San Massimo, dove pranzava con i suoi collaboratori, e mi invitava spesso. Beveva vino [illegible] la [illegible] etichetta, aveva un carisma e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assolute. A chi lavorava con lui, più che a me, incuteva [illegible] certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice da ragazzo, e di aver acquistato la prima antologia dello Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui non mancava mai; il suo magistero, la [illegible] eleganza e la scoperta, [illegible] lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ri[illegible] soprattutto alle lunghe [illegible] in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si ce[illegible] a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, riusciva a far riaprire le cucine, [illegible] l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino racconta vent'anni di vita in via Biancamano: «Era [illegible] miscela straordinaria di intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: non era un lettore sistematico, ma gli bastava scor[illegible] poche pagine per capire se l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte per parlare di lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: un aspetto del suo carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa da contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio fa: "No, no, non mi va, Pasolini non è autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da noi».

[illegible] per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice accompagnò la storia del dopoguerra, anche se il suo impegno politico talvolta oscurò la limpidezza del suo impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, nella collana "viola", pubblicò testi fondamentali per capire le radici, le coordinate culturali del movimento: senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderle [illegible] chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupenda».

SERVIZI A CURA DI Pier Paolo Benedetto, Giovanna Favro, Claudio Giacchino, Emanuela Minucci

Picchioni: doveva venire alla Fiera del Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»


Una rivista per chi ha cuore.
Un film per chi ha anche orecchio.
Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportages esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone Jesus Christ Superstar, un musical che fece scandalo affrontando alcuni episodi evangelici in chiave rock. Una colonna sonora straordinaria, scenografie piene di suggestione e un taglio estremamente moderno per un cult movie che ha fatto epoca, ma che è ancora molto attuale.
Da sabato 3 aprile.
Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 12.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
*Gli abbonati riceveranno a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.
ARMANDO TESTA SPA
Specchio. Prima riflette, poi parla.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 6 Aprile 1999 — LV 35
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA [illegible] - TEL. 010.59.58.879 / FAX 010.582.272
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA C. [illegible] CECCARDI, 1/14 - TEL. 010.54.01.84 / FAX 010.59.03.58

Piccoli incidenti [illegible] autostrade e Aurelia, sull'Autofiori 4 mila auto all'ora

Riviera, rientro al rallentatore

Ingorgo in uscita da Genova e nelle vallate



Auto in coda sulla statale Portofino-Santa Margherita: i turisti hanno cercato di sfruttare [illegible] loro vacanza fino all'ultimo [FOTO [illegible]]

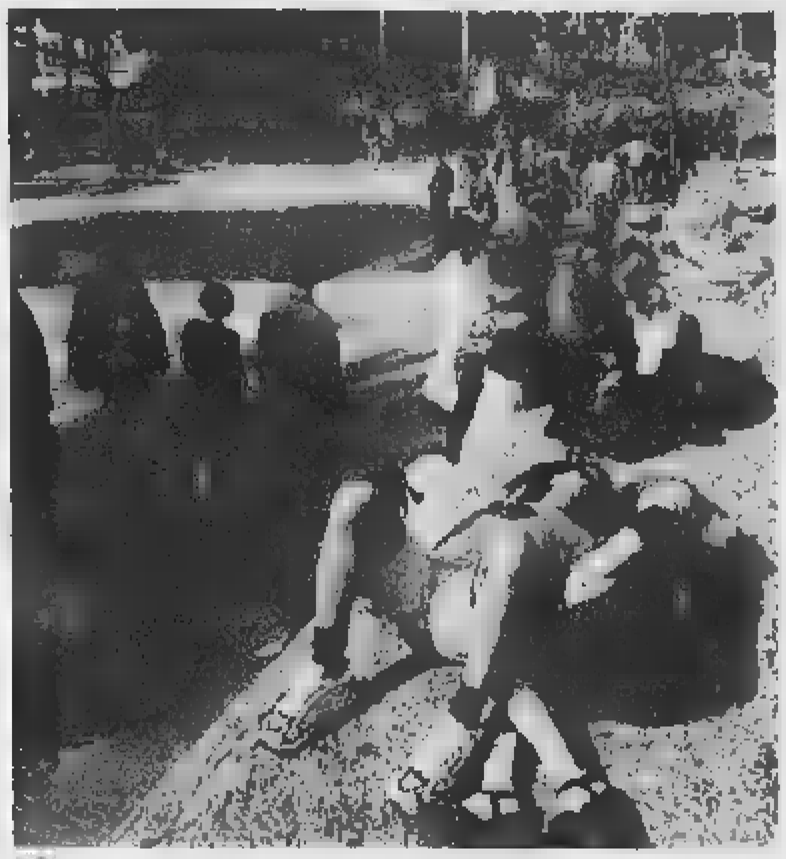
GENOVA

Chilometri di [illegible] imbottigliate in autostrada [illegible] sulle statali, incidenti, fortunatamente [illegible] gravissimi, a peggiorare la situazione, un fiume di veicoli straripato nella zona [illegible] raccordi e degli svincoli per frastagliarsi in dire[illegible] di Savona, Milano, Alessandria e Torino. Sull'Autofiori [illegible] [illegible] registrate punte di quattromila [illegible] l'ora. Come ogni anno, il lunedì [illegible] Pasqu[illegible] ha registrato il pienone del rientro, al termine di un ponte festivo agevolato dalle favorevoli condizioni metereologiche che hanno spinto quanti potevano [illegible] spostarsi verso il mare [illegible] in campagna.

Spiagge affollate e ristoranti esauriti [illegible] Riviera si [illegible] tradotti, a Genova, nell'ingorgone cresciuto velocemente dalle 17 in poi. Le code di veicoli si sono cominciate [illegible] formare allo svincolo di Nervi, raggiungendo poi Recco e Rapallo, tanto da far preferire l'Aurelia a molti automobilisti, che però si sono trovati inchiodati anche sulla statale. Code anche per il rientro dalla Val Trebbia e dalla Val Fontanabuona. A rendere più difficile il deflusso degli automobilisti, un incidente tra una moto e un'auto nei pressi [illegible] casello di Genova Est, un'auto rovesciata all'altez[illegible] di Ronco Scrivia, sulla Genova Milano. Ancora, un incidente [illegible] Busalla e una serie di tamponementi soprattutto nei tratti [illegible]tostradali già difficili per i restringimenti provocati dai lavori.

Incidenti anche sull'Aurelia, una coda unica da Rapallo a Nervi, con rallentamenti che si sono ripercossi in corso Europa. Code in Valbisagno, per i veicoli in uscita [illegible] Genova Est cui si sono aggiunti quelli provenienti dalle statali che uniscono la città alle zone collinari della provincia, tradizionale meta delle scampagnate primaverili. La situazione [illegible] però velocemente migliorata dopo le 19 e alle 20 il traffico era intenso ma scorrevole. [a. p.]

LA PASQUA IN RIVIERA



Un ponte da tutto esaurito

Tutto esaurito in Riviera per il «ponte» pasquale, uno dei migliori degli ultimi anni [illegible] Liguria. Grazie al bel tempo i turisti, ma non solo loro, hanno affollato le spiagge, i lungomare (nella foto di Harni quello di S. Margherita) o hanno scelto una gita in battello nelle località del Levante. A Chiavari, a sorpresa, negozi aperti. A Rapallo successo delle «infiorate». Si è riproposto il curioso fenome[illegible] atmosferico del «caligo».

ALLE PAGINE 37 E 39

OMELIA

Monito di Tettamanzi contro guerra e stragi

GENOVA

«Senza Cristo, la società umana resta imprigionata nelle più di[illegible] forme di egoismo, di odio, di vendetta, di sangue, di disprezzo dei sacrosanti diritti dei singoli e dei popoli. E' tremendo questo «senza Cristo». E' come se ogni speranza di vita, di giustizia e di pace fosse destinata a crollare inesorabilmente».

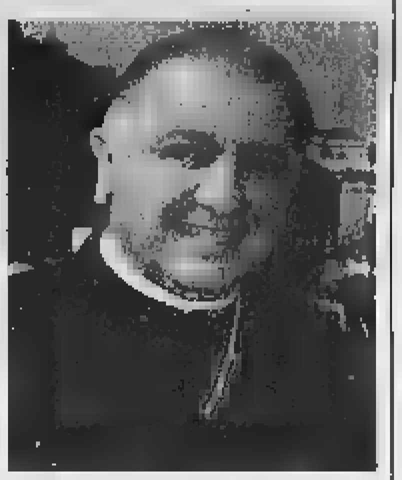
Appoggiato al pastorale, con la voce grave, [illegible] cardinale Dionigi Tettamanzi, arcivescovo di Genova, ha dedicato gran parte dell'omelia pasquale al problema della guerra nella [illegible] Jugoslavia e al dramma del Kosovo.

La guerra, secondo il porporato, è un «terribile segno» dell'assenza di Cristo in molto aspetti della vita della società di oggi.

«Il rifiuto [illegible] Dio - ha incalzato dal pulpito - genera il disprezzo e il rifiuto dell'uomo, il misconoscimento dei suoi diritti».

Tettamanzi ha detto, inoltre, che non è nel potere materiale d'una comunità cristiana di impedire la prosecuzione delle stragi, ma che [illegible] comunque possibile intervenire, in termini di solidarietà e di carità, a favore [illegible] profughi.

Ha concluso quindi la sua omelia invitando tutti alla preghiera. [p. l.]



Il cardinale Dionigi Tettamanzi

La paziente era in attesa dell'operazione ma in ospedale mancava il materiale specifico per l'intervento

Morire a 40 anni per un coma «annunciato»

Inchiesta sul decesso di [illegible] donna stroncata da [illegible] aneurisma

GENOVA

Si può morire a 40 [illegible] per aneurisma cerebrale diagnosticato ma non operato, passando quindici giorni in ospedale in [illegible] del materiale necessario per un intervento endoscopico? Si può lascia[illegible] orfano un bambino di due anni dopo un coma forse annunciato e due interventi sul filo [illegible] rasoio, con in mezzo un trasferimento da un ospedale all'altro?

A queste domande dovrà rispondere l'inchiesta aperta dalla Procura presso [illegible] Pretura di Genova, in seguito all'esposto presentato dal marito della donna, assistito dall'avvocato Andrea Vernazza. Il magistrato ha già disposto [illegible] sequestro della cartella clinica.

«Spero [illegible] avere giustizia. La malattia di mia moglie è stata sottovalutata, voglio sapere di chi è la colpa. Lei chiedeva [illegible] [illegible] operata, [illegible] angosciata, voleva tornare [illegible] casa dal nostro bambi[illegible]. Le infermiere [illegible] hanno rac[illegible] che il giorno prima di entrare in [illegible] aveva pianto per due ore, non riuscendo a spiegarsi l'inutile attesa, con [illegible] bomba innescata in testa» ha dichiarato il marito, Antonio S.

G.S., che era nata a Chiavari ma abitava a Uscio, aveva accusato inspiegabili disturbi alla vista. Secondo il racconto del marito, [illegible] entrata all'ospedale di San Martino il primo [illegible] [illegible] subito dal pronto soccorso era stata trasferita alla clinica neurologica, dove nell'arco di due giorni, in seguito a [illegible] risonanza magnetica, [illegible] arrivata la diagnosi: i disturbi erano dovuti alla presenza di due aneurismi cerebrali. La tappa successiva [illegible] stata [illegible]'angiografia e [illegible] trasferimento in [illegible]eurochirurgia. L'8 marzo la [illegible]c aveva confermato la situazione.

Antonio S. ha raccontato che venne consigliato [illegible] intervento di tipo endoscopico, quindi [illegible] invasivo, e [illegible] una garanzia di riuscita del 90 per cento. Ma, e qui era cominciato il calvario del[illegible] mamma angosciata, il reparto era sprovvisto delle microspirali necessarie all'operazione, in pratica piccole molle che a quanto pare [illegible] 160 milioni per ogni kit completo delle varie misure. [illegible] medico avrebbe assicurato che non c'era pericolo immediato di rottura degli aneurismi e quindi il giorno 11 G.S. era stata trasferita in corsia, in attesa dell'intervento, previsto per il 17 o 18 marzo. Ma il 12 la paziente era entrata in coma e sottoposta a un intervento di 9 ore con il materiale a disposizione, «non ottimale». Al completo [illegible] reparto di rianimazione, la donna [illegible] stata trasferita al Galliera, e lì operata di nuovo, il 13. E' morta 3 giorni dopo. [r. s.]

SCOMPARSE

Si cercano due donne

I volantini fatti affiggere dalla famiglia sono ancora attaccati ai pali dell'illuminazione del centro e della zona di [illegible] Sardegna, ma di lei ancora non ci sono notizie. Anna, 67 anni, abitante in via Ischia, [illegible] scomparsa ormai da giorni. Era uscita con il marito per fare [illegible] spese al mercato di corso Sardegna. Rimasta in auto mentre il coniuge era sceso per una commissione, è misteriosamente sparita durante la breve [illegible] dell'uomo. Anna soffre di vuoti di memoria. Al momento della scomparsa vestiva un impermeabile verde. Un'altra donna è scomparsa [illegible] giorno di Pasqua. Una signora [illegible] 65 anni, residente in via Napoli, [illegible] con i capelli a caschetto, alta circa un metro [illegible] [illegible] [illegible] ha più fatto rientro a casa e il marito l'altra [illegible] all'una ne ha denunciato la scomparsa. La donna indossava una giacca rossa, una gonna nera e aveva una borsa a zaino anche questa nera. [a. p.]

[illegible]

I dipendenti dei Servizi sociali imparano ad aiutare gli anziani

Quaranta dipendenti del Comune, dipendenti dei Servizi S[illegible]li, hanno frequentato un corso di specializzazione [illegible] materia fiscale per aiutare anziani ed emarginati nella dichiarazione dei redditi. Il corso è stato svolto grazie all'Ordine dei Commercialisti e tenuto da Gianenrico Vignago e Riccardo Calvi: il presidente Giancarlo Strada s'è dichiarato soddisfatto del pri[illegible] esperimento di collaborazione.

REFERENDUM

Un dibattito al Bristol per il C[illegible] del No

Oggi alle 17,30, all'hotel Bristol, il Comitato del No per il Referendum del 18 aprile, organizza un pubblico dibattito con la partecipazione [illegible] Aldo Tortorella, Carlo Da Molo (Sdi) [illegible] Gianni Galloni.

[illegible]

Tra gennaio e febbraio le presenze in aumento

Nel [illegible]imestre gennaio-febbraio di quest'anno le presenze turistiche alberghiere nella città di Genova [illegible] cresciute del 7,64% rispetto [illegible] 1998. La crescita [illegible]plessiva (con gli extra-alberghieri) [illegible] del 6,48%. Lo comunica l'Apt del capoluogo.

[illegible]

[illegible]noti danno fuoco a un escavatore

Allarme a mezzanotte di domen[illegible] a Savignone. I carabinieri [illegible] intervenuti [illegible] via Marconi, presso la ditta Savio, dove un escavatore stava bruciando. L'incendio [illegible] stato appiccato [illegible] una miccia [illegible] carta.

[illegible]

Boschi in fiamme ai Piani di Praglia

Vasto incendio di bosco ieri pomeriggio ai Piani di Praglia. L'allarme è scattato intorno alle 16 facendo intervenire sia gli uomini della forestale che i vigili del fuoco. A quanto sembra, le fiamme potrebbero essere state originate da un falò acceso dai gitanti che nella zona sono accorsi numerosi. [a. p.]

Trentenne arrestato

Picchia la compagna dentro la caserma dei carabinieri

GENOVA. Era andata [illegible] carabinieri per denunciare le aggressioni subite da parte [illegible]l convivente, ma, proprio mentre si trovava nella [illegible]serma della Maddalena, è arrivato l'uomo [illegible] quale si voleva difendere ed è scoppiata la bagarre.

L'episodio [illegible] accaduto domenica pomeriggio alle 17,50. La giovane donna [illegible]va spiegando ai militari la situazione quando è arrivato lui, Claudio Carlini, 30 anni, che prima se l'è presa con la compagna, poi, all'intervento dei carabinieri che [illegible]avano di calmarlo, ha reagito violentemente scagliandosi contro di loro.

Così alla fine [illegible] stato bloccato e arrestato per violenza e lesioni.

La compagna a questo punto non sarà più obbligata a sporgere una denuncia per la vicenda personale, dato quanto [illegible] accaduto all'inter[illegible] della caserma. [a. p.]

Sul tappeto la questione del forno elettrico che la proprietà vorrebbe proporre al posto dell'attuale impianto «a caldo»

Cornigliano: sulle acciaierie vigilia ricca di incognite

Domani a Roma si tiene l'incontro definitivo tra enti locali e l'industriale Riva

[illegible]

A [illegible] [illegible] dall'incontro-clou per risolvere la questione spinosissima delle Acciaierie di Cornigliano (fissato [illegible] 15 [illegible] domani a Roma presso il ministero dell'Industria), gli ambienti politici ed economici di Genova sono inquieti. La vigilia [illegible] particolarmente «nervosa», perchè tutta la città è per[illegible] da polemiche, sia palesi, sia sotterranee. Polemiche che coinvolgono in maniera dura e aggressiva l'opposizio[illegible] del Polo, ma che scuotono dall'interno anche la maggioranza di centrosinistra.

Nei giorni scorsi i Verdi hanno scritto alle segreterie degli altri partiti dell'alleanza che regge uniformemente Regione, Provincia [illegible] Comune per chiedere un incontro preliminare (che non è forse stato fissato, ma anche [illegible] svolgersi nella giornata di oggi, in tutta fretta) in modo da chiarire, prima di affrontare il confronto [illegible] ministero dell'Industria, tutti gli aspetti [illegible] controversi.

Il primo dei quali è la questione [illegible] del cosiddetto «forno elettrico», ovvero il sistema alternativo [illegible] più inquinante altoforno alimentato dal carbon coke, che invece, secondo quanto è già stato più volte pattuito in passato, dovrebbe definitivamente scomparire.

Si dice, anche con cognizione di causa, che [illegible] forno elettrico (con il quale sarebbe possibile [illegible] produzione «a caldo»), inquinerebbe di meno, sul piano delle emissioni di lavorazione, ma anche potrebbe invece [illegible] particolarmente rumoroso.

Ora, è noto che la magistratura da tempo [illegible] conducendo un'inchiesta sulla rumorosità dell'impianto di Cornigliano e che ci sono pesanti lamentele da parte dei comitati degli abitanti del quartiere.

[illegible] di dieci giorni fa, un progetto di delibera sui limiti [illegible] rumorosità da tollerare in città, presentato dall'assessore comunale all'ambiente, la verde [illegible] Malagoli, [illegible] stato «bocciato» di fatto (rinviato, formalmente), dalla giunta. Di qui i sospetti dei Verdi e di larga parte dell'estrema sinistra (Rifondazione e cossuttiani, in particolare l'Altro Polo di Antonio Bruno), oltre che delle associazioni come Italia Nostra, Lega Ambiente e Wwf.

La posizione dello schieramento ambientalista trova una sponda molto attiva in un altro partito del centrosinistra, lo Sdi, anche perchè da tempo l'assessore socialista all'urbanistica della Regione, Fabio Morchio, continua ad affermare che l'industriale Emilio Riva, monopolista dell'acciaio in Italia [illegible] proprietario delle Acciaierie di Cornigliano di fatto conduce la vertenza secondo i suoi precisi interessi [illegible] che sarebbe una buona politica «metterlo con le spalle al muro», minacciando [illegible] la chiusura dei suoi stabilimenti per inquinamento organico e per l'eccesso di rumori.

Secondo Morchio, gli enti locali, [illegible] volessero», avrebbero la legge dalla loro, e non dovrebbero «cedere al ricatto dei posti di lavoro». [p. l.]

ESPORTAZIONI

Nel 1998 calo del 16%

Le esportazioni della Liguria nel 1998 hanno segnato, purtroppo, una brutta flessione: il valore complessivo [illegible] nostro export [illegible] stato di 5.406 miliardi (l'1,3% dei valori nazionali), con un calo del 16,3% rispetto [illegible] [illegible]. Qual è il vero motivo? Si parla con insistenza di sostanziali difficoltà da parte delle piccole e medie imprese a imporre i loro prodotti sul mercato internazionale: forse manca un sistema di coordinamento che come consorzio d'offerta, forse c'è una atavica tendenza delle singole aziende a cercarsi i mercati individualmente, [illegible] evitare [illegible] interna. Ci [illegible] però anche [illegible] di carattere giuridico-societario, [illegible] notare l'assessore regionale all'industria, [illegible] Margini, come l'Ansaldo Energia, la cui gestione è [illegible] trasferita a Roma, presso la Finmeccanica. Ma ci sono altre aziende, [illegible] le Acciaierie [illegible] Riva, la cui [illegible] legale è Milano e la Fincantieri [illegible] ha sede legale a Trieste. [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 20-8,30: *Gherzi*, corso B. Ayres 18; *Europa*, corso [illegible]ropa 676; *Pescetto*, via Balbi [illegible].

Genova centro orario 8,30-20: *Reali*, via Interiano 3; *Burlando*, via Granello 3; *Casane*, vico Casana 22; *Caloni*, via P. della Cella 7/A; *Del Lido*, via Guerrazzi 52.

S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20: *Frisone*, piazza Paronzo 11. **Orario 8,30-13 - 15-19,30:** *Unione Farmaceutica*, via Torti 26.

San Martino, Borgoratti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: *Sapelo*, [illegible] Sapeto 47; *S. Ilario*, via Capolungo 38. **Orario: 8,30-12,30 - 15,30-19,30:** *Caprera*, via Caprera 96.

Val [illegible] orario 8,30-21,30: *Canepa*, via Struppa 234.

Sampierdarena orario 8,30-21,30: *Italiani*, via Giovanetti 87; *S. Martino*, via Fillak 69.

Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30: *S. Giacomo*, via Cornigliano 67; [illegible]*munale*, via S. G. Battista 42.

Val Polcevera orario 8,30-21,30: *Santarosa*, via Toglia 70; *Ceranesi*, via Parodi 74. **Con orario 8,30-12,30 - 15,30-20:** *Certosa*, via Jori 74; *Moderna*, via Pastorino 32; *N.S. della Guardia*, via S. Quirico 301.

Pegli-Pra-Voltri [illegible] 8,30-21,30: *Multedo*, via Multedo 107. **Orario 8,30-12,30 e 15,30-21,30:** *Palmaro*, [illegible] di Prà 187.

[illegible]. *Sori*, via Cairoli 18, tel. [illegible].
RECCO. *Borni*, p.le Europa 1, tel. 0185 64.015
[illegible]. *Antola*, via della Repubblica [illegible], tel. 0185 771.069.
SANTA MARGHERITA. *Internazionale*, p.zza Martiri 2, tel. 0185 287.189.
[illegible]. *Internazionale*, p.zza Pastene 1, [illegible]. 0185 231.063.
[illegible]. *Vallera*, p.zza XXVII Dicembre 8, [illegible]. 259.041.
CHIAVARI. *Cavi*, via Aurelia 2186 (Lavagna), tel. [illegible] 390.095.
SESTRI LEVANTE. *Garino*, via XXV Aprile 94, tel. 0185 41.131.
[illegible]. *Marcone*, via Longhi 66, tel. 49.232.

[illegible]

San Martino: tel. 5551; **Galliera:** tel. 56.321; **Sampierdarena:** tel. 41.021; **Rivarolo:** tel. 448.941; **Sestri P.:** tel. 65.651; **Gaslini** (pediatria): tel. 56.381; **Borgo Fornari:** tel. 932.986; **Recco:** tel. 74.102; **S. [illegible]:** tel. 283.811; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.81; **Cogoleto:** tel. 918.3456.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti: Chiavari:** tel. 318.651; **Sestri [illegible]** tel. 41.384, [illegible], 47.751; **Rapallo:** tel. 54.509, 51.308, 64.508.

AUTOAMBULANZE

Emergenza [illegible] 118; [illegible]: tel. 651.12.36; **Camogli:** tel. 770.205; **Ruta:** tel. 771.119; **Recco:** tel. 74.234; **Santa Margherita Ligure:** tel. 287.010; **Rapallo:** telef. 50.433, 60.700; **Chiavari:** telef. 322.422, 303 656; **Cogorno:** telef. 384.620; **La[illegible]** telef. 309.947; **Sestri Levante:** telef. 41 020, 480.750; **Riva Trigoso:** telef. 41.764; **Moneglia:** telef. 49.241; **Cogoleto:** tel. [illegible] **Sori:** telef. 700.917.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel. 267.451; **Santa Margherita:** tel. 287.029.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e [illegible]: **Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, [illegible], Cogoleto:** t. 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. **Recco, Camogli:** t. 60.333. Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicagna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 opp. il n. 167-65.44.33.

TAXI

[illegible] t. 59661; **Recco:** t. 74032; **Camogli:** t. 771.143; **Portofino:** t. [illegible] **L:** t. 268.508 - [illegible] t. 55.858, 54.474, [illegible], 55.888, 55.989, 50.317, 50.647; **Zoagli:** t. 259.385; **Chiavari:** t. 308.284, 305.522; **Lavagna:** t. 392.[illegible], 393.18.22; **Sestri Levante:** t. 41.277, 41.278; **Sori:** t. [illegible].

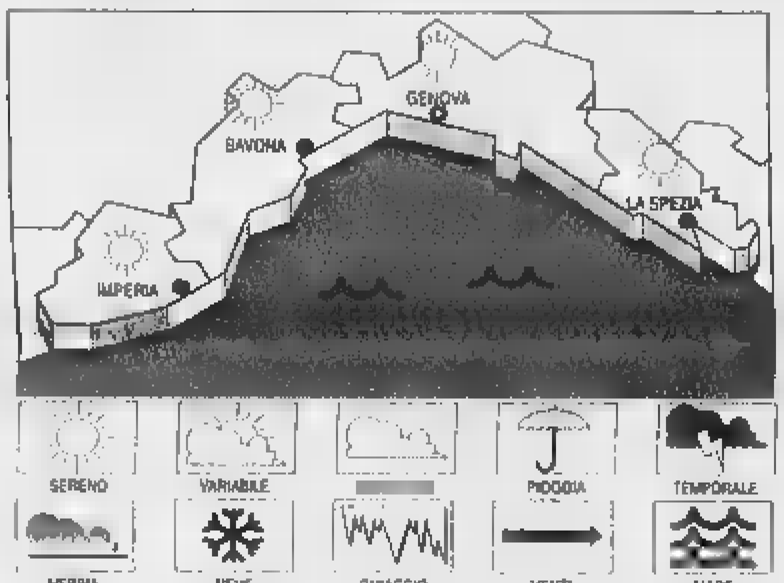
FERROVIE

[illegible] **1478.88088** ore 7-21; **Genova:** tel. 284.081; **Camogli:** tel. 771.137; **Recco:** tel. 771.134; **Santa Margherita:** tel. 286.630; **Rapallo:** t. 231.000; **Zoagli:** tel. 259.358; **Chiavari:** tel. 324.369; [illegible]**i Levante:** tel. 41.050; **Riva Trigoso:** tel. 41.217; **Cogoleto:** tel. 9181.765; **Moneglia:** [illegible]. 49.705.

[illegible] FOR[illegible]

Genova. tel. 568 831, 580.429, 586.553; Casarza Ligure: tel. 467.141; Borzonasca: [illegible]. 340.016; Cicagna: tel. [illegible] Rezzoaglio: tel. [illegible].043; Santo [illegible] d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER [illegible]
Foschia al mattino, in diradamento nelle ore più calde della giornata. Temperatura in lieve aumento.
Tempo previsto per domani. Stesso tipo di tempo.
RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. del mare 13,8 C°; umid. rel. 70-80%, pioggia 0 mm; vento tra Sud Est e Sud Ovest, velocità 5-10 km/h; cielo: poco nuvoloso-foschia; mare: poco mosso; press. barom. 1017 [illegible] (tendenza: stazionaria).

[illegible] DI IERI

Genova	max 17	min 13
Savona	max [illegible]	min 10
Imperia	max 17	min 11

[illegible] ANNO FA A [illegible]
Max: 17; min: 13; temp. mare [illegible] °C

Il [illegible] sorge alle 7,01 e tramonta alle 20,00. La **Luna** cala alle 10,16 e si leva alle 00,21 (fase calante).

Dati gentilmente [illegible] dall'Osservatorio [illegible]teorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

A GENOVA

[illegible] - [illegible] A. Tel. 010-595.91.46. **Shakespeare in love**, regia di J. Madden con G. Paltrow, J. Fiennes, G. Rush. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] - Sala 2. Tel. 010-595.91.46. **I rubacchiotti**. Or.: 15,30; 17,15. **[illegible] moni e dei**. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] MU[illegible]. Tel. 010-247.35.49. **Un tè con [illegible]**. Or.: 15; 17,30; 20,10; 22,30. [illegible] **Ryan**. Or.: 15; 18,15; 21,15.

AUGUSTUS. Tel. 010-586.810. [illegible] **Adams**, con R. Williams. Or.: 17,30; 20; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Le parole che non ti ho detto**. Or.: 14,50; 17,30; 20,10; 22,50.

CINEPLEX [illegible] Tel. 010-254.18.20. **I rubacchiotti**. Or.: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **In [illegible] al cuore**. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

CINEPLEX [illegible] Tel. 010-254.18.20. **Il grande [illegible]**. Or.: 17,35.

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-254.18.20. **Cose molto [illegible]**. Or.: 20; 22,10.

CINEPLEX [illegible]. Tel. 010-254.18.20. [illegible] e [illegible] di L. Wertmüller. Or.: 18,05; 20,20; 22,35.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Shakespeare in love** regia J. Madden con G. Paltrow. Or.: 17,40; 20,10; 22,40.

[illegible] **PORTO ANTICO.** Tel. 010-275.[illegible]. **Patch Adams** regia T. Shadyac [illegible] R. Williams, M. Potter. Or.: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **La vita è bella** regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-275.89.30. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 16,05; 18,10; 20,15; 22,20.

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-588.419. **Fuori dal mondo**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. **La famiglia è simpatica**, sit. com. (V.M. 18). Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

EUROPA. Tel. 010-377.95.35. **La fame e la sete** di e con A. Albanese. Or.: 20,40; 22,30. Merc. sab. dom. 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

LUX. Tel. 010-581.691. **La fame e la [illegible]te** di e con A. Albanese. Or.: 16,55; 18,10; 20,40; 22,40.

ODEON. Tel. 010-382.82.98. **Rugrats - Il film**, regia N. Virgien e J. Kovalyov. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **[illegible]e**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. Benigni. Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,50.

ORFEO. [illegible]. 010-564.849. **In fondo al [illegible]re**, regia U. Grosbard con M. Pfeiffer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] Tel. 010-314.141. **La vita è bella**, regia R. Benigni con N. Braschi, R. [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Tel. [illegible].451. **Cose molto cattive**. Or.: 20,20; 22,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Il grande Joe**. Or.: 15; 17,30.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Shakespeare in love**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible] Tel. 010-582.461. **Il [illegible] in [illegible]**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]. Tel. 010-562.137. **Le parole che non ti ho detto** regia L. Mandoki con K. Costner, P. Newman. Or.: 15; 17,45; 20,30; 22,40.

[illegible] **ABC** tel. 010-413.838; [illegible] tel. 010-814.965; [illegible] **1 e 2** tel. 010 580.380; [illegible] tel. 010 [illegible].566; **CRISTALLO** tel. 010 299.967.

[illegible]

AMICI DEL CINEMA. **Train de vie**. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible] Tel. 010-570.23.48. **Payback**. Or.: 19,15; 21,15.

FRITZ LANG. [illegible]. 010-219.768. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 010-505.936. **Nuovo programma.**

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. Cortometraggi: **Guernica - Arrivano le [illegible]se - Bar Titanic.**

[illegible]

EDEN. Tel. 010-698.12.00. **La fame e la sete**, di e con A. Albanese. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,10.

[illegible]

[illegible]. 010-967.71.30. [illegible].

[illegible]

S. SIRO. **La vita è bella**. Or.: 20,15; 22,30. Sab. dom. lun. 15,30; 17,45; 20,15; 22,30.

[illegible]

[illegible]. **La [illegible] è [illegible]**. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

CENTRALE. Tel. 0185-286.033. **La [illegible] è bella**, di e con R. B[illegible], R. Braschi. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

AUGUSTUS. RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0185-507.81. **[illegible] che non ti ho detto**, con K. Costner, P. Newman. Or.: 15,10; 17,30; [illegible] 22,20. Lire 10.000; 7000.

[illegible]

CANTERO. **La fame e la sete**, di e con Antonio Albanese, R. [illegible]. Or.: 16; 17,35; 19,10; [illegible]45; 22,30.

[illegible]ON. Tel. 0185-309.694. **Idioti**, regia L. Von Trier con K. R. Jorgensen, T. Lyby. Or.: 16,30; 21,30.

[illegible]

ARISTON. Tel. 0185-41.505. **[illegible] non ti ho [illegible]** Or.: 20; 22,20; sab., dom., lun.: 15,20; 17,40; 20; 22,20. Lire 10.000; 6000.

TEATRI

CARLO FELICE. RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO. Giovedì 8 **Amedeo Minghi in concerto**. Ore 21. L. 60.000; 50.000; 40.000.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte. Prenotazioni per **Fedra**, di J. Racine, con M. A. Melato, P. Mannoni. L. 43.000; 30.000.

TEATRO STABILE - Sala Duse. La programmazione '98-'99 è terminata.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Aldo Trionfo. Prenotazioni per **Pantagruele e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia**. Testo e regia T. Conte, in scena dal 12/4. Lire 20.000; 12.000.

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Dino Campana[illegible].

TEATRO DELLA TOSSE - Sala Agorà. RIPOSO.

[illegible] RIPOSO.

TEATRO GARAGE - [illegible] RIPOSO.

A SAVONA

[illegible] Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627. OGGI RIPOSO.

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **La vita è bella.** Or.: 15,30; 17,45; [illegible] 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 019-825.714. **Sh[illegible]re in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. 019-825.714. **[illegible] Adams.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDORADO. **La fame e la sete.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,40; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 019-850.570. **[illegible] e fuoi rosso.** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible] Tel. 019-838.63.22. **[illegible]**. Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. **Le [illegible] che non ti [illegible]**. Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]. 0182-640.427. **[illegible] sete.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

[illegible]. 0182-51.419. **[illegible]**. Or.: 20,30; 22,30. Nei festivi anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible] Tel. 0182-50.997. **[illegible] - Il film.** Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 5000; 5000.

A [illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61.978. OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0183-63.871. **La vita è bella.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.820. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0183-292.745. **[illegible]don, giudizio finale.** Or.: 20; 22,30. Lire 8000; 7000.

[illegible]

[illegible]ANESE. Tel. 0183-495.930. **[illegible]speare in love.** Or.: 20,20; 22,40. [illegible] 7000.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. [illegible]. Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

[illegible] Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0184-506.060. **Le parole che non ti ho [illegible]** Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. **La vita è bella.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. [illegible]

[illegible] ROOF - Sala 1. [illegible]. 0184-506.060. **Shakespeare in love.** Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON ROOF - [illegible] Tel. 0184-506.060. **Un tè con [illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. **[illegible]**. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

Un lungo ponte di festa tra escursioni, gare podistiche e cacce al parcheggio

La Riviera fa il pieno di turisti

Unico neo: l'Aurelia intasata dalle auto

Giuliano Vignolo

CHIAVARI

In ogni centro del Tigullio il controesodo, iniziato nel tardo pomeriggio, è continuato fino a sera in [illegible]. Ai [illegible] autostradali di Sestri Levante, Lavagna, Chiavari e Rapallo si sono formate code interminabili.

E' stata veramente tanta la gente ospitata dalla Riviera in occasione del «ponte» pasquale. Ieri a mezzogiorno era praticamente impossibile trovare posto in una trattoria o ristorante dei centri [illegible] [illegible] e dell'immediato entroterra. Difficoltà al traffico a Pasquetta in tutto il comprensorio e in particolare a Chiavari, in mattinata, per un incidente in via Parma: con il traffico bloccato si sono formate code che hanno paralizzato Chiavari e Lavagna.

A Sestri Levante ha riscosso successo tra i turisti il nuovo Centro di Informazione ed educazione ambientale della Torre dei Doganieri, presso lo Iat (informazioni ed accoglienza turistica). Un responsabile del gruppo «TerraMare» è stato costantemente presente per fornire informazioni sulle attività, in particolare escursioni, della Comunità montana Val Petronio.

A Lavagna consueta massiccia partecipazione alla Marcia di San Leonardo, manifestazione che apre di fatto la stagione di questo genere di competizione. La Marcia, che si svolge sulle alture di Lavagna con partenza ed arrivo da Cavi, è la prima prova per verificare lo stato dei muscoli dopo l'inverno, per chi vi partecipa come atleta, ma è in special modo una occasione per i turisti per una sgambettata tra il verde.

Chiavari è l'unico centro del Tigullio dove non si sono stati problemi per parcheggiare l'auto. Piazza dell'Umanità, la grande spianata della colmata a mare, ha registrato il tutto esaurito (oltre 600 posti) per tutto il «ponte», I posteggi del centro [illegible] rimasti di conseguenza liberi. Nel [illegible] parcheggio di piazza Leonardi si è pagato invece per lasciare l'auto in sosta: 1500 lire l'ora.


Turisti in piazzetta a Portofino: il borgo preso d'assalto nel lungo ponte

Torna il «caligo»

Il fenomeno per due giorni

CHIAVARI. Ieri per la seconda volta su Chiavari è sceso il «caligo», singolare foschia che ricorda la nebbia della Lombardia e del Piemonte. Succede ogni due o tre anni in particolari condizioni atmosferiche. Il caligo si forma a [illegible] [illegible] differenza di temperatura tra l'acqua del mare e l'aria. Era successo un paio di giorni prima di Pasqua, quando la temperatura dell'aria si [illegible] alzata improvvisamente, e ieri quando invece si è abbassata.

Dal [illegible] della cittadina e dal lungomare non era possibile vedere Bacezza e il [illegible] delle Grazie. Per la gente del posto è un fenomeno inconsueto ma conosciuto; per i turisti invece, specialmente quelli abituati alla [illegible] nebbia, si è trattato di una delusione. «Siamo venuti al mare per goderci il sole ed ecco invece la nebbia anche in Riviera», [illegible] il commento [illegible] sul lungomare. A differenza della nebbia del Nord, il caligo arriva improvvisamente ma altrettanto velocemente scompare. [g. vi.]

Negozi aperti

Solo a Chiavari una bella novità

CHIAVARI. Turisti e residenti la mattina di Pasqua hanno avuto una gradita, quanto insolita, sorpresa. Alcuni negozi di abbigliamento in «carruggio dritto» [illegible] aperti.

Non succedeva da anni, da quando Chiavari era la capitale indiscussa del [illegible] del comprensorio. Ma questo tanti [illegible] anni fa. Il sottoportico di via Martiri della Liberazione è di fatto il più grande c[illegible] commerciale, al coperto, d'Italia. Non è un esagerazione: sono oltre cento negozi, in maggioranza boutique, uno di fianco all'altro [illegible] interruzioni. Quando a Ferragosto i turisti trovano tutti i negozi chiusi, lasciano il centro con delusione e si riversano sul lungomare.

La mattina di Pasqua la gradita sorpresa di alcune vetrine illuminate e porte aperte. Il commercio a Chiavari si sta rinnovando, anche nel senso che gli anziani «lasciano» e subentrano giovani. Questi hanno idee diverse da chi li ha preceduti. Va a vantaggio di tutti, commercianti e consumatori. [g. vi.]


I giardinieri di Rapallo hanno anche raffigurato il castello sul mare

[illegible] A RAPALLO

Complimenti ai giardinieri

Quest'anno i giardinieri comunali si sono superati nella realizzazione delle caratteristiche composizioni floreali che ingentiliscono lungomare e centro storico nel periodo pasquale. Con migliaia di garofani multicolori e giacinti hanno realizzato campane, agnelli e altre singolari creazioni. Tra tutte merita particolare nota la gigantesca riproduzione dell'antico castello sul [illegible] realizzata al centro del lungomare. Hanno messo insieme pazientemente, e con grande perizia, migliaia di garofani gialli e rosa riproducendo fedelmente il castello che si trova a qualche centinaia di metri dal modello.

Per due giorni la composizione è stata filmata e fotografata da migliaia di persone. Ha fatto da sfondo ad ogni bambino che era sul lungomare con il padre o la madre. Il sindaco ha ricordato che la riproduzione del cinquecentesco castello è stata resa possibile dalla disponibilità della Banca Popolare di Alessandria che ha finanziato l'acquisto dei circa 5 mila garofani. [g. vi.]

[illegible] RIVIERA

CHIAVARI

Oggi alle 11 i funerali del medico morto a Zanzibar

Questa mattina alle 11 nella chiesa di San Giacomo a Rupinaro si terranno i funerali di Raimondo Sardi, il medico di origine chiavarese deceduto a Zanzibar. Sardi, radiologo in un ospedale di Cuneo, era arrivato nell'isola della Tanzania per un periodo di riposo. Era stato trovato morto nella camera dell'albergo dove era ospitato. Per il rientro della salma, arrivata venerdì sera a Genova, è [illegible] varata a Chiavari una catena di solidarietà a cui hanno partecipato i colleghi dell'ospedale di Cuneo.

RECCO

Opere pubbliche: nel '99 la copertura [illegible] piscina

Nell'ultimo Consiglio comunale [illegible] state inserite alcune opere pubbliche nel programma di interventi per il '99. Tra queste la variante alla strada per Verzemma, il ripristino del ponte pedonale [illegible] Ponte Vexima a Corticella, una nuova copertura della piscina e la sistemazione dei marciapiedi di via D'Aste.

RAPALLO

Elezioni, il Pri con i Democratici per [illegible]

Gli iscritti e simpatizzanti del partito repubblicano si [illegible] riuniti in assemblea per decidere la collocazione del partito alle prossime amministrative. E' stato confermato che il Pri presenterà propri candidati nella lista dei Democratici per l'Ulivo. Nel programma del Pri più attenzione alla scuola pubblica per affrontare la concorrenza di quella privata.

SPEZIA

Un appello ai ladri: «Restituiteci almeno il gatto»

Due coniugi che hanno subito un furto nel loro appartamento, hanno lanciato un appello ai ladri perchè restituiscano almeno il gatto. Il giorno di Pasqua l'abitazione dei due coniugi è stata messa a soqquadro: [illegible] spariti 400 mila lire in contanti, alcuni oggetti di valore e il gatto. La scomparsa del loro micio ha afflitto in particolare i due tanto che hanno deciso di lanciare l'appello. [g. vi.]

Nomadi sotto accusa per molti episodi: due zingare denunciate per aggressione e rapina a una coppia

Weekend d'oro per i ladri, ondata di furti e scippi

Appartamenti e negozi forzati per un bottino di decine di milioni

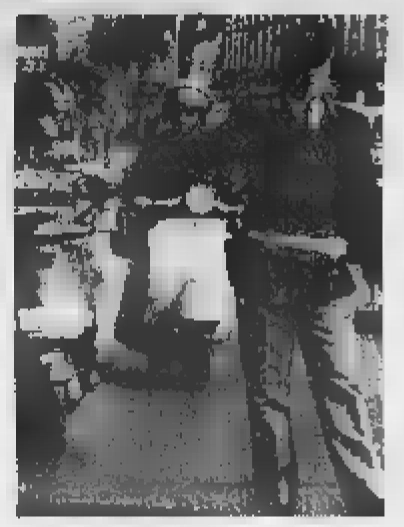
GENOVA

Ondata di furti d'appartamento durante il ponte di Pasqua in [illegible] la città. Il sospetto è che la maggior parte dei colpi siano opera dei nomadi ormai specializzati in furti con scasso. Proprio due zingare, di 20 e [illegible] anni, sono [illegible] [illegible]te e denunciate [illegible] polizia in viale Brigate Partigiane alle 14,15 di domenica, mentre tentavano di nascondere due cacciaviti del tipo usato per forzare le porte d'ingresso. Sempre due zingare, Gina di 25 [illegible] e Zevada di 24, residenti nel campo di via dei Pescatori, sono state denunciate per rapina. Alle 10 del giorno di Pasqua, davanti alla chiesa di via Murcarolo, la signora Elena, 60 anni, stava camminando in compagnia del marito quando due zingare le hanno strappato un b[illegible]tto d'oro. Un paio d'ore dopo, la coppia ha visto le [illegible] nomadi davanti al Superconto di via De Gaspari. Una volante ha identificato e denunciato le zingare.

L'ondata dei furti è cominciata tra venerdì e sabato. Alle 7,35 della vigilia di Pasqua, infatti, i carabinieri sono intervenuti in via Riese, a Quarto, dove ignoti avevano forzato la porta della ditta Service Farben, portando via fax, stampanti, macchina fotografica professionale e altro materiale per due milioni e mezzo. Il secondo allarme in largo Archimede: i ladri erano fuggiti dopo aver tentato di [illegible] la porta di un appartamento. Bottino da quantificare per un colpo scoperto alle 18,40 in via Qu[illegible]. Cinque minuti dopo, intervento in corso Torino, dove i ladri [illegible] [illegible] a soqquadro un alloggio, in assenza del proprietario, non rintracciato. In [illegible] Sardegna, poco prima [illegible] 19, Francesco, [illegible] anni, ha trovato la casa svaligiata: 3 milioni il valore dei preziosi spariti. Nella stessa zona, una pensionata ha scoperto che i ladri le [illegible] rubato [illegible] mila lire e due penne d'oro.

Alle 19,10, in via San Nazaro, furto da 10 milioni a gioielli: i ladri sono entrati forzando la porta. Da quantificare un furto in salita Maria in Passione, alle 22,50, mentre alla stessa ora in corso Italia una pattuglia della Valbisagno ha sorpreso due ladri che [illegible] entrati in una casa sfondando il vetro blindato di una finestra. Disturbati dai guardiani, i malviventi hanno abbandonato nel giardino sottostante due zaini pieni di argenteria. Una collana d'oro da un milione il bottino di un furto in via Rimassa. In via Molassana, una famiglia al rientro dal pranzo pasquale ha scoperto un f[illegible] da 6 milioni.

Un'ora dopo, una signora in via Cecchi ha dato l'allarme vedendo aperta la porta dei vicini, in vacanza in Toscana. Appartamento svaligiato in via San Luca d'Albaro, scoperto alle 19. Tentato furto in via Caffaro e colpo riuscito in salita della Bella Giovanna [illegible] perto ieri alle 7: 1 milione e 100 mila lire in contanti e un milione in buoni pasto. Ancora, furto da [illegible] milioni in via Poggi a spaccata, domenica alle 20, da Buffetti in via XII Ottobre per due agende elettroniche. [a. p.]


Controlli di polizia

Rapallo, 300 metri di divertimento nati dalla fantasia dell'illustratore Luciano Bottaro e degli artisti del Teatro della Tosse

Ora San Massimo ha un parco giochi tutto a fumetti

Il regalo del ristoratore-collezionista Fausto Oneto ai bambini della frazione


Uno scorcio del parco giochi ispirato al mondo dei cartoons realizzato nel giardino del Ristorante dei fumetti a S. Massimo

Fabio [illegible]

RAPALLO

Un parco giochi a disposizione dei bambini del paese. Lo ha voluto Fausto Oneto, detto «U Giancu», patron dell'ormai famoso «Ristorante dei fumetti» di San Massimo di Rapallo. L'idea si ispira ai giardini animati dalla fantasia di Emanuele Luzzati a S. Margherita. A San Massimo, però, è sceso in campo il mondo fantastico di Luciano Bottaro, grande «matita» rapallese al servizio di Walt Disney.

E' nato così «Gioca Giancu». Trecento metri quadri di divertimento e fumetti, con trenini, castelli e altre sagome realizzate dalla fantasia di Bottaro e dall'abilità degli artigiani del Teatro [illegible] Tosse di Genova. I bimbi, sul trenino, possono anche cenare, inseguendo gli immaginari guizzi dei personaggi del «Re di Picche», uno dei mondi paralleli ideati dall'illustratore rapallese.

Fausto Oneto lo ha voluto per i suoi clienti più piccoli, ma non solo. Dice: «E' a disposizione di tutti i bambini della frazione. Con la chiusura dell'asilo e della scuola elementare sono venuti a mancare infatti spazi ricreativi alternativi ai prati».

Ma l'operosità del ristorante-collezionista non si ferma qui. Entro breve uscirà il suo terzo libro, intitolato «Il grembiule a fumetti» e dedicato al padre recentemente scomparso, dove sono pubblicate le ultime ricette griffate «U Giancu» e ancora, rigorosamente liguri, risalenti a 120 anni fa. Il volume è edito dalla Microart's di Recco - azienda che ai fumetti ha dedicato la collana «Le Mani-Comics», curata da Carlo Chendi (tra gli ultimi titoli il bellissimo «Moby Dick» di Battaglia) - ed è arricchito dalle opere di illustratori giapponesi, americani, neozelandesi.



In questi [illegible] giorni festivi le spiagge della Riviera sono state prese d'assalto dai turisti

Tutti al mare, Pasqua ha fatto «boom»

E molte prenotazioni per le ferie estive

Fabio Pozzo

SAVONA

«Mai vista così tanta gente in spiaggia [illegible] Pasqua»: si lascia trasportare dall'entusiasmo Alessandro Riccomini, patron dei Bagni Liguria di Sestri Le-[illegible] Dal bar del suo stabilimento il colpo d'occhio sull'arenile è una conferma: tutti [illegible] costume come d'estate, e primi tuffi. Riccomini da sempre tie-[illegible] aperto ad aprile. Perchè la sdraio allineate, a Pasqua, [illegible] uno dei migliori biglietti [illegible] visita che una località balneare possa offrire. Soprattutto se il beltempo aiuta. «E' stata proprio una Pasqua "boom". E abbiamo già registrato un buon numero di prenotazioni per l'estate».

Così a Sestri Levante, [illegible] il discorso vale per tutta la Liguria. In questi tre giorni [illegible] festa le spiagge dell'intera regione sono state letteralmente prese d'assalto. Voglia [illegible] sole, voglia di liberarsi degli indumenti invernali, voglia di mare. Grazie anche [illegible] condizioni meteo favorevoli: alte temperature (17 gradi la massima [illegible] domenica a Genova [illegible] Imperia, 15 a Savona), cielo sereno, poco [illegible] [illegible] quasi piatto.

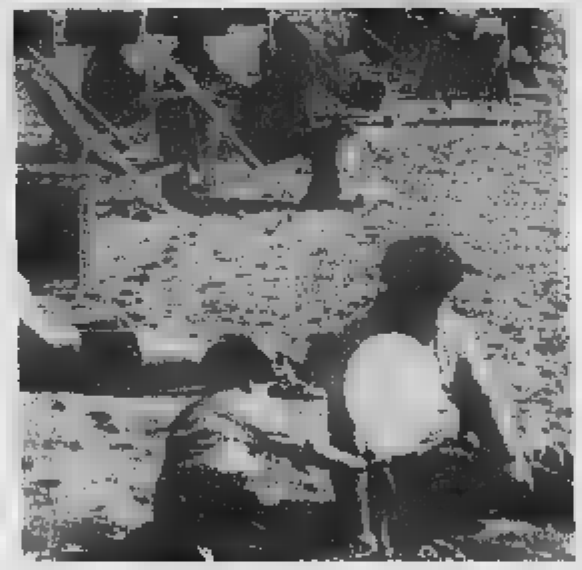
Un altro punto di osservazione privilegiato, quello [illegible] Bagni Ponte Rosso, tra Diano Marina e S. Bartolomeo al Mare. Regolarmente aperti (anche qui la sdraio si apre gratis). «Abbiamo fatto il pienone. Sarebbe bello che tenessero aperto anche tanti altri miei colleghi. Sono anni [illegible] batto [illegible] questo tasto», dice il titolare dello stabilimento, Guerrino De Marco.

Entusiasmo anche a Finale Ligure sulla [illegible] Garibaldi. Il titolare Mauro Rebonato: [illegible] avu[illegible] più gente che lo scorso [illegible]. Non abbiamo più [illegible] sdraio, un ombrellone da aprire. Tutto [illegible]

Per rendere [illegible] ancorpiù balneare i Bagni Garibaldi ieri hanno ospitato una [illegible]ne di cani di salvataggio (un terranova-bagnino [illegible] la-[illegible] tutto l'anno).

Liguria in slip e bikini, dunque. Tutti in spiaggia da Paraggi a Imperia, da Albissola Mari-[illegible] ad Arma di Taggia. Tanti giovani, soprattutto, a dispetto di chi vuole la costa ligure una esclusiva [illegible] turismo famigliare [illegible] [illegible] terza età. «E questo la dice lunga sull'opportunità di allungare la stagione», incalza Fabrizio Licordari, presidente regionale dell'associazione di categoria Fiba-Confesercenti.

Licordari [illegible] batte per gli stabilimenti balneari aperti, non soltanto nei [illegible] canonici. «Ora [illegible] ci sono più scuse per operatori e amministratori. [illegible] Regione [illegible] [illegible] apprestando a varare il Piano di utilizzo della costa, i Comuni dovranno seguire il suo esempio con i Piani di spiaggia, che permetteranno agli stabilimenti balneari di dotarsi di strutture idonee». Tempo [illegible] anno, la previsione più rosea.





Bambini che giocano, adulti in spiaggia che si espongono al primo sole sulle sedie a sdraio: sono immagini del ponte pasquale





A [illegible] incubo-fognature

I divieti di balneazione rovinano la mini-vacanza ai più coraggiosi

[illegible] Piero [illegible]

SANREMO

Sole, temperatura da primavera avanzata, mare azzurro [illegible] invitante. [illegible] [illegible] voglia di tuffarsi nelle acque calme [illegible] accoglienti del golfo. Ma, per la prima volta, il lungo ponte di Pasqua, a Sanremo, non ha coinciso [illegible] il primo bagno [illegible] stagione. Il mare [illegible] inquinato. Dal 30 settembre, giorno dell'alluvione, le fognature scari-[illegible] direttamente nei torrenti e defluiscono in mare. Qualche turista ha ignorato i cartelli di divieto e si è tuffato. Senza rendersi conto dei rischi igienici. In alcune spiagge i cartelli [illegible] spariti e i turisti di Pasqua hanno fatto il bagno, ignari del pericolo. I lavori per la ricostruzione delle condotte fognarie [illegible] stati affidati ad imprese locali con una procedura d'urgenza resa possibile dallo stato di emergenza sanitaria.

Dopo soli 83 giorni dal disastro le scavatrici hanno iniziato a rimuovere i resti degli impianti fognari devastati dalle piene eccezionali dei torrenti. Entro fine aprile, dodici dei tredici cantieri avranno completato l'intervento di ristrutturazione. Uno è in ritardo. Ma, assicurano in Comune, le fogne verranno tutte convogliate nei nuovi impianti. Per la tredicesima condotta [illegible] stato ideato un by-pass con il quale sarà possibile dirottare i liquami in una delle tubazione rientrate in funzione. In attesa del completamento dell'ultimo cantiere. A maggio verrà effettuato l'esame batteriologico delle acque. Poi, finalmente, potranno sparire i cartelli [illegible] divieto.

Gli esperti assicurano che l'azione del mare, da sola, è in grado di disinquinare l'intero golfo in tre giorni. In [illegible] di mareggiata sono sufficienti poche ore.

C'è stata un'invasione di camper

Ma è [illegible] turismo che rende poco e suscita polemiche

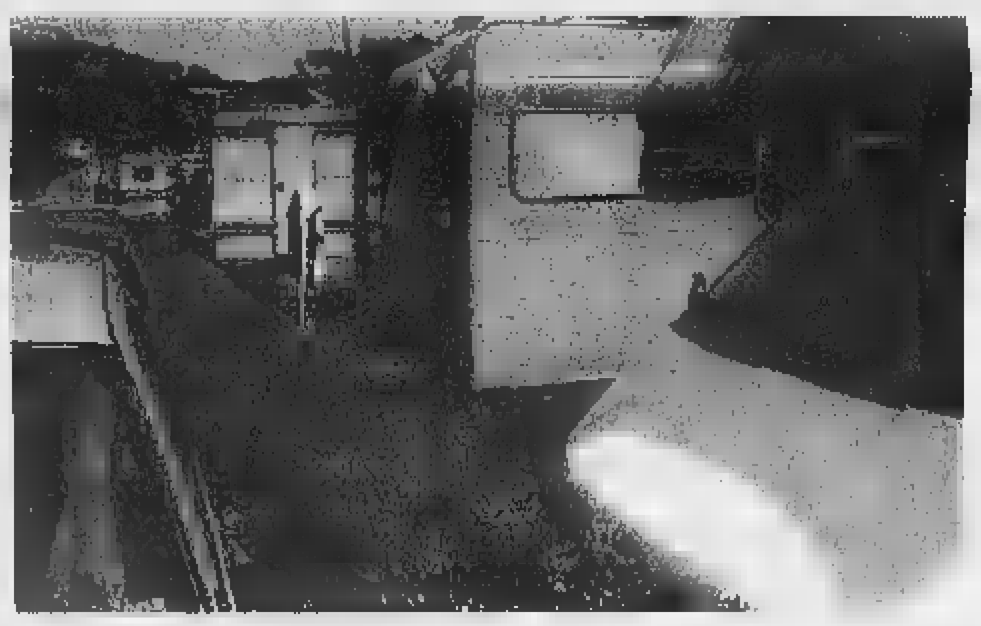
ALASSIO

Camperisti provenienti dal nord Italia (e non solo) si sono dati appuntamento [illegible] la Pasqua in Liguria. [illegible] [illegible] a Ventimiglia lunghe code [illegible] [illegible]se viaggianti», [illegible] nome di un turismo al risparmio ed in completa libertà, hanno stazionato (poco) nelle strutture attrezzate ad ospitarle, ma soprattutto hanno invaso la trafficatissima Aurelia. In certi casi creando malumori e proteste per [illegible]tigienicità, ingombro e pericolosità della sosta.

Al prolungamento di Savona, nella [illegible] delle piscine, a Spotorno, sul rettilineo [illegible] Alassio [illegible] Laigueglia, in molte [illegible] di Albenga, Loano [illegible] Finale: di fronte ad un aumento spropositato di veicoli in transito nel Ponente anche i camperisti hanno fatto registrare una presenza massiccia come [illegible]

Ma il boom di camper [illegible] Pasqua trova una giustificazione nel dilagare [illegible] una moda, che rappresenta un'alternativa all'albergo che farà sempre più tendenza, [illegible] [illegible] pura coincidenza. [illegible] L'opinione del popolo di vacanzieri [illegible] va in una sola direzione. «Le vacanze in camper [illegible] diffuse ma non per moda. Per una famiglia è una questione [illegible] risparmio [illegible] [illegible] mancanza dei vincoli di un albergo. E poi [illegible] senso di libertà, [illegible] possibilità [illegible] organizzare spostamenti e mete quando e [illegible] si vuole», ha risposto il camperista Michele Cascitelli di Torino. Dello stesso parere un altro torinese, Vincenzo De Giovanni: «I prezzi in giro sono troppo cari. In questo modo [illegible] nostra vacanza è più libera ed economica».

Un numero spropositato di camper, la maggior parte aderenti ad un «caravan club», ha invaso anche Diano Marina ed in particolare la piazza antistante il cimitero, impedendo a molta gente di parcheggiare. «I camper devono stare al loro posto, nelle strutture attrezzate ad accoglierli. Non si può sostare in zone senza adeguati allacci idrici [illegible] [illegible] igienici. Que-[illegible] turismo è infruttuoso per le nostre località», si lamentano però in molti. [s. p.]



Gran movimento [illegible] camper [illegible] strade e autostrade della Riviera: molti residenti però chiedono che [illegible] loro presenza venga regolamentata [illegible] maggior severità

COME D'ESTATE

MIGLIAIA DI OSPITI

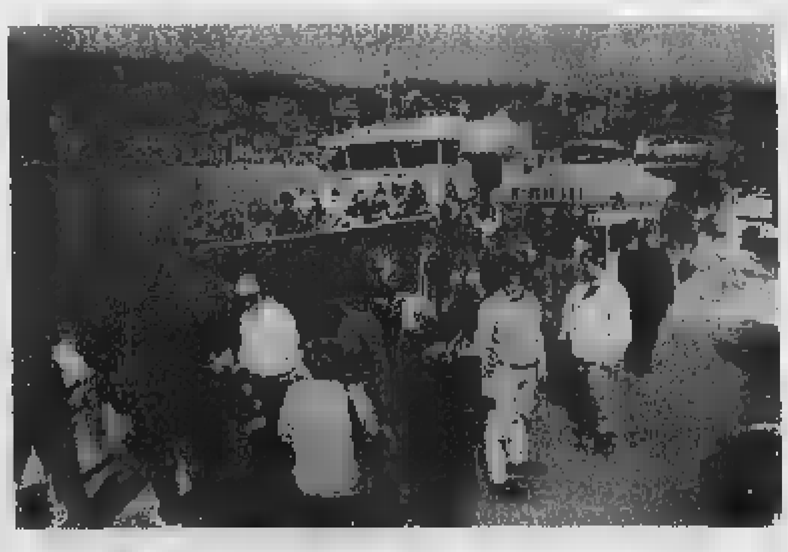
Vaporetti a ritmo continuo tra le coste del Tigullio

PORTOFINO

Per due giorni, Pasqua e lunedì dell'Angelo, l'approdo di Portofino è stato movimentato inces-[illegible] da vaporetti in arrivo e partenza per i centri lungo le coste dei golfi Paradiso e Tigullio. Le favorevoli condizioni [illegible] [illegible] e il sole vera-[illegible] primaverile, hanno invoglia[illegible] turisti e residenti a lasciare l'auto e a concedersi un breve ma suggestivo viaggio in mare. D'altronde l'auto non serviva per chi aveva in programma una visita a quella perla che è la baia di San Fruttuoso. Le due compagnie di traghetti, quella di Santa Margherita e l'altra di Camogli, hanno lavorato come non succedeva da anni. Ancora ieri mattina ci sono stati momenti in cui erano almeno dieci i battelli che si potevano vedere dalle banchine del porto di Portofino. Alcuni sbarcavano gente, altri venivano presi d'assalto da turisti diretti verso Camogli e San Frut-[illegible] Anche i vaporetti verso il Tigullio, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante e [illegible] Cinque [illegible]rre, hanno registrato il tutto esaurito ad ogni viaggio. Mentre in ogni centro delle due [illegible] l'at-[illegible] per imbarcarsi era relati-[illegible] breve, Portofino si è rivelata il [illegible] strategico per ogni imbarco: per salire su un vaporetto specialmente verso il Golfo Paradiso si doveva attendere [illegible] oltre un'ora.

Il maggior afflusso si [illegible] regi-[illegible] il pomeriggio di Pasqua, quando per raggiungere in auto Portofino è stato necessario aspettare pazientemente al «filtro» della Cervara sulla strada tra [illegible] Margherita e il Borgo. Grande folla [illegible] piazzetta, nei negozi, bar e ristoranti e all'approdo dei vaporetti. Le scogliere lungo le coste erano animate dai primi appassionati di tintarella che hanno approfittato della giornata di sole per indos-[illegible] forse per la prima volta in quest'anno, il [illegible] da bagno.

Anche a bordo dei vaporetti, specialmente il giorno [illegible] Pasqua, [illegible] rapidamente spariti maglioni e giacche. Ieri l'afflusso è stato notevole fino alle prime ore del pomeriggio, [illegible] la temperatura era scesa notevolmente, rispetto al giorno prima. Un sottile [illegible] di nubi lasciava trasparire un sole pallido [illegible] [illegible] ha permesso di tentare la prima tintarella. [g. vi.]

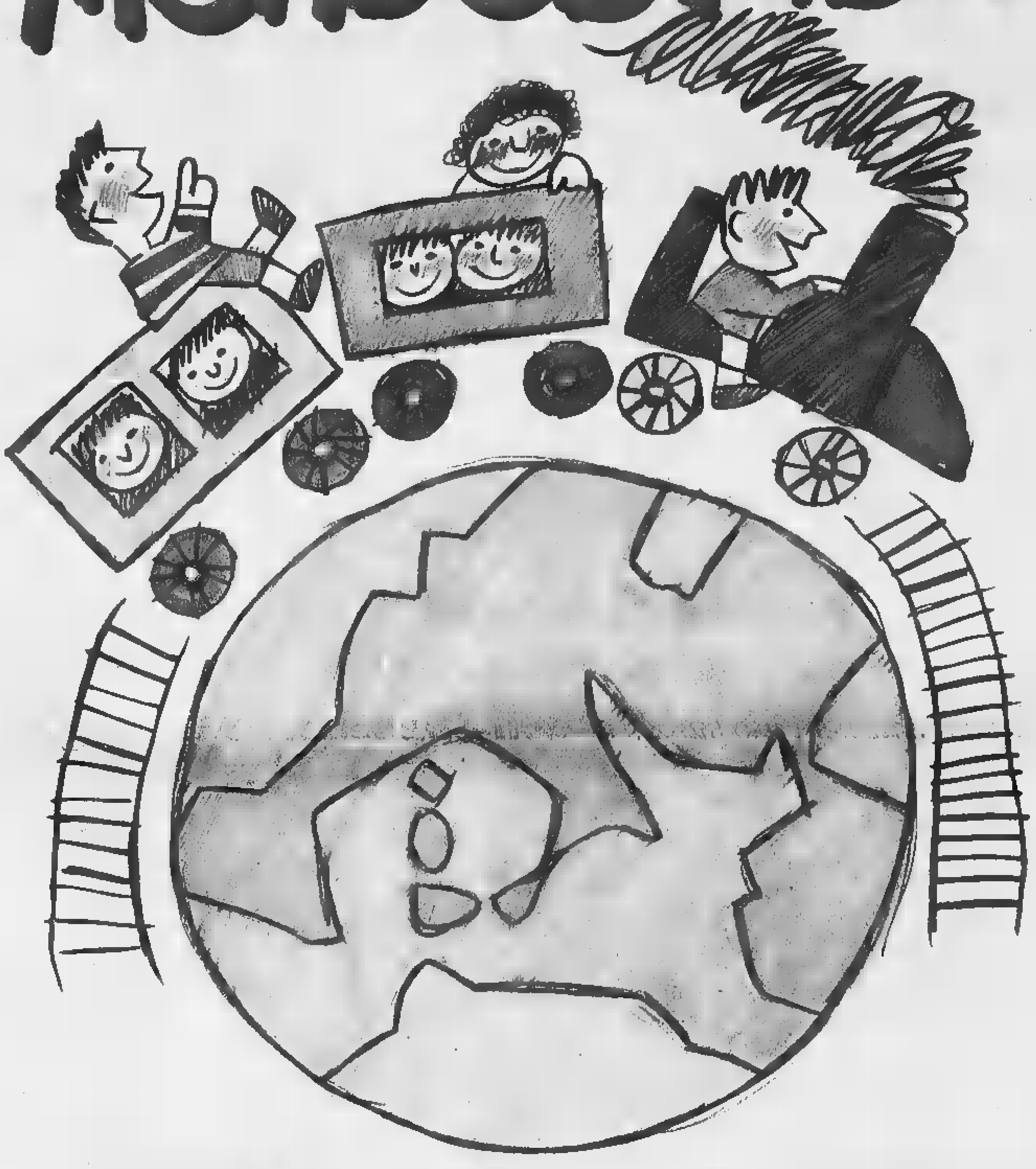




Gli imbarcaderi nelle due giornate del ponte pasquale sono stati presi d'assalto dai turisti (ANSA)

Portofino, Camogli S. Fruttuoso, Rapallo e Santa Margherita le méte più richieste

MONDOBIMBO®



Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

KRONOS

IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO per le Scuole
"BIMBI nel MONDO"
(ORGANIZZAZIONE NESOS)

5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA E PRIMA ADOLESCENZA

TORINO ESPOSIZIONI
9-18 APRILE

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

L'ingresso a MONDOBIMBO è GRATUITO al mattino per le scolaresche e al pomeriggio per i visitatori da 0 a 14 anni accompagnati da un adulto

Numero Verde
167-226048

Fierimpresa

TAPPOROSSO
Centrale del Latte di Torino

BIMBINSIEME

Fissato il canone per l'uso del suolo pubblico, modifiche [illegible] tutte le concessioni

Astra, via libera al progetto

Nell'ex cinema uffici e galleria commerciale

Gianni Micaletto

SANREMO

Sciolto il nodo del canone per la concessione di porzioni di suolo e sottosuolo pubblico necessarie al decollo del progetto che prevede la trasformazione dell'[illegible] cinema Astra, nel cuore della città, in galleria commerciale e uffici. L'Amministrazione ha infatti stabilito quanto la società «Astra Due srl», proprietaria dell'immobile, dovrà versare annualmente nelle casse comunali. Ed è un somma quattro volte superiore a quella prospettata inizialmente. [illegible] decina di milioni si [illegible] passati infatti agli attuali 43 milioni e spiccioli. Ciò sulla scia della valutazione [illegible] geometra Roberto Romagnone, incaricato dalla stessa giunta.

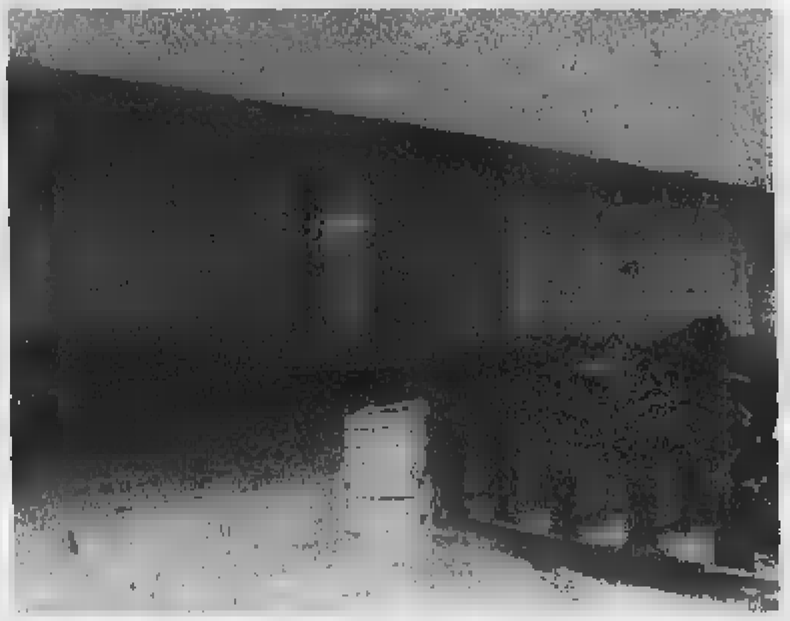
E' il tassello che mancava per completare il mosaico del discusso intervento, osteggiato dall'opposizione consiliare (avrebbe voluto che il Comune acquistasse l'ex cinema per realizzare il sogno [illegible] pubblico) [illegible] visto con preoccupazione da molti commercianti di via Matteotti. Ora non [illegible] che il rilascio della concessione edilizia: una formalità, considerato che l'«Astra Due» ha già provveduto da tempo a [illegible] gli oneri d'urbanizzazione.

Il sottosuolo è indispensabile per l'intercapedine [illegible] i canali di sfiato dei tre livelli dell'autosilo (40 posti distribuiti [illegible] un'a[illegible] [illegible] 1350 mq). S[illegible] circa [illegible] mq sul lato di via Roma. E altri 25 mq di marciapiede sono [illegible] per sistemare le griglie di aerazione. L'ufficio Patrimonio prevede una concessione per [illegible] anni, [illegible] canone da aggiornare ogni 12 mesi [illegible] base alle determinazioni dell'Amministrazione «e comunque in misura non inferiore alla variazione Istat».

Il canone fissato per il sottosuolo è di 36 milioni [illegible] 673 milioni; 6 milioni [illegible] 670 mila per la parte in superficie. Molto di più, dunque, di quei 10 milioni annui (circa) prospettati inizialmente che avevano fatto gridare [illegible] scandalo più [illegible] un consigliere comunale. Una somma definita da molti «iniqua» in rapporto al business legato all'intervento. Al punto che, per dipanare la matassa, la giunta si [illegible] rivolta a un professionista esterno.

«Abbiamo seguito gli indirizzi del Consiglio», dice il vicesindaco Gianni Berrino, delegato al Patrimonio, che annuncia una piccola rivoluzione: «Questo è solo il primo passo [illegible] la regolarizzazione delle concessioni [illegible] suolo e sottosuolo pubblico.

I canoni dovranno infatti [illegible]re rapportati al vantaggio che l'utente ne ricava. Stileremo un elenco, poi passeremo alle verifiche tecniche».





L'interno dell'Astra: il sottosuolo è necessario per l'aerazione del parcheggio. A destra il vicesindaco Gianni Berrino

La perizia

Ecco i conteggi dell'esperto

[illegible] «Il vantaggio che l'utente riceva è [illegible] alla conduzione». [illegible] geometra Romagnone [illegible] partito da questo assunto, legato a precise disposizioni di legge, per elaborare i calcoli che hanno determinato i [illegible] per suolo e sottosuolo indispensabili all'aerazione del parking. Il professionista ha raffrontato il valore commerciale attuale con quello prevedibile a progetto realizzato, prendendo in esame i redditi catastali dell'ex cinema [illegible] [illegible] un negozio nello stesso stabile.

Il risultato è un complesso conteggio che distingue il pia[illegible] di calpestio di via Roma dalla superficie interrata. «Con l'esecuzione di tali opere fisse, la via Roma non potrà essere in un futuro, alquanto remoto, ampliata come carreggiata oltre il limite della zona canalizzata [illegible] avrà un tratto grigliato che [illegible] modificherà la caratteristica strutturale, paesaggistica e funzionale», si legge nella relazione tecnica.

[g. mi.]

[illegible] DALLA CITTA'

[illegible]

Uno studio per salvare l'ex [illegible]

L'ex chiesa del Carmelo sarà oggetto di uno studio per verificarne le possibilità di recupero. La giunta ha assegnato l'incarico all'ingegnere Fulvio Bianchi. L'edificio di corso Cavallotti, da tempo sconsacrato, potrebbe essere utilizzato dall'Amministrazione per scopi sociali e culturali. [g. mi.]

COMUNE

[illegible] tempo determinato operai e istruttori

[illegible] di assunzioni in Comune. L'Amministrazione [illegible] ha infatti provveduto ad assumere (con contratto annuale) tre istruttori amministrativi [illegible] un geologo, due operai qualificati muratori (per sei mesi). Incarichi anche ad altri due [illegible] «nonni vigilan[illegible]» per i giardini pubblici. [m. c.]

CIPRESSA

Parco [illegible] rimembranze, gli ultimi lavori

Volgono alla conclusione i lavori per la sistemazione del «Parco delle rimembranze» [illegible] Cipressa. Dopo [illegible] sistemazione di quattro lampioni [illegible] un faro che illumina il Monumento ai Caduti, restano da terminare gli asfalti delle strade attorno al Parco. Il progetto di tutta l'opera [illegible] dell'architetto Silvia Rasetto. [m. c.]

[illegible]

Il bilancio di previsione torna ai capigruppo

La conferenza dei capigruppo del Comune di Taggia tornerà ad occuparsi, questa settimana, del bilancio [illegible] previsione. Non [illegible] però [illegible] stata fissata la data di convocazione. La pratica finanziaria sarà poi portata, la settimana prossima, all'esame del Consiglio comunale. [m. c.]

[illegible]

Poesia, [illegible] ne discute all'Università [illegible] terza età

Riprendono, venerdì nella Sala degli specchi di Palazzo Bellevue, le lezioni dell'Università della terza età. Alle 16 è in programma il quarto intervento del professor Cesare Trucco su «Poesia e letteratura del '900 italiano». Le lezioni proseguiranno, con due o tre scadenze settimanali, fino al 29 maggio. [m. c.]

ARMA

In 19 partecipano ai corsi dell'Alberghiero

Sono diciannove i partecipanti al [illegible] di cucina per insegnanti ed «esterni» organizzato dall'Alberghiero di Arma [illegible] Taggia. Giovedì, dopo [illegible] settimane di lezioni, [illegible] sarà il saggio finale. Il corso è stato diretto dalla prof. Umidia Nardone e tenuto dal prof. Bruno Guasco. [m. c.]

Gli abitanti di via Moduponte: «Vogliamo accedere alle nostre case con le auto»

Una petizione per l'area Italgas

Chiesto al sindaco intervento urgente per l'uso pubblico

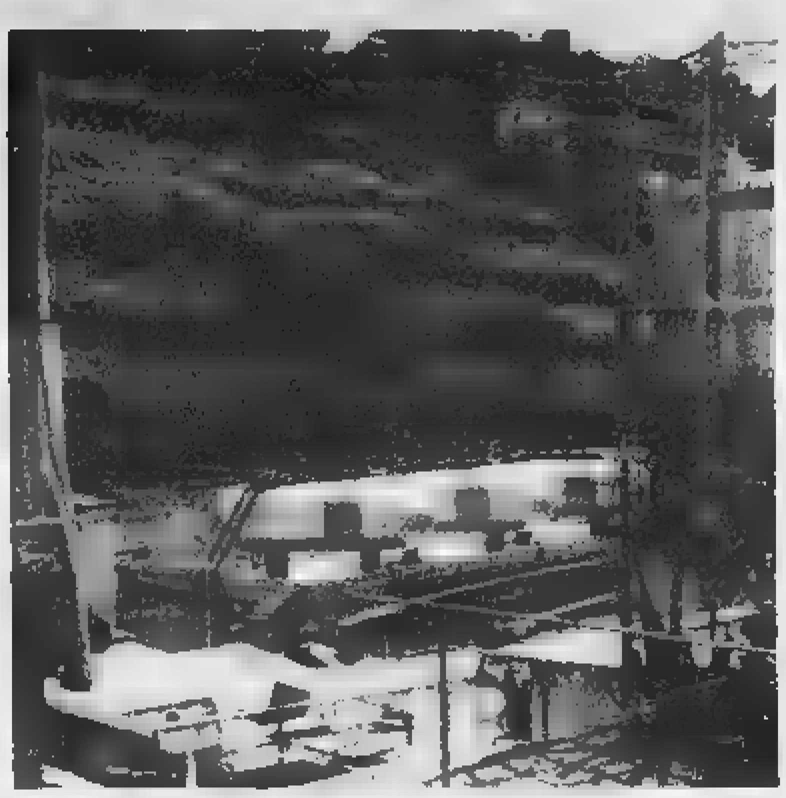
SANREMO

Gli abitanti di via Moduponte [illegible] alla carica per l'utilizz[illegible] dell'area che, fino [illegible] pochi anni fa, ospitava [illegible] centrale dell'Italgas (poi trasferita in Valle Armea), alla sommità di via Goethe. In un esposto-petizione [illegible] una settantina di firme chiedono al sindaco Giovenale Bottini di adottare «in via d'urgenza [illegible] provvedimento atto all'apertura al pubblico di tale area, ritenendo ingiustificato ogni ulteriore ritardo».

E' il nuovo tentativo di [illegible]re da un «isolamento» che rischia di diventare cronico. I residenti nella parte bassa [illegible] Moduponte [illegible] infatti costretti a lasciare l'auto in [illegible] Goethe (da un lato) o in via Pascoli (dall'altro), per la [illegible] una «bretella» di collegamento. L'apertura dello svincolo dell'Aurelia bis ha peggiorato la situazione, dividendo in due la strada e restringendo gli spazi per la [illegible]sta.

Ecco perchè quella superfi[illegible] lasciata [illegible] dagli impianti dell'Italgas è diventata strategica per decine di famiglie. «Vorremmo finalmente poter accedere alle nostre abitazioni [illegible] gli automezzi», scrivono i firmatari dell'esposto, preoccupati dal fatto che le trattative fra Comune [illegible] Italgas per l'acquisizione delle [illegible] «proseguono con notevoli difficoltà e ritardo».

E' in atto infatti [illegible] conten[illegible]. Il Comune vorrebbe en[illegible] in possesso di circa 5 mila mq per realizzare la «bretella», parcheggi [illegible] spazi verdi, considerandoli come corrispettivo della concessione per la gestione del servizio di distribuzione del gas-città. Ma l'Italgas pretende garanzie sulla reale possibilità [illegible] realizzare alloggi per 10 mila mc, [illegible] previsto dalla convenzione dell'89, dopo che l'Amministrazione ha prospettato l'utilizzo alternativo di un'area in [illegible] Solaro (serve però una variante al piano regolatore), per avere completa[illegible] sgombera l'ex centrale. [g. mi.]



Ciò che resta della vecchia centrale Italgas alla sommità di via Goethe

Taggia, la Ecoter troppo vicina ai pozzi d'acqua potabile

Scarti vegetali, un esposto dell'opposizione al sindaco

TAGGIA

[illegible] esposto, secondo il quale la ditta Ecoter che gestisce il recupero [illegible] scarti vegetali in regione «Ruinà» non sarebbe in possesso di tutte le [illegible] autorizzazioni, ha messo in allarme l'opposizione. In una interrogazione al sindaco Piero Gilardino [illegible] espressa preoccupazione poichè l'attività di smaltimento è svolta poche centinaia di metri più sopra i pozzi in località «Teglie» che servono gli acquedotti di Taggia [illegible] Castellaro. Dell'attività della Ecoter [illegible] avvale anche lo stesso Comune di Taggia destinandovi i rifiuti verdi provenienti dalla raccolta differenziata e assegnando alla ditta circa 160 milioni l'anno.

«Chiediamo [illegible] [illegible] sindaco, responsabile della salute pubblica - si legge nel documento -, abbia svolto il proprio ruolo effettuando i dovuti controlli nel [illegible] di proprietà della Ecoter visto che lo stesso si trova a ridosso del torrente Argentina, ma soprattutto a [illegible] metri dai pozzi di acqua potabile comunali».

L'interrogazione [illegible] sottoscritta dal capogruppo Domenico Berruti, Ivan Lombardi, Angelo Lanteri, Umberto Napoli [illegible] Luciano Asdente.

«L'attività svolta dalla Ecoter - afferma Napoli - in seguito al decreto Ronchi sfugge maggiormente [illegible] controlli ma deve essere conforme [illegible] una serie [illegible] altre autorizzazioni igienico-ambientali. In questo caso siamo di fronte a vicende che potrebbero andare oltre i soli aspetti burocratici legati alle autorizzazioni ma investire settori come quello dell'ambiente e dell'igiene. In questi casi la prudenza e gli scrupoli non [illegible] mai troppi. Vogliamo capire c[illegible]e stanno le cose».

Nell'interrogazione si chiede inoltre «che [illegible] Sindaco informi il Consiglio comunale in merito alla esistenza [illegible] meno di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento di una così delicata attività anche in virtù del fatto che [illegible] Comune usufruisce del centro per smaltire i propri rifiuti verdi provenienti dalla raccolta differenziata».

All'interrogazione [illegible] sindaco Gilardino dovrebbe dare risposta la prossima settimana quando il Consiglio dovrebbe essere convocato per discutere [illegible] approvare il bilancio di previsione '99.

[m. c.]



Umberto Napoli

Per [illegible] ponte festivo [illegible] mercato dell'Armea [illegible] [illegible] registrati affari per due miliardi, la chiusura prevista a fine maggio

La rosa si riconferma il fiore più venduto a Pasqua

Le Dallas, Maya [illegible] Vivaldi tra le più richieste. Bene lilium e calle, garofani in discesa

Roberto Basso

SANREMO

Il fiore di Pasqua? Produttori e venditori della Riviera non hanno dubbi: la rosa.

[illegible] rosa - [illegible] detto Gabriella Lantero, titolare di una notissima boutique floreale in via Nino Bixio - [illegible] sempre il fiore più richiesto. Regalare un bel mazzo di rose rosse, o di colori diversi, non [illegible] sbaglia mai. Dai tempi di Adamo e Eva è il fiore classico per eccellenza. E' bello, profumato, significa amore».

[illegible] mercato di Valle Armea, uno tra i più importanti di tutt[illegible] il Mediterraneo, in questi giorni pasquali la rosa, rispetto a tantissimi altri fiori, è riuscita a mantenere quotazioni accettabili. La Dallas, per esempio, il 1° e il [illegible] aprile è stata venduta anche a 1800 lire a stelo. Stesse quotazioni per le Concorde e le Virginia extra. Le Maya e le Vivaldi hanno spuntato 1300 lire.

Ieri, giorno [illegible] Pasquetta, sempre al [illegible] all'ingrosso dell'Armea le Dallas extra sono state vendute ancora a 1600 lire a stelo. Stesso prezzo per le Texas e le Virginia. Le Vivaldi 1200 lire. I Lilium 3 mila lire.

Anche le calle, il fiore prediletto dagli antichi [illegible] soprattutto la qualità Aethiopica extra, mantengono prezzi discreti: ieri sono state vendute a 1300 lire [illegible] gambo. [illegible] fiori di pe[illegible] [illegible] lire [illegible] mazzo. Le quotazioni delle ginestre colorate? Tra le 15 e le 16 mila lire.

Nei negozi [illegible] fiori questi prezzi, [illegible] minimo, triplicano. Una bella rosa di qualità extra costa a Milano, Torino [illegible] a Roma, non meno di 5 mila lire.

I garofani hanno registrato cali più sensibili. Al mercato di Sanremo [illegible] [illegible] [illegible] meno. Le varietà Mediterranee pregiate non superano le 300-350 lire [illegible] stelo. «Non è più stagione - dicono molti produttori - non vale la pena alzarci all'alba per portarli a vendere all'Armea. Conviene venderli direttamente alle cooperative».

Per Pasqua e Pasquetta nel mega-mercato di Bussana sono stati venduti fiori per qu[illegible] [illegible] miliardo di lire. Il giro d'affari più consistente il 31 [illegible] in due ore sono stati venduti fiori per [illegible] milioni. L'incasso di giovedì 1° aprile è stato di 338 milioni. Ieri il giro d'affari complessivo è sceso [illegible] 294 milioni.

«Ancora [illegible] [illegible] di [illegible]tazioni - ha detto Emilio Fugazzi, direttore provinciale della Coldiretti - e poi valle Armea chiude bottega. Praticamente la stagione 98-99 si [illegible] spegnendo. Si chiude [illegible] maggio per riaprire [illegible] ottobre».

Sfogliando il calendario sono soprattutto tre le date che, co[illegible] ogni anno, movimenteranno ancora un po' il [illegible] '99 prima della fine: [illegible] 25 aprile, fe[illegible] della Liberazione, il 1° maggio, festa dei Lavoratori, e l'8 maggio, festa della Mamma.

«Quest'anno però - fanno [illegible]servare produttori e commercianti - sarà un po' più dura del solito. [illegible] calendario, infatti, non ci favorisce. Il 25 aprile cade di domenica, il 1° e l'8 maggio di sabato. Avremmo preferito giorni di metà settimana [illegible] il mercoledì o il giovedì. Sono migliori, soprattutto per la merce che da Sanremo vendiamo in partenza per molti mercati del Nord Italia».

UCFLOR

Domani decide il Consiglio

Domani [illegible] in consiglio comunale approda la scottante vicenda del passaggio delle [illegible] del mercato dei fiori [illegible] valle Armea da Palazzo Bellevue all'Uc.Flor. «Dovrebbe [illegible] - ha detto Giancarlo Cassini, presidente dell'Unione cooperative - veramente dell'ultimo atto di questa storia infinita. Visto però come sono andate le cose il condizionale è d'obbligo. L'Uc.Flor, lo ripeto per l'ennesi[illegible] volta, anche se non ama particolarmente questo contratto, è pronta sin da domani [illegible] gestire totalmente il mercato perchè capisce che [illegible] si rimanda ancora per [illegible] floricoltura sarà davvero la fine». A Palazzo Bellevue molti consiglieri starebbero ancora sfogliando [illegible] margherita. Temono incidenti [illegible] Corte dei Conti. Qualcuno pensa di disertare la seduta, altri di darsi malato. [r. b]

Via ai seminari

Droga, un aiuto alle famiglie dell'«Ancora»

SANREMO. Sos alle famiglie per fronteggiare i pericoli della droga. Lo lancia l'«Ancora», il centro in prima linea per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze. Proprio stase[illegible], alle 21, nel Salone delle ope[illegible] parrocchiali di San Siro, prende il via una serie di seminari sull'argomento. Tema dell'incontro «Il cambiamento della famiglia nella cultura della dipendenza».

Interverrà, quale relatrice, la dottoressa Claudia Lanteri. Prossimi appuntamenti (stessa sede) il 20 [illegible]rile, su «Le sostanze d'abuso legali: alcool [illegible] psicofarmaci», relatori Sandra Macchiarini e Ennio Palmesino; il 4 maggio su «Le sostanze illegali», relatore Nicola Franconieri; 18 maggio su «Educazione familiare e comportamenti di dipendenza», relatore Vincenzo Genduso. «Le famiglie - è spiegato - restano la parte più importante per la lotta alla droga». [m. c.]

Per il Festival 2000

Commissione Rai sta trattando col Comune

SANREMO. E' attesa per la prossima settimana la Commis[illegible] delegata dalla Rai [illegible] trattare il rinnovo della convenzione con il Comune di Sanremo. A guidarla sarà il vice-direttore generale Cappon.

La convenzione con la Rai, che scade nel Duemila, fissa il compenso [illegible] al Comu[illegible] in cambio alla concessione della ripresa in esclusiva del Festival insieme ad una [illegible] di altre manifestazioni inserite nei palinsesti.

Intanto si [illegible] a parlare [illegible] Palafestival. La struttura che sarà realizzata proprio con i fondi messi a disposizione dalla [illegible] Intenzione dell'Amministrazione [illegible] quella di privilegiarne [illegible] costruzione.

La Rai, stando [illegible] quanto dichiarato dal sindaco Giovenale Bottini nella [illegible] conclusiva del Festival, pare [illegible] quanto meno in pole-position rispetto ad altre reti. [m. c.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale. L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe o disoccupate, **l'assegno [illegible] nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e [illegible] **libri di testo gratuiti**.*
*Devono [illegible] passare al Senato, [illegible] si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe. Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.*

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando [illegible] breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso [illegible] Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi [illegible] opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti [illegible] da chi deve risolvere I problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, C.so Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa [illegible] cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio [illegible] un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi [illegible] gite, [illegible] ad esempio, [illegible] weekend [illegible] Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude [illegible] città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - [illegible] 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì [illegible] marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno [illegible] sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e [illegible] Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo [illegible] disposizione degli associati. L'iniziativa [illegible] rivolge a chi ha bisogno [illegible] assistenza e di informazioni sulle leggi e [illegible] finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. [illegible] potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri [illegible] testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
È previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale di Lire 90.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al mass[illegible] la scelta dei docenti [illegible] la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche [illegible] modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso [illegible] Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. [illegible] totale 14 lezioni, da due [illegible] ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA [illegible] COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari [illegible] scelta: per il [illegible] Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ai due corsi e per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre [illegible] - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità [illegible] particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

[illegible]

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di [illegible] medico in [illegible] di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

[illegible]

- Speciale condizioni per iscri[illegible] [illegible] Domina, associazione che tutela I datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute [illegible] benessere
- Viaggi [illegible] turismo
  Sconti [illegible] facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

[illegible]

- Sconti per i biglietti di ingresso presso I principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina [illegible] 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamen[illegible] dilazionato
- Abbonamenti [illegible] quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

«Donne scritte da donne» al Genovese, al Nickelodeon rassegna su Kusturica

Una «Fedra» tutta da scoprire

Mariangela Melato, stasera debutto alla Corte

GENOVA

Il debutto in prima italiana di «Fedra» alla Corte, con Mariangela Melato, è l'evento teatrale del [illegible] a Genova. Al Genovese riparte [illegible] rassegna «Donne scritte da donne» che affronta le tematiche più attuali e scottanti dell'universo femminile con [illegible] partecipazione di scrittrici e attori. Penultimo appuntamento, qu[illegible] alle 21, al Cineclub Nickelodeon, in Via [illegible] Consolazione, con la rassegna cinematografica dedicata al regista Emir Kusturica. In programma la proiezione [illegible] seguenti film «Guernica», primo premio [illegible] Festival di Karlovy-Vary nel 1978, «Arrivano le [illegible]» (1979) e «Bar Titanic» (1980), premiato per la migliore regia al Festival Televisivo Jugoslavo [illegible] Portoroz. Domani sera, sempre alle 21, replica al Club Amici del Cinema di Sampierdarena. L'attrice Franca Fioravanti, del Teatro delle Nuvole, leggerà il testo di «Guernica» in «oversound». «Prima» teatrale nazionale di «Fedra», il capola[illegible] [illegible] grande drammaturgo francese Jean Racine, questa sera, alle 20,30, alla Corte. L'allestimento, l'ultima produzione della stagione 1998/99 del Teatro di Genova, interpretato da Mariangela Melato, è firmato da Marco Sciaccaluga, [illegible] scene di Ezio Frigerio e i costumi di Franca Squaciapino.



Veronica Rocca: donne scritte da donne

Gli altri attori sono: Sergio [illegible] (Ippolito), Paola Mannoni (Enone), Ugo Maria [illegible] (Teramene), Luciano Virgilio (Teseo), Chiara Melli (Aricie), Orietta Notari (Ismene), Mariangela Torres (Panope).

Tragedia di un intera famiglia perseguitata dall'odio di Venere, «Fedra» racconta gli inutili sforzi della figlia di Mi[illegible] e Parsifae per liberarsi della bruciante passione che la [illegible] dell'amore le ha acceso in [illegible] per Ippolito, figlio [illegible] marito Teseo, [illegible] di [illegible].

In occasione della messa in scena di «Fedra», il Teatro [illegible] Genova ha [illegible] un volume, con il testo tradotto e un ampio apparato critico-informativo su Jean Racine e sullo spettacolo, edito [illegible] editrice Marietti. Il volume potrà [illegible] acquistato al Teatro della Corte per [illegible] il periodo delle repliche che proseguiranno fino a domenica 25 aprile.

Al Politeama Genovese, alle 17, primo appuntamento del ciclo «Donne scritte [illegible] donne». L'iniziativa culturale, giunta [illegible] edizione, è promossa dalla Provincia di Genova e dal Gruppo di Comunicazione Visiva con il coordinamento di Carla Peirolero. [illegible] caratteristica [illegible] rassegna è quella di non fare «presentazioni» [illegible], ma di scegliere argomenti attinenti alla condizione della donna cercando testi che si prestino alla lettura teatrale.

Tema del primo incontro: «Donne di strada. Clienti e prostitute si raccontano», con Carla Corso, presidente del Comitato per i diritti civili delle prostitute e la scrittrice Sandra Landi. In [illegible] letture da «Ritratto a tinte forti» e «Quanto vuoi?» (editi da Giunti) a cura degli attori Enrico Campanati, Veronica Rocca e Carla Peirolero. L'ingresso al Politeama Genovese è gratuito.

[m. b.]



Mariangela Melato è la protagonista di «Fedra» di Racine alla Corte

GIORNO E NOTTE

BOLZANETO

Cerimonia al Cai

Questa sera alle 21, nella sottosezione del Club Alpino Italiano di Bolzaneto, in via Reta, 16 r., cerimonia di consegna del Premio «Riccardo Terroni». In programma anche la proiezione del video «Più alto del volo del condor», realizzato [illegible] Kurt Diemberger e da Gianni Calcagno, l'alpinista genovese scomparso tragicamente.

[illegible]

Prevendite per «Notturno»

Sono aperte alla biglietteria di Palazzo Ducale [illegible] prevendite per la nuova edizione della manifestazione «Notturno tra storia, leggenda e fantasia», in programma sabato [illegible] con musiche, spettacoli itineranti in costume, rievocazioni storiche. I biglietti [illegible] in vendita a 10 mila lire, ridotti 8 mila lire.

RAPALLO

Cinema e filatelia

All'Auditorium delle Clarisse, in Piazzale Libia, è aperta la XXVI Mostra Filatelica Tematica e Numismatica con carte telefoniche e viacard sul tema «Il cinema nella filatelia» e «Storia della Repubblica Italiana» per la parte numismatica.

LA SPEZIA

Le vetrate di Marzulli

Aperta alla Galleria Menhir della Spezia, su iniziativa dell'Azienda di Promozione Turistica Cinque Terre Golfo dei Poeti La Spezia, l'esposizione di 30 disegni dell'artista milanese Lino Marzulli, riguardanti progetti per vetrate dell'oratorio di Manarola, nelle Cinque Terre.

CINQUE TERRE

Via Crucis illuminata

Sulla collina di Manarola, nelle Cinque Terre, dal tramonto alle 22, è visibile la grande illuminazione realizzata da Mario Andreoli [illegible] le 14 stazioni della Via Crucis. La rappresentazione della Passione sarà visibile fino al 2 maggio.

[illegible]

Disegni dei ragazzi

Successo a Campomorone della mostra dei disegni dei ragazzi del liceo artistico Paul Klee di Genova intitolata ai «Nativi d'America» che [illegible] aperta fino a sabato.

PEGLI

Parco Pallavicini in fiore

Continuano, a Villa Durazzo Pallavicini [illegible] Pegli le visite guidate al Parco, splendido esempio di giardino romantico [illegible] ancor più suggestivo dalla fioritura dell'antico Viale delle Camelie. L'accesso al Parco costa 7 mila lire e dalle 15 alle 17 i visitatori potranno usufruire del servizio di visita guidata.

SAN FRUTTUOSO

Le sculture del [illegible]

Nel complesso monumentale di San Fruttuoso di Camogli, è aperta la mostra «Commei, sculture del mare», promossa dal Fai, Fondo per l'Ambiente Italiano e l'Associazione Cul[illegible]ale Echi di Liguria. San Fruttuoso è raggiungibile con i vaporetti da Camogli e dai centri del Tigullio.

[m. b.]

Duo chitarra-flauto

A Camogli lezioni-concerto per le scuole

CAMOGLI. Stanno per concludersi le lezioni-concerto nelle scuole elementari organizzate dal Gruppo Promozione musicale «Golfo Paradiso». Prima della conclusione delle lezioni e [illegible] concerti finali, l'ultimo mese di attività finalizzata a far conoscere la musica classica, ri[illegible] [illegible] giovanissimi la sorpresa di constatare che chitarra e flauto, ma specialmente la chitarra, [illegible] utilizzati nella lette[illegible] musicale [illegible] una frequenza non immaginabile.

Lo strumento popolare, legato a una interpretazione spesso solo folcloristica, rivela una tra[illegible] classica che arriva alle composizioni contemporanee di Piazzolla. Il duo Bruzzone-Lanzola ha così modo [illegible] far conoscere composizioni specifiche da Schubert a Ponte e Terrega'e al [illegible] del tango. Il Duo è stato presente anche nell'edizione precedente delle lezioni-concer[illegible] organizzate [illegible] classi elementari di Recco, Camogli e Sori e l'esperienza acquisita è valsa a Paola Lanzola l'incarico di coordinatrice.

[g. vi.]

Il concerto della «Piccola Orchestra» [illegible] già stato annunciato a marzo: si terrà invece il 19 aprile

Amedeo Minghi e Avion Travel, arrivano i big

Il cantante romano protagonista giovedì di un recital al Genovese

GENOVA

[illegible]prendono dopodomani sera, alle 21, al Politeama Genovese, i concerti di musica leggera, con il recital di Amedeo Minghi. L'artista romano, che con il suo nuovo album «Decenni» e i brani dedicati al Papa è ritor[illegible] [illegible] grande [illegible] [illegible] musicale italiana, presenterà al pubblico tutti i suoi più grandi successi, da «1950», «Vita mia» e tanti altri. Minghi, nel capoluogo ligure, può contare [illegible] moltissimi fan, soprattutto al femminile, che attendevano da tempo la data definitiva del suo nuovo tour. I biglietti per il concerto [illegible] in vendita ai botteghini del Politeama Genovese e nelle prevendite abituali di Genova e provincia a lire [illegible] mila nel primo settore, 50 mila nel secondo e 40 mila in galleria.

È sempre al «Genovese» lunedì 19 aprile, arriverà la Piccola Orchestra Avion Travel. Già annunciato a marzo, il concerto, anche questo molto atteso, è stato poi rinviato di una ventina di giorni per motivi organizzativi. Peppe Servillo, [illegible] Mesolella, Peppe D'Argenzio, Mario Tronco, Domenico Ciaramella e Ferruccio Spinetti hanno appena realizzato il nuovo disco «Cirano», uscito proprio nei giorni del Festival di Sanremo, al quale stavolta hanno rinunciato volentieri, dove lo [illegible] anno, convinti a partecipare alla grande kermesse dell'Ariston da Caterina Caselli, avevano ottenuto un grande successo con «Dormi e sogna». Curiosamente, a farli [illegible] al grande pubblico contribuì anche «Striscia la no[illegible]» perchè l'«intro» del brano riprendeva quello di un loro vecchio pezzo. Un album inciso con il produttore newyorchese Arto Lindsay, lo [illegible] di Caetano Veloso, David Byrne, Ryuchi Sakamoto, Marisa Montes, Laurie Anderson e molti altri artisti.





Amedeo Minghi sarà giovedì in concerto al Genovese: il [illegible] aprile toccherà alla Piccola Orchestra Avion Travel

Con «Cirano», la Piccola Orchestra Avion Travel si avvicina in maniera definitiva alla forma-canzone, come se le canzoni fossero in realtà lo [illegible] no- contenitori, oggetti che chiunque può riempire di sentimenti personali, di parole d'amore scritte da altri. [illegible] in «Ci[illegible]» ci [illegible] canzoni semplici, che parlano e suonano chiaro per poter essere spedite ad altra destinazioni. Nello spirito di Cirano, appunto, che scrive[illegible] lettere d'amore a Rossana per conto di Cristiano.

Anche i biglietti per il concerto della Piccola Orchestra Avion Travel sono già disponibili a lire [illegible] mila (platea) e [illegible] mila lire (galleria) al Politeama Genovese e nei punti di prevendita dei concerti.

[m. b.]

Collezioni in mostra

Visite guidate alla biblioteca di Villa Croce

GENOVA. Novità, in campo culturale e museale a Genova, dopo le polemiche per le chiusure di Pasqua e Pasquetta. La sezione didattica del Centro per le Arti Visive di Villa Croce, in via Jacopo Ruffini, ha organizzato un ciclo di visite guidate gratuite alla biblioteca specializzata nelle arti visive del XX Secolo e alla collezioni del museo.

L'iniziativa, rivolta alle scuole, è aperta anche a gruppi e a singoli interessati. La cadenza delle visite al museo si articolerà in due pomeriggi alla settimana: martedì e giovedì, a partire dalle 15,30, mentre per la biblioteca il funzionario incaricato sarà disponibile il martedì mattina, con la possibilità di concordare eventuali altri momenti [illegible] incontro. Sempre al martedì mattina saranno comunque aperte anche le prenotazioni (telefono 010/58.57.72) [illegible] visite al mu[illegible] per gli insegnanti e le scolaresche che [illegible] facciano richiesta.

[m. b.]

Un'illustrazione di [illegible] per tutti i partecipanti al concorso

Tosse: a teatro con la spazzatura

Cultura e riciclaggio, un premio per chi collabora

GENOVA

Tutti a teatro, con il biglietto e [illegible] il sacchetto della spazzatura, da depositare nei contenitori del foyer, [illegible] [illegible] solito cassonetto dei rifiuti, prima di entrare in sala. E' il curioso invito lanciato dal Teatro della Tosse di Genova agli studenti che affollano gli spettacoli mattutini e domenicali del Sant'Agostino. In cambio di vecchi giornali, lattine, bottiglie di plastica e altri oggetti di materiali riciclabili, i ragazzi ricevono una bellissima illustrazione a colori dello scenografo Lele Luzzati con la possibilità di partecipare a un concorso a premi che mette in palio computer, libri, viaggi. Allargata alla Città dei Bambini e all'Acquario, l'iniziativa del Teatro della Tosse partita nei giorni scorsi e realizzata con l'Azienda Municipalizzata della raccolta rifiuti, sta ottenendo un grande successo nel capoluogo ligure.



Lo scenografo Emanuele Luzzati

«Il successo dello scorso anno, primo esperimento di interazione tra teatro e raccolta differenziata - spiegano al Teatro della Tosse - dimostra come, con un semplice gioco si possa fare un servizio all'ambiente, al mondo che ci circonda. La partecipazione al gioco "Cultura e Spazzatura" parte dalla convinzione [illegible] cultura significhi anche e soprattutto un atteggiamento di civiltà, non solo grandi idee e bei pensieri, ma [illegible] at[illegible] ai problemi di tutti i giorni, spesso poco considerati».

Partita alla fine di febbraio con «Il gioco delle quattro stagioni», la manifestazione andrà avanti fino a luglio. Tutti i bambini e i ragazzi che completeranno la raccolta delle cinque illustrazioni di Emanuele Luzzati, che hanno per oggetto personaggi ed episodi famosi della storia di Genova, saranno premiati attraverso un sorteggio. Fra i premi, un computer multimediale, una vacanza studio, molti libri e cd-rom.

[m. b.]

«Artisti in vetrina», collettiva di pittura, musica nel Porticato Brignardello e serate di teatro

Lavagna, un mese ricco di appuntamenti

Sabato l'intitolazione della sede dei Sestieri all'«araldo» Rudy Raffo

LAVAGNA

I commercianti e artigiani del centro storico, con il Gruppo degli albergatori [illegible] Levante, hanno accolto i turisti [illegible] Pasqua con una serie di manifestazioni e un simpatico pieghevole [illegible] ha sulla copertina una grande campana dove [illegible] intravede, in sovrimpressione, il centro cittadino. All'interno un «invito a Lavagna» [illegible] [illegible] sindaco Gabriella [illegible] dove si legge che «il centro storico è unani[illegible] riconosciuto tra i meglio conservati de[illegible] Liguria, con le sue chiese, le sue piazzette romantiche, i sui vicoli su cui si affacciano portali d'ardesia, piccoli negozi e laboratori di artigianato e dove si respirano il profumo del pesto e la fragranza della mille varietà di focacce».

Intanto si stanno svolgendo le manifestazioni organizzate per il periodo di pasqua e per tutto il mese di aprile. Dopo i [illegible] concerti di Pasqua e lunedì dell'Angelo, rispettivamente della banda cittadina e coro al Porticato Brignardello e il concerto nella chiesa di S. Maria Madre della Chiesa, il prossimo appuntamento musicale è per domenica nella chiesa di Cavi Arenelle con l'Orchestra Regionale ligure. Nel centro della cittadina ogni vetrina espone le opere [illegible] pre[illegible] d'arte «Artisti in vetrina», concorso nazionale di pittura estemporanea. I premi [illegible]no assegnati da due giurie, di [illegible] una popolare composta dai visitatori che potranno esprimere la loro preferenza [illegible] [illegible] scheda distribuita dai negozi che hanno aderito all'iniziativa.

Per la parte culturale, fino al [illegible] aprile nella sala Albino nella civica biblioteca, la [illegible] collettiva di pittura degli artisti Boschiero, Di Capita e Dondero. Sabato 10 verrà intitolata la [illegible]de dei [illegible] [illegible] Lavagna, a Palazzo Rocca, a Rudy Raffo, l'indimenticato «Araldo» del Conte Opizzo, [illegible] per anni ha letto l'antico proclama delle [illegible] di Opizzo e Bianca [illegible] [illegible] feste per la Torta dei Fieschi. Sempre sabato il [illegible] appuntamento con «Lavagnateatro»: alle 21 nel teatrino parrocchiale di S. Maria Madre della [illegible] [illegible] compagnia Teatro dell'Odeon presenta «L'importanza di chiamarsi Ernesto».

[g. vi.]

[illegible]

O'Hara, Bluhm & Golberg

L'amministrazione comunale ha organizzato per il periodo pasquale una mostra a Palazzo Rocca che/ [illegible] riscuotendo un notevole successo: «O'Hara, Bluhm & Golberg - Un poeta e due pittori a New York negli anni Cinquanta». Sono esposte circa trenta ope[illegible] [illegible] Norman Bluhm e Michael Goldberg e cinque gigantografie di poesie che Frank O'Hara aveva dedicato ai due amici pittori. L'esposizione intende evidenziare quella straordinaria situazione che poeti e pittori - tra questi in particolare O'Hara, Bluhm e Golberg - vissero nella New York degli anni 50, quando la città di avvieva a diventare capitale mondiale dell'arte. Sono gli anni in [illegible] [illegible] come Pollock, [illegible], de Kooning, Rotko dominano la [illegible] imponendo in tutto il mondo l'Espressionismo Astratto [illegible] scuola [illegible] New York e quindi l'egemonia culturale americana. La mostra rimarrà aperta f[illegible] [illegible] maggio.

[g. vi.]

A

Blucerchiati incapaci di reagire e domenica arriva il Venezia

La Samp torna all'inferno

Spalletti: «E' mancato il coraggio»

Solo l'Empoli spacciato e il calendario è favorevole

GENOVA

No, nonostante i tanti segnali negativi la Sampdoria non è ancora spacciata. La salvezza, però, [illegible] senza dubbio domenica prossima da Marassi: battere il Venezia è assolutamente obbligatorio. Dopo, tutto sarà possibile. Alla fine del campionato mancano ancora sette giornate, [illegible] sono poche. Soprattutto quando i vantaggi e gli svantaggi numerici [illegible] minimi.



Spalletti è preoccupato

La classifica dice che solamente l'Empoli, in questo momento, è già in serie B. I risultati, [illegible]e, evidenziano la grande condizione del Piacenza, le difficoltà della Salernitana e la discontinuità del Vicenza. Il calendario poi potrebbe dare una mano ai blucerchiati. Il prossimo turno, ad esempio, prevede una serie di scontri ad alta tensione. Non solo quello del Ferraris, ma anche Fiorentina-Bari, Piacenza-Perugia e Cagliari-Udinese. Potrebbe infatti rivelarsi decisivo risucchiare nella lotta per non retrocedere il quartetto di squadre assestato tra i 33 ed i 31 punti, cioè Cagliari, Perugia, Venezia e Bari.

Con la squadra al completo e con la massima concentrazione la Sampdoria può giocarsela contro chiunque. Fa [illegible] la vittoria contro l'Inter. Fisicamente i blucerchiati stanno abbastanza bene, il morale invece è in ribasso dopo la sconfitta di Vicen[illegible]. Nei prossimi giorni Spalletti dovrà lavorare molto sotto l'aspetto psicologico, per riportare nello spogliatoio quell'entusiasmo e quella convinzio[illegible] necessari per affrontare la sfida col Venezia.

«Prima ci salviamo, poi ne riparliamo», hanno scritto i tifosi blucerchiati su uno striscione. Ed è la verità. Il loro sostegno è assicurato fino alla fine. Restare in serie A è necessario e vitale per la società blucerchiata. I processi verranno dopo.

(dam., bas)



GENOVA

Brutta, bruttissima sconfitta quella di Vicenza. La solita disattenzione difensiva è stata sufficiente per perdere una partita che era, a tutti gli effetti, [illegible] spareggio-salvezza. Il passo falso del «Menti», unito al rocambolesco [illegible] del Piacenza sul Cagliari, ha così rispedito i blucerchiati all'inferno. Questa settimana sarebbero in serie B.

La squadra di Spalletti ha sicuramente sofferto le assenze di elementi importanti, come Lassissi, Ortega, Laigle e Pecchia. E sabato [illegible] la Sampdoria ha mostrato ancora di più i suoi limiti strutturali, mentre l'atteggiamento mentale si è rivelato invece positivo. [illegible] la rabbia, la grinta e la buona volontà non sempre bastano per colmare il divario tecnico.

[illegible] L'allenatore blucerchiato non ha smarrito fiducia e speranza: «E' vero, abbiamo perso [illegible] partita decisiva, ma io continuo a credere nella salvezza. Ce la possiamo fare». La sconfitta di Vicenza gli ha lasciato un po' d'amaro in bocca: «Le squalifiche e gli infortuni ci hanno costretto a rivedere un po' gli assetti e gli equilibri, però devo riconoscere che, pur [illegible] tutte le attenuanti, c'è mancato comunque un po' di coraggio. Otero ha segnato intorno alla mezz'ora del primo tempo, approfittando della solita ingenuità, e la nostra reazione non è stata adeguata. A questo punto è inutile sottolineare l'importanza della prossima gara con il Venezia. In fin dei conti in [illegible] siamo sempre riusciti a realizzare delle buone prestazioni e poi potremo contare sul rientro in squadra di alcuni giocatori importanti».



Palmieri è stato autore di alcuni spunti, [illegible] la difesa vicentina è stata attenta

Spalletti spera anche in un aiuto esterno: «A questo punto bisogna aggrapparsi a tutto e quindi anche a qualche risultato favorevole che inguai le nostre dirette concorrenti e che magari rimetta in discussione la posizione di squadre come il Bari o il Perugia. Il nostro calendario, da qui alla fine, è abbastanza duro, ma io non ci[illegible]ive alla giornata».

[illegible] La Sampdoria riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Pecchia e Franceschetti, entrambi potrebbero [illegible]e recuperati per domenica. Scontati, invece, i rientri di Laigle e Ortega dopo il turno di squalifica. Lassissi deve restare in tribuna ancora per due settimane. Salteranno invece la sfida con il Venezia Iacopino (espulso a Vicenza) e Palmieri (ammonito, [illegible] in diffida) che domani saranno fermati dal giudice sportivo.

(dam. bas.)

Si è interrotta la striscia casalinga

Incomprensibili rossoblù E la società medita

Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti chi serve e chi deve essere ceduto



GENOVA

[illegible] è interrotta alla vigilia di Pasqua l'esaltante marcia casalinga del Genoa. I rossoblù sono stati fermati dal volenteroso Chievo che, pur pareggiando solamente in zona-Cesarini, al 93', non ha certamente rubato nulla.

La partita di sabato, al di là delle prestazioni individuali (bene Francioso, piacevole [illegible] presa Imbriani), ha confermato quanto già si sapeva sulla squadra di Cagni. I suoi pregi ed i suoi limiti. A questo punto, ormai, la società dovrebbe però [illegible] le idee abbastanza chiare su come e dove intervenire in vista dell'anno prossimo.



Francioso, autore di un gol da favola

CAGNI. Il pareggio con il Chievo non ha sorpreso il tecnico rossoblù: «Questa squadra mi ha abituato a vivere partite del genere - ha spiegato - ormai so[illegible] vaccinato. Siamo bravissimi ad alternare momenti di bel gioco ad altri di amnesia. E' successo così anche sabato. Potevamo anche vincere, però il pareggio alla fine è il risultato più giusto». La difesa ha subito altre tre reti, ma le critiche di Cagni coinvolgono tutti i reparti: «L'ho già detto in altre circostanze, d[illegible]o essere gli attaccanti i nostri primi difensori. Però, onestamente, contro il Chievo abbiamo accusato un calo mentale, siamo scesi in campo senza convinzione e con tante paura addosso. Nel primo tempo [illegible] c'è riuscito praticamente niente. Uno dei difetti di questo gruppo è proprio la mancanza di personalità...».

[illegible] La società sta già lavorando per il futuro. Dalla Francia è arrivata una voce riguardo ad un possibile gemellaggio tra il Genoa ed il Caen, formazione che milita nella seconda divisione (attualmente è quinta).

[illegible] Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Per la prossima partita contro la Cremonese (lo Zini è ancora squalificato, si giocherà a Bologna) Cagni dovrebbe recuperare Pirri.

(dam. bas.)

Pallanuoto: esame superato e quarto successo nell'Otto Nazioni degli italiani

Gli azzurri in trionfo a Parigi

In finale battuta seccamente (11-6) la Russia

Giancarlo Scartozzoni

Quarto successo (i precedenti sono nel 1994 a Dunkerque, nel '96 ad Antibes e nel '97 a Marsiglia) per l'Italia di Ratko Rudic all'Otto Nazioni di Francia, tradizionale appuntamento pallanuotistico pasquale che costituisce anche la prima uscita internazionale degli azzurri per l'anno solare 1999.

Un buon avvio, con molte luci e poche ombre. Innanzitutto la doppia vittoria sulla Russia, prima nelle eliminatorie (10-8) e domenica nella finalissima. Un 11-6 (parziali 3-0, 3-1, 3-2 e 2-3) che non ammette discussioni, con gli azzurri determinati per tutti i quattro tempi, sostenuti da una difesa molto attenta, vera chiave [illegible] lettura [illegible] tutto il torneo d'Oltralpe.

Non a caso Attolico nelle partite più importanti, Tadic e Gerini gli [illegible]tri due «numeri uno» alternati in vasca, h[illegible] subito in cinque incontri soltanto 34 reti: 5 dalla Germania (9 realizzate), [illegible] dal Canada (15 all'attivo), [illegible] dalla Russia (10 fatte) nelle eliminatorie.

Poi l'8-7 sugli Stati Uniti nella semifinale [illegible] appunto l'11-6 nuovamente sulla Russia nella finalissima. Ed è curioso il fatto che siano stati proprio gli Usa, battuti seccamente nei due impegni [illegible]chevoli di Lavagna (12-6) ed Imperia (9-5), ad impegnare maggiormente gli azzurri, sfiorando pure il pareggio a [illegible] minuto dalla sirena, con una superiorità numerica [illegible] sfruttata a dovere che, se realizzata, avrebbe portato al supplementare.

Probabilmente una sorta [illegible] rilassamento collettivo, che ha rischiato [illegible] mandare a monte i piani di vittoria di Ratko Rudic. Che, come al solito, analiz[illegible] la prestazione del collettivo separandola dai dati numerici.

Dice il commissario tecnico della Nazionale italiana: «Nel complesso, considerando i tempi limitati di lavoro, posso ritenermi più che soddisfatto. Dovevamo far dimenticare il quinto posto dello scorso anno, e ci siamo riusciti. Ovviamente tutto questo non deve distoglierci dal [illegible] obiettivo, che [illegible] le Olimpiadi. Dobbiamo ancora conquistare la qualificazione olimpica, la speranza è di centrare subito questo traguardo ad inizio settembre agli Europei di Firenze. Soltanto la vincente potrà [illegible] il pass, ed il compito è chiaramente difficile. Però sono soprattutto le due vittorie sulla Russia, [illegible] squadra che ritengo [illegible] ottima levatura, quelle più significative e dove ho tratto le indicazioni più importanti».

Italia con tanta Liguria, e questo dato rappresenta una piacevole novità rispetto agli ultimi anni: ormai inseriti in pianta stabile non solo il recchelino Alberto Ghibellini e l'ex savonese Alberto Angelini, ma pure i due «romanisti» Andrea Mangiante e Francesco Riccadonna. Quattro liguri in Nazionale: nessun altro sport di squadre offre tanto.

L'ultimo accenno del c.t. [illegible] per le società, in quella sorta di più stretta collaborazione nazionale-squadre di club che Rudic sta portando avanti da tempo, pur fra mille difficoltà legate al calendario del nostro campionato ed al calendario internazionale.

Osserva Rudic: «Ora i ragazzi devono tornare a pensare soltanto alle squadre di club, con subito impegnativi test sia in campionato come, per Posillipo e Florentia, nelle coppe europee. In Francia abbiamo svolto un lavoro fisico specifico, anche per riconsegnare gli atleti alle società in buone condizioni atletiche».

Campionato che riprenderà sabato con la quinta di ritorno e questi incontri: Posillipo-Canottieri, Savona-Pescara, Civitavecchia-Catania, Lazio-Roma, Florentia-Recco e Palermo-Bologna.



Ratko Rudic a bordo vasca detta le ultime istruzioni ai suoi ragazzi: in Francia è stata una marcia trionfale

SPORT FLASH

La Levante prepara il derby di Spezia

Levante Chiavari di calcio femminile (serie C) che ha ripreso gli allenamenti dopo la sosta, per preparare [illegible] la dovuta cura il rush finale (quattro incontri) con l'obiettivo di confermare l'attuale quarto posto in classifica (33 punti). Domenica la Levante affronterà la trasferta contro Spezia (22 punti) con il chiaro intento [illegible] conquistare il bottino pieno. [g. s.]

AUTOMOBILISMO

Il programma della Coppa Serro [illegible]

Fissato dalla Scuderia del Grifone il programma della [illegible] Coppa Serra Riccò «Targa Tavola Bronzea di Polcevera», gara di regolarità pura valevole come prima prova del 7° Trofeo delle Valli 1999. Partenza della prima vettura alle [illegible] di domenica 9 maggio; 8 [illegible]trolli orari; 16 tratti [illegible] precisione; 54 km. del percorso nella vallata del Polcevera e del Secca. [g. s.]

Le finali regionali al [illegible] Bolzaneto

Si sono svolti al Centro Bowling [illegible] Bolzaneto le finali regionali maschili e femminili di categoria valevoli [illegible] qualificazioni al campionato italiano di singolo. Questi i promossi alle finali nazionali del 2 maggio in Veneto: Reviglio, Giraudo, Bozzano, Ottonello, Marenco, Ovario, Ascione, Francone, Pialino, Grazia, Tiragallo, Scotto, Benetti e Cascino. [g. s.]

CANOTTAGGIO

Licia Porcile [illegible] nel singolo cadette

La Canottieri Argus ha lanciato nuove promesse del remo levantino nella recente edizione del Trofeo Vacchino, a Sanremo, una [illegible]ra e propria classica del canottaggio giovanile nazionale. La società sammargheritese è arrivata quattordicesima [illegible] ventitrè partecipanti, ma quello che più conta ha portato Licia Porcile al sesto posto assoluto nel singolo cadette e Bianca Brissolese al quinto posto nel singolo Allieve B. [d. s.]

PALLAMANO

Chiavari guida la classifica della serie C

L'Handball Chiavari ha chiuso il girone di andata delle finali [illegible]gionali della [illegible] C maschile di pallamano al primo posto. Il team di Luca Bassi ha [illegible] punti, due in più della rivale più pericolosa, la Winterthur Savona. Il girone di ritorno inizia sabato prossimo con la trasferta a Spezia contro la Ginnastica. Le altre partite sabato 17 aprile al Palasport con [illegible] Bordighera e sabato 24 aprile il decisivo scontro in via Trincee a Savona. Nel [illegible] Chiavari finisse al primo posto dovrà affrontare i play-off interregionali [illegible] la prima classificata del Piemonte e la seconda del Veneto. [d. s.]

Felice conclusione del torneo internazionale per gli under 14

Si chiama Vassili, è di Atene il vincitore del Park Genova

GENOVA

Una [illegible] entry [illegible] d'oro del torneo internazionale under 14 del Park Tennis di Genova. Ha vinto il titolo nel singolare maschile sorprendentemente quanto meritatamente il quattordicenne Vassilis Karabestos [illegible] ad Atene. Non era inserito nelle 16 teste di serie eppure il campioncino greco [illegible] eliminato una dopo l'altro i big del torneo sino a dominare la finale giocata ieri mattina su campi [illegible] via Zara. Di fronte aveva Goran Vujaklija, croato, grande favorito [illegible] pronostico, sconfitto in due [illegible] (6-2 6-3).

Il tennista ellenico ha [illegible] un solo momento [illegible] nel corso della settimana passata a Genova: nelle semifinali di domenica quando ha affrontato in un quasi derby il cipriota di [illegible]gna greca Baghdatis: è stata l'unica volta che [illegible] dovuto ricorrere alle sue doti di fondo, andando al terzo set (1-6 6-3 6-4). In semifinale [illegible] croato Vujaklija aveva [illegible] il boemo Berdych con un duplice 6-1.

Più «ortodosso» il comportamento del gentil sesso: nel singolare scontata finale fra [illegible] testa di serie n°1 e la n°2: la croata Maira Mezak sconfigge l'ungherese Virag Nemeth con un duplice 6-4. In semifinale [illegible]zak batte la svizzera Gianella 6-4 6-1, Nemeth ha ragione della tedesca Gronefeld (6-2 6-1).

Il doppio maschile alla coppia mista israeliana-cipriota con Sela-Baghdatis sui russi Sitak e Solovyev in due set (6-1 6-4). Il doppio femminile alla Repubblica Ceca [illegible] Strycova-Kocibova [illegible] magiare Nemeth e Babos nella finale più bella del torneo: 4-6 6-2 6-4. [d. s.]

VOLLEY

A Lavagna s'impone Voltri

Poco pubblicizzata e organizzata un po' frettolosamente, ma la prima edizione di Volavolley, [illegible] under 18 di pallavolo maschile è riuscita lo stesso ad andare in porto nella palestra del parco Tigullio. E' [illegible] l'occasione per ricordare il trentennale della [illegible] dell'Acli Lavagna, una delle tre società (le altre [illegible] Volley Chiavari e Pallavolo Lavagna) [illegible] hanno dato vita quattro anni fa all'Admo Lavagna. Nelle semifinali vittoria a sorpresa del Rapallo sullo Spezia (3-1), vittoria facile dell'Olympia Voltri sull'Admo Lavagna (3-0). [illegible] è provato la nuova formula, obbligatoria dalla prossima stagione, del «Rally Point System» (ogni azione un punto, niente cambio palla, set ai 25 punti). Nella finale Voltri batte 3-1 Rapallo. [illegible]ella finale di consolazione lo Spezia supera l'A[illegible] Lavagna. Miglior giocatore Mattia (Voltri), miglior alzatore Colombani (Admo), miglior centrale [illegible] Rapallo. [d. s.]

Dopo soli 12 mesi di purgatorio si prepara il ritorno nel Nazionale dilettanti

L'Entella conta i giorni del trionfo

Quattro turni alla fine, biancazzurri grandi favoriti

CHIAVARI

La scaramanzia in casa entel[illegible] è legge in questi giorni [illegible] sosta. Non ci si è riposati molto nel quartier generale [illegible]polista, un paio di giorni per festeggiare la Pasqua, da [illegible] si torna in campo per prepararsi all'ultimo sforzo.

Quattro partite alla conclusione, un mese per vincere il torneo di Eccellenza e tornare dopo soli 12 mesi di purgatorio nel Nazionale Dilettanti. Nessuno si azzarda a [illegible] ma in molti lo pensano: il più è fatto, i tre punti [illegible] vantaggio sulla Fezzanese dovrebbero bastare, a meno di inattesi crolli nelle prossime sett[illegible]e.

Se [illegible] si vuole tenere conto dello smagliante stato di forma dei biancocelesti, [illegible] loro marcia a «pilota automatico innestato», frutto della splendida organizzazione di gioco datagli da Bruno Baveni, rinforzata dagli opportuni arrivi [illegible] portiere Speranza e dell'attaccante italo-argentino Zaccanti, un'occhiata al calendario spaventa solo i più superstiziosi tra i tifosi chiavaresi: l'Entella deve difendere i tre punti [illegible] vantaggio ospitando la Loanesi e il Baiar[illegible] al Comunale, andando a Vado l'ultima giornata e affrontando il derby a Sestri Levante. Tre avversarie [illegible] quattro sono al sicuro già oggi: anche scommettendo sulla animosità del Sestri, che vorrà rifarsi della sconfitta dell'andata, l'Entella mette in carniere [illegible] minimo 7-8 punti.

La Fezzanese, che ha domenica [illegible] derby con [illegible] Sarzanese disperata, poi va a Loano e Savona, chiude con la Grassorutese in casa, può fare altrettanto? [illegible] conceda [illegible] vittoria nel derby e a Loano, ma il Savona che [illegible] affidato [illegible] Commissione tecnica e gioca con le maglie nere per espiare gli errori di un'inte[illegible] stagione, [illegible] lascerà travolgere? Non a caso nella sede dell'Entella al Comunale di Chiavari c'è già chi pensa al futuro non prossimo. Il presidente Riccardo Omar Ciancilla sta decidendo sul futuro dei [illegible] due gioelli, gli attaccanti Vera e Zaccanti [illegible] gol in 5 partite per quest'ultimo).

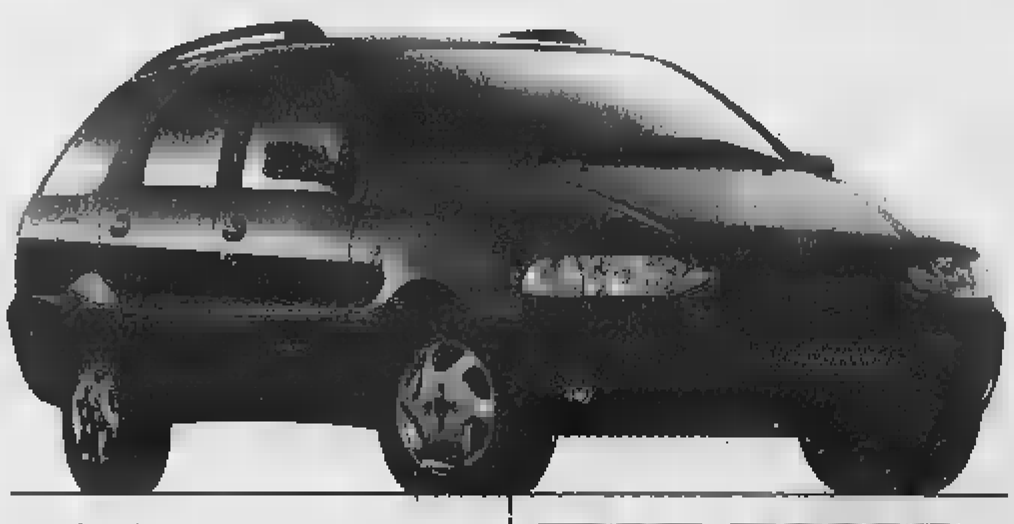
Vorrebbe piazzarli in coppia in [illegible] squadra di categoria superiore, la Sestrese si è fatta avanti ma appare interessata al solo Zaccanti.

Poi c'è il problema dei giovani under da schierare obbligatoriamente in campo nel Nazionale Dilettanti: La Lega sembra orientata a volere un solo nato nel 1981 e seguenti in lista, la società è al momento carente [illegible] under 18 all'altezza ma potrebbero [illegible] rinforzi dal parco giocatori del presidente, vedi il centrocampista dato in prestito al Leivi Pablo Brantua. [d. s.]



Un'azione di gioco della capolista Entella: Puppo detta l'azione FOTO [illegible]





Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

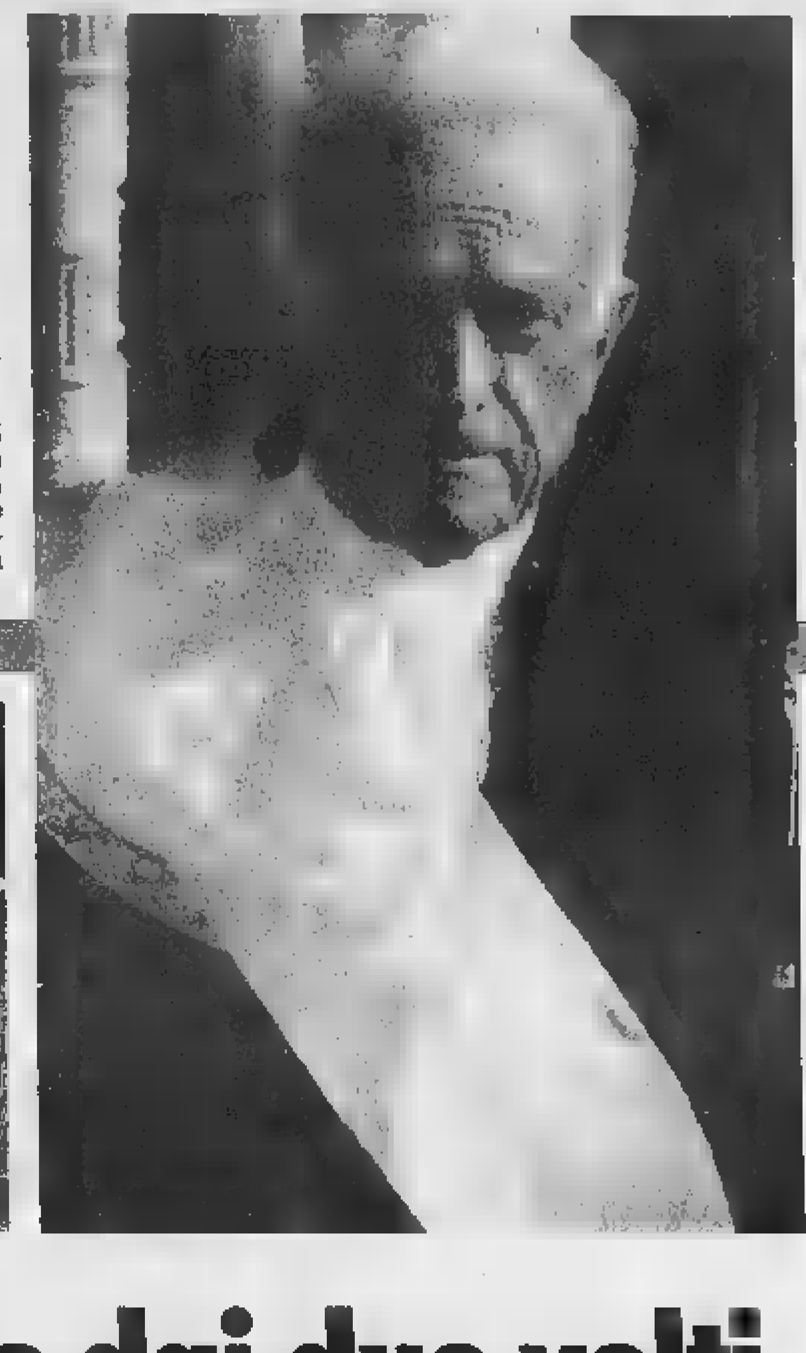
Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. E quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali; in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a [illegible] «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la [illegible] di Venaria. Ma è il terzo episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere il Capodanno con i terremotati. Il Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine serata il sindaco di San Vitello saltò sul palco per cantare una vecchia [illegible] sulla [illegible]: [illegible] in piedi e anche lui cercava di partecipare al coro: ma all'improvviso la sua faccia viscontiana cedette al pianto».

[illegible] ricordi meno personali, ma è comunque scosso dalla notizia, il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un uomo che coincideva [illegible] figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette commosso che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi la Biblioteca unica che nascerà in [illegible] Vittorio, Ugo Perone, assessore alla Cultura: «Era uomo di straordinaria curiosità e [illegible] capacità unica di interessarsi ad [illegible] quantità sterminata di [illegible] Quando lo conobbi aveva già una certa età eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava [illegible] gli ottanta... aveva una tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita di gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi [illegible] Einaudi, che così tanto lustro [illegible] dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche nei momenti di minor fortuna per la sua casa editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa gli dedicherà un ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione di impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare attraverso tutta la sua opera, per tutta la sua vita».





[illegible]udi con Norberto Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



Nella cartina i luoghi torinesi più cari a Giulio Einaudi

La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare. Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici di via Roma, il sorriso calcolatamente di[illegible] di chi [illegible] essere più alto degli altri, metà dei torinesi si voltava a guardarlo e l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino regnava solo per una parte della città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese [illegible] la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche se era nato dietro [illegible] Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la [illegible] editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 50 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare una toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la sua carriera di editore fuori dalla città dove era riuscito a creare il più importante laboratorio di cultura, non certo limitato a Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via [illegible] dietro corso Re Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si muovevano gli altri, da lontano, per venire da lui, alla riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, [illegible] come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì [illegible] in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

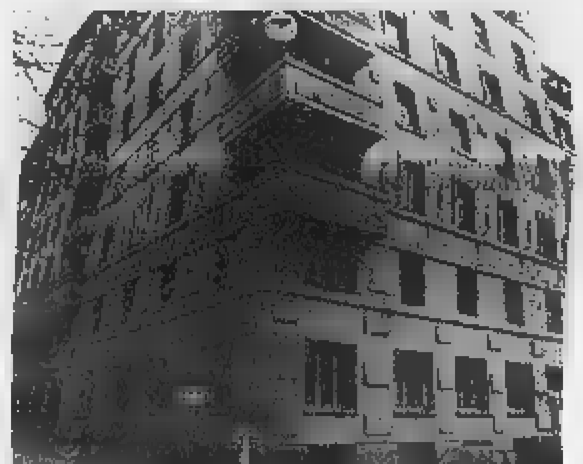
L'editore faceva la spola con Roma, dove aveva un importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; [illegible] ogni anno protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci stava fino alle otto, alle [illegible] di [illegible] E quando [illegible] usciva [illegible] andava al cinema, o a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che a[illegible] a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere non era quella dell'establishment economico e sociale, ma quella più quotidiana, e saporosa, della trattoria. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi con pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto e a una bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai suoi ospiti del mercoledì faceva servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non cenava praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Cenischia, o da Mamma Licia in via Mazzini.

L'uomo difficile, a volte scontroso dei rapporti in [illegible] editrice diventava il più cordiale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli dal piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza la pietanza conquistata. «Come sono quelle patate?» chi[illegible] giorno, [illegible] sguardo di cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che ne schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio a piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passaggio.



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico



L'ex assessore comunale e soprintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso il cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio con un suo breve intervento: «Era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo onore, all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi [illegible] lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni [illegible] biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia [illegible] conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed [illegible] pea», Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, se non fosse esistito: senza Calvino, Ginzburg, Mila e Pavese». Ricorda «le colazioni al Menhir di via San Massimo, dove pranzava con i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino [illegible] la sua etichetta, aveva un carisma e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assolute. A chi lavorava [illegible] lui, più che a me, incuteva [illegible] soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice da ragazzo, e di aver acquistato la prima antologia [illegible] Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui non mancava mai; il suo magistero, la sua eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della [illegible] del Libro per molti anni all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, riusciva a far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino racconta vent'anni di vita in via Biancamano: «Era una miscela straordinaria di intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: non era un lettore sistematico, ma gli bastava [illegible]rere poche pagine per capire se l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte per parlare di lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: un aspetto del [illegible] carattere, che [illegible] terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa da contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio fa: "No, no, non mi va, Pasolini non è autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da noi».

Se per l'editorialista Saverio Vertone «la [illegible] casa editrice accompagnò [illegible] del dopoguerra, anche se il suo impegno politico talvolta oscurò la limpidezza del suo impegno», lo storico Giovanni De Luna gli [illegible] «sempre grato: nel '68, nella collana "viola", pubblicò [illegible] fondamentali per capire le radici, le coordinate culturali del movimento: senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderle con chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupenda».

Picchioni: doveva venire alla Fiera del Libro. Adesso gli renderemo [illegible] all'inaugurazione

Sotto, il rettore dell'Università [illegible] Bertolino, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases





SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
Giovanna Favro, Claudio Giacchino
Emanuela Minucci

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»

Unione Europea
FSE

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
UCOFPL

Regione Liguria
Politiche Attive del Lavoro

Provincia di IMPERIA
Politiche Attive del Lavoro

PROVINCIA DI IMPERIA - REGIONE LIGURIA - EnAIP LIGURIA

Nell'ambito del programma operativo "Obiettivo 4" - Progetto Quadro 2.2 - anno 1998 vengono organizzati i seguenti corsi:

ALFABETIZZAZIONE LINGUISTICA IN TEDESCO

- Destinatari — n° 12 lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori, quadri e dirigenti di P.M.I.
- Requisiti — Stato di occupazione lavorativa
- Durata — 100 ore
- Sede del corso — EnAIP Liguria Sanremo - C.so Cavallotti 92 - Tel. 0184.54.10.56

Profilo Professionale — Acquisizione di capacità di comprensione e/o risposta a semplici frasi di uso quotidiano e generale in tedesco come ausilio o supporto alla propria capacità operativa

INFORMATICA APPLICATA

- Destinatari — n° 12 lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori, quadri e dirigenti di P.M.I.
- Requisiti — Stato di occupazione lavorativa
- Durata — 80 ore
- Sede del corso — EnAIP Liguria Sanremo - C.so Cavallotti 92 - Tel. 0184.54.10.56

Profilo Professionale — Operatore in grado di rilevare dati da documenti aziendali e registrarli su softwares specifici al fine di gestire con ordine i dati relativi al proprio lavoro, utilizzando le competenze informatiche relative all'automazione del lavoro di ufficio e delle tecniche di comunicazione elettronica.

AUTONICA

- Destinatari — n° 12 lavoratori dipendenti, autonomi, imprenditori, quadri e dirigenti di P.M.I.
- Requisiti — Stato di occupazione lavorativa nel settore meccanico o elettromeccanico
- Durata — 80 ore
- Sede del corso — EnAIP Liguria Ventimiglia - Via Hanbury 3 - Tel. 0184.351738

Profilo Professionale — Autoriparatore in grado di effettuare i controlli preliminari e trasmettere i dati conseguenti ai ruoli esecutivi inferiore e di svolgere a seguito dell'intervento le operazioni di collaudo

Per accedere ai corsi gli interessati dovranno presentare apposita domanda di iscrizione presso le sedi dei corsi dal giorno 6/4/99 alle ore 12 del giorno 22/4/99, dove potranno verificare i contenuti e le modalità dei criteri di selezione

AL TERMINE DEI CORSI VERRÀ RILASCIATO ATTESTATO DI FREQUENZA E PROFITTO

I candidati per essere ammessi ai corsi dovranno sostenere apposite prove attitudinali ed in tale sede saranno verificati i requisiti soggettivi per la partecipazione.

FONDO SOCIALE EUROPEO
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE
REGIONE LIGURIA

LA [illegible]

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Martedì 6 Aprile 1999 — 35

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. [illegible]
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-56 / FAX 0184.50.07.55

Partenze scaglionate dalle 9 del mattino e stazioni ferroviarie prese d'assalto

Riviera, rientro al rallentatore

Ogni ora 4 mila macchine sull'Autofiori

IMPERIA

La Riviera si sta letteralmente svuotando. Dopo il massiccio afflusso turistico che [illegible] messo in crisi, nel ponte pasquale tutte [illegible]lità costiere del Ponente, ieri mattina è iniziato il grande controesodo. Le auto si sono messe in moto già [illegible] 9.30 a ritmi sempre più cre[illegible]. Intorno a mezzogiorno sull'Autofiori transitavano mediamente 4 mila macchine all'ora di cui 2.800 in direzione Genova e [illegible] 1.200 in quella di Ventimiglia. Il traffico ha proseguito, comunque, in modo fluido fino alle prime [illegible] del pomeriggio, poi si sono [illegible]gistrati rallentamenti e lunghe code in prossimità di Savona e Genova. Tutto per effetto dello snodo che collega l'Autostrada dei Fiori con l'A6 Savona-Tori[illegible]. Nessun incidente gravi.

Il traffico è stato intenso [illegible] fluido già dal mattino anche sulle «perpendicolari» del Colle di Nava e [illegible] Tenda.

Affollate anche le maggiori stazioni ferroviarie della provincia. [illegible] stati molti i turisti che hanno raggiunto le località balneari utilizzando il [illegible]. Per fortuna: perchè tra camper e auto, n[illegible] centri costieri non c'era più un minimo spazio a disposizione.

Il traffico ha raggiunto le [illegible] punte massime nella tarda [illegible]. L'ufficio stampa dell'Autofiori ha [illegible] noti i [illegible] passaggi dei giorni scorsi: giovedì [illegible] transitate dai caselli 104.600 mezzi contro i 100.800 dell'anno passato, venerdì 129.000 (115.000 nel '98), sabato 133.000 (121.000), domenica: 129.000 contro i 112 mila dell'anno [illegible].

Gli operatori turistici si sono detti soddisfatti. Gli alberghi hanno fatto registrare il primo [illegible] esaurito» della stagione. [illegible] il maggior numero di presenze si è [illegible] nelle «seconde case» e ancora di più nei campeggi.

[a. b.]

[illegible] PAG. 37



[illegible] foto di Roberto Ruscello un tratto di autostrada bloccato dal serpentone di auto: sono transitate 4 mila auto all'ora

Opera barocca

Cervo: chiesa restaurata dallo Stato

CERVO. La Chiesa Parrocchiale di Cervo, una delle più belle testimonianze di barocco genovese del Ponente Ligure, sarà pre[illegible] spese a cari[illegible] dello Stato. Lo ha anticipato ieri il sottosegretario ai Beni e Attività culturali, Agazio Loiero, in un apposito comunicato. L'esponente del Governo ha così accolto le numerose e insistenti sollecitazioni e richieste partite [illegible] da Cervo sia dalla Regione.

Nella prossima settimana, sempre secondo [illegible] sottosegretario, sarà messo a punto un apposito disegno di legge che prevede anche interventi per la sistemazione [illegible] un museo, [illegible] tre teatri e di un palazzo.

P[illegible] quanto riguarda la parrocchiale di San Giovanni di Cervo si parla di [illegible] solidamento.

[illegible] monumento barocco, da sempre meta turistica di visitatori italiani ed esteri, è anche sede, nella piazza antistante, dell'importante Festival di Musica da Camera.

[a. b.]

ECONOMIA OK
A IMPERIA

L'Olio Borelli sbarca in Libia



Maxi-commessa da Tripoli (14 miliardi a lotto) per l'azienda di Pontedassio. Cresce l'occupazione: 18 posti [illegible] lavoro [illegible] più, già assunti 3 giovani.

A PAG. 36

Non si chiudevano le porte dei vagoni del Ventimiglia-Milano

Soppresso il diretto delle 16,24 disagi per centinaia di turisti

[illegible] Sa[illegible]

Forti disagi per chi ha scelto il [illegible] per le [illegible] Pasqua in Riviera. Il rientro [illegible] ieri, infatti, soprattutto per migliaia di turisti lombardi, si è trasfor[illegible] in lunghe attese sui binari e all'interno delle stazioni di Ventimiglia, Sanremo, Imperia, Alassio, Savona, Genova.

Il treno n.1735 Ventimiglia-Milano, delle 16.24, infatti, dopo essere partito dalla città di confine con la Francia dopo vari controlli per guasti alle chiusure delle porte ed [illegible] arrivato a Sanremo con un'ora di ritardo, [illegible] soppresso.

«La decisione - ha detto un dirigente delle Ferrovie - soprattutto visto la gran folla di passeggeri in attesa del convoglio è stata molto sofferta. Però non c'era altro da fare. Non potevamo rischiare l'incolumità dei viaggiatori. Non sappiamo ancora [illegible] sia accaduto ma le porte delle ultime [illegible] si aprivano e si chiudevano all'improvviso, senza controllo».

Risultato? I lombardi e i milanesi di ritorno a casa [illegible] rimasti bloccati nelle varie stazioni per quasi [illegible] ore, i più fortunati [illegible] partiti con l'e[illegible] n.2171 delle 17,26. Il treno quando è entrato in stazione è stato preso letteral[illegible] d'assalto. I vagoni si [illegible]no riempiti in un lampo. Moltissimi turisti, però, [illegible] rimasti a piedi, costretti ad aspettare il convoglio successivo.

«Sono potuti partire tutti - hanno detto in [illegible] - solo alle 18,16, con il diretto Ventimigli-Bergamo, un treno, purtroppo, più lento del 1735 e [illegible] tantissime fermate».

[illegible]

Abbattono cartelli stradali

Hanno girato per [illegible] la [illegible] divertendosi a divellere cartelli stradali e manifesti pubblicitari. [illegible] bravata [illegible] strade di Ventimiglia, per quattro turisti milanesi si è [illegible] fronte a una «gazzella» dei carabinieri. Dopo l'identificazione, l'atto di [illegible]male denuncia per danneggiamenti che sarà trasmessa alla procura della Repubblica di Sanremo. I cartelli sradicati sono stati recuperati e rimessi dov'erano. La [illegible] baldorie è iniziata poco dopo le 24. I quattro, di età [illegible] tra i [illegible] anni, forse dopo aver bevuto qualche bicchiere di troppo, hanno pensato [illegible] organizzare un insolito divertimento: abbattere i segnali stradali. [illegible] preso di mira diverse strade della città, [illegible] corso Genova hanno deciso [illegible] estendere [illegible] loro furia devastatrice anche ai manifesti della pubblicità. Non avevano fatto i conti però con i [illegible]binieri che li hanno bloccati.

[d. bo.]

Imperia: l'incidente a Pasqua sull'autostrada, illeso il bimbo che viaggiava con loro

Auto capotta, ferite due anziane

E a Sanremo giovane si schianta contro un muro

SANREMO

Un week end caratterizzato da incidenti. Tutti spettacolari, ma, fortunatamente, con [illegible]seguenze non gravi. Solo danni ai veicoli, qualche ammaccatura alle persone. Intervento delle autoambulanze, ma alla fine tutto si è risolto [illegible] prognosi di pochi giorni e [illegible] sun ricovero.

Due incidenti si sono verifi[illegible] sull'autostrada, nei pressi di Imperia. Il giorno di Pasqua un'auto con due donne anziane e un bimbo a bordo si è capottata poco prima del casello di Imperia Ovest. I tre occupanti della vettura sono stati soccorsi dalle autoambulanze di Croce Rossa e Croce Verde e trasferiti all'ospedale di San[illegible]. Sono stati giudicati guaribili in una settimana. Tanta paura e danni ingenti all'auto.

[illegible] pomeriggio di Pasquetta un maxi tamponamento sull'autostrada, fra i caselli di Imperia Ovest e Imperia Est, ha provocato rallentamenti e dieci chilometri di coda. Coinvolti cinque veicoli, fra i quali un furgone, che procedevano in direzione Genova. Nessun ferito grave, ma il traffico sull'Autofiori ha subito un forte rallentamento. La coda ha raggiunto i dieci chilometri. L'incidente [illegible] accaduto intorno a mezzogiorno qualche ora prima del boom del rientro.



I rottami dell'auto finita contro il muro in corso Marconi a Sanremo [Foto Gatti]

La [illegible] Pasqua, intorno alle 21 30, un giovane di Sanremo a bordo di una Punto Gt, si è capottata in via Marconi al termine di una lunga curva e si è schiantata contro un muro all'altezza di Villa Helios. L'auto [illegible] andata completamente distrutta. Giovanni Bartoli, 30 anni, se la è cavata con ferite alla testa giudicate guaribili in [illegible] giorni. [illegible] liberarlo dalle lamiere contorte della Punto [illegible] dovuti intervenire i vigili del fuoco. I pompieri, con l'aiuto di una gru, hanno girato l'auto nel timore che la benzina che continuava a fuoriuscire dal serbatoio potesse incendiarsi.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri e della polizia stradale, il conducente ha perso il controllo dell'auto in curva per l'alta velocità. La leva della marcia [illegible] stata trovata bloccata sulla quinta: un particolare che confermerebbe l'ipotesi della sbandata per l'eccessiva andatura. Fortunatamente sull'altro lato della strada non c'erano auto in transito. In [illegible] contrario l'incidente avrebbe potuto avere conseguenze ben più gravi.

Giovanni Bartoli [illegible] stato trasportato all'ospedale di via Borea da un'autoambulanza di Sanremo [illegible]cco[illegible]o. Dopo le prime cure [illegible] stato dimesso con prognosi di pochi giorni.

[g. p. m.]

Gli aiuti sono destinati a vari centri dell'Albania, da Imperia partirà anche carovana umanitaria

Dal Ponente solidarietà per il Kosovo

Coordinamento raccoglie fondi e volontari per i campi profughi



In Riviera le associazioni [illegible] stanno mobilitando per aiutare i profughi del Kosovo

Enrico Ferrari

IMPERIA

Anche da Imperia parte una catena di solidarietà per aiutare i profughi del Kosovo, martoriati dalla guerra e dalle persecuzioni etniche. In prima fila [illegible] il coordinamento formato da Arci, Tenda della pace di Imperia e Centro sociale Incontro di San Bartolomeo, che sta raccogliendo fondi per acquistare generi di prima necessità da destinare agli sfollati. Il coordinamento è in contatto giornaliero con il Consorzio italiano Ics, che gestisce per conto dell'Acnur sei campi di accoglienza a Burrel, Rubik, Golem e Durazzo, in Albania, per un totale di oltre 6 mila profughi. Pure nel Ponente si stanno cercando volontari: per ora sono richiesti soprattutto medici, paramedici, pediatri e psicologi.

Dice Luca Salvo, responsabile provinciale Arci: «Il coordinamento invita enti pubblici, privati cittadini, associazioni laiche e cattoliche ad aderire, sia [illegible] la presenza di volontari, sia con le offerte. Tutti i Circoli Arci dell'Imperiese [illegible] più presto attrezzati per [illegible] funzionali al coordinamento». L'aiuto umanitario va all'Ics, sodalizio che comprende anche Acli, Associazione per la pace, Uisp, Federazione delle chiese evangeliche e Servizio civile internazionale. [illegible] informazioni è possibile rivolgersi [illegible] sede Arci di via Foce [illegible] a Imperia (tel. 0183-273749), [illegible] Centro Incontro dei Giardini 1° Maggio a San Bartolomeo (tel. 0183-409963), o all'Ics di via Luca 15, a Genova (tel. 010-2468099).

Anche la Sinistra giovanile si prepara a mandare volontari in Albania: la [illegible] imperiese partirà l'11 e resterà fino al [illegible]. Chi vuole aderire può chiamare Ivan Gianesini, allo 0338-9702716. All'iniziativa ha già aderito una ragazza di [illegible] anni. [illegible] organizza inoltre una raccolta indumenti.

Aumenta l'occupazione nell'azienda di Pontedassio: previsti 18 posti di lavoro

L'olio Borelli conquista la Libia

Maxi-commessa da 14 miliardi ogni lotto

Stefano Delfino
PONTEDASSIO

Arriva dalla Libia il lavoro per Imperia. Una maxi-commessa (quattro milioni di pezzi, pari a circa 14 miliardi di importo ogni lotto) è stata affidata al Gruppo Borelli: in termini occupazionali, significa 18 posti di lavoro in più, tra l'attività diretta di produzione e confezionamento e l'indotto (lattine, in pezzature da [illegible] grammi). Tre giovani [illegible] già stati assunti da giovedì [illegible], gli altri seguiranno entro giugno, quando il primo ordine trimestrale dovrà essere smaltito.

E' [illegible] bel colpo, per l'azienda di Pontedassio, tra le realtà più dinamiche del panorama oleario italiano, con 130 dipendenti, una produzione che salirà quest'anno a [illegible] milioni di litri d'olio e un fatturato previsto intorno ai 350 miliardi, e quindi incrementato sensibilmente, rispetto ai 225 miliardi del '98. Commenta con soddisfazione Pino Cipolla, che del gruppo Borelli [illegible] presidente e l'amministratore delegato: «L'esplosione è dovuta allo sviluppo nei quattro settori in cui [illegible] siamo ormai specializzati, e che sono l'esportazione, la raffinazione, la vendita per corrispondenza e l'estrazione di olio di sansa».

Nell'esportazione (assorbe il 50% del fatturato) la Borelli è un'azienda in piena crescita: «Il gruppo è il maggiore in Italia per l'export oleario. Leader assoluto di mercato in Giappone - dove i consumi sono in forte crescita, dalle 6 mila tonnellate del '95 alle 30 mila dello [illegible] anno - in Perù, Canada e Abu-Dhabi, è largamente presente in 25 Paesi, tra cui Usa, Australia, Francia, Inghilterra e Taiwan». La raffineria ha un boom di richieste: rimasta l'ultima del Nord Italia, «potrebbe lavorare dieci volte tanto». E, per corrispondenza, la Borelli vende attraverso il marchio Fattorie Toscane, sede a Lucca e clientela d'elite da 13 miliardi all'anno.

Molto affidamento il gruppo Borelli fa sull'estrazione della sansa, sia nello stabilimento di Castelvecchio, alle porte di Oneglia, sia in quello di Dolcedo. In quest'ultimo impianto di essiccazione ed estrazione (situato sulla strada Prelà, ha un'estensione [illegible] mila mq.) [illegible] stati investiti 5 miliardi. Ma nella vallata si sono levate contestazioni. Cipolla allarga le braccia: «La struttura già esisteva, in quel posto, dove [illegible] piano regolatore destina la [illegible]na industriale. Lo stiamo mettendo a punto, diventerà [illegible] gioiellino, sia tecnologicamente, sia come impatto ambientale».

Il sansificio, adesso in fase sperimentale e in via di completamento da parte di mano d'opera locale, «è il maggiore dell'Italia settentrionale», sarà in grado di assorbire materia prima nel tratto di territorio compreso fra Aix en Provence e La Spezia, e darà occupazione a 10 dipendenti stagionali, addetti al ciclo produttivo. «Vogliamo che diventi un esempio di "fabbrica invisibile". A pieno regime potrà essere attivo anche 24 ore [illegible] 24. E, nel suo genere, sarà il più moderno d'Europa», precisa Cipolla. L'inaugurazione, salvo imprevisti, dovrebbe [illegible] luogo entro la fine dell'anno.

Ma un'altra raffineria sta sorgendo anche all'estero, in Turchia, dove è stata creata la Borelli Turchia, una società che [illegible] lo scopo di commercializzare il prodotto e, soprattutto, evitare inadempienze contrattuali. Il suo iter, tuttavia, ha subito qualche rallentamento, per le difficoltà incontrate dopo il «caso Ocalan». Sarebbe un ulteriore passo internazionale, per questa azienda [illegible] nome antico, ma dalle origini recenti (è stato costituita [illegible] 1984), che vanta cifre-record nel rapporto tra il fatturato e i dipendenti: «Oltre il doppio, [illegible] miliardi, sulla media del settore», ricorda con orgoglio il presidente Cipolla.



Progetti [illegible] espansione anche all'estero per l'oleificio Borelli di Pontedassio

Nuova raffineria a Djerba

L'inaugurazione sarà in autunno con la partita Tunisia-Imperia

PONTEDASSIO

Si trova a Zarzis, in una posizione affacciata sul porto e vicina all'attracco delle navi, «un po' [illegible] l'Agnesi a Oneglia», occupa una superficie di 22 mila metri quadrati e quando sarà in funzione avrà 18 dipendenti: [illegible] lo stabilimento che il Gruppo Borelli sta costruendo nel sud della Tunisia, presso Djerba. Il complesso (sansificio, raffineria e reparto per il confezionamento) sarà inaugurato in ottobre, poco prima dell'avvio della prossima campagna olearia, con una partita amichevole tra la nazionale tunisina, allenata da Franco Scoglio, e l'Imperia, di cui è presidente Pino Cipolla.

Un evento, questo, che è stato reso possibile dai buoni rapporti esistenti tra alcuni degli attuali e più rappresentativi giocatori nerazzurri, come Rotella e Sbravati, e Scoglio, che [illegible] avuto [illegible] «trainer», quando giocavano nel Genoa. E alla cerimonia interverrà anche il presidente della Repubblica, il generale Zin el Abdin Ben Ali: «[illegible] lo ha garantito il governatore, quasi non volevo credere alle [illegible] orecchie. Ma le autorità locali ci hanno concesso anche grosse facilitazioni: se per noi è [illegible] investimento [illegible]siccio, dell'ordine dei 10 miliardi, per loro è una nuova fabbrica, che arricchisce il tessuto industriale del Paese», precisa il dottor Cipolla.

L'insediamento sul territorio nordafricano è [illegible] possibile attraverso un'operazione che [illegible] Gruppo Borelli ha realizzato lo scorso anno, in accordo con la Tunis International Bank, cioè la costituzione della [illegible] Tu[illegible] S.a. Alla società, collegata alla casa madre [illegible] Pontedassio, è appunto affidato il compito di costruire l'impianto e poi di gestirlo. L'obbiettivo? «E' quello di [illegible] possibilità di produzio[illegible] anche in Paesi extracomunitari, a loro volta produttori [illegible] olio d'oliva». [s. d.]

DALLA CITTA'

Conferenza sulle [illegible] di [illegible] e l'Euro

Si svolgerà mercoledì 14 aprile nella sala consiliare dell'Amministrazione provinciale la «Conferenza delle tre province», in preparazione del prossimo programma Interreg III [illegible] particolare riferimento al problema Euro. I lavori inizieranno alle 15, [illegible] la trattazione dei temi sulle grandi vie [illegible] comunicazione. [a. b.]

Trimestrale con [illegible] notizie [illegible] Pietrabruna

E' uscito per Pasqua «U Prebunencu», il periodico trimestrale, curato dalla Pro Loco di Pietrabuna. La rivista illustra i costumi, [illegible] attività culturali e i cenni storici sulla località [illegible] paese, che trovano così mezzo [illegible] essere rievocati e conservati. [b. v.]

Nasce a Diano uno sci-club di ultra-sessantenni



A Diano Marina è nato uno sci-club di soli ultra sessantenni, che svolgono un'attività sportiva intensissima. [illegible] quasi [illegible] pensionati, ma hanno [illegible] molte [illegible]ie da spendere. Eccoli, in una foto scattata sulle nevi di Limone Piemonte. [a. b.]

SOLIDARIETA'

Ripartiti per la [illegible] i bimbi di Chernobil

Sono ripartiti dall'aeroporto di Roma-Fiumicino i bambini bielo[illegible] [illegible] gruppo «Progetto scuola», che hanno soggiornato in Riviera per ricevere cure e studiare. L'iniziativa è stata coordinata dall'associazione «Bambini Chernobil» di Imperia. [a. b.]

Altri esercenti raccolgono firme per un'isola notturna, i progetti del Comune

Sfuma l'oasi pedonale alla Marina

Molti i commercianti contrari alla chiusura

Enrico Ferrari
IMPERIA

No all'isola pedonale per la Marina di Porto: il rifiuto arri[illegible] direttamente [illegible] un gruppo di operatori, che dicendo addio alle macchine in transito temono di perdere clienti. Il progetto, che sarebbe dovuto scattare a maggio, è quindi accantonato. Ma alcuni esercenti hanno già avviato una raccolta di firme per chiudere al traffico [illegible] Scarincio almeno delle [illegible] alle 24. Il Comune, inoltre, intende sistemare un'aiuola [illegible] una fontana al posto del parcheggio per le moto davanti al bar Corsaro.

Ancora una volta, il disaccordo fra negozianti ha portato il Comune a ricredersi su una prospettata [illegible] pedonale. E' già accaduto in via Amendola, a Oneglia. Alla Marina [illegible] Porto Maurizio, vari ristoratori e commercianti hanno posto il veto «perchè se auto e moto non passano da qui i clienti rischiano di dirigersi altrove».

Ma altri esercenti hanno già raccolto decine di firme per ottenere un'isola nelle [illegible] notturne e riqualificare la zona. Si lamentano i titolari del bar «Tagliamare»: «Alcune famiglie di turisti, che [illegible] la [illegible] qui da [illegible]i, hanno disdetto i contratti stagionali per colpa del frastuono e il poco spazio per i giochi dei bambini. I raid dei motorini [illegible] continui. I ragazzi spesso bevono e spaccano le bottiglie sopra le barche ormeggiate. Lo smog dovuto ai gas di scarico fa diventare neri i tavolini».

A cercare [illegible] contromisura per la «sovrappopolazione» di moto [illegible] anche il Comune. Osserva il vice sindaco Rinaldo Pa[illegible]glieri: «Nei due incontri con i commercianti sono [illegible] discusse varie proposte per migliorare le cose. La presenza di una selva di mezzi a due ruote davanti al bar Corsaro dà [illegible]sazione di disordine: al posto del parcheggio sarà [illegible] un'area con un'aiuola di [illegible] metri e una fontana dell'800 che prima si trovava in piazza Roma. I motorini [illegible] spostati in tre aree diverse: si potranno sistemare dopo l'ingresso della dogana, dove [illegible] tolti quattro posti macchina, sul lato dei giardini in piazzetta Deri e in via Boine, vicino all'attraversamento pedonale».

Le novità non finiscono qui: «Allungheremo il percorso pedonale alla radice del Molo lungo, con fioriere "in fila in[illegible]na": dove finisce il marciapiede in cotto c'è infatti una strozzatura che termina [illegible] le auto in sosta. Entro questa settimana illumineremo l'aiuola spartitraffico collocata all'incrocio con via Pirinoli». Intanto, oggi in città ripartono i lavori stradali dopo la pausa festiva.



Non si farà l'isola pedonale alla Marina, dove [illegible] però previsti vari interventi

QUARTIERI

Alla Circoscrizione

Marciapiedi e gasdotto in Consiglio

IMPERIA. Ultime riunioni per i Consigli circoscrizionali imperiesi, verso la scadenza [illegible] mandato: oggi alle 19,30 è prevista quella del secondo (centro di Porto), per esaminare i problemi [illegible] vari quartieri, mentre giovedì [illegible] terrà la seduta della quinta (centro di Oneglia).

Stasera, nella sede della seconda circoscrizione in via Carducci, si parlerà della mancan[illegible] [illegible] marciapiedi in via Loren[illegible] Acquarone: un inconveniente che è [illegible] segnalato [illegible] numerosi abitanti. I consiglieri intendono poi invitare il Comune a realizzare l'atteso gasdotto in frazione Artallo. All'ordine del giorno, anche l'impegno di spesa nell'organizzazione del tradizionale torneo scacchistico e l'affidamento [illegible] sede alla Compagnia Carducci per [illegible] la grande «Infiorata» in centro.

Giovedì alle 21, nei locali di piazza Dante, i consiglieri della qui[illegible] circoscrizione, guidata da Augusto Ferrari, ri[illegible]ranno l'attività nel quadriennio '95-'99. [e. f.]

CULTURA

«Filo d'Argento»

Un incontro sul dramma degli Indiani

IMPERIA. «Vogliamo essere rossi, vogliamo essere Indiani, vogliamo essere liberi...Oppure vogliamo morire». Questa frase, che indica il dramma [illegible] [illegible] in lotta per mantenere la propria identità, riassume il tema dell'incontro culturale [illegible] domani pomeriggio al Filo d'Argento [illegible] Salita Frati Minimi 3, a Oneglia. Il dottor Tony Ventre terrà una conferenza su «Indiani d'America [illegible] un popolo [illegible] finzione cinematografica e realtà». L'appuntamento è fissato alle 15,30.

Sarà l'occasione per [illegible] la saga dei pellirosse, un popolo [illegible] dalla propria terra che è ben diverso da come lo dipingono molte pellicole hollywoodiane. Ventre, che fa parte dell'Associazione Kiwani e del Coordinamento nazionale Il Cerchio [illegible] Firenze, presenterà anche una serie [illegible] diapositive che illustrano tradizioni, realtà e storia.

L'interessante iniziativa [illegible] realizzata in collaborazione con il Sindacato pensionati italiani della Cgil. [e. f.]

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] gli arsenali e riempire i granai

Siamo gli allievi delle [illegible] classi dell'Istituto Tecnico Commerciale Ruffini, sezione staccata di Pieve di Teco, cittadini del mondo futuro (sempre che [illegible] sia uno) e poniamo una domanda: dov'eravate voi «potenti del mondo» quando davanti ai vostri occhi e ai nostri si è aperta [illegible] speranza, forse l'unica con la quale si sarebbe potuti tornare indietro [illegible] la pace?

Dov'eravate quando Milosevic è salito al potere e qualcuno lo ha armato, e qualcuno, quanti italiani, hanno fatto affari con lui? Perchè [illegible] avete colto l'occasione, perchè vi ostinate ad essere le marionette degli U.S.A.? Noi non [illegible] re la presunzione [illegible] consigliarVi, ma non possiamo fare a me[illegible] di p[illegible] con la nostra testa, e la nostra testa ci [illegible] che un dittatore come Milosevic [illegible] chiederà mai scusa: non ammetterà mai di aver commesso un errore a costo [illegible] molare il «suo» popolo.

Quindi, noi che abbiamo Governi democratici dobbiamo fare, o meglio, dovevamo fare il primo passo, anche [illegible] crediamo che non sia mai troppo tardi per la pace. L'Italia ha avviato [illegible] programma Arcobaleno: «L'arcobaleno appare sempre dopo la tempesta» hanno detto, [illegible] è proprio così inevitabile la tempesta? E se no, chi ci garantisce che dopo apparirà quell'arcobaleno? E a quale prezzo in termini di vite umane e distruzioni? Possono sembrare domande scontate, banali, ma necessarie. E necessario sarebbe che ci ascoltaste, perchè siamo i cittadini del futuro, che studiano la storia e che sanno quanti e quali sono stati gli errori commessi: non vogliamo siano ripetuti.

Vogliate accogliere il nostro appello: non si costruisce la pace con la guerra e se vogliamo la pace dobbiamo prepararle la pace, cominciando a «svuotare gli arsenali e riempire i granai» (Sandro Pertini). Non è facile, [illegible] sappiamo, e non condanniamo le vostre scelte; non è facile prendere così difficili decisioni, [illegible] ci appelliamo alle [illegible] anime; lasciate da parte, per una volta almeno, i cerberi interessi economici e al denaro preferite la vita! Abbiamo ormai capito che dietro ogni guerra si cela il Dio denaro, le guerre [illegible]scono anche per garantire la sopravvivenza delle multinazionali produttrici di armi: non [illegible] ora di abbandonare queste barbare brutalità?

Gli studenti dell'Istituto Commerciale «G.Ruffini», Pieve di Teco

Imperia, un [illegible] Poste [illegible]

Il 31 Marzo mi sono recato alle poste centrali [illegible] Imperia per fa[illegible] un versamento a [illegible] di conto corrente postale. Ho avu[illegible] la spiacevole sorpresa di apprendere che mi ero [illegible] invano, perchè l'ultimo giorno [illegible] ogni mese i servizi finanziari e di pagamento pensioni funzionano fino alle 12 anzichè fino alle 18 [illegible] di regola.

Chiedo a chi [illegible] dovere [illegible] farmi sapere il motivo di questa eccezione (e credo che questa mia serva anche ad informare coloro che sono ancora ignari della cosa).

Lettera firmata, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti [illegible]

NUMERI UTILI

[illegible]

Imperia: 118 (numero unico). **Bordighera:** [illegible]. **Vallecrosia:** 295.456. **Camporosso:** 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo:** [illegible]. **Diano** [illegible]: 494.112. [illegible]: 206/878. **Ospedaletti:** [illegible] **Pieve di Teco:** 36.377. **Pontedassio:** 279.700. [illegible] 325.132. **Riva L.:** [illegible]. [illegible] di **Taggia** [illegible]184-41.444. **Ventimiglia:** 250.722 [illegible] amb. veterinario).

ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. [illegible] Ore 15-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURNO

Le farmacie festanti aperte: 8,30-12,30 e 15,30-19,30 eccetto quelle di turno.

Imperia: *Rebagliati*, corso Garibaldi 2, tel. 0183.61692. *Gibelli*, via Belgrano 5, tel. 0183.293688.

Sanremo: *Calvi*, via Agosti 24, tel. 0184.533884.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia:

Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 2, tel. 0184.351140.

Diano - Cervo - S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi 18, tel. 0183.407530 (Diano Marina). Notturno comprensorio: *Novaro*, via Diano Castello 50, tel. 0183 494770 (Diano Castello).

Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Sanremesi 6, tel. 0184 [illegible]

Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, [illegible] Vittorio Emanuele 145, tel. 018[illegible].

Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184 288191.

Dolceacqua: *Murator*io, piazza Matteotti 2, tel. 0184 206133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 0184 689015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 0183 36209.

Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Sisto 42, telefono [illegible] 485754.

[illegible] al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 0184 486862.

OSPEDALI

[illegible] ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-[illegible] [illegible]mo emergenza, Imperia soccorso e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza o interventi di emergenza. Il numero il gratuito e non richiede prefisso.

Ospedali: Imperia: tel. 0183-7941. **Sanremo:** tel. 0184-5361. **Bordighera:** tel. 0184-2751. **Costarainera:** tel. 0183-91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) tel. 167-554.400. Guardia [illegible] 0183-[illegible]00. [illegible] or.: 9-12 [illegible] 0183-299.906.

[illegible] DEL [illegible]

Soccorso urgente: 116; **Imperia:** tel. 0183-710.221; [illegible] tel. 0184-505.858; [illegible] tel. [illegible] 367.473.

DA NON PERDERE

TAGGIA

Escursione in Valle Oxentina

Organizzata [illegible] cooperativa «Liguria da scoprire» di Imperia, si svolgerà domenica una [illegible] con partenza da Taggia e sino alla Chiesa della Maddalena. La comitiva percorrerà una parte selvaggia della Valle Oxentina. [a. b.]

IMPERIA

Le attività [illegible] oggi all'Unitre

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unitre in piazza Ulisse Calvi, la docente Franca Magrassi terrà una lezione di «inglese basic». Alle 17, invece, Annamaria Semeria Ferro e Giovanna Banchi proporranno un corso di educazione fisica. [a. b.]

IMPERIA

Incontro sulla spiritualità

Sabato, nella sala consiliare della Provincia, è previsto un incontro dedicato al tema «Spiritualità del terzo millennio: oltre la new age?». Interverranno docenti universitari e giornalisti. L'iniziativa [illegible] è promossa dal Centro studi leonardiani. [a. b.]

SAN [illegible]

A lezione di cucito

Questa sera alle 20.30 al Centro sociale Incontro, in via Giardini 1° maggio, a San Bartolomeo, è in programma un corso di cucito. Alle 21 è prevista un'esercitazione al [illegible]puter. [a. b.]

VALLECROSIA

«U cantun de l'antigu»

Domenica è in programma nelle vie del centro storico [illegible] Vallecrosia il tradizionale mercatino «U [illegible] [illegible] l'antigu». Saranno in esposizione articoli di antiquariato, artigianato e hobbystica. [d. bo.]

[illegible]

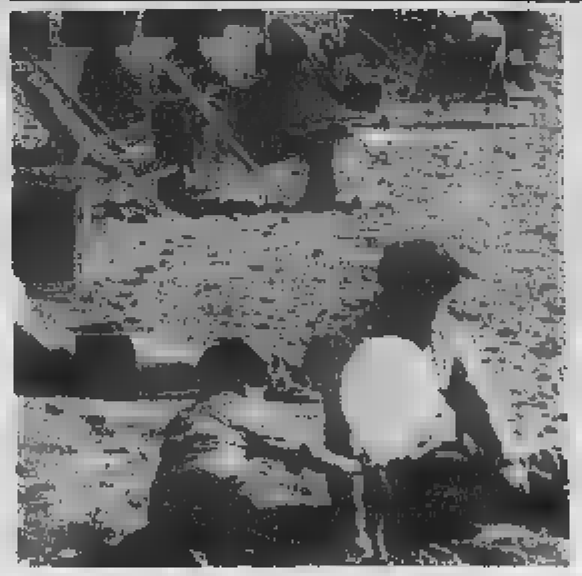
Un filmato sulla Cina

Giovedì 15, [illegible] Centro culturale polivalente [illegible] piazza Duomo a Porto Maurizio, sarà proiettato un documentario sulla Cina. Il filmato è stato realizzato da Giulio Bregliano. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione culturale «Amico Mondo», che comprende appassionati di viaggi. [a. b.]



In questi tre giorni festivi le spiagge della Riviera sono state prese d'assalto dai turisti

Tutti al mare, Pasqua ha fatto «boom»



E molte prenotazioni per le ferie estive



Bambini che giocano, adulti in spiaggia che si espongono al primo sole sulle sedie a sdraio: sono immagini del ponte pasquale



Fabio Pozzo

SAVONA

«Mai vista così tanta gente in spiaggia a Pasqua»: si lascia trasportare dall'entusiasmo Alessandro Riccomini, patron dei Bagni Liguria di Sestri Levante. Dal bar del suo stabilimento il colpo d'occhio sull'arenile è una conferma: tutti in costume [illegible] d'estate, e primi tuffi. Riccomini da sempre tiene aperto ad aprile. Perchè le sdraio allineate, a Pasqua, sono uno [illegible] migliori biglietti da visita che una località balneare possa [illegible]. Soprattutto se il beltempo aiuta. «E' [illegible] proprio una Pasqua "boom". E abbiamo già registrato un buon [illegible] [illegible] prenotazioni per l'e[illegible].

Così a Sestri Levante, ma il discorso vale per [illegible] la Liguria. In questi [illegible] giorni di festa le spiagge dell'intera regione sono state letteralmente prese d'assalto. Voglia di sole, voglia di liberarsi degli indumenti invernali, voglia di [illegible] Grazie anche [illegible] condizioni [illegible] favorevoli: alte temperature (17 gradi la massima di domenica a Genova e Imperia, [illegible] a Savona), cielo sereno, poco vento e mare [illegible] piatto.

Un altro punto di osservazione privilegiato, quello dei Bagni Ponte Rosso, tra Diano Marina e S. Bartolomeo al Mare. Regolarmente aperti (anche qui la sdraio si apre gratis). «Abbiamo fatto il pienone. Sarebbe bello che tenessero [illegible] anche [illegible]ti altri miei colleghi. Sono anni che batto su questo tasto», dice il titolare dello stabilimento, Guerrino De Marco.

Entusiasmo anche a Finale Ligure sulla terrazza [illegible] Bagni Garibaldi. Il titolare Mauro Rebonato: «Abbiamo avuto più gente che lo scorso Ferragosto. Non abbiamo più una sdraio, un ombrellone da aprire. Tutto esaurito».

Per rendere l'atmosfera ancorpiù balneare i Bagni Garibaldi ieri hanno ospitato una esibizione di cani di salvataggio (un terranova-bagnino qui lavora tutto l'anno).

Liguria in slip e bikini, dunque. Tutti in spiaggia da Paraggi a Imperia, [illegible] Albissola Marina ad Arma [illegible] Taggia. Tanti giovani, soprattutto, a dispetto di chi vuole la costa ligure una esclusiva [illegible] turismo famigliare e della terza età. «E questo la dice lunga sull'opportunità di allungare la stagione», incalza Fabrizio Licordari, presidente regionale dell'associazione di categoria Fiba-Confesercenti.

Licordari si batte per gli stabilimenti balneari aperti, [illegible] soltanto nei mesi canonici. «Ora non ci sono più [illegible] [illegible] operatori e amministratori. La Regione si [illegible] apprestando a [illegible] il Piano [illegible] utilizzo della costa, i Comuni dovranno seguire il suo esempio con i Piani di spiaggia, che permetteranno agli stabilimenti balneari di dotarsi di [illegible] idonee». Tempo [illegible] la previsione più rosea.



A Sanremo incubo-fognature

I divieti di balneazione rovinano la mini-vacanza ai più coraggiosi

[illegible] Moretti

Sole, temperatura da primavera avanzata, mare azzurro e invitante. E tanta voglia di tuffarsi nelle [illegible] calme e accoglienti del golfo. Ma, per la prima volta, il lungo ponte di Pasqua, a Sanremo, non ha coinciso con il primo bagno di stagione. Il [illegible] è inquinato. Dal 30 settembre, giorno dell'alluvione, le fognature scaricano direttamente nei torrenti e defluiscono in mare. Qualche turista ha ignorato i cartelli di divieto e si è tuffato. Senza rendersi conto dei rischi igienici. In alcune spiagge i cartelli sono spariti e i turisti di Pasqua hanno fatto il bagno, ignari del pericolo. I lavori per la ricostruzione delle condotte fognarie sono stati affidati ad imprese locali con una procedura d'urgenza [illegible] possibile dello stato di emergenza sanitaria.

Dopo soli [illegible] giorni dal disastro le scavatrici hanno iniziato a rimuovere i resti degli impianti fognari devastati dalle piene eccezionali dei torrenti. Entro fine aprile, dodici dei tredici cantieri avranno completato l'intervento di ristrutturazione. Uno è in ritardo. Ma, assicurano in Comune, le fogne verranno tutte convogliate nei nuovi impianti. Per la tredice[illegible] condotta è stato ideato un by-pass [illegible] il quale sarà possibile dirottare i liquami in una delle tubazione rientrate in funzione. In attesa del completamento dell'ultimo cantiere. A maggio verrà effettuato l'esame batteriologico delle acque. Poi, finalmente, potranno sparire i cartelli di divieto.

Gli esperti assicurano che l'azione del mare, da sola, è in grado di disinquinare l'intero golfo in tre giorni. In caso di mareggiata sono sufficienti poche ore.

C'è stata un'invasione di camper

Ma è un turismo che rende poco e suscita polemiche

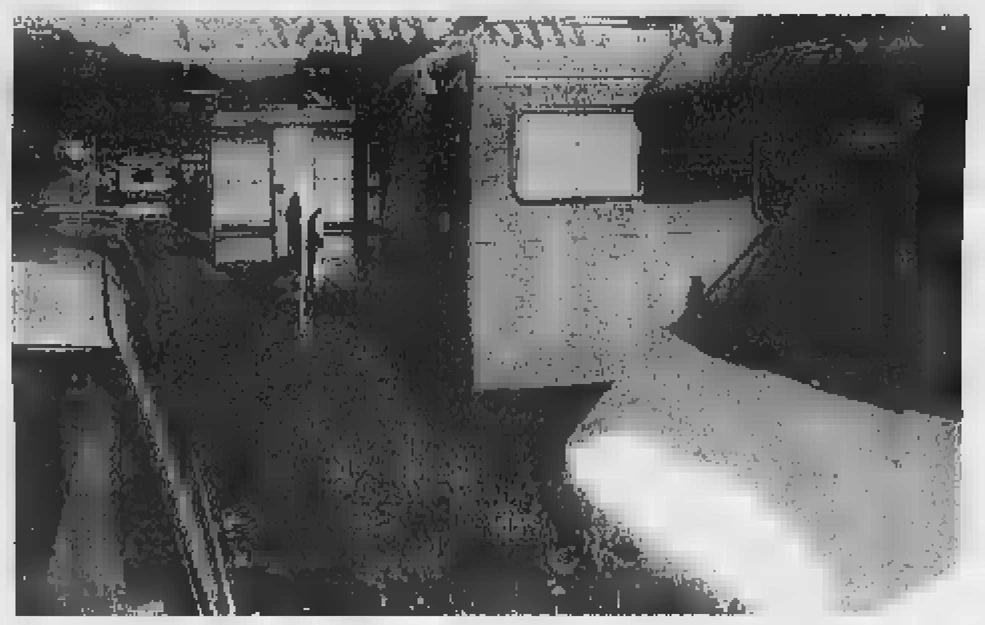
ALASSIO

Camperisti provenienti dal nord Italia (e [illegible] solo) si sono dati appuntamento per la Pasqua in Liguria. Da Savona a Ventimiglia lunghe code di «case viaggianti», in nome [illegible] un turismo al risparmio ed in completa libertà, hanno stazionato (poco) nelle strutture attrezzate ad ospitarle, ma soprattutto hanno invaso la trafficatissima Aurelia. In certi casi creando malumori e proteste per [illegible]gienicità, ingombro e pericolosità della sosta.

Al prolungamento di Savona, nella [illegible] delle piscine, a Spotorno, sul rettilineo tra Alassio e Laigueglia, in molte zone di Albenga, Loano e Finale: di fronte ad un aumento spropositato [illegible] di veicoli in transito nel Ponente anche i camperisti hanno fatto registrare una presenza massiccia [illegible] mai.

Ma il boom [illegible] camper a Pasqua [illegible] una giustificazione nel dilagare [illegible] una moda, che rappresenta un'alternativa all'albergo che farà sempre più tendenza, o è pura coincidenza? L'opinione del popolo di vacanzieri attrezzati va in una sola direzione. «Le vacanze in camper [illegible] diffuse ma non per moda. Per una famiglia è una questione di risparmio e di mancanza dei vincoli [illegible] un albergo. E poi dà senso di libertà, con possibilità di organizzare spostamenti e mete quando e [illegible] si vuole», ha risposto il camperista Michele Cascitelli di Torino. Dello stesso parere un altro torinese, Vincenzo De Giovanni: «I prezzi in giro [illegible] troppo cari. In qu[illegible] modo la nostra [illegible] è più libera ed economica».

Un numero spropositato [illegible] camper, la maggior parte aderenti ad un «caravan club», ha invaso anche Diano Marina ed in particolare la piazza antistante il cimitero, impedendo a molta gente di parcheggiare. «I camper devono stare al loro posto, nelle strutture attrezzate ad accoglierli. Non si può sostare in zone senza adeguati allacci idrici e servizi igienici. Questo turismo è infruttuoso per le nostre località», si lamentano però in molti. [s. p.]



Gran movimento [illegible] camper sulle strade e autostrade della Riviera: molti residenti però chiedono [illegible] loro presenza venga regolamentata con maggior severità

COME D'ESTATE

MIGLIAIA DI OSPITI

Vaporetti a ritmo continuo tra le coste del Tigullio





Gli imbarcaderi nelle due giornate del ponte pasquale sono stati presi d'assalto dai turisti [illegible]

Portofino, Camogli S. Fruttuoso, Rapallo e Santa Margherita le méte più richieste

PORTOFINO

Per due giorni, Pasqua e lunedì dell'Angelo, l'approdo [illegible] Portofino è stato movimentato incessantemente da vaporetti [illegible] arrivo e partenza per i centri lungo le [illegible] dei golfi Paradiso e Tigullio. Le favorevoli condizioni del mare e il sole veramente primaverile, hanno invogliato turisti e residenti a lasciare l'auto e a concedersi un breve ma suggestivo viaggio in mare. D'altronde l'auto non serviva per chi [illegible] in programma una visita a quella perla che è la baia di San Fruttuoso. Le due compagnie di traghetti, quella di Santa Margherita e l'altra di Camogli, hanno lavorato come non succedeva da anni. Ancora ieri mattina ci sono stati momenti in cui erano almeno dieci i battelli che si potevano vedere dalle banchine del porto di Portofino. Alcuni sbarcavano gente, altri venivano presi d'assalto [illegible] turisti diretti verso Camogli e San Fruttuoso. Anche i vaporetti verso il Tigullio, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante e le Cinque Terre, hanno registrato il tutto esaurito ad ogni viaggio. Mentre in ogni centro delle due coste l'attesa per imbarcarsi era relativamente breve, Portofino si è rivelata il centro strategico per ogni imbarco: per salire [illegible] un vaporetto specialmente [illegible] il Golfo Paradiso si doveva attendere anche oltre un'ora.

Il maggior afflusso si è registrato il pomeriggio di Pasqua, quando per raggiungere in auto Portofino è stato [illegible] aspettare pazientemente al «filtro» della Cervara sulla strada tra Santa Margherita e il Borgo. Grande folla sulla piazzetta, nei negozi, bar e ristoranti e all'approdo dei vaporetti. Le scogliere lungo [illegible] [illegible] [illegible] animate dai primi appassionati di tintarella che hanno approfittato della giornata di sole per indossare, forse per la prima volta in quest'anno, il costume da bagno.

Anche a bordo dei vaporetti, specialmente il giorno di Pasqua, sono rapidamente spariti maglioni e giacche. Ieri l'afflusso è stato notevole fino alle prime ore del pomeriggio, ma la temperatura era [illegible] notevolmente, rispetto al giorno prima. Un sottile strato di nubi lasciava trasparire un sole pallido che non ha permesso di [illegible] la prima tintarella. [g. vi.]

Fissato il canone per l'uso del suolo pubblico, modifiche a tutte le concessioni

Astra, via libera al progetto

Nell'ex cinema uffici e galleria commerciale

Gianni Micaletto

Sciolto il nodo [illegible] per la concessione [illegible] porzioni [illegible] lo e sottosuolo pubblico necessaria al decollo del progetto che prevede la trasformazione dell'ex cinema Astra, nel cuore della città, in galleria commerciale e uffici. L'Amministrazione ha infatti stabilito quanto la società «Astra Due srl», proprietaria dell'immobile, dovrà versare annualmente nelle casse comunali. Ed è un somma quattro volte superiore a quella prospettata inizialmente. Da una decina [illegible] milioni si è passati infatti agli attuali [illegible] milioni e spiccioli. Ciò sulla scia della valutazione effettuata [illegible] geometra Roberto Romagnone, incaricato dalla [illegible] giunta.

E' il tassello che mancava per completare il [illegible] discusso intervento, osteggiato dall'opposizione consiliare (avrebbe voluto [illegible] il Comune acquistasse l'ex cinema per realizzare il sogno [illegible] pubblico) e visto con preoccupazione da molti commercianti di via Matteotti. Ora non resta che il rilascio della concessione edilizia: una formalità, [illegible] derato che l'«Astra Due» ha già provveduto da tempo a versare gli oneri d'urbanizzazione.

Il sottosuolo è indispensabile per l'intercapedine e i canali [illegible] aflato dei tre livelli dell'autosilo (40 posti distribuiti [illegible] un'area di 1350 mq). Servono circa 60 mq sul lato di via Roma. E altri [illegible] mq [illegible] marciapiede sono [illegible] per si[illegible] le griglie [illegible] aerazione. L'ufficio Patrimonio prevede [illegible] concessione per 9 anni, [illegible] da aggiornare ogni 12 mesi in base alle determinazioni dell'Amministrazione [illegible] comunque in misura non inferiore alla variazione Istat».

Il canone fissato per il sottosuolo è di [illegible] milioni e 673 milioni; 6 milioni e 570 mila per la parte in superficie. Molto [illegible] più, dunque, di quei 10 milioni [illegible] (circa) prospettati inizialmente che avevano fatto gridare allo scandalo più di un consigliere comunale. Una somma definita da molti «iniqua» in rapporto al business legato all'intervento. Al punto che, per dipanare la matassa, la giunta si è rivolta a un professionista esterno.

«Abbiamo seguito gli indirizzi del Consiglio», dice il vicesindaco Gianni Berrino, delegato al Patrimonio, che annuncia [illegible] piccola rivoluzione: «Questo è solo il primo passo verso la regolarizzazione delle concessioni di suolo e sottosuolo pubblico.

I canoni dovranno infatti essere rapportati al vantaggio che l'utente ne ricava. Stileremo [illegible] elenco, poi passeremo alle verifiche tecniche».




L'interno dell'Astra: il sottosuolo è necessario per l'aerazione [illegible] parcheggio. A destra il vicesindaco Gianni Berrino

La perizia

Ecco i conteggi dell'esperto

SANREMO. «Il vantaggio che l'utente ricava è [illegible] alla conduzione». Il geometra Romagnone è partito da questo assunto, legato a precise disposizioni di legge, per elaborare i calcoli che hanno determinato i canoni per suolo e sottosuolo indispensabili all'aerazione del parking. Il professionista ha raffrontato il valore commerciale attuale con quello prevedibile a progetto realizzato, prendendo in [illegible] i redditi catastali dell'ex cinema e di un negozio nello stesso stabile.

Il risultato è [illegible] complesso conteggio che distingue il piano di calpestio di via Roma dalla superficie interrata. «Con l'esecuzione di tali opere fisse, la via Roma non potrà essere in un futuro, alquanto remoto, ampliata come carreggiata oltre il limite della zona canalizzata e avrà un tratto grigliato che ne modificherà la caratteristica strutturale, paesaggistica e funzionale», si legge nella relazione tecnica. [g. mi.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Uno [illegible] per salvare l'ex chiesa [illegible] Carmelo

L'ex chiesa del Carmelo sarà oggetto di [illegible] studio per verificarne le possibilità [illegible] recupero. La giunta ha assegnato l'incarico all'ingegnere Fulvio Bianchi. L'edificio di corso Cavallotti, da tempo sconsacrato, potrebbe essere utilizzato dall'Amministrazione per scopi sociali e culturali. [g. mi.]

COMUNE

[illegible] a tempo determinato operai e istruttori

Serie di assunzioni in Comune. L'Amministrazione sanremese ha infatti provveduto ad assumere (con contratto annuale) tre istruttori amministrativi e un geologo, due operai qualificati muratori (per [illegible] mesi). Incarichi anche ad altri due nuovi «nonni vigilantes» per i giardini pubblici. [m. c.]

[illegible]

Parco [illegible] rimembranze, gli ultimi lavori

Volgono alla conclusione i lavori per la sistemazione del «Parco delle rimembranze» di Cipressa. Dopo la sistemazione di quattro lampioni e un faro che illumina il Monumento ai Caduti, restano da terminare gli asfalti delle strade attorno al Parco. Il progetto di tutta l'opera è dell'architetto Silvia Rasetto. [m. c.]

[illegible]

Il bilancio [illegible] previsione torna ai capigruppo

La conferenza dei capigruppo del Comune di Taggia tornerà ad [illegible] cuparsi, questa settimana, del bilancio di previsione. Non è però ancora stata fissata la data di convocazione. La pratica finanziaria sarà poi portata, la settimana prossima, all'esame del Consiglio comunale. [m. c.]

LEZIONI

Poesia, se ne discute all'Università [illegible] terza età

Riprendono, venerdì nella Sala degli specchi [illegible] Palazzo Bellevue, [illegible] dell'Università della terza età. Alle 16 è in programma il quarto intervento del professor Cesare Trucco [illegible] «Poesia e letteratura [illegible] '900 italiano». Le lezioni proseguiranno, con due o tre scadenze settimanali, fino al [illegible] maggio. [m. c.]

[illegible]

In 19 partecipano ai corsi dell'Alberghiero

Sono diciannove i partecipanti al cor[illegible] di cucina per insegnanti ed «esterni» organizzato dall'Alberghiero di Arma di Taggia. Giovedì, dopo sei settimane di lezioni, ci sarà il saggio finale. Il [illegible] è stato diretto dalla prof. Umidia Nardone e tenuto dal prof. Bruno Guasco. [m. c.]

Gli abitanti di via Moduponte: «Vogliamo accedere alle nostre case con le auto»

Una petizione per l'area Italgas

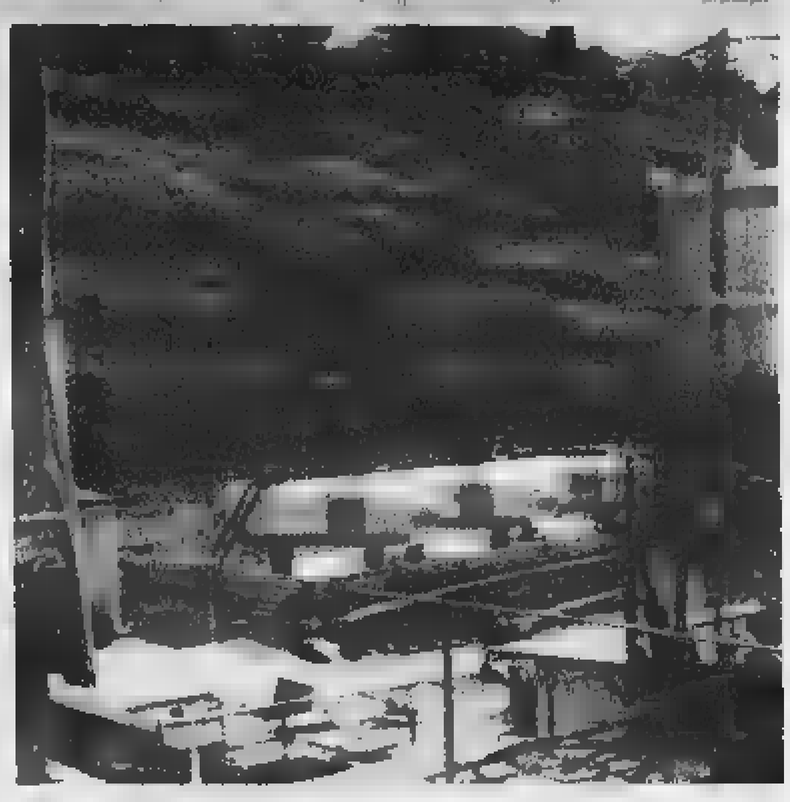
Chiesto al sindaco intervento urgente per l'uso pubblico

Gli abitanti di [illegible] Moduponte tornano alla carica per l'utilizzo dell'area che, fino a pochi anni fa, ospitava la centrale dell'Italgas (poi trasferita in Valle Armea), alla sommità di via Goethe. In un esposto-peti[illegible] [illegible] una settantina di firme chiedono al sindaco Giovenale Bottini di adottare «in via d'urgenza un provvedimento [illegible] all'apertura al pubblico di tale area, ritenendo ingiustifi[illegible] ogni ulteriore ritardo».

E' il nuovo tentativo [illegible] uscire da un «isolamento» che rischia di diventare cronico. I residenti nella parte bassa di via Moduponte sono infatti costretti a lasciare l'auto in [illegible] Goethe (da [illegible] lato) e in via Pascoli (dall'altro), per la [illegible] di una «bretella» di collegamento. L'apertura dello svincolo dell'Aurelia bis ha peggiorato la situazione, dividendo in due la strada e [illegible] stringendo gli spazi per la sosta.

Ecco perchè quella superficie lasciata libera dagli impianti dell'Italgas è diventata [illegible] tegica [illegible] decine di famiglie. «Vorremmo finalmente poter accedere alle nostre abitazioni [illegible] gli automezzi», scrivono i firmatari dell'esposto, preoccupati dal fatto che le trattative fra Comune e Italgas per l'acquisizione delle [illegible] «proseguono con notevoli difficoltà e ritardo».

E' in [illegible] infatti un contenzioso. Il Comune vorrebbe en[illegible] in possesso di circa 5 mila [illegible] per realizzare la «bretella», parcheggi e spazi verdi, considerandoli come corrispettivo della [illegible] per la gestio[illegible] [illegible] servizio di distribuzione [illegible] gas-città. Ma l'Italgas pretende garanzie sulla reale possibilità di realizzare alloggi per 10 mila [illegible], come previsto dalla convenzione dell'89, dopo che l'Amministrazione ha prospettato l'utilizzo alternativo di un'area in zona Solaro (serve però una variante al piano regolatore), per avere completamente sgombera l'ex centrale. [g. mi.]



Ciò che resta della vecchia centrale Italgas alla sommità di via Goethe

Taggia, la Ecoter troppo vicina ai pozzi d'acqua potabile

Scarti vegetali, un esposto dell'opposizione al sindaco

TAGGIA

Un esposto, secondo il quale la ditta Ecoter che gestisce il recupero di scarti vegetali in regione «Ruinà» [illegible] sarebbe in possesso di tutte le necessarie autorizzazioni, ha messo in allarme l'opposizione. In una interrogazione al sindaco Piero Gilardino viene espressa preoccupazione poichè l'attività di smaltimento è svolta poche centinaia di metri più sopra i pozzi in località «Teglie» che servono gli acquedotti di Taggia e Castellaro. Dell'attività della Ecoter si avvale anche lo stesso Comune di Taggia destinandovi i rifiuti verdi provenienti dalla raccolta differenziata e assegnando alla ditta circa 160 milioni l'anno.

«Chiediamo se il sindaco, responsabile della salute pubblica - si legge nel documento -, abbia svolto il proprio ruolo effettuando i dovuti controlli nel centro di proprietà della Ecoter visto che lo stesso si trova a ridosso del torrente Argentina, ma soprattutto a [illegible] metri dai pozzi di acqua potabile comunali».



Umberto Napoli

L'interrogazione è sottoscritta dal capogruppo Domenico Berruti, Ivan Lombardi, Angelo Lanteri, Umberto Napoli e Luciano Asdonte.

«L'attività svolta dalla Ecoter - afferma Napoli - in seguito al decreto Ronchi sfugge maggiormente ai controlli [illegible] deve [illegible] conforme a una serie di altre autorizzazioni igienico-ambientali. In questo caso siamo di fronte a vicende che potrebbero andare oltre i soli aspetti burocratici legati alle autorizzazioni ma investire settori come quello dell'ambiente e dell'igiene. In questi casi la prudenza e gli scrupoli non sono mai troppi. Vogliamo capire come stanno le [illegible]».

Nell'interrogazione si chiede inoltre «che il Sindaco informi il Consiglio comunale in merito alla esistenza o meno di tutte le autorizzazioni necessarie per lo svolgimento di una così delicata attività anche in virtù del fatto che il Comune usufruisce del centro per smaltire i propri rifiuti verdi provenienti dalla raccolta differenziata».

All'interrogazione il sindaco Gilardino dovrebbe dare risposta [illegible] la prossima settimana quando il Consiglio dovrebbe essere convocato per discutere e approvare il bilancio di previsione '99. [m. c.]

Per il ponte festivo al [illegible] dell'Armea [illegible] registrati affari per due miliardi, la chiusura prevista a fine maggio

La rosa si riconferma il fiore più venduto a Pasqua

Le Dallas, Maya e Vivaldi tra le più richieste. Bene lilium e calle, garofani in discesa

Roberto Basso

SANREMO

Il fiore di Pasqua? Produttori e venditori [illegible] Riviera [illegible] hanno dubbi: la rosa.

«La rosa - ha detto Gabriella Lantero, titolare di una notissima boutique floreale in via Nino Bixio - è sempre il fiore più richiesto. Regalare un bel mazzo di rose rosse, o di colori diversi, non [illegible] sbaglia mai. Dai tempi di Adamo e Eva è il fiore classico per eccellenza. E' bello, profumato, significa amore».

Al mercato di [illegible] Armea, uno tra i più importanti di tutto il Mediterraneo, in questi giorni pasquali la rosa, rispetto a tantissimi altri fiori, è riuscita a [illegible] quotazioni accettabili. La Dallas, per esempio, il 1° e il 2 aprile è stata venduta anche a 1800 lire a stelo. Stesse quotazioni per le Concorde e le Virginia extra. Le Maya e le Vivaldi hanno spuntato 1300 lire.

Ieri, giorno di Pasquetta, sempre al mercato all'ingrosso dell'Armea le Dallas extra sono state vendute [illegible] a 1600 lire a stelo. Stesso prezzo per le Texas e le Virginia. Le Vivaldi 1200 lire. I Lilium [illegible] mila lire.

Anche le calle, il fiore predi[illegible] dagli antichi egizi, soprattutto la qualità Aethiopica [illegible], mantengono prezzi [illegible]: ieri sono state vendute a 1300 lire a gambo. I fiori di pesco 2500 lire a mazzo. Le quotazioni delle ginestre colorate? Tra le 15 e le 16 mila lire.

Nei negozi di fiori questi prezzi, [illegible] minimo, triplica[illegible]. Una bella rosa [illegible] qualità extra costa a Milano, Torino o a Roma, non meno [illegible] mila lire.

I garofani hanno registrato cali più sensibili. Al mercato di Sanremo [illegible] arrivano sempre meno. Le varietà Mediterranee pregiate non superano le 300-350 lire a stelo. [illegible] è più stagione - dicono molti produttori - [illegible] vale la pena alzarci all'alba per portarli a vendere all'Ar[illegible]. Conviene venderli direttamente alle cooperative».

Per Pasqua e Pasquetta nel mega-mercato di Bussana sono stati venduti fiori per quasi 2 miliardo di lire. Il giro d'affari più consistente il 31 marzo: in due ore [illegible] stati venduti fiori per 594 milioni. L'incasso [illegible] giovedì 1° aprile è stato di 338 milioni. Ieri il giro d'affari complessivo è sceso a 294 milioni.

«Ancora un mese di contrattazioni - ha detto Emilio Fugazzi, direttore provinciale della Coldiretti - e poi valle Armea chiude bottega. Praticamente la stagione 98-99 si sta spegnendo. Si chiude a maggio per riaprire a ottobre».

Sfogliando il calendario [illegible] soprattutto tre le date che, come ogni anno, movimenteranno ancora un po' il [illegible] '99 prima della fine: il 25 aprile, festa della Liberazione, il 1° maggio, festa dei Lavoratori, e l'8 maggio, festa della Mamma.

«Quest'anno però - fanno osservare produttori e commercianti - sarà un po' più dura del solito. Il calendario, infatti, non ci favorisce. Il 25 aprile cade di domenica, il 1° e l'8 maggio di sabato. Avremmo preferito giorni di metà settimana come il mercoledì o il giovedì. [illegible] migliori, soprattutto per la [illegible] che da Sanremo [illegible] diamo in parte [illegible] per molti mercati del Nord Italia».

UCFLOR

Domani decide il Consiglio

Domani sera il consiglio comunale approda la scottante vicenda del passaggio delle consegne [illegible] mercato dei fiori [illegible] valle Armea da Palazzo Bellevue all'Uc.Flor. «Dovrebbe essere - ha detto Giancarlo Cassini, presidente dell'Unione cooperative - veramente dell'ultimo [illegible] di questa storia infinita. Visto però [illegible] sono andate le cose il condizionale è d'obbligo. L'Uc.Flor, lo ripeto per l'ennesima volta, anche [illegible] particolarmente questo contratto, è pronta [illegible] da domani a gestire totalmente il mercato perchè capisce che se si rimanda ancora per la floricoltura sarà davvero la fine». A [illegible] Bellevue molti consiglieri starebbero ancora sfogliando la margherita. Temono incidenti alla Corte dei Conti. Qualcuno pensa di disertare la seduta, altri di darsi malato. [r. [illegible]]

Via ai seminari

Droga, un aiuto alle famiglie dall'«Ancora»

SANREMO. Sos alle famiglie per fronteggiare i pericoli della droga. Lo lancia l'«Ancora», il centro in prima linea per la prevenzione e il recupero delle tossicodipendenze. Proprio stasera, alle 21, nel Salone delle opere parrocchiali di San Siro, prende il via una serie di seminari sull'argomento. Tema dell'incontro «Il cambiamento della famiglia nella cultura della dipendenza».

Interverrà, quale relatrice, la dottoressa Claudia Lanteri. Prossimi appuntamenti (stessa sede) il 20 aprile, su «Le sostanze d'abuso legali: alcool e psicofarmaci», relatori Sandra Macchiarini e Ennio Palmesino; il 4 maggio su «Le [illegible] illegali», relatore Nicola Franconieri; 18 maggio [illegible] «Educazione familiare e comportamenti di dipendenze», relatore Vincenzo Genduso. «Le famiglie - è spiegato - restano la parte più importante per la lotta alla droga». [m. c.]

Per il Festival 2000

[illegible]

SANREMO. E' attesa per la prossima settimana la Commissione delegata dalla Rai a trattare il rinnovo della convenzione con il Comune di Sanremo. A guidarla sarà il vice-direttore generale Cappon.

La convenzione [illegible] la Rai, che scade nel Duemila, fissa il compenso economico al Comune in cambio alla [illegible] della ripresa in esclusiva del Festival insieme ad [illegible] serie di altre manifestazioni inserite nei palinsesti.

Intanto si torna a parlare [illegible] Palafestival. La struttura che sarà realizzata proprio con i fondi messi a disposizione dalla Rai. Intenzione dell'Amministrazione [illegible] è quella di privilegiarne la costruzione.

La Rai, stando a quanto dichiarato dal sindaco Giovenale Bottini nella [illegible] conclusiva del Festival, pare [illegible] quanto meno in pole-position rispetto ad altre reti. [m. c.]

Impianto coperto inadeguato, il Comune di Ventimiglia: «Interverremo»

Guerra degli spazi al mercato

Le fioriste: «Aree ridotte e canoni alti»

Daniela Borghi
VENTIMIGLIA

Ancora problemi per il mercato coperto di via della Repubblica a Ventimiglia. A lamentarsi per l'esiguità degli spazi e per una presunta disparità di trattamento, tutta a vantaggio degli altri ambulanti, sono le coltivatrici dirette, soprattutto floricoltrici. Lo fanno attraverso l'instancabile Ercolina Milanesi, responsabile per An delle Pari opportunità. La Milanesi ha girato la protesta all'assessore al Commercio Gaetano Scullino che si è però limitato ad ascoltare, promettendo provvedimenti. Gli operatori attendono che si dia il via, finalmente, al progetto di un centro direzionale, che era stata una delle promesse della nuova amministrazione. Non se ne parla più. Il timore è che il piano sia accantonato.

Le venditrici di fiori si lamentano perchè devono esporre la merce in un'area di appena otto metri per uno pagando 13 mila lire al giorno. Dice la Milanesi: «E' vero che lo spazio della struttura è esiguo però non si capisce come mai coloro che vendono frutta e verdura paghino 315 mila mensili e per un'area di 18 metri. Inoltre, le fioriste sono costrette, in fretta e furia, a portare via la loro merce perchè devono far posto ai camion della verdura che si appropriano dell'area, considerando che alle 14, [illegible] sono ancora sul mercato. E allora: perchè non lasciare le fioriste almeno sino alle 13, perchè possano vendere [illegible] qualche fiore? Mi pare che questa prevaricazione da parte degli ambulanti nei confronti delle coltivatrici dirette non sia corretta: bisognerebbe davvero fare qualcosa. Mi auguro che si verifichi presto un cambiamento: tutti hanno diritto di lavorare senza ostracismo alcuno ma con rispetto reciproco e correttezza».

Aggiunge: «Credo che un'altra lacuna sia rappresentata dai gabinetti. Per potervi accedere bisogna spendere 500 lire. Mi sembra una spesa eccessiva, tenuto conto che del wc si servono soprattutto gli anziani che hanno problemi fisici».

Ultimamente il mercato coperto ha dato dei problemi. Si ricorda qualche mese fa l'ispezione dei carabinieri del Nas che avevano obbligato gli ambulanti a non lasciare scoperti i banchi la notte per motivi igienici.


Al mercato coperto di Ventimiglia tanti problemi: primo, la mancanza di spazio

Vigili urbani

Un nuovo capo Via al concorso

VENTIMIGLIA. Concorso per il nuovo comandante dei vigili urbani: sono arrivate sei domande, tra le quali l'unico candidato del Comune di Ventimiglia è Rino Taggiasco, ora responsabile dell'ufficio Ragioneria. Gli altri sono tutti laureati attualmente occupati in altri enti, uffici privati o disoccupati. Entro breve dovrebbero iniziare le prime prove del concorso.

Nel frattempo il Corpo dei vigili di Ventimiglia è guidato da Michele Calabria, tornato al posto di comandante facente funzioni.

Intanto gli agenti della polizia partecipano ad [illegible] di [illegible] della Provincia. L'iniziativa, della durata di 80 ore, impegnerà 26 vigili tutti i martedì e giovedì, dalle 20 alle 23. Tra le [illegible] dell'aggiornamento, quelle relative alla polizia saranno impartite da Massimo Carabalona e Amedeo Nonnis della Questura. Le funzioni e le competenze della polizia giudiziaria saranno spiegate dall'avvocato Fucini. [d. bo.]

In palio per i lettori de La Stampa un viaggio a Parigi

Mentone, apre il Salone dedicato alla terza età

Gian Piero Moretti
MENTONE

Largo alla Terza età. Per quattro giorni, dal 9 al 12 aprile, Mentone ospiterà «Cap Senior», una fiera dedicata agli «over». Senza però tirare in ballo il certificato anagrafico.

«Cap Senior» è l'unica manifestazione dedicata agli anziani prevista nel calendario 1999 sull'intera Costa Azzurra. L'ingresso è gratuito. Il Groupe Promocom - Montecarlo Expo, che cura l'organizzazione ha previsto una lotteria riservata ai soli lettori de La Stampa. Dal 9 al 12 pubblicheremo un tagliando che i visitatori della [illegible] dovranno depositare in un'urna. In chiusura verrà effettuato il sorteggio. Ai vincitori andrà un volo per due persone andata e ritorno Nizza-Parigi, con la compagnia Air Liberté.

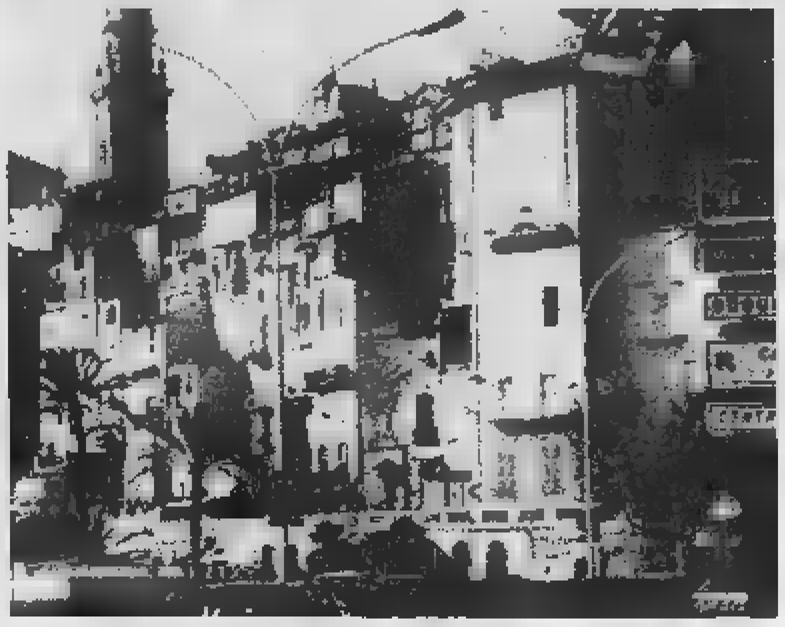
«Cap Senior» sarà aperto tutti i giorni, dalle 10 alle 18,30. Il programma prevede una serie di appuntamenti che occuperanno le varie ore della giornata: il «Festival della terza età», tè danzante tutti i pomeriggi con bande musicali e folkloristiche; lo «Spazio giochi»: gare di bocce, scrabble e bridge; due «Serate speciali»: il 9 con il mago della tv francese, Sylvain Mirouf, e il 10 con Charles Dumont, autore delle più belle canzoni di Edith Piaf.

Lo spazio espositivo prevede stand per la salute (benessere, nutrizione, prevenzione), il tempo libero (crociere, viaggi); la finanza (assicurazioni, banche, gestioni patrimoniali); la casa (sicurezza, servizi a domicilio, confort).

Previsto anche un settore dedicato a «Cyber senior»: iniziazione e perfezionamento su Internet.

La Scuola dei genitori europei, l'8 aprile dalle 14,30 alle 15,30, terrà una conferenza su «La comunicazione in famiglia». Il 10, sempre dalle 14,30 alle 15,30, il professor Benoit, primario dell'ospedale Pasteur di Nizza, parlerà su «La memoria al quotidiano».

«Cap Senior - forte delle precedenti esperienze sulla Cote - spiega l'organizzatore Serge Mirarchi - vuole far scoprire agli 'over' del Sud della Francia e della vicina Riviera Ligure, l'originalità del suo nuovo concetto basato sulla ricchezza degli incontri fra visitatori esigenti e imprese particolarmente attente al più importante mercato del terzo millennio: il mercato della terza età».


Mentone ospiterà, dal 9 al 12 aprile, «Cap Senior» il Salone dedicato agli anziani

Sfuma il piano: contrasta con lo sviluppo dell'oasi naturale

Niente passeggiata a mare tra Ventimiglia e Camporosso

VENTIMIGLIA

Non sarà possibile realizzare il collegamento tra la passeggiata a mare di Camporosso Mare e Ventimiglia. Lo comunica il sindaco Giorgio Valfrè, in risposta a chi aveva azzardato l'ipotesi di costruire un percorso unico tra i due Comuni, sull'esempio di quello che vogliono fare le Amministrazioni di Bordighera e Vallecrosia.

«C'era un progetto per fare una passerella di legno che collegasse Ventimiglia con Camporosso; era stato predisposto da tecnici esterni, che ce l'avevano presentato - spiega il sindaco - Noi abbiamo parlato con Stefano Lenzi, rappresentante del Wwf per la Liguria, che cura l'Oasi del Nervia: ha risposto di "no". E' fuori discussione perchè i volatili, se trovassero un ostacolo, non entrerebbero nell'Oasi».

E' quindi tramontata definitivamente, prima ancora di essere realizzata, l'idea di una passeggiata in comune tra Ventimiglia e Camporosso.

Valfrè ribadisce: «Comunque, non era nei nostri programmi. A chi mi diceva che sarebbe stato bello collegare il lungomare di Ventimiglia con quello di Camporosso, rispondo che non si potrà fare mai. Se non si può realizzare neanche una passerella in legno, che, credo, non deturpi l'ambiente, figuriamoci una passeggiata a mare. Questo perchè le specie animali, quando arrivano dal mare, se trovano un ostacolo non entrano più nell'Oasi. Alla foce non ci deve essere niente, neppure una sopraelevata».

Aggiunge: «Questa è l'unica Oasi che c'è in Liguria, teniamocela ben stretta».

I lavori per l'Oasi, intanto, sono iniziati recentemente, a cura dei volontari del Wwf e della Provincia, che si stanno occupando dell'arginatura della foce nella parte di Camporosso. Questo sarà seguito anche dalla bonifica del Nervia, dove sono state trovate siringhe e rifiuti vari. Al termine l'area sarà recintata. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]
I nuovi responsabili politici del gruppo dei Verdi intemeli

Sono stati eletti nell'assemblea generale i responsabili politici dei Verdi intemeli. A Ventimiglia il portavoce è Pietro Fornacini e si occupano del coordinamento Elisa Villalba e Roberto Pallanca. Portavoce di Bordighera è Paolo Germano, coordinatori Antonio Palmari e Flavio Gorni. Per la Val Nervia portavoce è stato nominato Claudio Martini, coordinatori Adriano Muccario e Gianni Moro. Delegato del coordinamento provinciale è Roberto Pallanca, delegato all'assemblea regionale, Francesco Todaro.

BORDIGHERA
Riapre il centro anziani con proiezione di un video

Riapre oggi il Centro solidarietà anziani di via Nouro 14, a Bordighera. Alle 16, oggi, proiezione di un video intitolato «San Pietroburgo». [d. bo.]

VENTIMIGLIA
Rifiuti: una commissione per esaminare l'appalto

Nuovo capitolato d'appalto per la nettezza urbana a Ventimiglia: venerdì 16 aprile scadono i termini le lettere d'invito, che sono state inviate dall'Amministrazione alle ditte interessate. Il sindaco Giorgio Valfrè sta intanto componendo la commissione che avrà il compito di esaminare le offerte. «Presidente sarà il dirigente comunale responsabile, Agostino Perra - spiega il sindaco - Valuterà le proposte anche il segretario comunale, mentre segretario della commissione dovrebbe essere, pure in questo caso, Perra».

BORDIGHERA
La sezione locale dell'Aido inaugura sede in via Roma

La sezione di Bordighera, Vallecrosia e Ventimiglia dell'Associazione Italiana Donatori di Organi ha trovato una nuova sede nella città di frontiera. [illegible] recentemente inaugurato il locale seminterrato nel centro studi di via Roma. La sede è condivisa con l'Anfoc, ossia l'Associazione Nazionale Forze dell'Ordine in Congedo. [d. bo.]

Ospiti del «Montale»

Licei tedeschi in giro culturale a Bordighera

BORDIGHERA. Scambio culturale tra gli studenti del Liceo Albert Schweitzer di Neckarsulm, in Germania, e quelli del Montale di Bordighera, scuole gemellate. Dopo la visita che gli studenti avevano fatto ai loro amici tedeschi, è toccato ai liceali dell'Albert Schweitzer ricambiare la cortesia: undici studentesse sono state ospiti del Montale. Le accompagnavano gli insegnanti Bethke, Bunte e Fimiani. Sono state ricevute per un saluto di benvenuto dal sindaco Vignali. All'organizzazione delle attività collaterali e a quelle strettamente didattiche hanno partecipato anche il professore Ennio Capano, il consigliere Dalmasso e i funzionari comunali Selmi e Grassano. Le liceali tedesche sono state portate a visitare il Palazzo ducale e l'acquario a Genova, poi sono [illegible] a Nizza, Ventimiglia e Sanremo e in alcune località dell'entroterra. [d. bo.]

L'uomo ucciso a Latte

Sarà trasferita a Mestre la salma di Olindo Bonato

VENTIMIGLIA. Sarà trasportata a Mestre, nel paese d'origine della moglie Maria Zoia, la salma di Olindo Bonato, l'uomo di 71 anni ucciso dal figlio Roberto la scorsa settimana, e poi sotterrato nel giardino di casa. Non si sa ancora quando l'autorità giudiziaria darà il nulla osta per i funerali; forse oggi, dopo la pausa di Pasqua, si potrà [illegible] la data della cerimonia. La salma dell'uomo, quindi, riceverà l'estrema unzione a Ventimiglia, per poi essere trasferita in Veneto, dove sarà tumulata. Lontana dal luogo in cui si è consumata la tragedia. [illegible] rimarrà nella città di frontiera, dove l'ex marittimo aveva costruito una villa e stava per realizzarne un'altra, sempre nel terreno sulle alture di Latte, probabilmente per il figlio. E' quindi possibile che la vedova, ora che il figlio è [illegible] arrestato, tornerà nel suo paese natale. [d. bo.]

Nel bilancio aumentano le spese per la N.U. però il servizio è scadente

«Più tasse ma la città è sporca»

Albenga, la Lega attacca la maggioranza

Massimo Boero

ALBENGA

«La città di Albenga, unica in Riviera, applica l'addizionale Irpef al 2 per [illegible]. Il gettito previsto sarà destinato ad investimenti clientelari. L'elenco dei numeri e dei tributi millantati dalla maggioranza consiliare (Ad, Ri e Sdi) ci lascia indifferenti». Inizia con parole dure la lunga critica del consigliere della Lega nord [illegible] Guarnieri su tributi e servizi. Il primo attacco è rivolto ad Alternativa democratica «ci [illegible] propinato cifre mendaci» che sembrano «celare ai cittadini albenganesi l'incapacità di amministrare la città da parte della maggioranza». Maggioranza che «continua con immotivata discrezionalità ad aumentare tasse senza dare adeguate strutture e servizi». In particolare si fa riferimento all'«aumento della tassa per la raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del 15 per [illegible] e promette «un'indagine politico-amministrativa».





Il capogruppo della Lega nord Rosy Guarnieri (sopra) ha presentato una interpellanza sul servizio di raccolta dei rifiuti inadeguato ad Albenga

Le motivazioni sono elencate poco oltre dalla Guarnieri: «I rifiuti solidi urbani non vengono raccolti giornalmente. In zone periferiche i cassonetti vengono svuotati ogni 3-4 giorni. Le strade di tutta [illegible] città sono [illegible] sporche con presenza di sacchetti pieni di rifiuti abbandonati per giorni nei vicoli del centro storico, la [illegible] mare è infestata di topi [illegible] il centro storico [illegible] scarafaggi. Sono pochissime le campane per la raccolta differenziata nel centro urbano ed inesistenti nelle frazioni. La fogna esala nauseabondi odori e ad ogni pioggia si riversano in strada liquami. Rifiuti sociali oziano, rubano, spacciano, molestano [illegible] vivono accampati ovunque, creando insicurezza sociale, inconvenienti igienici [illegible] focolai [illegible] malattie infettive. In generale [illegible] manto stradale è talmente dissestato da essere un sicuro rischio per la popolazione».

Guarnieri giudica il bilancio per il [illegible] «falso, tendenzioso, produttore di future maggiorazioni [illegible] tasse ed illusorio nelle programmate opere come il palazzetto dello sport, i campi da tennis, lo stadio e l'adeguamento della piscina alle norme di sicurezza». «Non firmeremo però ricorsi al bilancio per evitare la totale paralisi», ha concluso.

[illegible]

A Finale

Un appello «Ricicliamo»

[illegible] L. Un appello per incrementare la raccolta differenziata. Lo lancia il Comune di Finale e il gruppo Ecopromoter. «Secondo le ultime stime relative all'anno 1998 la città [illegible] Finale ha raggiunto una percentuale di poco superiore all'8 per [illegible] di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti. Siamo ancora lontani dall'obiettivo del 15 per cento fissato per la fine del [illegible] dal decreto Ronchi. E' necessario maturare una maggiore coscienza ambientale [illegible] un cambiamento delle nostre abitudini quotidiane», spiegano. E aggiungono: «La "Finale Ambiente spa" offre un servizio a domicilio [illegible] ritiro delle masserizie e di tutti gli ingombranti, previo avviso telefonico allo 019-6816023. L'impegno collettivo è indispensabile per non incorrere nelle sanzioni economiche previste per i Comuni inadempienti che, inevitabilmente, si rifletteranno sull'utenza. Ecco perchè è importante riciclare». [a. r.]

Alassio, distrutte anche sedie [illegible] sdraio

Vandali in azione danni ai dehors

ALASSIO. Tra i turisti arrivati in Riviera per il lungo ponte di Pasqua e Pasquetta non so[illegible] mancati anche vandali, guastafeste [illegible] ubriachi. Del loro comportamento irrispettoso ne hanno fatto le spese alcuni titolari di negozi ed esercizi pubblici con dehors, ma anche residenti e [illegible]piti «civili». Nella notte tra [illegible]to e domenica alcuni gruppi di giovani hanno spaccato molti [illegible] e fioriere di negozi, bar e locali del centro. I vandali si sono anche «divertiti» a strappare tende, [illegible] gettare sedie dalla passeggiata in spiaggia e di spaccare bottiglie di birra lasciando [illegible] giro pericolosissimi cocci. Inoltre, in alcune zone, qualcuno ha espletato in strada i propri bisogni fisiologici. Ragioni impellenti [illegible] carenza di servizi igienici pubblici? La polizia municipale ha ricevuto una valanga di segnalazioni e si è mobilitata per risolvere i gravi problemi di viabilità, verbalizzando moltissimi veicoli in divieto di sosta. Il lavoro dei vigili è stato però criticato da turisti ed operatori. «"Ad Alassio sono troppo rigorosi ed intolleranti" ho sentito di[illegible] da molte persone che [illegible] venute in questi giorni. Del resto [illegible] mancano i parcheggi non si può penalizzare il turi[illegible] per il quale il Comune investe circa [illegible] miliardi», il presidente della Fiepet Majellano. [m. br.]

[illegible]

[illegible]

Per [illegible] frontale [illegible] feriti traffico in [illegible] sull'Aurelia

Due [illegible] di problemi alla viabilità a causa di [illegible] frontale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia. Nell'incidente tra due vetture, all'incro[illegible] tra viale Hanbury e la strada per Solva, sono rimaste ferite in [illegible] grave tre persone. [m. br.]

[illegible]

Gruppo di turisti avvista le balene a Capo Mele

Un branco di balene al largo di Capo Mele. E' stato avvistato alle 14 di domenica da un gruppo di turisti dell'hotel «Delfino». «Sono emerse, spruzzando, per circa [illegible] minuti poi [illegible] sono dirette verso la Corsica», ha raccontato Tiziano Bassanini di Codogno (Lodi). [m. br.]

FINALE L.

Il Consiglio all'unanimità chiede lo «stop» alla guerra

[illegible] consigliere comunale Roberto Grossi (Prc) ha espresso soddisfazione per l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio [illegible]munale, [illegible] un documento che chiede al governo l'interruzione dell'appoggio ai bombardamenti sulla Serbia. Il documento sarà inviato a D'Alema e all'ambasciata jugoslava. [a. r.]

LOANO

Una raccolta [illegible] fondi per l'ambulanza neonatale

Una raccolta di fondi per acquistare una autoambulanza di rianimazione neonatale [illegible] stata organizzata dall'associazione «Edera». All'iniziativa hanno aderito molti dipendenti del Santa Corona e la Croce [illegible] di Loano. Per contribuire alla sotto[illegible] versare [illegible] propria offerta sul conto corrente 14305 presso la filiale di Loano dell'istituto San Paolo di Torino indicando nella causale «Operazione neonatale». [a. r.]

LOANO

Il Coreco ha approvato il bilancio del 1999

Il Comitato regionale di controllo ha approvato il bilancio di previsione del 1999. Ad annunciarlo è [illegible] sindaco Francesco Cenere che specifica anche come il Comune abbia anticipato i tagli chiesti dal ministero tagliando dalle spese correnti, già dal 1998, oltre tre miliardi di lire. [a. r.]

ALBENGA

Scippata [illegible] anziana nei vicoli del centro

Una donna è stata scippata sabato [illegible] sera nel centro storico. L'anziana è stata avvicinata da un giovane, probabilmente slavo [illegible] albanese, che le ha strappato la borsetta con trenta mila lire dandosi poi alla fuga nei caruggi. [s. p.]

Borghetto dice sì al Piano dell'arenile

Nuova passeggiata e verde attrezzato

BORGHETTO SS.

Il Consiglio comunale ha approvato [illegible] piano urbanistico per [illegible] recupero dell'arenile e della fascia costiera, in pratica [illegible] lunga striscia di territorio compresa tra la ferrovia e la spiaggia. Il progetto [illegible] firmato dall'architetto Castellari e, [illegible]condo la giunta, ci sono novità interessanti. Spiega il sindaco Franco Malpangotto: «Prima di tutto posiziona il porticciolo turistico nella [illegible] di levante, al confine con Loano dove attualmente l'arenile è depauperato e non arriva sabbia per il ripascimento». La novità principale, però, deriva dalla passeggiata. «Il progetto prevede la realizzazione di un lungomare sopraelevato, a livello dell'attuale [illegible] ferroviaria. In questo modo [illegible] ottengono due risultati positivi. Il primo è che, quando la sede ferroviaria sarà eventualmente dismessa, la passeggiata potrà essere collegata alla massicciata. Il secondo è che ci permette, [illegible] subito, di inserire sotto il piano della passeggiata tutte le cabine e le attrezzature balneari come bar [illegible] ristoranti eliminando così ogni barriera alla vista mare». Prosegue il sindaco: «Nel tratto centrale del paese, non potendo sopraelevare la passeggiata, ci sarà un [illegible] rialzo con la realizzazione [illegible] rotonde attrezzate con verde e panchine. In più questa progettazione permetterà di togliere il traffico veicolare [illegible] lung[illegible] realizzando una viabilità alternativa tra la ferrovia [illegible] i palazzi esistenti». Il progetto è già [illegible] presentato e concordato [illegible] gli operatori turistici. Ora sarà trasmesso in Provincia per la definitiva approvazione del Comitato tecnico urbanistico. Non appena approvato dal Ctu l'intenzione della giunta è quella di dare il via al primo stralcio [illegible] lavori. «Si inizierà dalla zona centrale, la più [illegible]gradata, compresa [illegible] il Varatella e piazza della Libertà. Lo sforzo economico necessario sarà notevole ma la città merita queste opere per lo sviluppo», conclude il sindaco. [a. r.]

Positivo l'incontro in Regione tra i sindacalisti e il direttore dell'ospedale pietrese

S. Corona, più soldi per l'emergenza

Maggiori finanziamenti anche per l'Unità spinale

PIETRA L.

I problemi, tanti, sul tappeto per il Santa Corona sono stati analizzati nei giorni scorsi dai rappresentanti della Rappresentanza sindacale unitaria (Fials, Cgil, Cisl e Uil) assieme al direttore del Santa Corona Ubaldo Fracassi e Fabio Focarile, funzionario della Regione per gli [illegible] giuridici e le ri[illegible] finanziarie. I sindacalisti si [illegible] detti soddisfatti dell'incontro anche se, hanno assicurato, «ci impegniamo a vigilare sugli intenti espressi». Ecco da vicino i vari punti discussi.

[illegible] «Il dottor Focolari ci [illegible] rassicurato sul fatto che l'importo di spesa corrente per il 1999, previsto in 144 miliardi, sarà, visti i presupposti di un maggior finanziamento da parte [illegible] Fondo sanitario nazionale alla Regione Liguria, quasi sicuramente appro[illegible] e l'importo completamente trasferito all'ospedale Santa Corona», spiegano i sindacalisti.



L'ospedale Santa Corona otterrà nuovi finanziamenti per aumentare i servizi d'emergenza

[illegible] E' una delle spade [illegible] Damocle che pendono sull'Azienda sanitaria. «Il disavanzo relativo agli anni 1995-1997, [illegible] circa 11 miliardi e [illegible]o, sarà ripianato in proporzione equa rispetto alle altre Aziende ospedaliere e Asl della Regione Liguria tenendo [illegible] dati oggettivi», è stato spiegato ai componenti della Rsu pietrese.

[illegible] E' un altro dei punti forti. Il Santa Corona, per la [illegible] ubicazione, spende moltissimo per il primo soccorso prestando servizi anche fuori regione. «Ci [illegible] stato assicurato che [illegible] per questo settore, che ha visto penalizzare il finanziamento al Santa Corona rispetto ad altri ospedali liguri, come più volte denunciato [illegible] dalle organizzazioni sindacali, verrà ricalcolata in base all'entità delle funzioni realmente svolte, previa indagine della Regione», dicono ancora i sindacalisti.

[illegible] «Relativamente alla Pianta organica è stata evidenziata la disponibilità a rivedere quella attuale, previo confronto tra le Aziende [illegible] presidi ospedalieri. A tal fine è stato attivato [illegible] gruppo di lavoro regionale che opererà tenendo conto del rapporto tra personale e produttività. A questo proposito il direttore generale dell'Azienda Santa Corona, Ubaldo Fracassi, ha comunicato di [illegible] aperto, su pressione dell'Rsu aziendale, la trattativa sulla dotazione organica», dicono ancora.

UNITA' [illegible] «Per quel che riguarda il finanziamento e dell'attivazione della guardia pediatrica sono state date assicurazioni sull'impegno Regionale». [a. r.]

Iniziative a Finale

Marinai d'Italia [illegible] i programmi per l'estate '99

FINALE L. Il gruppo cittadino «Associazione nazionale marinai d'Italia» ha [illegible] programm[illegible] una serie [illegible] iniziative che verranno organizzate tra aprile e dicembre con partecipazioni e manifestazioni in territorio nazionale. Il 16 maggio, per esempio, un gozzo ligure ed un equipaggio dell'Anmi di Finale [illegible] alla «Voga longa» di Venezia, mentre il 20 giugno una rappresentanza locale sarà ad Aosta al raduno [illegible] nord ovest d'Italia. Il 25 luglio sei gozzi liguri da 19 palmi gareggeranno per il «Palio marinaro dei rioni finalesi». Il 7 agosto si disputerà una regata dei gozzi liguri di fronte al litorale di Varigotti, mentre una sfida di fine stagione si terrà, tra tutti gli equipaggi che hanno gareggiato durante la stagione estiva, sul lago di Osiglia il 5 settembre. A Finale Ligure ci saranno diversi festeggiamenti il 17 e 24 luglio ed il 6 dicembre. [a. r.]

Nel Savonese la produzione «doc» [illegible] «igt» [illegible] migliorando sia per la qualità che per la quantità

Pigato e Rossese protagonisti a «Vinitaly»

Dieci aziende partecipano alla rassegna enologica di Verona

ALBENGA

Dieci aziende [illegible]i partecipano, dall'8 al 12 aprile, alla trentatreesima edizione di «Vinitaly», la più importante manifestazione enologica italiana (ed una delle principali a livello internazionale) sui vini di pregio. A livello ligure sono trenta i viticoltori che partecipano alla [illegible] ma il fatto che la sola provincia di Savona sia presente con un terzo dei produttori la di[illegible] livello di qualità raggiunto dai vini savonesi.

L'Unioncamere liguri sarà presente, come ogni anno, con un suo stand a questa edizione vedrà anche la partecipazione, per la prima volta, della Regione Liguria che contribuirà allo spazio espositivo con una «Mostra tematica» che contribuirà alla promozione dei prodotti agricoli regionali di rilevanza nazionale e internazionale come il pesto, gli ortaggi, l'olivicoltura e i suoi prodotti.



La produzione vinicola del Savonese alla rassegna «Vinitaly» a Verona

Le aziende savonesi che partecipano a «Vinitaly» sono Anfossi di Bastia d'Albenga; Durin di Antonio [illegible] [illegible] Ortovero; La vecchia cantina di Umberto Calleri a Salea d'Albenga; San Dalmazio di Luigi Reposi di Sa[illegible]; Claudio Vio di Vendone; [illegible] Feipu dei Massaretti di Bastia d'Albenga; Cooperativa Viticoltori Ingauni di Ortovero; Fratelli Viglierchio di Savona; Luigi Sartori di Leca d'Albenga; Dario Enrico [illegible] Bastia d'Alben[illegible].

I dati sulla produzione vinicola savonese, oltre all'alto livello qualitativo, [illegible] anche un alto livello quantitativo. Le statistiche relative al 1998 parlano [illegible] 175 aziende produttrici di Pigato (per un totale di 684.339 litri prodotti); [illegible] aziende produttrici di Vermentino (282.277 litri prodotti); 73 aziende produttrici di Rossese (90.860 litri prodotti); 105 aziende produttrici di vini Igt «Colline [illegible] (2.200 litri prodotti). Abbastanza per considerare il mondo del vino tra i settori più interessanti del comparto agricolo provinciale. Un settore che, [illegible] ogni caso, è in grande fermento e in continua evoluzione. Secondo gli esperti in meglio, sia per la qualità che per la quantità. [a. p.]

In parlamento il nuovo orario delle ferrovie

E' polemica per i ritardi che subirà il «Pendolino»

ALBENGA

[illegible] «Pendolino», [illegible] treno che per anni ha portato a Roma amministratori, sindacalisti, uomini d'affari, parlamentari liguri [illegible] al centro [illegible] una [illegible] polemica. A scatenarla è il parlamentare di Forza Italia Enrico Nan [illegible], nei giorni scorsi, ha pre[illegible] [illegible] interpellanza al ministro dei trasporti. Oggetto del contendere il nuovo orario ferroviario che andrebbe a spostare di un'ora la percorrenza tra [illegible] Riviera e Roma. Scrive Nan nella sua interpellanza: «La Liguria, ed in particolare il territorio del Ponente, sono sempre stati penalizzati dal punto di vista dei trasporti. Il treno Savona-Roma, denominato "Pendolino", [illegible] rappresentato per molti anni [illegible] [illegible] trasporto utile per raggiungere la Capitale in tempi rapidi. Con questo mezzo, infatti, si può raggiungere Roma prima delle 11 avendo a disposizione una intera giornata da poter utilizzare per i propri impegni. [illegible] alcuni mezzi di informazione è apparsa la notizia che il "Pendolino" cambierà rotta [illegible] il prossimo orario estivo [illegible] percorrerà la linea Tirrenica allungando il percorso di circa un'ora». Aggiunge il parlamentare: «Appare illogico che [illegible] mezzo di trasporto così importante ed unico nel suo genere, anzichè ridurre i tempi di percorrenza, li veda [illegible] Oltre tutto [illegible] Liguria e soprattutto il Ponente, già penalizzati per il servizio aereo, ne riceverebbe un danno economico [illegible] turistico». Per queste motivazione [illegible] ha presentato l'interpellanza chiedono al Governo [illegible] riten[illegible] [illegible] intervenire su una vicenda [illegible] rappresenta un ulteriore negativo segnale per il futuro della provincia di Savona». [s. p.]

Al Frog's di Arma [illegible] i Divieto, il Wall Street Cafè punta sul revival

Liscio, rock e dance «by night»

Al Tatanka serata dedicata alle donne

Ecco la mappa delle idee per trascorrere la serata, all'insegna [illegible] divertimento, tra spettacoli, concerti e piacevoli scoperte. C'è anche un'occasione per sognare: a Monaco ultima rappresentazione di «Cenerentola», balletto su una delle favole più belle e [illegible]tiche del mondo.

[illegible] Si balla in compagnia [illegible] un'orchestra al Ciak di via Aurelia.

[illegible] bar Skipper, alle 21, degustazione di «The famous Grouse», il whisky scozzese «più bevuto dagli scozzesi»: a tutti, in omaggio, una bottiglia mignon del liquore. Al Valerie club, i cocktail del Pirata e sottofondo musicale. Serata dance al Sortilegio di via Mortula.

IMPERIA Da oggi, ogni martedì al Wall Street cafè di via Rambaldo proporrà una serata dedicata al revival dagli Anni '60 agli Anni '80. [illegible] sottofondo al Sailor's [illegible] Marina. L'Havana disco bar, sul lungo[illegible] Colombo al Prino, propo[illegible] musica e animazione [illegible] Luca Valentini: al piano superiore, brani sudamericani, revival e dance a quello inferiore. Brani di sottofondo anche al pub [illegible] Grotte [illegible] piazzetta Giribaldi e Deri. Acid jazz e successi di classifica al music bar Los Tres di largo San Fran[illegible]

[illegible] Liscio e sudameri[illegible] in compagnia [illegible] un'orchestra [illegible] Sensuel di corso Villaregia.

ARMA [illegible] Al Frog's pub, rock leggero [illegible] i Divieto, duo formato da Stefano e Mauro. L'appuntamento è [illegible] 22. Il Tatanka club propone la serata [illegible] donne»: ingresso gratis per le rappresentanti del gentil [illegible] E' in programma [illegible] festa a tema: «Balla, bevi e vinci». Saranno estratti premi e cartomanti leggeranno il futuro. Anche il pub Tre Alberi, sempre sul lungomare, accoglie formazioni che puntano sulla musica [illegible] vivo.

SANREMO Pinte di birra al pub J.J. Smith's in stile irlandese, ai giardini Vittorio Veneto. Piano bar [illegible] classe al «George La Nuit» di via Bixio, dove si possono ascoltare brani [illegible] cantautori, evergreen e [illegible] cessi [illegible]

[illegible] Spuntini e drink al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele.

[illegible] Al pub nautico The Flying Dutchman di via Hanbury, vicino alla Croce Verde, pianobar, karaoke e intrattenimento con Mario Anastasio.

[illegible] Salle Garnier ultima rappresentazione di «Cenerentola», alle 20.30, opera del Balletto di Montecarlo con la partecipazione dell'Orchestra Filarmonica diretta da David Garforth. Ottima l'interpretazione dei primi ballerini, Berenice Coppieters e il napoletano Francesco Nappa. Al Cabaret del casinò proseguono le rappresentazioni del Crazy Horse di Parigi, con lo spettacolo «You turn [illegible] on», creato appositamente per la «trasferta» monegasca. In [illegible] splendide ballerine. Informazioni allo 0037792/163636. Entrata a persona, più due consumazioni, a [illegible] franchi.

[illegible] Al pub William's, con [illegible] dei Running Birds: il gruppo ventimigliese si esibisce fino a venerdì. [d. bo.]



C'[illegible] danza classica a Montecarlo

In mostra i colori di Riviera

Le visite ai giardini Hanbury e al parco Koaland di Mentone

Con la primavera si intensificano le occasioni per uscire di giorno a visitare mostre e paesi in Riviera e Costa Azzurra.

[illegible] Pittori e scultori locali espongono nell'ex cinema Rossini [illegible] Vieusseux, per [illegible] mostra «Colori di Liguria». Ai partecipanti si sono appena aggiunti l'artista naif Raffaella Vellera e Rino Prati. Orario 16-19,30. Artisti di vari Paesi in mostra alla galleria Bajazzo di via Carducci, dalle 17,30 alle 19,30. Alle 21, la galleria accoglie un incontro [illegible] il filosofo Dietmar Kamper, professore in Sociologia, sul tema «Caos e i suoi figli oscuri: tenebre, notte, azzurro [illegible] cielo».

[illegible] Vittorio Piuzzi espone all'Accademia Riviera dei Fiori, dalle 16 alle 19, fino a domenica. Eugenio Comencini è invece protagonista, fino a venerdì 16, della mostra personale alla Biblioteca civica internazionale di via Romana, aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18.

[illegible] Su richiesta si può visitare il Visionarium di via Doria, per viaggi multimediali alla scoperta della Val Nervia. Informazioni allo 0184/206638.

[illegible] La pittrice ventimigliese Rosanna Biletta espone della Galleria L'Anello.

VENTIMIGLIA Il parco botanico Giardini Hanbury, in località La Mortola, è aperto [illegible] 10 alle 16. Ci si può immergere in una natura ricca di fiori e piante originarie da molte parti [illegible] mondo, e qui perfettamente acclimatate. Entrata a 8 mila e 500 lire. Alla Bottega del Grillo, in via Hanbury, si p[illegible] vedere oggetti d'arte, busti, statue e rilievi, e artigianato artistico creati da Nicola Pasquinio e Giuseppe Grasso.

[illegible] Al parco d'attrazioni per bambini Koaland, fino al 30, ci sono due otarie originarie dell'America del Sud. Sono Barkley e Busby, «130 e 110 chili di simpatia». [d. bo.]

CONTE AL CASINO'

Fra angosce e apocalissi il mito della fine del mondo

Bruno Monticone
SANREMO

Mancano duecentosessanta[illegible] giorni al Duemila. Siamo in pieno fine millennio. L'atmosfera adatta per parlare [illegible] fine del mondo. Quella paura che è stata, nel bene e nel male, un mito per tante civiltà; quella fine del mondo che, sotto forme diverse, ha influenzato le angoscie di tanti popoli.

Della fine del mondo, anzi del «mito» della fine del mondo, si parlerà [illegible] pomeriggio ai Martedì Letterari del casinò municipale. Protagonista, al Teatro dell'opera (ore 16,40), Giuseppe Conte, imperiese, poeta e scrittore fra i maggiori del panorama culturale nazionale, che presenterà i libri «Il sonno degli Dei-La fine dei tempi nei miti delle grandi civiltà» ed «Il passaggio di Ermes».

[illegible] «Il sonno degli dei» l'autore racconta i miti della fine del mondo, le «apocalissi» [illegible] chiaccherate dalla storia. Un viaggio nel tempo, nelle filosofie, nelle religioni, nelle tradizioni culturali. Un viaggio che affonda nella notte dei tempi [illegible] paure da sempre presenti nella storia della gente. Perchè il libro - [illegible] propria «enciclopedia» del mito della fine del mondo - ripesca angoscie antiche e storie dimenticate. O, ancora, lontane nel tempo. Per il mondo indù, ad esempio, l'era che stiamo vivendo, detta il «Kaliyuga», è cominciata nel nostro 3012 avanti Cristo [illegible] è destinata a durare 432.000 anni. Ben diversa l'angoscia dei Maya: per loro la «quarta età» [illegible] cominciata, pressapoco come quella indù, nel 3113, [illegible] la fine è programmata nel 2012. Ancora pochi anni, insomma. E, chi l'avrebbe detto, persino Hitler, al di là dei suoi sogni [illegible] gloria, non fu immune al mito: l'atto finale della sua storia nel bunker di Berlino fu pieno di simboli legati alla mitologia germanica nichilista.



Giuseppe Conte ai Martedì [illegible]

Domani si ricorda il grande regista genovese

Germi al Centrale film e documentario

Il [illegible] di [illegible] Maurizio prepara un «Germi day», a conclusione [illegible] retrospettiva che ha accompagnato il cineforum. Domani sera, [illegible] proiezione della versione [illegible] di [illegible] e signori», commedia [illegible] '66 con Virna Lisi, Gastone Moschin e Alberto Lionello, sarà preceduta dall'in[illegible] con l'esperto Mario Sesti. L'appuntamento è [illegible] 16,15. E' previsto anche un secondo spettacolo [illegible] 21,15.

A ricordare la figura dell'attore e regista genovese, sarà un estimatore del grande cineasta: Mario Sesti presenterà il [illegible] libro «Tutto il cinema di Pietro Germi» e un videodocumentario che ne ricostruisce la carriera, «L'uomo dal sigaro in bocca». Il filmato, [illegible] nel '97, permette di [illegible] meglio l'opera e la figura di [illegible] protagonista nel cinema [illegible] dopoguerra. Il video è stato presentato al Festival di Locarno e Missing Film Festival di Genova: raccoglie racconti di amici e collaboratori del regista. Comprende anche immagini inedite tratte da pellicole amatoriali girate sul set de «L'uomo di paglia», diretto e interpretato dallo stesso Germi nel '57.

Sarà quindi proiettata «Signore e signori», commedia che fa parte di un ciclo dedicato all'Italia «in bianco e [illegible], così bene disegnata da Germi. La retrosp[illegible] compresa nel cineforum, che ha preso il via a febbraio, ha permesso di riscoprire capolavori [illegible] «Il [illegible]mino della speranza» (1950) e «Il ferroviere» ('56).

Commentano gli organizzatori della rassegna sui film d'autore, che proseguirà al Centrale fino [illegible] 14 giugno: [illegible] presenza di Sesti è la giusta conclusione della mini serie, che vuole riproporre un importante personaggio del cinema italiano, [illegible] carattere schivo, ma assai attento ai problemi. Questa testimonianza ci permette di scoprire [illegible] sfaccettature [illegible] vita e del lavoro di questo regista ligure». [e. f.]

Due ore di concerto tra passato e presente: un bilancio positivo per il ciclo aperto da Chick Corea

Il Festival saluta con la magia live di Bennato

Domenica il bluesman ha chiuso la rassegna di Bordighera



Con Edoardo Bennato si è concluso domenica il Festival jazz & blues di Bordighera

Daniela Borghi
BORDIGHERA

Quasi due ore di musica ad alto livello, [illegible] Bennato in piena forma accompagnato dall'ensemble d'archi Solis Quartet e da [illegible] musicisti, hanno suggellato l'edizione 1999 del Festival Jazz & Blues di Bordighera. Quello di domenica è stato un concerto entusiasmante, con un'emozione in più regalata dalla diretta radiofonica [illegible]diorai: da Bordighera sono arrivati gli auguri di Pasqua per tutti gli spettatori italiani, che hanno potuto [illegible] le più bel[illegible] bluesman napoletano, dai successi degli inizi agli ultimi brani. Il più recente «Sbandato» si è affiancato a «Sono solo canzonette» e «Abbi dubbi», tappe di una carriera lunga e ricca di successi.

C'è stato anche [illegible] momento di «suspense»: durante il concerto sono mancate le luci sul palcoscenico, ma Bennato e il suo gruppo hanno continuato a suonare [illegible] niente fosse, fino a quando, poco prima della fine [illegible] canzone, [illegible] sono riaccesi gli spot, accompagnati da un grande applauso.

[illegible] dato appuntamento al Duemila una rassegna che anche quest'anno, come ha dichiarato l'assessore [illegible] Turismo Sergio Trucchi, «ha riscosso notevoli consensi da parte del pubblico [illegible] stata seguita con grande interesse dalla stampa per la sua alta qualità artistica».

Ha aggiunto Trucchi: «La consolidata collaborazione con Radiorai ha [illegible] alla manifestazione di allargare i propri confini raggiungendo [illegible] tutta Italia, con le dirette, gli appassionati del jazz e del blues». Secondo l'assessore, la radio è uno strumento di promozione «raffinato», che ben si addice alla natura di Bordighera, cittadina d'elite.

Ha ribadito Enzo Bruno, presidente dell'associazione Musicateatro: «Oltre ai numerosi spettatori che sono intervenuti nelle quattro [illegible] della manifestazione e ai numerosissimi ascoltatori di Radiorai, quest'anno il [illegible] stato seguito anche da oltre tremila appassionati di Internet, che hanno [illegible] il sito "www.musicateatro.com"».

Da segnalare l'avento dell'anno: il primo concerto europeo del musicista jazz americano Chick Corea, che ha aperto la rassegna, giovedì. Lo spettacolo è stato trasmesso in differita radiofonica, ieri sera, su Radiorai.

La manifestazione è stata accompagnata dalla mostra fotografica «I Miti del jazz & blues», nella Sala [illegible] del Palazzo del Parco, [illegible] parte dedicata al pianista Michel Petrucciani, che l'anno [illegible] era stato ospite [illegible] Festival.

In attesa della prossima edizione, l'ottava, alla quale gli organizzatori stanno già lavorando per portare a Bordighera il meglio della musica internazionale e italiana, coloro che [illegible] hanno potuto assistere alle serate potranno collegarsi in ogni [illegible] sito Internet e seguire [illegible] audio e video tutte le serate della rassegna bordigotta.

STASERA AL CINEMA

CAVOUR. Tel. 0183-61.979. OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. [illegible]83-63.871. La vita è [illegible] 20,10; 22,30. Lire 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

IMPERIA. Tel. 0183-292.745. Armageddon, giudizio finale. Or.: 20; 22,30. Lire 8000; 7000.

DIANESE. Tel. 0183-495.930. Shakespeare in love. Or.: 20,20; 22,40. Lire 7000.

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

OLIMPIA. Tel. 01[illegible] Mo[illegible]ria. Or.: 20,30; 22,30.

CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO.

DON BOSCO. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Tel. 0184-506.060. La parola che non ti ho detto. Or. 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. La vita è bella. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 1. Tel. 0184-506.060. Shakespeare in love. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 2. Tel. 0184-506.060. Un tè con Mussolini. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. Patch Adams. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

[illegible] La [illegible] (indicativi): 15,30; 22,30. Lire [illegible]

TABARIN. Tel. 0184-597.620. Apri gli occhi. Orari (indicativi) 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. Nemico pubblico, il film. Or.: (indicativi) 15,30; ultimo 22,30. Lire 12.000; 8000

SUPER. Tel. 0184-[illegible]. Il grande Joe. Or. (indicativi): 15,30; ult. 22,30. Lire 12.000; 8000

SAVONA

COLOMBO. Tel. 0182-640.263. La parola che non ti ho detto. Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. La forma e la sete. Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

AMBRA. Tel. 0182-51.419. Patch Adams. Or.: 20,30; 22,30. Nei festivi anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.997. Nemico pubblico - Il film. Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e prefestivi anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

VALLECHIARA. La vita è bella. Or.: 21. Lire 10.000.

ARDA. La forma e la sete. Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

CINEMA. Tel. 019-892.910. Il grande Joe. Ore 16; 18; 20,30. Shakespeare in love. Or.: 22,45. Lire 10.000; 8000.

DOLCEACQUA

Artista imperiese

In pittura Serenella Sossi espone a Dolceacqua

DOLCEACQUA. E' nata a Imperia, vive e lavora a Nizza, ma in questi giorni espone a Dolceacqua e partecipa alla collettiva «Arte e Natura» nel capoluogo. La pittrice e scultrice Serenella Sossi è protagonista assoluta di «Tra figurativo e astratto», la personale che si tiene nella sala dei convegni di piazza San Filippo, nel paese dei Doria. Le sue opere si potranno vedere oggi, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. La [illegible] di Dolceacqua, che all'inaugurazione ha visto la presenza del critico Al[illegible] Thum, continua sabato e domenica. L'artista, [illegible] dopo un periodo votato all'Espressionismo è sempre più orientata verso lavori astratti, propone anche opere in ceramica.

La Sossi prende pure parte ad «Arte e Natura» che prosegue fino a sabato nel capoluogo, [illegible] presenza di ben 25 autori. Dal 9 all'11 esporrà a Palazzo Lercari di Taggia. [e. f.]

[illegible] CASTELLO

Alla galleria Civiero

[illegible] CASTELLO. E' stata prolungata di una settimana la mostra antologica di Roman Bilinski, che inizialmente doveva concludersi a Pasqua. Visto l'interesse e l'affluenza, l'esposizione di oli, acquerelli e sculture di un maestro del '900 si potrà ancora visitare fino a domenica prossima, dalle 16 alle 20. La rassegna ripercorre fedelmente il cammino di un artista per il quale la pittura è stata essenzialmente una necessità di vita. Si apre con un autori[illegible] 1929, cui fanno [illegible]guito otto opere del cosiddetto «periodo turco»: testimoniano il suo totale inserimento nella cultura figurativa del '900.

Bilinski arrivò a Bordighera, dove si stabilì definitivamente, [illegible] «Ulivi a Bordighera», «Bordighera», «Pieve [illegible] Teco» e «Ulivi a Perinaldo» sono alcuni titoli che testimoniano il profondo interesse per il paesaggio ligure. [d. bo.]

SANREMO

Sei importanti mostre

[illegible] pittura

SANREMO. Nutrito panorama [illegible] mostre d'arte sull'estrema riviera di ponente. Tre pittrici espongono a Sanremo: Marisa Lanfranco al Circolo Aristico di piazza Nota (ore 16,30-19 fino a giovedì); Caterina Lanteri alla Bottega dell'Arte di via Canessa (ore 10-12,30 e 16-19 fino a giovedì 15 aprile); Maria Grazia Rossi all'hotel Mediterranée (fino a martedì 27 aprile). Alla Biblioteca Civica di Ospedaletti in scena Barbadirame [illegible] le nuove opere sul tema «Terra e gente di Liguria» (ore 14,30-19,30 fino a domenica 11 aprile). Alla Biblioteca Internazionale di Bordighera, mostra «Rivisitazione Ligure» di Eugenio Comincini (ore 9-12 e 16-18 fino a venerdì 16 aprile). Sino a domani (ma riaprirà il 10 e 11 aprile), a Dolceacqua, espone Serenella Sossi, alla sala convegni di piazza San Filippo, con la mostra «Tra figurativo e astratto» (10-13 e 14-18). [b. m.]

Blucerchiati incapaci di reagire e domenica arriva il Venezia

La Samp torna all'inferno

Spalletti: «E' mancato il coraggio»

L'ANALISI

Solo l'Empoli spacciato e il calendario è favorevole

GENOVA

No, nonostante i tanti segnali negativi la Sampdoria non è ancora spacciata. La salvezza, però, passa senza dubbio domenica prossima da Marassi: battere il Venezia è assolutamente obbligatorio. Dopo, tutto sarà possibile. Alla fine del campionato mancano ancora sette giornate, non sono poche. Soprattutto quando i vantaggi e gli svantaggi numerici sono minimi.

La classifica dice che solamente l'Empoli, in questo momento, è già in serie B. I risultati, invece, evidenziano la grande condizione del Piacenza, le difficoltà della Salernitana e la discontinuità del Vicenza. Il calendario poi potrebbe dare una mano ai blucerchiati. Il prossimo turno, ad esempio, prevede una serie di scontri ad alta tensione. Non solo quello del Ferraris, ma anche Fiorentina-Bari, Piacenza-Perugia e Cagliari-Udinese. Potrebbe infatti rivelarsi decisivo risucchiare nella lotta per non retrocedere il quartetto di squadre assestato tra i 33 ed i 31 punti, cioè Cagliari, Perugia, Venezia e Bari.

Con la squadra al completo e con la massima concentrazione la Sampdoria può giocarsela contro chiunque. Fa testo la vittoria contro l'Inter. Fisicamente i blucerchiati stanno abbastanza bene, il morale invece è in ribasso dopo la sconfitta di Vicenza. Nei prossimi giorni Spalletti dovrà lavorare molto sotto l'aspetto psicologico, per riportare nello spogliatoio quell'entusiasmo e quella convinzione necessari per affrontare la sfida col Venezia.



Spalletti è preoccupato

«Prima ci salviamo, poi ne riparliamo», hanno scritto i tifosi blucerchiati su uno striscione. Ed è la verità. Il loro sostegno è assicurato fino alla fine. Restare in serie A è necessario e vitale per la società blucerchiata. I processi verranno dopo.

[dam,. bas]

GENOVA

Brutta, bruttissima sconfitta quella di Vicenza. La solita disattenzione difensiva è stata sufficiente per perdere una partita che era, a tutti gli effetti, uno spareggio-salvezza. Il passo falso del «Menti», unito al rocambolesco su[illegible]so del Piacenza sul Cagliari, ha [illegible] rispedito i blucerchiati all'inferno. Questa settimana sarebbero in serie B.

La squadra [illegible] Spalletti ha sicuramente sofferto le assenze [illegible] elementi importanti, come Lassissi, Ortega, Laigle e Pecchia. E sabato scorso [illegible] Sampdoria ha mostrato [illegible] i più i suoi limiti strutturali, mentre l'atteggiamento mentale [illegible] è rivelato invece positivo. Ma la rabbia, la grinta e la buona volontà non sempre ba[illegible] per colmare il divario tecnico.

SPALLETTI. L'allenatore blucerchiato non ha smarrito fiducia e speranze: «E' vero, abbiamo perso [illegible] partita decisiva, [illegible] io continuo a credere nella salvezza. Ce la possiamo fare». La sconfitta di Vicenza gli ha lasciato un po' d'amaro in bocca: «Le squalifiche e gli infortuni ci hanno costretto a rivedere [illegible] po' gli assetti e gli equilibri, però devo riconoscere che, pur con tutte le attenuanti, c'è mancato comunque un po' di coraggio. Otero ha segnato intorno alla mezz'ora del primo tempo, approfittando della solita ingenuità, e la nostra reazione non è [illegible] adeguata. A questo punto è inutile sottoli[illegible] l'importanza della prossima gara con il Venezia. In fin dei conti in casa siamo sempre riusciti a realizzare delle buone prestazioni e poi potremo contare sul rientro in squadra di alcuni giocatori importanti».



Palmieri è stato autore di alcuni spunti, ma la difesa vicentina è stata attenta

Spalletti spera anche in un aiuto esterno: «A questo punto bisogna aggrapparsi a tutto e quindi anche a qualche risultato favorevole che inguai le nostre dirette concorrenti e che magari rimetta in discussione la posizione di squadre come il Bari o il Perugia. Il nostro calendario, da qui alla fine, è abbastanza duro, [illegible] io non ci p[illegible]. [illegible] alla giornata».

NOTI[illegible] La Sampdoria riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Pecchia e Franceschetti, entrambi potrebbero essere recuperati per domenica. Scontati, invece, i rientri [illegible] Laigle e Ortega dopo il turno di squalifica. Lassissi deve restare [illegible] tribuna [illegible] per due settimane. Salteranno invece la sfida con il Venezia Iacopino (espulso a Vicenza) e Palmieri (ammonito, era in diffida) che domani [illegible] fermati dal giudice sportivo.

[dam. bas.]

Sì è interrotta la striscia casalinga

Incomprensibili rossoblù E la società medita

Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti chi serve e chi deve essere ceduto

GENOVA

[illegible] è interrotta alla vigilia di Pasqua l'esaltante marcia casalinga del Genoa. I rossoblù sono stati fermati dal volenteroso Chievo che, pur pareggiando solamente in zona-Cesarini, al 93', non ha certamente rubato nulla.

La partita [illegible] sabato, al [illegible] [illegible] delle prestazioni individuali (bene Francioso, piacevole sorpresa Imbriani), [illegible] confermato quanto già si sapeva sulla squadra [illegible] Cagni. I suoi pregi ed i suoi limiti. A questo punto, ormai, la società dovrebbe però avere le idee abbastanza chiare su [illegible] e dove intervenire in vista dell'anno prossimo.

[illegible] Il pareggio con il Chievo non ha sorpreso il tecnico rossoblù: «Questa squadra mi ha abituato a [illegible] partite del genere - ha spiegato - ormai sono vaccinato. Siamo bravissimi ad alternare momenti di bel gioco [illegible] altri [illegible] amnesia. E' successo così anche sabato. Potevamo anche vincere, però il pareggio alla fine è il risultato più giusto». La difesa ha subito altre tre reti, ma le critiche di Cagni coinvolgono tutti i reparti: «L'ho già detto in altre circostanze, devono [illegible] gli attaccanti i nostri primi difensori. Però, onestamente, contro il Chievo abbiamo accusato un calo mentale, siamo scesi in campo senza convinzione e con tanta paura addosso. [illegible] primo tempo non c'è riuscito praticamente niente. Uno dei difetti di questo gruppo è proprio la mancanza di personalità... ».



Francioso. autore di un gol da favola

[illegible] La società sta già lavorando per il futuro. Dalla Francia è arrivata [illegible] [illegible] riguardo ad un possibile gemellaggio tra il Genoa ed il Caen, formazione che milita nella seconda divisione (attualmente è quinta).

NOTIZIARIO. Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Per la prossima partita contro la Cremonese (lo Zini è ancora squalificato, si giocherà a Bologna) Cagni dovrebbe recuperare Pirri.

[dam. bas.]

Pallanuoto: esame superato e quarto successo nell'Otto Nazioni dell'Italia

Gli azzurri in trionfo a Parigi

In finale battuta seccamente (11-6) la Russia

[illegible]

Quarto [illegible] (i precedenti [illegible] nel 1994 a Dunkerque, nel '96 ad Antibes e nel '97 a Marsiglia) per l'Italia di Ratko Rudic all'Otto Nazioni di Francia, tradizionale appuntamento pallanuotistico pasquale che costituisce anche la prima uscita internazionale d[illegible]li azzurri per l'anno solare 1999.

Un buon avvio, con molte luci e poche ombre. Innanzitutto la doppia vittoria sulla Russia, prima nelle eliminatorie (10-8) e domenica nella finalissima. Un 11-6 (parziali 3-0, 3-1, 3-2 e 2-3) che non ammette discussioni, con gli azzurri determinati per tutti i quattro tempi, sostenuti da una difesa molto attenta, vera chiave [illegible] lettura di tutto il torneo d'Oltralpe.

[illegible] e caso Attolico nelle partite più importanti, Tadic e Gerini gli altri due «numeri uno» alternati in vasca, hanno subito in cinque incontri soltanto 34 [illegible]i: 5 dalla Germania (9 realizzate), 8 dal Canada (15 all'attivo), 8 dalla Russia (10 fatte) nelle eliminatorie.

Poi l'8-7 sugli Stati Uniti nella semifinale ed app[illegible] l'11-6 nuovamente sulla Russia nella finalissima. Ed è curioso il fatto che siano stati proprio gli Usa, battuti seccamente nei due impegni amichevoli di Lavagna (12-6) ed Imperia (9-5), ad impegnare maggiormente gli azzurri, sfiorando pure il pareggio a mezzo minuto [illegible] sirena, con una superiorità numerica non sfruttata a dovere che, se realizzata, avrebbe portato al supplementare.

Probabilmente [illegible] [illegible] di rilassamento collettivo, che ha rischiato di mandare a monte i piani di vittoria di Ratko Rudic. Che, [illegible] al solito, analizza la prestazione del collettivo separandola dai dati numerici.

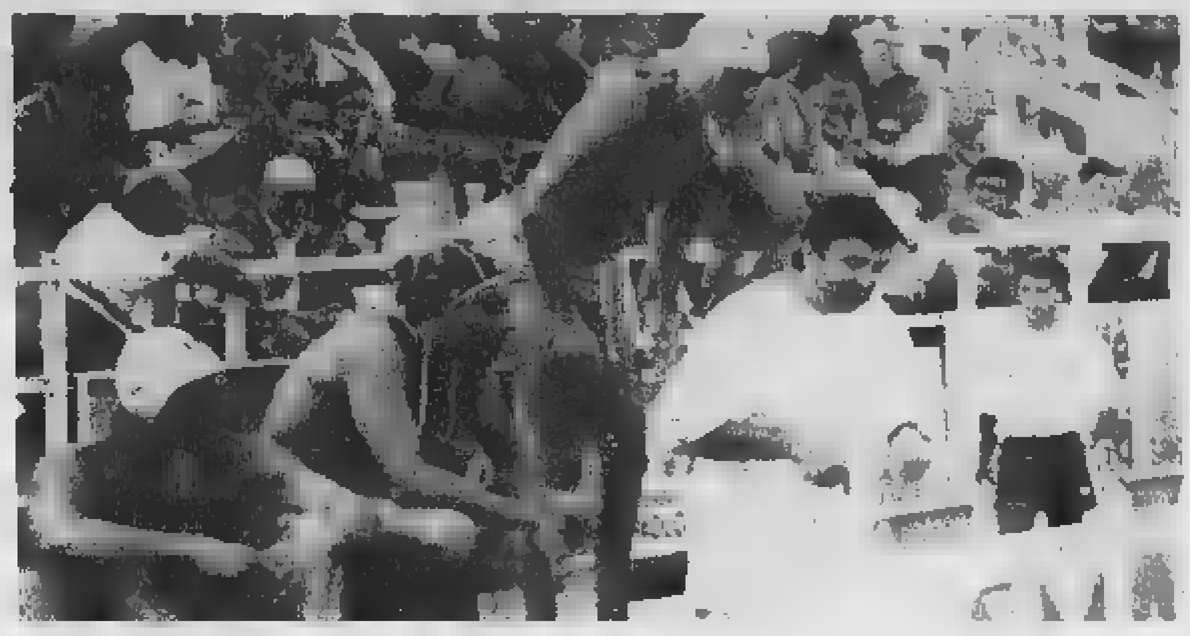
Dice il commissario tecnico della Nazionale italiana: «Nel complesso, considerando i tempi limitati di lavoro, posso ritenermi più che soddisfatto. Dovevamo far dimenticare il quinto posto dello [illegible] anno, e ci [illegible] riusciti. Ovviamente tutto questo non deve distoglierci dal vero obiettivo, che [illegible] le Olimpiadi. Dobbiamo ancora conquistare la qualificazione olimpica, la speranza è di centrare subito questo traguardo ad inizio settembre agli Europei di Firenze. Soltanto la vincente potrà ottenere il pass, ed il compito è chiaramente difficile. Però [illegible] soprattutto le due vittorie sulla Russia, una squadra che ritengo di ottima levatura, quelle più significative e dove ho tratto le indicazioni più importanti».

Italia con tanta Liguria, e questo dato rappresenta una piacevole novità rispetto agli ultimi anni: ormai inseriti in pianta stabile non solo il recchelino Alberto Ghibellini e l'ex savonese Alberto Angelini, [illegible] pure i due «romanisti» Andrea Mangiante e Francesco Riccadonna. Quattro liguri in Nazionale: nessun altro sport [illegible] squadre offre tanto.

L'ultimo accenno del c.t. è per le società, in quella sorta di più stretta collaborazione nazionale-squadre di club che Rudic sta portando [illegible]ti da tempo, pur fra mille difficoltà legate al calendario del nostro campionato ed [illegible] calendario internazionale.

Osserva Rudic: «Ora i ragazzi devono tornare a pensa[illegible] soltanto alle squadre di club, con subito impegnativi test sia in campionato come, per Posillipo e Florentia, nelle coppe europee. In Francia abbiamo svolto [illegible] lavoro fisico specifico, anche per riconsegnare gli atleti alle società in buone condizioni atletiche».

Campionato che riprenderà sabato con la quinta di ritorno e questi incontri: Posillipo-Canottieri, Savona-Pescara, Civitavecchia-Catania, Lazio-Roma, Florentia-Recco e Palermo-Bologna.


Ratko Rudic a bordo vasca detta le ultime istruzioni ai suoi ragazzi: in Francia è stata una marcia trionfale

SPORT FLASH

[illegible]

[illegible] Mater Sanremo il titolo provinciale Under [illegible]

La squadra della Mater Sanremo Volley, allenata [illegible] Claudio Enotarpi, ha vinto il campionato provinciale imperiese Under 16 di [illegible]y femminile. Nella finale, disputata nella palestra Ruffini di Taggia, [illegible] ragazze sanremesi (Giorgia Bestagno, Barbara Carrese, Mara Di Franco, Giulia Esposito, Sara Macchi, Serena Meneghello, Erika Nigra, Benedetta Scarella, Valentina Serra e Micol Ziviani) hanno superato in [illegible] set (15-11, 15-13, 15-8) il Matuzia Volley Sanremo. Ora la Mater disputerà le finali regionali il prossimo 11 aprile a Genova. [b. m.]

[illegible]

Il M[illegible] terzo a Livorno in [illegible] del debutto in C1

Terzo posto per il Musetti Sanremo Softball in un torneo, a Livorno, disputato [illegible] Arezzo e Grosseto, significativo test in vista della preparazione al campionato di C1 che la squadra sanremese inizierà domenica a Cairo Montenotte. A Livorno due giocatrici san[illegible], Elena Sarpero e Federica Flatz, sono state premiate, rispettivamente, come miglior lanciatore e miglior battitore del torneo livornese. [b. m.]

[illegible]

[illegible] Carlin's Boys [illegible] «Memorial Mario Calcina»

La Carlin's Boys A, di Giampiero Zunino, si è aggiudicata il quarto «Memorial Mario Calcina» di calcio per Pulcini organizzato dall'Us Taggese. Al secondo posto la Leonesi San Francesco davanti all'Andora. Le altre partecipanti al torneo, classificate a pari merito, sono Alassio, Taggese A, La Spezia (di Milano), Taggese B, Riva Ligure, Carlin'Boys B. Nel «I Memorial Bruno Leone», per la categoria «Primi calci», fra le nove squadre partecipanti, la Taggese di Rummo e Fidale ha prevalso su Carlin's Boys e Andora. [m. c.]

[illegible]

Campionato [illegible] serie D2, vince il Regina Sanremo

Il T.T. Regina Sanremo ha vinto il Campionato di serie D2 davanti [illegible] Gstt Bordighera B. I giocatori allenati da Raffaele Regina sono Salvatore Lombardo, Alessandro Lombardo, Fabrizio Scordetta, Paolo Arposio, Alberto Lauria, Gabriele Lojacono. [m. c.]

GO-[illegible]

Il «Mandracci team» di Arma punta su Gaziello

Un francese è la prima guida del «Mandracci team go-kart» di Arma di Taggia. Si chiama Gregory Gaziello, monegasco. Completano la squadra Enzo Barbone, Pierpaolo Lanza, Claudio Poggi, Roberto Ghersi, Claudio Ponzo, «Turi» Rao, Gabriele Di Sabatino, Tiziano e Graziella Cavalleri. Parteciperanno da maggio alle varie gare nazionali nelle diverse categorie. [m. c.]

TENNIS

Sanremo, sul podio anche Balducci-Angelini

Memorial Tessitore vince Stefano Galvani

SANREMO

Il pad[illegible] Stefano Galvani e la coppia Balducci-Angelini sono i vincitori [illegible] XIX Memorial Tessitore» che si è concluso sui courts del Circolo tennis Sanremo.

L'appuntamento, riservato alla categoria A, ha visto anche quest'anno la partecipazione [illegible] alcuni giovani di sicuro affidamento e futuro. Il livello di gioco espresso è risultato qualitativamente alto.

Nella finalissima, arbitrata Giovanni Ciolini, Stefano Galvani, 22 anni, [illegible] A3, ha avuto la meglio su Piero Angelini, [illegible] [illegible] del Tennis club San Benedetto del Tronto. [illegible] stesso che si [illegible] aggiudicato l'edizione [illegible] [illegible] anno. Galvani [illegible] è imposto abbastan[illegible] nettamente con il punteggio di 6-2, 6-2. [illegible] patavino ha messo in [illegible] soprattutto [illegible] micidiale diritto.

Assai più combattuta la finale del torneo di doppio che ha visto in lizza sedici coppie. Al terzo set Balducci e Angelini hanno prevalso su Artioli-Gatto. I parziali: 4-6, 6-3, 6-4. Ha arbitrato Giovanni Siccardi.

Ai posti d'onore Barbero-Bresolin e Musa-Castrichel.

Il singolare (giudice-arbitro Giovanni Petrillo di Ventimiglia) ha espresso match di nota anche nelle qualificazioni. Da segnalare le prestazioni di due giovanissimi, [illegible] [illegible] e Diego Alvarez, che hanno parecchio impensierito gli altri due semifinalisti Fabio Beraldo e Gabrio Castricella, entrambi A3.

[illegible] casa del Circolo tennis Sanremo c'è soddisfazione per il buon esito della manifestazione che si è protratta per set[illegible] giorni. Fra i più complimentati [illegible] direttore del torneo, Maurizio Piombo.

L'appuntamento tennistico, in concomitanza con le festività pasquali, si è rivelato an[illegible] un buon affare sul piano turistico considerato come ogni partecipante aveva portato con se molti amici, familiari e personali supporters. [m. c.]

CALCIO

La squadra, partita con ben altri obiettivi, è penultima in classifica e ora rischia la retrocessione

In quattro partite la salvezza dell'Argentina

In calendario tre trasferte e l'incontro casalingo con il Pontedecimo

SANREMO

Ancora 360 minuti. [illegible] poi l'Argentina Arma conoscerà la propria sorte. Penultima in classifica nel campionato di Eccellenza (che riposa per la sosta pasquale), d[illegible] chiude un gruppetto di squadre (Grassorutese, Cairese, Vado, Sarzane[illegible] e Sammargheritese) raccolte nello spazio di tre punti, la squadra rossonera - nell'ultimo scorcio del torneo - mantiene intatta, contemporaneamente, la paura di una retrocessione che sarebbe pesante per una società partita con ben altri obiettivi e tutte le sue possibilità [illegible] salvezza. Una situazione paradossale, conseguenza di una stagione davvero difficile e, per certi versi, inaspettata per il [illegible]am [illegible] i cui valori tecnici, sulla carta, appaiono superiori alla [illegible] classifica. Chances [illegible] salvezza che la squadra [illegible] dimostrato tutte proprio nel match di domenica scorsa contro il Savona che è riuscito a bloccare sull'1-1 raggiungendo [illegible] pareggio pur essendo ridotta in otto per tre espulsioni. Un'impresa. [illegible] - ed è un altro paradosso - proprio quell'impresa ha inguaiato ancor di più i rossoneri. Vado e Sammargheritese, dirette concorrenti in zona-salvezza, hanno vinto, ricacciando indietro proprio l'Argentina. Un pareggio, in [illegible] campionato che assegna tre punti alla vittoria, a volte diventa un boomerang. Senza dimenticare che le tre, contestate, espulsioni patite contro [illegible] Savona, si faranno sentire nelle prossime domeniche: Diomedi, Frontero e An[illegible] [illegible] stati puntualmente squalificati [illegible] giudice sportivo. Frontero, addirittura, per due partite. L'Argentina dovrà, così, inseguire la salvezza a ranghi ridotti nelle quattro partite che restano da giocare: in trasferta con Grassorutese, Vado e Sammargheritese, in [illegible] contro il Pontedecimo. Ben [illegible] scontri diretti per la salvezza in trasferta. Una prospettiva che fa tremare i polsi.

L'Argentina, facendo gli scongiuri per la salvezza, è l'ultima superstite imperiese nel campionato di Eccellenza. Ma, nella prossima stagione, potrebbe riaffacciarsi alla categoria anche il Ventimiglia cui il campionato di Promozione va decisamente stretto. [illegible] la Sampierdarenese sembra saldamente [illegible] comando del torneo, il Ventimiglia è secondo. Una posizione che può valere il salto di categoria visto che, quest'anno, i meccanismi [illegible] promozione e retrocessione dei dilettanti liguri, avranno il vantaggio di [illegible] dover fare i conti con nessuna retrocessione [illegible] Campionato Nazionale Dilettanti. L'unico avversario vero del Ventimiglia per la piazza d'onore è la Bolzanetese, staccata [illegible] quattro punti, ma con una partita da recuperare. L'ultimo scorcio del torneo sarà decisivo per questa sfida a due. Nelle quattro partite che restano il Ventimiglia giocherà, in trasferta, due difficili derby, sul campo della Carlin's Boys e della Golfodianese, mentre sarà impegnato in [illegible] contro Voltrese e Zinola. Più casalingo [illegible] [illegible] facile, sulla carta, il cammino della Bolzanetese che dovrà vedersela, in casa, contro la stessa Golfodianese, la capolista Sampierdarenese e la Carlin's Boys e, in trasferta, contro il Varazze, quarto in classifica.

Due formazioni imperiesi, Carlin's Boys e Golfodianese, saranno [illegible]si, protagoniste del finale di campionato. Sono in una posizione tranquilla ma non d[illegible] sprecare punti in questo difficile finale. [b. m.]


L'attaccante dell'Argentina Beppe Caruso contrastato da un avversario

Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta [illegible]ana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. E quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla [illegible] sede della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia [illegible] Venaria. Ma è il [illegible] episodio [illegible] più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascor[illegible] il Capodanno con i terremotati. Il Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine serata il sindaco [illegible] San Vitelle saltò sul palco per cantare una vecchia canzone sulla vita: eravamo tutti in piedi e anche lui cerca[illegible] di partecipare al [illegible] ma all'improvviso la [illegible] faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi meno personali, [illegible] è comunque [illegible] dalla notizia, il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti [illegible] la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un [illegible] che coincideva [illegible] [illegible] figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette commosso che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello [illegible] intitolare [illegible] Einaudi la Biblioteca unica [illegible] nascerà in corso Vittorio, Ugo Perone, assessore alla Cultura: «Era uomo di straordinaria curiosità [illegible] una capacità unica [illegible] interessarsi ad una quantità sterminata [illegible] [illegible]. Quando lo conobbi aveva già una [illegible] [illegible] eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava [illegible] gli ottanta... [illegible] una tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita di gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi come Einaudi, che così tanto lustro h[illegible] dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per [illegible] il Paese, anche nei momenti di [illegible] fortuna per la sua casa editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Rossa gli dedicherà [illegible] ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione [illegible] impegno civile che caratterizza i torinesi: [illegible] impegno che lui ha voluto testimoniare attraverso tutta la [illegible] opera, per tutta la sua vita».



[illegible] [illegible] [illegible] Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem





La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

[illegible] cartina i luoghi torinesi più [illegible] a Giulio Einaudi

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici di [illegible] Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi sa di [illegible] più alto degli [illegible]tri, metà dei torinesi [illegible] voltava a guardarlo e l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe [illegible] lettere nel mondo, a Torino regnava solo per una parte della città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese [illegible] la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche se era nato dietro Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 50 an[illegible] in via Umberto Biancamano.

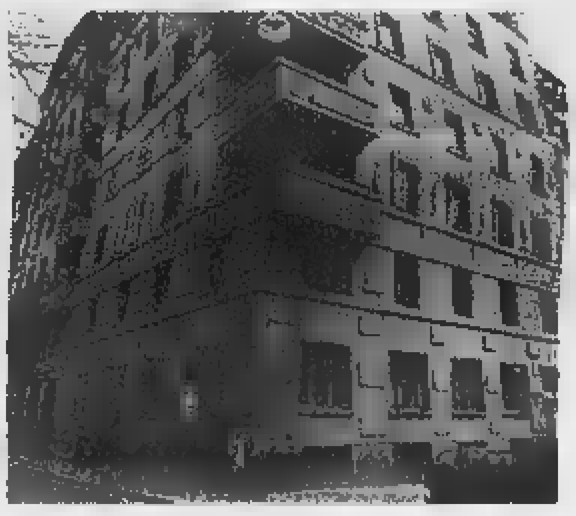
Difficile immaginare [illegible] toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la sua carriera di editore fuori dalla città dove era riuscito a creare il più importante laboratorio di cultura, [illegible] certo limitato a Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via [illegible]sta dietro [illegible] [illegible] Umberto sapeva [illegible] poter incontrare [illegible] l'intelligenza italiana, [illegible] [illegible]vano gli altri, [illegible] lontano, per venire [illegible] lui, alla riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per [illegible] uomo di lettere, era come pass[illegible] il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega [illegible] cattedra «Mercoledì non sono in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola con Roma, dove aveva un importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; era ogni [illegible] protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci sta[illegible] fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva non andava al cinema, o a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non [illegible] fosse nessuno. Detestava [illegible] feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere non era quella dell'establishment economico [illegible] sociale, ma quella più quotidiana, e saporosa, della trattoria. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi [illegible] pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto [illegible] a una bottiglia di Dolcetto, [illegible] possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai [illegible] ospiti del mercoledì face[illegible] servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non [illegible] praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Cenischia, o da Mamma Licia in via Mazzini.



La sede dell'editrice dello Struzzo [illegible] palazzo al numero 2 di via Biancamano

L'uomo difficile, [illegible] volte scontroso dei rapporti in casa editrice diventava il più cordiale compagno [illegible] tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli dal piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza la pietanza conquistata. «Come sono quelle patate?» chiese un giorno, con sguardo di cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto [illegible] girare Torino camminando, il personaggio che ne schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio [illegible] piedi. Senza chiedersi - [illegible] forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al suo passaggio.

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico



L'ex assessore comunale e sopraintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

[illegible] immenso [illegible] cordoglio nel [illegible] [illegible] cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro a[illegible] dovuto aprirsi proprio con un suo breve intervento: «Era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo onore, all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi tra lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni della biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinotti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed europea», Giorgio [illegible]mas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, se non [illegible] esistito: [illegible] Calvino, Ginzburg, Mila o Pavese». Ricorda [illegible] colazioni al Menhir [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]mo, dove pranzava con i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino con la sua etichetta, [illegible] un carisma [illegible] un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assoluta. A chi lavorava con lui, più che a [illegible] incuteva una certa sog[illegible]. Mi vanto d'aver venduto i libri della [illegible] editrice da ragazzo, e [illegible] aver acquistato la prima antologia [illegible] Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui non mancava mai; il suo magistero, la sua eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del [illegible] per molti [illegible] all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava [illegible] me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, [illegible] gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, riusciva [illegible] far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino [illegible] vent'anni di vita in via Biancamano: «Era una miscela straordinaria di intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: [illegible] era un lettore sistematico, [illegible] gli bastava [illegible] [illegible] poche pagine per capire [illegible] l'autore meritava considerazione. Lettore attento lo è diventato negli ultimi [illegible] lascia [illegible] biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte per parlare di lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: un aspetto del suo carattere, che era terribile. Una personalità [illegible]mplessa, inquieta, percorsa [illegible] contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. Lo porto in [illegible] Biancamano, e Giulio fa: "No, no, non mi va, Pasolini non è autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da noi».

[illegible] per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice ac[illegible]pagnò la storia del dopoguerra, anche [illegible] il suo impegno politico talvolta oscurò la limpidezza del [illegible] impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, [illegible]lla collana "viola", pubblicò testi fondamentali per capire le radici, [illegible] coordinate culturali del movimento: senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderle [illegible] chiarezza. Che ventata d'aria pura, [illegible] quella collana stupenda».



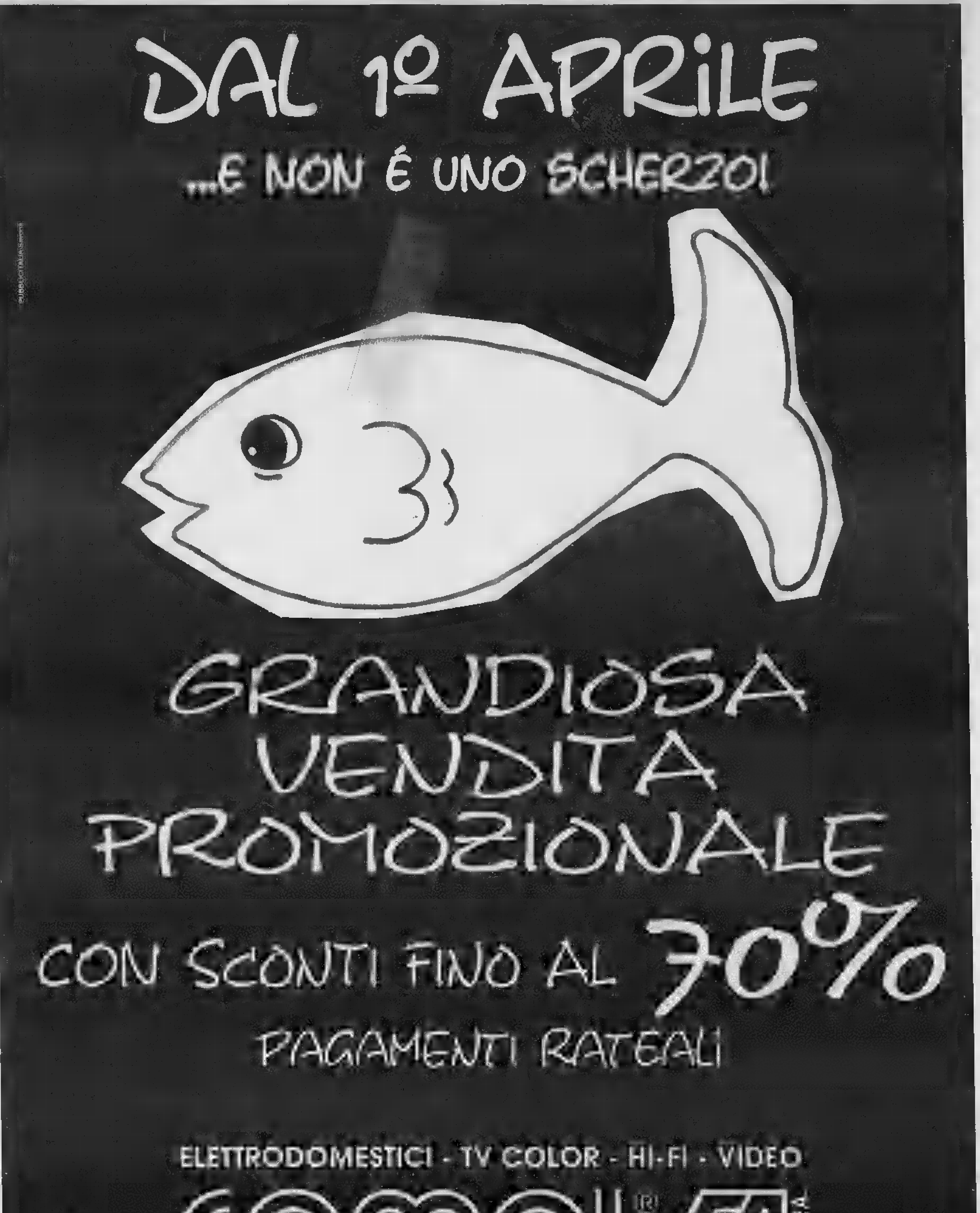
Sotto, il rettore dell'Università Rinaldo Bertolino, che conferì la laurea [illegible] honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases



SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
[illegible] Favro, Claudio Giacchino
Emanuela Minucci

Picchioni: doveva venire alla Fiera del Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»


DAL 1º APRILE
...E NON É UNO SCHERZO!
GRANDIOSA
VENDITA
PROMOZIONALE
CON SCONTI FINO AL 70%
PAGAMENTI RATEALI
ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI-FI - VIDEO
comel S.p.A.
Via Vittorio Veneto, 77 - Tel. 019-48.98.88 - Albisola Superiore (Sv)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 6 Aprile 1999
n° 35
REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. [illegible] - FAX [illegible] - STAMPA IN, TEL. [illegible]
PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA MARCONI [illegible], TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

IL TRILLO
WIND
VARAZZE
019.935.047

Abbonamenti per pendolari, «pass» per residenti nelle zone disco del centro

Piazza del Popolo: ora si paga

Domani scatta la rivoluzione parchimetri

Ermanno Branca

SAVONA

Da domani in piazza del Popolo si paga. Dopo tanti rinvii, scatta la [illegible] organizzazione della [illegible] che prevede la concentrazione delle aree a pagamento nelle [illegible] dell'ex stazione, [illegible] Priamar e in via Piave e la trasformazione dei parchimetri in parcheggi gratuiti a tempo limitato.

Questa mattina al comando dei vigili urbani si svolgerà una riunione operativa per definire gli ultimi dettagli dell'operazione parcheggi. E da oggi i vigili avvieranno la distribuzione dei certificati con cui i pendolari potranno acquistare l'abbonamento a prezzo ridotto (40 mila lire). Salvo ripensamenti dell'ultima ora, da domani mattina alle [illegible] verrà rivoluzionato il sistema della sosta.

La grande novità è rappresentata da piazza del Popolo, [illegible] cui verranno concentrati 1350 posti a pagamento. [illegible] il [illegible] l'area sarà custodita e gli automobilisti pagheranno alla [illegible] dopo aver sostato. Queste le tariffe: gratis la prima ora, 1500 lire le altre. Per mezza giornata 4 mila lire. Abbonamento mensile integrale 90 mila lire, abbonamento per pendolari 40 mila.

Pagando questa tariffa, i savonesi hanno la speranza di parcheggiare nelle aree dell'ex stadio. Non [illegible] alcuna certezza perché i posteggi non sono riservati. Inoltre al lunedì il parcheggio sarà inagibile a causa del mercato. Alla domenica il posteggio sarà chiuso. Poiché [illegible] prevista la pausa dalle 13 alle 14,30, coloro che parcheggeranno alle 12 avranno diritto alla prima ora gratuita e cominceranno a pagare dalle 14,30 in avanti. L'abbonamento per i pendolari viene riconosciuto a tutti coloro che svolgono un'attività e abitano al di fuori del centro cittadino.

Per il centro [illegible] stati delimitati questi confini: corso Mazzini, via Gramsci, piazza Leon Pancaldo, via Berlingeri, via [illegible] Mari, via Monturbano, via don Bosco, via Trincee, via IV Novembre, via XX Settembre.

Coloro che abitano all'interno di quest'area hanno diritto al «pass» che viene rilasciato dai vigili. Il «pass» consente di parcheggiare ovunque senza limiti di tempo all'interno dell'area delimitata.

L'altra novità consiste nella trasformazione dei parcometri in zone disco. Piazza Marconi, piazza [illegible], via Orefici, piazza Giulio II, [illegible] da domani saranno a sosta gratuita ma limitata dal disco orario. Un regime transitorio è previsto per piazza Mameli, in cui resteranno in funzione i parcometri per 2 settimane, per consentire ai savonesi [illegible] magnetiche che erano state acquistate.

Il nuovo meccanismo della sosta è stato duramente criticato dall'opposizione mentre non si è verificata la mobilitazione degli automobilisti. Molti savonesi, ormai rassegnati a pagare ogni genere di balzello allo Stato e al Comune, si sono disciplinatamente messi in coda al comando dei vigili per ottenere almeno [illegible] rilascio dell'abbonamento a prezzo ridotto.

Ora non resta che verificare gli effetti che il raddoppio dei parcheggi a pagamento provocherà sulla viabilità cittadina già ampiamente congestionata.



Giocava a pallone

Per un calcio è grave al San Paolo

SAVONA. Una partita di pallone con parenti e amici, quattro calci per smaltire il pranzo pasquale. All'improvviso un banale scontro di gioco: E. L., 51 anni, abitante a Savona, viene colpito con un calcio al basso ventre. Ora è ricoverato in prognosi riservata al San Paolo. I sanitari, che gli hanno riscontrato la rottura della vescica, hanno dovuto sottoporlo a un intervento chirurgico.

Il fatto, sul quale sono ora in corso indagini da parte della polizia, è avvenuto il pomeriggio di Pasqua alle 16. Il racconto di E. L.: «Sono [illegible] nel cortile a tirare qualche calcio alla palla con figli e nipotini. E abbiamo improvvisato una partita. Lo scontro è stato fortuito». L'uomo è stato subito soccorso dai familiari e accompagnato in Pronto soccorso, dove il medico di turno, Marco Zunino, gli ha prestato le prime cure e, resosi conto della gravità della situazione, disposto gli accertamenti diagnostici del caso. Poi il trasferimento del paziente in reparto. [c. v.]

Giovane nei guai

Sfoga la rabbia danneggiando sei auto

SAVONA. Litiga con la fidanzata e poi si sfoga prendendo a calci auto e moto. E' successo l'altra notte all'incrocio tra via Luigi Corsi e [illegible] Guidobono, protagonista un ventiduenne di Albisola, R.B., che [illegible] rischia una denuncia a piede libero per danneggiamento aggravato.

Il giovane, in preda alla crisi di nervi, ha ammaccato sei autovetture e tre ciclomotori. Poi si è allontanato a piedi, ma è stato bloccato dopo pochi minuti da una pattuglia della polizia, allertata da alcuni abitanti di via Luigi Corsi. R.B. ha tentato di giustificarsi con gli agenti della volante: «Ho litigato [illegible] la fidanzata e ho sfogato [illegible] la mia collera». Una spiegazione che, però, [illegible] potrà evitargli la segnalazione alla pretura. In corso Italia, danneggiata la vetrina del negozio «La Fioraia». A mandarla in frantumi sarebbe stato [illegible] giovane che durante una banale lite con un coetaneo sarebbe stato spintonato contro la vetrata. L'episodio è stato denunciato agli agenti della volante. [c. v.]

Per riuscire a portare un ferito in ospedale è dovuto intervenire l'elicottero. Autofiori, passaggi record e code da leggenda

Controesodo a passo di lumaca

Rientro difficile per i turisti del ponte di Pasqua

Stefano Pezzini

ALASSIO

Tutto come da previsione. Dalle 16 di ieri le autostrade savonesi, l'Aurelia, e tutte [illegible] strade che collegano la Riviera al Basso Piemonte [illegible] andate in tilt. Il traffico è stato talmente intenso che nel tardo pomeriggio un giovane caduto da una fascia a Testico [illegible] stato trasportato in elicottero al Santa Corona. Le sue condizioni non [illegible] gravi ma, con l'autoambulanza, i soccorritori avrebbero impiegato ore per raggiungere il Pronto [illegible]so.

Sull'Autostrada dei Fiori i [illegible] sono stati da record. «E' presto per fare dei bilanci e dare statistiche ma c'è un aumento piuttosto forte [illegible] traffico rispetto [illegible]. Al traffico del rientro c'è stato anche un traffico pendolaristico da Savona verso la Riviera», spiegano agli uffici imperiesi dell'Autostrada dei Fiori. Già da ieri mattina il traffico [illegible] intenso in direzione [illegible] Genova. [illegible] pomeriggio, poi, la situazione [illegible] diventata caotica nonostante il controllo e l'impegno degli uomini della Polizia stradale e dell'A10. Lunghe code, in entrata, ai caselli di Andora, Albenga, Pietra Ligure e Finale Ligure.

Alle barriere [illegible] Savona si [illegible] formate lunghe code di auto dirette sulla Savona-Torino. Per tutto il tragitto il traffico è stato rallentato anche per la presenza massiccia [illegible] camper, più lenti, che rientravano a casa.

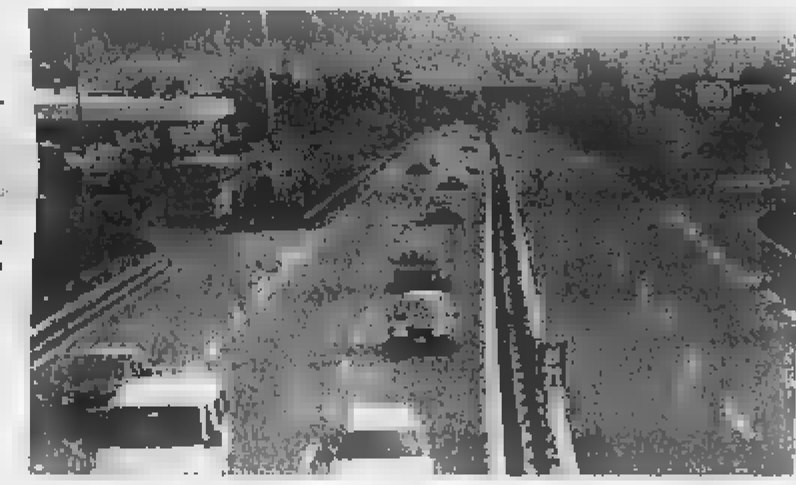
Il traffico del rientro dal lungo ponte pasquale si [illegible] intrecciato, ieri pomeriggio, [illegible] quello del rientro dai merendini di Pasquetta. Le situazione più difficili [illegible] avute sulle strade che dalla Riviera portano nell'entroterra. «La Statale, da ieri mattina, sembrava un'autostrada tra moto, auto, camper. La sicurezza per gli automobilisti e per noi residenti è [illegible] sempre più a rischio», commenta Alberto Delfino, presidente [illegible] Comitato della 582 Albenga-Garessio-Ceva. Problemi analoghi si sono registrati sulla provinciale del Beigua, sulla Statale del Sassello, sulla strada del Melogno che collega Finale all'Alta Val Bormida. Ovviamente le difficoltà viarie si sono ripercosse, pesantemente, anche sull'Aurelia. Quasi impossibile, ieri pomeriggio, riu[illegible] a transitare senza incappare in rallentamenti e code sulla litoranea. I problemi maggiori tra Finale e Borghetto e, come sempre, tra Albenga e Alassio dove è stata necessaria un'ora e mezza per percor[illegible] poco più di sette chilometri.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

CARABINIERI

Seicento persone controllate

Seicento persone identificate. Sono [illegible] bilancio dei controlli antimalavita che negli ultimi giorni hanno impegnato i carabinieri in tutta la provincia. Posti di blocco sono stati istituiti lungo l'Aurelia, agli ingressi autostradali e nelle principali strade comunali. Nel mirino dei militari anche bar, negozi e locali pubblici (nume[illegible] [illegible] contravvenzioni per infrazioni [illegible]ministrative), mentre una particolare attenzione è stata rivolta a pregiudicati agli arresti domiciliari o sottoposti a misure di sicurezza. Ad Albenga è stato arrestato Angelo M., 50 anni, in esecuzione di [illegible] ordine di carcerazione dovendo scontare un anno per guida senza patente. Ot[illegible] le contravvenzioni notificate per violazione delle norme [illegible] codice della strada. Numerosi i controlli anche da parte della polizia che ha denunciato J.E., 21 anni, savonese, per possesso di una dose di eroina. [c. v.]





Il traffico intenso sull'A 10 (in alto) e, sotto, uno dei tanti pic-nic di Pasquetta

Albissola M.: tifoso è aggredito dopo la partita

Auto intralcia il passaggio Maxi-rissa in piazza Diaz

SAVONA

[illegible] fra sei persone, il pomeriggio di Pasqua, in piazza Diaz. [illegible] fare da scintilla una banale lite per motivi di parcheggio: un'autovettura, infatti, posteggiata con [illegible] ruote sul marciapiede intralciava il passaggio dei pedoni. In pochi attimi la discussione fra il proprietario della macchina e alcuni passanti è degenerata e [illegible] volati spintoni, calci e pugni, [illegible] gli occhi di numerose persone che hanno chiamato il 113.

Soltanto l'arrivo delle pattuglie della volante ha riportato la calma. Due dei contendenti hanno dovuto, però, ricorrere alle [illegible] dei medici [illegible] San Paolo. Si tratta di due donne, M.N., [illegible] anni, [illegible] Savona e E.K., 31, albanese, che hanno riportato contusioni giudicate guaribili in tre giorni. Le altre persone coinvolte nella rissa sono state poi identificate dalla volante: sono B.N., 37 anni; T.M., 27; F.F., 28; I.K., 36. Tutti e sei sono stati denunciati per concorso in rissa.

Altro grave episodio sabato [illegible] al termine della partita di calcio Inter-Fiorentina, trasmessa in pay-per-view. Giuseppe A., 55 anni, residente a Savona, è stato aggredito da un tifoso con il quale aveva avuto una discussione mentre insieme guardavano l'incontro alla tv, in un bar di Albissola Mari[illegible]. All'uscita dal locale, l'uomo è stato colpito con calci e pugni e ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. I sanitari gli hanno riscontrato contusioni: la prognosi è di quindici giorni. L'episodio è stato denunciato ai carabinieri del reparto radiomobile che si stanno ora occupando degli accertamenti del caso. L'aggressore sarebbe già stato identificato. [c. v.]

Tour de force per il personale del Pronto soccorso

Record di incidenti stradali Venti feriti in due giorni

SAVONA

Una ventina di feriti. Sono il bilancio di [illegible] serie di incidenti avvenuti a Savona e nel comprensorio negli ultimi due giorni. Tamponamenti, scontri agli incroci, auto e moto fuori strada: per carabinieri, polizia stradale, vigili urbani non è stata certo una Pasqua tranquilla. E il fine settimana non è stato di riposo [illegible] per i volontari di Croci e Pubbliche assistenze e per i sanitari [illegible] Pronto Soccorso che, soprattutto domenica, hanno dovuto fare fronte a decine di emergenze. «L'arrivo dei turisti - spiegano i sanitari - si è fatto sentire. Abbiamo visitato decine e decine di persone, colte da malore. Anche l'automedica è dovuta uscire più volte».

L'incidente più spettacolare a Sassello. Quattro i feriti, che erano a bordo di un'autovettura finita fuori strada. All'ospedale [illegible] Paolo sono stati medicati Francesca Amarante, 20, residente a Trezzano sul Naviglio; Simona Caresa, 24, Ruben De Dali, 22, Antonio Romano, 23, abitanti a Milano. Le prognosi sono di 15 giorni. Altro incidente in corso Vittorio Veneto, a Savona: il ferito è Fabrizio Parma, 26 anni, abitante ad Albissola Marina. Guarirà in 15 giorni.

E a Varazze, Diego Belfiore, [illegible] anni, residente a Milano, è caduto dalla moto: ha riportato leggere contusioni. Altri due feriti a Celle Ligure, ieri mattina: si tratta di Fabio Allario, 26 anni, residente a Vado Ligure e Silvia Oliveri, 22, abitante a Cogoleto. Le prognosi sono di dieci e [illegible] giorni. L'altra notte, infine, un'auto si [illegible] sull'Aurelia a Spotorno: illeso il conducente, che è stato soccorso dai vigili del fuoco dalla [illegible]trale di via Nizza. [c. v.]

Vertice per modificare lo statuto ed estromettere i toscani dalle trattative

Sono ore decisive per la Carisa

Blitz della Fondazione a favore di Genova

SAVONA

Oggi si gioca una partita forse decisiva per la vendita della Carisa. Questa mattina alle 9 si riunirà la Fondazione e subito dopo l'assemblea dei soci della Carisa spa. Due riunioni che serviranno a modificare lo statuto della banca, per ripristinare l'articolo 5 che prevede la vendita riservata al sistema delle [illegible] di risparmio. Se le previsioni [illegible] rispettate, l'offerta di Banca Toscana non potrà più essere nemmeno presa in considerazione.

Il presidente Gianfranco Ricci ha convocato la Fondazione con un telegramma urgente, a distanza di quattro mesi dall'ultima riunione. Da novembre il Consiglio non si era più riunito dopo che la magistratura savonese aveva inviato avvisi di garanzia a sette dei nove membri della Fondazione. Da allora si è svolta una fitta corrispondenza fra Fondazione, ministero del Tesoro, collegio dei sindaci, per verificare la possibilità di riunire il Consiglio. Si trattava di valutare se in presenza di un numero così elevato di [illegible]visi di garanzia, sussistessero ancora i requisiti di onorabilità della Fondazione.

Il presidente Ricci ha sciolto la riserva in senso favorevole: «Abbiamo chiesto numerosi pareri legali e anche [illegible] ministero del Tesoro ci ha dato garanzie in questo [illegible]. Il Consiglio è stato quindi convocato per stamane ma bisognerà vedere cosa diranno i sindaci sulla regolarità della seduta. La convocazione [illegible] turbata anche dalle minacce ricevute da [illegible] dei consiglieri, Carlo Fresia, l'unico rimasto a favore dei toscani. Fresia ha raccontato alla giunta camerale di essere oggetto [illegible] pesanti intimidazioni che riguardano [illegible] [illegible] famiglia, [illegible] l'azienda. Fresia ha anche detto di voler partecipare alla riunione, anche a costo di chiedere la scorta dei carabinieri. Del resto anche gli altri membri della Fondazione, da Ricci a Veirana a Pasquale, nei mesi scorsi avevano ricevuto analoghe minacce.


La sede della Cassa di Risparmio di Savona

Nella riunione il Consiglio della Fondazione dovrà formulare le direttive con cui il presidente Ricci due ore più tardi dovrà partecipare all'assemblea dei soci della Carisa spa [illegible] cui fanno parte anche Carige e Banca Toscana). Nel Consiglio della Carisa spa, si voterà il ripristino del vecchio articolo 5 dello statuto che di fatto limita la vendita delle azioni solo ad altre [illegible] di risparmio. Se queste due riunioni [illegible] l'esito previsto, cadrà l'ultimo ostacolo alla vendita delle azioni Carisa alla Carige. Infatti sarà nuovamente impossibile prendere in considerazione [illegible] offerte. La Cassa di risparmio [illegible] chiesto la modifica dello statuto proprio per poter vendere le quote di maggioranza alla Banca Toscana. Un tentativo che [illegible] [illegible] andato in porto per lo sbarramento effettuato da ministero del Tesoro e Banca d'Italia. Contro [illegible] pronuncia dell'organo di controllo, la Carisa aveva ottenuto anche una pronuncia del Tar Lazio che tuttavia [illegible] ha avuto alcun seguito. [e. b.]

Ingaggiati gli ex carabinieri

Saranno utilizzati dal Comune per i controlli [illegible] scuole e musei

SAVONA

Il Comune si affida ai carabinieri [illegible] pensione per vigilare scuole, musei e manifestazioni. La giunta ha rinnovato la convenzione con i volontari dell'Arma che dovranno occuparsi di numerosi servizi per i prossimi [illegible] mesi.

L'attività principale consiste nell'assistenza ai bambini delle scuole elementari. I carabinieri in pensione avranno il compito di vigilare all'ingresso, aiutando i bambini ad attraversare la strada. Ma i volontari dell'Arma esercitano anche un ruolo di dissuasione nei confronti [illegible] eventuali spacciatori e pedofili. Lo scorso anno l'Arma aveva infatti segnalato due episodi alle forze dell'ordine. Si trattava [illegible] adulti che seguivano in modo sospetto alcuni bambini delle [illegible] [illegible].

Ma quest'anno la convenzione stipulata dal Comune con i carabinieri prevede compiti più ampi, che spaziano nel settore Cultura. I volontari dell'Arma verranno infatti chiamati per garantire la sorveglianza e il servizio di apertura e chiusura dei locali in occasione dei [illegible] dell'Unitre. La vera novità [illegible] rappresentata dal servizio di assistenza che i carabinieri potranno prestare in occasione di mostre, manifestazioni e altre iniziative culturali.

I pensionati dell'Arma verranno impiegati, per esempio, in occasione della prossima stagione del Priamar che prenderà il via a giugno con la mostra dei tesori culturali delle confraternite. L'associazione [illegible] volontari riceverà un compenso, a titolo di rimborso, di 7 milioni l'anno. Ma i carabinieri in pensione dovranno effettuare il rendiconto dell'attività svolta, indicando le ore di servizio prestate per i vari servizi. Per ognuno dei tre servizi pattuiti, gli ex militi dell'Arma dovranno specificare il numero di [illegible] effettuate. [e. b.]

I vigili polemici sulla festa d'addio

Lettera aperta a Sergio Ratto

SAVONA. Il vigile Rocco Labbate [illegible] n'è andato in pensione e ha offerto un rinfresco, al comando, a tutti i colleghi. Gesto molto apprezzato. Tutto il contrario, secondo i cinquanta vigili che hanno firmato una lettera aperta, del comandante Sergio Ratto. Lui, scrivono amareggiati e polemici, si [illegible] ben guardato [illegible] salutare i vigili urbani. Anzi, il brindisi se l'è fatto per conto suo, circondato da un pugno di «fedelissimi»: «Noi cred[illegible] di [illegible] stati i colleghi di lavoro dell'ex comandante Ratto ma noi non abbiamo preso parte a feste d'addio perchè la scena non s'è svolta al comando e nessuno di noi [illegible] stato invitato al brindisi di saluto; non ci riconosciamo nelle "persone [illegible] cui dopo tanti anni [illegible] lavoro si [illegible] creati rapporti di stima e di amicizia...». Come ha detto Ratto al momento del commiato ufficiale. E poi: «Nonostante tutto, auguriamo al signor Ratto di godersi la pensione il più a lungo possibile ricordando, però, che la momento del [illegible] insediamento aveva espresso buoni propositi rimasti a livello di idee. Cogliamo l'occasione - concludono i vigili urbani di Savona - per ringraziare Rocco Labbate, "semplice" vigile urbano, che ha voluto offrire a tutti, al Comando, un rinfresco prima di andarsene in pensione». [m. nu.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] da un infarto la [illegible] di Pasqua

E' morto la mattina di Pasqua, stroncato da un infarto nella sua casa di via Chiappino. [illegible] [illegible] di Pier Angelo Ghione, 55 anni, che soffriva da tempo di problemi cardiaci. L'uomo, dipendente dell'impresa funebre «La Savonese», lascia la moglie [illegible]. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 8,45 a Zinola. [c. v.]

[illegible]

Cabina della [illegible] danneggiata [illegible] teppisti

Teppisti in azione, l'altra notte, in [illegible] Gramsci. Hanno preso di mira [illegible] cabina della Telecom, danneggiandone la plafoniera. I piromani hanno colpito a Celle, incendiando sterpaglie vicino all'autostrada. I pompieri hanno lavorato un'ora per [illegible] ragione del rogo. [c. v.]

[illegible]

Denunciati [illegible] giovani per un furto [illegible] benzina

Rubano benzina [illegible] un motori[illegible] perchè sono rimasti in panne [illegible] l'auto. E' successo ieri mattina in via Donizetti, protagonisti [illegible] giovani, uno dei quali minorenne, F.S., 23 anni, e G.B., 17, di Savona che sono stati denunciati dalla polizia per furto. [c. v.]

VIGILI URBANI

Multa di oltre [illegible] milioni al circolo musicale [illegible]

Una multa da [illegible] [illegible] e 600 mila lire. L'hanno notificata i vigili urbani del «Nopac» ai titolari del circolo musicale «Negrita» in via Chiodo. Contestata la presenza nel locale di clienti non soci. E' scattata anche [illegible] denuncia per disturbo della quiete pubblica perchè il volume della musica era troppo alto. [c. v.]

[illegible]

[illegible] un cornicione danneggiate 2 automobili

I vigili del fuoco del distaccamento portuale [illegible] Savona sono intervenuti ieri pomeriggio in [illegible] Ferrari ad Albisola Capo per il crollo di un lungo tratto di cornicione. I calcinacci hanno sfiorato alcuni passanti e danneggiato due auto. [p. p.]

[illegible]

Infermieri, prorogati [illegible] mesi molti contratti in [illegible]

L'Asl 2 farà ricorso [illegible] liste di mobilità per ricoprire circa 50 posti per infermiere professionale che resteranno liberi per la scadenza [illegible] contratti a tempo determinato. Molti di questi (20 negli ospedali [illegible] Savona, Albenga, a Santuario e al Servizio di Salute mentale) saranno prorogati per [illegible] mesi. [p. p.]

Circuì una cliente?

Mago savonese il 20 aprile davanti al gip

SAVONA. Si terrà il 20 aprile, davanti al gip, l'udienza preliminare per il mago savonese accusato di circonvenzione d'incapace aggravata.

A denunciarlo [illegible] stata [illegible] sua cliente, la quale sarebbe stata costretta dal sedicente veggente a spogliarsi di tutti i suoi beni. La donna, sofferente di una grave forma [illegible] depressione, si era rivolta a lui attraverso un annuncio pubblicato [illegible] un giornale. Dal mago la malata acquisterà medaglie «magiche» pagandole due milioni e mezzo, preleverà 70 milioni dal suo conto corrente da lasciare in beneficienza ai ciechi; venderà un appartamento per destinare il ricavato alla costruzione di un ospedale a Fatima e firmerà un comprome[illegible] di vendita dell'appartamento dei genitori.

«E' stata circuita dal mago» sostiene la difesa. Il pm ha fatto sua l'accusa, chiedendo il rinvio a giudizio del veggente e di altre quattro persone, coinvolte nella compravendita dei due appartamenti. [f. p.]

Malati terminali

Savona Insieme l'assistenza si allarga

SAVONA. Si estende il progetto [illegible] assistenza domiciliare [illegible] malati terminali di tumore dell'Associazione «Savona Insieme». In un anno l'équipe medico-infermieristica e i volontari dell'associazione hanno prestato circa 2 mila ore di assistenza e 100 visite medico-oncologiche, il tutto gratuitamente e al domicilio dei malati.

Ora l'assistenza si estenderà non solo ai malati savonesi, ma anche a quelli che risiedono a Spotorno, Noli, Celle Ligure e Varazze.

L'équipe di «Savona Insieme» è formata da [illegible] medici oncologi, 2 infermieri professionali, uno psicologo e ben 35 volontari. Dice [illegible] presidente dell'associazione, Domenico Giampetruzzi: «Savona Insieme opera contat[illegible] con i medici di famiglia savonesi e con [illegible] servizio di oncologia medica dell'ospedale S. Paolo. Abbiamo ricevuto molte richieste da parte [illegible] Comuni vicini a Savona e siamo in grado di fornire una prima risposta con le [illegible] risorse, che si basano sul volontariato». [p. p.]

Giovane colto da ictus

Stazionarie le condizioni di Davide

ALBISOLA S. Sono sempre stazionarie le condizioni di Davide, [illegible] tredicenne di Albisola colpito da un ictus mentre faceva i compiti delle vacanze. Il ragazzo, che frequenta la seconda media e gioca nelle giovanili dell'Albisola calcio, è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Gaslini di Genova: sabato scorso è [illegible] sottoposto dai medici a un delicato intervento chirurgico che, stando a quanto trapelato, sarebbe perfettamente riuscito.

I sanitari genovesi però [illegible] hanno [illegible] sciolto la prognosi. Aspettano l'evolversi del quadro clinico. «Il ragazzo è stazionario» è il poco che è trapelato ieri sera dalla cortina di silenzio sollevata dai sanitari del reparto. In contatto quotidiano con i familiari di Davide, c'è l'allenatore degli esordienti dell'Albisola, Ciglieri: «Il ragazzo - dice - [illegible] tenuto sotto gli effetti dei sedativi. Ieri ha ripreso conoscenza, anche [illegible] solo per pochi minuti, e ha persino mosso le gambe. Speriamo che sia un buon segno». [c. v.]

A Varazze il sindaco Busso potrebbe guidare una maxilista

Albisola, gelo tra ds e Durante Tre liste in corsa a Celle Ligure

Paride Pasquino

Grandi manovre in quattro Comuni in vista delle Amministrative del 13 giugno. Tra indiscrezioni e certezze Varazze, Celle, Albisola Marina e Superiore si preparano alla corsa per il rinnovo dei Consigli comunali. Un solo Comune, quello di Celle, è sicuro di cambiare sindaco visto che quello uscente, Sergio Acquilino [illegible] si ripresenterà. Acque agitate ad Albisola Superiore con il sindaco Durante e i ds ai ferri corti e i popolari che hanno posto il veto [illegible] una possibile candidatura di Massimo Trogu.

VARAZZE. Busso contro tutti. O tutti contro Busso. Sono già cinque le liste sicure per le elezioni di giugno. Il mondo politico [illegible] [illegible] in fermento già da parecchie settimane e proprio il sindaco uscente, Giovanni Busso, tiene sulla corda i partiti dell'Ulivo non avendo ancora deciso se e in che modo ripresentarsi. «Mi ricandido solo [illegible] lo vuole la gente di Va[illegible]» continua a ripetere Busso che non esclude la possibilità [illegible] guidare una maxilista del sindaco svincolata [illegible] partiti. In caso contrario rappresenterà un [illegible] sinistra cui aderiscono [illegible] i popolari. Dall'altra parte, il centro destra si è organizzato sulla base di Forza Italia, Lega e rinnovamento. Fronte unico a sostegno della candidatura di Tunittu Ghigliazza, il cui nome potrebbe convincere anche i democratici. [illegible] altre liste sicure: Rifondazione, Padani e Alleanza per Varazze con candidato Franco Di Sisto.


Il sindaco [illegible] Superiore Giambattista Durante

[illegible] Acquilino non si ripresenta, [illegible] libero all'attuale vi[illegible] Remo Zunino (lista Partecipare Insieme). Ci sono altre due liste sicure: «Noi», che fa capo al centro destra [illegible] operatori commerciali e turistici e «Il Ponte», che annovera tra gli altri il nome di Gabriele Cara[illegible]ti, [illegible] presidente Acts.

[illegible] S. Clima teso. Il sindaco uscente, Gibì Durante, forte di un ampio consenso, mette in crisi i ds che volevano scaricarlo. Oggi incontro tra ds e popolari che hanno posto il veto sul nome di Trogu. Durante potrebbe guidare una lista propria con Rifondazione, Sdi e popolari. [illegible] questo caso non si esclude un clamoroso accordo tra ds e Forza Italia.

ALBISSOLA [illegible] Ricompattato attorno a Lino. Ferrari [illegible] fronte dell'Ulivo ampliato a Rifondazione. Dall'altra parte il Comitato per Albissola (quelli del referendum contro il minitram) p[illegible] a allearsi con Forza Italia. Il candidato sindaco potrebbe essere di estrazione cattolica, ricercato negli ambienti della Società Santa Cecilia.

LETTERE AL GIORNALE

A chi chiedere [illegible] [illegible] polveri e rumori?

Desideriamo far sapere ai nostri concittadini che: se vi aprono un cantiere, per costruire centinaia di box privati, adiacente alla vostra [illegible] non inoltrate esposti urgenti, magari [illegible] 30 firme, perché saranno evasi, forse, nel 2000. Evitate poi, se siete sommersi dalla polvere, [illegible] rivolgervi all'Asl il cui Ufficio Igiene, avendo ben altro da fare che di occuparsi della salute pubblica, non vi degnerà neanche di attenzione. Evitate di esporre agli uffici Ambiente presso la pretura le vostre vicissitudini che intanto a loro neppure arrivano le pratiche. Evitate di chiamare i vigili urbani che, pur venendo (loro sì) e verbalizzando, [illegible] fatto sono totalmente impotenti a cambiare alcunché. Evitate, stressati, di chiamare i carabinieri perché neanche più loro intervengono. Invece: rassegnatevi [illegible] allergie da polvere (dosi da elefante); godete di girare in casa con le cuffie perché i decibel, interno-abitazioni, sono oltre 81 db; evitare di cambiare aria in casa perché il ghibli che vi penetrerà dentro sarà micidiale; cambiate mestiere, se dovete studiare o fare attività di concentrazione, perché la pazzia è alle porte: soprattutto, fare questo per almeno un semestre e tra [illegible] [illegible] vi diremo che dovete [illegible] continuare. Amichevolmente, [illegible] l'augurio che a voi tutto questo non accada.

Condomini di via Oxilia, Savona

L'establishment locale [illegible] [illegible]

Vorrei proporre ai savonesi un minimo di riflessione attorno a un tema di grande importanza, quale quello della realtà del sistema bancario a livello periferico: un tema che, [illegible] affrontato con [illegible] [illegible] attenzione dimostra, ancora una volta, il limite culturale di fondo che segna profondamente la capacità operative dell'insieme dell'establishment politico-economico che ritiene di dover reggere le sorti del nostro territorio.

I riferimenti [illegible] due: i grandi sommovimenti [illegible] atto nel sistema bancario nazionale, a fronte [illegible] procedere tumultuoso della globalizzazione economica; le notizie di queste ore dicono che è in corso [illegible] [illegible] e propria rivoluzione, in[illegible] sull'esigenza di [illegible] dimensionamento più ampio delle realtà più forti del settore bancario. A fronte di questo fenomeno rimane la microscopica realtà provinciale dello scontro, in atto ormai da anni, attorno alle sorti della Cassa di Risparmio di Savona: uno scontro che ha segnato una delle pagine più [illegible] della [illegible] storia.

Il giudizio sull'operato di tutti i protagonisti di questa vicenda non può [illegible] [illegible] particolarmente severo, proprio perché la verità di questo scontro esula totalmente dalla necessità urgente di disporre di un sistema bancario radicato nella realtà locale, ma collocato almeno ad una dimensione interregionale, per poter corrispondere alle esigenze [illegible] un possibile sviluppo futuro. Come già è [illegible] all'epoca del mancato aggancio alla riconversione industriale (anni '70-'80) [illegible] [illegible] attitudine dei nostri «dirigenti» ad uscire da uno stato di profonda provincializzazione risalta alla luce del sole Ma qual'è la [illegible] effettiva dell'azione [illegible] istituzioni, soggetti economici, partiti e sindacati?

Franco Astengo, Savona

Scrivere a La [illegible]pa, piazza Marconi 3/5, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI [illegible]

[illegible] [illegible] (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle ore 20 alle ore 8), prefestive e festive (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì):

Distretto Savona: tel. numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorno).

Distretto Pietra Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Ceriale a Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: telefonare numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA

Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30: *Internazionale*, via Paleocapa 81, tel. 822.624.
Nuova, via Corsi 4, tel. 821.955.
Soluti, via Crispi 81, tel. 812.491.
[illegible] 19,30 [illegible] 8,30 [illegible] farmacia: [illegible] *Ferrera*, corso Italia 163, [illegible] 019 827.202.

Sono inoltre reperibili:
ALASSIO: *Bonavia*, corso Veneto 3, tel. 640.606.
ALBENGA: *Comunale*, via Don Isola, tel. 51.701.
[illegible] [illegible] *Fontana*, [illegible] [illegible]gliati 24, tel. [illegible].
ALBISOLA [illegible] *San* [illegible] via Turati 7, tel. 489.[illegible].
[illegible]TTO SANTO [illegible]: *Comili* [illegible] via Europa 33, [illegible] 971.013.
[illegible] [illegible]: *Manuelli*, via Roma 75, tel. 503.555.
CERIALE: *Neri*, via Libertà 3, tel. [illegible]
FINALE LIGURE: *Schenone*, via Garibaldi 14, tel. [illegible]
[illegible] *Superiore*, [illegible] *Gazzi* 12, [illegible] [illegible].
MILLESIMO: *Sarotti*, piazza Italia 45, tel. 565.650.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019.748936.
PIETRA LIGURE: *Soccorso*, via Battisti 125; *Finadri*, p.zza della Basilica (or. nott. 19,30 - 9, comprensorio da Borghetto S. Spirito a Verezzi).
GIUSTENICE: *Comunale*, via Roma 55, tel. 887.329.
SPOTORNO: *Cibrini*, piazza Colombo 1, tel. 019 745342.
VARAZZE: *Trincheri*, corso Matteotti 46, tel. 934.652.

STATO CIVILE

[illegible] 5 APRILE

NATI. Non pervenuti.
MORTI. [illegible] pervenuti.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
● L'associazione nazionale dei datori di lavoro domestico, «[illegible] collaborazione», ricorda a tutti gli [illegible]ti come accade [illegible] gli aggiornamenti per il 1999: nuovi minimi salariali per lavoratori domestici, nuovi valori convenzionali di vitto e alloggio, nuovi valori contributivi Inps con prima scadenza il 10 aprile, sia per lavoratori italiani, [illegible] per quelli [illegible]. Per ulteriori informazioni e per i [illegible] documenti gli [illegible] che [illegible] [illegible] in piazza [illegible] 68 (tel. 8336215) sono a disposizione da lunedì a venerdì, dalle 9,30 alle 12,30.
● Giovedì 8 aprile al Collocamento di Albenga verrà effettuata la selezione di un giardiniere [illegible] [illegible] munito di patente D. L'assunzione sarà a tempo indeterminato per il Comune di Ceriale. Sino a giovedì 8 aprile è possibile dare l'adesione al Collocamento di Savona [illegible] [illegible] [illegible] un geometra che verrà effettuata [illegible] Comune di Pontinvrea a tempo determinato (sei mesi). Sempre sino all'8 aprile al Co[illegible] di Savona è possibile dare l'adesione al bando [illegible] [illegible] operatori socio-assistenziali [illegible] per sei [illegible] del Comune di Bergeggi.

DA NON PERDERE

[illegible] M.

Conferenze sui mercatini

Primo appuntamento con un ciclo di conferenze organizzato dall'Associazione «ComunicArte» di Albissola Marina. Nei locali di viale [illegible] questa [illegible] [illegible] 21, relazione sul tema «Andar [illegible] mercatini» a cura di Riccardo Zelatore. Si tratta del primo di una serie di appuntamenti dedicati al mondo delle esposizioni e dell'arte. Ingresso libero. [p. p.]

SAVONA

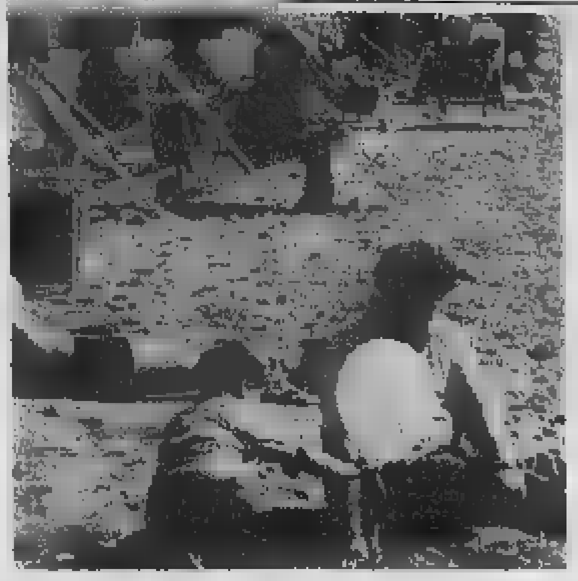
Economia e beni artistici

E' stato programmato per sabato 24 aprile nella Sala Rossa del Comune di Savon il «Meeting dell'arte e dell'economia», organizzato dal Leo Club e dedicato ai programmi sullo sfruttamento dei beni artistici sulla base di programmi, tecnico-scientifici. Interverranno Domenico Gandolfo (consulente aziendale), Duilio Citi (docente di Architettura [illegible] all'Università di Genova), Marcello Paola (maestro d'arte e designer Ferrero e Piaggio) e Riccardo Aicardi, assessore alla Cultura della Provincia. [p. p.]

In questi tre giorni festivi le spiagge della Riviera sono state prese d'assalto dai turisti

Tutti al mare, Pasqua ha fatto «boom»

E molte prenotazioni per le ferie estive





Bambini che giocano, adulti in spiaggia che si espongono al primo sole sulle sedie a sdraio: sono immagini del ponte pasquale



Fabio Pozzo

SAVONA

«Mai vista così tanta gente in spiaggia a Pasqua»: si lascia trasportare dall'entusiasmo Alessandro Riccomini, patron dei Bagni Liguria di Sestri Levante. Dal bar del suo stabilimento il colpo d'occhio sull'arenile è una conferma: tutti in costume come d'estate, e primi tuffi. Riccomini da sempre tiene aperto ad aprile. Perchè le sdraio allineate, a Pasqua, [illegible] uno [illegible] migliori biglietti [illegible] visita che una località balneare possa offrire. Soprattutto [illegible] il beltempo aiuta. «E' [illegible] proprio una Pasqua "boom". E abbiamo già registrato un buon numero di prenotazioni per l'estate».

Così a Sestri Levante, ma il discorso vale per tutta la Liguria. In questi tre giorni di festa le spiagge dell'intera regione [illegible] state letteralmente prese d'assalto. Voglia [illegible] sole, voglia di liberarsi degli indumenti invernali, voglia di mare. Grazie anche alle condizioni meteo favorevoli: alte temperature (17 gradi [illegible] massima di domenica a Genova [illegible] Imperia, 15 a Savona), cielo sereno, poco vento e mare quasi piatto.

Un altro punto di osservazione privilegiato, quello [illegible] Bagni Ponte Rosso, tra Diano Marina e S. Bartolomeo al Mare. Regolarmente aperti (anche qui la sdraio si apre gratis). «Abbiamo fatto il pienone. Sarebbe bello che tenessero aperto anche tanti altri miei colleghi. Sono anni che batto su questo tasto», dice il titolare dello stabilimento, Guerrino [illegible]

Entusiasmo anche a Finale Ligure sulla [illegible] Bagni Garibaldi. Il titolare Mauro Rebonato: «Abbiamo avuto più gente che lo scorso [illegible]rragosto. Non abbiamo più una sdraio, [illegible] ombrellone da aprire. Tutto esaurito».

Per rendere l'atmosfera ancorpiù balneare i Bagni Garibaldi [illegible] hanno ospitato una esibizione di cani di salvataggio (un terranova-bagnino qui la[illegible] tutto l'anno).

Liguria in slip e bikini, dunque. Tutti in spiaggia da Paraggi a Imperia, da Albissola Marina ed Arma di Taggia. Tanti giovani, soprattutto, a dispetto di chi vuole [illegible] costa ligure una esclusiva di turismo famigliare e della [illegible]rza età. [illegible] questo la dice lunga sull'opportunità di allungare la stagione», incalza Fabrizio Licordari, presidente regionale dell'associazione [illegible] categoria Fiba-Confesercenti.

Licordari si batte per gli stabilimenti balneari aperti, non soltanto nei mesi canonici. «Ora non ci sono più scuse per operatori e amministratori. La Regione si [illegible] apprestando a varare il Piano [illegible] utilizzo della costa, i Comuni dovranno seguire il suo esempio con i Piani di spiaggia, che permetteranno agli stabilimenti balneari di dotarsi di strutture idonee». Tempo un anno, la previsione più rosea.



A Sanremo incubo-fognature

I divieti di balneazione rovinano la mini-vacanza ai più coraggiosi

Gian Piero Moretti

SANREMO

Sole, temperatura da primavera avanzata, [illegible] e invitante. E tanta voglia [illegible] tuffarsi nelle acque calme e accoglienti del golfo. Ma, per la prima volta, il lungo ponte di Pasqua, a Sanremo, [illegible] ha coinciso con [illegible] primo bagno di stagione. Il mare [illegible] inquinato. Dal 30 settembre, giorno dell'alluvione, le fognature scari[illegible] direttamente nei torrenti e defluiscono in [illegible]. Qualche turista ha ignorato i cartelli [illegible] divieto e si è tuffato. Senza rendersi conto dei rischi igienici. In alcune spiagge i cartelli sono spariti e i turisti di Pasqua hanno fatto il bagno, ignari del pericolo. I lavori per la ricostruzione delle condotte fognarie sono stati affidati ad imprese locali [illegible] una procedura d'urgenza resa possibile dallo stato di emergenza sanitaria.

Dopo soli 83 giorni dal disastro le scavatrici hanno iniziato a rimuovere i resti degli impianti fognari devastati dalle piene eccezionali dei torrenti. Entro fine aprile, dodici dei tredici cantieri avranno completato l'intervento di ristrutturazione. Uno è in ritardo. Ma, assicurano in Comune, le fogne verranno tutte convogliate nei nuovi impianti. Per la tredicesima condotta è stato ideato un by-pass con il quale sarà possibile dirottare i liquami in una delle tubazione rientrate in funzione. In attesa del completamento dell'ultimo cantiere. A maggio verrà effettuato l'esame batteriologico delle acque. Poi, finalmente, potranno sparire i cartelli di divieto.

Gli esperti assicurano che l'azione del mare, da sola, [illegible] in grado di disinquinare l'intero golfo in tre giorni. In caso di mareggiata sono sufficienti poche ore.

C'è stata un'invasione di camper

Ma è [illegible] turismo che rende poco e suscita polemiche

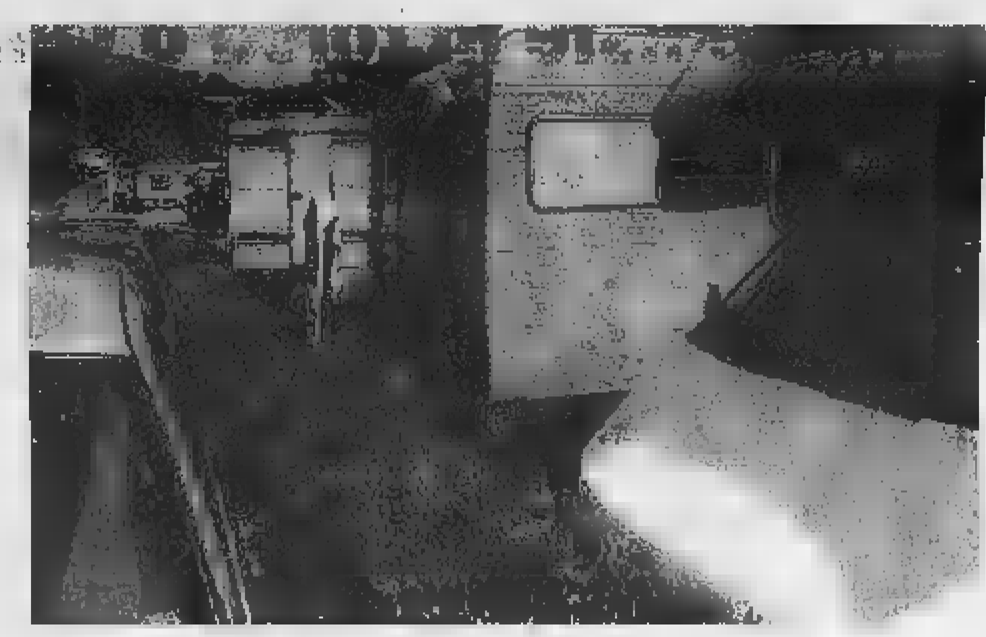
ALASSIO

Camperisti provenienti dal nord Italia (e [illegible] solo) si sono dati appuntamento per la Pasqua in Liguria. Da [illegible]vo[illegible] a Ventimiglia lunghe code di «case viaggianti», in nome di un turismo al risparmio ed in [illegible] pleta libertà, hanno stazionato (poco) nelle strutture [illegible] ad ospitarle, [illegible] soprattutto hanno invaso la trafficatissima Aurelia. In certi casi creando malumori [illegible] proteste per antigienicità, ingombro e pericolosità della sosta.

Al prolungamento di Savona, nella [illegible] delle piscine, [illegible] Spotorno, sul rettilineo tra Alassio [illegible] Laigueglia, in molte [illegible] di Albenga, Loano e Finale: di fronte ad un [illegible] spropositato di veicoli in transito nel Ponente anche i camperisti hanno fatto registrare una pre[illegible] massiccia come mai.

Ma il boom di camper a Pasqua trova una giustificazione nel dilagare [illegible] una moda, che rappresenta un'alternativa all'albergo che farà sempre più tendenza, [illegible] è pura coincidenza? L'opinione del popolo di vacanzieri attrezzati va in [illegible] sola direzione. «Le [illegible] in camper sono diffuse [illegible] non per moda. Per [illegible] famiglia è una questione di risparmio [illegible] di mancanza dei vincoli di un albergo. E poi [illegible] senso [illegible] libertà, con possibilità di organizzare spostamenti e mete quando e [illegible] si vuole», ha risposto il camperista Michele Cescitelli di Torino. Dello [illegible] parere un altro torinese, Vincenzo De Giovanni: «I prezzi in giro sono troppo cari. In questo modo la nostra vacanza [illegible] più libera ed economica».

Un numero spropositato [illegible] camper, la maggior parte aderenti ad un [illegible] club», ha invaso anche Diano Marina [illegible] in particolare [illegible] piazza antistante il cimitero, impedendo a molta gente di parcheggiare. «I camper devono stare al loro posto, nelle strutture attrezzate ad accoglierli. Non si può sostare in zone senza adeguati allacci idrici e servizi igienici. Questo turismo è infruttuoso per le nostre località», si lamentano però in molti. [a. p.]

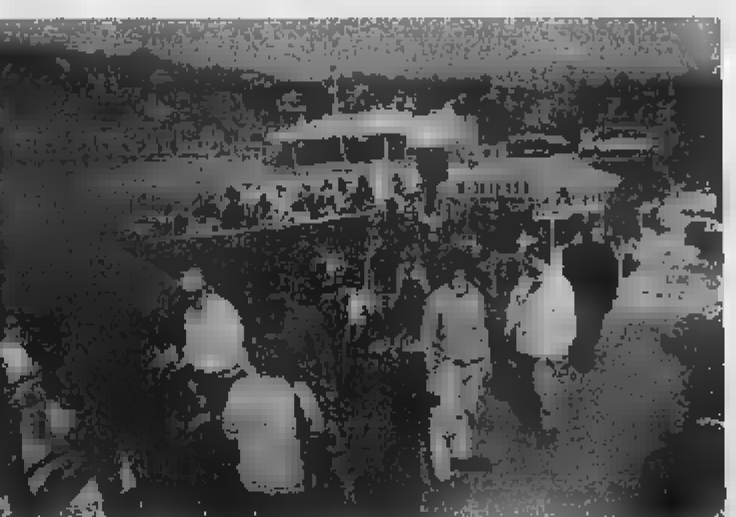


Gran movimento di camper sulle strade e autostrade della Riviera: molti residenti però chiedono che la loro presenza venga regolamentata [illegible] maggior severità

COME D'ESTATE

MIGLIAIA DI OSPITI

Vaporetti a ritmo continuo tra le coste del Tigullio





Gli imbarcaderi nelle due giornate del ponte pasquale sono stati presi d'assalto dai turisti

Portofino, Camogli S. Fruttuoso, Rapallo e Santa Margherita [illegible] méte più richieste

PORTOFINO

Per due giorni, Pasqua e lunedì dell'Angelo, l'approdo [illegible] Portofino è stato movimentato incessantemente [illegible] vaporetti in arrivo [illegible] partenza per i centri lungo le [illegible] dei golfi Paradiso e Tigullio. Le favorevoli [illegible]dizioni del mare e il sole veramente primaverile, hanno invogliato turisti e residenti a lasciare l'auto e a concedersi un breve [illegible] suggestivo viaggio in mare. D'altronde l'auto non serviva per chi [illegible] programma una visita a quella perla che è [illegible] baia di San Frut[illegible] due compagnie [illegible] traghetti, quella di Santa Margherita e l'altra di Camogli, hanno lavorato come non succedeva da anni. Ancora ieri mattina ci sono stati momenti in cui erano almeno dieci i battelli che si potevano vedere dalle banchine del porto di Portofino. Alcuni sbarcavano gente, altri venivano presi d'assalto da turisti di[illegible]tti verso Camogli e San Fruttuoso. Anche i vaporetti verso il Tigullio, Rapallo, Chiavari, Sestri Levante e le Cinque Terre, hanno registrato il tutto esaurito ad ogni viaggio. Mentre in ogni centro delle due coste l'attesa per imbarcarsi era relativamente breve, Portofino si è rivelata il centro strategico per ogni imbarco: per salire [illegible] un vaporetto specialm[illegible] il Golfo Paradiso [illegible] doveva attendere anche [illegible] un'ora.

Il maggior afflusso si è registrato il pomeriggio di Pasqua, quando per raggiungere in auto Portofino è stato necessario aspettare pazientemente al «filtro» della Cervara sulla strada tra Santa Margh[illegible] il Borgo. Grande folla sulla piazzetta, nei negozi, bar [illegible] e all'approdo dei vaporetti. Le scogliere lungo le [illegible] animate dai primi appassionati di tintarella che hanno approfittato [illegible] giornata [illegible] sole per indos[illegible] forse per [illegible] prima volta in quest'anno, il costume da bagno.

Anche a bordo dei vaporetti, specialmente il giorno di Pasqua, sono rapidamente spariti maglioni e giacche. Ieri l'afflusso è stato notevole fino alle prime ore del pomeriggio, [illegible] la temperatura era [illegible]volmente, rispetto al giorno prima. Un sottile strato di nubi lascia[illegible] trasparire un sole pallido che [illegible] permesso di tentare la prima tintarella. [g. vi.]

Nel bilancio aumentano le spese per la N.U. però il servizio è scadente

«Più tasse ma la città è sporca»

Albenga, la Lega attacca la maggioranza

Massimo [illegible]
ALBENGA

«La città di Albenga, unica in Riviera, applica l'addizionale Irpef [illegible] per mille. Il gettito previsto sarà destinato ad investimenti clientelari. L'elenco dei numeri [illegible] dei tributi millantati dalla maggioranza consiliare (Ad, Ri e Sdi) ci lascia indifferenti». Inizia con parole dure la lunga critica del consigliere della Lega nord Rosy Guarnieri [illegible] tributi [illegible] servizi. Il primo attacco è rivolto ad Alternativa democratica «ci ha propinato cifre mendaci» che sembrano [illegible] ai cittadini albenganesi l'incapacità di amministrare la città [illegible] parte della maggioranza». Maggioranza che «continua con immotivata discrezionalità ad aumentare tasse [illegible] dare adeguate strutture e servizi». In particolare si fa riferimento all'«aumento della [illegible] per la raccolta [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani del [illegible] per cento» e promette «un'indagine politico-amministrativa».



Il capogruppo della Lega nord Rosy Guarnieri (sopra) ha presentato una interpellanza sul servizio di raccolta dei rifiuti inadeguato ad Albenga



Le motivazioni sono elencate poco oltre dalla Guarnieri: [illegible] rifiuti solidi urbani non vengono raccolti giornalmente. In zone periferiche i cassonetti vengono svuotati ogni 3-4 giorni. Le strade di tutta la città sono costantemente sporche con presenza di sacchetti pieni di rifiuti abbandonati per giorni nei vicoli del centro storico, la zona mare è infestata di topi e il centro storico di scarafaggi. Sono pochissime le campane per la raccolta differenziata nel centro urbano ed inesistenti nelle frazioni. La fogna esala nauseabondi odori e ad ogni pioggia si riversano [illegible] strada liquami. Rifiuti sociali oziano, rubano, spacciano, molestano [illegible] vivono accampati ovunque, creando insicurezza sociale, inconvenienti igienici e focolai di malattie infettive. In generale il manto stradale è talmente dissestato da essere un sicuro rischio per la popolazione».

Guarnieri giudica il bilancio per il [illegible] «falso, tendenzioso, produttore di future maggiorazioni [illegible] tasse ed illusorio nelle programmate opere come il palazzetto dello sport, i campi da tennis, lo stadio e l'adeguamento della piscina alle norme di sicurezza». «Non firmeremo però ricorsi al bilancio per evitare la totale paralisi», ha concluso.

[illegible]

A Finale

Un appello «Ricicliamo»

FINALE L. Un appello per incrementare la raccolta differenziata. Lo lancia il Comune di Finale e il gruppo Ecopromoter. «Secondo [illegible] ultime stime relative all'anno 1998 la città di Finale ha raggiunto una percentuale di poco superiore all'8 per cento di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti. Siamo ancora lontani dall'obiettivo [illegible] 15 per cento fissato per la fine [illegible] 1999 dal decreto Ronchi. E' [illegible] maturare una maggiore coscienza ambientale [illegible] un cambiamento delle nostre abitudini quotidiane», spiegano. E aggiungono: «La "Finale Ambiente spa" offre [illegible] servizio a domicilio di ritiro delle masserizie e di tutti gli ingombranti, previo avviso telefonico allo 019-6816023. L'impegno collettivo è indispensabile per non incorrere nelle sanzioni economiche previste per i Comuni inadempienti che, inevitabilmente, si rifletteranno sull'utenza. Ecco perché è importante riciclare». [a. r.]

Alassio, distrutte anche sedie [illegible] sdraio

Vandali in azione danni ai dehors

[illegible]. Tra i turisti arrivati in Riviera per il lungo ponte di Pasqua e Pasquetta non [illegible]no mancati anche vandali, guastafeste ed ubriachi. Del loro comportamento irrispettoso ne hanno fatto le spese alcuni titolari di negozi ed esercizi pubblici [illegible] dehors, ma anche residenti e ospiti «civili». Nella notte tra sabato e domenica alcuni gruppi di giovani hanno spaccato molti [illegible] e fioriere di negozi, bar e locali del centro. I vandali si sono anche «divertiti» a strappare tende, a gettare sedie dalla passeggiata in spiaggia [illegible] spaccare bottiglie di birra lasciando in giro pericolosissimi cocci. Inoltre, in alcune zone, qualcuno ha espletato in strada i propri bisogni fisiologici. Ragioni impellenti [illegible] carenza di servizi igienici pubblici? La polizia municipale ha ricevuto una valanga di segnalazioni e si è mobilitata per risolvere i gravi problemi di viabilità, verbalizzando moltissimi veicoli in divieto di sosta. Il lavoro dei vigili è stato però criticato da turisti ed operatori. «"Ad Alassio [illegible] troppo rigorosi ed intolleranti" ho sentito dire da molte persone che [illegible] venute in questi giorni. Del resto [illegible] mancano i parcheggi non si può penalizzare il turismo per il quale il Comune investe circa [illegible] miliardi», il presidente della Fiepet Maiellano. [m. br.]

[illegible]

[illegible]

Per un frontale senza feriti traffico in [illegible] sull'Aurelia

Due ore [illegible] problemi alla viabilità [illegible] causa di un frontale avvenuto ieri mattina sull'Aurelia. Nell'incidente tra due vetture, all'incrocio tra viale Hanbury e [illegible] strada per Solva, sono [illegible] ferite [illegible] maniera non grave tre persone. [m. br.]

LAIGU[illegible]

Gruppo di turisti avvista le balene a Capo Mele

Un branco di balene al largo di Capo Mele. E' stato avvistato alle 14 di domenica da [illegible] gruppo di turisti dell'hotel «Delfino». «Sono emerse, spruzzando, per circa 10 minuti poi si sono dirette verso la Corsica», ha raccontato Tiziano Bassanini di Codogno (Lodi). [m. br.]

FI[illegible]

[illegible] Consiglio all'unanimità chiede lo «stop» alla guerra

Il consigliere comunale Roberto Grossi (Prc) ha espresso soddisfazione per l'approvazione all'unanimità, da parte del Consiglio comunale, di un documento che chiede al governo l'interruzione dell'appoggio ai bombardamenti sulla Serbia. Il documento sarà inviato a D'Alema e all'ambasciata jugoslava. [a. r.]

[illegible]

Una raccolta di fondi per l'ambulanza neonatale

Una raccolta di fondi per acquistare una autoambulanza di rianimazione neonatale è stata organizzata dall'associazione «Edera». All'iniziativa hanno aderito molti dipendenti del Santa Corona e la Croce Rossa di Loano. Per contribuire alla sottoscrizione [illegible] la propria offerta sul conto corrente 14305 presso la filiale di Loano dell'istituto [illegible] Paolo di Torino indicando nella causale «Operazione neonatale». [a. r.]

[illegible]

Il Coreco ha approvato il bilancio del 1999

Il Comitato regionale di controllo ha approvato il bilancio di previsione del 1999. Ad annunciarlo è il sindaco Francesco Cenere che specifica anche come il Comune abbia anticipato i tagli chiesti dal ministero tagliando dalle spese correnti, già dal 1998, oltre tre miliardi di lire. [a. r.]

[illegible]

Scippata una anziana nei vicoli del centro

Una donna è stata scippata sabato sera nel centro storico. L'an[illegible] è stata avvicinata da un giovane, probabilmente slavo o albanese, che le ha strappato la borsetta con trenta mila lire dandosi poi alla fuga nei caruggi. [s. p.]

Borghetto dice sì al Piano dell'arenile

Nuova passeggiata e verde attrezzato

BORGHETTO SS.

Il Consiglio comunale ha approvato il piano urbanistico per il recupero dell'arenile e della fascia costiera, in pratica [illegible] lunga striscia di territorio compresa tra la ferrovia e la spiaggia. Il progetto è firmato dall'architetto Castellari e, secondo la giunta, ci sono novità interessanti. Spiega il sindaco Franco Malpangotto: «Prima di tutto posiziona il porticciolo turistico nella [illegible] di levante, al confine con Loano dove attualmente l'arenile è depauperato [illegible] non arriva sabbia per il ripascimento». La novità principale, però, deriva dalla pas[illegible]iata. «Il progetto prevede la realizzazione di un lungomare sopraelevato, [illegible] livello dell'attuale sede ferroviaria. In questo modo si ottengono due risultati positivi. Il primo è che, quando la sede ferroviaria sarà eventualmente dismessa, la passeggiata potrà [illegible] collegata alla massicciata. Il secondo [illegible] che ci permette, da subito, di inserire [illegible] il piano della passeggiata tutte le cabine e le attrezzature balneari come bar e ristoranti eliminando così ogni barriera alla vista mare». Prosegue il sindaco: [illegible] tratto centrale del paese, non potendo sopraelevare la passeggiata, ci sarà un minimo rialzo con la realizzazione di rotonde attrezzate con verde e panchine. In più questa progettazione permetterà [illegible] togliere il traffico veicolare dal lungomare realizzando [illegible] viabilità alternativa [illegible] la ferrovia [illegible] i palazzi esistenti». Il progetto è già stato presentato [illegible] concordato con gli operatori turistici. Ora sarà trasmesso in Provincia per la definitiva approvazione del Comitato tecnico urbanistico. Non appena approvato dal Ctu l'intenzione della giunta è quella di dare il via al primo stralcio di lavori. «Si inizierà [illegible] zona centrale, [illegible] più degradata, compresa tra il Varatella [illegible] piazza della Libertà. Lo sforzo economico necessario sarà notevole ma la città meri[illegible] questa [illegible] per lo sviluppo», conclude il sindaco. [a. r.]

Positivo l'incontro in Regione tra i sindacalisti e il direttore dell'ospedale pietrese

S. Corona, più soldi per l'emergenza

Maggiori finanziamenti anche per l'Unità spinale

PIETRA L.

I problemi, tanti, sul tappeto per il Santa Corona [illegible] stati analizzati [illegible] giorni scorsi [illegible] rappresentanti della Rappresentanza sindacale unitaria (Fials, Cgil, Cisl e Uil) assieme al direttore del Santa Corona Ubaldo Fracassi [illegible] Fabio Focarile, funzionario della Regione per gli affari giuridici [illegible] le ri[illegible] finanziarie. I sindacalisti si sono detti soddisfatti dell'incontro anche se, hanno assicurato, «ci impegniamo a vigilare [illegible]gli intenti espressi». Ecco da vicino i vari punti discussi.

[illegible] «Il dottor Focolari ci ha rassicurato sul fatto che l'importo di spesa corrente per il 1999, previsto in 144 miliardi, sarà, visti i presupposti di un maggior finanziamento da parte [illegible] Fondo sanitario nazionale alla Regione Liguria, quasi sicuramente approvato e l'importo completamente trasferito all'ospedale Santa Corona», spiegano i sindacalisti.



L'ospedale Santa Corona otterrà [illegible] finanziamenti per aumentare i servizi d'emergenza

[illegible] E' una delle spade di Damocle che pendono sull'Azienda sanitaria. «Il disavanzo relativo agli anni 1995-1997, di circa 11 miliardi e mezzo, sarà ripianato in proporzione equa rispetto alle altre Aziende ospedaliere e Asl della Regione Liguria tenendo conto [illegible] dati oggettivi», è stato spiegato ai componenti della Rsu pietrese.

EMERGENZA. E' un altro dei punti forti. Il Santa Corona, per la sua ubicazione, spende moltissimo per il primo soccorso prestando servizi anche fuori regione. «Ci è stato assicurato che la spesa per questo settore, che ha visto penalizzare il finanziamento al Santa Corona rispetto [illegible] altri ospedali liguri, [illegible] più volte denunciato dalle organizzazioni sindacali, verrà ricalcolata in base all'entità delle funzioni realmente svolte, previa indagine della Regione», dicono ancora i sindacalisti.

[illegible] «Relativamente alla Pianta organica è stata evidenziata [illegible] disponibilità a rivedere quella attuale, previo confronto tra le Aziende e presidi ospedalieri. A tal fine è stato attivato un gruppo di lavoro regionale che opererà tenendo conto del rapporto tra personale e produttività. A questo proposito il direttore generale dell'Azienda Santa Corona, Ubaldo Fracassi, ha comunicato di aver aperto, su pressione dell'Rsu aziendale, la trattativa sulla dotazione organica», dicono ancora.

UNIT[illegible] «Per quel che riguarda il finanziamento e dell'attivazione della guardia pediatrica sono state date assicurazioni sull'impegno Regionale». [a. r.]

Iniziative a Finale

Marinai d'Italia [illegible] i programmi [illegible] l'estate '99

FINALE L. Il gruppo cittadino «Associazione nazionale marinai d'Italia» ha in programma [illegible] serie di iniziative che verranno organizzate tra aprile e dicembre con partecipazioni [illegible] manifestazioni in territorio nazionale. Il 16 maggio, per esempio, un gozzo ligure ed un equipaggio dell'Anmi [illegible] Finale sarà alla «Voga longa» [illegible] Venezia, mentre il 20 giugno una rappresentanza locale sarà ad Aosta [illegible] raduno [illegible] nord ovest d'Italia. Il 25 luglio sei gozzi liguri da 19 palmi gareggeranno per il «Palio marinaro dei rioni finalesi». Il 7 agosto si disputerà una rega[illegible] dei gozzi liguri di fronte al litorale di Varigotti, [illegible] una [illegible] di fine stagione si terrà, tra tutti gli equipaggi che hanno gareggiato durante la stagione estiva, sul lago di Osiglia il [illegible] settembre. A [illegible] Ligure ci [illegible] festeggiamenti il 17 e 24 luglio ed il 6 dicembre. [a. r.]

Nel Savonese la produzione «doc» e «igt» [illegible] migliorando sia per la qualità che per la quantità

Pigato e Rossese protagonisti a «Vinitaly»

Dieci aziende partecipano alla rassegna enologica di Verona

ALBENGA

Dieci aziende savonesi partecipano, [illegible] 12 aprile, alla trentatreesima edizione di «Vinitaly», la più importante manifestazione enologica italiana (ed una delle principali a livello internazionale) sui vini di pregio. A livello ligure sono trenta i viticoltori che partecipano alla rassegna ma il fatto che la sola provincia di Savona sia presente con un terzo dei produttori [illegible] dice lunga sul livello [illegible] qualità raggiunto dai vini savonesi.

L'Unioncamere liguri sarà presente, co[illegible] ogni [illegible], con un suo stand e questa edizi[illegible] vedrà anche la partecipazione, per la prima volta, della Regione Liguria che contribuirà allo spazio espositivo con [illegible] tematica» che contribuirà [illegible] promozione [illegible] prodotti agricoli regionali di ri[illegible] nazionale [illegible] internazionale come il pesto, gli ortaggi, l'olivicoltura e i suoi prodotti.



La produzione vinicola del Savonese alla rassegna «Vinitaly» a Verona

Le aziende savonesi che partecipano a «Vinitaly» so[illegible] Anfossi di Bastia d'Albenga; Durin di Antonio [illegible] di Ortovero; [illegible] vecchia cantina di Umberto Calleri a Salea d'Albenga; San Dalmazio di Luigi Reposi di Sa[illegible]; Claudio Vio di Vendone; Cascina Feipu dei Massaretti di Bastia d'Albenga; Cooperativa Viticoltori Ingauni di Ortovero; Fratelli Viglierchio di Savona; Luigi Sartori di Leca d'Albenga; Dario Enrico di Bastia d'Albenga.

I dati sulla produzione vinicola savonese, oltre all'alto livello qualitativo, ha anche [illegible] alto livello quantitativo. Le statistiche relative al 1998 parlano di 175 aziende produttrici di Pigato (per un totale di 684.339 litri prodotti); [illegible] aziende produttrici di Vermentino (282.277 litri prodotti); 73 aziende produttrici [illegible] (90.860 litri prodotti); 105 aziende produttrici di vini Igt «Colline Savonesi» (2.200 litri prodotti). Abbastanza per considerare il mondo del vino tra i settori più interessanti del comparto agricolo provinciale. Un settore che, in ogni caso, è in grande fermento e in continua evoluzione. Secondo gli esperti in meglio, sia per la qualità che per la quantità. [e. p.]

In parlamento il nuovo orario delle ferrovie

E' polemica per i ritardi che subirà il «Pendolino»

ALBENGA

[illegible] «Pendolino», il treno che per anni ha portato a Roma amministratori, sindacalisti, uomini d'affari, parlamentari liguri è al centro di una nuova polemica. A scatenarla è il parlamentare di Forza Italia Enrico Nan che, nei giorni scorsi, ha presentato [illegible] interpellanza al ministro dei trasporti. Oggetto del contendere il nuovo orario ferroviario che andrebbe a spostare di un'ora la percorrenza tra la Riviera e Roma. Scrive Nan nella sua interpellanza: «La Liguria, ed in particolare il territorio del Ponente, [illegible]o sempre stati penalizzati dal punto di vista dei trasporti. Il treno Savona-Roma, denominato "Pendolino", ha rappresentato per molti anni un mezzo di trasporto utile per raggiungere la Capitale in tempi rapidi. Con questo mezzo, infatti, si può raggiungere Roma prima delle 11 avendo a disposizione una intera giornata da poter utilizzare per i propri impegni. Su alcuni mezzi di informazione è apparsa la notizia che il "Pendolino" cambierà rotta con [illegible] prossimo orario estivo e percorrerà la linea Tirrenica allungando [illegible] percorso di circa un'ora». Aggiunge il parlamentare: «Appare illogico che un [illegible] di trasporto così importante ed unico nel suo genere, anziché ridurre i tempi di percorrenza, li veda aumentare. Oltre tutto la Liguria e soprattutto il Ponente, già penalizzati per il servizio aereo, ne riceverebbe un danno economico e turistico». Per queste motivazione Nan ha presentato l'interpellanza chiedono al Governo «se ritenga opportuno intervenire [illegible] una vicenda che rappresenta un ulteriore negativo segnale per il futuro della provincia di Savona». [e. p.]

REGIONE LIGURIA

Dipartimento Economia ■ Lavoro

Nell'ambito del Piano Sperimentale di istruzione ■ formazione tecnico superiore (IFTS) ■ Regione Liguria, predisposto con la Scuola Secondaria Superiore, l'Università di Genova, le Province della Liguria e le Imprese

LA REGIONE LIGURIA

comunica che sono aperti i termini per la presentazione delle iscrizioni ai progetti formativi per

Provincia di Savona

TITOLO	PROFILO PROFESSIONALE	ISTITUTO SCOLASTICO ATTUATORE	ALTRI	DURATA ore	N. ALLIEVI
Multimodalità ■ logistica	Tecnico di logistica integrata e trasporto intermodale di persone e merci	IPC G. Mazzini Savona	- Authority Portuale Imprese - Facoltà di Ingegneria Facoltà di Economia - SOGEA	1.200	20*
Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico e delle attività produttive locali	Tecnico per la valorizzazione dell'ambiente ■ delle ■ risorse	IPSSAR F.M. Giancardi Alassio	Associazione Albergatori Facoltà di Economia ENAIP Liguria	1.200	20*

DESTINATARI:

- Giovani disoccupati di età inferiore ai 25 anni alla data di scadenza ■ presente avviso, provvisti ■ diploma di scuola secondaria di 2° grado.
- *Sono ■ riserve di posti in misura del 10% del numero di posti disponibili ■ disoccupati ■ lunga durata (persone iscritte al collocamento da più di 12 mesi ■ anche da un periodo inferiore, purchè in possesso di titolo di studio debole presente sul mercato del lavoro) purchè provvisti ■ diploma ■ scuola secondaria di 2° grado.

PREREQUISITI

Per il corso di Multimodalità e Logistica:
- buona conoscenza della lingua inglese
- conoscenza Word ed Excel

Per il corso ■ Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, artistico e delle attività produttive locali:
- conoscenza di una lingua straniera;
- conoscenza di elementi di informatica di base.

■VE ATTITUDINALI

I candidati, per essere ammessi al corso, dovranno sostenere prove attitudinali sotto forma di test e/o prove scritte-pratiche e orali, utili anche ■ fine della formazione di ■ graduatoria ove il numero degli ammessi sia superiore ai posti disponibili.

■

Al termine del corso, previo superamento di esame, verrà rilasciata:
- una certificazione ■ livello nazionale
- una certificazione a livello regionale ai sensi della normativa regionale vigente, nonchè un libretto personale delle competenze acquisite nell'ambito del quale ■ indicati i crediti formativi che saranno riconosciuti in ■ di successive iscrizioni ■ determinati corsi universitari.

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione devono pervenire, qualunque sia il ■ ■ presentazione utilizzato, presso le rispettive segreterie degli Istituti Scolastici sopra indicati entro e non oltre le ■ 12 del 12/04/1999

■

Gli avvisi integrali relativi ■ singoli corsi ■ disponibili ■ INTERNET al seguente indirizzo: http://sirio.regione.liguria.it, su Liguria Lavoro On Line e presso la Segreteria degli Istituti Scolastici sopra indicati.
Per ogni ulteriore informazione rivolgersi presso:
- Istituto Mazzini Savona: via Aonzo 2 17100 Savona
  tel. 019/824450
  fax 019/825966
  e-mail: istmazsv@tin.it
- Istituto Alberghiero Giancardi Alassio: via Petrarca 7 17021 Alassio
  tel. 0182/470224
  fax 0182/646382
- Regione Liguria - Strutture:- Politiche Attive del Lavoro

Multe, patenti ritirate, mezzi sequestrati da parte di carabinieri e vigili urbani

Le sfide in moto sul Cadibona

Pericolose acrobazie tra piemontesi e liguri

[illegible] Barlocco

ALTARE

Gare «clandestine» lungo le strade che collegano la Val Bormida a Savona. Un'autentica «invasione» di centinaia di motociclisti piemontesi che, [illegible] l'inizio [illegible] primavera, raggiungono la Riviera, e che si misurano con i centuari della zona. Pista di gara, la statale Altare-Savona.

Ed [illegible] per tentare [illegible] arginare un fenomeno che mette a repentaglio la [illegible] di ignari automobilisti e pedoni, che carabinieri [illegible] polizia municipale stanno intensificando i [illegible]trolli. Risultato? [illegible] di contravvenzioni, strage [illegible] pa[illegible] e moto sequestrate. Un piano di prevenzione per una situazione che, soprattutto lungo la Nazionale Piemonte, vede innumerevoli pattugliamenti e posti di blocco. Una fit[illegible] rete di controlli per far fronte [illegible] quella [illegible] tutto il sapore [illegible] un'emergenza e che, naturalmente, raggiunge livelli di guardia nei fine-settimana. In [illegible] del lungo ponte pasquale, ad esempio, le forze dell'ordine hanno passato al setaccio centinaia [illegible] motociclisti. Decine le multe e alcune moto poste sotto sequestro.

Controlli [illegible] tappeto anche lungo la strada statale che collega Millesimo [illegible] Carcare e che ha visto e vede tuttora impegnati i carabinieri di Cengio [illegible] radiomobile [illegible] Cairo Montenotte. L'altra notte, proprio nell'ambito dei pattugliamenti, [illegible] state ritirate alcune patenti e due torinesi sono stati denunciati per guida in [illegible] di ebbrezza. Non solo, ma uno [illegible] questi non si è fermato all'alt e ha proseguito la [illegible] ver[illegible] Carcare. Immediatamente [illegible] scattate le operazioni [illegible] inseguimento. L'automobilista, tuttavia, è stato bloccato dopo pochi chilometri. [illegible] lui pende una denuncia.

Un piano ad ampio raggio che riguarda, in particolare, il rispetto [illegible] norme previste al codice della strada, effettuato su uno dei tracciati dove si registra maggior traffico.

Migliaia i veicoli che, con l'inizio [illegible] stagione, transitano lungo la statale. E fra questi, i motociclisti in arrivo dal Piemonte, rappresentano una larga fetta. Attraversano la Langa, sino a raggiungere Montezemolo, tappa d'obbligo per i centauri liguri e piemontesi, per poi inoltrarsi in Riviera.

E, non se[illegible] [illegible]onati delle due ruote, in nutriti gruppi, prestano attenzione ai limiti di velocità. Non [illegible] rara che diano vita a quelle che, soprattutto nella zona di Cadibona si trasformano in sfide pericolose. F[illegible] in costante crescita [illegible] per limitare il quale è stato attivato un programma di controlli mirati. Accertamenti analoghi da p[illegible]e della Polstrada anche sull'autostrada Sv-To.



Massimiliano Berlanda, morto sabato

INCIDENTE DI COSSERIA

Funerali [illegible] ancora fissati

Proseguono le indagini del nucleo radiomobile dei carabinieri per accertare la dinamica dell'incidente in cui sabato [illegible] ha perso la vita Massimiliano Berlanda, il ventottenne di Cosseria contitolare, assieme al padre, Giuliano, del mobilificio «Berlanda salotti». Il giovane, sposato con Elisa Simonassi, in sella al suo scooter stava transitando lungo la provinciale Cengio-S.Giu[illegible]ppe, quando in località Rossi ha perso il controllo della moto ed è finito sulla corsia opposta. Ha battuto il capo su di una lastra di [illegible]mento e neppure il casco [illegible] servito a proteggerlo. E' morto sull'autolettiga della Croce Bianca di Carcare. Gli inquirenti hanno escluso che l'incidente sia stato provocato da un'auto pirata. Il mobiliere, dopo [illegible] salutato gli amici [illegible] bar di Cengio, stava facendo ritorno a casa. Ma nei pressi di una cu[illegible] lo scooter è uscito di strada. Sull'asfalto sono ancora visibili i segni della lunga frenata. Ora non rimane che il dolore della moglie, dei genitori, dei parenti [illegible] dei tanti amici. Massimiliano [illegible] nato in provincia di Trento, ma [illegible] con la famiglia si [illegible] trasferito in Val Bormida molti anni fa. La data dei funerali, almeno sino a ieri, non [illegible] fissata. [l. b.]

La crisi industriale in Val Bormida

I senza lavoro sono circa 4 mila

CAIRO M. Sono quasi 4 mila i disoccupati in Val Bomida. Un autentico esercito di senza-lavoro, di cui oltre la metà donne. I dati sono del circolo cairese di Rifondazione comunista che li ha illustrati nel corso di un convegno sul mondo del lavoro [illegible] sulle [illegible] problematiche.

Una situazione senza precedenti. Nei primi mesi del '91, ad esempio, i disoccupati del comprensorio erano circa 1650. Insomma, un numero che in pochi anni è più che raddoppiato. Le cause sono note: la [illegible] industriale che ha determinato la chiusura di alcune fabbriche. Le nuove aziende che si sono installate in zona, come la Magrini a Bragno, l'Edilplast a Cosseria, l'Artigo a Cairo, e l'ampliamento dell'Ap Lockheed, dove a partire da settembre ci [illegible] assunzioni, non sono sufficienti a far fronte a [illegible] situazione [illegible] diventata autentica emergenza. [l. b.]

[illegible]

[illegible]

[illegible] Rocchetta [illegible] pastorale [illegible] Mondovì

Per la prima volta, in forma ufficiale, il vescovo di Mondovì visiterà la parrocchia di Rocchetta di Cengio. E nella piccola frazione c'è grande attesa. La visita è in programma il [illegible] maggio, in occasione della Cresima che verrà impartita a un gruppo di ragazzi. [l. b.]

[illegible]

L'Enpa non [illegible] accusato i cacciatori per le esche

«Non intendevamo polemizzare con i cacciatori. La nostra iniziativa ha lo scopo [illegible] esaminare tutte le eventualità per porre fine alla strage di animali con esche avvelenate». E' la controreplica Enpa alle affermazioni del presidente dell'Atc [illegible] sui controlli che i volontari effettueranno «per trovare eventuali collegamenti con l'inizio del periodo di ripopolamento faunistico». [l. b.]

[illegible]

Ultimati [illegible] maggio i restauri degli [illegible] voto

Entro maggio si concluderanno i restauri, cui sta lavorando Claudia Maritano, di 16 ex voto del pittore cairese Carlo Leone Gallo. Le opere, risalenti al periodo compreso tra il 1929 [illegible] il 1948, verranno esposte in [illegible]nicipio [illegible] poi riconsegnate al Santuario di Nostra Signora delle Grazie. [l. b.]

[illegible]

[illegible] al buio la [illegible] di «Genepro»

Sempre al buio il tratto centrale della statale che attraversa Cengio Genepro. Continuano le proteste per [illegible] black-out che dura da un mese. Il Comune ha sollecitato l'Enel. [m. ca.]

I timori dei sindacati

Oggi in Provincia ennesimo vertice sulla vicenda Acna

CENGIO. Futuro dell'Acna: «Si [illegible] mai valutata [illegible] l'ipotesi Carbochimica?». La domanda [illegible] la pone Fiorenzo Timori, segretario provinciale della Flerica, alla vigilia [illegible] summit di oggi, in Provincia, fra sindacati ed istituzioni: una riunione preparatoria [illegible]all'incontro [illegible], a livello di presidenza del Consiglio, previsto per domani.

Ma se da un lato [illegible] evidente la necessità di presentarsi a Roma con un fronte compatto, dall'altro [illegible] teme che l'incontro [illegible] potrà che confermare una linea già tracciata che [illegible] priorità all'emergenza ambientale tralasciando qualsiasi discorso di rilancio, riconversione e polo tecnologico. [m. [illegible]]

«Insieme per Cernobyl»

[illegible]

CAIRO M. Alle medie di Cairo [illegible] parla [illegible] E' iniziato il corso organizzato dalla scuola nell'ambito delle attività del centro permanente per l'educazio[illegible] e l'istruzione in [illegible] adulta. «Un'iniziativa - spi[illegible] la preside Angela Poggi - nata principalmente per rispondere alle esigenze delle famiglie valbormidesi che aderiscono all'associazione "Insieme per Cernobyl": aumentare la capacità comunicative significa aumentare l'integrazione fra [illegible] e i loro ospiti». Il corso è tenuto da Marco Schiesaro, interprete e traduttore, e prevede un corso di lezioni di [illegible] ore che, due ore la settimana, durerà fino a metà giugno. Già prevista una ripresa [illegible] settembre. [m. ca.]

[illegible] trascorso la Pasqua [illegible] Savona con la figlia Soraya, i nipotini e Geri

Gigliola, [illegible] «segreta»

L'ex mantide in permesso dalla cella di Rebibbia

SAVONA

Ancora [illegible] permesso per Gigliola Guerinoni. Dopo l'esperienza choc di Capodanno (l'assedio di giornalisti e troupe televisive), l'ex mantide [illegible] Cairo è tornata nell'appartamento della figlia, [illegible] secondo piano [illegible] un anonimo palazzone dell'Oltreletimbro. Pochi giorni [illegible] «vacanza», e poi il ritorno [illegible] Rebibbia, dove sta scontando [illegible] pena.

Anche in questa occasione, la Guerinoni ha scelto la strada - così come i suoi familiari - del silenzio più assoluto. Libera da ogni legame sentimentale, ha reciso [illegible] un divorzio l'ultimo matrimonio, nato a seguito di [illegible] fitta corrispondenza [illegible] un altro detenuto.



Gigliola Guerinoni è tornata [illegible] figlia Soraya in permesso dal carcere

Le è rimasto vicino Ettore Geri, l'ex funzionario modello della «Scarpa&Magn[illegible] [illegible] Savona che s'invaghì di Gigliola, infermiere nello stesso [illegible]mento. Un [illegible] ha [illegible] prove impossibili; Geri tollerò persino di convivere con il secondo «marito» della Guerinoni, [illegible] geometra Pino Gustini, promosso architetto dalla moglie, e poi morto per coma diabetico. Il convivente, padre di Soraya, accettò - non di buon grado, questa volta - persino la fatale relazione [illegible] Brin. Ne rimase traccia in una conservazione telefonica registrata da Soraya. Geri a Natale si scagliò contro i giornalisti per difendere la privacy della Guerinoni, che decise di ritornare in cella prima del tempo. Dopo, un altro breve permesso, forse per [illegible] i giorni perduti e la parentesi di Pasqua. [illegible] i suoi legali, Nino Marazzita e Alfredo Biondi, stanno ultimando il ricorso per [illegible] revisione del processo. [m. nu.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale [illegible] cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino [illegible] sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e [illegible] è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe [illegible] disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri [illegible] testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** [illegible] quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando [illegible] breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia [illegible] particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti [illegible] da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, [illegible] Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, [illegible] Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, [illegible] terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè" [illegible] Giovanni Arpino, [illegible] la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative [illegible]e.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata [illegible] più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, [illegible] ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, [illegible] a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - [illegible] 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro [illegible] Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini [illegible] "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

• *"INFORMAFAMIGLIA"*
Si chiama così il [illegible] sportello, con consulenze gratuite, messo [illegible] disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi e sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. Si potranno anche avere informazioni su come accedere [illegible] corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti [illegible] chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- [illegible] non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
È previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e co[illegible]) [illegible]

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti [illegible] la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo di contenere [illegible] massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO [illegible] ANTIQUARIATO - presso [illegible] Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì e venerdì, per 17 lezioni, 34 [illegible] totale.
Due gli orari a scelta: per [illegible] corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il corso AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle [illegible] alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive [illegible] due corsi e per chi intende acquistare [illegible] computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato [illegible] attestato di frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso [illegible] sede [illegible] Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via [illegible] settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, [illegible] di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello.
Insegnante [illegible] madre lingua.

[illegible] le opportunità [illegible]

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre [illegible] opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra [illegible] line-invio di un medico in caso [illegible] urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 [illegible] su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere [illegible] "prima lettera" gratuiti.

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

- Sconti per i biglietti [illegible] ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani e periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Dance commerciale al Privée del Moghi, karaoke via Internet al Poseidon

Finale, la notte è a ritmo di jazz

Jam session da Pilade, music live al Caprice

«Franco Mondini Trio» in jam session [illegible] Pilade [illegible] Finale Ligure, discoteca «classica» commerciale e latina nel Privèe [illegible] maxidiscoteca Moghi di Albenga. Questi [illegible] appuntamenti del martedì [illegible] Pomeriggi danzanti in settimana al Patio di Finalpia, al Saitta e al Manhattan [illegible] di Loano, al Malibù di Pietra Ligure, al Salone delle feste di Borghetto, al Ciak di Andora, all'Ippocampo di Ceriale.

[illegible] Ritrovi in settimana al [illegible] Cafè, alla Dolce Vita [illegible] al Pilar.

[illegible] L. [illegible] al discobar The[illegible] Al Charlie [illegible] musica dal vivo con il duo Diego e Valeria.

[illegible] Ritrovo [illegible] Biblo's [illegible] Musica al Flamenco [illegible] al Tuttifrutti.

[illegible] Ritrovo in musica al [illegible] Cafè.

[illegible] Ritrovo alla birreria Sanzanome. Messaggeria Metropolis al Capolinea di via Mistrangelo. Ritrovi in settimana Al Baretto, al Pirata (musica live [illegible] giovedì alla domenica) e al Tnt. Appuntamento giovane al nuovo bar Plutos in via Nizza.

CAIRO [illegible] Spazio musica al Bee Pub e al bar Lunico.

VADO L. Musica dal vivo e ritro[illegible] giovane al [illegible] Baci. Ritro[illegible] Crazy Bull.

[illegible] Ritrovo in settimana al Sinte Galeshka.

SPOTORNO. Ritrovo [illegible] bar Biblos e [illegible] Lord Nelson.

[illegible] Jam session jazz live alla maxipaninoteca Pilade con i musicisti Franco Mondini alla batteria, Riccardo Zegna al piano, Aldo Zunino al contrabbasso. Ritrovi al Trocadero, al Baquito e [illegible] Niky Night-Pub. Discobar Jaws (ex Mirò). Riaperta nel [illegible] setti[illegible] la discoteca Scotch, chiuso invece il Cuba Libre. Piano bar nel fine settimana al [illegible] sul lungomare.

[illegible] Messaggerie e karaoke, anche via Internet [illegible] Dolphin's. [illegible]eriggi danzanti liscio-revival al dancing Malibù. Nel fine settimana piano bar all'Airone.

LOANO. Karaoke e messaggeria al Poseidon. Genere dancing, liscio e revival, anche al pomeriggio, al Saitta e al Manhattan Inn. Ritrovo al Calderone del Dagda e al Fluke Pub. Prossima apertura del Tropicana (ex Marinella). Già riaperto lo Skating Club di viale Libia.

BORGHETTO SS. Danze pomeridiane al Salone delle feste.

CERIALE. Pomeriggio danzante per la terza età all'Ippocampo.

TOIRANO. Ritrovo al Blade Runners e al Piazza Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

[illegible] Al Moghi di via per Garess[illegible] nel grande settore Privèe martedì sera «classico» con dance commerciale e sound latino di Max Repetto dj di Radio Onda Ligure. Musica al John Smith Pub. Giochi di società, gare [illegible] freccette [illegible] musica sino a tarda [illegible] al Jammin' discopub. Live sunplugged con Davide Geddo alla chitarra al Caprice.

[illegible] Musica [illegible] ritrovi in settimana alla Mezzaluna, al Cabaret Music Bar, al Gallo George e da Spotti. Ludoteca cyber al [illegible] l'Angolo Internet Cafè. Sono ripresi gli appuntamenti in musica al Fred Music Bar.

[illegible] Appuntamento latino al Bit Below discopub: scuola di ballo con animazione. Ritrovi al Caffè de mar e alla Casa del Priore. Dancing al pomeriggio al Ciak. [a. r.]



Il jazz di Riccardo Zegna a Finale

[illegible]

Venerdì la festa per i 10 anni

[illegible]

[illegible] settimana [illegible] grande [illegible]: il Ju-Bamboo compirà sabato sera 10 anni. Un traguardo importante per il live music club savonese che nel [illegible] primo decennio ha conosciuto [illegible] diverse, ma ha [illegible] lo stesso denominatore: la musica dal vivo [illegible] un'offerta sempre all'altezza delle aspettative.

In questi dieci anni ad Albisola Marina (Colombo) e Stella (si chiamava Tadada) e ora nel vecchio teatro del Pozzetto di [illegible] Famagosta [illegible] sono visti nomi affermati [illegible] emergenti: Statuto, Diaframma, Camerini, Gazzé, Portera, Blindosbarra, Persiana Jones, Ivan Cattaneo, Kim and the Cadillacs e altri ancora.

Per festeggiare i [illegible] anni [illegible] attività, lo staff del Ju-Bamboo ha preparato una serata [illegible] [illegible] animata da [illegible] più attive nel panorama [illegible]nese. Ci saranno Doctor Gin and the Bourbons, alias [illegible]asetti e la sua band protagoniste da oltre [illegible] anni del live savonese.

Ma il programma [illegible] questo mese [illegible] sempre offre autentiche chicche agli estimatori della musica dal vivo. Venerdì 9 sul palco ci saranno Maurizio Solieri con i «Custodie cautelari». [illegible] chitarrista [illegible] Vasco Rossi [illegible] un habitué [illegible] Bamboo e stavolta sarà accompagnato dalla band capitanata da Ettore Diliberto. Venerdì 16 [illegible] Kaas and The Warriors direttamente da Firenze a suon di reggae. Sabato 17 i Dr. Livingstone con trip-hop inglese reduci da Sanremo.

Si prosegue venerdì [illegible] con «Tam Tam Magic», [illegible] e danze dall'Africa. Sabato 24 grande ritorno della discomusic con lo show «Disco Inferno».

Due nomi spessi per chiudere il mese: «Yoyo Mundi» venerdì 30 e sabato 1° maggio grande blues con il ritorno di Fabio Treves e la sua armonica, il suo sound, la sua band. Tutte le se[illegible] dopo i concerti, dall'una alle [illegible] disco con Dj Band. [p. p.]



La band «Custodie Cautelari», sul palco del Ju Bamboo con Maurizio Solieri

[illegible]

Cineteca provinciale per i film amatoriali

[illegible] Pezzini

SAVONA

Un sogno che si [illegible] per realizzare. Non solo. Dal primitivo, ma già ambizioso progetto, di «sognare a livello provinciale» [illegible] sta passando a livello nazionale. A concretizzare la nascita di [illegible] cineteca che raccolga le riprese amatoriali, effettuate in otto, superotto e sedici millimetri, [illegible] Riccardo Ricco, operatore video, appassionato di vecchi film amatoriali [illegible] direttore del teatro di Valleggia. Spiega Ricco: «L'idea è quella di raccogliere i filmati amatoriali, ovvia[illegible] quelli che abbiano una valenza generale, non certo quelli strettamente privati, girati tra il 1950 e il 1975». Attualmente i filmati raccolti in anni [illegible] lavoro da Ricco [illegible] circa trecento. Ci sono i carnevali di Savona degli Anni '50 (quando la sfilata dei carri era di altissimo livello e la manifestazione richiamava pubblico anche dal Piemonte), i «trabellero» (carri che trasportavano bimbi e mamme dal centro cittadino al mare, a Savona come ad Albenga), l'inaugurazione dello stadio Bacigalupo e tante altre curiosità del tempo che fu.

«L'idea di creare la "Cineteca provinciale", visto che il materiale in mio possesso riguarda non solo Savona [illegible] anche il Ponente e la Val Bormida, è piaciuta ad ogni livello e ora [illegible] sta concretizzando. Contemporaneamente, però, si sta pensando di allargare l'idea raccogliendo il materiale filmico italiano. E' una operazione culturale affascinante e difficile ma, sicuramente, il risultato finale sarebbe di grande valore per non dimenticare. I più giovani, soprattutto, vedono le cose senza immaginare la storia delle cose stesse e l'emozione che quelle cose hanno dato alle generazioni precedenti. Anche per questo sono convinto della validità del progetto», conclude Riccardo Ricco.



Il video operatore Riccardo Ricco

Per i lettori de La Stampa lo sconto sul prezzo del biglietto

«Jesus Christ» a Savona

Al Chiabrera torna il musical Anni 70

SAVONA

Giovedì il Chiabrera ospita Jesus Christ Superstar. Si tratta della prima edizione italiana, realizzata dal Teatro della munizione, [illegible] rock [illegible] che [illegible] successo negli Anni '70. La formazione siciliana guidata dal regista Massimo Piparo, non [illegible] ispirazione nel celebre film musicale, preferendo battere nuovi sentieri. Lo spettacolo [illegible] to in scena per la prima volta nel [illegible] e da allora ha vinto molte scommesse, proprio per il coraggio di «rompere» uno schema di [illegible] ma ormai ampiamente sfruttato.

Anche questo spettacolo verrà potrà [illegible] seguito dai lettori de La Stampa con la consueta facilitazione. [illegible] oggi infatti ritorna il tagliando con cui si può ottene[illegible] al botteghi[illegible] Chiabrera [illegible] sconto di 5 mila lire. Naturalmente non [illegible] valide fotocopie [illegible] tagliando è valido [illegible] nel gior[illegible] pubblicazione. [e. b.]



Savona: riprendono gli appuntamenti settimanali in via Pia

I «Venerdì di Storia Patria» anche su Cd-rom e Internet

SAVONA

Sono arrivati alla terza serie i «Venerdì di storia patria», organizzati dall'omonima socie[illegible] nella sede [illegible] via Pia 14 (piazzetta della Maddalena). [illegible] tratta di incontri con la ricerca e la divulgazione storica che inizieranno ogni venerdì, da quello prossimo si[illegible] al 14 maggio, alle ore 21 precise.

S'inizierà venerdì 9 con una conversazione di Almerino Lunardon sul [illegible] «La provincia di Savona e la Società savonese [illegible] Storia Patria in cd rom e Internet».

Insomma, i tempi cambiano anche per sodalizi che sino a ieri hanno basato la loro attività divulgative soprattutto sui libri e manoscritti.

Venerdì [illegible] sarà dunque l'occasione per vedere un cd rom sulla provincia di Savona cui la Società di [illegible]ria patria ha collaborato attivamente e di [illegible] informati per l'appunto sui nuovi sistemi di comunicazione e di divulgazione dell'attività storica.



Al venerdì si parla dell'antica Savona

[illegible] ecco il programma completo di questa nuova serie di conversazioni.

Venerdì 16 aprile Sergio Aprosio parlerà sul tema «Sa[illegible] nella metà dell'ottocento nello specchio dell'almanacco 'O cannociale de Savonn-a'». L'almanacco rappresenta una fonte primaria per la conoscenza della città nel XIX secolo, un momento cruciale della sua storia [illegible] cui ancora oggi subiamo le conseguenze.

Venerdì [illegible] aprile sarà la volta di Rinaldo Massucco che parlerà su «Speleologia urbana: un complemento dell'archeologia». Una disciplina storica nuova che permette di scoprire vestigia di notevole interesse e strutture antiche e sconosciute situazione in genere a pochi metri da dove viviamo.

Carmelo Prestipino parlerà venerdì 30 aprile su «Megaliti e megalitismo in Liguria». La serata sarà l'occasione d conoscere i principali rinvenimenti.

Venerdì 7 maggio Giovanni Coccoluto parlerà su «Savona e dintorni per antiche strade»: verifica rigorosa di viabilità e insediamenti altomedioevali. Infine, il 14 maggio Furio Ciciliot e Edoardo Riccardi parleranno su «Archeologia dell'acciuga», quadro storico di una pesca tradizionale. [i. p.]

[illegible]

[illegible]

CHIABRERA. Tel. 019-820.409. OGGI RIPOSO.

ASTOR. Tel. 019-854.627. OGGI RIPOSO.

[illegible] 1. Tel. [illegible]. [illegible] Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. [illegible] 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 2. Tel. 019-825.714. **Shakespeare in love.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible] 3. Tel. [illegible]. **[illegible] Adams.** Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

[illegible]. **La fame e la sete.** Or.: [illegible] 17,15; [illegible] 20,40; [illegible]. Lire 12.000; 8000; [illegible]

[illegible] Tel. 019-850.570. **[illegible]** Or.: 15; 22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

[illegible] Tel. 019-838.63.22. **[illegible]** Or.: 15,30; 17,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 7000; 5000.

[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

COLUMBO. Tel. 0182-640.263. **La[illegible] che non ti ho detto.** Or.: 20,20; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16 e 18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]Z. Tel. 0182-640.427. **La fame e la sete.** Or.: 20,30; 22,30 (nei fest. e pref. spett. anche alle 16,30 e 18,30). L. 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

AMBRA. Tel. 0182-51.419. **Patch Adams.** Or.: 20,30; 22,30. Nei festivi anche 16,30; 18,30. Lire 10.000; 6000.

ASTOR. Tel. 0182-50.807. **Rugrats - Il film.** Ore 20,30; 22,30 (nei festivi e prefe[illegible] spettacoli alle 16,30; 18,30). Lire 10.000; 6000; 5000.

[illegible]

VALLECHIARA. **La vita è bella.** Or.: 21. Lire 10.000.

[illegible]

[illegible]. **La fame e la sete.** Or.: 20; 22. Lire 10.000; 8000; 6000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 019-692.910. **Il grande Joe.** Ore 15; 18; 20,30. **Shakespeare in love.** Or.: 22,45. Lire 10.000; 8000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 019-669.961. **La fame e la sete.** Ore 17; 18,40; 20,30; 22,30. Lire 10.000; 6000.

[illegible]

[illegible]. OGGI RIPOSO.

[illegible]

[illegible]. Tel. 019-97.505. OGGI RIPOSO.

[illegible] 1. Tel. 019-97.249. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 15,15; 17,40; 20,15; 22,40. Lire 12.000; 8000.

[illegible] 2. Tel. 019-97.249. Ore 16,30; 17; 18,30: **Rugrats. Il film.** Ore 20,40; 22,40: **Il cielo in una stanza.** Lire 12.000; 8000.

IMPERIA

[illegible]

CAVOUR. Tel. 0183-61.976. OGGI RIPOSO

[illegible]. Tel. 0183-63.871. **La vita è bella.** Or.: 20,10; 22,30. Lire 8000; 7000.

DANTE. Tel. 0183-293.620. OGGI RIPOSO.

[illegible]. Tel. 0183-292.745. **Armageddon, giudizio finale.** Or.: 20; 22,30. Lire 8000; 7000.

[illegible]

[illegible]. Tel. 0183-495.930. **Shakespeare in love.** Or.: 20,20; 22,40. Lire 7000.

[illegible]

CAPITOL. Tel. 0184-43.440. OGGI RIPOSO.

[illegible]

OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. **[illegible].** Or.: 20,30; 22,30.

[illegible]

TEATRI

CARLO FELICE. RIPOSO.

POLITEAMA GENOVESE. RIPOSO. Giovedì 8 **Amedeo Minghi in concerto.** Ore 21. L. 60.000; 50.000; 40.000.

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE (telefono 010-534.22.00). Prenotazioni per Fedra, di J. Racine con M. A. Melato, P. Mannoni, U. M. Morosi, S. Romano, L. Virgilio, C. Mell, [illegible] M. Torres.

TEA[illegible] STABILE - [illegible] (telefono 010-534.22.00). La programmazione '98-'99 è terminata.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. Prenota[illegible] per [illegible] e [illegible] alla ricerca dell'ar[illegible] della bottiglia. [illegible]sto e regia T. Conte in scena da lunedì [illegible] aprile.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. RIPOSO.

TEATRO MODENA - SAMPIERDARENA. telefono 010-412.135. RIPOSO.

TEATRO GARAGE - SALA DIANA. RIPOSO.

CINEMAA. America A: Shakespeare in love. America B: I rubacchiotti. Ariston Multisala: Salvate il soldato Ryan - Un tè con Mussolini. Augustus: Patch Adams. Cineplex Porto Antico multisala: Le parole che non ti ho detto - I rubacchiotti - In fondo al cuore - Il grande Joe - Cose molto cattive - Ferdinando e Carolina - Shakespeare in love - Patch Adams - La vita è bella - La fame e la sete. Corallo multisala: Fuori dal mondo - Sit com. Europa: La fame e la sete. Lux: La fame e la se[illegible]: Rugrats - Il film. Olimpia: Gloria. [illegible] In fondo al cuore. Ritz: La vita è bella. [illegible] la multisala: Cose molto cattive - Il grande Joe - Shakespeare in love - Il cielo in una stanza. Verdi: Le parole che non ti ho detto.

Laigueglia, per formare animatori giovanili

Nuovi corsi per educatori alla parrocchia S. Matteo

LAIGUEGLIA

«Tra relazione interpersonale e collaborazione istituzionale». E' questo il sottotitolo del [illegible] «Educatori [illegible] organizzato a Laigueglia dal «Volontariato internazionale donna educazione sviluppo» (Vides) e dalla parrocchia di San Matteo. La prima sezione del corso base, indiriz[illegible] a volontari, educatori, animatori e catechisti, avrà inizio sabato 10 aprile alle 17,30 nel salone delle opere parrocchiali. «Tra gli obiettivi del corso ci sono quelli della conoscenza e approfondimento delle caratteristiche proprie della fanciullezza, della preadole[illegible] delle dinamiche educative e delle tecniche [illegible] animazione. Oltre [illegible] dei problemi istituzionali legati al campo dell'educazione dei minori», ha spiegato suor Maristella Zanara, una delle promotrici e relatrici del corso.

Il tema centrale del 10 aprile, che verrà esposto dalla psicologa Giulia Calvino, sarà «Per [illegible] personalità integrata: importanza di uno sviluppo unitari[illegible] Si proseguirà sabato 17 aprile [illegible] «L'educatore: una paternità allargata» e «L'educa[illegible] e [illegible] dimensione intellettiva del ragazzo: caratteristiche, dinamiche di sviluppo, relazione di aiuto». Il dibattito sarà tenuto dall'esperta Maria Grazia Perozzi [illegible] dallo psichiatra Ino Buscaglia. Gli altri tre appuntamenti previsti [illegible] terranno il 24 aprile, l'8 ed il 15 maggio.

Alla fine del corso (composto da lezioni [illegible] tirocinio), che ad [illegible] articolerà, [illegible] ogni appuntamento, [illegible] ore di apprendimento tra le 17,30 [illegible] le 21,30 (con break e spuntino), verrà rilasciato un [illegible] di frequenza. Informazioni ed iscrizioni (entro il 7 aprile) si può telefonare a suor Maristella allo 0347/4153516. [m. br.]

Blucerchiati incapaci di reagire e domenica arriva il Venezia

La Samp torna all'inferno

Spalletti: «E' mancato il coraggio»

L'ANALISI

Solo l'Empoli spacciato e il calendario è favorevole

GENOVA

No, nonostante i tanti segnali negativi la Sampdoria non è ancora spacciata. La salvezza, però, passa senza dubbio domenica prossima da Marassi: battere il Venezia è assolutamente obbligatorio. Dopo, tutto sarà possibile. Alla fine del campionato mancano [illegible] sette giornate, non sono poche. Soprattutto quando i vantaggi e gli svantaggi numerici sono minimi.

La classifica dice che solamente l'Empoli, in questo momento, è già in serie B. I risultati, invece, evidenziano la grande condizione del Piacenza, le difficoltà della Salernitana e la discontinuità del Vicenza. Il calendario poi potrebbe dare una mano ai blucerchiati. Il prossimo turno, ad esempio, prevede una serie di scontri ad alta tensione. Non solo quello del Ferraris, ma anche Fiorentina-Bari, Piacenza-Perugia e Cagliari-Udinese. Potrebbe infatti rivelarsi decisivo risucchiare nella lotta per non retrocedere il quartetto di squadre assestato tra i 33 ed i 31 punti, cioè Cagliari, Perugia, Venezia e Bari.

Con la squadra al completo e [illegible] la massima concentrazione la Sampdoria può giocarsela contro chiunque. Fa testo la vittoria contro l'Inter. Fisicamente i blucerchiati stanno abbastanza bene, il morale invece è in ribasso dopo la sconfitta di Vicenza. [illegible] prossimi giorni Spalletti dovrà lavorare molto sotto l'aspetto psicologico, per riportare nello spogliatoio quell'entusiasmo e quella convinzione [illegible] per affrontare la sfida col Venezia.

«Prima ci salviamo, poi ne riparliamo», hanno scritto i tifosi blucerchiati su uno striscione. Ed è la verità. Il loro sostegno è assicurato fino alla fine. Restare in serie A è necessario e vitale per la società blucerchiata. I processi verranno dopo.

[dam,. bas]



Spalletti è preoccupato

GENOVA

Brutta, bruttissima sconfitta quella di Vicenza. La solita disattenzione difensiva è stata sufficiente per perdere una partita che era, a tutti gli effetti, uno spareggio-salvezza. Il passo falso del «Menti», unito al rocambolesco successo del Piacenza sul Cagliari, ha così rispedito i blucerchiati all'inferno. Questa settimana sarebbero in serie B.

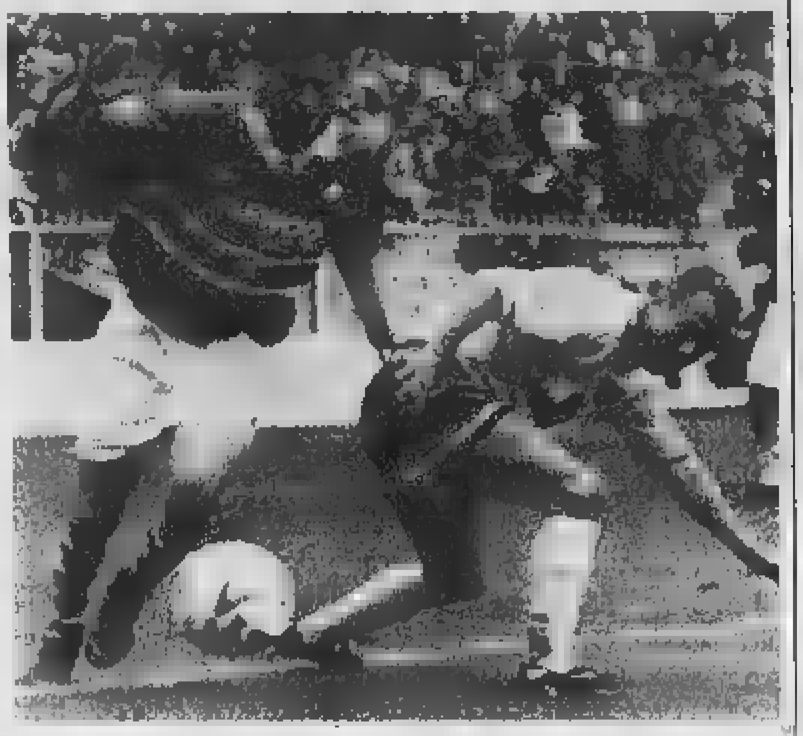
La squadra di Spalletti ha sicuramente sofferto le [illegible] di elementi importanti, come Lassissi, Ortega, Laigle e Pecchia. E sabato scorso la Sampdoria ha mostrato [illegible] di più i suoi limiti strutturali, mentre l'atteggiamento mentale si [illegible] rivelato invece positivo. [illegible] la rabbia, la grinta e la buona volontà non sempre bastano per colmare il divario tecnico.

SPALLETTI. L'allenatore blucerchiato non ha smarrito fiducia e speranza: «E' vero, abbiamo perso una partita decisiva, [illegible] continuo a credere nella salvezza. Ce la possiamo fare». La sconfitta di Vicenza gli ha lasciato un po' d'amaro in bocca: «Le squalifiche e gli infortuni ci hanno costretto a rivedere un po' gli assetti e gli equilibri, però devo riconoscere che, pur con tutte le attenuanti, c'è mancato comunque un po' di coraggio. Otero ha segnato in[illegible] alla mezz'ora del pri[illegible] tempo, approfittando della solita ingenuità, e la nostra rea[illegible] non è [illegible] adeguata. [illegible] questo punto è inutile sottolineare l'importanza della prossima gara [illegible] il Venezia. In fin dei conti in casa siamo sempre riusciti a realizzare delle buone prestazioni e poi potremo contare sul rientro in squadra di alcuni giocatori importanti».

Spalletti spera anche in un aiuto esterno: «A questo punto bisogna aggrapparsi a tutto e quindi [illegible]he a qualche risultato favorevole che inguai le no[illegible] dirette concorrenti e che magari rimetta in discussione la posizione di squadre come il Bari o il Perugia. Il nostro calendario, da qui alla fine, è abbastanza duro, [illegible] io non ci penso. Si vive alla giornata».

NOTIZIARIO. La Sampdoria riprenderà la preparazione questa mattina a Bogliasco. Da valutare le condizioni di Pecchia e Franceschetti, entrambi potrebbero essere recuperati per domenica. Scontati, invece, i rientri [illegible] Laigle e Ortega dopo il [illegible] di squalifica. Lassissi deve restare in tribuna [illegible] per due [illegible] Salteranno invece [illegible] sfida con il Venezia Iacopino (espulso a Vicenza) e Palmieri (ammonito, era in diffida) [illegible] domani saranno fermati [illegible] giudice sportivo.

[dam. bas.]



Palmieri è stato autore di alcuni spunti, ma la difesa vicentina è stata attenta

Si è interrotta la striscia casalinga

Incomprensibili rossoblù E la società medita

Ormai dovrebbe essere chiaro a tutti chi serve e chi deve essere ceduto

GENOVA

Si è interrotta alla vigilia di Pa[illegible] l'esaltante [illegible]rcia casalinga del Genoa. I rossoblù sono stati fermati dal volenteroso Chi[illegible] che, pur [illegible] solamente in zona-Cesarini, al 93', [illegible] certamente rubato nulla.

La partita [illegible] sabato, al [illegible] là delle prestazioni individuali (bene Francioso, piacevole [illegible] presa Imbriani), ha confermato quanto già si sapeva sulla squadra di Cagni. I suoi pregi ed i suoi limiti. A questo punto, ormai, la società dovrebbe però avere le idee abbastanza chiare [illegible] e dove intervenire in vista dell'anno prossimo.

CAGNI. Il pareggio [illegible] il Chievo [illegible] ha sorpreso il tecnico rossoblù: «Questa squadra mi ha abituato a vivere partite del genere - ha spiegato - ormai sono vaccinato. Siamo bravissimi ad alternare momenti di bel gioco ad altri di amnesia. E' successo così anche sabato. Potevamo anche vincere, però il pareggio alla fine è il risultato più giusto». La dife[illegible] ha subito altre tre reti, ma le critiche di Cagni coinvolgono tutti i [illegible] parti: «L'ho già detto in altre circostanze, d[illegible] essere gli attaccanti i nostri primi difensori. Però, [illegible], contro il Chievo abbiamo [illegible] un calo mentale, siamo sc[illegible] in campo senza convinzione e con tanta paura addosso. [illegible] primo tempo non c'è riuscito praticamente niente. Uno dei difetti di questo gruppo è proprio la mancanza di personalità...».

CAEN. La società [illegible] già lavorando per il futuro. Dalla Francia è arrivata una voce riguardo ad [illegible] possibile gemellaggio tra il Genoa ed il Caen, formazione che milita nella seconda divisione (attualmente [illegible] quinta).

[illegible] Il Genoa riprenderà la preparazione oggi pomeriggio a Pegli. Per la prossima partita contro [illegible] Cremonese (lo Zini è ancora squalificato, si giocherà a Bologna) Cagni dovrebbe recuperare Pirri.

[dam. bas.]



Francioso, autore di un gol da favola

Le rassegne giovanili di Quiliano ■ Albisola dominate dal club della Val Bormida

Sui tornei il sigillo del Millesimo

E a Cairo l'Alassio batte anche le «grandi»

Nasal ■ ■

Si ■ conclusi tra domenica e ieri i numerosi tornei giovanili di calcio. Ecco i risultati.
QUILIANO. Memorial Oscar Brandini, categoria Allievi. Ha vinto il Millesimo. Questi i risultati: finale Millesimo-Carcarese 6-2, reti ■ Pampianco (3) e Sciandra (2) per i vincitori e Dolcezza e Grenne per i biancorossi. Legino-Quiliano 6-1 con reti di Cornoa (3), Toso, Berruti, Grossi e Z■.
■ Memorial Malvina Raimondo categoria Giovanissimi. Vittoria dei rossoneri dell'Argentina. Nella finale l'Argentina ha battuto i ■ vigliosi '85 dell'Albengacisano per 2-0, ■ gli organizzatori contrariamente a quanto ci si aspettava dalla formazione A hanno avuto nei più giovani al torneo la squadra maggiormente competitiva e spettacolare. Per il terz■ posto Albengacisano A-Loanesi e per il quinto Luceto-Pietra 5-4 dopo i calci di rigore.
■ Trofeo Città di Cairo nona edizione categoria Giovanissimi. Finale a sorpresa (sono uscite di scena le squadre più titolate) tra le «vespe» della Società Calcio Alassio ■ i verdestellati della Sestrese. Un particolare curioso: l'Alassio ■ giunto alla finalissima con un sofferto cammino e con uno ■ palmares di ■



I Giovanissimi del Legino. Da sin. in piedi: Sarti (all.), Danna, Pirrotto, Barrega, Frosio, Beltramo, Manighetti, M. Moretti, C. Moretti (dir.) e Morando (all.). Da sin. accosciati: Fabbri, Fragetta, Valdora, Gibellini, Sassu, Ceppi, D'Andrea e Parodi.

sconfitta per 0-1 e quattro vittorie ai calci di rigore ■ che le partite erano terminate tutte 0-0. Prima della finalissima grande festa per l'aggiudicazione di speciali premi, come ■ ormai consuetudine dell'Us Cairese.

Questo l'elenco: Ramon Turone «Al Campione '99»; Michele Marcolini «Senatore Ruffino»; Vittorio Panucci «Una vita per lo sport»; Alfredo Bagnasco «Valbormidese dell'anno»; Romeo Benetti «Alla carriera»; Antonio Marcolini «Cesare Brin»; Matteo Ognjianovic «Speranza valb■midese»; Fabrizio Ferro «Valerio Bacigalupo»; Matteo Solari «Cairese 1999» e Paolo Ponzo «Cairese 1999»; Matteo Giribone (Bomber '99»; Tullio Pierucci «Cesarin Queirazza»; Carlo Foglia «Seminatore»; Giuseppe Boffa «Marco Bigliani»; Mario Piccinni «Al personaggio»; Giancarlo Veglio «Giovanni Baccino»; Giancarlo Monaci «Pietro Negro; Armando Bertone «Lidio Milanese». La parte sportiva ha visto questi risultati finali. 15° posto As Donatello-Pforzheim 2-0; 13°: Us Trovalli-Cairese ■ 2-1; 11° Imperia-Us Legino 3-0; 9° Almas Roma-Cairese ■ 2-0; 7° Savona-Genoa 2-0; 5° Entella-Beppe Viola Torino 6-5 dopo i ■ di rigore; 3° Sampdoria-Cuneo 4-3 dopo i rigori; 1° Alassio-Sestrese 1-0 con rete di Miniaci; miglior giocatore del Torneo Andrea Ottonello, capocannoniere Gino Trapani.
ALBISOLA ■ Trofeo delle Ceramiche. Grande rassegna del calcio giovanile con particolare attenzione ■ Pulcini '■, '■ e '90. ■ vinto il Millesimo, come era già accaduto ■ Quiliano. **Giovanissimi:** primo posto Arenzano-Nolese 5-0; terzo posto Aurora Cairo-Albisola 2-0; **Esordienti:** primo posto Millesimo-Imperia 1-0; terzo posto Genoa-Albisola 5-4 dopo i calci ■ rigore. ■ ■ primo posto Legino-Albisola 3-2; terzo posto Baiardo-Pgs Don Bosco 4-0; **Pulcini** ■ primo posto Celle-Varazze 3-1; terzo posto Albisola-Imperia 4-3; **Pulcini '90:** primo posto Albisola-Cairese 3-1; terzo posto S. Cecilia-Praese 5-4 dopo i calci di rigore.
■ ■ Primi calci senza alcuna classifica: Savona-Nolese 2-0; Vado-Multedo 0-0; Multedo-Nolese 4-1; Vado-Finale 1-0; Vado-Savona 1-0; Multedo-Finale 1-0; Multedo-Savona 3-2; Finale-Nolese 3-1. ■ '■-'■: quinto posto Albengacisano-Albisola 4-0; terzo posto Savona-Mondovì 1-0; finalissima Multedo-Vado 3-0.
■ terzo posto La Sorgente Acqui-Mondovì 6-5; Albaro-Vado 1-2, ■ reti di Baronchelli e Carlevaro per il Vado e Picasso per i genovesi.





Due fasi dell'incontro a Cairo tra i Giovanissimi del Legino e dell'Imperia

I NOSTRI REFERENDUM

Ecco la classifica del «Scultori Orafi»

La sfida al campione verso le semifinali

Complice la scheda che pubblichiamo qui a fianco, prosegue il referendum Savona Goal che regala non solo emozioni nell'azzeccare i risultati di calcio ma anche voti per le Miss dello Sport e per i giovani talenti inseriti nelle varie discipline degli Olympic Gold.

Per i fedelissimi del pronostico ■ è in ■ (siamo ormai giunti ai quarti di finale) ■ Sfida al Campione che domenica prossima scioglierà l'enigma sui nomi dei quattro semifinalisti.

Sfida al Campione. Ilda Peri-Boy Turin; Roberto Peri-Lorenzo Firpo; Patty-La Pergola; Nuccio La Pergola-Piero Minuto. Classifica generale ancora in movimento per il Gp Scultori Orafi che, dopo dodici tappe, presenta questa situazione: punti 362 Graz Turin; 342 Ilda Peri; 338 Dik Turin; 324 ■ Colombo; 322 Piero Minuto, Bill Turin e ■ Minuto; 320 ■ Sole e Paolo Ferro; 318 Juan La Pergola e Tommaso Gazzolo; 316 Andrea Penna; 314 Lama e Toto; 312 Nuccio La Pergola e Manu La Pergola; 310 Ortega, Domenico Minuto, Ida e Max; 308 Al e Rik; 306 Lina La Pergola e Antonio Fazio; 304 Franco Peri, Franco Minuto e Simo; 300 Lorenzo Firpo, Patty La Pergola, Rino Lupo e Mario Gaggero; 298 Cristina Dell'Amico e Katia; 296 Paolo Ferrero e Bik; 294 Gian Luigi Biondi, Roberto Peri e Aura Zuliani; 292 Cristina Viglietti, Franco Gaggero e Valentina Nattero; ■ Anita Rossello; 286 Alex La Pergola e Gio■ Cazzulo; ■ Paolo Sole; 282 Classi Terze Guidobono ■ Roberto Ponzio; 280 Franco Giamello ■ Lino Wazz; ■ Ali La Pergola ■ Claudio Carlino; 276 Pippo ■ Pergola ■ Santo Minuto; ■ M. Teresio Ciarlo; 272 Danilo La Pergola, Piero Torregrossa ■ Bep; 268 Classi Seconde Guidobono e Maria La Pergola; 266 Beppe La Pergola; 264 Toldo e Luigi Pesenti.

■ Comanda sempre Leda Galimberti, la forte canoista che unisce leggiadria e ■petitività; al suo inseguimento la sincronetta Alice Dominici e la pallavolista Bruna Migliora.

[n. d. m.]

12ª TAPPA — SAVONA GOAL '99 — G.P. SCULTORI ORAFI 7SV

domenica 11 ■ 1999

1	SAVONA-BAIARDO	
2	ALBENGA-VADO	
3	ENTELLA-LOANESI	
4	FINALE-CAIRESE	
5	IMPERIA-CUNEO	
6	ANDORA-S. FILIPPO	

OLYMPIC GOLD "Centro Calcio"

LA MISS 'DELLO SPORT E': ....

1 - Atletica ....
2 - Basket ....
3 - Nuoto ....
4 - Pattinaggio ....
5 - Volley ....
6 - Altri sport ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Gli azzurri si aggiudicano l'Otto Nazioni per la quarta volta

Per l'Italia della pallanuoto trionfo a Parigi con 5 successi

SAVATE



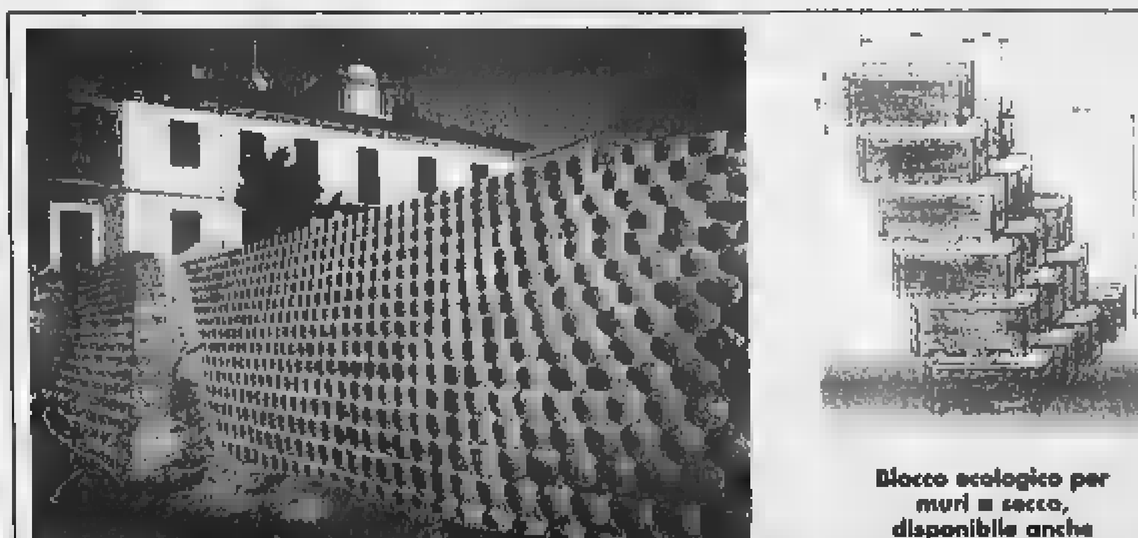
In evidenza il ■ Pilade di Finale

Raffaele Colombo, del Team Pilade di Finale Ligure, ha battuto sabato 27 marzo scorso sul ring ■ palasport di Vistarino (Pavia), il forte atleta Mantovani di Padova, nella categoria 70 kg, conquistando così l'accesso alla finale ■ campionato italiano di boxe francese-savate. Sempre nella stessa serata l'altro portacolori ■ Team Pilade, Paolo Ciravegna, già campione italiano di seconda serie 1998, si è riconfermato campione perché il suo sfidante non si è presentato. La giuria ■ ha decretato ■ sua vittoria ■ tavolino. Nella foto da sinistra Ciravegna, Colombo e Pilade.

[g. o.]

Cinque vittorie in altrettanti incontri, e l'Italia di ■ Rudic si aggiudica l'Otto Nazioni di Francia, tradizionale appuntamento pallanuotistico del periodo pasquale. Quarta vittoria azzurra nella manifestazione, ed il riscatto dopo il deludente quinto posto dello scorso ■.

In quest'occasione, invece, tutta una serie di vittorie, alcune convincenti ed altre meno, ma al termine la soddisfazione di aver iniziato l'attività internazionale dell'anno ■ ■ piede giusto. Gli obiettivi principali sono altri (settembre con gli Europei a Firenze e la Coppa del Mondo a Sydney) tappe di avvicinamento a Sydney 2000, e con ■ palio quattro posti proprio per le olimpiadi. Eliminatorie in tour d'Oltralpe, ■ convincenti affermazioni sulla Germania (9-5), sul Canada (15-8) e sulla Russia (10-8); semifinali ■ finali ■ Parigi, con il successo più risicato nella semifinale sugli Usa (appena 8-7 dopo le due affermazioni nelle amichevoli di Lavagna ed Imperia), e in finale agevole 11-6 sulla Russia. [g. s.]



Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo di strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. [illegible] quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia di Venaria. Ma è il terzo episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere il Capodanno con i terremotati, lì Einaudi [illegible] impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine serata il sindaco di San Vitelle saltò sul palco per cantare una vecchia canzone sulla vita: eravamo tutti in piedi [illegible] anche lui cerca[illegible] di partecipare al [illegible]: [illegible] all'improvviso la sua faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi [illegible] personali, ma è comunque scosso dalla notizia, [illegible] presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tena[illegible]: tratti tipicamente piemontesi, per un uomo che coincideva con una figura unica per la storia culturale [illegible] questo Paese». Promette commosso che sarà negli intenti dell'amministrazione comunale, quello di intitolare [illegible] Einaudi la Biblioteca unica che nascerà in corso Vittorio, Ugo Perone, assessore alla Cultura: «Era uomo di straordinaria curiosità e una capacità unica di interessarsi ad una quantità sterminata di cose. Quan[illegible] [illegible] conobbi aveva già una certa età eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava verso gli ottanta... aveva [illegible] tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes Bresso parla di una «perdita di gravità unica per la città». E aggiunge: «Personaggi come Einaudi, che così tanto lustro hanno dato a Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per [illegible] il Paese, anche [illegible] momenti di minor fortuna per la sua [illegible] editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Ros[illegible] gli dedicherà un ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione [illegible] impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare attraverso tutta [illegible] sua opera, per tutta la [illegible] vita».





[illegible]udi con Norberto Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare
Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

Nella cartina i luoghi torinesi più cari a Giulio Einaudi

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

Giorgio Calcagno

Quando il signore elegante, dai [illegible]pelli argentati, passava per i portici di via Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi sa di essere più alto degli altri, metà dei torinesi si voltava [illegible] guardarlo [illegible] l'altra metà fingeva di non [illegible] corgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel [illegible]do, a Torino regnava solo per una parte della città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani, anche se era nato dietro Porta Susa, aveva studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 60 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare una toponomastica più torinese della sua. E difficile, soprattutto, pensare la sua carriera di editore fuori dalla città dove era riuscito a creare il più importante laboratorio di cultura, [illegible] certo limitato a Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via nascosta dietro corso [illegible] Umberto sapeva [illegible] poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si muovevano gli altri, da lontano, per venire da lui, alle riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, era come passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì [illegible] [illegible] in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

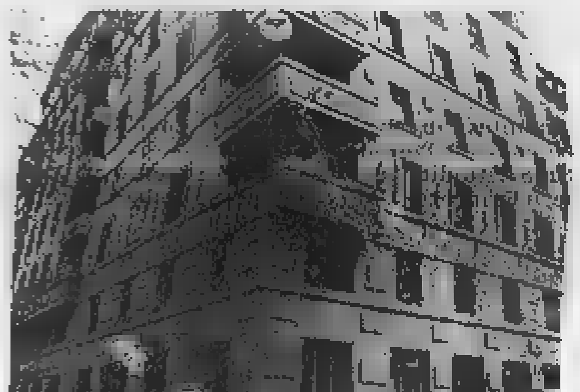
L'editore faceva la spola con Roma, dove [illegible] un importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; era [illegible] [illegible]o protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti [illegible] libro in Italia. Ci stava [illegible] fino alle otto, alle nove di sera. E quando di lì usciva non andava al cinema, [illegible] a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi pia[illegible] vivere non era quella dell'establishment economico [illegible] sociale, [illegible] quella più quotidiana, e saporosa, della tratto[illegible]. Era per lui il luogo più adatto [illegible] trovarsi [illegible] pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto e a una bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai suoi ospiti del mercoledì face[illegible] servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come dal Goffi [illegible] corso Casale o, in anni più lontani, alla Fonta[illegible] dei francesi. Non cenava praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Cerischia, [illegible] da Mamma Licia [illegible] via Mazzini.

L'uomo difficile, a volte [illegible] dei rapporti in casa editrice diventava il più cordiale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare [illegible] carpirli [illegible] piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che difendeva con durezza la pietanza conquistata. «Come sono quelle patate?» chiese un giorno, con sguardo di cupidigia, a Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che ne schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, [illegible] faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio a piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbero tirato diritto al [illegible] passaggio.



La sede dell'editrice dello Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico



L'ex assessore comunale e sopraintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio Einaudi nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso il cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe dovuto aprirsi proprio [illegible] [illegible] [illegible] breve [illegible]to: «Era prevista una [illegible] prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua gran[illegible] autorità culturale, [illegible] gli renderemo [illegible] all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio [illegible] ricordi [illegible] lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni [illegible] [illegible] [illegible] Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ri[illegible] come «uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero [illegible] città [illegible] [illegible] averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed euro[illegible] Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, se non fosse esistito: senza Calvino, Ginzburg, Mila o Pavese». Ricorda «le [illegible]zioni al Menhir di via San Massimo, dove pranzava con i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino con la [illegible] etichetta, aveva un carisma e un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assolute. A chi lavorava con lui, più che a me, incuteva una certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice da ragazzo, [illegible] [illegible] aver acquistato la prima antologia dello Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui [illegible] [illegible]cava mai; il [illegible] magistero, la [illegible] eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, riusciva a far riaprire [illegible] cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino racconta vent'anni di vita in via Biancamano: «Era [illegible] miscela straordinaria di intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: non era un lettore sistematico, ma gli bastava [illegible]rere poche pagine per capire se l'autore meritava considerazione. Lettore attento [illegible] è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti [illegible] piena notte [illegible] parlare di lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: [illegible] aspetto [illegible] suo carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa [illegible] contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggia[illegible] per un anno Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio [illegible]: "No, no, non mi va. Pasolini non [illegible] autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da [illegible].

[illegible] per l'editorialista Saverio Vertone «la sua casa editrice accompagnò la storia del dopoguerra, anche se il suo impegno politi[illegible] talvolta oscurò la limpidezza del suo impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, nella collana "viola", pubblicò testi fondamentali per capire [illegible] radici, le coordinate culturali del movimento: senza quei testi non avremmo mai potuto comprenderle con chiarezza. Che ventata d'aria pura, [illegible] quella collana stupenda».





Sotto, il rettore dell'Università [illegible] Bertolino, che conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare [illegible]

SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
Giovanna Favro, Claudio Giacchino
Emanuela Minucci

Picchioni: doveva venire alla Fiera [illegible] Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»


Una rivista per chi ha cuore.
Un film per chi ha anche orecchio.
Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportages esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone Jesus Christ Superstar, un musical che fece scandalo affrontando alcuni episodi evangelici in chiave rock. Una colonna sonora straordinaria, scenografie piene di suggestione e un taglio estremamente moderno per un cult movie che ha fatto epoca, ma che è ancora molto attuale.
Da sabato 3 aprile.
Specchio + LA STAMPA + videocassetta
a sole 12.900 lire*.
(Acquisto facoltativo)
libero
CULT MOVIE
*Gli abbonati riceveranno il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.
Specchio. Prima riflette, poi parla.
ARMANDO TESTA SPA

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 6 Aprile
n° 35
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / FAX 0321.35.391
PUBBLICITA': PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL. / FAX 0321.62.30.35

Traghetti e motonavi superaffollati, proteste degli albergatori per il transito dei Tir sulla litoranea

Laghi, è stato un assalto record

Sei chilometri di coda al casello di Arona

pasquale da record. Erano anni che sul Lago Maggiore si godeva di una temperacosì mite e di un cielo tanto

La Navigazione Lago Maggiore ha inaugurato proprio per Pasqua la sua stagione primaverile con la corsa Arona-Locarno, che ha consentito a turisti italiani e stranieri (già numerosi ad Arona e Stresa) di re per un giorno intero sul lago Maggiore con 30 mila lire.

La Navigazione laghi è entrata in scena con tutta la sua flot e si è vista costretta a mettere in acqua anche alcuni aliscafi di emergenza intensificando il numero delle corse proprio per le interminabili attese della grande massa di turisti che ad ogni ora si sono accalcati all'imbarcadero di turno.

Per quanto riguarda il traffico, la polizia stradale di Romagnano, responsabile del tratto che collega Vercelli Est e Gravellona-Ornavasso, oltre alla bretella per Vergiate in direzio Milano, è dovuta intervenire cinque pattuglie ausiliare per decongestionare un traffico che spesso ha sfiorato la paralisi.

Al casello di Arona, barriera del Lago Maggiore, ieri la colonna degli automezzi che puntavano a Nord ha raggiunto fino a sei chilometri di coda. Altri intoppi ai caselli di Borgomanero e Romagnano.

Migliaia i visitatori a Ville Taranto, Isole, a Villa Pallavicino, al Giardino Alpinia, nonchè le persone che sono salite al Mottarone con la funivia riaperta solo da questo mese. Grande interesse hanno suscitato il Museo della religiosità popolare di Pallanza, aperto anche nella giornata di Pasquetta, la mostra della Camelia di Verbania e le visite guidate alla collezione di lie di Villa Anelli a Oggebbio. Fra i turisti giunti dall'estero, la parte del leone la fanno come di consueto i tedeschi; anche se i riscontri ufficiali, trova conferma la ripre degli italiani, già prevista da alcuni albergatori. L'avvio promettente fa però dimenticare i problemi tuttora e sono gli stessi operatori del settore a evidenziarli. Primo fra tutti, il persistente passaggio sulla litoranea di tir e altri mezzi pesanti che non prendono l'autostrada.

«Tutto è rimasto purtroppo come prima - lamenta Pietro Paolo D'Amico dell'hotel Lido Palace di Baveno - e non si riesce a capire l'importanza di garantire ai nostri ospiti un soggiorno tranquillo. Il transito di autocarri è ininterrotto, con grande frastuono e rischi per la circolazione. Evitare questa situazione sarebbe di importanza fondamentale per il nostro turi. Si sono mossi parlamentari, prefetto, Regione, sindaci delle località interessate ma non si è fatto nulla e ciò è davvero grave».

Qualcuno, pur soddisfatto per il modo in cui si presenta la stagione, guarda al mancato sfruttamento dell'effetto Malpensa, di importanza decisiva per incrementare le presenze. «Si dovrebbe un riferimento diretto al Lago Maggiore per tutti coloro che giungono al grande scalo internazionale - il presidente Consorzio albergatori del Lago Maggiore, Mario Mariani -. Oltre a interventi promozionali, è indispensabile una linea di collegamento qu la Malpensa e il Verbano».

Piste da sci e impianti di risalita presi d'assalto, stazioni alpine affollate come a Ferragosto, automobilisti in coda sulle strade delle valli. Sono le immagini del lunedì di Pasqua nell'Ossola, dove il binomio sole-neve ha richiamato migliaia di turisti.

Un'affluenza record, che ha superato le più rosee aspettative, ripagando in parte gli operatori di stagione esal. Merito anche dell'innevamento ancora abbondante: al Monte Moro il manto supera i due metri d'altezza, si può scendere con gli la Svizzera grazie alla nuova pista aperta di recente. A Macugnaga si potrà ancora per tutta la settimana, a San Domenico neve, la stazione sportiva ai piedi del Sempione. Ultime discese ieri invece a Domobianca che da oggi chiuderà i battenti. [r. s.]





Code di sulla A26 vicino ad Arona. A turisti a Macugnaga in giornata di sole splendido

Malpensa proibita per i taxisti di Arona



I taxisti di Arona in partenza dalla stazione ferroviaria

ARONA

Malpensa proibita per i taxisti di Arona? Pare proprio. Le licenze di cui sono in p consentirebbe loro di lavorare soltanto in partenza da Arona e non, per esempio, dal nuovo aeroporto della Malpensa che, polemiche di rotte e inquinamento a parte, sta diventando fonte di lavoro (e relativi guadagni) proprio per il considerevole arrivo di viaggiatori e del loro trasporto non solo verso località turistiche.

Un taxista di Arona confer «Noi possiamo trasportare cliente da Arona a Malpensa ma non viceversa. Abbiamo provato a far pressione presso il Comune di Arona, dove ci è stato risposto che il problema è di competenza e pare proprio che così. Il problema esisteva già con Linate. In sostanza io ho un cliente che arriva alla Malpensa e mi telefona perchè lo vada a prendere, non lo posso fare». Un regolamento molto ferreo e guai a chi sgarra. Un altro taxista di Arona avrebbe provato a presentarsi a Malpensa ma è stato subito intercettato e messo sull'attenti: «Sparisci dalla circolazione, altrimenti ti facciamo ritirare la licenza».

L'area davanti a Malpensa, dove poter caricare clienti, sarebbe in pratica riservata ai taxisti milanesi e comunque locali.

Un altro taxista di Arona sottolinea: «Il principio è sostanzialmente corretto, perchè è giusto che ognuno di noi lavori e graviti nella propria zona di competenza. Nel caso di un aeroporto, però, ci dovrebbe essere più elasticità. Noi che lavoriamo da decenni abbiaMo una clientela affezionata e non si capisce perchè proprio questi viaggiatori non debbano poter contare sul servizio di taxisti con operatori che spesso conoscono i loro orari e i loro tragitti in modo quasi perfetto». [s. bot.]

Morta nello scontro, grave fidanzato

L'incidente a Briga. Pensionato a Novara

È stato un ponte di Pasqua insanguinato sulle strade delle due province per una lunga serie di incidenti, alcuni dei quali, purtroppo, mortali. Domenica un pensionato di 71 anni ha perso la vita cadendo con la «Vespa» sulla quale viaggiava con la convivente.

L'uomo, quale non sono state le generalità, abitava in via Piave a Novara. A **Briga Novarese** una giovane di anni ha perso la vita e il fidanzato si trova in gravi condizioni all'ospedale Ss. Trinità di Borgomanero.

L' incidente si è verificato sulla statale 229 del lago d'Orta, alle di domenica notte nel territorio di Briga Novarese. Una Y10 si è scontrata frontalmente con una Bmw.

Sulla Y10 si trovava la vittima, Daniela Checchi, 28 anni, abitante con la famiglia a Parabiago (Milano) in via Perugi

con le e il fidanzato che in complesso ed aveva terminato la serata in un locale del Lago d'Orta.

I quattro ragazzi diretti al casello dell'autostrada della Voltri-Sempione, a Paruzzaro.

L'urto è frontale e violentissimo: la giovane è morta in seguito alle gravissime lesioni.

Sono rimasti feriti tutti gli occupanti della Y10, uno dei quali in prognosi riservata all'ospedale di Borgomanero.

Altri due incidenti sono accaduti a **Boca** e **Fontaneto d'Agogna**. Nel primo, avvenuto l'altra mattina sulla statale 142, un ragazzo di anni di origine marocchina e residente a Boca, Radouanne El Hor, è travolto da un'auto il cui conducente è poi fuggito. Il giovane a bordo di un ciclomotore quando sbattuto a terra da una Citroen Bx, risultata rubata. Quando è arrivata la polizia stradale ha trovato l' auto abbandonata sulla carreggiata e il motorino col ragazzo privo di sensi. All'ospedale di Borgomanero i medici riservati la prognosi. A Fontaneto ha avuto la peggio un quattordicenne di Fontaneto, Emanuele Teruggi, che a bordo di un motorino è finito contro un trattore ed ha ripor lesioni gravissime. Infine a **Robbio Lomellina** ci sono stati altri due feriti, dei quali uno in coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Vercelli.

Si chiama Riccardo Carioni, 17 anni, di Robbio, che viaggiava a bordo di una A112 Abarth condotta dall'amico Ronnie Boscolo, 20 anni, di Confienza. Erano le 4,10 di domenica mattina e i due stavano facendo a casa dopo aver trascorso la serata nel Vercellese. Lungo la statale 596 dei Cairoli tra Palestro e Robbio, al termine di un rettilineo, l'auto ha sbandato e si è schiantata contro il guard-rail.

Stroncato da infarto

Pasquetta funestata da una tragedia sulle piste di sci del Ciamporino. Uno sciatore domese, Umberto Malatesta, 61 anni, dipendente delle ferrovie a Domodossola, è stroncato da un attacco cardiaco sulle nevi di Domenico di Varzo, la stazione sportiva ai piedi del Sempione, ieri affollatissima da centinaia di sciatori splendida giornata di sole. L'uomo è stato colpito da un infarto proprio sta effettuando una discesa all'alpe Ciamporino in compagnia della figlia. Malatesta si è piegato improvvisamente in avanti, ed è sulla neve, privo di conoscenza. Altri sciatori lo hanno visto cadere e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti subito gli addetti al delle piste che si resi conto della gravità delle condizioni dello sciatore. Malatesta è stato visitato da un medi a stazione alpina, è intervenuto anche un elicottero del 118 ma per lo sciatore domese non c'è nulla da fare. La salma è stata portata all'obitorio dell'ospedale San Biagio. [a. v.]

A Romagnano Sesia

Perde la Fiorentina e sfuma un «13» da cinque miliardi

sappiamo quale la sua squadra, ma possiamo immaginare quanto abbia tifato Fiorentina sabato sera, durante il posticipo di serie A. E quando Ronaldo si è presentato sul dischetto per il primo rigore dell'Inter, avrà certamente pregato che il Fenomeno sbagliasse. Purtroppo per lui l' ha vinto e un 13 miliardario è sfumato in pochi minuti.

Avrebbe vinto 4 miliardi e 800 milioni, lira più, lira meno, l'anonimo giocatore che sabato ha giocato al Totocalcio in una ricevitoria di Romagnano Sesia. I risultati del pomeriggio gli avevano consegnato il 12 e per materializzarsi un 13 da mille e una notte avrebbe dovuto sperare in un successo dei viola a San Siro. Invece non è andata così e il fortunato-sfortunato ha dovuto accontentarsi di un 12 da 68 milioni che non sono bruscolini, ma nemmeno 5 miliardi. [m. p.]

Molti visitatori reclamano la riapertura della Giannoni e del Faraggiana



Ieri apertura straordinaria per il museo di arte e storia allestito al Broletto (nella foto a lato) Un'immagine della città nel primo pomeriggio (foto sotto)

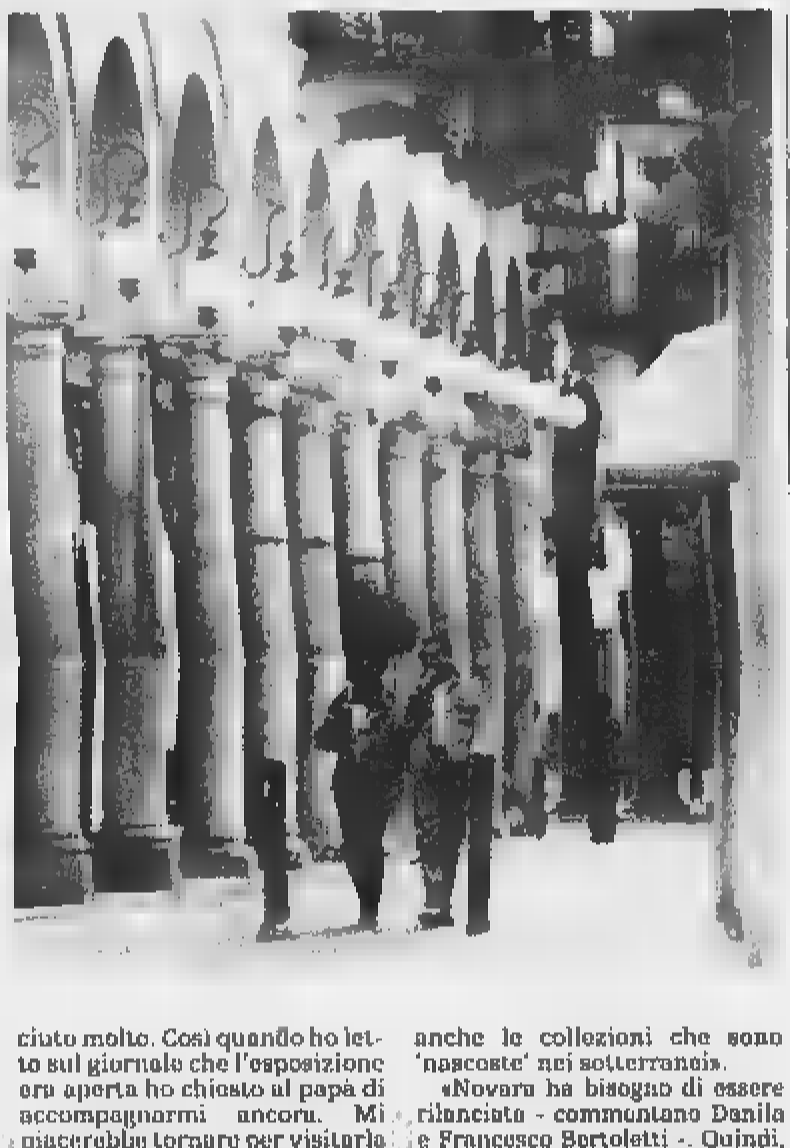
Pasquetta nelle sale dell'arte

Al Broletto sognando le raccolte «nascoste»

Barb[illegible] Cottavoz
NOVARA

Al museo con rimpianto. Ieri molti novaresi hanno apprezzato l'esposizione di [illegible]ologia e pittura del Broletto, l'unica aperta in città. [illegible] la domanda ricorrente per i custodi è stata ancora una volta: «Quando riapre la galleria Giannoni? E il museo Faraggiana [illegible] ancora chiuso?». I più anziani non hanno dimenticato queste preziose raccolte ma tra i ragazzi comincia a perdersi la memoria della loro esistenza.

Ore 16,30: al Broletto hanno già staccato 47 biglietti. La media è un po' inferiore agli anni scorsi ma la giornata non è ancora finita. Il costo del biglietto d'ingresso è davvero contenuto: duemila l'intero, mille il ridotto. Sono in servizio nell'arco della giornata sei dipendenti comunali in due turni: uno è alla cassa, due nei piani. *Si replica ancora* [illegible] le aperture straordinarie il prossimo 25 aprile.



Entrano coppie eleganti, famiglie al gran completo, nonni con il nipotino, madri e figlie. Qualcuno suggerisce l'idea di mettere a disposizione visite guidate anche nei giorni di festa, formando dei gruppi seguiti dalle operatrici dell'unità didattica per scolaresche. Tutti, comunque, plaudono l'idea di aprire i portoni del museo il giorno di Pasquetta.

«Per fortuna - commentano i coniugi Dondi con la figlia Irene di sei anni -: abbiamo tentato di visitare l'esposizione altre volte ma abbiamo sempre trovato chiuso». Gigi Stano e Mila Rochira, pugliesi trapiantati a Novara, commentano: «Siamo entrati per caso. Non viene fatta pubblicità, la gente non è invogliata a visitare le sale. Il Comune dovrebbe pensarci».

Tra gli appassionati si trovano anche giovanissimi estimatori d'arte. Come Federico Funicello, 9 anni: «Sono già venuta al museo tempo fa e mi è piaciuto molto. Così quando ho letto sul giornale che l'esposizione era aperta ho chiesto al papà di accompagnarmi ancora. Mi piacerebbe tornare per visitarla con una guida che mi spieghi le varie opere. Il quadro che mi piace di più è il ritratto della signora: ha un bel vestito ed è carina» e indica un dipinto di un maestro lombardo del '600.

Ma per chi è meno giovane ricorre spesso il ricordo delle raccolte Giannoni e Faraggiana: «Io ho visitato il museo etnografico quand'ero giovane ma mia figlia non ha mai potuto ammirare quella preziosa esposizione - critica Angela De Agostini -. Dovrebbero far vedere anche le collezioni che sono 'nascoste' nei sotterranei».

«Novara ha bisogno di essere rilanciata - commentano Danila e Francesco Bortoletti -. Quindi, fatte salve le indispensabili priorità, bisogna investire nel settore della cultura e dei musei anche in momenti di difficoltà [illegible]nomica. Non è giusto abbandonare così un patrimonio che rischia di andare alla malora». Che non significa soltanto la distruzione fisica: una raccolta dimenticata è come se non esistesse più. E tra i giovani di Novara co[illegible] ad essere [illegible]: «La galleria Giannoni e il museo Faraggiana? - dice Lucia Castiglioni, 15 anni - Non li [illegible]

[illegible]

Mostra romana successo a Oleggio

OLEGGIO. Sono già duemila le firme apposte sul libro dei visitatori. [illegible] l'apertura di Pasqua e della mattina di ieri, complici anche la Corsa delle torte e il mercato, ha portato ancora altro pubblico. Prosegue con successo la mostra «Conubia gentium», esposizione dei reperti della necropoli [illegible] Oleggio allestita a palazzo Bellini.

I cocci, le monete e i frammenti di suppellettili trovati a Loreto hanno conquistato centinaia di visitatori. Di fronte a numeri così confortanti il Comune, che ha organizzato l'appuntamento con Regione e Sovrintendenza sotto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, ha chiesto a Torino di rinviare la chiusura.

«La mostra è stata inaugurata il 23 gennaio e dovrebbe concludersi a fine aprile - commen[illegible] l'assessore alla Cultura del Comune di Oleggio, Elena Ferrara - [illegible] noi vorremmo proseguire per altri due mesi, sino al 30 giugno. Molte insegnanti ci hanno già comunicato il loro desiderio di accompagnare le classi nel mese di maggio».

Venerdì 16 aprile, al museo civico, viene presentato il corposo catalogo della mostra. Al taglio del nastro era stata organizzata una tavola rotonda con esperti della Sovrintendenza.

Continuano anche i laboratori didattici aperti al museo in «appoggio» alla mostra: sono dedicati alla lavorazione di ceramica e metalli e alla [illegible] sul territorio. Possono partecipare ragazzi e adulti (c'è uno spazio anche per non vedenti). Prenotazioni allo 0321-91429. I lavori realizzati saranno esposti in una mostra. [b. c.]

Un'opera di 600 pagine e sabato convegno sulla letteratura

Pianura, [illegible] l'antologia [illegible]

Gianfranco Quaglia
NOVARA

«Ricordo quel mattino, quando mi svegliai. Catherine dormiva e il sole [illegible] dalla finestra. Sotto c'erano i giardini, spogli ormai ma splendidamente regolari, i sentieri [illegible] ghiaia, gli alberi, il muretto che correva lungo [illegible] lago illuminato dal sole [illegible] le montagne sullo sfondo...Il Grand Hotel [illegible] Iles Borromées era aperto e lo [illegible] anche gli altri numerosi alberghetti che non chiudevano mai...».

Un passo tratto da «Addio alle armi» di [illegible] Hemingway, pagina da antologia. Quella pagina famosa è stata inserita nell'opera letteraria (antologica, appunto) che sarà presentata sabato all'auditorium Bpn di Novara, a cura della Regione Piemonte, del Centro studi piemontesi e [illegible] Centro novarese [illegible] studi letterari (che quest'anno compie dieci anni).

S'intitola «Il Novarese, pianura, laghi e monti» (i luoghi delle parole) e rappresenta un corposo e qualificato affresco del territorio [illegible] (compreso il Verbano Cusio Ossola) attraverso scritti di autori che hanno lasciato un segno: dalla Marchesa Colombi a Sebastiano Vassalli, da Graziosi e Barisoni a Ragazzoni, Montale, Richelmy, Contini, Ojetti, Piovene, Soldati e altri. E sfilano anche le pagine di scrittori novaresi come Enrico Emanuelli, Mario Bonfantini, Angelo Del Boca. E due alfieri delle radici della campagna, [illegible] Eugenio Barisone e Dante Graziosi con la sua «Topolino amaranto» e «Storia di brava gente». Poi il grande omaggio alle terre di lago: Ernesto Ragazzoni, Eugenio Montale, per andare a Guido Gozzano, Carlo Emilio Gadda, Piero Chiara e Mario Soldati: capolavori [illegible] letteratura che impreziosiscono quest'opera di cui si avvertiva la necessità.



La copertina del nuovo volume

Il volume, oltre 600 pagine (a cura di Cicala e Giovanni Tesio) è frutto di dieci anni di ricerche e del lavoro di studiosi di prestigio, tra cui Carlo Carena, Giuseppe Zaccaria, Giorgio Barberi Squarotti, Massimo Bonfantini, Giorgio Calcagno, Erne[illegible] Ferrero. Dice Roberto Cicala, presentando l'iniziativa: «Le centinaia di pagine dell'antologia fissano e inquadrano letteralmente il Novarese, nell'accezione territoriale tradizionale che va, per usare uno slogan giornalistico, [illegible] riso al Rosa», dentro una cornice fatta di geografia, storia e letteratura, secondo l'insegnamento di un maestro [illegible] poco scomparso, [illegible] quale il volume [illegible] dedicato in memoria».

In occasione dell'uscita del volume la giornata di sabato offrirà anche lo spunto per un convegno sul Novarese in letteratura, [illegible] l'intervento di Giampiero Leo, [illegible] alla cultura [illegible] Regione, Paolo Cattaneo presidente della Provincia e Albina Malerba, del Centro Studi piemontesi. Interventi [illegible] Lorenzo Mondo, già vicedirettore de «La Stampa» e oggi critico letterario di «Tuttolibri», Giuseppe Zaccaria dell'Università di Vercelli, Roberto Cicala (Centro novarese di studi letterari), Giovanni Tesio del Centro [illegible]di piemontesi e Ren[illegible] Crivelli dell'Università di Trieste. Moderatore Enrico Nerviani, già assessore regionale alla cultura, che dieci anni fa sviluppò con [illegible] regione, il Centro novarese di studi letterari l'idea di un progetto intitolato «I luoghi [illegible] parole, gfeografia letteraria del Piemonte», con l'avio di una ricerca intitolata «Scrittori e città».

[illegible]

[illegible]

Morto a [illegible] anni il maggiore Mario Campiglio

E' morto a Merate (Como) all'età di [illegible] anni il maggiore dell'esercito in pensione Mario Campiglio. Molto [illegible] a Novara, dove aveva vissuto parecchi anni con la moglie Gabriella e il figlio Roberto (oggi medico), [illegible] fra l'altro consigliere della sezione novarese di Italia Nostra. [r. l.]

[illegible]

Assemblea dell'Associazione volontari

Assemblea dell'Associazione volontari, presieduta da Ernesto Cravini, giovedì alle 21, nel teatro comunale. All'ordine del giorno l'approvazione del bilancio consuntivo '98, la nomina del comitato direttivo. L'associazione, nata nel '97, con sede in via Pascoli 2, conta 316 associati. Lo scorso anno ha prestato 199 servizi (complessivamente mille ore lavorative). Le altre cifre: le persone impegnate sono state 586 (260 in ufficio, [illegible] per trasporti). [r. l.]

[illegible]

[illegible] il nuovo direttivo [illegible]

La [illegible] comunale dell'Avis ha eletto il consiglio direttivo per il triennio 1999/2000 che risulta così composto: Lorenzo Brusa, Giorgio Dulio, Ennio Miola, Franco Carmagnola, Umberto Stranich, Sergio Basla, Silvio Ballarè, Gloria Conti, Alfredo Guidotti, Guido Gaiani, Tiziana Marziani, Angelo Miglio e Giorgio Rossing. I consiglieri provinciali saranno invece Giampiero Carretto, Luciano Codazzi, Giorgio Dulio e Guido Gaiani. L'organico di sezione sarà così composto: Lorenzo Brusa, presidente; Franco Carmagnola e Giorgio Dulio, vicepresidenti; Angelo Miglio Segretario. [r. l.]

VIGEVANO

S'intrufola [illegible] dell'ex fidanzata, condannato

La fidanzata l'aveva lasciato [illegible] lui non si era rassegnato e cerca[illegible] di avvicinarla. Nel luglio di cinque anni fa, Giovanni Tadiotto, quarantenne di Vigevano, arrivò a scavalcare la recinzione della casa di lei. Il p[illegible] l'ha condannato a 9 mesi di reclusione e 2 milioni e 370 mila lire [illegible] danni per violazione [illegible] domicilio. [c. br.]

Indetto nelle scuole

[illegible] per [illegible] del Castello

NOVARA. Il termine di consegna delle opere partecipanti al concorso di idee promosso [illegible] sezione novarese di Italia No[illegible] per delineare nuovi utilizzi del Castello è stato prorogato dal 31 [illegible] al 10 maggio.

L'iniziativa è aperta alla partecipazione degli studenti delle scuole elementari e medie inferiori della città che potranno avere utili spunti visitando la mostra storico-documentaria riproposta dal [illegible] aprile a [illegible] maggio alla 24ª edizione della Mostra campionaria Città [illegible] Novara.

Fotografie, disegni, cartine e progetti furono già esposti nei [illegible] scorsi alla Barriera Albertina ottenendo un lusinghiero successo di pubblico. Il futuro della [illegible] viscontea-sforzesca viene dunque «lasciato» alla sensibilità dei più giovani per integrare il contributo già espresso da architetti ed esperti del settore.

Per avere maggiori dettagli sulle modalità di partecipazio[illegible] [illegible] possibile contattare lo 0321-624994. [r. l.]

LETTERE [illegible]

Grazioli lancia la «sua» campagna elettorale

[illegible] pensionati dell'Ossola. Rispondo a coloro che si mettono in cattedra e non hanno il [illegible]raggio [illegible] firmarsi. Se la lettera unitaria esprime la cultura sindacale ossolana, devo dedurre che i miei [illegible] rappresentati da soggetti ai quali n[illegible]suno «gli ha imparato l'itaglia[illegible]» e che sicuramente di funghi ne trovano ben pochi.

A costoro preciso quanto segue. [illegible] Partito nazionale pensionati [illegible] nato nel 1979 quando loro erano operai metalmeccanici e il sindacato nel quale militavano non [illegible] ancora inventato: 1) Il sistema di buggerare in grande stile attraverso il patronato quanti andavano in pensione e in buona fede firma[illegible] l'iscrizione al sindacato. 2) Il ruolo politico che svolgevano ha sempre portato voti ad un sistema politico che stranamente oggi viene considerato marcio. 3) La guerra ai pensionati è sempre stata fatta dai loro amici che si inventavano liste di disturbo ad hoc per impedire la crescita del movimento. 4) Il [illegible] simbolo rappresentava [illegible] quercia e il nostro giornale si chiamava Quercia. Negli anni Ottanta qualcuno ha cambiato nome e ci ha fregato bellamente il simbolo. 5) Chi vende voti in cambio di coperture politiche sono proprio coloro che attribuiscono a terzi il mercato delle pulci. 6) Sono tanto seri che i loro generali si sono improvvisati super politi[illegible]: vedi Benvenuto, Bertinotti, Marini, Del Turco e prossimamente Larizza e D'Antoni. 7) Se prima di lapidare gratuitamente prendessero informazioni, forse sarebbero più credibili. 8) Se gli otto milioni di pensionati che bonariamente continuano a pagare la tessera la disdicessero, molto probabilmente scomparirebbero i sindacati. 9) Se i politici che loro reputano tanto seri facessero applicare la legge che ha fatto seguito al referendum abrogativo che prevedeva l'abolizione della trattenuta diretta, i loro associati si dimezzerebbero. Infine mi auguro che tutti i pensionati che li [illegible]stengono aprano gli occhi e dal momento che presenteremo [illegible] la lista Pensionati e Giovani sia in Provincia [illegible] presidente Angelo [illegible]affari, consigliere [illegible] di Villadossola, sia nei Comuni di Villadossola, Piedimulera, Vogogna e Verbania dove farò il candidato sindaco e con l'Ude alle Europee, raccomando i simpatizzanti di non confonderci con i pensionati del CCD, che come al solito giocano fuori [illegible]. Per qualsiasi informazione telefonate allo 0323-53858».

Gabriele Grazioli,
segretario provinciale
Partito nazionale Pensionati

Scandalo smaltitore e responsabilità politiche

Ho letto la scorsa settimana che è finalmente entrato in funzione una parte dello smaltitore rifiuti «mangiasoldi». Ciò av[illegible] con anni e anni di ritardo. A prescindere dalle eventuali responsabilità di natura penale se qualcuno, tra un rinvio e l'altro, vorrà mai accertarle, mi chiedo: ma possibile che, per uno scandalo di siffatte proporzioni nessuno abbia pagato a livello politico? Cosa ne pensano i sindaci di Novara che si sono succeduti negli ultimi anni, forse che è colpa [illegible] Regione?

Lettera firmata

NUMERI [illegible]

PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118

[illegible]

Novara: tel. [illegible] 627.000; [illegible] 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. 0322 84.81; **Domodossola:** tel. 0324 46.600; **Galliate:** tel. 0321 86.22.22; **Oleggio:** tel. 0321 83.500; **Omegna:** tel. 0323 61.900-63.869; **Gravellona Toce:** tel. [illegible] 84.85.59 - [illegible] tel. 0323 33.380; [illegible]: tel. 0321 77.79.00. [illegible] tel. 0323 406.000-556.000-55.51.61/squadra naut. [illegible] vam. 0323 51.91.00; **Baveno:** tel. 0323 92.42.22; **Mergozzo:** tel. 0323 80.705; **Orta:** tel. 0322 91.19.00; **Grignasco:** S.r.e tel. 0163 41.88.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** tel. 0322 96.74.56; **Lesa:** tel. 0322 76.697; **Piedimulera:** tel. 0324 83.188; Volontari cri P.A. Gres **Mezzano:** tel. 0321 82.06.80; [illegible] Gruppo Volontari Ambulanze del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A **Novara:** Goris, lg. Buscaglia, 8 [illegible] 62.4[illegible] e *Pamato*, Farmacia Cottano, p.zza F.lli Bandiera, 63.70.30 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 continuato; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000); *Viale Roma*, viale Roma, 21 tel. 61.17.89 (apert. con [illegible] notturno dalle 8,45 [illegible] 8,45 [illegible] giorno seguente; dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Carpignano Sesia: *Ghiringhelli*, v. Cavour 47, 20 tel. 82.51.33.

[illegible]: Co[illegible] 1, via Novara, [illegible] tel. 51.84.88.

Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione, 71 tel. (0322) 66.02.56.

Momo: *Baguzzi*, via Magistrini, 12 tel. 92.60.33.

Gargallo: *Stondrini*, via Marconi, [illegible] tel. (0322) 94.622.

Gattico: *Fanchini*, via Roma, 34 tel. (0322) 83.81.55.

[illegible] (Intra): *Comunale*, via Farinelli, tel. (0323) 52.259.

Baveno: *Emer*, c.so Garibaldi, 47 tel. (0323) 92.50.94.

Casale Corte Cerro: *Allegri*, via Gravellona, 2 tel. (0323) 60.132.

Domodossola: *Bogani*, p. Cavour, 7 tel. (0324) 24.22.66.

Pieve Vergonte: *Giusti*, via Ciccietti, 13 tel. (0324) 86.690.

Vanzone: *Faoro*, via Protasio, 1 tel. (0324) 89.178.

GUARDIA MEDICA

[illegible]: tel. 0321 82.60.00; **Arona:** tel. 0322 51.61; **Borgomanero:** tel. [illegible] 81.500; [illegible] 49.13.34; **Oleggio:** tel. 0321 96.00.47; **Omegna:** [illegible] 0323 8881.11; [illegible] tel. [illegible]; [illegible] (Pallanza): tel. 0323 54.13.18

DA NON PERDERE

[illegible]

Future mamme a scuola

A lezione per prepararsi alla gravidanza e al parto: il quartiere Nord [illegible] Novara e il distretto Nord dell'Asl organizzano un corso per le future mamme. Per informazioni e iscrizioni ci si può rivolgere all'ostetrica allo 0321-477644. [b. c.]

FAMIGLIA

C[illegible] l'[illegible]

Appuntamento con l'affido anche oggi a Novara. L'Anfaa è presente con i suoi volontari stamattina dalle 10 alle 12 nella sede del quartiere San Martino [illegible] via Pa[illegible] 5. Per informazioni ci si può rivolgere anche allo 0338-8032955. [b. c.]

ESCURSIONE

Le tracce di Fra' Dolcino

La sottosezione Escai di Grignasco organizza per domenica 11 aprile un'escursione sul sentiero di Fra' Dolcino per conoscere meglio le località della Valsesia che ospita[illegible] l'eretico. Appun[illegible] alle 8 nel piazzale della media. Adesioni allo 0163-418043. [r.l.]

[illegible]

Il fisco con la Cisl

E' in funzione alla sede Cisl, nel vecchio Municipio [illegible] Pieve Vergonte, un servizo per gli adempimenti fiscali (730, 740 e Ici). Lo sportello [illegible] aperto [illegible] martedì dalle 14,30 alle 17. [f. r.]

SCUOLE

Una gara di racconti

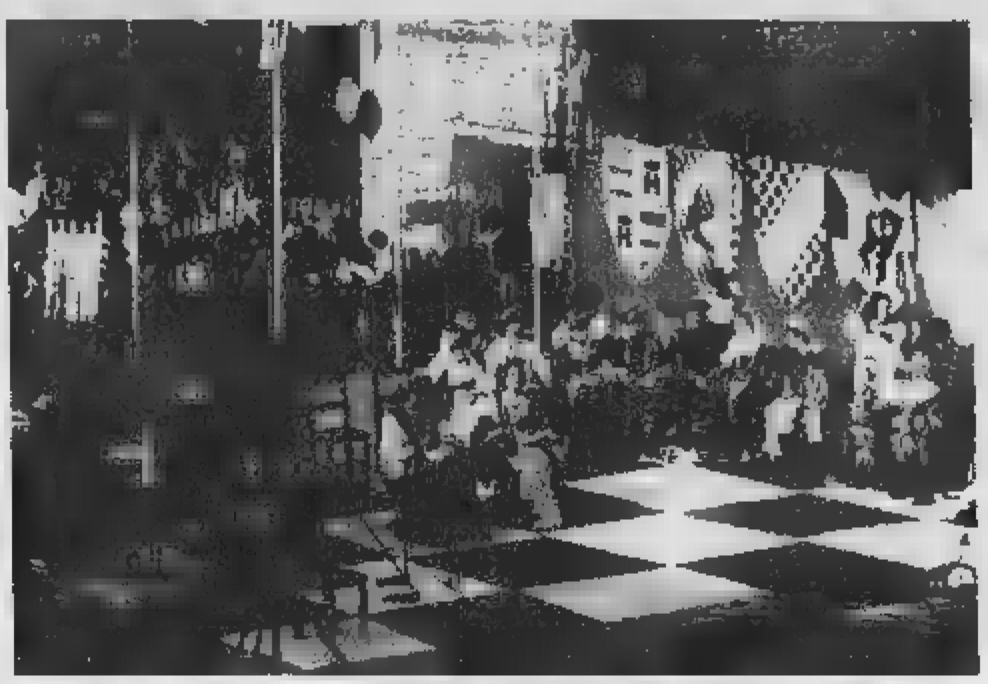
Gli alunni della scuola media [illegible] Cannero Riviera indicono la second[illegible] del concorso letterario «Villa Laura», riservato alle scuole dell'obbligo della Provincia del Vco e del Canton Ticino. I racconti devono essere ambientati nei Castelli di Cannero. [s. r.]

TERZA ETA'

Telefono amico nel Vco

L'Associazione Terza Età Attiva del Vco promuove il numero 167-351220 di Telefono amico per offrire un servizio di ascolto in campo sociale, sanitario, assistenziale e pensionistico. Si può chiam[illegible] ogni martedì e giovedì tra le 15 e le 18, negli altri giorni è possibile lasciare il proprio messaggio sulla segreteria telefonica. [s. r.]

A Oleggio in tremila per la Corsa della Torta, un agricoltore di 25 anni primo al traguardo





Il Palio non cambia rione

Stravincono i podisti di San Giovanni



Sopra da sinistra i figuranti dei rioni assistono alla gara poi i vincitori sono riuniti per [illegible] firma sull'albo d'oro. Qui a fianco **Roberto Camporelli** e il sindaco **Paolo Colombo**

Maria Paola Arbeia
OLEGGIO

Resta nella frazione San Giovanni il Palio di Pasqua. Roberto Camporelli, 25 anni, agricoltore, ha bissato il successo dello scorso anno [illegible] migliorato il suo tempo di un secondo: in 1'55" ha tagliato il traguardo davanti a Cristiano Mazzoni del Bedisco [illegible] a Massimiliano Lodo della Valle. All'arrivo Camporelli e Mazzoni hanno fatto festa insieme: Roberto doveva saldare un «debito» [illegible] l'amico del Bedisco che l'anno scorso cadde a pochi metri dal filo e consegnò [illegible] San Giovanni la torta simbolo del torneo. Al quarto posto ancora un podista di San Giovanni, Emanuele Nicolini.

Anche il minipalio, dedicato ai giovanissimi, va alla frazione nella Valle del Ticino: Marco Tedesco ha messo in fila i rivali. Secondo [illegible] Ignazio Carbo[illegible] delle Fornaci, terzo Alberto Bossi di San Giovanni, quarto Fabio Boscolo delle Fornaci.

Alla sfilata hanno assistito oltre tremila persone. A fine manifestazione il sindaco Paolo Colombo [illegible] l'assessore Elena Ferrara hanno ringraziato tutti i volontari che curano l'organizzazione e Ferrara ha annunciato: «Vogliamo dare un futuro alla Corsa della Torta e farne un'iniziativa sempre più partecipata e di qualità. Verranno promosse una pubblicazione [illegible]l Palio e laboratori, nell'arco dell'anno, per la realizzazione di allestimenti, coreografie [illegible] musiche con la creatività degli oleggesi di ogni età e talento».

IN BREVE

NOVARA

Legge Bassanini, recapiti per le segnalazioni

La Prefettura annuncia nuovi recapiti per segnalazioni sulle mancate applicazioni delle norme di semplificazione previste dalle leggi Bassanini. [illegible] può fare riferimento al fax 0321.665466; al sito internet www.spqr.net/cives/campidoglio/prenov; all'indirizzo di posta elettronica pref.prefnovara @ interbusiness.it oppure cep.prefnovara @ interbusiness.it. [r. l.]

[illegible]

Taccheggiatori in azione nel centro commerciale

Dopo aver girovagato a lungo nel negozio, si [illegible] allontanati [illegible]za acquistare nulla [illegible] hanno cercato [illegible] uscire. Ma l'allarme antitaccheggio è scattato [illegible] i commessi del negozio «Conbipel», nel centro commerciale di Parona, hanno fermato i due uomini. Uno [illegible] loro, nascoste sotto al suo cappotto che teneva ripiegato su [illegible] braccio, aveva due giacche di pelle scamosciata del valore di 900 mila lire. E' [illegible] pochi giorni fa. I ladri sono stati arrestati in flagranza dai carabinieri di Mortara, che nella loro auto, una Fiat Tipo, hanno inoltre trovato refurtiva per 380 mila lire rubata in precedenza in un altro negozio del centro commerciale [illegible] merce varia per 2 milioni. I due [illegible] stati giudicati per direttissima dal pretore: Sandro Rovida, 60 anni, di Milano, ha patteggiato [illegible] mesi [illegible] 300 mila lire [illegible] multa, mentre per il complice Gianfranco Pastori, 49 anni, sempre di Milano, la pena [illegible] stata di due mesi e 10 giorni, più 200 mila lire di multa. [c. br.]

GHEMME

Commercianti nel comitato: le prime iniziative

Rinasce in paese l'associazione dei commercianti. Il sodalizio riunirà [illegible] ed artigiani con lo scopo di allestire iniziative promozionali. E' già stato istituito un comitato presieduto da Marco Vercelloni che [illegible] riunirà lunedì 12 aprile per l'esame del progetto della pubblicazione di un foglio informativo. [m. g.]

[illegible]

Il partigiano «Massiccio» Cavaliere della Repubblica

Alessandro Maiocchi, [illegible] dei partigiani più noti della provincia, conosciuto con il nome di battaglia di Massiccio, è stato insignito dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica dal presidente Scalfaro. Massiccio è attualmente presidente di sezione dell'Associazione dei Volontari della Libertà. [m. g.]

[illegible]

Progetto di sistemazione delle strade comunali

Il Comune ha incaricato il geometra Gabriele Arienta, di Prato Sesia, di redigere il progetto di rifacimento e sistemazione delle strade comunali. Il costo previsto è di 160 milioni. [m. g.]

Stasera [illegible] Domo manifestazione per la pace. Via alle raccolte di cibo, denaro e abiti

Volontari pronti a partire per il Kosovo

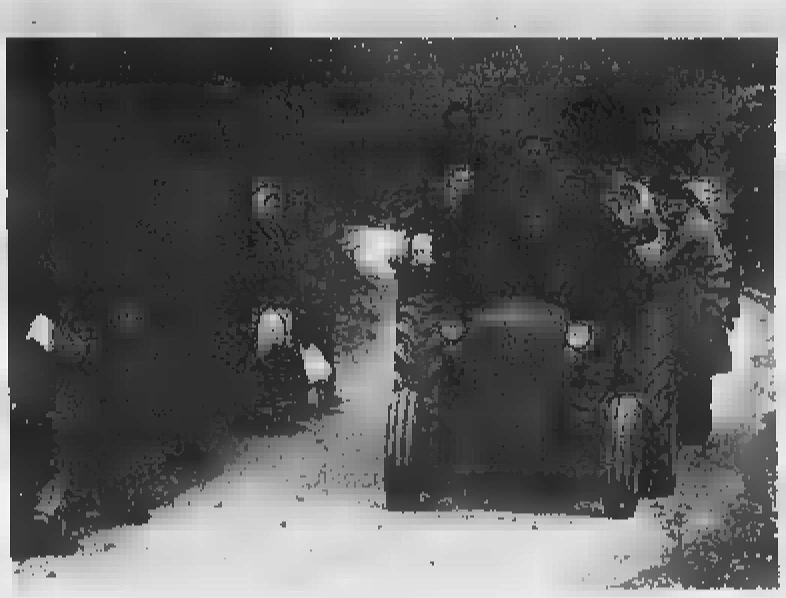
Da Novara con Croce Rossa e Comitato provinciale

NOVARA

Pronti a partire, in prima fila nella [illegible] alla solidarietà. Anche il Novarese e il Vco si stanno attrezzando per portare aiuto [illegible] profughi del Kosovo. E intanto Novara [illegible] Domodossola [illegible]ono in piazza [illegible] le fiaccole a chiedere pace.

Destinazione: Kukes, al confine tra Kosovo [illegible] Albania. Lì, nel centro per tremila persone che verrà realizzato dall'Italia, confluiranno anche i volontari della protezione civile della Croce Rossa novarese. Sei partiranno dal capoluogo, altri dai comitati di Galliate, Oleggio, Arona, Trecate e Borgomanero. [illegible] muoveranno con d[illegible] jeep [illegible] altrettanti pulmini e furgoni.

La data dovrebbe essere domenica 18 ma potrebbe essere anticipata: «Noi siamo disposti a muoverci subito - commenta Fabrizio Puggirai, volontario della Cri di Novara - però serve la precettazione della prefettura per i nostri datori di lavoro. L'iter burocratico rallenta la partenza».



Anche i novaresi opereranno nel campo profughi che sarà allestito a Kukes

Il comitato femminile della Croce Rossa, nel frattempo, ha avviato la raccolta di aiuti: abiti nuovi e cibo. Il materiale può essere consegnato nella sede di corso [illegible] Marzo; poi verrà spedito a Bari dove confluiscono tutti gli aiuti italiani.

Prosegue a spron battuto anche la campagna di solidarietà lanciata dal Coordinamento provinciale iniziative di solidarietà nell'ex Jugoslavia. Si cercano volontari (soprattutto medici e infermieri) pronti a lavorare nei campi profughi dell'Albania. Maggiori informazioni [illegible] possono ottenere telefonando ai numeri 0368-3099056, 0321-627754, 0321-34006.

Ma servono pure viveri, abiti e denaro. I versamenti si effettuano sul conto corrente numero 5879 intestato a «Caritas diocesana - Diamo una mano alla pace» e attivato alla sede della Banca popolare di Novara, con la specificazione «Emergenza Kosovo».

Intanto questa sera dalle 20,30 Domodossola esprime il suo desiderio di pace con la manifestazione voluta dal nuovo Comitato che ha sede alla Casa della Resistenza; qui giovedì alle 21 ci sarà un nuovo incontro definirà altre iniziative. Fiaccole in piazza sempre giovedì alle 20,30 ma a Novara, davanti al Duomo: Cgil, Cisl e Uil e altre associazioni hanno organizzato una [illegible] [illegible] mobilitazione per chiedere che cessi la guerra in Serbia. [b. c.]

Docenti e collaboratori contro l'accorpamento con l'istituto agrario

Da Arona l'appello al ministero

«No all'unione fra le scuole San Carlo e Cavallini»

Sandro Bottelli
ARONA

No all'accorpamento tra l'Istituto tecnico San Carlo Borromeo e l'Istituto professionale agrario Cavallini di Lesa, previsto per il prossimo anno scolastico nell'ambito della razionalizzazione [illegible] sistema scolastico. Lo sostengono docenti e non docenti dell'Itc aronese.

[illegible] San Carlo (260 allievi [illegible] per il prossimo anno scolastico) e il Cavallini di Solcio di Lesa - si precisa in [illegible] lettera inviata al ministero della Pubblica istruzione - risentono di una diminuzione di alunni a seguito del notevole decremento scolastico e della tendenza di preferire il liceo. L'accorpamento [illegible] le due scuole, pur tenendo presenti [illegible] [illegible] deroghe, non risulterebbe duraturo. E sembra assurdo, anche a livello amministrativo, assorbire il bilancio dell'Istituto agrario per un solo anno: occorre tenere presente che il 'Cavallini' per poche decine [illegible] allievi presenta [illegible] bilancio particolarmente complesso per la gestione della azienda agraria, del convitto e della scuola. Inoltre - si aggiunge - le materie di insegnamento dei due istituti non sono, se non in minima parte, [illegible]ti. Anche gli organici del personale ne risentirebbero, facendo subire vere e proprie beffe ai perdenti posto. E non è possibile pensare ad un recupero di iscritti, stante la carenza di alunni prevista per i prossimi anni».

Secondo i firmatari [illegible] documento l'Istituto professionale agrario Cavallini troverebbe [illegible] [illegible] eventuale migliore sistemazione accorpandosi all'Istituto tecnico agrario di Novara. «E' auspicabile invece - si [illegible] - un accorpamento dell'Itc San Carlo Borromeo con il Liceo scientifico Fermi di Arona, dato che le due scuole sono poste nello stesso edificio e condividono ingressi, palestra e laboratori». Dall'unione delle due istituzioni risulterebbe una scuola dalle dimensioni ottimali (850-900 alunni) e stabile nel tempo. «Già attualmente - si precisa - alcune iniziative tra i [illegible] istituti vengono [illegible] in comune, e si potrebbero incentivare le sinergie esistenti. L'affinità dei corsi di studi potrebbe poi favorire la nascita di sezioni [illegible] liceo europeo e di liceo linguistico, senza modifiche degli organici. Infine si arriverebbe ad una razionalizzazione [illegible] dotazioni (aule speciali, biblioteca, apparecchiature didattiche) e degli spazi, evitando inutili doppioni, e si potrebbe agire con maggiore unitarietà ed efficacia sull'orientamento».

Docenti e [illegible] docenti dell'Istituto tecnico commerciale San Carlo concludono auspicando [illegible] «energico intervento del Ministro».

Ha undici anni

Alice è sindaco per i ragazzi [illegible] Vigevano

VIGEVANO. Alice Comelli, undici anni, alunna [illegible] prima media, è il sindaco dei ragazzi di Vigevano. Di recente, in una solenne cerimonia che si è svolta in aula consiliare, ha ricevuto la fascia tricolore dal [illegible] collega «grande», Valerio Bonacchi.

Alice Comelli ha sbaragliato il campo nelle elezioni svoltesi poche settimane fa, conquistando 716 preferenze e superando nettamente gli altri quattro candidati.

Da segnalare l'elevatissima affluenza registrata alle urne, decisamente superiore [illegible] quelle che si registrano alle elezioni politiche e amministrative degli adulti: hanno votato in 2219 su 2444 aventi diritto, pari al 90,1 per cento. Alla consultazione - la prima di questo gene[illegible] che si sia mai tenuta a Vige[illegible] - partecipavano gli studenti di quarta [illegible] quinta [illegible]mentare e delle tre classi delle scuole medie. [c. br.]

Domodossola, convocata per giovedì al teatro Galletti l'assemblea generale

Al via patto territoriale del Vco

Centinaia di miliardi di nuovi investimenti

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Decolla il patto territoriale del Vco che dovrebbe attivare investimenti per centinaia di miliardi in tutta la provincia. [illegible] sindaco di Domodossola, comu[illegible] promotore, ha convocato per giovedì alle 16 al teatro Galletti l'assemblea generale di tutti i soggetti aderenti [illegible] interessati all'iniziativa. Un elenco lunghissimo che comprende, oltre alla Provincia, tutti i sindaci dei [illegible] e i presidenti delle dieci comunità montane del Vco, l'Unione industriale, [illegible]io, le organizzazioni sindacali, associazioni di categoria (commercio, artigianato, albergatori, agricoltura) banche [illegible] istituti di credito, Tecnoparco, [illegible]a, agenzie turistiche del lago Maggiore e dell'Ossola, parchi e riserve naturali. Fra gli invitati, il Presidente della Giunta Regionale Enzo Ghigo e l'assessore al [illegible] Ettore Racchelli.

Nel corso dell'assemblea, ci sarà un'illustrazione dei passi compiuti nella prima fase dell'iniziativa [illegible] parte del [illegible]tariato tecnico. Si farà [illegible] bilancio delle adesioni e si definiranno funzioni [illegible] modalità di insediamento del tavolo di concertazione che dovrà curare la regia dell'intero progetto. In pratica, il patto territoriale [illegible] un' intesa fra Enti pubblici, soggetti economici [illegible] parti sociali su precisi obbiettivi di sviluppo di [illegible] determinata area. Ogni patto può ricevere un [illegible]nanziamento massimo dallo Stato di cento miliardi. La possibilità di ottenere risorse finanziarie pubbliche è limitata alle cosiddette aree depresse che, come il Vco, rientrano negli obbiettivi della Comunità Europea. Le opere pubbliche saranno finanziate pressochè interamente a fondo perduto. Le imprese riceveranno contributi fino al venti per cento degli investimenti, limite massimo fissato dall'Unione Europea. C'è quindi [illegible] effetto moltiplicatore dei contributi che potrebbe portare a cifre considerevoli, appunto nell'ordine di centinaia [illegible] miliardi. Gli investimenti ammessi ai finanziamenti riguardano i settori dell'industria, agroindustria, servizi, commercio, turismo, agricoltura. Possono essere finanziate le infrastrutture, comprese quelle viarie, purchè risultino funzionali agli investimenti delle imprese.

Per chi stipula il patto, [illegible] previsti rilevanti benefici: sgra[illegible] fiscali e crediti di imposta per aziende che assumono nuovi dipendenti, condizioni migliori per l'accesso al credito, accordi per forme di flessibilità del lavoro, meno burocrazia con lo snellimento delle procedure per il rilascio di autorizzazini, nulla osta, licenze. C'è anche la possibilità di stipulare accordi di programma per la qualificazione dei servizi pubblici e la soluzione dei problemi infrastrutturali: depurazione, metanizzazione, smaltimento rifiuti, viabilità, formazione professionale. In una riunione che si è svolta nell'aula consiliare di Domodossola, si è fatto il punto della prima consultazione, che ha ottenuto vasti consensi fra i potenziali sottoscrittori del patto.



Nell'aula consiliare di Domodosola [illegible] è fatto il punto delle prime iniziative per il patto territoriale [illegible] Vco
Sono previsti consistenti benefici per imprese ed enti pubblici che aderiscono all'iniziativa

Villadossola, dopo le proteste dei cittadini e i controlli dell'Arpa

Rumore e polvere: scatta l'alt alla produzione in un'azienda



La «Cancellotti Manufatti Cement Block» [illegible] può più produrre: i residenti della zona Sud di Villadossola lamentano da tempo disagi e [illegible] all'ambiente

Renato Balducci
VILLADOSSOLA

Troppo rumore, troppa polvere: l'attività produttiva dev'essere interrotta. E' in sintesi quando hanno scritto nelle loro relazioni i tecnici dell'Arpa. Secono l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale la Cancellotti Manufatti Cement Block non può più produrre creando disagi ai residenti della zona Sud di Villadossola.

E' dal luglio scorso [illegible] Cancellotti [illegible] è insediata nei [illegible]pan[illegible] della Rocchietti, officina meccanica che ha chiuso i battenti. Dopo lunghe e insistenti lamentele [illegible] parte degli abitanti [illegible] vie adiacenti l'[illegible] Rocchietti, ecco la «sentenza» dell'Arpa. Il responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Villadossola, Giordano Barbetta, ha già avviato un procedimento che dovrebbe portare alla revoca [illegible] [illegible]torizzazioni.

«Il permesso provvisorio - precisa il sindaco Franco Ravandoni - era [illegible] dato in quanto l'Asl 14 aveva espresso parere favorevole sull'aspetto igienico sanitario. La concessione era dovuta per legge. Ora sulla base delle relazioni dell'Arpa revocheremo quell'autorizzazione».

La notifica di sospensione dell'attività è già [illegible] inviata ai titolati [illegible] Cancellotti: lo stop alle [illegible] avvenire in settimana. Le relazioni dell'Arpa avrebbero confermato quanto da tempo lamentano gli abitanti delle case vicino all'insediamento.

Più volte i residenti di via Treves, via Fratelli Di Dio, via Trento, via Bianchi si erano rivolti ai giornali e all'amministrazione per denunciare «l'eccessiva polvere e l'elevato rumore». La Cancellotti (ditta con sede a Perugia) realizza grossi manufatti in cemento: vengono poi installati nelle gallerie che l'Enel sta realizzando per gli impianti idroelettrici di Varzo e Pieve-Piedimulera. Un'attività che dà la[illegible] direttamente ad una ventina di persone [illegible] attorno alla quale [illegible] un indotto con altri 200 dipendenti. La cessazione nella produzione di questi manufatti potrebbe bloccare i lavori dell'Enel.

[illegible]

PREMENO

Estinto [illegible] l'elicottero [illegible] incendio nei boschi

Un [illegible] incendio, divampato ieri pomeriggio [illegible] boschi della zona collinare di Piancavallo, è stato estinto [illegible] l'impiego dell'elicottero. Sul posto erano gi[illegible] intervenute con tempestività [illegible] anche [illegible] squadre del corpo forestale e dei volontari dell'anticendio boschivo che, domato l'incendio, hanno poi proseguito le operazioni di bonifica. [r. s.]

OMEGNA

Sanità, protesta Ds per la commissione

Protesta dei Democratici di Sinistra per il mancato incontro della Commissione Regionale Sanità con i dirigenti dell'Asl 14 del Vco e gli amministratori locali della nuova provincia. L'audizione era stata chiesta per [illegible] la situazione [illegible]nitaria nel Verbano, Cusio ed Ossola. [v. a.]

STRESA

Aguzzi è il nuovo presidente della Pro loco

Romano Aguzzi è il nuovo presidente della Pro loco. Il consiglio recentemente rinnovato ha pure eletto alla vice presidenza Anna Paduluzzi. [s. r.]

L'assessore all'Urbanistica è in attesa del pronunciamento regionale

«Con i domesi per salvare le mura»

L'ultima parola arriverà dalla Sovrintendenza

DOMODOSSOLA



L'assessore all'Urbanistica Danilo Albini [illegible] la decisione della Sovrintendenza regionale

«Abbiamo fatto quanto la legge ci ha consentito. Ora l'ultima parola spetta alla Sovrintendenza ai Beni Culturali. Mi auguro che [illegible] vengano salvaguardate. Lo vuole la maggior parte dei domesi». Parla l'assessore all'Urbanistica Danilo Albini alla vigilia della [illegible]denza (il [illegible] aprile) dell'ordinanza che blocca i lavori per la costruzione [illegible] autorimesse in via delle [illegible].

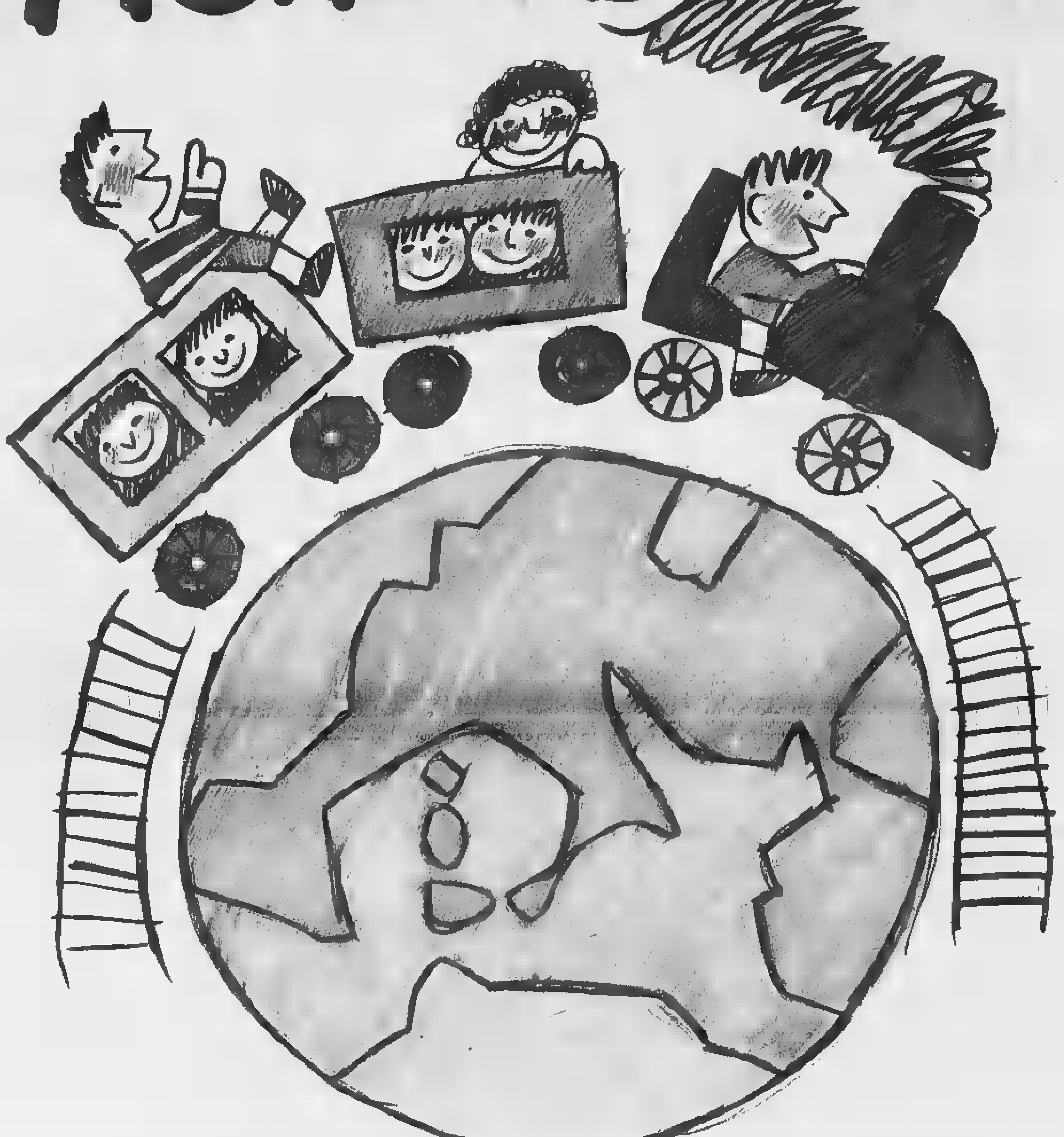
Sottolinea Albini: «Se la Sovrintendenza non farà alcun decreto è chiaro che i lavori ri[illegible] e all' Amministrazione Comunale non resterà che prenderne atto».

Il fabbricato in via di edificazione si trova a ridosso [illegible] mura medievali che cingevano il Vecchio Borgo. Davanti al pericolo di compromettere una testimonianza di indubbio valore storico Comune e Sovrintendenza avevano convenuto, dopo averne dato l'autorizzazione, sulla necessità di bloccare i lavori.

Dopo un attento riesame [illegible] la Sovrintendenza ai Beni Culturali sia quella Archeologica erano giunte alla conclusione che le autorimesse non avrebbero tolto nulla al monumento storico. Una decisione che ha suscitato le proteste del Comitato per la Difesa delle Mura, di Italia Nostra e di molti esponenti della vita politica e amministrativa della città.

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale il ccd Massimo Polli ha sparato a [illegible] sull'operato della Sovrintendenza ricordando che la salvaguardia delle mura [illegible] sempre [illegible] obiettivo caro ai d[illegible] tanto da farne, nel [illegible] dell'ultima campagna elettorale, un cavallo di battaglia del [illegible] programma politico. Il cristiano d[illegible] si [illegible] fatto promotore di un ordine del giorno, che è poi stato integrato con un altro della maggioranza consiliare, per sollecitare l'intervento del Ministro dei Beni Culturali affinchè imponga una fascia di rispetto per la fruizione del monumento. Nel fratte[illegible] già partite due iniziative per chiedere il blocco definitivo dei lavori. Una è del parlamentare leghista Marco Preioni, l'altra è del consigliere regionale verde Pasquale Cavaliere. [f. r.]

MONDOBIMBO®



5° SALONE DEGLI ARTICOLI PER L'INFANZIA E PRIMA ADOLESCENZA

TORINO ESPOSIZIONI

9-18 APRILE

ORARIO: da lunedì a sabato 15-23 / domenica 10-23
Scuole: da lunedì a venerdì 9.30-12.30

Con il Patrocinio di:
CITTÀ DI TORINO

ORGANIZZAZIONE
KRONOS

IN COLLABORAZIONE CON
Expo2000

SPORT

GIOCHI

ANIMAZIONE

CONCORSO
per le Scuole
"BIMBI nel MONDO"
(ORGANIZZAZIONE NESOS)

L'ingresso
a MONDOBIMBO
è **GRATUITO**
al mattino
per le scolaresche
e il pomeriggio
per i visitatori
da 0 a 14 anni
accompagnati da un adulto

Numero Verde
167-226048

Fierimpresa

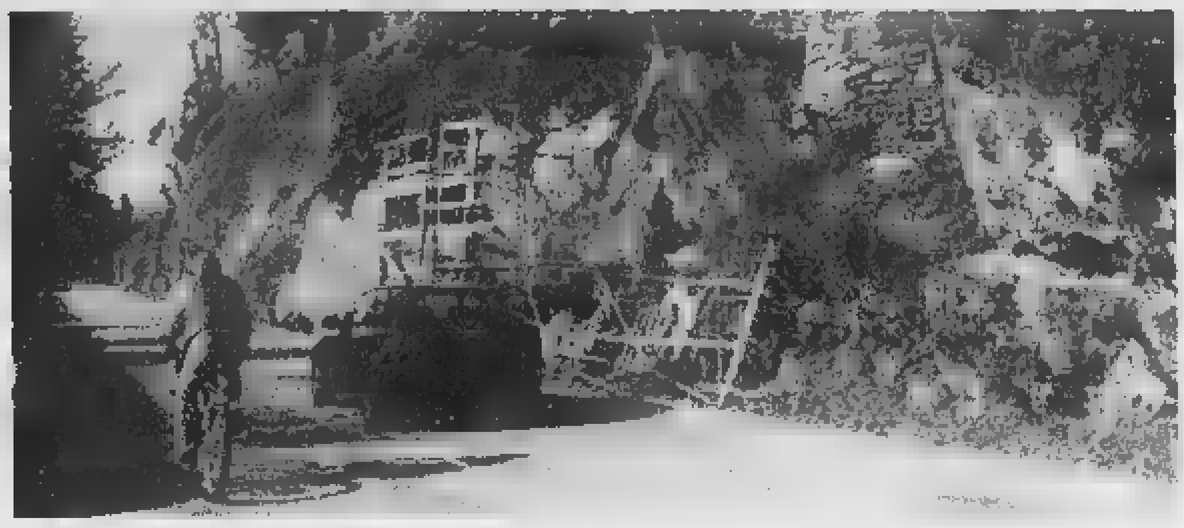
Centrale del Latte di Torino

Il Comune di Verbania ribadisce la validità del tracciato ciclabile-pedonale

E' raffica di proteste sulla pista

La critica: «Scempio in via Vittorio Veneto»

[illegible] Roschi



La pista ciclabile-pedonale di via Vittorio Veneto [illegible] conseguente istituzione del senso unico da Villa Taranto a Pallanza non hanno suscitato consensi fra cittadini [illegible] turisti che protestano

E' [illegible] capitolo conclusivo la lunga [illegible] tormentata vicenda della pista ciclabile-pedonale [illegible] via Vittorio Veneto e [illegible] conseguente istituzione del senso unico [illegible] per gli autoveicoli da Villa Taranto [illegible] Pallanza. Tale scelta viene ribadita in modo definitivo dal Comune nonostante le ulteriori riserve avanzate dal gruppo consiliare di Forza Italia nell'ultima seduta del Consiglio comunale.

«L'amministrazione - osserva Pier Riccardo Dazzi (Fi) - non ha dato riscontro alla petizione con cui 1765 cittadini chiedevano di predisporre un percorso pedonale sicuro mantenendo [illegible] doppio se[illegible] [illegible] marcia per le auto. Non si [illegible] neppure tenuto conto della protesta dei commercianti di Pallanza contro il progetto che incide negativamente su viabilità, turismo, economia della città».

Forza Italia [illegible] insomma fino all'ultimo la realizzazione della pista giudicata per di più pericolosa [illegible] [illegible] poco usata. Il sindaco Aldo Reschigna non [illegible] di questa idea: «Abbiamo prestato massima attenzione alla petizione [illegible] a tutte le opinioni espresse sul discusso intervento - dice il primo cittadino -. Si tratta di una scelta che suscita pareri discordi [illegible] della cui validità la giunta resta fermamente convinta. E' infatti un segmento importante del progetto globale di riqualificazione della fascia cittadina a lago mediante un percorso ciclabile-pedonale continuo. Verrà completato [illegible] i tratti mancanti in direzione di Intra e di Suna-Fondotoce».

Per l'intervento (costo un miliardo e 400 milioni con finanziamento Cee) tutto è pronto ma si terrà conto delle esigenze imposte dalla stagione turistica. Ma [illegible] via Vittorio Veneto ci so[illegible] ulteriori discussioni. Le ultime giornate di sole hanno favorito il passaggio di numerosi cittadini e turisti lungo la pista pedonale [illegible] da loro giunge una ondata di lamentele sui lavori di disboscamento eseguiti a cura della Regione Piemonte a monte della strada in villa San Remigio e in un'area vicina.

Fra i messaggi di protesta: «Tutti gli anni vengo con la famiglia a Verbania - scrive Angelo Damato -. E' stata una sorpresa sconcertante vedere una zona dalla vegetazione lussureggiante trasformata in terra bruciata, con tutto il versante coperto da reti e teli. Uno scempio». «Per motivi di sicurezza bastava togliere alcune piante - dice una cittadina verbanese -. Era una strada di rara bellezza [illegible] grandi alberi [illegible] [illegible] lago, ora è desolante. Forse chi ha dato il permesso non l'ha mai percorsa o [illegible] gliene importava niente, come è accaduto per la colata di cemento dello svincolo autostradale [illegible] Baveno». Qualcuno se la prende per il mancato controllo da parte [illegible] Comune che dal canto proprio ha sollecitato la Regione a predisporre un piano di riassetto del verde. Contro l'intervento protesta anche [illegible] Wwf in una petizione che si [illegible] riempiendo di firme.

A Verbania

Il bilancio dei corsi di formazione

VERBANIA. Un totale di [illegible] corsi realizzati con oltre 1100 iscritti, 541 aziende partecipanti e 10 mila ore di lezione. Sono le cifre di [illegible] anni di attività del Consorzio per la formazione e la ricerca istituito dall'Unione Industriale del Vco.

«L'esperienza maturata - dichiara il presidente Valerio Calderoni - è decisiva anche per la redazione del programma formativo '99. Comprende ben 22 corsi su tutte le aree di interes[illegible] aziendale, dall'informatica al controllo di gestione, dall'Euro all'automazione. I cicli di lezioni intendono sviluppare le competenze più adatte per gestire cambiamenti e innovazioni del sistema economico».

[illegible] vuole insomma fornire alle aziende [illegible] servizio di addestramento o formazione che sia di aiuto concreto al processo di crescita. Sottolinea il direttore dei [illegible]i, Attilio Febo: «Le nostre proposte riscuotono ormai generale apprezzamento [illegible]r la rispondenza alle esigenze emergenti dal mondo economico. Va pure sottolineato il fatto che esse non sono rivolte soltanto agli addetti delle aziende iscritte all'Unione e ciò aumenta la loro valenza sociale».

Per i docenti il Consorzio si avvale di convenzioni con istituti specializzati e Università mentre si è rinnovata anche la struttura didattica. Sono infine stati consegnati gli attestati di frequenza al corso sulla sicurezza nei cantieri. [s. r.]

Brovello Carpugnino

Si restaura l'antica Via Crucis

BROVELLO CARPUGNINO. Scatterà fra pochi giorni l'intervento di restauro conservativo delle cappelle della via Crucis collocate sul sagrato della chiesa romanica di San Donato, a Carpugnino, nel [illegible] del Vergante. Ne dà notizia il parroco don Giorgio Borroni: «Vorremmo dar risalto a questo intervento, visto che la chiesa [illegible]ica è dall'inizio del secolo monumento nazionale e meta di visitatori che arrivano soprattutto dalla vicina Lombardia. Si tratta di un intervento molto oneroso per la nostra comunità, che conta soltanto un centinaio di abitanti. Meritori, quindi, i sostanziosi contributi offerti Fondazione Cariplo e della Compagnia di San Paolo, che si aggiungono alla generosità di alcune famiglie locali».

Sabato [illegible] interverrà il restauratore Juan Carlos Usellini, aronese, per dare ampia spiegazione sull'intervento che sarà realizzato. Le 14 cappelle interssate sono state affrescate da un ignoto pittore del luogo, per volere di un certo Tognini, verso la fine del 1700. «Esposte agli agenti atmosferici - dice don Giorgio - presentano attualmente un degrado molto avanzato a causa dell'umidità proveniente anche dal terreno circostante, ricco di vegetazione». Il restauro è stato affidato all'«Opus Territorio Restauro e Ambiente» di Arona, previa autorizzazione della Sovrintendenza ai beni artistici. [s. bot.]

Aperta al Forum di Omegna la «Mostra delle mostre» [illegible] cui è abbinato un cartellone di eventi culturali

I casalinghi d'arte firmati Alessi Esposti settant'anni di storia



Taglio del nastro per la mostra dei prodotti d'arte di Alessi al Forum omegnese

[illegible] Amato

OMEGNA

Un'estate all'insegna dell'excellence design. E' la «Mostra delle mostre» voluta [illegible] Alessi e desti[illegible] a [illegible] l'evento estivo non solo del [illegible] [illegible] dell'industria italiana [illegible] settore. Inaugurata sabato avrà oggi tra i primi visitatori cinquanta giornalisti [illegible] tutta Europa: a loro la prestigiosa azienda omegnese di casalinghi d'arte ha affidato il compito di promuovere la mostra e l'«Alessi Summer festival», l'iniziativa culturale abbinata all'esposizione nel Forum.

Lungi dall'essere solamente una rassegna di raffinati prodotti del casalingo d'autore l'idea Alessi è soprattutto un evento di cultura. «Che esprime e rappresenta soprattutto l'anima [illegible] Omegna» per [illegible] le parole di Alessandro Mendini, curatore insieme con Patrizia Scarzella. Sono esposti settant'anni di storia Alessi con il meglio delle mostre che l'azienda ha portato nel mondo negli ultimi quattro lustri. Si possono ammirare oggetti storici o prodotti mai entrati in produzione nati dalle matite felici di designer quali Mendini, Hollein Rota, Sottsass, Starck.

L'Alessi Summer Festival è un'occasione unica per attirare turismo qualificato da tutta Europa. Dice infatti Alberto Alessi, «cuore culturale» dell'azienda: «Quest'iniziativa è anche un omaggio alla nostra terra d'origine. Ci puntiamo molto per lanciare il Forum nel turismo internazionale con interesse culturale». Da adesso e sino al 30 settembre sono decine i progetti messi in cantiere attorno alla mostra: concerti con l'Alessofono, il [illegible] costruito da artigiani quarnesi secondo antiche tecniche (lo tra gli altri anche Luca di Volo). Tra le novità da non perdere anche la tenda [illegible] vendita dei prodotti Alessi fuori produzione. Nulla è stato lasciato al caso: c'è anche un servizio navetta gratuito da Milano per chi desidera venire a visitare il Forum e la mostra.

IN BREVE

[illegible]

Ragazzino scopre [illegible] proiettile da mortaio

Un proiettile da mortaio, residuato bellico, è stato scoperto da un ragazzino a Possaccio, nelle vicinanze della [illegible] artigianale dell'ex cartiera. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della questura che [illegible] ieri sorvegliavano la zona in [illegible] dell'arrivo degli artificieri dell'Esercito. Un secondo proiettile da mortaio (la notizia [illegible] viene confermata però dalle autorità) sarebbe [illegible] rinvenuto da alcuni escursionisti nell'entroterra collinare. Ad occuparsi delle operazioni di ordine pubblico sono i carabinieri. [a. r.]

BAVENO

Finanziamenti agevolati a chi restaura [illegible] casa

Finanziamenti agevolati per i proprietari che desiderano restaurare l'esterno di edifici di loro proprietà sono disponibili in seguito ad una convenzione tra il Comune e [illegible] Banca Popolare di Intra, nell'ambito dell'operazione «Fai bella la tua casa». L'istituto verbanese propone speciali finanziamenti fino a 100 milioni [illegible] rimborsare entro un massimo di dieci anni a condizioni vantaggiose; il Comune mette a disposizione [illegible] ulteriore contributo, che rende l'operazione ancora più conveniente. [s. r.]

[illegible]

[illegible] turistiche in due lingue [illegible] Vco Azzurra

«Night and Day» è il titolo di una striscia quotidiana [illegible] informazioni turistiche, in lingua inglese e tedesca, realizzata da Vco Azzurra Tv con l'Aptl dei laghi Maggiore e Mergozzo. La trasmissione si rivolge in particolare agli ospiti per dare informazioni utili al loro soggiorno, con notizie sulle manifestazioni e risorse delle [illegible]. L'appuntamento durerà sei mesi dal lunedì al sabato alle ore 11,15; 13,30; 19,15, 22,30 e 1. La prima puntata, in onda domani, è dedicata alla rassegna giovanile Lago Maggiore Jazz. [s. r.]

CAVAGLIO SPOCCIA

Circuito [illegible] Carlo, la Comunità stanzia 730 milioni

La Comunità montana Valle Cannobina destina 730 milioni al recupero del «Circuito di San Carlo Borromeo», antico asse viario che da Traffiume si inoltra nella valle. L'intervento vuole valorizzarne le potenzialità turistiche con tabelle informative, punti di ristoro e conservazione degli edifici storici lungo il percorso. [s. r.]

[illegible]

«Patto» [illegible] turismo, incontro [illegible] Villa S. Remigio

Sindacati e associazioni [illegible] artigiani e commercianti protestano per la presentazione di un Patto territoriale [illegible] turismo autonomo da parte dell'assessore provinciale Mauro Bardaglio. La segreteria Cgil del Vco promuove per oggi alle 16 un incontro a villa San Remigio per redigere un documento comune che sostenga l'inseri[illegible] degli interventi relativi al turismo nel Patto territoriale provinciale generale già presentato a Domodossola. [s. r.]

DONNEUROPEE
FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale e Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, 9 - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti e Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e [illegible] è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni* ***sociali e i libri di [illegible] gratuiti.***
Devono ancora passare al Senato, *e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne e dei minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi [illegible] opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato [illegible] 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici [illegible] la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci [illegible] Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio e con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, il Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale e altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, [illegible] terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono in programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" e della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, [illegible] weekend a Venezia nel mese di marzo, e uno a Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - [illegible] 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa" intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortott

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino, regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini [illegible] "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

▪ *"INFORMAFAMIGLIA"*
Si chiama così il nuovo sportello, con consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge a chi ha bisogno di assistenza [illegible] di informazioni sulle leggi e [illegible]ui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee in materia sociale. [illegible] potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinserirsi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e non
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 su appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, di cui abbiamo curato al [illegible] la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. Si è fatto anche in modo [illegible] contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO DI ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, [illegible] due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì [illegible] venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta; per [illegible] Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il [illegible] AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni [illegible] sconti per chi [illegible] iscrive ai due corsi [illegible] per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato [illegible] frequenza.
CORSO [illegible] INGLESE - presso la sede [illegible] Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare i settori di maggior interesse per i Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, i seguenti vantaggi:

BANCHE ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni in caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno [illegible]i ricovero, per un massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici e pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio [illegible] medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione [illegible] numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

- Speciale condizioni per iscriversi [illegible] Domina, associazione che tutela i datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e [illegible] (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute e benessere
- Viaggi e turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose e vacanze selezionate

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina e 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni [illegible] trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta di Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti a quotidiani [illegible] periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Da «Mai dire gol» alla rassegna «Il teatro raccontato» con testi di Benni, Micheloni e Dario Fo

Dighero dispensa «pillole» anti-noia

Stasera al Coccia va in scena «Non ve lo do per mille»

Pietro Benacchio

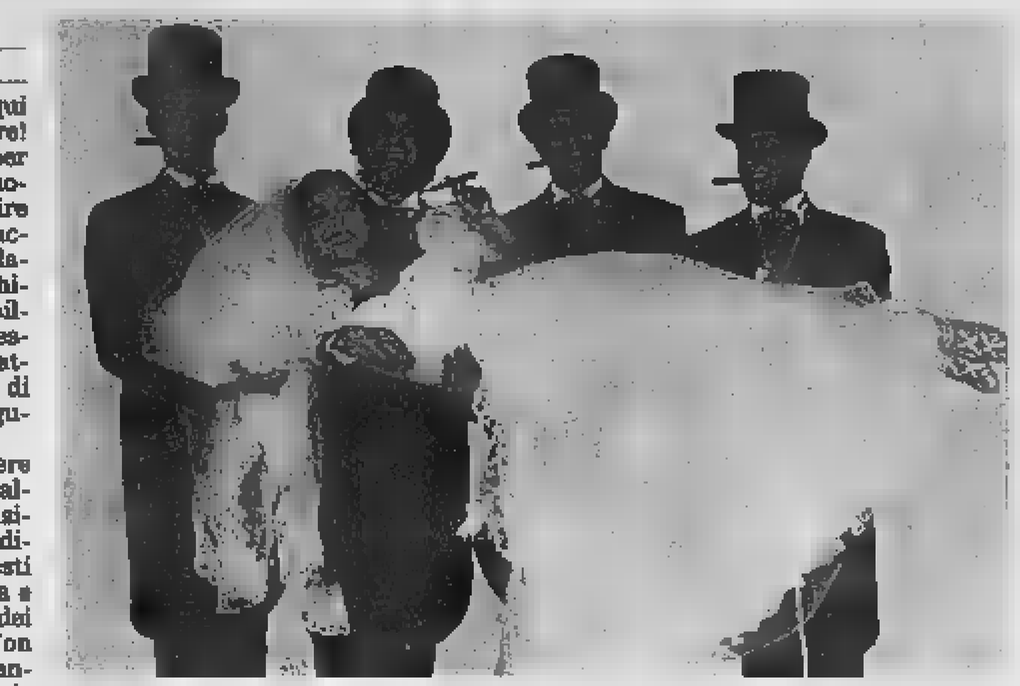
NOVARA

«Signore e signori, non sono qui per vendere ma per regalare! Non ve lo do per mille, non per cento, non per dieci. Con la modica somma di 20 mila lire (18,32 Euro) a flacone potete acquistare le 'Pillole dell'affabulatore'. Venghino signori, venghino! Guardino! Scelghino la pillola rossa: favola a sfondo sessuale. Pillola blu: favola d'attualità. Pillola rosa: favola di provincia. Ce n'è per tutti i gusti».

Ugo Dighero torna a prendere una sana boccata d'aria di palcoscenico fra i successi televisivi di «Mai dire gol» e «Un medico in famiglia» che in questi giorni lo vedono protagonista e sceglie gli slogan popolari dei cantastorie per presentare «Non ve lo dò per mille». E' l'esilarante spettacolo che l'ex Broncoviz stasera porterà in scena al Coccia per la rassegna «Il teatro raccontato», dove sostituisce in cartellone «Carta [illegible]» con Ivano Marescotti, annullato per problemi di salute del protagonista. Arriva così l'«esperimento di ingegneria organica in prosa» costruito da Dighero con testi suoi, di Stefano Benni e Gianni Micheloni contenente anche il brano «Il primo miracolo di Gesù bambino» scritto da Dario Fo.

Rimedio alla noia e alle overdose di notizie propalate dei mass media, l'allestimento restituisce alla parola la sua millenaria dignità di veicolo di cultura, emozioni e divertimento disegnando un «caleidoscopico paesaggio di personaggi».

Una galleria che esalta le doti interpretative dell'attore genovese, «camaleonte della scena» che il pubblico ha avuto già modo di apprezzare negli spettacoli del Teatro Dell'Archivolto, in tv nei finti spot pubblicitari della serie «Avanzi» e, di recente su Raiuno come coprotagonista del serial «Un medico di famiglia», dove ricopriva il ruolo di Giulio.



Ugo Dighero, ultimo a destra nella foto che lo ritrae con gli amici del Teatro dell'Archivolto in un recente spettacolo, stasera porta in scena al Coccia «Non ve lo do per mille» l'originale spettacolo-collage costruito con testi suoi e di Dario Fo, Stefano Benni e Gianni Micheloni per la regia di Carola Silvestrelli

Altre recite

Torna Lucilla poi Peppe Barra

Ripartirà con un allestimento [illegible] «Il teatro raccontato»: ospite della rassegna allestita con lo Stabile di Torino, il 21 aprile torna infatti sul palco del Coccia la brava Lucilla Giagnoni. Reduce dai successi ottenuti in tutta Italia con «In rissia», monologo costruito sul testo di marchesa Colombi, l'attrice del Laboratorio Settimo si ripresenterà nella [illegible] Novara ancora diretta dal concittadino Bruno Macaro in «Studio per nudo su paesaggio». Spettacolo-novità, racconta di un pittore che ritrae la sua modella, pretesto per parlare del paesaggio come luogo dell'anima. La rassegna si chiuderà il 29 aprile con Peppe Barra, che recupererà la recita saltata lo scorso 4 marzo per una sua indisposizione. [p. ben.]

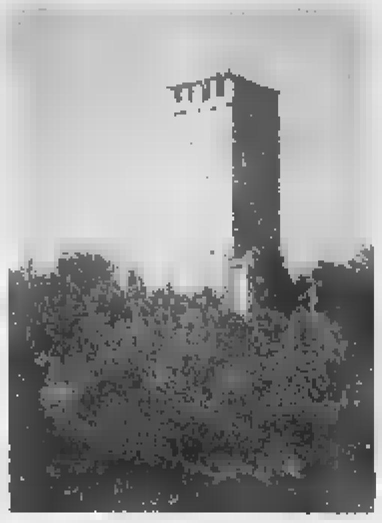
[illegible]

Vita a Bolzano Novarese fra storia e leggenda

Si sono messi in sei, volonterosi ricercatori, per far emergere, dopo un paio d'anni di inchieste, interviste e consultazione di documenti d'archivio, la leggenda, la cronaca e la storia di Bolzano Novarese, il paese ai piedi del mitico Monte Mesma.

E si deve dire che gli autori Giovanni Maria Franzosi, Carlo Frattini, Stefano Frattini, Antonio Marietti, Valentino Mora e Davide Valeri, determinati a proporre l'opera come un'anziano di gruppo, hanno lavorato con scrupolo, mettendo in evidenza le storie della piccola comunità anche con arguzia e originalità, soprattutto laddove si ricordano personaggi strani, curiosi camminanti noti in tutto il Cusio, ma dei quali spesso non si conosceva provenienza nè generalità.

Dal punto di vista storico è importante la parte geografica e climatologica, nonché i capitoli dedicati alle vie di comunicazione e all'agricoltura, alla storia locale spesso ispirata dalle origini di Ingrevo, antico nucleo abitativo, sulle cui leggendarie vicende era già intervenuto con un libro edito un paio d'anni fa Valentino Mora, coautore dell'attuale summa bolzanina.



La torre di Buccione

Il libro comprende dati e tabelle riguardanti i cognomi più diffusi, l'andamento demografico, sull'emigrazione fra la fine dell'800 e la prima metà di questo secolo, le cascine, il catasto napoleonico, la storia della chiesa parrocchiale di San Martino affrescata da Tommaso e Francesco Cagnola.

Anche i monumenti sono protagonisti del libro e fra questi, oltre al convento del Mesma, la Torre di Buccione, presidio longobardo e simbolo dell'indipendenza delle genti cusiane. Su ogni argomento è pronta e incisiva la sobria spiegazione degli autori con ammirevoli sintesi che aiutano a consultare il volume, stampato dalla Tipografia Testori e che reca in copertina l'immagine della vecchia piazza della Fontana eseguita dal pittore Pietro Zanetti.

Si riscontrano nell'opera «la freschezza e la vivacità delle fonti orali» spiega Francesco Ruga nella prefazione e si sottolinea altresì il valore delle «tradizioni radicate nella gente quando [illegible] siano necessarie per fronteggiare le difficili sfide del futuro» aggiunge il presidente della Provincia, Paolo Cattaneo, intervenuto alla presentazione. Sembra tuttavia che l'opera richieda un seguito poiché la storia non è soltanto archeologia d'archivio.

Esistono argomenti meno datati, ma meritevoli di approfondimento quali, per esempio, gli anni dal 1928 al 1947 quando il Comune di Bolzano venne soppresso e accorpato con quello di Gozzano: ci furono frizioni, polemiche e una guerra non da poco, argomenti per nuove inchieste per gli eccellenti ricercatori di Bolzano. [r. b.]

BOLZANO, LEGGENDA, [illegible] E STORIA
di autori vari
Edito dal Comune di Bolzano Novarese
Pagine [illegible]
Prezzo: 40 mila lire

ALLO ZELIG DI MILANO



Si ride con Teocoli e Claudio Bisio

Sarà un aprile fitto di appuntamenti da non perdere allo «Zelig» di viale Monza, [illegible] «tempio» del cabaret nazionale. Sono state confermate le quattro serate con Teo Teocoli, da giovedì 15 a domenica 18 (prenotazioni aperte da oggi) e le tre con Claudio Bisio dal 21 al 23. Sabato 24 e domenica 25 aprile «prove tecniche» della trasmissione «Facciamo Cabaret». Per prenotazioni, telefonare allo 02/2551774. [m. p.]

Sullo schermo del «Sociale» di Intra tornano i film scelti dal pubblico

«Metti una sera al cinema» con Tornatore e Shakespeare

VERBANIA. La decima edizione della rassegna «Metti una sera al Cinema», promossa dal Cinecircolo [illegible] Bosco e [illegible] Sociale di Intra, come è ormai tradizione termina la sua programmazione con due pellicole scelte dal pubblico. E sarà un chi[illegible] del [illegible] delle opere d'autore e della qualità.

Su una rosa dei diversi film tra i migliori della stagione gli abbonati, che quest'anno hanno raggiunto la cifra record di 500, hanno indicato nell'ordine «La leggenda del pianista sull'Oceano», il film di Giuseppe Tornatore ispirato al romanzo «Novecento» di Alessandro Baricco e «Shakespeare in love», la pellicola girata da John Madden, tredici nomination all'Oscar e fra i film campione d'incassi: verrano proiettati stasera e il 13 aprile nella sala di Intra. Una curiosità: le due pellicole prime escluse [illegible] «Salvate il soldato Ryan» di Spielberg e «The Truman show» di Peter Weir. [p. cr.]



Un'immagine [illegible] dal film «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Tornatore

GIORNO E [illegible]

[illegible]

Karaoke al «Big Bull»

Come ogni martedì, appuntamento al «Big Bull» di Omegna con la serata di karaoke condotta da Stefano Casadei. Dalle ore 21,30. [r. l.]

[illegible]

«Biglietti» live

I «Biglietti Falsi», band nata nel [illegible] un repertorio che spazia dal rhythm and blues al [illegible] e funky, [illegible] dalle 22,30 alle «Scimmie» di via Ascanio Sforza a Milano. [m. p.]

[illegible]

Danze al «Gilda»

Si balla su due piste alla discoteca «Gilda» di Castelletto Ticino con le ultime novità proposte dai deejay resident. Dalle [illegible] 23. [r. l.]

OLEGGIO

Il «juke-box» night

Juke-box night al «Soda Cafè» di Oleggio, via Circonvallazione, con happy hour beer dalle 21,30 alle 22,30. [r. l.]

[illegible] AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625.588. **Patch Adams.** Or.: 20; [illegible]. Lire 12.000; rid. 8000; sab. pom. e merc. fer. 8000.

ARALDO. Tel. 0321-474.825. **I rubacchiotti.** Or.: 20,40; 22,30. Fer. fest. e prefest. L. 12.000/8000; lun. fer. [illegible].

FARAGGIANA. Tel. 0321-627.676. **La vita è bella**, di e con Roberto Benigni. Or.: 20; 22,30. Fer. fest e prefest. L. 12.000/8000; mart. fer e sab. pom. 8000.

[illegible]. Tel. 0321-624.158. **[illegible] in love**, con Gwyneth Paltrow. Or.: 20,05; 22,30. Fer. fest e prefest. L. 12.000/8000; mart. fer. e sab. pom. 8000.

VITTORIA. Tel. [illegible]. **La fame e la sete**, con Antonio Albanese. Or.: 20,35; [illegible] fest e prefest. L. 12.000/8000; lun. fer. [illegible].

S. CUORE. [illegible]. **Un tè con Mussolini.** Or.: 20; 22,30. L. 10.000/8000; mart. fer. 8000.

S. ANDREA. **A bug's life.** OGGI RIPOSO.

SAN CARLO. Tel. orari su seg. tel. 0322-240.586. **Shakespeare in love.** Or.: 21. L. 10.000/8000; lun. fer 8000/8000.

[illegible]. **A bug's life.** Or.: 18; 21. L. 9000/8000.

[illegible]. Tel. 0322-82.151. **Le parole che non ti ho detto.** Or.: 19,50; 22,15. L. 11.000/8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 1. Tel. 0322-81.741. **La vita è bella.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000/8000; merc. fer. 8000.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322-81.741. **Shakespeare in love.** Or.: 20; 22,15. L. 11.000/8000; merc. fer. [illegible].

NUOVO [illegible] Tel. 0322-81.741. **La fame e la sete.** Or.: 20,15; 22,15. L. 11.000/8000; merc. fer. 8000.

[illegible]. Tel. 0321-51.95.23. OGGI RIPOSO.

CORSO MULTISALA 1. Info. su segr. tel. 0324-240.853. **La vita è bella**, con Roberto Benigni. Or.: 19,55; 22,30. Lire 10.000/8000.

CORSO MULTISALA 2. Tel. 0324-240.853. **[illegible]** (cartoni animati). Or.: 20,30; 22,30. L. 1000/8000.

CINE 1 SALA 1. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **La fame e la sete**, con Antonio Albanese. Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

CINE 1 SALA 2. Info. su segr. tel. 0324-242.046. **Il grande Joe.** Or.: 20,30; 22,30. Lire 10.000/8000.

ITALIA. Tel. [illegible]. OGGI RIPOSO.

CINE TEATRO. Tel. 0321-91.183. OGGI RIPOSO.

SOCIALE. Tel. 0323-61.459. OGGI RIPOSO.

[illegible] OGGI RIPOSO.

[illegible]. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0321-777.122. OGGI RIPOSO.

ARISTON. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. OGGI RIPOSO.

VIP. Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **Il grande Joe**, di W. Disney. Or.: 20,15; 22,30.

SOCIALE (INTRA). Info. e prezzi spettacoli al numero di segr. tel. 0323-401.940. **La leggenda del pianista sull'oceano** (rassegna) Or.: 20,45.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.984. OGGI RIPOSO.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2. Info. or. e prezzi tel. 0323-501.984. **Shakespeare in love.**

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il Grande Cinema» *Senso*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
[illegible] 52, tel. 547.007. Sala 1: *Shakespeare in love*. Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. *Rugrats*. Or.: 15,15; 17,05. *[illegible] il soldato Ryan*. Or.: 18,55; 22,05.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. *La vita [illegible]*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. *Demoni e dei*. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *New Rose Hotel*. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Patch Adams*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. *Salvate il soldato Ryan*. V. m. 14. Or.: 15,25; 18,45; 22,05.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible] *al cuore*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *La sottile linea rossa*. Or.: 15,30; 19; 22,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. *Fuori dal mondo*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. *La fame e la sete*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, t. 447.52.41. *A bug's life - Megaminimondo*. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p.za Vit. Veneto 5, tel. 817.16.42. *Ferdinando e Carolina*. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *La figlia di un soldato non piange mai*. Or.: 19,30; 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. *Il negoziatore della missione impossibile*. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.353. *Cose molto cattive*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, t. 817.33.23. RIPOSO
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KING v. Po 21, tel. [illegible]. *Un tè con Mussolini*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, tel. 534.614. *Babe va in città*, ore 15; 16,50; 18,40. *Payback*, ore 20,30; 22,30.
LUX [illegible]. S. Federico, tel. 541.283. *Il grande Joe*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 81[illegible]. *Train de vie (Un treno per vivere)*. Or.: [illegible]; 18,30; 20,30; 22,30.
MASSIMO DUE v. [illegible] 8, tel. [illegible].
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *La vita [illegible]*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. *La fame e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. *I rubacchiotti*. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. *Arlington Road*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: *Le parole che non ti ho detto*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: *Patch Adams*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: *Shakespeare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Analisi di [illegible]*. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: *[illegible], bambole e bastardi*. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. *La [illegible] e la sete*. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 819.01.50. *[illegible]speare in love*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] 1 Teatro [illegible] c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.0[illegible]. [illegible]. Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. *Il giocatore*. Or.: 20,10; 22,35.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. *Il cielo in una stanza*. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Da oggi vendita biglietti per *Die Lustige Witwe* (La Vedova Allegra) operetta di F. Lehár (in scena al Regio dal 13 al 25/7) e *Der Fliegende Holländer* (L'Olandese Volante) opera romantica di R. Wagner (17-29/9). Bigl. ore 10,30-18. Tel. 011/8815.241/242.

LE TRAME DEI FILM

UN TE' CON MUSSOLINI. [illegible]. Zeffirelli fa i conti con l'infanzia, raccontando un gruppo di vecchie signore della colonia d'inglesi a Firenze, che nel '40, col Fascismo, diventò fuorilegge.

LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO. Sentimentale. La solitudini di Kevin Kostner, vedovo inconsolabile che si occupa di barche sulla costa del Maine, e della giornalista divorziata Robin Wright Penn, si incontrano...

IL GRANDE JOE. Avventura. Una storia Disney di azione, emozione, sentimenti, protagonista un gorilla.

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO. Drammatico. La storia di Novecento (Roth) nato a cavallo del secolo sul piroscafo Virginian che fa scalo tra Europa e America, dal quale non è mai sceso. Di mestiere fa il pianista: ha imparato da solo, suona senza leggere le note, ma si dice che sia il più bravo del mondo... Tornatore dal monologo di Baricco.

CENTRAL DO BRASIL. Drammatico. Orso d'oro all'ultimo Filmfest di Berlino, secondo lungometraggio del brasiliano Walter Salles si incentra sul rapporto che nasce a Rio de Janeiro tra una donna che sbarca il lunario scrivendo lettere per gli analfabeti e un bambino rimasto orfano di madre.

BAGNOMARIA. Comico. Nell'esordio alla regia, Giorgio Panariello ripropone i suoi personaggi nei quattro episodi su cui si articola il film.

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Nevrotica e anticonformista, la formica operaia Z s'invaghisce della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto al suo migliore amico.

PATCH ADAMS. Comico. In questo campione d'incassi americano Robin Williams è il medico Patch Adams, inventore della comico-terapia (si veste da clown, racconta barzellette) con cui cura i suoi pazienti.

DEMONI E DEI. Biografico. Gli ultimi anni di vita del regista James Whale, geniale, anticonformista e gay.

LA FAME E LA SETE. Comico. Il secondo film di Antonio Albanese narra di tre fratelli che si riuniscono per la morte del padre nel paese siciliano dove sono cresciuti.

LA VITA E' BELLA. Commedia drammatica. Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film diretto ed interpretato da Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingenuo Guido: il lavoro di cameriere, il sogno di aprire una libreria, l'amore per la maestrina Dora, la prigionia in un campo di concentramento nazista.

PANNI SPORCHI. Commedia. Monicelli narra le lotte intestine di una famiglia marchigiana.

LUCIGNOLO. Commedia. Il debutto alla regia di Massimo Ceccherini narra le vicende di [illegible], disoccupato che s'invaghisce di una bella infermiera.

IL DOLCE DOMANI. [illegible]. Il nuovo film di Atom Egoyan ricostruisce un incidente stradale in cui perdono la vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese a Nord di New York: un esperto avvocato ([illegible] Holm) ricostruisce l'accaduto.

BALLANDO A LUGHNASA. Drammatico. Estate del '36 in un villaggio irlandese: storia della numerosa famiglia Mundy (cinque sorelle e un fratello) e delle sue vicissitudini.

BABE VA IN CITTA'. Commedia. Ritorna sullo schermo il simpatico porcellino Babe: la sua padrona lo porta in città per partecipare a una fiera.

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Tredici nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la stesura di «Romeo & Giulietta», s'innamora.

ARLINGTON ROAD. Thriller. Il professore di storia in un college Michael Faraday (Jeff Bridges) diventa amico del nuovo vicino di casa (Tim Robbins), uomo all'apparenza insospettabile.

SALVATE IL SOLDATO RYAN. Bellico. Osannato dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata, nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).



Rassegna del calcio giovanile di Pasqua senza i ragazzi di Belgrado

Mainardi-Passarin vince il Vignole

Alla Sunese la vittoria fra gli allievi

Roberto Lodigiani

NOVARA

Li hanno aspettati fino all'ultimo, i ragazzi di Belgrado, [illegible] purtroppo non sono arrivati. Dovevano partecipare alla sedicesima edizione del torneo di calcio giovanile «Mainardi e Passarin» alla memoria (per ricordare due grandi calciatori novaresi) [illegible] in questi giorni hanno dovuto affrontare ben altre emergenze.

Tra le settantaquattro squadre che hanno partecipato all'ormai classica rassegna di calcio giovanile in programma dal primo aprile a Pasquetta, avrebbero dovuto essere rappresentati anche i colori della O.K. Beograd, [illegible] formazione proveniente da Belgrado, composta da sedici calciatori della categoria Esordienti (classe 1986) e tre accompagnatori. Gli eventi bellici nella Federazione Jugoslava hanno impedito la trasferta in terra italiana: «Tutto era pronto per accoglierli nel migliore dei modi - dice sconsolato Renato Bianchi, il coordinatore della manifestazione -. Nei primi giorni dopo l'attacco la trasferta era sembrata possibile. Fino a giovedì primo aprile si poteva [illegible] intravedere una speranza. Poi la situazione è degenerata. Il medico che già aveva tenuto i contatti in occasione dell'arrivo dei calciatori bosniaci ci ha informato che i genitori dei ragazzi da un lato e le autorità di Belgrado dall'altro avevano espresso parere negativo all'effettuazione del viaggio. E' stata la fine di [illegible] sogno! I calendari delle partite quasi per una solidarietà postuma li abbiamo [illegible]que lasciati invariati con la squadra serba».

In campo però qualche aggiustamento è stato ne[illegible] [illegible] sicchè la regolarità della kermesse calcistica [illegible] risentisse dell'imprevista assenza: «Abbiamo rimediato al 'buco' di questa edizione [illegible] non ci rassegnamo - prosegue Bianchi -. I soldi che abbiamo raccolto per pagare il viaggio ai nostri amici serbi resteranno a loro disposizione. L'invito è già da ora fissato per il prossimo mese di giugno. Guerra permettendo organizzeremo un altro torneo e gli ospiti d'onore saranno proprio loro i calciatori dell'O.K. Beograd».

Nessun problema invece per l'arrivo a Novara della squadra del Bergsoj-Goteborg. L'avventura degli svedesi si è però conclusa prematuramente ieri mattina nei quarti di finale. In molti avevano pronosticato per gli scandinavi un agevole approdo alla finalissima [illegible] [illegible] i locali dell'Audax Santa Rita li hanno eliminati con un risultato perentorio: 2-0.

Nelle ultime tre finali in calendario ieri pomeriggio si è registrato un vero predominio dei ragazzi del vivaio di Vignale. Esordienti e Allievi si sono confrontati rispettivamente con Castanese (4 a 1) e Sunese. Quest'ultimo incontro è terminato sul 2-0 a favore del Vignale con gol di Callipari e Genovesi. I due marcatori sono risultati però espulsi in un precedente incontro e quindi, per regolamento, [illegible] avrebbero potuto giocare. Morale: partita e finale vinta dalla Sunese. [illegible] Pulcini il sodalizio vignalese si è «vendicato» aggiudicandosi la finalissima [illegible] il Gattinara. L'esultanza per il 2-1 si è concretizzata con un'adunata al centro del campo: un occhio rivolto al trofeo l'altro verso Est in un abbraccio ideale rivolto ai ragazzi [illegible] e Belgrado sotto le bombe.



[illegible] Olmo (nella foto [illegible] Finotti) ha dieci anni E' l'intrepida capitana delle Scuole Cristiane la squadra di Vercelli che ieri ha incontrato l'Oleggio [illegible] «Mainardi Passarin» nella categoria Pulcini





Due immagini della partita fra Olimpia (maglia scura) e Gattinara nella gara disputata ieri in via Gerosa per la categoria pulcini. Il Gattinara è stato poi sconfitto dal Vignale nella gara finale

[illegible]

Un torneo internazionale

La 16ª edizione del torneo Mainardi e Passarin ha visto la partecipazione di 74 squadre che si [illegible] affrontate su quattro campi: via Gerosa, via Boves, [illegible] Papa Sarto a Novara e a San Pietro Mosezzo. L'organizzazione è stata curata dalle società Audax Santa Rita e Gs Vignale [illegible] il patrocinio dell'Assessorato allo Sport del Comune di Novara. «Sabato prossimo - dice Renato Bianchi - riceveremo la visita di Paul Kulcek, presidente del Spring, un sodalizio che organizza tornei calcistici internazionali. Farà un sopralluogo per esaminare la possibilità di ospitare a Novara [illegible] manifestazione multinazionale con 54 squadre straniere. Se riusciremo a portarla nella nostra città, sarà come organizzare un'olimpiade dei bambini». Queste le squadre vincenti. Pulcini: Vignale; Pul[illegible] B: Soccer Boys; Esordienti: Vignale; Esordienti B: Audax Santa Rita; Allievi: Sunese; Giovanissimi: Castanese. [r.l.]

[illegible] del Golden Boy

Si moltiplicano le opportunità e la contesa entra nel vivo

MARTEDÌ 6 APRILE 1999

GOLDEN BOYS

VOTATE I GIOVANI CALCIATORI

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

PRIMI CALCI	società
PULCINI	società
ESORDIENTI	società
GIOVANISSIMI	società
ALLIEVI	società
JUNIORES	società

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Si è corsa ieri sulla pista dello Sport Club Maggiora la prima prova del campionato Italiano

Autocross, un debutto con luci e ombre

Le troppe novità tecniche hanno influito sulla gara

MAGGIORA

Spettacolo doveva essere e spettacolo [illegible] stato. Protagonisti i piloti, quasi un centinaio, ma anche il pubblico, numeroso e caloroso. L'unico problema evidenziato [illegible] prova d'esordio del tricolore è che le troppe novità tecniche hanno finito con l'influire, insieme ad un certo agonismo, sull'andamento [illegible] gara. Tanti piloti hanno finito con il supplire col cuore ai problemi di gioventù [illegible] macchine. Lo si è visto nella classe 1A, [illegible] derivate di serie, dove la vittoria è andata al valsesiano, [illegible] maggiorese di adozione, Simone Lanfranchini [illegible] ha preceduto Silvano Valsesia che ha terminato la gara con tre ruote.

Poi basta: gli altri sono riusciti [illegible] andare tutti fuori combattimento dopo [illegible] battaglia a ruotate. Finita comunque a pacche sulle spalle. Anche questo è l'autocross. Meno contento del comportamento degli avversari è stato Erminio Forti; il campione italiano della classe 3500 è stato tamponato per ben due volte da Livio Romanisio che gli ha [illegible] fuori [illegible] due delle quattro [illegible] motrici.

Con quel che gli [illegible] rimasto Forti si è difeso con le unghie [illegible] con i denti, [illegible] i miracoli ieri abitavano altrove. Davanti [illegible] pilota di [illegible] Maurizio si sono classificati Francesco Gallotta che ha vinto dopo [illegible] duellato a lungo [illegible] Cl[illegible]o Rossetti giunto secondo mentre al terzo posto si è classificato Davide Negri. Degli altri novaresi in gara da segnalare il quinto di Giu[illegible] Andolina e l'ottavo del fratello Michele. Particolarmente spettacolare e ricca di tensione la classe monoposto gruppo 3 vinta [illegible] Vercelli di Varallo Sesia, portacolori però dello Sport Club Maggiora, davanti a Gianpiero Lori. Sfortunato, dopo essere andato bene sia in prova che in semifinale, Doriano Giacomotti: il verbanese ha avuto problemi di gomme e di assetto in finale ed è giunto 12°. Nel gruppo 8 vittoria [illegible] Paolo Catorcini, già campione italiano, e ottimi piazzamenti del borgomanerese Fabio Moratelli, giunto quinto, Mario Beltrami settimo, Fabrizio Andoli[illegible] ottavo, Marco Valazza decimo e Fabio Chiozzini undicesimo. In gruppo 4, [illegible] formula uno dello sterrato, pronostico rispettato con la vittoria di Luigi Susan davanti a Enzo Maccarinelli e Giuseppe Mucci. Dominio di Salvatore Vigliarolo, pilota di Cavaglietto, tra le limited che sul podio ha preceduto Massimo Fornara di Borgomanero ed il brionese Alberto Busco.



Prova sfortunata ieri a Maggiora per il pilota verbanese Doriano Giacomotti (nella foto) [illegible] guida di una monoposto junior ha dovuto ritirarsi in finale per problemi alle gomme

SPORT FLASH

VOLLEY

Under 16, la Pavic Sab quarta a Cesenatico

[illegible] Pavic [illegible] under 16 femminile si è piazzata quarta alla seconda edizione del torneo «Città di Cesenatico». [illegible] romagnanese Annalisa Tonello, classe '83, ala di 181 cm. è stata premiata come miglior schiacciatrice del torneo. [m. p.]

CICLISMO

Fabrice Piemontesi vince il Trofeo Andr[illegible]

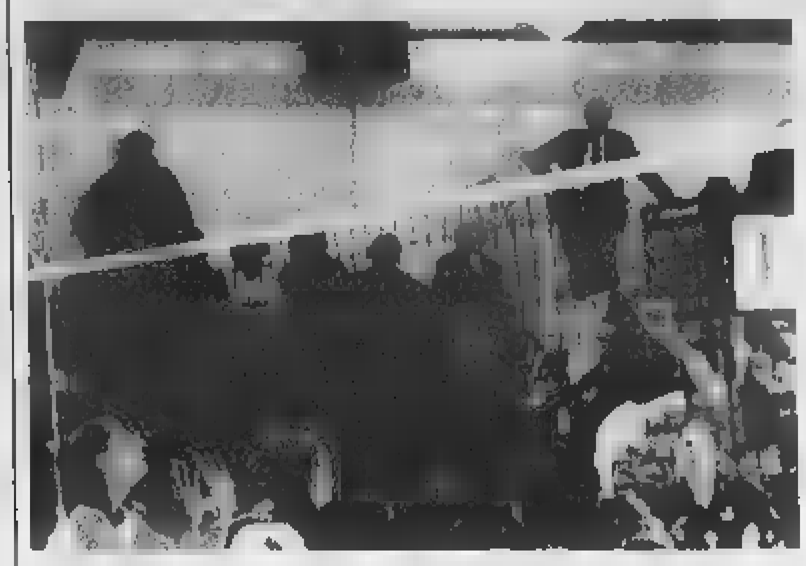
Il borgomanerese Fabrice Piemontesi ha vinto per distacco [illegible] Trofeo Androni per Allievi disputatosi ieri [illegible] a Varallo Pombia (76 partenti, [illegible] arrivati). Il vincitore è figlio di Lelio Piemontesi, ex professionista nella Bianchi. [s. b.]

PODISMO

Gamba d'Oro, a Dagnente succ[illegible] di Bertagnolio

Massimo Bertagnolio (Serravalle) ha vinto la prova della Gamba d'oro organizzata a Dagnente il giorno [illegible] Pasquetta, presenti 531 podisti. Tra le donne: Alice Di Simone, Doris Berardino, Antonella Macene[illegible], Clelia Fonio ed Ersilia Salmini nell'ordine. [s. b.]

Volley, secca sconfitta per Trecate



Con la sconfitta di Roma l'Agil ha perso la speranza di agganciare il quartultimo posto

L'Agil lascia a Roma le ultime speranze

[illegible] Con 17 punti racimolati in tre set si è chiusa in malomodo la trasferta dell'Agil Trecate sul campo della Centrale del Latte Roma. Nella terzultima dei play out le laziali hanno giocato decise a vendicare l'inaspettata battuta d'arresto dell'andata [illegible] terra novarese, ma soprattutto a chiudere il discorso relativo al quart'ultimo posto. Per sperare ancora le trecatesi dovevano solo vincere, invece sono tornate a casa [illegible] un'altra sconfitta 3-0 che le manda a dieci punti dalla Roma. Nel turno di vigilia pasquale non ci [illegible] state sorprese: San Donà ha disposto agevolmente del Messina (3-0). Vigevano si è fatto sfuggire un set [illegible] Altamura ma non la vittoria, mentre Forlimpopoli ha piegato al tie break un Pordenone che [illegible] deve solo guardarsi dal San Donà. Per l'Agil restano due soli impegni [illegible] questa serie A2 che [illegible] malinconicamente tramontando. Domenica a Trecate arriva l'Altamura fanalino di coda e tra due settimane si andrà a San Donà. Poi, veramente, si potrà archiviare questa stagione [illegible] cominciare [illegible] capire le intenzioni della società per la prossima annata agonistica. Se cioè chiedere il ripescaggio, a fronte di una rassicurante situazione economica che [illegible] tutt'oggi [illegible] non c'è, oppure se accettare [illegible] declassamento e ripartire dalla serie B). [m. p.]

HOCKEY

Il Cristina [illegible] Salerno per tenere il passo dell'Amatori Vercelli

Gara delicata contro l'ex Amato

Sabato in pista a Barcellona per la coppa

NOVARA

Due punti dividono [illegible] l'Amatori Vercelli [illegible] Cristina Novara, dopo diciannove giornate, nel massimo campionato di hockey a rotelle. [illegible] novaresi spera[illegible]o che il Salerno riuscisse nell'impresa di fermare i gialloverdi ma non è stato così. Questo anche se i toscani sono andati [illegible] all'impresa sulla pi[illegible] [illegible] Vercelli dov'è successo tutto nel primo [illegible]mpo. Al gol dell'ex azzurro Rigo, dopo 4 minuti, ha risposto Ramon al sesto poi, in chiusura [illegible] tempo [illegible] ha dato la vittoria [illegible] vercellesi. La ripresa è filata via senza reti ed il risultato finale è stato [illegible] cora in favore dei vercellesi.

Sabato sera [illegible] azzurri di Para[illegible] [illegible] hanno incontrato soverchie difficoltà ad avere la meglio (7-2) sul Modena dopo [illegible] chiuso il primo tempo [illegible] 4-1. Ale Michielon è [illegible] mattatore della serata realizzando un poker di reti. Hanno comple[illegible] il bottino Orlandi, [illegible] una doppietta, [illegible] Alberto Michielon.

Sono [illegible] queste le due partite clou della giornata ma il Novara torna in pista già questa [illegible], [illegible] Salerno, nell'anticipo [illegible] ventesima giornata perchè, sabato prossimo, gli azzurri saranno impegnati nella Champion League a Barcellona. La gara contro i campani ha un sapore particolare perchè sull'altro fronte ci sarà Franco Amato per anni bandiera dell'hockeysmo [illegible] e nazionale. Avevamo detto che il Salerno, al quinto posto in classifuca, sarebbe stato arbitro della sfida fra Vercelli e Novara. Bene, i gialloverdi, pur con qualche problema, hanno superato indenni questo ostacolo. Adesso [illegible] al Novara che pensa già alla trasferta [illegible] Barcellona. Il Cristina è già qualificato, proprio [illegible] in Barcellona, per la «final four» [illegible] sabato vorrà «vendicre» la sconfitta per 5-2 patita ad opera degli spagnoli nella gara d'andata. In [illegible] A2 [illegible] da segnalare la sconfitta di misura (4-3) della Rotellistica contro [illegible] Montecchio dopo che i novaresi avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 3-2. [r.amb.]



Franco Amato il campione pugliese è stato per diversi anni [illegible] simbolo dell'Hockey novarese e della nazionale Oggi con il Salerno affronta gli azzurri nell'anticipo della 20ª giornata

Tergat vince [illegible] Vigevano, Maffei è secondo

Tris del keniano alla «Scarpa d'Oro»

VIGEVANO

E' rimasto nelle [illegible] per mezza corsa, sornione [illegible]e è [illegible]l suo stile, [illegible] quando gli avversari più diretti, [illegible] metà del quarto giro, hanno provato ad andarsene, non si è fatto cogliere di sorpresa e ha reagito subito, allungando la sua falcata leggerissima. Poi Paul Tergat ha viaggiato appaiato a Phil[illegible] Tanui ed Angelo Carosi fino all'ultimo passaggio nel castello, quando ha cambiato passo ed [illegible] letteralmente volato verso il traguardo. Trent'anni a luglio, militare dell'aeronautica keniana, cinque volte campione del mondo di [illegible] l'ultima delle qu[illegible] la [illegible] settimana a Belfast, Tergat è il primo dei tanti fuoriclasse passati [illegible] Vigevano a conquistare per la terza volta il trofeo «Scarpa d'Oro», dopo i successi del '92 e del '98. La corsa, che si [illegible] disputata ieri pomeriggio nel centro storico rinascimentale di Vigevano [illegible] che è giunta alla 20ª edizione, diventando una classica del calendario primaverale, ha già visto per due volte [illegible] a braccia alzate il traguardo di piazza Ducale campioni come i britannici Coe e Ovett, l'azzurro Alberto Cova [illegible] un altro keniano, John Ngugi. Ma il tris finora non [illegible] riuscito a nessuno. Alle spalle di Tergat, a sorpresa, è spuntato un giovane portacolori della Snam, Giuseppe Maffei, che ha raggiunto la pattuglia di testa a mezzo chilometro dal traguardo e poi è riuscito in volata a bruciare Tanui e Carosi, giunti rispettivamente terzo [illegible] quarto.

Complice [illegible] gran caldo, [illegible] risultato cronometrico (23'41 secondi) [illegible] è [illegible] eccezionale e il record della corsa (22'56 secondi) è rimasto saldamente nelle mani di [illegible] Tanui, fratello maggiore di Philip, che l'aveva stabilito [illegible] una straordinaria cavalcata nel '91. Philip comunque ha [illegible] che consolarsi: dopo la vittoria nella maratona di Roma, con i punti conquistati [illegible] Vigevano balza [illegible] comando della classifica «Gran premio mela d'oro Melavì», scavalcan[illegible] il marocchino Salah Issou. Nel circuito sono inserite cinque corse, tre delle quali già disputate: chi alla fine avrà il migli[illegible] punteggio porterà a casa una mela d'oro massiccio del peso di due chili e [illegible] Il prossimo appuntamento sarà la «Stramilano» [illegible] 17 aprile, poi si deciderà tutto il 25 alla «Ponte in fiore» di Ponte in Valtellina (Sondrio). Ordine d'arrivo: 1° Paul Tergat (Kenia) 23'41 secondi; 2° Giuseppe Maffei (Snam) 23'49; 3° Philip Tanui (Kenia) 23'51; [illegible] Angelo Carosi (Forestale) 23'57; 5° Salvatore Vincenti (Fiamme Gialle) 24'01; 6° Andrea Arlati (Fiamme Azzurre) 24'05; 7° Domenico D'Ambrosio (Carabinieri) 24'07.





Il sindaco Castellani proporrà di intitolare alla memoria dell'editore scomparso ieri la nuova biblioteca unica

Domani l'ultimo saluto a Giulio Einaudi

La camera ardente sarà allestita in via Biancamano

«Potremo intitolargli la Biblioteca unica, dedicare al suo intuito letterario la Fiera del Libro, ricordare la sua personalità in Consiglio comunale, ma tutto questo non servirà a restituirci Giulio Einaudi: uno di quegli uomini che la città non finirà mai di piangere».

Nelle parole del sindaco Valentino Castellani, che ieri alle 19,30 aveva appena appreso dal telegiornale di quale personaggio la città era rimasta orfana, c'è la sintesi di un cordoglio profondo: «Un sentimento che accomuna l'intellettuale all'uomo [illegible] strada e ai rappresentanti delle istituzioni».

A dieci minuti dalla notizia della scomparsa dell'editore che ha scandito la storia stessa della cultura prima subalpina e poi italiana, sotto la Mole si è scatenata una fitta catena di reazioni. E quel dolore ieri espresso al telefono domattina alle 11 riempirà di folla la sede della casa editrice di via Biancamano dove verrà allestita la camera ardente. Infine Einaudi partirà per il suo ultimo viaggio verso Dogliani, dove sarà sepolto nella tomba di famiglia.

C'è chi lo apprende dalla tv, chi dai cronisti che inseguono al cellulare il mondo dei politici e degli intellettuali: in vacanza, sganciati per un giorno dai propri impegni professionali. E' il caso di Diego Novelli, che scopre la notizia appena sceso dall'aereo che lo ha riportato a Roma: «E' mancato Giulio? Ma quando è successo? E' terribile». Pochi secondi di silenzio e poi la memoria snocciola tre ricordi dell'amico-editore: «Lo vidi per la prima volta a 16 anni. Lui era già il grande Einaudi, io invece lavoravo come commesso in un magazzino di libri. Alle quattro di pomeriggio riunì tutti, me compreso, per prendere il tè nei locali della casa editrice: che emozione. Mi ricordo poi del giorno in cui fui eletto sindaco: venne a prendermi per festeggiare da "Maria" a Pavarolo e poi partire per la reggia di Venaria. Ma è il [illegible] episodio il più toccante. Eravamo andati in Irpinia per trascorrere il Capodanno con i terremotati. [illegible] Einaudi si impegnò nella promessa di ricostruire tutte le biblioteche andate distrutte. A fine [illegible] il sindaco di San Vitelle saltò sul palco per cantare una vecchia canzone sulla vita: [illegible] tutti in piedi e anche lui [illegible] di partecipare al [illegible] ma all'improvviso la [illegible] faccia viscontiana cedette al pianto».

Ha ricordi meno personali, ma è comunque scosso dalla notizia, il presidente della Regione Enzo Ghigo: «Di lui mi hanno sempre colpito doti come la franchezza e la tenacia: tratti tipicamente piemontesi, per un [illegible] che coincideva [illegible] una figura unica per la storia culturale di questo Paese». Promette commosso che sarà negli intenti [illegible]l'amministrazione comunale, quello di intitolare a Einaudi la Biblioteca unica che nascerà in corso Vittorio, Ugo Perone, assessore alla Cultura: «Era uomo di straordinaria curiosità e una capacità unica di interessarsi ad una quantità sterminata [illegible] cose. [illegible]ndo lo conobbi aveva già una certa età eppure io mi sorpresi nell'apprendere che veleggiava verso gli [illegible]... [illegible] tale vitalità: incredibile, davvero».

La presidente della Provincia Mercedes [illegible] parla di una «perdita di gravità un[illegible] per la città». E aggiunge: «Personaggi [illegible] Einaudi, che così tanto lustro hanno dato [illegible] Torino e all'Italia, non dovrebbero morire mai. E' stato e sarà sempre motivo di grandissimo orgoglio per tutto il Paese, anche [illegible] momenti di minor fortuna per la sua [illegible] editrice». Il presidente del Consiglio comunale Mauro Marino anticipa che la Sala Ros[illegible] gli dedicherà [illegible] ricordo giovedì, durante l'assemblea: «Einaudi rappresenta quella concezione di impegno civile che caratterizza i torinesi: un impegno che lui ha voluto testimoniare [illegible] tutta la sua opera, per tutta la [illegible] vita».





Einaudi con Norberto Bobbio e Luciano Gallino. Nella foto grande l'editore il giorno della laurea ad honorem



La buona tavola e le passeggiate sono stati piaceri cui non ha mai voluto rinunciare Nato qui, si sentiva figlio di un'altra terra

Nella cartina i luoghi torinesi più [illegible] a Giulio Einaudi

Un principe dai due volti

Duro sul lavoro, cordiale con gli amici

[illegible] Calcagno

Quando il signore elegante, dai capelli argentati, passava per i portici di via Roma, il sorriso calcolatamente distratto di chi [illegible] più alto degli altri, metà dei torinesi si voltava a guardarlo [illegible] l'altra metà fingeva di non accorgersene.

Giulio Einaudi, principe delle lettere nel mondo, a Torino regnava solo per una parte della città; e difendeva con puntiglio questa aristocratica separatezza.

Piemontese nel profondo, torinese tutta la vita, Einaudi si sentiva soprattutto l'uomo di Dogliani; anche se era nato dietro Porta Susa, [illegible] studiato al D'Azeglio, aveva aperto la Casa editrice in via Arcivescovado, e l'avrebbe mandata avanti per oltre 60 anni in via Umberto Biancamano.

Difficile immaginare una toponomastica più torinese delle [illegible] E difficile, soprattutto, pensare la [illegible] carriera di editore fuori dalla città dove [illegible] riuscito a [illegible]e il più importante laboratorio di cultura, non certo limitato [illegible] Torino.

Se nei circoli della buona società cittadina il personaggio non si faceva vedere mai, in quella breve via nascosta dietro corso Re Umberto sapeva di poter incontrare tutta l'intelligenza italiana. Si muove[illegible] gli altri, da lontano, per venire da lui, alla riunione del mercoledì: un punto d'arrivo per scrittori, studiosi, docenti universitari. Entrare in Einaudi, per un uomo di lettere, era [illegible]me passare il portone di Montecitorio, per un politico. Chi poteva dire al collega di cattedra «Mercoledì non [illegible] in università, ho la riunione in via Biancamano» si sentiva qualcuno.

L'editore faceva la spola con Roma, dove aveva un importante ufficio, amava Parigi, si vedeva spesso a Londra; era ogni [illegible] protagonista alla Buchmesse di Francoforte. Ma il suo fortilizio era lì, nel cuore di Torino, dove si giocavano le sorti del libro in Italia. Ci stava fino alle otto, alle nove [illegible] sera. E quando di lì usciva non andava al cinema, o a teatro; disertava le inaugurazioni delle mostre, che andava a vedere solo nei giorni successivi, quando era certo che non ci fosse nessuno. Detestava le feste.

La Torino che a Einaudi piaceva vivere non era quella dell'establishment economico o sociale, ma quella più quotidiana, e saporosa, della tratto[illegible]. Era per lui il luogo più adatto a trovarsi con pochi amici, per discutere, ancora, di scrittori e di libri, davanti a un bollito misto e a una bottiglia di Dolcetto, se possibile doglianese.

Il raffinato editore che ai suoi ospiti [illegible] mercoledì faceva servire il tè alle 5 e il whisky dopo le 7, cercava i ristoranti dei buoni piatti antichi, meglio se si poteva mangiare all'aperto, sotto la topia, come [illegible] dal Goffi in corso Casale o, in anni più lontani, alla Fontana dei francesi. Non [illegible] praticamente mai in casa. Lo si poteva trovare, anche negli ultimi tempi, alle Antiche sere di via Conischia, e da Mamma Licia in via Mazzini.

L'uomo difficile, a volte scontroso dei rapporti in casa editrice diventava il più cordiale compagno di tavola, che gustava i cibi fino a cercare di carpirli dal piatto degli altri. Arrivava a indispettire alcuni dei suoi autori, come Giorgio Manganelli, che [illegible] con durezza la pietanza conquistata. «Come sono quelle patate?» chiese un giorno, [illegible] sguardo di cupidigia, [illegible] Giovanni Arpino, nella birreria Mazzini. «Sono mie!», rispose lo scrittore, digrignando i denti.

E soprattutto amava girare Torino camminando, il personaggio che [illegible] schivava i salotti. Quando viveva in Vanchiglia, si faceva portare dall'autista fino a piazza Castello, per poter raggiungere l'ufficio [illegible] piedi. Senza chiedersi - o forse lo sapeva già - quanti si sarebbero voltati e quanti avrebbe[illegible] tirato diritto al suo passaggio.



La sede dell'editrice [illegible] Struzzo nel palazzo al numero 2 di via Biancamano



L'ex assessora comunale e soprintendente del Regio Giorgio Balmas: «Non so cosa saremmo tutti noi se Giulio Einaudi non fosse esistito»

«Era soddisfatto della laurea ad honorem»

Così lo ricorda il rettore Bertolino: uomo intelligente e ironico

Sotto, il [illegible] dell'Università Rinaldo Bertolino, [illegible] conferì la laurea ad honorem a Einaudi, a destra il germanista Cesare Cases





SERVIZI A CURA DI
Pier Paolo Benedetto
Giovanna Favro, Claudio Giacchino
Emanuela Minucci

«Ricordo la sua dimensione di intelligenza e di ironia, quel pomeriggio, oltre alla soddisfazione per la laurea ad honorem che gli attribuivamo». Così Rinaldo Bertolino, il rettore dell'Università degli Studi, ricorda Giulio [illegible] nell'aula magna di via Po, ad ottobre: «Al di là delle posizioni ideologiche, non si può che essere grati alla sua editrice, felice punto d'incontro degli intellettuali italiani».

E' immenso il cordoglio nel mondo della cultura, anche cittadino, per la scomparsa dell'editore. La Fiera del Libro avrebbe do[illegible] aprirsi proprio con un [illegible] breve intervento: «Era prevista una sua prolusione - dice Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione per Libro e Musica.

Ora ricorderemo la sua grande autorità culturale, e gli renderemo onore, all'inaugurazione. Ho vivo in mente lo scambio di ricordi tra lui e il fratello, alla rievocazione dei vent'anni della biblioteca di Dogliani: un duetto sui momenti più felici e più tristi dell'editrice».

Il germanista Cesare Cases lo ricorda come uno degli uomini più intelligenti che abbia mai conosciuto. Rimprovero alla città di non averlo appoggiato né difeso quando è entrato in crisi. Anche se lui era forte, in grado di reggere a qualunque colpo della sorte, fu un atteggiamento che ci amareggiò moltissimo». Se Paolo Bertinetti, il preside di Lingue, piange «il fondatore di un'editrice tra le principali della cultura italiana ed europea», Giorgio Balmas, l'ex sovrintendente del Regio, si chiede «cosa saremmo, tutti, [illegible] esistito: [illegible] Calvino, Ginzburg, Mila o Pavese». Ricorda «le colazioni al Menhir di via San Massimo, dove pranzava [illegible] i suoi collaboratori, cui m'invitava spesso. Beveva vino con la sua etichetta, aveva un carisma [illegible] un'autorevolezza, direi quasi un'autorità, assoluta. A chi lavorava con lui, più che a me, incuteva [illegible] certa soggezione. Mi vanto d'aver venduto i libri della sua editrice [illegible] ragazzo, e di aver acquistato la prima antologia dello Struzzo, nel '48. Ricordo i mitici "Mercoledì" dell'Unione Musicale, cui [illegible] mancava mai; il suo magistero, la sua eleganza, e la scoperta, tramite lui, di Mila».

Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del Libro per molti anni all'Einaudi, è commosso: «Quasi ogni settimana cenava da me, ripenso soprattutto alle lunghe camminate in collina, con gli altri collaboratori. Si parlava, venivano fuori un sacco di idee. Poi si cenava a Pecetto, alla "Tana del lupo": da gran seduttore qual era, riusciva a far riaprire le cucine, nonostante l'ora tarda. Nessuno poteva dirgli di no».

Il critico Guido Davico Bonino racconta vent'anni [illegible] vita in via Biancamano: «Era una miscela straordinaria di intelligenza e di intuito editoriale. Aveva antenne sensibilissime: [illegible] era un lettore sistematico, [illegible] gli bastava [illegible]rere poche pagine per capire se l'autore meritava considerazione. Lettore [illegible] è diventato negli ultimi anni, lascia una biblioteca invidiabile. Aveva una vitalità debordante: era capace di telefonarti in piena notte per parlare di lavoro, salvo cambiare tutto appena arrivava in ufficio: un aspetto del suo carattere, che era terribile. Una personalità complessa, inquieta, percorsa da contraddizioni, scatti e scarti. Avevo corteggiato per un anno Pier Paolo Pasolini per strapparlo alla concorrenza. Lo porto in via Biancamano, e Giulio fa: "No, no, non [illegible] va, Pasolini [illegible] è autore da Einaudi". Meno male che c'era Giulio Bollati tra noi due. Poco dopo cambiò parere, e Pasolini venne da [illegible].

[illegible] per l'editorialista Saverio Vertone «la sua [illegible] editrice accompagnò la storia del dopoguerra, anche se il suo impegno politi[illegible] talvolta oscurò la limpidezza del suo impegno», lo storico Giovanni De Luna gli sarà «sempre grato: nel '68, nella collana "viola", pubblicò testi fondamentali per capire le radici, le coordinate culturali del movimento: [illegible] quei [illegible] non avremmo mai potuto comprenderle con chiarezza. Che ventata d'aria pura, in quella collana stupenda».

Picchioni: doveva venire alla Fiera del Libro. Adesso gli renderemo onore all'inaugurazione

Il germanista Cases «Rimprovero alla città di non averlo difeso quando è entrato in crisi»

LA STAMPA

VERCELLI
E VALSESIA

Martedì 6 Aprile 1999 — n. 35

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITA': SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.28

E domani vertice del centro-sinistra

Candidature, ombre tra Forza Italia e An

Rosso: «La scelta alle categorie» Scetticismo di Cortopassi e Zanotti

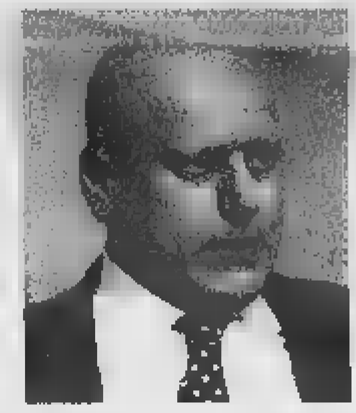
VERCELLI

Settimana politica forse decisi[illegible] quella che si apre oggi a Vercelli, dopo il lunedì di Pasquetta dedicato al riposo.

Si parte stasera con una riunione convocata da Forza Italia al ristorante «Il Giardinet[illegible] [illegible] Vercelli. Spiega Roberto Rosso: «Abbiamo deciso, d'accordo con Alleanza Nazionale, di proporre alla "società civile" [illegible] suggerirci la persona che più [illegible] ogni altra potrebbe ricoprire il ruolo di presidente della Provincia».

Continua Rosso: «Tutti i sondaggi danno il Polo in crescita, ed i partiti che lo compongono avrebbero potuto benissi[illegible] imporre un "politico" di loro scelta. [illegible] solito l'uomo rappresentantivo viene corteggiato da gruppi [illegible] difficoltà per rimpinguare [illegible] carniere di voti. Noi abbiamo deciso di fare esattamente l'operazione opposta: mettiamo la poltrona di presidente della Provincia a disposizione dalle categorie, degli ordini professionali».





[illegible] Rosso, coordinatore regionale di Forza [illegible] (sopra) [illegible] in basso, [illegible] [illegible] (An)

Rosso ricorda che [illegible] procedura analoga era stata adottata nelle ultime regionali con [illegible] candidatura di Giovanni Bodo: «Che non solo è di[illegible] consigliere regionale, ma che ricopre, molto autorevolmente, il ruolo di assessore all'Agricoltira».

Tutto bene, dunque, nel Polo che, finalmente, sembra essersi ricompattato, [illegible] grande soddisfazione anche del candidato a sindaco di Vercelli, Lorenzo Piccioni? Niente affatto. Pur in modi diversi, il coordinatore di Alleanza Nazionale Alberto Cortopassi e il consigliere provinciale Francesco Zanotti [illegible]o questo sistema di scegliere il candidato alla massima poltrona della Provincia. Entrambi ritengono che, in tal modo, i partiti vengono spogliati delle loro prerogative e mentre Cortopassi ricorda che, in ogni caso, l'accor[illegible] con gli Azzurri è ormai un dato di fatto, Zanotti rimarca il caso-presidente della Provincia: «Mi sembra una procedura [illegible] [illegible] anomala. Non [illegible] le associazioni di categoria che devono indicarci il candidato; questa scelta compete ai partiti che, poi, possono benissimo sottoporla al giudizio della società civile». E, ieri mattina, si [illegible] espresso in questi termini pure [illegible] consigliere comunale di An, Franco Bramante.

[illegible] Forza Italia tirerà avanti [illegible] stasera sonderà, appunto, ordini professionali e rappresentanti delle varie categorie imprenditoriali. [illegible]o, tra l'altro, sta preparando i due apputamenti molto attesi di aprile a Vercelli: per sostenere la candiudatura di Piccioni il 15 sarà in città Vittorio Sgarbi, il [illegible] Silvio Berlusconi.

Anche il centro-sinistra dovrebbe chiudere in settimana, almeno sull'indicazione di massima dei due nomi. I candidati ufficiali di bandiera dei due maggiori partiti sono Giberto Valeri (Ds) come sindaco e Norberto Julini (Ppi) come presidente della Provincia. Ma tra veti incrociati, pregiudiziali e proposte alternative, non sono esclu[illegible] inversioni di rotta.

Riepiloghiamo, dunque [illegible] tante voci alternative. L'Udr ha proposto il segretario del Ppj Bizjak come sindaco e Roberto Scheda alla presidenza della Provincia; i [illegible] rinnovano la fiducia a Valeri ma, alla guida della Provincia, preferirebbero a loro volta Bizjak. Francesco Radaelli, [illegible] Rinnovamento italiano, ha fatto la proposta ufficiale di Mietta Baracchi Bavagnoli (già sindaco leghista della città e ora nella lista Civitas) sulla poltrona più importante di Vercelli. Domani sera, nuovo vertice di tutti i partiti, dai Ds. [e. d. m.]

Si era trasferita da sette anni in Africa, prima gestiva Radio Bbs di Santhià

Tronzanese assassinata in Togo

Angela Nicoletti, 54 anni, uccisa per rapina

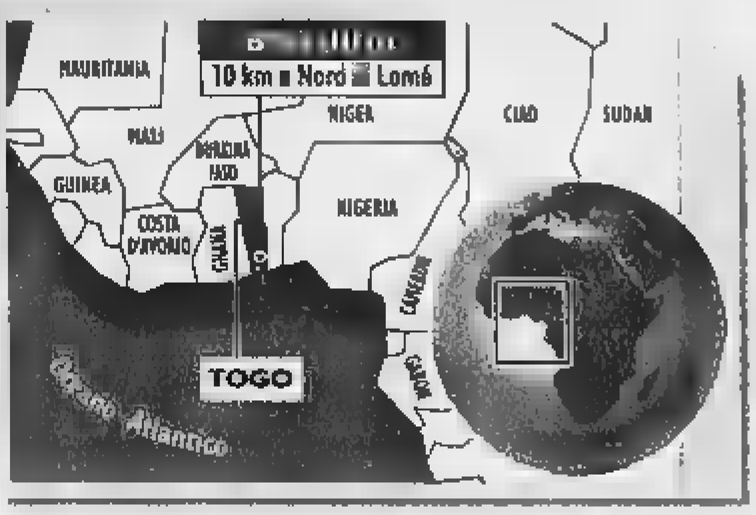
Franco Cettini

VERCELLI

Angela Nicoletti, 54 anni, originaria di Rocchetta S. Antonio (Foggia), e per [illegible] anni residente a Tronzano, [illegible] [illegible] venerdì in Togo, dove viveva dal 1992, [illegible] una clinica della capitale Lome, per un colpo di pistola sparatole a bruciapelo da un bandito.



Angela Nicoletti, la vittima



Il delitto è avvenuto alle prime ore del mattino. Secondo il [illegible] del convivente, Eraldo Bertecco, 54 anni, anche lui di Tronzano, [illegible] circa le 3 quando quattro uomini, due dei quali armati di pistola, sono entrati nel giardino della loro vil[illegible] di Baguida, a pochi chilometri da Lome. Hanno immobilizzato il guardiano e sono entrati in casa dopo [illegible] sfondato la porta d'ingresso con un lastro[illegible] in [illegible] che copriva un deposito d'acqua.

«[illegible] sono alzat[illegible] dal letto - racconta Bertecco - senza capire cosa stava capitando. Ma quando sono arrivato in salone, le luci erano accese [illegible] mi [illegible] trovato davanti due uomini armati. [illegible] hanno buttato in terra, con una pistola puntata alla tempia e mi hanno chiesto i soldi. [illegible] balbettato qualcosa e subito dopo ho [illegible] esplodere un colpo di pistola».

L'uomo [illegible] ha capito subito che cosa fosse [illegible]. «Dalla posizione in cui mi trovavo - racconta - non vedevo nulla. E' stato pochi secondi più tardi, quando mi hanno fatto alzare per andare in camera mia a cercare i soldi, che ho visto nel corridoio [illegible] moglie distesa a terra. Il bandito che [illegible] [illegible] sparato l'aveva coperta con [illegible] lenzuolo e [illegible] vedevano spuntare solo i piedi. Mi sono chinato su Angela, l'ho scoperta, ho vi[illegible] il sangue [illegible] ho avuto l'impressione che non respirasse più. Ho cominciato [illegible] gridare e forse in quel momento avrebbero potuto uccidere anche me».

A quel punto i rapinatori si sono guardati poi, senza dire una parola, si son[illegible] precipitati fuori di casa. Hanno portato via un telefono cellulare e [illegible] telecomando del televisore. «Sono sconvolto - conclude Eraldo Bertecco - due minuti di follia mi hanno portato via la donna [illegible] cui vivevo da venticinque anni, vittima senza ragione [illegible] una barbarie».

Secondo una prima ricostruzione, il bandito diretto nella [illegible] da letto, all'improvviso si è [illegible] davanti la donna, che [illegible] era alzata per vedere cosa stesse succedendo. Colto di sorpresa, il rapinatore ha esplo[illegible] [illegible] colpo che ha centrato Angela Nicoletti in piena fronte.

In casa, al piano superiore, c'era anche il figlio che Angela Nicoletti aveva avuto dal [illegible] primo matrimonio, Giuseppe Serrago, 36 anni, che sceso in salone, ha capito cosa stava capitando ed è tornato accanto a Michela, la sua bambina di tre anni, che piangeva. «Dalla scala - spiega il figlio della vittima - ho visto un uomo in mezzo al salone con una pistola in mano. All'improvviso ho sentito mia figlia piangere. Stavo tornando di sopra quando ho sentito esplodere il colpo di pistola che ha ucciso mia madre».

I due uomini hanno cercato aiuto dai vicini poi hanno portato la ferita prima in un ospedale, dove non c'era medico di guardia, e poi in una clinica pri[illegible] Angela [illegible] ha ricevuto le prime cure in attesa che l'ambasciata d'Italia [illegible] Accra (Ghana) facesse arrivare a Lom[illegible] un [illegible] [illegible] soccorso per [illegible] trasporto ad Abidjan in Costa d'Avorio in un centro specializzato in neurochirurgia. Tutto è avvenuto con la massima tempestività, ma alle 17,30 un ar[illegible] cardiaco ha reso vano ogni tentativo [illegible] salvarle la vita. Le indagini [illegible] in corso e [illegible] rese più difficili dall'assenza di un qualsiasi movente.

La donna infatti, anche in passato quando il convivente Eraldo Bertecco era contitolare di una ditta che produce [illegible] telefonici, si è sempre fatta apprezzare per l'umanità dei suoi comportamenti, dimostrandosi pronta a dare [illegible] mano [illegible] chiunque. A Tronzano, era conosciuta per [illegible] gestito a lungo insieme con Eraldo Bertecco, la radio privata Bbs di Santhià poi passata sotto le frequenze di Radio Reporter. Allora, sette anni fa, la coppia si era trasferita in Africa.

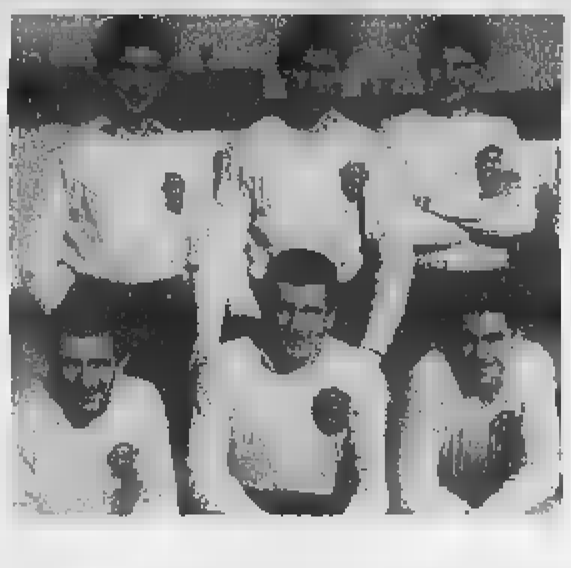
Vercelli, [illegible] la storia della squadra nel secondo dopoguerra. Oggi i funerali

La Pro in lutto per «Nini» Cantone

E' scomparso [illegible] 72 anni l'ex terzino dei bianchi

VERCELLI

Aveva esordito in prima squadra al «Robbiano» il 7 aprile del '46 in un match [illegible] recupero contro il Vigevano. E questa mattina alle 9,15 nella chiesa delle Maddalene, [illegible] distanza di cinquantatrè anni, Vercelli tributerà l'ultimo, ideale applauso a Raimondo Cantone. L'ex calciatore [illegible] Pro [illegible] morto l'altra sera nella sua abitazione all'età di 72 anni. Per i tifosi delle bianche casacche d'antica data, il ricordo di «Nini» Cantone [illegible] [illegible] vivo nella memoria, ma anche i più giovani [illegible] hanno sentito [illegible] le ge[illegible] Già, perchè Cantone un posto nell'albo d'oro della Pro se l'è ritagliato. Anzi si può dire che sia stato uno dei protagonisti che ha contribuito a scrivere la storia [illegible] bianchi dell'immediato dopoguerra.



Raimondo «Nini» Cantone (il primo accosciato partendo [illegible] sinistra) in una foto [illegible] '46

Raimondo Cantone, infatti, è un[illegible] dei calciatori che ha vestito più a lungo la bianca casacca: e le 251 presenze tra il '46 e '57 lo collocano al nono posto dei «sempre presenti» di ogni tempo. Il suo debutto a Savona [illegible] datato 31 marzo del '46 nel torneo di B-C, il primo dopo il secondo conflitto mondiale. Allora il tecnico Baiardi lo schierò terzino, ruolo che, in pratica, ha sempre ricoperto. [illegible] le [illegible] caratteristiche tattiche lo portano anche [illegible] es[illegible] impiegato come ala (proprio come estrema sinistra si presentò ai tifosi vercellesi). L'atto conclusivo [illegible] Pisa il 14 luglio del '57 contro il Chinotto Neri. Una sorta di «passerella» trionfale (risultato a parte) dal momento che i bianchi, superando nello spareggio di Roma il Marsala (3-1), avevano centrato [illegible] promozione in C.

La sua avventura con la Pro, insomma, non si poteva chiudere in maniera più felice. Una carriera, quella di Cantone, che si è snodata attraverso due tor[illegible] di serie B, quattro di C e cinque di quarta serie. Quindici le reti siglate da Cantone con la maglia bianca: la prima [illegible] 24 novembre [illegible] '46 contro lo Spezia, l'ultima, su rigore, il 28 marzo a Saluzzo.

Cantone [illegible] era fatto apprez[illegible] anche fuori dal campo per le sue doti umane. «Era una persona straordinaria - ricorda l'ex compagno Renato Tiro -, un amico con il quale ho [illegible]pre mantenuto i contatti». Dopo aver appeso le scarpe al chiodo aveva trovato lavoro come impiegato alla Chatillon e, dopo la chiusura, alla «Lidman» dove era rimasto sino alla pensione. [illegible] saranno in tanti che, questa mattina, si stringeranno intorno alla moglie Angela e al figlio Roberto, aiuto primario all'ospedale Sant'Andrea, per salutare un grande campione dello sport e della vita. [p. m. f.]

Intervengono Lorenzo Piccioni (Forza Italia), Alessandro Bizjak (Ppi) ed Ercole Fossale (Lega Nord)

«Seguiamo le parole del vescovo»

Prime reazioni all'omelia del Venerdì Santo





Da sinistra, Alessandro Bizjak, Ercole Fossale e Lorenzo Piccioni; a destra l'arcivescovo Enrico [illegible] che ha invitato Vercelli ad accogliere i profughi fuggiti dal Kosovo (sotto)

AL CUORE DI UNA CITTA'

PADRE Enrico Masseroni ha scelto di parlare direttamente [illegible] cuore di Vercelli (*«città amatissima»*) due volte all'anno: il 1° agosto, festa del patrono, e il Venerdì Santo, dopo la processione «delle Macchine».

E venerdì sera, il presule eusebiano non si è nascosto dietro a considerazioni alte ma [illegible] qualche modo diplomatiche, ha parlato chiaro alla città, dicendole che, se interpellata dalla comunità internazionale, Vercelli *deve* ospitare i profughi del Kosovo: *«una città degna di questo nome non ha paura di issare tende per accogliere»*.

Un discorso importante da grande vescovo di un capoluogo di provincia ricco di storia, di cultura e di tradizione, ma troppo spesso povero di spirito di iniziativa, di coraggio.

Proprio quel coraggio di cui dovranno dotarsi, sempre [illegible] esortazione dell'arcivescovo, i prossimi amministratori che usciranno dalla [illegible] elettorale del 13 giugno: il coraggio di volare alto, di affrontare i veri problemi, primi fra tutti l'occupazione, la scuola (con la chance universitaria), l'impegno per i più deboli.

Mai l'arcivescovo di Vercelli è sembrato così deciso. Segno che il destino di questa città gli sta particolarmente a cuore.

E nel sollecitare i vercellesi ad accogliere la cultura del *farsi carico*, padre Masseroni non ha avuto il timore di affrontare l'argomento più a rischio, quello che, nei giorni scorsi, ha diviso l'opinione pubblica: la sepoltura dei feti.

Non solo ha parlato di *«gesto di pietosa e accogliente umanità»* ma ha anche ringraziato tutti gli operatori sanitari che si stanno impegnando in questa direzione.

Su quest'ultimo punto, non tutti avranno condiviso le parole del presule; resta il fatto, di importanza storica per Vercelli, che un arcivescovo considerato sinora forse troppo *«spirituale»* abbia impugnato il microfono per ricordare ai cittadini i loro doveri di civiltà, di correttezza, di solidarietà.

[illegible] De [illegible]

«Un discorso importante, soprattutto per [illegible] politici impegnati nella prossima [illegible] elettorale». E' [illegible] commento, pressoché unanime, all'omelia pronunciata venerdì sera, in Sant'Andrea, dell'arcivescovo Enrico Masseroni. [illegible] candidato a sindaco di Forza Italia, Lorenzo Piccioni è stato il primo, sabato mattina, ad andare a prendere una copia dell'intervento in arcivescovado: «Mi ha toccato profondamente - dice - perchè ha parlato, [illegible] estrema chiarezza, dei veri problemi di questa città, mettendo in prima linea l'occupazione, la scuola ed il *farsi* carico dei più deboli. Ha parlato come il vescovo [illegible] grande città, [illegible] passione e con coraggio: mi ha colpito il passaggio sulla sepoltura dei feti, che condivido in pieno, ritenendolo un gesto d'amore. Nei giorni scorsi mi [illegible] fatto [illegible] gli interventi, strumentali, di chi accusava addirittura di appartenere al Ku Klux Klan persone che, nel silenzio e nel rispetto della vita [illegible], svolgevano un compito [illegible] carità». Conclude Piccioni: «Tutti noi impegnati nell'imminente tornata elettorale dovremmo far [illegible] di ciò che l'arcivescovo ha detto [illegible] Venerdì Santo».

La pensa nello stesso modo [illegible] segretario dei Popolari Alessandro Bizjak: «Avevo già condiviso l'intervento del 1° agosto, [illegible] *mondi* [illegible]*tiqui* e [illegible] lettera pastorale di padre Masseroni, ho quindi apprezzato molto l'intervento dell'arcivescovo, venerdì sera, [illegible] Sant'Andrea». Continua Bizjak: «Non solo le parole di padre Enrico sono assolutamente condivisibili, ma dovrebbero essere un punto di riferimento nell'impostazione della campagna elettorale, soprattutto per un partito cattolico [illegible] il nostro. Libertà e solidarietà sono i valori cui l'amministratore deve ispirarsi, ed inoltre mi hanno fatto molto piacere le parole chiare sulla sepoltura dei feti: hanno sollevato quanti, [illegible] me, si sono battuti nelle settimane scorse per questa causa». Unica, sinora, voce dissonante (ma non polemica) quella del segretario provinciale della Lega Ercole Fossale: «Mi auguro - dice - che le parole dell'arcivescovo sulla necessità [illegible] "issare le tende" fossero metaforiche. Trascinare via dalla loro [illegible] le popolazioni [illegible] del Kosovo significa completare la *pulizia etnica* [illegible] Milosevc. Devono [illegible] aiutate, ma nella loro terra». [d. b.]

LA CROCE [illegible]

Venerdì sera in duomo

Arriverà in città la [illegible] di venerdì la grande Croce che sta visitando tutte le Diocesi italiane per approdare infine a Roma nel 2000: lo ha anticipato venerdì [illegible] l'arcivescovo Masseroni in Sant'Andrea «E' la stessa Croce dei giovani - ha detto il prelato - che è stata a San Giacomo di Campostella, a Czestochowa, a Denver, a [illegible]nila e a Parigi: davvero la Croce del mondo». A Vercelli sarà accolta soprattutto dai giovani, che [illegible] nella cattedrale eusebiana da tutti i centri della Diocesi. «Ci piace - ha aggiunto padre Masseroni - che siano proprio i giovani a portare questo segno [illegible] speranza universale», [illegible] ha infine concluso sempre rivolgendosi ai giovani: «Il mondo, il nostro piccolo mondo e quello grande hanno bisogno di voi». [w. ca.]



Croce rossa

Tante iniziative in provincia

Le iniziative umanitarie [illegible] si fermano nella Pasqua che vive la tragedia del Kosovo. La Croce rossa ha continuato, nella sede vercellese [illegible] via Gioberti, la raccolta di generi [illegible] prima necessità. In provincia, oltre ai Comitati [illegible] Borgosesia e Gattinara, è al lavoro anche il Comitato Cri di Crescentino: la [illegible]colta pro-Kosovo coinvolge anche Saluggia e Fontanetto Po, dove i sindaci hanno fatto affiggere manifesti che invitano la popolazione a dimostrare in modo tangibile la solidarietà del Vercellese ai profughi.

Giuliana Ferraresi Tacchini, presidente della Sezione femminile, e Guido Fassione, presidente della Cri provinciale, raccomandano a chiunque voglia donare di attenersi all'elenco diffuso dalla Croce [illegible]. Si raccolgono latte a lunga conservazione, pasta e riso, zucchero, confetture, coperte singole (e finora purtroppo non ne sono arrivate molte), lenzuola singole, sacchi a pelo singoli, tute ginniche per bambini ed adulti, calzini per bimbi, ragazzi ed adulti, biancheria intima da uomo e da donna.

[illegible] prossimi giorni, la Croce rossa riceverà i dettagli della partenza del primo carico di aiuti. Aspetta istruzioni sulla partenza anche [illegible] piccolo drappello della Cri vercellese che si è detto disponibile a lavorare nei campi [illegible] accoglienza in Albania e in Italia: all'elenco si sono aggiunti anche due volontari [illegible] via Gioberti.

La gara [illegible] solidarietà per il Kosovo si prepara a coinvolgere anche le scuole elementari e dell'infanzia della provincia: a chiamarle in causa, con [illegible] lettera ai direttori didattici, [illegible] la Sezione vercellese dell'Associazione carabinieri e l'Associazione Janusz Korczak. Ogni scuola [illegible] invitata a preparare uno o più contenitori con generi di prima necessità da consegnare alle due associazioni, che allestiranno [illegible] tenda in piazza Cavour, [illegible] già accaduto due anni fa quando le scuole sono state mobilitate per rispondere all'emergenza del terremoto [illegible] in Marche [illegible] Umbria. [r. m.]

I negozianti ricordano: «Gli ambulanti dovevano rientrare già alcuni mesi fa»

Mercato, la rabbia dei commercianti

Proteste dopo il rinvio del ritorno in piazza Cavour



Slitta ancora il ritorno del [illegible] in piazza Cavour [FOTO GAERM]

Cresce la rabbia tra i commercianti del centro storico per il mancato rientro del mercato nei tempi annunciati.

[illegible] sindaco Bagnasco in [illegible] lettera di risposta ai negozianti ha, infatti, affermato che non esistono ancora i presupposti necessari per il ritorno delle bancarelle in piazza Cavour. Il primo cittadino fa presente che le attività mercatali sono soggette a limitazioni [illegible] divieti per motivi di polizia stradale, di carattere igienico-sanitario [illegible] per altri motivi di pubblico interesse. Bagnasco ricorda pure che i lavori fatti fino ad oggi non esauriscono il programma di intervento e devono ancora essere fatte le visite di collaudo, che potrebbero comportare l'eventualità di riprendere i lavori per rifacimenti o completamenti.

Infine vengono richiamate le leggi regionali che impongono l'adeguamento dei mercati alle norme di sicurezza (accessi, corsie di soccorso, antincendio).

I commercianti, però, non ci stanno e chiedono che vengano rispettati gli accordi: «Il mercato [illegible] stato trasferito provvisoriamente e doveva già tornare in piazza Cavour da molti mesi, come è stato ribadito in più occasioni». L'Ascom ricorda quanto aveva detto l'assessore al Commercio: «Odone [illegible] assicurato che i banchi sarebbero tornati in piazza subito dopo le [illegible] Pasqua». Fernando Lombardi, direttore dell'Associazione, ha commentato: «Esprimiamo solidarietà all'assessore che, ancora [illegible] volta, è stato clamorosamente smentito dal [illegible] sindaco». L'Ascom ha fatto, inoltre, presente in un comunicato-stampa che «il sindaco non riconosce la dignità e gli interessi delle attività commerciali». Gli stessi rappresentanti di categoria degli ambulanti sono favorevoli al ritorno nella sede originaria. [g. mo.]

[illegible]

CONVEGNI

Trapianti di organi Incontro al Dugentesco

Un tema al centro dell'attenzione come la donazione degli organi, gli aspetti [illegible]edico-legali ed etico-morali di espianti e trapianti. A parlarne saranno gli esperti radunati sabato al Dugentesco da Rotary club Vercelli, Aido e Comune. Dalle 9 interverranno [illegible] presidente regionale Aido Francesco Corgerino, i medici Franco Balzaretti, Artemio Brusa, Germano Giordano e Salvatore Nicoscia. Le conclusioni saranno di monsignor Giuseppe Versaldi. [g. bar.]

ARRESTI

Furti in via Oldoni Torinese in [illegible]

Aveva già sfilato due apparecchi autoradio da altrettante vetture parcheggiate in via degli Oldoni ma non si [illegible] contentato, ed ha voluto ripetere l'impresa una terza volta. Gli è però andata male, perchè nel pomeriggio di Pasqua una Volante lo [illegible] bloccato in flagranza: così Antonio Ossola, 37 anni, anagraficamente residente a Brandizzo [illegible] di fatto [illegible] fissa dimora, [illegible] stato arrestato [illegible] le [illegible] di furto aggravato tentato e [illegible]umato. [w. ca.]

LETTERE [illegible]

[illegible] Trino [illegible] un'impresa»

Vorrei sapere che cosa aspetta il Comune di Trino a far riasfaltare l'ingresso della cittadina dalla statale di Vercelli. Ingresso tutto costellato di buchi e di rappezzi al manto stradale, e dunque pericolosissimo. Gli automobilisti sono costretti ad invadere quasi tutta la corsia [illegible] sinistra, i ciclisti a fare vere e proprie acrobazie per rimanere in sella.

E quando piove la «porta» [illegible] Trino è a rischio elevatissimo. Possibile che l'amministrazione comunale non provveda? Ma sindaco e giunta non passano mai di lì?

Giorgio Malinverni, Vercelli

[illegible] Cavour [illegible]

Il giorno [illegible] Pasqua, come tutte le prime domeniche [illegible] mese, piazza Cavour [illegible] ospitato il Barlafus. Peccato che, al termine del mercatino, [illegible] lotto buono» della città non siano [illegible] spazzati i rifiuti.

Così il giorno seguente - Pasquetta - la piazza era sporca come di rado capita (anche se già normalmente non brilla per pulizia): fogli di giornali e cartacce qua e là, qualche bottiglia vuota, scatole di cartone rotte ed altro ancora. Davvero un bruttissimo biglietto da visita per quei rari turisti che avevano deciso di trascorrere la giornata di festa in città.

A questo punto tanto vale dire le cose come stanno: nonostante i proclami e le promesse, di piazza Cavour a nessuno importa nulla così come [illegible] c'è alcun interesse reale a fare di Vercelli una «città d'ar[illegible]» che sia d'attrattiva turistica.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere, [illegible] lunghezza [illegible] superiore [illegible] righe dattiloscritte, possono essere spedite e recapitate a m[illegible] alla redazione di Vercelli in via Duchessa Jolanda [illegible] oppure [illegible] via fax al [illegible] 0161.257.009. Si raccomanda di firmare [illegible]pre e di indicare le generalità complete del mittente: ricordiamo che [illegible] scritti anonimi saranno cestinati.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. (0161) 424.757
[illegible]: tel. (0163) 832.600
Santhià: tel. (0161) 92.81
Trino: tel. (0161) 801.465
Borgosesia: tel. (0163) 25.333
[illegible] tel. (0161) 841.122
[illegible] Soc[illegible] Grignasco: tel. (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) [illegible]: ambul. tel. (0161) 217.000
Gattinara: telefono (0163) 822.245
Santhià: telefono (0161) 929.211
Servizio emergenza [illegible] 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11

[illegible]

Vercelli: telefono (0161) 255.050
Arborio: telefono (0161) 86.384
Borgosesia: telefono (0163) 25.613
Cigliano: telefono (0161) 424.524
Crescentino: telefono (0161) 842.655
Gattinara: telefono (0163) 835.411
Santhià: telefono (0161) 929.200
Trino: telefono (0161) 829.585

[illegible] DI TURNO

A [illegible] oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via [illegible]stano 68 (Isola), tel. (0161) 215.090.

Arborio: *Farmacia Cosma e Damiano*, corso Umberto I° 106, [illegible]. (0161) 86.116.

[illegible] Germano: *Dr. Giorgio Codebò*, via Cara 22, tel. (0161) 95.143.

Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.256.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 256.792
Santhià: telefono (0161) 929.218
Gattinara: telefono (0163) 822.975

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: telefono (0161) 217.768
[illegible] telefono (0161) 929.212-929.227
Borgosesia: telefono (0163) 22.492
Varallo: telefono (0163) 52.466-52.082
Gattinara: telefono (0163) 822.364-822.367

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0161) 257.140-41.212
Santhià: telefono (0161) 929.283
Borgosesia: telefono (0163) 52.466
Gattinara: telefono (0163) 822.344

DA NON PERDERE

Unitrè

Lezioni [illegible] Seminario

Giovedì, per le lezioni dell'Università della terza età, (ore 15,30, in Seminario a Vercelli), la prof. Carla Vinzzo, parlerà su «*Fides et ratio*, l'enciclica di fine millennio. Spunti di lettura».

Mostra

Pittura a Vercelli

Prosegue la mostra di Pier Luigi Gardin nelle sale di corso Libertà 195 a Vercelli. Orari. Nei feriali dalle 15,30 alle 19, festivi e prefestivi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15,30 alle 19.

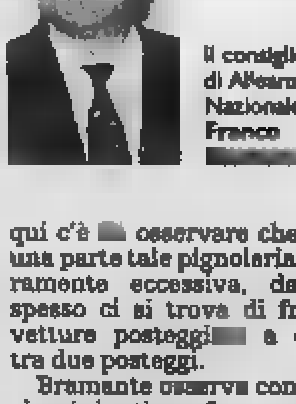
Conferenze

Un dossier sui giovani

Alle 17 di domani, alla Biblioteca civica di Varallo, l'Assessorato alle politiche giovanili e l'Assessorato alle politiche sociali della Provincia, presenteranno: «L'Osservatorio sulle politiche per l'infanzia, adole[illegible] e giovani: una [illegible] che la Provincia di Vercelli mette a disposizione per fornire consulenza e dati a Enti e diverse realtà». [g. bar.]

Interrogazione al sindaco del consigliere di An

Bramante: multe assurde in centro e in periferia



Il consigliere di Alleanza Nazionale Franco [illegible]

VERCELLI. «Alcuni vigili urbani di Vercelli sono intolleranti». Lo sostiene, con forza, in un'interrogazione al sindaco, il consigliere comunale di An Franco Bramante. E cita un paio [illegible] episodi. Primo, nelle [illegible] blu [illegible]rebbero [illegible] fatte le multe ad automobilisti che non avevano sul cruscotto il «gratta e [illegible]» semplicemente perchè [illegible] andando a comprarlo. [illegible]e i fatti segnalati da Bramante fossero accertati sarebbero molto gravi, c'è comunque [illegible] rilevare che qualche automobilista fa anche il «furbo»: come vede il vigile che si [illegible]ina alla [illegible] auto entra precipitosamente nel bar per comprare il «gratta e sosta». E poi fa la scena: «Perchè mi [illegible] la multa? Stavo venendo a mettere il ticket».

Il consigliere [illegible] An [illegible] poi a multe che sarebbero state date davanti all'ospedale ad auto parcheggiate troppo a ridosso del posteggio vicino: anche qui c'è [illegible] osservare che, se da una parte tale pignoleria è sicuramente eccessiva, dall'altra spesso ci si trova di fronte a vetture posteggi[illegible] a cavallo tra due posteggi.

Bramante osserva comunque che ci si ostina a far gravitare la presenza dei vigili [illegible] determinate zone «preferenziali» e nota che [illegible] risparmiate dalle multe [illegible] le solite [illegible] parcheggiate in piazza [illegible], proprio nel cuore della Ztl. [d. b.]

Solo a Mera c'è un po' di delusione per lo [illegible] numero di sciatori

Pasqua con il «tutto esaurito»

Tanti i turisti in gita, pienone a Varallo

Ivan Fossati

ALAGNA

Soddisfazione in Valsesia per il weed [illegible]d lungo di Pasqua. Le principali località turistiche [illegible]no state affollate per tre giorni e ieri, grazie al tempo splendido, sono stati presi d'assalto tutti gli angoli della valle.

[illegible]l mirino dei turisti [illegible] ci [illegible] stati soltanto i prati per [illegible] tradizionali scampagnate, quindi [illegible] generale gli operatori del settore alberghiero e ristorativo si dichiarano contenti. [illegible] altrettanto positivi invece i commenti alla stazione sciistica di Mera dove, visto la condizione ottimale della neve, ci si attendeva una maggior presenza di sportivi.

Dunque la stagione primaverile è [illegible] inaugurata nel migliore dei modi: «Peccato - afferma scherzando il presidente del consorzio Valbella Augusto Gilardi - che le vacanze di Pasqua siano così brevi».

Lo [illegible] Gilardi sottolinea un rinnovato interesse [illegible] la Valsesia: «Abbiamo visto in giro tante facce nuove, ed è que[illegible] quello che conta. Adesso speriamo di continuare su questa strada fino all'estate».

Affollati Alagna, Scopello, i paesini delle valli laterali come Carcoforo e Rassa, ma affollato soprattutto Varallo. Il Sacro Monte domenica ha fatto registrare quasi il tutto esaurito [illegible] anche ieri il pienone [illegible] è mancato. Comprensibile come gli effetti positivi ricadano a pioggia su tutto il territorio. Qualche giorno non è però sufficiente per risollevare l'economia turistica: questo fine settimana può comunque essere servito anche come campagna promozionale in previsione di vacanze più lunghe, magari in estate.

Dario Uffredi, responsabile della [illegible] Ascom di Varallo, ricorda quanto, in questi casi, incidano le condizioni meteorologiche quindi afferma con soddisfazione: «Fosse sempre così non ci si potrebbe proprio lamentare».

Pareri contrastanti invece per quanto riguarda gli impianti sciistici. Mentre nel comprensorio [illegible] «Monrosa spa» le cose non [illegible] andate male «la giornata migliore è stata quella di domenica - commenta Luciano Ferro - ma in generale c'è sempre stata tanta gente», a Mera [illegible]n si nasconde un velo di delusione. «Viste le condizioni della neve, che è ottima - spiegano dalla direzione degli impianti - era lecito attendersi molto di più». Comunque la stagione non è finita, si scierà sicuramente ancora [illegible] prossimo fine settimana, poi si vedrà in base al clima.

Intanto la Valsesia turistica archivia una tre giorni davvero positiva e scommette sul futuro: chissà che sia davvero la volta buona.



Tempo splendido e tanti turisti in Valsesia durante tutto il lungo ponte di Pasqua che ha segnato l'apertura della stagione di appuntamenti primaverili. Quello che soprattutto conforta gli operatori valligiani [illegible] che si sono viste molte persone non habitués della valle

IN BREVE

RIMA SAN GIUSEPPE

Massi travolgono [illegible] auto per fortuna nessun ferito

Si è sfiorata la tragedia, nel giorno di Pasqua, su una delle strade dell'alta Valsesia. Tre massi di grosse dimensioni si sono staccati dalla parete rocciosa, abbattendosi sulla via provinciale per Rima San Giuseppe e travolgendo due auto in [illegible]. Per un miracolo, sulle vetture non c'era nessuno. L'episodio è accaduto nel pomeriggio, oltretutto in un momento in cui il traffico sulla strada della Val Sermenza era intenso per il notevole afflusso di turisti in occasione del giorno festivo. Uno dei massi ha centrato in pieno il retro [illegible] una Ford Mondeo, [illegible] anche una Fiesta è rimasta danneggiata. La frana ha reso necessaria la chiusura temporanea del transito, per consentire a vigili del fuoco, cantonieri e carabinieri di completare le operazioni di sgombero. La via [illegible] stata liberata in un paio d'ore ed ora si presenta transitabile. In Valsesia, resta invece ancora chiusa al traffico la vecchia strada fra Doccio e Crevola sulla sponda destra della Sesia. [p. q.]

[illegible]

Il Comune cerca un seppellitore

La Sezione circoscrizionale per l'impiego di Borgosesia comunica che giovedì verrà evasa la chiamata per un posto [illegible] seppellitore-cantoniere a tempo indeterminato per [illegible] Comune di Valduggia. La chiamata è fra le 8,30 e le 13 all'ufficio collocamento di Borgosesia. Requisiti: maggiore età, licenza di scuola media e iscrizione alle liste di collocamento. [p. q.]

Stop al servizio ospedaliero per [illegible] giorni

Da Livorno un Sos per Fisioterapia

LIVORNO FERRARIS

«La mia odissea [illegible] iniziata cinque mesi fa, quando [illegible] rimasto vittima di un incidente domesti[illegible]». L'appello [illegible] Giovanni Bonanno di Livorno Ferraris è lega[illegible] principalmente alla riabilitazione: scivolando in casa, l'uomo ha riportato lo schiacciamento del braccio sinistro e sin da subito ha avuto necessità [illegible] fare esercizi.

Bonanno racconta passo passo quanto gli [illegible] accaduto lo scorso inverno, dal ricovero durato tre giorni al Sant'Andrea [illegible] Vercelli al trasferimento all'ospedale San Vito di Torino, dove è rimasto fino al 22 dicembre. Poi c'è stata una nuova degenza [illegible] due giorni a Vercelli.

Spiega Bonanno: [illegible] dimesso [illegible] i medici [illegible] Sant'Andrea mi hanno prenotato all'ospedale di Livorno Ferraris il servizio [illegible] fisioterapia, necessario per riprendere completamente l'uso del braccio. Ebbene da allo[illegible] ho già cambiato tre fisioterapisti e nel mese di febbraio hanno pure tentato di sospendere il servizio».

L'uomo fa sapere di non parlare solo per se stesso: «Ci sono altre persone, [illegible] problemi simili al mio, che vivono un calvario identico: [illegible] [illegible] [illegible]i è sicuro [illegible] poter continuare la terapia. Ogni giorno sembra esserci una novità: o [illegible] centro non è aperto [illegible] mancano i medici».

L'ultimo fatto per il quale Bonanno si infuria risale all'altro pomeriggio, qualche giorno pri[illegible] delle vacanze di Pasqua: «Io [illegible] le altre persone che abbiamo bisogno di questo servizio abbiamo saputo che l'ambulatorio sarebbe rimasto chiuso per otto giorni, a partire da venerdì fino all'8 aprile». [illegible] motivo della chiusura? Secondo Bonanno «essendo andata in ferie la fisioterapista, non ci sarebbe altro personale per la sostituzione della collega». L'uomo, comunque, non se la prende [illegible] i medici. Anzi: «Voglio ringraziare chi mi ha seguito fino ad oggi con grande scrupolo, però ritengo che un servizio così importante come quello di fisioterapia dovrebbe funzionare [illegible] pieno ritmo». [g. mo.]

Dopo il blocco degli straordinari, chiusi i cantieri in provincia

Edili, oggi scatta lo sciopero

Protesta per il rinnovo dell'integrativo

Walter Camurati

VERCELLI

Dopo [illegible] blocco degli straordinari, già in vigore da un paio di settimane, oggi resteranno chiusi per l'intera giornata i cantieri edili di tipo industriale dell'intero Vercellese e della Valsesia: [illegible] «Federazione unitaria lavoratori costruzioni» con i sindacati territoriali di categoria Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno proclamato per oggi otto ore di sciopero in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo provinciale scaduto [illegible] da oltre cinque anni.



Gli edili di Vercellese e Valsesia chiedono il [illegible] del contratto integrativo provinciale scaduto ormai da oltre 5 anni

I motivi precisi della protesta [illegible] stati spiegati durante una conferenza stampa dai segretari territoriali Mauro Orsan della Feneal-Uil, Luca Trinchitella della Filca-Cisl e Giuseppe Gavinelli della Filca-Cgil.

«L'ultimo rinnovo dell'integrativo per la provincia di Vercelli - hanno detto - risale ormai al lontano '90. Passato il ciclone [illegible] Tangentopoli, che in parte ha interessato anche il nostro territorio, nel luglio '96 abbiamo presentato una piattaforma rivendicativa unitaria con nuove proposte normative: contro il lavoro nero e la richiesta di aumenti salariali medi di circa 70 mila lire contro le 130 mila lire ottenute a Torino, le 250 [illegible] Biella e le 120 di Novara. La controproposta, sicuramente inaccettabile e addirittura offensiva, è stata di 10-20 mila lire; quanto agli altri punti, ci è stato risposto che il settore è in crisi e che questa è determinata dallo strozzamento derivante dall'elevato costo del lavoro e dalla mancanza di flessibilità per la manodopera».

I tre segretari hanno respinto in blocco le argomentazioni della controparte. «E' noto a tutti - hanno aggiunto - che, con gli ultimi provvedimenti legislativi, il costo del lavoro in edilizia è sceso a livello degli altri settori industriali, riducendo il differenziale che in questi anni lo aveva penalizzato; quanto alla flessibilità, non esiste settore più flessibile di quello edile, [illegible] cui è previsto il massimo [illegible] flessibilità in entrata e in uscita con la possibilità di licenziamenti per fine fase lavoro e per [illegible]za [illegible] appalti. In realtà la crisi deriva proprio dal comportamento poco dinamico degli imprenditori vercellesi che, salvo rare eccezioni, sono ancora legati alle logiche della competitività, basata soltanto sul decentramento selvaggio [illegible] sui bassi costi della manodopera».

Il segretario della Fillea-Cgil Valsesia Dario Rivalta ha aggiunto: «Considerando che le imprese artigiane spesso [illegible] bappaltano dalle industrie, è curioso che gli artigiani si possano permettere cose che gli industriali continuano a negare».

Infine i segretari incontreranno i candidati alle prossime amministrative «per verificare dai loro programmi - hanno concluso - quale politica vogliano perseguire per dare prospettive al settore e certezze economiche ai lavoratori».

Intanto tutto è pronto per l'inaugurazione dell'enoteca regionale

La Valsesia sbarca a Vinitaly

E crescono le prenotazioni per il Gattinara docg



E' un periodo importante per i vini

GATTINARA

E' [illegible] settimana di Vinitaly, la rassegna [illegible] che da anni ormai è il principale punto di riferimento italiano per i produttori di vino. La mostra aprirà i battenti giovedì per concludersi lunedì 12 con la tradizionale giornata riservata agli addetti del settore.

Nutrita la presenza di aziende locali: oltre all'Istituto Terre del Nebbiolo del [illegible] Piemonte, alla kermesse [illegible] mancheranno tutti i principali produttori. Le vendemmie degli ultimi due anni sono andate veram[illegible]te alla grande e questo è il momento per raccogliere i primi risultati sul [illegible]to. Il «Gattinara docg» deve invecchiare tre anni ma, nonostante questo, c'è già molta richiesta per le produzioni del 1997 e [illegible] '98: per il momento si tratta comunque solo di prenotazioni perché il vino in questione non [illegible] [illegible] imbottigliato. Vinitaly a parte, si sta entrando in un periodo importante per la promozione del vino dell'area gattinarese, [illegible] colline biellesi e del novarese. L'enoteca regionale di Gattinara ha fatto il suo debutto di recente e [illegible] breve sarà inaugurata [illegible] un notevole lancio pubblicitario, nel frattempo si sta già preparando il «Maggio dei Nebbioli», una serie di manifestazioni che avranno come sede proprio la cittadina che delimita il confine [illegible] Valsesia [illegible] Vercellese. Per un ciclo di iniziative che si inaugura, [illegible] un altro che si chiude. Venerdì all'Unione di Alagna [illegible] è conclu[illegible] la fase delle degustazioni «mirate» proposte dall'Istituto presieduto da Alessandro Francoli. L'iniziativa comunque non sparirà: si prevede di allargare il raggio d'azione promuovendo il vino locale nei migliori ristoranti della zona dei laghi d'Orta [illegible] Maggiore. [i. fo.]

Uomo di Borgo d'Ale

E' gravissimo dopo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BORGO D'ALE. In [illegible] incidente stradale avvenuto ieri notte intorno alle [illegible] sulla «A 4 Torino-Milano» all'altezza del casello di Settimo torinese, è rimasto gravemente ferito Massimo Tagliano, [illegible] anni, residente in via Ivrea a Borgo d'Ale, che attual[illegible] è ricoverato con riserva di prognosi nel reparto di rianimazione del Cto di Torino.

La dinamica precisa dell'incidente, che ha coinvolto in una serie di tamponamenti cinque vetture ed [illegible] [illegible] la vita di una donna, Pierina Possamai, [illegible] anni, di Brandizzo, è tuttora in fase di ricostruzione da parte della Stradale di Villarboit.

Secondo i primi accertamenti la donna viaggiava con il marito e il figlio su una «Fiat Uno» che [illegible] rimasta coinvolta nei tamponamenti. La donna era scesa dall'auto ed è stata investita: a nulla sono serviti i soccorsi. Gli altri feriti guariranno in pochi giorni. [w. ca.]

Ripartono i periodi di lavoro in azienda per le ragazze dell'istituto di Mosso: i racconti delle protagoniste

Stage, scommessa vinta

Le allieve del Sella: sono utilissimi

MOSSO

Che bello, lo «stage» sul campo. Da quindici anni le allieve dell'istituto professionale «Sella» di Mosso si dividono fra le aule di scuola e le aziende, per mettere in pratica quello che hanno imparato fra i banchi.

Tra giugno e settembre, le alunne delle classi quarte e quinte faranno 200 ore di lavoro in varie ditte: da quelle tessili alle agenzie di viaggi. Obiettivo: unire la teoria alla pratica.

Come spiega Rosalba Caci, coordinatrice degli stage per il «Sella», le esperienze professionali estive sono ormai determinanti. I docenti parlano [illegible] «alternanza» fra scuola e lavoro: e non è solo nelle vacanze che si fa pratica. Anche durante l'anno scolastico, infatti, è previsto un periodo di stage che dura da due a sei settimane, e al quale partecipano gli allievi delle classi terze, quarte e quinte.

Finora, i ragazzi coinvolti sono stati [illegible] tutto [illegible] migliaio, affiancati da una decina di professori nel ruolo [illegible] «tutor». Sono un centinaio, invece, le aziende che hanno aperto le porte agli studenti. Ma va ricordato che gli allievi del [illegible] turistico possono fare esperienza negli alberghi di tutt'Italia.

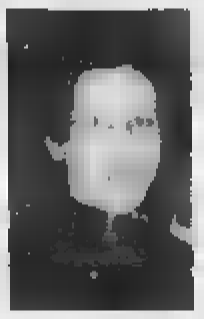
I vantaggi degli stage sono molti: innanzitutto i ragazzi si fanno le ossa, e migliorano [illegible] loro preparazione. Ma hanno anche la possibilità di mettersi in luce, e di far vedere quanto valgono. L'istituto «Sella» fornisce un diploma di maturità professionale, col quale si possono proseguire gli studi all'Università. E i settori di specializzazione sono tre: servizi [illegible]iali, turistici e sociali. In questa pagina, pubblichiamo il resoconto delle esperienze [illegible] allieve, che l'estate scorsa hanno lavorato in altrettante aziende. Tutte e tre dicono [illegible] aver imparato molto, o di aver avuto indicazioni utili per il loro futuro nel mondo del lavoro.



Sono ormai fondamentali gli «stage» estivi nelle aziende. L'istituto professionale «Sella» di Mosso, in 15 anni, ha fatto fare pratica a [illegible] migliaio di studenti, accolti [illegible] ce[illegible] ditte biellesi

ELENA CARNINI

«Quel veleno da inghiottire»



Elena Carnini ha lavorato alla «Beta spa» di Verrone

Durante tutto il [illegible] luglio ho fatto [illegible] stage alla [illegible] di Verrone. E' stata una bella esperienza, perché sono venuta a conoscenza a grandi linee del modo [illegible] cui bisogna comportarsi nel mondo del lavoro.

Nonostante io abbia prestato servizio in un'azienda i cui dipendenti [illegible]ili e simpatici, ho capito che bisogna «inghiottire del veleno», nel senso che ho imparato che bisogna sopportare in silenzio tutte le osservazioni che ti vengono fatte.

Durante lo «stage» ho eseguito diversi lavori: cartelle colori, caricamento su personal computer di ordini, di costi dei prod[illegible] e di rubrica telefonica. Tutte operazioni abbastanza semplici e facili, che penso di aver fatto in modo corretto.

Credo di [illegible] dimostrato un buono spirito d'iniziativa e un buon impegno (anche se non sempre costante).

Devo dire che mi [illegible] trovata bene [illegible] tutti, ma specialmente [illegible] il mio capo, che è stato simpatico e bravo a «sopportarmi» per un [illegible]

Logicamente, quando lavorerò sarà tutto diverso, perché in questo mese mi hanno consigliato e aiutato tutti. [illegible] solo perché ero in azienda per fare uno «stage» estivo. Specialmente i capi mi sorridevano, mi salutavano e scherzavamo un po'; cosa che [illegible] sarebbe successa, probabilmente, se fossi stata una loro dipendente.

Sono convinta che mondo del lavoro, purtroppo, [illegible] mi troverò mai bene [illegible]. E soprattutto non avrò superiori così spiritosi e gentili.

ELISA LAZZAROTTO

«Giusto provare tutto»



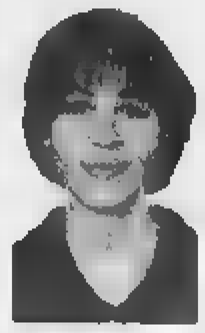
Elisa Lazzarotto ha fatto pratica al lanificio Calvino Vitale di Biella

Il mio stage si è svolto al «Lanificio Calvino Vitale srl» di Biella. In quest'azienda [illegible] sono occupata di molte [illegible]: dalla stesura di fax [illegible] lingua italiana, francese e inglese alle traduzioni; dalle fotocopie alla compilazione di moduli per la richiesta di fidi, passando per le registrazioni contabili e l'utilizzo del computer per la creazione di tabelle e di lettere.

Questo è il mio terzo stage, e il secondo [illegible] questa ditta. L'ho scelta nuovamente perché mi trovo bene, [illegible] soprattutto perché c'è collaborazione tra i dipendenti, cosa fondamentale per un'azienda. Fare esperienza nel campo del lavoro, alla nostra età, è molto importante, perche permette di capire che cosa significa lavorare. Le cose da sapere sono molte, e l'unico ambiente dove è possibile apprenderle è la scuola. E' proprio per questo che ho deciso di continuare a studiare. Quasi tutte le aziende al giorno d'oggi preferiscono reclutare per[illegible] con un titolo di studio che, spesso, va oltre al diploma di scuola media superiore. E' importante che le aziende affidino agli stagisti mansioni diverse, come quelle svolte da me. E trovo anche utile che al giovane venga presentata, al suo arrivo in azienda, la struttura [illegible] ditta, con la spiegazione [illegible] funziona e della sua organizzazione interna. Io non ho avuto bisogno di visitare la ditta, perché la [illegible] già, però mi è stata illustrata la gestione dei dati, dall'arrivo dell'ordine d'acquisto alla spedizione della merce. Inoltre, secondo me, è efficace spiegare allo stagista [illegible] motivo per [illegible] compie [illegible] determinato lavoro. E' insomma stata un'esperienza interessante e soprattutto utile, perché mi ha permesso di mettere in pratica ciò che si apprende a scuola, anche se ci sono cose che nell'arco della vita scolastica non vengono insegnate.

ELISA BORGATO

«Così ho venduto viaggi»



Elisa Borgato, specialista in [illegible], ha lavorato per un [illegible] all'agenzia Scaramuzzi [illegible]

Il mio stage estivo si è svolto all'agenzia di viaggi Scaramuzzi di Biella, dal 6 luglio al 1° agosto. Avevo già lavorato nella medesima agenzia durante il mese di marzo, ma questa espe[illegible] è risultata decisamente nuova, dura e impegnativa, perché ha messo alla prova le mie capacità e la mia personalità di fronte al lavoro «vero».

L'agenzia [illegible] questione, a differenza delle piccole agenzie a conduzione familiare, ha una struttura lavorativa articolata in vari settori, nei quali ogni impiegato ha un compito specifico: dall'emissione del biglietto ferroviario, aereo e navale all'organizzazione e alla pre[illegible]tazione del viaggio tramite l'elaboratore. Le varie attività, che richiedono [illegible] buona conoscenza e competenza, [illegible] strettamente legate fra loro, in quanto ognuna collabora attivamente alla creazione del prodotto turistico dell'agenzia, e al [illegible] soddisfacente utilizzo.

Così anch'io ho dovuto affrontare diverse situazioni e svolgere varie mansioni, assumendo il simpatico ruolo di «jolly». In altre parole, cercavo di aiutare ogni singolo collega. E poi svolgevo i soliti compiti, come smistare le telefonate in arrivo, confezionare le pratiche, inviare fax, riordinare i cataloghi e accogliere i clienti.

Luglio è per ogni agenzia il mese più impegnativo, in quanto sono milioni e milioni le persone che partono per le vacanze, oppure devono ancora prenotarle e sono interessati alle economiche offerte e alle occasioni dell'ultimo minuto.

Ho avuto la fortuna [illegible] osservare la vera attività di un'agenzia di viaggi, e parecchie volte sono riuscita a entrare a contatto diretto con il cliente. Inoltre, ho potuto analizzare una differente tipologia di clientela: da un lato una vasta cerchia di clienti che richiedeva, con idee chiare e precise, il proprio viaggio; dall'altro lato una clientela indecisa e insicura. E' proprio in queste situazioni che il ruolo dell'agente di viaggio è fondamentale, in quanto dev'essere in grado di cogliere nel soggetto [illegible] modello di vacanza più adatto ai suoi desideri e alle sue più svariate [illegible]. Solo così si raggiunge l'obiettivo finale: accontentare e allo stesso tempo fidelizzare il cliente stesso.

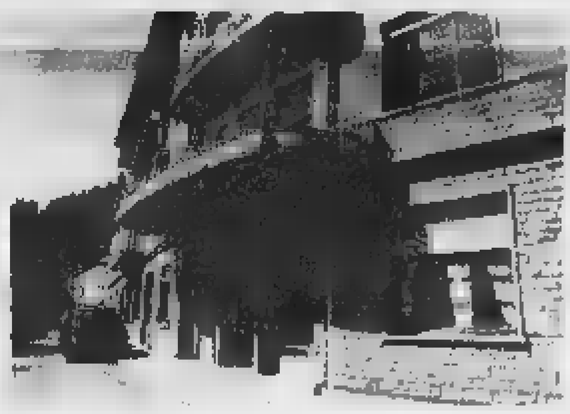
Purtroppo, come in ogni campo lavorativo, [illegible] sono sempre facili i rapporti con i colleghi. Quel che conta, però, [illegible] che le esperienze fatte durante lo stage mi hanno aiutata ad acquisire [illegible] certa autonomia e sicurezza, e mi hanno permesso di comprendere meglio alcuni aspetti del mondo lavorativo.

Sono sempre più [illegible]sapevole che il settore turistico presenta infinite opportunità lavorative, ma necessita senz'altro di persone con un alto livello di professionalità e con una certa esperienza, che siano capaci di affrontare, mediante precise direttive e un'adeguata preparazione, un mercato turistico sempre più dinamico e aperto alle innovazioni, ai cambiamenti e ai gusti di una clientela sempre più esigente.

Riso e formaggio, sfida ai fornelli

All'«Alberghiero» il concorso eno-gastronomico

TRIVERO



Dal 20 al [illegible] l'istituto alberghiero «Zegna» ospita il [illegible] gastronomico quest'anno dedicato a riso e formaggi

«Vogliamo porre in luce l'importanza economica e alimentare del riso, soprattutto perché in Italia il Centro-Sud non ha una sufficiente cultura del prodotto». Flavio Chiastellaro, preside dell'Alberghiero, commenta il convegno enogastronomico che si svolgerà all'istituto «Zegna» [illegible] Trivero da martedì 20 a giovedì 22 aprile, abbinato al concorso tra le scuole.

Il titolo [illegible] «Riso e formaggio, a braccio con la tradizione». Sul [illegible] interverranno Franco Ardizzone, della Regione, e l'onorevole vercellese Renzo Franzo, un'autorità in materia di risicultura. Al formaggio [illegible] dedicati [illegible] gli interventi di Paolo Nicolo e Franco Piunti, che si soffermeranno sulle nuove normative igienico-sanitarie per la produzione dei formaggi.

L'abbinamento tra [illegible] e i formaggi è anche il tema quest'anno del concorso enogastronomico, terreno di confronto tra sei scuole alberghiere italiane che dovranno appunto cimentarsi con un menù dove i due ingredienti dovranno costituire la base per piatti dall'antipasto al dolce (lo [illegible] anno il concorso [illegible] dalla scuola alberghiera di Sasso Marconi).

«Il terzo elemento sarà il vino - aggiunge il preside Chiastellaro - e la novità è che da quest'anno scegliamo un prodotto del Biellese: tema di approfondimento sarà l'Erbaluce che si ottiene dai vitigni della zona di Viverone».

Altro tema importante sono i rapporti tra la scuola alberghiera ed [illegible] turismo. Conclude il preside Chiastellaro: «In particolare cercheremo di analizzare il fenomeno dell'agriturismo, [illegible] settore molto diffuso in Italia, ma che nel Biellese stenta a decollare, anche perché la formula non è stata ancora compresa appieno dagli operatori del settore». [r. b.]

Sabato il tradizionale raduno itinerante

Fa tappa a Pralungo la «cena dei Barba»

Daniela Sandigliano

PRALUNGO

Quattordici anni fa, carezzandosi la lunga barba dopo aver rassettato casa, a Piergiacomo Longo venne in mente che, in fondo, [illegible] poteva anche organiz[illegible] una festa «dei Barba», perché se nel passato la barba si chiamava «onor del mento», doveva avere pure un significato. Nonostante il buio, raggiun[illegible] la [illegible] del cognato Livio Mondin, in garage a lavorare su una delle sue bellissime baite in miniatura. Tra un commento e l'altro, Giacomo [illegible] la sua idea. L'accordo fu immediatamente siglato. Poi iniziò l'opera di «divulgazione», prima tra i margari e poi nelle valli; [illegible] voleva infatti una festa di paese, ma un grande raduno aperto a tutti i biellesi, giovani e vecchi purché «portatori di barba». Anche i migliori baffi non entravano in competizione, al massimo sarebbero stati accettati come «simpatizzanti».

L'iniziativa ebbe successo e si ripete [illegible] 14 anni, sempre all'inizio della primavera e sempre con una cena in un risto[illegible] diverso. Quest'anno la [illegible] itinerante» dei Barba è in programma al ristorante «Valle Oropa» di Pralungo. L'appuntamento [illegible] per sabato sera.

Il menù è già pronto e lo illu[illegible] lo chef Andrea Laurella, sottolineando che certi piatti tipici vanno scomparendo perché richiedono attenzione sia per gli ingredienti sia per la cottura. E' il caso dei bolliti alla piemontese o del fritto misto. Ma il cuoco continua a cucinarli, soddisfatto che siano apprezzati. [illegible] inizierà [illegible] il «tagliere dei salami» di cascina (come quelli di mucca e di cinghiale) e si proseguirà con gli affettati misti, l'albese di vitello, il San Carlino e il tradizionale cotechino con patate lesse. Come primi saranno serviti risotto ai funghi [illegible] agnolotti (asciutti o in brodo). Poi via con bollito misto alla piemontese e polenta con salsiccetta. Per chi piemontese non è, il «bollito» si compone [illegible] almeno [illegible] «tagli» di carne. Immancabili [illegible] carrello dei formaggi nostrani, la macedonia di frutta fresca col gelato ed [illegible] caffè. [illegible] del caffè [illegible] un «rito», perché dà l'avvio all'assaggio dei «pusacafè»: [illegible] ed amari, soprattutto, e spesso fatti co[illegible] ricette segrete artigianali. Le prenotazioni si accettano fino a venerdì, telefonando a questi numeri: 015-43181, 015-61494 e 015-2562434.

Orleoni: «Qui il Kl se i giochi invernali 2006 si faranno [illegible] Torino». Il bilancio

Olimpiadi, Bielmonte si candida

Stagione ok: «Ma resta il problema-valanghe»

Renato [illegible]

BIELMONTE



Da oggi orari ridotti sulle piste di Bielmonte: il bilancio '99 è comunque positivo

Con [illegible] «ponte» di Pasqua [illegible] chiude la stagione sciistica regolare di Bielmonte. Da oggi gli impianti anticiperanno l'apertura di mezz'ora (si comincia alle 8 anzichè alle 8,30) per [illegible] l'attività alle 13.

La decisione si è resa necessaria non per la mancanza di neve, dato che il manto supera il metro di altezza sul versante Nord, ma a causa delle alte temperature pomeridiane, che [illegible] impraticabili le piste.

«Il bilancio della stagione - [illegible] Evandro Orleoni, titolare [illegible] Egimont - è positivo. Le precipitazioni [illegible] state buone, e abbiamo fatto ricorso all'innevamento artificiale solo nella prima settimana di apertura, durante le va[illegible] di Natale. L'unica nota stonata è stata la chiusura per 20 giorni, a gennaio, della provinciale del Bocchetto Sessera, che ci ha danneggiati». Probabilmente l'annoso problema delle slavine sarà presto risolto, grazie ad un progetto commissionato [illegible] comune di Tavigliano per mettere un paravalangh[illegible] rimboschire i pendii della zona.

La Provincia, attraverso l'assessore Renzo Maggia, ha promesso di investire nell'operazione 200 milioni, da cercare fra [illegible] pieghe del bilancio '99. Altrettanto si spera di avere dalla Regione, che però deve [illegible] dare una risposta.

La Egimont è quindi abba[illegible] soddisfatta della stagione che sta per chiudersi, e si [illegible] rivelati un [illegible] gli ultimi investimenti degli ultimi anni: soprattutto il potenziamento della rete di innevamento artificiale e la costruzione della nuova seggiovia. Altre novità sono annunciate per il prossimo anno: «Appena finita la stagione - commenta Orleoni - partiremo con i lavori [illegible] rifacimento della sciovia della Buca di Forno, che sarà prolungata sino al piazzale nuovo. Inoltre, apporteremo alcuni ritocchi all'impianto di innevamento artificiale».

Bielmonte ha avuto un piccolo momento di gloria grazie ad alcuni reportage di riviste specializzate: per il secondo anno consecutivo, infatti, ha ospitato una prova a livello europeo di Kl, il chilometro [illegible]nciato.

I responsabili della Egimont, adesso, non nascondono l'ambizione di poter ospitare una prova delle Olimpiadi invernali 2006, [illegible] mai la città di Torino si aggiudicherà l'evento.

Bielmonte sarebbe la sede più adatta per il Kl, [illegible] avendo il Torinese una località idonea e [illegible] potendo appoggiarsi a Cervinia, che è in Valle d'Aosta. «La nostra stazione - conclude Orleoni - [illegible] stata scelta come sede di allenamento del campione azzurro Matteo Nana, a testimonianza della validità delle piste. Per quest'anno abbiamo registrato un boom del "carving", che ha rimpiazzato il successo dello snowboard». Fra i prossimi appuntamenti [illegible] rilievo per l'Oasi Zegna e per Bielmonte ci sono la gara di parapendio di domenica, valid[illegible] prova di Coppa Italia.

Oggi col vescovo

A Muzzano 2000 ragazzi a raduno

MUZZANO. A conclusione delle vacanze di Pasqua, oggi c'è la «Festa dei ragazzi», un appuntamento che porterà a Muzzano, all'Istituto dei salesiani, circa 2000 giovani e 500 accompagnatori. Organizzata dai tre uffici pastorali dopo la preparazione quaresimale, la festa popolerà ogni angolo [illegible] vasto parco con giochi e preghiere. Protagonisti i ragazzi con il ve[illegible] Giustetti.

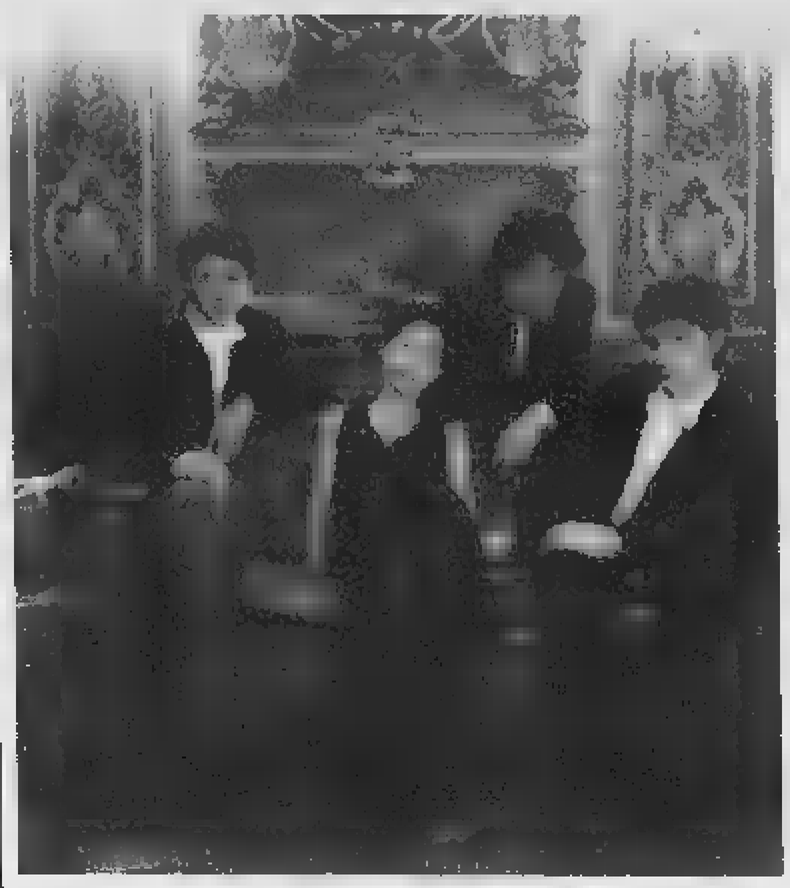
Il tema di quest'anno, [illegible] ossequio alle indicazioni del Pontefice in vista del [illegible] millennio, sarà «La città del Padre». L'Istituto salesiano sarà «ricostruito» per l'occasione in sette «scenografie», che corrispondono alle zone pastorali che i ragazzi divisi in gruppi visiteranno, partecipando ai giochi organizzati in ciascun settore.

Ci [illegible] quindi la «chiesa» (affidata al gruppo della Valle Elvo), il tribunale (zona città), il Municipio (Triverese), l'ospedale (zona Rovella), lo stadio (paesi di pianura), il teatro (Cossatese) ed i giardini (Valle Cervo). Il raduno è alle 10, alle 11 la preghiera comu[illegible] e alle 13.30 i giochi. La giornata si concluderà alle 16, con l'arrivederci all'edizione del 2000. [d. sa.]

Vercelli, [illegible] via giovedì al Dugentesco con l'ensemble d'archi «Bernini». Gli abbonamenti

Note viennesi alla Primavera viottiana

Debuttano i nuovi concerti della Società del Quartetto



Il quartetto d'archi Bernini inaugura i «Concerti [illegible] primavera» '99



Maria Arsieni Robbone, presidente della Società del Quartetto

Giovanni [illegible]

VERCELLI

[illegible] inaugurano con i *Concerti di primavera*, sotto il titolo suggestivo «Wiener Blut» (Sangue viennese), le Manifestazioni Viottiane '99, nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'istituzione. Anche questa volta, le strategie di Maria Arsieni Robbone, [illegible] guida della Società del Quartetto, propongono concerti di ottimo livello, tutti al Dugentesco.

Il primo degli eventi (l'unico fuori abbonamento) è previsto giovedì. Eseguirà brani di Mozart, Haydn e Beethoven il quartetto d'archi Bernini (Mar[illegible] Serino e Yoko Ihihara, violini, Gabriele Croci, viola, e Valeriano Taddeo, violoncello).

Sabato 17 aprile, Francesco Pepicelli al violoncello e Angelo Pepicelli al piano, per musiche di Beethoven. Martedì [illegible] aprile un repertorio di Krenek, Mozart e Beethoven verrà proposto da Gabriele Pieranunzi, violino, Francesco Fiore, viola, e Cecilia [illegible]dic, violoncello.

Venerdì 30 aprile Peter Lang al piano dedicherà l'intera serata a Beethoven, così come nella [illegible] di venerdì 7 maggio Ruggero Laganà al fortepiano [illegible] proporrà musiche di Mozart.

Ed ancora tutto Schubert per il duo pianistico Cristina Frosini e Massimiliano Baggio, giovedì 13 maggio. Brahms e Schubert in cartellone venerdì 21 maggio con il Trio Estense. Si proseguirà giovedì 27 maggio: [illegible] Rita Taliento, soprano, e Vincenzo Delli Noci al piano eseguiranno Schubert, Brahms, Mahler e Strauss. Al piano, Riccardo Risaliti, venerdì 4 giugno, presenterà brani di Schubert, Berg, Strauss, Brahms, Schoenberg e Webern.

Il Quartetto Florestano sarà di scena con melodie di Mozart, Mahler e Brahms, venerdì 11 giugno. Gran finale [illegible] Brahms, sabato 19 giugno, con l'Athestis Chorus diretto [illegible] Filippo Maria Bressan e con il duo pianistico Cristina Frosini e Massimiliano Baggio.

Abbonamenti alla Società del Quartetto in via Monte di Pietà 39 (Teatro Civico, uffici attigui al Ridotto). Biglietti singoli 15 [illegible]. Abbonamento a 100 mila (con riduzione 7[illegible] mila, per studenti e ultrasessantacinquenni). Informazioni allo 0161.255.575 o 0161.252.667.

Giovani pianisti in gamba

I partecipanti alla masterclass suonano questa sera [illegible] Cossato

COSSATO

[illegible] chiuderà stasera con un [illegible]certo il corso di perfezionamento che ha visto l'assegnazione di borse [illegible] studio per poterlo frequentare. L'appuntamento è alle 20,45 a Villa Berlanghino, nell'Istituto Civico Musicale, e corona la Masterclass che per alcuni giorni ha avuto come docenti Piernarciso Masi e Gloria Gili.

Sono sei i giovani che hanno avuto [illegible] alle lezioni, dopo una selezione. Hanno dovuto pre[illegible]re programmi da concerto del periodo classico, romantico e moderno. Le borse di studio sono state assegnate dall'Associazione Ottava Cosmica; hanno dato il patrocinio la Regione, la Provincia [illegible] Biella e il Comune [illegible] Cossato.

Tra i sei che stasera chiuderanno la Masterclass [illegible] il concerto pubblico c'è Cristina Gori, [illegible] anni, di Vigliano. E' l'unica biellese, ma non la sola piemontese: con lei anche il giovanissimo novare[illegible] Marco Gaggini, di soli 15 anni. Gli altri pianisti [illegible]: Christine Tokatlian, 24 anni, [illegible] residente ad Atene, che frequenta a Londra il Royal College of Music; Dimitris Karidis, cretese ventiquattrenne, attualmente all'Ecole Normale [illegible] Parigi, che stasera suonerà sia da solo in coppia [illegible] Petros Moschos nella «Valse» di Ravel per due pianoforti; Spiros Thomas, 21 anni di Atene. La massiccia presenza greca è dovuta al fatto che la prof. Gili è conosciuta in quel Paese perché vi tiene dei [illegible] di specializzazione.

Fra gli altri autori che si ascolteranno stasera ci [illegible] Liszt, Chopin e Prokofiev. [l. o.]

Con la Diocesi

Giubileo in musica a Biella

S'è inaugurata [illegible] terza edizione di «Verso il Giubileo del 2000», la rassegna di [illegible] sacra organizzata dall'Ufficio per la liturgia e la pastorale della diocesi di Biella. Dopo i due concerti introduttivi del 26 e del 28 marzo, il prossimo appuntamento è per sabato 24: alle 21, nella chiesa del Rosario di Occhieppo Inferiore, [illegible] esibirà l'organista Enrico Boggio. Il commento dei brani è affidato ad Alberto Galazzo. Saranno anche proiettate diapositive.

L'8 maggio la rassegna si sposta a Chiavazza, con [illegible] altro concerto per organo di Enrico Boggio (commento di Olga Ronchetti). In programma musiche italiane del Seicento e del Settecento. Giovedì 20 maggio, nella chiesa dell'Assunta di Massazza, suona invece l'organista Sandro Frola (il commento è [illegible] Galazzo). Il concerto-lezione (alle 14,30) è dedicato ai bambini delle scuole elementari. Fra gli appuntamenti successivi si segnala, il 3 luglio a Oropa, una «passeggiata musicale» fra le cappelle del Sacro Monte. Gran finale [illegible] 17 luglio, con un concerto per organo e voce (Giuseppe Radini e Carlo Cavagna) nella basilica antica. [f. p.]

Vercelli, giovedì sera [illegible] proiezione in «dia»

Tibet, paese delle nevi [illegible] «Mappamondo» Cai

VERCELLI



Un bimbo tibetano fotografato vicino ad un monastero sulle vette più alte del mondo

E' tempo di proiezioni di diapositive. La prossima tappa delle «Immagini dal mappamondo», realizzate alla sede vercellese del Cai di via Stara, è per le 21,15 di giovedì. Il reportage è di Gino Lizzi, fotografo [illegible] espe[illegible] [illegible] viaggi [illegible] condurrà gli spettatori, a[illegible] le sue «dissolvenze incrociate», nel magico *paese delle nevi*, il Tibet. Verrà ripercorsa la strada che da Kathmandu conduce a Lhasa, fra monasteri buddisti, villaggi sperduti e le più alte vette del mondo.

«Ricorrendo il 40° anniversario della cessazione dello stato indipendente del Tibet - spiega Ugo Breddo, organizzatore con Adriana Sala [illegible] proiezioni -, al termine il gruppo vercellese di Amnesty International riferirà sulla situazione dei diritti civili in questa regione dell'Asia». E sempre giovedì, ma alla sede del club Controluce di Vercelli, in piazza Battisti (palazzo ex Enal) Graziella Repinto presenterà alle 21 la proiezione «Viaggio in Niger».

Segnaliamo anche il successo ottenuto [illegible] fotografi villatesi fuori regione. Cele Bellardone e Dino Boffa, autori del reportage «Un paese d'oggi: Villata», hanno [illegible] allestito una [illegible] fotografica sullo stesso tema a Varese Ligure (La Spezia), in occasione del congresso dell'Associazione per la salvaguardia e la ricostruzione della [illegible] italiana. [g. bar.]

Dieci pellicole nella locandina che prosegue fino a giugno: si parte con il pluripremiato «La vita sognata degli angeli»

Loach, Kusturica e Lelouch: il martedì è da Appendice

Vercelli, da questa sera al Nuovo Italia ripartono le proiezioni di film d'essai

Roberta Martini

VERCELLI

Cari cinefili, si riparte. Il Nuovo Italia riapre i battenti all'essai con la formula dell'Appendice, che unisce alla tessera (a 50 mila lire) anche la possibilità di assistere alle singole proiezioni (biglietti a 12 mila, oppure a [illegible] mila lire per i «vecchi» tesserati dei «Martedì»).

A proposito di vecchi [illegible]menti, l'80 per cento della platea ha promosso la formula p[illegible] che collaudata [illegible] «Martedì [illegible] cinema». Mino Givogre, durante il galà di fine marzo, ha chiesto al pubblico [illegible] (e se) cambiare la rassegna dell'autunno '99: se ridurla, a dodici o sedici film [illegible] locandina, oppure mantenere inalterato il maxi-cartellone.

I risultati del referendum amichevole hanno indicato la tradizione, senza dimenticare qualche consiglio: gli aficionados dei «Martedì» chiedono (oltre alla puntualità delle proiezioni, mettendo al bando i ritardatari) di poter scegliere alcuni dei titoli in rassegna, magari in una [illegible] proposta dagli stessi organizzatori. E Mino Givogre sta valutando l'idea con attenzione.

Nel frattempo [illegible] bene vedere i film dell'Appendice, che debutta questa sera. Si parte (alle 21,30) con «La vita sognata degli angeli» di Erick Zonca. Elodie Bouchez, Natacha Regnier e Gregoire Colin raccontano una storia di emozioni e di giovani «on the road», che l'anno scorso ha conquistato la giuria di Cannes. Si prosegue (il 13 aprile) con «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica: l'ultimo Leone d'argento a Venezia è un intreccio di amicizia, truffa e vita zingara nel segno della cultura e della comunità Rom. Il [illegible] torna Lelouch, [illegible] «Per [illegible] e per azzardo»: protagonista la metamorfosi, tra lavoro e affetti, di [illegible] stella della danza (Alessandra Martines).

Un altro regista di culto il 27: al Nuovo Italia arriva l'Inghilterra di Ken Loach con «My name is Joe». Maggio sarà invece [illegible] tempo di «Tango»: il [illegible] Carlos Saura sceglie di raccontare un film nel film con l'aiuto e il ritmo del celebre ballo argentino. L'Appendice prosegue [illegible] due film «veneziani»: il «Racconto d'autunno» firmato [illegible] decano della *nouvelle vague* Eric Rohmer (l'11) e l'insolito «Lola corre» di Tom Twinkler, che gioca con il tempo, (il 18).

Il [illegible] maggio al Nuovo Italia approda invece «The Idiots», film irriverente (e utopistico) firmato da Lars Von Trier che scommette sull'idiozia al potere. Il finale dell'Appendice, in giugno, punta invece sul «glam rock» (l'ambiguo rock britannico Anni Settanta) di «Velvet Goldmine»: [illegible] film di Todd Haynes è in programmazione il 1°. E ancora, l'8, sul pluripremiato «Central do Brasil», Orso d'oro e d'argento (per [illegible] miglior interpretazione femminile) al Festival [illegible] Berlino. Walter Salles racconta la storia di una [illegible] insegnante che vive scrivendo lettere per gli analfabeti alla stazione di Rio De Janeiro.



Il regista Claude Lelouch

CANDELO

Il cinema secondo Chion

Stasera alle 21, al «Verdi», sarà presentato il libro «I mestieri del cinema», un testo mai pubblicato finora in Italia. L'idea di stamparlo è venuta alla Grafica Santhiatese editrice, che vuol far conoscere anche nel nostro Paese il volume di Michel Chion. «I mestieri del cinema» è un testo molto pratico. Spiega come nasce un film, e come lavorano i vari professionisti che concorrono alla produzione: dagli sceneggiatori ai macchinisti, dagli operatori ai responsabili del casting. In primo piano, com'è ovvio, c'è appunto la componente industriale del fare cinema. La trattazione è completa e dettagliata, anche, ma grazie allo stile brillante di Chion, [illegible] testo non risulta mai noioso. Il libro è [illegible] quarto volume della collana «Kino Glaz»; [illegible] prefazione è [illegible] firmata da Jean-Claude Carrière. «I mestieri del cinema» sarà presentato prima della proiezione del film «Videodrome». [g. co.]

[illegible] AL [illegible]

[illegible]

[illegible]. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. SALA 1: OGGI RIPOSO. Sala 2: Shakespeare in love, di J. Madden con G. Paltrow. L. 8000.

ODEON. Inf. tel. 015-22.736 - 31.321. OGGI [illegible].

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0163-22.698. OGGI RIPOSO.

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27. Videodrome, di D. Cronenberg con J. Wood. Ore 21,30 (spett. unico). Lire 9000; 7000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSO.

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. OGGI RIPOSO.

SALA COMUNALE. CHIUSO.

IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. OGGI RIPOSO.

FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

ORSA. Inf. tel. 0161-825.600. OGGI RIPOSO.

BOTTONINA. Inf. tel. 0163-54.265. OGGI RIPOSO.

ASTRA. Inf. or. tel. 0161-255.045. OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. or. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. La vita sognata degli angeli, di Eric Zonca. Ore 21,30 (spett. unico). Lire 12.000; 8000; tessera.

[illegible]. Inf. or. tel. 0161-259.047. OGGI [illegible].

VIOTTI. Inf. or. tel. [illegible]. Inf. spett. tel. 0161-69.633. OGGI [illegible]

[illegible] BOLDY. [illegible] tel. 0161-[illegible]. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. or. tel. 0161-213.375. CHIUSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. [illegible]

[illegible] Inf. [illegible] tel. [illegible]

DUGENTESCO. Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Rassegna «Il Grande Cinema» [illegible]. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. La [illegible] le sale. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. Sala 1: Shakespeare in love. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: Patch Adams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: Le parole che non ti ho detto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22, tel. 5817.190. Rugrats. Or.: 15,15; 17,05. Salvate il soldato Ryan. Or.: 18,55; 22,05.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. La vita [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, [illegible] Or.: 16; [illegible]; 18,20; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. New Rose Hotel. V.M. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. La sottile linea rossa. Or.: 15,30; 18,45; 22.
CIAK c. G. Cesare 105, tel. 232.029. Patch Adams. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.71.00. Salvate il soldato Ryan. V. m. 14. Or.: 15,25; 18,45; 22,05.
DORIA v. Gramsci 9, tel. [illegible] Al fondo al cuore. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 327.2214. La sottile linea rossa. Or.: 15,30; 19; 22,15.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 327.2214. Fuori dal mondo. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.52.41. La fame e la sete. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,40.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Cose molto cattive. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO ROSSO p.za Sabotino, tel. 447.52.41. [illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
EMPIRE p.za Vitt. Veneto 5, tel. 817.16.42. Ferdinando e Carolina. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. La figlia di un soldato non piange mai. Or.: [illegible] 22,30.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.5447. Il negoziatore della missione impossibile. Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma, tel. 530.363. Cose molto cattive. Or.: [illegible] 18,10; 20,20; 22,30.
FARO v. Po 30, t. [illegible]. RIPOSO.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. [illegible]. [illegible] speare in love. [illegible] 17,30; 20; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Le parole che non ti ho detto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. Po 21, tel. 812.59.96. Un tè con Mussolini. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] v. S. Teresa 5, tel. 534.614. Babe va in città, ore 15; [illegible]; 16,40. Payback, ore 20,30; 22,30.
LUX Gall. S. Federico, tel. [illegible]. Il grande Joe. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Train de vie (Un treno per vivere). Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] DUE v. [illegible] 8, tel. 817.10.48. [illegible].
[illegible]LE 1 v. [illegible] 7, tel. 812.41.73. La vita [illegible]. Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. La fame e la sete. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, t. 532.448. I rubacchiotti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 31, t. 532.448. Arlington [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15, t. 531.400. Sala 1: Le parole che non ti ho detto. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 2: Patch Adams. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 3: [illegible] in love. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: Analisi di un delitto. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Sala 5: Bugie, baci, bambole e bastardi. Ingr. pom. 8000; sera 12.000.
ROMANO Gall. Subalpina, t. 562.01.45. La fame e la sete. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
STUDIO RITZ [illegible] Acqui 2, tel. 819.01.50. Shakespeare in love. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. [illegible] Or.: 20; 22,30.
VALENTINO 2 T. Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Il giocatore. Or.: 20,10; 22,35.
VITTORIA via Roma 356, t. 5621789. Il cielo in una stanza. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35.
TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 1998-99. Da oggi vendita biglietti per: Die Lustige Witwe (La Vedova Allegra) operetta di F. Lehár (in scena al Regio dal 13 [illegible]/7) e Der Fliegende Holländer (L'Olandese Volante) opera romantica di R. Wagner (17-29/9). Bigl. ore 10,30-18. Tel. 011/8815.241/242.

GIORNO E NOTTE

Vercelli
Funari [illegible] Quarta Rete

A Quarta Rete Nord, questa sera dopo il telegiornale delle 20,30, Gianfranco Funari presenta «Allegro ma non troppo». Dalle 20,45.

Santhià
Suona Bagutti

Al Beverly, giovedì alle 21,30, suona l'orchestra di Franco Bagutti. Sabato, Ringo Story.

[illegible]
Le serate all'Igloo

Il programma della discoteca Igloo prevede per questa settimana il venerdì con Juliano Cavicchi. Dalle 21,30. Sabato disco: ospite il mago Casanova.

Borgovercelli
Lo [illegible] al Globo

Al Globo questa settimana suonerà Toni D' Aloia (venerdì) Sandrino Piva (sabato) e domenica Genio e i Pierrots (domenica). Sempre dalle 21,30.

Ponderano
Il rock degli Earth Crisis

S'inaugura venerdì la settimana «live» al Babylonia: il primo [illegible] è quello degli americani Earth Crisis, affiancati dagli italiani Crackdown (alle 22, ingresso 20 mila). Sabato [illegible] invece in programma [illegible] [illegible]tival dedicato allo ska, con quattro band straniere: i tedeschi Dr. Ring-Ding & the Senior Allstars, gli inglesi Hotknives, i francesi Spook & the Guay e gli a[illegible] Skoidats. Il concerto è alle 22; 25 mila il biglietto. Per informazioni: 015-541225.

Casale
California in prevendita

I California Dream Men saranno sabato al Palasport. Prevendite a Vercelli da Padanatours, a Trino da Video & Sound e Danna Fiori.

Biella
Lil Darling: voce jazz

Domani alle 21, al Sociale, va in scena l'ultimo dei grandi concerti jazz promossi dal club del Piazzo: dopo Paolo Fresu ed Elvin Jones, arriva a Biella la cantante Lil Darling, che renderà omaggio a Ella Fitzgerald. La vocalist sarà accompagnata dal quintetto degli Hot Club.

Biella
Teatrando da brivido

Debutta venerdì, nella sede [illegible] via Ogliaro 5, «Un nodo [illegible] gola», il [illegible] spettacolo di Teatrando. Ispirata a un film di Hitchcock, la commedia è adattata e diretta da Gianni Giannini. L'appuntamento è alle 20,45 (16 mila lire il biglietto). Sabato la prima replica.

DONNEUROPEE

FEDERCASALINGHE

Redazionale a cura della Sede Regionale ■ Provinciale: 10121 TORINO - Via XX Settembre, ■ - Tel. 011.561.72.53 - Fax 011.561.39.53

Cos'è Donneuropee - Federcasalinghe.

La Federcasalinghe nasce a Roma nel 1982 con Federica Rossi Gasparrini, che ne è a tutt'oggi la Presidente Nazionale.
L'Associazione conta circa 900.000 iscritte.
La sede Regionale del Piemonte e quella Provinciale di Torino sono sorte nel 1988.
In Piemonte ci sono tre sedi provinciali: Torino, Asti ■ Cuneo.
Nel 1999, alla denominazione di un tempo, si affianca con maggior importanza DONNEUROPEE.
L'Associazione non ha finalità di lucro e si è costituita con l'intento di ottenere il riconoscimento giuridico del lavoro della casalinga e l'equiparazione economica prevista per altre categorie di lavoratori.
*Fra i **traguardi raggiunti** dalla Federcasalinghe, è da annoverare **l'assegno di maternità** alle mammme casalinghe o disoccupate, **l'assegno ai nuclei familiari** disagiati con almeno tre figli, l'incremento delle pensioni sociali e i **libri di testo gratuiti**.*
*Devono ancora passare al Senato, e si presume entro marzo 1999, la legge per l'assicurazione obbligatoria contro gli **infortuni domestici** e quella per il **fondo pensione** alle casalinghe.*
Fondamentale il traguardo raggiunto con la sentenza della Corte Costituzionale n.28 del 19.1.1995, che riconosce giuridicamente il lavoro della casalinga, voluto fortemente dall'Associazione.

Le leggi che abbiamo ottenuto:

- *finanziamento per l'imprenditorialità femminile;*
- *assegno maternità per casalinghe e disoccupate;*
- *costituzione fondo pensione INPS per le donne che lavorano all'interno della famiglia;*
- *aumento della pensione sociale.*

Le leggi che stiamo aspettando a breve:

- *legge per la tutela dagli infortuni domestici;*
- *norma di liberalizzazione del fondo INPS per le donne che lavorano in famiglia;*
- *modifica dell'art. 4 della legge 503/92;*
- *raddoppio della detassazione per il coniuge che versa i contributi volontari per la moglie;*
- *leggi regionali per l'assegno alla donna che assiste a casa familiari handicappati o anziani;*

I principali prossimi obiettivi

- *detassazione della famiglia con particolare attenzione alla monoreddito;*
- *introduzione di leggi per il lavoro a termine;*
- *detassazione dei versamenti per colf e altri collaboratori familiari;*
- *divieto della prostituzione nella strade*
- *leggi severe che impediscano nel nostro Paese la tratta delle donne ■ ■ minori.*

IL PROGRAMMA 1999

Vita Associativa

• *"Incontri del Mercoledì"*
Da febbraio sino al 30 giugno, ogni mercoledì pomeriggio, o presso il Circolo della Stampa oppure alla Sala Convegni del "Centro Commerciale Lagrange-La Rinascente", si potranno incontrare personaggi e opinionisti del nostro tempo. Si è iniziato il 24 febbraio con Rita Pavone e Fabio Testi, protagonisti dello spettacolo "La Strada". In seguito, il 10 marzo, il Sindaco di Acqui Terme, Bernardino Bosio, ha illustrato le bellezze della sua città, gli itinerari gastronomici e la rassegna" Acqui Danza". Per mercoledì 24 marzo, è in programma l'incontro con Sandra Milo. La settimana seguente, al 31 marzo, Anna Bartolini, Riccardo Garosci ■ Carlo Bortott parleranno de "La tutela del consumatore in Europa". Il tema di "slow food" al 28 aprile. Incontri con Giacomo D'Acquino al 26 maggio ■ con Enzo Bettiza il 9 giugno.

• *"I grandi convegni"*
Gli argomenti più attuali, affrontati dagli esperti e da chi deve risolvere i problemi del nostro tempo. Per capire di più e meglio, per chiedere ed avere spiegazioni direttamente dalle Istituzioni. Un lunedì al mese, dalle 10 alle 17, al Circolo della Stampa, Palazzo Ceriana-Mayneri, Cso Stati Uniti 27 a Torino.
Giovedì 15 aprile "Bisogno di sicurezza, dal territorio alla casa" il Ministro Jervolino, ■ Vice Sindaco Carpanini, il Presidente del Consiglio Comunale Mauro Marino, il Sindacato Poliziotti dello SIULP, il Console della Costa d'Avorio, Giovanni Pizzale ■ altri.
Lunedì 10 maggio "Cosa è cambiato con l'Euro"
Lunedì 21 giugno "Le donne interrogano chi governa la città"

• *"Lo spettacolo teatrale"*
Martedì 13 aprile, alle ore 21, al Piccolo Regio, si terrà lo spettacolo di prosa "L'ultimo caffè " di Giovanni Arpino, con la Regia di Massimo Scaglione, ne sono interpreti gli attori del Teatro delle Dieci.

• *"Pomeriggi in Musica"*
Ogni 15 giorni, al giovedì, dalle 15 alle 17, sono ■ programma lezioni di ballo in discoteca tenute da ballerini professionisti. I pomeriggi musicali saranno arricchiti da sfilate di moda, presentazioni di libri, ed iniziative varie.

• *"Incontri conviviali"*
Dopo il successo ottenuto dalla festa in maschera del "Giovedì grasso" ■ della cena in musica di Domenica 7 marzo - Festa della donna, al Ristorante La Cloche, con fiori, omaggi ecc., saranno programmate, nel corso dell'anno, altre cene-danzanti in vari locali torinesi.

• *"Auguri di fine anno*
Festa di fine anno, in cui viene premiata la "Socia più" con un viaggio o un soggiorno esotico per due persone.

• *"I nostri itinerari"*
Sono in programma viaggi e gite, come ad esempio, un weekend a Venezia nel mese di marzo, e ■ ■ Parigi a maggio. Crociera dal 18 aprile al 2 maggio, nell'Oceano Indiano. Varie gite di un giorno saranno programmate per visite guidate a mostre, musei, residenze sabaude e città del Piemonte.

I prossimi appuntamenti

Mercoledì 24 marzo - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Sandra Milo

Mercoledì 31 marzo - ore 15
Palazzo Ceriana Mayneri - Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"La tutela del consumatore in Europa"
intervengono: Emma Bonino, Anna Bartolini, Riccardo Garosci e Carlo Bortolt

Mercoledì 7 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
"Differenziare ci differenzia" incontro con i Responsabili dell'Amiat

Giovedì 15 aprile - dalle 10,30 alle 17
Circolo della Stampa
Corso Stati Uniti 27, Torino
"Bisogno di sicurezza: dal territorio alla casa"

Martedì 13 aprile - ore 21
Teatro "Piccolo Regio" - Piazza Castello
"L'ultimo caffè" di Giovanni Arpino,
regia di M. Scaglione

Mercoledì 28 aprile - ore 15
Centro Comm. Lagrange - La Rinascente
Via Lagrange 15, Torino
Incontro con Riccardo Humbert autore de "I Torinesi"
e con Carlin Petrini di "Slow Food"

L'Associazione per la famiglia

▪ ***"INFORMAFAMIGLIA"***
Si chiama così il nuovo sportello, ■ consulenze gratuite, messo a disposizione degli associati. L'iniziativa si rivolge ■ chi ha bisogno di assistenza e di informazioni sulle leggi ■ sui finanziamenti previsti dalle normative italiane ed europee ■ materia sociale. ■ potranno anche avere informazioni su come accedere ai corsi gratuiti, finanziati dalla CEE, rivolti a chi intende reinsersi nel mondo del lavoro. Tre le direttrici: avviamento al lavoro - preparazione progetti imprenditoriali - pari opportunità.
Lo sportello darà informazioni anche su:
- assegno maternità, sia nazionale che regionale
- assegno nuclei familiari disagiati con almeno tre figli
- minimo pensioni sociali
- libri di testo gratuiti
- legge su assicurazione infortuni domestici
- fondo pensione per casalinghe

Sportello legale per:
- diritto di famiglia
- adozioni-affidamenti
- tutela minori
- famiglie di fatto, convivente
- procreazione assistita
- mamme non sposate
- contributi regionali e comunali per assistenza anziani a domicilio e ■
- animali domestici
- diritto immobiliare e di vicinato

Orario di apertura: dal lunedì al govedì dalle 10 alle 17 - venerdì 10-14.
Sportello legale: giovedì 15-17 ■ appuntamento. Tel: 011/5617253

COME ISCRIVERSI A DONNEUROPEE
Federcasalinghe

La quota di iscrizione per l'anno in corso è di Lire 70.000 da versare presso la Segreteria della sede di Torino, in Via xx settembre 9, 2° piano, con orario dal lunedì al giovedì dalle 10 alle 17 e il venerdì dalle 10 alle 14. Sabato, domenica e festivi chiuso. Tel. 011/5617253 - fax 011/5613953.
Il versamento può essere anche effettuato sul c/c postale n° 37145109 intestato alla Federcasalinghe di Torino, specificando bene, i dati anagrafici. Può associarsi chiunque voglia accedere alle nostre iniziative e ai nostri servizi (anche lavoratrici e non) pensionate e pensionati, di ogni estrazione sociale.
E' previsto un prezzo speciale di iscrizione per appartenenti allo stesso nucleo familiare (e con stessa residenza), in aggiunta alla principale, di Lire 30.000 per i familiari.

I nostri corsi

Per favorire i nostri associati abbiamo predisposto alcuni corsi di largo interesse, ■ cui abbiamo curato al massimo la scelta dei docenti e la qualità, per far sì che rispondano ad elevati livelli di insegnamento. ■ è fatto anche in modo di contenere al massimo i costi, rapportandoli al solo rimborso spese.
CORSO ■ ANTIQUARIATO - presso il Centro Commerciale Lagrange, Sala Convegni - 3° piano. Il martedì, dalle 15 alle 17. In totale 14 lezioni, da due ore ciascuna.
CORSO DI INFORMATICA E COMPUTER - presso "IN", Via Bagetti 19/a. Massimo 10 persone.
Ogni martedì ■ venerdì, per 17 lezioni, 34 ore in totale.
Due gli orari a scelta: per ■ corso Base dalle 15 alle 17 oppure dalle 17 alle 19;
per il ■ AVANZATO, dalle 17 alle 19 o serale dalle 20 alle 22.
Facilitazioni e sconti per chi si iscrive ■ due corsi ■ per chi intende acquistare un computer. Alla fine dei corsi verrà rilasciato un attestato ■ frequenza.
CORSO DI INGLESE - presso la sede di Torino di Donneuropee-Federcasalinghe - Via xx settembre 9 - 2° piano.
Da martedì 23 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il secondo livello.
Da venerdì 26 marzo, dalle 10 alle 12, 18 ore di lezioni - per il primo livello. Insegnante di madre lingua.

I vantaggi le opportunità le convenzioni

Continua costantemente la nostra ricerca per individuare I settori di maggior interesse per I Soci, offrendo, grazie ad apposite convenzioni, sempre nuove opportunità di particolare significato. Gli aggiornamenti si possono chiedere in Segreteria.
Sono compresi, nel costo della tessera, I seguenti vantaggi:

BANCHE E ASSICURAZIONI

- Polizza infortuni domestici.
  Assicurazione gratuita infortuni per 50 milioni ■ caso di morte e altrettanti in caso di invalidità permanente. Diaria di lire 30 mila per ogni giorno di ricovero, per ■ massimo di 60 giorni.
- Convenzioni bancarie.
  Gli accordi con i principali Istituti, prevedono tassi di interesse vantaggiosi, forfettizzazione dei costi annui del conto corrente, ecc...

- Soccorso medico.
  Consulti medici telefonici ■ pediatra on line-invio di un medico in caso di urgenza -invio di medicinali - consegna esiti.
- Consulenza veterinaria telefonica 24 ore su 24.
- Poliambulatori e centri diagnostici.
  Convenzione con numerosi poliambulatori e centri diagnostici in tutta Italia.
- Consulenze dei migliori professionisti (dal legale al commercialista) con parere e "prima lettera" gratuiti.

- Speciale condizioni per iscriversi a Domina, associazione che tutela I datori di lavoro domestico.
- Accesso al Patronato Epaca (conteggi pensioni ecc...)

BENESSERE E VACANZE

- Terme, trattamenti e cure (prezzi agevolati)
- Club ginnici
- Centri salute ■ benessere
- Viaggi ■ turismo
  Sconti e facilitazioni di pagamento, senza interessi, presso i migliori tour operator.
- Vacanze studio
  Condizioni vantaggiose ■ vacanze selezionate

- Sconti per i biglietti di ingresso presso i principali teatri
- Sconto di 30 lire al litro per ogni litro di benzina ■ 5% sui lubrificanti
- Sconto 50% circa per la carta Amico Treno
- Condizioni e trattamento particolari in tantissimi negozi, ristoranti, hotels
- Carta ■ Credito "La Rinascente", gratuita, utilizzabile anche per pagamento dilazionato
- Abbonamenti ■ quotidiani ■ periodici con tariffe preferenziali
- Particolare accoglienza presso i "Ristoranti della Tavolozza"

Volley, stasera a Montichiari, Cuneo sfida la Gabeca nei quarti di finale

Tnt Alpitour contro il passato

L'ex regista De Giorgi il pericolo maggiore

Luca Ferrua
CUNEO

Dopo 72 ore, ancora Montichiari. Stesso Palazzetto, stesso avversario, ma una posta in gioco diversa: gara 1 dei quarti di finale scudetto. Stasera la Tnt Alpitour comincia una volata che nei sogni di giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi dovrebbe portare allo scudetto, ma già dalla prima tappa presenta alti rischi.

Montichiari è interessante, e i cuneesi erano convinti di affrontarla col potenziale dimezzato, senza il palleggiatore De Giorgi: ma «Fefè», ex di Cuneo ed elemento cardine nel passaggio della Tnt Alpitour da ambiziosa provinciale a squadra di vertice, sembra aver recuperato con tempi da record dopo un intervento chirurgico. Sabato ha fatto un paio di comparsate e la sua presenza in campo stasera è molto probabile, anche se dovrà essere avvalorata da un parere medico.

Con «Fefè» in panchina il compito dei piemontesi sarebbe molto più facile: senza nulla togliere al secondo palleggiatore Selvaggi, il regista campione del mondo è in grado di offrire precisione e soluzioni imprevedibili come pochi altri nel campionato di A1. De Giorgi è rimasto in ottimi rapporti con la società cuneese e, mercoledì scorso, se non avesse avuto problemi al ginocchio, avrebbe presentato, con Beppe Cormio, la grande festa organizzata al Palazzetto dalla Banca regionale europea per i successi della Tnt Alpitour e della Belmondo.

A spaventare i piemontesi ci sono le mani di De Giorgi, ma anche la potenza di Andrea Sartoretti. Al servizio, «mister ace» si colloca tra i migliori giocatori al mondo e se azzecca il filotto in battuta può cambiare l'andamento di una partita.





Sopra, Pascual, tornato in gran forma dopo le prove sottotono di Istanbul e Palermo. A destra, Roca atleta che potrebbe consentire il salto di qualità al sestetto cuneese (FOTOSERVIZIO BEDINO)

E a far paura ai piemontesi c'è anche la potenza in battuta di «mister ace» Sartoretti

Sabato ha vinto Montichiari, ma l'esito di una gara dove molti dei verdetti si giocavano sul filo di «telefonate bollenti», va preso con beneficio di inventario. In casa Tnt Alpitour ci sono state notizie positive, come un Rafael Pascual tornato «matador» a tutti gli effetti, e, anche stasera, a fare la partita sarà la squadra di Silvano Prandi.

Con un calendario che fa cominciare la serie in trasferta alla squadra meglio classificata, diventa fondamentale espugnare il Palazzetto della Gabeca, altrimenti i cuneesi dovranno conquistare le due vittorie per passare alle semifinali nelle sfide-lampo di sabato e domenica.

Sul fronte infortuni, Silvano Prandi non dovrebbe avere problemi di sestetto. Gli unici piccoli guai, una leggera intossicazione alimentare, li ha avuti Alain Roca che ha faticato nell'allenamento di ieri, ma il tempestivo intervento del medico Emilio Lucidi ha consentito al «martello» cubano di superare i guai allo stomaco.

Una curiosità: la sfida dei quarti sarà un derby azzurro col neo tecnico della Nazionale Andrea Anastasi sulla panchina di Montichiari e il suo futuro scout-man, Marco Fenoglio, a lavorare per Silvano Prandi.

Nel torneo dell'Amicizia riservato ai Giovanissimi

Nella foto di Corrado Micheletti un momento della finale del torneo dell'Amicizia che si è giocata ieri pomeriggio al «La Marmora» di Biella tra Piacenza e Cremonese



Piacenza superstar

Batte in finale la Cremonese

Walter De Biasio
BIELLA

La Cremonese ha subito una sola rete in sei partite, al primo minuto del secondo tempo della finalissima contro il Piacenza, ma è stata sufficiente per farsi scappare di mano l'edizione numero 17 del torneo dell'Amicizia. La rassegna del calcio internazionale riservata alla categoria Giovanissimi e dedicata quest'anno a Nino Cortese, ideatore della manifestazione e fondatore della Libertas Biella (società organizzatrice), ha visto allo stadio «La Marmora» una finalissima tutta italiana.

In semifinale infatti il Piacenza si era sbarazzato della Biellese con un gol di Mazzucchi mentre la Cremonese, grazie ad un'autorete di Budejski, aveva estromesso lo Slavia Praga. L'incontro tra Piacenza e Cremonese, ritmi alti ma poche emozioni, è stato deciso da una rete di Premoli che è stato abile a deviare all'incrocio dei pali della porta difesa dall'incolpevole Goffi, un pallone proveniente da calcio d'angolo. L'esito finale premia la squadra con il miglior attacco, 13 reti in sei partite, e condanna quella con la miglior difesa.

Nella fase di qualificazione, la Cremonese si era imposta nel girone A pareggiando con il Kaiserslautern per 0-0 e vincendo contro Pro Vercelli (1-0), Tourcoing (3-0), Biellese (4-0). Malgrado la sconfitta, i bianconeri padroni di casa conquistavano il secondo posto del girone; poi, superando il Tourcoing (1-0), il Kaiserslautern (2-0) ed impattando 0-0 il match decisivo con la Pro Vercelli, anche la qualificazione alla semifinale.

Nel girone B dominio assoluto del Piacenza che si è imposto sul Wasquehal (3-1), Stoccarda (2-0), Libertas (5-0) e Slavia Praga (1-0). I cechi sono riusciti a ritagliarsi uno spazio in semifinale superando lo Stoccarda (2-0), Libertas (3-0) ed i francesi del Wasquehal (2-0).

Deludenti invece le formazioni tedesche. Lo Stoccarda, vincitore della passata edizione, ha lasciato la manifestazione con due vittorie e altrettante sconfitte, mentre il Kaiserslautern, pur chiudendo la prima fase a pari punti con la Biellese, non è approdato alle semifinali perchè battuto dai bianconeri nello scontro diretto.

Per quanto riguarda le individualità, da segnalare il turco del Kaiserslautern e nazionale Under 14, Akten, ed i promettenti attaccanti Montanari (Cremonese) e Mutti (Piacenza).

Come corollario al torneo dell'Amicizia si sono disputate le finali dei trofei Luca Fogliano, per la categoria Allievi, e Christian Zunino (Juniores). Nella prima sfida ha vinto la Cossatese (1-0 al Parlamento), mentre nella seconda la Fulgor Valdengo Tollegno ha dovuto ricorrere ai calci di rigore, dopo il 3-3 dei tempi regolamentari, per superare ancora la Cossatese.



I biellesi, che conservano il sesto posto, attesi ora da due trasferte difficili

Fila, è una sconfitta salutare

Danna: «Troppi elogi ci hanno fatto male»

Walter De Biasio

BIELLA

La serie positiva interna della Fila è stata interrotta alla vigilia di Pasqua da Roseto, impostosi al palazzetto di via Pajetta per 62-59. «L'ultima sconfitta interna era arrivata alla vigilia di Natale: evidentemente giocare in casa prima delle feste comandate non ci porta bene» è il commento del general manager Marco Atripaldi, che di questo ko non vuol farne un dramma. Diversa invece la posizione di coach Federico Danna.

«Abbiamo giocato al ritmo che ci è più congeniale solamente nei primi 7 minuti, poi loro sono passati alla difesa a zona e noi ci siamo spenti - dice coach Federico Danna -. Per tre quarti di partita abbiamo giocato al ritmo che Roseto voleva impostare non riuscendo più ad essere incisivi nè in attacco nè in difesa. Alla fine gli abruzzesi hanno vinto meritatamente mettendo in luce alcune nostre lacune notevoli. Personalmente riconosco di aver commesso due errori. Prima di tutto, quando ho chiesto ai giocatori di attaccare la zona con maggiore pazienza, ho ottenuto il risultato di far calare ancora di più il ritmo del match. Poi, considerate le prestazioni insufficienti di Ribeiro e Blair, ho sbagliato a non inserire Volpato nel secondo tempo».



Mentre Danna chiede ai suoi una maggiore determinazione soprattutto nel match casalinghi da registrare anche le negative prestazioni di due pedine importanti come Blair e Ribeiro

Il coach ammette: «Ho abbassato troppo il ritmo dell'incontro e nel secondo tempo ho lasciato in panchina Volpato»

La difficoltà sorta nell'attaccare la difesa a zona non è stata però la sola causa della sconfitta rossoblù.

«Eravamo abituati, soprattutto nelle partite interne, a chiudere il primo tempo in netto vantaggio, con il morale alle stelle e gli avversari in difficoltà - continua Danna -. Sabato questo non è successo e non abbiamo saputo reagire. E' da presuntuosi pensare di poter giocare sempre facilmente, in casa in particolare. Questa lezione ci sarà utile».

La Fila è attesa ora a due consecutive trasferte molto difficili: giovedì a Montecatini e domenica a Trieste.

«Non dobbiamo fare drammi per questa sconfitta - conclude il coach rossoblù -. Occorre essere equilibrati sia nei momenti positivi sia in quelli negativi. In settimana avevamo lavorato in palestra con il solito impegno, ma il pensiero di tutti era rivolto agli elogi che ci sono piovuti addosso dopo la vittoria con Pozzuoli. Abbiamo conservato il sesto posto in classifica ma le squadre che ci seguono si sono avvicinate: il campionato non è finito e non dobbiamo dimenticare che ci siamo posti nuovi obiettivi».

«Gara uno» sabato al Piacco

Play out C2: e la Cars Celoria deve affrontare il Borgomanero

VERCELLI

Sarà il Don Bosco Borgomanero l'avversario che contenderà alla Cars Celoria la permanenza in serie C2. Nella «gara tre» del primo turno dei play off i novaresi sono stati sconfitti 93-66 dal Cuneo che ha così centrato l'obiettivo salvezza.

Per i Frogs, dunque, un avversario del quale si conoscono pregi e difetti: il Borgomanero, guidato dall'ex vercellese Gibo Girardi, era infatti nello stesso girone di «regular season» dei vercellesi. In campionato i rivali dei gialloblù hanno chiuso al penultimo posto ma, tra i pochi successi ottenuti, spicca proprio quello con i vercellesi. Un precedente che, dunque, induce alla cautela il clan bicciolano.

In virtù della miglior posizione in classifica (la Cars Celoria ha chiuso in settima posizione) la formazione di Roberto Sguazzotti (tornato sulla panchina dei Frogs dopo l'esonero di Grigatti) avrà l'opportunità di giocare due delle eventuali tre sfide in casa. La «gara uno» si disputerà al PalaPiacco sabato 10 aprile, il ritorno il 17 a Borgomanero. In caso di una vittoria per parte la «bella» si terrà a Vercelli. La perdente retrocederà in D.

(p. m. f.)



Roberto Sguazzotti

Il calendario

Torneo Enti si parte domani

VERCELLI. E' tutto pronto per la decima Coppa città di Vercelli, conosciuta dagli appassionati come il torneo per Enti. Domani pomeriggio alle 18,30 all'Ardissone toccherà a Polizia Penitenziaria-Questura aprire la kermesse

L'organizzazione è curata dai Carabinieri in congedo, vincitori dell'ultima edizione: dieci le squadre partecipanti, suddivise in due gironi. Novità rispetto al passato: gli arbitri saranno della Figc.

Questo il cartellone degli incontri (fischio d'inizio sempre alle 18,30). Girone A: (12-4) Vigili del fuoco-Dipendenti Pubblico, Carabinieri-Polioli; (16-4): Carabinieri-Carabinieri in Congedo, Dipendenti Pubblici-Polioli; (19-4): Carabinieri in congedo-Dipendenti Pubblici, Polioli-Vigili del fuoco; (26-4): Carabinieri in cogendo-Vigili del fuoco, Dipendenti Pubblici-Carabinieri; (3-5): Polioli-Carabinieri in congedo, Vigili del fuoco-Carabinieri.

Girone B: (7-4): Questura-Polizia Penitenziaria; (9-4): Atena-Polizia Stradale; (12-4): Polizia Stradale-Tmi; (16-4): Polizia Penitenziaria-Atena; (19-4): Polizia Stradale-Polizia Penitenziaria; (21-4): Questura-Tmi; (26-4): Tmi-Polizia Penitenziaria; (30-4): Questura-Atena; (5-5): Questura-Polstrada; (75-): Tmi-Atena. Semifinali il 10 maggio, finali venerdì 14 al Piola.

(p. m. f.)

CALCIO

Per avere concrete possibilità di qualificarsi ai play off

Alla Pro servono 12 punti

Tutte le partite degli ultimi sei turni

VERCELLI

Guai a pronunciare, in casa Pro, la parola «tabella». Ma, dopo gli ultimi disastri vercellesi, i bianchi oltre che sulle loro forze devono contare anche su qualche intoppo delle dirette avversarie. Sulla carta il calendario delle ultime sei giornate è favorevole al clan vercellese, ma quel che preoccupa sono le condizioni fisiche e psicologiche dei Mottiani, apparsi in netto calo. Ecco il quadro e le singole possibilità.

PRO. Tre partite in casa, tre in trasferta. I bianchi domenica affrontano lo Spezia (e qui si fa l'Italia o si muore), poi ecco le due trasferte consecutive a Pontedera e Voghera dove bisogna raggranellare non meno di 4 punti, quindi il derby col Novara, il viaggio a Sanremo, la chiusura con il Pisa. Se viene rispettata la media inglese si sale a 56 punti.

MANTOVA. Il calendario dei virgiliani non è certo dei migliori: big-match casalingo con l'Alessandria, quindi doppia trasferta a Busto Arsizio e Novara, quindi AlbinoLeffe al Martelli, trasferta a Prato (che però potrebbe essere anche meno critica di quanto appare ora) e ultima in casa con la Biellese.

I biancorossi hanno però il vantaggio di partire da quota 45. E se battono l'Alessandria...

FIORENZUOLA. Anche per gli emiliani domenica può rappresentare la svolta decisiva. Se i blu si impongono a Novara allora la strada verso i play off si farà in discesa. Sette giorni dopo il «Fiore» ospiterà il Voghera (tre punti d'obbligo), quindi andrà a Pisa. Le ultime tre partite prevedono i match casalinghi con Biellese e Prato inframezzati dalla trasferta di Sesto. La sensazione è che gli spareggi non sfuggiranno agli emiliani.

SPEZIA. Dopo la trasferta di Vercelli gli aquilotti affronteranno il Borgo al Picco. Poi saranno a Busto, quindi riceveranno la Sanremese prima del big-match di Leffe con l'Albino. Infine chiusura in casa con il Voghera. Se escono imbattuti dal Piola i liguri hanno almeno 80 per cento di possibilità di farcela, altrimenti tutto dipenderà dalla trasferta di Leffe.

PRATO. Ha un calendario terribile e anche se si trova a quota 44 rischia seriamente di non farcela. Domenica è a Pisa per un debry sentito, quindi ecco Pro Sesto e Viareggio in casa. Poi i fuochi artificiali del gran finale: Alessandria in trasferta, Mantova in casa, Fiorenzuola in campo esterno. Per noi il sogno play off resterà tale.

ALESSANDRIA. Cartellone così così e come sempre molto dipende dalla sfida di domenica a Mantova. Se i grigi riescono a uscire imbattuti dal Martelli le probabilità play off diventano alte. l'Alessandria ospiterà Sanremese, Prato e Pro Sesto e giocherà a Biella e Novara.

ALBINOLEFFE. Ecco un altro pericolo. E' la squadra più in forma e gode di un finale niente male: Viareggio, Borgo e Spezia in casa, Cremapergo, Mantova e Pontedera in trasferta. Può farcela a dispetto dei due punti di handicap rispetto a Pro, Spezia e Prato.

[r. eyn.]



Mister Gianfranco Motta

PRO & CONTRO

Sebi Astuto

ECCOCI alle Termopili: altro che sbrigare l'ordinaria amministrazione cercando di arrivare in forma agli spareggi, come credevamo qualche settimana fa.

La sfida di domenica prossima con gli aquilotti spezzini - che dopo la frittata con il Pisa sembrano aver spiccato il volo - rappresenta forse il passaggio più delicato della nostra stagione calcistica: inutile dire che una sconfitta significherebbe quasi sicuramente uscire dal giro.

Il guaio è che tra le formazioni che remigano alle spalle della capolista la Pro non pare di certo quella che gode della salute migliore.

Dopo gli scricchiolii delle settimane precedenti l'immagine che portiamo a casa da Sesto San Giovanni non è delle più confortanti: difficile andare lontano con una squadra in cui l'attacco non riesce a tener palla, il centrocampo filtra poco e imposta ancora meno, la difesa rinvia dove capita e come capita.

Le ragioni della crisi sono più di una, a cominciare dalla polvere posatasi su alcuni uomini determinanti (Fogli e Fabbrini per primi).

Ma non bisogna trascurare l'assenza di Groppi, il cui peso nei nostri equilibri tattici non è indifferente; senza contare, poi, la mancanza di alternative provocata dalla partenza di Cavaliere e soprattutto di Barbieri.

Ma dal momento che in questo campionato tracolli e risvegli alle spalle del Pisa sono all'ordine del giorno, c'è da augurarsi che - grazie anche alla sosta di Pasqua - sia adesso la volta dei bianchi a essersi rimpannucciati.

E' sperabile inoltre che la squadra non risenta delle inquietudini che da qualche tempo serpeggiano in città, legate alle voci relative a presunte intenzioni di disimpegno dell'attuale gruppo dirigente.

Non è questo il momento delle polemiche: senza voler fare orazion picciola, è il momento piuttosto, come si diceva una volta, di fare quadrato intorno alla società, abbandonando le divisioni tra giacobini e realisti affiorate nell'incontro con il Viareggio.

E' il caso, insomma, di dare ragione a Sergio Caligaris (uno che ci conosce bene) quando afferma che il merito di qualcuno dei punti conquistati dalla Pro nell'arco di un campionato va ascritto al calore del suo pubblico.

Il che in linea di massima è vero, anche se un tempo lo era di più: perchè torniamo a farci sentire è tuttavia prima di tutto necessario che Motta riesca a esorcizzare i fantasmi che da qualche settimana hanno ripreso a volare attorno alle bianche casacche.

VOLLEY

Le biellesi estromesse al tie break dal Latisana nella finale del girone di Candelo

Pink e Giletti, addio finale di Coppa

Le gattinaresi a Modena superate dal Macerata

Gabriele Cerrella
Ivan Fossati

BIELLA

Giletti e Pink dicono addio alla Coppa Italia. Fatali due drammatici tie break contro Macerata e Latisana che sono costati la prosecuzione nel torneo nazionale.

QUI PINK. Amarezza in casa laniera per aver mancato l'appuntamento con la «final four» di Coppa. E pensare che il minigirone disputato a Candelo, era iniziato sotto i migliori auspici: facile 3-0 sul Cuneo (stesso risultato per il Latisana contro il Padova).

Nella sfida decisiva, però, vittoria al quinto set del Latisana (7-15, 15-13, 12-16, 15-, 15-10 i parziali). «Contro un avversario validissimo, abbiamo giocato uno dei migliori match di questi ultimi mesi - afferma il general manager Luigino Ugazio -. Resta l'amarezza per la sconfitta: forse potevamo ottenere un risultato a nostro favore se avessimo sfruttato meglio tutte le carte a disposizione. Nel secondo set, avanti 9-7, ci siamo addormentati permettendo al Latisana di recuperare. Lì abbiamo subìto un break decisivo (complici anche alcune decisioni arbitrali sfavorevoli) che ci è poi costato il set. Andare avanti 2-0 sarebbe stato decisivo». Le ragazze di Montemurro hanno lottato ancora alla pari nella terza frazione (vinta a 12) prima di cedere alla distanza. Conclude Ugazio: «Nel quarto set c'è stato un crollo terribile (0-8 al via) e anche nel tie-break siamo partiti male (3-8 al cambio campo). Peccato: siamo stati eliminati pur avendo dimostrato di non essere inferiori al Latisana.

Sfumato l'obiettivo della Coppa, non ci resta che cercare di chiudere il campionato con dignità. Vogliamo mantenere il secondo posto». E domani sera la Pink torna in campo: alle 21 a Biella è in programma il recupero di B1 con l'Omegna. Contro il fanalino di coda del campionato non devono sfuggire i tre punti che permetterebbero alle biellesi di ridurre lo svantaggio dalla capolista Giletti da 11 a 8 lunghezze e soprattutto di rafforzare la piazza d'onore.

QUI GILETTI. E' invece finita in semifinale l'avventura delle ragazze guidata da coach Manavella. Nel match contro il Macerata la Giletti ha lottato per oltre due ore e mezza, prima d'arrendersi (18-16 nel set decisivo). Sotto 1-0 e 2-1 le gattinaresi hanno trovato la forza di reagire, trascinando le marchigiane al tie break.

Anche in caso di qualificazione, comunque, la Giletti avrebbe avuto grossi problemi nella finalissima: l'incontro con Macerata, infatti, è terminato alle 19,50, un'ora prima dell'eventuale sfida con il Solero (peraltro vincitore del raggruppamento).



Niente da fare per la Pink sconfitta nei quarti di finale a Candelo dalle friulane del Latisana

HOCKEY

Stasera i campani, battuti sabato, ospitano Novara

L'Amatori tifa Salerno per ipotecare lo scudetto

VERCELLI

E' sempre brutto, nello sport, restare alla finestra confidando nelle altrui disgrazie (o imprese). E' un po' quanto succederà questa sera l'Amatori che, idealmente, sarà collegato con il Pala Allende di Salerno dove il Novara anticipa la sfida con i toscani prima di volare a Barcellona per l'ultimo (e ininfluente) match di Champions League (gli azzurri hanno già conquistato la final four).

E' chiaro che un passo falso del team di Parasuco (basterebbe anche un pareggio) permetterebbe ai gialloverdi di cucirsi anticipatamente sul petto il tricolore o, quanto meno, rendere indolore anche un'eventuale sconfitta nel derby del 17 aprile.

Ma un'eventuale «frenata» del Novara sembra essere solo un sogno da tifosi e nulla più. Nessuno in casa vercellese crede più di tanto a un exploit di Amato e compagni. Anche perchè i campani dovranno rinunciare allo squalificato Enriquez, espulso nel finale al Pala Isola: «Il Novara fermato dal Salerno? Tutto può succedere ma non ci spero più di tanto - sottolinea mister Innocenti -. Anzi, da parte nostra stiamo già preparandoci per lo scontro diretto». E in quest'ottica la gara con i granata di Pablo Cairo è servita: «E' stata una gara vibrante e combattuta - dice il tecnico [illegible] caratteristiche che troveremo a Novara, anche se campani [illegible] puntato a limitare i danni presentandosi con un solo attaccante, Amato e tre difensori».

E sempre in ottica derby, oltre alla condizione di forma della squadra ha confortato la capacità dei gialloverdi (peraltro già emersa a Valdagno) di amministrare e gestire il risultato: «Contro una formazione rapida e veloce nel gioco di rimessa - spiega Innocenti - abbiamo preferito mantenere il possesso della pallina e rischiare il meno possibile. Ripeto questo genere di situazione potrebbe verificarsi anche a Novara ed è importante che la squadra, in queste due gare, si siano dimostrati freddi e concentrati sino all'ultimo secondo».

[p. m. f.]



L'Amatori è in attesa del risultato di stasera del match tra Salerno e Novara


Tutto
lo spazio
che avete
in *mente*.
www.fiat.com

